# LA STAMPA

ANNO 129. N. 276•• — MERCOLEDI' 11 OTTOBRE 1995 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE PUBBLICITÀ 50% — L. 1500(*)



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011.65681, TELEX 221.121, FAX 011.655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6743161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29010446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334.335, 011.525834, FAX 011.5627050. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 800; CROAZIA K. 8,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 (CONT.); SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/86481, FAX 02/86470480; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/66211, FAX 011/6621500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 16, TEL. 06/4825004, FAX 06/483880; 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7206111, FAX 081/685204. TARIFFE: MODULO MM 45x30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Prodi: «E' un programma politico». Fini: «Tutto realizzabile, ma dopo il voto»

# «Ecco le mie sette riforme»

## *Dini: ho un piano per la Seconda Repubblica*

### UN LUNGO CAMMINO ALL'INDIETRO

IL presidente del Consiglio non cessa di sorprenderci. Si direbbe che il periodo trascorso nelle maggiori istituzioni monetarie nazionali e internazionali sia stato in realtà una sorta di lungo apprendistato alle arti del governo. Dei grandi temporeggiatori possiede una particolare virtù: quella di spostare continuamente il traguardo. Se ci avesse detto fin dall'inizio che il suo obiettivo era di durare sino alla fine della legislatura, i politici lo avrebbero rapidamente allontanato da Palazzo Chigi. Ha preferito intorpidirli allargando lungo la strada l'orizzonte dei suoi obiettivi: prima i quattro provvedimenti del mandato originale, poi la legge finanziaria per il 1996, poi il semestre europeo di presidenza italiana e ora, finalmente, la riforma del sistema politico. E' impossibile non provare una certa ammirazione. I più scaltri professionisti della politica nazionale sono stati trattati come bambini a cui la mamma non dice mai, all'inizio, quanto durerà un lungo viaggio. Lo apprenderanno un po' alla volta e finiranno per addormentarsi nelle sue braccia, senza protestare.

E' logico e opportuno usare la seconda metà della legislatura per adottare le riforme che Dini ha elencato nelle sue dichiarazioni di Washington? In linea di principio, sì. Sappiamo che la crisi italiana è costituzionale, che la legge elettorale ha esasperato senza correggerli i vizi del sistema politico, che nuove elezioni in queste circostanze non garantiscono né stabilità né governabilità. Quando sostiene che occorre approfittare di questa fase per modificare le grandi regole e ci promette contemporaneamente di

**Sergio Romano**

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

**IL PREMIER SCOPRE LE CARTE**

### *La pazza voglia di Lamberto*

**ROMA.** «Io non ero e non sono un politico di professione», ha ripetuto Dini in America. Ma troppo alta e impegnativa era la materia istituzionale affrontata ieri per negare che una piccola grande voglia di continuare ci sia.

**Ceccarelli** A PAG 3

**ROMA.** «La democrazia in Italia non è sospesa. Affermarlo è nonsense, una sciocchezza». Così esordisce Lamberto Dini, in polemica con Silvio Berlusconi, nel suo discorso al «Council of Foreign Relations», l'appuntamento più importante del viaggio a Washington per il G-7 e l'assemblea del Fondo monetario internazionale. Non ci sono nemici della libertà. Anzi, «partiti che prima erano antidemocratici, sono giunti ad accettare in pieno la democrazia rappresentativa». Ora, «a meno che una coalizione esplicitamente politica possa essere formata in questo Parlamento, l'esito naturale sarà di tenere nuove elezioni». Però Dini vede un bisogno urgente di maggiore stabilità, «anche per rendere più credibile l'impegno dell'Italia in una politica di risanamento». E allora perché non intraprendere subito le riforme istituzionali sulle quali entrambi gli schieramenti sono d'accordo, lasciando agli elettori di decidere poi il resto? Dini delinea un possibile programma per i mesi a venire e ripete che si dimetterà non appena approvata la *par condicio*; sostiene di aver individuato 7 punti «sostanzialmente non controversi» tra i due schieramenti. Uno: «rafforzare il principio maggioritario nelle leggi elettorali, per ridurre la frammentazione dei partiti». Due: differenziare i compiti delle due Camere. Tre: introdurre qualcosa di simile al principio tedesco del «voto di sfiducia costruttivo». Quattro: «Rafforzare il ruolo del presidente del Consiglio all'interno del governo». Cinque: «Rafforzare le procedure di bilancio, forse con modifiche alla Costituzione». Sei: dare più potere al governo di riordinare l'amministrazione senza bisogno di nuove leggi. Sette: ampliare «sostanzialmente» l'autonomia delle Regioni, anche in senso fiscale. «Queste riforme - ha concluso - costituirebbero un'agenda appropriata per i prossimi mesi; adottate tutte, migliorerebbero in modo significativo il modo in cui l'Italia è governata».

**Lepri** A PAG.3

Fermi ieri 5 milioni di dipendenti pubblici

# La Francia paralizzata dallo sciopero generale

## *Contro il «congelamento» degli stipendi Chiusi uffici e scuole, bloccati i trasporti*

**PARIGI.** Uno sciopero duro, con metrò, bus e treni bloccati, code di quindici chilometri per entrare a Parigi, scuole chiuse, la posta e gli ospedali in affanno e una marea di gente in piazza (nella foto) a urlare contro Chirac e Juppé. Cinque milioni di dipendenti pubblici si sono fermati ieri in Francia per protestare contro il blocco salariale loro riservato per il '96, aprendo un autunno caldo che le vicissitudini giudiziarie del premier potrebbero sin dalle prossime ore aggravare ulteriormente.

**Benedetto** A PAGINA 8

Le azioni giù dell'11 per cento. Sarcinelli: rinviare la maxifusione. Il pm Greco studia i documenti sequestrati

# Gemina, un nuovo schiaffo in Piazza Affari

## *La Consob: «La società non ha ancora saputo fare chiarezza»*

**MILANO.** Il titolo Gemina riappare in Borsa per una brevissima tornata di scambi, continuamente interrotta dagli stop tecnici provocati dalle vendite e scende ancora del 10,92 per cento, a 676,7, con effetti negativi sul listino e sui titoli Fiat. La Consob aveva riammesso le azioni per «l'interesse generale al ripristino delle contrattazioni», pur riconoscendo che la società non era in grado di dare informazioni dettagliate sulla situazione patrimoniale ed economica Rcs. Consumatori e risparmiatori fanno fronte unico per rivendicare i loro diritti, dal mondo politico e finanziario giungono nuove reazioni. Il ministro del Bilancio Masera: «Ogni decisione spetta ad azionisti e amministratori». E Sarcinelli, presidente della Bnl: «Quando matrimoni tanto annunciati come Gemina-Ferfin cominciano a subire rinvii, cominciano anche a sorgere dubbi che si possano realizzare».

**Bertone, Sacchi e Zeni** A PAG. 5

### OLTRE I SALOTTI BUONI

PERDITE che si aprono come voragini improvvise nei bilanci di società prestigiose; perquisizioni e avvisi di garanzia per gli amministratori di quelle società; ma anche cortei di imprenditori, piccoli e grandi, che, per protestare contro la Finanziaria, mandano polemicamente a Roma le chiavi delle loro aziende; e platee di giovani imprenditori che, contravvenendo a un costume consolidato, fischiano apertamente un politico loro ospite.

Come si può agevolmente vedere, in un modo o nell'altro gli imprenditori sono sulla cresta di molte onde di quel mare tempestoso che è la vita pubblica italiana. E' importante che essi stessi ne abbiano coscienza, che non cedano alla tentazione di minimizzare le diverse sfaccettature di questa loro presenza insolita, e largamente anomala, alla ribalta dell'attualità, considerandola semplicemente un insieme di episodi isolati e di incidenti di percorso.

In questi anni, gli imprenditori sono stati, nel loro complesso, una delle componenti vitali del processo di cambiamento italiano, ancora ben

**Mario Deaglio**

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

## Bosnia, la tregua si allontana

### *Sarajevo chiede un rinvio di 24 ore «Via i blocchi serbi attorno alla città»*

**di Ingrid Badurina e Giuseppe Zaccaria** A PAGINA 7

## «Di Pietro dica perché lasciò»

### *Previti: «Io ho solo fatto ipotesi Ma l'ex pm sa perché si è dimesso»*

**di Fabio Poletti e Massimo Gramellini** A PAGINA 4

## Terremoto a Massa e La Spezia

### *Scossa del settimo grado Mercalli Danni agli edifici, nessuna vittima*

**di Donatella Bartolini** A PAGINA 11

**LA STORIA**

### Un cacciatore nella notte di Parigi

PARIGI

JOEL è uscito a caccia anche stanotte. Come tutte le sere, da quarant'anni, Joel fruga Parigi e i suoi nascondigli. Sa dove si nasconde la preda. Nel buio del metrò e delle stazioni, tra gli alberi delle Tuileries e le colonne della Madeleine. Chi è appena arrivato non può evitarlo. Chi l'ha già incontrato lo sfugge, ma lui sa seguirne le tracce. Joel ha occhi dappertutto. Ha i suoi informatori: travestiti, prostitute, poliziotti. «Stasera è arrivata una ragazzina dalla Normandia, non avrà neanche 16 anni». «In place Dauphine ci sono due fratelli su una panchina, dai un po' un'occhiata».

Joel cerca ragazzi scappati da casa. Non è un pedofilo, non è un magnaccia, non è un investigatore privato. Ha una vocazione da segugio. Da inseguitore di sogni in fuga. Lui li bracca tutti. Piccole prostitute, sbandati che si bucano. Ma anche, e sono i più, adolescenti ribelli, che cercano nella metropoli l'antidoto allo spleen della provincia, alla lite con la fidanzata, alla noia della famiglia. Joel è il secondino che ferma le loro evasioni.

Ormai, dopo quarant'anni, è padrone della tecnica. Li avvicina, li fa sfogare, gli offre una sigaretta, un caffè, si conquista la loro fiducia. Poi cerca di convincerli a tornare a casa. Se non ci riesce, ripassa la sera dopo. E quella dopo ancora. Come va? Ancora qui? Hai chiamato tua madre? Allora, riparti? Molti li prende per sfinimento. Chi vuole può dormire a casa sua, o nel centro di accoglienza che ha aperto. Se scopre storie di violenza, maltrattamenti, famiglie impossibili, lo affida ai giudici dei minori, che dopo quarant'anni sono diventati suoi amici. Ma gli amici più grandi sono i ragazzi tornati a casa. Lui tiene i contatti con tutti. Scrive. Chiede perdono per essersi intromesso nella loro vita. Ma chi scappa, dice Joel, in realtà vuole incontrare qualcuno che lo aiuti e lo riporti indietro.

Joel è il terrore degli inseguiti e la speranza delle loro famiglie. Ogni anno stronca almeno trenta fughe di adolescenti inquieti. Ma sono molte di più le lettere che riceve dalle madri: «Signor Joel, mi trovi mio figlio». Oggi pomeriggio ne è arrivata un'altra. Lui legge, annota il nome, guarda la fotografia, si impadronisce di un volto, intuisce una storia. Poi esce e si mette in caccia. Perché? Joel dice di avere un debito da pagare. Spesso i genitori gli promettono del denaro. Ma Joel non ne vuole. Dice che il suo è un debito particolare, che non si paga con i franchi. Anche lui, come il ragazzino che insegue stasera, è scappato di casa, tanto tempo fa. Era il febbraio del '42 e aveva dieci anni. Fuggiva qualcosa di più grande e terribile delle angosce degli adolescenti. Nel collegio dove studiava erano arrivate le SS. Un professore complice, un direttore che intrattiene i nazisti con una scusa, una porta che sbatte, e il piccolo Joel che si ritrova per strada. Solo. In fuga. Joel di cognome si chiama Weiss ed è ebreo.

**Aldo Cazzullo**

Per la prima volta una «Tac» in diretta di fronte ai giornalisti

# Mara, la rotula alla ribalta

CONFERENZA stampa con comodo di Tac al ginocchio e seminario medico per i giornalisti a testimoniare l'autentico stato della rotula, del menisco di Mara Venier e l'entità di quel dannato versamento che potrebbe mettere a rischio (c'è da tremare al pensiero delle italiche domeniche senza l'abbondante sorriso di Mara) la partecipazione della conduttrice alla prossima *Domenica in*.

I cronisti sono pregati di stiparsi, e sarà folla perché l'effimero, il leggerissimo fanno gran notizia, in uno studio medico. Non è dato sapere se potranno assistere «in diretta» alla Tac o se verranno loro mostrate lastre, sezioni fotografate dell'osso e delle cartilagini, campioni di liquido. Né l'invito dice se Mara, vittima della «pecioneria» di Luca Giurato, del suo pressappochismo in quello che, nella danza classica, si definisce «portage», si presenterà in veste sofferente. Forse in un camicione da clinica reso più civettuolo da un'appropriata vestaglia, magari della sua linea: perché ogni occasione è propizia alla pubblicità.

E' tutto da scoprire. Non c'è alcun possibile riferimento al guardaroba di altri consimili incontri con la stampa, perché trattasi di fatto del tutto inedito. Nella storia dello spettacolo, sia esso teatrale, lirico, sportivo, non è mai avvenuto che un malanno, le sue cure, la sua diagnostica, siano stati sviscerati, raccontati e documentati in diretta, con accompagnamento di barelle, strumenti radiografici e «siparietti» di primari e aiuti, forse gravi, seriosi nell'attestare l'impedimento di Mara o forse radiosi di ottimismo nell'annunciare che no, il ginocchio, benché sifolo, reggerà alle fatiche della trasmissione, salvando così il sedentario pomeriggio domenicale degli italiani.

Non è successo per gli acciacchi di Platini, per la triturata caviglia di Marco Van Basten; né per l'antica tonsillite di Maria Callas che all'Opera di Roma, dopo un primo atto, mandò in bianco le voglie d'ugola del presidente Gronchi; né per l'improvvisa dissenteria della Caballé che fece inferocire, nei primi Anni Ottanta, il pubblico scaligero: per rabbia e sospetto, avrebbe davvero voluto curiosare nel bagno del soprano spagnolo. Succede, invece, per Mara Venier e il suo ginocchio. Di certo, la simpatia del personaggio non legittima l'idea di una conferenza stampa alla San Tommaso per fugare sospetti di ingiustificato assenteismo, per pararsi le spalle da eventuali ritorsioni legali. La caduta c'è stata e già i medici hanno parlato di una prognosi di venti giorni. Ma si vive di giornalismo-spettacolo che obbliga costantemente al proscenio e che induce a trasformare tutto in occasione di ribalta, di pubblicità. Anche un ginocchio.

**Osvaldo Guerrieri**

Integrazioni: scaduto il termine per l'azione legale, l'Inps risparmia 35 mila miliardi

# Niente rimborso a 700 mila pensionati

## *Non hanno chiesto gli arretrati entro il 19 settembre*

**ROMA.** Da 10 anni aspettavano un rimborso milionario, invece non intascheranno più gli arretrati concessi da una sentenza della Corte Costituzionale. Sono gli oltre 700 mila pensionati che per dimenticanza, per scarsa informazione o perché credevano sufficiente un ricorso amministrativo presentato contro l'Inps a suo tempo, non hanno seguito le vie legali entro il 19 settembre scorso. Era questa, infatti, la data ultima fissata da un decreto del governo Amato il 19 settembre '92, che abbassava da 10 a 3 anni i termini entro cui gli aventi diritto potevano opporre ricorso legale. La beffa per gli ex lavoratori si traduce in una boccata d'ossigeno per le casse dell'Inps, considerato che il costo dei rimborsi era stato stimato in 50.000 miliardi in dieci anni; tale somma ora dovrebbe attestarsi sui 15-16 mila miliardi.

A PAG. 21

## Il caso Mancuso a una svolta, si profila un rimpasto. Fini, Pannella e Cossutta duri col premier

# Di Pietro, la carta vincente di Lamberto

## *Potrebbe fare il Guardasigilli*

Il ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso

**ROMA.** Dini si fa avanti e dice: se c'è da governare dopo la Finanziaria, io son qua. Questo ha voluto dire il presidente del Consiglio proponendo le sette riforme da realizzare subito, «l'agenda opportuna per i prossimi, pochi mesi». Ma come fa Dini a guardar tanto lontano se tra pochi giorni il suo governo rischia di cadere quando al Senato sarà discussa la mozione di sfiducia al ministro Mancuso?

«Potrebbe essere il cerino di una crisi» ammette Umberto Bossi. Potrebbe. Ma se, in qualche modo, Dini riuscisse a liberarsi del suo ministro che la maggioranza vuole sfiduciare, potrebbe essere anche l'occasione insperata per il clamoroso rilancio di questo governo. Perché se va via Mancuso, bisognerà pur trovare un nuovo ministro della Giustizia. E quale personaggio più adatto dell'ex magistrato Antonio Di Pietro, attualmente disoccupato? Se Di Pietro entrasse al governo, Dini diventerebbe invulnerabile.

E' una delle tante ipotesi che circolano nella Roma politica frastornata dal rischio incombente di una crisi di governo che nessuno sembrebbe desiderare e che, invece, potrebbe scoppiare la prossima settimana. Perché se il ministro Mancuso, una volta sfiduciato, non volesse dimettersi, si dovrebbe dimettere l'intero governo. E a quel punto i partiti di tutti gli schieramenti dovranno venire allo scoperto e dire se accettano la nascita di un Dini-bis con nuovi ministri o se abbandonano la Finanziaria e scelgono la via delle elezioni in tempi rapidissimi.

La paura di dover fare queste scelte aveva, sinora, fatto rinviare la votazione sulla sfiducia a Mancuso. Poi, qualcosa deve essere accaduto. Di Pietro ha preso contatti col centro-sinistra e ha attaccato frontalmente Berlusconi. E i consulenti giuridici e costituzionali debbono aver forse trovato il sistema per risolvere il problema di un ministro sfiduciato che non vuole dimettersi.

Solo così si può spiegare l'apparente tranquillità del pds che assicura che la sfiducia a Mancuso non provocherà contraccolpi per il governo. «Scalfaro e Dini hanno gli strumenti giuridici per procedere alla sua sostituzione» spiega il presidente dei senatori progressisti, Cesare Salvi. Il quale, caso mai, pare preoccupato di più per «alcuni ambienti della presidenza del Consiglio» che secondo lui remano contro Dini: «Per eccesso di zelo o per altre ragioni rischiano di non aiutare in questa fase il lavoro del governo».

Dini, da Washington, ieri ha parlato del ministro Mancuso per sottolineare che ha, sì, potere di iniziativa personale per le materie di sua competenza ma, «questo però non significa anche che il ministro non faccia parte di un governo e debba, quindi, tenere conto di altri articoli della Costituzione che riguardano la collegialità delle azioni». Dini ha detto che è pronto a partecipare alla riunione dei capigruppo del Senato, lunedì, «se questo sarà utile».

Entro una settimana si saprà se cade la testa di Dini o quella di Mancuso. Il «messaggio» di Dini dagli Usa è parso l'offerta di un programma per una riedizione del suo governo, per arrivare ad elezioni a giugno, nel caso ci fosse la crisi ora. Messaggio che ha avuto buona accoglienza da parte di tutti i partiti di centro, accoglienza guardinga (con quale maggioranza vuol lavorare e quando si vota?) da parte di Pds e Ulivo, e aperta contrarietà dalle due ali estreme.

Fini, di An, ha liquidato il piano di riforme di Dini: «Si potranno fare nella prossima legislatura». Cossutta, di Rifondazione comunista: «Dini deve andarsene». E Pannella: «Dini ha avuto un colpo di sole».

Gioisce, invece, il centrista per eccellenza, Gianfranco Casini, segretario del Ccd, che propone un Dini-bis «tecnico politico che svelenisca il clima» appoggiato da una «grande coalizione» come «risposta temporanea ad un caos sempre più generalizzato». Governo che dovrebbe essere appoggiato da «tutti coloro che voteranno la Finanziaria». Buttiglione, del Cdu, concorda con Dini a patto che siano sicure le elezioni a giugno. E Costa esorta il Polo a «non dire subito no». Sono i segretari di tre pezzi di Polo che sommano una sessantina di deputati che sarebbero preziosi per far nascere il Dini-bis. Berlusconi sa bene che questi suoi alleati sono in bilico e che può contare solo su Fini, che «non è come Casini e Mastella, che vogliono mandare Dini a Palazzo Chigi» come candidato del Polo.

**Alberto Rapisarda**

### GHERARDO COLOMBO

## *«Non ho mai commesso scorrettezze»*

**MILANO.** «Ho appreso dagli organi di informazione di una iniziativa disciplinare del ministro nei miei confronti per una frase che avrei pronunciato nel corso dell'interrogatorio di Giuseppe Ciarrapico dell'aprile 1993 («Lei non vuol parlare di Andreotti? E' Pasqua: io vado in ferie. Ci vediamo dopo le vacanze, a San Vittore»). Anche a prescindere dallo stile, che non mi appartiene, non ho mai pronunciato alcuna frase che potesse avere un significato ritorsivo nei confronti dell'indagato. In nessuna occasione mi sono mai espresso nella mia attività con frasi che contraddicessero la deontologia professionale o il rispetto della persona». Così il comunicato rilasciato ieri dal pm, in risposta all'accusa che gli è stata contestata dal ministro di Grazia e Giustizia attraverso un'inchiesta disciplinare. E ancora: «Ho già risposto sulla questione agli ispettori inviati circa un anno fa dal ministro Biondi, i quali hanno concluso che nessun rilievo poteva essermi mosso. Ho risposto nuovamente sullo stesso punto ai nuovi ispettori inviati ultimamente a Milano dal ministro Mancuso. Chiedo che gli organi competenti procedano il più rapidamente possibile agli accertamenti necessari dai quali sono sicuro emergerà con chiarezza che non ho commesso alcuna scorrettezza nell'esercizio delle mie funzioni». [Asca]

### FLASH

**TONINO LEADER BATTE DINI.** Tra i nomi di Abete, Bossi, D'Antoni, Dini, Di Pietro e Prodi, come leader del centrosinistra, Di Pietro ottiene la percentuale più elevata di preferenze (38,5%), seguito da Prodi (23,4%) e da Dini (17,9%): è quanto emerge da un sondaggio Directa. Se si votasse per eleggere direttamente il Presidente della Repubblica e si affrontassero in finale Scalfaro e Berlusconi, vincerebbe l'attuale Presidente Scalfaro con il 49,4% dei consensi. Berlusconi otterrebbe il 38,2%, il 12,4% degli intervistati preferisce non esprimersi. La maggioranza degli italiani (52,9%), sempre secondo la Directa, ritiene che se Craxi rientrasse in Italia per fare politica si schiererebbe con il centrodestra di Berlusconi; solo il 29,9% pensa che sceglierebbe il centrosinistra di Prodi. [Agi]

D'Antoni

**NAPOLITANO E LA VERIFICA.** Una verifica parlamentare sulla possibilità di realizzare in questa legislatura le riforme costituzionali indicate a Washington da Lamberto Dini, si poteva fare anche prima: la scorsa settimana al Senato. E' quanto afferma Giorgio Napolitano che, tuttavia, considera «positivo» che il Premier abbia sollevato comunque la questione. E invita a consentire la verifica politica in Parlamento. [Adnkronos]

Napolitano

**«LAMBERTO HA SALTATO IL FOSSO».** «La dichiarazione di Washington dimostra che il presidente Dini ha definitivamente saltato il fosso e infranto il velo della tecnicità». Lo afferma Pietro Di Muccio, deputato di Forza Italia. «Il programma di Dini - aggiunge - collima paurosamente con la piattaforma dei neocentristi, dei criptocentristi, dei quirinalisti. Per fortuna, contrasta con il risultato del 27 marzo che, nel messaggio di fine anno del Capo dello Stato fu considerato un limite invalicabile della politica in questa legislatura». [Adnkronos]

Di Muccio

Il leader dell'Ulivo, Romano Prodi con il suo «vice» Walter Veltroni direttore dell'«Unità»

### RETROSCENA

## LA QUERCIA E IL PROFESSORE

# Il pds punta a un Dini-bis? E Prodi va in lista d'attesa

ROMA

**I**N un angoletto della Camera il dalemiano Gavino Angius legge e rilegge le dichiarazioni di Dini. «Questa - dice - è una cosa seria. Lui si pone come garante di un'alleanza tra il centro vero e noi. E perché non dovremmo starci?». Qualche metro più in là, davanti alla vetrata che dà sul cortile interno di Montecitorio, un altro pidiessino, Fabio Mussi, esulta: «Ormai abbiamo messo i piedi nel centro - sottolinea - in quell'area che volevamo agganciare. E Prodi? Per ora fa il candidato premier, poi si vedrà. Del resto, se si fa una nuova compagine governativa si rimescolano tutte le carte».

Ma che cosa sta succedendo? Proprio alla vigilia dell'incontro tra la segreteria della Quercia e il Professore, il pds augura lunga vita a Dini, sancendo, di fatto, la morte prematura della candidatura di Romano Prodi? Nel Transatlantico, Ottaviano Del Turco si incarica di spiegare quello che sta accadendo: «Domenica, da Washington - racconta - il presidente del Consiglio, tramite Palazzo Chigi, ha fatto sapere al centro sinistra che la mozione di sfiducia su Mancuso cambiava tutte le carte in tavola. Ha riferito che Letta gli aveva detto che di fronte ad una cosa del genere Forza Italia non avrebbe votato la finanziaria. E quindi ha fatto presente a queste forze che a quel punto, per come si stavano mettendo le cose, dovevano garantirgli un governo di fine legislatura allargato alla parte centrista del Polo. Ieri il pds ha detto di sì, e il giorno dopo lui ha buttato sul tappeto i sette punti del suo esecutivo». Sette punti che, come confida Walter Veltroni ad un amico, creeranno scompiglio nel centrodestra, contribuendo allo sganciamento dell'ala moderata, premessa necessaria per il secondo tempo del governo Dini.

Dunque, le cose stanno così. E, del resto, lo stesso Massimo D'Alema non andava ipotizzando questo scenario, la settimana scorsa? «Non escludo - era il ragionamento del leader della Quercia - che un polo di centro e un polo di sinistra per un periodo possano collaborare, emarginando la destra, per poi assicurare l'alternanza al Paese». In uno schema siffatto, secondo il leader della Quercia, le vittime sono due: Fini e Berlusconi. Già, per ovvie ragioni, D'Alema dimenticava la terza «vittima»: Prodi. Proprio quel Prodi che alle tre del pomeriggio di ieri si presenta a Botteghe Oscure per avere un chiarimento con il pds. Due ore e mezzo. Con quale risultato? Quando lo si chiede ad Angius, lui scoppia in una fragorosa risata. Sì, perché quella di Botteghe Oscure è una riunione surreale. Dove il Professore scopre le carte, e la Quercia no. «Guardate - spiega ai suoi interlocutori il leader dell'Ulivo - che il nostro progetto si può realizzare solo se si va a votare in tempi brevi: giugno è la data ultima. E se con quelle proposte Dini intende invece andare oltre questa data, sappiate che la coalizione rischia grosso». D'Alema lo rassicura. Gli dice che per ora, sulla creazione del centro ci sono solo voci, e gli spiega: «Comunque se nascerà quest'area con cui noi non potremo non avere un'intesa, sarà l'Ulivo, cioè tu, a portare avanti il dialogo».

Vaghe, anzi vaghissime rassicurazioni, che però permettono a Prodi di affontare i giornalisti come se non fosse successo niente. I cronisti gli chiedono se non teme di essere stato scaricato dal pds, e lui replica: «No: stiamo andando avanti. E ricordatevi che un leader sparisce solo quando ce n'è un altro che prende il suo posto». Parla così, il Professore, ma alla Camera quelli del centrosinistra lo danno già per spacciato. «Non può fare il presidente del Consiglio - spiega Giuseppe Ayala - perché in quel posto ci rimarrà Dini e le elezioni saranno nel '99». «Eh sì - gli fa eco Valdo Spini -, il capo del governo si sta preparando a fare il bis». E il popolare Nicola Mancino ammette: «Il pds ha bisogno del centro, e il centro ha bisogno del pds, e avere il desiderio che Dini consolidi questo asse è legittimo». D'altra parte questo è anche il sogno del kennediano Veltroni, il quale si augura che Dini, Pivetti, Scognamiglio, e tutte le forze moderate «convergano con la sinistra». Dunque, con buona pace di Prodi, il pds si appresta ad appoggiare la seconda fase del governo Dini. E lo fa con un certo entusiasmo: «Un bel mammozzone dc e pci? Magari!», esclama la pidiessina Franca Chiaromonte in mezzo al Transatlantico di Montecitorio.

**Maria Teresa Meli**

### VIGNETTE EROTICHE

## *Bacchettati i senatori leghisti*

**ROMA.** Galeotta fu la telecamera di «Striscia la notizia» che li immortalò in aula al Senato a fare disegnini erotici e altre amenità mentre dal banco del governo parlava il premier. Come durante una noiosa lezione scolastica, i senatori Matteo Brigandì e Marisa Bedoni avevano pensato di ingannare il tempo in altro modo. La trasmissione di Antonio Ricci mostrò, dagli schermi di Canale 5, le «fatiche» dei leghisti. Ieri il presidente del Gruppo a Palazzo Madama, Francesco Tabladini, ha riunito sull'episodio l'ufficio di presidenza, che ha stigmatizzato «il comportamento di tali senatori, sorpresi a percorrere le strade di una tarda goliardia». Anche se i ritmi in aula sono stressanti, il capogruppo lumbard ribadisce «l'opportunità che tali atteggiamenti siano banditi in ogni loro forma». [Agi]

### INTERVISTA

## LE MANOVRE DEL SENATUR

# «Subito il voto su Mancuso»

## *Bossi: con Di Pietro la Lega sfonda al Sud*

ROMA

**E'** «gasato» Bossi, è di umore frizzante e si aggira in maniche di camicia nel suo ufficio a Montecitorio a far scherzi alle segretarie: ne prende una alle spalle, le dà una botterella dietro al ginocchio, ride e la erudisce: «Sai come si chiama quella parte? Si chiama popliteo. Prova a dire... po-pli... po-pli...». E la bionda segretaria, vagamente imbarazzata: «Non posso ripetere, c'ho l'apparecchio in bocca...». Ride l'Umberto, con la sua camicia scozzese, i suoi pantaloni grigio topo e i suoi calzini granata.

**Di ottimo umore, eh?**

«Io annuso l'aria e sento che l'aria è buona...».

**Antonio Di Pietro sembra pronto a buttarsi in politica, magari a fianco di Dini. Le piace l'idea di un Grande Centro?**

«Aspettiamo un po', ma comunque mi sembra una cosa interessantissima. Potremmo unire la forza della Lega al Nord, con quella sua al Sud. Una moneta di nuova emissione, con una faccia della Lega e una di Di Pietro!».

**Scusi, ma nel passato non c'è stata ruggine tra lei e Di Pietro?**

«Nel passato c'è stata qualche presa di posizione non molto cordiale, non verso Di Pietro che ha molti meriti, ma colpendo la Lega in un certo momento si è cercato di favorire destra e sinistra».

**Ma se Di Pietro prende quota, è lui che guida il centro e Bossi che fine fa?**

«Beh, che sia lui a guidarlo questo è tutto da vedere. C'è un centro alto e uno basso. La Lega è di sopra e Di Pietro è di sotto. Che poi lui vada al centro, questo io lo capisco. Questa destra è troppo ideologica e soprattutto ci sono troppi inquisiti. E Di Pietro non è un uomo di sinistra. Dunque, viene al centro...».

**Alleato con la Lega?**

«La Lega è molto più di Di Pietro».

**Ricapitoliamo: Di Pietro più Bossi, poi ci mettiamo anche Dini, la Pivetti e Scognamiglio?**

Bossi ride di gusto: «Sono cose troppo sofisticate per me... Il Di-Di-Bo-Esse? Va ben... vedremo come si mettono le cose. Quando si hanno due concorrenti forti, Bartali e Coppi, bisogna scegliere».

**La mozione anti-Mancuso sta diventando un'araba fenice, che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa.**

«Quella mozione bisogna votarla subito. Lo dissi a Dini, quando era fortissimo: presentati dimissionario ed "elimini" Mancuso. Dini reagì bruscamente e ora siamo in ritardo».

**Ma così si va dritti ad una crisi di governo, o no?**

«E chi se ne frega».

**Cioè?**

«Il governo è forte: si può dimettere e riavere subito l'incarico. Dini è forte. E poi chi lo fa cadere e non fa la Finanziaria se ne assume le responsabilità».

**Dunque, dimissioni di Dini e nuovo incarico sempre a Dini?**

«Sì, sì, certo».

**E i «sette punti» di Dini li condivide tutti?**

«Beh... abbastanza. Ce n'è qualcuno, come il maggioritario secco che noi non condividiamo. Ma insomma altre cose sì, a cominciare dal federalismo. Comunque le sue proposte mi sembrano un escamotage per evitare le elezioni, tanto qui nessuno vuole andare a votare, né destra, né sinistra».

**E magari finiscono per fare un governo insieme?**

«Magari salta fuori che destra e sinistra vogliono mettersi assieme, nel senso che riportano le vecchie ideologie e distribuiscono soldi per fermare la rivoluzione».

**D'Alema e il pds non godono di buona forma?**

«Non lo so...».

**Prodi non le sembra un po' «cotto»?**

«Mah...».

**Lei si fida ancora del centrosinistra?**

«Di D'Alema mi fido. E' una persona seria, che ha fatto fare al pds una rivoluzione quando abbiamo buttato giù Berlusconi. E' uno che fa politica perché crede in certi ideali. Non è come certi segretari che fanno politica per gestire i soldi».

**E Dini? Non sta sfoderando un tempismo politico che pochi immaginavano?**

«Può essere...».

**Fabio Martini**

Umberto Bossi


LA STAMPA

*Quotidiano fondato nel 1867*

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paleschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211


Reg. Trib. di Torino n. 613/1951

Certificato n. 2748 del 14/12/1994

La tiratura di Martedì 10 Ottobre 1995 è stata di 548.728 copie

Il discorso di Washington: «Ecco le grandi cose da fare prima di nuove elezioni politiche»

# Dini: sette riforme per un'Italia più stabile

## «Dopo la par condicio mi dimetto»

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO INVIATO

Sette riforme istituzionali «che sarebbe saggio realizzare in fretta», prima di nuove elezioni: spiegando l'Italia ai più autorevoli esperti americani di politica estera, Lamberto Dini delinea un possibile programma per i mesi a venire. Ripete che «non si tratta del programma di questo governo» e che si dimetterà non appena approvata la *par condicio*; sostiene di aver individuato 7 punti «sostanzialmente non controversi» tra i due schieramenti politici. Eppure, appena le sue parole hanno varcato l'Atlantico, di controversie se n'è manifestata una valanga.

Così l'invito del *Council of Foreign Relations* (l'istituto che pubblica la rinomata rivista *Foreign Affairs*) diventa l'appuntamento più importante del viaggio a Washington per il G-7 e l'assemblea del Fondo monetario internazionale. «La democrazia in Italia non è sospesa. Affermarlo è *nonsense*, una sciocchezza» è l'esordio del discorso, in polemica con Silvio Berlusconi. Non ci sono nemici della libertà. Anzi, «partiti che prima erano antidemocratici, su entrambi i lati del Parlamento, sono giunti ad accettare in pieno e senza condizioni la democrazia rappresentativa».

Ora, «a meno che una coalizione esplicitamente politica possa essere formata in questo Parlamento, cosa che al momento sembra improbabile, l'esito naturale sarà di tenere nuove elezioni». Però Dini vede un bisogno urgente di maggiore stabilità, «anche per rendere più credibile l'impegno dell'Italia in una politica di risanamento». E allora perché non intraprendere subito le riforme istituzionali sulle quali entrambi gli schieramenti sono d'accordo, lasciando agli elettori di decidere poi il resto, con il voto per gli uni o gli altri?

Qui compare la lista dei 7 punti. Uno: «rafforzare il principio maggioritario nelle leggi elettorali, per ridurre la frammentazione dei partiti». Due: differenziare i compiti delle due Camere. Tre: introdurre qualcosa di simile al principio tedesco del «voto di sfiducia costruttivo» (non cade un governo se non c'è una diversa coalizione pronta). Quattro: «rafforzare il ruolo del presidente del Consiglio all'interno del governo». Cinque: «rafforzare le procedure di bilancio, forse con modifiche alla Costituzione». Sei: dare più potere al governo di riordinare l'amministrazione senza bisogno di nuove leggi. Sette: ampliare «sostanzialmente» l'autonomia delle Regioni, anche in senso fiscale.

«Queste riforme - ha concluso - costituirebbero un'agenda appropriata per i prossimi mesi; adottate tutte, migliorerebbero in modo significativo il modo in cui l'Italia è governata». Troppa carne al fuoco? Un programma buono per parecchi anni? Convinto, contrariamente ai più, che questo Parlamento abbia lavorato «molto e bene», fuori dalla palazzina del *Council* il presidente del Consiglio risponde ai giornalisti italiani che «queste riforme non sono straordinarie e non richiedono tempi lunghi: almeno alcune possono senz'altro essere fatte prima del voto».

Nel descrivere come l'Italia stia cambiando, Dini necessariamente ha rivelato un punto di vista, una collocazione. Loda «il coraggio, l'abilità e il senso del dovere dei magistrati di "Mani pulite"». Si dichiara contro la vecchia legge elettorale proporzionale con cui, dice, «gli elettori davano a ciascuno dei partiti una quota delle *fiches* da giocare sul tavolo dei negoziati». Depreca il consociativismo con cui «i partiti di opposizione, abbandonata la speranza di vincere le elezioni politiche, si accontentavano di una posizione di secondo piano nella *élite* del potere».

Dini si pronuncia ancora a favore del sistema maggioritario e dell'alternanza tra due opposti blocchi. Non c'è alcun rischio, perché il pci «più di vent'anni fa» accettò la Nato e perché «il crollo dei regimi comunisti ha eliminato ogni residuo sospetto sulle credenziali democratiche della sinistra». Se quello dove egli si colloca è il centro, non è un centro nostalgico del vecchio modo di governare. Ripete: «Non ero e non sono un politico di carriera». Ma ammonisce i partiti a non ripetere gli Anni 80, quando non si fece nessuna riforma perché ciascuno temeva di favorire gli altri: «La coscienza fece di tutti loro dei codardi» dice, citando l'Amleto di Shakespeare.

**Stefano Lepri**

L'ex presidente del Consiglio e leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

### LE PROMESSE DI LAMBERTO

**24 GENNAIO**
*Voto sul governo*

«Per dissipare equivoci e fraintendimenti confermo che il governo considererò esaurito il proprio compito non appena saranno esauriti i 4 impegni assunti come essenziali del proprio programma. Se avremo la collaborazione sollecita delle Camere, presumo che ciò sarà fatto molto rapidamente, entro l'estate».

**17 MARZO**
*Voto sulla Finanziaria e fiducia al governo*

«Guardate, io non sono attaccato alla poltrona. Non mi importa se resterò qui ancora due mesi o se me ne andrò domani. L'importante adesso è la manovra. Io pongo la fiducia, se me la bocciano vado a casa».

**9 MAGGIO**
*Voto sulle pensioni*

«La riforma delle pensioni era il quarto degli obiettivi del mio governo. Quando il Parlamento l'avrà approvata, il governo da me presieduto rimetterà il mandato nelle mani del Capo dello Stato. L'ho già detto tante volte, i blocchi scattano a giugno, e spero che entro giugno il Parlamento approverà la legge».

**7 GIUGNO**
*Vigilia del referendum tv*

«La data migliore per il voto è ottobre-novembre, se si vogliono varare provvedimenti collegati alla Finanziaria, per evitare l'esercizio provvisorio del bilancio. Mi sembra che convenga un po' a tutti. Sto lavorando con intensità, non per durare, ma per fare il mio dovere».

**3 OTTOBRE**
*Mini-verifica*

«Io sto facendo quello che credo necessario. Non ho programmi, non ho ambizioni, non ho trame. Vado avanti per la mia strada, seguo le direttive del Parlamento, niente di più».

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini Sopra: William Shakespeare, citato dal Premier In basso: il Papa Giovanni Paolo II

«La democrazia in Italia non è sospesa. Affermarlo è una sciocchezza»

### I SETTE PUNTI DEL PREMIER

**1** *Rafforzamento del principio maggioritario nella legge elettorale per ridurre la frammentazione*

**2** *Riesame delle duplicazioni esistenti fra le due Camere*

**3** *Introduzione della sfiducia costruttiva di tipo tedesco «come deterrente anti-crisi»*

**4** *Potenziamento del ruolo del capo del governo*

**5** *Paletti costituzionali per le procedure di bilancio*

**6** *Maggior poteri regolamentari al governo in materie come la riforma della pubblica amministrazione*

**7** *Autonomia più estesa alle Regioni, con un'ulteriore «iniezione» di federalismo fiscale*

Il presidente del Consiglio scende in campo per difendere i magistrati di Mani pulite Ne loda «il coraggio, l'abilità e il senso del dovere»

PERSONAGGIO

### LA RINCORSA DEL LEADER

La ricetta: lodi generiche al Parlamento nessuna personalizzazione polemica grazia ambivalente con alleati-avversari abilità nel dribblare le domande

# La voglia matta del premier

## I Poli franano, il «tecnico» scopre le carte

ROMA

«I was not and am not a career politician»... E meno male, viene subito da tradurre, che Lamberto Dini non era e non è - bleah! - «un politico di professione». Meno male, perché altrimenti chissà se sarebbe ancora lì, in America, non solo a fare politica - e che politica - ma anche ad assaporarne l'indubbia potenza, le più recondite soddisfazioni, i fremiti. E al massimo livello.

Tutt'è intendersi, infatti, sulle parole, e un po' anche sulle percezioni individuali. Che Dini non ci si senta e soprattutto che non ci si voglia sentire inchiodato, alla figura del politico, è perfino ovvio. Che non lo sia è però davvero difficile da sostenere, e il soggiorno americano semmai lo certifica. Troppo solenne, per un semplice tecnico, la sede Usa del Council for Foreign Relations. Troppo «alta» e impegnativa, per un dilettante, la materia istituzionale messa in evidenza ieri dal presidente del Consiglio. Troppo ponderata la soluzione proposta. Troppo rituale il richiamo al crollo del muro. Troppo acuto l'accenno al governo Amato. Troppo eloquente il *magnificat* a Mani Pulite. Troppo avveduti i tempi. Troppo calcolato l'impatto.

«I am not», però. Talvolta capita. Dopo essere stato segretario di partito, ad esempio, ministro e per ben due volte presidente del Consiglio Giovanni Spadolini ancora continuava a sottolineare felicemente la propria estraneità al mondo della politica. Così oggi Dini. Al quale, d'altra parte, non sarà sfuggito di essere sempre più spesso paragonato proprio a chi più di tutti ha incarnato per l'italiano medio il modello, il paradigma, il distillato, la quintessenza della politica, e cioè ad Andreotti. Sia in bene, come va dicendo D'Antoni, che in male, vedi il giudizio di Pannella.

In ogni caso all'altezza, in Italia e ancora di più fuori Italia. Le analogie, si sa, valgono quel che valgono. Ma la tecnica del potere ha le sue leggi ferree e le sue inevitabili risorse. Anche Andreotti si portava regolarmente all'estero, con la dovuta stizza, brandelli del Transatlantico, imbarazzanti dissidi sulle finanziarie, qualche ministro che faceva le bizze, oltre a torme di giornalisti «cacadubbi» per mestiere e per vocazione. Bene, del Dini «americano», politico suo malgrado, più che il tradizionale *banking style* ha fatto effetto l'elegante diplomazia messa in atto a distanza ravvicinata con il governatore Fazio e una certa biforcuta flessibilità, in lontananza, con il Guardasigilli Mancuso. Mentre sulla lira nello Sme e sul futuro in generale, il presidente si è limitato a perfezionare l'arte del rinvio secondo la sperimentata logica degli «impegni prioritari che debbono essere completati», dell'«ogni cosa a suo tempo», dell'«I'll cross the bridge when I'll get there», ovverossia attraverserò il ponte quando ci sarò davanti.

Il che, in altre parole, significa farsi comprensibilmente, ma anche mirabilmente forte della propria debolezza e provvisorietà. Pure lo «sfogo» con i giornalisti, a pensarci bene, si può leggere come una moderna rivendicazione delle ragioni della politica rispetto al sistema sempre più invadente e competitivo dei media. Il fatto che poi abbia aggiustato il tiro, senza lasciarsi ingabbiare nell'ampio recinto dei mangia-cronisti, ne segnala una certa intelligenza strategica e comunicativa. Lo stesso, su un altro piano, che deve avergli suggerito quella messa a punto estiva sull'impossibilità di acquistare la villa di Alberto Sordi («l'Albertone nazionale» l'ha chiamato): «Le mie fonti di reddito non sono tali da permettermi un investimento così rilevante».

Qui accanto: Giulio Andreotti A destra: Giovanni Spadolini

Per cui non sarà un politico-politico, Dini, ma allora è molto ben consigliato. La sua brevissima replica al Senato, d'altra parte, con la sottile definizione di «governo tecnico ma non impolitico» e il franco proposito di acchiappare tutti i voti possibili, era già un piccolo capolavoro di tempismo e accortezza tattica. La prova, da un certo punto di vista, che il personaggio ha capito molto prima e molto meglio di tutti gli altri che i due poli si stavano sfaldando e che lui era pronto ad offrirsi come baricentro di un sistema avvitato.

Per il resto, duttilità (sulla Finanziaria da far votare come decreto); distacco (la solita litania sul governo a termine) e abilità nel dribblare le domande su una sua eventuale candidatura: «Le risponderò un'altra volta». E ancora: lodi generiche al Parlamento (che non guastano mai); nessuna personalizzazione polemica; grazia ambivalente con alleati-avversari tipo Prodi («E' un tecnico come me. E' solo una constatazione fattuale») e perfino vaghe rassicurazioni al Papa a proposito dell'impegno del governo sulla scuola (pubblica? privata? boh).

Negare a Dini, insomma, tutte queste virtù squisitamente politiche sarebbe fargli un torto. Così come, in fondo, sarebbe ingiusto ritenere che se le sia scoperte in questi ultimi mesi, unico, oltretutto, fra tanti leader ormai del tutto nevrotizzati dai sondaggi, ad ostentare un supremo disincanto: «Anche se queste *cose* possono far piacere - ha osservato - le considero molto effimere». E già. Rispetto a tutti gli altri, il presidente «tecnico» deve aver capito la fatidica linea di confine che nella moderna politica - e si - divide la popolarità dal consenso.

**Filippo Ceccarelli**

Il coordinatore di Fi, indagato per estorsione, chiama in causa l'ex pm. No comment dalla procura di Brescia

# «Di Pietro dica perché si è dimesso»

## *Previti: contro di me un atto strumentale*

MILANO. «Chiedo pubblicamente a Di Pietro di spiegare con chiarezza e senza ambiguità i motivi per i quali ha lasciato la magistratura».

Vuole sapere, Cesare Previti. Ma il coordinatore di Forza Italia non si ferma alla curiosità di chiunque. Vuole sapere, perché - è convinto - solo così riuscirà finalmente a dimostrare la sua estraneità all'inchiesta bresciana.

L'indagato Cesare Previti, infatti, è finito nel registro modello 21 di Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, i due pm della procura di Brescia, per estorsione. In sostanza - sospettano i due magistrati - Previti insieme a Paolo Berlusconi avrebbe tramato, o forse addirittura costretto Antonio Di Pietro a dare le dimissioni.

«La mia iscrizione nel registro degli indagati, se fosse vera, è inaudita e terribilmente strumentale», commenta Previti. Giura che è talmente campata in aria da dubitare che sia vera. «Forse si tratta solo di un falso scoop», spera il leader di Forza Italia.

Forte delle non conferme - ma ovviamnete anche non smentite - che arrivano dalla Procura di Brescia, segreto istruttorio, silenzio assoluto. Solo Salamone, che se la cava con una battuta: «Che posso dire io? La notizia l'avete scritta voi giornalisti... Io non parlo del registro degli indagati».

Non parlano, i due pm da mesi al centro di una vicenda che continua ad essere intricatissima. Parlano, anzi scrivono tanto, Di Pietro e Berlusconi, siparietto da giorni su «Repubblica», accuse e controaccuse sia politiche che giudiziarie.

Tra le carte della procura di Brescia - sono convinti entrambi - c'è la soluzione di tutti i misteri. Nell'attesa che tutto venga alla luce, in punta di penna si scambiano veleno.

Scrive, l'ex magistrato sul giornale di Scalfari di ieri: «Probabilmente Berlusconi cambierà parere quando scoprirà chi e come ha segnalato agli inquirenti taluni anomali rapporti tra esponenti della Guardia di finanza e dipendenti del suo gruppo».

A chi o a cosa alluda Di Pietro non si sa. Almeno con certezza. E per tutta la giornata si sono sprecate le interpretazioni possibili. C'è una talpa tra i manager Fininvest? Non risulta.

Qualcuno tra i militari, arrestati e no, ha rivelato cose inaudite sui rapporti tra il Biscione e le fiamme gialle? Non risulta nemmeno questo.

E allora? I più attenti lettori di questa criptica allusione, sostengono che Di Pietro abbia voluto riferirsi al maresciallo Nanocchio, il primo a finire in manette per aver raccontato ad alcuni suoi colleghi - onesti - che la Fininvest pagava mazzette. Altri giurano che il riferimento è a quei finanzieri diventati poi top manager dell'azienda di Berlusconi, da Berruti a Sciascia. E' così? Non si sa. Mistero. Uno tra i tanti.

**Fabio Poletti**

L'ex magistrato simbolo di Mani pulite Antonio Di Pietro Nella foto a sinistra: il coordinatore di Forza Italia Cesare Previti

REPORTAGE

**VIAGGIO IN FORZA ITALIA**

# La base Azzurra sogna Tonino

## *«Abbiamo bisogno d'un leader, non d'un duce»*

### Ma i fedelissimi del Cavaliere frenano le «fughe»

ROMA

CARO dottor Di Pietro, sono un piccolo sindaco di Forza Italia: deluso, come Lei...». Comincia così la lettera che Nevio Coral - industriale di Leinì, Torino, ramo depuratori - ha spedito il 4 ottobre via fax al molisano di Mani Pulite. Non è stato l'unico, specie al Nord. Di Pietro sostiene di aver ricevuto «innumerevoli proteste» da parte di berlusconiani di ogni ordine e grado: promoters, superpromoters, elettori semplici e magari un tantino scoraggiati. Il signor Coral è l'esponente emblematico di quella corrente dipietrista che sta prendendo forma dentro e ai margini del Partito Azzurro. Eletto sindaco del suo paese, ha rotto - dice lui - «con la disciplina aziendale», e dopo un complesso giro di dimissioni adesso bisognerà tornare a votare di nuovo, in perfetto stile Prima Repubblica. Coral si è sfogato con Di Pietro, in cui vede una specie di ultima maniglia prima del vuoto. Gli ha scritto: «Qui dentro ci trattano come prodotti, non come persone. I capi sono stati scelti da Berlusconi in base alla fedeltà e non al valore. Per loro ogni persona pensante andava dispersa. Siamo stanchi delle urla di Berlusconi, specie quando se la prende con i giudici. Ci serve un leader, non un duce. Silvio è un grande. E allora dovrebbe accettare con l'umiltà dei grandi il corso della giustizia. Noi sappiamo che lei, dottor Di Pietro, non è contro di lui. Lei è uno di noi. Berlusconi la smetta di fare l'offeso. Non vogliamo più essere costretti a gridare "abbasso i giudici", perché a noi i giudici piacciono. Venga a trovarci, dottore». La risposta di Di Pietro è arrivata pubblicamente l'altro giorno, con le dichiarazioni di amore per Forza Italia e di critica per il suo fondatore e padrone. Ma quelli come Coral credono ancora in un accordo possibile fra i due: «Di Pietro ha solo chiesto a Berlusconi di mettere pulizia nella sua vita come condizione per venire con noi».

Coral dice che sulle sue posizioni c'è «il 60% della base». Forse esagera. Ma la fronda dipietrista si allarga. Prende nomi strani, quasi da corrente democristiana: «Nuove Energie», «Idea Libera». E sfonda in quell'elettorato piccolo borghese del centronord che per un certo periodo aveva visto Di Pietro e Berlusconi come le due facce dello stesso Nuovo. «La gente ci tirava la giacca durante i comizi», ricordano deputati italoforzuti come il vercellese Rosso e il romano Savarese. «Gridavano: viva Forza Italia, viva Mani Pulite. Quasi che l'una fosse il braccio politico dell'altra. La simbiosi ha cominciato a rompersi dopo le elezioni, quando Di Pietro andò in tv con la barba lunga per parlare contro il decreto Biondi. Per una parte dei nostri elettori fu uno choc».

Fra i parlamentari, la fronda scavalca la corrente radical-liberista e la pancia molle previtiana del partito, mentre sfiora appena le «colombe» filo-diniane alla Dotti o Della Valle. Tutti sono schierati con il Capo. Schierati e preoccupati come Meluzzi: «Il contrapporsi fra due simboli può creare un'elisione algebrica che danneggia entrambi». Oppure schierati e sprezzanti come Savarese: «Da noi Di Pietro sarebbe un gregario: per fare il leader dovrebbe prima imparare l'italiano». Oppure dietrologi come Contestabile, che fa rima con cravatta inguardabile: «Di Pietro non lo sa, ma vuole rifare la dc, ricostruendo quel sistema che proprio le sue inchieste avevano distrutto». Qualcuno non ci vuole credere. Silvio Liotta, presidente della commissione Bilancio: «Di Pietro? Mi sembra lo sfogo di un innamorato». Giuliano Urbani, succhiando mentine: «Questi litigi potrebbero essere il presupposto di un amore. Certo, uno dei due dice bugie e io sono tendenzialmente simpatetico con il nostro Presidente...». Così resta Raffaele Della Valle, il più moderato, come sempre: «Adesso bisogna spegnere i fuochi...».

Fuori dal Palazzo, però, i fuochi divampano. Non ancora al Sud, dove Di Pietro è abbastanza lontano e ci si accende per altre storie. Storie di potere a Napoli: il coordinatore Martusciello è accusato dagli avversari interni di aver riciclato il caravanserraglio elettorale di Pomicino. Storie di fame a Palermo: la gente - racconta Liotta - va alle riunioni per chiedere posti di lavoro e «i discorsi di Di Pietro non parlano di occupazione e quindi interessano poco». Al Nord, invece. Frammenti di scontento, voglie di Di Pietro. Un assiduo militante torinese, Angelo Sguazzi: «Nel '92 raccolsi firme di solidarietà a Di Pietro contro Craxi e gliele portai. Conservo ancora gelosamente la foto con lui e Borrelli. Ho fatto campagna per Meluzzi e adesso qualche nostro elettore me lo rimprovera... Nei club non si parla di politica, ma di Juve e Toro. Volevo le "primarie" per aumentare la democrazia: sono andato a un convegno di Urbani con i volantini e il suo segretario li ha fatti sequestrare. Insomma, sono un po' giù. L'arrivo di Di Pietro mi ridarebbe entusiasmo. Almeno spero».

**Massimo Gramellini**

Ultimatum a Minicucci. Raidue, sospeso il programma della D'Eusanio

# Santoro, Tg3 sciopera 3 giorni

## *Nuovi contatti tra la Fininvest e il conduttore*

ROMA. I giornalisti del Tg3 non credono alle promesse di Moratti & soci su Santoro direttore e proclamano tre giorni di sciopero a partire da mercoledì. L'altro ieri a Milano il cda aveva dato una sorta di ultimatum al direttore generale perché si decidesse a formalizzare al più presto la sua proposta. Si tratti di quella già annunciata pubblicamente da Donna Letizia, la direzione del Tg3 appunto, o un'altra che sia comunque di gradimento al diretto interessato. Il quale pure, dopo la lunga telenovela sul passaggio alla Fininvest aveva, altrettanto pubblicamente, dichiarato che restava comunque in Rai, «senza porre condizioni».

A questo punto tuttavia non si sa bene come ne potrà uscire Minicucci, che la settimana vedrà nuovamente Santoro. Dopo l'offerta massima del presidente, avallata dall'intero cda, cosa potrebbe offrire di gradito a Michele, perché entrambi non perdano la faccia? La direzione di rete? La famosa night-line che, alla fine, non risulta sia ancora stata assegnata ufficialmente a Daniela Brancati? Intanto voci di corridoio rilanciano nuovi contatti Fininvest col conduttore di *Tempo reale*. Malasorte Rai. Mauro Miccio ha precisato ieri a Cannes che il programma di Alda D'Eusanio *Italia in diretta*, che doveva andare in onda tutti i pomeriggi dal 22 ottobre, è sospeso finché la commissione interna non farà chiarezza. E non è detto che intanto la trasmissione non parta con un altro conduttore.

[m. g. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

### UN LUNGO CAMMINO

mettere la propria esperienza al servizio del risanamento finanziario del Paese, Dini avanza, in apparenza, proposte ragionevoli.

Ma la ragionevolezza del programma non basta a garantire la sua realizzazione. Cominciamo con l'osservare che le proposte di Dini vanno necessariamente a scapito dei due leader che si sono candidati alla guida del Paese e, in particolare, di Silvio Berlusconi. Imboccare oggi, prima delle elezioni, la strada indicata dal presidente del Consiglio significa appannare ulteriormente l'immagine del fondatore di Forza Italia, costringerlo a rimanere fuori campo per un periodo di cui nessuno può prevedere la durata, pregiudicare il suo destino politico. E' possibile? Delle due l'una: o Dini convince Berlusconi a farsi da parte nell'interesse delle riforme istituzionali, o la reazione dell'ex presidente del Consiglio sarà negativa e scomposta. A me sembra difficile immaginare che Berlusconi, anche se ferito all'ala dalle vicende degli ultimi mesi, possa rinunciare di buona grazia al capitale politico di cui gode ancora nel Paese. E mi sembra difficile immaginare che i suoi seguaci accettino di distruggere la macchina di voti da cui sono stati eletti. Se questa impressione è esatta la stagione delle riforme auspicata da Dini sarà soltanto una nuova fase di tensioni politiche, litigi in pubblico e impotenza parlamentare.

Non è tutto. Il Parlamento è diviso fra gruppi che si preoccupano soltanto della loro sopravvivenza politica e giudicano le riforme istituzionali con il metro della loro convenienza. E' probabile che la maggioranza intraveda nelle proposte di Dini la possibilità di rinviare le elezioni e il giorno del giudizio. Ma è improbabile che trovi in sé il coraggio e l'intelligenza per collaborare alla riforma consensuale di alcune fra le maggiori regole del sistema politico italiano. Ancora una volta: se questa impressione è esatta la fine della legislatura non verrà impiegata per le riforme costituzionali, ma per inutili e logoranti polemiche fra partiti che non riescono a mettersi d'accordo su nulla.

Resta allora da comprendere perché Dini abbia deciso di spostare ancora una volta il traguardo del suo governo. Credo, come ho detto in altre occasioni, che il suo obiettivo, se questa legislatura non riuscirà ad affrontare le riforme istituzionali, sia quello di rendere le due grandi coalizioni ancora più esangui e torpide di quanto non siano state in questi mesi. L'omaggio ai giudici, contenuto nelle dichiarazioni di Washington, serve a catturare il consenso della pubblica opinione e rientra in questa prospettiva. Il miraggio irraggiungibile della Grande Riforma servirà soltanto a confermare che i due poli sono impotenti e che Dini rappresenta, per un Paese stanco e deluso, la soluzione migliore. Avremo allora un nuovo centro, riunito sotto le bandiere del presidente del Consiglio. E il grande temporeggiatore sarà riuscito a dimostrare che l'unica Riforma possibile in questo Paese è, come sempre, una grande Controriforma, centrista e trasformista. Scopriremo allora di avere impiegato tre o quattro anni per ritornare al punto di partenza: una riedizione, sia pure ritoccata e aggiornata, della Prima Repubblica.

**Sergio Romano**

Il titolo, sospeso più volte, perde l'11% e trascina il listino. L'Adusbef: va commissariata

# Gemina, martedì da brividi in Borsa

## *La Consob: il gruppo non sa dare risposte esaurienti*

**MILANO.** Non c'è pace per Gemina. L'ennesima giornata sulla linea del fuoco, ma la prima alla prova del mercato dopo l'intervento della magistratura, ha visto ieri il titolo della finanziaria frunare in Borsa e chiudere, dopo continui «stop and go» a 676,7 in ribasso del 9,78 per cento. Con oltre 10 milioni di titoli scambiati per un controvalore di 6,8 miliardi, e riflessi negativi sul listino in generale e sui titoli della scuderia Fiat in particolare.

Dopo la sospensione di lunedì, la Consob decide infatti di riammettere Gemina, anche per evitare una dicotomia con il Seaq di Londra che, pur avendo accolto lunedì l'invito alla sospensione, non ha l'abitudine di bloccare a lungo le contrattazioni.

Ma gli scambi, intervallati da lunghe pause d'arresto, sono resi possibili da due successive decisioni del Consiglio di Borsa. Il quale verso le 13 allarga dal 5% al 10% la soglia di oscillazione consentita, e successivamente la ritocca di nuovo al rialzo.

Intanto, la commissione guidata da Enzo Berlanda motiva in un comunicato la riammissione del titolo con l'interesse generale al ripristino delle contrattazioni e la negoziazione all'estero, dopo aver preso atto delle oggettive difficoltà della società a dare esaurienti risposte. «Pur fornendo elementi informativi aggiuntivi rispetto a comunicazioni precedenti» si legge «la Gemina non è stata in grado di fornire dati quantitativi aggiornati relativi alla situazione patrimoniale ed economica della Rcs Editori, ed ai prevedibili effetti sulla propria situazione».

La Consob ne deduce che «allo stato attuale la Gemina non appare in grado di mettere a disposizione del pubblico, in tempi sufficientemente ravvicinati, ulteriori informazioni», ma per le ragioni dette riammette il titolo sottoponendolo, tuttavia, ad «attento monitoraggio».

Nonostante la buona volontà, il titolo Gemina ha un avvio travagliatissimo. L'apertura a 700 lire, con un calo superiore al 5% rispetto alle 741,8 lire dell'ultimo prezzo segnato, fa subito scattare la sospensione. Mentre sui video degli operatori i titoli messi in vendita, circa dieci milioni, superano decisamente i 6 milioni di richieste d'acquisto.

Alle 13, dopo l'ampliamento della banda d'oscillazione al 10%, il titolo apre a 681 e per un'ora riesce a restare sui monitor. Poi scatta ancora, per due volte e a lungo, la «non idoneità». Che si protrae fino alle 17, quando Gemina viene riammessa con una tolleranza d'oscillazione superiore al 10%, e segna un prezzo di 665 lire.

Da quel momento riprendono gli scambi fino alla fine della seduta. Gemina chiude a 676,7 lasciando sul tappeto una perdita dell'8,78%, che si allarga a oltre il 10% negli ultimissimi minuti. Le vicende della società influenzano negativamente i titoli della scuderia Agnelli e quelli coinvolti nel progetto Supergemina.

La Fiat, nonostante una ripresa finale, termina in ribasso dell'1,84%, Ifi priv. scende del 4,28%, Ferfin dell'1,45%. Mediobanca cala di oltre l'1% e Montedison dell'1,50%. Va comunque detto che, pur tra scambi in crescita che hanno superato i 620 miliardi, l'andamento complessivo del listino non è brillante. E solo la parziale ripresa di Wall Street consente al Mibtel di ridurre all'1,64% il salasso.

Ad agitarsi per quanto avviene su Gemina non sono solo gli operatori, ma anche le associazioni dei risparmiatori. A «tutela dei piccoli azionisti e dei risparmiatori che hanno acquistato azioni sull'onda della fiducia che l'operazione Supergemina aveva prodotto» Adusbef pone la questione del commissariamento delle «società del gruppo Gemina».

Chiede Adusbef «la sostituzione spontanea» dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, o la loro «revoca» ai sensi del 2409. E invoca la «stessa solerzia» esercitata nel caso di Publitalia.

Preoccupata la Federazione nazionale della stampa. «Non è pensabile - dice una nota del sindacato dei giornalisti - che le eventuali infedeltà al bene comune dell'azienda possano ricadere sul sacrificio delle redazioni». Secondo la Fns la questione Rizzoli è allarmante per l'intero sistema informativo.

**Valeria Sacchi**

870,7
833,9
786,6
791,5
751
714
732
737
742
ORE 15.00
Sospensione tecnica
665
-10,9%
ORE 17.00
Nuova apertura valida anche come prezzo di chiusura

MARTEDÌ NERO IN BORSA
QUOTAZIONI DEL TITOLO GEMINA

26/9 27/9 28/9 29/9 2/10 3/10 4/10 5/10 6/10 9/10 10/10

## «Un danno»

### *Ventura teme per l'immagine*

Attilio Ventura

**MILANO.** «Il danno sul mercato è molto più ampio di quanto si immagini», dice Attilio Ventura a proposito della vicenda Gemina. Il presidente del Consiglio di Borsa presenta il nuovo contratto di opzione sull'indice Mib, il Mibo 30, un altro passo avanti nell'evoluzione di piazza Affari. E non riesce a sottrarsi del tutto alle domande sul «caso» del giorno. Aggiunge: «Il Mibo 30 è un nuovo strumento che fornisce al sistema Paese un tassello ulteriore per la sua buona immagine. E l'immagine è un fatto importantissimo per i mercati».

**Dottor Ventura, il caso Gemina è un brutto colpo per l'immagine della Borsa italiana?**

«Ci sono imprese che, offrendo una cattiva immagine propria, danno una cattiva immagine del mercato, vanificando tutti gli sforzi. Certamente, il danno recato dalla vicenda è più grave di quanto si possa pensare, soprattutto agli occhi degli stranieri».

**Dunque i clienti sono allarmati? Gli stranieri indotti ad essere ancora più assenti?**

«Diciamo che i clienti sono perplessi. Ritengono opportuna un'ampia pausa di riflessione. Riflessione che, automaticamente, non si limita a Gemina, ma si allarga più in generale al listino...».

**Quale è il giudizio della clientela su Supergemina?**

«Sia chiaro. Quello che sta accadendo in questi giorni riguarda il passato, non la fusione tra Gemina, Ferfin e Snia. Quando saranno presentati i dati e le valutazioni su questo progetto, e in piena trasparenza, quando ci saranno dati esatti su cui basarsi, allora il mercato potrà giudicare l'operazione e trarre le sue conclusioni».

**Lei ritiene che le vicende attuali non avranno riflessi su Supergemina?**

«Il mercato darà il suo giudizio sui conti che saranno presentati, sui concambi che verranno fissati. Personalmente, per quanto riguarda il piano Supergemina, ripeto quello che ho già detto fin dall'inizio. Si tratta di un'operazione puramente finanziaria con scarsi contenuti industriali. Le prospettive non si possono dire industriali, in quanto lo schema unisce insieme una serie di attività diverse».

**E per quanto riguarda il titolo Gemina e la Borsa?**

«E' semplice. Il passato va chiarito in modo completo, il più presto».

(v. s.)

IL CASO

### IL GIUDIZIO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

# «La Superfusione è in bilico»

## *Per i banchieri molto probabile un rinvio*

ROMA

PROMESSO: noi non ce ne occuperemo». Al Senato, il ministro del Bilancio Rainer Masera rilancia con determinazione la linea Dini sul caso Gemina. «Ogni decisione - sillaba di fronte all'incalzare delle domande - spetta ad azionisti e amministratori della Gemina. La questione è nelle loro mani e mi sembra che abbiano già espresso la volontà di procedere sulla linea già indicata».

Il governo, insomma, non vuol intervenire nella questione Gemina e, tantomeno, sulle prospettive della fusione con Ferfin, la cosiddetta superGemina. E' questione di diritto privato, si sottolinea a palazzo Chigi e dintorni, su cui si è già espressa la Consob. E non tocca certo al governo stabilire se questo matrimonio s'ha da fare oppure no. I tempi? Eventuali rinvii? A noi, è la risposta implicita, non tocca che un ruolo da osservatori, chiamati a registrare la volontà degli azionisti. Se la magistratura ha qualcosa da eccepire faccia pure, perché libera e sovrana.

Ma da Washington, ai margini delle riunioni del Fondo monetario internazionale, il presidente della Bnl Mario Sarcinelli ammonisce: «Quando matrimoni tanto annunciati come quello tra Gemina e Ferfin cominciano a subire dei rinvii, iniziano a sorgere dei dubbi che si possano realizzare». La parola, insomma, spetta più che mai ai giudici... «Se l'inchiesta - prosegue il presidente della Banca Nazionale del Lavoro - si chiude in tempi brevi come accade in altri Paesi, allora i casi sono due: se il pronunciamento del magistrato sarà positivo allora ci sarà addirittura un nuovo impulso all'operazione perché i partecipanti si sentiranno rassicurati dalla pronuncia dei giudici». Altrimenti? «Se tutto resta in tempi indeterminati, allora l'operazione superGemina è destinata a saltare. Come sarebbe possibile, infatti, determinare i rapporti di concambio se non si dirada questa nube nera dopo il temporale? L'operazione, a quel punto, non potrebbe aver buon esito...».

E il provveditore del Monte dei Paschi (forte, tra l'altro, di un buon pacco di titoli Ferfin), a quel punto fa gli scongiuri. «Speriamo di no, che non sia così», sospira infatti Vincenzo Pennarola, leader del colosso senese, mentre Sandro Molinari, presidente della Cariplo (anche lui presente, ma non troppo, sullo scenario Ferfin) si sbottona un po' di più: «L'operazione SuperGemina? Esiste il rischio di un rinvio, certo. Soprattutto se dovessero cambiare i presunti posti del concambio». «Nella migliore delle ipotesi - sintetizza il presidente del Banco Napoli Carlo Pace - c'è un rallentamento. Poi, se l'inchiesta dovesse rivelarsi fondata, potrebbe andare tutto a carte quarantotto».

Nel mondo finanziario, insomma, i riflettori sono tutti puntati su SuperGemina anche se l'amministratore delegato del Credito Italiano, Giuseppe Egidio Bruno, si sforza di precisare: «Per noi esiste solo un problema Gemina, non tanto SuperGemina. Quella, del resto, è una bella operazione, ben congegnata perché così la Ferfin finirebbe in mani qualificate. Sarebbe proprio un peccato se saltasse». E il fattore tempo rischia, a questo punto, di avere un ruolo decisivo.

Ma, al di là delle implicazioni finanziarie, l'«affaire Gemina» tende a complicarsi. Si è mosso Lanfranco Turci del pds, già presidente delle Coop rosse, sollecitando alla Camera l'audizione di Lamberto Dini e della Consob alla commissione Finanze e Tesoro della Camera. E si agitano anche i parlamentari progressisti Giuseppe Giulietti e Carla Stampa, che chiedono un'audizione della commissione per l'emittenza.

E ad agitar le acque già turbate c'è pure la schiera delle associazioni di consumatori e di risparmiatori pronte alla guerra sul fronte della finanziaria di via Turati. Il Sindacato italiano per la tutela dell'investimento azionario annuncia il costituendo gruppo azionisti di minoranza Gemina e invoca un'assemblea per arrivare all'amministrazione controllata della società. L'Assorisparmio invoca «tutela dei piccoli azionisti dalla Consob» mentre il comitato difesa consumatori si dichiara pronto a testimoniare «contro le malefatte delle vendite rateali Fabbri». Ce n'è per tutti, insomma, e non stupisce nemmeno, dato il clima, che la Fininvest insorga contro l'Adusbef (l'associazione degli utenti) rea di aver associato il caso Gemina a quello Publitalia. «Non fate spericolate analogie» è il monito del gruppo Berlusconi.

Che strana sorte, quella del salotto buono di via Turati. Ma, come ha commentato Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, «certe cose possono succedere solo in Italia. Sarà interessante vedere la risposta delle società di revisione. Ma certo non c'è stata trasparenza».

**Ugo Bertone**

### FININVEST PRECISA

## *«Publitalia è tutta un'altra storia»*

**MILANO.** «L'Adusbef è libera di chiedere il commissariamento delle società del gruppo Gemina, ma non di fare spericolate analogie tra il caso Gemina e la vicenda giudiziaria che ha coinvolto Publitalia». Questo il commento del gruppo Fininvest che replica all'Associazione degli utenti dei servizi finanziari affermando che «sarà bene precisare che a fronte di una serie di sospetti di irregolarità formulate dalla Procura nei confronti di Publitalia, alcune delle ipotesi sono state ritenute non fondate dal tribunale, mentre altre sono state assunte come punti di partenza per istruttorie che comunque non hanno portato all'accertamento di perdite di gestione». Sta di fatto, insiste il gruppo del Biscione, «che Publitalia è una società capace di realizzare brillanti risultati commerciali, interamente posseduta da Fininvest e quindi senza azionisti di minoranza i cui interessi possano ritenersi pregiudicati da irregolarità di gestione».

Il procuratore Francesco Greco
Sopra, Enzo Berlanda (Consob)

# Rossi e Dominioni vanno da Greco

## *La Procura smentisce: non ci sono piste svizzere*

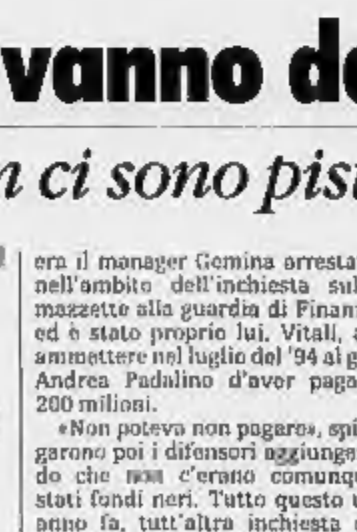
Guido Rossi
legale della Gemina

Sfilano anche gli avvocati dei manager inquisiti
Al vaglio i bilanci dal '92 a oggi
Le perdite in Fochi e nella Sim Gemina

**MILANO.** Un incontro veloce, poco più di una mezz'ora. Ma tanto è bastato a Francesco Greco e a Carlo Nocerino, i due pm che stanno indagando sui falsi nei bilanci di Rcs e di Gemina, per stabilire un percorso di lavoro insieme con i due legali, Guido Rossi e Oreste Dominioni, che in questo momento fanno da consulenti a Gemina e Rizzoli. E tanto è bastato, ai due legali, per fare un primo rapporto sullo stato dell'arte. Primo punto fermo: le fonti di perdita, hanno assicurato, sono state individuate e il futuro, facendo gli scongiuri, non dovrebbe più riservare brutte sorprese. Secondo: su tutto quanto è successo fino a ieri, dall'origine dei clamorosi buchi nei bilanci al perché siano emersi solo adesso, fino alle eventuali responsabilità penali, è necessario fare ancora chiarezza: ognuno in base alle proprie competenze, Consob, vertici societari, magistratura.

I due pm Greco e Nocerino sono già al lavoro. In attesa del rapporto della guardia di Finanza sulla loro scrivania c'è una montagna di carte sequestrate nelle perquisizioni di sabato e lunedì: i bilanci dal '92 in avanti della Rcs Editori, i bilanci della Rcs Libri e della Grandi opere, gli appunti sulla Home video più i bilanci della Gemina, tutti corredati dalle relazioni dei certificatori. L'obiettivo è quello di chiudere in fretta. Ma prima di passare agli interrogatori dei dieci manager inquisiti è indispensabile conoscere le carte, hanno ripetuto anche ieri Greco e Nocerino agli avvocati difensori accorsi al quarto piano di palazzo di giustizia. Un via vai scontato.

Un po' meno scontato è apparso l'incontro a quattr'occhi tra Greco, Nocerino e Marco De Luca, il difensore del direttore finanziario di Gemina Felice Vitali. Lì per lì qualcuno lo ha letto come la prova che nell'inchiesta sui buchi e sui falsi in bilancio Rcs e Gemina è effettivamente entrato anche il capitolo fondi neri aperto, sempre per Gemina, un anno fa da Antonio Di Pietro.

Proprio Felice Vitali, infatti, era il manager Gemina arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette alla guardia di Finanza ed è stato proprio lui, Vitali, ad ammettere nel luglio del '94 al gip Andrea Padalino d'aver pagato 200 milioni.

«Non poteva non pagare», spiegarono poi i difensori aggiungendo che non c'erano comunque stati fondi neri. Tutto questo un anno fa, tutt'altra inchiesta da quella attuale, tutt'altro contesto. Ma allora perché questa visita di De Luca a Greco e Nocerino? Qualcuno abbozza una spiegazione e riemerge per un attimo la «pista svizzera» sulla quale da quarantott'ore, nonostante le smentite, si vocifera a palazzo di giustizia: una pista che unirebbe i fondi neri di ieri ai buchi e ai falsi in bilancio di oggi e che spiegherebbe una rogatoria spedita dai giudici milanesi ai colleghi svizzeri. «Non esiste rogatoria nell'inchiesta su Gemina e Rizzoli», ripetono in procura: la rogatoria richiesta tempo fa, aggiungono, «non ha nulla a che vedere con le vicende di questi giorni». E, chiarezza per chiarezza, è lo stesso Marco De Luca a spiegare il brevissimo summit: «Abbiamo conversato del convegno giuridico in programma sabato».

Niente rogatorie, dunque. Niente pista svizzera. Anche se, tra le cause delle perdite di centinaia di miliardi emerse all'improvviso, in soli 18 mesi, nei bilanci Rcs e Gemina, più d'una potrebbe puntare all'estero. Qualcuno dice a Lugano, dove sono domiciliate alcune società partecipate da Gemina come la Sim Gemina financial products (Gfp) che ha eseguito operazioni sui cambi, soprattutto sul marco, realizzando perdite considerevoli (solo per Fochi 240,2 miliardi) con effetti drammatici sui bilanci Gemina. Ma fino a prova contraria su queste spericolate (e disastrose) operazioni non pare finora ravvisabile alcun reato, semmai un'imperizia finanziaria preoccupante. Si vedrà.

**Armando Zeni**

«L'ex ministro, per i suoi agganci politici ed economici, potrebbe commettere altri reati»

# «E' ancora influente», Pomicino non esce

## *Così i giudici hanno respinto l'istanza di scarcerazione*

NAPOLI. Otto ore di estenuanti discussioni, prima nel segreto di un ufficio del tribunale e poi, nella notte, in casa di uno dei giudici. Finalmente, ieri mattina, la decisione è stata presa: Paolo Cirino Pomicino resta in carcere, restituirgli la libertà sarebbe troppo rischioso. Perché? E' presto detto: l'ex ministro è ancora influente, grazie ai suoi agganci negli ambienti politici ed economici sarebbe in grado di commettere ancora reati. Oppure, peggio ancora, potrebbe pregiudicare l'inchiesta in corso inquinando le prove a suo carico. Ma c'è dell'altro. Nuovi elementi avrebbero indotto i giudici del tribunale dei ministri a respingere la richiesta di scarcerazione «per mancanza di gravi indizi» presentata cinque giorni fa dagli avvocati di Pomicino, Vittorio Botti e Vittorio Lemmo: una montagna di documenti, agende, lettere di raccomandazioni, rubriche e floppy-disk sequestrati dopo l'arresto negli uffici in cui «'o ministro» continuava a lavorare a Napoli e a Roma. Da quelle carte emergerebbe «un interesse politico di fatto» di Pomicino nelle elezioni regionali della primavera scorsa.

Il primo a dire che l'ex pupillo di Andreotti era ancora in sella fino a tutto il '94 è stato Gianni Punzo, fondatore e presidente del Cis di Nola, il più grande centro commerciale d'Europa: è l'imprenditore che l'anno scorso ha dato settanta milioni all'ex ministro che doveva far fronte al patteggiamento nel processo Enimont.

«Dovevo continuare a consegnare soldi a Pomicino nonostante che non ricoprisse più incarichi di governo e fosse ormai travolto dagli scandali: nel suo ufficio incontravo personaggi molto influenti», ha ammesso Punzo. Completano il quadro gli stessi giudici, che durante l'interrogatorio di sabato scorso hanno mostrato all'imputato in carcere alcune lettere inviate da lui stesso al solito Gianni Punzo: ancora una volta richieste di danaro e raccomandazioni. «Mi servono 15 assunzioni al Cis, altrimenti preparati all'espatrio», scrive «'o ministro» che, in un'altra missiva, sollecita altri soldi per mantenere in vita un'associazione sportiva di cui è presidente: «Sono già decaduto nella forma fisica, non farmi decadere anche dalla carica».

Pomicino si è giustificato dicendo che le sue erano battute umoristiche, e che con quei messaggi voleva solo burlarsi del suo vecchio amico. Ed è pronto a contrattaccare anche sul contenuto degli altri documenti sequestrati dalla polizia nei due uffici di Roma e Napoli. Dice infatti l'avvocato Lemmo: «Il mio cliente chiederà di essere interrogato al più presto per spiegare ai giudici che quelle carte riguardano esclusivamente la sua attività giornalistica e un libro sugli ultimi dieci anni della vita politica italiana». I legali hanno preannunciato ricorso; in caso di sconfitta, chiederanno gli arresti domiciliari per motivi di salute: l'ex ministro ha 4 by-pass.

**Fulvio Milone**

A pochi giorni dall'arresto ha continuato a chiedere tangenti e sollecitare assunzioni di amici

Paolo Cirino Pomicino

LA STRANA COPPIA

## *Feltri e Geronimo attrazione di opposti*

ROMA

DIO li fa. E poi? Può forse accoppiare il «vecchio» e il «nuovo», anzi il vecchissimo e il nuovissimo, l'estremo Nord e il profondo Sud, il campione del giornalismo da Seconda Repubblica e l'incarnazione della politica stile Prima Repubblica? Sì, se in mezzo ci si mette Geronimo. Non nel senso del grande capo pellerossa, ma in quello dello pseudonimo (tra gli altri) di Paolo Cirino Pomicino, arruolato nell'autunno del 1993 da Vittorio Feltri come commentatore del suo giornale. Miscela esplosiva di vecchio e di nuovo, appunto. Attrazione fatale tra diversi, anzi tra opposti. L'ex re di Napoli, oggi rinchiuso in carcere, calamitato nell'orbita del più spregiudicato dei direttori italiani. La coppia più bizzarra del mondo.

Geronimo compare ancora sulla prima pagina del *Giornale*. Ma non è più il Geronimo cui Feltri, come ha scritto ieri nel suo editoriale, aveva regalato «una pur piccola opportunità per sentirsi ancora vivo». Non è più il Cirino Pomicino in questi giorni alle prese con la giustizia, «il vecchio ed acerrimo nemico che», scrive Feltri, «avevo combattuto quando era potente e riverito», «strapazzato» negli anni ruggenti di Tangentopoli, rivalutato come persona «lucida» e capace di una scrittura «sapientemente argomentata» e infine raccolto con magnanima carità quando il temuto «'o ministro» era nel frattempo diventato un patetico «pensionato bisognoso di lavorare», intravisto in un ristorante romano mentre consumava un frugale pasto «da solo, seduto a un tavolo appartato».

E se l'edificante storia dal sapore deamicisiano suscita qualche perplessità, se qualcuno non sarà disposto a considerare l'ultimo Cirino Pomicino (che comunque merita il rispetto, e il diritto a non subire l'altrui accanimento, come qualunque inquisito) come un inerme pensionato della politica, se nella stessa Forza Italia (primo fra tutti l'on. Caccavale) qualcuno parla di Geronimo come di un uomo tuttora influente nell'ambito di quel partito ancora «leggero», se ci si domanda cosa mai possa conciliare la personificazione stessa del partito della spesa pubblica facile ed elettoralmente remunerativa travolta da Tangentopoli con il rappresentante di un nordismo arrabbiato e iper-liberista qual è il direttore del *Giornale*, occorrerà allora insinuarsi nelle pieghe più contraddittorie del personaggio Vittorio Feltri.

Che adesso verrà dipinto dai suoi detrattori come la prova vivente del legame occulto che lega il berlusconismo con l'*ancien régime*. Che però «assunse» Geronimo non quando si è messo a dirigere il giornale di Paolo Berlusconi ma quando esercitava il suo ruolo di direttore dell'*Indipendente* facendone l'avamposto della piazza forcaiola e giustizialista, il megafono della caccia grossa scatenata attorno al «Cinghialone» Bettino Craxi, l'organo ultrà del dipietrismo immune da ubbie garantiste. Fu allora che Feltri raccolse il «pensionato» amalgamandolo in quell'impasto di umori che è il «feltrismo» cementato di ostilità assoluta verso la «sinistra» genericamente intesa, verso l'establishment, i salotti, il perbenismo, il *politically correct*, gli intellettuali progressisti, la «trimurti sindacale» e il sindacato dei giornalisti in particolare, e (un po' meno) i poteri forti, la «retorica antifascista». Pomicino era il «maledetto», il potente improvvisamente caduto nella polvere, la nuova recluta da affiancare al battaglione dei refrattari.

Seppure quel «Geronimo» non avrebbe suscitato tanta curiosità attorno all'identità celata dietro l'azzeccato *nom de plume* se la più «berlusconiana» dei giornalisti dell'*Indipendente* in rotta con Feltri quando quest'ultimo assunse la direzione del *Giornale*, Pialuisa Bianco, non avesse provveduto a propalare la ghiotta notizia destinata ad appannare l'esacerbato «nuovismo» del suo ex direttore. Il quale adesso non esita a paragonare Cirino Pomicino all'ex mito Antonio Di Pietro. E' uno «scandalo»? Forse, ma se non fosse che «feltrismo» sarebbe?

**Pierluigi Battista**

INTERVISTA

**L'ONOREVOLE AZZURRO ACCUSA**

# Caccavale: il suo sistema oggi vive in Forza Italia

«Accettando la logica del clientelismo Martusciello porta il partito al disastro Io non ci sto»

Il parlamentare europeo Ernesto Caccavale

NAPOLI

E ora si scopre che Pomicino, almeno fino al giorno del suo arresto, era pur sempre «'o ministro». E' vero, da un pezzo non aveva incarichi di governo, ma qui a Napoli era ancora uno che contava, e pure molto. E' come se il rumore delle manette scattate venerdì pomeriggio avesse segnato l'inizio di uno psicodramma. Protagonisti: gli uomini i quali avrebbero dovuto rappresentare «il nuovo che avanza», ma che in realtà non sarebbero altro che pedine piazzate dal «Belzebù» vesuviano sullo scacchiere di Forza Italia in città. Riciclati, insomma, o presunti tali. Ora che il re è deposto, quei nomi compaiono in neretto sui manifesti fatti stampare da quel po' di Lega che tenta di farsi strada sulla scena politica napoletana. Loro, i presunti infiltrati, minacciano querele e smentiscono di essere stati candidati alle elezioni regionali nelle liste del Polo grazie a una spintarella dell'ex democristiano. E gridano allo scandalo se qualcuno racconta che gli incarichi ottenuti in Forza Italia sono la prova che il movimento, almeno da queste parti, è imprigionato nella grande ragnatela pomiciniana.

«Fanno come Pietro, rinnegano il maestro». Chi parla così non è un avversario politico, ma uno che nel partito di Berlusconi è nato e cresciuto. Si chiama Ernesto Caccavale, ha solo 31 anni ma il suo curriculum politico e professionale è già piuttosto lungo: per più di un lustro dirigente di Publitalia a Milano, giornalista e, attualmente, parlamentare europeo. Ma Caccavale è stato soprattutto uno dei fondatori del movimento a Napoli. Per anni ha lavorato gomito a gomito con Antonio Martusciello, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia: proprio l'uomo che oggi l'europarlamentare accusa di aver rovinato il sogno berlusconiano, abbandonandosi ad «un abbraccio colerico» con uno dei rappresentanti più discussi della cosiddetta Prima Repubblica.

**Onorevole Caccavale, perché ce l'ha con Martusciello?**

«Si è legato mani e piedi a Pomicino, a Napoli ha trasformato Forza Italia in una succursale della peggiore dc seguendo anche lui la logica della clientela, del compare che chiama il compariello».

**Vuole spiegarsi meglio?**

«Certo. Premetto che lascio ai giudici il compito di valutare le responsabilità penali dell'ex ministro. A me importano quelle politiche, che sono tante. E allora dico subito che il sistema pomiciniano non è mai morto: sopravvive nel cuore stesso di Forza Italia a Napoli».

**Accuse pesanti, le sue. Può provarle?**

«Non ho mai preso parte a sporchi giochi, ma sono pronto a citare decine di testimoni disposti a raccontare delle riunioni che si tennero fra Pomicino e Martusciello, in casa dell'uno o dell'altro, per formare le liste per le ultime elezioni regionali. Vuole i nomi? A Napoli li conoscono tutti, anche i bambini. Il primo che mi viene in mente è quello dell'assessore regionale alla Sanità Raffaele Calabrò. Almeno lui non ha paura di rivendicare la sua vecchia amicizia con Pomicino, e la ammette in pubblico. Ma gli altri smentiscono anche l'evidenza».

**Altri nomi?**

«Molti uomini di Pomicino hanno raggiunto i vertici del partito in città: Franco Maione, fiduciario dell'ex ministro nel Comune di Pozzuoli, oggi è vice coordinatore regionale di Forza Italia. Giannino Pianese, ex sindaco di Giugliano e stretto collaboratore dell'immarcescibile Pomicino, fa parte del coordinamento provinciale come Paolo Furgiuele, anche lui proveniente dalla scuderia di 'o ministro. Le basta?».

**Lei è convinto che questi uomini siano stati sponsorizzati dall'ex ministro?**

«Chi altri avrebbe potuto aiutarli? Accettando la logica del clientelismo e degli amici degli amici, quella per intenderci di Pomicino e Di Donato, Antonio Martusciello sta mandando il partito verso il disastro. Io non ci sto: per me Forza Italia è un'altra cosa».

**E' possibile che a Roma non sappiano nulla di un «caso Napoli»?**

«Allude a Berlusconi? Nei prossimi giorni vado a Roma a parlare con lui».

**Fulvio Milone**

Il CASO

**LE CARTE SEGRETE DELL'EX LEADER**

# Craxi e l'ombra di Gladio

## *Una «velina» sull'esercito clandestino*

Tra i documenti sequestrati vere «schedature» per Di Pietro e altri magistrati

A sinistra: Bettino Craxi. Sopra: Massimo Brutti

ROMA

UNA montagna di carte, migliaia di fogli scritti a macchina, senza intestazioni né firme: le classiche «veline». Documenti sui quali c'è il forte sospetto che provengano dai servizi segreti, e che facevano parte dell'«archivio storico» (la definizione è dell'interessato) di Bettino Craxi, sequestrati nel luglio scorso nell'ufficio romano dell'ex leader socialista. Adesso sono chiusi in una cassaforte del comitato parlamentare di controllo sugli 007, che dopo aver esaminato il materiale arrivato dalla procura di Milano presenterà una relazione alle Camere. Intanto continuano a filtrare indiscrezioni sul contenuto di quelle carte.

L'ultima riguarda Gladio, l'esercito clandestino anti-invasione «scoperchiato» da Andreotti nel 1990, che suscitò violente polemiche e interrogativi mai chiariti. Tra i documenti di Craxi ce ne sarebbe anche uno che parla proprio di Gladio, un'informativa con notizie ancora inedite e mai approdate nei documenti ufficiali, né nei fascicoli giudiziari. Una «velina» considerata - da chi ha potuto già esaminarla - di sicura provenienza interna ai servizi. Per questo fa parte del materiale spedito al comitato di controllo, che dovrà tentare di individuare chi l'ha redatta, e perché è finita nelle mani di Craxi, visto che dal 1987 l'exsegretario del psi non ricopriva più cariche istituzionali.

Altre carte arrivate a Roma si riferiscono al circolo milanese «Società civile», fondato da Nando Dalla Chiesa e frequentato da personaggi più o meno noti, tra cui il pm del pool Mani pulite Gherardo Colombo: ci sarebbero notizie su chi gravitava intorno al circolo e sui presunti disegni politici segreti dell'associazione. Stesso lavoro per un altro gruppo milanese, «Nuova proposta», cui faceva riferimento Ombretta Fumagalli Carulli, deputata del Ccd e in passato considerata vicina ad Antonio Di Pietro. Anche in questo caso le informazioni messe nero su bianco sono finite nell'archivio di Craxi.

Una delle informative più corpose (c'è già chi parla di «schedature») riguarda proprio Antonio Di Pietro; contiene le notizie sull'ex magistrato che sono già note per essere finite nei vari «dossier» riguardanti l'uomo-simbolo di Mani pulite, compreso quello finito all'ispettorato del ministero della Giustizia sul quale indaga la procura di Brescia. Si parla della casa affittata da Di Pietro e di altre vicende, come le telefonate con alcuni protagonisti di Tangentopoli che risultano dai tabulati della Sip; tabulati che, ha fatto sapere da Hammamet l'ex presidente del Consiglio latitante, sarebbero stati dati a Craxi dall'ex capo della polizia Parisi.

Oggetto delle «veline» sono anche altri magistrati; nei giorni scorsi erano già circolati i nomi dei pm milanesi Davigo e Dell'Osso. E ci sarebbe una lettera dell'uomo d'affari legato al vecchio Sismi Francesco Pazienza. I «dossier» sul pci-pds si riferiscono per lo più alle «tangenti rosse» oggetto di varie inchieste giudiziarie (per esempio la vicenda Eumit), mentre quelli raccolti sotto la voce «terrorismo» sarebbero documenti delle Brigate rosse e informative di provenienza Sisde. In questo caso però si tratterebbe di documenti ufficiali del servizio segreto civile, e non più di «veline» anonime.

Non tutto il materiale sequestrato nell'ufficio di Craxi è arrivato al comitato parlamentare. A Milano magistrati e uomini della Digos stanno ancora lavorando sul contenuto dei floppy-disk trovati nella sede romana della «Giovine Italia». A Roma è stato inviato, per adesso, solo quello che si ritiene possa provenire dal Sisde e dal Sismi. Il presidente del comitato Massimo Brutti, incaricato di preparare la relazione, conferma che «ci sono elementi che rientrano appieno nelle funzioni di controllo del comitato», mentre il leghista Boso promette: «Questa volta, per scoprire da dove vengono quelle carte, dovremo interrogare i responsabili dei servizi senza che ci vengano a raccontare balle, come purtroppo è successo in passato».

**Giovanni Bianconi**

# «Dini è s...»

## *«Striscia» svela insulti al premier*

ROMA. Beccàti: «Striscia la notizia» colpisce ancora e stavolta a cadere nella trappola sono il direttore del Tg4 Emilio Fede e quello del «Giornale» Vittorio Feltri, il quale sicuramente non pensava che ci fossero telecamere e microfoni accesi mentre diceva: «Sì, facciamo un servizio su questo stronzo di Dini che dice ai giornalisti che non sanno fare il loro mestiere».

Il duetto, mandato in onda ieri sera per due volte consecutive a «Striscia la notizia», è stato «rubato» alla redazione del Tg4 dove lunedì Feltri era in collegamento con Fede per commentare l'uscita di Dini sui giornalisti «cacadubbi». A Washington il presidente del Consiglio aveva apostrofato con questo appellativo i «giornalisti che non sanno fare il loro mestiere» e denunciato la «disinformazione» sulla situazione italiana e la «professionalità molto bassa» di chi la racconta. Suscitando il disappunto di Feltri ripreso in diretta tv. (f. c.)

### Ghali silura Akashi, suo plenipotenziario nella ex Jugoslavia. Sarà sostituito da Kofi Annan

# Bosnia, il sogno della tregua si allontana

## *«La capitale è ancora assediata dai miliziani serbi»*

**ZAGABRIA**
NOSTRO SERVIZIO

La tregua in Bosnia ancora una volta è slittata. E non è chiaro questa volta fino a quando. Avrebbe dovuto scattare alla mezzanotte tra lunedì e martedì, era stata rinviata di 24 ore e la notte scorsa ha subito un nuovo rinvio.

Già prima della riunione nell'aeroporto di Sarajevo, ieri alle 19, il ministro bosniaco Hasan Muratovic aveva detto di non credere che «verrà firmata una tregua». E a tarda sera il capo della missione dell'Onu, Antonio Padauye, aveva confermato: «Non ci sarà cessate il fuoco stanotte». Questo nonostante nel pomeriggio il portavoce dell'Onu a Sarajevo Chris Vernon avesse annunciato che tutte le condizioni poste dal governo bosniaco erano state soddisfatte e che i problemi della distribuzione, soprattutto di gas, nella città riguardavano ormai solo la municipalità della capitale.

Ricorrendo al medesimo argomento con il quale aveva motivato la prima richiesta di rinvio della tregua d'armi la notte scorsa, il governo bosniaco ha addotto come motivazione il non totale adempimento delle sue condizioni, compresa l'abolizione di tutti i posti di controllo allestiti dai miliziani serbi sulle strade circostanti Sarajevo. I rappresentanti dei serbi bosniaci, dal canto loro, hanno dichiarato di non essere autorizzati ad accettare il nuovo rinvio, ed hanno pertanto lasciato nell'incertezza l'eventuale applicazione del cessate-il-fuoco.

Nel frattempo da New York è giunta la notizia che l'inviato speciale dell'Onu per l'ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, lascia il suo incarico il primo novembre. Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, da tempo critico del diplomatico giapponese, ha dichiarato ieri sera che la partenza di Akashi «è una buona iniziativa presa dalle Nazioni Unite». Al posto di Akashi è stato nominato Khofi Annan, attualmente sottosegretario delle Nazioni Unite responsabile per le missioni di pace. Nel luglio del '93 Annan ebbe un duro scontro con il governo italiano: quando Roma aveva chiesto di sospendere gli attacchi contro il generale Aidid in Somalia, Annan aveva seccamente risposto: «Decidiamo noi. I soldati italiani in Somalia devono rispettare le regole, altrimenti se ne possono anche andare». Lo stesso Annan, nonché l'Onu, hanno poi ammesso che la linea italiana che suggeriva di trattare con Aidid era quella da seguire.

Intanto sui campi di battaglia si continua a combattere. L'esercito bosniaco affiancato dalle forze croato-bosniache ha preso ieri sera il controllo della città di Mrkonjic Grad, in Bosnia occidentale. Fonti serbe hanno lamentato l'uccisione di 40 civili della loro nazionalità. Il vicecomandante delle truppe serbo-bosniache, generale Milovanovic, ha minacciato di bombardare per rappresaglia le città croate della Slavonia.

Secondo gli osservatori militari dell'Onu l'esercito bosniaco ha lanciato una vasta offensiva in Bosnia settentrionale, sul monte Vis, a Est di Zivinice dove si trova il campo dei profughi musulmano bombardato da Karadzic.

Notizie sempre più drammatiche giungono dalla regione di Banja Luka, roccaforte serba della Bosnia occidentale. Negli ultimi giorni 4000 musulmani e croati sono stati scacciati dalle loro case. Ma questa volta gli uomini sono stati separati dalle donne. E non si sa se gli uomini siano ancora in vita.

**Ingrid Badurina**

La luce torna a Sarajevo dove anche la pulizia delle strade sembra un segnale di speranza (FOTO ANSA-REUTERS)

### Ultimi combattimenti, musulmani e croati strappano ai serbi una città

**REPORTAGE**

**RITORNO ALLA CIVILTA'**

# Cento miracoli a Sarajevo

## *S'accendono semafori, radio e boiler*

SARAJEVO

UNA città in cui i semafori funzionano non funziona per questo anch'essa: pensiamo Napoli, per dire. Eppure adesso vedere i blindati dell'Onu che arrivano sferragliando dal fiume e ad Alipashina si fermano accanto a una barriera di «containers» solo perché una luce si colora di rosso e una signora con la borsa della spesa deve attraversare, fa una certa impressione.

Una straordinaria e falsa impressione di normalità: a Sarajevo, nelle ore che precedono la tregua, si ricomincia a vivere su ritmi civili, e la notizia di oggi parrebbe proprio questa. La capitale di Bosnia sembra una città quasi come le altre, con l'elettricità che l'altra notte l'ha fatta schizzare fuori dal letto, il gas che da ieri pomeriggio comincia ad arrivare, un filo d'acqua che cola dai rubinetti e una rete telefonica intasata da frenetici scambi di notizie e richieste. Di quella parte gli scaldabagni funzionano? Posso venire a fare la doccia a casa tua?

E' tutto segnato nelle facce della gente, lo straordinario avvenimento dell'altra notte. Vedi in giro torme di casalinghe con gli occhi pesti come dopo chissà quale notte, e ti spiegano che invece più semplicemente (anzi, miracolosamente) poco dopo le 23 migliaia di radio si sono messe a suonare.

Non era una festa. Il fatto è che da mesi per non perdere le cinque-sei ore di energia elettrica settimanali la gente era abituata a lasciare una radio sempre accesa, e al massimo del volume: così si era sicuri di svegliarsi nel caso l'erogazione avvenisse di notte. Di solito accadeva per singoli quartieri, lunedì invece la musica ha cominciato a filtrare da tutte le finestre di Skenderja, e poi di Mejtas, e poi di Maridvor e Bascarsija fino a trasformarsi in una specie di segnale.

Via con le docce, allora, con i bucati, con la biancheria da stirare, il tutto nel ritmo frenetico imposto dall'emergenza di questi tre anni e mezzo, in una sorta di musicale e meccanico passaparola che dal centro antico si estendeva fino alla prima periferia. Quattro, cinque ore per fare tutto tranne poi a scoprire che all'alba la luce c'era ancora, gli scaldabagni continuavano a funzionare, anche le televisioni e i ferri da stiro.

Non succede ancora a Stup o Mojmilo, nella «Novi Grad», la parte più marginale e martoriata della capitale, ma dovrebbe essere questione di giorni. Ci sono linee da riparare, interi palazzi da ricollegare a una rete che per molti tratti non esiste più, però i genieri dell'esercito sono già al lavoro assieme col personale civile. Ieri c'era perfino una squadra che cominciava a rimettere in piedi la linea aerea dei tram. Per il momento, si sa che ogni casa riceverà luce per sette ore al giorno, in tre fasce orarie ed a giorni alterni. Poco, ma è già straordinario.

No so se, leggendo di Sarajevo da un luogo normale, qualcuno si sia mai fermato a pensare a quanto fragile sia il confine fra una comune esistenza e una vita da primitivi. Basta pochissimo a rovesciare tutto. E per le granate, i cecchini, le stragi, la fame e il sangue ma prima ancora del terrore, già nella fase delle cose più elementari, dei più normali supporti alla vita di tutti i giorni. Va via la luce, il frigorifero si ferma, le provviste vanno a male, le pompe non spingono più acqua nelle condutture, i bagni si intasano, si bloccano gli ascensori, dal tramonto all'alba la vita si trasforma in scenario incerto, popolato di figure che al chiarore delle candele appena s'indovinano.

### Al rosso un ingorgo di blindati Unprofor Lasciano passare una donna con la spesa

Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic

Una pila, una di quelle microscopiche batterie che permettono alle torce elettriche di funzionare, comincia a valere più di pasto. Una candela deve durare una settimana, abitudini come la lettura di un libro semplicemente scompaiono. Non funzionano più le radio, i televisori restano spenti, lentamente si scivola in un mondo di bisogni primari dove l'informazione perfino la comunicazione si trasformano in strani ricordi. Un click al grande interruttore, e una città intera torna indietro di cent'anni.

Per sei mesi questo era accaduto a Sarajevo, da ieri non accade più. L'interruttore però resta nelle mani dei serbi, un altro click e domani tornerebbe ad essere come l'altroieri. E' per questo che l'improvvisa «normalità» sta provocando soddisfazione, euforia magari, ma nulla che sia destinato a durare più di quanto un televisore impieghi a rendere note le ultime sugli accordi di tregua.

«Le condizioni non sono state ancora esaudite», ricordava ancora ieri mattina Hasan Muratovic, ministro incaricato delle relazioni con le Nazioni Unite. Da quel momento sono arrivati un po' di gas ed un po' d'acqua in più, ma tutto quel che riguarda la sicurezza della città resta nel regno delle ipotesi. La strada di Ilidza, soprattutto: quella comoda strada di fondovalle che consentirebbe a Sarajevo di essere rifornita non solo attraverso la tormentata pista di montagna dell'Igman.

Sulla strada di Ilidza i serbi continuano a mantenere i posti di controllo. Non dovrebbero, in base agli accordi, ma ieri attraversando l'Igman per l'ennesima volta ho visto che la Forza di reazione rapida è ancora lì in cima, però tutti i carri e i cannoni puntati sui serbi sono stati ritirati.

Sulla famosa Titova, la via centrale di Sarajevo, oltre a un gran movimento ieri si poteva notare anche una piccola novità: una sorta di edicola arrangiata in un androne, che espone giornali stranieri. C'erano il «Guardian» e la «Suddeutsche Zeitung» di una settimana fa, alcuni «Burda» venduti ad un marco con le collezioni autunno-inverno del '94 e perfino quotidiani italiani. Significativo, non è vero? Purtroppo, sul marciapiede opposto proseguiva intanto la solita questua di ragazzi e vecchiette pronti a vendere per uno o due marchi qualsiasi oggetto riemerso dalle cantine di casa.

Fa caldo, in questi giorni, a Sarajevo, alla sera invece occorre il soprabito. Quella che da noi si chiama estate di San Martino qui si definisce più sbrigativamente «la falsa estate». Sarà per questo che nessuno s'illude. Arriva l'energia elettrica, ma in tutto sono disponibili 32 megawatt mentre la città ne richiederebbe almeno 300 mila, e prima della guerra ne consumava 800 mila al giorno con le industrie. Le armi pesanti serbe sono a venti chilometri ma i mortai no, e ieri sera i cecchini di Grbavica hanno celebrato l'arrivo del gas con un «rafata» che non suonava granché allegro. Fra due mesi, tutto tornerà in discussione. Avete mai pensato al fatto che dopo decine di bombardamenti, interventi di forze di terra, grandi mediazioni americane e minacce di Apocalisse, adesso Sarajevo non fa che tornare più o meno (diciamo meno) alla condizione di sette mesi fa?

**Giuseppe Zaccaria**



# La pace appesa alla bolletta del gas

## *Mosca chiede gli arretrati per riaprire i rubinetti*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva, non arriva. A Sarajevo ieri stavano ancora sfogliando la margherita del gas russo, mentre il portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Grigorij Karasin, assicurava i giornalisti che il gas era sì partito con un po' di ritardo, ma solo per «ragioni squisitamente tecniche». Insomma il gasdotto è rimasto otturato per diversi mesi, e ci voleva un certo numero di ore per far salire la pressione dentro i tubi. E poi c'era il problema dei permessi da chiedere a Ucraina e Ungheria, attraverso cui deve passare il gas russo. Infine c'era il problema dei soldi (i bosniaci sono già debitori alla Russia di oltre 100 milioni di dollari): chi paga la bolletta?

Tutto vero, ma Boris Eltsin aveva dato il suo assenso alla ripresa delle forniture di gas ben cinque giorni fa. Che cosa si è fatto nel frattempo? A quanto pare niente fino a lunedì sera, quando è arrivata a Mosca la delegazione mista dei tecnici serbo-bosniaci e musulmano-bosniaci per discutere con i rappresentanti del Gasprom essenzialmente le modalità di pagamento, appunto, della «bolletta del gas».

Solo al loro arrivo - a rigor del vero solo dopo che è stato raggiunto l'accordo sul pagamento «di una parte» del conto (tre mesi anticipati) - i rubinetti russi si sono aperti. Era lunedì sera, anzi l'una di notte, ore 22 di Greenwich, a qualche ora dalla scadenza del termine per l'inizio della tregua. Ma come? Per qualche dollaro si è dato un pretesto ai croati e ai musulmani per far saltare l'accordo? La risposta, imbarazzata, viene da un funzionario anonimo del ministero degli Esteri russo: «Beh, vede, quando era lo Stato a decidere, tutto era facile. Bastava impartire l'ordine. Ma adesso il Gasprom (il monopolio gasifero russo, ndr) è un'impresa privata. Non gli si possono impartire ordini politici. Sarebbe contro le leggi del mercato...».

La spiegazione appare attendibile più o meno quanto lo sarebbe affermare che il cambio del rublo è libero. Più probabile è spiegare l'accaduto, il ritardo nell'apertura dei rubinetti, con la confusione che caratterizza tutta la vita pubblica nella Russia odierna. Ma si ha l'impressione che abbiano giocato anche altri fattori, che con i conti economici del Gasprom non hanno niente a che fare. Per esempio l'irritazione.

Guarda caso proprio lunedì sera gli aerei Nato infliggevano altri bombardamenti contro le posizioni serbe attorno a Tuzla, suscitando «l'inquietudine» del ministero degli Esteri del Cremlino e un'interrogazione urgente al Consiglio di sicurezza del rappresentante russo all'Onu. Ufficialmente il sospetto è stato smentito con indignazione: «Scaricare su Mosca la responsabilità per un eventuale rottura della tregua in Bosnia è immorale», ha ripetuto l'anonimo funzionario del ministero russo. E poco dopo l'agenzia Itar-Tass è andata a intervistare il rappresentante a Mosca dei serbi di Bosnia, Todor Dutina, per fargli dare la sua interpretazione della vicenda.

Dutina è stato meno diplomatico dei suoi intervistatori. «Il gas russo è già sul territorio della federazione musulmano-croata - ha detto Dutina - e il collegamento, da parte musulmana, tra la disponibilità a interrompere le operazioni militari e l'arrivo del gas, altro non è che un pretesto». Poi è venuto, a chiudere la polemica, il comunicato personale del ministro degli Esteri Kozyrev, in missione in Finlandia. Siamo stati di parola - ha detto in sostanza il ministro russo - e l'iniziativa del presidente Eltsin è stata eseguita. Con la conferma di William Eagleton, coordinatore dell'Onu per la ricostruzione di Sarajevo: è vero, il gas è arrivato, anche se non possiamo ancora distribuirlo. Prima bisogna verificare se i tubi non perdono.

**Giulietto Chiesa**

In tutta la Francia 250 mila funzionari pubblici in piazza, fermi scuole, poste e ospedali

# Parigi, il '68 degli statali contro Juppé

## *Cinque milioni in sciopero*

Il primo ministro francese il neogollista Alain Juppé

I dipendenti pubblici insorgono contro il blocco salariale e il 57% si schiera con loro

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno sciopero duro, con metrò, bus e treni kappaò, le code di 15 chilometri per entrare a Parigi, le scuole chiuse, la Posta ferma, gli ospedali in panne e una marea di gente in piazza a urlare «Chirac-Juppé, on va vous licencier». Per[illegible] Jacques Chirac, fino al Duemiladue non sarà così facile licenziarlo, ma anche senza evocare gli albori di «un nuovo Maggio '68» [illegible] fa il leader sindacale Marc Blondel è indubbio che la grande mobilitazione antigovernativa del pubblico impiego costituisca [illegible] dolorosa frustata per la leadership gollista, che fino ad alcune settimane fa ancora si cullava nella rêverie di [illegible] ampio consenso sociale.

Gli almeno [illegible] mila «fonctionnaires» che hanno solcato ieri le strade di Francia per inveire contro il blocco salariale loro riservato per il '96 dalla «terapia Juppé», e i 100.000 a Parigi (fonti sindacali: la polizia ridimensiona ampiamente la cifra) aprono un autunno caldo che le vicissitudini giudiziarie del primo ministro potrebbero sin dalle prossime ore - l'eventuale messa [illegible] causa ufficiale di Alain Juppé per ingerenza [illegible]ndebita è attesa entro venerdì - terremotare ulteriormente. E [illegible] anche, come pure auspica Blondel (Force Ouvrière), non si dovesse giungere a uno sciopero generale, il governo sa di aver il Paese contro.

Lo dimostra un sondaggio pubblicato [illegible] da «Le Parisien»: 57 cittadini su 100 mostrano «comprensione» verso i pubblici dipendenti. Nonostante i disagi multipli inferti alla popolazione (un solo traghetto per la Corsica, traffico aereo irregolare, persino i guardiani dei fari che incrociano le braccia) lo sciopero è, dunque, popolare tra le [illegible] vittime. Caso forse unico non solo oltralpe. E ancor più sorprendente considerando il trattamento pensionistico privilegiato e i salari tutt'altro che irrisori [illegible] categoria. [illegible] Francia - quella stessa Francia di cui le cronache mettono quotidianamente in rilievo la «frattura so[illegible]» ricchi-poveri, disoccupati-lavoratori, giovani-adulti... - tifa insomma per gli apparatnik dallo stipendio fisso e contro la «cultura della solidarietà» cara al presidente Chirac.

Non stupisce che di fronte a un messaggio sì inequivocabile il premier abbia optato ieri pomeriggio per toni dimessi, se non compunti. Dopo il prevedibile appello a «riannodare il dialogo», ha chiesto alla sua maggioranza di «non scadere nella demagogia anti-statali», ammettendo che questi ultimi vivono un «malessere strutturale». I forzieri de' Tesoro rimangono ancora sprangati (per evitare altre disavventure al franco) ma perlomeno si direbbe che - dopo la collera della vigilia - Juppé li voglia consolare.

La prova di forza governo-sindacati (mostratisi per l'occasione unanimi, evento pressoché miracoloso) sembrerebbe quindi essersi risolta in un successo «oltre qualsiasi aspettativa» - come rilevavano ieri gli osservatori - per i secondi. E malgrado [illegible] paralisi, [illegible] si può dire la Francia abbia drammatizzato. Complice un sole radioso dalla Bretagna al Delfinato, e temperature quasi estive che invogliavano a non prendersela troppo e far provvista di tepore per l'inverno. Ma il cielo blu, perlomeno su Parigi, era all'ossido di carbonio. Troppe auto: inquinamento record.

**Enrico Benedetto**

IL CASO

**IL CONGRESSO DELLA CRISI**

# Tory uniti contro l'Europa

## *Major gioca la carta anti-Maastricht*

LONDRA

NON permetteremo a Bruxelles di controllare la nostra Difesa», ha esclamato Portillo; e l'Inghilterra tory ha vibrato di nazionalismo. Costretto a cancellare con uno show di compattezza e di fiducia i rovesci degli ultimi giorni e il successo di Tony Blair al congresso laborista della scorsa settimana, il governo di John Major ha giocato ieri la pericolosa carta dell'antieuropeismo, rampante in alcuni strati del partito conservatore. E' toccato al più quotato dei «giovani leoni» di Major, il ministro della Difesa Michael Portillo che molti indicano come futuro premier e che [illegible] rappresenta la destra più euroscettica del partito, il compito di stroncare Bruxelles e i progetti di una difesa comune per strappare applausi nella prima giornata del congresso dei Tories, a Blackpool, e lanciare la difesa contro l'onda del Labour Party.

«La Gran Bretagna non si farà mai dire quando combattere o no», è esploso Portillo nella sua critica della difesa comune europea: «Blair ha detto che non consentirà mai al nostro Paese di rimanere isolato in Europa. Un'affermazione straordinaria: non voler rimanere isolati significa non essere disposti a impuntarsi per gli interessi nazionali, a usare il veto, a restare soli. I nostri coraggiosi militari sono disposti a dare la vita; [illegible] per la Gran Bretagna, non per Bruxelles». Anche il ministro degli Esteri Malcolm Rifkind, che aveva preso la parola poco prima, aveva lanciato una frecciata antieuropea, dicendo no al concetto di «superstato» europeo e accusando i laboristi di essere, in tema comunitario, «bambini persi nel bosco»: «Questo Paese deve scegliere fra un governo disposto all'impopolarità e all'isolamento nella difesa degli interessi britannici e un governo rassegnato non appena la strada diventa impervia».

Improvvisamente è parso chiaro che il prezzo pagato da Major per l'unità del partito è stata la promessa di dire no a un «super[illegible]» europeo, anatema per queste isole così traumaticamente preoccupate di perdere la loro sovranità. A tre giorni dalla defezio[illegible] del deputato Alan Howarth, che è passato nelle file laboriste, forse Major [illegible] aveva scelta; e il suo imbarazzato sorriso quando Portillo si è rivolto a lui, in tono di complicità nell'affrontare lo scabroso tema europeo, è parso quasi un segnale di resa.

Forse era inevitabile, perché il congresso ha dovuto subito affrontare - oltre [illegible] lutto per [illegible] scomparsa di Lord Home, il premier-gentiluomo del dopo-Macmillan - un'altra improvvisa tegola: una polemica nata con la pubblicazione sul Guardian di [illegible] lettera che ha rivelato un conflitto all'interno del governo, sull'opportunità [illegible] no di usare i soldi della lotteria nazionale per sostituire (cosa che era sempre stata esclusa in passato) i contributi dello Stato alle arti.

Ecco allora il sanguigno e tribunizio intervento di Portillo, per riportare a Blackpool entusiasmi sopiti. Macché difesa comune: la Commissione europea si metterebbe subito «ad armonizzare o addirittura metrizzare uniformi e insegne», mentre la Corte europea «cercherebbe probabilmente d'impedire ai soldati di combattere per più di 40 ore la settimana e [illegible] manderebbe la metà a [illegible] in permesso di paternità». E poi ancora: «La politica estera e di dife[illegible] del nostro Paese non [illegible] imposta da una maggioranza di ministri europei». Luoghi comuni, nel difficile rapporto inglese con Bruxelles; ma gli applausi che i Tories cercavano non sono mancati.

**Fabio Galvano**

DALLA PRIMA PAGINA

## I SALOTTI BUONI

lungi dalla conclusione. Mentre rinnovavano radicalmente le loro aziende dall'interno hanno dato un contributo fondamentale, come categoria, al rinnovamento del Paese.

Val la pena di ricordare che, nel corso degli Anni 80, hanno gradualmente preso le distanze del mondo politico, che [illegible] sono schierati a favore dei referendum elettorali, che hanno mostrato una capacità autonoma di proposta su questioni importanti come la riforma dell'amministrazione pubblica. Con una varietà di posizioni, sono stati tra i più seri artefici del «nuovo».

Questa capacità di rinnovamento, che si è manifestata a pieno titolo negli uffici e nelle fabbriche, [illegible] deve ora fermarsi di fronte a intrichi contabili. Sul test della chiarezza finanziaria, gli imprenditori [illegible] stanno giocando molto più che la caduta delle quotazioni di singoli titoli oppure il successo di grandi operazioni di passaggio di proprietà e di riassetto di settori produttivi. Si stanno giocando la legittimazione, quel molto di primogenitura nel progetto di rifondazione del Paese che si erano faticosamente guadagnati in questi anni.

Ciò che si vede oggi è lo strazio di un mercato finanziario che dovrebbe essere il luogo ordinato di afflusso di capitale di rischio e sul quale si river[illegible], tra l'altro, il grosso delle operazioni di privatizzazione previste per i prossimi diciotto mesi. In una società fortemente orientata al mercato, come è l'attuale società occidentale, la Borsa è molto di più di un luogo di incontro di compratori e venditori, magari in odore di facili guadagni. La Borsa è uno dei luoghi in cui si manifesta l'identità di un Paese. Se a seguito del cattivo funzionamento di questo mercato, le imprese italiane sono costrette a operare a Francoforte, a Wall Street oppure a Londra, diventeranno un po' meno italiane.

C'è quindi molto più in gioco oggi che non gli affari della Gemina oppure la prossima privatizzazione dell'Eni. C'è la nostra capacità di essere un Paese moderno in mezzo ad altri Paesi moderni, o forse anche quella di continuare ad essere un Paese nel XXI secolo. Le crisi di Borsa, le grandi cadute di singoli titoli, sono un fatto relativamente frequente nella storia del capitalismo. Meno frequente sarebbe una conclusione negativa di tali crisi, il rifugiarsi nello stereotipo di un capitalismo di grandi famiglie che operano in Borsa e di «piccole» famiglie che possoggono piccole e medie imprese al di fuori della Borsa.

Oggi il modello italiano di capitalismo, pur mantenendo una forte impronta familiare, non può più fare a meno [illegible] un mercato bene articolato dei capitali finanziari. Le decisioni sui grandi flussi di capitale [illegible] possono più essere prese nei «salotti buoni», con il ruolo quasi quintessenziale di una banca al di sopra di tutte le altre.

La Borsa è affare di tutti, assume rilevanza istituzionale e va modificata assieme a molte istituzioni politiche. La [illegible] attuale è una sorta di prova del fuoco che richiede chiarezza e rapida innovazione.

**Mario Deaglio**

Vuole andare all'Onu

## Castro chiede il visto per gli Usa

WASHINGTON. Fidel Castro ha chiesto il visto alle autorità statunitensi per poter intervenire alle cerimonie previste per il cinquantenario delle Nazioni Unite. Come Paese che ospita la sede mondiale della organizzazione, gli Usa sono tenuti a concedere il permesso di ingresso a tutti i capi di Stato che ne fanno richiesta. E in effetti, in 50 anni, non è mai successo che il visto venisse negato a uno statista straniero.

Il Presidente cubano conta [illegible] prendere la parola durante la cerimonia che si terrà il 22 ottobre e cui interverranno un altro centinaio di capi di Stato stranieri. Parlerà anche il presidente Clinton che darà un ricevimento cui, però, il «lider maximo» non dovrebbe essere invitato.

Castro è già stato negli Usa nel 1960 e nel 1979 per intervenire ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. [Agi-Ap]

**Sebastiano Mancardi**

Pur nel dolore per la tua perdita sempre vivo sarà in noi il tuo grande esempio di vita. I tuoi figli, nipoti e parenti tutti.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

**Sebastiano Mancardi**

— **Torino,** 10 ottobre 1995

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**

Cristianamente è mancato

**Luigi Cerruti**

anni 76

Con dolore lo annunciano la moglie **Giuseppina**, le figlie **Marisa** con **Massimo**, **Rosella** con **Piero**; gli adorati nipoti **Alessandro** e **Simone**; sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Con profonda gratitudine si ringrazia il personale medico e paramedico del Centro assistenza domiciliare oncologico di Alba per la preziosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. ore 15,30 parrocchia di S. Stefano Belbo (CN).
— **S. Stefano Belbo,** 10 ottobre 1995

E' mancato ai suoi cari

**Luciano Rampone**

**ex dipendente Aem**

Lo annunciano la moglie **Serica**, il figlio **Silvano** con **Claudia**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, offerte Ricerca sul cancro.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

**Franca** unitamente a **Renzo** è affettuosamente vicina al figlioccio Silvano e mamma.

**Claudia, Augusto, Rosanna Martini** con **Marco, Stefania** e famiglie sono affettuosamente vicini a Serica e Silvano nel ricordo di

**Luciano Rampone**

— **Torino,** 10 ottobre 1995

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

**Luciano Rampone**

**Torino,** 11 ottobre 1995

E' mancato

**Nino Viola**

di anni 25

Lo annunciano mamma, papà, sorella. Funerali a Torino mercoledì 11 c.m. alle ore 11 nel tempio della Cremazione.
— **Alice Superiore,** 8 ottobre 1995

E' mancato

**Renato Gione**

di anni [illegible]

L'annunciano la moglie **Ada Nobile**, il figlio **Giancarlo**. Funerali in Susa giovedì 12 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale per la chiesa di S. Evasio.
— **Susa,** 11 ottobre 1995

Abbiamo lottato insieme inutilmente perché rimanessi con noi

**Mario Milanesio**

anni 75

Lo annunciano la moglie **Adelina**, i figli **Mauro** e **Daniela** con le rispettive famiglie, la cognata **Ciocco Margherita**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 90.90.133.
— **Torino,** 11 ottobre 1995

Cristianamente è mancata

**Angela Viotto ved. Albricci**

anni 81

Addolorati lo annunciano: i figli, genero, nuora, nipoti. La nostra più profonda gratitudine alla fondazione Faro. Funerali giovedì 12 corrente ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

E' mancato il

**dott. Ettore Nardello**

Lo annunciano **Silvia, Nino** con **Daniela** e gli adorati nipotini. **Giorgia** con **Gianni** e **Francesco**, l'affezionata **Rosetta**, ricordandolo con infinito affetto e profonda ammirazione.
**Montebelluna,** 10 ottobre 1995

**Umberto** e **Allegra Agnelli** sono vicini a Nino per la scomparsa del papà

**dott. Ettore Nardello**

— **Torino,** 11 ottobre 1995

**Antonio Maria Elena Givaudo**
**Roberto Gloria Ginatta**
**Vittorio Marialuisa Rescio**
**Adriano Marina Costa**
sono affettuosamente vicini a Nino e famiglia in questo triste momento.
— **Torino,** 11 ottobre 1995

**Giorgio Marika Pedretti** con **Alessandro** sono affettuosamente vicini a Nino.

**Alberto** e **Livia, Giorgio** e **Alda, Paolo** e **Luisa** partecipano al dolore di Silvia, Nino e Giorgia per la perdita del caro **ETTORE**.

Il **Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo** partecipa con affetto al dolore dell'amico Nino.
**Ciriè,** 9 ottobre 1995

**Giovanna Ioli** è affettuosamente vicina a Nino ed alla famiglia.

**Guido** e **Manuela Canale** si stringono a Nino e famiglia in questo triste momento.

**Andrea** e **Paola** partecipano al dolore di Nino e Roberta.

**Vittorio** e **Claudia Jacomuzzi** partecipano sentitamente.

Signore, hai chiamato a te

**Piercarlo Parlani**

Accoglilo nella tua pace e dai aiuto e conforto a **Paola, Marco, Pinin** con **Mattia** e **Mariangela, Giacomo** con **Anna, Paola** e **Mario**, per questo noi ti preghiamo. Parenti ed Amici sono vicini a Paola, Pinin e Marco e condividono il loro dolore. Funerale nella parrocchia Sant'Alfonso giovedì 12 ottobre ore 8,15.
— **Torino,** 9 ottobre 1995

**Consiglio Amministrazione, Dipendenti** ed **Ospiti di Villa Parlani** partecipano con profondo cordoglio, tutta famiglia, per scomparsa loro Presidente

**Piercarlo Parlani**

— **Oleggio,** 9 ottobre 1995

Cristianamente è mancata

**Teresa Coggiola**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le cognate **Germana** e **Rita**; i nipoti **Franco** con **Marina, Roberto** con **Valeria** e **Arianna**; l'affezionatissima **Iae** compagna di tutta la sua vita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bona, Spini e all'ist. Vico Angelo per le amorevoli cure. La cara **TERESA** riposa ora nella tomba della famiglia Massa. La presente serve da ringraziamento a coloro che hanno partecipato. Messa di Trigesimo mercoledì 8 novembre 1995 ore 18,30 nella parrocchia S. Tommaso.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Pregnolato**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la nuora, **Davide** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 ottobre 1995 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto,** 10 ottobre 1995

E' mancato

**Alfio Basaglia**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Laura**, i figli **Bruna** e **Valerio** e il nipote **Mauro**. Funerali in forma civile giovedì 12 ore 10 dalla propria abitazione corso Potenza 82. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

Tra i suoi libri, nella casa tanto amata, confortato dalla presenza di tutti i suoi cari, si è spento serenamente

**Sandro Alberti**

**Marisa** con **Alberto, Annabella** e **Roby, Paolo** e **Vanna, Titta**, l'annunciano a funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio.
**Bra,** 8 ottobre 1995

Non portar via il tuo ricordo lasciato solo nel nostro cuore. **Giorgia, Carolina** e **Silvia**.

**Ottavio** e **Luciana** con **Chicca, Luca** e **Giampaolo** abbracciano con affetto Marisa, Alberto, Anna, Paolo e Titta.

**Mariuccia Rolli Ariolfo** con la figlia **Silvana** sono vicine a Marisa e famiglia.

**Rosanna** e famiglie ricordano il caro **SANDRO**.

La **Divisione Oculistica** dell'**ospedale San Lazzaro di Alba**, i **Colleghi**, il **Personale infermieristico** della **Divisione** e della **Sala operatoria** [illegible] partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il dott. Alberto Alberti e famiglia per la perdita del padre

**Alessandro Alberti**

**Alba,** 11 ottobre 1995

I colleghi della Divisione Oculistica si uniscono al dolore di Alberto per la scomparsa del caro **PAPA'**:
**Eugenio Cagigrigoria**
**Domenico Cuzzola**
**Giuseppe Delpiano**
**Alberto Molinetti**
**Renata Bocchio**
**Andrea Cagigrigoria.**

**Eugenio, Piera, Andrea, Carlo Cagigrigoria** sono vicini al dott. Alberto per la scomparsa del **PAPA'**.

**Renzo Guasco** e figli partecipano con dolore.

**Maria** e **Alberto Bosco** partecipano commossi al dolore della famiglia Alberti per la morte del caro **SANDRO**.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

**Antonietta Azzi (Wally)**

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia **Edgarda** e la nipote **Emma**. Chi vorrà ricordarla può fare un'offerta all'Associazione italiana ricerca cancro.
— **Torino,** 11 ottobre 1995

**Pier Giorgio** è vicino ad Edgarda ed Emma in questo difficile momento.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Ing. Giovanni Gerardi**

Funerali Cattedrale Saluzzo giovedì 12 ore 10,30.
**Pavarolo,** 10 ottobre 1995

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Laura** e **Alfonso Sanus**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il signor

**Felice Rossi**

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Luigia**, i nipoti **Roberto** e **Silvia** con le rispettive famiglie, il genero **Ugo** con il figlio **Paolo** ed i familiari tutti. Un particolare ringraziamento alla affezionata Mariena per la assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ottobre 1995 alle ore 15,30 partendo dalla Chiesa parrocchiale di Arsago Seprio.
— **Casorate Sempione,** 10 ottobre 1995

Le **Maestranze** e gli **Impiegati** della **Ditta «Felice Rossi srl»** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del titolare signor

**Felice Rossi**

e porgono sentite condoglianze.
**Casorate Sempione,** 10 ottobre 1995

Cristianamente è mancata

**Mariarosa Vergnano in Adaglio**

Addolorati l'annunciano il marito **Pietro**, il figlio **Emilio** con la moglie **Mariateresa**, il nipote **Giuliano**, fratello, cognati. Funerali ore 10 del 12 corr. partendo dalla parrocchia N. Signora della Salute.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Armando Cicci**

L'annunciano i figli **Barbara** e **Giulia**, il genero **Carlo**, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

Cristianamente è mancato, circondato dall'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Quaglia**

anni 68

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico delle Divisioni Chirurgia e Medicina generale ospedale Gradenigo, in particolare al Primario [illegible] Gabasio e al medico curante dottoressa Valori. Un ringraziamento affettuoso alla nipote Maddalena. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Pietro in Vincoli (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

I **Direttivi** e i **Concessionari Ucif-Iveco** e **Acal** si uniscono commossi al dolore di Stefano jr. e famiglia nel rimpianto del carissimo collega ed amico

CAV. LAV.

**Stefano Romanazzi**

— **Torino,** 10 ottobre 1995

E' mancato ai suoi cari

**Secondo [illegible]**

anni 77

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Nigra giovedì 12 ore 15 dall'abitazione.
**Castelnuovo Nigra,** 10 ottobre 1995

E' mancata

**Silvia Magistrello ved. Ferro**

L'annunciano con profondo dolore le sorelle **Anna** e **Angiola**, i nipoti **Ungaro, Appiotti, Montiglione, Gallo, Ferro** con rispettive famiglie, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Scalone, Locatelli, Fornari e Bellando, a Vanda per le amorevoli cure ed a Monica. Funerali giovedì alle ore 8,15 presso parrocchia S. Giorgio.
— **Torino,** 10 ottobre 1995

**Mario** e **Maresa Boggio** partecipano commossi al dolore dei familiari.

**Marucci** e **Bruno Vasari**
**Mirella Appiotti**
**Donatella Pecces**
sono affettuosamente vicini a Pucci e Anna nel ricordo della cara **SILVIA**.

La famiglia **Vigna** partecipa al dolore.

**Annamaria [illegible]** e famiglia partecipa al grande dolore.

**Giuseppina Piccolis** ved. **Tabasso** partecipa al dolore dei familiari.

E' mancato

**Francesco Rastello**

**cavaliere Vittorio Veneto**

classe [illegible]

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, lo annunciano addolorati: le figlie **Lidia** ed **Elena**, generi, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio [illegible], alle infermiere Irene e Celestina, alle signore Virgilia e Mariuccia per la premurosa assistenza.
**Pino Torinese,** 11 ottobre 1995

## RINGRAZIAMENTI

**Angiola Pace Perucca**, con [illegible] tristezza, ringrazia anche a nome della famiglia lontana, il grande, onesto medico

**dottor Renzo Zanetto**

— **Torino,** 11 ottobre [illegible]

**Viviana Rabbia Mattalia**, nell'impossibilità di rispondere personalmente al gran numero di lettere, scritti e telegrammi che esprimevano cordoglio, stima e simpatia nei confronti del marito

**Piero Mattalia**

profondamente commossa e riconoscente, ringrazia sentitamente.
— **Pinerolo,** 11 ottobre 1995

## ANNIVERSARI

E' sempre vivo il tuo ricordo

**Amalia Mirabelli ved. Cortese**

1984 — 1995

1992 — 1995

**dr. Francesco Delù**

Hai lasciato un ricordo indelebile di saggezza coraggio e tanto amore. guidaci ancora.

19[illegible] — 1995

**Giulio Foddai**

Immenso rimpianto.

1993 — 1995

**Ida Marucco ved. Valli**

Ti ricordo bellissima. Ciao, **Elsa**.

**Rosita Machetti Adolfo**

Tu, nonna, dal cielo mi vedi,
io dalla terra ti vedo.
Anche se sei in cielo
io sono sempre abbracciata a te.
**Chiara** ed i tuoi cari.
— **Torino,** 11 ottobre 1995

Caccia ai responsabili del deragliamento in Arizona rivendicato dai «Figli della Gestapo»

# Clinton: trovatemi quel vigliacco del treno

## *Panico in America dopo l'attentato al Miami-Los Angeles*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton si è detto «profondamente indignato» per l'attentato al treno dell'Amtrack che domenica notte stava attraversando il deserto dell'Arizona. «Negli Stati Uniti non tollereremo atti di codardia come questo, non importa per quali motivi vengano compiuti», ha detto il Presidente parlando a un gruppo di uomini d'affari ricevuti ieri mattina alla Casa Bianca. Ma intanto un'America inquieta si interroga sul significato dell'ondata di terrorismo che sta colpendo il Paese, e contempla sgomenta lo spuntare di gruppi fino a qualche tempo fa ignoti come «I Figli della Gestapo» che hanno rivendicato l'attentato. Nel deragliamento dell'Arizona una sola persona, un inserviente della carrozza letto, ha finora perso la vita, mentre 83 dei 248 passeggeri sono rimasti feriti. Ma il panico creato da questo attentato, che sembra rivelare l'esistenza di una rete terroristica sempre più attiva, va molto oltre i danni provocati in questo caso. In fondo, a Oklahoma City morirono quasi 200 persone e, in Arizona, il conto delle vittime avrebbe potuto essere molto superiore a quello registrato.

«Noi crediamo che si sia trattato di un atto di sabotaggio e io mi sento profondamente indignato per questo - ha dichiarato il Presidente -. Voglio sia del tutto chiaro che faremo tutto il possibile per prendere chiunque ne sia stato responsabile». Clinton, intenzionalmente, non ha pronunciato mai la parola «terrorismo» e, in seguito, il suo portavoce Mike McCurry ha spiegato perché: «Non sta a noi, alla Casa Bianca, determinare i moventi, e questa è una conclusione che deve essere tirata dagli investigatori». «Ma - ha aggiunto - non sembra esserci alcun dubbio che si è trattato di un tentativo deliberato di far deragliare il treno».

Il governatore dell'Arizona Fife Symington, recatosi a visitare il luogo dell'attentato, ha detto che si è trattato evidentemente di un lavoro «fatto da professionisti». Ma investigatori ed esperti delle ferrovie sono giunti a una conclusione diversa. «Anche una sola persona è in condizione di fare un lavoro come questo in soli dieci minuti», ha detto il sergente Tim Campbell. E il presidente dell'Amtrack, Thomas Downe, ha aggiunto che qualunque ex dipendente delle ferrovie, oltre a molte altre persone, sa come funziona il meccanismo di sicurezza basato su un flusso di corrente elettrica lungo i binari, che, qualora interrotto, fa scattare i semafori sul rosso bloccando il treno in arrivo verso quel punto. Una volta a conoscenza di questo, ci vuole poco a staccare un pezzo di rotaia da una traversina e poi mantenere il flusso elettrico con l'aiuto di un normale filo. «Come minimo 300 mila persone avrebbero potuto farlo», ha detto Downe riferendosi al numero di dipendenti o ex dipendenti della sua azienda.

Squadre di soccorso al lavoro nella notte nel deserto dell'Arizona dopo il deragliamento del treno della Amtrack provocato da un sabotaggio ai binari

Di conseguenza è stata presa in considerazione anche l'ipotesi che l'attentato possa essere stato compiuto da un dipendente arrabbiato e ansioso di vendicarsi. Ma si tratta di una pista, almeno per ora, del tutto secondaria. Il problema è che, in Arizona, nessuno aveva mai sentito parlare prima de «I Figli della Gestapo», anche se nello Stato esistono numerose formazioni di miliziani di destra.

Il volantino trovato accanto alla strada ferrata in posizione di eccellente visibilità è stato letto da numerosi passeggeri prima di essere stato sequestrato dalla polizia. Esprimeva chiaramente l'intenzione di vendicare i «martiri» di Waco e Ruby Ridge, vittime della «brutalità» della polizia federale. Ma, secondo tutti i testimoni, era scritto in un tono stravagante, come «un folle poema».

**Paolo Passarini**

---

RETROSCENA

**LA GALASSIA NEONAZISTA**

# Svastiche, stelle e strisce

## *L'esercito sommerso dei figli dell'odio*

WASHINGTON

SONO figli dell'odio, allattati con il latte del terrore. Sono il popolo di un continente segreto, di un'Atlantide sprofondata nella paranoia razziale, nella paura del nero, del giallo, del mondo esterno, dello «sporco ebreo», che va emergendo con le armi in pugno dagli abissi della sua follia per bombardare, distruggere, attentare e uccidere. Realtà cronica ovunque, e acuta in America, di un virus nazista che sembrava stroncato, ed era solo latente. Assopito nell'attesa paziente delle circostanze propizie per scoppiare.

Un grattacielo di uffici pubblici esplode in Oklahoma, consumando 168 vite e ferendo 500 persone. Tre fratelli con la testa rapata e le svastiche tatuate sulle braccia, i «Freeman boys», tre skinhead si stancano delle prediche dei genitori preoccupati, in Michigan, che li vorrebbero mandare dallo psichiatra e li zittiscono per sempre a fucilate in faccia. Un rapido deraglia nel deserto dell'Arizona, ier l'altro, seminando vagoni e passeggeri tra i cactus e i serpenti a sonagli, deragliato da un gruppo che si firma «Sons of Gestapo», i figli della Gestapo, e svelle traversine e binari. L'America innervosita dal nuovo spettro della Jihad fondamentalista, scopre che la minaccia è dentro la sua carne, non fuori. Come disse un personaggio dei fumetti di Lil'Abner, carissimi a generazione di americani: «Ho incontrato il nemico, e il nemico siamo noi».

Dalle fessure di una Costituzione che consente di leggere tutto e il suo contrario secondo i tempi e gli umori politici, brulicano fuori centinaia, migliaia, diecine di migliaia di neo nazisti, suprematisti bianchi, ariani, vigilantes, separatisti, non più schiacciati dalla comune paura della «minaccia rossa» e liberi di dare sfogo alla paura di qualsiasi «minaccia» la loro disperata fantasia generi, la minaccia nera, la minaccia ebrea, la minaccia internazionalista. Persino, e basterebbe questo a dare la misura della pazzia, la «minaccia Onu», il terrore che quel flaccido organismo internazionale che non è riuscito neppure a controllare gli spezzoni della ex Jugoslavia stia tramando per prendere il controllo degli Stati Uniti d'America nel nome di un futuro «governo del mondo».

Ma muoversi nell'Atlantide dell'estremismo armato americano di destra non è un viaggio percorribile con la mappa della ragione e la torcia della logica. Non ci sono censimenti sicuri, si parla di aderenti che variano dai 100 mila al mezzo milione. Non ci sono itinerari ideologici che possano illuminare il cammino. Soltanto polvere di idee vecchie e di angosce nuove, brandelli di svastiche e cappucci del Ku Klux Klan, rottami di un «regionalismo» violento e impazzito e semplice voglia di menar le mani, in una vertigine di Nietzsche, Hamilton, Goebbels, Rock 'n Roll, Punk e Frontiera Western che sfida ogni capacità di razionalizzazione.

Nessuno, neppure l'Fbi, il ministero della Giustizia, l'ufficio Atf che dovrebbe controllare «Alcol, Tabacco e armi da Fuoco», gli sceriffi federali degli Us Marshall o le polizie locali, è riuscito a disegnare una geografia completa di questo pulviscolo di odio che forma mulinelli e poi si disperde, come le tempeste di polvere nelle prateria americane. Quando esplose il palazzo degli uffici governativi a Oklahoma City, la scorsa primavera, e il presunto autore dell'attentato, Tim McVeigh, un ex soldato, un «miliziano» bianco, fu arrestato, giornali e autorità credettero di aver individuato nelle «Milizie», nelle organizzazioni paramilitari private che esistono in 17 dei 50 Stati americani, il focolaio del virus. E nella strage di Waco, nel Texas, dove l'Fbi assalì il quartier generale di una setta uccidendo 80 persone, e nell'attacco a Ruby Ridge, il rifugio di un separatista bianco, Randy Weaver, il fattore scatenante.

Covi e caserme di questi «week end warriors» in Michigan, California, Oklahoma, ma soprattutto nel Montana, dove gli spazi immensi e vuoti consentono a tutti di giocare alla guerra indisturbati furono rastrellati, scoprendo montagne di pubblicazioni razziste, opuscoli per la resistenza armata contro il governo federale, denunce contro «il cancro del governo del mondo, un minestrone di Onu, Gatt, Nafta, Fondo Monetario, Banca Mondiale, che estendeva i suoi tentacoli sull'America. E arsenali di armi, mitra, mortai, granate, lanciamissili portatili, depositi di uniformi, ruolini di gerarchie, ufficiali e sottoufficiali, organizzati in un esercito ombra capace di mobilitare decine di migliaia di uomini e donne per la «resistenza».

Un raduno neonazista in America, un'immagine del rogo di Waco e il colonnello Bo Gritz durante l'attacco al rifugio di Randy Weaver

Ma resistenza contro chi? In nome di che cosa, che non sia la zuppa di centralismo, fisco, sinistrismo, favoritismo verso i negri e gli immigrati, che eccita le loro fantasie? Le indagini, che non produssero nessun legame chiaro fra gli attentatori di Oklahoma City e le «Milizie», rivelarono che in quell'universo militare privato non c'erano soltanto contadini sanfedisti frustrati decisi a difendere la loro fattoria dal fisco, o ex sottufficiali congedati e incapaci di rifarsi una vita nell'economia civile. Ma c'erano medici e banchieri, dentisti e massaie, professori universitari e addirittura molti ebrei. Nella Milizia di San Diego, la bella città di mare dove abbiamo visto battersi le stupende barche dell'America's Cup, 100 dei miliziani erano ebrei.

«Mio padre fu tra i primi soldati americani entrati in un campo di sterminio - raccontò il dottor Shapiro, dentista - e quando tornò mi disse: se quei 6 milioni di ebrei europei avessero avuto un'arma, non sarebbe stato così facile mandarli al macello».

Ma se le Milizie possono ancora trovare qualche alibi storico nella Costituzione che consente il possesso d'armi, nel quadro di «ben organizzate» milizie popolari, come quei cittadini «Minutemen», pronti in un minuto, che combatterono la guerra d'indipendenza, la polvere di storia americana diventa ovvia polvere nera di carbone nazista nelle altre organizzazioni che questo 1995 del terrore americano sta facendo emergere. Neonazisti dichiarati, con svastiche, teste di morto, mostrine da SS, nati nel 1959 con George Lincoln Rockwell, il piccolo padre dell'hitlerismo «puro e duro» in America. Skinhead, le teste rasate raccolte in gang diffuse in varie città, soprattutto del Midwest e del West, come «I figli di Hitler», «I martelli» o un gruppo che si fa chiamare «War», guerra, dalle iniziali di «White Aryan Resistence», resistenza bianca ariana, ed è quello in crescita più rapida. Vende 65 mila copie del suo mensile e ha lanciato un proprio servizio nell'Internet, la ragnatela mondiale di comunicazione cibernetica. E proprio una ragnatela è il simbolo che quelli di «Resistence» si fanno tatuare, dove ogni maglia aggiunta alla rete significa un morto. Un ebreo, un negro, un nemico in più eliminato.

E la vertigine di chi fruga in questa Atlantide delle fogne ideologiche cresce scoprendo che vi sono gruppi che si fanno chiamare cristiani, come i «Christian Patriots of America», ma che condividono lo stesso bisogno di violenza, di discriminazione, di sangue, purché sia sangue del «nemico» religioso o razziale; perché, dice un loro opuscolo, «Cristo non era ebreo, ma ariano». O il «Posse Comitatus», che si ispira alle «posse», le bande improvvisate di cittadini che nel Sud e nel West galoppavano all'inseguimento di banditi e schiavi fuggiti, per impiccarli al primo albero disponibile. E all'appello non manca, naturalmente, il sempre attivo, e in crescita di aderenti, Ku Klux Klan.

Nella assoluta, rigorosa libertà di associazione e di espressione garantita in America, nulla è illegale, fino a quando non diventa azione. Per molti anni, il corpo dell'America ha saputo convivere senza grandi danni con i virus latenti nelle sue cellule, bloccati dal ricordo della una guerra civile e dalle stragi fratricide di Gettysburg e di Atlanta. Ma in un Paese dove circolano 200 milioni di pistole in mani private, e cresce la voglia di usarle, una nuova Auschwitz è forse impensabile, ma una nuova Gettysburg è sempre possibile.

**Vittorio Zucconi**

---

Il braccio destro di Eichmann «vale» 600 milioni

# Bonn, taglia su Brunner l'ultimo dei grandi boia

Alois Brunner il braccio destro di Eichmann sparito in Sud America dopo un lungo soggiorno in Siria

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è anche una taglia, adesso, mezzo milione di marchi, seicento milioni di lire: la procura federale li promette a chi fornirà notizie utili alla cattura di Alois Brunner, braccio destro di Adolf Eichmann e uno degli ultimi criminali nazisti d'alto grado ancora in vita. Cinquant'anni dopo la fine della guerra, l'uomo responsabile della deportazione e dell'eccidio di centoventimila ebrei austriaci, cecoslovacchi, francesi e greci, continua ad essere ricercato senza esito dalle polizie di mezzo mondo, ma secondo l'Interpol non ci sono dubbi: Brunner, 83 anni, vive da almeno tre anni in Sud America, quasi certamente in Argentina, dopo aver perduto la protezione del presidente siriano Assad ed essere stato costretto a lasciare, nel 1992, il Paese mediorientale nel quale si nascondeva dal 1954 sotto il nome di Georg Fischer.

La sua cacciata da Damasco - interpretata come un segnale distensivo nei confronti di Israele, e come un indizio che il processo di pace si era rimesso in moto - non è mai stata confermata dal governo siriano, che non aveva del resto mai ammesso di aver garantito ospitalità e protezione a uno dei più feroci criminali di guerra.

Per anni, Damasco ha ignorato le richieste di estradizione presentate da Israele, Germania e Francia (il Paese nel quale Brunner diresse il campo di concentramento di Drancy), mantenendo sempre un assoluto silenzio su di lui. Tre anni fa una rivista mediorientale pubblicata a Parigi, «Cahier de l'Orient», aveva annunciato la sua morte, ma la notizia non è mai stata confermata: le ricerche di uno dei principali collaboratori di Eichmann - l'artefice della «soluzione finale» - sono invece continuate in Sud America, nonostante lo scetticismo di due famosi «cacciatori di nazisti», Beate e Serge Klarsfeld. Secondo un recente rapporto dell'Interpol, subito dopo la fuga da Damasco Brunner si sarebbe nascosto in una regione dell'Argentina settentrionale, ma le sue tracce si sono di nuovo perdute, spingendo la procura tedesca a promettere una ricompensa.

Secondo il Centro di ricerche sui crimini di guerra di Ludwigsburg, sono almeno una sessantina i dirigenti nazisti ancora in libertà, ma soltanto per quattro o cinque di loro esisterebbero concrete probabilità di arrivare alla cattura e alla condanna.

Oltre a Brunner è ancora attivamente ricercato Haribert Heim, ex guardiano del lager di Mauthausen, che dopo aver vissuto nel dopoguerra a Baden Baden, è scomparso negli Anni Settanta. Secondo il Centro di Ludwigsburg, tuttavia, Heim è ancora vivo: le sue tracce sono state ritrovate in Svizzera e in Austria.

Mentre l'estradizione di Erich Priebke - uno dei boia delle Ardeatine scoperto lo scorso anno in Argentina - è ancora incerta, il solo «collega» di Brunner e Heim rinchiuso nelle carceri federali è Joseph Schwammberger, 81 anni. Nel maggio del 1992 l'ex ufficiale delle SS è stato condannato all'ergastolo dal tribunale di Stoccarda, dopo essere stato riconosciuto colpevole dell'omicidio di 45 ebrei, e della partecipazione all'eccidio di altri tremila ebrei, in tre campi di concentramento polacchi. Anche Schwammberger si era rifugiato in Argentina: l'estradizione era stata concessa nel 1990.

**Emanuela Novazio**

Rapporto Istat sulla criminalità: diminuiscono invece furti e delitti

# Stupri, nuovo incubo italiano

## *Sono in aumento le violenze e gli abusi*

ROMA. Violenza carnale. La nuova paura degli italiani ha questo nome, e l'Istat con la collaborazione del ministero dell'Interno, ne dà ragione in una profusione di numeri, nel rapporto semestrale sulla crominalità in Italia.

Diminuiscono i furti, gli omicidi, i reati connessi con attività di stampo mafioso o camorristico, ma aumentano, giustappunto, le violenze carnali con tutto il corredo di reati assimilabili: dalla molestia all'insulto. Non siamo di fronte a un fenomeno di massa, ma ad un comportamento criminoso che si va estendendo, e il pericolo - fa capire l'Istat - è proprio nel trend.

I numeri, nella loro freddezza, dicono che nei primi sei mesi del '94 sono stati denunciati 416 casi di violenza carnale, mentre nello stesso periodo del '95 si è giunti a 448: il 7,7% in più ma, in termini assoluti, «appena» 32 casi. Non molto si potrebbe obiettare, ma tanto comunque da far lanciare l'allarme. Ma all'Istat sono meno cauti, e fanno notare che il dato si riferisce a «denunce presentate» all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine, e quindi soltanto ad una limitatissima quota di crimini, che fa da iceberg rispetto ad una grande massa di «violenze» ancora perpetrate nell'omertà e nel silenzio. Certamente si tratta di un fenomeno «stimato» e non «rilevato», ma comunque quel che conta è il trend ascensionale. I fatti di cronaca di questi giorni gettano una luce inquisitoria sugli immigrati, ma in realtà i reati sessuali sono ecumenicamente diffusi sia tra chi viene da fuori che tra gli italiani doc.

Il numero totale dei reati denunciati (comunque rubricati) ammonta, per il primo semestre di quest'anno, a quasi un milione e centomila casi (1.090.850 per

LA CRIMINALITA' NEI PRIMI SEI MESI DEL 1995

dati ISTAT

| | gen-giu '94 | gen-giu '95 | VAR % 1995/1994 |
|---|---|---|---|
| **Criminalità violenta** | 30.880 | 29.653 | -4,8 |
| Omicidi volontari consumati | 528 | 470 | -11,0 |
| di cui: per motivi di mafia, camorra, 'ndrangheta | 108 | 101 | -6,5 |
| Lesioni volontarie | 9794 | 10.074 | 2,9 |
| Violenze carnali | 416 | 448 | 7,7 |
| Rapine | 15.378 | 14.235 | -7,4 |
| Estorsioni | 1732 | 1723 | -0,5 |
| Sequestri di persona | 447 | 394 | -11,9 |
| Attentati dinamitardi e/o incendiari | 869 | 765 | -12,0 |
| **Furti** | 663.220 | 649.335 | -2,1 |
| **Altri delitti** | 381.410 | 411.862 | 8,0 |
| Omicidi colposi | 904 | 885 | -2,1 |
| Incendi dolosi | 4619 | 4378 | -5,2 |
| Truffe | 19.556 | 20.021 | 2,4 |
| Contrabbando | 25.621 | 28.990 | 13,1 |
| Produzione e spaccio di stupefacenti | 18.929 | 16.684 | -1,3 |

### La crescita è del 7,7 per cento ma molti casi non vengono segnalati Stupefacenti: i denunciati sono 19 mila

l'esattezza), con un incremento dell'1,4% rispetto all'anno precedente: un di più che può considerarsi fisiologico e quindi non particolarmente preoccupante, in quanto potrebbe dipendere anche solo dal fatto che i cittadini si rivolgono con maggiore frequenza all'autorità giudiziaria. Però, fa notare l'Istat, questa sia pur contenuta lievitazione della criminalità, interrompe una stagione - dal '92 al '94 - in cui l'attività criminosa in generale aveva conosciuto una recessione apprezzabile.

Rubare - dice sempre l'Istat - resta il reato più diffuso e quello che ha il maggiore impatto sociale, in quanto riguarda tutti (uomini, donne, ricchi, poveri) ed è vissuto come un trauma personale da parte di chi lo subisce. Sei denunce su dieci - ci dicono le statistiche - riguardano i furti, che sono in recessione (-2,1%), ma danno comunque il segnale di una microcriminalità endemica, specie nelle grandi città. Il 25% dei furti riguarda l'auto, un altro 25% quanto in essa contenuto, un altro 20% interessa gli appartamenti; in incremento percentuale anche i borseggi a danno di persone anziane.

I delitti di criminalità violenta - per contro - continuano in un trend di graduale rientro: sono in diminuzione gli omicidi volontari (-11%) specie quelli dovuti a mani mafiose o simili (-6,5%). Il controllo più stretto sulla criminalità organizzata trova conferma anche nella diminuzione delle estorsioni (- 0,5%), dei sequestri di persona (-11,9%), nelle associazioni per delinquere (-14,4%).

A guardare i numeri assoluti, si scopre però che certi reati - ancora una volta a forte impatto sociale - sono duri a morire: da gennaio a giugno '95 ci sono state oltre 15 mila rapine a mano armata a danno di abitazioni o di negozi, quasi 10 mila lesioni volontarie e quasi un migliaio di estorsioni denunciate.

Se si va a spulciare poi nella categoria «altri delitti», si scopre anche che che il nostro patrimonio forestale è stato deturpato, in soli sei mesi, da 4619 incendi dolosi, che ventimila truffatori (venditori fasulli, falsi investitori, eccetera) hanno menato per il naso gli italiani.

Dal pianeta droga sono arrivate altre diciannovemila denunce per produzione e spaccio, a testimoniare che il mercato degli stupefacenti in Italia è più florido che mai.

**Raffaello Masci**

Le denunce di reati di violenza sessuale sono aumentate nel primo semestre di quest'anno del 7,7 per cento rispetto al '94

PAVIA

## *Calunniato, si uccide*

PAVIA. Si è comperato una «357 Magnum» ieri mattina in un'armeria di Pavia: l'ha usata due ore più tardi per spararsi alla tempia in casa della moglie, dalla quale era separato, e dopo aver comunicato ai carabinieri che stava per uccidersi per l'angoscia di un'accusa infamante. Angelo Arcuri, muratore di 49 anni, non poteva sopportare la separazione dalla moglie e dalle tre figlie che lo avevano allontanato lo scorso inverno denunciandolo per atti di libidine, un'accusa dalla quale si era proclamato innocente. L'uomo, un invalido che faceva qualche lavoro saltuario come muratore, era rimasto a vivere a Stradella (Pavia), mentre la sua famiglia si era trasferita a Broni, a pochi chilometri di distanza. [e. f.]

Fra gli immigrati

## Guzzanti «Allarme tubercolosi»

ROMA. Intervenire per assicurare assistenza medica anche agli immigrati clandestini è un problema di salute pubblica, è una sorta di prevenzione della possibilità di un riemergere di malattie considerate sotto controllo, soprattutto per quanto riguarda la tubercolosi.

E' quanto ha sostenuto il ministro della Sanità Elio Guzzanti nel corso della sua audizione alla commissione affari costituzionali della camera, che sta esaminando il testo base della nuova legge sull' immigrazione.

«La mia è solo una preoccupazione d' ordine tecnico - ha detto Guzzanti - ritengo necessario che vengano avvicinati anche i clandestini, che ufficialmente non esistono, ma che tutti sappiamo essere presenti, almeno secondo alcune stime, in circa 400.000 in tutta Italia. Non assisterli sarebbe come lasciare senza cure città come Firenze o Bologna. E inoltre mi preoccupo del fatto che, anche in posti come l' Italia, dove le cure e le vaccinazioni tengono sotto controllo alcune malattie, bastano pochi gruppi di persone non vaccinate, che la situazione sfugge al controllo. Mi preoccupo solo della salute pubblica. Soprattutto per quanto riguarda la tubercolosi, le persone che provengono da alcune aree sono in altissima percentuale positivi al test della tubercolina. E questo significa aumentare il rischio che si emerga la seconda fase della malattia».

Per il ministro della Sanità il testo base della legge sull' immigrazione, per quanto riguarda la sanità, va bene, dato che prevede una certificazione medica della persona che si accinge ad entrare nel nostro paese. [Ansa]

Svizzera, test scandalo: prostitute vendono ai medici preservativi «usati»

# Aids, dramma per seimila

## *Ecco come sono cresciuti i casi in Italia*

ROMA. E' allarme sempre più rosso per l'Aids, proprio mentre sta per partire la quinta campagna informativa del ministero della Sanità (per la prima volta comparirà la parola «preservativo»). Le ultime cifre sono inquietanti: ben seimila nuovi casi previsti per il '95, e ormai siamo a quota 31 mila casi (con 19 mila morti) dall'inizio dell'epidemia, a metà Anni 80, a oggi.

E' il quadro dell'infezione in Italia secondo il «Centro operativo aids» (Coa), resi noti dal direttore Gianni Rezza. L'Aids avanza, dunque, e continuerà a farlo, secondo le previsioni del Coa, fino al '97. Sono stati 1416 i casi nell'ultimo trimestre, l'età media alla diagnosi è di 32 anni per gli uomini, di 27 per le donne. L'aumento dell'età media rispetto all'inizio del decennio viene spiegato da Rezza con «l'importanza assunta dal contatto eterosessuale nella diffusione del virus, dal '93 seconda categoria di esposizione per numero di casi. L'epidemia, infatti, non è più confinata tra i tossicodipendenti - un bacino molto giovane che resta comunque la prima categoria a rischio - ma ha allargato il raggio agli eterosessuali (all'origine dell'infezione in un caso su dieci), mettendo a rischio chiunque abbia attività sessuale».

E quest'ultimo dato è alla base della crescente diffusione dell'Aids tra le donne: oggi sono il 24,6% degli infetti, contro il 18,4% del 1989. Il 53% delle donne infettate per via eterosessuale ha un partner tossicodipendente. Crescono anche i casi «non determinati» di infezione (8,9%). L'1,9% di infezioni proviene da trasfusioni di sangue o emoderivati. Sono 517 i casi di Aids pediatrico: 481 (93%) infettati dalla madre, gli altri da trasfusioni.

Si confermano a rischio le regioni del Nord: Lombardia in testa con 9513 casi, Piemonte 2084, Liguria 1627, Emilia Romagna 2953. E, nel Centro-Sud, il Lazio (3850).

Mentre in Italia si studia l'ampiezza del fenomeno, in Svizzera scoppiano le polemiche su un test piuttosto audace che, anche in quel caso, aveva lo scopo di valutare l'estensione dell'epidemia. Alcuni medici hanno chiesto a otto prostitute di conservare i preservativi usati dai clienti, e con tutto il loro contenuto di sperma. Un affare per le signore: ciascun preservativo «usato» è stato pagato cinque franchi svizzeri, settemila lire. Con questo metodo - informa Le Quotidien du Médecin - sono stati raccolti in due settimane 804 campioni di sperma di uomini eterosessuali attivi.

Alle prostitute era stato raccomandato di fare un nodo al preservativo immediatamente dopo l'uso, in modo da mantenere il contenuto alla temperatura ambiente. E per evitare che, per raddoppiare il guadagno, le prostitute versassero in un secondo preservativo un po' del contenuto del primo, era stato pattuito che sarebbero stati pagati solo i campioni contenenti almeno un millilitro di sperma.

Alla fine i medici - diretti da Pietro Vernazza dell'Ospedale cantonale di San Gallo - hanno constatato con sorpresa che nessun test è risultato positivo, mentre il tasso di contaminazione in questa categoria è valutato tra lo 0,1% e lo 0,25%. Forse - è la loro tesi - ciò accade proprio perché questi sono clienti fissi che con le prostitute usano il preservativo, al contrario di altri uomini che hanno comportamenti ad alto rischio. [p. pol.]

CORLEONE

### Pregiudicato ucciso da 2 sicari

CORLEONE. Il corpo riverso sul selciato di Pietro Ferrara, 60 anni, ucciso ieri mattina a Corleone. L'uomo, schedato come presunto mafioso e con precedenti penali per altri reati, è stato avvicinato vicino alla sua abitazione in via Candelora, nel centro del paese, da uno o due sicari. Mentre camminava, Ferrara è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola.

Sisma del settimo grado Mercalli alle 7,54: avvertito anche a Genova, Firenze e Bologna

# Risveglio di terrore a La Spezia

## *Scossa di terremoto, evacuati gli ospedali e le scuole*

**LA SPEZIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 75 anni la Lunigiana ha [illegible]suto il terrore del terremoto. Per [illegible] interminabili secondi la terra ha vacillato sotto i piedi della gente impazzita che si è riversata [illegible] strade svuotando case, scuole, edifici pubblici, ospedali. Il bilancio: molta paura, pochi danni, un po' di confusione. L'ultimo grande terremoto, quello del 7 settembre [illegible] 1920, aveva raso al suolo Fivizzano, fatto decine e decine di vittime. La scossa [illegible] ieri, secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma, sarebbe stata tanto potente perché avvenuta ad una profondità di dieci chilometri. Insolita, breve, per una zona notoriamente sismica [illegible] soggetta a superiori profondità, [illegible] da rendere il movimento quasi impercettibile. La terra ha tremato [illegible] 7, 54 minuti e [illegible] secondi, quando i bambini si apprestavano a salire le scale degli edifici scolastici, gli impiegati entravano negli uffici, il [illegible]ffico nelle città era [illegible]. Nel [illegible] un piccolo sfortunato ferito. Mattia, 12 anni, handicappato, alunno della media Poggi di Sarzana. Era in classe, solo [illegible] la mamma, quando il sisma ha fatto scivolare i banchi. Portato fuori [illegible] braccia da due insegnanti mentre urlava, preda del panico, è caduto dalla carrozzina a rotelle e si è rotto il femore. [illegible] è rotto un piede anche il vicesindaco di Fivizzano, Paolo Crocetti. Per il resto a comandare sono state la paura, i facili allarmismi, le pressioni psicologiche esercitate sulla gente dai poco informa[illegible], e grazie ad [illegible] radio privata locale. Tutto ciò nonostante l'immediata mobilitazione dei vigili del fuoco, dei carabinieri, della marina militare che la Protezione civile ha convogliato in squadre verso le province colpite di La Spezia e Massa Carrara. Nel corso della giornata sono stati evacuati i reparti psichiatrici degli ospedali di Sarzana e Fivizzano dove grosse crepe sono comparse sui soffitti. I bambini sono stati trasportati e divisi tra i nosocomi spezzini e [illegible]. Al Felettino di La Spezia [illegible] falso allarme ha costretto il direttore generale dell'Usl a svuotare tutti i reparti. I [illegible] pazienti, [illegible] flebo, cerotti e cateteri sono [illegible] portati all'aperto, in giardino, in attesa che più rassicuranti notizie dessero finalmente per improbabile una nuova scossa prontamente annunciata per [illegible] 10. Gli effetti del movimento tellurico si sono propagati per circa 200 chilometri toccando Genova, dove hanno tremato gli ultimi piani dei palazzi, Firenze, Parma, Piacenza, Milano. Preoccupazione e tensione (poi subito smorzate) a [illegible] per la sicurezza della Torre. Crepe si sono invece aperte nei settecenteschi affreschi del Palazzo Comunale di Castelnuovo in provincia di [illegible] Spezia, nella torre Aulese di Caprigliola, e nel castello Verrucola in provincia [illegible] Massa-Carrara. Lievi danni anche al [illegible]simo Palazzo di giustizia spezzino e nella sede della Croce rossa. Sono un centinaio [illegible] le abitazioni private danneggiate. La paura è vissuta [illegible] particolare intensità a Fivizzano, nella Lunigiana. Sono già 111 [illegible] persone che [illegible] hanno presentato [illegible] Comune una richiesta di risarcimento danni. Pericolanti il [illegible]lazzo della C[illegible]montana, il campanile di Ceserano e altre cinque chiese. L'accesso alla città è stato chiuso. Chiuse anche le scuole a tempo indeterminato, oltre che a Fivizzano, anche a Comano e Fosdinovo. Sempre a Fivizzano in piazza della Libertà la Protezione civile ha eretto una tendopoli per le famiglie che nella notte non sono volute rientrare a casa. A Carrara, nella chiesa del Carmine, mentre si stava celebrando [illegible] Messa, l'architrave ha ceduto provocando la fuga dei fedeli. Brevi black-out si sono verificati nelle centraline telefoniche sia a La Spezia che a Massa Carrara, subito dopo la scossa, mettendo [illegible] in difficoltà proprio le caserme dei vigili del fuoco. Il [illegible] lo hanno fatto gli intasamenti causati dalle [illegible] [illegible] segnalazioni che arrivavano via via nel corso della mattinata. Intorno a mezzogiorno sulle possibilità di una nuova scossa, arrivava finalmente la rassicurante [illegible] dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, secondo il quale lo sciame di piccole scosse seguito alla principale [illegible] [illegible] [illegible] segno di assestamento. Escludeva, Trieste, una relazione tra i movimenti tellurici di ieri mattina in Lunigiana e gli altri terremoti avvenuti recentemente nel Lazio, in Puglia e in altri Paesi del mondo.

Nei prossimi giorni le verifiche relative alla sicurezza richiederanno uno spiegamento [illegible] forze senza precedenti in Liguria e Toscana. L'area dell'epicentro, che è abitata da [illegible] 7/10 mila persone, ha indotto il direttore generale della Protezione civile e dei servizi antincendi, il prefetto Leonardo Corbo [illegible] una ininterrotta attività. E' stata creata una struttura operativa di emergenza per controlli a tappeto, soprattutto negli edifici pubblici e nei centri storici.

**Donatella Bartolini**

Terremoto in Lunigiana: sopra la chiesa di Moncigoli, a destra quella di Ceserano

## Emergenza disastri

### *Sismi e fiumi di fango dall'Asia all'America*

### SCOSSA A SUD DI **TOKYO**

Un'immagine di Kobe devastata da un violento terremoto nel gennaio [illegible] quest'anno

**TOKYO.** Una nuova scossa di magnitudo 4,6 sulla scala Richter ha colpito ieri pomeriggio la penisola di Izu, a un centinaio di chilometri a Sud di Tokyo, dove negli ultimi dieci giorni si sono registrate oltre 8 mila scosse sismiche, alcune delle quali di forte intensità. Secondo le autorità, non si sono registrati danni gravi alle costruzioni nè vittime. L'epicentro del terremoto è stato localizzato dall'Agenzia meteorologica nazionale a una decina di chilometri al di sotto della superficie del mare, al largo della città di Ito, dove il terremoto ha fatto segnare 4 gradi di intensità sulla scala giapponese di 7. Le autorità giapponesi hanno intanto deciso di revocare l'allarme per le ondate di riflesso provocate dal terremoto che ha colpito il Messico: le onde non sono state superiori al metro. [Ansa]

### **MESSICO**, GIA' 54 I MORTI

In Messico il sisma ha colpito Manzanillo la capitale di Colima

**CITTA' DEL MESSICO.** C'è grande confusione sul conteggio delle vittime all'indomani del violento terremoto che ha colpito il Messico meridionale e in particolare gli Stati di Colima e Jalisco. Gli ultimi aggiornamenti ufficiali hanno fissato, comunque, a [illegible] il numero dei morti. Uno dei centri più colpiti è stato Manzanillo, la capitale di Colima, situata sul Pacifico. Ieri all'alba le squadre di soccorso hanno ripreso a frugare tra le macerie dell'albergo «Costa Real», già danneggiato dal terremoto che nell'85 colpì soprattutto Città del Messico e causò seimila vittime, alla ricerca di superstiti. L'edificio di otto piani è stato raso al suolo e finora dai detriti sono stati estratti dai soccorritori 21 cadaveri. [Agi]

### FUGA DI MASSA DAL **PINATUBO**

**MANILA.** Centinaia di migliaia [illegible] persone stanno per essere evacuate nella parte centrale dell'isola filippina di Luzon per evitare che vengano travolte dalle maree di fango provenienti dalle pendici del vulcano Pinatubo: lo ha reso noto ieri la protezione civile a Manila. Dopo l'eruzione del '91, in cui perirono mille persone, la cenere e i detriti accumulatisi sul vulcano si trasformano in maree di fango che calano a valle durante la stagione delle piogge, travolgendo tutto durante [illegible] loro avanzata. Dieci giorni [illegible], mentre infuriava il tifone Sybil, la città di Bacolor, 70 mila abitanti, è stata distrutta. In base alle disposizioni emanate dal presidente Fidel Ramos, chi [illegible] vuole mettersi in salvo [illegible] sgomberato con la forza. [Ansa]

Nel '91 un'eruzione del Pinatubo ha provocato oltre mille vittime

IL CASO

**DIVISI DAL SISMOGRAFO**

# Rissa via fax [illegible] esperti sull'epicentro del sisma

**DIECI MESI DI [illegible] SUL PIANETA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 17/1 | GIAPPONE (Kobe, Osaka e Tokyo) | 7,2 R | [illegible] | 27.000 F |
| 8/2 | COLOMBIA NORDOCCIDENTALE | 6,4 R | [illegible] | 200 F |
| 21/4 | ITALIA-FRANCIA (Ventimiglia e Monaco) | 4,1 R | | |
| 13/5 | GRECIA DEL NORD | 6,6 R | | 20 F |
| 27/5 | ISOLA DI SAKHALIN (Russia) | 7,1 R | 2158 M | |
| 12/6 | ROMA | 4,1 R | | |
| 15/6 | GRECIA (Eghion e Golfo di Corinto) | 6,2 R | 27 M | 20.000 SF |
| 30/9 | PUGLIA, BASILICATA e CAMPANIA | 4,5 R | | 4 F |
| 1/10 | TURCHIA SUDOCCIDENTALE | 6 R | 90 M | 250 F |
| 8/10 | ISOLA DI SUMATRA (Indonesia) | 7 R | 100 M | |

R = gradi Scala Richter, M = Morti, F = Feriti, SF = Senzatetto

**LA SPEZIA**

IERI mattina mentre nel [illegible] generale i centralini di La Spezia e Massa Carrara impazzivano, i sismologi genovesi e romani davano il via ad una guerra combattuta a suon di fax. La sconcertante polemica ruotava intorno all'epicentro, alla profondità e al grado del terremoto. Vale a dire [illegible] tutto. L'Istituto geografico nazionale [illegible] Roma fissava l'epicentro nel triangolo Sarzana-Castelnuovo-Fosdinovo, ad una profondità [illegible] dieci chilometri e ad una intensità del settimo grado Mercalli. Ipotizzava inoltre l'improbabilità di [illegible] [illegible] forte scossa. Dal canto [illegible] il professor Claudio Eva del Dipartimento di scienze della terra dell'università [illegible] Genova collocava l'epicentro tra i Comuni [illegible] Fivizzano e Comano, ad una profondità tra i tre e i cinque chilometri ed un'intensità del settimo grado Mercalli. Dava per certa inoltre la possibilità di [illegible] secondo [illegible] movimento. Enzo Boschi, presidente dell'istituto romano, una volta letto il comunicato del collega [illegible]vese scattava: «Abbiamo registrato [illegible] terremoto con cinquanta nostre stazioni di rilevamento. Credo quindi che [illegible] margine di errore [illegible] veramente minimo anche se il gruppo del professor Eva ha diversi sismografi nella zona più vicina all'epicentro». Il collega Mele rincarava. «Si[illegible] in attesa di una spiegazione da parte [illegible] Eva». Detta [illegible] sembrerebbe una cosa da poco, invece l'una o l'altra zona, Sarzana oppure la Lunigiana con Fivizzano, le Apuane e la Garfagnana, fanno enorme differenza ai fini delle conseguenze e delle relative previsioni. La zona indicata dal professor Boschi, quella più vicina a La Spezia, per essere a rischio non ha un passato disastroso, catastrofico come quello di Lunigiana e Garfagnana. Un epicentro vicino al Sarzanese farebbe escludere, per ragioni [illegible]gate all'orientamento delle fosse tettoniche, la possibilità di un secondo ravvicinato terremoto nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Viceversa un epicentro come quello indicato dall'università del capoluogo ligure darebbe inevitabilmente ragione alle previsioni drammatiche già vissute in passato. In tarda serata un vertice tra i tecnici del Genio civile e della Regione Liguria ha definitivamente stabilito che gli strumenti hanno registrato il sisma nel triangolo Fivizzano-Comano-Fosdinovo. Vale a dire la zona più preoccupante.

[d. b.]

IL CASO

**[illegible] ED [illegible]**

Mestre, il presidente: così i calciatori sono più stimolati

# Premio partita a luci [illegible]

## *«Se vincete, incontro con le pornostar»*

**VENEZIA**

SPONSOR a luci [illegible] per una squadra [illegible] calcio amatoriale di Mestre con [illegible] premio partita inedito ma esaltante: la possibilità per i giocatori di conoscere da vicino le più famose pornostar.

L'idea è venuta a Valerio Castellaro, titolare di un pornoshop a Mestre, che ha dato il nome del suo negozio alla squadra. La Punto Rosso Sexy Shop ha debuttato l'altra [illegible] nel torneo amatoriale della Uisp [illegible] Venezia. I ragazzi hanno rimediato [illegible] magro 0-0 contro il Martellago e così il premio partita non è scattato. Ma i giocatori, tra i 20 e i 25 anni, probabilmente erano [illegible] provati dal primo incontro ravvicinato con Jessica Rizzo che ha tenuto a battesimo la squadra e ne è divenuta la madrina. L'hanno conosciuta in [illegible] discoteca di Bassano del Grappa. Soddisfazione, a quel che sembra, da entrambe [illegible] parti. Eccitatissimi i calciatori [illegible] felice anche la pornodiva: «Pensavo che i giocatori fossero asessuati, tutti presi dagli allenamenti e dai ritiri - racconta Jessica - ma quei ragazzi mestrini [illegible] ardenti mi hanno fatto cambiare idea. Molti di loro collezionano i miei film». Jessica, naturalmente, è convinta che il se[illegible] faccia bene anche agli atleti e vuol proporre alle grandi squadre un abbonamento alla sua pay-tv.

Sull'onda della notorietà Valerio Castellaro, ovviamente presidente onorario della sua squadretta amatoriale, racconta: «Un amico mi ha parlato di questa squadretta mestrina in cerca di supporto. Li ho cercati io. Mi ricordavo di aver visto in tv un [illegible]vizio su una squadra calabrese di dilettanti [illegible] al fallimento e salvata da una hot-line. Da lì l'idea».

Salvataggio a parte e tutto da vedere, ma per l'imprenditore commercial-sportivo l'interesse nella sponsorizzazione c'è, [illegible]. Innanzitutto il costo: convincere [illegible] team mestrino a indossare la maglietta con il [illegible] del negozio gli è costato [illegible] [illegible] mila lire e un mare gratuito di pubblicità.

«Ho fatto un po' di conti - spiega Castellaro - e mi sono convinto che era una buona operazione commerciale. Lo sport è [illegible] ottimo veicolo».

Le idee Castellaro le ha chiare. Ha scartato subito una maglietta per i giocatori troppo spinta, puntando su una t-shirt quasi castigata: bianca con il logo rosso della ditta. «Altre cose avrebbero potuto essere di cattivo gusto» taglia corto [illegible] presidente. E non ci saranno neppure ingressi agevolati per i giocatori [illegible] sconti particolari nel suo negozio, ma qualcosa di meglio. «Il sistema per stimolarli ce l'ho - dice sicuro Castellaro - loro vogliono conoscere le pornostar e io li accontento. Mi sembra un premio partita originale. L'altra [illegible] a Bassano abbiamo organizzato una festa per la presentazione ufficiale della squadra. Ospite d'onore J[illegible] Rizzo. L'abbiamo nominata no[illegible] madrina, i ragazzi [illegible] [illegible] fatti le foto e si sono divertiti. Pensino a vincere adesso e diventeranno amici anche delle altre dive. E magari ci mettano più grinta. Erano elettrizzati, ma quando si sono trovati davanti la Jessica in ca[illegible] ed ossa qualcuno è arrossito e altri balbettavano».

Le foto ricordo scattate per l'occasione, però, più che una conoscenza testimoniano un'autentica «placcatura» della pornostar che, fasciata in un miniabito di pelle nera, era letteralmente coperta dalle manone dei giocatori. Ma non di solo sesso e allusioni è fatta una sponsorizzazione. Per la giornata mondiale contro l'Aids Castellaro sta pensando di consegnare un profilattico a tutti gli spettatori che andranno a vedere la partita.

**Maria Grazia Raffele**

La pornostar Jessica Rizzo [illegible] i calciatori della squadra amatoriale di Mestre, sponsorizzata [illegible] [illegible] pornoshop

Roma: polemiche dopo la morte di una donna

# «Fermate le folli [illegible] delle auto di scorta»

**ROMA.** «I conducenti delle auto appartenenti al ministero dell'Interno devono attenersi al rispetto del codice della strada, [illegible] tutti gli automobilisti, così come prevede l'articolo 177 dello stesso codice». E' quanto dichiarato [illegible] [illegible]mandante dei vigili urbani, Arcangelo Sepe Monti, [illegible] giorno dopo l'incidente stradale avvenuto a Roma nel quale ha perso la vita una donna di 31 anni, Alessandra D'Ottavi, doppiatrice cinematografica, in seguito a uno scontro con un'«auto blu» del [illegible] dell'Interno, guidata dal poliziotto, Vittorio Lipizzi, [illegible] anni, che stava compiendo un sorpasso.

L'incidente ha riacceso la pole[illegible] sull'utilizzo delle auto blu e di servizio, tanto che l'on. Mario Borghezio della Lega Nord ha presentato un'interrogazione. «Spesso - ha ricordato Sepe [illegible] - [illegible] incidenti sono frutto di manovre trasgressive sollecitate da emergenze talvolta inesistenti, e comunque in violazione del codice della strada. E' necessario porre fine a questi comportamenti da parte di autisti che si sentono autorizzati a manovre azzardate come i sorpassi e l'uso smodato delle sirene».

Anche l'on. Raffaele Costa, [illegible]sidente del gruppo parlamentare dei Federalisti e Liberaldemocratici, va all'attacco: «Le vie di Roma [illegible] percorse continuamente da auto velocissime, da scorte ardite, da cortei di sirene. Se tutto viene tollerato perché non prevedere [illegible] disgrazia? Colpa di chi guidava o di chi ha tollerato? Una legge del 30 dicembre '92 faceva divieto di usare in via esclusiva le auto [illegible] servi[illegible] non per determinate categorie, ben specificate, ma a tutto ciò si è dato seguito molto parziale. La stessa norma imponeva di destinare le auto blu in forma coordinata, cioè in pool e, soprattutto, di ridurre il loro numero di un terzo: quest'ultimo provvedimento non ha mai avuto seguito. Perché, dunque, stupirsi di certi abusi?».

[r. cri.]

Bologna, i baby innamorati si mettono in posa davanti alle telecamere: lo rifaremmo

«E' meglio questa vita che andare a scuola»

A sinistra Carolina [illegible] William. In alto a destra i due ragazzi, protagonisti della fuga d'amore, insieme [illegible] i genitori. Accanto, a destra, Ernesto Caffo del Telefono Azzurro

La bambina è stata accolta come se fosse [illegible] star: applausi [illegible] un mazzo di rose rosa

# William e Carolina, fuga nella tv

## «Adesso siamo famosi, ci hanno visti tutti»

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Quello con il microfono in mano [illegible] volta intorno. «Ma dov'è finito?». Passa [illegible] agente che s'aggiusta la fondina, s'ammucchia un po' [illegible] gente per [illegible] corridoio. Che trambu[illegible] fra queste mura grigie [illegible] l'intonaco un po' andato, [illegible] soffitto troppo alto, il tavolino del piantone [illegible] [illegible] pavimento di piastrelle. Anche William s'è impalato come un tordo in mezzo a tutta questa confusione. [illegible] giornalista brandisce [illegible] [illegible]: «Ma dove vai? Porca miseria, dove cavolo vai quando c'è bisogno di te?». Il cameraman [illegible] [illegible] largo nella mischia, adesso arriva, santocielo, stiamo tranquilli. E allora William allarga le mani con i palmi rivolti verso terra, come ha visto fare una volta [illegible] Hakeem Olajuwon degli Houston Rockets, [illegible] Houston, Texas: «Calma, ragazzi, calma. Lo rifacciamo, va bene? Lo rifacciamo da capo, okay?». Il giornalista abbassa [illegible] microfono, [illegible] bocca aperta. Il cameraman è lì. E William strizza l'occhio a Carolina, che se la ride un po' più in là: «Lo rifacciamo come prima, va bene?». Ripe[illegible] la scena. [illegible] cameraman gli si avvicina. «Così [illegible] bene?». Perfetto, [illegible] perfetto. Gli scappa quasi da ridere: «Voglio fare un appello alla tivù. Forza Treviso. Non tifate Buckler, la squadra [illegible] Bologna. Tifate Trevi[illegible]. Forse ride. I giornalisti sono tutti contenti. [illegible] è William Mulia, 14 [illegible] spesi alla tivù, fra un telefilm [illegible] Hunter e una [illegible] dell'Nba su Telemontecarlo. E quella è Carolina Stagni, 12 anni, che magari sogna gli eroi delle telenovelas e che [illegible] ha più paura del buio e non si diverte più [illegible] giocare con le bambole. Diranno che sono fuggiti per [illegible] diranno che [illegible] li poteva fermare nessuno, le mamme hanno pianto e qualcuno [illegible] farà. Eppure, a vederli adesso, che [illegible] fuga è finita su una panchina [illegible] Lodi, nella tiepida [illegible] di lunedì [illegible] ottobre davanti a due agenti della polizia ferroviaria, noi stentiamo a crederlo. C'è così poca tenerezza, [illegible] c'è qualcos'altro, invece, [illegible] strano, sforzato, esibito. Questi due bambini sono i nostri figli, violentati [illegible] nostro mondo, dalla nostra follia. «Beh, un po' sono contenta», dice Carolina. «Mi ha visto tanta gente».

In fondo, la fuga d'amore è solo questo. Un'evasione finita dentro il mondo della tivù, degli eroi, dei divi, dentro uno schermo gigante, con i giornalisti che si fanno in quattro a parlarci [illegible]. «E' molto più bello che andare a scuola», dice lei. Ma come? Tu non [illegible] bene [illegible] [illegible]la? «No, mica tanto. Non [illegible] piace, faccio fatica». E cosa ti piace, allora, Carolina? E lei, come se sognasse: «Mi piace ascoltare la musica, mi piace ballare. Mi piacciono tanto le belle macchine». Seduta sulla poltrona, vestita con [illegible] tuta, [illegible]ta e ricorda come se dovesse parlare di [illegible] gita scolastica, di una festa un po' nascosta, di una banale avventura fuori porta. [illegible] normale, deve aver ragione lei. [illegible] stato tutto molto carino. Eravamo sempre molto contenti, un momento brutto non c'è [illegible] stato. La malinconia non mi è mai venuta. Alla partenza ero felice, sicura di me». Perché c'era William? «No, perché sono così». E noi, come idioti, a chiederlo se era davvero contenta, se pensava [illegible] [illegible] e papà, [illegible] lo rifarebbe un'altra volta. «Beh, sì», dice, certo che [illegible]. E lui: «Se mi rompono ancora, ce ne andiamo di nuovo». E William stava lì, ieri sera, in [illegible] al corridoio, e spiegava che l'idea della fuga era venuta a lui, e che la prima [illegible] l'avevano passata sotto la pioggia ed erano fradici mentre piantavano la tenda. L'ultima decisione giovedì mattina, sui banchi di scuola. Carolina: «Siamo andati in Val Formazza, vicino a Domodossola, perché lui c'era stato da boy scout e mi aveva detto che c'era [illegible] tramonto rosa su quelle montagne». Quali montagne?, chiede uno un po' imprudente. E William: «Le Dolomiti, no?». Ma le Dolomiti [illegible] in Trentino. «Ah sì? E chi se ne frega». Anche Shaquille O'Neal degli Orlando Magic, di Orlando, Florida, [illegible] saprebbe [illegible] dove sono le Dolomiti. Però è un campione. Come Henry Williams, [illegible] Treviso, che dev'essere il suo idolo. «Guarda la vita», sospira William. «Io sognavo di finire [illegible] tivù per il basket».

Deve andar bene lo [illegible], [illegible] giudicare dal sorriso. E poi, ripetono, è stata una bell'avventura. Questa volta, spiega, «volevamo andare a Palermo, dai miei nonni. Perché a Milano la gente ci guardava come se ci avesse riconosciuto. Una volta alla stazione abbiamo sentito due che parlavano di noi. A Palermo è diverso, perché a Palermo la gente non guarda, non vede, non sente».

Ecco. Almeno, ci [illegible] dei momenti che sembrano solo due bimbi che fanno una [illegible] più grande di loro. Lei [illegible] dimenticato a [illegible] le bambole [illegible] persino le mutandine, ma [illegible] [illegible] portata dietro tutte le sue foto. E perché mai? «Mi andava di farlo». E questa volta n[illegible] c'è risposta più sincera. Poi dice: «Io ho avu[illegible] freddo. Ma n[illegible] ho mai avuto paura, neanche di notte». E lui dice, come se parlasse di una donna: «Lei dormiva sempre. Stava sempre a letto».

Tutt'attorno c'è il mondo dei grandi che ha preparato una pasta fumante sul tavolo, [illegible] tivù [illegible], le carezze e i sorrisi. Ci sono i giornalisti che corrono e rifanno le stesse domande. C'è la signora Aurora, la [illegible] di Carolina, che trema ancora quando ricorda d'averla vista: «Io avevo paura di spezzarla, che [illegible] [illegible] rompesse in mano». E la mamma di lui, la signora Patrizia, schiacciata dalla paura e dal pudore, mentre [illegible] stringe [illegible] [illegible] piccolo e i giornalisti [illegible] l'inseguono: «Stronzi, basta. Ma che cazzo volete?». [illegible]' il mondo dei grandi e dei piccoli. Fa un po' pena e un po' ridere. C'è il sindaco di Crespellano, Luciano Rimondi, che accoglie la Carolina [illegible] un mazzo di rose [illegible] [illegible]me [illegible] fosse una star: «Ooh, ma sei molto più bella dal vivo che in televisione». Forse, stiamo facendo tutti sul serio. Vorremmo tanto che non fosse così. Il preside della scuola, don Umberto Pasini, al mattino presto chiama i [illegible] bambini e li saluta. Baci [illegible] abbracci, evviva. «Non aspetto l'ora [illegible] vedervi», dice lei. Poi chiama i suoi scolari: «Gli [illegible] siete voi, che venite a scuola tutte le mattine. Voi siete i veri eroi. Carolina [illegible] William hanno fatto un grosso errore, perché hanno voluto fare come i personaggi delle telenovelas. Ma non [illegible] è eroi solo perché [illegible] finisco [illegible] giornali o alla tivù». Povero don Umberto che lotta contro i [illegible]lini a vento. Stasera alla tivù danno Billy Bathgate. Buon divertimento.

**Pierangelo Sapegno**

## Gli esperti

### «Un errore farne 2 eroi»

**ROMA.** Avremo altri adolescenti in fuga, spinti all'emulazione di Carolina e William? «E' possibile, anzi probabile», [illegible]scono gli esperti raccogliendo le accuse del presidente del Telefo[illegible] azzurro. Paolo Crepet, psichiatra e sociologo, accusa il tipo di enfasi dato alla notizia. «Troppa romanticizzazione - dice -. Ma [illegible] un punto correggerei Caffo: tra i mass media assolverei i quotidiani perché ha[illegible] pochissimi lettori in quella fascia di età. Più grave è il comportamento della tv, che ha un pubblico di giovanissimi».

Ma - obietta qualcuno - è anche grazie alla divulgazione di [illegible] e fotografie che si possono rintracciare due minori in fuga. E' davvero da condanna senza appello il comportamento dei mezzi di informazione? «Bisogna distinguere - risponde lo psichiatra -: un [illegible] è l'informazione, sacrosanta, durante la fuga, un altro è la diffusione delle immagini dopo il ritrovamento. Potevano risparmiarcele. Al telegiornale ho [illegible] scene di gioia e abbracci, poi, magari, a riflettori spenti, volano ceffoni».

Vera Slepoj, presidente della Federazione italiana psicologi, concorda sul doppio ruolo [illegible] [illegible] di informazione, prima e dopo il ritrovamento. «Se la domanda è: "E' giusto pubblicare foto di adolescenti pur di riuscire [illegible] ritrovarli?", [illegible] mia risposta è "sì" - spiega -. Non mi piace quello che è successo dopo [illegible] temo ancora di più quello che potrà accadere: il rotocalco scandalistico che pubblica tutte le foto dei due ragazzi o la trasmissione tv che li invita. Chi diventa personaggio grazie ai mass media acquisisce un valore paradossalmente positivo. Temo che ci [illegible] emulazione».

Altro aspetto della vicenda: l'amore - forse - ha trionfato, ma perché è stato necessario un gesto così forte? Secondo Vera Slepoj «le fughe d'amore ci sono sempre state, ma l'età ora si è abbassata. L'interpretazione dell'essere adulti e l'assunzione [illegible] responsabilità avvengono un paio d'anni prima rispetto al passato. Sarebbe bene che i mezzi di informazione non si limitassero a trattare l'aspetto scandalistico delle notizie, ma offrissero anche qualche riflessione».

«Ma siamo proprio poveri di eroi se ci troviamo a mettere su un piedistallo due ragazzini che fuggono con il [illegible] zainetto per andare al lago di Garda - aggiunge Crepet -. Con tutta la simpatia che ho per loro, mi sembra che si esageri. In questa storia comunque c'è un contenuto importante e positivo: l'amore vince. Gli adulti lo imparino». [s. man.]

IL CASO

DALLA PARTE [illegible]

Lo scrittore sudamericano Gabriel [illegible] Márquez

«Dovete dire basta a tutte le imposizioni e al nozionismo scolastico»

# «Bambini, ribellatevi»

## García Márquez: attenti a padri e maestri

**BOGOTA'**

BASTA con le imposizioni, basta con il nozionismo, i bambini debbono essere messi in grado [illegible] prendere in mano il loro destino per sfruttare al meglio le proprie potenzialità. E se per raggiungere questo scopo dovessero rivoltarsi a genitori e professori, che lo facciano.

A sviluppare questa teoria è lo scrittore colombiano Gabriel García Márquez che, avendo quasi completato il [illegible] ultimo romanzo ambientato nel mondo delle indagini giornalistiche sul narcotraffico, [illegible] cominciato un libro dal titolo «Manuale per essere bambino» che certo susciterà dibattito per le [illegible] provocatorio in esso contenute.

Il premio Nobel colombiano spiega fin dalle prime righe che il suo intento è di produrre «un manuale affinché i bambini si [illegible]schino a difendersi dagli adulti nella fase di apprendimento delle arti e delle lettere».

Per [illegible] celebre «Gabo», «ad una certa età, ed in certe condizioni, penso che alcuni bambini hanno facoltà congenite che permettono loro di vedere ben oltre la realtà ammessa dagli adulti. Potrebbe trattarsi - spiega - di residui di un potere divinatorio che [illegible] genere umano ha perso in tempo precedenti, [illegible] manifestazioni straordinarie della intuizione quasi veggente degli artisti durante la solitudine della crescita e che scompaiono, come la ghiandola [illegible] timo quando non sono più [illegible]rie».

García Márquez ricorda [illegible] delle sue convinzioni: «Fare sempre quello che uno [illegible], questa e solo questa è la formula magistrale per una vita lunga e felice».

«I padri in generale - osserva lo scrittore - non sono preparati per l'importante responsabilità di captare attitudini e vocazioni pre[illegible] dei propri figli, mentre invece [illegible] molto bravi a fare il contrario». Per fortuna «i bambini fanno poco caso alle "paternali" dei genitori», aggiunge, e spesso «quelli che hanno predisposizioni nascoste assumono atteggiamenti ingannevoli per coltivarle».

Altra nota dolente la scuola. Qui García Márquez cita un'inchiesta svolta tra alunni [illegible] profes[illegible] colombiani in cui si dimostra che gli attuali metodi didattici tarpano le ali e si trasformano [illegible] uno scoglio per apprendere qualunque cosa e, specialmente, le arti. «Sono questi metodi di insegnamento, e [illegible] tanto la televisione o i cattivi libri - aggiunge - che stanno distruggendo l'abitudine alla lettura». [Ansa]

Milano: un'associazione di genitori cattolici aveva denunciato la rivista per ragazzi

# Il giudice assolve l'«Intrepido»

## «Quel fumetto sullo stupro non turba la morale»

**MILANO.** Assolto l'Intrepido, il vecchio, glorioso album a fumetti che nella sua ultima edizione [illegible] - secondo l'accusa - ecceduto in realismo. Ieri la [illegible]sta sezione penale [illegible] tribunale ha assolto la rivista dall'accusa di pubblicazione di immagini impressionanti e raccapriccianti, perché il fatto non sussiste.

I disegnatori, gli sceneggiatori e il direttore responsabile Nicola [illegible] Feo erano stati denunciati alla magistratura, sulla base della violazione dell'articolo 15 della legge sulla stampa, da un'associazione di genitori cattolici, che avevano i propri figli al [illegible] Blaise Pascal di Milano.

Nell'esposto si faceva presente che nel maggio del '92 [illegible] alcuni numeri L'Intrepido ave[illegible] pubblicato strisce in [illegible] erano raffigurate, fra l'altro, scene di uno stupro commesso da [illegible] padre sulla figlia, di una ragazza che si iniettava eroina e di studenti che uccidevano i loro insegnanti. Erano, tutte queste, immagini ritenute dalla pubbli[illegible] accusa [illegible] penalmente perseguibili perché avrebbero «turbato la morale e l'ordine familiare».

Il tribunale ha accolto le tesi della difesa ritenendo che «l'unica lettura costituzionalmente corretta della norma giuridica fosse quella restrittiva, tale [illegible] da non incidere sui principi di libertà del cittadino e sul diritto alla libera manifestazione del pensiero».

I numeri incriminati dell'Intrepido «pur con immagini forti, [illegible] erano idonei comunque a turbare la morale familiare [illegible] a istigare al delitto».

Per il legale dei disegnatori si tratta di [illegible] decisione «importante [illegible] [illegible] di libertà di stampa, segna una vittoria della civiltà giuridica. Anche perché ogni giorno le televisione [illegible] i giornali trasmettono scene che possono essere definite raccapriccianti. E quindi - ha [illegible]mentato l'avv. Renato Borzone - l'esercizio dell'azione penale sarebbe obbligatorio».

Il pubblico ministero Enzo La Stella aveva chiesto due me[illegible] di reclusione e duecento mila lire di multa per il direttore responsabile, e tre mesi di reclusione ciascuno - oltre a trecento mila lire di multa - per gli autori e i disegnatori dei fumetti «violenti».

I giudici avev[illegible] ascoltato anche la psicologa Luisella De Cataldo, indicata come consulente tecnico della difesa. «L'aggressività in sé - aveva sottolineato la psicologa - non è né negativa [illegible] positiva, fa parte del patrimonio genetico. E resta ancora da dimostrare che un fumetto [illegible] L'Intrepido possa scatenarla più di quanto non facciano la televisione e altri giornali». [r. cri.]

E Prada porta il cattivo gusto
Completini in poliestere camicie in terital color lilla

In passerella scendono il buon senso e la femminilità

# Armani, sigillo di un re

## E Milano chiude con un trionfo

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

E' una figura esile nella maglietta ricamata [illegible] canottiglie color champagne; slanciata nei pantaloni [illegible] tagliati da uomo, con tasche dietro. Un'immagine, un [illegible] fuori [illegible]. Quello di Armani che, attraverso [illegible] moda, sottolinea una sacrosanta verità: «Gira [illegible] rigira, dopo tanti giochi, tanti travestimenti ripescati dal passato, la donna sceglie un paio di calzonacci maschili e una giacchetta corta». Perché, alla fine di molteplici incertezze, vince la praticità androgina, ma attenzione, abbinata ad abbondanti dosi di romanticismo e di femminilità che finalmente si rendono giustizia.

Sembra che caschi il teatrino di via Borgonuovo quando il pubblico applaude lo stilista. [illegible] chiude questa edizione di sfilate primaverili in bellezza.

Contro l'omologazione, alla faccia dell'appiattimento minimalista, che toglie anche il piacere di un gioiello e rende i vestiti tutti uguali, scende in campo il buon senso. La saggezza di chi vive [illegible] i piedi per terra e si guarda intorno. Armani pensa al futuro con dolcezza, riscrive pazientemente i nuovi codici dell'altra metà del cielo tenendo conto dei tempi in cui viviamo.

Così, anche la piccola cravatta diventa un accenno sulla blusina gentile, un'increspatura, non ha il piglio manageriale [illegible] chi vuol scimmiottare il lui rampante. Blazer asciugati sartorialmente rispettano l'anatomia del petto. Si accompagnano [illegible] danzanti calzoni. Tanti gli abiti-canotta, lunghi e godet, svolti dall'uso di scarpe piatte per andature veloci. Gli incroci [illegible] spalline sulla schiena non si contano. La bellezza ironica dei sontuosi abiti da sera - gonfi in organze sovrapposte [illegible] bianche [illegible] nere per [illegible] sfumature indefinite - rubano la scena ai vip in sala assetati di flash. Matt Dillon, Faye Dunaway, Boris Becker... [illegible] sguardo volge altrove. Così capita quando l'abito è in grado di parlare. 250 modelli dalla personalità diversa. Un linguaggio fatto di innovazioni, di codici sottili che frantumano i presuntuosi prototipi di stagione.

Il caos è stato protagonista indi[illegible] [illegible] queste giornate. Dopo risse e false bombe [illegible] che l'esuberante Vittoriano Rastelli, da [illegible] anni fotografo del New York Times, [illegible] allontanato dalla sfilata di Alberta Ferretti. Motivo? Pare [illegible] passe uno spazio [illegible] [illegible]; assegnato a un collega incaricato dalla stilista di riprendere la collezione. Soltanto [illegible] fine della guerra fra chic d'autore si spengono le luci. In pedana i bianchi e i [illegible] sovrastano i tenui azzurri e [illegible] di [illegible] a chemisier, in doppia organza trasparente. Naomi ondeggia sensuale nei prendisole a trapezio sorretto da bretelle intarsiate, mentre intagli di trasparenze a forma [illegible] quadrifoglio scivolano sull'abito. Nancy Brilli e Dalila [illegible] Lazzaro puntano il ditino sul grembiuli da sera annodati dietro. Sui tessuti e velati palpita un prato di margherite bianche. La scultrice della sottoveste si restituisce capi in cui l'accenno ai figli [illegible] [illegible] è soltanto sussurrato, stemperato e alleggerito dalla presenza di [illegible] [illegible]. Decori di memoria [illegible] ispirati alle camiciole delle [illegible]. E delicata e portabilissima la linea della creatrice [illegible] Cattolica, fan della semplicità arricchita da giochi di dettagli infantili come mimose ricamate tinta su tinta e ingenui trafori.

Le vittime della moda, colte da overdose di eleganza, bramano nuove soluzioni. Le accontenta Prada, paladina dichiarata [illegible] kitsch. «Ho puntato sul cattivo gusto», [illegible] serafica Miuccia Prada che è riuscita nell'impresa. Non deludono le aspettative i [illegible] capi concepiti per sublimare l'orrido grazie a un'approfondita ricerca in questa direzione. Uno studio che ha entusiasmato la stilista, stufa di essere copiata. Affannata, però, a risultare, sempre la prima nello [illegible]prire gli stili alternativi. Il predisono della prossima primavera è scandito da completini color lilla in pura maglina di poliestere, da amee[illegible] di provincia. [illegible] [illegible] da tranviere in terital sono la base [illegible] cui si forgiano bluse smanicate che per la prima volta accettano il vezzo di gonne profilate da volant minimali. Tinte e stampe ov[illegible] vengono ripescate per creare un irresistibile gioco visuale nei motivi ingranditi dei galles scarabocchiati. Lilla, ramarro, noisette e azzurrino sono [illegible] tinte favorite della signora che dice: «Mi [illegible] [illegible] un niente». Pantaloni scopri pancia per ombelichi [illegible]dolescenziali. Gonne con l'elastico in vita che sembrano cucite in fretta dalla zia. Sandali a bande incrociate in cuoio, come le ciabatte dei fornai. Sono queste le eccentricità che mandano in brodo di giuggiole le giovanissime spendaccione. [illegible] il peggio dei [illegible] diventa [illegible] cult.

**Antonella Amapane**

Nella foto grande un abito di Armani. Sopra Miuccia Prada. In alto [illegible] modello «Complice» presentato alle sfilate di Milano

## La bomba? Uno scherzo

### Defilé in ritardo per un falso allarme

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Allarme bomba. Panico da Prada. E' cominciata [illegible] oltre un'ora di ritardo la seconda sfilata di Miuccia Prada a causa di una telefonata anonima. Una voce maschile ha annunciato al marito della stilista, Patrizio Bertelli, la presenza di un ordigno in via Maffei 2. Ore 11,30: i vigili bloccano l'ingresso della strada alle auto. Le signore trendy - vestite con abitucci di nylon da istitutrice tedesca in libera uscita - e gli uomini bachorozzo, di nero vestiti, con zainetto in tinta incorporato alle spalle non capiscono perché il servizio d'ordine sbarri l'ingresso. Poi, finalmente, la spiegazione degli organizzatori: «Fate largo, devo[illegible] uscire i carabinieri, nessun pericolo la bomba annunciata è uno scherzo, adesso potete entrare». Qualche iettatore si lascia sfuggire fr[illegible] dal tipo «Facciamo già le prove per Parigi? Milano non vuole essere d[illegible] meno», riferendosi al fatto che la moda teme di diventare nei prossimi giorni il bersaglio degli attentati francesi. La risposta sono un mare di corna. Anche perché in tanti temono di rimanere intrappolati nei sotterranei del Carrousel del Louvre, dove si svolgeranno le sfilate dall'11 al 21 ottobre. Il terrore di attentati ha già fatto desistere molti gruppi editoriali che questa volta non invieranno nella capitale neppure un redattore.

Ma torniamo a ieri mattina. Alle 10,45 il centralino dello show-room Prada in via Melzi d'Eril ha passato la chiamata allarmistica di uno sconosciuto al dottor Bertelli, proprio mentre il pubblico del primo défilé - iniziato alle 9,30 - era ancora all'interno dello stabile.

Subito è stata avvertita la Questura che ha inviato 5 uomini in divisa e quattro in borghese per un sopralluogo nello spazio di duemila metri quadrati adibito a passerella. Il controllo è durato un'ora abbondante. Nel frattempo gli invitati venivano fatti defluire pregandoli di mantenere la calma. «Sarò incosciente, ma ho subito pensato a uno scherzo, non mi sono allarmata più di tanto e avevo ragione», commenta Miuccia Prada, dietro le quinte, [illegible] termine dello show travolta da baci e abbracci. [a. a.]

IN **BREVE**

### «A Caserta non ci sono fosse comuni per neri»

CASERTA. Nei Comuni della provincia di Caserta «non esistono fosse comuni per la sepoltura di extracomunitari». Lo ha reso noto ieri in una nota la prefettura, riportando i risultati degli accertamenti disposti dal prefetto, Luigi Damiano, dopo le dichiarazioni del vescovo Raffaele Nogaro, che aveva avanzato pesanti sospetti [illegible] sistemi adottati per [illegible] sepoltura degli immigra[illegible]. «Tutto come pensavamo - ha commentato [illegible] prefetto -. Non vi sono fosse comuni, ma dignitose tumulazioni in parecchi cimiteri, eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente e soprattutto dei defunti». [m. c.]

### Salta il p[illegible] tra [illegible]rdomuti

MACERATA. Sarebbe stato un processo forse unico (sordomuti dalla nascita gli imputati e sordomuti i loro accus[illegible]ori) ma non si farà. Comparsi ieri davanti al pretore di Civitanova Marche, Carlo Ciofani, i protagonisti della vicenda - una coppia di coniugi da una parte e una loro ex amica dall'altra, che con il linguaggio dei gesti si era[illegible] lanciate reciproci e pesanti insulti - hanno deciso di soprassedere, rimettendo le reciproche querele per ingiuria. La controversia è stata risolta per iscritto e nelle trattative, piuttosto lunghe, a fungere da interprete è stata [illegible]na parente dei sordomuti. [l. p.]

### I ricchi [illegible] [illegible] i poveri [illegible] Crotone

ROMA. L'Italia è attraversata da una «linea Maginot» della ricchezza: a Nord è concentrato il reddito maggiore, a Sud alligna la povertà. Le province più ricche sono Verona, Modena, Ravenna e Bologna; le più povere Crotone, Agrigento, Trapani, Vibo Valentia. Questi sono alcuni dei dati contenuti nell'Atlante delle Province italiane curato dall'Upi [illegible]Unione delle Province d'Italia) che verrà presentato [illegible] prossima settimana nel corso dell'assemblea annuale. A Sud - secondo [illegible] rapporto - tutte le province, tranne Messina, Siracusa e Ragusa, hanno più del 90% dei Comuni con il pil pro-capite inferiore alla media dell'Unione europea. [Ansa]

### Il rettore: [illegible] Lecce lauree a pagamento

LECCE. Un vero mercato per la compilazione delle [illegible] di laurea esisterebbe nella facoltà di Magistero dell'Università degli studi di Lecce: vedrebbe coinvolti docenti universitari che, di fronte alla richiesta [illegible] assegnazione delle tesi da parte degli studenti, suggerirebbero loro di fare ricorso, per la compilazione, a «esperti» che riceverebbero per la loro opera «lauti compensi». La denuncia viene direttamente dal rettore dell'ateneo, Angelo Rizzo, che ha scritto [illegible]na lettera al preside della facoltà di Magistero, Orazio Bianco, invitandolo[illegible] vigilare [illegible] a offrirgli «la massima collaborazione perché, se mai si fossero verificati in passato episodi del genere, vengano accertate le responsabilità, e gli stessi non abbiano mai più a verificarsi». [t. a.]

### Il [illegible] libro [illegible] Saverio Lodato

ROMA. Il libro di Saverio Lodato appena [illegible]stampato per Fabbri-Rcs si intitola «Quindici anni di mafia» e non «Dall'altare contro la mafia», [illegible] pubblicato erroneamente domenica scorsa. [r. cri.]

IL CASO

[illegible]

«Le bambine sono intossicate da [illegible] falso simbolo di lusso»

# «Barbie, vai a lavorare»

## Esperto inglese: dà il cattivo esempio

«Meglio se fosse un'impiegata»

Barbie e Ken

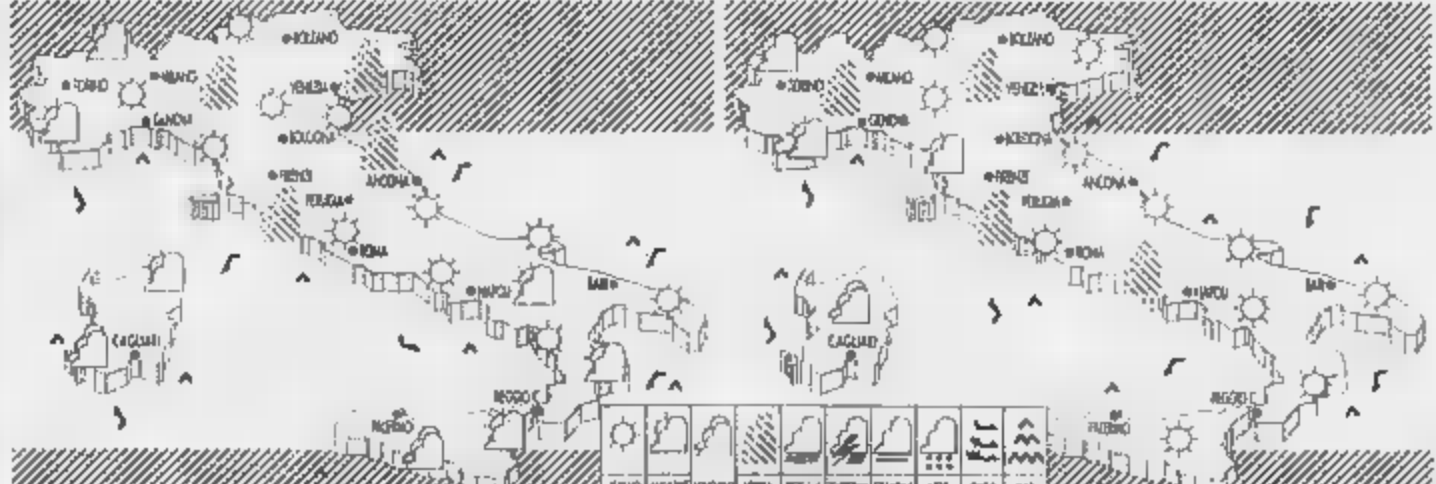
CARA Barbie, [illegible] perché non vai a lavorare?». Inoccupata d'oro, con il sorriso da oca, gli occhi esageratamente azzurri, la chioma biondo-lucente e le gambe chilometriche, da sempre fa una vita da glamour. Lei, con il suo Ken, [illegible] bellone stolidamente felice, si trascina tra cocktail-party, feste di gala e vacanze da vip, per non parlare delle interminabili sedute dal parrucchiere e degli acquisti continui in boutique. Non passa giorno che [illegible] si rifaccia il guardaroba e spende e spende per le bici sfiziose, la moto di grossa cilindrata, la fuoriserie, il camper da yuppie, la villa [illegible] [illegible] privato, lo chalet [illegible] giardino e gazebo. Un'esistenza senza [illegible]ombra di [illegible] pensiero che alteri la piega immobile di quelle labbra [illegible]. «Cara Barbie, [illegible] perché [illegible] vai lavorare?». Gerry German la interroga furioso e vorrebbe che tutte le bambine che con la bambola si divertono le rivolgessero la stessa domanda e che fossero loro a trovarle un posto. Così - dice questo signore inglese, leader del gruppo pro-infanzia e anti-razzismo «Working Group» - tante piccole innocenti smetterebbero [illegible] volta per tutte di nutrire sogni peccaminosi di bellezza superficiale e [illegible] consumismo becero.

Con quello stile «Make up, Moda e Divertimento» Barbie «perverte l'immagine che [illegible] bambine hanno di sé stesse e degli altri», ha accusato German, che al «Daily Mail» ha detto con foga: «Viene voglia di dirle: "Svegliati e fatti una [illegible] vera!"». Come [illegible]rebbe attraente una Barbie cameriera, [illegible] Barbie operaia, una Barbie autista di autobus, una Barbie con figli a [illegible]. German [illegible] vorrebbe austera, anche un po' sfatta e sofferente per troppo lavoro in cucina, senza il vitino da vespa, il petto prosperoso e soprattutto [illegible] [illegible] vorrebbe bianca. Forse mulatta, meglio nera. Le ragazze carine - ammonisce - non [illegible] oggetti sessuali decerebrati e [illegible] sono necessariamente biondone fatali [illegible] razza anglosassone.

Se le bambine d'Inghilterra e dell'intero Occidente avessero nelle loro stanze dei giochi tante Barbie «corrette» «non c'è dubbio che crescerebbero più [illegible] e non sarebbero intossic[illegible] da un falso simbolo di lussi e svagatezza. Un simbolo [illegible] una tentazione che, come se non bastasse, si sottomette senza discutere a quel Ken tutto muscoli e niente cervello. E invece no, [illegible] arrabbia Mr. Gender. Che la donna debba piegarsi al maschio aggressivo e possessivo è il massimo dell'ingiustizia: «Non è accettabile questa demenziale propedeutica dei ruoli sessuali». Guai a Barbie e guai ai genitori che la lasciano nelle mani di minorenni innocenti. «Nulla nel nostro mondo è neutro - ammonisce lui apocalittico - tutto è carico [illegible] significati». Anche una bambolina che non lavora.

**Gabriele Beccaria**

## IL TEMPO

[illegible] Continua ad incombere l'alta pressione ma il suo epicentro si sposta lentamente [illegible]l'Europa centrale verso Levante. Procedendo di questo passo nel giro dei prossimi due o tre giorni il [illegible] occidentale della penisola offrirà il fianco a [illegible] [illegible] di aria calda umida. Comporteranno un aumento del tasso [illegible] umidità e quindi anche delle nebbie, infine l'intervento di annuvolamenti irregolari e qualche pioggia. [illegible] [illegible] **dopodomani.** Sulle regioni [illegible] occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvolosità irregolare [illegible] una qualche possibilità di deboli piogge sull'isola e sulla Liguria. Sereno o poco nuvoloso sul resto [illegible] penisola.

**OGGI.** Generalmente sereno o poco nuvoloso ad eccezione di locali annuvolamenti sulle Alpi occidentali, sul Piemonte e sulle due isole maggiori. Su queste ultime [illegible] si esclude la possibilità di qualche [illegible] ed occasionale pioggia. Insisteranno [illegible] nebbia e le foschie mattutine specie sulle pianure del Nord.

**DOMANI.** Nel corso della giornata sulla Sardegna, [illegible] Liguria e sull'Alta Toscana sarà possibile qualche pioggia locale. Su tutte le altre regioni [illegible] o poco nuvoloso. Sui versanti [illegible] Ponente insorgeranno deboli [illegible] sciroccali ed aumenterà il tasso di umidità. Si intensificheranno [illegible] nebbie. [m. l.]

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 10 | 24 | Firenze | 15 | 25 | Bari | 10 | 24 |
| Verona | 13 | 23 | Pisa | [illegible] | 25 | Napoli | 14 | 27 |
| Trieste | 19 | 24 | Ancona | 12 | 21 | Potenza | 9 | 21 |
| Venezia | 15 | 24 | Perugia | 14 | 21 | S.M. Leuca | 16 | 22 |
| Milano | 15 | 26 | Pescara | 10 | 23 | R. Calabria | 14 | 25 |
| Torino | 15 | 23 | L'Aquila | 6 | 21 | Palermo | 17 | 23 |
| Cuneo | 13 | 21 | Roma Urbe | 13 | 25 | Catania | 15 | 23 |
| Genova | 19 | 24 | Roma Ciamp. | 13 | [illegible] | Alghero | 11 | 23 |
| Bologna | [illegible] | 24 | Campobasso | 11 | 21 | Cagliari | 16 | 28 |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 22 | sereno | Lisbona | 18 | 24 | nuvoloso |
| Atene | 13 | 23 | variabile | Londra | 15 | 22 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 29 | pioggia | Los Angeles | 17 | 25 | sereno |
| Berlino | 9 | 24 | sereno | Madrid | 15 | 22 | sereno |
| Bruxelles | np | np | np | Montreal | 3 | 13 | sereno |
| Bucarest | 7 | 17 | sereno | Mosca | 9 | 12 | nuvoloso |
| Budapest | 12 | 25 | variabile | New York | 12 | 21 | sereno |
| Buenos Aires | 10 | 18 | variabile | Parigi | 10 | 25 | sereno |
| Copenaghen | 9 | 19 | nuvoloso | Pechino | 10 | 22 | nuvoloso |
| Dublino | 10 | 17 | sereno | Praga | 9 | 19 | sereno |
| Francoforte | 11 | 24 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 30 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 12 | 24 | sereno | Sofia | 9 | 21 | nuvoloso |
| Ginevra | 11 | 21 | nuvoloso | Sydney | 11 | 22 | nuvoloso |
| Helsinki | 5 | 17 | nuvoloso | Tokyo | 15 | 20 | nuvoloso |
| Johannesburg | 13 | 30 | variabile | Varsavia | 14 | 20 | nuvoloso |
| Il Cairo | 18 | 28 | sereno | Vienna | 15 | 20 | nuvoloso |

## Alberi, luce e legno: la «Cité internationale» di Renzo Piano contro disperazione e terrorismo nei ghetti

Immagini del cantiere lionese, dominato [illegible] due edifici di oltre 30 metri (FOTO DI [illegible])

*Viali, fontane, musei e ricerca ossessiva di spazi: la città sta rinascendo lungo le rive del Rodano*

# LIONE
# *il verde contro lo sfacelo*

*Il crollo dei mostri di cemento nelle periferie simbolo del rifiuto delle «macchine per abitare»*

**LIONE**

DEMOLIAMO i mostri di cemento» è il grido che corre nelle città italiane. Casermoni, torri inabitabili nei quartieri periferici. Lione aveva dato [illegible] primo esempio alcuni anni fa, quando vennero abbattute con la tecnica della dinamite controllata, sotto gli occhi di una folla di spettatori, tre torri «popolari» nel sobborgo di Vénissieux. Alte sedici piani, invivibili, erano state abbandonate dagli occupanti legittimi. Facevano parte del paesaggio suburbano in cui era cresciuto Khaled Kelkal, ex ladruncolo divenuto terrorista in quel clima di sfacelo violento, ritenuto autore dell'attentato al Tgv [illegible] forse dell'autobomba alla scuola ebraica di Villeurbaine, quartiere orientale di Lione.

Gli amministratori della «Communauté Urbaine de Lyon», che raggruppa 56 Comuni con 1 milione e 200 mila abitanti (la città-madre supera [illegible] poco i 420 mila) non si sono però limitati a dare spettacolo demolendo alcune torri, ghetti di disperati. Hanno almeno in parte avviato un programma di ricucitura dell'intero tessuto urbano, con interventi di «rébabilitation» delle periferie più disastrate, con un piano dei trasporti che ha già dato ottimi risultati, con estesi recuperi e restauri nei quartieri antichi. Il disegno di rinascita ha la sua manifestazione più ambiziosa nella «Cité Internationale» che sta sorgendo sulla riva sinistra del Rodano. Entro dicembre sarà inaugurato il Palazzo dei Congressi, con due sale da 900 e 300 posti, più un «Forum» da 2 mila. In allestimento il Museo di Arte Moderna. Sugli spazi ancora vuoti che la pioggia trasforma in laghetti fangosi vengono poste le fondazioni del Centro del Cinema, ben 14 sale. Seguiranno centri di attività culturali e sperimentali, laboratori, istituti di ricerca, un albergo a 4 stelle, abitazioni.

Dove il fiume maestoso abbraccia la distesa verde del Parco «Tête d'Or» si alzano le gru del gigantesco cantiere dominato [illegible] due edifici rossi, alti più di 30 metri, ricoperti da semicupole di vetro e separati da una strada centrale simile a una serra. Operai e giardinieri sono al lavoro per creare aiuole e gruppi di alberi. Le facciate interne sono rivestite di terracotta che marca la nuova presenza [illegible] misura forte, provocando discussioni tra i lionesi. Quando la «Cité Internationale» sarà completata, i due blocchi di edifici rossi avranno una lunghezza di 800 metri, come la strada-serra al loro interno.

[illegible] fa da guida Renzo Piano, progettista della «Cité» dopo aver vinto il concorso [illegible] 1985: «Questa è la grande operazione urbanistica che segna la fine del secolo a Lione. Tema architettonico di fondo la [illegible] di un rapporto armonioso tra costruito e natura, in aperta opposizione all'offensiva [illegible] carattere monumentalistico [illegible] ha sconvolto i paesaggi urbani, non soltanto in Francia e in Italia. La strada centrale ha continue aperture, affacci sul fiume da una parte e dall'altra sul verde intenso del Parco Tête d'Or, un monumento naturale creato alla fine dell'Ottocento, con un [illegible] laghetto. I collegamenti sono assicurati dal metrò, spostando i percorsi automobilistici. Lungo il Rodano sta nascendo la passeggiata ricca di alberi e di giardini». Per la progettazione degli spazi verdi Renzo Piano ha chiamato un paesaggista, Michel Corajoud. Tipica la preoccupazione di far partecipare consulenti di diverse discipline.

Altrettanto tipiche le invenzioni tecnologiche, concepite come strumenti per raggiungere un livello di qualità ambientale vicino a quello della natura, con una quasi ossessiva ricerca di spaziosità, di luce e di trasparenza. Verso il fiume e verso il Parco le facciate hanno una seconda pelle di vetro, composto da palpebre mobili comandate da sonde che registrano la temperatura. Anche la strada centrale è caratterizzata dalla luminosità del grande spazio vetrato in cui il verde penetra dall'esterno e su cui si apriranno ristoranti, caffè, negozi. Molto esteso l'uso del legno. [illegible] primo piano del Palazzo dei Congressi la saletta da 300 posti ha una volta tonda in pannelli di faggio che scendono fino al pavimento, creando l'effetto di una nicchia. Vengono in mente il Lingotto a Torino, il progetto del nuovo Auditorium a Roma.

L'idea della «Cité Internationale» si affermò nei primi Anni Ottanta, quando stava prendendo corpo il movimento di rinascita delle città francesi non beneficiate dai flussi finanziari della «Grandeur» che si esprimeva a Parigi con le tante [illegible] costosissime opere pubbliche destinate a magnificare l'immagine e la memoria dei Presidenti. Situata in posizione strategica tra la costa mediterranea e il cuore dell'Europa, avvicinata a Parigi dal Tgv con proiezione verso Torino e Milano, Lione riscoprì il suo orgoglio e le risorse ereditate da quella che fu una capitale finanziaria, mercantile e industriale, dal '400 in poi. Una grande concentrazione di ricchezza: le banche, le industrie potenti come la Rhône-Poulenc, gli istituti di ricerca come il Pasteur, il Polo Universitario [illegible] altri sei Istituti e Scuole superiori, gli Ospedali di avanguardia. Si affermò l'idea di creare un nuovo complesso capace di offrire a Lione un respiro europeo, come nel '600. Ne fu promotrice un'alleanza pubblico-privato, e nel 1985 venne bandito il concorso internazionale. Finora gli investimenti arrivano a 480 miliardi di lire.

La concezione stessa della «Cité Internationale» contiene un elemento di particolare interesse nel ricorrente confronto tra Lione e le città italiane, prima Torino. Ed è il peso attribuito dall'alleanza pubblico-privato al patrimonio culturale della città, [illegible] valutabile soltanto dai suoi monumenti e dalle sue opere d'arte (il Musée des Beaux Arts vale un viaggio). La [illegible]ttà viene intesa come un patrimonio su cui investire, attribuendo anche ai beni culturali e alle attività culturali, dalle arti contemporanee al teatro, alla musica e al cinema, una funzione di sviluppo economico. Ed ecco, come biglietto di ingresso alla «Cité», il Museo di Arte Moderna già vicino all'inaugurazione: sale espositive, spazi per incontri, laboratori per artisti. Va sottolineata la funzione primaria dei musei nelle città francesi più dinamiche. Caso esemplare quello di Nizza, con dodici musei (celebre il Matisse) più la Fondazione Maeght a St. [illegible] de Vence.

Come viene accolta dai lionesi la nuova «Cité»? Lo domando all'architetto Alain Vincent, nato e residente qui anche se ha studio a Parigi. «I rivestimenti in terracotta sono al centro delle discussioni. Quelle masse rosse, che a mio giudizio si accordano benissimo col paesaggio fluviale e col verde scuro del Parco, a molti sembrano estranee alla tradizione locale. Per il resto c'è grande attesa, dopo le difficoltà di natura finanziaria che avevano ritardato la realizzazione [illegible] progetto. C'erano state anche vicende burrascose nell'amministrazione locale, con un sindaco contestato. Ma, pur con ritardi e crisi momentanee, i progetti vanno avanti». La grande differenza tra le città francesi e quelle italiane sta nella capacità realizzatrice, dovuta prevalentemente alla qualità della burocrazia.

Il progetto della «Cité Internationale» che sta sorgendo sulla riva sinistra del Rodano

La «Cité Internationale» segna [illegible] momento del processo di rinnovamento urbano e di rilancio economico-culturale avviato da oltre un decennio. Il centro di Lione si presenta oggi con grande dignità formale. Sulla penisola tra il Rodano e la Saona, lunga e sottile striscia dominata dalla collina del Vieux Lyon, sono stati restaurati monumenti, palazzi storici, piazze e altri spazi pubblici, creando un'estesa rete di percorsi pedonali. I metodi di restauro sono, come sempre in Francia, più disinvolti dei nostri. I risultati lasciano perplessi in molti casi. Il teatro dell'Opera è stato ristrutturato da Jean Nouvel, per raddoppiarne la capacità, e l'architetto ha lasciato il segno del suo gusto molto personale: amante del nero, ne ha fatto «L'Opéra en noir». Interi edifici sono stati ricostruiti all'interno, conservando soltanto le facciate e rifacendole come in antico, comprese quelle dipinte con scene di vita quotidiana. La piazza del Musée des Beaux Arts ha assunto carattere scenografico con una serie di fontanelle, disposte geometricamente sul selciato, che zampillano a ritmi alterni tra i passanti.

Sulla riva sinistra del Rodano la città è stata in parte trasformata pesantemente, costruendo nuovi centri commerciali e direzionali su cui spicca la torre delle banche. Nella stessa zona [illegible] «Gare de la Part-Dieu» ha nel [illegible] interno l'aspetto di un aeroporto. Grandi lavori in corso nell'altra stazione ferroviaria, quella di Perrache. Il rinnovamento è anche strutturale: le reti ferroviarie sono collegate a quelle del metrò e a quelle dei trasporti in superficie. Le linee di metropolitana sotterranea sono quattro, con 38 stazioni e tre nodi di interscambio con la ferrovia esterna. Sulle strade corrono filobus e autobus silenziosi. I parcheggi sotterranei sono costruiti e gestiti da società miste. Novità che incuriosisce quella dei «Batobus», catamarani destinati al servizio pubblico sul Rodano

Lione non va mitizzata né assunta come modello senza riserve. E' evidente lo squilibrio tra il suo cuore alto-borghese, invidiabile per decoro, e le banlieues che hanno una popolazione composta per il 60 per cento da immigrati, appartenenti a decine di nazionalità diverse. Degradazione fisica e disagio sociale sono gravi. C'è ancora [illegible] enorme [illegible]voro da fare per rendere civile l'intera «Grande Lione». I diversi enti locali e statali, compreso l'equivalente del nostro Istituto case popolari (Hlm), hanno costituito [illegible] organismo unico per compiere la «réhabilitation» di diversi quartieri [illegible] Villeurbaine e Décines. [illegible] riorganizzano i trasporti, si creano spazi verdi [illegible] campi sportivi, centri di azione sociale. Anche qui i finanziamenti [illegible] sproporzionati ai bisogni. Le cronache del terrorismo hanno messo in evidenza che i mali delle periferie lionesi [illegible] [illegible]no essere risolti demolendo qualche grattacielo. Il loro crollo assume valore simbolico: segna [illegible] rifiuto delle enormi macchine per abitare disegnate da architetti convinti della loro bontà. Viene in mente una battuta di Oscar Wilde: «I medici sotterrano i loro errori, gli architetti no».

**Mario Fazio**

---

Da oggi tre giorni di convegno: gli «Amici della Scala» rilanciano il monumento-simbolo più amato dai milanesi

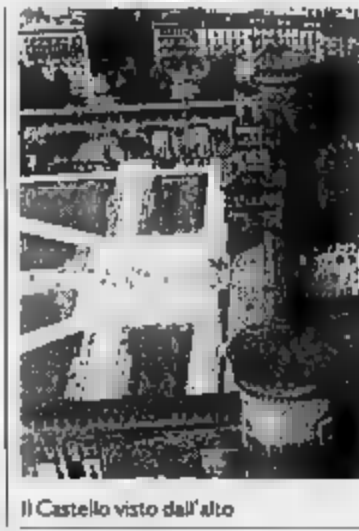
## Castello Sforzesco, un sogno da inventare e rianimare

*Potrebbe diventare un centro congressi internazionale gestito dai privati*

**MILANO**

UNA favola, una visione, un volto simbolo di Milano e della regione: ecco cos'è [illegible] Castello Sforzesco per i lombardi. La maggior parte dei mille interrogati [illegible] sondaggio l'ha visitato al[illegible] una volta, a cominciare [illegible]ai tempi delle gite scolastiche. [illegible]a non sono in molti [illegible] conoscerlo realmente: il 73 per cento ne ignora la storia, il 61 non sa che cosa c'è dentro. L'opera più nota fra quelle che vi sono contenute è la *Pietà Rondanini* di Michelangelo. Eppure sono gli stessi lombardi che desiderano più slancio per [illegible] loro Castello: l'80 per cento vorrebbe molt[illegible]are gli spettacoli, [illegible] prattutto di musica classica; e quasi tutti sono pronti a pagare un biglietto da [illegible] mila a 10 mila lire soltanto per varcarne la soglia, per entrarvi, purché si venga bene accolti: si sappia che cosa c'è [illegible] vedere, si possa bere un caffè o consumare un pranzo veloce, [illegible] che ci siano pure i gabinetti, perbacco.

Per abolire questa distanza, per togliere la patina di trascuratezza se non di abbandono, per ridare vita insomma al Castello, si discute da oggi a venerdì in un convegno organizzato dagli Amici della Scala, che non pensano solo al Gran Teatro ma alla città intera, ai suoi problemi e ai suoi luoghi da riscattare. Alla tavola rotonda finale interverranno Federico Zeri e Andrea Emiliani. Lo scopo di tutta l'iniziativa è di fornire progetti per un moderno [illegible] necessario Centro Servizi, [illegible] più rinviabile. «Un supporto, un piccolo obiettivo», minimizza Anna Crespi, presidente degli Amici. Un primo passo, a cui magari seguiranno altri impegni. Ci sono già alcuni progetti. Per esempio quello di Gae Aulenti, presentato l'anno scorso in un convegno dell'Assolombarda: [illegible] Aulenti ha ripensato l'interno del Castello proponendo fra l'altro un alto percorso, un camminamento da cui poter riconoscere la città.

«Adesso, con questo convegno, si vuole agire soltanto all'esterno del Castello. Vengono p[illegible]tati di[illegible]rsi progetti predisposti da più di 80 studenti

Il Castello visto dall'alto

del Politecnico, guidati dall'architetto Marco Albini. Il Centro, 2 mila metri quadrati, 6 o 7 miliardi di costi, dotato anche di una sala per convegni, [illegible] prevalentemente ipogeo e dovrebbe sorgere o davanti all'entrata principale, su via Dante (e laggiù in fondo si leva il Duomo), oppure dalla parte opposta, ver[illegible] il Parco. Nello stesso tempo si accende una [illegible] illuminazione. E' già decisa. «L'idea gui[illegible] - dice il professor Albini - è di non dare luce soltanto alla facciata [illegible] di far sorgere luci nascoste fra i merli ed in altri punti, in modo da rendere il Castel[illegible] come palazzo vissuto e vivo».

Chi gestisce il Centro? Anche qui, raffica o ventaglio di proposte: [illegible] ha predisposte una équipe coordinata da Giovanni Iudica, della Bocconi. Fra le ipotesi, una novità per l'Italia: s'è pensato anche ad un trust, [illegible] specie di cervello che attrae i capitali privati ed ha in concessione i diversi servizi. «Ho tenuto presente soprattutto alcune istituzioni di New York», dice Iudica. Sta poi al Comune, proprietario del Castello, scegliere sia il progetto architettonico sia la formula di gestione. Ma deciderà mai il Comune? Sembra di sì. L'assessore Daverio [illegible] il sindaco Formentini hanno l'ambizione di ripulire, ammodernare, rilanciare tutta la zona del Castello: lì a pochi metri c'è il Teatro Dal Verme e accanto c'è il Palazzo della Triennale, e là ci sono l'Acquario, l'Arena Napoleonica e l'Arco della Pace. E fra poco sarà completato il nuovo Piccolo Teatro di Strehler. Un quadrilatero della cultura.

«Regaleremo tutti i progetti alla città», dice Anna Crespi. I milanesi riscopriranno forse in massa il fascino del loro Castel[illegible]: [illegible] tempo Leonardo da Vinci vi progettava vaste macchine da guerra e piccoli congegni per muovere le tendine sulle argenterie degli Sforza, e nel parco fra cervi e cinghiali s'aggirava pure un elefante. E in un casciname nascosto nel verde i duchi giocavano a fare i contadini... Il Castello resta bellissimo, e contiene cose belli[illegible].

**Claudio Altarocca**

**IL CASO.** Perché siamo diventati un Paese senza classe dirigente? Inchiesta di «Reset»

*Un male endemico figlio dello statalismo e del paternalismo autoritario*

*Se si cercano leader fuori dalla politica arrivano le delusioni*

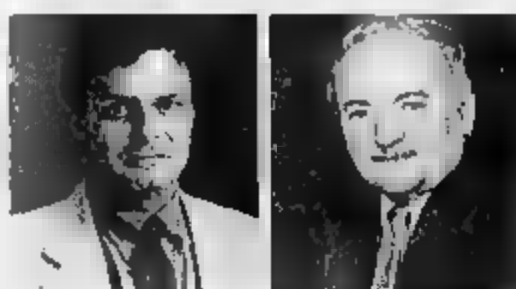
# Elites, ossessione della sinistra

## *Nell'età della tv mancano «i migliori»*

ROMA

FACILE dire «i migliori». Facile anche lamentare la scarsa qualità della nostra classe dirigente, l'insufficiente fibra della nostra élite, il deplorevole stato in cui versano in Italia i centri di reclutamento e formazione che dovrebbero forgiare i «buoni reggitori» della cosa pubblica. Già, ma il problema delle élites sta diventando un chiodo fisso della pubblicistica italiana. E' come se il crollo della Prima Repubblica ci avesse lasciato orfani di un surrogato di classe dirigente, censurabile e riprovevole, ma pur sempre classe dirigente. Ed è come se il terrore dell'influenza esercitata dall'immaginario televisivo avesse procurato un crampo dolorosissimo nella cultura di sinistra, che aveva confidato nella «società civile» e ne è stata tradita, che immaginava di stare dalla parte del «popolo» e si è scoperta «impopolare». E perciò si accorge all'improvviso che in Italia urge il problema delle elites.

*Reset*, la rivista diretta da Giancarlo Bosetti, dedica un intero dossier dell'ultimo fascicolo da oggi in edicola all'«endemico deficit di élites» di cui soffre il Paese che pure, con Mosca e Pareto, ha elaborato la teoria più compiuta sul funzionamento e l'importanza di quella minoranza cui spettano i compiti di direzione e gestione del potere. Attraverso un lungo excursus storico affidato alla penna di Silvio Lanaro e un esame teorico del concetto di elite condotto da Guido Martinotti (oltreché un'intervista all'economista Geminello Alvi curata da Maria Latella e una raccolta di pareri costruita da Bruno Perini) *Reset* rimprovera la sinistra, dice Bosetti, «non solo di non darsi da fare per costruire un'élite più forte ma addirittura di contribuire ad annientare quel poco di élite che c'è». Elite fragile, asfittica e largamente inadeguata alla sua missione storica perché, secondo Lanaro, «nelle pieghe più remote della storia d'Italia» si annidano i fattori che hanno impedito la crescita rigogliosa di una classe dirigente, «da una cultura politica intrisa di statalismo e di paternalismo autoritario» al virus «protezionista» che ha provocato la «completa deresponsabilizzazione dell'imprenditoria» incapace perciò di avvertire «la necessità di diventare classe dirigente a pieno titolo».

Neppure il fascismo, secondo Lanaro, riuscì a formare [illegible] classe dirigente nazionale, premiando piuttosto «capi, capetti e caporioni [illegible] regime». Infine, «con un'imprenditoria storicamente assenteista e un'intellettualità eternamente all'opposizione, dopo il 1945 fu inevitabile che i partiti - e segnatamente i partiti di massa - diventassero gli unici collettori pronti ad addestrare una classe dirigente che doveva rinascere dopo i lutti di una guerra e il crollo del regime». Con gli esiti che sappiamo e con il risultato di una «società civile» che, per quanto mitizzata e celebrata come rifugio di ogni virtù, alla prova dei fatti ha dimostrato che, «fuori dai partiti e dal centri dal professionismo politico», non esiste «nemmeno la parvenza di una professionalità politica».

Silvio Lanaro; a sinistra Giancarlo Bosetti; in alto, Vilfredo Pareto

Niente élites dunque. Con l'aggravante, secondo *Reset*, che so[illegible] destinate a [illegible] delusione cocente tutte le speranze riposte sui «migliori» che via via raggiungono l'eccellenza fuori dei circuiti politici tradizionali. Co[illegible] Antonio [illegible] Pietro. «Era parti[illegible] col piede giusto», dice Bosetti, «appena si è dimesso dalla magistratura è andato a Castellanza occupandosi di formazione dei dirigenti d'industria, ha messo a frutto la sua competenza per migliorare nel suo complesso la qualità della classe dirigente». E invece? «E invece dimostra di voler scendere in campo nel modo peggiore, spendendo il suo capitale di fama a favore del miglior offerente, come se fosse un qualunque Pippo Baudo». Niente nuova classe dirigente. E del resto, come scrive Martinotti, basterebbe la buona volontà per «definire meglio i meccanismi meritocratici di mobilità che permettono ai migliori talenti di accedere alle élites» e consentono un sano ricambio di classe dirigente.

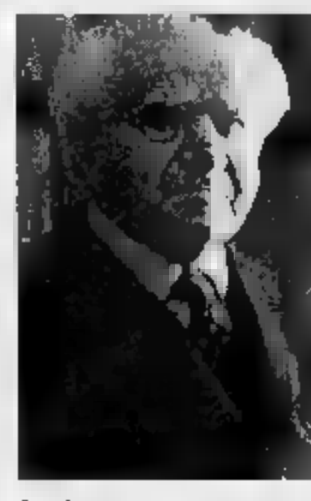
Ma come metterla contro le accuse alla classe dirigente italiana di essersi trasformata in un'oligarchia impenetrabile, in una nomenklatura asserragliata nel Palazzo, in un establishment spocchioso e snob incline a bollare come «populista» tout court qualunque appello alla sovranità popolare? Nel suo primo numero, per esempio, la rivista *Liberal* aveva sì dedicato un dossier alla questione delle élites ma per mettere sotto accusa la «deriva elitaria», contraltare della tanto deprecata «deriva plebiscitaria», come esito di una «tenace vocazione moralistico-pedagogica» della sinistra italiana incapace di fare i conti con le aspettative dell'«uomo comune». Un elitismo, anzi un aristocraticismo, che rischia di regalare per sempre alla destra «milioni di uomini comuni», come già avviene negli Stati Uniti (e come ha spiegato Christopher Lasch in un libro postumo appena tradotto da Feltrinelli con il titolo *La ribellione delle élites*). «Non temo di essere definito elitario», ribatte Bosetti: «La formazione di una classe dirigente competitiva e pluralista è troppo importante per il nostro Paese». Facile dire «i migliori».

Pierluigi [illegible]

Dibattito sul libro di Valori

# Ben Gurion il mito e la pace

TORINO

SE [illegible] vorrai non sarà stato un sogno». La frase, di Theodor Herzl, uno dei padri del sionismo, è riecheggiata più volte, ieri a Palazzo Barolo durante la presentazione del volume di Giancarlo Elia Valori *Il gigante David, ovvero Ben Gurion tra mito e realtà* (Rizzoli). Il «sogno» antico [illegible] popolo ebraico in [illegible] di patria, il sogno realizzato da Ben Gurion: [illegible] un ideale passaparola, la citazione da Herzl si è rivelata il filo d'Arianna tra gli interventi dei relatori, da Pietro Larizza, segretario generale Uil a Francesco Marzachì, procuratore della Repubblica di Torino ad Avi Pazner, ambasciatore «uscente» dello Stato d'Israele in Italia, già designato a ricoprire la stessa carica in Francia.

Davanti ad [illegible] folta platea, articolati commenti a margine del ritratto del leader israeliano tratteggiato da Valori. L'autore ha parlato dell'attualità di una vicenda storico-biografica, «esemplare testimonianza per chi si misura con il complesso affresco della situazione odierna». Valori, che è presidente della Società Autostrade, ha accennato al progetto di «un'autostrada della pace, da realizzarsi in Israele»: esempio, tra gli altri, delle potenzialità economiche di quella pace tenacemente perseguita da Ben Gurion. Di pa[illegible] [illegible] parlato pure Pazner, che ha accennato [illegible] un recente contributo italiano: una «trattativa delicata e segreta svoltasi recentemente nella penisola per volontà del ministro Agnelli». Diversi gli argomenti ancora affrontati. Dal «disgelo» politico («Ora Israele ha molti amici» ha sintetizzato Rosselli) ai travagli [illegible] [illegible] riconfigurazione storica [illegible] - ha ricordato Marzachì - la vicenda biografica di Ben Gurion [illegible] strettamente allacciata. Rievocato, dunque, sulla falsariga [illegible] volume, il profilo di un pensatore illuminato guida morale del suo popolo, prima ancora che politica. Alla vicenda personale di un uomo che rinunciò all'esercizio della professione legale per affrontare in proscenio la grande avventura politica, fa ri[illegible] il profilo pubblico di un leader che, sostiene Valori «seppe cavalcare eventi terribili».

Ben Gurion

«La storia d'Israele è indissolubilmente legata a quella di questo leader» - premette Valori - [illegible] capace di «rendere [illegible] il sogno di restituire l'antica patria al suo popolo, partendo dalla costruzione [illegible] una classe operaia ebraica che, con autentico spirito pionieristico, [illegible] pesse dare vita a un movimento [illegible] redenzione nazionale». Messianesimo e [illegible]gmatismo [illegible] [illegible] ingredienti della vita di Ben Gurion: dalla nascita di [illegible] un villaggio polacco (nel 1886) agli studi in Turchia, dalla partenza verso l'agognata Palestina e ancora, dall'attivismo sionista giovanile al più maturo coinvolgimento politico.

Dopo un lungo percorso storico concluso, simbolicamente, tra l'olocausto e la creazione dello Stato d'Israele, di cui Ben Gurion fu a [illegible] primo ministro, la parabola [illegible] chiude nella solitudine rurale di un kibbuz. Al percorso esistenziale, condizionato dal divenire storico, appare comunque sotteso [illegible] forte disegno ideale. Fra le sezioni del volume c'è un paragrafo dedicato al pensiero di Ben Gurion, dagli argomenti biblici al [illegible] del «popolo eletto» e «del ritorno».

(s. f.)

**LETTERE** AL GIORNALE

# *Levi-Montalcini, un Nobel inevitabile; crocefissi e Costituzione*

### Una scienziata [illegible] livello mondiale

In vari giornali italiani sono recentemente apparsi articoli che hanno [illegible] in dubbio le motivazioni del Premio Nobel, assegnato a Rita Levi-Montalcini nel 1986, avanzando l'ipotesi di corruzione da parte di una casa farmaceutica. Conosciamo la Levi-Montalcini da lungo tempo e abbiamo seguito il [illegible] lavoro [illegible] zelo e grande ammirazione. Non è nostra intenzione discutere di eventuali influenze sui criteri di selezione per l'assegnazione del Premio Nobel, ma è certo che il livello delle ricerche di Rita Levi-Montalcini è stato di grandissima qualità ed ha avuto un'eco mondiale.

Il lavoro di Rita Levi-Montalcini combina, in maniera esemplare, notevolissima immaginazione, rigorosa sperimentazione e grande intelligenza. Il fattore di crescita delle fibre nervose (Nerve Growth Factor), che la Levi-Montalcini ha scoperto, successivamente purificato, e caratterizzato con i suoi colleghi, è stata la prima proteina ad essere identificata come una sostanza vitale per la crescita e la sopravvivenza delle cellule nervose durante lo sviluppo. Molto prima che la neurobiologia molecolare [illegible]stesse, Rita Levi-Montalcini e Stanley Cohen furono i primi a dimostrare che un anticorpo preparato contro una sostanza naturale può impedire a parti del cervello [illegible] normale sviluppo. Nello stesso tempo, Rita Levi-Montalcini ha dimostrato che è possibile salvare le cellule del sistema nervoso che normalmente sarebbero destinate a morire.

Un'altra puntualizzazione riguarda il tono di un articolo, recentemente apparso sulla stampa estera (*Neue Zuercher Zeitung* del 12 settembre 1995), nel quale Rita Levi-Montalcini viene presentata come un'attempata signora, il cui lavoro scientifico è caduto nell'oblio. L'idea che il nome di Rita Levi-Montalcini abbia bisogno di essere resuscitato è manifestamente falsa. Sarebbe sufficiente valutare il numero di volte in cui il nome di questo scienziato ed i suoi lavori recenti vengono citati nelle più prestigiose riviste internazionali. Gli scienziati che si occupano dello studio delle molecole che determinano la crescita e la sopravvivenza delle cellule nervose hanno organizzato, in [illegible] onore e soltanto tre anni fa, un primo ed importante seminario di studio, durato una settimana. Nel 1995, Rita Levi-Montalcini è stata nominata *foreign member* della Royal Society e questo è un onore riservato *esclusivamente* a scienziati di indiscusso valore.

Sarebbe impensabile che a Rita Levi-Montalcini non fosse stato assegnato il Premio Nobel, assieme a Stanley Cohen.

**Lamberto Maffei**
Professore di Neurobiologia
Scuola Normale Superiore, Pisa
prof. **Emilio Bizzi**
professor of Brain Sciences
and Human Behavior
Mass. Institute [illegible] Technology
Cambridge, U.S.A.
prof. **Denis Monard**
Ph. D. Friedrich Miescher
Institut, Basilea
**Piergiorgio [illegible]ta**
Professore di Fisiologia
Università di Torino
**Giovanni Berlucchi**
Professore di Fisiologia
Università di Verona
prof. **Pietro Calissano**
Istituto di Neurobiologia
del C.N.R. Roma
prof. **John G. Nicholls**
M.D. Ph. D., Frs
Biozentrum, Univ. Basilea

### La religione [illegible] una comunità

L'intervista al prof. Dionisotti su *La Stampa* del 23 settembre termina con queste parole: «Sebbene non sia un credente il crocifisso non mi ha mai dato fastidio... Appartengo alla totalità [illegible] questo Paese in senso culturale, morale, religioso e il cattolicesimo è la religione della comunità...».

Mi pare che nella questione del crocifisso da rimuovere o no dalle aule debbano prevalere queste considerazioni sui principi della Costituzione.

**Renato Foresto**, Trana (To)

LA LETTERA DI [illegible]

Caro signor Del Buono, scrivo per segnalare un altro esempio di malcostume. Venerdì scorso, mio marito e io siamo partiti da Milano sull'autostradale per Torino alle 5,30 del pomeriggio. Verso le 7,15 di sera siamo in arrivo a piazza Statuto e mio marito passa avanti per chiedere all'autista [illegible] fermare alla fermata su richiesta a Porta Susa. Io [illegible] sono alzata per seguirlo. Subito l'autista ha frenato con tal forza che mio marito e io [illegible] stati sbattuti per terra. Mio marito è caduto nello spazio vicino all'autista, ma è riuscito ad alzarsi da solo. Io, invece...

[illegible] Morris, Torino

## Un autista chiamato rancore

GENTILE Signora, mi dispiace molto per quanto le è successo. Purtroppo la nostra vita sta diventando sempre più selvatica. I rapporti umani registrano un aumento della maleducazione e dell'inciviltà in ogni settore, dell'antipatia, per non dire di peggio, per non dir dell'ostilità tra cittadino e cittadino. Altrimenti, non sarebbe pensabile una manifestazione di villania come quella di cui lei mi racconta di essere stata vittima. «Io, invece, mi sono trovata incastrata fra i sedili e solo con difficoltà sono riuscita a rimettermi in piedi, grazie all'aiuto di mio marito e di due altri passeggeri gentili. L'autista non ha fermato il pullman né ha mostrato il minimo interesse per l'accaduto. A Porta Susa ha fermato brevemente per permettere a mio marito di scendere [illegible] la prima valigia seguito da un'altra passeggera. Poi ha chiuso la portiera e ha continuato in fretta verso il terminal. Sotto choc, ho dovuto fermarlo per scendere con il resto del bagaglio. Il risultato dell'incidente è che ho subito una frattura della clavicola e diverse contusioni, oltre allo choc. Il tutto guaribile in uno, due mesi. Mi chiedo se non faccia parte della preparazione degli autisti dell'autostradale anche la possibilità di fornire aiuto ai passeggeri vittime degli incidenti stradali che si verificano nel percorso. Mi piacerebbe sentire altre opinioni, specialmente dagli altri passeggeri dello stesso pullman...».

Gentile Signora, apparentemente l'episodio che lei riferisce risulta incredibile. Ovvero non motivabile con qualche plausibile spiegazione. E, infatti, certi comportamenti sgarbati, menefreghisti, irrazionali restano senza scusanti. Costituiscono degli atti di ribellione inaccettabili. Lo sfogo di un rancore covato contro i propri simili considerati nemici per il semplice fatto che esistono. Che età ha lei, che età ha suo marito? Di solito, questi atti d'inciviltà prendono di mira chi è avanti con gli anni.

**Oreste del Buono**

### Referendum, un [illegible] dettato dal Cuore

A sessantacinque anni, sono alto [illegible] metro e novanta e peso 108 chilogrammi, più o meno l'età e la stazza di Marco Pannella prima di [illegible] «digiuno». Qualche an[illegible] fa, nell'imminenza di un delicato e complesso intervento chirurgico, fui costretto a cinque giorni di digiuno; unico alimento consentito dell'acqua con [illegible] spruzzata di limone.

Il quinto giorno dovetti scendere dal letto per una improvvisa ed imprevista necessità fisiologica; appena misi il piede a terra caddi lungo disteso e per giungere al pulsante onde chiamare l'infermiera che, in quel [illegible]ento, si trovava in cucina, dovetti quasi strisciare per terra; per alzarmi furono necessarie due persone, parlare mi costava moltissimo.

Ho seguito alla televisione il «digiuno» di Pannella che è in corso ormai da una decina di giorni. Il primo ottobre - [illegible] passata almeno una settimana - è comparso per [illegible] mezz'ora a *Domenica In*, il cinque ottobre ad [illegible] trasmissione a Rete 4; in entrambe le occasioni ho rivisto il solito Pannella dall'eloquio torrenziale anche se con toni meno violenti, unica differenza un timbro di voce più roco.

A questo punto mi chiedo [illegible] per quindici giorni [illegible] digiuno Pannella intenda i «giorni» escludendo le «notti» o se, invece, sia intervenuto uno di quei miracoli per cui sono celebri santi e beati (una veggente tedesca del secolo scorso pare sia vissuta [illegible] nutrendosi soltanto della particola della comunione quotidiana).

Un effetto, comunque, Pannella su di me lo ha avuto: voterò, di cuore, i nuovi referendum. Sì, i nuovi referendum, di «Cuore».

**Adriano Feroni**, Verona

### Gli avieri stanchi e la patria «sbranata»

Egregio Mario Rigoni Stern. La leggo sempre con molto piacere e affetto (proprio qualche sera fa rileggevo *Dentro il bosco* da *Il bo*[illegible] *degli Urogalli*). Mio padre era del '21 e pure lui ha partecipato alla campagna di Russia, i miei nonni hanno combattuto sul Piave, io ho s[illegible] la patria, per mia fortuna in tempo di pace, e giorni fa mio figlio ha terminato i suoi 12 mesi di «naja» come paracadutista della «Folgore».

Ora mi permetta [illegible] dirle che trovo eccessivo il [illegible] giudizio, pubblicato su *La Stampa* [illegible] 1/10, sui due militari di leva che [illegible] stati fotografati seduti (congratulazioni anche al fotografo) sui gradini dell'Altare della patria. Per loro fortuna siamo in tempo di pace! (Le sue affermazioni mi fanno ricordare sequenze di *Uomini contro* di Rosi).

La nostra patria [illegible] sbranata, depredata e divorata da un esercito di sepolcri imbiancati, che nessuno passa per le [illegible] e nessuno manda al confino.

Fino a quando non c'è giustizia, come si possono «giustiziare» due fessi d'avieri? Concordo con lei che la guardia all'Altare della patria andrebbe fatta ancora meglio, mettendoci al posto dei militari di leva dei colonnelli o [illegible] meglio dei generali.

**Fabrizio Benetti**
Tavigliano (Bi)

La ringrazio, gentile lettore, per la sua lettera ma nel mio parere, chiesto per telefono, non ho certo detto e non risulta scritto di giustiziare i due [illegible] semi addormentati e stanchissimi per fare la guardia d'onore all'Altare della patria; dicevo che li avrei mandati a fare altre guardie, magari ai confini (non al confino) e che era vergognoso il loro comportamento. Per i sepolcri imbiancati aspettiamo le sentenze dei giudici e il voto dei cittadini.

**Mario Rigoni Stern**

### [illegible] [illegible] sentenzio sull'opera di [illegible]

Ho letto con vivo piacere la bella e cordiale intervista di Bruno Ventavoli su *La Stampa* [illegible] ieri. Mi permetto una piccola precisazione. Probabilmente per le necessità di trascrizione di una conversazione molto intensa, una [illegible] frase citata suona [illegible]: «Dei libri di Mircea Eliade ... [illegible] suno è arte».

In realtà, io ho detto che molte opere [illegible] Eliade in ambito letterario sono interessanti e stimolanti, che alcune resteranno, [illegible] nessuna è un grande capolavoro. Questa ovviamente è un'opinione personale, una reazione di lettore, non una sentenza.

**Norman Manea**

Si apre la 47ª Buchmesse sotto il segno dell'ottimismo

# Libro, la crisi alle spalle

## *Nel mondo torna la voglia di leggere*

**FRANCOFORTE**
DAL NOSTRO INVIATO

La bella larga faccia da poeta, bevitore e pugile di Seamus Heaney, premio Nobel per la letteratura 1995, che sarebbe piaciuta al John Ford di *Un uomo tranquillo*, ci guarda da [illegible] poster [illegible] bianco e nero che [illegible] casa editrice Meulenhoff di Amsterdam, fondata nel 1895, [illegible] dia dimensione, alta qualità, ha realizzato per festeggiare i cent'anni alla 47ª Fiera del Libro di Francoforte che si apre oggi. Complimenti alla tempestività. Anche l'editore tedesco Carl Hanser di Monaco ha fatto miracoli, esponendo il *Nobelpreis* in un grande pannello su sfondo azzurro, non così grande comunque come la vera scenografia che Hanser dedica a Peter Hoeg, il giovane autore nordico del *Senso di Smilla per la neve*, bello e romantico, ritratto in camicia bianca su uno sfondo di ghiacci ribollenti.

Nella tradizionale conferenza stampa della vigilia, [illegible] mattina, Peter Weidhaas, direttore della *Buchmesse*, ha sottolineato l'incremento di presenze e di titoli che si registra anche quest'anno (attorno al 2,5 per cento rispetto al 1994, [illegible] calo sensibile soltanto i giapponesi). «La recessione che cominciò ad affliggere il mercato editoriale della varia verso la fine degli Anni Ottanta - ha detto Weidhaas - sembra superata, sebbene si riverberi sulle aree asiatiche. Avventurandomi in una prognosi, io di[illegible] che possiamo guardare con ottimismo al lavoro futuro». Dopo aver ribadito che [illegible] Fiera resterà *del libro*, anche [illegible] gli espositori [illegible] *media* elettronici [illegible] aumentati, dal '94 al '95, dell'ottanta per cento, Weidhaas ha concluso con un aforisma rivelatore: «La quantità [illegible] anche qualità».

Se fosse vero, l'ottimismo è giustificato. La *Buchmesse* è enorme. Il più grande appuntamento internazionale del mondo editoriale. Le dieci *Hallen* dell'area espositiva coprono [illegible] spazio di 131.408 metri quadrati, gli espositori sono 8.889, tra stand singoli e collettivi, i Paesi partecipanti sono 97. Gli editori presentano 327.466 titoli, tra cui figurano 92.697 novità. Nella graduatoria delle presenze, dopo i padroni di casa tedeschi (2320 espositori), a fare la parte del leone sono i britannici (861) e gli americani (777), quindi vengono i francesi (329), gli olandesi (296), gli italiani (265) e gli svizzeri (233).

Abbiamo attraversato le *Hallen* nell'atmosfera irreale della vigilia, prima dell'assalto dei visitatori (ingresso a [illegible] marchi, pass a 36 marchi, nel 1994 i paganti furono 298.000), con gli stand ancora mezzi per aria (Mondadori alle 19 non aveva tirato fuori un libro dalle casse!). L'impressione generale può essere condensata dalla vetrina di Random House, uno dei colossi dell'editoria mondiale, dove troneggiavano due copertine: [illegible] *Simple Path* (Un sempli[illegible] sentiero) [illegible] Madre Teresa di Calcutta e *My World* [illegible] [illegible] mondo) di Luciano Pavarotti. Come dire: la commozione del mistero e il fascino [illegible] succes[illegible].

Naturalmente viste anche tante «storie vere» dalla Bosnia, dall'Africa e [illegible] tutti i luoghi terribili [illegible] mondo. Come sempre, una caterva di libri tra scienza, economia, divulgazione, futurologia che ci dovrebbero insegnare a [illegible] meglio. Negli stand francesi prevale un atmosfera da film degli Anni Cinquanta, con gallerie fotografiche da *Porto delle nebbie*, in cui emergono il rilancio di Jean Giono e del [illegible] *Ussaro sul tetto* (ora diventato film), e la devozione per un padre della ricerca storiografica, Georges Duby e le [illegible] *Dames du XII siècle* (entrambi ospiti dello stand Gallimard). Negli stand tedeschi domina invece un rigore prussiano: sarà anche uno stereotipo, [illegible] i libri sono allineati, mai meno di cinque copie per titolo, come soldatini. L'effetto è naturalmente di grande pulizia. In primo piano i letterati austriaci, soprattutto in galleria da Suhrkamp che è di Francoforte, perché l'Austria, come si sa, è la nazione protagonista [illegible] questa edizione della Fiera [illegible] Libro.

E gli italiani? Nel lussuoso stand Rizzoli & Bompiani fotografie su iridescenti pannelli di vetro per Dacia Maraini (*Voci*) e Andrea De Carlo (*Uto*), oltre a Baricco, Eco, Rosetta Loy. Anche Einaudi punta sui narratori (Biamonti, Del Giudice, Grasso, Orengo, Rea, Revelli), ma l'omaggio numero [illegible]o è riservato a *I nomi del mondo* di Gian Luigi Beccaria. Garzanti mette [illegible] vetrina l'*Italian Poetry*, oltre ai prediletti Gadda e Pasolini. Donzelli ricorda, con l'edizione numerata, il Norberto Bobbio di *Destra e sinistra*, ma annuncia agli stranieri quello nuovo di *Democrazia e Costituzione*, scritti del '45-46 con un saggio del 1995. [illegible] colpo grosso può spararlo nella sua vetrina Baldini & Castoldi: con Susanna Tamaro, «2.000.000 copies sold in Italy», (2 milioni di copie vendute in Italia). Accanto gigantografia di Antonio Di Pietro, su fondo blu, per *Grazie Tonino*, le lettere al giudice di Mani Pulite.

Però alla *Buchmesse* c'è [illegible] tutto, dall'A alla Z, dall'alfa all'omega, dal cielo all'inferno, dalla Bibbia alla pornografia. Tra un volume fotografico sulle auto Ferrari e un album dedicato a Helmut Newton, Amilcare Pizzi Arti Grafiche di Cinisello Balsamo espone un volume rilegato in seta giapponese del peso di sette chili: *The Holy Bible*, con riproduzioni di miniature della Libreria Vaticana, stampato in cinquantamila copie per conto di Turner Publishing Inc., Atlanta, vale a di[illegible] per conto del marito di Jane Fonda. Ma tra gli stand olandesi, al numero 919 della *Halle* 4, l'editore De Vaar B. V. di Dordrecht presenta un unico prodotto, sicuramente eccezionale nel panora[illegible] della fiera: un *Porn Catalogue*, inclusi coupons per ordinazioni per corrispondenza, che occupa tutti i bianchi scaffali, a parte restano una bionda standista in jeans e occhiali e otto bottiglie di birra vuote.

**Alberto Papuzzi**

A sinistra, lo scrittore Jean Giono, grande protagonista degli stand francesi, rilanciato in tutto il mondo dal film «L'ussaro sul tetto»

### *Peter Weidhaas direttore della Fiera: «La grande recessione è finita ora quantità è anche qualità»*

## Cento e non più di cento

### *I grandi del dopoguerra secondo il «Times» Tre italiani: Gramsci, Bobbio e Primo Levi*

Qui [illegible], da sinistra: Primo Levi, Norberto Bobbio e Antonio Gramsci, gli unici tre italiani accolti fra i Cento Grandi

**[illegible]**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cento libri, dalla guerra [illegible] [illegible]. Cento libri che hanno avuto la più profonda influenza sulla cultura occidentale. E a percorrere la lista - pubblicata dal *Times Literary Supplement* - pare in effetti di entrare nel gotha dell'intelletto umano. Su una lista si può sempre discutere: che sia di libri, di film, di musica. Ma è la rivelazione di un gusto ragionato, di un sentimento; [illegible] in questo caso l'autorevolezza [illegible] chi l'ha compilata fa perdonare anche eventuali errori di valutazione. La lista dei Cento Grandi, per esempio, contiene soltanto tre autori italiani. Ma due di essi sono molto cari e familiari ai lettori di questo giornale: si tratta di Primo Levi (citato due volte) e di Norberto Bobbio. Il terzo è Antonio Gramsci.

### *Otto anni di lavoro diretto da Dahrendorf prima che cadesse il Muro*

La lista, una sorta di jeu d'esprit coscientemente arbitrario, nasce dallo sforzo congiunto di un gruppo di scrittori, studiosi ed editori, a conclusione di un'iniziativa che per otto anni li aveva tenuti occupati sotto la guida di Ralph Dahrendorf. Dal 1986 essi [illegible] erano adoperati per assistere scrittori ed editori dell'Est europeo, nei loro Paesi e in esilio, nella pubblicazione di opere fondamentali; per creare [illegible] sorta di «mercato comune dell'intelletto». Dopo la caduta del Muro il progetto - noto come Ceepp, Central and Eastern European Publishing Project - subì un'inevitabile accelerazione; ma l'anno scorso ha esaurito il proprio compito e il gruppo si è sciolto, non senza l'idea conclusiva della lista che ora lo storico Timothy Garton Ash include in un libro sul Ceepp.

I cento libri sono divisi per decennio. Dagli Anni Quaranta emergono Camus e De Beauvoir, Orwell e Koestler, Popper e Sartre; e poi Schumpeter, Bloch, Braudel, Fromm, Neumann, Samuelson. Non ci sono italiani.

Ma ecco *Se questo è un uomo*, di Primo Levi, fra i libri degli Anni Cinquanta (le date sono quelle di pubblicazione, non di elaborazione); a[illegible] ad Arendt, Aron, Barthes, Churchill, Djilas, Eliade, Galbraith, Lévi-Strauss, Pasternak, [illegible]w, Strauss, Taylor, Toynbee, Wittgenstein e altri.

Antonio Gramsci è fra gli autori degli Anni Sessanta, [illegible] *Quaderni dal [illegible]*. Accanto a lui figurano autori come Lorenz, Jung, Friedman, Foucault, Erikson, Dahl, Canetti, Berlin e Arendt. Nessun italiano, invece, negli Anni Settanta, da affiancare a Berlin, Dworkin, Hirschmann, Kung, Schumacher e Solzenicyn. Ma Primo Levi torna fra i libri degli Anni Ottanta e oltre, con *I sommersi e i salvati*.

E con lui c'è Norberto Bobbio, con *Il futuro della democrazia*, a cui fanno da corollario Kundera e Aron, Berger e Bracher, Havel e Hawking.

Sarà anche [illegible] gioco. Ci saranno anche omissioni e dimenticanze. E' anche possibile - come ammettono gli autori - che i ro[illegible] [illegible] stati sacrificati perché presi in considerazione soltanto quando - è il caso di Solgenicyn - assumono un più ampio ruolo culturale. Ma è una li[illegible] che basta ripercorrere attraverso i titoli per assaporare che cosa siano stati la cultura e il pensiero occidentali degli ultimi cinquant'anni; e per rimpiangere le occasioni di lettura tralasciate e perdute.

**Fabio Galvano**

## Giucas Casella sotto ghiaccio

Giucas Casella (foto) non ha perso [illegible] «vizio»: questa volta, addirittura, si ibernerà. Il mago fa il suo mestiere, [illegible] nel bisogno d'evasione [illegible] telespettatori e cerca di far divertire. Dopo la passeggiata sui carboni ardenti e il divertito stupore di Mara Venier, l'immersione nella bara di cristallo piena d'acqua, che ha fatto trepidare la [illegible] Venier e buona parte del pubblico, scatenando la rivalità di Gabriella Carlucci, su Canale 5, Giucas riprenderà i suoi discussi, «estremi» esperimenti. Il trucco c'è ma non [illegible] vede. Nella prossima puntata di «Domenica in», il 15 ottobre su Raiuno alle 14, Giucas, che nel periodo estivo senza la sua «Domenica» è stato un po' in ombra, [illegible] l'esperimento dell'ibernazione immergendosi addirittura in 15 tonnellate di ghiaccio per [illegible] minuti. La notizia è stata data dal produttore esecutivo del programma, Paolo De Andreis, [illegible] quale ha precisato che domani pomeriggio negli studi della Dear, Casella proverà l'esperimento.

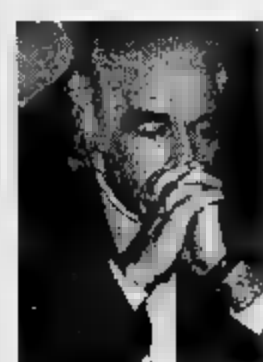
## Tornano le «donne al bivio»

Torna «Donne al bivio», il programma di Danila Bonito (foto) e Tamara Gregoretti da una idea di Nino Criscenti, e torna stasera, su Raiuno, con una lunga intervista alla madre dei fratellini Brigida uccisi in una crisi di odio-amore dal padre Tullio. La lunga intervista in cui la madre, Stefania Ademi, racconta il tormentoso rapporto che la legò per sedici anni a quell'uomo instabile e fantasioso, seguirà il film «Qualcuno che lei conosceva» in onda in prima serata. Ma non tutte le puntate avranno donne protagoniste [illegible] storie drammatiche: nelle venti puntate previste ci saranno, infatti, anche temi diversi. «Sempre di forte impatto e sempre adatti a una riflessione profonda, però», ha detto il capostruttura Claudio Donat Cattin cui sta molto a [illegible] mantenere i 4 milioni di ascolto medio realizzati dal programma nella passata stagione.



## La coppia Tieri-Lojodice ha registrato in Rai «Care conoscenze, cattive memorie»: è la vittoria di una battaglia

Ventotto spettacoli di prosa alternati da altrettanti concerti sinfonici. [illegible] figura così il [illegible] corso di «Palcoscenico», il programma che, sugli schermi di Raidue, ha sempre fornito occasioni di teatro. Il nuovo «Palcoscenico» renderà sistematico ciò che fino a ieri è stato saltuario. Con una novità: non proporrà più commedie storiche (si pensi al ciclo di Eduardo), ma offrirà spettacoli recenti, registrati per l'occasione sia in studio sia in teatro. La coppia Tieri-Lojodice (promotrice del clamoroso referendum che ha indotto presidenza e dirigenza Rai a riconsiderare il problema del teatro in tv) ha aperto [illegible] serie registrando negli studi di Torino «Care conoscenze, cattive memorie» di Israel Horowitz, [illegible] la regia e l'adattamento di Giancarlo Sepe. Altre compagnie la seguiranno. Ci sarà il Piccolo di Giorgio Strehler [illegible] «I giganti della montagna» di Pirandello; Vittorio Gassman dovrebbe registrare «Camper». Ma per il momento non è stato possibile stilare una mappa precisa degli spettacoli che il pubblico di Raidue vedrà da [illegible] al '96. I titoli [illegible] scelti da una commissione. Ne fanno parte Pippo Baudo, Arnaldo Bagnasco e alcuni membri dell'Agis, che individueranno gli spettacoli via via che questi andranno in scena. «Sforzo cento per ottenere uno», dice sintetico Gabriele La Porta, direttore di Raidue. [illegible] allude [illegible] tirannico Auditel, che presumibilmente non toccherà altezze vertiginose. «Non pensiamo all'Auditel. Compiamo questo sforzo perché ci crediamo». Quindi si può parlare di inversione di tendenza? La Porta conferma: «La tv non può [illegible] ripetizione stanca dello stesso genere. Mi sforzo di [illegible] alzata una bandierina». E aggiunge: «Facciamo questa nuova edizione di Palcoscenico anche per un omaggio ai [illegible] attori. Sono bravissimi, il mondo ce li invidia. Per questo motivo voglio invitare il telespettatore a conoscerli o a rivederli».

# Cara TV alza il sipario

**TORINO.** Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice hanno appena terminato di registrare negli studi Rai la [illegible] televisiva di «Care conoscenze, cattive memorie», la commedia di Israel Horowitz, diretta da Giancarlo Sepe, [illegible] tre anni fa girarono i maggiori teatri d'Italia. Appaiono stanchi. Scioperi improvvisi e imprevedibili dei tecnici Rai hanno prolungato il lavoro di due giorni e la coppia accusa, oltre alla fatica, [illegible] tensione. Come se non bastasse, Giuliana Lojodice ha temuto fino all'ultimo di non poter partire in tempo per la Puglia. A Corato, cittadina in provincia di Bari, l'attendono per annunciare la riapertura del Teatro Comunale. Contano su di lei non soltanto perché è una delle persone più illustri [illegible] questa terra generosa e difficile, ma anche perché [illegible] lei dovrebbe arrivare un contributo di [illegible] per la vita futura della sala. Dice: «Sento di dover fare [illegible] mia parte, finché posso. L'essenziale è che la politica [illegible] blocchi tutto a livelli modesti».

Oggi [illegible] coppia considera una propria bandiera l'avventura televisiva di «Care conoscenze, cattive memorie». La registrazione di questa commedia agra, crudele e distruttiva segna ufficialmente il ritorno del teatro in tv. Appartiene a un gruppo di dodici titoli che Raidue ha finora commissionato ad altrettante compagnie, con un costo complessivo di un miliardo e 200 milioni. La rete diretta da Gabriele La Porta si è riservata il diritto di trasmettere ogni spettacolo fino a tre volte, sollevando [illegible] malumore di Tieri: «Per [illegible] seconda e la terza [illegible] tutti noi non prendia[illegible] un soldo. Non è morale. [illegible] noi il diritto d'immagine è un concetto [illegible] sconosciuto. Purtroppo».

La battaglia a favore del teleteatro è nata da un episodio semplice, che la Lojodice ricorda [illegible]: «A metà dicembre [illegible] a Ve[illegible]. Ci chiedono di fare un dibattito con il pubblico e, durante [illegible] nostro dialogare, emerge la solita provocazione. Qualcuno domanda: perché non si fa più teatro in televisione? Mi viene spontaneo farmi portare tre fogli bianchi e invitare i 300 spettatori a firmare. Dico: la Rai non ha mai ascoltato noi attori; se davvero volete il ritorno del teatro in tv dovete aiutarci, fate sentire la vostra [illegible]. Dopo Verona fu [illegible] volta di Milano. Il Manzoni mise addirittura [illegible] tavolo nel foyer con le schede prestampate. La cosa [illegible] continuata fino a Roma. L'Eliseo ci [illegible] dato una [illegible] preziosa, a differenza di altri».

**Qualcuno vi ha ostacolati?**

Lojodice: «Molti [illegible] credevano a questa iniziativa. Qualche attore diceva apertamente di non essere d'accordo: temeva che, ottenuto il teatro in tv, il pubblico disertasse le sale. Ma l'eco sui giornali ha spronato Pippo Baudo a pro[illegible] un'iniziativa reale. [illegible] c[illegible] qua. Siamo molto felici, anche se carichi [illegible] tensione».

**Per quale motivo?**

Lojodice: «Io [illegible] [illegible] abituata al meccanismo delle riprese. Non [illegible] come Aroldo. Lui ha fatto molto cinema. [illegible] non riesco a spezzare una scena, riprendere un pianto, un urlo, [illegible] sguardo: è complicato. Capisco che per me sarebbe stata [illegible] fatica spaventosa fare cinema».

Tieri: «Io invece [illegible] un vecchiaccio, ho fatto tutto, non mi sorprende più niente. Mi sorprende soltanto [illegible] certa malinconia per ciò che ho vissuto. Ciò che accade nel [illegible] Paese si riflette nel [illegible] ambiente. Una volta credevo che fossimo staccati dai meccanismi perversi della politica. Oggi non più. Ma Giuliana sostiene che devo fare teatro per [illegible] invecchiare seduto in poltrona».

Lojodice: «Vorrei fosse chiaro che abbiamo voluto fare questa battaglia non per noi».

**Per chi? Per il pubblico?**

Tieri: «Non soltanto per il pubblico. Soprattutto per i giovani [illegible]ri. Io e quelli della mia generazio[illegible] abbiamo avuto una grande fortuna [illegible] aver trovato la tv, che ci ha lanciati. Ora speriamo che si apra un [illegible] anche per i giovani attori. [illegible] c'è gente che fa tre mesi di tournée e basta. Una volta, finita la stagione, c'era il cinema, c'erano i doppiaggi».

**[illegible] una volta [illegible] attori non erano [illegible] numerosi.**

Tieri: «E' vero. Oggi il loro nume[illegible] è incredibile. Ci [illegible] migliaia di scuole, nate senza controllo, con migliaia di insegnanti, che non sappiamo chi sono. Giuliana ha scoperto a Milano una scuola i cui allievi, finito il corso, facevano gli insegnanti. E' scandaloso. Non ci [illegible] [illegible] complicità dello Stato? Io non voglio fare opera di dissuasione, [illegible] bisogna frenare questo fenomeno. E' inutile [illegible]re disoccupati».

**Come considerate la registrazione appena conclusa?**

Lojodice: «Il documento di due attori importanti. Quando sarà trasmessa, [illegible] commedia di Horowitz darà modo al pubblico di vederci in modo insolito. Non più in situazioni patinate, brillanti, eleganti; ma in un ring dove combattiamo con [illegible] [illegible] faccia al naturale, [illegible] trucco, in abiti quotidiani. Ci mostriamo come il pubblico non è abituato a vederci, [illegible] come è giusto che ci veda».

Tieri e Lojodice adesso voltano pagina. Dopo la parentesi pugliese cominceranno a provare «Un marito ideale» di Oscar Wilde. Regista, [illegible] da nove anni in qua, Giancarlo Sepe. Sono i cent'anni della commedia, ed è la prima volta che i due attori affrontano Wilde. Starebbero per dire che le svolte [illegible] finiscono mai. Si limitano ad annunciare uno spettacolo sorprendente. A presto.

**Osvaldo Guerrieri**

Aroldo Tieri e la Lojodice promotori del referendum sul ritorno della prosa in televisione «Questa nostra iniziativa [illegible] anche per dare [illegible] spinta ai giovani attori»

### In due anni 56 serate fra teatro e musica classica Rinasce così «Palcoscenico» nuova scommessa di Raidue

Sopra Eduardo, storico protagonista [illegible] teatro-tv

Sotto Strehler, con «I giganti della montagna»

## I venerdì della prosa

### Quella volta che Randone fece Re Lear senza barba

FU a Casale Monferrato. Era di venerdì. Sembrava che un tiranno [illegible] ordinato il coprifuoco. Strade deserte, da qualche portone l'esile riverbero di un caminetto acceso. Le voci degli attori, tenute lontane dai muri, annebbiavano i [illegible] [illegible] finestre. Quanti eravamo in piazza? Due, tre. Mi avvicino ad [illegible] guardia notturna. «Ma quale malanno ha colpito questo paese?». La guardia sorride [illegible] accelera il passo. «Il teatro, caro signore. In tv, il venerdì, si [illegible]ta: commedia, dramma, tragedia. Si rimane in [illegible] a fantasticare. C'è chi segue lo spettacolo con il testo davanti, chi controlla i tagli, chi balbetta le battute, magari storpiandole. [illegible] non rimanga qui: vada al Caffè così non si perde il secondo atto di "Tristi Amori". Io scappo perché ho appena finito il turno... Mi dia retta: questa iniziativa del venerdì è una buona [illegible]. Il Caffè, pieno e silenzioso. Pochissimo fumo, l'eco di qualche singhiozzo, il tenue bagliore di una lacrima colta di sorpresa da una lampada *opalina*. Avevamo [illegible] giusto, la prosa era entrata a buon diritto in tv: e, soprattutto, si [illegible] trasformata in [illegible] appuntamento!

Eravamo in [illegible] bella trattoria di Casale alle prese [illegible] un gigantesco fagiano. Chi officiava era Sergio Pugliese, allora (1960) direttore [illegible] programmi televisivi: «uditori», Salvo Randone [illegible] io. «Questo fagiano è straordinario», sentenziò Randone, «anche [illegible] il venerdì preferisco l'orata. Ma perché ci hai convocato in questo paese?». Pugliese tirò fuori dalla tasca del pellicciotto un brogliaccio segnato da colpi di matita. «Volevo farvi gustare il clima di questo paese, che è quello di tanti altri dove mancano i teatri e i pochi superstiti sono screpolati e ansimanti, con i buchi in palcoscenico. Poi volevo coinvolgervi come complici in un progetto che vorrebbe far fare un salto di qualità ai nostri *venerdì*, perché il telespettatore è maturo!» indicò il brogliaccio: «Re Lear!». Randone alzò appena gli occhi dal fagiano: «Con barba o senza?». E Pugliese, senza un attimo di esitazione: «Ma con barba, che diamine!». [illegible] replicò Randone «Ho sognato per troppe [illegible] la barba di Zacconi che mi sembrava [illegible] pista da sci. Questa mia faccia da siciliano depresso andrà bene. Del resto tu, Pugliese, [illegible] sempre detto che la prosa deve subire qualche [illegible] di rinnovamento. Mi viene in mente quel critico inglese che mi disse, [illegible] vol[illegible]: "Come mi piacerebbe vedere in tv Eduardo in Re Lear, avvertire il soffio delle sue parole...". Io gli risi in faccia: "Ma come fa ad immaginarsi Eduardo [illegible] la corona in testa che si prepara un caffè sul torrione del castello?"». Pugliese si alzò adirato e disse: «Re Lear, [illegible] barba o senza, si farà. Se tu, Randone, [illegible] ci stai, interpellerò Renzo Ricci. Voglio dare questa sterzata al teatro in tv!». Uscimmo anche noi. C'era una bella luna che sembrava di latte [illegible] quella del «Trovatore». La voce di Pugliese ci inseguiva. «Ci sarà tutto il teatro italiano, un battaglione di attori: farò mettere la barba a tutti, se tu rifiuterai la tua. Una grande prova televisiva. Teatro, teatrone: quattro [illegible] [illegible] spettacolo e il pubblico inchiodato davanti ai teleschermi...». Randone non si mise la barba, ma per il [illegible] Pugliese dimostrò di avere ragione. Fu una [illegible] molto bella, molto fiera. «E' fatta!», dicemmo, «adesso la prosa andrà anche il lunedì, non più 60 commedie all'anno, ma 120!».

Fummo presto smentiti. Lentamente la prosa scomparve perché era troppo lunga, costosa, nobile, impegnativa. «Occorrono pezzi brevi, tette al silicone, labbra gonfiate con la pompa della bicicletta, parole come [illegible] chi vuoti, urla da comizio!». E gli attori? «Loro hanno il cinema, il doppiaggio, i fotoromanzi: allora? Comunque o quelli bravi, obbedienti, in paziente attesa, il venerdì un piatto di lenticchie o di trippa [illegible] si può certo negare, vero?». E infatti...

**Sandro Bolchi**

Forte sovvenzione fino al 2000 alla musica lirica e niente alla sinfonica

## Il ministro «taglia» i Berliner

### Abbado e i suoi musicisti: «Delusi e amareggiati»

**BERLINO.** Claudio Abbado e i [illegible] «Berliner Philharmoniker» sono «profondamente delusi» per la decisione del ministro degli Interni federale Manfred Kanther [illegible] stralciare il loro nome dalla ristretta lista dei «Fari culturali» di Berlino che meritano un nuovo sostegno finanziario fino [illegible] Duemila. La decisione ha sorpreso anche la stampa tedesca [illegible] che ha sottolineato: «Non si tratta tanto di denaro quanto di onore». L'amarezza di Abbado e dei [illegible] eccellenti musicisti è ancor più forte perché Kanther in persona, stando a quanto ha riferito l'assessore alla Cultura del Land di Berlino, Ulrich Roloff-Momin, «ha depennato i Berli[illegible] dalla lista che la città-Regione aveva proposto di gratificare [illegible] [illegible] totale di 60 milioni di marchi l'anno», mentre del finanziamento [illegible] trarranno beneficio soltanto i teatri lirici «[illegible]tsoper» [illegible] Daniel Barenboim e «Deutsche Oper», la sala da concerti dello «Schauspielhaus» e il teatro di prosa «Deutsches theater».

Si sarebbe tentati [illegible] dire che tutto il mondo è paese, ma non è proprio così: c'è una sostanziale differenza tra Italia, per esempio, e Germania. Da noi si fanno tagli indiscriminati alla cultura (ne sanno qualcosa gli enti lirici e sinfonici), si comincia a pensare soltanto alla soglia [illegible] Duemila che la [illegible] va insegnata nelle scuole sin dalle elementari; in Germania [illegible] riesce ancora a «privilegiare» [illegible] parte della musica (lirica) a scapito (si [illegible] per dire, i Berliner sono comunque un organismo economicamente formidabile) della musica sinfonica.

Lo stesso Abbado - in una lettera inviata a Kanther assieme alla presidenza dell'orchestra - si dice «oltremodo deluso» e «sommamente sorpreso» per la [illegible] scelta: una decisione che, secondo i giornali, Abbado [illegible] giorni [illegible] [illegible] definito «incredibile».

I giornali rincarano la dose: con il rifiuto di Kanther, viene misconosciuta la funzione di «ambasciatori culturali» del Berliner nel mondo. E ricordano comunque che la sovvenzione, qualora fosse stata concessa, avrebbe rappresentato solo una parte poco significativa del bi[illegible] dei Berliner. Non si [illegible]scono i motivi per i quali Kanther ha deciso di escludere i Berliner dai nuovi finanziamenti.

Abbado è appena partito per [illegible] tournée in Germania e Parigi. La lettera in [illegible] il maestro si diceva deluso è stata scritta proprio per apprendere i motivi dell'esclusione dei Berliner dal ristretto novero dei «Fari culturali», ha detto l'intendente dell'Orchestra, Ulrich Meyer-Schoellkopf, contattato ad Hannover. Il manager svizzero, in procinto di lasciare i Berliner dopo aver pilotato il «passaggio» [illegible] Herbert von Karajan (morto nel 1989) ad Abbado, ha reso noto che finora Kanther non ha fornito alcuna spiegazione. La decisione di Kanther non sarebbe dettata neppure da una considerazione «politica». Abbado riscuote plausi soprattutto per le esecuzioni sempre di livello eccelso, l'attenzione rivolta alla musica moderna e contemporanea; per i «cicli» di concerti a temi (Prometeo, Hoelderlin, Faust e ultimamente Shakespeare) sviluppati in parallelo anche attraverso cinema, teatro, mostre.

[s. n.]

Claudio [illegible] dopo la polemica [illegible] il ministro Kanther è partito in tournée in Germania ed in Francia con la sua orchestra

TIVU' & TIVU'

# Tra le domeniche e la pubblicità le atrocità russe non fanno notizia

IL sospetto c'è. Che tutta questa suspense sulla partecipazione di Mara Venier alla prossima «Domenica in» [illegible] alla fine strumentale. E utile. Certo la conduttrice si è fatta male, i referti medici parlano chiaro, Giurato non l'ha sorretta mentre lei gli saltava in braccio [illegible] eccetera eccetera. Comunque, visto anche il trattamento da affare di Stato che alla vicenda [illegible] hanno riservato giornali e telegiornali, sarà tutta pubblicità in più per la domenica [illegible] Raiuno. Pubblicità che si sarebbe volentieri evitata, ma già che c'è, perché buttarla. Tutti vorranno constatare se la Venier sarà presente o no, mentre su Canale 5, lo [illegible] giorno, Lorella Cuccarini comincia la sua «Buona domenica». La notorietà è così: pensate a quella piovuta addosso a Hugh Grant dopo [illegible] sua vicenda con la prostituta. Mentre prima era un attore inglese apprezzato, ma non conosciutissimo, adesso non c'è nessuno, nel mondo occidentale, che non [illegible] grado di ricordarne i lineamenti. Poi la fidanzata si fa cattolica, poi la prostituta nera diventa modella e testimonial, poi c'è gloria per tutti. Sarà vera gloria? I posteri probabilmente avranno altro da fare, che sparare inutili sentenze.

Così va [illegible] mondo, così va [illegible] tv. Tanta pubblicità a chi ne ha già tanta. Silenzio sul resto. Dalla stessa casa madre. Su Raitre, il lunedì, va in onda dopo «Chi l'ha visto? Indagine» «Pianeta Est», inchiesta di Gilberto Squizzato. Si parla della Russia allo sbando, dopo il grande sconvolgimento. Un argomento di cui sappiamo poco, trascurato da giornali e tv. E così lo [illegible]: comincia un programma come «Pianeta Est», che [illegible] sarà popolarissimo, ma [illegible] affascinante e originale, e tutti zitti, quasi ci si vergognasse [illegible] una cosa seria. Scegliendo, oltre tutto, una collocazione di palinsesto decisamente punitiva: mettiamo che l'orario sia giusto, non è un programma da prima serata, ma dopo le indagini della Milella uno spettatore può essere sazio di inchieste. Nei giorni successivi, d'altronde, c'è «Linea 3»; insomma, non avranno trovato di meglio, ma la collocazione resta infelice. La puntata dell'altra sera si intitolava «L'armata di Nikolaj». Questo Nicolaj è un ingegnere che si è preso in carico il problema dei 25 mila bambini [illegible] tetto. Venticinquemila. Visto che le [illegible] adesso si possono comprare, può accadere che la mafia uccida chi abita in un appartamento per poi rivenderlo. I ragazzini vengono risparmiati, ma si trovano immediatamente per strada. Poi ci sono tutti i figli degli alcolizzati, [illegible] numero incalcolabile, soprattutto le donne. Né è finita la coabitazione, la «comunalka», sentina di perversioni e di promiscuità. Intanto, per i ragazzini figli dei nuovi imprenditori sono già nate le scuole di bon ton. Squizzato, l'autore, è sempre in secondo piano, non parla ma fa parlare le prostituto-bambine, i ragazzini che sniffano colla, gli allievi azzimati dei corsi di danza. Non soltanto in Brasile i bambini vivono nelle fogne. Le [illegible] atrocità le abbiamo qui dietro, nella madre Russia. Che però è troppo complicata da capire, non fa notizia, a parte le occasioni ufficiali e le ubriacature di Eltsin. Quindi, sigla.

**Alessandra Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

# Più ti mutilo & più t'amo

Mel Gibson protagonista di «Due nel mirino» alle [illegible] su Canale 5

**[illegible]**
1993, [illegible] 22,40 su Italia 1; dur: 107'

Di Jennifer Lynch questo film scandaloso e morboso, così voluto per scelta provocatoria della figlia di David. E' l'esordio dietro la macchina da presa, e si vede. Con toni un po' alla Buñuel e un po' da fumetto americano in carta patinata, [illegible] racconta l'ossessione [illegible] chirurgo Julian Sands per la peccaminosa Sherilyn Fenn. La ragazza sarà ridotta a oggetto di piacere masochistico. E' il film che Kim Basinger rifiutò di interpretare, perché doveva comparire [illegible] gambe e braccia. Auguri.

**SCARPETTE ROSSE**
1974, alle 10,05 su Raiuno; dur: 126'

Il direttore [illegible] una importante compagnia di balletto [illegible] una giovanissima ballerina e [illegible] ne innamora. Ottenuto successo con il balletto che dà il titolo al film, la ragazza si [illegible] convincere dal fidanzato compositore a lasciare [illegible] palcoscenico, ma poi vi ritorna. Registi Michael Powell, Emeric Pressburger, con Jean Short, Gordon Litman.

**CHI NON SALTA [illegible]**
1992, [illegible] 20,40 su [illegible] 1; dur: 112'

Mafia e basket da strada [illegible] una commedia pazza con Wesley Snipes e Woody Harrelson. Sidney è [illegible] gran parlatore e sa giocare a basket. Suo socio è il finto tonto Billy. I due sfidano occasionali avversari sui campetti di cemento che popolano la periferia americana, [illegible] giorno compaiono due killer della mafia... [illegible] Ron Shelton.

**[illegible]**
1994, alle 20,40 su Raiuno; dur: 90'

Alla morte della figlia la mamma indaga sugli amici di famiglia tra l'ostilità dei parenti. Ma l'assassino è ancora in agguato. La donna è convinta che la piccola conoscesse il suo aguzzino. Di Eric Laneuville, [illegible] prima tv con Markie Post e Gerald McRaney.

**DUE NEL MIRINO**
1990, alle 20,40 su Canale 5; dur: 111'

Corse e inseguimenti per il pentito di mafia Mel Gibson e la sua ex donna Goldie Hawn, [illegible] innamorata e foriera di guai. Di John Badham.

**[illegible]**
1987, alle 22,35 [illegible] Rete 4; dur: 115'

Di Michael Cimino. La leggenda di Salvatore Giuliano nella Sicilia Anni 40. Piglio epico e poco realista con Christopher Lambert e John Turturro, ma anche [illegible] Barbara Sukowa e Giulio Boschi. Da un soggetto di Mario Puzo.

**IL RE DI ROMA - AQUILA [illegible]**
1961, alle 14.10 su Tmc; dur: 14,10

Il figlio di Napoleone e di Maria Luisa di Parma cresce alla corte di Vienna, ma delude sia gli austriaci che tramano contro suo padre, sia i seguaci di Bonaparte. Il nemico stavolta è Metternich. Claude Boissol è il regista, interpreti: Jean Marais, Bernard Verley.

# ANTENNA

**OGGI**

Iva Zanicchi presenta *Una sera c'incontrammo*, «suggestivo viaggio attraverso l'amore che unisce coppie [illegible] lebri» (Retequattro, alle 20,30), la figlia di Tom Ponzi racconta i segreti dell'investigatore (*Professione reporter Effetto video 8*). *Un giorno in pretura* mostra il processo a un uomo accusato di aver ucciso la moglie e il figlioletto di due anni e di averne poi bruciato i corpi (l'autopsia rivelò che il bambino non era ancora morto quando venne dato alle fiamme, Raitre, ore 20,30), lo speciale *Tutti i colori del cielo*, convegno sulla droga da San Patrignano, non sarà più condotto da Alda D'Eusanio (Raidue, alle 15,40).

**DALLA NOCE**
Secondo calcoli effettuati da Gabriele De Matteo, la rubrica di Borsa condotta da Everardo Dalla Noce in coda al Tg5 delle 13 avrebbe fatto guadagnare a Montano 228 mila spettatori.

**DON MAZZI**
Don Mazzi (sul quale si comincia a nutrire qualche dubbio: come mai sui bambini che cantano a *Domenica In* non ha da dire una parola? Non ci troveremo per caso di fronte a un tizio che ha semplicemente scoperto la nuova professione del prete-scomodo-che-parla-chiaro? Non avrà ragione Boncompagni quando dice che come sacerdote è più credibile Don Lurio?) dice che, pochi giorni dopo essere stato ingaggiato dalla Rai, venne contattato da Berlusconi.

**[illegible]**
L'incremento del fatturato Sipra sarà alla fine di quest'anno del 4 per conto rispetto al 1994, quello di Publitalia del 7. La Sipra tuttavia deve confrontarsi con un anno reso eccezionale dai mondiali di calcio: ignorandoli, si vede che il margine di vantaggio delle due aziende sull'anno [illegible] è pressoché pari.

**[illegible]**
Barrie Goulding, produttore inglese, sta preparando un film con gli spezzoni girati dalle telecamere dei sistemi di [illegible]glianza, non solo quelle che riprendono i clienti di banche o supermercati ma anche quelle piazzate per strada o nei gabinetti pubblici.

Pare che il nastro ottenuto alla fine del montaggio sia impressionante, al punto tale che la polizia teme di vedere ridotti i permessi per l'uso delle tele[illegible] a circuito chiuso (che invece vorrebbe moltiplicare). Goulding è noto per una macabra pellicola in cui si mostrano 21 esecuzioni capitali, con riprese in primo piano, particolari agghiaccianti, ecc.

**[illegible]**
Imbarazzo [illegible] Krizia a Milano dove l'altra sera Valeria Marini e Lucrezia Lante della Rovere si sono presentate [illegible] gli stessi gioielli (bracciale e collier) da schiava...

**[illegible]**
Secondo «Chi», il marito di Anna Marchesini (Paki Valente) prima di fare l'attore scaricava quarti di bue al macello di Roma.

**Giorgio Dell'Arti**
Foto: Zanicchi, Marini

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (7508); 7,30 (6870-904); 8 (1324); 8,30 (4817); 9 (2851072); 10 (65188); 11,30 (64237); 12,30 (23169); 13,30 (1527); [illegible] (98237); [illegible] (512); 22,35 (792898); 24 (27183)

- 6,30 **Tg** (8875458)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità, con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (3596352)
- 7,35 **Tgr - Economia** [illegible]
- 9,35 **Cuori senza età**, telefilm, *Più vecchie e più saggia* (2263594)
- 10,05 **Scarpette rosse** [illegible] di Michael Powell e Emeric Pressburger. Con Anton Walbrok e Marius Goring (1761782)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm, *Il medico della famiglia*. Con Angela Lansbury (4690850)
- 14 — **Pronto? Sala giochi**, quiz con Maria Teresa Ruta (2256)
- 14,30 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»** (3114985)
- 15,45 **Solletico** (7744275)
- 15,55 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (4440459)
- 16,10 **Aladdin** (3077362)
- [illegible] **[illegible]no Regno** (6832459)
- 17,30 **[illegible]**, telefilm (46256)

[illegible]

- 17,55 **Oggi al Parlamento** (7287904)
- 18,10 **Italia [illegible]** attualità, [illegible] Paolo Di Giannantonio (553546)
- 18,50 **Luna Park... [illegible] Fabrizio Frizzi**, varietà (5568411)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (82237)
- [illegible] **Qualcuno che [illegible]**, film drammatico. Con Markie Post, Gerald McRaney (475904)
- 22,20 **Donne al bivio Dossier**, attualità. [illegible] Danila Bonito e Tamara Gregoretti. Regia di Stefano Roncoroni (5284833)
- 23 — **[illegible] stelle della moda** (84430)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco** (4574857)
- 0,30 **Videosapere**, documenti, *Medialmente* (4015928)
- 1 — **Sottovoce**, attualità [illegible] Gigi Marzullo (2013086)
- 1,15 **Il triangolo del delitto**, film giallo. Di Jean Valère (Francia '64) con Hardy Kruger, Franci[illegible] [illegible] (7702473)
- 2,50 **[illegible] scuse**, varietà, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello ('74) (2493251)
- 3,40 **Tg** (6829098)
- 4,10 **[illegible] Club**, [illegible] (64-60589)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (4238086)
- 6 — **Euronews**, attualità (95202098)

### RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1530966); [illegible] (87-82); 15,35 (7746833); 17,[illegible] (81-94072); 19,45 (795121); 23,45 (1775324)

- 7 — **Tom e Jerry Kids - Sharky e George - [illegible] - Zanna bianca**, [illegible] (5799-188)
- 9,05 **Ombre sul palcoscenico**, film drammatico. Di Ronald Neame (Usa '62). Con Judy Garland, Dirk Bogarde (1544701)
- 10,45 **[illegible] famosi**, telefilm (24-41492)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (9532430)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte) [illegible]
- 13,30 **Tg2 - Costume e società** (91-69)
- 14 — **I fatti vostri**, varietà (2ª parte) (45411)
- 14,25 **[illegible] ama**, soap opera con Lisa Peluso (2751888)
- 14,50 **Santa Ba[illegible]ra** (1362411)
- 15,40 **Tutti i colori del cielo**, attualità (8614121)
- 17,25 **Un medico tra gli orsi**, telefilm. *Buon sangue [illegible] mente* [illegible]

[illegible]

- 18,10 **Tgs - Sportsera** (3331896)
- [illegible] **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7524527)
- [illegible] **Hunter**, telefilm. *Lucida follia*. Con Fred Dryer, Stephanie Kra[illegible] (5343409)
- 20,15 **Tgs - Lo sport** (3284548)
- 20,20 **Go-Cart**, varietà (2812362)
- 20,[illegible] **Non parlo più**, [illegible] tv drammatico. Di Vittorio Nevano (Italia '94). Con Lorenza Indovina, Luigi Diberti (1324324)
- 22,45 **Professione reporter**, attualità (8523681)
- 0,25 **Oggi al Parlamento** (7592928)
- [illegible] **[illegible] Italia di notte**, varietà. Con Giancarlo Magalli (7098-[illegible])
- [illegible] **Tenera è la notte**, [illegible] (86-47753)
- 1,20 **La [illegible] diamanti**, film [illegible] (G.B. '50) con [illegible] Farrar (77318367)
- 2,50 **Sèparé**, varietà. Con Ornella Vanoni (7146638)
- 3,15 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (31732873)
- 5,35 **Orecchiocchio**, attualità (9520-4454)

### RAITRE

Telegiornale: 12 (74898); 14 (1399-514), 19 (256); 19,30 (95527); 22,30 (78879); 0,30 (4000096)

- 6 — **Tg 3 Mattino** (47121)
- 8,30 **Schegge**, varietà (8985)
- 9 — **[illegible] notte brave**, film di Mauro Bolognini (Italia, '59). Con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli (657362)
- 10,30 **Artigianato è**, documenti (92-[illegible])
- [illegible] **[illegible] in [illegible]** (7489148)
- 11 — **[illegible]** (1350)
- 11,30 **Scienza in natura** (8427)
- 12,15 **Prima della prima**, lirica. Dallo Sferisterio di Macerata (516833)
- 12,55 **Schegge**, varietà (5313701)
- 13 — **Alice**, attualità (81140)
- 14,50 **Capitan Nice**, [illegible] (144643)
- 15,25 **Golf. Campionato nazi[illegible] professionisti**. Da Fiuggi (Frosinone)
- — **Pattinaggio a rotelle. Criterium degli [illegible]** Da Pescara (4402817)

[illegible]

- 18,20 **Automobilismo. Rally di Sanremo** (298121)
- 18,55 **Basket. Italia-Ungheria**, qualificazioni al Campionato europeo (61703430)
- 19,50 **Bl[illegible] Cartoon**, varietà (562879)
- 20,15 **Blob**, varietà (2682508)
- [illegible] **Un giorno in pretura**, attualità, con Nini Perno, Roberta Petrelluzzi (34632)
- [illegible] **Linea tre**, attualità [illegible] Lucia Annunziata (8327546)
- 23,50 **The End**, attualità (1761121)
- 1 — **Fuori Orario**, varietà (6760096)
- 2 — **Tg 3** (4005541)
- 2,30 **La donna di cuori**, [illegible] 1ª puntata (8422015)
- 3,30 **[illegible]a e nobiltà**, film di Mario Mattoli, Italia '[illegible], con Totò (42-47744)
- 5 — **Concerto [illegible]** (419677-63)

### CANALE 5

Tg5: 13 (50140); 18 (12701); 20 (42-512); [illegible] (89411); 24 (24980)

- 8 — **Tg5 - [illegible]a pagina - Meteo 5** (44793817)
- 8,45 **[illegible] Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (74-485625)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla [illegible]. Regia [illegible] (368966)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8220411)
- 13,40 **[illegible]**, soap opera, con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo, John McCook, [illegible] (9546-879)
- 14,15 **I Robinson**, [illegible] (348904)
- 14,45 **Casa Castagna** (5821053)
- 15 — **Sailor [illegible]** (56362)
- 16,25 **Be[illegible]** (8117695)
- 16,30 **Mimì e la nazionale di pallavolo** (9898)
- 17 — **Che campioni Holly e Benji**
- 17,35 **Scrivete a «Bim bum bam»**, varietà (7784140)

[illegible]

- 17,30 **L'incantevole Creamy**, cartoni. *Un bambino [illegible] poteri [illegible] prannaturali* (3614)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. (1231508)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Mario Bianchi (83-62)
- 20,25 **[illegible]a la notizia**, varietà. Con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Riccardo Recchia (14-65169)
- 20,40 **Due nel mirino**, film avventura. [illegible] Mel Gibson, [illegible] Hawn, David Carradine, Bill Duke, Stephen Tobolowsky (2891904)
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (514904)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1657676)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà. Con [illegible] Greggio, Enzo [illegible] (7933027)
- 2 — **Tg5 - Edicola - Meteo 5** (6576-[illegible]7)
- [illegible] **Cin Cin**, telefilm. *Un [illegible] per Diane* (6651635)
- 3 — **Tg5 - [illegible]** (6682367)

### [illegible] 1

Studio Aperto: 12.25 (4071053); 18,25 (6358343)

- 6,30 **Tutti svegli con «Ciao ciao»**, cartoni (32119633)
- 9,30 **A-team**, [illegible] (66482)
- 10,30 **Supercar**, telefilm (9175430)
- 11,25 **Village**, attualità (7916904)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *I terroristi* (3588188)
- 12,45 **[illegible] e misfatti**, attualità (2824-966)
- 12,50 **Studio sport** (418904)
- 13 — **I segreti [illegible] misteriosa**, cartoni. *I banditi* (7695)
- 13,30 **Ciao Ciao News**, varietà (68-160)
- [illegible] **[illegible] Hood**, cartoni (2623546)
- [illegible] **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Giochi pericolosi* (9860-[illegible])
- 14,25 **Ciao [illegible] Parade**, varietà (55-39898)
- 14,30 **Power Rangers**, telefilm. *Incubi* (9430)
- 15 — **[illegible] X**, varietà con Ambra (1274850)
- 16,10 **[illegible] liberi**, documenti (9256-091)

[illegible]

- [illegible] **Acapulco Heat**, telefilm (9561-362)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm. *I teppisti* (450985)
- 18,45 **Studio sport** (5525579)
- [illegible] **College**, telefilm (7621546)
- 19,55 **Appuntamento [illegible] buio**, varietà (886701)
- 20,40 **Chi non salta bianco è**, film commedia. Con Wesley Snipes, Woody Harrelson (015459)
- 22,40 **Boxing Helena**, [illegible] drammatico. Con Julian Sands, Sherilyn Fenn. Nell'intervallo [illegible] film: (9321508)
- 0,40 **Fatti e misfatti**, attualità (5195-7218)
- 0,45 **[illegible] Sport - Studio sport** (2097980)
- 2 — **Be[illegible]** telefilm. *Poliziotti a tempo pieno* (4052580)
- 3 — **Supercar**, telefilm. *Colline in fiamme* (4063676)
- 4 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Festa a sorpresa*. 1ª parte (4049096)
- 5 — **[illegible] di [illegible] Francisco**, telefilm. *I terroristi*. 1ª parte. Con Michael Douglas, Karl Malden (4043612)
- 6 — **Amen**, telefilm. *La recita di Nata[illegible]* (44752580)

### RETE 4

Tg4: 11,30 (3405140); 13,30 (4737); 19 (68091), 23,30 (92033)

- 7,45 **Piccolo am[illegible]** telenovela (72-10121)
- 8,30 **Il disprezzo**, telenovela (22275)
- 9,00 **Testa o croce**, attualità con Roberto Gervaso (2304411)
- 9,35 **Cuore ferito**, telenovela (6594-817)
- [illegible] **Felicità**, telenovela (8842121)
- 11,15 **Il prezzo di una vita**, [illegible]la (1544180)
- 12,25 **Adamo contro [illegible]**, varietà con Gerry Scotti (3787121)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (60091)
- 14,15 **Sentieri**, [illegible] opera (215324)
- 15,10 **Prudenza e [illegible] pillole**, film commedia di Fielder Cook (G.B. '67). Con Deborah Kerr, David Niven, Robert Coote, Irina Demick (3042782)
- 17,10 **Perdonami**, attualità. Con Davide Mengacci (812411)

[illegible]

- 19 — **Giorno per giorno**, attualità. [illegible] Alessandro Cecchi Paone (10492)
- 20,30 **[illegible] sera c'incontrammo**, varietà con Iva Zanicchi (8721614)
- 22,35 **I bellissimi. Il siciliano**, film drammatico di Michael Cimino (Usa, '87). Con Christopher Lambert, John Turturro, Barbara Sukowa, [illegible] Boschi, Terence Stamp, [illegible] Ray, Joss Ackland (9305324)
- 1 — **Rassegna stampa**; **Serpico**, telefilm (6768638)
- 2 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm. *Un amore [illegible] tanti anni fa* (2586580)
- 2,50 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm. *Gli amori di Cissy* (6126638)
- 3,20 **Samurai**, telefilm; **Lou Grant**, telefilm (1119473)
- 5 — **Rassegna stampa** (8232831)
- 5,10 **Serpico**, telefilm (3828198)
- 6 — **La donna bionica**, telefilm (89-17857)
- 6,50 **Kojak**, telefilm (85206270)

## ALLA RADIO

**RADIOUNO**: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,16 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr regione, Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; [illegible] anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 [illegible] aperto; [illegible] Radiouno musica; 11,10 Zapping; 11,35 Gr1 rubrica; 13,30 Che si fa stasera?; 13,35 Casella postale, radio soccorso; 15,10 Galassia...; 15,35 Ilonsolaverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,30 Radio sport; 20,45 Parlamento; 23,10 Ballando ballando.

**RADIODUE**: Gr. 6,30; 7,30; [illegible] 12,30; 16,30; 18,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Rimorsi»; 9,10 Golem. [illegible] televisioni; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso, 12,50 Mosca cieca; 14 Ring; 14,30 Radioduetime. Pomeriggio [illegible]; [illegible] Music express; 21 Planet [illegible]; 22,40 Panorama parlamentare.

**RADIOTRE**: Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del [illegible] 11,05 Radiofilm; 11,15 Grandi interpreti. 11,50 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il [illegible]; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

### TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (15053); 18,45 (2908411); 20.25 (7366-898); 22,30 (8140)

- 7 — **Euronews** (7578)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (2830607)
- 9,30 **Agente Speciale [illegible] Un disastro [illegible] licenza**, telefilm. *L'esca* (3904)
- 10 — **[illegible]**, serial. *L'eterno femminino* (95630)
- 11 — **Le [illegible]** (42527)
- 12 — **Sale, [illegible] e fantasia** con Wilma [illegible] Angelis (1817)
- 12,50 **[illegible] confini dell'Arizona**, telefilm (47072)
- [illegible] **Tmc sport** (4506)
- 14,10 **Il Re di [illegible] - Aquila imperiale** (7573904)
- [illegible] **Tappeto [illegible]** (5273-237)
- 18,15 **Le grandi firme** (313850)
- [illegible] **Tmc sport** (77614)
- [illegible] **Tribù** (33072)
- [illegible] **Austria - Portogallo** [illegible] 256)
- 23 — **Crono - Tempo di motori** (9275)
- 23,30 **Retta d'arrivo** (22140)
- 23,35 **Le [illegible] Tappeto volante** (7418-614)
- 0,35 **Monte Carlo nuovo giorno** (1368184)
- 0,45 **Chi custodisce il [illegible]de**, film (3838454)

### TELE +1

- 15,10 **[illegible]** (77458)
- [illegible] — **Tele + 1** (511237)
- 18 — **Le [illegible] dell'anno** (11-18817)
- [illegible] **Set** (7255804)
- 21 — **Per una notte** (831817)
- 23 — **Nel nome [illegible] padre** (92-969458)

### TELE +3

- 20,50 **Tele +3 News** (6369-[illegible])
- 21 — **[illegible] Story**, danza (85421362)

### TELE +2

- 10 — **Coast to coast**
- 12,15 **[illegible] Nfl. Tou[illegible] '95** (7353885)
- 13 — **Rollertime** (880121)
- 13,30 **Motori. Campionato Ita. [illegible] Magny Cours** (5794-30)
- 14,30 **Coast to [illegible]** (977905-27)
- 15,30 **Il grande tennis** (920140)
- 18,30 **Mondo rugby** (189879)
- 20,15 **Telesport** (4205680)
- 20,30 **Football Nfl. Kansas City Chiefs - San Diego** (34473140)
- 23,30 **Telesport** (495879)
- 0,30 **Rollertime** (2819560)

### VIDEOMUSIC

- 18,30 **[illegible] mix**
- [illegible] — **Caos time** (886343)
- 20 — **The mix** (83530091)
- 23 — **Led Zeppelin tribute**, special (148456)
- 24 — **[illegible] mix** (58947873)

### RETE A

Telegiornale: 19 (11850)

- 17 — **Tg - Solo cronaca** (57275)
- 18,30 **Shopping club** (5072)
- 19,50 **Mi consenta** (7556895)
- 20,30 **Shopping club** (8235782)
- 23 — **[illegible] consenta** (65881430)

### GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma [illegible] preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma [illegible] registrare, sul programmatore ShowView. [illegible] l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.
[illegible]re del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [illegible] 2; [illegible] 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

«Non c'è più audio» anticipa l'album nuovo

# Mina in autostrada ha perso un amore

Mina e [illegible] dei componenti degli Audio 2, ovvero i cloni di Lucio Battisti

**MILANO.** Il singolo già imperversa, programmato a rullo dalle primarie emittenti nazionali e locali. La [illegible] scelta come ghiotta anteprima [illegible] «Pappa di latte», l'imminente doppio compact di Mina, s'intitola «Non c'è più audio». E' opera della premiata bottega Donzelli-Leomporro: ma sì, i famigerati «cloni [illegible] Battisti», noti alle masse con il nome di battaglia di Audio 2. E i diggei se la spassano un mondo ad annunciare il brano con arguti calembours, «ma se [illegible] c'è più audio [illegible] può essere degli Audio 2?». Delizie della radiofonia italiana.

[illegible] titolo non deve tuttavia trarre in inganno. Le difficoltà di ricezione c'entrano ben poco: trattasi di canzonetta on the road, un viaggio in autostrada come metafora della vita. Un mito che infiniti danni ha causato ai giovani del sabato sera e agli autori di musica [illegible], da Bruce Springsteen a Luca Carboni. «Corriamo un po', le mani son sudate / e scivola il volante, non parli più» esordisce la flautata Mina. Una chitarra crea l'atmosfera tipica dei brandy con l'etichetta nera e degli arrangiamenti di Massimiliano Pani, il figlio della Divina [illegible]dannato da tale consanguineità ad un casualissimo destino di musicista.

Il plot della canzone minesca si svela con calcolata lentezza: «Le luci in fila illuminano [illegible] tuo profilo stanco / le [illegible] sono immobili / i pensieri simili [illegible] so se andranno via». L'ultimo concetto, nonostante le luci, è [illegible]: ma la situazione è lampante, siamo alla fine di un amore. Lo si intuisce anche dalla [illegible] della Mina: melanconica e pur sempre fresca, ad onta dei 55 [illegible] della titolare della licenza, più che mai incline al birignao, al cesello, alle bellurie e alle prove d'ardimento sulle ottave.

Prima di arrivare al dunque, alla dolorosa constatazione del fallimento [illegible] una coppia, gli autori impongono alla Voce Più Amata Dagli Italiani altre considerazioni della serie Onda Verde, ed elencano «le gallerie i fumi densi i buchi neri», per approdare infine all'ardito paradosso sintattico «i tuoi discorsi strani che hai fatto tu», che dà la stura al dramma umano e meccanico: «Ma che silenzio, non sento il motore e neanche più l'amore / sono certa che è andato giù a rompersi tra le ruote dell'autostrada».

La licenza poetica dell'autostrada munita di ruote anticipa altre singolari immagini: «Non c'è più vitalità qui tra noi due / [illegible] c'è più audio / non c'è [illegible] sun programma su tutte le frequenze in onda su di [illegible]. Non chiamate la scuola Radio Elettra, la faccenda è seria, [illegible] agli [illegible] bilanci dell'esistenza: [illegible] stato l'ultimo a dire io ti amo / una volta, purtroppo una volta sola». Qui, l'emissione vocale sembra incrinarsi: ma riteniamo si tratti di pathos interpretativo, tenuto conto della disperata amarezza di quei versi. Purtroppo manca l'affondo. Mentre la [illegible] s'ammanta di violini e melassa, il testo s'addentra in sperimentalismi joyciani: «Nell'autogrill ci gira il vento attorno / urlando consonanti... Il sole sta nascondo lì fermo all'orizzonte / che guarda lontano e [illegible] ha paura». Buon per il lungimirante orizzonte. Quanto a Mina, che dire? Ormai la musica leggera italiana ha imparato a fare a meno di lei, e di Battisti, i due desaparecidos parziali che si materializzano implacabili per smerciare album ogni anno più stanchi e inutili. Mina, in particolare, sembra provare un gusto luciferino nella scelta di un repertorio corrivo. E noi qui a dire che brava Mina, che bravo Battisti. E' vero: Mina è brava come vent'anni fa, quando avrebbe potuto cantare di tutto, anche la guida del telefono. Il problema è che, adesso, canta davvero di tutto. Anche la guida del telefono.

**Gabriele Ferraris**

La canzone non brilla per originalità, ma alla radio funziona

«PAPPA DI LATTE»

## *Il messaggio di Natale*

Incombe, puntuale come le tasse, il fatidico disco che regalerete per Natale al dentista che vi [illegible] curati tanto bene, alla zia che sta a Treviso, all'amico che ha già tutto. E' il disco di Mina, nei negozi il 21 ottobre. Stavolta s'intitolerà «Pappa di latte», [illegible] non allarmatevi: sarà [illegible] stesso dell'anno scorso, e dell'anno prima, e di quello prima ancora. Da tempo immemorabile Mina [illegible] fa viva [illegible] le legioni dei suoi fans pubblicando, nell'imminenza delle Feste, [illegible] album doppio. Di solito il prodotto vende benissimo, anche se le canzoni [illegible] memorabili. Mina le sceglie secondo [illegible] gusto suo stravagante. O noncurante. I suoi infiniti fedeli [illegible] chiedono rivoluzioni musicali, ma un messaggio, [illegible] rassicurazione: l'ennesima riprova che la leggendaria voce [illegible] bene e non ha perso smalto. Tutto il resto è un optional.

Negli Usa dopo 17 anni per Levinson

# Gassman va in America «Sarò un vecchio boss»

*«Reciterò con De Niro e Hoffman» Ma infuria la polemica cattolica*

**ROMA.** Vittorio Gassman torna al cinema e torna a lavorare negli Stati Uniti. «Sarò un vecchio boss. E' bello sapere che si sono ricordati [illegible] me. In America sanno che esisto. Sto partendo, vado a New York», dice il grande attore italiano che fino a poco tempo fa aveva fatto temere per la [illegible] salute e per la grave forma di depressione in cui era precipitato. Sono passati diciassette anni da quando Gassman [illegible] negli Stati Uniti e [illegible] Robert Altman «Un [illegible]nio». Ora lavorerà per Barry Levinson, inserito in un [illegible] di grandi stelle, collaudate e [illegible]: Robert De Niro, Dustin Hoffman, Brad Pitt, Jason Patric.

«Il mio ruolo è un cameo - minimizza Vittorio Gassman, che [illegible] andava su [illegible] set da "Tolgo il disturbo", girato cinque anni fa -. Una piccola parte, [illegible] tre settimane a New York. Rientro in una storia di criminalità giovanile, sarò un anziano boss. Per me è un'occasione divertente, che comunque affronto col dovuto impegno: è simpatico scoprire [illegible] l'America si ricorda di me».

«Sleepers» è tratto dal romanzo autobiografico di Lorenzo Carcaterra. Quattro amici del quartiere [illegible] Hell's Kitchen finiscono [illegible] un riformatorio e vengono maltrattati dai guardiani. Due di loro, da adulti, diventeranno uno procuratore (Brad Pitt) e l'altro giornalista (Jason Patric). Gli altri invece sceglieranno di vivere fuori dalla legge, e un giorno vorranno vendicarsi dei passati aguzzini.

Levinson [illegible] regista di «Rain [illegible]» e [illegible] «Toys», sta lavorando, non senza polemiche a «Sleepers». [illegible] film che [illegible] annuncia [illegible] uno degli eventi [illegible] prossima stagione, ha scatenato aspre polemiche fra i cattolici americani. Proprio [illegible] ruolo affidato a De Niro, che sarà un prete, turba i religiosi newyorchesi che, dopo aver [illegible] romanzo, ora vorrebbero sopprimere la [illegible]: «Finzione totale - dicono -. E' insidiato il lavoro della Chiesa cattolica. Bisogna bloccare le vendite del libro e impedire immediatamente che quella storia finisca nei cinema». Ma «Sleepers», ovvero «Quelli che dormono», va avanti, ed è in arrivo Vittorio Gassman.

Vittorio Gassman

**Laura Carassai**

«Generazione X» seguita da 683 mila spettatori, mai così in basso

# Ambra, che flop d'ascolto

## *Vetrugno di Italia 1: siamo contenti*

**ROMA.** E' successo qualcosa che nessuno avrebbe mai sospettato? Macché, Ambra non ha mai avuto un grande ascolto, neanche ai tempi di «Non è la Rai». Ma [illegible] giornali c'era, eccome: tutti i giorni. Allora la bassa audience era difesa da Boncompagni in persona: «Non si contano i televisori nelle camere dei ragazzi, l'Auditel [illegible] segue cosa fanno i giovani nell'intimità delle loro stanzette». Chissà ora cosa direbbe «Gianni il pigmalione» vedendo la [illegible] Ambra scivolare sempre più giù nella cinica classifica dei più visti.

Poche storie, l'ascolto è dimezzato. Una media che si aggira attorno al milione scarso. E Ambra non è la padrona del pomeriggio, anzi. L'ex lolita diventata maggiorenne, [illegible] un altro taglio di capelli, ingrassata, non piace più ai ragazzini, e non affascina ancora i giovani? Oppure si è stufi dei sondaggi? [illegible] «Generazione x» [illegible] è piena, [illegible] è tutta un sondaggio. Chissà.

Resta l'ascolto dimezzato «ma non si parli di flop - si affrettano a precisare quelli di Italia 1 -. Il programma di Ambra mantiene le promesse, raggiungendo gli obiettivi della rete, cioè il 12 per cento di share».

Scende in pista il direttore di rete, Carlo Vetrugno, per sgombrare il campo dalle voci di una presunta delusione delle aspettative di Italia 1. Vetrugno è addirittura contento: «Non mi aspettavo un risultato così importante. La prima puntata è stata seguita da 1 milione 44 mila spettatori, con uno share del 16.84 per cento».

Ma lunedì «Generazione x» ha avuto un ascolto di 683 mila ascoltatori.... «Certo, e allora? Lo share è stato dell'11,56 per cento, ma - spiega Vetrugno -, quello è stato un calo esclusivamente di carattere fisiologico. Al contrario, grazie ad Ambra, la rete ha guadagnato in ascolto: la fascia oraria pomeridiana ha ottenuto un aumento di share dal 9 all'11 per cento».

Insomma, tranquilli: Ambra va male? Non fa niente. L'ascolto cade? Non fa niente. La ragazza, senza la malizia di Boncompagni, è inesistente? Non fa di nuovo niente. Tutti per Ambra, Ambra per tutti. Se ne parli anche male, purché se ne parli. **[l. car.]**

Ambra, nella nuova versione che non piace più ai ragazzini

Taylor ancora in ospedale: per non restare zoppa

# Liz: voglio un'anca [illegible] [illegible] pronta per il [illegible] sì

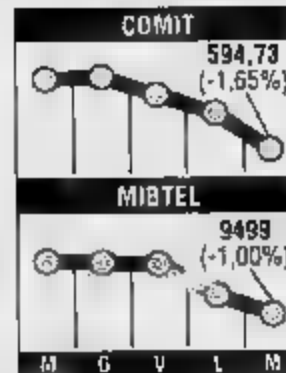
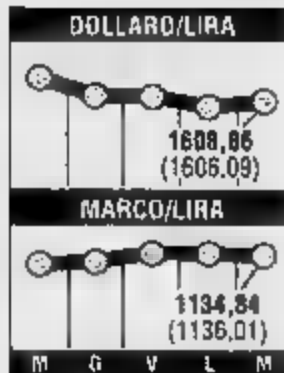
**NEW YORK.** Liz Taylor è tornata per la terza volta sotto i ferri del chirurgo: l'attrice, che aveva già subito due interventi al fianco, si è sottoposta a una nuova operazione di ricostruzione dell'anca. «E' durato tutto settanta minuti», ha dichiarato John Moreland, il medico che ha in cura la diva al Century City Hospital di [illegible] Angeles. Liz aveva subito lo stesso tipo di intervento nel [illegible] e nel giugno 1995. Ma il risultato fu tremendo: Liz uscì dalla sala operatoria con una gamba più corta dell'altra. Per questo la nuova delicata operazione.

Tutti sanno quanto l'attrice ci tenga alla presenza fisica. Lifting, diete, pettinature che aggiungono centimetri alla sua bassa statura: un metro e [illegible] circa. E quindi una gamba più corta non poteva essere tollerata. Questione d'immagine, [illegible] anche di orgoglio: «Non voglio restare zoppa per sempre», aveva confidato l'attrice all'amica, nonché cronista mondana del «New York Post», Liz Smith.

Era stata la stessa Smith a convincere e poi ad anticipare qualche giorno [illegible] la decisione di Liz di farsi operare di nuovo. La giornalista oggi ricorda che la protagonista di «Cleopatra» in fatto di [illegible] è passata attraverso mille vicissitudini: i suoi raffreddori si sono più volte trasformati in pericolosissime polmoniti, e una volta è stata sul punto di soffocare per un osso di pollo che le si era ficcato in gola.

Il dolore alla schiena di Liz Taylor cominciò dopo [illegible] caduta da cavallo. Ha accompagnato l'attrice per tutta la vita. Un'esistenza piena d'amori ma anche di sofferenza. Ultima la separazione dall'ottavo marito, l'ex muratore Larry Fortensky. Ma c'è chi afferma che l'attrice stia per dire il nono sì, e forse per questo ha voluto un'anca nuova. **[s. n.]**

# La lira resiste al marco

A conclusione di una giornata nel complesso piuttosto incolore, la lira ha consolidato in [illegible] i livelli medi conseguiti nel corso delle contrattazioni. Contro il marco la valuta italiana ha registrato, intorno all'ora di chiusura delle principali piazze europee, un cambio a quota 1134-1135, fermo rispetto alle 1134,84 lire delle indicative delle 14,15. In giornata la nostra valuta ha registrato un picco negativo di 1138 lire con un massimo a 1132 lire. Stabile invece il cambio contro il dollaro, intorno 1608-1609 lire. Il biglietto verde, nella giornata di ieri, ha infatti oscillato all'interno di una fascia molto ristretta, tra 1,42[illegible] e 1,4150 marchi nonostante una forte attività di scambi che si sono concentrati soprattutto sul marco-lira. Giornata poco significativa anche sul mercato a termine dove il Btp decennale ha chiuso a Londra a 101,62, con un rialzo di 30 centesimi rispetto al giorno prima.

# Wall Street in altalena

Dopo essere sceso fino a 4659,74 punti, l'indice Dow Jones ha cercato di frenare le perdite e c'è riuscito, sia pure in modesta parte. A metà seduta il Dow Jones è finalmente riuscito a scrollarsi di dosso una flessione di circa 50 punti e, anche se è ancora in ribasso, il calo è «limitato» a 27,46 punti a 4698,76. Gli esperti sono concordi nell'affermare che il mercato di New York è penalizzato dalla correzione al ribasso dei risultati dei primi nove mesi delle società Usa, in particolare di quelle legate al settore tecnologico dopo l'annuncio di utili inferiori alle stime del gruppo Motorola. Le azioni Motorola scendono trascinando al ribasso anche Intel, Ibm, Sun Microsystems e Microsoft. In calo anche Corestates Financial, che ha annunciato una fusione con Meridien Bancorp. Il matrimonio tra le due banche del Nord-Est degli Stati Uniti darà vita a un gruppo con attività pari a 45 miliardi di dollari.







Finanziaria, piovono gli emendamenti. Martino organizza il «no» di Forza Italia. Sterilizzato il concordato

# Dini tende la mano ai sindaci

## La stangata sugli estimi slitterà al '97

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Il governo è disponibile ad esaminare la possibilità di fare slittare al 1997 l'aumento degli estimi catastali previsto dalla legge Finanziaria. A darne notizia è stato il ministro del Bilancio Rainer Masera al termine della riunione della commissione Bilancio del Senato, durante la quale le forze politiche hanno dato il via all'esame della Finanziaria '96 e alla messa a punto degli emendamenti. «C'è la disponibilità - ha detto il ministro - ad esaminare questa problematica, ma i saldi - ha precisato - dovranno essere rispettati». Una disponibilità confermata da Washington anche dal presidente del Consiglio Lamberto Dini. La parte della legge finanziaria relativa agli estimi catastali, ha affermato, «è una questione minore. Si tratta di 500 miliardi, quindi è una goccia d'acqua in un mare di spesa». Il presidente del Consiglio ha però difeso la decisione del governo: «E' una proposta che - ha detto - noi riteniamo sia utile. Ha causato una [illegible] da parte dei sindaci che io incontrerò questa [illegible] a Roma in modo che si possa spiegare». Per il premier si tratta solo di un'indicazione che si vuole dare ai sindaci in modo tale che [illegible] stessi a prendere decisioni che riguardano i servizi e le spese del proprio Comune» e che «in molti Comuni probabilmente si potrebbe arrivare alla conclusione di non aver bisogno di aumentare gli estimi in quanto i miliardi che [illegible] cano potrebbero [illegible] trovati nelle pieghe del bilancio».

Rinviata all'incontro di domani la questione-estimi, dalle prime proposte di modifica presentate ieri sembra prendere corpo l'ipotesi di svincolare la manovra di fine anno da 5285 miliardi dall'esito del concordato fiscale, quindi anche in caso di gettito più elevato del previsto. E' un orientamento su cui sta lavorando la maggioranza di governo e su cui l'esecutivo [illegible] sembrerebbe intenzionato a frapporre ostacoli. Il relatore Salvatore Cherchi (progressista) ha proposto di istituire un fondo speciale negativo che [illegible] il gettito della manovra di fine anno alle spese previste per la scuola e la giustizia.

Secondo Cherchi questo «consentirebbe di rendere la finanziaria più certa e solida». Favorevole il governo che riuscirebbe in questo modo a venire incontro alle richieste provenienti dalla Cee e dal Fmi di anticipare la [illegible] '97. [illegible] gli orientamenti al termine del primo giorno di esame, ma le forze politiche avranno tempo probabilmente fino a lunedì prossimo - non più solo fino a venerdì - per avanzare le loro proposte di modifiche, mentre alla Camera l'economista ed ex ministro degli Esteri di Forza Italia Antonio Martino sta organizzando un fronte del No a cui hanno aderito già 72 parlamentari. Fra le correzioni emerse ieri a Palazzo Madama il Ccd ha promesso misure a favore dell'occupazione, della famiglia, del Mezzogiorno, della scuola. Ha chiesto con un emendamento la deduzione dall'imponibile delle spese sostenute per la scuola privata e di porre le basi per una reale autonomia scolastica.

Sul Sud ha proposto l'istituzione di un fondo di garanzia che eviti alle imprese di [illegible] a tassi bancari più alti che al Nord e maggiori interventi per le famiglie monoreddito da finanziare con tagli sui fondi per le sofferenze bancarie, richiesta che ha provocato le proteste dell'Abi, l'associazione degli istituti di credito italiani. I progressisti hanno intenzione di presentare poche decine di emendamenti che verrebbero firmati anche dai popolari. Oltre alla richiesta di slittamento degli estimi, l'idea è di istituire un ministero delle Attività Produttive che ingloobi il ministero del Commercio Estero e dell'Industria, attribuendogli anche alcune funzioni del Turismo. Dovranno, poi, essere [illegible] i fondi per il pubblico impiego e per l'artigianato e le agevolazioni fiscali tagliate dalle banche e destinate alle piccole imprese. Infine, è previsto un emendamento che garantisca al ministero dell'Ambiente una struttura indipendente dal ministero dei Lavori Pubblici. E si annunciano novità anche per quanto riguarda il blocco delle assunzioni: «Salterà di [illegible] - dice Cherchi - per quei Comuni che hanno le finanze a posto».

LA FINANZIARIA IN CIFRE
DATI IN MILIARDI DI LIRE

ENTRATE

| Voce | Importo |
|---|---|
| ACCERTAMENTI LOTTA EVASIONE | 5.000 |
| NORME ANTIELUSIONE | 350 |
| NORME SEMPLIFICAZIONE | 150 |
| PATRIMONIALE IMPRESE | 3.450 |
| [illegible] | 2.200 |
| ALTRI INTERVENTI | 1.550 |
| PROVVEDIMENTI FINE ANNO | 5.300 |
| INTERVENTI PRO-FAMIGLIE | -2.500 |

FONTE: SENATO

MINORI SPESE

| Voce | Importo |
|---|---|
| PREVIDENZA | 4.000 |
| REGIONI ENTI LOCALI | 600 |
| EFFETTI TESORERIA | 1.000 |
| RAZIONALIZZAZIONE SANITÀ | [illegible] |
| TRASFERIMENTI IMPRESE PUBBLICHE | 2.200 |
| TURNOVER | 500 |
| TRASFERIMENTI ENTI PRIVATI | 1.000 |
| ACQUISTI | 1.400 |
| PARTE CAPITALE | 2.500 |

ENTRATE 17.900
TAGLI 14.600
TOTALE 32.500

# Spunta l'orario «legale» Abete sbotta: un salasso

[illegible]. Una [illegible] di poche righe, inserita nella miriade di disposizioni della finanziaria '96, ha mandato su tutte le furie la Confindustria e la Confapi, e ha scatenato polemiche nel sindacato. In modo scorretto, denuncia la Confindustria, si ridefinisce la durata dell'orario di lavoro legale e del lavoro straordinario «stravolgendo i delicati equilibri definiti in tale materia dai contratti collettivi». La Confapi incalza: [illegible] tenta di imporre un ulteriore balzello, che ridurrebbe ulteriormente i margini per una ripresa economica che si deve basare per le piccole e medie imprese su nuovi costi per l'innovazione e non su nuove imposte». Le due organizzazioni imprenditoriali chiedono la soppressione immediata del relativo articolo contenuto nel provvedimento allegato alla finanziaria, che altrimenti aumenterebbe in modo notevole gli oneri a carico delle aziende proprio nel momento in cui sono impegnate al massimo per uscire dal tunnel della crisi. E il segretario confederale della Uil Adriano [illegible] commenta: «E' un problema che andava certamente risolto, come noi abbiamo più volte chiesto, ma in maniera più organica e non soltanto al fine di reperire maggiori risorse e, per lo più, in modo slegato da una ridiscussione complessiva del regime degli orari di lavoro». Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati bolla drasticamente la Confindustria: «La protesta degli industriali è frutto di un atteggiamento sbagliato e ideologico».

Quale il testo della disposizione incriminata? «In materia di lavoro e previdenza o di assistenza sociale - recita la norma - si considera lavoro straordinario per tutte le categorie e qualifiche quello che eccede l'orario normale di lavoro previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni più rappresentative. In mancanza di tale previsione o in assenza di contrattazione collettiva si considera lavoro straordinario quello che eccede le 40 ore settimanali». Ciò significa, in pratica, che tutte le imprese sono tenute al versamento di un contributo del 15% a favore della disoccupazione su ogni ora di lavoro eccedente l'orario contrattuale e non solo sulle ore di lavoro prestato oltre le 48 ore settimanali. Il maggior gettito è stimato dai 300 ai 500 miliardi annui: la norma riguarda circa 500 mila lavoratori che prestano lavoro oltre i limiti dell'orario contrattuale.

L'orario di lavoro, dunque, è diventato improvvisamente una delle questioni cruciali nello scontro sulla finanziaria. «Si tratta di una disposizione - tuona la Confindustria - che non ha alcun collegamento con i problemi connessi alla finanziaria, che aumenta per legge il costo del lavoro e rende più difficile l'applicazione del protocollo di luglio, ponendosi in contrasto con le disposizioni comunitarie». Quindi, la norma va abolita anche perché interviene - aggiunge l'organizzazione degli industriali - senza che le parti sociali siano state consultate o informate su un tema di così grande importanza: «Il provvedimento penalizza soprattutto le imprese che hanno ridotto gli orari e che hanno adottato regimi di orario flessibili. Si esprime forte preoccupazione non solo per i contenuti della disposizione che aggravano i costi delle aziende, ma soprattutto per il metodo seguito e per la totale disattenzione dell'intesa sul costo del lavoro». La Confindustria conclude: «Non è la legge e meno ancora la legge finanziaria il modo corretto per intervenire su un problema tanto delicato».

Certo, ribadisce Musi, il tema è di tale rilievo che avrebbe richiesto una discussione con le parti sociali e una soluzione organica, ma è reale la necessità di ridefinire l'orario legale e l'orario del lavoro straordinario. «La legge sugli orari risale al 1923 - precisa Cofferati - e la sua modifica è matura da tempo. Per questo motivo non è comprensibile il permanere nelle associazioni imprenditoriali italiane di un atteggiamento sbagliato ed ideologico, pregiudizialmente ostile a tali argomenti». La Confindustria, secondo il leader della Cgil, dovrebbe invece seguire l'esempio degli industriali tedeschi, i quali hanno dato «altra apertura e disponibilità, come dimostrano accordi recenti, pur essendo ritenuti molto attenti ai loro interessi e non troppo inclini alle sollecitazioni del sindacato».

**Gian Carlo Fossi**

Sentenze della Corte: il tempo per chiedere gli arretrati scadeva il 19 settembre

# Pensioni, 700 mila senza rimborsi

## Non hanno fatto in tempo il ricorso all'Inps

ROMA. Aspettavano da più di dieci anni un rimborso milionario, invece non intascheranno più nulla. Sono gli oltre [illegible] mila pensionati che per dimenticanza, per scarsa informazione o perché credevano sufficiente il ricorso amministrativo presentato contro l'Inps a suo tempo, non hanno seguito le vie legali entro il 19 settembre scorso, per chiedere gli arretrati di anni e anni di pensione. Ai rimborsi, previsti da una [illegible] di sentenze della Corte Costituzionale, erano interessati complessivamente poco più di un milione di pensionati (o eredi).

La beffa per gli ex lavoratori si traduce in una boccata d'ossigeno per le casse dell'Inps, considerando che il costo dei rimborsi era stato stimato in 50.000 miliardi in dieci anni: tale somma ora dovrebbe attestarsi sui 15-16 mila miliardi in dieci anni. Su questo problema si erano accentrate negli ultimi mesi, in seguito all'allarme lanciato proprio dall'Inps, le preoccupazioni del governo.

La data di scadenza del termine entro cui presentare il ricorso legale, cioè il 19 settembre, discende dal decreto legge [illegible] approvato dal governo Amato il [illegible] settembre del 1992 (e convertito in legge nel novembre successivo), con il quale si stabiliva che i termini entro cui gli aventi diritto potevano opporre ricorso legale venivano abbassati dai 10 anni di allora, a 3 anni.

Al 19 settembre scorso, secondo i primi dati dell'Inps, su un milione di ex lavoratori interessati soltanto 40.000 si erano rivolti alla giustizia, contro l'istituto della previdenza sociale, e intascato il rimborso; altri [illegible] in attesa del giudizio in tribunale, ma è scontato che vinceranno.

Tutti gli altri, invece, non si sono rivolti all'avvocato, né si sono fatti patrocinare legalmente dai patronati sindacali. Per loro, quindi, si conclude con un'amara beffa la lunga [illegible] degli arretrati, cominciata negli Anni 80, con i primi ricorsi contro l'Inps, accusato di applicare in modo restrittivo varie norme di legge, e soprattutto quelle sulle integrazioni al minimo e sulle pensioni ai superstiti. Su queste ultime due materie, che da sole interessano oltre 6[illegible] mila persone, la Corte Costituzionale, ha emesso altrettante sentenze, una a fine 1993 e l'altra nei primi mesi del 1994, con le quali ha dato ragione ai ricorrenti, e torto all'Inps.

Da allora però nessun pensionato ha ricevuto gli arretrati, sia perché la procedura di rimborso non è automatica, ma scatta dietro presentazione di un ricorso, ma soprattutto perché l'Inps non aveva i [illegible] per pagare. Dopo mesi di inutili attese, all'inizio dell'anno i primi pensionati si sono rivolti al tribunale, che ha dato loro ragione, obbligando l'Inps a pagare il dovuto.

Il ministro Treu

Per i pensionati che non hanno presentato ricorso legale contro l'Inps entro il 19 settembre, tuttavia, sono persi soltanto i soldi degli arretrati. Per il futuro, infatti, gli interessati mantengono pienamente il diritto al ricalcolo della pensione, sulla base dei nuovi criteri stabiliti dalle sentenze della Corte Costituzionale. Anche in questo caso, però, la procedura non è automatica, e il diritto scatta solo nel momento in cui l'ex lavoratore presenta il suo [illegible]. [r. e. s.]

Lo ha vinto Robert Lucas, il mago delle «aspettative razionali»

# Il Nobel ritorna a Chicago

**MILANO**

ROBERT E. Lucas junior è il nuovo premio Nobel per l'economia. L'accademia svedese delle Scienze gli ha attribuito l'alto riconoscimento, e la borsa di 7,3 milioni di corone che lo accompagna, per aver saputo sviluppare ed applicare con successo le ipotesi delle «aspettative razionali». Lucas è il ventitreesimo [illegible] in ventisei [illegible] ad essere chiamato nell'empireo dell'economia dai professoroni di Stoccolma.

«Sono felice e sorpreso» è stata la prima [illegible] del cinquantottenne di Yakima (Washington), oggi professore all'Università di Chicago, uno dei santuari mondiali della teoria economica ed in particolare del monetarismo, che ha avuto il suo guru in Milton Friedman, premio Nobel nel 1976.

Il merito di Lucas, secondo l'accademia reale svedese, sta nell'aver permesso l'affermazione delle [illegible] legate alle aspettative razionali e «aver così trasformato l'analisi macroeconomica ed approfondito la comprensione della politica economica». Alle sue ipotesi, l'economista è arrivato dopo aver affinato negli Anni 70 l'analisi sulle conseguenze di uno dei pilastri grezzi del monetarismo, la cosiddetta «curva di Phillips», [illegible] la relazione diretta tra inflazione e occupazione, che in alcune empiriche interpretazioni era sfociata in un uso molto ampio della leva monetaria per la creazione di posti di lavoro. Le sue conclusioni, note [illegible] la «critica di Lucas», hanno contribuito in maniera determinante a modificare il quadro di riferimento teorico ed hanno avuto profonda influenza nei [illegible] orientamenti dei governi in materia di controllo dell'inflazione e di crescita dell'occupazione.

Con le «aspettative razionali» Lucas ha compiuto un altro passo in avanti e tradotto in modelli econometrici la relazione esistente tra le aspettative di famiglie, imprese e organizzazioni sulla situazione economica e l'andamento inflazionistico. Un [illegible] tipico è la formazione dei salari, dove le aspettative sulla futura inflazione e sul livello di occupazione condizionano fortemente le trattative contrattuali; questo, a sua volta, ha effetti sul livello di crescita dei prezzi. Altro esempio è costituito dalle previsioni sui tassi di interessi.

Prima di Lucas l'impatto di queste aspettative aveva goduto soltanto di un'attenzione superficiale da parte del mondo accademico; adesso sono nate scuole economiche che studiano come interpretare le informazioni e le loro conseguenze sugli sviluppi di politica economica.

«L'effetto pratico delle mie ricerche - ha affermato ieri Lucas - è stato quello di far nascere un nuovo scetticismo sull'efficacia delle politiche monetarie per aggiustare i disequilibri economici di breve periodo». La sua designazione al Nobel prova che, almeno secondo gli svedesi, ce n'era proprio bisogno.

Il ministro Clò anticipa quasi 1000 miliardi per il settore

# Ossigeno all'aeronautica

## *Scongiurati 8 mila tagli*

ROMA. Arriva la prima boccata d'ossigeno per l'industria aeronautica: mille miliardi, [illegible] anticipo dei [illegible] mila [illegible] miliardi stanziati [illegible] prossimo decennio. E' la parte più sostanziosa del piano presentato ieri ai sindacati dal ministro dell'Industria Alberto Clò e dal sottosegretario Giovanni Zanetti: allontana per due anni lo spettro di 8 mila licenziamenti.

Un pacchetto di misure immediatamente operative, a patto che [illegible] governo approvi il decreto già predisposto per il settore. Neppure per la prima tranche di finanziamenti (1050 miliardi), esisterebbero problemi: [illegible] già contenuta nella Finanziaria '95 e deve essere sbloccata dal decreto, mentre le altre [illegible] sono contenute nella Finanziaria '96.

Il documento presentato da Clò è suddiviso in due fasi distinte: [illegible] primo biennio transitorio di razionalizzazione delle strutture produttive del settore con una inevitabile gestione delle eccedenze, non ancora quantificate (la parte più consistente è quella della Alenia dove [illegible] stati dichiarati 2400 esuberi tra 1500 nuove eccedenze e 900 lavoratori ancora in cassa integrazione); quindi [illegible] successivo quadriennio di rilancio della presenza italiana nei programmi internazionali più qualificanti.

Da qui al 2000, i fondi destinati ai settori saranno così suddivisi: elicotteristico (17,9%), avioni-[illegible]-elettronico (16,5%), aerei militari (29%), aerei civili (3,7%) motoristica (32,9%). Le quote trasferite alle singole imprese saranno invece: Agusta 532 miliardi (14,4%), Elettronica 294 miliardi (7,9%), Fiar 194 miliardi (5,3%), Macchi 427 miliardi(11,5%), Fiat Avio 638 miliardi (17,2%), Alenia 1200 miliardi (34,6%), Alfa Romeo Avio 336 miliardi (9,1%). I sindacati hanno chiesto che anche la Piaggio, per ora ancora sottoposta alla legge Prodi, venga inserita nel piano.

Per il rilancio del settore aeronautico, che ha già subito tra la fine del '90 [illegible] la fine del '94 una contrazione dell'occupazione da 50 mila 700 [illegible] 35 mila addetti, il documento prevede per il primo biennio la conferma e l'ampliamento della presenza italiana nelle nicchie di tecnologia dove già occupa una presenza significativa (addestratori, elicotteri leggeri, radar meteorologici); mantenimento della presenza in iniziative commerciali internazionali (Md 11, Md 95, B727); avviamento [illegible] collaborazioni di sistema compatibili con le risorse disponibili (l'Atr e l'Eh 101 «il massimo [illegible] quale la nostra industria - si legge nel piano - può concorrere assicurandosi quote paritetiche») [illegible] quindi puntare verso il 100PAX o il G222 J.

[illegible]

### *Accordo con il ministero*

TORINO. Autostrade International metterà a disposizione del ministero dei Lavori pubblici la propria esperienza acquisita in campo internazionale. Il protocollo d'intesa siglato [illegible] a Torino è stato definito «l'inizio di una fruttuosa collaborazione» da Giancarlo Elia Valori, presidente di Autostrade spa. La società internazionale, in base all'accordo, fornirà al ministero supporto tecnico [illegible] servizi nel quadro delle iniziative relative alle «reti transeuropee», le infrastrutture europee previste dal programma ministeriale di attività per l'anno finanziario 1996 e per il triennio 1996-98. Autostrade International, in particolare, svolgerà per conto del Ministero le analisi preliminari delle compatibilità territoriali ed economico-finanziarie; definirà i principali strumenti per il finanziamento ed elaborerà gli elementi di base e di proposte di intervento nel settore.

Il presidente [illegible] Finmeccanica, Fabiani

Nel quadriennio successivo gli obiettivi saranno più ambiziosi: l'industria italiana dovrà puntare su programmi qualificanti come il maxitrasporto Fla, Efa, Airbus, con priorità di collaborazioni indirizzate soprattutto in Europa: «Le alleanze con gli Usa risultano meno facilmente praticabili (Boeing), oppure - è scritto nel piano - non convenienti per il cattivo stato industriale del possibile socio, [illegible] Donnell Douglas». Ulteriori razionalizzazioni industriali saranno previste soprattutto nell'area [illegible] Alenia (settori quali avionica e missilistica).

«Con questo piano - ha detto Clò al termine dell'incontro con i sindacati - il governo riprende a fare politica industriale, delineando [illegible] quadro strategico e fissando priorità di progetti e di prodotti». [illegible] è una sommatoria dei desideri delle imprese, ha precisato il ministro [illegible] le [illegible] «saranno erogate in base al raggiungimento degli obiettivi e non saranno disgiunte dalla verifica sulla piena correttezza del loro impiego. Ora il ministero dell'Industria si dedicherà all'elaborazione di un altro piano, quello del trasporto ferrotranviario in cui c'è [illegible] deriva critica che va invertita».

I commenti dei sindacati sono stati positivi. Natale Forlani, [illegible] gretario confederale Cisl ha sottolineato la volontà del governo [illegible] avviare un intervento di politica industriale in un settore fondamentale. «E' la prima volta - gli ha fatto [illegible] Silvano Veronese per la Uil - che un governo pone le basi per poter fare politica industriale».

Logica soddisfazione anche per Fabiano Fiabiani presidente [illegible] Finmeccanica: «L'approvazione del piano dà all'intero comparto aerospaziale italiano [illegible] strategia di sviluppo. Questa strategia è necessaria non solo per l'avanzamento dei programmi [illegible] ricerca ma anche per proseguire nell'azione di accrescimento dell'efficienza produttiva». [b. g.]

La Magneti assume il controllo di tutte le azioni Harman

# Marelli cresce in Francia

## *Tecnologia Snia per le banconote cinesi*

TORINO. Le aziende italiane si valorizzano all'estero. La Magneti Marelli, [illegible] Cartiere di Fabriano e la Snia Bpd hanno annunciato ieri due operazioni. La Magneti Marelli e il gruppo francese Reydel Industries hanno siglato un accordo che prevede l'acquisizione da parte della società del gruppo Fiat, della totalità delle azioni della società francese Harman, attualmente partecipata al 50 per cento dalla stessa Magneti Marelli e da Reydel Industries. Harman, azienda specializzata nella produzione di specchi retrovisori per autoveicoli, occupa 390 addetti in due stabilimenti in Francia (Dieuze) e in Spagna (Logrono) [illegible] ha fatturato 276 milioni di franchi francesi nel 1994 (pari a circa 80 miliardi di lire).

Harman entra a far parte della divisione retrovisori di Magneti Marelli, 137 miliardi di lire di fatturato nel 1994 in tre stabilimenti, in Italia (Venaria, Morcone) e in Polonia (Sosnowiec).

Con l'operazione, Magneti Marelli diventa uno dei leader mondiali nel campo della progettazione [illegible] produzione di specchi retrovisori.

Le cartiere Milani Fabriano spa (Gruppo Istituto poligrafico e zecca dello Stato) e Snia Engineering della Snia Bpd (gruppo Fiat), [illegible] joint-venture, hanno acquisito [illegible] importante com[illegible] per la fornitura di [illegible] impianto per la produzione di carta speciale per banconote e valori alla China Banknote Printing and Minting Corporation. L'impianto, che sarà installato nell'a[illegible] industriale di Kunshan City vicino Shanghai, avrà una capacità di 3500 tonnellate/anno e richiederà un investimento di circa 70 miliardi.

La qualità [illegible] della carta prodotta con la tecnologia [illegible] cartiere Milani di Fabriano ha permesso alle imprese italiane di aggiudicarsi questa importante commessa.

L'impianto di Kunshan costituisce un ulteriore progetto in cui le cartiere Milani [illegible] Snia engineering hanno collaborato dopo quelli acquisiti in Russia e in Ukraina. Per Snia Engineering l'impianto di Kunshan rappresenta un ulteriore rafforzamento della presenza in Cina, con [illegible] progetti eseguiti [illegible] in corso di esecuzione.

In Confindustria spuntano i nomi di Giorgio Fossa [illegible] di Tronchetti Provera

# Grandi manovre sul dopo-Abete

## *Tante voci su un nuovo «ruolo» di Cipolletta*

ROMA. La Confindustria prepara una «tre giorni» di fuoco contro la finanziaria. Appena rientrato dal lungo [illegible]gio che lo [illegible] portato lontano dall'Italia proprio mentre [illegible] governo varava il contestato provvedimento, Luigi Abete si è messo al lavoro per ottenere «consistenti modifiche» ai provvedimenti della finanziaria.

Come prima mossa, i vertici de[illegible] Confindustria incontreranno [illegible] capigruppo del Senato per esporre il punto di vista degli industriali. Ma gli appuntamenti clou saranno oggi e domani: mercoledì [illegible] riunirà il direttivo (preceduto dal comitato [illegible] presidenza), [illegible] dovrà fare il punto sulla strategia da adottare nei confronti della finanziaria, mentre per domani mattina è previsto [illegible] della consulta dei presidenti, alla quale prenderanno parte i leader di tutte le associazioni territoriali e di cat[illegible].

Ma l'«onore [illegible] aprire per primo il fuoco» contro la [illegible] di Di[illegible] è riservato a Giorgio Fossa, vicepresidente di Confindustria e leader dei piccoli, che oggi incontrerà i giornalisti per presentare il documento annuale sulla piccola impresa dal titolo: «Governare [illegible] ripresa, diffondere lo sviluppo» [illegible] casuale. Fossa, com'è noto, è indicato da più parti come il più accreditato successore alla carica di presidente della Confindustria.

Marco Tronchetti Provera (a sinistra) e Giorgio Fossa

Però la successione ad Abete non è così scontata: c'è Tronchetti Provera, considerato la più credibile alternativa a Fossa. Il giovane leader della Pirelli, com'è noto, ha sempre smentito di essere interessato alla presidenza di Confindustria, in quanto fin troppo oberato [illegible] impegni [illegible] azienda. [illegible] tra i «nomi che contano» dell'industria italiana c'è chi non ha perso le speranze [illegible] fargli cambiare idea.

Qualcuno suggerisce che [illegible] soluzione potrebbe essere quella di proporre Tronchetti [illegible] «presidente simbolo», al quale affidare le grandi scelte politiche e la linea, affiancandogli [illegible] una forte vicepresidenza e una altrettanto forte direzione generale, sulle quali ricadrebbe l'onere di seguire da vicino la vita associativa.

A questo proposito, si intensificano le [illegible] che vogliono Innocenzo Cipolletta [illegible] partenza [illegible] viale dell'Astronomia in direzione [illegible] nuovo prestigioso [illegible]; al suo posto potrebbe arrivare Ugo Calzoni, ex commissario dell'Ice, attualmente privo di incarico. Secondo indiscrezioni, tra i [illegible] che circolano ci sarebbero anche quelli di Cesare Annibaldi, attualmente direttore centrale per le politiche sociali e culturali alla Fiat, e di Ugo Panzani, direttore delle relazioni esterne di corso Marconi.

Dopo Rivalta, si ferma l'attività anche nella carrozzeria torinese e alla Sevel di Val di Sangro

# Il «padroncino» ora blocca Mirafiori

## *Si allarga lo sciopero delle bisarche e le autovetture restano sui piazzali*

Piazzali di auto ferme a Rivara. Lo sciopero dei «padroncini» ora coinvolge altri stabilimenti

**TORINO.** Come [illegible] temeva, la vertenza delle bisarche (i mezzi che trasportano le automobili) [illegible] assumendo dimensioni allarmanti. Dal 22 settembre i «padroncini» a cui le aziende di trasporto affidano la consegna delle autovetture sono in sciopero. Il che significa che le auto che escono dagli stabilimenti rimangono ferme nei piazzali e non vengono consegnate. Un black-out del trasporto che ora sta avendo gravi ripercussioni nel settore produttivo. Dal 4 ottobre settemila lavoratori Fiat di Rivalta sono in cassa integrazione, da [illegible]i lo saranno i 4200 della Sevel di Val di Sangro (che produce 600 furgoni Ducato al giorno) [illegible] da domani lo saranno i circa 8000 dipendenti della Carrozzeria di Mirafiori (240 Panda, 900 Punto e 71 Croma al giorno). In tutto circa 20 mila dipendenti in cassa. Provvedimenti inevitabili, secondo corso Marconi. In un comunicato l'azienda automobilistica afferma che «il perdurare del blocco dell'attività degli operatori del trasporto vetture rende necessario, oltre alla [illegible]spensione già [illegible] atto a Rivalta, fermare l'attività produttiva anche presso lo stabilimento Sevel di Val di Sangro e lo stabilimento Carrozzeria di Mirafiori. Questa situazione sta determinando una serie di conseguenze pesanti [illegible] negative per tutta una pluralità di soggetti che operano nel settore dell'automobile. Infatti - prosegue il comunicato - il blocco della distribuzione alla rete di vendita provoca non solo la chiusura di alcuni grandi impianti produttivi, ma anche gravi disagi ai clienti, [illegible] concessionari e riduzioni di salario per i lavoratori sospesi dal lavoro o collocati in cassa integrazione».

Fiat Auto fa presente inoltre di non avere «alcuna titolarità a sedersi a un tavolo di trattativa per discutere di problemi tariffari fra i piccoli trasportatori e i rappresentanti delle società committenti. La movimentazione delle vetture Fiat rappresenta il 50 per cento del merca[illegible] italiano del trasporto di vetture nuove. Se [illegible] considera poi che sulle bisarche vengono [illegible]vimentate anche vetture usate, il peso di Fiat Auto scende al 33 per cento del traffico sul territorio nazionale».

Ma perché i «bisarchisti» hanno deciso questa agitazione? Damiano Lomartire, della Fai (Federazione autotrasportatori italiani): «Vogliamo una tariffa unificata. Con quelle attuali riusciamo a malapena a far fronte alle spese. Per poter coprire i costi di autista e camion, senza guadagnare una lira, avremmo bisogno di [illegible] rimborso di almeno 1620 lire al chilometro». E invece? «Invece, se va bene, prendiamo al massimo 1300 lire: lavoriamo [illegible] perdita». Tutti voi padroncini siete in queste condizioni? «Quasi tutti. Quelli che lavorano per l'Ambrosetti no, l'Ambrosetti paga il giusto ma gli altri, che sono [illegible] maggioranza, no». Chi sono? «Arcese, Bertani tanto per fare qualche nome». Domani c'è una manifestazione a Roma, vi aspettate qualcosa di positivo? «Temiamo ch[illegible] sia una manifestazione senza sbocchi. Per questo vogliamo organizzare a Torino un grande corteo per le vie del centro con trecento camion». Quanto potrà durare la vertenza? «Non lo sappiamo, ma siamo determinati e andremo avanti nella lotta».

Una lotta che però sta provocando gravi disagi soprattutto ai lavoratori metalmeccanici, costretti alla cassa integrazione. Dice Roberto Di Maulo, segretario nazionale della Uilm, «Se continua così, lunedì sarà la volta di Termini Imere[illegible] e poi, in rapida successione, sarà costretta a fermarsi tutta la Fiat. E' una situazione insostenibile derivante da una forma di lotta da condannare. A pagare sono i lavoratori della Fiat che, collocati in cassa integrazione, perdono 150 mila lire alla settimana. Chiediamo dunque un intervento delle autorità per ripristinare una situazione, di fatto, illegale».

A chiedere un intervento istituzionale è anche Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale della Fismic (il sindacato autonomo dei metalmeccanici). Spiega Cavalitto: «Bisogna assolutamente uscire da quest'assedio. E' indispensabile l'intervento istituzionale per realizzare un patto che coordini le attività di rifornimento a monte della produzione e a valle della distribuzione. Da noi, nel settore dei trasporti, c'è un sistema fragile che penalizza sempre i più deboli. E' ora di affrontare il problema».

**Enzo Bacarani**

# Auto, settembre freddo

## *In tutta Europa le vendite in rosso*

Piero Fusaro presidente dell'Anfia

**TORINO.** Siamo alla settima perdita consecutiva. In settembre le vendite di auto in Italia sono state in rosso, [illegible] flessione, rispetto allo stesso mese 1994, del 3,26%. Secondo le proiezioni [illegible] Motorizzazione, rese note ieri, le immatricolazioni sono state 120.000 [illegible] 124.049 di un anno fa. Anche nei nove [illegible] il bilancio è negativo. [illegible] gennaio [illegible] settembre, infatti, le consegne [illegible]no state 1.300.920, il livello più basso degli ultimi dieci anni, [illegible] perdita dello 0,8% rispetto allo [illegible] periodo '94 che, [illegible] 1.311.401 unità, [illegible] già in perdita del 4,8% sul 1993.

Se si considera - riporta [illegible] nota dell'Anfia - che da gennaio a settembre '92, anno record del mercato italiano, le consegne erano [illegible] 1.903.787, il calo sale al 32%, pari ad oltre 600.000 [illegible]. «Sono risultati che confermano quanto sia ancora grande [illegible] riflessione dei consumatori e quanto sia difficile per la domanda automobilistica uscire dallo stato di crisi che persiste ormai dal 1993. Ciò determina conseguenze anche nell'attività produttiva, finora sostenuta dal buon andamento delle esportazioni, grazie alla validità dei prodotti». E l'Anfia ribadisce che sui minori acquisti pesa non poco «la crescente pressione fiscale [illegible] (quest'anno saranno superati i 100 mila miliardi di lire n.d.r.) che ha portato ad un forte aumento dei costi di gestione delle auto».

Sulle minori vendite hanno influito anche le mancate consegne di vetture alla rete per lo sciopero dei trasportatori di auto (bisarchisti) che ieri è stato prorogato di altri 7 giorni.

In Europa in settembre è andato ancora peggio. La domanda è sce[illegible] del 5,1% (835.200 unità contro 880.000 nel '94), mentre rimane leggermente positiva (+0,4%) nei nove mesi (da 9.227.300 a 9.265.700 vetture). Fra i principali Paesi, forte perdita in Francia (-14,7%) in attesa di nuovi incentivi governativi e [illegible] Spagna (-22,6%), domanda debole in Gran Bretagna (-4%), mentre la Germania mantiene le posizioni con un ricupero limitato all'1%. E l'Unrae ha buon gioco ad affermare che «la situazione italiana non è dissimile da quella di altri Paesi europei e [illegible] europei, dove il mercato dell'auto continua a ridursi» con previsioni a fine anno di 1.630.000 pezzi.

Su toni leggermente più positivi il Centro studi Promotor (Csp) che segnala «lievi miglioramenti nel panorama del mercato automobilistico italiano», in quanto «le attese negative dei concessionari per i prossimi mesi non prevalgono [illegible] quelle positive» e il fatturato proveniente dalle vendite dei nove [illegible] è cresciuto [illegible] 34.848 miliardi (+11%).

Analizzando [illegible] dettaglio le immatricolazioni [illegible] settembre, le marche italiane hanno fatto registrare una quota del 46,8%, quelle estere del 53,2%. Particolarmente brillante le vendite Alfa Romeo cresciute del 65,9%, mentre si attendono i riflessi positivi del lancio delle gemelle Fiat Bravo e Brava che hanno già fatto registrare, a fine settembre, ordinativi in Europa da parte dei concessionari per 95.000 unità. Nei nove mesi la quota delle nazionali [illegible] stata del 45,6% con 593.042 vetture, contro il 46,1% del 1994.

Fra le estere, sempre in testa la Ford che da gennaio a settembre ha coperto il 9% del mercato, seguita da Opel con l'8,14%, da Volkswagen con il 7,36% e da Renault con il 6,2%.

**Renzo Villare**

FLASH

### Goldman Sachs advisor Cariplo?

Potrebbe essere la Goldman Sachs l'advisor della Cariplo per la privatizzazione. «Forse», ha risposto a Washington [illegible] presidente Sandro Molinari, dopo aver incontrato i dirige[illegible] della società americana. E non è sfuggito che questi gli abbiano riservato in pubblico grandi attenzioni, in particolare al ricevimento dato al Corcoran museum, che ha [illegible]gnato l'avvio dell'abituale corollario di appuntamenti mondano-finanziari dell'assemblea del Fmi.

### Le scarpe Superga puntano in Borsa

Franco Bosisio, vicepresidente marketing [illegible] membro del consiglio di amministrazione della Smh ag, la holding svizzera proprietaria [illegible]el marchio swatch, sarà presto nominato amministratore delegato della Superga, l'azienda italiana facente capo al gruppo Sopaf (Jody Vender), leader nel settore delle calzature sportive [illegible] di recente entrata anche nel settore dell'abbigliamento. Fra le intenzioni dell'azionista di controllo c'è quella di portare l'azienda in Borsa.

### Raddoppia l'utile del Club Méd

Dovrebbe chiudersi con un utile netto consolidato tra i 160 e i 180 milioni di franchi il [illegible]ilancio '95 del Club Méditerranée. Nel '94 si era trattato di 94 milioni di franchi. Lo ha reso noto il presidente e direttore generale del gruppo Serge Trigano. Sul fronte societario c'è da registrare, dopo la decisione dell'Uap di cedere la propria quota del valore di 490.000 titoli, pari al 4,5 per cento, l'impegno ad acquistare titoli del gruppo Roloco per un totale di 250.000 azioni.

### Aspen Institute rinnova i vertici

Giuseppe Cattaneo è il nuovo Direttore Generale di Aspen Institute Italia. E' stato nominato durante la riunione annuale del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia che si è svolta sotto la guida del presidente del Senato Carlo Scognamiglio, a porte chiuse sabato 7 e domenica 8 ottobre a Cernobbio, Villa D'Este.

Con 390 miliardi

# [illegible] acquista il controllo della [illegible]

**MILANO.** La Sai entra in Maa, [illegible]cquisendone il controllo del ramo assicurativo, e cambiandone la denominazione in Nuova Maa Assicurazioni. La Banca Popolare di Novara affiancherà la Sai con una quota del 10%, pari a circa 39 miliardi. La compagnia si colloca, attualmente, al 21° posto tra le compagnie assicurative italiane, con 600 dipendenti circa che operano su 800 mila clienti attraver[illegible] [illegible] rete vendita composta da circa 330 agenzie.

Dalle relazioni dei [illegible] straordinari (la [illegible] è tutt'ora commissariata) è [illegible] la necessità di investimenti per fronteggiare le carenze di riserve di circa [illegible]0 miliardi di lire [illegible] 110 miliardi per arginare [illegible] margine di solvibilità.

«Dal primo ottobre scorso - ha spiegato Luciano Rossio, presidente della Nuova [illegible] - tutte le attività assicurative di quella che era la Maa Assicurazioni sono state trasferite alla Securus Assicurazioni, che nel frattempo ave[illegible] provveduto ad un aumento di capitale per un totale di 390 miliardi, 350 [illegible] quali in [illegible] ed i restanti 40 miliardi attraverso il conferimento di un immobile, sede della Nuova Maa».

Di questi 390 miliardi, è stato spiegato, 280 si sono resi necessari per provvedere alla necessità [illegible] incrementare le coperture tecniche della Maa [illegible] che, ha precisato Rossio, «non corrispondono ad un buco ma ad una valutazione corretta di quanto necessario». I restanti 110 miliardi corrispondono invece al margine di solvibilità richiesto dalla legge per gestire il portafoglio di 540 miliardi [illegible] premi della Maa, portafoglio rappresentato per l'87% dal settore auto.

Per poter concludere l'operazione, ha spiegato [illegible] direttore generale della Sai Pierluigi Bovone, la compagnia ha dovuto avvalersi di un prestito obbligazionario.

## [illegible] E UNDER SCELTI I CAMPI

ROMA. Scelte le sedi per le prossime partite degli azzurri [illegible] Sacchi (foto) verso l'Europa: Italia-Ucraina (11 novembre) a Bari, Italia-Lituania [illegible] a Reggio Emilia. Raduno il 7 novembre. L'Under 21 disputerà a Matera (10 novembre, Ucraina) e a Pistoia (il 15, Lituania) [illegible] ultime gare dell'Europeo.

## ATLETICA IRIDATA [illegible] IN [illegible]

STOCCOLMA. I Mondiali di atletica (nella foto il presidente Iaaf, Nebiolo) non hanno dato i risultati sperati sul fronte [illegible] e il n. 1 della federazione svedese, Groenen, si è dimesso: «Riconosco le mie responsabilità. Valutavamo gli utili in circa 13 miliardi di lire, invece siamo in rosso».

## [illegible] OGGI IN TV

| Ora | Programma | Canale |
|---|---|---|
| 10,00 | Coast to coast | Tele+2 |
| 12,15 | **Football Usa.** Touchdown 95 Mountain-bike. **Auto.** Itc Magny Cours | Tele+2 |
| 12,50 | Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 | Tmc sport | Tmc |
| 14,30 | Coast to coast [illegible]. Nfl Touchdown Mountainbike | Tele+2 |
| 15,20 | [illegible]. Da Fuggi, campionato pro. **[illegible]naggio a rotelle.** Da Pescara. **Rally.** Da Sanremo | Raitre |
| 18,15 | **Football americano.** Nfl: Kansas City Chiefs-San Diego Chargers | Tele+2 |
| 18,55 | **Basket.** Italia-Ungheria | Raitre |
| 18,10 | Tgs Sportsera | Raidue |
| 18,30 | Il grande tennis. Mondo rugby | Tele+2 |
| 18,30 | Tmc sport | Tmc |
| 19,50 | Studio [illegible] | Italia 1 |
| 20,15 | Tgs Lo sport | Raidue |
| 20,15 | Telesport. **Football Usa.** Nfl. Kansas City Chiefs-S. Diego Chargers | Tele+2 |
| 20,30 | Tg1 sport | Raiuno |
| 20,30 | **Calcio.** Austria-Portogallo | Tmc |
| 22,30 | Il grande tennis. Telesport e Sportime Rollerblade | Tele+2 |
| 23,00 | Crono. **Ippica.** Retta d'arrivo | Tmc |
| 0,45 | Italia 1 sport. Studio sport | Italia 1 |
| 1,00 | [illegible] Mercedes German [illegible]. Torneo di Tolosa | Tele+2 |



Il Toro ha deciso il «taglio» dell'attaccante, che tornerà al Galatasaray

# HAKAN *scommessa persa spedito a casa*

Il presidente granata Calleri rimase folgorato dalla bravura del turco in Nazionale

## CALLERI QUANTA FRETTA

SUI giocatori stranieri acquistati e poi rispediti [illegible] mittente come pacchi postali sono state scritte tante pagine del calcio. Un'andata-ritorno in più o in meno non fa differenza. Anzi, in futuro queste situazioni dovranno stupire sempre meno. Con il mercato in mano ai grandi club, le società di minor cilindrata sono costrette a giocare d'azzardo, esplorando nuovi territori. E [illegible] scom[illegible] si possono perdere.

Ma la repentina conclusione della vicenda Hakan sorprende perché il turco non era una scom[illegible]a al buio. In campo internazionale si era già conquistato buone referenze. Ha dunque fallito per fragilità [illegible] carattere e problemi di ambientamento. Ma se avevano impiegato sei mesi un Platini a giocar bene, il club granata doveva [illegible] in preventivo una stagione intera, prima di tirar le somme. Perché tanta fretta, se il presidente Calleri [illegible] Hakan aveva inteso fare il giocatore simbolo del [illegible] Toro? Se c'è una nazione lontana dall'Italia per mentalità, educazione e cultura, è proprio la Turchia. Come si poteva pensare che in tre mesi Hakan s'immergesse nella nostra realtà, dimenticando sul campo i problemi di inserimento? Calleri quest'anno nel [illegible] impeto di cambiare, dettato da ragioni di bilancio, forse [illegible] ha azzeccato la miscela giusta. Ci sono problemi di portiere, di libero, di centrocampo. E' stato risolto il problema più evidente, non quello più urgente. **[g. ro.]**

TORINO. Colpo di scena al Toro. S'è conclusa l'avventura italiana di Hakan Sukur: il turco tornerà a casa, al Galatasaray, dopo un tormentone durato poco più di tre mesi.

La notizia è ormai ufficiale: il Toro ha autorizzato il Galatasaray a trattare con Hakan, dopo che il padre del calciatore, che fa da intermediario nell'operazione, ha già raggiunto un accordo di massima per un nuovo contratto del figlio [illegible] la sua vecchia società. Oggi Federico Bo[illegible] partirà per la Turchia per seguire direttamente la vicenda. Gian Marco Calleri ha dunque perso la sua grande scommessa ma cerca di limitare i danni, «ta-gliando» questo enigmatico giocatore, disadattato e malato di nostalgia, e restituendolo al club d'origine.

Hakan Sukur è nato in Turchia [illegible] anni fa [illegible] Torino [illegible] giocato [illegible] partite e fatto [illegible] gol

Ora si aspetta il «sì» di Hakan, un sì che a Istanbul i giornali danno per scontatissimo, annunciando nei titoloni addirittura come imminente il debutto dell'attaccante nel campionato locale. Ma difficilmente ciò avverrà già domenica prossima; anche se il turco firmasse domani, al [illegible] rientro dall'Islanda, sono troppo corti i tempi tecnici per il tesseramento. Tutto fa pensare che l'assenso (per ora c'è quello ufficioso) arrivi entro [illegible] fine settimana, pur se l'attaccante cercherà logicamente di curare al meglio i propri interessi.

Hakan era ormai diventato un corpo estraneo nel Toro. Un fallimento dovuto non tanto a problemi tecnico-tattici, quanto al carattere troppo chiuso del giocatore e alla sua incapacità di sintonizzarsi con le esigenze di un ambiente profondamente diverso dal suo. Era già venuto in Italia senza entusiasmo. Inevitabile la crisi di rigetto.

[illegible] Hakan dovesse fare resistenza, per il resto del campionato andrà in tribuna. L'ha detto ieri il ds Vitali: «Purtroppo ci siamo sbagliati. E intendiamo rinunciare all'apporto di un campione che, magari, vincerà il titolo di cannoniere agli Europei di Londra '96, ma che da noi non funziona. Ed è in rotta con i compagni. Dionigi ha un ingaggio sui 250 milioni, molto inferiore a quello del turco, ma ha dato di più [illegible] questo scorcio di stagione». E Hakan non ha nessuna convenienza a instaurare un braccio di ferro con Calleri.

Il caso del brasiliano Muller, dunque, non si ripeterà. Il Toro ha scaricato Hakan, tuttavia non lo svende. Calleri, da Montecarlo, lo ha già fatto sapere: nessun regalo. Anzi, il presidente intende recuperare i 4,5 milioni di marchi tedeschi (oltre 5 miliardi) sborsati per tre quarti dell'intera somma, [illegible] estate al Galatasaray, liberandosi di un ingaggio superiore al mezzo miliardo di lire annuo. Un ingaggio che, stando al rendimento scadente dell'attaccante, era diventato un lusso.

La decisione di Calleri è anche un'ammissione di colpa. Ma il presidente [illegible] intende insistere. Non si illude più che sia ancora possibile recuperare Hakan, dopo aver soddisfatto ogni [illegible] richiesta, fuori dal campo, e avergli concesso tante prove d'appello. Piazzato il turco, acquisterà un'altra punta? Forse. Ma potrebbe invece arrivare un centrocampista di rendimento come Sano. Al momento, Sonetti fa fuoco con la legna che ha e di Hakan non vuole più parlare: «E' un argomento che mi annoia».

Contro la Roma e per le prossime tre partite, tutte probabilmente senza Rizzitelli (rischia 3-4 giornate di squalifica), Sonetti proverà Dionigi centravanti, affiancato da Pelé, con Bernardini mezz'ala e Cristallini più arretrato a protezione della difesa. Previsti il recupero di Cravero e il ritorno di Falcone e Biato. In panchina ci sarà il giovane Foglia, come attaccante [illegible] riserva. Il tecnico la definisce una solu[illegible] contingente che potrebbe però avere un futuro, ovviamente con Rizzitelli al posto di Dionigi. Dipenderà dai risultati.

Da Reykjavik, dove si trova con la nazionale turca (ma oggi non affronterà l'Islanda: è squalificato), Hakan fa più notizia della partita. Il ct Terim ha addirittura chiamato la polizia per allontanare i giornalisti dall'albergo che ospita la squadra in ritiro.

Il bomber, dal canto suo, ha rilasciato dichiarazioni che confermano la spaccatura, insanabile, con lo spogliatoio granata. Avrebbe nuovamente sparato a zero contro Rizzitelli, definendo il capitano torinista «un mafioso che cerca di portare al Toro il suo amico Francos». Rizzitelli trasecola. Era già arrabbiato per le accuse di boicottaggio rivolte da Hakan a lui e ai compagni e vorrebbe affrontarlo, per sentirgliele ripetere faccia a faccia. Rizzigol chiede l'intervento della società, ma il divorzio risolve ormai il problema alla base.

**Bruno Bernardi**

## Anche Sammer [illegible] ko

### *Già dieci stranieri bocciati nelle ultime cinque stagioni*

Sono molti gli stranieri che non hanno «retto» alla tensione del [illegible] campionato e, a dispetto delle premesse, se ne sono andati a tempo di record. Storie recenti, ma anche datate. Come quella dell'inglese Jimmy Greaves: [illegible] gare e 9 gol nel Milan ('61-62), poi litigò con Viani e Rocco e se ne andò. Il brasiliano Almir ('62-63), presentato come il Pelé bianco, non trovò nemmeno una presenza nella Fiorentina, dirottato al Genoa ne rimediò 2 e sparì. Stesso anno, lo svedese Bergmark alla Roma: 2 partite e [illegible]. Altri nomi più recenti, altre meteore: Anastopulos, l'unico greco in Italia, 16 gare nell'Avellino ('87-88); Aaltonen, finlandese, preso dall'Inter ('88-89) perché le aveva segnato [illegible] gol in Uefa, girato al Bologna, 3 presenze; l'argentino Borghi, pallino di Berlusconi, preso dal Milan, girato senza entusiasmo al Como, 7 gare.

Oltre ai grandi falliti, ci sono i grandi «tagliati». Rispediti al mittente dalle società (che hanno [illegible] possibilità di sganciare gli stranieri scomodi) prima della fine della stagione. [illegible] alcuni, come Ekstroem e Sammer, [illegible] giocatori di qualità e si sono riciclati con [illegible] in altri campionati. Complessivamente [illegible] stati 10, prima di Hakan (che chiude con 5 presenze e un gol). Eccoli, con l'annata, nazionalità, società che li ha ingaggiati, presenze e reti. 1991-92: Farina (Austr) Bari, 8; 1992-93: Dobrowolski (Rus) Genoa, [illegible] (1 gol); Zarate (Arg) Ancona, 11 (2 gol); Latorre (Arg) Fiorentina, 2; Ruggeri (Arg) Ancona, 7 (1 gol); Sammer (Ger) Inter, 11 (4 gol); 1993-94: Ekstroem (Sve) Reggiana, 9 (1 gol); Toffoli (Bra) Lecce, 5; Adamczuk (Pol) Udinese, 2; 1994-95: Marcao (Bra) Torino, 4. **[b. col.]**

Rivali come sempre

## Baggio-Vialli il duello fuori [illegible]

Milan-Juve nasce orfana del confronto tra Vialli e Baggio per la defezione del Codino, ma l'idea della rivalità tra i due non è superata dall'impossibilità di ritrovarsi sul campo. Baggio ha dichiarato nei giorni scorsi di non aver capito se e quanto abbia inciso l'influenza di Vialli nella decisione della Juve di cederlo. Ieri ha smentito parzialmente e con poca convinzione quel suo dubbio: «Con Gianluca - ha detto - ho buoni rapporti, gli screzi e le polemiche sono state inventate dai giornali». I quali però hanno riferito quanto Baggio porta veramente nel cuore. «Sarebbe ora che qualcuno gli spiegasse certe cose: capirebbe perché è andata così» ha replicato Vialli, con una dose percepibilissima di fastidio.

La verità è che i due nella Juventus non hanno mai legato. Dicono che il Codino fosse troppo individualista, Vialli al contrario pretendeva di essere il punto di riferimento, il leader, l'uomo che dettava le tendenze; secondo Trapattoni, se non lo si fosse tenuto a freno, il Gianlucaccio avrebbe imposto alla squadra persino il proprio look. Come si addice alle personalità forti. Il Grande Plagiatore contro il Grande Egoista, il Divin Codino che voleva far scomparire quanto c'era attorno a lui.

Vialli per imporre il proprio carisma tirava con naturalezza a crearsi una corte di amici che invitava a casa per giocare ai videogames. Ed era capace di intervenire presso l'allenatore e i dirigenti per difendere chi gli stava a cuore. Baggio nonostante le barzellette e gli scherzi che sfornava in continuazione restava nell'animo [illegible] solitario, per orgoglio di campione non avrebbe mai accettato di cadere nell'ombra del compagno. Anche nel Milan incontra grossi problemi di comunicazione. E alla Juve il partito vialliano ha fatto in fretta a crescere e a coagularsi attorno al Gianlucaccio, il più gagliardo, il più disponibile al sacrificio. Forse ha ragione Vialli a dire che il Codino [illegible] n'è andato [illegible] Torino per ragioni che non lo coinvolgono. Ma il declino di Baggio nella Juve non lo ha visto certo estraneo. **[m. a.]**

IL NUOVO [illegible]

Duemila tifosi elvetici applaudono il tecnico inglese che domani sarà presentato dall'Inter

## «In Italia per avventura, [illegible] per soldi»

### *Hodgson dirige stasera per l'ultima volta la Nazionale svizzera*

ZURIGO. Roy Hodgson e la Nazionale elvetica: si spezza un connubio che pareva inscindibile. Questa sera a Zurigo il tecnico londinese dirigerà per l'ultima volta la Svizzera prima di approdare all'Inter, dov'è atteso come [illegible] messia (domani, salvo imprevisti, la conferenza stampa di incoronazione): contro l'Ungheria gli basterà [illegible] vittoria striminzita (va bene anche 1-0) per lasciare matematicamente in eredità un'altra prestigiosa qualificazione, stavolta per gli Europei. In tre anni alla guida del team rossocrociato, Hodgson ha saputo completare il lavoro inizi[illegible] da Uli Stielike, che aveva consentito al calcio svizz[illegible] di acquisire una diversa mentalità: più professionale, pragmatica, manageriale.

«Non saranno i soldi - ha spiegato il tecnico inglese - bensì lo spirito del nuovo a spingermi verso questa nuova avventura italiana». Con Hodgson se ne [illegible] un pezzo di storia importante del calcio elvetico, [illegible] dei capitoli più significativi di una rappresentativa che segnava il passo, ma che ha saputo negli ultimi anni scalare [illegible] gerarchie europee e mondiali.

La popolarità dell'allenatore che sta per dire sì all'Inter è [illegible]sciuta in modo esponenziale, sull'onda dei successi mietuti anche contro formazioni di chiaro blasone (l'Italia è tra queste). La gente lo ama, quasi fosse una sorta di santone, perché ha ridato alla Svizzera la collocazione che [illegible] spettava nell'Europa del calcio.

Così [illegible] gente lo ha sempre perdonato nei momenti difficili, come [illegible] ai Mondiali americani, dove Hodgson si è perduto con la squadra, incapace [illegible] reggere a una critica sempre più esigente, ed ha finito per assumere un atteggiamento distaccato, sdegnato, quasi di sufficienza [illegible] confronti dei media. Il carattere difficile, che [illegible] uno dei punti a rischio del coach londinese, finisce spesso per diventare il suo punto di forza.

Il Mondiale ha in parte [illegible]biato la storia di Hodgson. Prima i risultati gli davano sempre ragione, la Svizzera poggiava [illegible] generazione di buoni talenti e continuava ad offrirgli un buon rendimento. Poi, con il calare [illegible] risultati, nuovi pruriti «esterofili» hanno cominciato [illegible] assediare l'uomo di Londra. Per averlo il Galatasaray offriva ponti d'oro, ma la Federcalcio elvetica seppe imporsi ponendo [illegible] veto preciso. Questa volta se ne [illegible] davvero, e nessuno riuscirà più a trattenerlo.

Ieri oltre duemila tifosi sono andati in processione all'allenamento per congedarsi da sir Roy, accolto trionfalmente, come e più di sempre. Tanto entusiasmo è del tutto insolito per il calcio [illegible]. E proprio in questa espressione popolare sta tutto il rispetto, quasi una devozione mistica, che il Paese nutre per un grande personaggio, un gentleman che lascerà dietro di sé solo buoni ricordi.

[illegible]

Roy Hodgson ha ereditato la panchina [illegible] nazionale elvetica da Uli Stielike e [illegible] portato la Svizzera ai Mondiali Usa

### OGGI DICIOTTO SFIDE EUROPEE

**Gruppo 1:** Romania-Francia; Israele-Azerbaijan; Slovacchia-Polonia. Classifica: Romania 18; Francia 14; Polonia 12; Slovacchia 11; Israele 9; Azerbaidjian 0. **Gruppo 2:** Danimarca-Spagna; Cipro-Macedonia. Classifica: Spagna 22; Danimarca 17; Belgio 14; Macedonia 6; Armenia, Cipro 5. **Gruppo 3:** Svizzera-Ungheria; Islanda-Turchia. Classifica: Svizzera 14; Turchia 13; Svezia 8; Ungheria 5; Islanda 4. **Gruppo 4:** Slovenia-Ucraina; Lituania-Estonia. Classifica: Croazia 20; Italia 17; Lituania, Ucraina 13; Slovenia [illegible]; Estonia [illegible]. **Gruppo 5:** Malta-Olanda; Lussemburgo-Bielorussia. Classifica: Norvegia 20; Rep. Ceka 18; Olanda 14; Lussemburgo 9; Bielorussia 7; Malta 2. **Gruppo 6:** Eire-Lettonia; Austria-Portogallo; Liechtenstein-Irlanda N. Classifica: Portogallo 19; Austria 15; Eire 14; Lettonia 12; Irlanda 11; Liechtenstein 1. **Gruppo 7:** Galles-Germania; Georgia-Bulgaria. Classifica: Bulgaria 22; Germania 19; Georgia 12; Albania, Galles 7; Moldavia 6. **Gruppo 8:** Russia-Grecia; S. Marino-FarOer. Classifica: Russia, Scozia 20; Grecia, Finlandia 15; FarOer 3; S. Marino 0.

### 10 MAGHI DALL'ESTERO

| ANNO | TECNICO | [illegible] |
|---|---|---|
| '84 | ERIKSSON (Sve) | [illegible] (A) |
| '84 | LORENZO (Arg) | LAZIO (A) |
| '84 | BOSKOV (Jug) | ASCOLI (A) |
| '85 | IVIC (Jug) | AVELLINO (A) |
| '85 | VESELINOVIC (Jug) | CATANZARO (B) |
| '86 | [illegible]IP (Sve) | CAMPOBASSO (B) |
| '87 | MILUTINOVIC (Jug) | UDINESE (B) |
| '90 | LUCESCU (Rom) | PISA (A) |
| '90 | LAZARONI (Bra) | FIORENTINA (A) |
| '94 | TABAREZ (Uru) | CAGLIARI (A) |

**N.B.** Negli ultimi dieci anni si sono alternati [illegible] nostre panchine anche Boniek, Angelillo, Cané, Suarez, Sormani, Amarildo, Vinicio e Liedholm che hanno intrapreso l'al[illegible] in Italia al termine [illegible] carriera [illegible]ristica.

INTERVISTA

LA [illegible] GIUDICATA DAL TERZO [illegible]

Boskov analizza le squadre e concede un lieve vantaggio a chi gioca in casa

# Milan-Juve, la chiave è Weah

## Ma Vialli è re del contropiede

Boskov: «Milan più forte in difesa bianconeri più incisivi all'attacco e a centrocampo perfetta parità»

VUJADIN Boskov, patriarca della panchina che sa tutto di tutti. Sorride e urla con voce afona. Il calcio è per lui un divertimento. Perfino quando non chiama in [illegible] il Napoli e analizza gli affari altrui. Oggi gli serviamo un [illegible] piatto: Milan-Juve. Lui lo osserva, gli viene l'acquolina in bocca. Anche perchè tra i due litiganti potrebbe godere lui e, battendo domenica i viola, trovarsi solo in vetta... Parla ed è perplesso, teme di impelagarsi in faccende che non lo riguardano e che possono procuragli antipatie. Poi comincia ad assaggiarlo, lo fa [illegible] tatto e con toni soft.

**Caro Vujadin, questo supermatch sarà decisivo?**

«Non siamo ridicoli! Che cosa può essere decisivo alla sesta giornata? Piuttosto la sfida potrà servire, a chi la vince naturalmente, per dare ossigeno e vitamine al morale. In questi superscontri conta soprattutto la coscienza, la convinzione di essere più forte dell'altro. E strada facendo questo stato d'animo serve da matti».

**Si spieghi meglio.**

«Vinci e ti convinci di essere migliore anche se magari non lo sei. Un gioco psicologico. Poi, a prescindere dai positivi riflessi che si registrano nello spogliatoio, ci sono la critica e la tifoseria che si schierano subito dalla tua parte e non ti molestano. E i tecnici, che sono dei parafulmini, vengono automaticamente lasciati in pace».

**Capello su cosa farà leva?**

«Sull'esperienza, ne ha da [illegible]. Dopo lo scudetto perduto la stagione scorsa, conosce i punti deboli suoi e dell'avversario, che è illustre [illegible]. Sa che sarebbe pericoloso dare corda a Ravanelli e Vialli, maestri nel [illegible]ticare e nel contropiede. Fabio gioca in casa e deve scoprire prima di ogni altra cosa i lati fragili della difesa avversaria. A San Siro prevede di avere il dominio del pallone al 60% almeno, e si regolerà di conseguenza».

**E la Juventus?**

«Si comporterà, almeno credo, in modo opposto: Lippi cercherà di trovare i rimedi più efficaci per bloccare il potenziale offensivo del Diavolo, mi pare normale e ovvio. Attenti, però, lo analizzo e non mi permetto di dare consigli o lezioni a nessuno. Tutti e due sono allenatori di grandissime qualità».

**Il Milan gioca in casa.**

«E [illegible] importante Weah perchè è un tipo concreto. Però il gol lo segni solo se tiri in porta. Contro la Juve, Capello si preoccuperà del contropiede lippiano, il più forte in Italia e in Europa, secondo solo all'Ajax».

**La Juve lei l'ha affrontata e formata. E il Milan?**

«L'ho visto spesso in tv e poi ci ho giocato l'ultima volta in maggio, non c'era Weah e nemmeno Baggio, che comunque ora è ko. Se fossi nei panni dei bianconeri, visto che giocano con quattro in linea, mi guarderei dal Milan quando scatta in contrattacco, coprendo al meglio gli spazi. Lippi è un maestro nell'usare le giuste contromisure. E ha Vierchowod che è veloce, ha gambe e bocca per correre e urlare, suggerire e dare consigli ai compagni. Un leader difensivo che non ha paura di nessuno, un tipo esperto e altruista fuori dal [illegible]mune. Non si è mai tirato indietro quando c'era da dare una mano al libero».

**Primo raffronto: le difese.**

«L'equilibrio dipende dai centrali. Chi mostrerà segni di cedimento o di forma approssimativa farà pendere la bilancia dall'altra parte. Parlo di Baresi-Costacurta e Ferrara-Vierchowod. Muri insuperabili se sono a posto. La sfida può dipendere dai loro piedi, anzi dalla loro condizione psico-fisica-atletica».

**I centrocampisti.**

«I milanisti hanno più inclinazione a offendere rispetto ai juventini. Non ci sono centrocampisti all'italiana che marcano, tutti lavorano a petto scoperto. I bianconeri sono più aggressivi e hanno Sousa che è l'arco da cui partono frecce come Ravanelli e Vialli».

**E gli attacchi?**

«Ravanelli e Vialli si conoscono a memoria, Simone e Weah si annusano solo da pochi [illegible]: uno garantisce furbizia e rapidità palla a terra, l'altro è acrobata molto potente. Anche in questa sfida la forma dei due tandem potrà condizionare l'esito della gara. Se [illegible] tutti e quattro in forma, per fermarli ci vuole il fucile. Postilla: i bomber juventini sostengono di più i [illegible]parti arretrati».

**Un giudizio su Savicevic, anche se domenica non giocherà, e Del Piero.**

«Il montenegrino è atleticamente più forte e più esperto, è difficile bloccare la sua fantasia se è a posto. Del Piero è un delizioso controllore di palloni negli spazi piccoli ed è un cecchino quando va al tiro dal settore di centro-sinistra».

**Pagelle, settore per settore.**

«Milan: difesa 8, centrocampo 8, attacco 7 = 23. Juve: difesa 7,5, centrocampo 8 e attacco 7,5 = 23».

**Un segno sulla schedina.**

«Giocherei la tripla, con lieve vantaggio per i rossoneri per il fattore campo. Inoltre Capello l'anno scorso ha perduto l'ultimo confronto con i bianconeri e due domeniche fa ha beccato a Bari. Vorrà perciò [illegible]re le due pagine buie. Una grande squadra con grandi ambizioni non può ragionare in modo diverso. E se [illegible] lo fa [illegible] che gioca in casa quando lo farà?».

Angelo Caroli

## Peruzzi ok, non c'è lesione

### Forse contro i rossoneri ci sarà Lippi: non è un match decisivo

Peruzzi: domenica la decisione

TORINO. Peruzzi può farcela. Il portiere juventino che si era infortunato durante il ritiro della Nazionale si è sottoposto a una risonanza magnetica che ha rilevato l'infiammazione muscolare ma nessuna lesione. Peruzzi resterà a riposo fino a domani o venerdì e il medico è ottimista sulle possibilità di mandarlo in campo a S. Siro.

La deci[illegible] verrà presa [illegible]tanto domenica. Non dovrebbe essere allarmante invece la condizione di Ferrara: il difen[illegible]e ieri non si è presentato all'allenamento così come Di Livio e Ravanelli (gli altri due azzurri che avevano ottenuto un giorno di permesso, mentre c'era Del Piero che da oggi è a Napoli in caserma). E' probabile che la sosta abbia risistemato gli acciacchi di Ferrara per cui Lippi non dovrà apportare correz[illegible] alla difesa, l'unica va[illegible] è il ritorno di Vierchowod con l'uscita di Torricelli o di Tacchinardi. Che valore dare al match contro il Milan? Lippi sposa la tesi di una partita [illegible]portante per lo spirito più che per la classifica.

«Se perdessimo - dice il tecnico - e ci trovassimo a quattro punti dal Milan [illegible] 28 partite da giocare [illegible] sarebbe [illegible] dramma dal momento che l'anno scorso a sei o sette giornate dalla fine si giudicava in corsa per lo scudetto chi stava a dieci punti da noi».

E' vero che il 4-4-2 del Milan senza Baggio e Savicevic può mettervi più in difficoltà? «Ogni formazione è figlia di [illegible] momento della squadra: noi per esempio ci troviamo senza Jugovic e Lombardo, perciò ciascuno deve guardare alle proprie assenze. Ma io penso che [illegible] Capello avesse avuto a disposizione Baggio e Savicevic li avrebbe fatti giocare, senza preoccuparsi del modulo che ne sarebbe [illegible]. Lippi ha parlato anche di Del Piero. «Mi ha soddisfatto il modo in cui ho giocato con la Croazia. Lui e gli altri della Juve [illegible] stati bravissimi. Alessandro in quella posizione dà moltissimo, glielo avevo pronosticato l'anno s[illegible]so. Certamente con la sua classe può adattarsi ad altre situazioni, ma le cose migliori le ha fatte quando si è mosso in quella zona». [m. a.]

## Un Diavolo senza fantasia

### Dopo Baggio, pure Savicevic ko Giocherà Boban a centrocampo

MILANO. Milan senza fantasia contro la Juventus: niente Baggio, bloccato fino a novembre da uno strappo, e niente Savicevic, che soffre ancora di un dolore alla coscia sinistra. Anche ieri il montenegrino è stato costretto a lavorare a parte e Capello ha fatto sapere che [illegible] intende rischiarlo in una gara così importante. «Sto male, mi spiace, ma non ce la faccio», sospira Savicevic.

Sicuro della vittoria milanista l'altro grande assente, Albertini, che oggi sarà squalificato (anche se Capello continua a sperare nella grazia): «Siamo in forma; e quando siamo in forma po[illegible] battere qualsiasi avversario».

Via libera, quindi, a Boban a centrocampo di fianco a Desailly e a Weah in attacco in coppia con Simone, con Eranio e Donadoni sulle fasce. Un ritorno al più sicuro e redditizio 4-4-2 che ha garantito a Capello [illegible] scudetti e [illegible] Coppa dei Campioni.

«La formula conta fino a un certo punto - spiega Boban -, l'importante è giocare con grande spirito di sacrificio e concentrazione. Non siamo inferiori a questa Juve che ha mutato schemi: non gioca più sul contropiede, [illegible] aggredisce in continuazione l'avversario. Anche noi siamo più aggressivi e abbiamo un maggior peso e maggiore qualità in attacco con Weah. L'assenza dei due fantasisti? Cercheremo di non farli rimpiangere troppo, dando più sostanza al nostro gioco».

Intanto Capello tiene sotto pressione la sua truppa: oggi doppio allenamento e domani collaudo della formazione a Milanello contro la Solbiatese, formazione di C2. [n. s.]

CALCIO FLASH

**Caio, 19nne brasiliano piace a Juve e Inter**

RIO. Inter e Juve avrebbero messo gli occhi sul 19nne attaccante Ribeiro Decoussau «Caio», del San Paolo, miglior giocatore del Mondiale Under 20 dove segnò 5 gol.

**Pagliuca: «Convincerò Sacchi a richiamarmi»**

MILANO. Pagliuca applaude Toldo, difende Bucci ma continua a rimpiangere il posto in Nazionale: «La ferita è ancora aperta: spero di tornare in azz[illegible] per gli Europei come titolare. Farò di tutto perchè Sacchi mi richiami».

**Lazio: contro il Padova Signori resta fuori?**

ROMA. Solo palestra per Signori, bloccato da un'infiammazione sciatalgica. Dal derby non si allena regolarmente: difficile che col Padova sia in campo, anche se Zeman spera di recuperarlo.

**Arbitri dallo psicologo per colpa di Maradona**

BUENOS AIRES. Arbitri sull'orlo di una crisi di nervi dopo il rientro di Maradona nel campionato argentino. Per far fronte allo stress provocato dalle escandescenze del Pibe de oro e dei suoi fans, gli arbitri argentini si sono rivolti a uno psicologo.

**Per Cipro-Macedonia interviene l'[illegible]**

NICOSIA. Ha rischiato di saltare il match di qualificazione europea Cipro-Macedonia: solo un intervento dell'Uefa ha evitato che contenziosi di natura politica interferissero con la partita.

**Europei under 21 Ucraina e Lituania ok**

Ieri due incontri nel gruppo 4 dell'Europeo Under 21: Slovenia-Ucraina 0-5 e Lituania-Estonia 3-0. L'Ucraina ha 20 punti, l'Italia 17 ma una gara in [illegible].

**Espulsi dalla Norvegia [illegible] teppisti inglesi**

OSLO. La polizia di Oslo ha espulso due tifosi inglesi, che erano già stati condannati per atti di violenza, alla vigilia di Norvegia-Inghilterra. Uno farebbe parte della formazione neonazista Combat 18. Sequestrati anche un vessillo nero col simbolo del gruppo e un teschio.

## Coppa Davis: nel 1° turno Panatta & C. avranno la Russia

# Italtennis, doppio castigo

*Assurda decisione contro Panatta & C. non inseriti tra le otto teste di serie*

Siamo caduti addosso alla Russia, che a dicembre giocherà [illegible] finale di Coppa Davis contro gli Stati Uniti: il sorteggio [illegible] Londra è stato doloroso per l'Italia del tennis. Siamo [illegible] sfortunati e anche trattati a pesci [illegible] faccia dalla federazione internazionale, segno forse che Galgani, oltre che [illegible] Patria, non è più profeta neppure nel mondo. Brutti tempi.

Prima i torti, che [illegible] ogni [illegible] grossi: adottando chissà quale criterio, i padroni della Davis hanno deciso di non inserire l'Italia nelle otto teste di [illegible]rie. Hanno preferito premiare la Repubblica Ceka e [illegible] rospo è difficile da digerire perché i boemi hanno vinto [illegible] Coppa Davis come noi, hanno disputato me[illegible] finali, hanno una classifica complessiva peggiore [illegible] a gen[illegible] sono stati battuti nel confronto diretto [illegible] Napoli, primo [illegible] dell'edizione '95. Le conseguenze non sono di poco [illegible]to, [illegible] tutti possono giudica[illegible]: la Repubblica Ceka incontrerà l'Ungheria [illegible] la banda Panatta se la vedrà [illegible] Russia.

Con i russi, meglio con gli [illegible] sovietici, la tradizione è favorevole all'Italia: 3-1 i confronti diretti, ma l'ultima sfida risale al 1969, quando le buscammo a Mosca per 5-0. Insieme alla tradizione abbiamo anche il vantaggio del campo. Giocheremo in casa, dove non si sa, [illegible] potremo pertanto scegliere [illegible] superficie.

Adriano Panatta ieri vedeva [illegible]: «Anche se i russi sulla ter[illegible] rossa [illegible] molto forti, come hanno dimostrato [illegible] semifinale contro [illegible] Germania, resta il fatto che, almeno in teoria, su questa superficie attualmente dobbiamo considerarci favoriti» ha detto il capitano. Almeno in teoria, però. E a ben vedere nemmeno in quella.

L'Italia ha Gaudenzi (n. 19), Furlan (40) e Pescosolido (76), la Russia schiera Kafelnikov (6), Volkov [illegible] e Chesnokov (73). Quest'ultimo, sulla terra, è il secondo singolarista accanto a Kafelnikov, mentre Volkov sarebb[illegible] preferito nel caso che Panatta, vittima di un colpo di sole, decidesse per la superficie veloce. Il capitano, cifre alla mano, ha fatto notare che Gaudenzi sul rosso ha vinto due volte su tre con Kafelnikov, [illegible] quale, però, perde sovente [illegible] concentrazione nei tornei [illegible] quasi mai in Davis. Il punto debole è senz'altro Chesnokov, ormai in età da pensione. Ma il vecchio guerriero è stato l'eroe contro la Germania, battendo nell'incontro decisivo Stich per 14-12 al quinto set dopo aver annullato nove match point. Sopra il doppio, invece, è meglio farci una bella croce: [illegible]felnikov [illegible] Olhovskyi sono di [illegible] altro pianeta, con tutto [illegible] rispetto per Brandi [illegible] Pescosolido, [illegible] questa sarà [illegible] coppia [illegible].

«Adesso dovrò parlare con i giocatori e ascoltare il loro punto di [illegible] ha detto ancora Panatta. I giocatori (e i loro allenatori) hanno molto peso [illegible] Coppa Davis, specie dopo la ribellione di Napoli, [illegible] pensiamo che giungeranno [illegible] punto di scegliere una superficie diversa dalla terra. «Bisognerà vedere se i risultati dei nostri giocatori nei prossimi tornei [illegible] suggeriranno soluzioni diverse» ha concluso Panatta. Ma ci sembrano parole al vento: solo il rosso può darci una possibilità, sperando che Chesnokov [illegible] impazzisca di nuovo e che Kafelnikov, lontano da Mosca, si prenda almeno un giorno di vacanza.

**Carlo Coscia**

Kafelnikov (foto grande) e Chesnokov pericoli [illegible]

Il tabellone: 1° turno 9-11 febbraio

## Basket: oggi per l'Italia, Ungheria e tribunale

# Il Tar può regalare Gay alla Nazionale

**FABRIANO.** In un sol giorno la Nazionale può mettere a segno due colpi importanti: compiere un altro passo avanti [illegible] l'Eurobasket '97 [illegible] acquisire [illegible] giocatore che potrebbe essere fondamentale per il suo futuro a breve scadenza. Oggi [illegible] Fabriano si gioca Italia-Ungheria, [illegible] cui gli azzurri partono favoritissimi, e sempre oggi, a Roma, il Tar del Lazio discute (e quasi certamente domani darà [illegible] sentenza) il ricorso di Dan Gay con la richiesta di sospensiva del provvedimento con [illegible] quale la Federazione ha negato al pivot di colore della Teamsystem Bologna di giocare da italiano in campionato.

Gay italiano a tutti gli effetti sarebbe [illegible] bel colpo per Azzurra che, perso Rusconi (avventura nella Nba e divergenze con il citì Messina), si trova a dover fare affidamento sul generoso Carera, su un Frosini spesso vittima di infortuni e sulla gioventù ed inesperienza di ragazzi [illegible] Chiacig [illegible] Marconato. Paradossalmente la Nazionale deve tifare contro [illegible] delibera della Federazione, [illegible] le possibilità che il Tar dia ragione a Gay sono elevate: il giocatore, americano di nascita, dal 1990 è sposato con una ragazza pugliese e con il matrimonio ha acquisito la cittadinanza italiana. E' quanto accaduto, tanto per restare a episodi recenti, [illegible] Fiona May, anche lei di pelle scura, fresca campionessa mondiale di salto in lungo con la maglia azzurra, divenuta eleggibile per [illegible] maglia [illegible] grazie al matrimonio con Gianni Iapichino. E se la legge vale per Fiona May, perché [illegible] dovrebbe valere per Dan Gay? E' una delle tesi che i legali del giocatore sosterranno davanti ai giudici del Tar, chiamati per la prima volta a decidere su un'istanza del genere, visto che in altri sport erano state le federazioni a procedere autonomamente. Il [illegible] Gay non è l'unico nel basket, perché ci sono altri giocatori (o ex giocatori) americani che hanno messo su famiglia in Italia, come Ebeling e Griffin.

Ma il caso-Gay ha un risvolto che [illegible] ci interessa sul campo: è un elemento che, per quanto non [illegible] giovanissimo, può far compiere un salto di qualità ad Azzurra [illegible] il citì Messina è pronto ad arruolarlo [illegible] appena possibile: «Se diventa italiano in tempi ristretti, è un elemento di interesse per la Nazionale. Avremmo un buon giocatore e un'ottima persona [illegible] più».

Visto quel che è stato fatto finora da altre nazioni con le quali combattiamo in Europa (la Spagna agli ultimi campionati di Atene ha presentato come uomo di punta il nero americano Smith, i casi della Grecia sono talmente tanti e clamorosi che è impossibile elencarli), non esistono problemi di natura morale: «Non c'è alcun problema eti[illegible] - spiega il citì -, anche perché l'entusiasmo e la disponibilità dimostrati da Gay so[illegible] [illegible].

Resta da vedere se il gi[illegible] sarà riconosciuto eventualmente come italiano anche dalla Fiba, che è poi quel che conta in chiave azzurra: i regolamenti dicono che occorrono tre anni dal momento [illegible] cui sono stati depo[illegible] i documenti che comprovano l'acquisizione della cittadinanza, e a quello ha provveduto il manager del giocatore, in assenza di iniziativa federale.

In attesa di conoscere se avremo un Gay d'azzurro vestito, accontentiamoci degli azzurri attuali che oggi non dovrebbero avere grossi problemi a domare la resistenza dell'Ungheria, reduce da un -[illegible] [illegible] Finlandia. Contro i magiari Messina manderà in campo quasi la stessa squadra che ha liquidato la Slovenia. Unica novità certa è Ruggeri al posto dell'acciaccato De Pol, novità probabilissima l'esordio del giovane Marconato, 20 anni, al posto [illegible] un Chiacig poco convincente, visto che Frosini è ancora precauzionalmente tenuto in disparte. Restano invece [illegible] fuori Ancilotto e Andrea Meneghin. **[g. t.]**

Dan Gay, passaporto italiano

INIZIO ORE **16,45**

**Italia:** 4 Coldebella, 5 Bonora, 7 Pittis, 8 Ruggeri, 9 Conti, 10 Abbio, 12 Pieri, 13 Galanda, 14 Carera, 15 Marconato. **Ungheria:** 4 Sitku, 5 Bencze, 6 Turcsan, 8 Stajer, 9 David, 11 Boros, 12 Orosz, 13 Gulyas, 14 Meszaros, 15 Czigler. **Arbitri:** Pitsilkas (Gre) e Vauthier (Fra).
**Tv:** diretta Raitre dalle 17.
**Programma** girone C, 2° turno: Macedonia-Finlandia; Slovenia-Rep. Ceca; Italia-Ungheria.
**Classifica:** Finlandia, Italia, Repubblica Ceca 2; Macedonia, Slovenia, Ungheria 0.

RALLY

## Colpo di scena nel Sanremo: Cunico esce di strada a perde 4'

# Liatti è il nuovo leader

*Pozzi primo nel Trofeo Cinquecento*

**SANREMO**
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà anche un rally dimezzato, perché gli assurdi regolamenti imposti dalla Fia lo hanno quest'anno declassato a prova mondiale marche e non valido per il titolo mondiale piloti; sta di fatto però che il caro, vecchio «Sanremo» mantiene intatto il suo fascino, anche se al via non [illegible] sono Auriol, Sainz o Kankkunen. Anche il pubblico [illegible] è quello delle edizioni migliori, ma questa volta gli assenti hanno avuto torto perché il Sanremo ha mantenuto la promessa di essere sempre un rally appassionante e selettivo.

Se guardiamo la classifica finale della 2ª tappa, non sono certamente [illegible] i colpi di scena, che hanno avuto [illegible] Gianfranco Cunico lo sfortunato protagonista, vittima di una uscita di strada quando era al comando. Il vicentino del Martini Racing aveva concluso al comando la prima giornata, dopo le prove sullo sterrato. La sua Ford Escort aveva un buon margine [illegible] vantaggio (1'08") sul più diretto avversario nella corsa [illegible] titolo italiano, il biellese Piero Liatti (Suba[illegible] Impreza), mentre Dallavilla con la Toyota Celica [illegible] quarto, preceduto anche da Biasion, al rientro dopo quasi un anno [illegible] inattività.

Ieri, con le prime prove su asfalto, per Cunico le cose si sono messe male [illegible] dal mattino. Con una vettura meno veloce di quella giapponese, che sull'asfalto riesce davvero a fare la differenza in virtù di un motore decisamente più potente, il pilota vicentino ha visto, una prova speciale dopo l'altra, assottigliarsi il corposo vantaggio.

Facile, [illegible] questo pun[illegible], immaginare a quale tipo di pressione, non solo psicologica, Liatti abbia costretto il rivale. Come spesso [illegible] cede [illegible] questi casi, con la necessità di tenere a distanza l'avversario che non ti dà tregua, ecco, inevitabile, l'errore.

Tutto è capitato in pochi secondi nella speciale (potenza della caba[illegible] numero 17, che si [illegible] sulle alture di Sanremo, da Badalucco a San Romolo: Cunico ha soltanto un pugno di secondi (13) di vantaggio [illegible] Liatti. [illegible] prova è lunga, la più lunga della giornata, con i [illegible] quasi 31 km fatti di rapide salite e di veloci picchiate verso il mare. Ci sono continui cambi di ritmo: quando mancano poche centinaia di metri a fine prova, Cunico si disunisce, la Escort diventa inguida[illegible]. E' un attimo, ma basta per finire fuori strada. I danni sono gravi, si rompe la pompa dell'idroguida, l'auto diventa pesante come un macigno. Il pilota riesce a tagliare il traguardo lentamente ma il prezzo pagato (3'55") è altissimo: Cunico precipita [illegible] terzo posto, [illegible] 3'42" da Liatti e a poco più di un minuto da Dallavilla che si è intanto liberato [illegible] Biasion. Un'eternità. I meccanici fanno miracoli all'assistenza prima dell'ultima speciale, Cunico riesce a ripartire ma Liatti è un rullo compressore e chiude la giornata infliggendo al rivale altri 7" di distacco. Giochi fatti, dunque? Chissà. Impossibile f[illegible] pronostici.

Per quanto riguarda il Trofeo Cinquecento, infine, successo del [illegible] Pozzi che [illegible] è imposto approfittando del capottamento del veneto Luise, leader del campionato sino alla vigilia del «Sanremo». Anche qui la lotta conti[illegible]. Tutto si deciderà nel rally di San Marino, ultima prova in programma a fine mese.

**Enrico Biondi**

**Classifica** dopo 18 prove speciali. 1. Liatti (Subaru) in 4 h 22'13"; 2. Dallavilla (Toyota) a 2'37"; 3. Cunico (Ford) a 3'49"; 4. Biasion (Subaru) a 4'33"; [illegible]. Grossi (Toyota) a 7'53".

## I Mondiali si sono chiusi nel segno di Scherbo

# Preti settimo [illegible] sbarra non [illegible] [illegible] imitare Chechi

**SABAE.** Boris Preti non ce l'ha fatta a salire sul podio nella sua [illegible]conda finale mondiale alla sbarra. [illegible] giornata conclusiva [illegible] rassegna iridata il ginnasta azzurro, che sognava una medaglia sulla scia dell'oro agli anelli di Chechi, ha riportato il settimo posto, [illegible] lo scorso anno a Brisbane, preceduto da avversari che, [illegible] ha detto lui stesso, nell'occasione si [illegible] dimostrati più forti. Sfavorito [illegible] turno di lavoro (ha cominciato per primo) il campione d'Italia è [illegible] anche frenato da due imperfezioni che gli sono costate alcuni decimi.

«Sono soddisfatto ugualmente - ha spiegato Preti - anche se speravo di migliorare almeno [illegible] piazzamento di un anno fa in Australia. [illegible] anche molti altri ginnasti più titolati di me, [illegible] l'ex campione del mondo Ivankov, [illegible] hanno vinto medaglie». [illegible] medaglia d'oro è andata [illegible] tedesco Wecker, [illegible] [illegible] meritarla sarebbe stato [illegible] bulgaro Dounev, preceduto [illegible] anche dal giapponese Hatakeda.

Nelle altre finali successo di Scherbo alle p[illegible]llele, del [illegible] Nemov e dell'ucraino Missulin a pari merito al volteggio, e in campo femminile, della minuscola cinese Huilan [illegible] alla trave e della romena Gogean al corpo libero, dove [illegible] cinese si è classificata 4ª.

Scherbo è stato l'uomo dei Mondiali. Con l'oro del corpo libero e l'argento del concorso generale, sono state quattro le medaglie collezionate dal giovane bielorusso, 23 anni, da aggiungere all'abbondante bottino fatto negli anni scorsi e che comprende altri nove ori mondiali e sei [illegible] [illegible] Olimpiadi di Barcellona. Per l'Italia, oltre all'o[illegible] di Chechi, l'ottenuta qualifica[illegible] della squadra maschile per i Giochi di Atlanta mentre le rag[illegible]ze sono rimaste escluse dalle Olimpiadi per pochi centesimi.

La prossima edizione dei Mondiali si disputerà nell'aprile 1996 a Puerto Rico e metterà in palio i soli titoli individuali.

SPORT [illegible]

### F1: record [illegible] Fiorano [illegible] Ferrari V10

**MARANELLO.** Altro [illegible] positivo del nuovo motore V10 della Ferrari. Con la vettura ibrida, Larini ha compiuto 67 giri per 200 km, il più veloce in 1'02"81, nuovo record del circuito per i propulsori di 3000 cc. Precedente 1'03"93 sempre del pilota toscano, il migliore dei piloti ufficiali è di Berger in 1'03"18. Intanto la Pacific ha annunciato di avere ingaggiato per il G.P. di Aida il giapponese Kazumi Yamamoto.

### Doping: de Villiers [illegible] nuovo positiva

**JOHANNESBURG.** La quattordi[illegible] atleta sudafricana Lisa de Villiers, squalificata [illegible] [illegible] anni per uso di uno steroide anabolizzante, è risultata nuovamente positiva all'antidoping. Un controllo effettuato il 24 settembre ha evidenziato tracce di nandrolone.

### [illegible] ko con l'Australia

**SYDNEY.** Esordio deludente della nazionale [illegible] campione d'Europa nella Coppa del Mondo di pallanuoto femminile. L'Italia ha perso [illegible] l'Australia per 7-6. Oggi c'è la Nuova Zelanda.

### Tennis: Caratti avanza [illegible] Tokyo

**TOKYO.** Renzo Furlan ha superato il 2° turno del torneo di Tokyo battendo Stolle per 6-2, 3-6, 6-1. Avanza anche Cristiano Caratti che ha battuto nel 1° turno Draper per 6-3, 7-6 (7-2).

### [illegible] Lewis chiede [illegible] di programma

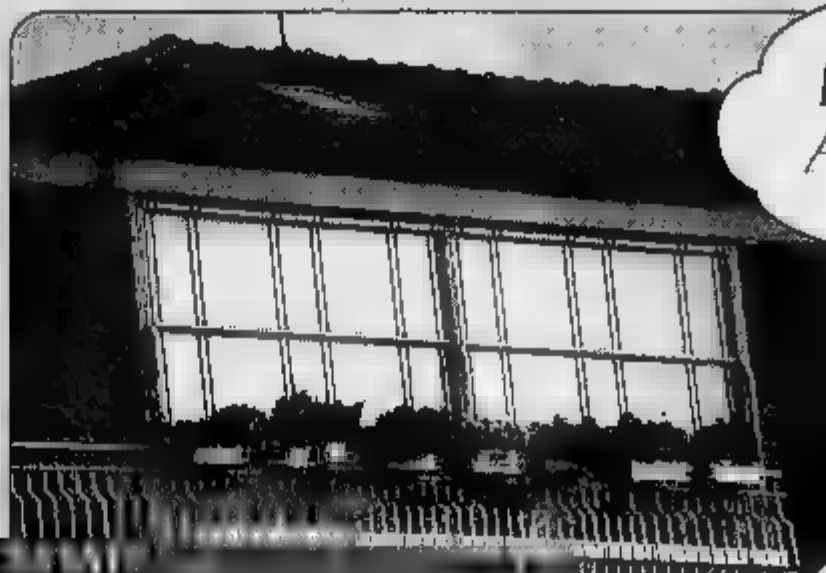
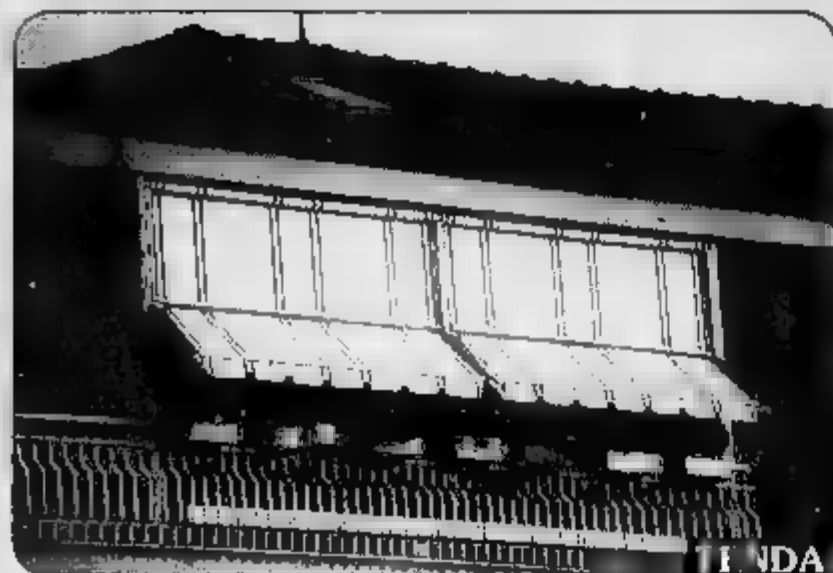
**PARIGI.** [illegible]e la Iaaf acconsente a modificare [illegible] programma dell'atletica ad Atlanta per permettere a Michael Johnson di gareggiare nei 200 [illegible] nei 400, dovrà fare [illegible] stessa concessione [illegible] Carl Lewis, che vuole partecipare a 100, 200 e lungo. Lo ha richiesto Joe Douglas, manager del Santa Monica Track Club.

### La Fininvest lascia il Giro d'Italia

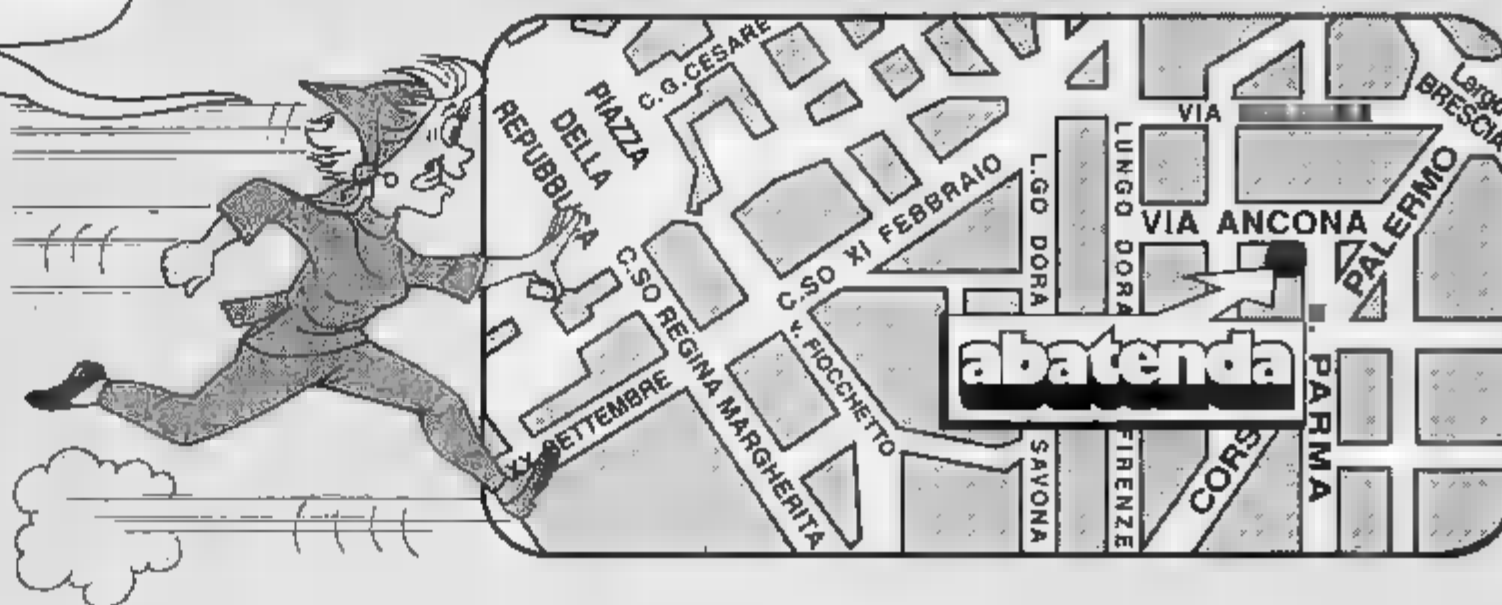
**ROMA.** La Fininvest, dopo 3 anni, dà l'addio al Giro d'Italia. «Osser[illegible] da lontano la trattativa della [illegible] - dice il responsabile delle produzioni sportive, Rognoni - e puntiamo invece sulla nostra esclusiva in F1».

tende da sole

# abatenda

## SOLO PROPOSTE STRAORDINARIE

**TV7 abaWIND**

**L'unica TENDA DA SOLE anti-vento che in pochi minuti, con la pratica sostituzione del tessuto, si trasforma in VERANDA**

**DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI**

**È ROBUSTA:** dotata di una resistentissima struttura in alluminio che la rende inattaccabile al vento più forte

**È PRATICA:** facile da usare, così semplice nei movimenti che potete cambiare posizione in pochi attimi e avete a disposizione due tende in una per tutto l'anno.

**È BELLA:** elegantemente rifinita, sobria nella struttura e razionale nei particolari

**È PROTETTIVA:** la soluzione ottimale in alternativa alla veranda, il riparo ideale in inverno contro freddo, smog e neve.

**È DUREVOLE:** un vero investimento nel tempo, grazie alla struttura anodizzata (inattaccabile dalla ruggine) ed ai tessuti appositamente trattati.

ATTENZIONE: AUTORIZZAZIONE

## ORARIO DI APERTURA:

**lunedì-venerdì: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sabato: dalle 9 alle 12**

**TORINO - v. Ancona, 16/A ang. v. Parma, 22 - Tel. 011/247 63 52**

Esposto del comitato per la difesa del parco Ruffini. Chiamparino: rispettato il verde

## Festival dell'Unità, avvisi in arrivo

### *Indagine su presunti favori al pds*

Le polemiche sulla Festa dell'Unità al parco Ruffini sono approdate in Procura. Dopo un esposto presentato dal Comitato per la difesa del parco alla fine di settembre la magistratura ha aperto un'inchiesta e sono in arrivo avvisi di garanzia per alcuni politici. L'indagine è affidata al pm Vittorio Corsi che già in passato si è occupato di una vicenda analoga (conclusa allora con l'archiviazione). Il magistrato vuol chiarire se c'è stato qualche abuso, qualche favoritismo per il pds e nei prossimi giorni sentirà alcune persone.

La polemica non è nuova. Da tempo il Comitato per la difesa del parco, e il suo presidente Domenico Rizzo si battono per escludere dal Ruffini quelle manifestazioni che possono danneggiare il verde, creare confusione e infastidire i cittadini. Non a caso la Festa dell'Unità degli ultimi due anni era stata organizzata in altre zone. E allora perché quest'anno si è [illegible] al Ruffini? Spiega Sergio Chiamparino, segretario regionale del pds: «Siamo stati al Ruffini fino al '92. E c'erano state polemiche. Per evitare problemi accettammo l'ipotesi di trasferirci in un'altra zona e l'amministrazione si impegnò a creare alla Continassa un'area per le varie manifestazioni. Perché il problema è tutto lì: a Torino non c'è ancora un'area con questa destinazione. L'idea Continassa rimase quello che era, soltanto un'idea. Noi per due anni abbiamo organizzato la festa in altre zone, ma abbiamo capito che davamo più fastidio ai cittadini, che si danneggiava ancora di più il verde. E si è ritornati al Ruffini. Ancora Chiamparino: «All'inizio dell'anno abbiamo chiesto di nuovo il Parco, ma solo la parte asfaltata o sterrata. Niente zone verde quindi. Poi, qualche mese dopo la stessa richiesta l'ha fatta Rifondazione. E forse da questo è nato l'equivoco. Noi abbiamo fatto presente all'amministrazione che la nostra richiesta era precedente e tutto si è chiarito. Siamo tranquilli e abbiamo fiducia nella magistratura».

Dalla circoscrizione che comprende il Parco, il presidente Renato Bauducco (verde) spiega: «Noi abbiamo espresso parere negativo per la festa dell'Unità, ma non in modo tassativo. Comprendiamo benissimo il problema delle manifestazioni in città e quindi alla fine si poteva anche accettare ancora per un anno la festa, purché organizzata in un zona più piccola, come peraltro aveva chiesto lo stesso pds». Silvio Viale, capogruppo dei verdi in Comune, aggiunge: «Era la soluzione meno dannosa per la città, in attesa di un'area destinata a queste manifestazioni». **[n. pie.]**

In alto: il giudice **Vittorio Corsi**
A fianco: folla al festival dell'Unità allestito al Parco Ruffini

**IN PRIMO PIANO**

## Quell'inferno sotto casa

«Vede, una volta i miei figli qui sotto ci venivano a giocare...» E adesso è tutto cambiato, nei sotterranei di piazza Vittorio 13 e nelle altre cantine del centro storico. Tossicodipendenti in cerca di un angolo tranquillo, spacciatori, sbandati. E proprio nei sotterranei di piazza Vittorio (nella foto), domenica pomeriggio hanno trovato morto Franco Tateo, 34 anni, buttafuori ai Murazzi.

**Brunella Giovara A PAGINA 31**

**IL CASO**

**BANCARELLE IN RIVOLTA**

Sciopero contro la Tosap, prevista dalle legge finanziaria, il 18 ottobre: «Tutti a Roma»

## Gli ambulanti: blocchiamo i mercati

### *«Ci aumentano la tassa sul suolo del 500 per cento»*

E' sciopero: il 18 ottobre Torino potrebbe restare senza mercati. Gli ambulanti hanno deciso di aderire alla protesta nazionale contro il fisco concordato a Roma da Fiva-Confcommercio e Anva-Confesercenti. Nella nostra città, come altrove, è prevista la chiusura dei mercati rionali per permettere agli operatori di riunirsi nella capitale.

Al centro della protesta, secondo il volantino in distribuzione da oggi, «gli aumenti previsti dalla Finanziaria in materia di fiscalità. A partire dalla Tosap, ovvero la tassa sul plateatico che corrisponde all'occupazione di suolo pubblico». Gli aumenti previsti arriverebbero al 500 per cento. Con la possibilità che «chi oggi paga un milione domani ne paghi 5, senza contare un rincaro del 50 per cento ancorato alla superficie delle tende».

Sostiene il torinese Giuseppe Giurato, presidente nazionale della Fiva e membro della giunta nazionale Confcommercio: «Questa revisione della Tosap darebbe un colpo irreparabile alla produttività di aziende e mercati, da tempo alle prese con la crisi generalizzata dei consumi e non più in grado di assorbire ulteriori inasprimenti di una pressione fiscale tra le più alte d'Europa».

Alla pietra dello scandalo incentrata sulla Tosap si abbinano altri motivi di malcontento. Riassume Vittorio Gambino, segretario dell'Anva-Confesercenti: «Stiamo affrontando enormi problemi. Tra i più impegnativi, l'adeguamento di mercati e automezzi ai nuovi criteri di igiene pubblica entro il prossimo anno, per non incorrere nella chiusura prevista da un'ordinanza sanitaria dello [illegible] agosto. Chiediamo garanzie anche sotto questo aspetto. E ci battiamo contro una politica fiscale che, dal concordato in poi, tende a scaricare sui lavoratori autonomi il peso del debito pubblico».

No agli aumenti della Tosap, per cominciare. E no alle innovazioni della Finanziaria ancorate alle possibilità facoltative, affidate ai Comuni, di aumentare (o ridurre) talune tariffe e abolire alcuni sconti, prevedendo inoltre una misura minima -per fascia oppure per ora - non inferiore alle 150 lire nei Comuni piccoli o medi e 200 lire nelle città grandi come Torino.

Possibile ne derivi un aumento che Anva e Fiva denunciano «moltiplicato fino a 16 volte»? Alla decima Ripartizione Imposte e Tasse i funzionari sbigottiscono. La Finanziaria non è stata ancora approvata, dicono e, se sarà convertita, si limiterà a concedere maggior elasticità ai Comuni. «Prima la tassazione per gli ambulanti andava da 6 mila a 12 mila lire al giorno per metro quadro mentre adesso passerà tra le 500 e le 12 mila lire, con l'obbligo di non abbassarla sotto le 200 lire. Proprio oggi abbiamo in programma una prima riunione esplorativa per saggiare il terreno con le categorie interessate». Previsioni? «Potrà lamentarsi solo chi prima pagava poco o niente, e succederà come per la tassa sulle insegne. Una tragedia finita in niente». **[l. r.]**

Sotto: il volantino che annuncia lo sciopero degli ambulanti
A fianco: i venditori [illegible] piazza Borromini

Mercati chiusi in tutta Italia
il 18 ottobre 1995
Tutti a Roma!
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**ARRESTATO**

## Banda Aids

### *Il rapinatore fa due colpi*

Due colpi messi a segno da uno dei rapinatori della banda dell'Aids, Ferdinando Attanasio. Il suo arresto durerà pochi giorni: è malato. La polizia lo accusa di una rapina alle poste di Fiano e lo sospetta del tentato assalto al Credito Piemontese di Carignano.

**E. Mascarino A PAG. 30**

## Circoli

### *«400 sono fuori legge»*

L'Epat-Egis lancia l'allarme: «A Torino ci sono almeno 400-450 club attivi e gran parte di questi svolge un'attività "irregolare"». Ma l'assessore al Commercio Prole contesta i dati: «In città ci sono in tutto 330 circoli: non credo che quasi tutti siano fuorilegge».

**E. Minucci A PAG. 32**

**INCHIESTA**

## Concussione

### *Carabinieri in manette*

Arrestati un maresciallo e un appuntato dei carabinieri. Fino a qualche tempo fa erano in servizio all'ispettorato provinciale del Lavoro come ispettori. L'accusa è di tentata concussione. Li ha messi nei guai un imprenditore: «Mi hanno chiesto 5 milioni».

**SERVIZIO A PAGINA 33**

**CAMPIDOGLIO**

## Murales

### *Il quartiere si colora*

Un vecchio borgo si colora con l'intervento dei pittori murali. Oggi, in piazza Moncenisio, nel quartiere Campidoglio, noti artisti torinesi trasformano le pareti dei palazzi in scenografie con immagini di vita. Come nei murales messicani.

**A. Mistrangelo A PAG. [illegible]**



Tossicodipendente, lavora agli incroci. I marocchini: ci sta bene, non siamo razzisti

## Torinese e lavavetri ai semafori

### *«Meglio pulire le auto che fare scippi e rapine»*

«Preferisco lavare i vetri delle auto che andare a fare scippi o rapine. Così i soldi per la droga me li guadagno e nessuno può dire niente».

Alessandro M. ha 24 anni. Sull'angolo tra corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio aspetta che le auto siano incolonnate al semaforo per pulire i parabrezza, armato con bottiglia d'acqua e spazzola lavavetri.

E' italiano, italianissimo: di Torino. In mezzo ai colleghi extracomunitari si [illegible] subito. Figlio [illegible] (papà è operaio, la mamma in pensione), si è allontanato da casa dopo un passato difficile in famiglia. I rapporti sono andati a rotoli da quando, quattro anni fa, i genitori hanno scoperto che si buca.

E' diventato tossicodipendente, ma ha fatto la sua scelta: «Non voglio avere guai». Quando lo dice, gli occhi sembrano sinceri e non fa [illegible] di come spende il gruzzolo: «Certo, compro l'eroina a Porta Palazzo. Anche due o tre volte al giorno. In cinque ore di lavoro tiro su dalle 50 alle 80 mila lire, ma non mi piace scippare o rapinare. Voglio stare tranquillo».

Racconta la sua storia, [illegible] è arrivato a fare il lavavetri tra gli extracomunitari. Dopo essere stato salvato da un'overdose con il Narcan, Alessandro era andato in una comunità in provincia di Forlì, ma il primo luglio è scappato. «Si lavorava, ma non c'era nessuna [illegible] - racconta -. I miei genitori? Non li vedo da maggio. Di solito dormo in un [illegible] a pelo sotto i portici di via Viotti. Poi vengo qui, tiro su le mie 50-60 mila lire pulendo i vetri e con quelle mi compro la roba».

Ha cambiato idea dopo essere finito una paio di volte in cella per furti nei supermercati: rubava merce, soprattutto bottiglie, e le rivendeva. E [illegible] la cella arrivavano le crisi d'astinenza. Adesso, per evitare [illegible] questo, ha scoperto che una trentina di parabrezza valgono una dose. «Ma quando non va bene o non ho voglia vado a prendere il metadone all'Usl», spiega Alessandro.

I marocchini che lavorano con lui, fianco a fianco, [illegible] lo conoscono. E' da agosto che si fa [illegible], mattina o pomeriggio, con acqua e spazzola e loro lo lasciano fare. Anzi, ne hanno già fatto motivo d'orgoglio e girano il palato bollente: «Visto? Tra noi c'è spazio per tutti - dice uno di loro -. Noi non siamo razzisti». **[g. bra.]**

**Alessandro** lavora all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio

Il capo della banda che imperversa impunita in azione a Fiano e Carignano

# Bandito con l'Aids colpisce ancora

## Accusato di altre 2 rapine

A fianco l'identikit e il volto di Ferdinando Attanasio. Nella foto grande lo stesso bandito (con i baffi) ripreso durante un colpo in banca

Prima [illegible] chiesto un sacco di particolari: come erano gli occhi, i capelli, il naso, il taglio delle labbra. Poi il sottufficiale della polizia scientifica ha cominciato a tratteggiare con il carboncino il volto del bandito che impiegati, clienti o testimoni gli stavano descrivendo. Qualcuno si è lamentato. «Stiamo perdendo tempo, queste [illegible] cose che si vedono solo nei film». Il tecnico ha disegnato la fronte, i capelli. Poi gli occhi, il naso e ha fatto ancora tante domande. Particolare dopo particolare, il volto diventava più netto. «Ma questa è la faccia di Attanasio - ha esclamato il sottufficiale - uno della banda dell'Aids».

Quell'identikit ha nuovamente portato in carcere Ferdinando Atta[illegible]. Un arresto che durerà pochi giorni: è affetto dal virus dell'hiv. La polizia lo accusa di una rapina alle poste di Fiano e lo sospetta del tentato assalto al Credito Piemontese di Carignano.

Attanasio in questura ha urlato la sua innocenza: «Continuate [illegible] accusarmi di rapine che io non ho compiuto». Poi un sorriso: «Ragazzi, se dobbiamo andare in carcere non perdiamo tempo. Ho l'Aids, fra un paio di giorni mi devono mettere fuori». Parole di sfida verso una legge nata per aiutare chi di quel male inguaribile è ammalato ma che oggi, per qualcuno, è diventata passaporto di impunità.

Cronaca dell'ultimo arresto di Ferdinando Attanasio, 37 anni, già accusato di una quindicina di rapine, assieme a Sergio Magnis e Antonio Lamarra, quelli che la polizia chiama la «banda dell'Aids».

Martedì 3 ottobre, ore 10,30. Un cliente [illegible] nell'ufficio postale di Fiano, pochi metri dalla piazza e dalla parrocchia. Ha [illegible] giubbotto scuro, calzoni neri, occhiali da vista. E' un po' goffo, porta un collare ortopedico. Si avvicina [illegible] bancone. Sorride: «Scusate se disturbo, ma questa è [illegible] rapina». Mostra una pistola. Arriva il complice, ha il passamontagna. Nel piccolo ufficio ci [illegible]no tre impiegati e due clienti. Sono momenti [illegible] panico: «Vogliamo i soldi, ma se qualcuno [illegible] cazzate spariamo».

Parla sempre lui, quello [illegible] occhiali e il collare ortopedico. Per la polizia è Attanasio. L'ufficio non ha vetri blindati a proteggere gli impiegati. Lui fa aprire la cassaforte. Prende 30 milioni. Alcuni passanti incrociano i rapinatori sulla piazza, le loro testimonianze si riveleranno decisive.

Le prime indagini, il racconto degli impiegati, dei testimoni. Martedì pomeriggio la squadra di polizia giudiziaria della «postale» e [illegible] tecnico della scientifica vanno a Fiano. Si tenta di ricostruire l'identikit del rapinatore a volto scoperto. Routine. Ma quel volto fa ricordare Attanasio. Gli agenti mostrano una foto segnaletica del pregiudicato. Tutti: «E' lui, l'altra mattina non aveva i baffi».

Si avvisano i colleghi della squadra mobile: «L'autore di [illegible]esta rapina è Attanasio, bisogna cercarlo». Non occorre: è [illegible] in questura, è appena stato fermato per indagini su una tentata rapina al Credito Piemontese di Carignano.

### Arrestato, irride i poliziotti «Facciamo in fretta così esco prima»

L'episodio è di venerdì [illegible]. Due malviventi, entrando in banca, erano rimasti bloccati nella bussola. Erano fuggiti su una Croma. Un passante aveva intravisto la targa: «To 15 e poi basta».

L'auto è trovata dagli agenti della mobile sabato in una stradina di Grugliasco. Quattro giorni [illegible] appostamento. Martedì pomeriggio in due si avvicinano alla vettura. Sono fermati: [illegible] è Attanasio, l'altro Francesco Ruggeri, 34 anni. Mentre entrano in questura arriva [illegible] rico[illegible] da Fiano.

Ruggeri è indagato a piede libero. Aveva due taglierini, sull'auto [illegible] collare ortopedico: il magistrato valuterà la sua posizione. Attanasio è arrestato. Ride. Mentre lo portano in carcere mormora al commissario Sergio Molino: «Sono innocente. Come sempre. Dottore facciamo in fretta, prima entro e prima esco. Ho un sacco di cose serie da fare, io».

**Ezio Mascarino**

L'ALTRA FACCIA

# «Io, con quella legge sono potuta rinascere»

### Tossicomane e sieropositiva invece che in carcere è ospite da sei mesi del Gruppo Abele

**Carmela Vona** era stata arrestata per rapina a maggio. Scarcerata, è entrata [illegible] comunità due mesi dopo

Il suo nome l'ha tirato fuori don Luigi Ciotti durante la conferenza stampa di lunedì in difesa della legge [illegible], quella che sancisce l'incompatibilità tra l'aids e la carcerazione: Carmela Vona, classe 1968, ex tossicodipendente, sieropositiva. «Da quando ha trovato una struttura che le dà ospitalità, e dei punti di riferimento, è diventata un'altra persona» ha detto il fondatore del Gruppo Abele [illegible] giornalisti rimasti fermi a sei mesi fa, quando pronunciare quel nome significava evocare le paure di un'opinione pubblica letteralmente terrorizzata di fronte alla scoperta che a una persona malata era concesso di commettere reati nella totale impunità.

Poi sono arrivati i Magnis, i Lamarra, gli Attanasio, le bande dell'aids, le rapine in banca a volto scoperto. E di quella ragazza arrestata per rapina il 3 maggio scorso, e subito scarcerata, si sono [illegible] le tracce. Fino a lunedì, quando don Ciotti ha deciso di rompere il silenzio che circonda la comunità e parlare del suo caso. «Non avrei voluto arrivare a tanto - riflette il giorno dopo - ma [illegible] fronte a tanta negatività mi sembrava doveroso fare sapere che quella legge non ha prodotto solo guasti». Lei, Carmela, non se l'è presa. Anzi: «Mi ha fatto piacere. [illegible] sono sentita voluta bene». Dal modo come sorride, piegando leggermente la testa verso la spalla, sembra di capire non le è capitato spesso, negli ultimi anni.

E' in comunità da quattro mesi. In giardino, le azalee sono ancora in fiore. Lei racconta di avere una stanza tutta per sé, anche se adesso è in ufficio, con un'operatrice. E' stata due settimane al mare, ed è abbronzata. Ha cambiato pettinatura: porta i capelli corti, con la riga da una parte. Gli occhi sono chiari, intensi, lo sguardo è profondo. Indossa un paio jeans, e una maglia a rigone orizzontali.

Una storia emblematica, quella di Carmela. Scarcerata per la sua malattia («Mi restano all'incirca 12 anni e [illegible] mesi da scontare»), prima di incontrare il Gruppo Abele ha vissuto la ritrovata libertà come un inferno. Ha dormito in una vecchia 126 con i finestrini rotti parcheggiata in corso Lecce. Il buco, e i soldi per procurarsi la roba, sono stati per giorni e notti il [illegible] chiodo fisso. Ha compiuto rapine. Ha visto il suo fidanzato morire, il 23 aprile scorso, sotto i colpi di pistola di un uomo che s'era messo in testa di redimerla.

Adesso è in questa comunità, mentre fuori giudici e politici discutono dell'opportunità di rivedere la legge [illegible]. Dice che non la spaventa l'idea di tornare in carcere («In fondo, è una condanna che [illegible] [illegible]no cercata»), ma aggiunge: «Io qui dentro [illegible] rinata. Erano 4 anni che [illegible] avevo un tetto sopra la testa. Non sapevo neanche più che cosa fosse, la vita».

E la banda dell'aids? «Dei tre ho conosciuto solo Lamarra». E cosa pensa di lui? «Che è un egoista. Anch'io lo ero. Come tutti i tossicodipendenti. Poi ho trovato qualcuno che ha accettato di darmi una mano, e finalmente ho capito il senso [illegible] della vita».

Non vuole lanciare appelli, Carmela Vona, dopo che Lila e Gruppo Abele hanno già chiesto alla banda dell'aids [illegible] fermarsi. Ma sembra proprio rivolgersi a Magnis, Lamarra, Attanasio, e a tutti i sieropositivi che commettono reati, quando dice: «Venite, accettate [illegible] comunità. Credete in voi stessi, nella vostra possibilità di farcela a condurre una vita che vale la pena di essere vissuta fino in fondo. Neanch'io, una volta, pensavo fosse possibile. Luigi mi ha fatto cambiare idea».

**Gianni Armand-Pilon**

## «Più mezzi e norme severe»

La lettera aperta scritta dal pubblico ministero Luigi Marini su limiti e farraginosità della legislazione italiana in tema di repressione dei reati fiscali

# «Per colpire gli evasori copiamo dai tedeschi»

### Parla il magistrato del pool fiscale «Il caso della tennista Graf insegna»

Il caso Graf, per la severità [illegible] cui lo affronta la giu[illegible]izia fiscale tedesca, suscita impietosi paragoni con la realtà del nostro sistema tributario e riflessioni amare fra gli addetti ai lavori di casa nostra. A proposito, con un intervento che richiama l'attenzione sul bisogno di una svolta culturale, è il sostituto procuratore Luigi Marini, uno dei magistrati più anziani del pool fiscale della Procura. «Da noi - afferma il pm - al [illegible] là delle dichiarazioni di facciata, permane in larghi strati della popolazione e anche fra la classe dirigente una diffusa cultura che attribuisce alle violazioni fiscali una gravità e un disvalore modesti, se non addirittura i connotati di una vera e propria "legittima difesa". I recenti richiami del Capo dello Stato al rispetto del fondamentale dovere di lealtà verso il fisco e alla gravità dell'evasione fiscale non paiono destinati a lasciare tracce sul terreno dei fatti».

Marini ricorda che «la legge [illegible] 1982 (nota come "manette agli evasori", ndr.), introducendo un sistema organico di reati tributari, tende a "criminalizzare" molte irregolarità minori, con la conseguenza di ingolfare il sistema finanziario e gli uffici tributari di migliaia di notizie di reato e di rendere più difficile il lavoro di indagine sui [illegible] complessi e in generale [illegible] casi di [illegible]fettiva frode». La denuncia del magistrato sale di tono. Recentemente sono state apportate alla legislazione modifiche apparentemente di [illegible] certo peso. «Sì - dice Marini - introdotte dallo slogan della semplificazione degli adempimenti fiscali, la nuova normativa ha in realtà privato di una serie di strumenti di lavoro coloro che indagano sulle violazioni». Questa difficoltà si innesta sulla cronica carenza di coordinamento fra i ministeri competenti, gli uffici finanziari e [illegible] Guardia di Finanza, «con il risultato - fa notare il magistrato - che il nostro fisco risulta talvolta spietato (persino eccessivamente) con i piccoli evasori e spesso debole e inefficiente nei confronti dei grandi evasori».

Storia nota, ma che lo dica apertamente un pubblico ministero (che parla e lavora con coerenza: sua e di una collega è l'inchiesta sui fondi neri di Publitalia) consente di andar oltre la generica denuncia. Marini è intervenuto perché convinto della necessità di «controlli rapidi, duttili e efficaci. Tali non sono [illegible] punizioni esemplari. Ma la tendenza legislativa che, a partire dal 1989, ha prodotto condoni e amnistie a getto continuo si colloca in netto contrasto con questa esigenza. La politica della "sanatoria" consente di far affluire un po' di denaro nelle [illegible]se dello Stato, ma scoraggia i contribuenti onesti e premia gli evasori, provocando effetti negativi sul piano economico e culturale».

Per il pm «alla luce delle condi[illegible] del nostro sistema fiscale [illegible] resta che intervenire rapidamente per creare un sistema penal-tributario che operi solo su poche ipotesi di reato, preveda san[illegible] più gravi e consenta, soprattutto, anche attraverso una maggiore collaborazione fra le istituzioni, di giungere ad accertamenti rapidi e altrettanto rapidamente efficaci». L'idea di Marini è sintetizzabile in questa formula: anziché rischiare la prescrizione dei reati fiscali, si deve operare per arrivare al più presto [illegible] processi e al sequestro cautelare di beni a garanzia dei crediti dello Stato.

L'obiettivo dichiarato: «Rendere l'evasione fiscale più rischiosa e meno conveniente. Beninteso: l'imposizione fiscale dovrebbe [illegible]sere più equa, meglio distribuita e meno gravosa». [al. ga.]

Il pm Luigi Marini

BOLLETTINO **METEO**

*Mercoledì 11 Ottobre*

**PREVISIONI**

**IERI**

| [illegible] IN CITTA' | |
|---|---|
| MASSIMA | 23,7 |
| MINIMA | 15,2 |
| UMIDITÀ (ore 14) | 52% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| [illegible] 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 47,6 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 84,2 |

**AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 22,6 | MINIMA | 15 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1023 hPa |

**RECORD**

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 27,4 | 4 ottobre 1949 |
| MINIMA | [illegible] | 28 ottobre 1973 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 14,8 | MINIMA | 9,9 |

**OGGI**

**IL SOLE:**

**LA LUNA:**

Primo quarto 1 ottobre ore 16

Luna piena 8 ottobre ore 17

Ultimo quarto 16 ottobre ore 17

Luna nuova 24 ottobre ore 6

Primo quarto 30 ottobre ore 22

**MARTE:**

**GIOVE:**

**SATURNO:**

**IL FENOMENO:**

# Specchio dei tempi

**«Minuto per minuto, cronaca di [illegible] concorso regionale» - «Non è un segnale luminoso, [illegible] il simbolo del cuore umano accanto a Dio» «Troppe pratiche per sostituire [illegible] protesi» - «Il razzismo non c'entra»**

Una lettrice ci scrive:

«Il 15 settembre ho partecipato al concorso bandito dalla Regione Piemonte per 100 posti di VII qualifica funzionale. Approdo a Torino. Alle 9 sono al Palasport del Parco Ruffini. Mi aspetto un'efficiente organizzazione subalpina. Prima ciliegina al momento della verifica dell'identità, dopo un'ora e mezzo di fila: non basta mostrare il documento, va consegnato e verrà restituito alla fine della prova. Vaga sensazione di sentirmi prigioniera. Subito dopo altra ciliegina, all'interno non mi attendono tavolini o seggioline, familiare coreografia di italici concorsi, ma vengo sistemata sulle gradinate del Palasport, con un cartoncino grigio rigido a mo' di tavolino. Non [illegible] [illegible] mettermi a ridere o a piangere. Ancora un'ora di attesa. Silenzio. Uno si mette a fischiettare. Grasse risate. Ancora silenzio. Applausi. Sembra proprio un concerto. Iniziamo? No, signori. Ecco l'assessore al Personale della giunta regionale con il suo discorso di augurio. "... anche il presidente sarebbe voluto venire... ringraziamo per aver portato in porto il concorso...". Ho mal di pancia, indigestione di ciliegine. Quasi a mezzogiorno comincia la prova: 60 domande proiettate su un grande schermo, con le tre risposte tra [illegible] scegliere quella giusta, 7 secondi per ogni domanda. In dieci minuti tutto è finito. Per modo di dire. Ci attende più di un'ora di fila per firmare e ritirare il documento di identità. Ma non tutti [illegible] torneranno [illegible] possesso. Il 26 settembre, dieci giorni dopo [illegible] prova, mi hanno telefonato dalla Regione per sapere se mi avanza una patente ... [illegible] hanno persa una!».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«In merito alla "lucina rossa che indica la presenza dell'ostia nel tabernacolo", destinata a scomparire secondo le tendenze architettoniche più moderne, riferite in un recente articolo, vorrei precisare che: la lampada del Santissimo Sacramento non è un segnale luminoso che serve a indicare la presenza o meno dell'ostia consacrata nel tabernacolo, come l'espressione giornalistica potrebbe far supporre; la pietà ha fatto della fiamma e del chiarore di [illegible] lampada accesa il simbolo del cuore umano e lo ha posto accanto all'Essere infinito che, costretto nel breve spazio di un'ostia, si è fatto vicino all'uomo; la lampada che arde presso il Santissimo Sacramento ci rappresenta, anche quando [illegible] chiese sono chiuse o vuote, e onora la presenza divina, ripara alle nostre disattenzioni, prolunga le nostre preghiere, chiede per noi misericordia, sempre».

[illegible]eguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Quattro anni fa ho subito la mastectomia totale del seno SX con conseguente chemio e cobalto terapia e concessione protesi mammaria.

«Ora ho chiesto la sostituzione della protesi ormai sfatta.

«Ecco la procedura, snella e veloce, che ho dovuto seguire: 1) prenotazione visita per invalidità civile (non necessario quattro anni fa); 2) visita di invalidità (circa 3 mesi dopo) e concessione protesi, 3) presentazione del referto allo sportello protesi; 4) visita ginecologica (dopo 5 giorni); [illegible] richiesta del preventivo ad una ditta autorizzata, 6) presentazione del preventivo allo sportello Protesi per firma di autorizzazione; 7) ritiro firma di autorizzazione (dopo una settimana); 8) prenotazione ginecologo per collaudo protesi (1 ora e mezzo di coda); 9) presentazione firma di autorizzazione alla ditta autorizzata, 10) visita ginecologo per collaudo protesi; 11) consegna benestare del ginecologo alla ditta concordata.

«Chi non è in pensione come me, come troverebbe il tempo per tutte queste pratiche?».

Clara Calliena

Un lettore di scrive:

«Scrivo a proposito della lettera a proposito di un'aggres[illegible] a un extracomunitario da parte di giovani; mi trovavo a passare durante l'episodio e devo smentire in modo categorico quanto scritto dal lettore. I litiganti erano tre, di cui un uomo di colore e due ragazzi poco più che ventenni. Poco discosto c'era una ragazza bianca di circa 30 anni con un altro uomo di colore che non è intervenuto.

«Non c'è stata alcuna "mattanza" (matta[illegible] vuol dire uccidere, non picchiare). Così pure è solo l'immaginazione di chi ha scritto decine di occhi eccitati dai balconi. Certo le risse non sono mai un bello spettacolo, specie due contro uno, ma questo non giustifica pezzi di colore che suonano offensivi per gli abitanti di questa città. Il razzismo, sottinteso dal moralista che scrive, non c'entra nulla, è solo questione di stupidità vile».

Luca Boglione

## Dopo il ritrovamento del buttafuori cresce l'allarme in centro

Nel centro storico, e non solo al [illegible] 13 [illegible] piazza Vittorio, c'è [illegible] cittadella sotterranea. [illegible] inquilini hanno capito che è meglio non scendere più. Molti amministratori, stanchi di trovarci siringhe, materassi e gente che ci dorme, hanno chiuso tutto, blindato le uscite

Dentro i sotterranei dei vecchi palazzi dormono drogati, si vende eroina e merce rubata

# Quell'inferno sotto casa

## *Nei misteri delle cantine-labirinto*

VEDE, una volta i miei figli qui sotto ci venivano a gio-[illegible]. Si portavano dietro un filo, per non perdersi. E adesso, invece ...». E adesso è tutto cambiato, nei sotterranei di piazza Vittorio 13, e in tante altre cantine del centro storico. Tossicodipendenti, spacciatori, poveracci senza casa, sbandati che trovano rifugio qui sotto, due-tre, anche quattro piani sotto terra. In una città cieca, senza rumori, luce, vita. Filippo Dispenza, capo dell'ufficio Controllo territorio della Questura, dice: «Là sotto è meglio che i tossici [illegible] vadano. Se si sentono male, non li salva più nessuno».

Qui sotto, nei sotterranei di piazza Vittorio 13, domenica [illegible] han trovato il morto. Mica il solito gatto randagio, [illegible] un uomo, morto da almeno una settimana senza che nessuno se ne fosse accorto: Franco Tateo, 34 anni, buttafuori ai Murazzi. Tossicodipendente? Piangendo, la madre ha detto che «aveva dei problemi». Forse è stata un'overdose, a fargli fare quella fine da topo. Un buco disgraziato, fatto [illegible] strada (gli agenti che [illegible] scesi non hanno trovato siringhe). O forse cocaina (e questo spiega l'assenza di siringhe).

Comunque, è sceso qui per starsene tranquillo, senza accorgersi che invece era [illegible] finita. Dieci, venti scalini, sotto la luce di una lampadina. Si gira a destra, e poi a sinistra, porte sfondate, macerie di vecchi lavori, immondizia, un'altra fila di porte, si rigira a destra, ed [illegible] il [illegible] rifugio: una porta che [illegible] chiude, su cui l'ispettrice Silico, domenica notte, ha appiccicato come meglio poteva l'avviso «Sotto sequestro».

Qui lo hanno trovato. Era sdraiato [illegible] un letto che chissà chi ha sistemato quaggiù. Coperto da un plaid. Addosso, maglione colorato e jeans. Si era tolto le scarpe e le aveva [illegible] il letto. Aveva la faccia nera, come quella di tutti i morti abbandonati [illegible] giorni, e sul primo rapporto c'era scritto: «Probabile extracomunitario».

Ma Matteo Montesano, anche lui buttafuori ai Murazzi, lo ha riconosciuto subito, è corso dalla [illegible], primo piano dello stesso palazzo, le ha detto «telefona al 113, ho trovato Franco morto».

Lo cercava [illegible] settimana, da quando la madre del suo amico glielo aveva chiesto, per favore: «Cercalo, non è più tornato. Forse l'[illegible] ammazzato». Non [illegible] pensato, Matteo, che Franco potesse essere proprio sotto casa sua, perso in un groviglio di porte, scale, ingressi murati, sporcizia, mattoni marci, rottami.

Una cittadella sotterranea, una catacomba, e non solo al numero 13 di piazza Vittorio. Torino, sotto, è tutta così. E gli inquilini dei vecchi palazzi hanno capito da tempo che è meglio non scendere più. E gli amministratori [illegible] questo [illegible], stanchi di trovarci siringhe, roba rubata, materassi e gente che ci dorme, hanno pensato che era meglio tirare su dei muri, chiudere tutto, blindare.

Chi non l'ha fatto, magari poi scopre che la sua cantina è diventata una casa, o una tomba, perché uno - e chissà chi ora - ci ha lasciato la pelle. E capita che un inquilino dica anche «ma non poteva andare a morire un po' più in là?».

No, [illegible] poteva. Tateo qui sotto ci veniva. Chi gli ha dato la chiave? Non si sa. Tony, il bidello del liceo privato Maria Vittoria, che occupa tre p[illegible] del palazzo, dice che «quella porta dovrebbe stare chiusa, e invece è sempre aperta». E poi, «è così facile farsi i doppioni delle chiavi, non lo sa?».

Una volta, racconta un'altra inquilina, «i sotterranei del 13 comunicavano con quelli del 15. E c'era un via vai continuo, sia al primo piano sottoterra, sia al secondo». Secondo piano. Gli scalini adesso sono di legno, c'è odore di muffa, forte, di terra. Niente luce, «qui [illegible] corrente non arriva». Ma qualcuno ci è venuto, e ci viene. Le stanze sono saloni, anche 5 metri per cinque, con [illegible] volte di mattoni, cancelli invece che porte. Mucchi di copertoni, e pezzi d'auto, autoradio smontate, fanali, portiere: [illegible] ex covo di ricettatori. Il corridoio è in pendenza, [illegible] scende ancora, la [illegible] illumina roba abbandonata da cinquant'anni. Durante la guerra, la gente ci scendeva, eccome, sotto ai bombardamenti.

La sfilata di porte e di saloni continua, si gira a destra, e c'è un cancello sfondato, passi oltre e ci sono altre porte aperte, fino in fondo al corridoio, dove c'è un muro, quasi nuovo. Al di là del muro ci [illegible] i sotterranei [illegible] numero 15, e oltre, altri corridoi, e poi c'è il Po. Chi scende, di notte, può sentire la musica dei locali dei Murazzi, perché alcune cantine finiscono a pochi metri dal fiume.

Chi abita questa città cieca? E quanti, sotto casa, hanno l'inferno, o qualcosa che gli somiglia molto? A Porta Susa molti hanno scoperto di aver ospitato, in cantina, extracomunitari in cerca di riparo. Capita, soprattutto d'inverno. A Porta Palazzo, ancora extracomunitari, [illegible] sbandati, gente senza casa, che si rifugia sottoterra dopo aver fatto saltare i lucchetti. E nella zona del Tribunale. In via Monte di Pietà 23, il signor Biscotti, secondo piano di un palazzo del Comune, spalanca la porta che dà sui sotterranei, mostra i mucchi di siringhe, gli schizzi di sangue sui muri, un vecchio tavolino su cui tanti si appoggiano per farsi la dose. «Ci han detto che [illegible] vogliamo [illegible] pulizia, dobbiamo [illegible] un'impresa. Ma io non voglio pagare per questa sporcizia, e non voglio vederle più, queste cose, in casa mia».

**Brunella Giovara**

Il buttafuori dei Murazzi **Franco Tateo**, trovato morto domenica notte (foto sopra) e un «bancone» per drogati nelle cantine di via Monte di Pietà

IL [illegible]

### *La verità soltanto dall'autopsia*

E' ancora un giallo, la morte di Franco Tateo. Il fascicolo dell'inchiesta è stato affidato al sostituto procuratore Teresa Benvenuto, che ha disposto ulteriori accertamenti sul caso. E' probabile che [illegible] perizia tossicologica sia affidata al professor Tappero, che [illegible] prossimi giorni dovrebbe iniziare gli esami. I primi rilievi - eseguiti sul corpo di Tateo dal medico legale accorso subito dopo il ritrovamento - hanno escluso segni di violenza. Nessun colpo, ma neanche segni [illegible] «buchi» sulle braccia. E allora, che cosa ha provocato la morte [illegible] Tateo? Gli inquirenti non escludono la pista dell'omicidio. E Angela, la madre di Tateo, [illegible] denunciato: «Mio figlio aveva paura. Poteva conoscere cose delicate, qualcuno ha voluto farlo tacere per sempre». Sospetti, o qualche cosa di più? La donna ha anche raccontato che suo figlio era stato minacciato, che aveva avuto dei problemi con alcuni extracomunitari. Forse si trattava di «problemi» legati alla sua attività di buttafuori all'associazione «Canoe e kayak», uno dei tanti locali aperti ai Murazzi. Un lavoro che potrebbe avergli provocato dei [illegible]ci, soprattutto tra gli spacciatori attivi sotto i portici di piazza Vittorio. E ancora: nello scorso giugno, quando [illegible] giovane extracomunitario morì [illegible] circostanze misteriose, proprio ai Murazzi, Tateo confidò alla madre di «avere paura».

Martedisera, il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky [illegible] confronto con il biblista Sergio Quinzio

# Anche la democrazia può morire di overdose

## *«Attenzione agli eccessi di omologazione o di autonomia sfrenata»*

Una domanda, purtroppo, attuale all'appuntamento del «Martedisera»: può una democrazia salvarsi dalla catastrofe? Era il sottotitolo del tema «Democrazia e apocalisse», e ieri il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky e il biblista Sergio Quinzio hanno offerto contributi interessanti al pubblico presente al centro congressi dell'Unione Industriale.

E' stato un confronto ricco di spunti, di riflessioni, grazie a due modi diversi di studiare, analizzare, proporre il [illegible] associato. Da una parte un biblista-teologo, Quinzio, che nel *Mysterium iniquitatis* si è interrogato sulle promesse non mantenute della «novella». Dall'altro il costituzionalista, Zagrebelsky: con la sua ultima opera *Il crucifige* ha riproposto le esigenze di avere chiarezza di ruoli e strumenti, di saper usare bene la democrazia.

Partiamo dalla fine del dibattito, moderato da Alberto Siniga-glia. Tanti i dubbi, tanti i rischi, ma la democrazia ha in sé il germe per resistere, per curarsi, per tendere a migliorarsi. Zagrebelsky è ottimista. Gli antidoti sono nella libertà di esprimersi, «nella possibilità per ciascuno di agire, di lottare per modificare» dice il costituzionalista.

Quinzio mette in guardia verso l'uso falso della democrazia («Questo è il vero pericolo»). Confessa di «non avere mai [illegible]tato», di rimpiangere un mondo senza «maggioranze che decidono», «senza leggi». E spiega: «Ogni legge in qualche modo è la spia di una condizione imperfetta: l'ideale sarebbe non averne bisogno..., penso che l'unica possibilità di convivenza [illegible] quella che nasce da una cultura comune».

Attenzione agli eccessi, osserva Gustavo Zagrebelsky. Il docente si fe coinvolgere nel dibattito anche se aveva cercato di evitarlo (ndr, aveva accolto l'invito prima di essere designato a far parte della Corte Costituzionale).

«I due pericoli maggiori - dice - sono gli eccessi. Di omologazione, di uniformità: se siamo tutti uguali che bisogno c'è di confrontarsi?» dice. C'è democrazia se si può scegliere tra modi diversi di vivere. «L'altro eccesso è l'autonomia sfrenata, il rischio che, in nome del principio di maggioranza, si esprimano volontà episodiche, giorno per giorno, questione per questione». La casualità del voto in più non garantirebbe la bontà delle decisioni, e si rischierebbe la «dittatura del caso». Dunque: una società pluralista, fondata sulla cultura e sull'impegno dei singoli, che sappia usare gli strumenti della democrazia. Usare, non abusare.

Il costituzionalista **Gustavo Zagrebelsky** e il teologo **Sergio Quinzio** (a sinistra)

Ricerche alle Molinette

# Un batterio scatena l'infarto

Trova [illegible] conferme l'ipotesi che un batterio, l'«helicobacter pylori», sia una delle cause scatenanti dell'infarto miocardico. «Ormai non c'è nessun dubbio che ci sia un'associazione fra l'infezione dello stomaco provocata dall'"helicobacter pylori" e l'infarto; si tratta di capire perché», afferma Antonio Ponzetto coordinatore scientifico della divisione di gastroenterologia dell'Ospedale Molinette dove si conducono queste ricerche. Un primo risultato degli studi era stato pubblicato nei mesi scorsi su «The Lancet». Nell'agosto del '94 i ricercatori avevano esaminato 108 pazienti arrivati alle Molinette. Quelli con infarto acuto del miocardio (35) erano tutti infetti da «helicobacter pylori», che era presente solo nel 50% degli altri ricoverati. Dal maggio scorso l'équipe sta conducendo un secondo studio, secondo cui l'88% di 27 pazienti [illegible] infarto ha questa infezione.

Dopo le chiusure di locali avvenute nei giorni scorsi ■ San Salvario ora si litiga sulle cifre

# «I circoli illegali sono 400»

## Allarme Agis, il Comune: non è vero

«Bravo, assessore Prele, continui così». Nel giorno in cui l'«Hiroshima Mon Amour», sfrattato dalla sua sede storica, chiede ospitalità al teatro parrocchiale di Don Gallo - per mandare comunque in scena il suo spettacolo «yiddish» - sul tavolo dell'assessore [illegible] commercio piovono fax [illegible] plauso. Ma fra i tanti comunicati quello che più scatena la sua preoccupazione è quello firmato Epat-Agis.

Quaranta righe (precedute da generici complimenti al Comune, per la decisione di passare al setaccio tutti i circoli privati) che lanciano un preciso allarme: «A Torino ci sono almeno 400/450 club attivi e gran parte di questi svolge un'attività "irregolare"». L'assessore sobbalza sulla sedia. «E' una cifra totalmente falsa. Nella nostra città ci sono [illegible] tutto 330 circoli e mi rifiuto di pensare che la quasi totalità delle associazioni sia fuorilegge». Aggiunge: «Questi signori [illegible] complimentano con il Comune per un'iniziativa "a tappeto" che non abbiamo preso e soprattutto non vogliamo prendere». Ma scusi, e il «repulisti» da lei annunciato ieri? Prele comincia a perdere la pazienza: «Procediamo per gradi: l'amministrazione non vuole sparare nel mucchio. Come dire? Non vogliamo reprimere in modo indiscriminato l'attività dei circoli privati. I controlli che abbiamo effettuato sono di natura amministrativa e [illegible] riferiscono soltanto alla somministrazione di bevande e alimenti». Ribadisce: «Il Comune, anzi, riconosce e salvaguarda [illegible] funzione essenziale che i circoli privati possono svolgere in quanto sede e momento di libera [illegible] fra i cittadini, costituzionalmente garantita».

E mentre l'assessore passa la giornata al telefono [illegible] i cronisti a puntualizzare «che la questione dei circoli è vecchia, e la legge che fa acqua è una legge nazionale» si moltiplicano le polemiche innescate [illegible] sigilli inflitti all'«Hiroshima».

Rifondazione Comunista si schiera contro il Comune: «E' ingiusta e ingiustificata la chiusura di un circolo che si è sempre distinto come luogo di attività ricreativa e culturale democratica -spiega in una nota Dario Ortolano, segretario provinciale -, ci batteremo in ogni sede affinché l'associazione riapra i battenti al più presto».

Soddisfatta, invece, [illegible] Confesercenti: «Non si può fingere di non vedere la condizione di abusivismo dei molti circoli che, con [illegible] paravento di "fini sociali, culturali e ricreativi", in realtà svolgono attività [illegible] somministrazione di alimenti e bevande godendo di agevolazioni che gli operatori tradizionali non hanno».

Condividono l'iniziativa di controlli più severi (se soltanto questi fossero contemplati dal Comune, [illegible] vedrà) gli imprenditori singoli, che [illegible] dichiarano sollevati dalla minaccia di una generica [illegible]correnza sleale».

Non considera «né scandalistico, né ridicolo» il comunicato Epat-Agis (e risponde, così, polemicamente, alla dichiarazione di Prele), il presidente regionale della Silb - sindaca[illegible] imprenditoriale locali da ballo. Enrico Cogerino: «Quella cifra di presunti "irregolari" non [illegible] sembra molto lontana dalla realtà. Basti pensare che a Torino sono 150 soltanto le sale da ballo. Moltissimi [illegible] questi vendono la tessera contestualmente al biglietto, hanno il bar sulla strada e si fanno pubblicità. Inutile negarlo. Non si tratta di falsi allarmismi».

Ma aggiunge: «Contrariamente agli altri presidenti regionali Silb [illegible] sono per la chiusura dei circoli privati "tout court". Hanno un loro ruolo preciso e una precisa necessità di esistere. Io sono per la chiusura dei sedicenti circoli privati: semplici esercizi commerciali camuffati da associazioni». Sorride: «E sa perché questo accade? Perché chi sceglie di aprire una sala da ballo pubblica è colpito da mille balzelli e deve sottoporre il suo locale a mille controlli». Un esempio? Il pagamento della concessione comunale sul ballo, che costa due milioni. «Se Castellani l'abolisse - conclude Corgerino - forse finirebbe l'epoca del "circolo per modo di dire"».

**Emanuela Minucci**

Un momento del concerto yiddish tenutosi nella parrocchia di largo Saluzzo

LA STORIA

[illegible]ICA SENZA SIGILLI

Il parroco don **Piero Gallo**

# E l'Hiroshima Mon Amour si trasferisce in parrocchia

Cento persone stipate nel teatro, almeno il triplo fuori a protestare: «Hi-ro-shi-ma, Hi-ro-shi-ma!». E don Gallo che si gode la [illegible]ena, dall'alto: sbirciando dalla finestra della sacrestia la coda di auto bloccate in [illegible] Baretti. Non c'è dubbio, il club di via Belfiore non è mai stato così popolare come nella sua settimana dei «post-sigilli».

Ieri [illegible] alle 21, il concerto dell'artista yiddish Moni Ovadia, polemicamente rappresentato nel teatro offerto da don Gallo, ha avuto un successo insperato. In [illegible] di un quarto d'[illegible] lo staff dell'Hiroshima ha esaurito [illegible] scorta di volantini su [illegible] campeggiava l'appello per la riapertura immediata del circolo. Appello (come sta scritto sul foglio) già sottoscritto dallo stesso Don Gallo e da personaggi come Fausto Bertinotti e Enrico Ghezzi. Fra i tanti che spingevano per entrare, si[illegible] gli «aficionados» del centro, sia tutti i giovani del quartiere che non [illegible] rassegnano a vedersi portare via (per «irregolarità amministrative») quel che di buono resta a San Salvario.

Proprio così, il concerto di ieri sera racchiudeva un duplice significato, come ha ricordato proprio don Gallo: «Ho prestato volentieri i locali del teatro a questi ragazzi innanzitutto perché sono convinto della loro onestà e poi perché non app[illegible]vo l'idea di togliere a San Salvario [illegible] delle poche fonti di frequentazione-bene». Spiega meglio: «Senza criticare l'operato dell'assessore, che avrà avuto buoni motivi per far mettere i sigilli al circolo, [illegible] soltanto ricordare che i gestori dell'Hiroshima sono gente per bene: e meritano di continuare la loro attività». Ribadisce: [illegible] prattutto era San Salvario [illegible] avere bisogno dell'Hiroshima: era l'unico centro per cui un certo tipo di gioventù veniva in questo quartiere».

Parole che rimettono di buon umore Michele Consiglio, presidente delle Acli, che sale sul palco pochi minuti prima [illegible] Moni Ovadia per ringraziare, commosso, la platea e pure i tanti rimasti fuori: «Ci scusiamo [illegible] loro. E' vero, avremmo potuto pure affittare un locale più grande, vista la popolarità di un artista come Ovadia. [illegible] non sarebbe stata la stessa cosa. L'Hiroshima sfrattato, ha il dovere morale di restare qui. I politici devono capire che questa chiusura improvvisa è una manovra contro San Salvario, non a favore delle regole». Applauso. In prima fila, Paolo Verzi, direttore del Salone del Libro: «Pensiamo che un'esperienza preziosa e significativa [illegible] quella dell'Hiroshima non possa e non debba andare dispersa. In [illegible]a di una riapertura ufficiale, chiediamo alle autorità di garantire che i soci possano continuare a riunirsi e a svolgere un'attività creativa, unica nel suo genere».

Sono le 21,30: sale sul palco Ovadia. Ma prima di attaccare la sua musica klezmer racconta una barzelletta. E che barzelletta può raccontare Ovadia nei locali dell'Hiroshima che vuol restare a San Salvario a tutti i costi? Ovvio, una barzelletta contro il razzismo. «Ecco, questo è l'Hiroshima che non vogliamo perdere», sussurra la ragazza con T-shirt «Hma» [illegible]ta in prima fila. (e. min.)

BIANCA & NERA

**CASELLE**

***Disagi per scioperi in Francia e Portogallo***

Lo sciopero dei funzionari dello Stato francesi e portoghesi ha messo in crisi anche i collegamenti aerei. Ieri a Caselle vi è stato qualche disagio: il Parigi-Torino-Roma e il Torino-Barcellona sono [illegible] cancellati, altri voli hanno subito ritardi.

**[illegible]**

***Il biossido di azoto al livello di attenzione***

Con l'autunno torna il problema inquinamento. L'altro ieri le centraline del Comune hanno segnalato 11 superamenti della soglia di attenzione per il biossido di azoto, in vi[illegible] Consolata (2), piazza R[illegible] (7) e piazza Rivoli (2). Meno preoccupante la situazione del monossido di carbonio: tre soli superamenti.

**IN AMBULATORIO**

***Il ladro era [illegible] tecnico di radiologia***

Il furto avvenuto in un ambulatorio (pubblicato su La Stampa il 5 ottobre scorso) [illegible] come protagonista un tecnico di radiologia, [illegible] era correttamente riportato nell'articolo, e non un radiologo, cioè [illegible] medico specialista in radiologia.

**A TORINO INCONTRA**

***Conferenza nazionale di sanità pubblica***

S'inizia domani al Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, la V Conferenza nazionale di sanità pubblica, ore 10,30 che continuerà venerdì. Tra gli argomenti: «Vaccinazione, nuove prospettive per un futuro europeo» e «Qualità nei servizi di prevenzione».

**REGINA MARGHERITA**

***Servizio prenotazioni domani sospeso 2 ore***

[illegible] servizio prenotazioni, esami e visite dell'Ospedale infantile Regina Margherita sospenderà domani per due ore dalle 12 alle 16. «Ciò è dovuto - [illegible] legge in [illegible] comunicato - alla ristrutturazione funzionale dell'edificio per migliorarne l'accesso da parte dei cittadini. Le prenotazioni con carattere di urgenza sono comunque garantite nell'arco della mattinata dalle ore 8 alle ore 12.

Imputata sotto choc per la requisitoria, si riprende solo dopo una pausa

# «Condannate l'assassina a 25 anni»

## *Delitto freezer, la richiesta del pm*

«Chiedo per l'imputata una condanna a 25 anni di carcere». Il pubblico ministero Marina Nuccio ha appena concluso la requisitoria al processo del freezer [illegible] nell'aula dell'assise l'atmosfera è pesantissima. Soprattutto al banco della difesa dove Romilda Odin accusa visibilmente il colpo. [illegible] aspettava quella requisitoria così dura, quella conclusione così pesante: 25 anni di carcere per una donna di 25 anni sono tanti, troppi. Gli avvocati Gianaria e Chicco cercano di farle coraggio, ma Romilda è sotto choc, non riesce a recuperare la freddezza che ha sempre mostrato dall'inizio del processo. Neppure quando ha confessato di aver iniettato la dose mortale all'operaio Graziano Buso era apparsa così emozionata. [illegible] difensore Gianaria chiede un momento di sospensione per dar tempo alla sua assistita di recuperare. La corte si ritira.

Ma cosa ha detto di così pesante [illegible] pm Nuccio? L'accusa non è stata certo tenera con l'imputata, [illegible] come [illegible] poteva esserlo con Romilda Odin? Il pm ha ripercorso le tappe di questa storia agghiacciante. Graziano Buso, un padre padrone non più sopportato dalla moglie e dalla figlia. Al punto che le due donne, Grazia Fichera e Franca Maria Buso, decidono di eliminarlo. E' soprattutto la ragazza a muoversi, a prendere l'iniziativa. E' lei che si incontra con Romilda Odin, tossicomane da quando aveva 14 anni, esperta in «overdose». L'accordo prevede che le donne devono addormentare Graziano Buso con il Roipnol, poi sarebbe arrivata la Odin con la dose mortale di eroina. «Un delitto premeditato, studiato in ogni particolare da persone che sapevano benissimo quello che facevano - ha detto il pm Marina Nuccio -, Romilda Odin era pienamente capace di intendere e di volere, ha agito con la massima freddezza». Il pm ha così contestato le conclusioni del consulente di parte, Velia Capiluppi, che aveva detto: «Al momento del fatto l'imputata aveva la capacità di intendere e di volere grandemente scemata. Si era autoconvinta di avere un compito da svolgere, in aiuto dell'amica Franca Maria». Si trovava quindi, secondo la consulente, in una situazione di seminfermità e poteva beneficiare di una [illegible] di pena. «No, nessuna attenuante», ha sostenuto [illegible] decisione il pm Nuccio. Un delitto premeditato [illegible] da una persona capace di intendere e di volere: un reato da ergastolo, per il codice. Ma Romilda Odin non merita un minimo di comprensione, neppure un'attenuante? La requisitoria del pm, molto precisa e puntuale, si è soffermata sulla personalità dell'imputata: «Drogata da ragazzina, dedita all'alcol, come altri parenti, condannata ad una [illegible] di emarginazione sociale, senza lavoro. D'estate per racimolare qualche soldo fa la stagio[illegible] in un rifugio di montagna. La sua era un'emarginazione anche esistenziale. L'imputata soffriva di disturbi della personalità che ne hanno condizionato l'esistenza. E' incensurata e, al momento del delitto, aveva solo 22 anni». Merita comprensione allora? Il pm ha continuato: «E' una ragazza con tanti problemi, [illegible] anche una persona che ha agito [illegible] estrema freddezza, che per due anni non ha confessato nulla». Attenuanti generiche allora, ma solo equivalenti con l'aggravante della premeditazione. Le richieste: 23 anni per l'omicidio e 2 anni per la soppressione del cadavere (con 50 chili di acido).

Il difensore Fulvio Gianaria si è soffermato sull'aspetto tecnico del processo: «La ragazza è stata estradata dalla Spagna con la condizione che non può essere condannata ad una pena superiore all'ergastolo, [illegible]ssimo a 30 anni. E con quella pena in Italia si può chiedere il rito abbreviato. Il gip lo ha rifiutato, ma la Odin ne aveva diritto». Il processo continua oggi con l'altro difensore, Chicco, e poi la sentenza. [n. pie.]

### Il giudice: la Odin era consapevole di quello che faceva e non merita alcuna attenuante

**Romilda Odin** in corte d'assise ha confessato [illegible] ucciso **Graziano Buso** (sopra)

---

Soltanto 4 imprenditori vanno a giudizio

# Test sanitari illegali Preferiscono pagare

## *Sottoponevano chi cercava un posto ad analisi per droga e gravidanza*

E' incominciato ieri in pretura uno dei primi processi per l'esecuzione di test sanitari illegali sui lavoratori e persone in attesa di assunzione. Sotto accusa erano dodici aziende di Torino e cintura, con 17 imputati, in gran parte piccoli imprenditori. La maggior parte (13 persone) ha chiesto e ottenuto di chiudere il processo con l'oblazione (in media un milione e mezzo di lire); solo per quattro, imputati di episodi più gravi, si continuerà il giudizio perché nei loro confronti [illegible] si può applicare la sanzione pecuniaria. I quattro sono Italo Mormile (difeso dall'avvocato Giovanni Lageard), responsabile dello studio medico torinese Mpl - Medicina preventiva e del lavoro, di via Vittorio Amedeo. E tre imprenditori: Dario e Sergio Mosso e Luca Enrico.

L'inchiesta approdata ieri in aula è stata condotta dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, ed è la prima di una lunga serie. Il magistrato ha contestato a tutti la violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori che vieta di sottoporre i dipendenti ad accertamenti sanitari e visite di idoneità ad opera di medici privati

Sono in tutto 24 i casi di lavoratori sottoposti a controlli non regolari. Ventitré episodi riguardano analisi per la ricerca di tracce di oppiacei nelle urine, un tipo di test che serve per evidenziare eventuali condizioni di tossicodipendenza. [illegible] alcuni casi gli interessati sarebbero stati a conoscenza dell'esame cui si stavano sottoponendo, in altri non lo avrebbero saputo. C'è poi il caso di una donna che è stata sottoposta, prima di essere assunta da un'azienda del settore elettronico, ad un test sulla gravidanza. All'azienda che ha spiegato la decisione con la durata e il costo del corso di preparazione dei nuovi dipendenti, il pm ha contestato anche la violazione della legge sulla parità tra uomo e donna, che punisce la discriminazione nell'accesso al lavoro «anche se attuata attraverso il riferimento allo stato di gravidanza». Per la cronaca, la donna, non incinta, è stata poi assunta. Il processo riprende il 13 novembre.

---

I militari erano in servizio all'Ispettorato del lavoro, uno ha ottenuto la libertà

# «Cinque milioni e chiudiamo un occhio»

## *Manette a 2 carabinieri denunciati da imprenditore*

Sono stati arrestati ieri mattina un maresciallo e un appuntato dei carabinieri in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro. L'accusa mossa loro dal pm Angelo Barbieri: aver preteso da un dirigente di una cooperativa impegnata nei servizi di pulizia 5 milioni per chiudere entrambi gli occhi sugli accertamenti condotti.

Sulla base delle prime verifiche alla denuncia dell'imprenditore concusso si è arrivati ai provvedimenti di custodia cautelare, ma, dopo l'interrogatorio, sul conto del maresciallo (di cui si conosce solo il cognome: Mura) sarebbero caduti gli indizi più consistenti.

La spiegazione che si è data [illegible] procura è laconica ma sufficientemente chiara: «L'arrestato ha dato una [illegible] [illegible]ione, verosimile, dei fatti». Come dire: si è scagionato. Ed è stato rimesso in libertà. Diversa la sorte dell'appuntato Umberto Serra che è stato trasferito in un carcere militare.

L'episodio rimane per il momento isolato, [illegible] nel [illegible] dell'indagine il magistrato ha sequestrato un gran numero [illegible] documenti, ha sentito molti testimoni, è venuto a galla il cattivo sangue che da tempo corre fra i carabinieri distaccati presso l'ispettorato provinciale del Lavoro e il personale civile. «Siamo vittime [illegible]giuste di malumori interni» hanno detto i carabinieri [illegible] inchiesta. Malintesi, dissapori che adesso per forza di cose verranno al pettine.

Questa vicenda risale alla primavera di un anno fa: si sa che gli accertamenti svolti [illegible]rebbero fatto emergere numerose irregolarità, «sanate» secondo lo stile di Tangentopoli con un obolo modesto. I cinque milioni pretesi confermano le dimensioni della storia, ma resta il fatto grave che alm[illegible] uno dei due carabinieri possa aver svolto un ruolo concussivo, soprattutto dopo tante indagini contro la corruzione, anche fra «servitori dello Stato». E non consola che nello stesso giorno un maresciallo dell'Arma, a [illegible] tempo arrestato con grande clamore, Giovanni Cavallari (in servizio, sino alla sospensione, al nucleo operativo provinciale dei carabinieri) sia stato riconosciuto innocente da un giudice per le indagini preliminari rispetto alle accuse di estorsione e di soppressione di una denuncia.

**ULTIMA ORA**

### *Gli sparano in via Artom*

L'hanno atteso sotto casa e gli hanno sparato ferendolo alle gambe. E' accaduto poco prima dell'una in via Artom. La vittima è un giovane di 25 anni, Vincenzo Fortuna, qualche precedente con la giustizia, abitante al 99 (interno 22) della via di Mirafiori Sud. L'allarme alla centrale radio della questura l'ha lanciato lo stesso Fortuna. «Ero in strada - ha raccontato al telefono - mi hanno sparato». Gli aggressori - due persone - gli si sono avvicinate a bordo di una moto di grossa cilindrata. Il ragazzo si è accorto solo all'ultimo momento delle intenzioni dei due malviventi. Ha tentato di fuggire. I killer hanno sparato colpendolo in modo non grave alle gambe. Vincenzo Fortuna, lasciando una striscia di sangue sulle scale, è riuscito a trascinarsi fino alla porta di casa e a farsi aprire dai famigliari che gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'ambulanza del «118» che l'ha trasportato al Mauriziano.

---

Accuse infondate

# E' assolto il maresciallo arrestato

E' stato assolto il maresciallo Giovanni Cavallaro, in forza sino al suo arresto al nucleo operativo dei carabinieri. Accuse pesanti: concorso in estorsione e sottrazione di documenti nell'ambito del proprio lavoro. Avrebbe raccolto la denuncia di tal Albino Faga contro ignoti che gli avrebbero estorto 450 milioni. Il pm Caputo ha ritenuto inconsistente l'accusa più grave nei confronti del maresciallo e ieri il gip Podda lo ha assolto anche per il reato di sottrazione di documenti «perché il fatto non sussiste». Il giudice ha accolto la richiesta del difensore, Wilmer Perga, e non quella del pm per [illegible] il sottufficiale doveva [illegible] condannato a un anno.

Sono invece rinviati a giudizio i più presunti autori dell'estorsione: Luciano Boggio, imprenditore agricolo di San Giusto Canavese; Alessandro Richard e Filippo Neri, rispettivamente di Castellamonte e Aosta; nonché Saverio Dominiello e Pasquale Gentile, di Montanaro.

---

Futuro incerto

# Altro sciopero dei lavoratori Alenia

Ieri nuovo sciopero e nuova manifestazione dei lavoratori dell'Alenia di corso Marche. Nel pomeriggio i dipendenti sono usciti dallo stabilimento e si sono diretti verso corso Francia. Il traffico nella zona è rimasto bloccato per alcuni minuti, poi - al rientro dei lavoratori nello stabilimento - i disagi per gli automobilisti sono terminati.

Ieri a Palazzo Chigi si è svolto l'incontro tra sindacati e governo. Il piano di settore presentato dall'esecutivo ha soddisfatto le organizzazioni dei metalmeccanici, ma sul futuro di corso Marche non è giunta alcuna notizia rassicurante. Anzi, è stato confermato lo spostamento delle produzioni delle gondole e del Falcon a Varese. Marilde Provera, segretario Fiom-Cgil, spiega: «Il piano generale va bene. Ora però vedremo nel confronto di domani con l'azienda che [illegible] vuol dire questo piano nell'ambito della vertenza dell'Alenia torinese».

---

Chiesto il processo per l'ex direttore della Ceriana

# Il pm: «Quel banchiere aiutava gli strozzini»

La polizia aveva battezzato l'operazione «usura e squillo», perché Giuseppe Mazzone si appoggiava all'ex direttore generale e ad altri funzionari della Banca Ceriana per salire di livello come manager dello strozzinaggio. In cambio offriva serate particolari con le ragazze di una maîtresse d'alto bordo: fidi agevolati da balletti rosa. Fidi concessi a Mazzone o a suoi «clienti» e poi girati all'usuraio.

Con questa accusa - dopo aver ottenuto il rinvio a giudizio di Mazzone e dei suoi complici - il pm Cristina Bianconi ha chiesto che siano processati per concorso in usura ed esercizio abusivo di attività finanziaria anche i dirigenti della banca, dall'ex direttore generale Enrico Somaschini (genero di Vincenzo Ceriana) al direttore di sede Luciano Baudino, in pensione dal dicembre scorso, e al suo vice Francesco Mingoni. Gli addebiti sono estesi a un ex funzionario - Salvatore Siciliani - che a un certo punto aveva deciso di mettersi in proprio, lasciando la banca e associandosi a Renzo Buro, una garanzia nell'ambiente dell'usura.

L'inchiesta esplose con un gran botto nel fine estate di un anno fa. Mazzone finì in carcere (ora, in attesa del processo, ha solo l'obbligo di firma in commissariato), con al seguito i suoi «esattori». Dopo la denuncia di una vittima esausta, emerse che dal 1989 al '93 questo signore aveva prosciugato almeno una novantina di clienti pretendendo tassi di interesse sino al 400 per cento l'anno. E poi venne fuori il resto: donne ricattate e costrette a prostituirsi in alternanza alla corte di Rosa Alderio tariffario (tariffa da un milione a prestazione).

E, a sorpresa, la «coda» bancaria: avvisi di garanzia e perquisizioni negli uffici della vecchia «Ceriana», a cominciare dalla sede centrale di via Giolitti 1, nel frattempo passata alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Dichiarazioni d'innocenza e accuse incrociate. Il 12 dicembre Somaschini e i suoi ex funzionari compariranno davanti al gip Maria Dolores Grillo in un'udienza preliminare che si preannuncia combattuta. [[illegible]. ga.]

**Enrico Somaschini** ex direttore generale della Banca Ceriana ha sempre respinto le accuse

In aula i presidenti Picchioni e Ghigo contro l'assessore Angeleri

# Regione, è scontro [illegible] parchi

*La maggioranza costretta a rinviare la legge di riforma*
*Le nomine degli amministratori slittano di [illegible] settimana*

Antonello Angeleri assessore regionale ai Parchi

La riforma dei parchi regionali si blocca per consentire la nomina dei consiglieri [illegible] gestione delle riserve naturali piemontesi. Ed è polemico: «Mi hanno teso un agguato politico e io ci sono cascato in pieno. Colpa delle minoranza? No, di una parte della maggioranza» dice l'assessore Antonello Angeleri. Replica ai richiami in aula del presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, e a quelli, più duri, di Enzo Ghigo. [illegible], perché l'intervento di Angeleri aveva precisato i termini di quel progetto di legge, che avrebbe comportato il «commissariamento» dei consigli d'amministrazione dei parchi e rischiava di far saltare il fragile accordo tra maggioranza e minoranza, che riguardava non solo i parchi ma tutti gli enti in cui la Regione ha suoi rappresentanti.

Fino alla sera prima, infatti, la giunta era intenzionata a far approvare quel disegno di legge e la conseguente «prorogatio» dei [illegible] siglieri in carica. Poi ieri mattina, dopo le proteste delle minoranze e i dubbi di alcune forze della maggioranza - «questo progetto di legge è arrivato troppo tardi», ha spiegato [illegible] aula Agostino Ghiglia di An - la retromarcia. Ghigo la spiegava così: «Abbiamo intenzione di presentare un disegno di legge [illegible] parchi. Volevamo farlo subito, prorogando il mandato degli attuali consiglieri. La soluzione è però impraticabile, quindi quelle nomine andranno fatte la prossima settimana». Un termine questo che permetterà alla maggioranza di trovare l'accordo sui nomi da proporre.

Angeleri, però, si [illegible] sentito sconfessato. Racconta: «Dopo [illegible] parlato con i membri della maggioranza e con l'Ufficio di presidenza del Consiglio abbiamo adottato una procedura d'urgenza. La riforma è dettata [illegible] di armonizzare [illegible] normative che regolano [illegible] accessi ai parchi, e di uniformare il numero dei loro amministratori».

Insomma, nella maggioranza tutti sembravano d'accordo. Come mai è cambiata la linea? Se il progetto di prorogatio fosse stato accolto si sarebbe potuto prospettare un contrasto con la legge nazionale che fissa un termine preciso per le [illegible]. Le stesse norme ne assegnano la responsabilità, in caso di mancata decisione da parte del Consiglio, al presidente, [illegible] sia a Rolando Picchioni. Nel caso il presidente [illegible] scelga potrebbe essere accusato di omissioni o ritardi in atti d'ufficio. Una situazione troppo pericolosa per Picchioni. Ecco allora la decisione di procedere al voto. Una scelta che ha fatto infuriare Angeleri: «Mi ave[illegible] assicurato che era possibile bloccare queste nomine senza violare [illegible] legge».

Su questo scontro interno alla giunta e alla maggioranza hanno giocato le opposizioni. Prima il verde Cavaliere, poi Spagnuolo del Patto e Marengo del pds hanno chiesto di votare subito le schede con i nomi dei candidati. Così i capigruppo di maggioranza sono dovuti correre ai ripari. [illegible] Polo, infatti, [illegible] aveva an[illegible] raggiunto un accordo sui nomi da scegliere. Di qui la richiesta di rinvio.

Se le cariche per i parchi verranno rinnovate mercoledì prossi[illegible] [illegible] Consiglio ha scelto i propri rappresentanti nelle com[illegible] consultive e in alcuni enti «minori». Posti secondari, ma importanti per verificare la compattezza o meno della maggioranza. Così ogni consigliere del Polo si è visto consegnare una fotocopia [illegible] indicati ente, nome dei candidati da votare e in alcuni casi la sigla del partito di appartenenza. Anche la minoranza, compresa Rifondazione, si è fatta il proprio vademecum, in questo [illegible] battuto a macchina da diligenti funzionari. Risultato: [illegible] posti al centro-destra e 18 alle minoranze, Lega compresa.

**Maurizio Tropeano**

## Gran galà il 21 ottobre

Sabato 21 ottobre Enzo Ghigo presenterà alla dirigenza il progetto di riforma dell'ente e la filosofia che l'ha ispirato. Per farlo ha scelto di organizzare una giornata a metà strada tra la formazione e la mondanità. Mattino e pomeriggio, infatti, [illegible] dedicate a stimolare quella che è stata definita una «nuova cultura amministrativa» (e per l'occasione è stato anche stampato un gagliardetto con questo slogan). Ci saranno Baget Bozzo, Mauro Miccio del Cda Rai e il direttore [illegible] dipartimento studi dell'Ena francese. Poi la sera alla Galleria Diana del Castello di Venaria Reale, la cena di gala a cui sono anche invitate [illegible] mogli (o i mariti) dei funzionari. «La Regione non spenderà una lira - precisa Ghigo -, la cena è stata pagata da simpatizzanti». Chi? «La Fondazione dell'Istituto bancario San Paolo». Il progetto prevede il passaggio dagli attuali 430 a 262 dirigenti. Ghigo ha aggiunto: «Nessuno sarà cacciato».

Cardiochirurgia

## Riaprirà al [illegible] Margherita

«Dal primo gennaio del 1996 il reparto di Cardiochirurgia del Regina Margherita sarà riattivato e tornerà a funzionare a pieno ritmo. Un [illegible] per [illegible] un nuovo primario, infatti, è già stato bandito e scadrà il 23 ottobre». Parola [illegible] Antonio D'Ambrosio. L'assessore regionale alla Sanità lo ha annunciato ieri mattina all'assemblea di Palazzo Lascaris. Di più, rispondendo ad un'interpellanza dei quattro consiglieri (Chiezzi, Moro, Papandrea, Simonetti) di Rifonda[illegible] comunista ha anche aggiunto [illegible] «entro la metà del 1997 [illegible] Piemonte disporrà di tre nuovi reparti di cardiochirurgia. Uno sarà aperto a Torino presso l'ospedale Mauriziano. Gli altri due nel resto della Regione, uno a Cuneo e l'altro ad Alessandria».

«Nel 1994 - ha detto D'Ambrosio - le strutture pubbliche della Regione hanno ospitato 1500 interventi cardiochirurgici, mentre altri ottocento sono stati eseguiti presso alcune case [illegible] cura convenzionate. Si calcola però che altri millecinquecento pazienti circa abbia[illegible] dovuto rivolgersi a cliniche private italiane o straniere. Con l'apertura dei nuovi [illegible]tri la Regione colmerà la lacu[illegible] attualmente esistente e darà a tutti coloro che ne abbiano bisogno la possibilità di usufruire di un servizio pubblico disponibile ed efficiente».

Difesa ambiente

## [illegible] La Provincia ha detto [illegible]

Luigi Rivalta

Parere negativo della giunta provinciale al progetto proposto dall'Enel dell'elettrodotto [illegible] kW Moncenisio-Piossasco. Nel[illegible] delibera presentata dall'assessore alla Pianificazione sociale e difesa del suolo, Luigi Rivalta, [illegible] contesta [illegible] mezzi termini il piano di realizzazione della nuova linea elettrica.

«In generale, come mostrano [illegible] foto documentarie presentate dall'Enel, che simulano la presenza dell'elettrodotto in progetto - afferma il documento -, la linea si contrappone alla bellezza dei luoghi montani [illegible] alle particolarità degli elementi paesaggi[illegible] silvo-pastorali e degli insediamenti. Inoltre introduce [illegible] fondovalle e nelle zone piane in prossimità degli abitati i degradanti segni delle periferie [illegible]bate».

La giunta pertanto ritiene «non conseguita» la ricer[illegible] del minor impatto ambientale complessivo e «la mitigazione delle varie e particolari situazioni che lungo il percorso [illegible] incontrano». Di conseguenza viene richiesto di riconsiderare nuovi tracciati complessivi, comprese diverse opzioni di valico, e di eliminare i tratti di più delicato inserimento anche con passaggi sotterranei.

Nomine bloccate

## Supplenti di sostegno handicappati

Protesta rientrata, ieri, in provveditorato, per le nomine [illegible] supplenti specializzati nel sostegno agli alunni handicappati delle superiori. Hanno occupato per alcune ore nel pomeriggio l'atrio di via Coazze: «Sono state bloccate le nomine perché il ministero ha sbagliato a compilare le graduatorie. Molti di noi hanno rinunciato al posto nelle medie inferiori, adesso rischiamo di restare [illegible] spasso». Una delegazione, accompagnata dai rappresentanti sindacali è stata ricevuta da Enzo Celotto, che cura le nomine [illegible] provveditorato.

Li ha rassicurati: «Niente paura. Il ministero ha sbagliato, è vero. Si tratta di errori tecnici, che ha poi corretto inviando le nuove graduatorie sulla base [illegible] nostre indicazioni. Gli elenchi giusti sono pronti. Abbiamo bloccato [illegible] perché ciascuno possa consultare la propria posizione». Le nomine quindi slittano di un giorno, da ieri pomeriggio a oggi pomeriggio.

Con una assicurazione: «Nes[illegible] resterà senza lavoro». La spiegazione è complessa, si può riassumere così. I posti accantonati per i supplenti specializzati destinati alle medie inferiori e superiori [illegible] 250. Dalle assegnazioni per le inferiori, ne [illegible] avanzati 40. Di lì si ripescherà per non lasciare a casa coloro che [illegible] rinunciato nella speranza di ottenere la cattedra nelle superiori.

MEMORIA

**ALLIEVI DI IERI E DI OGGI**

E dall'archivio escono i documenti di applicazione delle leggi razziali

# In un quaderno 80 anni di storia dell'istituto commerciale Sella

Nella foto d'archivio l'aula di chimica dei primi anni del 1900

«S.E. il ministro avverte che il divieto di iscrizione di alunni ebrei alle scuole statali e parastatali italiane non ammette eccezioni [illegible] dipendenza di benemerenze familiari». Esce dagli archivi dell'istituto commerciale Quintino Sella la circolare del provveditore Lagomaggiore. Porta la data [illegible] 12 ottobre 1938. Insieme a tante altre, che testimoniano l'applicazione delle atroci leggi razziali a Torino.

I documenti sono raccolti in un «quaderno» che racconta la storia della scuola. Il Quintino Sella celebra così gli 80 anni di vita, in via Montecuccoli 12 [illegible] il cinquantesimo anniversario [illegible] Liberazione. Curato dalla preside Maria Orsola Quario, dal professor Francesco De Caria e da un gruppo di allievi, sarà presentato il 18 ottobre alle 17 in via Po 43 (Famijo Turineisa). Presente Fabio Levi storico della facoltà di Lettere.

[illegible] viaggio attraverso le pagine del «quaderno» comincia nel 1867, con la nascita dell'antenato: l'Istituto Inte[illegible]zionale, collegio per i figli de[illegible] emigranti italiani all'estero, che in realtà accoglie chi può permettersi la retta di 200 lire il mese. Prima in via Giolitti. Poi in via Saluzzo 56. [illegible] il difetto di [illegible]ere «in una località poco centrale, ma resa meno sentita con la prossima attuazione della strada ferrata a cavalli tra piazza Castello e la barriera di Nizza...». Torino ha 200 mila abitanti, [illegible] il primo numero della Gazzetta Piemontese, oggi La Stampa, nasce il Liceo Musicale l'attuale Conservatorio, la Scuola Superiore di Guerra.

Cresce in fretta l'Istituto, come la città. Nell'84 arrivano i corsi di scuola popolare per il commercio che diventa autonoma nel 1907. Per tre anni la dirige Vittorio Valletta, futuro presidente della Fiat. Fra gli insegnanti Luigi Einaudi e Gioele Solari. Regole severe: in classe mattino e pomeriggio, [illegible]corre la media [illegible] «sette decimi» per l'ammissione agli esami.

Nel 1915, con il trasferimento nell'attuale sede di via Montecuccoli, la scuola è intitolata a Quintino Sella. Per la prima volta accetta anche le ragazze. La storia scorre veloce.

[illegible] '38 l'insulto delle leggi razziali. Dagli archivi escono documenti terribili: l'obbligo del censimento «per il personale di razza ebraica» perché gli insegnanti saranno sospesi dal 16 ottobre. L'espulsione degli allievi ebrei. La scheda personale di Ester Levi «allontanata dal [illegible] per attuazione leggi razziali». La lettera a Garroe Elvy Paci revoca l'incarico perché [illegible] iscritto al partito fascista.

E la circolare a firma del ministro Bottai [illegible] il divieto di adottare testi «di autori di razza ebraica». Sono 114 i nomi [illegible] bando. Apre l'elenco [illegible] Algranati, lo chiude Giulio Vivanti, passando per Beatrice Ravà Corinaldi, Attilio e Arnaldo Momigliano, Aldo e Giuseppe Morpurgo, Alessando Terracini.

**Maria Valabrega**



LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE **«SPECCHIO DEI TEMPI»**

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dal 2 al [illegible]: Maria e Ettore 200.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 100.000, in ricordo di Pietro Cavagià, i colleghi di Giancarlo 402.000; in ricordo [illegible] Donato Bartolo, il fratello Vincenzo 150.000; in ricordo di Angela Garzoni, Teresa e Mary 100.000; Letizia per i propri defunti 50.000; i condomini di corso Svizzera [illegible] della prof. Giuseppina Dezzuti 285.000; in me[illegible] di Valentina Barro, condomini [illegible] via Accademia Albertina 10 [illegible]; E.R.N. 50.000, ricordando Clara Storti, che ha raggiunto il figlio Sergio prematuramente scomparso, la sorella Fedora, il cognato e i nipoti 200.000; in memoria di Maria Eugenia Burigana ved. Carbone [illegible] famiglia Balzaretti 50.000, in memoria di Dante Gal i condomini di via Borelli 8/10 Asti 320.000, in memoria di Andrea [illegible], i colleghi [illegible] Banca Mediocredito spa 243.000; in [illegible] di Dante [illegible] le famiglie Amerio, Biandrino e Molinari Asti 60.000, ex colleghi ed amici nel ricordo di Aurelio 300.000; in ricordo [illegible] Lorenzo Crosio, Giuseppe, Amelia, Laura, Mariella e Sergio 350.000; in memoria di Saverio Rodi i colleghi di Antonio 150.000; i condomini di c.so Montecucco 29, in [illegible] di Maria Colombo Davico [illegible]; in ricordo [illegible] Bergamo 350.000; in [illegible] Aldo Lomuscio, [illegible]ro e Maria 100.000; Marcella, Italo, Sonia e Fabrizio in [illegible] di Antonio Marzetto 100.000; Laura ricordando Remo [illegible].

### [illegible] ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [illegible] Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati [illegible] difficoltà economica.

**2** [illegible] in [illegible] di Bruno Mariano i colleghi della Ita srl 1.045.000; in memoria di Bruno Pizzorno, parenti e amici 700.000; in memoria di Giuseppe Barra, i [illegible] domini 300.000; società sportiva Nizza in memoria di Aldo Sola 298.000; in memoria di Serafina Gallo, gli amici di Chiomonte 270.000; gli amici in memoria di Dario Cervi 250.000; G.G. 100.000; in memoria [illegible] Maria [illegible] i [illegible] di casa 90.000. Gany Rogazzo in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo 20.000.

**3 OTTOBRE:** in memoria di Vera Vitagliani le famiglie Tognacci, Vaccari e Vitagliani 500.000; in memoria di Laura Bergonzo, gli amici di Roberto Beppe, Alfredo, Andrea, Adriano, Gianni e Giorgio 300.000; Alba, San[illegible], Riccardo Piergiorgio 200.000; in ricordo di [illegible] 150.000; Renata e Candida in memoria del papà Erme[illegible] Casassa 100.000; condomini e inquilini [illegible] Borgomanero [illegible] in [illegible] di Fernanda Longhi in Roma [illegible]; in [illegible] di Giuseppe Lambart 50.000.

**4 OTTOBRE:** M.T. 400.000; in memoria di Pinin, gli amici del Bar Ostu 380.000; [illegible] memoria [illegible] nonni Cori e Sandro 300.000; in memoria di Luisa Magliano in Chemi, [illegible] sorelle Giovanna 300.000; in memoria di Ida Galasso le famiglie Calò, Di Donna, La Vacca G. e O., Macera, Pillonetto e Romito 270.000, in memoria di Sergio Bi[illegible]chi, i condomini di via Cimabue 1-A e 1-B 250.000; in ricordo di Angelo Passalacqua, i colleghi [illegible] Antonella 240.000; dipendenti S.E.I. Torino, in memoria di Vera De Marzi ved. Vitagliani 210.000; i colleghi di Aldo Colazzo in ricordo del papà 200.000; i condomini di via Paolo Gaidano 103/17 in ricordo dell'amico Cesare 180.000; i condomini di p.zza Respighi 3 in ricordo di Stefano Giranni 125.000; in memoria di Carla Pozzato e Rita Gallo la famiglia Giovanni Cavallini 100.000; le famiglie Aloia in ricordo [illegible] cugino Carmine d'Onofrio 100.000; in ricordo [illegible] mio marito, C. 50.000; famiglia Silvestri in memoria di Vera De Marzi ved. Vitagliani [illegible]; famiglia Aruanna in memoria di Vera De Marzi ved. Vitagliani 50.000.

**[illegible] OTTOBRE:** M.G. 1.000.000; in memoria dell'ing. Ezio Colla i vicini [illegible] via Tolmino 440.000; in [illegible] di Giovanni Grosso 200.000; Annamaria, Lucci, Elsa, Etta in ricordo [illegible] Giuliana 200.000; gli amici di Linda 200.000; in [illegible] Redenta, B.F. 100.000; in ricordo di Vi[illegible] Scariglia i condomini di via Verazzano 47 100.000; R.D. 50.000; M.P. 50.000; S.E. 25.000.

**6 OTTOBRE:** in memoria di Lorenzo Bernardinello [illegible].000; [illegible] memoria di Donato, i vicini di Casa 250.000; gli amici ex Fiat Lingotto in memoria [illegible] sorella dell'amica Olga Rossi Dutto 50.000; gli amici ex Fiat Lingotto in memoria della mamma dell'amico Angelo Perenno 50.000; in memoria di Maria Assunta Di Bella, i nipoti 150.000; in ricordo [illegible] Elena Ellena ved. Berra 100.000.

**9 OTTOBRE:** in ricordo di Giuseppe Comino, i parenti 500.000; zio e cugini in memoria [illegible] Sebastiano Capello 400.000; i coscritti del [illegible] in memoria di Costantino Bardo 350.000; i condomini in memoria di Ezio Panattaro 255.000; in memoria di Rossella Cervelleri, Massimo, Alessandra e Mirko 250.000; in memoria dell'amico Donato gli amici U.S. Barracuda 180.000; i dipendenti Loescher Editore in [illegible] di Ezio Panattaro 150.000. (continua)

Verso le elezioni: a Leinì popolari e sinistra vicini all'intesa

# Venaria, sindaco contestato

## «Alessi vuole rompere con il Polo»

Ancora incertezze e possibili colpi di scena nel panorama pre-elettorale di Venaria e di Leinì. Manca poco più di un mese alle elezioni amministrative e siamo a dieci giorni dalla presentazione ufficiale delle liste. Ma, [illegible] ieri, Lino Alessi, Cdu, attuale sindaco [illegible] Venaria, [illegible] trova privo dell'appoggio del Polo delle libertà.

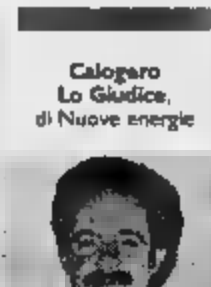
Promosso dalle liste civiche «Insieme per Venaria» e «Polo laico», Alessi sembra abbia perso il sostegno di Forza Italia, Ccd, An e Cdu. «E' Alessi a voler rompere [illegible] il Polo», dice Walter Rizzato, coordinatore di Forza Italia a Venaria. «Comunque, la mancanza di accordo sui programmi e sulle strategie ci ha allontanato definitivamente». Ma la reazione [illegible] Alessi smentirebbe queste parole: «E' una notizia che mi sorprende: ho sentito anch'io questa voce, ma [illegible] ne so niente di preciso». «Il Polo delle libertà - continua Rizzato - [illegible] è indipendente. Il nostro candidato [illegible] sindaco è di Forza Italia: Renato Reineri, 46 anni, titolare di un'agenzia di assicurazioni». Per Nuove energie [illegible] del candidato alla poltrona a sindaco è Calogero Lo Giudice.

Soli nella sfida elettorale i laboristi, con il sostegno di qualche indipendente, che promuovono la candidatura di Flavio Dell'Amico, assessore uscente. La coalizione di Rifondazione, Rete, Alleanza verde e Cattolici indipendenti sostiene la candidatura di Giuseppe Catania, 47 anni, medico. Mentre Giancarlo Perosino, 44 anni, insegnante, è il candidato dell'alleanza di centrosinistra: Vivere [illegible] Venaria, Pds, Sole che ride, Popolari di Bianco [illegible] Patto democratici. La Lega corre sola [illegible] sostiene Giuseppe Giordano, 69 anni, ingegnere. Così come, solo, si presenta l'msi promuovendo Calogero Accardo, 48 anni, impiegato.

Ben più confusa la situazione a Leinì: a un mese dal naufragio della giunta di centrodestra le candidature sono ancora da definire. Nuove energie, nato a battezzato a Leinì, emarso da dissensi con Forza Italia, si presenterà da solo alla competizione elettorale. «Ci presentiamo come gruppo politico - spiega Nevio Coral, [illegible] sindaco, nuovamente candidato a primo cittadino - non partitico. Per questa ragione è stato impossibile accettare coalizioni con altri movimenti. E poi, non siamo più disposti ad accettare le ingerenze di Principe Cataldo, [illegible] dirigente provinciale del Ccd, che opera come grande burattinaio sul Polo delle libertà di Leinì». I rappresentanti dell'ex maggioranza, inizialmente sostenitori [illegible] Coral e poi fautori della fine [illegible] suo governo stanno incontrando difficoltà interne proprio a causa del loro rapporto con Principe. Mentre sembra più concreta la coalizione di tutte le forze che costituivano l'opposizione.

Leinì si rinnova, popolari e Trasparenza, gruppi di centro e sinistra, potrebbero andare al voto con un unico cartello, [illegible] ancora non si azzardano nomi per il candidato a sindaco. Sicura la posizione di Rifondazione comunista: «Siamo stati esclusi dalla coalizione di centrosinistra - racconta Guerrino Babbini, 60 anni, imprenditore e candidato sindaco dei comunisti -. Un'occasione per preparare [illegible] programma [illegible] motivazioni ideologiche: probabilmente si tratterà di una lotta persa in partenza, conoscendo la tradizione politica di Leinì».

Carlotta Oddone

Sopra Lino Alessi sindaco uscente a Venaria

Calogero Lo Giudice, di Nuove energie

Cataldo Principe, ex esponente dc (ora ccd) a Leinì

Bruciata la contabilità: la magistratura aveva chiesto di controllarla

# In fiamme l'«Olimpo dell'arte»

## Roletto, è un'azienda appena dichiarata fallita

Le fiamme hanno incenerito ieri, poco prima di mezzogiorno gli armadi dove era conservata la contabilità dell'Olimpo dell'Arte, un'azienda di Roletto dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Pinerolo cinque giorni fa.

Un incendio che renderà quanto mai difficile l'opera del curatore, il dottor Dario Della Croce, che proprio sabato ha ricevuto dal giudice delegato del tribunale di Pinerolo Onofrio Ruffino l'incarico di ricostruire le fasi che hanno portato l'azienda al crac. Un incendio sul quale vogliono vederci chiaro anche i carabinieri della compagnia di Pinerolo, che hanno già richiesto ai vigili del fuoco un rapporto sulle probabili cause che hanno fatto divampare le fiamme. Si sospetta che la causa sia dolosa.

L'intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Pinerolo, tempestivo, ha permesso di salvare il capannone, ma non la contabilità. Al momento dell'incendio non era presente Mario Seu, l'amministratore delegato della società, specializzata nella realizzazione di cornici per stampe. Chiuse anche le porte sul [illegible]. Soltanto una finestra era rimasta aperta.

E' stato proprio il curatore, che stava andando negli uffici per un primo esame, a vedere il fumo e le fiamme uscire dalle finestre. «Con il telefonino ho chiamato i vigili del fuoco, sono arrivati proprio all'inizio dell'incendio», racconta il professionista. «Sarebbero bastati forse dieci minuti in più perché [illegible] lo stabilimento andasse distrutto». I vigili del fuoco hanno però lavorato con estrema cautela usando poca acqua e una minima parte dei libri contabili è stata già recuperata.

I locali erano deserti: da alcuni giorni i 64 dipendenti sono stati lasciati a casa. «Difficile al momento accertare lo stato patrimoniale - continua il curatore fallimentare - ma solo l'Inps vanta oltre un miliardo di contributi non versati».

Diversi gli aspetti ancora da chiarire: nel capannone di via Roma 120 da alcuni giorni sono stati portati via tutti i macchinari, trasferiti, pare, ad un'altra ditta, la Olidea con sede [illegible] Rivalta. Nei giorni scorsi i dipendenti e i sindacati avrebbero già denunciato questo spostamento di macchinari alla magistratura. [a. gia.]

San Mauro, al centro sportivo

La locandina del [illegible] sportivo «Mario Ferrero», associ[illegible] provinciale della Libertas, che illustra i nuovi corsi di ginnastica per ragazzi e anziani

# Ginnastica e aerobica per dimenticare Ambra

## L'obiettivo è di sottrarre anziani e ragazzini alla «teledipendenza»

Aerobica e ginnastica dolce in competizione con Ambra e le telenovelas. Meno tv, più sport: parte a San Mauro un'iniziativa rivolta a distrarre ragazzini e [illegible] dalla teledipendenza. La propone [illegible] centro sportivo «Mario Ferrero», un'associazione provinciale della Libertas, senza fini di lucro, rispondendo agli inviti dalle [illegible] le elementari e medie e dei gruppi di assistenza per gli anziani.

L'adesione comporta l'acquisto di una tessera, junior o senior, a costi ridotti, con la quale si avrà libero accesso tutti i giorni della settimana alla palestra di via Speranza 39 a San Mauro. «L'invito - spiega Antonio Conte, presidente dell'associazione - è rivolto a quelle fasce d'età definite "deboli", con molte ore della giornata libere da impegni e spesso trascorse in solitudine. Queste persone sono le vittime della televisione: la distrazione più comoda offerta dalla nostra società».

La tessera junior è per i ragazzini dai 9 ai 14 anni e costa 100 mila lire a trimestre, comprese l'iscrizione e l'assicurazione. Per loro la disponibilità del centro è nelle ore pomeridiane, dalle 14 alle 17; istruttori specializzati li seguiranno [illegible] con programmi individuali, a seconda delle esigenze, in sala pesi o nelle [illegible] dedicate al fitness, concorsi di aerobica, step e funky. Per i meno giovani la tessera senior è finalizzata alla prevenzione dei disturbi della terza età e al mantenimento [illegible] tono muscolare. L'appuntamento è per ogni mattina dalle 9 alle 13 con il cardio-fitness, programma computerizzato che calibra alle esigenze di ciascuno i ritmi delle macchine.

Il martedì e il giovedì sono dedicati alla g[illegible] dolce, mentre il sabato pomeriggio si terrà un [illegible] di ballo liscio. Il [illegible] della tessera senior, comprese assicurazione e iscrizione, è di 150 mila lire a trimestre.

«Il nostro desiderio - continua Conte - è di distrarre dalla tv, [illegible] anche liberare dalla solitudine: per questo abbiamo pensato a momenti che uniscano l'attività fisica all'aggregazione. La palestra è funzionante dall'84. E' [illegible] prima volta, però, che proponiamo attività [illegible] questo tipo: è un esperimento. Le iscrizioni sono aperte da ieri: non sappiamo che risposta otterrà l'iniziativa, [illegible] partirà comunque, anche con pochi iscritti».

«Non conosco l'associazione di San Mauro - dice il dottor Ermanno Ferrario, dell'Istituto di geriatria della Facoltà di Torino -, [illegible] condivido in pieno l'idea. A Torino è dal '77 che esiste un progetto analogo: sono diverse migliaia gli anziani che hanno aderito ai corsi, confermandone il successo. Per gli anziani muoversi è importante non solo per la salute fisica, ma anche psicologica: dà l'idea di essere ancora attivi e capaci, [illegible] di non subire l'età e gli acciacchi. E poi è sempre un'occasione per incontrare gente». [c. odd.]

## BIANCA & NERA

### UNIVERSITA'

**Code, studente seccato spacca un vetro**

Momenti di tensione ieri nei locali della segreteria studenti di Scienze politiche, davanti a Palazzo Nuovo. Uno studente, arrabbiato per le lunghe code (agli sportelli c'era un solo impiegato) ha rotto con un pugno la macchinetta che distribuisce i biglietti numerati d'ingresso. Sono volati vetri, è intervenuta la polizia per calmare gli animi.

### [illegible]

**[illegible] cinema festeggiato [illegible] un milione [illegible] cartoline**

Un milione di cartoline riproducenti dieci diversi soggetti tratti dai film prodotti a Torino fra l'inizio del secolo e la fine degli Anni 50 sarà distribuito nei prossimi mesi a tutti c[illegible] che acquisteranno un biglietto d'ingresso in un cinema di uno dei capoluoghi di provincia del Piemonte. L'iniziativa è stata realizzata in occasione del centenario del cinema dall'Agis in collaborazione con l'associazione nazionale esercenti cinema e con l'assessorato alla Cultura del Comune di Torino. Coloro che raccoglieranno almeno 5 diverse cartoline potranno richiedere l'invio gratuito di un album per completare la serie.

### CONVEGNO

**Si parla di scuola pubblica dei suoi valori e esigenze**

«La scuola pubblica, oggi: i valori, le esigenze di sviluppo», è il tema del convegno organizzato dall'Associazione nazionale Circoli [illegible]ccardo Lombardi, dal Movimento d'azione Giustizia e Libertà, dal C.i.d.i. e dalla rivista Laicità. L'appuntamento è per sabato, dalle ore 9,30, nell'aula magna dell'Istituto tecni[illegible] Avogadro, in via Rossini 18.

### NUOVO VIALE

**Dedicato a Giuseppe Levi [illegible] del Cto**

Il prossimo 24 ottobre, il Comune di Torino intitolerà un'area ed un viale del Cto al professor Giuseppe Levi, padre della neurologia italiana e maestro di Montalcini, Dulbecco, Nuria [illegible] Filogamo. [illegible]' stato proprio il professor Guido Filogamo, primario [illegible] anatomia e fisiologia, a dare la notizia ieri a Saint-Vincent, durante un convegno mondiale sulla neurobiologia.

I nodi: il casello di Beinasco che blocca la Torino-Pinerolo e due circonvallazioni in Val Chisone

# «Statale 23», come una tartaruga

## Nascono comitati che chiedono rapide soluzioni Promettono manifestazioni pubbliche e cortei

«Comitati statale 23». Così sono stati chiamati i gruppi di pressione che stanno nascendo nei Comuni della Val Chisone attraversati dalla strada statale del Sestriere. Forti di una consistente adesione, hanno un obiettivo dichiarato: giocare l'ultima carta - quella della protesta organizzata - per sollecitare gli interventi sulla viabilità tra Torino, Pinerolo e Sestriere, su[illegible] compresa, aprendo cioè un varco nelle divergenze fra gli enti che devono intervenire. «Il problema è che tutti hanno ragione», dice Erminio Ribet, presidente della Comunità Montana Valli Chisone [illegible] Germanasca e portavoce dei comitati. I gruppi che si [illegible] costituiti finora a Porte, Inverso Pinasca e Pinasca (lunedì sarà tenuto a battesimo quello di Villar Perosa) hanno adottato un marchio dall'indubbio significato: una tartaruga. «Lenta come il traffico tra Torino e Sestriere e lenta come le soluzioni progettate per l'autostrada e le circonvallazioni che rimangono tuttora nient'altro che buone intenzioni», aggiunge Ribet, che promette battaglia da parte dei comitati. Spiega: «Innanzitutto, una manifestazione a Pinerolo, banco di prova per una forte dimostrazione a Torino. Naturalmente, nei limiti della protesta civile. Uno degli scopi dei comitati è quello di contenere l'esasperazione [illegible] gente, trasformandola in partecipazione».

Secondo i promotori dell'iniziativa, sono due i nodi [illegible] sciogliere per uscire almeno dall'impasse progettuale: la questione del casello autostradale di Beinasco, ipotizzato dall'Ativa e contrastato dalla Provincia, e i tratti di circonvallazione a Porte [illegible] Inverso Pinasca bocciati dalla Sovrintendenza e dall'assessorato regionale ai Beni ambientali. Il primo blocca il completamento della Torino-Pinerolo (l'Ativa chiede, infatti, l'esazione di un pedaggio per recuperare i circa 200 miliardi di costi per i lavori entro i dieci anni di durata della concessione). «Qualora non si raggiunga l'intesa tra Provincia e Ativa, pare possa intervenire il governo centrale per prendere una decisione» aggiunge Ribet. E conclude: «Per quanto riguarda il no all'impatto ambientale di due brevi tratti di circonvallazione in Val Chisone, Regione e Ativa si [illegible] mosse per riaprire la partita su un ostacolo comunque risolvibile con qualche accorgimento». [a. tav.]

Il simbolo dei Comitati che chiedono soluzioni adeguate per la statale 23: «Siamo stufi delle promesse, bisogna rendere finalmente sicura questa arteria» dicono gli abitanti della Val Chisone

# A Gassino traffico in tilt

## Provinciale chiusa e code di otto chilometri

Ha scatenato un [illegible] di proteste la chiusura per una settimana della provinciale Castiglione-Settimo, per permettere i lavori di raccordo tra la vecchia e la nuova arteria.

Questa strada nell'arco delle 24 [illegible] assorbe 20 mila veicoli, almeno la metà di questi provenienti dai vari Comuni collinari del Gassinese. Adesso che è interrotta, gli utenti della collina per recarsi a Torino sono obbligati a percorrere la statale della Valle Cerrina transitando nel centro di San Mauro, oppure allungare il tragitto fino a San Sebastiano Po, utilizzando il ponte Bailey.

La strozzatura sulla statale 590 nel centro di San Mauro e l'innesto del ponte sul Po provocano, nelle ore di punta, un rallentamento [illegible] traffico a passo d'uomo con una colonna di veicoli lunga anche otto chilometri, fino a Gassino. Su questa strada sono in corso dei lavori da parte della Telecom e la circolazione avviene anche a senso alternato.

«Non è possibile andare avanti di questo passo, occorre trovare in fretta soluzioni alternative - afferma Carlo Verra, presidente del Comitato per Gassino -. Siamo bersagliati di telefonate di protesta, la gente è esasperata».

Prosegue: «Non è possibile che da Gassino a San Mauro alle 8 di mattina si debba impiegare oltre quaranta minuti, mentre prima ci si arrivava in otto, dieci minuti. Ci sarebbe la possibilità di creare un piccolo raccordo alternativo ai lavori e tutto sarebbe risolto».

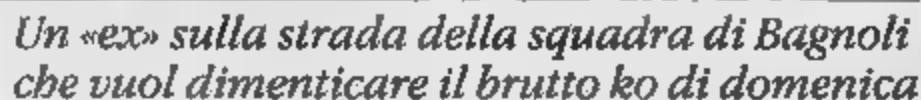
Altre proteste per chi va a Torino: l'Atm sta facendo lavori sul ponte di Sassi, per cui il traffico subisce un ulteriore disagio. «Potevano almeno coordinarsi nei lavori, evitando che fossero fatti in contemporanea», si sfoga uno degli abitanti della collina che deve impiegare anche un paio [illegible] per poter venire a lavorare a Torino.

Da parte degli utenti ci vorrebbe però anche un po' di comprensione e capire chi deve la[illegible]. «E' troppo pericoloso lasciare questa arteria aperta, anche parzialmente, con i mezzi che operano. Avevamo programmato la chiusura per tre settimane, l'abbiamo ridotta ad una soltanto. Forse entro sabato la riapriremo», afferma l'ingegner Dario Masera, direttore dei lavori.

Disagi anche per gli oltre 300 studenti provenienti in autobus da San Raffaele Cimena, Gassino e Castiglione, che frequentano gli istituti superiori di Chivasso: da lunedì [illegible] classe con mezz'ora di ritardo. Anche chi utilizza il ponte Bailey, nelle ore di punta è costretto a viaggiare incolonnato e a passo d'uomo per due chilometri. [d. and.]

Coppa Italia di volley: domani Lecce Pen-Sisley Treviso al Ruffini

# Gardini contro il suo Cus

*Un «ex» sulla strada della squadra di Bagnoli che vuol dimenticare il brutto ko di domenica*

Una schiacciata di Andrea Gardini ai tempi in cui giocava nel Cus Torino

Domani (ore 20) il palasport Ruffini torna ad ospitare dopo 7 anni il grande volley di club. Eliminate Matera, Gioia e Brescia, il Lecce Pen è rimasto l'unico team di A2 in gara nella Coppa Italia e ora sfida nei quarti Treviso campione d'Europa. Spiace che il primo ko stagionale, un secco 3-0 casalingo subito domenica contro Vicenza, impedisca ai torinesi di affrontare questo appuntamento con il morale alle stelle, ma c'è da scommettere che la capolista della A1 e una folta platea sapranno stimolare Kalab & C. al riscatto. Il passaggio del turno, naturalmente, è fuori portata (anche considerato che giovedì 19 ci sarà il ritorno in Veneto), ma il Lecce Pen vuole sfruttare questa «vetrina» per avvicinare maggiormente i tifosi torinesi, magari dedicando loro la vittoria di un set per dimostrare che quest'anno al Ruffini c'è una squadra che merita di essere seguita.

La Sisley rappresenta la migliore garanzia della riuscita dello spettacolo. Il [illegible] sestetto è un'autentica formazione All Stars: con Bernardi, Gardini, Tofoli e Zorzi, azzurri campioni di tutto, giocano l'olandese Zwer[illegible], bomber di lusso, e l'ucraino Shadchin, mister utilità. Tra questi sei fuoriclasse ce n'è uno che domani tornerà nella città che undici anni fa lo lanciò: Andrea Gardini, 30 anni compiuti il 1° ottobre, arrivò infatti al Cus nell'84 dalla natia Bagnacavallo. Capitano della Nazionale juniores, era la promessa del volley azzurro, un gigante dal fisico ancora acerbo e dalla tecnica da affinare.

«Rinunciai a offerte economiche ben più vantaggiose - ricorda il romagnolo - per poter andare alla corte di Silvano Prandi, allora un vero mito, un maestro per i giovani. Venivo dalla serie B e mi ritrovai a giocare in Coppa Campioni con lo scudetto sulla maglia. Lavorai duro, imparai tantissimo e, dopo due stagioni, me ne andai con il rimpianto di [illegible] aver vinto nulla».

Mentre Gardini cominciava a raccogliere a Bologna e in azzurro i frutti della semina torinese, il Cus completava la sua parabola discendente, cedendo nell'88 la A a Cuneo. «Fu una fine difficile da evitare - dice il centrale - perché gli sponsor scappavano e il pubblico andava sempre meno volentieri a vedere [illegible] squadra [illegible]struita in forzata economia. Oggi, però, so che le cose sono finalmente cambiate. Torino ha ritrovato uno sponsor appassionato e un club ambizioso con dirigenti giovani: dopo aver perso Roma, Firenze e Milano, tutta la pallavolo avrebbe interesse a riabbracciare in serie A1 una piazza così importante».

«Io per primo - confessa Gardini - tifo perché il Lecce Pen ce la faccia. Il ko di domenica non de[illegible] allarmare: l'A2 è un torneo terribile, che premia chi ha più esperienza e regolarità, qualità che Torino comunque possiede. Kalab, inoltre, è un cecchino da A1 e il gruppo degli italiani è forse il più competitivo della categoria».

Il capitano [illegible] Sisley, però, [illegible] è disposto a fare sconti alla sua [illegible] squadra: «Noi [illegible] siamo in gran forma, [illegible] dobbiamo svegliarci in fretta perché da sabato [illegible] campionato cominceremo [illegible] ciclo delicatissimo, contro Ravenna, Parma e Modena. A Torino sarà partita [illegible]ra, eccome. Spero di vedere il Ruffini pieno come ai bei tempi: la gente si [illegible]vertirà». Parola di campione del mondo.

**Roberto Condio**

IPPICA

Oggi pomeriggio riunione di trotto a Vinovo

## Senina Mo da battere nel clou per i gentlemen

Gentlemen sotto i riflettori oggi pomeriggio a Vinovo nel clou del convegno. Il Premio Lazio raduna infatti dieci «puri», cioè guidatori non professionisti che corrono per diletto, in sediolo a cavalli di 3 o 4 anni impegnati sul doppio chilometro. Il pronostico è difficile perché almeno 8 concorrenti hanno almeno una vittoria in carniere nelle ultime tre [illegible]. Preferiamo comunque Senina Mo, sempre vincitrice nelle più recenti performances, ben situata in prima fila e affidata ad un guidatore affidabile come Fabio Menegatti. Seconda citazione per l'ospite Sorry [illegible] (S. Quercil), molto incisivo di recente, [illegible]che a buone medie. Le sorprese possono arrivare da Soldanella (G. Borini), Bariaz (R. Recupero) e Suddito di [illegible] (R. Scanavino).

Belle anche molte altre corse, tutte affollate: nel «Viterbo» c'è il velocissimo Oceano Egral contro il regolarista Plumbago, nel «Rieti» un gruppone di debuttanti cerca di contrastare gli accreditati Tatoz e Turbina Jet.

Questi i favoriti (inizio ore 14,30). I. Roveta Ks, Reason [illegible], Rema Donliso. II. Oceano Egral, Plumbago, Pelez. III. Tatoz, Turbina Jet, Tortuga Cr. IV. Olar, Nono Abt, Poker Roc. V. Rapido Op, Rolling Stone, Rest di Jesolo. VI. Senina Mo, Sorry Bs, Soldanella. VII. Ozono Trotter, Neante, Perugino. VIII. Shannara Bi, Slin Again Ag, Santana Cr.

Giraudi domenica al Mugello

Il torinese Gianluca Giraudi alla guida di una Ferrari F355 del Forza Racing Team

## Torinese favorito alla Festa Ferrari

Domenica, nel circuito del Mugello in Toscana, si svolgerà la tradizionale festa della Ferrari, a conclusione della stagione agonistica. Nella mattinata si svolgeranno le [illegible] divise nei vari Challenges, poi ci sarà l'esibizione dell'ultima supercar, la F50, quindi una prova per le auto storiche e uno show delle monoposto di F1 con Berger. Ma la parte più interessante della giornata, sul piano sportivo, giungerà nel pomeriggio, quando verranno disputate le finali intercontinentali dei Trofei F355 e 3[illegible].

Fra i protagonisti più [illegible] c'è un torinese. Gianluca Giraudi, 27 [illegible]i, studente in economia e commercio, sarà tra i favoriti nella F355 dopo essersi aggiudicato autorevolmente il campionato italiano. Un'esperienza unica, condotta insieme agli uomini e ai tecnici della «Forza», la concessionaria Ferrari di Torino.

Appassionato di auto da sempre, Giraudi, dopo aver frequentato la scuola federale a Vallelunga, aveva iniziato l'attività nel 1993 con il Trofeo 348. «Le nostre [illegible] - spiega Giraudi - sono molto competitive, anche perché corriamo tutti con la stessa vettura. La Ferrari F355 è fantastica, non credo che abbia eguali [illegible] livello. Potente con i [illegible] 380 cv, molto stabile, affidabile, anche facile da guidare grazie [illegible] al motore elastico. Un vero divertimento. Il campo dei partecipanti comprende piloti di notevole capacità. Fra questi Beppe Schenetti, Paolo Cutrera e Vittorio Colombo. E in ogni [illegible] troviamo anche un invitato speciale e molto agguerrito, come Fisichella, Cadalora, Badoer e Tamara Vidali. C'è un piacere speciale nel disputare il Challenge, ogni prova è sempre tirata allo spasimo».

Il Forza Racing Team, che segue tutte le corse con un proprio van attrezzato, ha costituito [illegible] vera e propria squadra di assistenza che, visti i risultati, si è distinta per capacità e competenza. Il responsabile tecnico Aldo Carrabs, i meccanici Vincenzo Finiguerra (addetto alla F355) e Dario Sprio (che segue la [illegible] di Marco Polani, in lotta per il secondo posto), hanno avuto [illegible] buona parte nei successi conseguiti nel corso della stagione. E il loro lavoro sarà decisivo anche nella finale. [c. ch.]

SPORT [illegible]

### [illegible]io: in Coppa Italia [illegible] Vincent-Pinerolo

Per la Coppa Italia dilettanti (andata del 2° turno), il Pinerolo stasera è ospite del Chatillon Saint-Vincent (ore 20,30). Il ritorno si giocherà mercoledì 18.

### Il Chieri [illegible] Zannoni con Pasqua

Il Chieri (Eccellenza, girone [illegible]) ha un nuovo allenatore: dopo due anni torna in panchina Benedetto Pasqua, che sostituisce il dimissionario Massimo Zannoni.

### Un corso dell'Aics per fare l'arbitro

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito per arbitri di calcio e cal[illegible] a cinque, presso l'Aics di via Massena 2 (due giorni la settimana, in orari serali). Il via è previsto a inizio [illegible] '96. Per informazioni, telefonare (ore 16-20) al 5613926 o 5617046

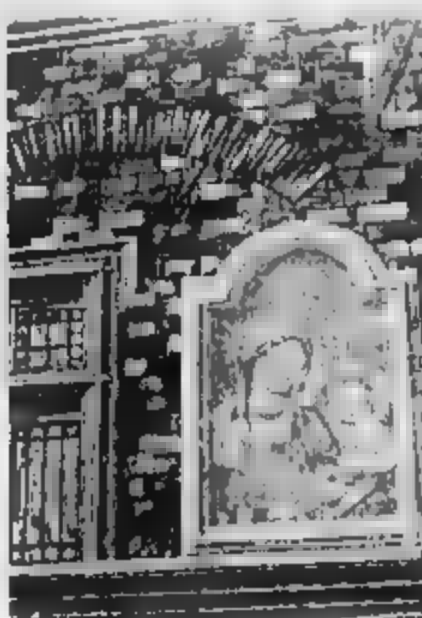
### Hockey prato: Cus [illegible] con [illegible] giovanili

Momento d'oro per il vivaio del Cus Torino. Dopo il secondo posto nel campionato italiano allievi, la squadra allenata da Cane è entrata nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Bene anche gli juniores, che domenica a Roma hanno vinto la poule di semifinale tricolore battendo il S. Susanna (2-0), l'Amsicora Cagliari (2-1) e il Cus Bologna [illegible].

### [illegible] a Pinerolo torneo per solidarietà

L'Antares Magic Pinerolo ospita domani [illegible] (ore 20) un triangolare femminile al quale partecipano, oltre alla squadra locale, la Mtk Piossasco e il Breza, società di una località a soli 20 chilometri da Sarajevo. Quest'ultima squadra è campione della Bosnia ed è attualmente ospitata in Valle di Susa dove si sta preparando per la prima fase della Coppacampioni. L'incasso della manifestazione, ospitata al palasport di via dei Rochis 22, sarà consegnato alle atlete bosniache.

## Grandi dipinti su pareti all'aperto in piazza Moncenisio

Un realistico «trompe l'oeil» campeggia sulla parete [illegible] un palazzo [illegible] via Conte Verde

# E i muri dei palazzi diventano scenografia

Borgo Vecchio colorato dai pittori. In piazza Moncenisio, nel quartiere Campidoglio, questa mattina, alle ore 11, Gianni Vernetti, assessore per l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile della Città di Torino, presenta un'iniziativa riguardante la riqualificazione del borgo attraverso la partecipazione degli artisti torinesi. [illegible] tratta di **pitture murali** per migliorare l'arredo urbano e «la qualità della vita», per rendere più piacevole e culturalmente interessante questa parte della città.

Del resto, narrano le cronache, nel 1882 venne fondata proprio dagli abitanti del Campidoglio «la Società di Mutuo Soccorso Artisti e Contadini Campidoglio-Pozzo Strada».

Ora, a poco più di un secolo, l'impegno [illegible] rinnova attraverso questa manifestazione promossa dal Comitato presieduto dall'architetto Franco Adorno e dalla Commissione artistica composta [illegible] Carla Bortolazzi, Edoardo Di Mauro, Carlo Giuliano, Riccardo Passoni e Giacomo Soffiantino. Si tratta, quindi, di un intervento sulle pareti esterne delle [illegible] di questo quartiere operaio della fine dell'800, di una ricerca di immagini che tende a trasformare le strette vie in un museo all'aperto, di una elaborazione che non può non ricordare le figure sui muri di Orgosolo, il realistico «trompe-l'oeil» in via Conte Verde angolo Piazza Palazzo di Città, la denuncia sociale dei «murales» messicani (ricordate Siqueiros?).

[illegible] il quartiere si riappropria, [illegible], della propria identità per sconfiggere il degrado, per approdare alla costituzione di un vero e proprio Museo d'Arte urbana.

A questo avvenimento hanno aderito artisti [illegible] Mercurio [illegible] una simbolica figura con il dito sulle labbra che invita al silenzio, Marucci che ha eseguito un uomo che si toglie [illegible] cappello in segno di saluto, la Perlo, in via Ceres, autrice di grandi foglie giganti, e poi Mandarino e la Onida, che in via Balme angolo via Fiano ha delineato [illegible] interno di abitazione, mentre in piazza Moncenisio Elisabetta Viagengo-Miniotti propone un naturalistico bosco.

A questi si aggiungeranno, in un prossimo futuro, Carrera, Cascavilla e Taricco. E sopra gli intonaci rifatti che ricoprono i segni graffiti della storia del Borgo Vecchio, si scoprono i sogni degli artisti d'oggi che divengono «segnali» di vitalità per gli abitanti e le antiche e nostalgiche botteghe artigianali.

**Angelo Mistrangelo**

## Al Caffè Ghersi stagione di cabaret

# Quando l'ostrica provoca le risate

E' iniziata quasi per scommessa la ricerca di [illegible] filo conduttore che portasse facile ironia e sottile sarcasmo fra i tavolini, e oggi al Caffè Ghersi si inaugura l'8ª edizione di questo riuscito tentativo: ritorna la rassegna cabarettistica **Ostriche & Cabaret**. Una carrellata di proposte sia inedite sia già affermate che, per il successo ottenuto, ha dato vita a un «gemellaggio» con un altro locale della provincia torinese, «La Criera del Ghignos» a Caluso, dove inizia quest'anno la prima esperienza di un cartellone di teatro comico intitolato «Non ci resta che ridere!».

L'idea è quella di presentare gli stessi allestimenti il giovedì sera a Caluso (ingresso 8000 lire) e il venerdì a Torino (ingresso libero con consumazione obbligatoria), così da favorire il lavoro degli artisti e la partecipazione del pubblico di appassionati.

Questa sera alle 22 il Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, dà idealmente il via a comuni momenti di risate con lo spettacolo «Il peggio di me» di Diego Parassole, il cabarettista alessandrino apparso sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show e poi divenuto protagonista di programmi televisivi e radiofonici. E' autore di una satira sociale e di costume, crea personaggi nevrotici e sconclusionati che hanno difficoltà a comprendere gli avvenimenti che li circondano. La doppia programmazione inizierà però domani (per proseguire sino al 22 dicembre) con Brunella Andreoli che si esibirà a Caluso con «Cuccarne uno per educarne cento», ovvero un monologo sulla disperata ricerca di un fidanzato, un compagno evocato attraverso citazioni da Harmony piuttosto che essere nate a tempo di rap (replica [illegible] venerdì 13 al Ghersi).

Attore della settimana successiva (appuntamenti il 19 e 20 ottobre) il genovese Tino Fimiani, che [illegible] «Come la magia può diventare tragedia» tenterà di spiegare la differenza tra un mago professionista e un ciarlatano, seppure a un certo punto accadranno stranezze tali che il mago-clown non sarà più in grado di comprendere.

Ulteriori informazioni allo 011/39.34.84. **[L. pl.]**

Sequela di attori ogni venerdì nel locale di via Tripoli

# DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

**[illegible]**. La rassegna pomeridiana al teatro Alfieri propone oggi, alle 16, un concerto di Bruno Oddenino all'oboe e Cristina Arlagno al pianoforte. Si ascolteranno pagine di Saint Saëns, Satie, Poulenc, Bozza e Debussy.

**[illegible]**. Al teatro Incontro [illegible] Caprilli 31, questa sera alle 21 [illegible] il Festival Musicale d'autunno l'Ensemble Novecento interpreta musiche di Monteverdi, Schubert, Ravel, Berio e Riley.

**MOLINO.** Questa sera, alle 21, al Teatro Erba si replica «Paulasso Antonio, esperto in matrimonio» di Amendola e Corbucci nell'allestimento della compagnia Giorgio Molino e Carlotta Josotti.

**AGNELLI.** Al teatro Agnelli si replica questa sera, alle 21, dopo l'esordio estivo ad Astiteatro «Il rossetto sull'ostia». La regia è di Renzo Sicco dal racconto di Mathews.

**MASSIMO.** La rassegna «Anteprime Spazio Torino», organizzata dal Festival Cinema Giovani propone tra l'altro oggi al Massimo 2 dalle 15,30 alcuni video del Laboratorio Immagine 1 «M[illegible]». Alle [illegible] 10 «Giovani» di Lorenzo Chiabrera, dialogo sulla Resistenza tra un anziano partigiano e un ragazzo di oggi. Alle 21,30 «Piove» di Luca Arese: una canzone per esprimere uno stato d'animo «piovoso». Alle [illegible] «Decoder» di Alessandro Amaducci. Alle 22,45 «Il penultimo lustro rosso del secolo» di Giacomo Ferrante propone invece un dibattito sul comunismo. Nella Sala 3 alle 14,25 «Cappuccetto rosso» di Cattino e Poletto, rivisitazione in chiave moderna della celebre fiaba.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

### Cucina d'autunno

## Lo sconsigliamo se non vi piace il tartufo bianco

L'autunno, a queste latitudini, non è soltanto nebbiolina e foglie secche sotto un albero spoglio: è soprattutto profumo (anche se un po' costoso) di tartufi.

Così, il **Nuovo Parigi** di Carlo Rocco, in sintonia con l'atmosfera di questo periodo, ha deciso di organizzare, per una settimana, il «menu del tartufo». Come dire che dal 13 al 20, a pranzo e a cena, si potranno vivere gioie papillari con il Tuber Magnatum Pico a un prezzo fisso di 40 mila lire, vini esclusi (ma con l'aggiunta alcolica si sale a 12-14 mila in più). Tartufo della Langa, di Moncalvo e toscana su carne all'Albese, vol-au-vent di porcini, robiola d'Alba, risotto e tajarin, cardi con fonduta. E poi sull'uovo al tegamino che, a nostro parere, è il modo più efficace per apprezzare le doti di questo fungo ipogeo.

[illegible] volete [illegible] tartufo più profumato c'è quello langarolo, se privilegiate il sapore allora c'è quello monferrino di Moncalvo, il toscano fa comunque [illegible] bella figura. E Grignolino, Dolcetto e Barbera mussante del Monferrato sono i tre vini di appoggio. Iniziativa originale, questa di Rocco, a un prezzo accessibile: sapete che il tartufo vale anche 250 mila l'etto?

**Corso Ros[illegible] 83**
Menù fissato
a 40 mila senza vino
con tartufo
su ogni piatto
Ch. merc., tel. 011/318.49.17

## Rampichini e city bike in una gita cicloturistica ecologica

# Pedalando sulle rive del Po

## *Il via domenica al Parco Crescenzio*

In sella al rampichino o a una city bike. Domenica 15 ottobre tutti in bicicletta per la **Turin pedala**, stracittadina cicloturistica ecologica d'autunno alla riscoperta delle rive del Po. L'organizza il Club Amici della Bicicletta con il patrocinio dell'assessorato all'ambiente del Comune. Venticinque chilometri da percorrere a velocità di passeggiata turistica dal parco Crescenzio (e ritorno) lungo le vie e i corsi della città costeggiando il fiume. Il ritrovo è per le 8,30 in Lungo Dora Colletta angolo corso Novara, lo start scatterà alle 9,45. La manifestazione, non competitiva, unisce sport e spettacolo. Alla pedalata partecipano infatti le Ciclostars con curiose biciclette d'epoca e acrobatiche: c'è l'esemplare con il sellino alto tre metri da terra e quello in miniatura lungo non più [illegible] centimetri. Fra le altre stravaganze, il modello «musicale» addobbato con luci psichedeliche, radio, amplificatore e perfino lettore cd.

Il Ciclo Veteran Club porterà pezzi d'antan fra cui i bicicli del 1800 (quelli con la ruotona anteriore) a cui si affiancano due rari pezzi del 1930 con manubrio posto sotto il sellino. E ci [illegible] pure il Canguro Team alla guida (si fa per dire) di strane «bici canguro». [illegible] hanno pedali e si muovono «saltellando». Le iscrizioni (lire 5000) sono già aperte: ci si deve rivolgere al club in via Vittorio Amedeo 21. Orario: 10/12 e 15,30/18,30. Telefono 011/561.30.59. Per chi fosse sprovvisto di mezzo, il Comune mette a disposizione [illegible] biciclette da prenotarsi entro sabato 14. La fantasiosa kermesse proseguirà nel pomeriggio al parco Crescenzio (ore 14,30) con un concerto della Banda Musicale dei Trasporti Torinesi. Parallelamente si terrà la seconda edizione del «Majorettes day».

**VICINO AL PO**

**Partenza**: ore 9,45 da parco Crescenzio in Lungo Dora Colletta angolo corso Novara (Borgo Vanchiglia).
**Lu[illegible] del tracciato**: 25 chilometri costeggiando il Po.
**Percorso**: parco Crescenzio, corso Novara, Lungo Stura Lazio, corso Casale, [illegible] Moncalieri, viale Virgilio, Lungo Po Cadorna, corso Regina Margherita, Lungo Po Antonelli e ritorno al parco Crescenzio.
**Tempo previsto**: [illegible] ore.

### A Torino e a Pecetto sarà festa in bici

Sempre domenica 15 a **Pecetto Torinese** si svolge la terza edizione della «Cicloarrampicata», gara amatoriale in mountain bike ideata da un gruppo di giovani appassionati. Qui, [illegible] 18 i chilometri da percorrere entro un tempo massimo di due ore e mezzo. La partenza è alle [illegible] da Pecetto in piazzale Roma. A Torino ci si può iscrivere (lire 10 mila) da Milanesio Sport in corso Peschiera 274 e da Ottica San Secondo in via San Secondo 56. Ulteriori informazioni allo 011/860.92.36. **[a. d. s.]**

# MUSICA *dove*

**MUSICA 90 [illegible].** Secondo concerto, stasera ai Murazzi (Arcate 18/20/22), per «Musica 90 off», minirassegna sulle musiche estreme a cura della Fritzitalia. Protagonista, a partire dalle 22, il Billy Tipton Memorial Saxophone Quartet. Originario di Seattle, è un quartetto jazz al femminile di sassofoni e una batteria. Critica e pubblico sono concordi nell'indicarlo come una delle formazioni in ascesa nel panorama jazz internazionale.

**PALAZZO [illegible].** E' in programma stasera al Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, il concerto dell'artista venezuelano Oscar D'Leon. Il musicista venezuelano si esibisce con la propria orchestra di sedici elementi. Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire. Prevendite sono in corso da Maschio e radio Veronica One.

**[illegible].** Arriva da Milano il gruppo protagonista della serata musicale al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): si chiama Funky Company e propone, dalle 21,30, musica acid jazz.

Al Capolinea 8 (via delle Maddalene 42 bis, ore 22), jam session con Paolo Narbona.

Si ascolta jazz a «Le Ginestre»: il locale in via Valprato 15 propone stasera i dischi di John Coltrane. S'inizia alle 21,30.

Il classico appuntamento del mercoledì sera al circolo «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22) s'intitola «The speakers corner».

Si balla sulla musica mixata da Marco Ponticelli di radio Montecarlo al «Centralino Club» (via delle Rosine 15, ore 22): la serata è denominata «Dance funky».

**ENNIO MORRICONE.** E' stato anticipato a domenica 15 ottobre alle 11 l'incontro con Ennio Morricone in programma al Piccolo Regio. Alle 21 il compositore dirige al Lingotto l'Orchestra sinfonica di Santa Cecilia nel concerto d'apertura della manifestazione «Parole e Note». I biglietti costano 60, 50, 40 e 30 mila lire e sono in prevendita al Box Office di Ricordi in piazza Cln.

**DOMANI.** Tanta musica [illegible] nel giovedì sera di Torino e dintorni. In città si segnalano i gruppi Vice Barone e Off Beat al centro [illegible] occupato «El Paso» e il folk dei Taverna Nova, sul palcoscenico del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis). Fuori città, i Boom Boom Brothers suonano al «Gambrinus» di Avigliana e i Fifty Fifty al «Garden Pub» di Poirino.

**SERATE BENEFICHE.** Il Piccolo Regio (piazza Castello 215) ospita venerdì 13 e sabato 14 ottobre lo spettacolo «Disvijte Turin» a cui prendono parte Roberto Balocco, [illegible] Cristiano, La Lippa Jazz Band, Giorgia Seren Gay. L'incasso verrà devoluto all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Informazioni e prenotazioni in via Canova 52 bis (numero di telefono 011/66.35.457).

Nella foto: Ennio Morricone

### *Stage di sei lezioni*

## Gli intenditori di mobili antichi vanno dal libraio

Per essere veri amatori dell'**antiquariato** bisogna certo possedere una preparazione storica di base, ma anche l'intuito fa la sua parte. E' l'opinione diffusa degli esperti del settore, come Edy Baccheschi, autrice di numerosi testi sul mobile antico e le arti decorative, che dal 16 ottobre condurrà un corso su «Il mobile piemontese del '700 e dell'800» alla Libreria Borgopò, in via Ornato 10. Sei incontri dalle 17,30 alle 19 per stimolare le capacità di confronto in termini di arredi di qualità di stili: preziosità e unicità da riconoscere in cassettoni e scrittoi, in mobili «Luigi XVI» o provenienti dalle residenze di Carlo Alberto.

Il programma prevede una parte [illegible]ica, con proiezione di diapositive e l'analisi di schede illustrative e una parte dedicata alle visite ad antiquari torinesi. Il costo è di 450 mila lire. Informazioni: 011/819.63.86.

### *Anteprima al Doria*

## Il film di Josiane e un «peccato» che fa discutere

Anteprima, stasera alle 21,30 al **Doria** (via Gramsci 9), per il film «Peccato che sia femmina» di Josiane Balasko.

Accolta con favore dalla critica all'ultima Mostra di Venezia, la commedia affronta il tema dell'omosessualità femminile. La storia, ambientata nel sud della Francia, narra infatti di una coppia sposata la cui vita viene messa in subbuglio dall'arrivo di una «lei» a cui piacciono le donne.

Nel cast figurano l'iberica Victoria Abril, Alain Chabat, Miguel Bosè e la stessa quarantaquattrenne regista parigina Josiane Balasko. L'ingresso è a inviti: i tagliandi rimasti sono in distribuzione gratuita all'Aiace (Galleria Subalpina 30), organizzatrice della serata con il Cecchi Gori Group.

L'anteprima di stasera è il prologo del festival «Ritratti di famiglia» in programma da venerdì 13 ottobre.

# APPUNTAMENTI *qua e là*

**DIRITTO ROMANO**
Oggi alle [illegible] alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, conferenza di Francesco Argan sul tema «Attualità del diritto romano». Organizza l'Associazione Amici del Museo di Antichità.

**[illegible]**
Per il ciclo «Forumnatura 95» alle 17,30 al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, conferenza dal titolo «Qualità ambientale [illegible] fiumi piemontesi». Relatori Guido Badino e Gilberto Forneris. L'iniziativa è del Museo di Scienze Naturali.

**[illegible]**
All'associazione «La Torre», in via Ponzio 10, viene inaugurata oggi la mostra «Omaggio a Cleopatra» del pittore Gianni Arbrile. Parte del ricavato sarà devoluto alla ricerca scientifica sul cancro e Aids. L'esposizione proseguirà sino al 31 ottobre [illegible] lunedì al sabato 16-19.

**[illegible]**
[illegible] 20,30 all'Energy Studio, in via Alessandria [illegible], serata di presentazione del nuovo corso di shiatsu, antica arte giapponese del massaggio. Il corso comincerà il 17 ottobre alle 20,30. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/247.63.80.

**LETTURA**
Riprendono i laboratori di lettura dell'Associazione Amici Collaboratori Museo Egizio, il mercoledì all'Archeoteca di via Bogino 15. Oggi alle 17,15 Mario Crivello parlerà su «Der el-Medina e la Valle dei Re: vita e lavoro oltre la riva occidentale del Nilo». Tel. 011/561.77.76.

**POESIA**
Domani, il 13 e 14 ottobre alla libreria Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, dalle 15 alle 19,30 si svolgerà l'incontro [illegible] del concorso «Poesie in cornice», indetto dal «Club degli autori - Montedit» di Melegnano (provincia di Milano). Organizza il gruppo di poesia Delos.

**[illegible]**
Domani sera alle 21 al Gruppo Dirigenti Fiat, in via Marenco 20/B, verrà presentato il [illegible] di Giancarlo Borri «Come leggere I Viceré» di De Roberto (Edizioni Mursia). Interverranno con l'autore Stefano Jacomuzzi e Franco Pappalardo La Rosa.

**CON UN [illegible]**
Al Circolo della Stampa Sporting, nella sede di corso Agnelli 45, domani alle 21,30 serata con il pianista Benny Fiorito. L'ingresso è su invito. Informazioni allo 011/517.51.46.

**GINA LAGORIO**
Domani alle 17 al liceo classico D'Azeglio in via Parini 8, secondo incontro del ciclo «L'altro in letteratura, tra paura e fascino», organizzato dall'Ucilm. La scrittrice Gina Lagorio parlerà sul tema «L'altro nella dimensione amorosa». Informazioni allo 011/581.19.23.

**ADDIO TABARIN**
Domani alle 15,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, spettacolo musicale «Addio Tabarin», con il soprano Susy Picchio, il presentatore Gigi Franchini e al pianoforte il maestro Leonardo Marzagaglia. Parteciperà anche il coro del Centro attività sociali Fiat diretto dal [illegible] Benito Sanna. L'iniziativa è promossa dalla sottocommissione consiliare per la partecipazione degli anziani alla vita cittadina.

**[illegible]**
Domani alle 20,15 al Larc, in [illegible] Venezia 10, convegno su «Progressi nella diagnostica per immagini. T.C. e R.M.: quando, come e perché». Con Tiziano Poletti, Amalia Del Piano e Sandro Sironi. Riservato ai medici di base. Tel. 011/280.847.

**[illegible]AZIONE**
Convegno dal titolo «La cooperazione economica e sociale internazionale: risultati e prospettive» si terrà il 13 e 14 ottobre al Centro Internazionale di Formazione, in corso Unità d'Italia 125, in occasione del cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite. La celebrazione vedrà la partecipazione, il 13 alle ore 10, del sindaco Castellani, Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, François Tremeaud, direttore del Centro Internazionale di Formazione. Fra i relatori delle due giornate Luigi Bonanate, Andrea Comba, Gian Giacomo Migone, Mario Alessi, Edoardo Greppi.

**[illegible]**
Sono esauriti i posti disponibili per l'iniziativa «Torino non a caso: 9 itinerari guidati tra arte e storia», lanciata a fianco della mostra dedicata a «Filippo Juvarra architetto delle capitali».

**[illegible] CON MUSICA**
Comincia il terzo anno di «Doremifacile», iniziativa didattica per insegnare a bimbi e bimbe dai 3 ai 10 anni il gioco della musica, con strumenti puramente ludici e, per i più grandicelli, anche l'avvio ai primi veri strumenti musicali. Lezioni di diplomata al Conservatorio, dimostrazione gratuita domani alle 17 nella [illegible] sede di via Montebello 21. Informazioni allo 011/726.372.

**CARTELLONE**
Stasera, alle [illegible], Piero Ferrero presenta il cartellone del Teatro Stabile di Torino presso l'Associazione Teatrale Terra di Nessuno, in via Castelgomberto 34. Tel. 011/352.095.

## Chiambretti con l'Orchestra di Ivrea

# Piero, Pierino fa quarant'anni

IVREA. Comincia con un ospite d'eccezione, il direttore d'orchestra torinese Guido Maria Guida impegnato in questi giorni in Messico, [illegible] stagione '95-'96 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea. Un organismo formato [illegible] molti talenti che sotto l'occhio vigile di Gianni Monte e Stefano Vagnarelli [illegible] dando frutti musicalmente interessanti. La prima esecuzione stagionale avverrà il 28 ottobre alle ore 21 nella sala concerti «La ser[illegible]». [illegible] replica domenica pomeriggio alle 17. In programma il Concerto per violino e orchestra di Beethoven, solista Stefano Vagnarelli e la Sinfonia n. 4, l'«Italiana» di Mendelssohn.

Sei i concerti della «OSG», ma ci sembra giusto sottolineare una «chicca» che appassionerà il pubblico di Ivrea: al concerto di chiusura (30 maggio, ore 21) prenderà parte per festeggiare i suoi primi 40 anni, Piero Chiambretti. E non poteva non mancare una delle più belle favole in musica: «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Sarà una serata speciale, anche perché Chiambretti ha aderito [illegible] grande affetto [illegible] entusiasmo all'invito dell'Orchestra Giovanile di Ivrea.

Ma veniamo agli altri appuntamenti, il secondo (25 novembre, ore 21, replica domenica 25 alle 17), che ha per titolo «Serenata». Dirige Enzo Ferraris. In programma la Serenata op. 22 di Ciaikovski e la serenata op. [illegible] di Dvorak. Il terzo è il Concerto di Natale diretto da Antonio Tappero Merlo, un viaggio musicale attraverso l'Eur[illegible] del bel tempo che fu, fatto di valzer, mazurche. Protagonista Strauss.

Il quarto concerto è dedica[illegible] a Mozart ed è diretto da Mario Lamberto, pianista Antonio Valentino. Si eseguono l'Ouvertture delle «Nozze di Figaro», il Concerto per pianoforte e orchestra K; 467. [illegible] quinto incontro è con le «Arie d'opera» Dirige Gianni Monte, gli interpreti sono ancora da definire.

Infine, il concerto di cui s'è detto ed a cui partecipa Chiambretti, è dedicato da Gianni Monte, nella prima parte, alle Suite dei balletti: «Giselle» di Adam e «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski. Resta una considerazione da fare: a Ivrea la musica sta rinascendo grazie alla passione ed alla professionalità di [illegible] musicisti (Monte e Vagnarelli insegnano), i quali hanno ridato grande respiro ad una città che attende dai restauri del «Giacosa» un nuovo impulso vitale. Ora l'orchestra c'è: funziona grazie anche all'entusiasmo di giovani strumentisti. Il più è fatto: [illegible] bisogna perseguire obiettivi più ampi, pur con gli inevitabili sacrifici.

Piero Chiambretti, voce recitante

**Armando Caruso**

### TEATRI

[illegible] LINGOTTO: [illegible] Nizza 294. Giovedì 19 ottobre 1995 ore 20,30 Chamber Orchestra of Europe. Direttore e pianista Murray Perahia. Händel: Concerto Grosso in sol maggiore op. 3 n. 3; Bach: Concerto in fa minore per pianoforte e archi [illegible] 1056; Concerto in re minore per due violini e archi BWV 1043; Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti «in echo» e archi BWV 1049. Biglietti in vendita: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, [illegible] a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni [illegible] glietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 561 1262 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche [illegible] informazioni biografiche su orchestra e direttore pianista è in distribuzione presso le due biglietterie.

### ESPOSIZIONI

**TORINO ESPOSIZIONI:** dal 6 al 15 ottobre **Expocasa2** presenta le nuove idee e proposte per la casa. Orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23.

### SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**[illegible] SCUOLA TEATRO** bienn. corsi dizione e T. ragazzi. 581.8157

**TEATRO DELLE DIECI.** Centro di formaz. teatrale [illegible] da M. Scaglione - 20 anni di attività. Tel. 248.5857.

**TEATRO D'UOMO.** Scuola di recita[illegible] Anna Bolens, Anna Marcelli. Corsi per adulti - bambini. Iscrizioni da lun. a ven. 17-20. Tel. 521.1570.

**TEATRO NUOVO.** Aud. corsi professionali regionali classico e modern jazz docenti Accademia Regionale ed attestato di frequenza. Inf. 011-669.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17

**[illegible] NUOVO.** Scuola di danza e recitazione. Inf. 011-669.06.68.

### RITROVI

**[illegible] BAGATELLE.** Ore 15 danze.

**ARLECCHINO.** Ore 15,30 Rocky [illegible] 84. Oggi [illegible]. Domani 15,30 Orsini. 21 lisdo doc by Nico D'A[illegible]

**DU PARC.** [illegible]. Ore 21 Edo Puma scintillante serata.

**FRENZY** Ivrea. Anni 60/90 - Latin Prestige.

**HAPPY DAY.** Tutti i mercoledì serata di erotic dance [illegible] animazione sexy. Tel. 0336 863.758.

**K11** Valperga (To) Venerdì Tony D'A[illegible].

**LA LUCCIOLA.** La conosci? C. Taranto 208, tel. 209.097. 15 Paolone.

**LE ROI.** Ore 15,15 Noi si rinnoviamo sempre.

**[illegible]DIA.** 861.48.41 ore 22,30.

**S. GIORGIO** Rist. Piano Bar-ballo La Piana's Albertina T. 669.2131.

### GALLERIE E MUSEI

**[illegible] CLUB** via della [illegible], tel. 835.331. La torre di Babele.

#### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**BERMAN:** A. Malinverni.

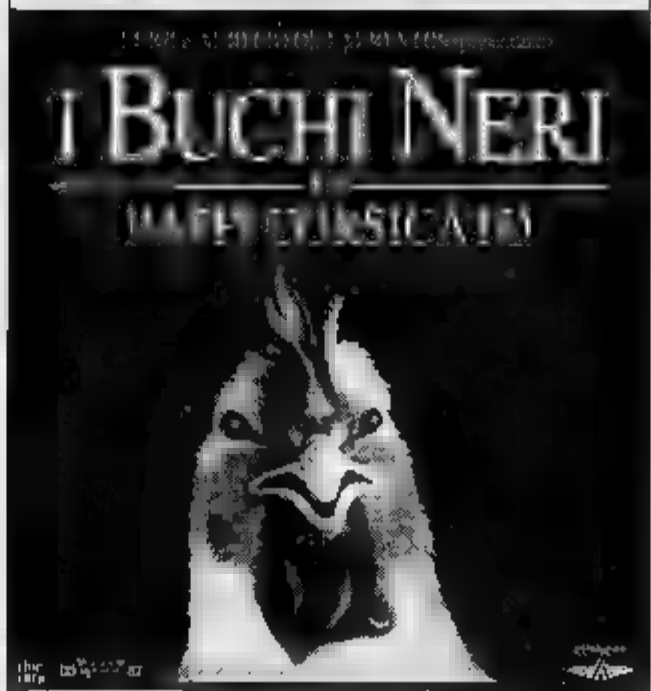
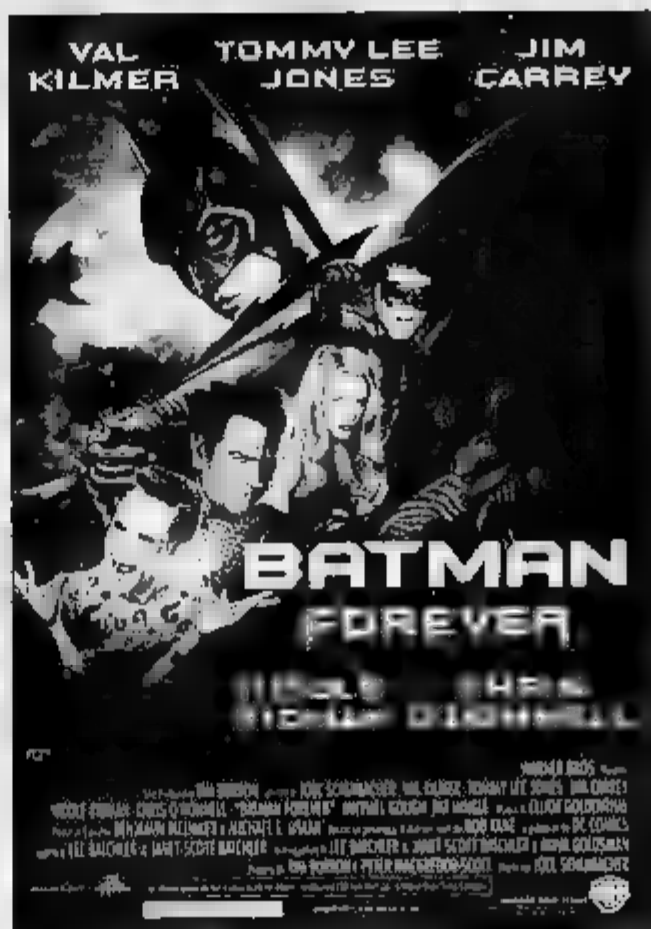
**CARLINA** p. Carlina 17/a. Tel. 817.3344. Personale di Giacomo Soffiantino.

**FO[illegible]:** Pittori dell'800.

**LA BUSSOLA:** Milan Goldschmiedt.

**MICRO':** Bruno Polver.

**NARCISO:** La cucina futurista.

**PIRRA:** T. 543.393. Rassegna artisti della galleria.









### NOTIZIE dalle AZIENDE

Show di "Holiday on Ice" al Palastampa

## Magiche illusioni sul ghiaccio

Meraviglie [illegible] ghiaccio al Palastampa, [illegible] celeberrima rivista americana che è diventata negli anni uno degli avvenimenti [illegible] rilievo dell'autunno in città. Rispetto [illegible] '94 è cambiata la sede: [illegible] più il Palasport di parco Ruffini, ma la struttura in corso Grande Torino.

Lo spettacolo è all'insegna della magia e dell'illusionismo. Lo show [illegible] proprio con "It's magic", brano a cui prendono parte tutte le star e il corpo del ballo. Seguono "Luck [illegible] a lady" "Abracadabra", "Ride the Ostrich": in tutto, venti quadri suddivisi in due tempi per circa due ore all'insegna del divertimento.

Fra i protagonisti della rivista (lo spettacolo cambia ogni anno, in giro per il mondo ci sono contemporaneamente sei compagnie che propongono un differente spettacolo), si segnalano il ballerino Vladimir Zoubov, il clown statunitense Martin Rich, la versatile ballerina ungherese Rita Berath, il gruppo dell'acrobata californiano Steve Nelson, l'avvenente russa Ioulia Svetchnikove, la coppia canadese formata da Marianne Van Bommel e Wayne Deweyert.

Questo il programma degli spettacoli: il mercoledì, giovedì e venerdì cominciano alle 21,15; il sabato alle 16,30 e 21,15; unico show la domenica con inizio alle 16,30; lunedì e martedì, giorni di riposo.

Prodotto come sempre da Ted Shuffle, "Holiday on Ice" si avvale delle musiche di Maurice Anelli e dei coloratissimi costumi dei quaranta pattinatori in scena firmati da Folco. La rivista [illegible] ghiaccio [illegible] quest'anno il cinquantesimo di attività.







# I SERVIZI *in Città*

**NUMERI UTILI**

| | |
|---|---|
| **Vigili del Fuoco** | 115 |
| **Carabinieri** | 112 |
| Sede centrale | 55 191 |
| **Polizia** | 113 |
| Questura centrale | 55 881 |
| **Prefettura** | 55 891 |
| **Vigili urbani** | 26091 |
| **Polizia stradale** pronto intervento | 56 401 / 54 16.33 |
| **Corpo Forestale** incendi boschivi | 1678/07 091 |
| **Poste e Telegrafi** | 160 |

**SALUTE**

**Guardia medica** Gratuito notturno 57.47

**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03 33

**Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21 60[illegible] 90 00

**Centro antiveleni** 663 76.37

**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, (20-23)

**Guardia ostetrica perm.** S Anna, 63981; Maria Vittoria, 43 93.111 Mauriziano 50.801

**AMBULANZE**

| | |
|---|---|
| **Ellambulanze** | 118 |
| **Soccorso urgente** | 118 |
| **Croce Rossa** | 280 333 |
| **Croce verde** | 54 90.00 |
| **Croce bianca** | 317 71 27 |

**INFERMIERI**

| | |
|---|---|
| [illegible] | 54.04 69 |
| **A[illegible]** | 958 93.31 |
| **Al** | 619,18 20 |
| **Alpes** | 0337 22.94.80 |
| **Aldasoro** | [illegible] |
| **Asido** | 33.13 01 |
| **Assist.** infermi | 839.75 25 |
| **Aidel** | 50.23.96 - 56 83.265 |
| **Auxilia** | 749.58 50 |
| **Ares** | 0337.220.250 |
| **Ass. inf. torin.** | 220 42.32 |
| **Cesad** | 771 89.30 - 771 60.47 |
| **Spi** | 242.19.04. |
| **Croce bianca** | 663 19.02 |
| **Piccola serva** | 660.32.63 |
| [illegible] | 437 17 30 - 437.17.88 |

**FARMACIE D[illegible]**

Servizio dalle 19,30 alle 9

| | |
|---|---|
| **c. V. Emanuele 66** | 538 271 |
| **via Nizza [illegible]** | [illegible] |
| **p. Massaua 1** | 779.33.08 |

**SOLIDARIETA'**

| | |
|---|---|
| **C. Cardiopatici,** | 43.64.873 |
| **Federazione Sportiva Disabili** | 31.72 550 |
| **Tel. Azzurro** (051) | [illegible] 10.46 |
| **Telefono amico** | 319.52 52 |
| **Stranieri** Ciscat, | 53.39.62 |
| **La Tenda** (Acc. stranieri) | 56.22 185 |
| **Bartolomeo & C.** | 53 48 54 |
| **Sermig** | 436.65 66 |
| **Amnesty Int.,** | 741 27 02 |
| **Informagay** | 43 65.000 |
| **Gruppo Abele** | 814.27.11 |
| **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) | 521.11.16 |
| **Apice** (epilessia) | 31 80 623 |
| **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) | 436.03.52 |
| **Mov. consum.** | 436.74.13 |
| **Lotta AIDS** | 43 61 043 |
| **Gruppo AIDS** | 43.64 749 |
| **Citt[illegible]** | [illegible] |
| **S.O.S. Vita** | 1678-13.000 |
| **Telefono Rosa** | 530 666 |
| **Servizio emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. | 216.5041 |
| **Filo d'Argento** (anziani) | 1678-68 116 |

**MUNICIPIO** 442.11.11

| | |
|---|---|
| **Certificati a domicilio** prenotazioni | 438 01.88 |
| Inf. documenti | 442 51.04 |
| **Telefono Viola** | 436.77.00 |
| [illegible] | |
| **Canile** [illegible] | 262.12.16 |
| **Lega dif. gatto** | 650.2713 |
| **Protez. animali** | 812.28.94 |
| canile | 262.03.97 |
| **Lega difesa cane** | 262.09.02 |
| **Usl,** serv. vet. | 660.39.46 |

**AUTO E STRADE**

| | |
|---|---|
| **Soccorso stradale Aci** | 116 |
| **Europ assistance** | 53.08.55 |

**TRASPORTI ATM** 167.019152

| | |
|---|---|
| **Ascensore** [illegible] | 817 0496 |
| **Battello sul Po** | [illegible] |
| **Ristoiram** | [illegible] |
| **Tran. Superga** | 898.0211 |
| [illegible] | |
| **Caselle** | 56.76.361 |
| **Terminal** | 433.25.25 |
| **Milano** | 02.74 851 |

**[illegible]BACCHI** di sera: P. Nuova: Belgio 4, Filadelfia 57; Cibrario [illegible], Rivoli 11; Sabotino 8, Fiochetto 23, Ferrucci 38, Nizza 193, Napione 31, Derna 236/c; [illegible]. Cesare 81; Ormea 15, G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello.

**BENZINAI** Serv. not.

**Agip,** p. S. Gabriele da Go[illegible]; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare [illegible]. [illegible] c. V. Emanuele 125. [illegible]**callerl,** corso Trieste.

**EDICOLE**

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

# TRAME

**ALLARME ROSSO**. Thriller. Un leader dell'ultranazionalismo russo si è impadronito di una base atomica. Contro di lui viene mandato un sommergibile Usa che riceve l'ordine di lanciare missili nucleari. I due ufficiali (Washington e Hackman) si scontrano sulla validità dell'ordine, arrivando a contendersi il controllo del sommergibile. **[Ambrosio 3, Eliseo Blu]**

**AMICHE**. Commedia. Dalla provincia al college a Dublino: la storia di tre amiche per la pelle che si affacciano all'età adulta, negli Anni Cinquanta: amori, tradimenti, segreti. **[King, Olimpia 2]**

**BATMAN FOREVER**. Avventura. [illegible] nuova puntata del fumetto trasformato in film, con Nicole Kidman e Val Kilmer al posto di Michael Keaton. Compare Robin: si perde un po' d'atmosfera noir, si acquista in humour. **[Arlecchino, Ideal]**

**CARRINGTON**. Drammatico. Storia d'inizio secolo dell'amore tra uno scrittore omosessuale (Jonathan Pryce) e una pittrice (Emma Thompson). [illegible] Christopher Hampton, Oscar per la sceneggiatura [illegible] «Relazioni pericolose». **[Erba 1]**

**[illegible]** Drammatico. Dal [illegible] seller di Michael Crichton, la scomparsa di un gruppo di esploratori [illegible] ricerca di leggendari giacimenti di diamanti in Africa. Dirige Frank Marshall. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

**CROCE E DELIZIA**. Commedia. Finzione e immedesimazione attorno alla «Traviata». [illegible] Cre[illegible] racconta la storia [illegible] sartina [illegible] cinema [illegible] da sempre [illegible] «divo» cui cuce i costumi, e convinta di essere la reincarnazione di Violetta. Con la Contalone e la Rossellini. **[Olimpia 1]**

**[illegible] MORIRE**. Commedia noir. Van Sant si diverte con una storia sulla tv e sulla necessità di «apparire». La Kidman (in una bella prova d'attrice) è una donna in car[illegible] che vuol fare televisione a tutti i costi, e che decide così di uccidere il marito (Matt Dillon) che con la sua rozzezza [illegible] «ostacola» nell'arrampicata sociale. **[Reposi]**

**DREDD LA [illegible] SONO [illegible]**. Film d'azione: il ritorno [illegible] Silvester Stallone [illegible] l'ex Rambo [illegible] ruolo di un giustiziere senza scrupoli in un mondo (anno 2.139) allo sbando. **[Capitol, Cristallo]**

**FERMO POSTA: TINTO [illegible]**. Erotico. L'ultimo lavoro [illegible] Tinto Brass comprende [illegible] episodi sulla corrispondenza sexy tra le lettrici e i giornali. **[Empire]**

**FRENCH KISS**. Commedia. La [illegible] Meg Ryan va a Parigi per [illegible] di riconquistare il fidanzato (Hutton). Durante il viaggio conosce in aereo un francese (Kline). **[Chaplin 1, Doria, Kong]**

**L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA**. Drammatico. [illegible] giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) cerca di aiutare un detenuto (Kevin Bacon) [illegible] duro penitenziario [illegible] Alcatraz. **[Lillipu]**

**[illegible] BEL MEZZO [illegible] UN GELIDO INVERNO**. Commedia. Branagh [illegible] mestiere dell'attore, sulla finzione e sulla realtà che si incrociano. La storia di un artista in [illegible] di identità, che mette in scena il suo «Amleto». **[Ambrosio 1]**

**L'ODIO**. Drammatico. Rivelazione dell'ultimo Cannes (premio per [illegible] miglior regia), racconta le 24 ore di tre ragazzi della esplosiva periferia parigina in una giornata di scontri con la polizia. **[Centrale]**

**OLTRE [illegible]**. Drammatico. Film-denuncia contro le atroci condizioni di vita della gente, le violenze e la privazione [illegible] ogni diritto civile nella Repubblica [illegible] Birmania [illegible] decenni governata da [illegible] dittatura militare. **[Nazionale 2, Eliseo Rosso]**

**I [illegible] DI [illegible] COUNTY**. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in [illegible] romantica storia d'amore, non a lieto fine, tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia americana degli Anni Sessanta. **[Romano]**

**IL [illegible] CAVALIERE**. Avventura. Un'al[illegible] della storia [illegible] Artù (il [illegible] Sean Connery, un po' in là con gli anni per il ruolo), e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (la Ormond). **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

**ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO**. Drammatico. Scola con Sordi e la Ferrari, premiata a Venezia. La storia di un neo-laureato piccolo-borghese [illegible] riesce a trovare lavoro, cui un vecchio inquilino di casa propone, dietro un compenso, il delitto della propria moglie. **[Chaplin 2]**

**SCEMO & [illegible] SCEMO**. Comico. Il nuovo divo Carrey e Daniels mattatori. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di [illegible] Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. **[Vittoria]**

**TERRA E LIBERTA'**. Drammatico. La guerra civile spagnola vista da Ken Loach. David lascia l'Inghilterra per combattere contro il fascismo in Spagna [illegible] entra a far parte della sezione internazionale [illegible] Fronte aragonese. **[Massimo 1]**

**L'ULTIMA ECLISSI**. Drammatico. Ancora [illegible] personaggio creato da King per Kathy Bates. Dolores [illegible] energica accusata anni prima dell'omicidio del violento marito, ha un contrastato rapporto con la figlia (Jennifer Jason Leigh). **[Adua 200]**

**L'UOMO DELLE STELLE**. Drammatico. Nella Sicilia Anni Cinquanta Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout del [illegible] gira di paese in paese a filmare la gente, promettendo ricchezza e fama, in cambio di denaro. **[Etoile, Studio Ritz]**

**WATERWORLD**. Film d'azione. Ambien[illegible] in un mondo post-nucleare sommer[illegible] dall'acqua, narra le gesta di un eroe solitario (Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole. **[Lux]**

Raffinato concerto nella Chiesa del SS. Sudario, tra Medioevo e Mozart

# Donati: Frescobaldi per la Sindone

## *Tappero-Merlo ha diretto l'orchestra e il Coro Eufoné*

Alla presenza di Scalfaro si è [illegible] l'altro pomeriggio [illegible] Chiesa della Confraternita del [illegible] Sudario il Concerto dedicato alla Sindone e diviso in due parti. Nella prima Guido Donati ha eseguito da par suo musiche comprese [illegible] il medioevo e Mozart, per mettere in luce le possibilità dell'organo installato nella chiesa nel 1859, dopo che le truppe napoleoniche [illegible] asportato lo strumento settecentesco originale. Si tratta di un organo fabbricato dai Collino, [illegible]sognoso di [illegible] restauro [illegible] dotato di registri di particolare bellezza timbrica, come si è potuto constatare dalle scelte raffinate di Guido Donati: [illegible] panorami[illegible] della produzione organistica, con particolare predilezione per gli autori inglesi (Anonimo del XIV secolo, Thomas Preston, William Byrd) posti in successione non solo cronologica [illegible] anche di progressiva qualità artistica. Subito dopo si è ascoltata una pagina altissima di Frescobaldi (Toccata Quinta dal secondo libro), la Sonata II all'Offertorio di padre Martini, il grande teorico bolognese autore, nel Settecento, di una Storia della [illegible] in tre volumi, e l'Andante K 616 di Mozart, scritto nell'ultimo anno di vita per [illegible] organo meccanico ad orologeria e intriso di trasognata bellezza.

Nella seconda parte del [illegible]certo l'Orchestra della Cappella e il coro Eufoné diretti con molta accuratezza [illegible] Antonio Tappero-Merlo (maestro del coro Alessandro Ruo Rui) hanno eseguito alcune pagine, conservate nell'archivio della Confraternita, di due ignoti compositori piemontesi a cavallo tra Sette e Ottocento: Lorenzo Coggiola e Vittorio Devalle. I tre mottetti del primo «Iste Confessor», «Qui sedes» «Quoniam tu solus» e «Annui Sacrae», composti nella seconda metà del Settecento, rivelano una buona scioltezza di mano nell'intreccio tra il coro e gli strumenti che guarda da un lato alla vaghezza dello stile napoletano, con la [illegible] dolce intimità melodica, e dall'altro sembra echeggiare certi giri di frase tipicamente mozartiani e viennesi: tutte cose messe puntualmente in [illegible] dalla garbata esecuzione. Meno elegante mi è parsa invece [illegible] scrittura di Devalle autore dei mottetti «Jesu dulcis amor meus» e «Beate Pastor Petrus», [illegible] quel discorso un po' imbrigliato in una pesantezza ritmica cui l'esecuzione consapevole di Tappero Merlo è riuscita a conferire probabilmente la massima scioltezza possibile. Applausi cordiali.

**Paolo Gallarati**

L'organista Guido Donati ha suonato anche Mozart nel concerto per la Sacra Sindone

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **L'ultima eclissi**, di T. Hackford, con K. Bates, J. Jason Leigh, K. Plummer. Usa '94, 2h 10'. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30. 10.000 Ags 7000

**ALFIERI** piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.

**AMBROSIO MULTISALA 1** c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Nel bel mezzo di un gelido inverno** di K. Branagh con J. Collins, M. Maloney. Inghil. '95, 1h 32'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**AMBROSIO MULTISALA 2** T. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Congo**, di F. Marshall. Dal romanzo di M. Crichton con i gorilla di Stan Winston. Usa '95, 1h 50', Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**AMBROSIO MULTISALA 3** T. 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **Allarme rosso**, di T. Scott con D. Washington, G. Hackman, G. Dzundza. Usa '95, 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**ARLECCHINO** c. So[illegible] T. 541.7190. **Batman forever**, di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa '95, 2h 01'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Dredd la legge sono io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. Lane. N.V. Usa '95, 1h 40'. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35. [illegible] Ingr. 10.000 Ags 7000

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui. Fra '95, 1h 37'. V. M. 14. Or. 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45. Ingr. 10.000 Agis 7000

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **French Kiss**, di L. Kasdan, con Meg Ryan, Kevin Kline. Usa-Fra '94, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**C. [illegible] 2** via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Romanzo di un giovane povero** di E. Scola con A. Sordi. Ita. '95, 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 10.000 Ags 7000.

**CRISTALLO** c. Gobi 3. T. 650.7100. **Dredd la legge sono io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. [illegible] N.V. Usa '95, 1h 40'. Or. 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Ags [illegible]

**DORIA** v. Gramsci 9. T. 542.422. **French Kiss**, reg. L. Kasdan con K. Kline, M. Ryan. Usa-Fra '94, 1h 40'. Or. 16; 18,10. Ingr. 10.000 Ags [illegible]. **Peccato che sia femmina**, antep. ad inviti presso Aiace - Gall. Subalpina. Or. 21,30

**ELISEO GRANDE** p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000.

**ELISEO BLU** p. [illegible] T. 447.5241. **Allarme rosso**, di T. Scott con D. Washington, G. Hackman. Usa '95, 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**ELISEO ROSSO** p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Oltre Rangoon**, di J. Boorman con P. Arquette, A. Ko, V. M. 14. Usa '95, 1h 45'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**EMPIRE** p. [illegible] Veneto 5. Tel. [illegible] **[illegible] posta Tinto Brass**, [illegible] di Tinto Brass. V. M. 18. Ita '95, 1h 32'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Carrington** di C. Hampton con Emma Thompson, Jonathan Pryce. GB '94, 2h 5'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000

**ETOILE** v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.353. **L'uomo delle stelle**, regia Giuseppe [illegible] con Sergio Castellitto, Tiziana [illegible], Leopoldo Trieste. Ita '95, 2h. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**FARO** via Po 30. Tel. 817.3323. Riposo

**FIAMMA** corso Trapani 57. Telefono 385.7057. **Congo**, regia F. Marshall. Usa '95, 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**IDEAL** corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Batman forever** di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa '95, 2h 01'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000.

**KING** via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche**, di Pat O'Connor, con Chris Donnell, Minnie Driver. [illegible] '95, 1h 30'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

**KONG** via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **French Kiss**, regia di L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa-Fra '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. [illegible] Ingr. 10.000 Aiace 7000

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**, regia Marc Rocco con Christian Slater, Kevin Bacon, Gary Oldman. Usa '94, 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000.

**LUX** Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Waterworld**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non vet. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 10.000 Ags 7000

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8. **Terra e libertà (Land and freedom)** di Kennet Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain. GB/Ger/Spa '95, 1h 45'. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000

**[illegible] 1** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere** di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

**NAZIONALE 2** via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Oltre Rangoon** di J. Boorman con P. Arquette, A. Ko. V. M. 14. Usa '95, 1h 45'. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 10.000 Ags 7000

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Croce e delizia**, di e con L. De Crescenzo, M. Contalone, I. Tuscoli, M. Wertmüller, I. [illegible] Ita '95, 1h 42'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. [illegible] regia Pat O'Connor con Chris Donnell, Minnie Driver. Irl. '95, 1h 30'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Ags [illegible]

**REPOSI** via XX Settembre 15. Tel. [illegible] 400. **[illegible] morire**, di Gus Van Sant, con N. Kidman, J. Phoenix, Mat Dillon. [illegible] 14. Usa '95, 1h 47'. Ap. 15,30; Inr. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**ROMANO** Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Ags 7000

**STUDIO RITZ** via Acqui 2. Tel. 819.0150. **L'uomo delle stelle**, regia G. Tornatore con S. Castellitto. Gran Premio giuria Venezia. Ita '95, 2h. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

**VITTORIA** via Roma 356. Tel. 562.1789. **Scemo & più scemo** di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

## LUCI ROSSE

**[illegible]** via Sacchi 18. T. 562.1203. **[illegible] mogli senza vergogna**, con Tish Am, Paul Thomas. Ap. [illegible] 14,30, ult. 22,30

**[illegible]** P. Oddone 31. T. 484.621. **Meeting [illegible] Tettona Insaziabile**. Con Deshee Lane. Ap. 15; ult. 22 [illegible]

**[illegible]** corso R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Orge delle ragazze d'oro**. Con Simona Valli. No stop dalle 10, ult. 24

**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Mia moglie insoddisfatta** [illegible] Blaire Ca[illegible] Michael Warren. Ap. 10,30, ult. 22,30

**[illegible]** largo Giulio Cesare 105. Tel. 248.79.74. **Un mondo perverso**, con Birah Young e Bob Holmes. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **La città del piacere di [illegible] vedova in calore**, con Sabrina Dawn, Robert Malone. Ap. 14,30, ult. 22,30

**REGINA** c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.97. Porno[illegible] **L'occasione** con M. Costa, F. [illegible] Ap. ore 10, ult. 22,30

**ROMA BLUE** via San Donato 40. Tel. 487.765. **[illegible] signora a gambe lunghe**, con Simona Valli, Pussycat. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. [illegible]

**SPEZIA** via Nizza 170. T. 696.3617. **Love...** con Elisabeth [illegible] Eleonor Baley

**[illegible]** via Cibrario 98. Tel. 749.2907. **Mogli in calore** con T. Ambrosa e Robert Bollok. Ap. ore 15, ult. 22,30

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** via Sarpi 111/A. Tel. 612.135. **Nata di cristallo** di N. Jimenez e M. Steinberg con E. Stoltz, W. Snipes. Usa '91. Dolby stereo. 1h 50'. Sab. ore 22,30. Dom. ore 16,30; 18,30; 20,45.

**CHARLIE** via Nizza 56, tel. 669.76.68. **The Lion [illegible]** (Il re leone), lingua orig. inglese. Or.. 20,15; 22,30

**FREGOLI** piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stagione cinematografica 1995/96: è aperta la campagna abbonamenti per n. 24 film al costo di L. 60.000. Tessera iscrizione L. 10.000

**LANTERI** c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Riposo.

**[illegible] MASSAIA BORGHIERE** via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 14 ore 21 **Cinema**, prima rassegna di con. Domenica 15 **La carica dei 101**, ore 15-17. **Gente per amore** ore 21

**[illegible]** via Sansovino ang. via Venaria, tel. 226.53.13.

**VALDOCCO** via Salerno 12, telefono 522.42.79. XXVIII rassegna «100 anni di cinema». Ore 21,15 **Strane storie** di S. Baldoni. Ingresso 6000, tessera 3 film lire [illegible].

## MUSEO DEL CINEMA

**[illegible] DUE.** Anteprima spazio Torino IV - 13° Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario 14-18,45/20,15-23,10.

**[illegible] TRE.** Anteprima spazio Torino [illegible] 13° Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario 14-19,45/20,10-0,25

**RECENSIONI DELLA SETTIMANA** [illegible] di Lietta Tornabuoni

Batman Forever - Oltre Rangoon - Croce e delizia - Nel bel mezzo di un gelido inverno - L'odio - La legge sono io - Romanzo di un giovane [illegible] - Congo - Terra e libertà - [illegible] morire - L'odio - I ponti di [illegible] County - L'uomo delle stelle - Il primo cavaliere - Waterworld - French Kiss - Scemo e più scemo - Pasolini. Un delitto italiano - Allarme rosso - L'ultima eclissi - Piccoli omicidi tra amici

**144 660919** [illegible]

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** via Pomba 23, tel. 562.33.13. Omaggio a [illegible] Simenon. Ore 16,30 Antoine e Julie, U. Cuapeti, 1978. Ore 18,30 R. Da Carmine, P. Degli Esposti, '90. Il grande Bob, U. Cupeti, 1978. P. Pavese, V. Garrole, '90

## RIVISTA SUL GHIACCIO

**PALASTAMPA** (fronte Stadio delle Alpi) Torino [illegible] al 15 ottobre **Holiday on Ice**. Or. spett.: merc. giov. ven. ore 21,15; sab. ore 16,30 e 21,15 [illegible] ore 16,30; lun. e mart. [illegible] Palastampa tel. 455.9717. Prevendita: Peter Pan v. S. Paolo 9/5 tel. 337.206; Stadio Comunale c. Sebastopoli [illegible] Giovanni Agnelli [illegible] 721.217 [illegible]

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
CORSO: riposo

**BARDONECCHIA**
SABRINA: riposo

**BORGONE DI SUSA**
IDEAL: riposo

**BUSSOLENO**
NARCISO: riposo

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: Batman forever

**CASCINE VICA**
D. BOSCO: riposo

**CESANA TORINESE**
[illegible]: riposo

**[illegible]**
SPLENDOR: Congo
UNIVERSAL: riposo

**CHIVASSO**
CINECITTA': riposo
[illegible] Batman forever
POLITEAMA: riposo

**CIRIE'**
NUOVO: riposo

**COLLEGNO**
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Batman forever
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: L'uomo delle stelle
STUDIO LUCE: riposo

**CONDOVE**
CONDOVESE: riposo

**CUORGNE'**
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

**GIAVENO**
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

**GRUGLIASCO**
ROMA: riposo

**IVREA**
ARCHIMEDE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Batman forever

**LEINI'**
AUDITORIUM: riposo

**MONCALIERI**
KING KONG CASTELLO: Lezioni di piano

**MONTANARO**
VITTORIA: riposo

**[illegible]**
[illegible] Prima dell'alba

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Dredd la legge sono io
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Batman forever
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: I ponti di Madison County
RITZ: L'isola dell'ingiustizia

**[illegible]**
GIOIELLO: Prima dell'alba

**SAUZE D'OULX**
SAYONARA: riposo

**SETTIMO TORINESE**
PETRARCA: riposo

**SUSA**
[illegible]: riposo

**TORRE PELLICE**
TRENTO: riposo

**[illegible]**
AMBRA: riposo

**[illegible]**
AUDITORIUM: riposo

## TEATRI

**TEATRO REGIO**. Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri Cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giu[illegible] La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Con[illegible] [illegible] Butterfly. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241-242.

**PICCOLO REGIO**. Ore 17,30 per «I mercoledì del Piccolo»: **Il mito del teatro mascagnano**. Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi. Nel 50° [illegible] della morte di Pietro Mascagni. Ingresso libero. Per informazioni Servizio Attività Promozionali: tel. 881.5383/210/378

**ADUA** c. Giulio Cesare [illegible] tel. 248.22.76 - 248.74.71. 17-18/10 ore 21 **Aggiungi un posto all'Adua...** recital presentazione della stagione 95-96: abbonamento a 11 spettacoli L. 165.000, abbonamento a 6 spettacoli L. 102.000/78.000/66.000. Vendita abb. T. Adua da lun. a ven. [illegible] 16/19, sab. ore 10,30/12,30 e 16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871 e [illegible]. Ricordi. L'abbattibora

**ALFA TEATRO** Via Casalborgone 16/I. Rassegna T.A.I. Domani ore 21,15 la comp. Insolito presenta **Farse** autori vari. Per informazioni e prenotazioni 819.3575

**[illegible]** Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Oggi spettacoli hardcore dal vivo** con la famosa pornostar Beatrice direttamente da Parigi e, per la prima volta a Torino, Lucrezia e la coppia hard «Tesla e David». Novità. Ingr. vet. min. 18. Or. [illegible], 21. Orario sport. 17,30; 22,30

**[illegible]**. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 16 per i «Concerti del pomeriggio»: [illegible] Oddenino oboe, C. Aulagno pianoforte, mus. Danza Teatro Nuovo in **Grease (Erba)** di Mats [illegible] Cullberg, **Tango [illegible] una piccola** di R. North. Bigl. [illegible] giorni ore no cont. dalle 9 alle 19.

**ARALDO** Via Chiomonte 3. Stagione «Coltre Compagnie 95/96». Abbonamento a 6 spettacoli a scelta L. 77.000, ragazzi fino a 14 anni L. 36.000 e [illegible] presso le librerie Agorà, Belgravia, Celid, [illegible] Ragazzi. Da mer[illegible] «Settimana del Libro Ragazzi» [illegible] e pren. tel. 482.343 - 489.576

**AUDITORIUM** [illegible] Piazza Rossaro. T. 810.46.53 - 810.46.61

**[illegible]** Piazza Carignano 8

**COLOSSEO** Via M. [illegible] 71, telefono 669.8034. Stagione [illegible] «Arcobaleno» sette [illegible] a posto fisso: A. Gassman-G. Tognazzi, [illegible] Gleijeses-P. Quattrini, L. Barbareschi, Teatro di Messina, [illegible] Vasilicò, K. Capparoni-L. Nardi, M. Wertmuller-A. [illegible] Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-[illegible] 669.80.34

**[illegible]** Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera alle ore 21 G. Molino e C. Josetti in [illegible] **Antonio esperto in matrimonio**, due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Molino. Inform. e pren. feriali 9-13 e 15-23, festivi 16-23. Prelazioni per la stagione teatrale di prosa e cabaret.

**GIANDUJA TEATRO** Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Dal 7 ottobre, ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia** di Franco Lupi [illegible]

**[illegible] ANTONELLIANA** via Montebello 20. Riposo

**CONSERVATORIO «G. VERDI»** Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1995/1996. Continua la vendita abbonamenti [illegible] concerti in via E. De Sonnaz 17 [illegible] dal L. [illegible] a L. 155.000. Informazioni tel. 561.7653 - [illegible]

**JUVARRA** Via Juvarra 15, t. 532.087. Fino al 15/10 ore 21, Vasco Mirandola e Silvana Fallisi in **Via col vento**, musiche dal vivo Flavio Costa, regia Ted Keijser. Intero L. 22.000; ridotto L. [illegible].

**FREGOLI** P.za S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12. [illegible] teatrale 1995-96. Artisti in cartellone Mario Scarpetta, Michael Aspinall, Guglielmo Ferraiola, Nathalie Guetta, Francesco Marino, Daniela Granata, Tiziana Sabbia, Andrea Battistini, [illegible] Mammini, Franco Oppini, [illegible]dio Giannetto, Giuseppina De Martino.

**TEATRO NUOVO**. Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.06.68. Fondazione Teatro Nuovo. Stagione di danza 1995-96 abb. per feste di ottobre, **La Magnifica danza, Antari e danze**. Spettacoli per le scuole ore 10 e 14 previa prenotazione. Inf. e pren. (011) 669.06.68 - fax 655.013

**TEATRO AGNELLI**. Via Paolo Sarpi 111 [illegible] ore [illegible] Assemblea Teatro presenta **Il ranocchio nell'antro**, con G. [illegible], regia R. Sicco. Musiche V. Nocenzi e Alice. Posto unico L. 15.000. Per inf. tel. 437.8230 ore 10/17, 619.2351 ore 18/21

**[illegible] MACARIO**. Via S. Teresa 10, telefono 561.36.94 - 561.36.95. Prossima riap. ottobre 1995. **Informazioni stagione 1995-96 e campagna abbonamenti** tel. 561.36.94

**[illegible] TEATRO**. Corso Mediterraneo 82/B, tel. 581.9157. Stagione 1995-96 spettacoli in programmazione **Stravaganza**, di D. Maraini, regia I. Ferri; **Esercizio: la scuola del [illegible]**, di [illegible] Ghelderode; **[illegible] il maggiordomo**, di J. [illegible] Per inf. (011) 581.91.57

**TEATRO DI TORINO**. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Compagnia di danza Teatro di Torino [illegible] Stagione di balletto 1995-96 novembre/maggio [illegible] spettacoli per le scuole ore 10 e ore 14 su prenotazione. [illegible] tel. (011) 473.01.89

**TEATRO MASSAIA**. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente: il 21/10 ore 20,30 e il 22/10 ore 15,30 la compagnia Champagne presenta in anteprima assoluta in Italia [illegible] di Franca Lopez. Ingr. L. 20.000 rid. 15.000. Prevendita gratuita c/o casse teatro 19/10 e 20/10 dalle ore 18 alle 21

**TEATRO DEGLI ILLUSI**. Via S. Marino 18, Moncalieri, telefono 645.274

**GRAVELLI**. Via Praciosa 11, Moncalieri. Telefono 682.21.22 - 606.13.34. Riposo

**STAMPER TEATRO**. Via Frejus 29/A, Grugliasco. tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

**ZONA CASTALIA**. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Per informazioni sulla rassegna teatrale [illegible] telefonare al 544.525 - 544.545 dalle 15 alle 19 feriali

**LOCALI DI TEATRANZA**. via Palestro 9, Moncalieri. Stagione teatrale 1995-96 [illegible] (011) 645.740

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**: 19 Ken il guerriero, cartoni; 19,25 Bia, cartoni; 20 Tg5; 20,30 Il pirata, miniserie; 22,15 Paradise in tv, programma music.; 22,30 Soldato Benjamin, situation comedy; 23 Amichevolmente. [illegible] voi, attualità; 23,50 The Red Light show, varietà; 0,50 Eros, telefilm

**TELECUPOLE**: 17,30 Quincy, telefilm; 18,30 Vacanze: istruzioni per l'uso, [illegible]; 18,45 Cinema in Tv; 19 Funari Live (1ª parte); 19,30 Tg4; 20 Gianfranco Funari presenta Funari Live (2ª parte); 22,30 Tg4; 1 Video Top, videoclip

**TELEGRANDA**: 16,35 Cartoni animati; 17,05 Telefilm; 18 Tg [illegible] 18,05 [illegible] 18,30 [illegible] speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film

**[illegible]**: 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda (2ª parte); 20,30 [illegible] d'Europa, film; 22,20 Videonotizie; 24 Rete Video; 0,30 Videonotizie; 1 Rete Video

**TELECITY**: [illegible] Tg7; 19,30 CD Network, magazine musicale; 20,05 L'uomo Tigre, cartoni; 20,30 Dollmaker, [illegible]; 23,30 [illegible] telefilm; 1,30 [illegible] Benjamin, situation comedy; 1,30 CD Network, magazine musicale

**PRIMANTENNA SUPERSIX**: 19 Happy family, [illegible] 19,30 [illegible] sera; 21,30 [illegible] 22,45 Gaurna in diretta, con il Maestro Franchino; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e dintorni; 2 Buona notte con

**QUARTA [illegible] TV**: [illegible] Fantasy [illegible] serial; 19,30 Tg4; 20,30 [illegible] 22,30 Azzurro [illegible]; 24 Donne e motori; 1 Erotika; 1,45 Match Music

**[illegible] RETE**: 19 Quinta Rete news; 19,30 Caccia al crimine, telefilm; 20 Cartoon Story, cartoni; 20,30 Film; 22,30 Royal Casinò; 1,30 Super Zap

**QUADRIFOGLIO ODEON**: 17 Montana, telenovela; 18,15 Tuttonuvola; 18,35 Tg rosa; 19 Funari Live, conduce Gianfranco Funari (1ª parte); 20 Funari Live, (2ª parte); 23 L'e[illegible] di Funari; 23,40 Rancing Time; 24 Moto

**RETE 1 TIV**: 19 Speciale Telesu; 19,25 Domani calendario; 19,30 Il regionale; 20 Oggi un anno fa; 20,25 Telegiornale locale; [illegible] 22,30 Pietre vive; [illegible] Telegiornale locale; 23,30 Documentario

**TELECAMPIONE**: 20,45 Mercati aperti; 21 Giramenti; [illegible] Business news; 22,15 Emporio Tv

**R.P.T.**: 19,20 GRP [illegible]; 21 Edgar [illegible] telefilm; 22,20 Rubrica di cartomanzia; 23 GRP monitor; [illegible] Edgar Wallace, telefilm; 3 Ivo & Rolando Show; 3,40 Il mago di Oz, film

**RETE CANAVESE**: 19,30 Canavese notizie; 20 [illegible]; 21 Le carte parlano, programma di cartomanzia; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

**[illegible]**: 19 Terra nostra; 19,25 Domani come [illegible]; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

**[illegible] 7 PIEMONTE**: 20,40 Film; 22,30 Parliamone; 22,40 Informaselle; 23,40 Informaselle; 24 Vacanze [illegible] per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore, varietà

**RETE 21 NETWORK**: [illegible] Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

**TELE ALPI**: 16 Crazy Dance; 16,30 Vicky il vichingo, cartoni; 17,30 [illegible]; 20,30 Alpi Sposi, replica; 21,30 32° Giro ciclistico della Valle d'Aosta

**[illegible]**: 13 Crazy dance, programma musicale; 19,40 Tg Rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

**TELE VOX**: 20,10 Videogiornale; [illegible] con Martha; 21 Rassegna stampa estera; 21,30 [illegible] grafia; 23,40 Videogiornale; 0,05 Non solo cani; 1 Rassegna stampa estera; 1,30 [illegible]

**SESTA RETE**: 16 [illegible]; 17 Arbegas, cartoni; 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19,50 Tg 6; 20,30 Piemonte in piazza, tras. folk; [illegible] La lampada di Aladino

**TELETIME**: 19,20 Tg Time; 19,40 [illegible]; 20,45 Film; 22,20 Tg Time; 23,15 Il castello di Alì Babà, comica

**TELESTUDIO**: 18,30 Telestudio notizie; 19 Polizotto e quattro zampe, telefilm; [illegible] Film; 22,30 [illegible] 23,30 Auto d'oggi

● [illegible] errori e [illegible] dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## MUSEI E MOSTRE

**ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209 telefono 562.4431) da lun. a ven. 9-18, sab. 9-14; dom. chiuso

**ARMERIA REALE** (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

**[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (telefono 898.0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

**BIBLIOTECA REALE** (p.zza Castello 191, tel. 543.855) Mostra «Iconografia Sabauda - ritratti [illegible] e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lun. e merc. 8,30-17,45, da mar. a sab. 8,30-13,30.

**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 669.9372) dal lun. [illegible]

**CASTELLO DI VENARIA** (telefono 562.35.30) Orario martedì giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-17. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 3[illegible] «La Venaria Reale ritrovata», permanente

**EXPERIMENTA 95** (v.le Settimio Severo 63, tel. 660.3740) Da [illegible] a ven. 15-20, sab. e festivi e domenica 10-20, lunedì chiuso. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema»

**GALLERIA [illegible] MODERNA E [illegible]** (v. [illegible]genta 31, tel. 562.9911) mart-dom 9-19. Lun chiuso

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 547.440) da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì [illegible]

**MOLE [illegible]** (via [illegible] 20, tel. 817.20.80) Orario ascensore sab. e fest. 9-19; mart-ven 10-18; lun chiuso

**MUSEO DELLA STAMPA** (via [illegible] Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.97. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16

**[illegible] DELL'AUTO[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c.so U. d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «La città dei 4 fiumi» di D. Lanzardo [illegible] 7/10 al 29/10

**MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [illegible] RIVOLI** (tel. 958.7256). Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

**[illegible] DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

**[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible]** (v. Bricherasio 8, tel. 541.557) mart-dom 9-19. Lun. chiuso

**[illegible] EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, [illegible] 561.7776); mart-sab 9-19; domenica 9-14, lunedì chiuso

**MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837); da mar., merc., giov., sab. e dom. 9-19; Ven. 9-23; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino 15/10. Visite guidate museo e mostra (dom, ven, merc).

**MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre: «L'incanto del Giappone - W. Weston» e «Valle di Susa - dalle vie della religiosità al traffico transalpino». Fino al 19/11.

**MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, [illegible] 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

**MUSEO MARIONETTA** Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 15-18

**MUSEO PIETRO MICCA** (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317); dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

**MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 432.30.62) mart-dom 9-19, ven 9-23. Lun chiuso. «Amphibia [illegible] Lichens. Mostra dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 19/11.

**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

**PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO** (Stupinigi, telefono 358.1220) [illegible] 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

**PALAZZO BRICHERASIO** (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660): Mostra: «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or.: 10-19, lunedì 14-19. Fino al 7/1

**PALAZZO REALE** (telefono 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Mostra: «Filippo Juvarra: Architetto delle capitali da Torino a Madrid, 1714-1736». Fino al 10/12.

**PROMOTRICE DELLE ARTI** (Valentino - Viale Crivelli 11). VI Biennale internaz. di fotografia «Trame inquiete (agli ordini [illegible] cibo)». Ore 10,30-13 - 15-20. Sabato e domenica 10,30-20. Visite guidate: giovedì ore 17; domenica ore 11

Il diplomatico sostituito da Kofi Annan, protagonista delle polemiche con Roma in Somalia

# La tregua, come un sogno di mezzanotte

## *E Ghali silura Akashi, suo plenipotenziario in Bosnia*

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La tregua in [illegible] dovrebbe [illegible] re [illegible] a mezzanotte. «Il governo bosniaco è pronto a far entrare in vigore [illegible] cessate-il-fuoco. Le forniture di gas a Sarajevo [illegible] state ripristinate. Adesso aspettiamo che l'Onu stabilisca se le condizioni della tregua sono state soddisfatte. Se sarà così al nostro esercito verrà dato l'ordine di rispettare l'assoluto cessate-il-fuoco» ha dichiarato ieri il ministro bosniaco Hasan Muratovic responsabil[illegible] per i rapporti con l'Onu.

A loro volta i Caschi blu a Sarajevo hanno confermato [illegible] ripristino dei servizi nella capitale bosniaca, annunciando che in giornata potrebbe essere riaperta anche [illegible] strada per Gorazde, l'enclave musulmana della Bosnia orientale assediata dalle truppe serbe. I soldati dell'Onu stan[illegible] sminando la strada la cui riapertura è un'altra delle condizioni poste dal governo di Sarajevo per la tregua. Ma da Tunisi, dove [illegible] trova in [illegible] ufficiale, [illegible] premier bosniaco Silajdzic ha fatto sapere che non ci sarà nessuna tregua se i miliziani di Karadzic non toglieranno uno dei loro posti di blocco nelle [illegible] [illegible] Sarajevo. «La luce e il gas per la capitale [illegible] sono più i punti chiave» ha affermato Silajdzic.

Nel frattempo da [illegible] York è giunta la notizia che l'inviato speciale dell'Onu per l'ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, lascia il suo incarico il primo novembre. Il presidente bo[illegible] Alija Izetbegovic, [illegible] tempo critico [illegible] diplomatico giapponese, ha dichiarato ieri sera che la partenza di Akashi «è una buona [illegible] presa dalle Nazioni Unite». Al posto di Akashi è stato nominato Kofi An[illegible], attualmente sottosegretario delle Nazioni Unite responsabile per le missioni di pace. Nel luglio [illegible] '93 Annan ebbe un duro scontro con il governo italiano: quando Roma aveva chiesto di sospendere gli attacchi contro il generale Aidid in Somalia, Annan aveva seccamente risposto: «Decidiamo [illegible]. I soldati italiani in Somalia devono rispettare le regole, altrimenti se ne possono anche andare». Lo stesso Annan, nonché l'Onu, hanno poi ammesso che la linea italiana che suggeriva di trattare con Aidid era quell[illegible] da seguire.

Intanto sui campi [illegible] battaglia si continua a combattere. L'esercito bosniaco affiancato dalle forze [illegible]-to-bosniache ha preso ieri sera il controllo della città [illegible] Mrkonjic Grad, in Bosnia occidentale. Fonti serbe hanno lamentato l'uccisione di [illegible] civili della loro nazionalità. Il vicecomandante delle truppe serbo-bosniache, generale Milovanovic, ha minacciato di bombardare per rappresaglia le città croate della Slavo[illegible].

Secondo [illegible] osservatori militari dell'Onu l'esercito bosniaco ha lanciato una vasta offensiva in Bosnia settentrionale, sul monte Vis, [illegible] Est di Zivinice dove [illegible] trova [illegible] campo dei profughi musulmano bombardato dai miliziani di Karadzic.

Notizie sempre più drammatiche giungono dalla regione di Banja Luka, roccaforte serba della Bosnia [illegible]cidentale. Negli ultimi giorni 4000 musulmani e croati sono stati scacciati dalle loro case. [illegible] questa volta [illegible] uomini [illegible] stati separati dalle donne. «Siamo preoccupati per la loro sorte perché non sappiamo dove si trovino» ha dichiarato il portavoce dell'Alto commissariato per i profughi Ron Redmond. Assassinii, stupri, saccheggi non si contano più, ha detto Redmond, e ha annunciato che [illegible] prossimi giorni altri ottomila civili verranno espulsi da Banja Luka e dintorni. «In questa regione sono rimasti 30 mila musulmani e croati, mentre prima della guerra [illegible] mezzo milione» ha detto Redmond.

**Ingrid Badurina**

Ragazzi in strada fra auto crivellate a Sarajevo e soldati bosniaci a Bosanska Krupa (FOTO [illegible])

Ultimi combattimenti, musulmani [illegible] croati strappano ai serbi una città

REPORTAGE

[illegible] [illegible] CIVILTA'

# Cento miracoli a Sarajevo

## *S'accendono semafori, radio e boiler*

SARAJEVO

UNA città in cui i [illegible]fori funzionano non funziona per questo anch'essa: pensiamo Napoli, per dire. Eppure adesso vedere i blindati dell'Onu che [illegible] sferragliando dal fiume e ad Alipashina si fermano accanto [illegible] [illegible] barriera [illegible] «container» solo perché una luce si colora [illegible] rosso e una signora con la borsa della spesa deve attraversare, [illegible] una certa impressione.

Una straordinaria e falsa impressione di normalità: [illegible] Sarajevo, nelle [illegible] che precedono la tregua, si ricomincia [illegible] vivere su ritmi civili, e la notizia [illegible] oggi parrebbe proprio questa. La capitale [illegible] Bosnia sembra una città quasi come le altre, con l'elettricità che l'altra notte l'ha fatto schizza[illegible] fuori dal letto, il gas che da ieri pomeriggio comincia ad arrivare, un filo d'acqua che cola dai rubinetti e [illegible] rete telefonica intasata da frenetici scambi di notizie e richieste. [illegible] quella parte gli scaldabagni funzionano? Posso [illegible] a fare la doccia a casa tua?

E' tutto segnato nelle facce della gente, lo straordinario avvenimento dell'altra notte. Vedi in giro torme [illegible] casalinghe con gli occhi pesti come dopo chissà quale notte, [illegible] [illegible] [illegible] che invece più [illegible]plicemente [illegible]zi, miracolosamente) poco dopo [illegible] 23 migliaia di radio si sono messe a suonare.

Non era [illegible] festa. Il fatto è che da mesi per non perdere le cinque-sei ore di energia elettrica settimanali la gente era abituata a lasciare una radio sempre accesa, e al massimo del volume: così si era sicuri [illegible] svegliarsi nel caso l'erogazione avvenisse di notte. Di solito accadeva per singoli quartieri, lunedì invece la [illegible] ha cominciato a filtrare da tutte le finestre di Skenderja, e poi di Mejtas, [illegible] poi di Maridvor e Bascarsija fino a trasformarsi [illegible] una specie [illegible] segnale.

Via con [illegible] docce, allora, [illegible] i bucati, con la biancheria da stirare, il tutto nel ritmo frenetico imposto dall'emergenza di questi tre anni e mezzo. [illegible] [illegible] sorta di musicale e meccanico passaparola che dal centro antico si estendeva fino alla prima periferia. Quattro, cinque [illegible] per fare tutto tranne poi a scoprire che all'alba la luce c'era ancora, gli scaldabagni continuavano a funzionare, anche le televisioni e i ferri da stiro.

Non succede ancora [illegible] Stup o Mojmilo, nella «Novi Grad», la parte più marginale e martoriata della capitale, ma dovrebbe essere questione di giorni. Ci sono linee da riparare, interi palazzi da ricollegare [illegible] una rete che per molti tratti non esiste più, però i genieri dell'esercito sono già al lavoro assieme col personale civile. [illegible] c'era perfino [illegible] squadra che cominciava a rimettere in piedi la linea [illegible] del tram. Per il momento, [illegible] sa che ogni [illegible] riceverà luce per sette ore al giorno, in tre fasce [illegible]rie ed a giorni alterni. Poco, ma è già straordinario.

Non so se, leggendo di Saraje[illegible] da un luogo normale, qual[illegible] si sia mai fermato a pensare [illegible] quanto fragile sia il confine fra una comune esistenza [illegible] una vita da primitivi. Basta pochissimo [illegible] [illegible] tutto. E per le granate, i cecchini, le stragi, la fame [illegible] il sangue ma prima ancora del terrore, già nella fase delle [illegible] più elementari, dei [illegible] normali supporti alla vita di tutti i giorni. Va via la luce, il frigorifero si ferma, le provviste vanno a male, [illegible] pompe non spingono più acqua nelle condutture, i bagni si intasano, si bloccano gli ascensori, dal tramonto all'alba la vita si trasforma in scenario incerto, popolato di figure che al chiarore delle candele appena s'indovinano.

Una pila, una [illegible] quelle microscopiche batterie che permettono alle torce elettriche [illegible] funzionare, comincia a valere più di pasto. Una candela deve durare [illegible] settimana, abitudini come [illegible] lettura di un libro semplicemente scompaiono. Non funzionano più le radio, i televisori restano spenti, lentamente [illegible] scivola in un mondo di bisogni primari dove l'informazione perfino la comunicazione si trasformano in strani ricordi. Un click [illegible] grande interruttore, e una città intera torna indietro di cent'anni.

Al rosso un ingorgo di blindati Unprofor Lasciano passare una donna con la spesa

Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic

Per sei mesi questo era accaduto [illegible] Sarajevo, da ieri non accade più. L'interruttore però resta nelle mani dei serbi, un altro click e domani tornerebbe ad essere come l'altroieri. E' per questo che l'improvvisa «normalità» sta provocando soddisfazione, euforia magari, ma nulla che sia destinato a durare più di quanto un televisore impieghi [illegible] rendere note le ultime sugli accordi di tregua.

«Le condizioni non sono state ancora esaudite», ricordava ancora ieri mattina Hasan Muratovic, ministro incaricato delle relazioni [illegible] le Nazio[illegible] Unite. Da quel [illegible]mento sono arrivati un po' di gas ed un po' d'acqua in più, ma tutto quel che riguarda la sicurezza della città resta nel regno delle ipotesi. La strada di Ilidza, soprattutto: quella comoda strada di fondovalle che consentirebbe a Sarajevo di essere rifornita [illegible] solo attraverso la tormentata pista di montagna dell'Igman.

Sulla strada di Ilidza i serbi continuano [illegible] mantenere i p[illegible]sti di controllo. Non dovrebbe[illegible], [illegible] base agli accordi, ma ieri attraversando l'Igman per l'ennesima volta ho visto che la Forza di reazione rapida è ancora lì in cima, però tutti i carri e i cannoni puntati sui serbi [illegible] stati ritirati.

Sulla famosa Titova, la via centrale di Sarajevo, oltre a un gran movimento ieri si poteva notare anche una piccola novità: una sorta di edicola arrangiata in un androne, che espone giornali stranieri. C'erano il «Guardian» e la «Suddeutsche Zeitung» di una settimana fa, alcuni «Burda» venduti ad un marco con le collezioni autunno-inverno del '94 [illegible] perfino quotidiani italiani. Significativo, non è vero? Purtroppo, sul marciapiede opposto proseguiva intanto la solita questua di ragazzi [illegible] vecchiette pronti a vendere per uno [illegible] due marchi qualsiasi oggetto riemerso dalle cantine di casa.

Fa caldo, [illegible] questi giorni, a Sarajevo, alla sera invece occorre il soprabito. Quella che da [illegible] si chiama estate di San Martino qui si definisce più sbrigativamente «la falsa estate». Sarà per questo che nessuno s'illude. Arriva l'energia elettrica, ma in tutto sono disponibili 32 megawatt mentre la città ne richiederebbe almeno 300 mila [illegible] prima della guerra ne consumava 800 mila al giorno con le industrie. Le armi pesanti serbe sono a ven[illegible] [illegible] chilometri [illegible] i mortai no, e ieri sera i cecchini di Grbavica hanno celebrato l'arrivo del gas [illegible] [illegible] «ratatà» che non suonava granché allegro. Fra due mesi, tutto tornerà in discussione. Avete mai pensato al fatto che dopo decine di bombardamenti, interventi di forze di terra, grandi mediazioni americane [illegible] min[illegible]ce di Apocalisse, adesso Sarajevo non fa che tornare più [illegible] [illegible] (diciamo meno) alla condizione di sette mesi fa?

**Giuseppe Zaccaria**



# La pace appesa alla bolletta del gas

## *Mosca chiede gli arretrati per riaprire i rubinetti*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva, non arriva. A Sarajevo ieri stavano ancora sfogliando la margherita del gas russo, mentre il portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Grigorij Karasin, assicurava i giornalisti che il gas [illegible] si partito [illegible] un po' di ritardo, ma solo per «ragioni squisitamente tecniche». Insomma il gasdotto è rimasto otturato per diversi mesi, e si voleva un certo numero di ore per far salire la pressione dentro i tubi. E poi c'era il problema dei permessi da chiedere a Ucraina e Ungheria, attraverso c[illegible] deve passare il gas [illegible]. Infine c'era il problema dei soldi (i bosniaci sono già debitori alla Russia [illegible] oltre [illegible] milioni di dollari): chi paga [illegible] bolletta?

Tutto [illegible]o, ma Boris Eltsin aveva dato il [illegible] assenso alla ripresa delle forniture di gas ben cinque giorni fa. Che cosa [illegible] è fatto nel frattempo? A quanto pare [illegible] fino a lunedì sera, quando è arrivata a Mosca la delegazione mista dei [illegible] serbo-bosniaci e musulmano-bosniaci per discutere con i rappresentanti del Gasprom essenzialmente le modalità di pagamento, appunto, della «bolletta del gas».

Solo al loro arrivo - a rigor [illegible] [illegible] solo dopo che è stato raggiunto l'accordo sul [illegible]gamento «di una parte» del conto (tre mesi anticipati) - i rubinetti russi si sono aperti. Era lunedì sera, anzi l'una di notte, ore 22 di Greenwich, a qualche ora dalla scadenza del termine per l'inizio della tregua. Ma come? Per qualche dollaro si è dato un pretesto [illegible] croati e ai musulmani per far saltare l'accordo? La risposta, imbarazzata, viene da [illegible] funzionario anonimo [illegible] ministero degli Esteri russo: «Beh, vede, quando era lo Stato a decidere, [illegible] era facile. Bastava impartire l'ordine. Ma adesso il Gasprom (il [illegible] polio gasifero russo, ndr) è [illegible]'impresa privata. Non gli si possono impartire ordini politici. Sarebbe contro le leggi del mercato...».

[illegible] spiegazione appare attendibile più [illegible] [illegible] quanto lo sarebbe affermare che il cambio del rublo [illegible] libero. Più probabile [illegible] spiegare l'accaduto, il ritardo nell'apertura dei rubinetti, [illegible] la confusione che caratte[illegible] tutta la [illegible] pubblica nella Russia odierna. [illegible] si ha l'impressione che abbiano giocato anche altri fattori, che con i [illegible] economici del Gasprom non hanno niente a che fare. Per esempio l'irritazione.

Guarda caso proprio lunedì sera gli [illegible] Nato infliggevano altri bombardamenti [illegible]ntro [illegible] posizioni serbe attorno [illegible] Tuzla, suscitando «l'inquietudine» del ministero degli Esteri [illegible] Cremlino e un'interrogazione urgente al Consiglio di sicurezza [illegible] rappresentante russo all'Onu. Ufficialmente il sospetto è stato smentito con indignazione: «Scaricare [illegible] Mosca la responsabilità per un eventuale rottura della tregua in Bosnia è immorale», ha ripetutto l'anonimo funzionario del ministero russo. E poco dopo l'agenzia Itar-Tass è andata a intervistare [illegible] rappresentante a Mosca dei serbi [illegible] Bosnia, Todor Dutina, per fargli dare la sua interpretazione della vicenda.

Dutina è stato meno diplomatico dei suoi intervistatori. «Il gas russo è già sul territorio della federazione musulmano-croata - ha d[illegible] Dutina - e il collegamento, da parte musulmana, tra la disponibilità a interrompere le operazioni militari e l'arrivo del gas, altro non è che un pretesto». [illegible] è venuto, a chiudere la polemica, il comunicato personale del ministro degli Esteri Kozyrev, [illegible] missione [illegible] Finlandia. Siamo stati di parola - ha detto in sostanza il ministro russo - e l'iniziativa del presidente Eltsin è stata eseguita. Con la conferma [illegible] William Eagleton, coordinatore dell'Onu per la ricostruzione di Sarajevo: è vero, il gas [illegible] arrivato, anche [illegible] non possiamo ancora distribuirlo. Prima bisogna verificare se i tubi non perdono.

**Giulietto Chiesa**

Dopo le chiusure di San Salvario adesso si litiga sulle cifre

# «I circoli illegali sono 400»

*L'Epat-Agis ha lanciato l'allarme «concorrenza sleale»*
*Ma l'assessore Prele: «I dati sono completamente falsi»*

L'assessore al Commercio del Comune **Andrea Prele** e l'esterno dell'Hiroshima Mon Amour, che ieri si è trasferito in parrocchia nell'attesa di riaprire i battenti

«Bravo, [illegible] Prele, continui così». Nel giorno in cui l'«Hiroshima Mon Amour», sfrattato dalla sua sede storica, chiede ospitalità al teatro parrocchiale di Don Gallo - per mandare comunque in scena il suo spettacolo «yiddish» - sul tavolo dell'assessore al commercio piovono fax di plauso. Ma fra i tanti comunicati quello che più scatena la sua preoccupazione è quello firmato Epat-Agis. Quaranta righe (precedute da generici complimenti al Comune, per la decisione di passare al setaccio tutti i circoli privati) che lanciano un preciso allarme: «A Torino ci sono [illegible] no 400/450 club attivi e gran parte di questi svolge un'attività "irregolare"». L'assessore sobbalza sulla sedia. «E' una cifra totalmente falsa. Nella nostra città ci sono in tutto [illegible] circoli e mi rifiuto di pensare che la quasi totalità delle associazioni sia fuorilegge». Aggiunge: «Questi signori si complimentano con il Comune per un'iniziativa "a tappeto" che [illegible] abbiamo preso e soprattutto non vogliamo prendere». Ma scusi, e il «repulisti» da lei annunciato ieri? Prele comincia a perdere la pazienza: «Procediamo per gradi: l'amministrazione non vuole sparare nel mucchio. Come dire? Non vogliamo reprimere in modo indiscriminato l'attività dei circoli privati. I controlli che abbiamo effettuato sono di natura amministrativa e si riferiscono soltanto alla somministrazione di bevande e alimenti». Ribadisce: «Il Comune, anzi, riconosce e salvaguarda la funzione essenziale che i circoli privati possono svolgere in quanto sede e momento di libera associazione fra i cittadini, costituzionalmente garantita».

E mentre l'assessore passa la giornata al telefono con i cronisti a puntualizzare «che la questione dei circoli è vecchia, e la legge che fa acqua è una legge nazionale» si moltiplicano le polemiche innescate dai sigilli inflitti all'«Hiroshima». Rifondazione Comunista si schiera contro il Comune: «E' ingiusta e ingiustificata la chiusura di un circolo che si è sempre distinto [illegible]e luogo di attività ricreativa e culturale democratica - spiega in una nota Dario Ortolano, segretario provinciale -, ci batteremo in ogni sede affinché l'associazione riapra i battenti al più presto».

Soddisfatta, invece, la Confesercenti: «Non si può fingere di [illegible] vedere la condizione di abusivismo dei molti circoli che, con il paravento di "fini sociali, culturali e ricreativi", in realtà svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande godendo di agevolazioni che gli operatori tradizionali non hanno».

Condividono l'iniziativa di controlli più severi (se soltanto questi fossero contemplati dal Comune, si vedrà) gli imprenditori singoli, che si dichiarano sollevati dalla minaccia di una generica «concorrenza sleale».

Non considera «né scandalistico, né ridicolo» il comunicato Epat-Agis (e risponde, così, polemicamente, alla dichiarazione di Prele), il presidente regionale della Silb - sindacato imprenditoriale locali da ballo, Enrico Cogerino: «Quella cifra di presunti "irregolari" non mi sembra molto lontana dalla realtà. Basti pensare che a Torino sono 150 soltanto le sale da ballo. Moltissimi di questi vendono la tessera contestualmente al biglietto, hanno il bar sulla strada e si fanno pubblicità. Inutile negarlo. Non si tratta di falsi allarmismi». Ma aggiunge: «Contrariamente agli altri presidenti regionali Silb non [illegible] per la chiusura dei circoli privati "tout court". Hanno un loro ruolo preciso e una precisa necessità di esistere. Io sono per la chiusura dei sedicenti circoli privati: semplici esercizi commerciali camuffati da associazioni». Sorride: «E sa perché questo accade? Perché chi sceglie di aprire una sala da ballo pubblica è colpito da mille balzelli e deve sottoporre il suo locale a mille controlli». Un esempio? Il pagamento della concessione comunale sul ballo, che costa due milioni. «Se Castellani l'abolisse - conclude Corgerino - forse finirebbe l'epoca dei "circoli per modo di dire"».

**Emanuela Minucci**

## E dopo i sigilli l'«Hiroshima» si sposta nei locali della parrocchia di don Gallo

PER L'AMIAT

## *Polemiche nella maggioranza*

Polemiche nella maggioranza che sostiene il sindaco Castellani. Materia del contendere l'Amiat o, più in generale, le aziende municipalizzate. La questione è emersa alla fine del Consiglio comunale poco prima della mezzanotte di lunedì. Quando al presidente del Consiglio comunale, Carpanini, sono arrivati due ordini del giorno: il primo firmato da Alleanza per Torino e da tutta l'opposizione, il secondo da pds e verdi. L'uno (Alleanza per Torino) per ottenere una commissione d'indagine sulla gestione del personale Amiat e dell'Acquedotto da far agire nell'ambito della conferenza dei capigruppo e della sesta commissione, l'altro (pds-verdi) per limitare il problema all'Amiat (sollevato tra l'altro da un'interrogazione della Lega) e ad un approfondimento delle verifiche già programmate. E' passata quest'ultima mozione, ma solo a causa delle assenze: l'opposizione, assieme ai 10 di Allenaza per Torino, avrebbe potuto disporre di 31 voti.

E' il tempio del tamburello

Il tamburello è sport molto popolare nell'astigiano, nell'albese, nell'Alessandrino. Ma a Mombello [illegible] l'unica squadra della provincia di Torino. Ora gli atleti temono di perdere il loro campo

# Un intero paese diviso dalla «piazza-stadio»

*Accade a Mombello: la giunta decisa a costruirci [illegible] parcheggio e aiuole*

Un paese quasi in rivolta per salvare la piazza. A Mombello Torinese, un Comune di poco più di 300 anime, immerso nel verde, ad una manciata di chilometri da Chieri, da tempo non si discute d'altro. «La giunta vuole distruggere l'unica piazza di Mombello per far posto ad aiuole e ad un parcheggio».

Lo dicono gli abitanti, o almeno quei 170 che hanno firmato una petizione contro il progetto del Comune. E lo dicono i 12 giocatori della squadra di tamburello che su quella piazza da anni mantengono in vita un'antica tradizione del paese. «Siamo la sola squadra a giocare ancora a tamburello in tutta la provincia di Torino: sconvolgere la piazza è un po' come uccidere la nostra storia».

E il sindaco, Francesco Doorsola, come si difende? «Abbiamo ricevuto un finanziamento comunitario di circa 76 milioni: è un'occasione d'oro per rimediare al degrado della piazza». E spiega: «Esiste già un progetto, e l'architetto che lo ha elaborato va pagato: assurdo spendere soldi per non avere nulla in cambio».

Ma, durante un'assemblea pubblica, la giunta comunale e una trentina di abitanti, sono arrivati ai ferri corti. E il direttore dei lavori, architetto Ferrero, è stato sommerso da una valanga di critiche: «Tutti i Comuni della zona invidiano la [illegible] piazza: che bisogno c'è di una grande aiuola se qui attorno abbiamo solo campagna? A noi piace così com'è: spaziosa e con la ghiaia per terra».

I motivi sono diversi: i contadini la usano per fare manovra con i trattori; durante la festa del paese può ospitare un gran numero di auto e persone. Perché, sopra quella ghiaia, da sempre si gioca a «tamburello». Ecco il pomo della discordia, il motivo che ha suscitato una marea di polemiche e spinto alcuni cittadini a presentare un'esposto alla magistratura. «Un assessore abita di fronte alla piazza, e ha dimostrato più volte di non amare il tamburello: comprendiamo che possa dar fastidio ma non è una buona ragione per distruggere una tradizione», protestano i giocatori. «La [illegible] il terrazzo, il giardino sono bombardati dalle palle lanciate dalla piazza: una volta ne è finita una nella mia minestra», replica l'assessore, Thea Nieuwport, una signora di origine olandese. E fa una proposta: «La piazza è di tutti, anche dei bambini che rischiano una palla in faccia quando si gioca a tamburello. Con un po' di volontà si può trovare un altro campo e rendere più gradevole il paese». Sulla decisione la giunta è perciò [illegible] movibile.

**Massimiliano Peggio**

[illegible] & [illegible]

### CASELLE

***Disagi per scioperi in Francia e Portogallo***

Lo sciopero dei funzionari dello Stato francesi e portoghesi ha messo in crisi anche i collegamenti aerei. Ieri a Caselle vi è stato qualche disagio: il Parigi-Torino-Roma e il Torino-Barcellona sono stati cancellati, altri voli hanno subito ritardi.

### INQUINAMENTO

***Il biossido di azoto al livello di attenzione***

Con l'autunno torna il problema inquinamento. L'altro ieri le centraline del Comune hanno segnalato 11 superamenti della soglia di attenzione per il biossido di azoto, in via della Consolata (2), piazza Rebaudengo (7) e piazza Rivoli (2). Meno preoccupante la situazione del monossido di carbonio: tre soli superamenti.

### IN AMBULATORIO

***Il ladro era un tecnico di radiologia***

Il furto avvenuto in un ambulatorio (pubblicato su La Stampa il [illegible] ottobre scorso) aveva come protagonista un tecnico di radiologia, come era correttamente riportato nell'articolo, e non un radiologo, cioè un medico specialista in radiologia.

### A TORINO IN [illegible]

***Conferenza nazionale di sanità pubblica***

S'inizia domani al Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, la V Conferenza nazionale di sanità pubblica, ore 10,30 che continuerà venerdì. Tra gli argomenti: «Vaccinazione, nuove prospettive per un futuro europeo» e «Qualità nei servizi di prevenzione».

### REGINA [illegible]

***Servizio prenotazioni domani sospeso 2 ore***

Il servizio prenotazioni, esami e visite dell'Ospedale Infantile Regina Margherita sospenderà domani per due ore dalle 12 alle 16. «Ciò è dovuto - si legge in un comunicato - alla ristrutturazione funzionale dell'edificio per migliorarne l'accesso da parte dei cittadini. Le prenotazioni [illegible] carattere di urgenza sono comunque garantite nell'arco della mattinata dalle ore 8 alle ore 12.

Verso le elezioni: a Leinì popolari e sinistra vicini all'intesa

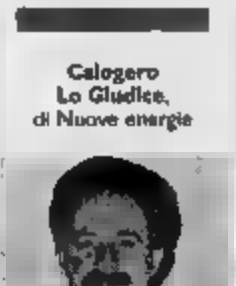
# Venaria, sindaco contestato

## «Alessi vuole rompere con il Polo»

Ancora incertezze e possibili colpi di scena nel panorama pre-elettorale di Venaria e di Leinì. Manca poco più un mese alle elezioni amministrative e siamo a dieci giorni dalla presentazione ufficiale liste. Ma, da ieri, Lino Alessi, Cdu, attuale sindaco di Venaria, si trova privo dell'appoggio del Polo delle libertà.

Promosso dalle liste civiche «Insieme per Venaria» e «Polo laico», Alessi sembra abbia perso il sostegno di Forza Italia, Ccd, An e Cdu. «E' Alessi a voler rompere con il Polo», dice Walter Rizzato, coordinatore di Forza Italia a Venaria. «Comunque, la mancanza di accordo sui programmi e sulle strategie ci allontanato definitivamente». Ma la reazione di Alessi smentirebbe queste parole: «E' una notizia che mi sorprende: ho sentito anch'io questa voce, ma non so niente di preciso». «Il Polo delle libertà - continua Rizzato - ora è indipendente. Il nostro candidato a sindaco è di Forza Italia: Renato Reineri, 45 anni, titolare di un'agenzia assicurazioni». Per Nuove energie il nome candidato poltrona a sindaco è Calogero Lo Giudice.

Soli nella sfida elettorale i laboristi, con il sostegno di qualche indipendente, che promuovono candidatura di Flavio Dell'Amico, assessore uscente. La coalizione di Rifondazione, Rete, Alleanza verde e Cattolici indipendenti sostiene la candidatura di Giuseppe Catania, 47 anni, medico. Mentre Giancarlo Perosino, anni, insegnante, è il candidato dell'alleanza di centrosinistra: Vivere a Venaria, Pds, Sole che ride, Popolari Bianco e Patto democratici. La Lega corre sola e sostiene Giuseppe Giordano, anni, ingegnere. Così come, solo, si presenta l'msi promuovendo Calogero Accardo, anni, impiegato.

Ben più la situazione a Leinì: a un mese dal naufragio della giunta di centrodestra le candidature sono ancora da definire. Nuove energie, dato è battezzato a Leinì, emerso da dissensi con Forza Italia, si presenterà da solo alla competizione elettorale. «Ci presentiamo come gruppo politico - spiega Nevio Coral, ex sindaco, nuovamente candidato a primo cittadino - non partitico. Per questa ragione è impossibile accettare coalizioni altri movimenti. E poi, non siamo più disposti ad accettare le ingerenze Principe Cataldo, ora dirigente provinciale del Ccd, che opera come grande burattinaio sul Polo delle libertà di Leinì». I rappresentanti dell'ex maggioranza, inizialmente sostenitori di Coral e fautori della fine del suo governo stanno incontrando difficoltà interne proprio a causa del loro rapporto Principe. Mentre sembra più concreta la coalizione di tutte le forze che costituivano l'opposizione.

Leinì si rinnova, popolari e Trasparenza, gruppi di centro e sinistra, potrebbero andare al voto con un cartello, ancora non si azzardano nomi per il candidato a sindaco. Sicura la posizione di Rifondazione comunista: «Siamo stati esclusi dalla coalizione di centrosinistra - racconta Guerrino Babbini, anni, imprenditore e candidato sindaco dei comunisti -. Un'occasione per preparare un programma con motivazioni ideologiche probabilmente si tratterà di lotta persa in partenza, conoscendo tradizione politica Leinì».

**Carlotta Oddone**

Sopra sindaco uscente a Venaria

Calogero Lo Giudice, di Nuove energie

Principe, ex esponente dc (ora ccd) a Leinì

Bruciata la contabilità: la magistratura aveva chiesto di controllarla

# In fiamme l'«Olimpo dell'arte»

## Roletto, è un'azienda appena dichiarata fallita

Le fiamme hanno incenerito ieri, poco prima di mezzogiorno gli armadi dove era conservata la contabilità dell'Olimpo dell'Arte, un'azienda di Roletto dichiarata fallita dal tribunale Pinerolo cinque giorni fa.

Un incendio che renderà quanto mai difficile l'opera del curatore, il dottor Dario Delle Croce, che proprio sabato ha dal giudice delegato del tribunale di Pinerolo Onofrio Ruffino l'incarico di ricostruire le fasi che hanno portato l'azienda al crac. Un incendio sul quale vogliono vederci chiaro i carabinieri della compagnia di Pinerolo, che hanno già richiesto ai vigili del fuoco un rapporto sulle probabili cause che hanno fatto divampare le fiamme. Si sospetta che causa sia dolosa.

L'intervento due squadre vigili del fuoco di Pinerolo, pestivo, ha permesso di salvare il capannone, ma non la contabilità. Al momento dell'incendio non era presente Mario Scu, l'amministratore delegato della società, specializzata nella realizzazione di cornici per stampe. Chiuse anche le porte sul . Soltanto finestra era rimasta aperta.

E' stato proprio il curatore, che stava andando negli uffici per un primo esame, a vedere il fumo e fiamme dalle finestre. «Con telefonino ho chiamato i vigili del fuoco, arrivati proprio all'inizio dell'incendio», racconta il professionista. «Sarebbero bastati forse dieci minuti in più perché lo stabilimento andasse distrutto». I vigili del fuoco hanno però lavorato estrema cautela usando poca acqua e una minima parte libri contabili è stata già recuperata.

I locali erano deserti: da alcuni giorni i 64 dipendenti stati lasciati a casa. «Difficile al momento accertare lo stato patrimoniale - continua il curatore fallimentare - solo l'Inps vanta oltre un miliardo di contributi non versati».

Diversi gli aspetti ancora da chiarire: nel capannone di via Roma 120 da alcuni giorni sono stati portati via i macchinari, trasferiti, pare, ad un'altra ditta, la Olidea sede a Rivalta. giorni i dipendenti e i dacati avrebbero già denunciato questo spostamento macchinari alla magistratura. [a. gia.]

San Mauro, al centro sportivo

DAL 1° OTTOBRE '95 DUE GROSSE NOVITÀ
ALLA PALESTRA MARIO FERRERO:
TESSERA JUNIOR:

La locandina del centro sportivo «Mario Ferrero», associazione provinciale della Libertas, che illustra i corsi di ginnastica per ragazzi e anziani

# Ginnastica e aerobica per dimenticare Ambra

## L'obiettivo è di sottrarre anziani e ragazzini alla «teledipendenza»

Aerobica e ginnastica dolce in competizione Ambra e le telenovelas. Meno tv, più sport: parte a Mauro un'iniziativa rivolta a distrarre ragazzini e anziani dalla teledipendenza. La propone il centro sportivo «Mario Ferrero» un'associazione provinciale Libertas, senza fini lucro, rispondendo agli inviti delle le elementari e medie e dei gruppi di assistenza per gli anziani.

L'adesione comporta l'acquisto di tessera, junior o senior, a costi ridotti, con la quale si avrà libero accesso tutti i giorni della settimana alla palestra di via Speranza 39 a San Mauro. «L'invito - spiega Antonio Conte, presidente dell'associazione - è rivolto a quelle fasce d'età definite "deboli", con molte ore della giornata libere da impegni e spesso trascorse in solitudine. Queste persone sono le vittime della televisione: la distrazione più comoda offerta nostra società».

La tessera junior è per i ragazzini dai 9 ai 14 anni e costa 100 mila lire a trimestre, comprese l'iscrizione e l'assicurazione. Per loro disponibilità del centro è nelle ore pomeridiane, dalle 14 alle 17: istruttori specializzati li seguiranno con programmi individuali, a seconda delle esigenze, in sala pesi o nelle dedicate al fitness, concorsi di aerobica, step e funky. Per i meno giovani la tessera senior è finalizzata alla prevenzione dei disturbi della terza età e al mantenimento del muscolare. L'appuntamento è per ogni mattina dalle 9 alle 13 con il dio-fitness, programma computerizzato che calibra alle esigenze di ciascuno i ritmi delle macchine.

Il martedì e il giovedì dedicati alla ginnastica dolce, mentre il sabato pomeriggio si terrà un corso ballo liscio. Il costo della tessera , comprese assicurazione e iscrizione, è di mila lire a trimestre.

«Il nostro desiderio - continua Conte - è di distrarre dalla tv, ma anche dalla solitudine: per questo abbiamo pensato a momenti che uniscano l'attività fisica all'aggregazione. La palestra è funzionante dall'84. E' la prima volta, però, che proponiamo attività di questo tipo: è esperimento. Le iscrizioni sono aperte da ieri: non sappiamo che risposta otterrà l'iniziativa, ma partirà comunque, anche pochi iscritti».

l'associazione San Mauro - dice il dottor Ermanno Ferrario, dell'Istituto di geriatria della Facoltà Torino -, ma condivido in pieno l'idea. A Torino è dal '77 che esiste un progetto analogo: diverse migliaia gli anziani che hanno aderito corsi, confermandone il successo. Per gli anziani muoversi è importante: non solo per la salute fisica, anche psicologica: l'idea essere ancora attivi e capaci, e di non subire l'età e gli acciacchi. E poi è sempre un'occasione per incontrare gente». [c. odd.]

**PROVINCIA FLASH**

**SUSA**

***E' un'atleta per sospetta ischemia***

Una giovane podista dell'Atletica Susa ieri mattina è stata ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino per una sospetta ischemia cerebrale. Mary Pia, anni, abita i nonni a Susa via Colle delle Finestre e studia all'istituto Bosso per segretarie d'azienda a Bussoleno.

**CARMAGNOLA**

***Disco orario nelle piazze Manzoni, Verdi, S. Agostino***

Sosta regolamentata nelle piazze Manzoni, Verdi e Sant'Agostino: consentita un'ora al massimo, obbligo di disco rio. Lo dispone un'ordinanza del sindaco per i giorni feriali, tra 8 e le 20. Nessun limite nei week-end.

**CHIVASSO**

***Studenti trasferiti a villa Mazzucchelli***

In seguito ad un incontro in Provveditorato, è stata trovata una soluzione per i tredici studenti della 1 C della sezione staccata dell'istituto magistrale «Europa Unita» presso la media «Demetrio Cosola», di via Blatta, costretti ad occupare un locale inagibile su di un soppal. Per questo i genitori da lunedì hanno trattenuto a i figli. Da oggi troveranno collocazione temporanea presso Villa Mazzucchelli.

***Autobotte perde liquido infiammabile e inquinante***

Momenti di paura ieri sul piazzale di Bardonecchia del traforo del Fréjus. Un'autobotte partita da Grenoble che trasporta acetato di isopropile, altamente infiammabile e inquinante, all'interno del traforo del Fréjus, a causa di un surriscaldamento ha perso alcuni litri del liquido dalla valvola di sicurezza della cisterna.

**CHIVASSO**

***Piromani incendiano contenitori rifiuti***

Vandali piromani l'altra notte hanno appiccato il fuoco a cinque contenitori dei rifiuti logici nelle vie centro. I vigili del fuoco di Verolengo hanno operato dall'1 alle 4,30 per domare gli incendi.

I nodi: il casello di Beinasco che blocca la Torino-Pinerolo e due circonvallazioni in Val Chisone

# «Statale 23», come una tartaruga

## Nascono comitati che chiedono rapide soluzioni Promettono manifestazioni pubbliche e cortei

«Comitati statale . Così stati chiamati i gruppi pressione che stanno nascendo nei Comuni della Val Chisone attraversati dalla strada statale del Sestriere. Forti di una consistente adesione, hanno un obiettivo dichiarato: giocare l'ultima carta - quella della protesta organizzata - per sollecitare gli interventi sulla viabilità tra Torino, Pinerolo e Sestriere, autostrada compresa, aprendo cioè un varco nelle divergenze fra gli enti che de intervenire. «Il problema è che tutti hanno ragione», dice Erminio Ribet, presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e portavoce dei comitati. I gruppi che si costituiti finora a Porte, Inverso Pinasca e Pinasca (lunedì sarà tenuto a battesimo quello di Villar Perosa) hanno adottato un marchio dall'indubbio significato: una tartaruga. «Lenta il traffico Torino e Sestriere e lenta come le soluzioni progettate per l'autostrada e le circonvallazioni che rimangono tuttora nient'altro che buone intenzioni», aggiunge Ribet, che promette battaglia da parte dei comitati. Spiega: «Innanzitutto, manifestazione a Pinerolo, banco di prova per forte dimostrazione a Torino. Naturalmente, nei limiti della protesta civile. Uno degli scopi dei comitati è quello di contenere l'esasperazione della gente, trasformandola in partecipazione».

Secondo i promotori dell'iniziativa, due i nodi da sciogliere per almeno dall'impasse progettuale: la questione del casello autostradale di Beinasco, ipotiz dall'Ativa e contrastato dalla Provincia, e i tratti di circonvalla a Porte e Inverso Pinasca bocciati dalla Sovrintendenza e dall'assessorato regionale ai Beni ambientali. Il primo blocca il completamento della Torino-Pinerolo (l'Ativa chiede, infatti, l'esazione di pedaggio per recuperare i miliardi costi per i lavori entro i dieci anni di durata della concessione). «Qualora non si raggiunga l'intesa tra Provincia e Ativa, pare possa intervenire il governo centrale per prendere una deci aggiunge Ribet. E conclude: «Per quanto riguarda il no all'impatto ambientale di due brevi tratti di circonvallazione in Val Chisone, Regione e Ativa si sono mosse per riaprire la partita ostacolo comunque risolvibile qualche accorgimento». [a. tav.]

Il simbolo Comitati che chiedono soluzioni adeguate per la statale : «Siamo stufi delle promesse, bisogna rendere finalmente sicura questa arteria» dicono gli abitanti della Val Chisone

# A Gassino traffico in tilt

## Provinciale chiusa e code di otto chilometri

Ha scatenato un protesta la chiusura per una settimana della provinciale Castiglione-Settimo, per permettere i lavori di raccordo tra vecchia e arteria.

Questa strada nell'arco delle 24 ore assorbe 20 mila veicoli, almeno la metà di questi provenienti dai vari Comuni collinari del Gassinese. Adesso che è interrotta, gli utenti della collina per recarsi a Torino obbligati a percorrere la statale della Valle Cerrina transitando nel centro di San Mauro, oppure allungare il tragitto fino a San Sebastiano Po, utilizzando il ponte Bailey.

La strozzatura sulla statale nel centro di San Mauro e l'innesto del ponte sul Po provocano, nelle ore di punta, un rallentamento del traffico a passo d'uomo con una colonna di veicoli lunga anche otto chilometri, fino a Gassino. Su questa strada sono in corso dei lavori parte della Telecom e la circolazione avviene anche a alternato.

«Non è possibile andare avanti di questo passo, occorre trovare in fretta soluzioni alternative - afferma Carlo Verra, presidente del Comitato per Gassino -. Siamo bersagliati di telefonate protesta, la gente è esasperata».

Prosegue: «Non è possibile che da Gassino a San Mauro alle di mattina si debba impiegare oltre quaranta minuti, mentre prima ci si arrivava in otto, dieci minuti. Ci sarebbe possibilità di creare un piccolo raccordo alternativo ai lavori e sarebbe risolto».

Altre proteste per chi va a Torino: l'Atm sta facendo lavori sul ponte di Sassi, per cui il traffico un ulteriore disagio. «Potevano almeno coordinarsi nei lavori, evitando che fossero fatti in contemporanea», si sfoga degli abitanti della collina che deve impiegare anche un paio ore per poter venire a lavorare a Torino.

Da parte degli utenti ci vorrebbe però anche un po' di comprensione e capire chi deve lavorare. «E' troppo pericoloso lasciare questa arteria aperta, anche parzialmente, con i mezzi che operano. Avevamo programmato la chiusura per tre settimane, l'abbiamo ridotta ad una soltanto. Forse entro sabato al riapriremo», afferma l'ingegner Dario Masera, direttore dei lavori.

Disagi anche per oltre studenti provenienti in autobus da Raffaele Cimena, Gassino e Castiglione, che frequenta gli istituti superiori di Chivasso: da lunedì rientrano in classe con mezz'ora di ritardo. Anche chi utilizza il ponte Bailey, nelle di punta è costretto a viaggiare incolonnato e a passo d'uomo per due chilometri. [d. and.]

## Borgofranco: è fallita e custodisce rifiuti tossico-nocivi

# Processo per l'Elettrochimica

## *Ma in aula Graziano non c'è*

Ormai è soltanto una fabbrica fantasma, alla periferia di Borgofranco, nelle campagne tra Canavese [illegible] Valle d'Aosta. Capannoni dai muri scrostati, cumuli di fanghi di lavorazione accatastati [illegible] tetti inesistenti, vasche ancora piene di soluzioni liquide di fosfati di sodio, o calcio o bario. Eccola l'«Elettrochimica Canavese» o meglio ciò che resta dell'azienda che fu di Elio Graziano discusso [illegible] presidente dell'Avellino calcio, già coinvolto nello scandalo delle lenzuola d'oro alle Ferrovie dello Stato. Qualcuno l'ha già definita «bomba chimica del Canavese»: risanare l'area e sistemare gli impianti, infatti, costerebbe diverse centinaia di milioni. Ed è [illegible] questa azienda che la Procura della Repubblica di Ivrea aveva puntato gli occhi nel marzo di tre anni fa, quando ordinò l'arresto di Graziano [illegible] del direttore di stabilimento, Adriano Vogliotti, 52 anni, di Caluso. Ed è qui che ieri pomeriggio il collegio giudicante del tribunale eporediese - con accusa, difensori, periti - ha effettuato il sopralluogo che apre il lungo processo contro l'ex proprietario accusato di violazioni [illegible] materia di sicurezza sul lavoro e stoccaggio e smaltimento abusivo di rifiuti tossico-nocivi. «La visita è il solo modo possibile per riuscire a rendersi conto di ciò di cui si discuterà nelle prossime settimane», ha sostenuto ieri mattina in aula - all'apertura del dibattimento - il procuratore Bruno Tinti.

E [illegible] visita pomeridiana diventa un viaggio suggestivo anche per i profani tra mucchi di scarti di lavorazione ormai cristallezzati [illegible] vasche [illegible] piene di liquidi verdastri. Il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca, che con l'avvocato Bianchetti si è costituito parte civile nel processo, spiega che recuperare quell'area sarà [illegible] grosso [illegible] problema. «La fabbrica - dice - è stata dichiarata fallita ed è già andata un volta all'asta. Purtroppo non [illegible] è fatto vivo nessuno per comperarla». Anche la Regione si è interessata a questa azienda; rappresentata dall'avvocato Oberto è l'altra parte civile nel procedimento contro Graziano. Spetterà a lei trovare i finanziamenti per la bonifica totale dell'area.

Unico assente - [illegible] in aula che alla visita - Elio Graziano, ieri processato per un altra vicenda al tribunale [illegible] Salerno. E proprio per questa contemporaneità i suoi legali, Chiappero e Guglielmino avevano tentato la carta di far rimandare l'udienza: «Oggi è [illegible] un altro dibattimento, e non poteva [illegible]re a Ivrea». Ma uno scambio di telefonate con il tribunale della città campana, ordinato dal giudice Cecilia Marino, ha dimostrato che Graziano non era nemmeno lì. E il processo [illegible] iniziato lo stesso, anche senza di lui. Negato il patteggiamento («Graziano - ha sostenuto il procuratore Tinti - [illegible] merita ben più di un anno patteggiato, i fatti contestati [illegible] gravissimi») il dibattimento si presenta [illegible] lungo [illegible] complesso. Una quarantina, tra accusa e difesa, i testi da sentire: [illegible] periti del tribunale e della difesa, tecnici della Usl di Ivrea, ex dipendenti della Elettrochimica nessuno dei quali, tra l'altro, [illegible] è costituito parte offesa. Il primo gruppo di testimoni sarà ascoltato martedì prossimo, 17 ottobre. [illegible] tutto va per il meglio, prima della fine di novembre il tribunale potrebbe già emettere [illegible] sentenza. «Sarà - dicono i difensori di Graziano - un procedimento [illegible]. Molti dei reati contestati in materia di sicurezza sul lavoro sono già prescritti. Il patteggiamento, quindi, avrebbe permesso di snellire e accelerare i tempi».

Niente processo, invece, per Adriano Vogliotti, il direttore di stabilimento che aveva condiviso nel marzo del'92 la stessa sorte di Elio Graziano: arresto e scarcerazione quasi due mesi più tardi. Pubblica [illegible] e tribunale hanno accolto la proposta [illegible] [illegible] patteggiamento [illegible] nove mesi che ieri mattina ha presentato il suo legale, D'Alessandro.

E mentre a Ivrea inizia il processo, a Borgofranco ci si interroga sul futuro di quella azienda fantasma [illegible] sui rischi che rappresenta per l'ambiente. «Una valutazione - dic[illegible] - è assolutamente impossibile. In ogni caso è ora di accelerare i tempi e rimuovere una volta per tutte sostanze e liquidi che potrebbero essere dannosi».

**Lodovico Poletto**

### PIAN DEL NIVOLET

## *«Una pattumiera nel Parco»*

Lettere di protesta, con [illegible] di fotografie, sono state recapitate alla direzione del Parco del Gran Paradiso a Torino. «Intorno all'albergo Savoia [illegible] sono centinaia di bottiglie, mimetizzate in modo approssimativo. E' assurdo che [illegible] zona così suggestiva [illegible] diventando una gigantesca pattumiera». Immediato l'intervento del direttore del Parco, Luciano Rota, che ha incaricato un guardaparco [illegible] controllare che il proprietario del Savoia smaltisse i rifiuti accatastati vicino al rifugio-albergo. E' questo uno dei tanti aspetti del sovraffolamento del Pian del Nivolet, compreso [illegible] territorio valdostano, ma raggiungibile solo dal versante piemontese. «Comprendiamo i problemi di lavoro di chi possiede locali al Nivolet - dicono [illegible] Parco - ma non è più pensabile che quest'area protetta si trasformi in un immondezzaio». [g. nov.]

Un'immagine [illegible] sopralluogo effettuato [illegible] dal tribunale di Ivrea alla Elettrochimica [illegible] Borgofranco. Sotto il titolo, l'ex proprietario [illegible] Graziano

## Venerdì si blocca il Canavese

I dipendenti Olivetti davanti allo stabilimento di Scarmagno protestano contro i tagli occupazionali decisi dall'azienda

# Alla Olivetti di Scarmagno sciopero contro i «tagli»

## *Corteo all'interno dello stabilimento*
## *I sindacati: ha aderito l'80 per cento*

Sciopero di un'ora e mezzo ieri mattina alla Olivetti di Scarmagno, nell'ambito della vertenza sui tagli occupazionali annunciati circa un mese fa dall'ingegner Carlo [illegible] Benedetti. I lavoratori di tutti i reparti di produzione si sono fermati alle 9,30 in punto. Un corteo interno allo stabilimento ha aperto lo sciopero che si è, quindi, concluso davanti cancelli dell'azienda, sulla provinciale Ivrea - Strambino con un'assemblea dei partecipanti. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento della manifestazione, controllata da una cinquantina tra poliziotti [illegible] carabinieri. Secondo fonti sindacali all'agitazione avrebbe aderito oltre l'80 per cento dei lavoratori: «Un successo che conferma la volontà delle maestranze di respingere con fermezza e senza tentennamenti le proposte aziendali».

«E' assurdo - sostiene Fran[illegible] Giorgio, [illegible] nome delle rappresentanze sindacali dello stabilimento di Scarmagno - che la Olivetti preveda, nel piano di riorganizzazione, di investire 900 miliardi soltanto per licenziare il personale. Questa cifra è il triplo di quanto l'azienda intende investire in settori strategici come quelli della ricerca [illegible] dello sviluppo».

Secondo Giorgio, inoltre, tra gli obiettivi immediati ci sarebbe anche la necessità di fermare «la dismissione di pezzi importanti della produzione di Scarmagno. Tra questi l'officina che produce le piastre elettroniche [illegible] il settore progetto dei personal computers».

Intanto i sindacati, i lavoratori e le amministrazioni comunali si preparano per lo sciopero generale di tutte le attività produttive del Canavese, indetto unitariamente da Fim, Fiom e Uilm per venerdì prossimo a Ivrea.

«E' un'occasione - spiegano i sindacati - per chiedere al Governo precise garanzie sul futuro dell'industria informatica in Italia. Occorre un progetto che definisca gli obiettivi di un settore strategico della produzione industriale nazionale». Alla manifestazione parteciperanno [illegible] i gonfaloni anche l'amministrazione comunale di Ivrea [illegible] quelle di numerosi centri della cintura. «Con il comitato dei sindaci - spiega il primo cittadino eporediese Giovanni Maggia - ci siamo impegnati [illegible] [illegible] per il futuro del nostro territorio. La nostra partecipazione allo sciopero, pertanto, è indispensabile». [l. pol.]

### IN [illegible]

**RIVAROLO**

***In motorino tampona un'auto: è grave***

L'altra sera tornava a casa in sella alla [illegible] Vespa 50. Alla periferia di Rivarolo, appena dopo il ponte sull'Orco, ha tamponato un'auto parcheggiata sul ciglio della strada. Giuseppe Rampino, di 36 anni, residente a Castellamonte in via D'Azeglio 25, è ora ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè. E' rimasta illesa l'au[illegible] della Uno, Maria Teresa Rivell, 39 anni, di Castellamonte, [illegible] via Borengo 13.

**[illegible]**

***Furto [illegible] media «Giovanni Cena»***

I ladri, penetrati nei locali della scuola media dalla palestra, hanno rubato una videocamera e materiale didattico del valore [illegible] alcuni milioni.

**[illegible]**

***Pensionato trovato cadavere [illegible] [illegible]***

Mario Scapino, 73 anni, pensionato, via San Bartolomeo 26, ieri alle 13 è stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione. Pare che da qualche tempo l'uomo soffrisse di crisi depressive.

**[illegible]**

***Volontari cercansi alla Croce Bianca***

L'appello per ampliare l'organico è stato lanciato dal presiden[illegible] della Croce Bianca del Canavese Carlo Occelli, durante la cerimonia di inaugurazione delle tre ambulanze e della Fiat Punto (acquistate con i contributi della popolazione) che hanno recentemente arricchito il parco automezzi del sodalizio.

**[illegible]HIUSELLA**

***Comunità [illegible] elegge il [illegible] presidente***

Giorni decisivi per la formazione della [illegible] giunta della Comunità Montana Valchiusella. Venerdì prossimo, nella sede di Alice Superiore, si riunirà il Consiglio per [illegible] il successore di Pietro Ragionieri. E' probabile che [illegible] presidenza venga [illegible] affidata al sindaco di Brosso, Ilario Viglermo, al quale era stato conferito un incari[illegible] esplorativo per la proposta del [illegible] esecutivo.

Un'ottantina tra abitanti e studenti bloccano la pala meccanica

# Salvato l'albero da abbattere

## *Contro la sede Satti in via Dora Baltea*

Non ha fatto in tempo [illegible] dare il primo colpo. [illegible] manovratore della pala meccanica inviato ie[illegible] pomeriggio a stradicare un albero [illegible] via Dora Baltea. In pochi minuti gli si sono parati davanti una quarantina di abitanti della via, [illegible] quali si sono aggiunti altrettanti studenti della sede decentrata del Politecnico, situata nella stessa strada. E all'incolpevole operaio [illegible] è rimasto altro da fare che spegne[illegible] il motore, avvisare i suoi superiori e attendere istruzioni; ma intanto, l'albero è rimasto al suo posto.

Non si è trattato di una protesta ambientalista a tutela del verde pubblico, ma dell'ennesima battaglia che vede il Comune di Ivrea e l'azienda dei trasporti pubblici Satti da una parte, i cittadini di [illegible] Dora Baltea [illegible], da ieri, anche gli studenti, dall'altra. Il «pomo della discordia» [illegible] lo stesso da oltre un mese: [illegible] trasferimento di [illegible] parte del deposito Satti (inderogabile, dopo l'apertura del [illegible] istituto per ragionieri «Cena») [illegible] uno spiazzo distante neppure cento metri dalla sede attuale, [illegible] proprio a ridosso di Politecnico [illegible] abitazioni.

L'abbattimento dell'albero, [illegible], era stato ordinato per crea[illegible] un facile accesso agli autobus nel tanto contestato piazzale. Ma la rivolta [illegible] oltre 80 persone ha [illegible]ccato i lavori. Sul posto sono arrivati prima i vigili urbani, con un funzionario dell'ufficio tecnico comunale. La tensione è salita alle stelle, sono volate parole grosse; i «civich» hanno anche provveduto a identificare diverse persone. Gli [illegible] manifestanti, poi, hanno chiamato il 113: e subito è intervenuta una volante del commissariato, con il vicequestore Maurizio Celia impegnato a calmare gli animi.

Nulla, però, si è risolto. «Continueremo ad opporci a questo trasferimento - dice Fabrizio Stefanelli, portavoce della protesta -. Il Comune ha garantito che sarà costruita una nuova autostazione in periferia; ma intanto, saremo [illegible] a fare [illegible] spese [illegible] una situazione che si conosce da anni e che andava risolta prima». E aggiunge: «In questa vicenda la giunta comunale sta dimostrando tutta la [illegible] insensibilità».

Quando le ruspe torneranno sul posto, e potrebbe già succedere stamattina, non è escluso che debba essere necessario un intervento delle forze dell'ordine per consentire lo svolgimento dei lavori. Cittadini [illegible] studenti, infatti, non sono intenzionati [illegible] cedere: «Dovranno portarci [illegible] con la forza». [m. rev.]

### PIAZZA OTTINETTI

## A Ivrea l'ora è ancora legale

«L'orologio della piazza ha battuto la sua ora», cantavano i Camaleonti negli Anni 60. Era, quella, «l'ora dell'amore». [illegible] Ivrea ci si accontenterebbe di qualcosa di meno romantico: l'ora esatta. Invece l'orologio di piazza Ottinetti (un simbolo della città, a cui tutti volgono lo sguardo nell'attraversare il «salotto di Ivrea») batte [illegible] le ore, ma [illegible] ancora quelle «legali». Nessuno s'è finora preoccupa[illegible] di spostare le lancette indietro di sessanta minuti, secondo l'ora solare. Dimenticanza o negligenza?

**INCONTRI [illegible].** Alle 21, nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro, si tiene il secondo incontro del ciclo organizzato dal «Gruppo iniziative culturali» [illegible] a biblioteca e assessorato alla Cultura. Si parla di «rivalutazione [illegible] valorizzazione dei tesori storici e artistici di Montanaro» con l'architetto Giovanna Clara Sini. L'incontro è aperto a tutti.

**ANDAR PER MOSTRE.** E' necessario prenotare entro domani, alla Biblioteca Civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, il viaggio in pullman a Torino per la visita alla mostra dedicata [illegible] «Filippo Juvarra, architetto delle capitali», che si tiene in questi giorni a Palazzo Reale. L'escursione torinese, organizzata dall'assessorato alla Cultura, è prevista per domenica 15. Per informazioni: 0124/26.377.

**GITA [illegible].** Per domenica 15 la [illegible] Cai di Ivrea ha programmato un'escursione all'Alpe La Tron, [illegible] Val d'Ayas. Entro le 13 di do[illegible] restano aperte le iscrizio[illegible] agli sportelli cittadini del Gsro. In alternativa si può presentare l'adesione venerdì, dalle 21 alle 22,30, alla sede sociale del Cai in [illegible] Jervis 12.

**[illegible] SCUOLA.** Domani e venerdì, alla scuola [illegible]dia Gozzano di Caluso, [illegible] ancora possibile visitare la mostra «Creatività [illegible] scuola» che raccoglie i lavori prodotti dagli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori appartenenti al distretto scolastico numero 41. L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 17 alle 18,45. Sempre venerdì nel[illegible] stesso istituto, ma alle 20,30, si potrà inoltre assistere alla proiezione di un video.

**[illegible]** Tutti i mercoledì, dalle 17 alle 19 nel Palazzo Municipale di Strambino, si raccolgono le iscrizioni [illegible] corsi della locale Accademia Musicale. Definiti i programmi p[illegible] le lezioni di teoria, solfeggio, pianoforte, chitarra classica, flauto, strumenti a corda, storia della musica.

## PRIME VISIONI

**Academy Hall** — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8.000
**Fermo posta: Tinto Brass** — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

**Admiral** — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

**Adriano** — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16,15/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

**Alcazar** — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or. 18/20,15/22,30. Ingr. 8.000
**Carrington** — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' [illegible]

**[illegible]** — via Accademia Agiati [illegible], Tel. 540.89.01. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

**America** — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or. 16/18[illegible]. Ingr. [illegible]
**Scemo & più scemo** — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

**Apollo** — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.88.06. Or.: 15/17,20/20,05/22,30. Ingr. 8.000
**Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

**Archimede**

**Ariston** — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or. 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. 8.000
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

**Astra** — Viale Jonio 225, Tel. 817.62.56. CHIUSO

**Atlantic**

**Augustus** — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 6.000
SALA 1: **Da morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: **Killing Zoe.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Barberini** — piazza Barberini 24-[illegible], Tel. 482.77.07. Ingr. [illegible]
SALA 1: **Waterworld.** Or.: 17,30; 20; 22,30
[illegible] 2: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: **Amiche.** Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,30

**Capitol** — via G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

**Capranichetta** — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Incontri a Parigi** — di E. Rohmer (Fra '95) — Tre [illegible] per dimostrare che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due fidanzati, il tentativo di un adulterio, l'incontro di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Monteleone. N. V. 1h 40' Commedia

**Ciak** — via Cassia 694, Tel. 33.25.18.07. Aria condizionata. Ingr. 8.000
SALA 1: **Batman forever.** Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
SALA 2: **L'uomo delle stelle.** Or.: [illegible]; 18,10; [illegible]; 22,30

**Cola di Rienzo** — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.90. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 8.000
**Croce e delizia** — di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (It. '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' Commedia

**Dei Piccoli** — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30: **Il re leone** L. 7000
Ore 20,30; 22,30: **Insalata russa.** L. [illegible]

**[illegible]** — [illegible] Prenestina 232 B, Tel. 29.56.06. CHIUSO

**Eden** — piazza Cola di [illegible] 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**French Kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

**Embassy** — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

**Empire** — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. Ingr. 8.000
SALA 1: **Batman forever.** Ore 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
SALA 2: **Scemo & più scemo.** Ore 16; 18,10; [illegible] 22,30

**Etoile** — p. in Lucina 41, Tel. [illegible]. Aria cond. Or.: 15,45/18/20,10/22,30. Ingr. 8.000
**L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

**Eurcine** — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8.000
**Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

**Europa** — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.80. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

**Excelsior** — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. [illegible]
SALA 1: **L'uomo delle stelle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. SALA 2: **Da morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. SALA 3: **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**Farnese** — Campo de' Fiori 56, Tel. [illegible]. Or.: 17,15/20,10/22,30. Ingr. 8.[illegible]
**[illegible] eclissi** — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

**Fiamma** — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 8.000
SALA 1: **I ponti di Madison County.** Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30
SALA 2: **Terra e libertà.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**[illegible]** — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro [illegible] mistero legato alla Città Perduta di [illegible]. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' [illegible]

**Gioiello** — via Nomentana 43, Tel. 44.23.02.99. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 8.000
**Pulp fiction** — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

**Giulio Cesare** — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 8.000
**Nel bel mezzo di un gelido inverno** — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

**Giulio Cesare** — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or. 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 8.000
**Villaggio dei dannati** — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte. I bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri. N. V. 1h 40' Fantathriller

**Giulio Cesare** — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Or. 16,30/19,30/22,30. Ingr. 8.000
**Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

**Golden** — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

**Greenwich** — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 8.000
SALA 1: **Incontri a Parigi.** Or.: [illegible] ult. 22,30
SALA 2: **Les roseaux sauvages (L'età acerba).** Or.: 16 ult. 22,30
SALA 3: **Sidoni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Gregory** — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Aria cond. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8.000
**L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. [illegible] (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

**Holiday** — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Aria cond. Ingr. 8.000
**Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua [illegible]. N. V. 1h 47' Tragicommedia

**Induno** — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 16,15/18,30/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**La storia infinita 3** — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia. I cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' Fantastico

**Intrastevere** — vicolo Moroni 3/A, Tel. [illegible]. Ingr. [illegible]
SALA 1: **Da morire.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30
SALA 2: **L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Prossima apertura

**King** — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
**I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert [illegible] Waller N. V. 2h 15' Romantico

**Madison 1** — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
**French Kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

**Madison 2** — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Allarme rosso** — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dundas (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

**[illegible] 3** — via Chiabrera [illegible], Tel. 541.79.26. Ingr. 8.000
Ore 15; 16,45; 18,30 **Power rangers.**
Ore 20,10; 22,30 **L'isola dell'ingiustizia.**

**Madison 4** — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Un indiano in città** — di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94) — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta [illegible]nica, piombato a Parigi, ne [illegible] di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' Commedia

**Maestoso Sala 1** — via Appia Nuova 176, Tel. [illegible]. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 8.000
**Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

**Maestoso Sala 2** — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8.000
**L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)** — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale N. V. 2h Drammatico

**Maestoso Sala 3** — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 16,30/19,30/22,30. Ingr. 8.000
**Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

**Maestoso Sala 4** — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8.000
**Croce e delizia** — di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (It. '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' Commedia

**Majestic** — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8.000
**Romanzo di un giovane povero** — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente [illegible]. [illegible] tutto va storto. N. V. 2h Tragicommedia

**Metropolitan** — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8.000
**Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

**Mignon** — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or. 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8.000
**L'odio** — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, [illegible] la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

**[illegible]** — via Cava 36, Tel. 761.02.71. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

**[illegible]** — largo Ascianghi 1, Telefono 581.61.16. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Terra e libertà** — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

**Paris** — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. 8.000
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

**Pasquino** — vicolo del [illegible], Tel. 580.36.22. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
**Priscilla [illegible] of the [illegible]** — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

**[illegible]** — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Aria condizionata. IMMINENTE RIAPERTURA

**[illegible]** — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,15/17,05/18,50/20,35/22,30. Ingr. 8.000
**I buchi neri** — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Paluso, M. Anecierio [illegible] '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna [illegible] scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' Dramm.

**Quirino** — Via Minghetti 1, Tel. 679.45.85. Or.

**Reale** — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. 8.000
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

**[illegible]** — [illegible] IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**L'isola dell'ingiustizia** — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato [illegible] di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h [illegible]

**Ritz** — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni [illegible] N. V. 1h 40' Fantathriller

**Rivoli** — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
**Oltre Rangoon** — di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 198[illegible] da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' [illegible]

**Roma (ex Esperia)** — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.26.84. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Pasolini un delitto italiano** — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (It. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

**Rouge et Noir** — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8.000
**Scemo & più scemo** — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

**Royal** — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto [illegible] Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

**Sala Umberto** — via della Mercede [illegible], Tel. 679.47.53. Or.: [illegible],45/18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
**Carrington** — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. [illegible]) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]le. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

**Savoy** — via Bergamo 25, Tel. [illegible]. Ingr. 8.000
SALA 1: **French Kiss.** Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 2: **Il primo cavaliere.** Or.: 16,30/19,30/22,30
SALA 3: **Croce e delizia.** Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 4: **L'ultima eclissi.** Or.: 16,30/19,30/22,30

**Ulisse** — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
**French Kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

**Universal** — via [illegible] 18, Tel. 853.12.16. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8.000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

## LUCI ROSSE

**AQUILA** via L'Aquila 74, tel. 703 00 333. Orario 16, 22. **Gattine supersexy.** Ingr. 6000
**AMBASCIATORI** v. Montebello 101, t. 494 1290. **Film per adulti.** Or. 15,30, 22,30. L. 8000
**AVORIO EROTIC** v. Macerata 10, t. 700.38.27. **Film per adulti.** Orario 16,30, 22. Ingr. 8000.
**BLUE MOON** via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Film per adulti.** Or.: 15,30, 22,30. Ingr. 25.000.
**MODERNO** p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16, 22,30. Ingr. 8000
**MODERNETTA** p.zza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16, 22,30. Ingr. 8000.
**MOULIN ROUGE** v. O. M. Corbino 23, tel. 556 2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000
**ODEON** p. Repubblica, tel. 464 760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 8000
**PUSSYCAT** v. Cairoli 96, tel. 446.4961. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. [illegible]
**[illegible]** v. P. della Vigna 4, tel. 0650.0205. **Film per adulti.** Or.: 11-22,30. Ingr. 10.[illegible]
**[illegible]** v. A. Depretis 11, tel. 482.380. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
**VOLTURNO** v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. L. 10.000.

## D'ESSAI

**ARCOBALENO** via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
**CARAVAGGIO** via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
**DELLE PROVINCE** v.le Province 41, tel. 442.360.21. **Lisbon story.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
**DON BOSCO** v. Publio Valerio 63, tel. 746.48.44. Riposo.
**IL LABIRINTO** via Pompeo Magno, 27, tel. 321.6283. Sala A **Les roseaux sauvages.** Or.: 18; 20,15; 22,30. Sala B **Lisbon story.** Or. 18,30, 20,30, 22,30.
**ORIONE** via Tortona, tel. 776.960.60.
**TIBUR D'ESSAI** via Etruschi 40, tel. 495.7762. **L'uomo immaginario.** Or.: 18,15; 22,30. Ingr. 6000.
**TIZIANO D'ESSAI** via Guido Reni, tel. 392.777. Or. 19; 20,45; 22,30 **Terrore dallo spazio [illegible]**. Ingr. 6000.

## IL TACCUINO

**TORBELLAMONACA** - Per il festival «Segni del disagio giovanile» all'anfiteatro **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, debutta «La morte di Danton» di G. Büchner. La regia è di Werner Waas.
**LIVE** - Dance anni 70 e pop 80 all'**Alpheus** (via del Commercio 36), dove nella [illegible] Mississippi si esibiscono I Bop Frog. Nello spazio Momotombo musica popolare contemporanea [illegible] i Taverna Novamentre nell'area Red River cabaret con Antonio Rezza. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), il quartetto jazz di Ole Jorgensen [illegible] Daniela Velli. [illegible] (via Crescenzio 82/a), blues [illegible] il trio Mr. Blues formato da Duilio Sorrenti alla batteria, Sandro Pelliccioni alla chitarra e Duccio Grizzi al basso e voce.
[illegible] - In prima nazionale al **Teatro Argentina** (Largo Argentina 52), [illegible] 21, per il Festival d'Autunno il Teatro [illegible] L'Abadía in «Retablo de avaricia, lujuria, y la [illegible]» di Ramón [illegible] del Valle-Inclán. Regia di José Luis Gómez.
[illegible] - Seconda replica al [illegible] (piazza Gentile da Fabriano 17/a) ore 21, del balletto proposto dalla compagnia White Oak Dance Project diretta da Mikhail Baryshnikov. Nove i danzatori scelti.
[illegible] - Per i concerti dell'**Accademia Filarmonica** [illegible] (via Flaminia 118), ore 19, Barbara Vignarelli e Corrado De Bernardt in «...aspettando lo Steinway», viaggio musicale di Claudio Tuzzi. Chiesa di **S. Ignazio**, ore 21, il Bläsorchester Meudt diretto da Bernd Kirsch in un repertorio di Bach, Elgar e Händel.
**CINEMA** - Film originali in lingua spagnola al **Grauco** (via Perugia 34), a partire dalle 19. Il primo è «Boom boom» di Rosa Vargas e a seguire «El bosque animado» di José Luis Cuerda.
[illegible] - Due spettacoli, con tre repliche, per il progetto «Tenda comune» nella IV Circoscrizione in via delle **Vigne** [illegible]. Alle 10 la compagnia del Balletto di Mimma Testa presenta «I vestiti nuovi dell'imperatore», scritto e diretto da Laura Saraceni. Alle 17 e alle 21 gli sketch di «Lampi d'estate» con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo.
[illegible] - Nuova settimana [illegible] tour con itinerari dedicati [illegible] cinema realizzati dall'associazione Cosmos in collaborazione con [illegible] Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale e l'Istituto Luce. Due pullman speciali partono da **Piazza della Repubblica** alle ore 19,30 per accompagnare gli spettatori-viaggiatori lungo i luoghi immortalati [illegible] famose pellicole. Programma dal mercoledì alla domenica tutte le settimane fino al 19 novembre, informazione al 6156.4170 oppure 167-235.720.
**TEATRO** - Al [illegible] (via [illegible] Zebio 14/c), Salvatore Marino, Adriana Russo e Luciana Turina [illegible] i protagonisti di «Il signore va a caccia» di Feydeau. Partecipazione [illegible] Gastone Pescucci, regia di Shahroo Kheradmand. Al [illegible] (via de' Filippini 17/a), il testo di Caryl Churchill «Settimo cielo», [illegible] Enrico D'Armiento, [illegible] De Lucia, Rita di Francesco, regia di Cristiano Censi e Isabella Del Bianco.
[m. pr.]

## TEATRI

**ACCADEMIA FILARMONICA.** Presso il botteghino del teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, telefono 323 48 90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 14 alle 19.
**ALPELLINI.** Domani ore 22,30 **La Banda di [illegible]**.
**ANFITRIONE RAGAZZI** via S. Saba 24, tel. 57 50 827. **La bella addormentata** commedia con musiche dei F.lli Grimm, regia P. Parisi con M. Bonini Olas, R. Aella, C. Cervoni, E. Bertolotti, I. Sollevra, A. Quaranta. Spett. matt. e pom. per le scuole previa pren. tel. 57 50 827.
**ARGENTINA TEATRO DI ROMA** largo Torre Argentina, telefono 6880 46 01/2. Ore 21 Prod. Teatro di Genova, Teatro Stabile del Veneto, Carlo Goldoni **Hamlet** di William Shakespeare, regia Benno Besson, con Eros Pagni, Elisabetta Gardini, Sergio Romano nel ruolo di Hamlet.
**ATENEO TEATRO UNIVERSITA'** via delle Scienze 3, telefono 4991 49 89. Ore 21 Festival d'Autunno. La via del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carlone, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannotta. Regia Toni Servillo. Prenot. tel. 320 71 07.
**AULA MAGNA IUC** l.go Teatro Flaminio 50, tel. 361 00 51/2. E' aperta la campagna abb. per la stagione musicale 1995/96. Ore 10-13 e 16-18, sabato 10-13. Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre.
**[illegible]** via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589 4875. Ore 21 la Comp. Dritto e Rovescio pres. **Il Ritorno in [illegible] completo** di T. Bernhard, regia T. Pedroni.
**CENTRALE** via Celsa 6, telefono 679 72 70. Domani ore 21,30 4 Rassegna Nazionale dell'Arte della Danza e della Coreografia Contemporanea, dir. art. Carlo Sacchi.
**CIRCO LIDIA TOGNI** p.le Clodio, tel. 37 22 340. Ore 17 e ore 21,15 **Spettacolo Circense internazionale con animali di tutto le specie su due piste. Visita al Piccolo Zoo** ore 10-15 tutti i giorni.
**CLUB I MITI** v. B. Franklin 7, t. 57 86 846. Domani ore 21,15 **A cena con Woody** di P. Mammoni con R. Gemmiano e P. Mammoni, regia M. Mete.
**DAFNE** via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 50 93 534. Domani ore 21 **Il malato immaginario** di Molière con G. Pontillo, A. Di Francesco, S. Mesta, S. De Gasperis, F. Clementi, A. Capocda, F. Valentini, S. Bazzoni, regia R. Capitani.
**DEI COCCI** via Galvani 69, tel. 578.35.07. Ore 21 prima Il Gruppo A.T.A. di Carlo Alighiero presenta **Cartolina's way** con Amedeo Gana, Laura Jacobbi, Silvia Irene Lippi, musiche di Antonio e Marcello.
**DELLA COMETA** via del Teatro Marcello 4, tel. 67 84 380. Non pervenuto.
**DELL'OROLOGIO Sala Grande** via de' Filippini 17/a, tel. 68 30 87.35. Ore 21 l'Associazione Culturale T. Azione in **Settimo cielo** di C. Churchill con E. D'Armiento, M. De Lucia, R. Di Francesco, E. Francone. Fest. ore 17,30, fun. rip., sino al 22/10.
**DELL'OROLOGIO Sala Artaud** via de' Filippini 17/a, tel. 68 30 83 30. Ore 21,30 l'Associazione l'Albero presenta **Il [illegible] del signor Prosst**, testo e regia di L. Salveti con G. Angelillo. Tutti i giorni, domenica ore 18, lunedì riposo.
**DELLE MUSE** via Forlì 43, tel. 4423 13 00. Stag. 1995/96. Campagna abbon.
**DE' SERVI** via del Mortaro 22 (L. Chigi), tel. 679 5130. Ore 20,30 **E' [illegible]** travolti comm. comica de l'Amico di mio padre di E. Scarpetta, regia A. Moriaco.
**DI VIA SPERONI** v. Speroni 13, t. 41122 87. Domani ore 20,45 Ass. Culturale Casal de' Pazzi pres. **Mia moglie in [illegible]** di C. Bostock Smith, regia G. Calvello, con C. Latini, D. Michel, E. De Marco, G. Salemona, P. La Piana, S. Simonelli.
**ELISEO** via Nazionale 183, tel. 488 21 14. Dal 1° settembre campagna abbon. per la stagione teatrale 95/96. Or. botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13, domenica riposo.
**ETI TEATRO QUIRINO** via M. Minghetti 1, tel. 679 45 85. Ore 21 I ME/S Teatro di Leo pres. **Il ritorno di Scaramouche** di J. B. Poquelin e Leon de Berardinis con Leo de Berardinis che ha curato la regia e lo spazio scenico la colonna sonora.
**ETI TEATRO VALLE** via del Teatro Valle 23, tel. 68 80 3794. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione teatrale 95/96 presso la biglietteria del Teatro Valle ore 10-19.
**FLAIANO** via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679 64 96. Ore 20,45 Prima Compagnia Teatrale Benazzo e Burattini presenta **L'albergo del silenzio** commedia esilarante in tre atti di E. Scarpetta, regia C. Savignano. Con la campagna abbon.
**FUMO CAMELLO** via Camilla 44, tel. 7804 73 48. Ore 21 **Novecento** di Alessandro Baricco, regia Maurizio Zacchigna con venti Attori della Compagnia. Metti una sera in scena (recapito della Compagnia 661 33 06). Ingresso L. 15.000.
**GHIONE** via delle Fornaci 37, tel. 637 22 94. Domani ore 21 prima **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, con F. Poggeti, S. Garza, E. Raggi, S. Pedrazzi, F. Ricordi, C. Borgogni. Regia F. Ricordi. Continua campagna abbonamenti, ore 10-13 16-19.
**IL VASCELLO** via G. Carini 72-78, t. 588 10 21. Lunedì 16 ore 21 Crt La Fabbrica dell'attore **Come vi piace** di W. Shakespeare, con Manuela Kustermann, regia Giancarlo Nanni.
**LA COMUNITA'** via Giggi Zanazzo 1, tel. 58 17 413. Ore 21,15 Teatro In aria Bande Luminose presenta **Les soirées Lumière (Le serate Lumière)** di P. Sambo e G. Sepe. Tutte le sere ore 21,15. Domenica ore 18,00. Lunedì riposo.
**LA CHANSON** l.go Brancaccio 82/a, tel. 487 31 64. Abbonamenti per la stagione teatrale 95/96 presso il botteghino del teatro, or. 10-13, 15-20, tel. 487 31 64.
**LE SALETTE** vicolo del Campanile 14, tel. 683 36 67. Sabato 14 ore 21 prima **L'Opera d'arte e Sfilata di Dune e Pomante** regia A. Duse, con M. Ferroni, M. Adorno, P. Labella, A. Mosca, R. Petrobelli.
**MANZONI** v. Montezebio 14c, tel. 322 36 34. Ore 21 l'Ass. Centro Sperimentale Teatro in **Il signore va a caccia** di G. Feydeau con S. Marino, A. Russo, L. Turina, con la partec. di G. Pescucci, regia S. Kheradmand.
**NAZIONALE** via del Viminale 51, tel. 48 54 98. La campagna abbon. per la stag. 1995-96 riprende il 4 settembre.
**OLIMPICO** piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393 48 90. Ore 21 **White oak dance project**, con Michael Baryshnikov.
**OPERA DI ROMA. Teatro dell'Opera.** Giovedì 12 ottobre ore 20,30 Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri (piazza della Repubblica) **Concerto di musica sacra Italiana**, Musiche di Festa, Gentilucci e Puccini. Direttore d'Orchestra Franco Mannino, soprano Rosalba Colosimo, tenore Maurizio Frusoni, baritono José Fardilha. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Ingresso libero.
**PARIOLI** via G. Borsi 20, tel. 808 83 99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 15° anno. Sala B:** Apertura camp. abbon. stagione teatrale 1995/96, dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13,30. Domenica riposo.
**POLITECNICO** via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361 1501. Riposo.
**QUIRINO.** Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria, or. 10-19, dom. riposo.
**STABILE DEL GIALLO** v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21,30 **Il commissario Maigret** di G. Simenon con B. Alessandro, M. Ferretti, S. Tranquilli, L. Bernardi, H. D'Agata, A. Canova, P. Valeriani, reg. S. Scandurra.
**SISTINA** via Sistina 129, tel. 482.68 41. Ore 21 abb. G/O 1. Garinei e Giovannini presentano M. Ghini e R. Lagana in **Alleluja brava gente**, con B. Fenti.
**TALIA** via A. Salopi 1, tel. 59.33.06.17. Sono aperte le iscr. ai corsi annuali di recitazione, euritmia, danza classica, sacra e moderna per bambini ed adulti con saggio finale in teatro.
**TENDA COMUNE A** piazza Gregorio Poli (via del Mare), tel. 606.36.28. Ore 10 Compagnia del Balletto di Mimma Testa in **I vestiti nuovi dell'imperatore.**
**TENDA COMUNE B** p. Gregorio Poli (via del Mare), tel. 606.36.28. Ore 17 e ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo in **Lampi d'estate.**
**TORDINONA** v. degli Acquasparta 16, tel. 6880 58 90. Ore 21 **Jeffrey** di P. Rudnick, regia Piero Baldini con Rodolfo Baldini, Lucio Amso, Paolo Campostarcone, Marco Della Fratta, Massimo Del Rio, Antonio Palumbo, Maurizio Pavone. Ore Riposo.
**TEATRO VERDE** circ. Gianicolense 10, tel. 588 20 34. Prosegue la campagna abbon. stag. 1995-96. La segr. è aperta dal lunedì al sabato 8,30-15. Per inf. tel. 588 20 34.
**VITTORIA** p.za S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore 21 **Terza Repubblica** di e con C. Elsio regia F. Gelardi. Dal 10 al 22 ottobre.

## TEATRI

### PALERMO

**[illegible] MASSIMO (Ente autonomo):** tel (091) 60.53.111.
**TEATRO [illegible] PUPI:** Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-581.57.07.

**CABARET**

**AL CAFE' CHANTANT:** via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
**AL CONVENTO:** via Castelfona Bandiera 66 (zona Faide). Telefono 091-53.72.428.
**ALLA CUPOLA:** [illegible] Cantieri tel. 537.53.38.
**ALLO SHANGRI-LA:** tel. 223.845.
**AL VANITA':** via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0[illegible]0 863.451.
[illegible] via Lombardia 25. T. 625.8223.
**TEATRO MADISON:** piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
**TEATRO ANTONY:** via Don Orione - telefono 544.786.
**TEATRO** [illegible], 671.04.94.
**[illegible]ONNARA [illegible]O:** tel. 637.5611-637.4384.
**AMBASCIATORI:** via del Bersagliere 21, tel. 637.4480.

**DISCOTECHE**

**DISCOTECA PALOM[illegible]:** viale C 1, Altofonte, tel. 86.40.959.
**UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!:** tel. 6852.435.

### CATANIA

**TEATRI**

**TEATRO MASSIMO BELLINI:** Stagione 1995/96 - Sabato 14/10 [illegible] 21 Concerto Sinfonico, **Spiros Argiris** direttore, **Andrea Bönig** contralto. Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, **Vincenzo Scalera** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Co[illegible]to Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, [illegible] **Esposito** soprano. [illegible]bato [illegible] ore [illegible] Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore [illegible] Concerto Sinfonico [illegible] **Sou[illegible]** [illegible], Trio [illegible] **lichstein-Laredo-Robinson.** [illegible] Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** [illegible]tore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 [illegible] [illegible]. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore [illegible] Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Concerto Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 [illegible]certo Sinfonico. **Hans Graf** direttore.

**CABARET**

**[illegible]ARPAGO:** via V. Emanuele 67. [illegible]notare tel. 312.918.
**[illegible] CHARLOTTE:** via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

**[illegible]**

**AL TIVOLI:** [illegible] e [illegible] per [illegible] gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

### MESSINA

**[illegible]**

[illegible] **ENTE TEATRO DI** [illegible]. Per informazioni telefonare allo [illegible].
**TAORMINA ARTE.** Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

**TEATRI**

[illegible] **ARTE.** Per informazioni telefono 0942/21.142.

## PRIME VISIONI IN SICILIA

### AGRIGENTO

**Astor** — **Ba[illegible] forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Mezzano** — v. [illegible] Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, [illegible] M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

### [illegible]

**Bauffremont** — salita Matteotti 10, Tel. 21 604, Cinema-Teatro — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Bellini** — v. Gioberti 3, Tel. [illegible] — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Supercinema** — **Fermo posta Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '[illegible]) — [illegible] nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

### [illegible]

**Alfieri** — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **[illegible]el bel [illegible] [illegible] [illegible] gelido inverno**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

**Ambasciatori** — v. E. D'Angiò, [illegible]. 431.440 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Ariston** — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — **L'uomo delle [illegible]elle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [illegible] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Capitol** — v. Vicenza [illegible], [illegible]. 505.471, Or.: 18,30/22,30 — **Croce e [illegible]ia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wer[illegible] (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

**Corsaro** — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

**[illegible]oli** — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. [illegible], Or.: 18,30/22,30, Ing. [illegible] — **[illegible] la legge [illegible] io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

**[illegible]** — v.le Ruggero di Lauria [illegible], Tel. 492.949 — **I ponti di Madi[illegible] County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

**Lo Pò** — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola [illegible], con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. [illegible] **Epico**

**Metropolitan** — Tel. 322.323 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — B[illegible], al[illegible] [illegible] avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» [illegible] paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

### PALERMO

**Odeon** — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per [illegible] il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un [illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Ritz** — v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un [illegible] addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Sciara** — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **Scemo & più scemo**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Tiffany** — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

### ENNA

**Super. [illegible]** — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due cri[illegible]: [illegible] «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. [illegible] 01' **Fantastico**

### MESSINA

**Aurora** — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicili[illegible] [illegible] cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Lux** — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.285 — **Il primo [illegible]**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Olimpia** — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Orione** — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Savio** — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — **Dredd - La legge [illegible] io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

### PALERMO

**Abc** — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, [illegible].: 17/18,45/20,30/22,30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Ariston** — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **Croce e [illegible]a**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' [illegible]

**Arlecchino** — v. Imperatore Federico 12, [illegible]. 362 151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico [illegible]. N. V. 2h 08' **Epico**

**Aurora** — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533 192. Cineclub, [illegible].: 20,30/22,30 — **I buchi [illegible]**
di P. Corsicato, con I. Forte, [illegible] Paluso, M. Anecliario (Ita '95) — L'equilibrio [illegible] tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

**[illegible]** — L.go degl[illegible], Tel. 625.1[illegible], [illegible]: [illegible] — **I ponti di Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert [illegible] Waller N. V. 2h 15' [illegible]

**Gaudium** — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341 535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **French Ki[illegible]**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irre[illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

**Igiea Lido** — v. Amm. Rizzo 13, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Amiche**
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, [illegible] Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 38' [illegible]

**Tiffany** — v. le Piemonte [illegible], Tel. 625 6974. [illegible].: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000 — **Dredd - La legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

**King** — Ingr.: 10.000 — RIPOSO

**Rouge et Noir** — p. Verdi 82, Tel. 587.288. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30 — **L'uomo delle [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Nazionalino** — v. E. Amari 188, Tel. 588.290. 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000 — **Scemo & più scemo**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Metropolitan** — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,3[illegible] — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Jolly** — v. Costantino 54, tel. 341.263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **L'uomo [illegible] [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e [illegible] delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Nazionale** — v. E. Amari 188, Tel. 588.290. 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

**Rivoli** — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: [illegible] — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

### RAGUSA

**Duemila** — Ingr.: 10.000 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**La Licata** — v.le Tenente Lena [illegible], Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **French kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

### SIRACUSA

**Aurora** — Tel. 711,127 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

**Golden** — v. Eschilo [illegible], Tel. 61,149 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**[illegible]** — Tel. 61,122 — **Il primo cav[illegible]**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e [illegible], in un eroico medioevo. N. V. [illegible] **Epico**

**Vasquez** — Tel. 38.623 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Verga** — Tel. 68,042 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' [illegible]

### TRAPANI

**[illegible]** — Tel. 21,859 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

**[illegible]** — v. Marconi 12, Tel. 538,760 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «[illegible] facce». N. V. 2h 01' [illegible]

**King** — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

### CATANZARO

**Comunale** — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Supercinema** — v. XX Settembre 18, Tel. [illegible] — **I buchi neri**
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Paluso, M. Anecliario (Ita '[illegible]) — L'equilibrio [illegible] tra un giovane impotente e [illegible] prostituta romantica rimane precario [illegible] la donna [illegible] scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h [illegible] **Dramm.**

**Masciari** — p. Le Pera, Tel. 726.390 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquie[illegible] «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

### [illegible]

**Citrigno 1** — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 18/1[illegible] — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Citrigno 2** — v. Adige, Tel [illegible], Or. [illegible] — **L'uomo [illegible] stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. [illegible]. V. [illegible] **Comm.**

**Garden 1** — SS 19 bis [illegible], Tel. 33.91[illegible], Or.: 1[illegible] — **I buchi neri**
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Paluso, M. Anecliario (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane [illegible] [illegible] la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

**Garden 2** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

**Garden 3** — SS 19 bis (Rende), [illegible]. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e [illegible] mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Isonzo** — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805 — RIPOSO

### CROTONE

**Apollo** — v. Regina Margherita, Tel. 26 650 — PROSSIMA APERTURA

**Raimondi** — [illegible]

### REGGIO CALABRIA

**Margherita** — c. Garibaldi 58, Tel. 20 042 — **L'uomo [illegible] [illegible]**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Comunale** — v. Mazzini, Tel. 23.052 — CHIUSO

**Odeon** — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

**Aurora** — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] **Avvent.**

**Moderno** — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

**Nuova Pergola** — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. [illegible] (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo di [illegible]isti russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. [illegible]. 1h 55' **Thriller**

### VIBO VALENTIA

**[illegible]** — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**[illegible]** — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **[illegible]a finale**
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**



## ARENE

### MESSINA

**[illegible]** — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — CH[illegible]

**Savio** — Via Frumentaria, [illegible]. 090/711.509, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

### RAGUSA

**Giardino [illegible]** — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

### CALTANISSETTA

**Impero** — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

## PRIME VISIONI

### CAGLIARI

**Alfieri** — Via della Pineta 209. Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
**L'uomo delle stelle** — [illegible] Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [illegible] un piccolo truffatore gira [illegible] Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h. Comm.

**[illegible]** — Via Deledda 46. [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
**Nel bel mezzo di un [illegible] inverno** — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h [illegible]. Commedia

**Capitol** — Via Roma 167. Tel. 651.388. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,[illegible]
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'. Fantathriller

**Nuovo [illegible]** — Via Orlando. Tel. 667.768. Or.: 17,15/20/22,30. L. 10.000/7000
**Il primo cavaliere** — di J. Zucker, [illegible] R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h [illegible]'

**[illegible] Olympia** — Via Roma, 81. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
**Batman [illegible]** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, [illegible] sua terza avventura, deve vedersela con [illegible] criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01'. Fantastico

### ORISTANO

**Ariston** — Via Diaz 1a. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,40/19,50/22
**Waterwold** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible]. Avvent.

### NUORO

**Le [illegible]** — Via Manzoni 2. [illegible]. Or.: 18/20/22. L. 8000/5000
**French Kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50'. Commedia

### SASSARI

**Ariston** — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
**Batman Forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. [illegible] (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due [illegible]». N. V. 2h 01'. Fantastico

**Moderno** — Viale Umberto I 18. Tel. 236.147. [illegible]: 16,30/18,30/20,30. [illegible] 10.000/7000
**Dredd - La legge [illegible]** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. [illegible] metto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

**[illegible]** — Corso V. Emanuele II 62. [illegible]. 239.369. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
**[illegible]** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel [illegible] un piccolo truffatore gira [illegible] con una cinepresa: per 1500 lire [illegible] provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible]. Comm.

**Verdi** — Via Politeama. Tel. 239.479. Or.: 17,15/20/22. Lire 10.000/7000
**Il primo [illegible]** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08'. Epico

## TEATRI

### CAGLIARI

**[illegible] delle Saline** — Tel. 341.322. Via La [illegible]. [illegible] 21.30 L. 15.000/10.000
XIII Festival Internazionale Nuova Danza - La Compagnia Arte balletto presenta: Tris d'assi.

**Isolateatro** — via Danimarca 4, Quartu. Tel. 811.515. Ore [illegible]. Ingresso libero
**Delitti esemplari** — di Max Aub (prove aperte)

**[illegible]** — Fiera, viale Diaz. Ore 21. L. 10.000
[illegible]

**[illegible]** — Arena all'aperto. Via Collegio 2. Tel. 659.392. [illegible]: 20,30/22,30. L. 8/6/4000
**[illegible]** — di P. O'Connor, con C. O'Donnell, [illegible] Driver, [illegible] Firth (Irl. '95) — Tra giovanissimi al college di Dublino [illegible] degli Anni 50: i primi amori... [illegible]. V. [illegible] 39'. Commedia

**[illegible]** — Via Italia 73. [illegible] - [illegible], 940,288. Or.: 20,30 - L. 10/8000
Il Teatro Arka presenta: Interazioni 8: Alice, Machina Amniotica, Antonio Porcelli

### ORISTANO

**TEATRO GARAU** — Via Parpaglia. Ore 21. L. 5000
RIPOSO

## SASSARI

## Castellitto, anche le stelle [illegible] a guardare

Al «Quattro colonne» c'è il film di Giuseppe Tornatore «L'uomo delle stelle» [illegible] Castellitto (foto), T. Lodato e Leopoldo Trieste. Nella Sicilia degli Anni [illegible] Castellitto è [illegible] truffatore. Gira di paese in paese filmando la gente promettendo ricchezza e notorietà.

## IL TACCUINO

### InterAzioni

Prima serata alla sala Aspis di Cagliari per la rassegna internazionale di performing arts, video e installazioni allestita dal gruppo Arka. In programma «L'equilibre convoité depuis le fond de l'oeil», performance teatrale surreale di Alice, ovvero Patrice Damas; «Guerra», performance multimediale dei Machina Amniotica; il video «Heroes Crossing», omaggio allo scomparso [illegible] [illegible]rcelli. Verranno presentate anche la mostra fotografica di Bernard François «About Via» (immagini del Via Festival di Parigi) e l'installazione dell'olandese Servie Jan[illegible] «P. Mondrian In The Crowd».

### Buon compleanno

Anche Cagliari celebra i cent'anni del cinema, [illegible] manifestazioni finanziate oppure organizzate direttamente dall'assessorato comunale alla Cultura. Sabato all'Exmà verrà inaugurata una mostra di Chiara Samugheo, «Al cinema con le stelle»: cento immagini di attori e registi da copertina. Dal [illegible] ottobre al 15 dicembre il teatro Sant'Eulalia ospiterà «Buona la prima», una rassegna curata dall'associazione Cinemania che accosterà i film d'esordio e quelli più famosi di dieci grandi registi. A fine mese partirà anche un'iniziativa [illegible] Tredicilune al teatro delle Saline, «Visti da...»: capolavori del [illegible] italiano e mondiale scelti e presentati da noti personaggi che hanno [illegible] comune la passione per il grande schermo. Il 21 e [illegible] novembre il circolo «Sa Ena» porterà all'Alfieri «Pionieri del cinematografo in Sardegna», una selezione [illegible] prime pellicole proiettate nell'isola. Dal 23 al 25 novembre invece la Cineteca Sarda organizzerà «La Sardegna sullo schermo», con la proiezione del film «Cainà» (del 1921) e un convegno sul cinema [illegible] memoria. «Con le nostre risorse limitate e [illegible] pretesa di entrare in concorrenza con le iniziative miliardarie di altre città - ha [illegible] l'assessore Gianni Filippini - credo che queste iniziative possano costituire un omaggio di significato rilevante».

### Danza

La Compagnia Arte Balletto [illegible] al Teatro delle Saline [illegible] Cagliari [illegible] «Tris d'assi», per il festival internazionale Nuova danza. I tre lavori della coreografa Mile[illegible] Zullo - «Capriccio», «Duo» e «Mater» - sono costruiti su musiche di Nicolò Paganini (otto «Capricci»), Richard Strauss (Beim Schlafengehen) e Antonio Vivaldi (Stabat Mater).

### Concerti

Il chitarrista cagliaritano Luigi Puddu da domani sarà impegnato in un breve tour nella penisola; suonerà Giuliani, Sor, Merta e Barros a Bologna (il 12) e a Ber[illegible] (il 14), Albeniz e Giuliani a Firenze [illegible] 15). (m. m.)

## TV PRIVATE

### Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
8 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale Sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
[illegible] — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs Telegiornale Sardo**, edizione della sera: politica; cronaca, [illegible], attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
[illegible] — **Star bene in Sardegna**, settimanale di medicina condotto [illegible] Con[illegible] Maltana
23 — **Tgs Telegiornale [illegible]do**, edizione [illegible] notte politica, cronaca, [illegible], [illegible]ità, spettacolo, [illegible]. Un'edizione ogni mezz'ora
[illegible] — **Flashcinema**
1,10 **Co[illegible]**
1,40 **Star bene in Sardegna**
2,40 **[illegible] di Oz,** [illegible]
3 — **[illegible] di Oz,** film
— — **[illegible] stop**

22,45 **Sardegna giornale** notiziario
23,15 **Twilight zone**
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale,** notiziario
2,45 **The secret sunday,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Match music,** rubrica musicale
5 — **Brotherly love,** film

### Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
[illegible] — **A tavola con noi**, rubrica
9,30 **[illegible]**
13 — **[illegible] la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Match music**, rubrica musicale
15,30 **Televendite**
18,45 **Match music,** rubrica [illegible]
19,15 **Il ficcanaso**, notiziario
19,45 **[illegible] giornale** notiziario
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Massive relatation**, film

### Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** tel[illegible]
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
[illegible] — **Fbi,** telefilm

### Telegi [illegible]

8,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinemondo,** rubrica cinematografica
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Documentario**
[illegible] — **[illegible] Venere**
17 — **Videoshop**
18,30 **Il mercatino di Telegi**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Telefilm**
22.15 **Periscopio**
23 — **Teleginotizie**
23,45 **Redazionale 144**
24 — **Electric Blue**

### Azzurra Tv

14 — **Commerciali,** televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
[illegible] — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — [illegible]
[illegible] **Azzurra,** notiziario
20 — [illegible] notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22.30 **Azzurra,** notiziario

### Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Tg [illegible]**, informazione leggera
13 — **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
13,15 **Il tempo di un caffè**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv presenta: Marilena**, novela
18,15 **Tuttintavola**, rubrica
18,35 **Tg rosa**, informazione leggera
19 — **[illegible] live**, talk show
19,30 **[illegible] Due news**, notiziario
20 — **[illegible] live**, talk show
22,30 **Sardegna Due news** notiziario
23 — **[illegible] di Funari**
23,40 **Rancing Time,** racing time
0,10 **[illegible]** settimanale sportivo
1,15 **Sardegna Due news,** notiziario

### Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
8 — **Shirab**, cartone
[illegible] **Nils Holgerson**, cartoni
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle cinema**
18,15 **Dalle 9 alle 5** telefilm
18,45 **Bell'Italia amate sponde**
19 — **Funari live**
19,30 **Telegiornale**
20 — Gianfranco Funari presenta **Funari [illegible]**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 [illegible]
24 — [illegible]

### T. C. S.

7,30 **[illegible]** animati
8 — **[illegible] Benjamin,** [illegible]
[illegible] **[illegible] market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi [illegible]**
13,30 **Superamici**, cartoni [illegible]
14 — **Megalomen**, telefilm
14,30 **[illegible]st** informazioni
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv [illegible]**
17 — **Tgs [illegible]**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **Megalomen**, telefilm
19 — **Tgs notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Dollmaker**, film
23,30 **Salto nel buio,** [illegible]
24 — **Tgs notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **Tgs notizie**
— — **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] delle [illegible]

# COLDIRETTI in STAMPA

## Coldiretti nella societa' per vincere la sfida

di
Eugenio Torchio

Lo scenario politico italiano e' sempre piu' confuso. Le polemiche e le strumentalizzazioni ormai hanno preso [illegible] posto dell'azione costruttiva. Non si intravedono, almeno per [illegible] momento, pronte schiarite. Una situazione difficile che si ripercuote negativamente sul sistema economico e sull'intera societa'. [illegible] gli effetti, specie per alcuni settori, sono devastanti. Vecchi e nuovi problemi si sommano, innescando una pericolosa spirale.

La strada del risanamento e dello sviluppo diventa cosi' sempre piu' comp..essa e piena di ostacoli.

Non c'e' quindi da meravigliarsi piu' di tanto quando all'estero, ed in particolare in Europa, vengono assunti atteggiamenti negativi nei nostri confronti. Il [illegible] di Waigel, [illegible] ministro delle Finanze tedesco che ha sostenuto che l'Italia non potra' partecipare subito all'Unione monetaria poiche' il nostro Paese e' ancora inaffidabile, e' emblematico.

Certi comportamenti denotano [illegible] clima di diffidenza che [illegible] respira verso l'Italia.

Occorre fare in modo di [illegible] dall'emergenza e cominciare a costruire un futuro di certezze. Verso questa irrinunciabile direzione sta lavorando con fermezza [illegible] Coldiretti, che rappresenta una parte importante del Paese e che, con [illegible] suo patrimonio di valori, culturale, [illegible] ciale ed [illegible], puo' fornire un contributo rilevante.

La Coldiretti, forte della sua auto[illegible] politica, si batte [illegible] determinazione perche' il percorso che ci deve allontanare dalla crisi [illegible] sgombrato da tutti quegli intralci che impediscono una crescita equilibrata e duratura [illegible] sistema produttivo.

Un discorso, quello della Confederazione, che [illegible] vale soltanto per il mondo agricolo, ma anche per i vari settori economici che oggi fanno i conti con [illegible] situazione sempre piu' preoccupante.

In tale contesto s'inserisce la quarta Conferenza Organizzativa, di cui [illegible] e' avviato [illegible] lavoro preparatorio.

Sara' questo un appuntamento importante per rendere ancora piu' incisiva l'iniziativa della Confederazione che non vuole lasciare nulla di intentato, ma fare il massimo sforzo possibile per cercare di aprire una nuova fase [illegible] sviluppo. La Coldiretti e' pertanto mobilitata verso tutti i problemi che attual[illegible] condizionano il panorama italiano e con i quali si deve confrontare, con estrema decisione, anche il mondo dell'agricoltura.

Dal 17 novembre Torino Esposizioni ospita la "Festa dell'Apicoltura e del miele"

# La dolcezza del miele

L'apicoltura regionale vive oggi un periodo di profonda crisi, compres[illegible] da [illegible] lato dalla recrudescenza della varroasi, che ha causato notevoli perdite [illegible] patrimonio apistico, dall'altro dalla continua e sempre piu' massiccia importazione di mieli extracomunitari di basso prezzo, inferiore al nostro costo [illegible] produ[illegible], e generalmente [illegible] qualita' scadente.

Purtroppo sono proprio i mieli di importazione che il il consumatore ritrova poi nella grande distribuzione, perche' ad [illegible] rivolgono [illegible] proprio interesse gli "invasettatori", quelle industrie che fanno del commercio del miele [illegible] loro attivita'. Il danno all'apicoltura regionale fini[illegible] cosi' per [illegible] duplice; non solo [illegible] penalizzato il prezzo [illegible] miele, con grave danno per l'economicita' della nostra azienda, ma [illegible] sopratutto presentato al pubblico un miele scadente, assai diverso dalle produzioni regionali [illegible] qualita', con il rischio di allontanare dal prodotto eventuali potenziali consumatori. E' purtroppo impensabile nel medio periodo sperare, nonostante i nostri sforzi, di ottenere una normativa che tuteli il prodotto [illegible] qualita': dopo 13 anni di attesa ormai [illegible] crediamo piu' nell'applicazione ne' del regolamento attuativo del "Miele vergine integrale" ne' delle schede di caratterizzazione dei mieli monoflorali italiani, entrambi previsti dalla legge 753/82.

I consumi italiani medi annui [illegible] capite risultano inoltre assai modesti: 200g contro gli oltre 1.000g dei Paesi del nord Europa; il nostro Paese, [illegible] un'ipotetica graduatoria, e' agli ultimi posti tra i paesi cosidetti "sviluppati". Non solo il consumo di miele e' modesto, ma la nostra cultura ci porta a vedere [illegible] esso un prodotto medicinale da utilizzare in occasione di raffreddori e influenze, di bronchiti e semplici mal [illegible] gola: [illegible] miele invece non e' una medicina, ma solo una semplice e naturale sostanza dolcificante. Si evidenzia pertanto una duplice esigenza: far conoscere questo importante prodotto [illegible] un piu' vasto pubblico ed insegnare ai consumatori [illegible] trovare al miele una giusta collocazione nella dieta giornaliera. E' necessario pertanto promuovere un'energica azione a sostegno dell'apicoltura; sopratutto nei mo[illegible] di difficolta' l'Associazione ha il compito ed [illegible] dovere di intervenire a sostegno del settore. Sulla base di tali motivazioni As.Pro.Miele ha ritenuto opportuno organizzare [illegible] prima importante manifestazione fieristico-promozionale a Torino: prima perche' in Piemonte, a differenza di quanto avviene in altre regioni italiane, non sono mai state realizzate manifestazioni che avessero valenza regiona[illegible] o nazionale, questo sebbene l'apicoltura piemontese sia una delle piu' importanti a livello nazionale.

La manifestazione dal titolo "Festa dell'Apicoltura e del Miele" si svolgera' a Torino Esposizioni dal 17 al 19 novembre e si prefigge l'obiettivo non solo [illegible] essere il punto [illegible] incontro tra le ditte del settore e gli apicoltori, ma anche di avere una finalita' promozionale. Ed e' sopratutto in questa direzione che sono concentrati i nostri sforzi organizzativi; oltre che coinvolgere gli apicoltori e' necessario rivolgersi al pubblico in generale ed in particolare alle scuole. Il mondo delle api riveste notevole interesse per gli studenti e proprio a loro deve essere rivolto il "nostro messaggio", volto a ribadire l'importanza della qualita' e di una giusta collocazione del miele nella dieta alimentare. Per fare cio' riteniamo importante allestire un percorso didattico ed una sala smielatura.

In uno spazio apposito verra' allestito un moderno e funzionale locale di smielatura, con tutti gli attrezzi necessari per le operazioni di estrazione dei mieli dai favi. Per la prima volta, studenti e semplici curiosi po[illegible] vedere dal vivo, dopo essere stati guidati attraverso [illegible] percorso didattico, come vengono condotte le operazioni di smielatura.

Parlando di miele non si puo' non ribadire l'importanza di presentare ai consumatori un prodotto di qualita', fare loro conoscere e capire quali sono gli aromi [illegible] i profumi che caratterizzano il miele. Verranno pertanto predisposti dei campioncini di miele mignon di 40g delle diverse produzioni regionali, da distribuire in omaggio ai partecipanti. I momenti piu' significativi della manifestazione saranno tuttavia rappresentati dagli incontri tecnici. Il seminario "Prospettive di lotta alla Varroa" sara' rivolto agli apicoltori ed ai responsabili dei Servizi Veterinari, e fara' il punto sui prodotti oggi [illegible]ilizzabili e sulle piu' recenti strategie [illegible] lotta alla varroa, il temibile killer delle api che nel corso del biennio 93-94 ha nuovamente falcidiato l'apicoltura nazionale e piemontese. Il convegno "Apicoltura e impollinazione" e' rivolto sia agli apicoltori sia ai frutticoltori e servira' a ribadire l'importanza dell'ape nell'impollinazione dei fruttiferi [illegible] organizzare un nazionale servizio di impollinazione sull'esempio di quanto avviene in altre regioni. Non si puo' concludere senza ribadire l'importanza dell'ape, patrimonio non solo dell'apicoltore, ma di tutta la societa', proprio in virtu' del servizio di impollinazione che gratuitamente offre a beneficio dell'agricoltura e dell'ambiente.

*Filetti di pollo al tartufo*
**(Dosi per quattro persone)**
*4 petti di pollo, [illegible] cucchiai d'olio, 4 acciughe diliscate, il succo di [illegible] limone grosso, un cucchiaino di senape, un tartufo bianco, sale e pepe*

Fate lessare in acqua appena salata i petti di pollo, a cui avrete tolto la parte vicino all'osso, per circa un quarto d'ora, poi scolateli e conditeli con una salsa che avrete preparato in precedenza in questo modo: mescolate olio, acciughe diliscate [illegible] battute, succo [illegible] limone, senape, sale e pepe. Amalgamate bene tutti questi ingredienti e versate la vostra salsa su tutta la superficie dei filetti. Adagiate, infine, uno strato di tartufi bianchi affettati sottili, e accompagnate i filetti [illegible] pollo con patate bollite.

La posta del coltivatore

## A proposito di confini

*Ho un piccolo orto recintato. Il mio vicino ha messo a dimora nel suo giardino adiacente piante ornamentali che ombreggiano, con danno, il mio orto. Posso fargliele abbattere?*

**D.D. (Ovada)**

Per prima cosa lei dovra' consultare i regolamenti esistenti presso il [illegible] comune che [illegible] le distanze delle piantagioni per accertare a quale distanza [illegible] possono tenere le piante di alto fusto. Comunque lei ha diritto [illegible] far tagliare i rami che si protendono nella sua proprieta' e tagliare direttamente le radici che passano nella stessa.

*Ho una vertenza con un mio vicino circa la linea di confine della nostra proprieta'. Infatti dall'atto notarile e planimetria allegata, il confine risulta diverso ed in favore al mio vicino.*
*In questo caso di difformita' di risultanze qual'e' il documento di validita' prevalente?*

**L.P. (Capriata d'Orba)**

L'articolo 950, comma terzo, del Codice Civile stabilisce che, nel [illegible] di esercizio dell'azione giudiziale per il regolamento dei confini, il giudice deve attenersi al confine delimitato nelle mappe del Catasto solo [illegible] mancanza di altri elementi certi e, pertanto, assume rilievo pre[illegible] l'atto notarile [illegible] acquisto della proprieta' e le planimetrie allegate a tale [illegible]. In tal senso si e' pronunciata sempre la Cassazione civile (sentenze 23 dicembre 1993; 25 febbraio 1986; 14 febbraio 1977).

*Sono proprietario di una vecchia e fatiscente costruzione rurale, attualmente iscritta al catasto terreni. Detta costruzione e' disabitata ma e' collegata all'elettrodotto ed all'acquedotto. Viene utilizzato saltuariamente per deposito attrezzi agricoli [illegible] titolo gratuito da un vicino. Non e' fornita di terreni, che ho venduto a terzi separatamente. Tale costruzione e' da considerarsi ancora rurale o deve essere invece iscritta al Catasto Urbano ed entro quale termine?*

**U.V (Lu M.to)**

Stando agli elementi che lei ci ha fornito, la sua costruzione [illegible] [illegible] alla conduzione di un fondo e, pertanto, deve essere denunciata al Catasto Urbano avendo perso i requisiti di ruralita'. Il termine per la denuncia scade il 31 dicembre 1995 e la [illegible] costruzione deve essere dichiarata al fisco per l'Irpef e per l'Ici.

## MERCATO DI ALESSANDRIA

*rilevazione [illegible]*

### CEREALI

| | | MIN | MAX |
|---|---|---|---|
| Frumento | VARIETÀ SPECIALI (Grani [illegible] forza) | 403 | 413 |
| | TENERO FINO (MEC e similari) | 380 | 390 |
| | TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80) | 362 | 366 |
| | TENERO BUONO (p.s. 75-77) | 354 | 357 |
| | Condizione mercato: ATTIVO | | |
| | DURO NAZIONALE (provenienza provinciale) | 425 | 435 |
| | Condizione mercato: ATTIVO | | |
| Mais | ASTICO | 520 | 530 |
| | IBISCO | 455 | 460 |
| | NAZIONALE SEMIVITREO | - | - |
| | NAZIONALE IBRIDO | 340 | 345 |
| | NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%) | 245 | 250 |
| | Condizione mercato: ATTIVO | | |
| Orzo | NAZIONALE (p.s. fino [illegible] 64) | 334 | 339 |
| | NAZIONALE (p.s. oltre 64) | 349 | 351 |
| | Condizione mercato: ATTIVO | | |
| Sorgo | ROSSO | N.Q. | N.Q. |
| | BIANCO | 330 | 340 |
| | Condizione mercato: STABILE | | |

### FORAGGI E PAGLIE

| | | MIN | MAX |
|---|---|---|---|
| Fieno | MAGGENGO | 240 | 260 |
| | AGOSTANO | 240 | 260 |
| | [illegible] MEDICA (primo taglio) | 240 | 260 |
| | ERBA MEDICA (secondo taglio) | 290 | 300 |
| | LOIETTO | 240 | 260 |
| | Condizione mercato: STABILE | | |
| Paglia | BALLETTE | 110 | 120 |
| | ROTOBALLE | 100 | 110 |
| | BALLE QUADRE | 110 | 120 |
| | Condizione mercato: STABILE | | |

## Curiosando qua e la': lo sapevate che...

In Brasile un auto su tre circola con il serbatoio pieno di alcol ricavato dalla canna [illegible] zucchero. In Usa le auto di "Formula Indy" corrono gra[illegible] al metanolo, un [illegible] liquefatto ricavato dal letame raccolto [illegible] stalle e porcili. [illegible] Europa, infine, si sperimenta [illegible] miscela composta da benzina [illegible] alcol di barbabietola.

Nel medioevo, quando degli amici si riunivano per discutere di cose segrete, l'usanza era quella [illegible] appendere [illegible] soffitto un mazzo di rose, in quanto tutto cio' che veniva detto sotto questi fiori [illegible] doveva assolutamente trapelare. La rosa [illegible] e' [illegible] certo il fiore dei pettegoli!

## COLDIRETTI NEWS

**DOMANDE PAC 1996**

Presso la Coldiretti [illegible] partendo la predisposizione delle domande PAC per l'anno 1996.

Ricordiamo al riguardo che e' possibile richiedere il contributo sui cereali, le oleaginose, le piante proteiche ed i terreni a riposo, seguendo le ormai note norme del regime semplificato o del regime generale, (che prevede la messa a riposo dei terreni).

Quest'anno i contributi saranno molto piu' interessanti che non nelle campagne precedenti.

Al momento l'unica novita' di rilievo per le nuove domande riguarda i produttori che optano per [illegible] regime generale.

La percentuale [illegible] terreno da lasciare a riposo rispetto alle superfici a contributo e' infatti del 0%.

Ricordiamo, infine, che le domande possono essere presentate da tutti coloro che coltivano i seminativi sopracitati, senza obbligo di essere coltivatori diretti.

I nostri uffici di zona e provinciale [illegible] quindi a vostra completa disposizione per l'espletamento della pratica e per qualsiasi informazione [illegible] riguardo.

**TELESTAR [illegible] 21.30: IN ONDA SPORT D.O.C**

Prosegue con successo la trasmis[illegible] sportiva "Sport d.o.c", (dopo ogni contesa), condotta [illegible] Nicola Pilotti, in onda ogni martedi' sera alle 21.30 su Telestar.

Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti, e' il principale sponsor della trasmissione. Nel corso di ogni puntata i telespettatori hanno modo di conoscere le aziende agrituristiche di Terranostra e partecipare ad un quiz musicale. [illegible] premio [illegible] pran[illegible] o una cena gratuita in un'azienda agrituristica. Sport e natura insieme per vincere

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Ottobre 1995 N. 31

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988



C'è una crepa in un soffitto: ieri mattina evacuati gli studenti della media

## Inagibile la scuola di Spinetta

*Fortunatamente gran parte dei ragazzi era in gita scolastica. Forse l'edificio resterà chiuso un mese. Nel frattempo gli allievi saranno ospitati a Castelceriolo. Garantito il servizio bus*

ALESSANDRIA. L'edificio dove ha sede la scuola media «Vittorio Alfieri», in via Genova a Spinetta Marengo, è inagibile. Oggi le lezioni saranno sospese, da domani, invece, gli studenti saranno trasferiti ogni giorno con pullman messi a disposizione dall'amministrazione comunale [illegible] vecchi locali della media di Castelceriolo, chiusa da anni per mancanza di allievi.

L'edificio della media «Alfieri» è di proprietà comunale e il sindaco Francesca Calvo quando ha appreso che i tecnici ne avevano dichiarato l'inagibilità non ha nascosto il disappunto per questa [illegible] emergenza che si presenta per il Comune, che ha già di fronte grossi problemi per alcune elementari danneggiate dall'alluvione.

«L'edificio della media di Spinetta - si è limitata a comunicare il sindaco - necessita di ristrutturazioni urgenti per problemi di staticità. Verrà ripristinato [illegible] tempi più br[illegible] possibili, speriamo in un m[illegible].

Si è poi appreso che l'altra sera si è riaperta una vecchia crepa nel soffitto dei locali a piano terra. Secondo i tecnici del Comune, il fenomeno sarebbe da attribuire alle vibrazioni causate dal transito dei treni lungo la linea ferroviaria, che passa a breve distanza dall'edificio [illegible]lastico.

Sul soffitto del piano terra poggiano i pavimenti del primo piano. I tecnici hanno espresso timori per la loro stabilità. Così ieri mattina il fenomeno è stato segnalato in Comune ed è stato deciso di sgombrare appunto il primo piano. Tra l'altro, [illegible] presente soltanto una parte dei 178 studenti: tre classi [illegible] dieci, in quanto gli altri erano in gita scolastica.

Dopo la segnalazione della crepa nel soffitto - si ignora di quali dimensioni, ma tenuto conto dei dichiarati problemi di staticità non deve certo essere [illegible] da poco - è stato deciso di sospendere le lezioni, anche oggi quindi, gli studenti di Spinetta Marengo e della zona resteranno a casa.

E' stata poi cercata una soluzione, in attesa del completamento degli interventi di ristrutturazione e alla fine, dopo aver pensato di poter utilizzare parte dei locali della vicina scuola elementare, è stato deciso di recuperare la vecchia sede della media di Castelceriolo, un altro sobborgo alessandrino, a pochi chilometri da Spinetta.

Entro [illegible] si provvederà agli interventi che si rendono necessari in quell'edificio, quindi è molto probabile che con domani possano riprendere regolarmente le lezioni.

Verrà istituito un servizio di pullman che provvederà ogni mattina al trasporto dei 178 allievi della «Vittorio Alfieri» da Spinetta Marengo a Castelceriolo e al viaggio di ritorno al termine dell'orario di lezione.

L'edificio della media risale al 1700 ed ha subito in tempi successivi varie ristrutturazioni; almeno una ventina di anni fa era stata eseguita anche la sopraelevazione di un piano.

Poiché la segnalazione della crepa è stata fatta solo ieri mattina, verso le 8, qualcuno ha pensato alla scossa tellurica che è stata avvertita anche in alcuni Comuni della provincia. [illegible] si è scoperto che tutto risaliva alla sera precedente.

**Franco Marchiaro**

Edificio del 1700. Da ieri è inagibile la scuola media «Alfieri» di Spinetta

### «Vinci»

*Si torna in sede il 7 gennaio*

ALESSANDRIA. Assemblea degli studenti del «Vinci», [illegible] mattina, alla scuola Don Bosco di corso Acqui: sono stati sospesi i propositi di sciopero a oltranza, perché è giunta la promessa che la sede di via Trotti sarà riaperta a gennaio.

I ragazzi avevano invitato docenti e rappresentanti degli enti pubblici. All'assemblea ha partecipato l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, che ha assicurato che il 7 gennaio gli studenti torneranno nella loro sede. «Dobbiamo ri[illegible]re ai ragazzi - dicono gli insegnanti - che si sono comportati con serietà e dignità invitando il collegio docenti e le autorità all'assemblea che di solito è riservata alla discussione dei loro problemi».

Da febbraio il «Vinci» è smembrato in tre scuole diverse: il biennio in un'ala della [illegible] dia «Manzoni», in via Pontida, gli altri studenti all'elementare «Morbelli» e alla media «Stra[illegible] al Cristo, la segreteria è in via Merula. L'odissea dell'istituto s'era iniziata quando caddero alcuni calcinacci nell'aula computer. A un primo episodio ne era seguito un secondo, di maggior entità. Da qui la denuncia all'Usl, che aveva fatto chiudere l'istituto per accertamenti. La Provincia, proprietaria dell'edificio, aveva appaltato ad una società esperta nel settore la verifica delle condizioni di stabilità delle mura portanti. La relazione faceva ritenere più sicuro il trasferimento degli studenti, con la promessa che a settembre sarebbero rientrati in via Trotti. I tempi si sono però allungati.

Comunque, i lavori per la ristrutturazione della scuola in parte sono stati effettivamente appaltati con un impegno di 150 milioni per la palestra e di un miliardo e 200 milioni per l'ala che dà su via Alessandro III. Inoltre per gli altri lavori ci sono un mutuo di 4 miliardi con la Cassa depositi e prestiti e un progetto per un miliardo e 600 milioni. [a. m.]

UNA NUOVA RUBRICA

*Lo sportello del cittadino*

Nuovo servizio per i lettori: è un filo diretto per avere risposte sugli «inghippi» burocratici. Si comincia con un problema di bollette Amag (foto). A PAGINA 32

CASALE RESTA IN PROVINCIA

*«No» al patto con Vercelli*

Bocciato dal Comune l'avvio di un confronto per «passare» alla provincia vercellese, anche se resta scarsa la sintonia con Alessandria. A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible]densamenti pomeridiani [illegible] prossimità dei rilievi.
**TEMPERATURA.** Stazionaria.
**VENTI.** Deboli orientali.
**TENDENZA DEL [illegible]** Cielo sereno o poco nuvoloso, con formazione di [illegible] banchi di nebbia sulle [illegible] pianeggianti.

**LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA**
Max: 22; min: 10; media: 16

**[illegible] FA**
[illegible]: 13; min: 7; media: 10

**TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE**
Torino 23,2; Asti 19; Aosta 24; Cuneo 25; Novara 24; Vercelli 22.

Nel '93 sparirono 40 chilogrammi di gemme in corso Lamarmora

## Furto miliardario di preziosi slitta il processo al poliziotto

ALESSANDRIA. E' sempre più «gialla» la vicenda, di cui si è occupata anche l'Interpol, riguardante il furto, avvenuto nel '93, di pietre preziose per un milione di dollari (un miliardo e mezzo): 40 chili di topazi, smeraldi, ametiste, acquemarine. Sott'ac[illegible] e un vicesovrintendente della polizia di Stato, ora sospeso dal servizio, Rocco Gambera, 32 anni, abitante in corso Lamarmora. L'imputato, che nel '93 fu rinchiuso per [illegible] mesi nel carcere milit[illegible] di Peschiera, è comparso ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti per rispondere di furto aggravato.

Il dibattimento non ha potuto svolgersi - e gli atti, dichiarati nulli, sono tornati al pm per una [illegible] citazione - per l'omessa notifica ad uno dei difensori, Del Fiume e Zaccone di Torino, che hanno lo studio in comune. A parte questo incidente di percorso, molti interrogativi restano però insoluti.

Secondo l'accusa, Gambera rubò quei preziosi, contenuti in tre valigie, che il rappresentante brasiliano Carlos Alberto Viegas Pexioto aveva acquistato a Valenza, dove era giunto [illegible] l'amico Neto Custodio José Ferreira, per venderle a Milano.

I due erano stati ospitati in casa di Gambera, esperto gemmologo da loro conosciuto in Brasile. Al momento di partire, avevano caricato le pietre preziose su una Tipo presa a nolo. Giunti a Milano si erano accorti che la merce era scomparsa. Fecero ricerche, risultate vane, e si rivolsero alla polizia. Dissero di aver lasciato Gambera a fare la guardia, mentre Pexioto era in casa del vicesovrintendente e Ferreira era a bere un caffè.

Gambera asserì di essersi allontanato pochi istanti, poi dis[illegible] di non [illegible]rsi mai [illegible] e di non sapersi spiegare il furto.

L'inchiesta ha escluso eventuali responsabilità dei brasiliani. Le pietre non sono state trovate.

**Emma Camagna**

### Agenti aggrediti a giudizio in tre

ALESSANDRIA. I coniugi Salvatore e Rosanna Mortillaro, entrambi di 41 anni, e il figlio Massimiliano, di 20, [illegible] Dossena 15, saranno processati il 19 dicembre in tribunale per violenze ai danni di tre poliziotti.

Secondo l'accusa, il 2 novembre '93, mentre erano in pretura per un processo per furto a carico di Salvatore, aggredirono gli agenti a pugni e calci, causando loro lesioni guaribili in 10 giorni. Si sarebbero comportati così perché i poliziotti di scorta all'imputato avevano invitato la donna ad astenersi da un atteggiamento oltraggioso. Rivolta ai tre agenti aveva detto che se fossero stati a Palermo avrebbe tenuto un comportamento più rispettoso. [e. c.]

IL CASO

[illegible]

**PRIGIONIERO DELLA DISTROFIA**

Cassine, appello per l'acquisto di un nuovo strumento: interviene anche Specchio dei tempi

## Orazio, vita legata al polmone artificiale

*L'attrezzatura è malfunzionante: scatta una gara di solidarietà*

ACQUI [illegible]

UN appello da Cassine per aiutare Orazio. E' il generoso gesto di Marina Foschi, una ragazza del paese costretta a vivere su una sedia a rotelle, ma con tanta voglia di aiutare gli altri.

Marina, negli scorsi giorni, ha scritto un'accorata lettera a «Specchio dei Tempi» con la quale ha voluto fare conoscere a tutti, la triste storia di Orazio Caretti, un giovane cassinese di 35 anni, affetto da distrofia muscolare.

Negli ultimi anni, lo stato di salute di Orazio, si è ulteriormente aggravato, tanto che si è reso necessario l'utilizzo di un ventilatore polmonare, per aiutarlo a respirare.

Una situazione a dir poco tragica, per un uomo che nonostante la [illegible] giovane età, è costretto a vivere immobile in un letto, e come se non bastasse, dev'essere aiutato a respirare da una macchina.

[illegible] Il dramma è che a volte la macchina può fermarsi improvvisamente, costringendo Orazio e i [illegible] familiari ad una disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale in qualsiasi ora del giorno o della notte.

Grazie proprio a Marina, ed ad altri suoi amici, in paese, si è formata una vera e propria catena della solidarietà per aiutare il giovane.

Con l'aiuto di tutti, si è deciso di acquistare un nuovo ventilatore polmonare, che [illegible] essere utilizzato quando l'altro s'interrompe, in modo da garantire ad Orazio, il «diritto» a respirare.

Il costo dell'apparecchiatura si aggira intorno ai 20 milioni, e per questo motivo, in paese, si è aperta una sottoscrizione all'agenzia, in paese, della Cassa di Risparmio di Alessandria [illegible] un libretto bancario: sinora sono già stati raccolti circa 6 milioni.

Anche «Specchio dei Tempi» ha contribuito [illegible] 2 milioni e si spera che in breve tempo, si raggiunga la quota necessaria, per donare al giovane, una seconda apparecchiatura che possa essergli utile nel momento del bisogno.

Ogni giorno, la famiglia di Orazio, è costretta a sopportare ingenti spese per farmaci e prestazioni mediche, oltre a numerosi disagi per alleviare le sofferenze del ragazzo.

A questo proposito, il Servizio di medicina di base del distretto di Acqui Terme dell'Usl 22 di Novi Ligure, si è attivato per fornire il primo ventilatore polmonare ed una serie di servizi indispensabili, tra i quali quello dell'assistenza domiciliare integrata, che, costituisce un vero e proprio «fiore all'occhiello» nell'ambito della nuova unità sanitaria, nata lo scorso anno, dalla fusione di quelle di Ovada, Novi Ligure ed Acqui Terme.

Ora anche i cassinesi, hanno deciso di scendere in campo per dare una mano ad Orazio, costretto, ogni giorno, a vivere senza spostarsi dalla camera dove di volta in volta gli amici vanno a trovarlo per tenergli compagnia e testimoniare la propria solidarietà ad un giovane, impegnato in una lotta continua contro la distrofia muscolare, che non gli permette di muoversi e di respirare.

Chi desidera aiutare Orazio può versare il proprio contributo sul libretto Bancario numero: 024200001312 presso l'agenzia di Cassine della Cassa di Risparmio di Alessandria.

**Gian Luca Ferrise**

MOBILITAZIONE

### Coinvolto l'intero paese

CASSINE. Tutto il paese si è mobilitato per aiutare Orazio. I primi a dare una [illegible] al giovane affetto da distrofia muscolare sono stati i volontari del soccorso e i pionieri della locale delegazione della Croce rossa italiana, che ogni giorno dedicano parte del loro tempo libero proprio in attività socio-assistenziali e di primo soccorso.

Poi, la macchina della solidarietà si è messa in moto e in molti negozi del paese sono stati sistemati salvadanai per raccogliere i soldi necessari per acquistare il primo ventilatore polmonare indispensabile all'invalido.

Ora, i [illegible] sono pronti a dare una nuova dimostrazione di affetto verso Orazio. Tanto che è già in cantiere [illegible] serie di iniziative per raccogliere i soldi necessari per acquistare un secondo ventilatore polmonare. Ma serve l'aiuto di tutti. [g. l. f.]

Il giovane Orazio di Cassine. Per il ragazzo un'amica ha lanciato un appello e avviato una sottoscrizione per procurargli un secondo ventilatore polmonare

[illegible]

**NASCE LO SPORTELLO DEL CITTADINO**

### Al via una nuova rubrica, un filo diretto con l'amministrazione pubblica

# Un «sos» contro il disservizio

*Da oggi ci si può rivolgere a «La Stampa» per avere dall'ente interessato informazioni sui piccoli e grandi problemi di ogni giorno. Basta scrivere, telefonare oppure mandare un fax*

PARTE [illegible] una nuova iniziativa de «La Stampa»: è una rubrica di servizio, rivolta ai lettori delle pagine locali del quotidiano, che si chiama «Sportello del cittadino».

L'intento [illegible] quello di offrire uno spazio in cui tutti possano segnalare problemi, difficoltà, inadempienze riscontrate nel pubblico servizio e ottenere una risposta dai diretti interessati. Si tratta di un tramite che si propone di facilitare la comunicazione fra il «palazzo» e la cittadinanza: si sa, infatti, quanto sia sp[illegible] difficile ottenere attenzione e risposte esaurienti [illegible] sollecite dagli enti pubblici.

Allo «Sportello del cittadino» si possono rivolgere, da tutta la provincia, quanti desiderino un chiarimento [illegible] qualunque disservizio di cui siano stati vittime [illegible] anche solo informazioni relative [illegible] un determinato set[illegible].

Mettersi in contatto è facile: le segnalazioni scritte possono essere spedite alla redazione de «La Stampa», in [illegible] Cavour 5, 15100 Alessandria, [illegible] inoltrate via fax allo 0131/232508. E' inoltre possibile telefonare [illegible] numeri 0131/266303-266355 o presentarsi di persona in redazione in orario d'ufficio, preferibilmente nella tarda mattinata o nel primo pomeriggio.

Nelle lettere è opportuno indicare le proprie generalità e un recapito, che potranno, a richiesta, [illegible] tenuti anonimi al momento della pubblicazione. La rubrica avrà una cadenza settimanale, e ogni volta si tenterà [illegible] fornire, contestualmente, una risposta ai casi segnalati, chiesta direttamente dalla redazione de «La Stampa» ai responsabili dell'ente interessato.

Lo «Sportello del cittadino» si propone così di instaurare un filo diretto con i lettori, ma anche di sollecitare i vari enti e le amministrazioni a una completa trasparenza nei rapporti con il pubblico. Per motivi redazionali chi si rivolge per iscritto alla rubrica «Sportello del cittadino» è pregato di non superare nell'esposizione del caso, le trenta righe dattiloscritte; questo per motivi di spazio [illegible] anche per lasciare posto alle repliche.

**Gino Defrancisci**
**Carla Reschia**

Qualcosa [illegible] va allo sportello? Da oggi si può raccontarlo a «La Stampa»

**Amag: per l'acqua bollette «astratte»**

Che i Comuni d'Italia fossero senza soldi si sapeva, che il nostro non fosse diverso da tutti gli altri anche. Quello che sorprende è il modo con il quale ogni Comune tenta di rimpinguare le esauste [illegible]: c'è il sindaco che s'inventa un Gratta e Vinci, c'è quello che scatena i vigili perché tirino su qualche milioncino con le multe, e quello che demanda alle sue municipalizzate l'ingrato compito.

Alessandria è uno di questi ultimi. L'ingrato compito tocca all'Amag che manda bollette astronomiche, per presunti e altrettanto astronomici consumi d'acqua, peraltro non verificati da personale alcuno, [illegible] quando si sente le proteste degli utenti, fa sapere che l'importo indebitamente sottratto non sarà rimborsato totalmente, ma solo in parte.

In più, a causa dei fittizi aumenti di consumo, l'utente passa di categoria, [illegible] da cittadino diventa «industria» con l'aumento conseguente della tassa sulla depurazione che, attenzione, non sarà in nessun caso rimborsata [illegible] naturalmente [illegible] a finire nelle casse comunali.

Bel colpo davvero, per il Comune senz'altro, per il cittadino [illegible] molto meno. Mi piacerebbe sapere perché non si mandano anche per l'acqua [illegible] cartoline che vengono inviate per [illegible] gas, dove ognuno scrive i numeri del contatore e non si affida alla «presunzione» dell'azienda.

Quindi utenti «occhio alle bollette», specialmente se avete dato delega alla vostra banca di pagare, chiedete che vi avvisi se l'importo [illegible] superiore all'abituale e contestate le bollette troppo salate.

**Roberta Oddone**, Alessandria

**Letture effettive per il conguaglio**

Premesso che la lettera della signora Roberta Oddone non [illegible]tiene riferimenti a una specifica bolletta, non [illegible] in grado di commentare il caso specifico, ma invitiamo la signora Oddone [illegible] presentarsi presso i nostri uffici per chiarire il caso.

Dal punto di vista generale, quest'Azienda desidera precisare che per le utenze fino a tre unità immobiliari il consumo idrico [illegible] addebitato con due fatture all'anno, una di acconto e una di conguaglio (su lettura effettiva). La bolletta di acconto prevede un consumo stimato, determinato dal programma informatico aziendale sulla base dei consumi storici dell'utente [illegible] due anni precedenti e non su ipotesi di consumo astratte. L'impiego delle cartoline di autolettura per [illegible] servizio [illegible] [illegible] viene utilizzato dato che il parco contatori è composto in larga misura da contatori con lancette non dotati di numeratore e pertanto di difficile lettura.

La bolletta di conguaglio, in base alla lettura effettuata dal personale aziendale, determina [illegible] consumo [illegible] dell'utente e l'applicazione delle fasce tariffarie, tenendo conto ovviamente [illegible] dei metri cubi già fatturati nella bolletta di acconto.

Non escludiamo che in determinati [illegible] si possano verificare degli errori; in questa situazione i metri cubi fatturati per errore vengono rimborsati.

Diversa [illegible] l'ipotesi in cui l'utente si trova in bolletta un consumo reale superiore alla norma (provocato da una perdita [illegible] da una disfunzione nel suo impianto interno). In questi casi l'Azienda non può esimersi dal fatturare questo consumo.

Nel caso in cui la perdita avviene nella parte interrata dell'impianto interno, l'utente può richiedere il ricalcolo della bolletta: il maggior consumo derivante dalla disfunzione viene addebitato alla tariffa base e [illegible] alla fascia superiore.

**Amag**, Alessandria

### Testo errato

## «Giallo» sull'Ateneo tripolare

**ALESSANDRIA.** Forse qualcuno ci ha provato, ma gli è andata male. Un errore di trascrizione nel testo trasmesso dal Cun (il Comitato universitario nazionale) al ministro Salvini stava per mandare a monte - o quanto [illegible] ritardare all'infinito - l'autonomia del nuovo ateneo tripolare Alessandria-Novara-Vercelli. Infatti, nel testo «apocrifo» si dava per scontato l'ok all'autonomia di Benevento e Catanzaro, suggerendo invece ulteriori approfondimenti sia per il Piemonte Orientale sia per la Lombardia Nord Orientale (Como e Varese).

Esattamente il contrario di quanto era stato stabilito nella famosa [illegible] del Cun del 7 settembre. Quindi, [illegible] ministero per l'Università e la Ricerca scientifica stava lavorando su un'indicazione sbagliata.

Per fortuna, qualcuno, a livel[illegible] universitario, se n'è accorto e ha avvertito [illegible] il Cun sia il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri. Il Comitato universitario si è subito radunato (il 6 ottobre) per rettificare il testo, Valeri ha scritto al ministro e allertato i parlamentari vercellesi.

Nella lettera spedita a Salvini, il presidente della Provincia di Vercelli ha parlato di «inopinato refuso» e di «errata corrige», ma al di là della terminologia ufficiale, resta l'impressione che qualcuno abbia cercato di silurare [illegible] seconda Università piemontese. **[d. b.]**

### In Consiglio comunale una petizione contro il progetto per piazza Matteotti

# «No al parcheggio sotterraneo»

*Il progetto è stato deliberato dalla giunta. In 2 mila hanno firmato per mantenere l'area così com'è*
*Polemica sulla decisione di affidare ad un tecnico esterno il piano sugli insediamenti produttivi*

**ALESSANDRIA.** Lunedì durante il Consiglio comunale un gruppo [illegible] 16 consiglieri - due della maggioranza -, primo firmatario Carlo Vergagni, hanno presentato un ordine del giorno per impegnare la giunta ad abbandonare la decisione di realizzare un parcheggio sotterraneo in piazza Matteotti. A sostegno [illegible] documento [illegible] state allegate le oltre duemila firme raccolte contro il progetto.

La giunta aveva deliberato il parcheggio pluriplano interrato in piazza Matteotti il 17 [illegible]sto, i firmatari dell'ordine del giorno osservano che tale sede [illegible] è prevista dal programma urbano dei parcheggi e che la scelta è inopportuna prima dell'attuazione del piano traffico urbano, ora allo studio.

Ricordano l'importanza aggregativa e sociale per bambini e anziani dell'area verde di piazza Matteotti e fanno presente le proteste e l'opposizione degli abitanti della zona, chiedono quindi alla giunta «di individuare in un nuovo piano parcheggi un'area adeguata al servizio della zona Marengo».

Il consiglio, dopo lunghe discussioni e il voto favorevole della sola maggioranza, ha deciso di affidare a un tecnico esterno - costo [illegible] milioni - l'incarico [illegible] per predisporre un piano di insediamenti produttivi per mettere a disposizione di aziende interessate a insediarsi, nuove aree nella zona industriale D5 di Spinetta.

Le minoranze non sono contrarie al pip, chiedevano però che fossero i tecnici del Comune a studiarlo, ritenendo troppo oneroso l'affidamento a un esterno. «Gli uffici tecnici comunali non hanno risorse [illegible]ne per studiare il pip» ha detto l'assessore, e ogni tentativo dei consiglieri Parodi, Secco, Massoni, Rovito Cavalchini e Vergagni è stato inutile.

L'assessore all'Urbanistica Morettini, invece, ha ritirato «per meglio studiare il problema» la delibera che concede alla «Calcestruzzi spa» lo sfruttamento della cava in località Isoletta, sino al 2002, con la possibilità di scavare sino a 20 metri sotto il piano di campagna.

«Per anni - ha detto Caramello - la Calcestruzzi non ha pagato neppure una lira al Comune, si chieda almeno un indenizzo [illegible] si fissino norme chiare per il ripristino dell'area», mentre Drigo ha chiesto: «Dove andrà il materiale e chi subirà [illegible] disagio per il passaggio dei camion?» Perplessi anche Vergagni, Prete, Cavalchini e Varvello.

Alcuni consiglieri, primi firmatari Cavalchini e Vergagni, hanno presentato [illegible] ordine del giorno chiedendo sia affidato a una impresa di verificare qualità [illegible] caratteristiche dei cibi erogati dalla Sara, che gestisce la mensa scolastica. **[fra. mar.]**

C'è un parcheggio nel futuro di piazza Matteotti, unica area verde della zona

### E Scalfaro non sarà alle celebrazioni per l'anniversario

# Decreto imprese alluvionate dalla Camera è arrivato l'ok

**ALESSANDRIA.** La Camera ha approvato all'unanimità la conversione in legge del decreto 384 a favore delle aree alluvionate, con gli emendamenti illustrati dal relatore onorevole Tino Rossi. Ora passerà al Senato e c'è l'impegno ad approvarlo.

Tra gli emendamenti ricordiamo i più importanti: aumento dal 20 al 30 per cento, con tetto massimo di 300 milioni, del fondo perduto; proroga di un anno per il pagamento, senza interessi, dei contributi previdenziale e per il servizio sanitario, e di altri due [illegible] [illegible] interesse legale; non applicabilità dell'accertamento induttivo per imposte dirette e Iva alle imprese che hanno denunciato la perdita delle scritture solo agli uffici finanziari. Possibilità di rilocalizzazione delle aziende alluvionate, esclusione dal reddito d'impresa dei contributi a fondo perduto; eliminazione del limite del 15 per [illegible] del valore lordo vendibile per le aziende agricole danneggiate che chiedono di accedere alle provvidenze previste.

Sono stanziati 150 miliardi per la ristrutturazione di ponti: interessato il ponte Cittadella.

Sempre ieri, invece, si è appreso che il presidente Scalfaro non sarà ad Alessandria il 6 novembre per il concerto sinfonico al «Comunale» [illegible] memoria, nel primo anniversario, delle vittime dell'alluvione. Si [illegible] appreso del «no» durante la conferenza stampa per la presentazione delle iniziative [illegible] un anno dalla tragica esondazione.

«Un intenso calendario di impegni già definiti per quel periodo», scrive il segretario generale della Presidenza, impedisce la presenza di Scalfaro che «assicura la sua ideale adesione». L'invito, ricordiamo, gli era stato rivolto dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona sin dal mese di giugno.

Il programma [illegible] stato presentato dal prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità [illegible] [illegible]struzione, dal sindaco Francesca Calvo e dal vicepresidente della Provincia Borioli [illegible] l'assessore Cattica di Reviglasco.

E' stato deciso dai Comuni di Alessandria, Asti e Alba, dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con il coinvolgimento [illegible] quelle di Vercelli e Torino.

«Una serie di convegni e tavole rotonde - ha detto il sindaco Calvo -, [illegible] momento di riflessione che ci deve servire per il futuro». «E' importante - ha sottolineato Borioli - che sia[illegible] state a organizzarle le amministrazioni comunali e provinciali, assieme all'Unità di ricostruzione, con una volontà comune che deve continuare per il lavoro di ricostruzione delle nostre zone». Per il prefetto Gallitto «è positivo che le province coinvolte dall'emergenza siano [illegible]te per fare qualcosa di concreto per la sicurezza».

«Alluvione '94, un anno dopo, idee e proposte», questo il titolo dell'iniziativa che prevede dal 28 ottobre convegni, mostre e riflessioni su emergenza, pronto intervento, protezione civile ad Alessandria, Asti, Alba, Crescentino [illegible] Santena. Poi, la sera del [illegible] novembre, al Comunale di Alessandria, [illegible] concerto conclusivo. **[fra. mar.]**

## [illegible] TACCUINO [illegible] PROVINCIA

## LETTERE AL GIORNALE

**Slitta a Casale il Centro autogestito**

Il coordinamento casalese per l'autogestione è nato nella primavera di quest'anno con l'intento di proporre un progetto di Centro [illegible] autogestito, da realizzare nella nostra città attraverso un percorso che prevedeva due passaggi fondamentali: innanzitutto [illegible] coinvolgimento di persone di diverse culture ed esperienze, tenendo fermi valori che riteniamo basilari, quali democrazia, solidarietà, non violenza e antirazzismo, e successivamente una richiesta all'amministrazione comunale di uno spazio nel quale realizzare una struttura di questo tipo.

Le iniziative portate avanti in questi mesi sono state diverse: [illegible] raccolta di oltre 300 firme a sostegno del progetto, l'organizzazione in una domenica di inizio luglio in via Roma di [illegible] festa-manifestazione pubblica, il rendere nota, visibile ed aperta la [illegible]stra proposta [illegible] assemblee pubbliche, distribuzione di volantini in varie occasioni, utilizzo di stampa e radio locali e con un confronto con la città.

Giunti ora ad un primo bilancio dobbiamo rilevare che tutto questo lavoro non ha fatto maturare le condizioni per la realizzazione a breve termine del progetto nel quale ci siamo impegnati. Continuando a credere nella validità complessiva della nostra iniziativa, intendiamo costruire un altro tipo di percorso d'avvicinamento all'obiettivo proposto, da una parte con l'organizzazione di momenti culturali ed artistici e dall'altra [illegible] un'attività politica che si muova nel campo delle problematiche giovanili, ma non solo, sia a livello locale che su tematiche di interesse generale. A questo proposito abbiamo partecipato alla manifestazione di Legambiente, in occasione della presentazione del [illegible] Caligaris, per protestare [illegible]tro i test nucleari francesi, e abbiamo aderito all'iniziativa di appello per Casale che intende realizzare un coordinamento tra i gruppi e le associazioni presenti a Casale.

**Coordinamento autogestione**
Casale Monferrato

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Alessandria:** Croce Rossa [illegible] 242 Croce Verde 252.255
**Acqui T.:** Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 322.333
**Arquata S.:** Croce Verde 636.430
**Basaluzzo:** Croce Verde 489.877
**Bassignana:** Avis 926.641.
**Borgo S. Martino:** Cri 429.629
**Bosco Marengo:** Assp 270.027
**Cabella L.:** Croce Verde [illegible] 292
**Cassine:** Croce Rossa 714.433
**Casale M.to:** Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310
**Castellazzo B.:** Assp 270.027
**Castelnuovo S.:** Croce Rossa 823.535
[illegible]: Croce Rossa 943.630
**Felizzano:** Croce Verde 791.616
[illegible]: Croce Rossa 642.263
**Novi L.:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Ponzone:** Croce Rossa 370.370
**S. Salvatore:** Croce Rossa 230.050
**S. Sebastiano C.:** Cri 786.606
**Serravalle S.:** Croce Rossa 65.176
**Tortona:** Croce Rossa 811.333
**Valenza:** Avis 924.060
**Vignale:** Croce Rossa 933.340
**Vignole:** Croce Rossa 67.300
**Villalvernia:** Croce Verde 0337-248202
**Voghera:** Croce Rossa 45.665.

**FARMACIE DI TURNO**

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.686). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle [illegible] del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro [illegible] presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
**Acqui Terme:** Caponnetto, corso Bagni 66 (322.556)
[illegible] **M.to:** Misericordia, via [illegible] 99 (452.645)
**Novi Ligure:** Gara, [illegible] Girardengo 13 (20.17)
**Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (80.341)
**Tortona:** Comunale 1, corso Don Orione 51/a [illegible] 630)
**Valenza:** Centrale [illegible] Garibaldi 45 (941.372)

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 206.537, **Acqui:** 777.211, **Casale:** 434.225, [illegible] 322.211, **Ovada:** 82.81, **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 946.641

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 265.000, **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55, **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129, **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.601

## STATO CIVILE

**CASALE**

**MORTI.** Marianna Tomasello, di 83 anni; Luigi Diotti, [illegible] 90, Angelo Novazio, di 82, Lidia Anotti, di 83; [illegible] Manuri, di 67; Ettore Bicocca, di 72, Clara Rosina, di 73, Felicita Visini, di 83; Natalina Gagliardone, [illegible] 67; Renato Picco, di 68, Antonino Cannistrà, di 69; Lea Vallarino, [illegible] 71, Giuseppe Palazzolo, di [illegible], Teresio Rivalta, di 64; Luigi Spalla, di 80; Or[illegible] Sarzano, [illegible] 86; Osvaldo Conti, [illegible] 61

**TORTONA**

**NATI.** Hagar Ashri Allam, Pasquale Granato, Giulia De Ligio, Miriam Charaf, Alberto Canepari.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

[illegible] Nuovo direttivo alla Lega Nord di **Valenza**. Accanto [illegible] riconfermato segretario Fabio Faccaro, ci sono il vice Roberto Santangeletta, il segretario [illegible] Luciano Bajardi e i consiglieri Ezio Cabona, Carlo Lucato, Michele Massone, Paolo Soban, Franco Stanchi, Fabrizio Torra.

● E' iniziata l'opera di restauro del pozzo barocco in piazza Bertelli ad **Arquata**. L'intervento costa circa 100 milioni. Proseguono intanto i lavori di recupero del centro storico ed [illegible] particolare quelli relativi a via Interiore, il vecchio borgo del paese. Si provvede alla posa dell'acciottolato.

## GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

**Uil: lezioni sulle pensioni**

Oggi e domani al Residence San Michele ad Alessandria, seminario indetto dalla Uil sulla riforma delle pensioni. Partecipano il segretario regionale della Uil Piemonte, Amedeo Croce, il vicepresidente dell'Ital [illegible]zionale, Gilberto [illegible] Santis, [illegible] direttore nazionale Mauro Sasso e il segretario della Uilp, Silvano Miniati. **[r. al.]**

[illegible]

**L'Api sulla contrattazione**

Domani alle 16, nella sede dell'Api, in corso Roma 35 ad Alessandria, incontro sul tema: «Premio di risultato». In discussione una linea comune di comportamento delle aziende sui temi della contrattazione aziendale. **[b. v.]**

CORSO

**Guardie ecologiche volontarie**

Domani alle 21 presentazione del [illegible] per guardie ecologiche volontarie organizzato dalla Provincia, nella sede del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia, sulla strada per Castelnuovo Scrivia e Tortona. **[b. v.]**

INAIL

**Corso: sicurezza sul lavoro**

[illegible] terrà dal 25 al 27 ottobre [illegible] Firenze [illegible] corso organizzato dall'Inail su «Sicurezza nella pubblica amministrazione e nelle aziende di servizi», che [illegible]lustrerà gli obblighi derivanti da un recente decreto. Per informazioni, [illegible] può telefonare allo 06-548.742.80. **[b. v.]**

UNITRE'

**Domani lezione di medicina**

Alle 15,30 domani in sala Ferrero, lezione di medicina per i soci-studenti dell'Unitrè: il pri[illegible] R[illegible] Penna parla di «Alterazione degli elementi da cause microbiche». **[b. v.]**

CULTURA

**Letture dell'Iliade a Ticineto**

Domani lettura dell'Iliade nella biblioteca di Ticineto: lezione sui classici, ogni giovedì alle 21, sono [illegible] cura di Franco Romussi. **[b. v.]**

Un grave incidente in via Arzani ripropone il problema della sicurezza

# Tortona, viabilità sott'accusa

*Donna travolta perché, non essendoci marciapiede, camminava sull'asfalto. Nel mirino anche la scarsa illuminazione. Altro tratto a rischio: la statale 211 vicino al Mercatone*

## IN [illegible]

**NOVI**

***Stazione, chiusi di notte sala d'attesa [illegible] deposito bagagli***

Saranno chiusi deposito bagagli e sala d'attesa (per carenze igieniche) in stazione: per i nuovi carichi di lavoro, i dipendenti saranno addetti solo alla circolazione dei treni. [m. d.]

**NOVI**

***Il sindaco chiede controlli sui «treni all'amianto»***

Il sindaco di Novi, Mario Lovelli, sollecita l'Usl per controlli ai vagoni all'amianto in sosta a [illegible]. Bovo, «per fugare i dubbi sull'inquinamento». [m. pu.]

**VOGHERA**

***Rapinate le Poste [illegible] Pompio il bottino è di 6 milioni***

Rapina alle Poste di Pompio a Voghera: 2 banditi armati hanno preso 6 milioni e sono fuggiti [illegible] Uno. [d. sa.]

**[illegible]**

***Anziano cade dalle scale e si ferisce alla testa***

Renato Guarini, [illegible] anni, spalto Rovereto, si è ferito alla testa cadendo dalle scale: l'uomo è stato medicato e dimesso. [cr. ro.]

TORTONA. Poteva andare [illegible] peggio all'anziana che l'altra sera, verso le 19, [illegible] rimasta vittima di un incidente stradale mentre camminava a bordo strada in via Arzani, nei pressi dell'incrocio con via Di Vittorio Rita Brocchetti, 67 anni, corso Pilotti 3, è stata travolta dall'auto di Graziano Medori, di 49, di Gavi, [illegible] se l'è cavata con una frattura al bacino (guarirà in un mese) e tanto spavento.

La donna non poteva far altro che camminare sul ciglio della strada, poichè in quel punto - [illegible] solo in quello - in via Arzani [illegible] esite il marciapiede: c'è [illegible] bordo in terra battuta che proprio nel punto dell'incidente è ostruito da due grossi cassonetti per le immondizie. Un pedone [illegible] costretto quindi ad andare sull'asfalto. Rischiando la vita, poiché via Arzani, con la [illegible] naturale prosecuzione, corso Pilotti, è [illegible] principale via d'accesso dalla parte Nord della città e collega il centro con il quartiere Paghisano [illegible] parte della zona collinare. Nelle vicinanze del punto in cui è accaduto l'en- [illegible] incidente ci [illegible] poi un paio di incroci frequentatissimi, ma non c'è quasi illuminazione: i lampioni ci sono, [illegible] sono quasi interamente nascosti dagli alti alberi posti su entrambi i lati della via.

Quel tratto di strada è teatro di frequenti incidenti, spesso anche gravi: qualche anno fa [illegible] morta [illegible] donna, i feriti si contano a decine. Inutili finora sono state le proteste dei cittadini. Ora scatta una protesta ancora più vivace

«In corso Montebello - dice la gente - i marciapiedi vengono addirittura ricoperti in porfido e da queste parti non [illegible] riesce ad avere un misero, ma sicuro, passaggio pedonale, illuminato a dovere». Altri lamentano che, mentre [illegible] strade sono inflazionate dai «dissuasori di velocità», in quel frequentatissimo rettilineo i segnali stradali sono [illegible] e quasi invisibili

Altre lamentele per la viabilità pericolosa arrivano da un'altra zona periferica: nel tratto della statale 211 della Lomellina che collega Sale e Passalacqua a Tortona, nei pressi del Mercatone Zeta, da ormai qualche mese c'è una deviazione «provvisoria», per i lavori per il nuovo raccordo autostradale. Ci sono già stati incidenti e con l'avvento del maltempo e delle nebbie i rischi aumenteranno. La gente chiede di intervenire prima che ci scappi il morto.

**Ettore Piraccini**

A rischio. Il punto di via Arzani in cui una donna è stata travolta da un'auto

Valenza, oggi cala il sipario sulla rassegna orafa

# Anche Amisano e i grigi alla mostra del gioiello

VALENZA. Giornata conclusiva per «Valenza gioielli», che oggi chiude i [illegible] scrigni. E si attendono altre visite importanti, dopo quella [illegible] Antonio Di Pietro, che ha vivacizzato la mattinata [illegible] lunedì. Alle 12,30 arrivano i giocatori dell'Alessandria, accompagnati dal tecnico Motta, dal presidente Amisano [illegible] da altri dirigenti.

Ieri, è giunta la professoressa Dora Liscia Bemporad, docente di arti applicate e oreficeria all'Università di Firenze. La Bemporad ha preso parte alla [illegible] preliminare organizzativa del primo convegno nazionale sulla gioielleria italiana moderna e contemporanea, in programma nel marzo 1996, in concomitanza con l'edizione di primavera di «Valenza gioielli».

«L'ospite insegna al primo corso di diploma in costume e moda, con indirizzo design del gioiello, creato a Firenze - spiega il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano - e la sua presenza fa ricordare come proprio a Firenze sia nata, nel 1958, la prima cattedra di storia della miniatura e delle [illegible] minori, con ordinario la professoressa Ciardi Duprè. [illegible] capoluogo toscano quindi, sono state discusse le prime tesi di storia dell'oreficeria e dei gioielli». La Bemporad sarà una delle relatrice al Convegno di marzo, che sta suscitando interesse: «Conferma il rapporto inscindibile fra Valenza e [illegible] mondo dell'arte - [illegible] il direttore dell'Aov, Germano Buzzi - e pone un altro tassello sulla via della conoscenza della qualità, che ci siamo prefissi».

Grande interesse ha suscitato il convegno «Making money on Internet», indetto dalla Cna Unione artigiani, con l'intervento di Guido Corradi, Nino Tagliamonte, Alberto Lugetti, Beppe Dovero e Sandro Chiarello. «Sono state illustrate le potenzialità commerciali che il sistema offre - dice Settimio Siepe, presidente Cna - e ci sono già i primi contatti per le adesioni». Un successo che documenta come il mondo orafo stia per sposare le tecniche più moderne, non per la produzione, che resta legata alla manualità, ma sul fronte commerciale

Intanto, altri consensi sono piovuti ieri [illegible] per la presenza in tivù, di Paolo Pizzo, il designer della ditta Arata, che [illegible] marzo vinse [illegible] puntata sugli orafi a «Numero Uno». Pippo Baudo ha voluto il valenzano come ospite d'onore

**Rodolfo Castellaro**

Preziosi alla ribalta. Oggi è l'ultimo giorno di esposizione per «Valenza gioielli»

Nome nuovo tra gli indagati: trasportò 850 grammi di droga?

# Sotto processo il «corriere» della cocaina nel Gaviese

ALESSANDRIA. Era di dimensioni notevoli [illegible] giro di cocaina che [illegible] come base logistica la villa, a Cheirasca di Gavi, di proprietà di Walter Corradi, ora latitante, già condannato a 14 anni di reclusione e in attesa di un nuovo p[illegible].

Aumenta il numero delle per- [illegible] coinvolte nell'inchiesta: [illegible] in tribunale doveva essere processato [illegible] «corriere» Enrico Marco Natali, un lombardo di 26 anni, detenuto [illegible] Firenze, che ha rinunciato [illegible] comparire.

Il dibattimento, con giudizio abbreviato, è stato sospeso per un motivo procedurale: infatti l'imputato, al quale si contesta di aver trasportato [illegible] grammi di cocaina allo stato puro e di averne detenuti altri cento grammi, non è stato interrogato per questo secondo episodio.

Gli atti devono quindi tornare al pubblico ministero, in quanto il decreto di citazione è risultato nullo e occorre riformularlo.

Nel processo erano citati [illegible] me testi i milanesi Lorenzo Carugo e Angelo Bufano che a loro volta dovranno prossimamente presentarsi davanti allo stesso tribunale per rispondere, insie- [illegible] a Pier Luigi Rimoldi, di detenzione e spaccio di droga.

Per [illegible] stessa vicenda già sono stati giudicati il genovese Giancarlo Alessi, condannato a nove anni per aver trasportato un ingente quantitativo di droga, Cristiana Corradi, figlia del proprietario della villa (il quale [illegible] carcere dirigeva [illegible] «traffico» [illegible] è scomparso dopo aver ottenuto [illegible] libertà per motivi di salute) [illegible] il marito Antonino Michelizzi, di Carrosio.

A quest'ultimo, che ha fornito ampia collaborazione agli [illegible] quirenti, sono stati inflitti tre anni di reclusione: alla moglie Cristiana quattro anni e mezzo. Entrambi sono stati processati con giudizio abbreviato.

Anche Enrico Marco Natali è stato prodigo di informazioni alla giustizia - Giancarlo Alessi ha invece negato l'accusa -, pertanto al processo, che si [illegible] lebrerà in data da destinarsi, Natali potrà ottenere uno sconto di pena. [e. c.]

**[illegible]**

## Tre in manette e maxi sequestro

VOGHERA. Tre arresti e quasi tre etti di [illegible] sequestrati dai carabinieri. Sono finiti in manette Renzo Quattrocchio, [illegible] anni, di Castelnuovo Scrivia, via Zanchetto 14, la sua convivente vogherese, Cinzia Perinati, 39 anni, con il fratello Mauro Perinati, [illegible] anni, di Voghera, ma abitante [illegible] Casei Gerola.

A insospettire gli investigatori è stato il tenore di vita altissimo del trio che, ufficialmente, risultava nullafacente. Nell'abitazione vogherese di Cinzia Perinati, i carabinieri hanno sequestrato 171 grammi di cocaina purissima, nascosti all'interno di decine di accendini in plastica. Nell'appartamento, a Casei, di Mauro Perinati un etto di cocaina era stato nascosto in una bomboletta di schiuma da barba. [d. sa.]

La perizia sul decesso a Novi, dopo la rimozione della spirale

# Morì: otto medici nei guai

*La tragedia al «San Giacomo» per una peritonite successiva all'intervento chirurgico. Si aggrava la posizione giudiziaria del primario e di un aiuto*

ALESSANDRIA. Ci [illegible] responsabilità nella [illegible] di Fernanda Bianchi, 43 anni, dipendente comunale di Borghetto Borbera, deceduta a luglio all'ospedale «S. Giacomo» di Novi per una peritonite manifestatasi dopo l'intervento chirurgico di rimozione della spirale.

Le ha [illegible] in luce la perizia, eseguita - su incarico del procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, che coordina l'inchiesta - dal professori Renato Garibaldi di Pavia [illegible] Cesare Morandi di Milano. Una perizia articolata e, [illegible] do indiscrezioni, «pesante» per gli otto indagati, soprattutto per il primario Pier Eligio Bertoli e l'aiuto Lorenzo Torterolo, ginecologo della vittima. Gli altri indagati sono gli aiuti Enrico Tanganelli, Paolo Risso, Giovanna Novara, l'assistente di ginecologia Franca Novelli e i dottori Claudio Raffaghello [illegible] Federico Tuo

Il magistrato, che [illegible] inviato a tutti avviso di garanzia, ipotizzando l'accusa di concorso in omicidio colposo, [illegible] rivela i particolari della perizia trincerandosi nel segreto dell'indagine. Il fatto, però, [illegible] aver citato per i prossimi giorni numerosi testimoni e di voler ascoltare gli indagati, sentiti solo dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria, testimonia la delicatezza dell'inchiesta e conferma i sospetti sui risultati della perizia. Non sono ancora state depositate le consulenze di parte, affidate dagli avv[illegible] Chessa, Goglino, Mirate e Monti, legali degli indagati, a tecnici, medici ed esperti (Spolidoro, Forno, Vitello, Canale, De Cecco, Zucchelli e Zara).

I dottori Tanganelli, Risso, Novara e Novelli, di Novi Ligure, Castellazzo Bormida e Basaluzzo, sono [illegible] inchiesta per una eventuale mancata assistenza alla paziente, dopo l'intervento chirurgico non riuscito, tanto è vero che la spirale fu trovata nel corpo di Fernanda Bianchi durante l'autopsia.

Il primario Bertoli, gli aiuti Raffaghello, Torterolo e Tuo, tutti di Novi, sono i medici che intervennero più volte chi[illegible]rgicamente sulla donna che soffriva di una leggera forma di diabete [illegible] aveva minori difese immunitarie. La rimozione del- [illegible] spirale dall'utero è un intervento tutto sommato banale, ma alla paziente di Borghetto Borbera costò la vita. [e. c.]

Ospedale di Novi: medici sott'accusa

Novese e Ovadese

# Il terremoto avvertito in provincia

NOVI LIGURE. Anche le zone del Novese, dell'Ovadese e parte dell'Alessandrino sono state interessate da una scossa si- [illegible] [illegible] lievissima intensità, conseguenza del terremoto che si è registrato ieri mattina alle 8 tra la Liguria e la Toscana, di circa il quinto grado della scala Mercalli, il cui [illegible]icentro è stato individuato [illegible] dintorni di la Spezia.

A Novi la lieve scossa tellurica è stata percepita soprattutto nei piani alti delle case.

La [illegible] è stata avvertita con chiarezza in particolare in Val Borbera, anche da chi alloggia ai piani bassi. La terra ha lievemente tremato per 5 - 10 secondi, scuotendo in modo percettibile suppellettili e oggetti e facendo oscillare un poco i lampadari. Per qualche attimo la gente ha vissuto momenti di apprensione ma non si sono registrate scene di panico. Soltanto un paio di persone hanno telefonato allarmate alla sede dei vigili del fuoco di Novi Ligure, [illegible] si sono presto tranquillizzate. [m. pu.]

Grondona, il serravallese che cercava funghi

# E' morto in un dirupo il pensionato disperso

GRONDONA. E' stato trovato morto, in fondo [illegible] un dirupo, Giovanni Fossati, 73 anni, di Serravalle, il pensionato disper- [illegible] dall'altro pomeriggio nei boschi attorno a Grondona.

[illegible] ritrovamento ieri, nel tardo pomeriggio, in una zona impervia tra le frazioni di Sasso e Lemmi. [illegible] è [illegible] facile, una volta individuato il corpo, raggiungerlo: soltanto a tarda sera, è stato possibile recuperarlo.

Alle ricerche, cominciate non appena è scattato l'allarme e continuate ininterrottamente fino al tragico epilogo di ieri, hanno partecipato militari, uo- [illegible] della Protezione civile, i vigili del fuoco di Novi, i Rangers di Arquata, i militi della C[illegible] [illegible] e un gruppo di volontari del paese che, conoscendo i luoghi, hanno guidato la battuta. Da ieri, si erano aggiunte per i sopralluoghi anche due unità cinofile.

L'anziano si era recato nel bosco con la moglie per raccogliere castagne, poco distante dal luogo dove avevano posteggiato l'auto, vicino alla strada per San Martino. Quindi i coniugi erano tornati dove avevano lasciato la vettura.

«Aspettami in macchina», ha detto a quel punto Giovanni Fossati alla moglie: «Voglio vedere se in un posto trovo dei funghi», e si è inoltrato nuovamente nel bosco. Così la donna ha atteso in auto ma, visto che il marito tardava, ha cominciato a preoccuparsi. L'ha chiamato più volte ma non ha ricevuto risposta, così ha deciso di andare a cercare aiuto.

E' trascorso tempo prima che un'auto la soccorresse: così ha raggiunto San Martino, dove ha dato l'allarme. Erano circa le 18,25. Intanto, è probabile che il pensionato abbia perso l'o- [illegible] e abbia vagato [illegible] boschi, prima di precipitare nel dirupo. [m. pu.]

Il paese sorteggiato per la trasmissione condotta da Magalli su Raidue

# Arquata gioca [illegible] «I fatti vostri»

*Rinviate [illegible] venerdì le selezioni in municipio*

ARQUATA. «Arquata si farà... i Fatti Vostri». Niente paura, nessuna attività indiscreta da parte del Comune del Basso Piemonte: il paese è stato semplicemente sorteggiato per partecipare alla fortunata trasmissione, su Raidue, di Michele Guardì - il famoso Comitato -, condotta da Giancarlo Magalli, in onda tutti i giorni a partire da mezzogiorno e [illegible] venerdì se- [illegible] un'edizione speciale.

Oltre all'immancabile gioco della bustarella e alle storie curiose e drammatiche trattate quotidianamente in «piazza Italia», quest'anno, nell'appuntamento serale, la trasmissione ospita la novità della gara tra i Comitati: lo scontro fra due Comuni, una sorta di giochi senza frontiere in formato ridotto.

I Comuni partecipanti vengono sorteggiati e la dea bendata, tra i primi centri a preferire, ha scelto Arquata. Due squadre, ciascuna in rappresentanza di un Comune, si misurano in giochi [illegible] prove che richiedono prontezza e abilità.

Del Comitato fanno parte i migliori del paese in [illegible] particolare disciplina: dovranno battersi con l'avversario abile nello stessa attività. Tra i componenti della squadra ci saranno le più belle del paese, chi canta meglio, il più spiritoso, il più abile a svolgere lavori manuali. La scelta delle persone più in gamba e adatte a partecipare al programma, [illegible] spetta al Comune, ma ai curatori della trasmissione.

La selezione degli aspiranti componenti del Comitato di Arquata avrebbe dovuto svolgersi ieri alle 14 in Comune. Già da parecchi giorni, manifestini lungo le [illegible] del paese annunciavano alla popolazione l'appuntamento con gli incaricati del programma. E ieri alcuni (non molti per la verità) si sono presentati per tentare di ottenere un momento di celebrità.

Le prove [illegible] selezione, per un contrattempo, sono però state rimandate a venerdì, alla stessa [illegible] (alle 14), sempre all'ingresso [illegible] Municipio. [m. pu.]

Il conduttore Giancarlo Magalli

Piano industriale: domani l'incontro [illegible] Roma

# Ilva nel caos, sindacati pronti [illegible] nuovi scioperi

NOVI. Con un mese di ritardo sui tempi concordati con i sindacati, Emilio Riva presenta finalmente [illegible] piano industriale dell'Ilva per [illegible] '96. L'incontro [illegible] le delegazioni di Fiom, Fim e Uilm è in programma domani [illegible] Roma, [illegible] si annuncia decisivo per le sorti degli stabilimenti siderurgici di Novi e Taranto.

Nelle ultime ore i segnali non sono stati confortanti e si è parlato con insistenza dell'imminente chiusura di un altoforno nel «polo» pugliese [illegible] [illegible] «taglio» di circa 200 dipendenti dalle acciaierie di [illegible] da Boscomarengo. Riva ha smentito le «voci allarmistiche», e ha ribadito la volontà [illegible] potenziare gli impianti. Ma [illegible] continue rassicurazioni dell'azionista di maggioranza dell'«Ilp» non convincono i sindacati.

«Da settembre a oggi c'è [illegible] un calo degli ordini [illegible] temiamo [illegible] aver perso importanti commesse [illegible] la Fiat [illegible] con il gruppo Merloni - affermano all'Ilva -. I magazzini sono pieni di prodotti finiti, ma l'azienda [illegible] riesce a "smaltire" le scorte».

A fronte dell'accumulo di [illegible] ciaio, [illegible] registra il mancato arrivo di materie prime (a causa degli scioperi a Genova e Taranto) ed [illegible] concreto il rischio della fermata di alcuni impianti. «E' una situazione caotica, [illegible] non si intravvedono soluzioni positive - dicono dal Cdf -. Speriamo almeno che il piano industriale indichi con chiarezza quale strada intende percorrere la proprietà per mantenere [illegible] siderurgia italiana sui livelli degli ultimi anni».

Se da Roma non dovessero giungere risposte precise alle richieste dei sindacalisti, si prospetterebbe un «autunno caldo» all'Ilva di [illegible]. Il clima di tensione è già palpabile per i presunti «metodi intimidatori» attuati dalla dirigenza [illegible] confronti delle maestranze. [m. d.]

Casale, il Comune boccia l'avvio di un confronto per «passare» con Vercelli

# «Niente divorzio da Alessandria»

*La città mandrogna è però vista da tutti come «matrigna»: «Non ci considera». Il sindaco commenta: «Ma il nostro ruolo non dipende dall'appartenenza a una provincia o a un'altra»*

## IN BREVE

### *Motociclista alessandrino si scontra con un'auto: ferito*

Un motociclista alessandrino è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto a Casale, in via Buozzi. E' Fernando Cassinelli, 66 anni, abitante ad Alessandria in spalto Marengo 91. Alla guida della sua Guzzi 750 si è scontrato con la Citroen di Gaetano Duello, 68 anni, di Casale, [illegible] Valentino 23. Cassinelli guarirà in 15 giorni; Duello è rimasto illeso. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada di Valenza. [r. c.]

### *Ha compiuto cento anni pluridecorato di guerra*

Nell'Alessandrino c'è un altro centenario. E' Giovanni Giraudi, di Quargnento, che ha compiuto nei giorni scorsi un secolo di vita ed è stato festeggiato dal sindaco del paese, Luigi Dorato. Giraudi (cavaliere di Vittorio Veneto e decorato con tre Croci di guerra) ha ricevuto anche un telegramma di auguri dal Papa. Hanno trascorso con l'anziano l'indimenticabile giornata le quattro figlie e i quattro nipoti maschi. [m. d.]

CASALE. Di aprire un dialogo con la provincia di Vercelli per accertare se ci sono le condizioni alla possibilità di costituire una provincia federata non se ne parla. Il Consiglio comunale di Casale ha bocciato con 20 voti contro 8 una mozione presentata da Mario Oddone il quale suggeriva incontri coi vercellesi prima di prendere decisioni. Anzi, Oddone (Uniti per Casale), condiviso da Riccardo Barberis (FI), da Pierangelo Daffara (Volontà civica), da Marco Botta (An), ha proposto che si indicesse un referendum «per consentire ai cittadini di esprimere il loro punto di vista».

Ma la risposta della maggioranza è stata «no». E non perchè ci sia una forte sintonia con Alessandria, al contrario dipinta come matrigna. La conclusione è stata: no a Vercelli, si resta con Alessandria ma a condizione che [illegible] a Casale il rango che la città merita.

Afferma Oddone: «E' giunto il momento di fare i conti con gli alessandrini. Quando noi eravamo già una civiltà, loro erano ancora una città di paria. Ci sta stretto restare ancora con Alessandria, dobbiamo sfuggire dalle sue grinfie e passare a migliori condizioni. Quelle che Vercelli, oggi impoverita dopo la costituzione di Biella provincia, forse ci offrirebbe».

Dello stesso parere Daffara (per quanto non del tutto contrario a valutare la possibilità di tentare di smuovere con quest'onda provocatoria Alessandria nei confronti di Casale), Botta (che «sposa appieno la mozione e l'ipotesi del referendum») e Barberis (secondo cui «siamo completamente dimenticati dalla nostra provincia»).

Ma anche i contrari non hanno avuto parole tenere nei confronti di Alessandria, «verso la quale - sottolinea Davide Sandalo (pds) - c'è uno storico risentimento nei confronti dello strabismo alessandrino centrico. Ma Vercelli è in agonia economica: è giusto che andiamo a portare sangue al suo capezzale?». Ciò che serve, per Sandalo, è ridisegnare il rapporto dei casalesi con gli alessandrini. Anche Riccardo Calvo (Città Insieme) lo auspica, perché al momento «il problema non è stare con Alessandria, ma con una politica alessandrina che non cambia rispetto al passato».

La Torre civica, simbolo di Casale. La città monferrina si sente da tempo trascurata dal capoluogo di provincia: «Alessandria non ci considera». C'è stato chi ha proposto di «passare» con Vercelli, ma il Consiglio comunale si è detto contrario, bocciando una mozione che proponeva l'apertura di un confronto

Il sindaco Riccardo Coppo, condividendo l'impostazione del leghista Luca Gazziero, afferma che comunque non è un problema solo casalese, ma bisognerebbe consultare tutti i 62 paesi del circondario. «In ogni caso - sostiene Coppo - il futuro di Casale non dipende dall'appartenenza a una provincia o a un'altra, ma dalla nostra funzione di capoluogo. Occorre che ci venga riconosciuto il ruolo di capoluogo del circondario».

Mauro Oglietti (ppi) ritiene sbagliato avviare una campagna che divide la città tra i pro Vercelli e i pro Alessandria: «Promuoviamo invece nella nostra provincia uno sviluppo concorrenziale positivo».

Secondo Guaschino è invece «del tutto in disaccordo con Oddone: se ci fossimo allontanati da Alessandria avremmo perso l'Usl». E Renato Gagliardini, Rc, è contrario all'impostazione del «vai e vieni»: «Non possiamo decidere di stare con gli uni e con gli altri a seconda del modo in cui veniamo trattati dagli amministratori di turno».

**Silvana Mossano**

Arrestati a Torino per due rapine

# Presi per i colpi in Valle Cerrina

CASALE. Si aggiungono altri due tasselli al «puzzle» delle indagini sulle rapine in Val Cerrina nell'ultimo anno e mezzo.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Procura di Torino hanno smascherato la cosiddetta banda del Pendolino (utilizzava il treno che collega Porta Nuova a Roma Termini), a cui [illegible] accreditati vari colpi messi a segno tra il novembre del '93 e la primavera del '94. Tra questi anche quello all'ufficio postale di Montalero di Cerrina (che aveva fruttato 5 milioni) nel febbraio dello scorso anno e quello all'oreficeria «Simona Gioielli» di Murisengo (con un bottino ben più congruo: 140 milioni) messo a segno nell'aprile successivo.

Sono finiti in manette quattro torinesi e due romani: Santo Pristipino, considerato il capo della banda, Giovanni Cinicro, Fabrizio Ferrara, Salvatore Orlando, più Davide Di Mario e Gabriele Tricomi entrambi di Roma. Proprio pedinando i due laziali, i carabinieri sono riusciti a ricostruire l'organizzazione malavitosa che aveva anche un punto di riferimento per piazzare la merce rubata: un orefice pugliese, Benito Imperatrice.

Dopo che i carabinieri di Casale e delle stazioni della Val Cerrina erano riusciti a smascherare i responsabili di quasi tutti i «colpi» della zona, rimanevano insoluti i casi della posta di Montalero e di «Simona Gioielli». La prima rapina risaliva al 6 febbraio. L'impiegata, Maria Grazia Piglia, di Villadeati, era stata legata e imbavagliata. Invece, a Murisengo, il 12 aprile, i banditi avevano colpito al volto con il calcio della pistola il titolare della gioielleria, Luigi Boverini. [s. m.]

La banda del Pendolino. Quattro degli arrestati: da sinistra in alto, Santo Pristipino e Fabrizio Ferrara; sopra Davide Di Mario e Giovanni Cinicro

Il Comune ha approvato il nuovo piano

# Pubblicità: Ovada raddoppia gli spazi

OVADA. Il Comune, in base al regolamento approvato a settembre, si è dotato del «Piano generale degli impianti pubblicitari». Predisposto da un gruppo di lavoro, ora la giunta lo ha [illegible] adottato. Verrà così finalmente fatto ordine nelle affissioni. E' un'esigenza sentita in città, soprattutto dopo l'eliminazione degli spazi nel centro storico.

E' previsto un aumento consistente del numero degli «stendardi», che permetteranno così di dare una adeguata risposta alle esigenze evidenziate anche da chi vive in zone che ora sono sprovviste del servizio di affissioni. Importante nel dare un senso di riordino all'arredo urbano è poi la decisione di eliminare le plance a muro per sostituirle con stendardi collocati a pochi centimetri dalla parete.

Complessivamente, è previsto un notevole incremento della disponibilità di spazi: dagli attuali 613 fogli si passerà a 1216, con 157 standardi.

Il piano stabilisce anche la tipologia dei mezzi pubblicitari in genere, con indicazione delle loro caratteristiche in base alle zone della città. Particolare attenzione è rivolta alle insegne nel centro: devono essere in armonia con le esigenze di salvaguardia del pregio degli edifici e dell'ambiente.

Degna di nota è inoltre la disposizione che stabilisce che «in prossimità di ospedali o luoghi di [illegible] o di ricovero non sono ammesse insegne e altre forme pubblicitarie con scritte e figure richiamanti l'attività di [illegible]anze funebri». Naturalmente dovranno adeguarsi le situazioni esistenti, quindi, nei tempi previsti dal piano, dovranno scomparire le grosse insegne luminose delle tre imprese di pompe funebre che operano ad Ovada. Installate di fronte al [illegible] ospedale, particolarmente nelle ore notturne, richiamano vistosamente l'attenzione [illegible] servizio che non desta certo entusiasmo tra i malati. Al loro posto saranno ammesse targhe della misura massima di 50 centimetri quadrati. [r. bo.]

Nel mirino la vendemmia del moscato d'Asti

# Acqui, ex assessore contesta la Regione

ACQUI. L'ex assessore comunale all'Agricoltura Raffaele Ciravegna si schiera contro la legge regionale sulla pesatura obbligatoria delle uve moscato d'Asti Docg, che si è chiusa, nei giorni scorsi, e rivendica il diritto di vendemmiare fino a novembre.

Con una lettera indirizzata all'assessore regionale all'Agricoltura, al Servizio anti sofisticazioni vinicole della Provincia, all'Albo vigneti della Camera di commercio, all'assessore all'Agricoltura del Comune e alla procura della Repubblica, Ciravegna, in qualità di legale rappresentante della propria azienda agricola, fa rilevare che «la legge regionale 39, pur essendo viziata da fondati dubbi di costituzionalità, in quanto palesemente in contrasto con la legge 4 gennaio 1968, n. 15, articolo 10, è attualmente in vigore e comunque fatta rispettare con encomiabile zelo».

Inoltre, Raffaele Ciravegna, fa presente di aver proposto soluzioni alternative di facile gestione della problematica inerente la pesatura obbligatoria delle uve moscato d'Asti Docg, «ma senza aver avuto fino ad ora un oggettivo riscontro».

Sempre nel documento inviato alle autorità regionali, provinciali e comunali, l'ex assessore acquese afferma che la sua ditta «si è oltremodo adoperata per cercare di effettuare le operazioni nel tempo vendemmiale, ma cause fortuite non dipendenti dalla propria volontà e dalla necessità di raccogliere un prodotto qualitativamente consono agli indirizzi aziendali» gliolo hanno impedito.

Per tale motivo, Ciravegna «ormai stanco di essere vessato giornalmente da imposizioni istituzionali la cui liceità appare in molti casi assai dubbia», di fatto diffida e mette in mora chi danneggerà economicamente la propria ditta vitivinicola.

L'[illegible] leghista, infine, si riserva di quantificare i danni subiti, mentre, nel contempo, sottolinea che le operazioni vendemmiali si chiudono per decreto prefettizio il 16 novembre. [g. l. f.]

Ancora due episodi, dopo i recenti di Moncalvo e Annone

# Esplodono altre molotov

*La prima bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una casa di Viarigi. L'altra a S. Marzanotto d'Asti. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di teppisti*

VIARIGI. A distanza di pochi giorni, al confine tra l'Astigiano e l'Alessandrino, torna a colpire la banda delle molotov.

La scorsa notte due ordigni rudimentali sono stati lanciate a Viarigi e San Marzanotto d'Asti contro altrettante abitazioni. Nessun danno rilevante e, in apparenza, nessun movente: le due vittime non si [illegible] neppure e non sembrano collegate da alcun legame.

Il primo raid nel paese monferrino. A farne le spese, un'operaia di [illegible] anni, Giacinta Nalo, residente in frazione Arrobbio, sulla provinciale per Quattordio all'incrocio per Refrancore. Durante la notte la donna è stata svegliata da un botto: si è affacciata alla finestra, appena in tempo per scorgere le fiamme della bottiglietta che si stavano ormai spegnendo.

L'altra denuncia è stata presentata invece da una insegnante elementare di San Marzanotto Alto, a pochi chilometri dal capoluogo, Anna Maria Cavallo, 40 anni. Anche in questa occasione nessun danno rilevante, solo il muro del caseggiato annerito.

Episodi che i carabinieri mettono in relazione con gli altri due lanci denunciati nei primi giorni del mese. Gli sconosciuti avevano colpito a Castello d'Annone e Moncalvo. Nel primo caso era stato preso di mira il titolare di due bar cittadini, mentre nel centro aleramico il fatto era stato segnalato da un ex sottufficiale dell'Esercito.

Raid, che a detta degli inquirenti, non avrebbe matrici politiche nè legami con l'ambiente del racket. Si tratterebbe piuttosto di una discutibile «bravata». [r. gon.]

## AL MERCATINO

### *Antiquari denunciati*

CASALE. Un torinese ha ritrovato al mercatino dell'antiquariato di Casale un tavolo in noce, di fine Ottocento, che gli era stato rubato nella propria casa di Casalborgone.

Il proprietario, Massimo Liotta, di 47 anni, ha ritrovato il mobile antico nello spazio espositivo allestito al mercato Pavia in piazza Castello dall'antiquario Gianni Tognin, 47 anni, di Solesino (Padova). Subito Liotta si è rivolto ai carabinieri, che hanno interrogato Tognin sulla provenienza del tavolo. L'espositore ha detto di averlo acquistato da un altro antiquario del mercatino, Luigi Albertone, 49 anni, di Chivasso, il quale non sarebbe stato in grado di spiegare in che modo ne era entrato in possesso.

Gianni Tognin è stato denunciato dai militari per incauto acquisto, mentre Albertone è stato segnalato all'autorità giudiziaria per ricettazione. [s. m.]

Casale, presentato al sindaco un progetto della scuola media Hugues

# I ragazzi adottano S. Francesco

*Restaureranno il monumento del «Poverello»*

CASALE. I ragazzi della scuola media Hugues «guariranno» San Francesco dai mali provocati dall'inquinamento. Hanno consegnato al sindaco un progetto di intervento per il restauro della statua che si trova nella piazza dedicata al santo.

«Il monumento di bronzo - scrivono nella relazione - è in stato di conservazione discreto, tuttavia da un'attuale analisi visiva si nota che esso è deturpato da varie chiazze di depositi di cloruro di rame e da alcune chiazze estese nerastre. In particolare sul retro del saio all'altezza delle spalle, dovuti a depositi solfuro-carboniosi di particellato atmosferico provocati dall'inquinamento».

L'intervento pluridisciplinare che i ragazzi della Hugues intendono attuare prevede un preventivo approfondimento conoscitivo, che consiste nella ricerca sull'autore della statua (lo scultore Morera, casalese, che aveva donato il calco al Comune) e nello studio storico della figura del santo. Poi si passerà al restauro ad opera degli stessi allievi. Si legge nella relazione: «Le macchie bianche e verdi e le incrostazioni dovranno essere eliminate per restituire all'opera la sua originale dignità e soprattutto per proteggerla dalla cosiddetta "corrosione ciclica" dovuta all'azione combinata dell'ossigeno con l'umidità del territorio che porta al "cancro del bronzo"».

Il restauro dovrà essere condotto per gradi, attraverso vari passaggi: dalla spazzolatura del monumento, alla campionatura di tasselli prelevati in più punti della statua, al lavaggio accurato, alla rimozione delle incrostature più resistenti con bisturi e spazzola a fibra di vetro. Non è esclusa la necessità di un intervento da parte di tecnici con apparecchiatura per microsabbiature. [s. m.]

Il monumento da restaurare

Un convegno di storici per presentare i restauri e i progetti di sviluppo turistico

# Vezzolano: anche bar sotto l'Abbazia

*C'è anche un punto vendita di libri d'arte curato dalla Sopraintendenza*

ALBUGNANO. «Le fondazioni religiose e l'ambiente: dalle bonifiche agrarie al degrado territoriale» è il tema della tavola rotonda tenutasi a Vezzolano, nell'antica Abbazia. Organizzata dalla Sopraintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, in collaborazione con la Provincia di Asti, la manifestazione ha avuto come coordinatore Renato Bordone, storico presso l'Università di Torino e presidente della biblioteca Astense. Hanno partecipato ricercatori e studiosi e numerosi sindaci della zona.

La tavola rotonda si è svolta in occasione del IX centenario del complesso di Santa Maria di Vezzolano e per porre le basi di un importante convegno previsto per l'anno prossimo. Il complesso comprende, oltre la chiesa, il chiostro, la sala capitolare, il refettorio o sale dell'abate, le cucine o la foresteria.

Sono stati presentati anche i recentissimi lavori di restauro del trittico quattrocentesco in terracotta policroma, [illegible]giante sull'altare, raffigurante la Vergine col Bambino. In passato, importanti restauri sono stati eseguiti alla fine del secolo [illegible] e negli Anni Trenta.

In una sala che si affaccia sul chiostro, è stato allestito un punto vendita, dove si possono acquistare souvenir, oggetti di artigianato locale, libri d'arte e di storia. Verranno presto recuperate anche due sale sotterranee, per convegni e mostre e ci sarà un punto di ristoro.

Nel pomeriggio, sempre nell'Abbazia si è svolto un concerto per clarinetto e arpa, con Sergio Delmastro e Gabriella Bosio.

L'orario di visita al complesso è: 9,30-13/14-17. Per visite di gruppo telefonare allo 011/992.06.07. Per informazioni allo 011/436.15.77. [a. b.]

Uno scorcio dell'antica abbazia di Vezzolano di Albugnano con il bel piazzale

Duecentomila visitatori, ma potrebbero essere molti di più

# Il Piemonte in enoteca

## *Nove regionali e 13 botteghe del vino*

In Piemonte sono attive 9 [illegible]teche regionali, 13 botteghe del vino. E' una rete [illegible] in Italia per diffusione [illegible] attività. Indirizzi [illegible] vini ora si possono tro[illegible] anche [illegible] Internet. Secondo un recente studio dell'assessorato all'Agricoltura, in un anno queste strutture sono [illegible]sitate da circa 200 mila «enoturisti» che comperano almeno centomila bottiglie di vino per un giro d'affari di 2 miliardi.

Sono dati che testimoniano delle grandi potenzialità in parte ancora inespresse di queste strutture, create con una legge del 1980 con centinaia di milioni di finanziamenti pubblici.

Se ne [illegible] discusso venerdì scorso a Torino in una convention alla presenza degli [illegible]sori Bodo (Agricoltura) e Angeleri (Turismo).

«Una raccolta di idee raccolte tra gli operatori del settore e gli enti locali» l'ha definita l'assessore Bodo che vorrebbe ospitare a palazzo Barolo, nel centro di Torino, anche una vetrina piemontese delle enoteche.

Ma dove [illegible] in Piemonte? Per prime [illegible] ricordate le nove enoteche regionali. La lo[illegible] dislocazione copre le varie zone di produzione.

Le più antiche per data di costituzione sono le enoteche regionali di **Grinzane e Barolo**. La prima occupa il bellissimo

C[illegible] il [illegible] degli «enoturisti»

castello (0173 262159) che fu del conte Camillo Benso di Cavour. Vi è [illegible] la stanza da letto dello statista e molte [illegible] testimonianze.

Nel castello di Barolo (0173 56277) c'è anche una curiosa «astronave». E' una struttura di assaggio professionale dei vini con nicchie di degustazione collegate ad un computer.

Sempre in Langa meritano una visita l'enoteca di **Barba**[illegible] (0173 635251) ospitata nei locali ristrutturati di una bella chiesetta e quella di **Mango** nel castello completamente restaurato. E' tra le più attive, ha annesso anche un ristorante (0141 89633) e racchiude il meglio delle produzioni del moscato d'Asti.

Ultima [illegible]ata, ma già molto frequentata, l'enoteca regionale del Roero, anch'essa con ristorante, (0173 978228) aperta nel centro di **Canale d'Alba**. Qui si trovano i migliori Arneis, [illegible] gli altri vini della sinistra Tanaro.

Nell'Astigiano, chiusa da tempo l'enoteca di Costigliole nel castello (ma è stata aperta una cantina comunale in via Roma (0141 961661), operava l'enoteca di **Canelli**, dedicata al moscato e allo spumante. L'alluvione del novembre scorso ne ha devastato le sale. Ora è ospitata presso il municipio (0141 823431) in attesa di una nuova sistemazione.

L'Alessandrino ha due enoteche regionali. Il Monferrato è rappresentato [illegible] **Vignale** [illegible] palazzo Callori (0142 933243) [illegible]strutturato a fondo [illegible] quindicina di anni fa. Il consiglio di amministrazione dell'enoteca, recentemente rinnovato, vuole aprirsi anche ai produttori del Monferrato astigiano.

Ad **Acqui Terme**, nel centro della città termale, quasi a [illegible]ler creare un inedito connubio tra acqua e [illegible] ecco l'enoteca di palazzo Robellini (0144 770273) dove si trova la miglior produzione di brachetto. Altro tempio del vino piemontese è il castello di **Roppolo** (0161 98501) dove ha sede l'enoteca della Serra che opera nell'area dell'Erbaluce di Calu[illegible].

Se le enoteche sono i «templi del vino», a volte persino troppo rituali, le botteghe possono considerasi le cappellette [illegible] campagna ma, non per questo, meno ricche e interessanti.

Tutto il Piemonte ne è costellato: raccolgono i vini della zona e vendono anche miele, frutta, marmellate, formaggi.

Ecco dove sono con il loro recapito telefonico:

Bottega della Langa Astigiana Valle Bormida, S.Giorgio Scarampi, 0144/89230;

Dogliani (Cn), 0173/70107;

Gattinara (Vc) 0163/834070;

Portacomaro (At) 0141/202666;

Castagnole Lanze (At) 0141/877219;

Moncucco (At) 011/9874765;

Neive (Cn) 0173/67004;

Nizza (At) 0141/721365;

Novello (Cn) 0173/731147;

Quaranti (At), 0141/77081;

Serralunga d'Alba (Cn) 0173/613001-613528;

Costigliole 0141/961661;

La Morra (Cn) 0173/509204.

[s. mir.]

Di almeno 3 settimane a causa del maltempo

# Raccolto del riso in forte ritardo

**VERCELLI.** Si sta normalizzando il mercato risiero di Vercelli: man mano il risone di nuovo raccolto affluisce [illegible] regolarmente, e questo ha provoca[illegible] un lieve assestamento nei prezzi minimi e massimi di alcune varietà. La mietitura è ancora in [illegible] gli esperti hanno calcolato che, in particolar modo nel Vercellese, il maltempo e soprattutto le piogge intense di settembre hanno provocato un ritardo di almeno tre settimane nelle operazioni di raccolto.

Ancora domenica scorsa le mietitrebbie [illegible] al lavoro incuranti della giornata festiva e del fondo non proprio ottimale delle risaie, per sfruttare al massimo le pause di sole fra le ricorrenti ondate di maltempo.

La preoccupazione maggiore, a questo punto, deriva dal timore che le piogge intense di settembre siano riuscite ad inumidire oltre misura le pannocchie favorendovi l'insorgere degli agenti fungini; nonostante i successivi processi di essiccatura ne possono infatti derivare danni notevoli sulla qualità dei chicchi e, di conseguenza, sul loro prezzo di vendita.

La prima a risentire di questi ritardi è stata la borsa risi del martedì che, alla riapertura dopo le vacanze di agosto, per quattro settimane consecutive non ha potuto fissare le quotazioni proprio per mancanza [illegible] prodotto da commercializzare.

Di conseguenza le prime forniture di risone erano riuscite a spuntare prezzi decisamente superiori rispetto alle quotazioni fissate a parità di data nelle scorse stagioni; a questo va aggiunto il periodo favorevole alle esportazioni derivante dalla debolezza della lira rispetto a marco e dollaro, particolarmente sentita proprio durante lo [illegible] settembre, che aveva indotto a destinare all'esportazione le scarse quantità di prodotto disponibile.

Nulla da fare ancora per i risoni del gruppo varietale Thaibonnet i quali, seminati normalmente in ritardo rispetto alle altre qualità, hanno sofferto durante quasi tutto il loro ciclo vegetativo dei ricorrenti sbalzi di temperatura e delle avverse condizioni atmosferiche che ne hanno rallentato il processo di maturazione. Neppure ieri, infatti, i Thaibonnet hanno potuto essere quotati alla borsa.

A riprova del ritardo complessivo stanno le statistiche delle vendite elaborate settimanalmente dall'Ente nazionale risi: a tutto giovedì 5 ottobre erano state vendute solo 105.026 tonnellate di risone di nuovo raccolto contro [illegible] 155.267 del 1994 e le 136.925 dell'annata precedente.

**Walter Camurati**

[illegible]

### *«Lavorati» in ribasso*

Andamento normale di mercato, ieri mattina, alla Borsa risi di Vercelli, con tutte le varietà ormai quotate tranne i Thaibonnet; l'afflusso regolare di prodotto sul mercato ha ridimensionato lievemente i prezzi dei risoni, dei lavorati e dei parboiled. Nei risoni 9 lire in meno al chilo i Cripto, nei lavorati perdono 20 lire al chilo Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto, nei parboiled 20 lire [illegible] meno per Medio e Lungo.

Queste le quotazioni al fixing: **Risoni**: Balilla 711-750; Elio 692-721; Cripto 673-721; Lido 711-750; Sant'Andrea 692-817; Loto-Europa, Ariete e Drago 701-750; Roma 769-865, Baldo 817-865, Arborio 903-961. **Lavorati**. Originario 1330-1430; Lido 1330-1430; Sant'Andrea 1600-1700, Roma [illegible] Baldo 1650-1750; Ribe-Ariete-Drago 1400-1500, Europa-Loto 1380-1480; Arborio 1900-2000. **Parboiled**: Medio 1610-1680; Lungo 1660-1730. **[w. ca.]**

[illegible]

ASTI

**Appuntamenti con le «Donne del vino»**

L'Associazione «Donne del [illegible]» sta preparando una serie di incontri dal titolo «Il vino [illegible] in tavola»: cinque serate (nell'arco di tempo dal 15 al 29 novembre), per raccontare [illegible] storia del vino dal vigneto alla degustazione. Gli appuntamenti [illegible] ospitati dal[illegible] «Casa dell'Asti Spumante» in piazza Roma. «Si tratta di conversazioni - chiarisce la delegata piemontese Rosangela Riccadonna Clerici - con una conduttrice fissa a [illegible] si affiancheranno vari ospiti-docenti». Per informazioni sull'iniziativa, si può telefonare al recapito dell'Associazione ad Alba (all'Apt tel. 0173/361.538) oppure alla Casa dell'Asti (0141/594.215). [e. ce.]

[illegible]

**Nuovi vigneti? Sì, ma con norme precise**

Sulla proposta di liberalizzazione dei nuovi impianti vigneti, [illegible] giunta della Coldiretti della Granda ha preso posizione con un documento trasmesso alla sede regionale e a quella nazionale. [illegible]condo l'organizzazione sindacale, per ottenere l'autorizzazione il comune dovrebbe avere un piano regolatore delle superfici vitate in cui risultassero le aree vocate e quelle che [illegible] lo sono. Oltre a questo, l'organo competente a concedere [illegible] autorizzazioni potrebbe essere il consorzio di tutela [illegible] valorizzazione [illegible] ogni singola doc. Per ultimo, deve esser[illegible] richiesto un piano d[illegible] sviluppo aziendale. Infine sempre secondo la Coldiretti cuneese, è opportuno accordare la precedenza ai nuclei con presenza di giovani coltivatori al di sotto dei 40 anni, alle aziende professionali e alle superfici tali da favorire l'accorpamento dei vigneti già esistenti nelle varie aree. [g. d. m.]

FAENZA

**Delegazioni piemontesi al Fruttiflor**

[illegible] saranno anche delegazioni piemontesi al Fruttiflor di Faenza, la mostra professionale della frutticoltura del floroviviaismo [illegible] del giardinaggio aperta da venerdì [illegible] domenica. All'esposizione verranno presentate alcune tra le più pregiate qualità di piante da coltivare in serre specializzate, ma non mancheranno le specie adatte anche al terrazzo di casa.

Un invito a non raccogliere il frutto prima del 15 ottobre

# Il Cuneese leader regionale per la produzione dei kiwi

**CUNEO.** Il kiwi è l'ultimo frutto della stagione e la Regione per la p[illegible] volta quest'anno consiglia di [illegible] raccoglierlo prima del 15 ottobre. Perché il ritardo migliora di molto la qualità.

Spiega Graziano Vittone, tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Il frutto comincia [illegible] maturare dopo 130-140 giorni dalla fioritura. Raccoglierlo prima significa mettere sul mercato un prodotto carente di zucchero, quindi scadente. I consumatori devono pazientare fino a dicembre per acquistare il migliore kiwi piemontese. L'Asprofrut da tempo impone ai soci il periodo di raccolta, speriamo che la Regione renda il prossimo anno obbligatorio per tutti l'inizio del prelievo».

Aggiunge Giovanni Bodo, assessore regionale all'Agricoltura: «Al fine di evitare speculazioni [illegible] che possono danneggiare l'immagine del ki[illegible] piemontese, abbiamo stabilito una data indicativa per l'inizio [illegible] raccolto. Nell'interesse dei produttori auspico che la tutela e la valorizzazione del prodotto [illegible] sia affidata [illegible] ai controlli di rispondenza dei parametri minimi [illegible] qualità della merce [illegible] commercio, [illegible] soprattutto [illegible] senso di responsabilità dei produttori».

Il Piemonte con una superfi[illegible] coltivata a kiwi di 3 mila ettari e una produzione [illegible] oltre seicentomila quintali si colloca al terzo posto in graduatoria (dopo Lazio e Emilia-Romagna) e prima del Veneto. Le quattro regioni rappresentano il 90 per cento dell'intera produzione nazionale. «La provincia di Cuneo - commenta Silvio Pellegrino, tecnico Asprofrut - è al primo posto in Piemonte con 2.200 ettari di coltivazione e circa mezzo milione di quintali di kiwi; segue Vercelli co[illegible] ettari [illegible] mila quintali, Torino con 350 ettari e 50 mila quintali. Asti e Alessandria contano su venti ettari e quattromila quintali ciascuna. L'esportazione della produzione piemontese sfiora l'80 per cento, solo il 9-10 per cento del frutto [illegible] consumato in Piemonte dove il consumatore non sa ancora quanto bene fa alla salute».

Questo frutto originario della Nuova Zelanda è arrivato [illegible] Piemonte da meno di venticinque [illegible]. Ha conosciuto il «boom» nel decennio 1980-90, quando tutti si er[illegible] messi a produrre kiwi, poi è entrato [illegible] crisi nel 1992-93 con prezzi fallimentari, quindi una nuova ripresa dallo scorso anno. Continua Graziano Vittone, esperto per i kiwi dell'Asprofrut: «La crisi degli [illegible] scorsi ha costretto gli hobbisti a gettare la spugna a vantaggio [illegible]ei produt[illegible] a tempo pieno. Ne ha guadagnato la pezzatura del frutto, quasi tutto oltre i 70 grammi per frutto, e la qualità. L'anno scorso il prezzo medio ai produttori è stato di circa 900 lire il chilo, quest'anno le quotazioni dovrebbero non discostarsi. [illegible] prodotto raccolto nella seconda metà del mese finisce quasi tutto nei magazzini cooperativi per [illegible] messo in [illegible] da dicembre [illegible] maggio».

**Gianni De Matteis**

In provincia di Cuneo [illegible] coltivati a kiwi oltre 2200 ettari di terreno

[illegible]

# La «super mela»

## *Nei frutteti di San Marzano nascono varietà più robuste*

[illegible] MARZANO OLIVETO. «[illegible] è stato [illegible] gran raccolto, una trentina di cassette, tuttavia sono convinto che questo sia [illegible] primo passo per il rilancio della frutticoltura sanmarzanese».

[illegible] sindaco [illegible] Terzano del «paese delle mele» commenta così la prima raccolta, terminata proprio in questi giorni, delle mele coltivate nell'appezzamento sperimentale di regione Valle Asinari, [illegible] laboratorio «sul campo» dove da tre anni i tecnici del dipartimento per le colture arboree dell'Università di Torino stanno cercando di c[illegible], con innesti e selezioni, una «supermela» resistente a parassiti e malattie [illegible] quindi meno bisognose di trattamenti.

«In effetti alcune varietà, sp[illegible]cialmente un tipo di «Golden Delicious» e una mela detta «mattutina», si sono dimostrate refrattarie alla ticchiolatura (è la comparsa di macchie nere sulla buccia) - spiega Terzano -. Per la coltivazione le piante migliori sono quelle «nane» che comportano meno [illegible] e meno spese [illegible] impianto. Ora - aggiunge il sindaco sanmarzanese - abbiamo disposto lo stoccaggio delle mele raccolte in cella refrigerata per testarne la tolleranza alla conservazione, una «prova del nove» importante per la commercializzazione successiva al periodo di raccolta».

Da qualche tempo i costi [illegible] produzione diventati troppo alti e la [illegible] di prodotti provenienti [illegible] altre parti d'Italia e dall'estero avevano messo in crisi i coltivatori di mele di San Marzano, tanto che lo scorso anno era stato chiuso il [illegible]sorzio che raggruppava decine [illegible] frutticoltori locali.

Ora si spera nella «super mela» e si pensa all'organizzazione [illegible] un convegno che dovrebbe svolgersi in paese a novembre. Saranno invitati esperti, ricercatori e operatori del settore. Si discuterà del futuro della frutticoltura nell'Astigiano e delle possibilità di passare dalle fasi sperimentali alla produzione. [G. L.]

TENDENZE

**OCCASIONI IN [illegible]**

Un settore in forte sviluppo soprattutto nelle [illegible] collinari [illegible] nelle aziende con presenza di forze giovani

# Agrituristi si [illegible] o si diventa? In Piemonte sono già 250

## *Ecco le numerose norme da seguire per poter avviare questo tipo di attività in azienda*

**ALESSANDRIA.** Fare agriturismo [illegible] è seguire una «moda» o reale necessità? In Piemonte il settore, nato tardivamente rispetto ad altre regioni - ad esempio Toscana, Trentino e Veneto - si è nell'ultimo decennio rapidamente sviluppato.

Oggi sono circa 250 le aziende piemontesi, concentrate principalmente nelle province di Cu[illegible] (79), Asti (50), Alessandria e Torino (43).

I dati confermano che l'agriturismo piemontese ha trovato la [illegible] maggior collocazione nelle aree collinari [illegible] montane. E non è solo un fatto «paesaggisti[illegible] ma il frutto di [illegible] [illegible]ne, determinatasi negli anni, in queste aree.

L'agriturismo [illegible] divenuto, e non solo perché lo stabilisce [illegible] legge, una reale forma di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo. Quest'ultimo infatti, se analizzeremo ad esempio la situazione vitivinicola piemontese - siamo oggi «solo» la sesta regione produttrice di uve e vino, posizione determinata dal numero sempre più esiguo di addetti e di superfici vitate - ha dovuto trovare delle forme [illegible] sostentamento connesse all'attività agricola.

Inoltre l'agriturismo, è divenuto un settore «prediletto» da molti giovani, che stanno ritornando alla campagna [illegible] alle attività agricola. Non sono [illegible] abusi e mistificazioni. Aziende agrituristiche solo sulla carta, [illegible] realtà alberghi e ristoranti [illegible]metizzati.

Ma come si diventa agrituristi in maniera corretta? Occorre innanzi tutto essere degli imprenditori agricoli, ossia esercitare un'attività agricola - coltivazione di un fondo, silvicoltura, allevamento di bestiame - e trarre da questa almeno la metà del proprio reddito. Tale attività inoltre deve, per poter fare agriturismo, essere sviluppata su un territorio che fornisce produzioni per l'agriturismo - devono essere infatti offerti prodotti provenienti dall'attività aziendale o da consorzi di aziende. Occorre poi un nucleo famigliare che collabori alla gestione del servizio, e potendo anche un certo numero di braccianti agricoli che [illegible] possono impiegare poi nell'agriturismo (non è infatti riconosciuta per legge la figura del dipendente [illegible] dell'agriturismo).

Si deve poi essere in possesso di un fabbricato rurale sul fondo. Non deve essere [illegible] costruzione nuova: deve rientrare nel patrimonio edilizio rurale. In Piemonte c'è un limite di 60 posti per i pasti [illegible] 25 posti letto. Oc[illegible] essere in regola con le norme [illegible]genico sanitarie vigenti [illegible] per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività occorre presentare domanda al Comune in cui si intende effettuare l'esercizio dell'attività. Per affrontare l'iter è consigliabile rivolgersi alle organizzazioni di categoria.

In Piemonte operano il Consorzio Agriturismo Piemonte - V. Lagrange 2 Torino Tel. 011/534918 e tre associazioni legate alle organizzazioni professionali agricole: Agriturist dell'Unione Agricoltori, in C.so Vittorio Emanuele II, 58 tel. 011/562397, Terranostra della Coldiretti in P.zza S. Carlo 197, tel. 011/5612803 [illegible] Turismo Verde della CIA in V. S. Francesco [illegible] Paola 22, Tel. 011/535229.

**[illegible] Rossi**

[illegible]

### *Lezioni in campagna*

Scuola e agriturismo è un binomio ormai collaudato. Sulla scia di passate esperienze il Consorzio Agriturismo Piemonte, che raccoglie 42 aziende sul territorio piemontese, ha preparato [illegible] pubblicazione dal titolo «La campagna ai bambini». E' una raccolta [illegible] visite ad una quindicina di aziende agricole ed agrituristiche piemontesi, sparse [illegible] tutto [illegible] territorio, rivolta a ragazzi ed insegnati delle scuole materne, elementari [illegible] medie. In sostanza attraverso gli itinerari, alunni ed insegnati potranno conoscere l'attività agricola, come parte integrante di un territorio e dell'ambiente. Tali iniziative già [illegible] passato hanno riscosso notevole [illegible]: [illegible] infatti stati migliaia i bambini che hanno preso parte a queste visite. La pubblicazione sarà presentata ufficialmente giovedì nel corso di [illegible] conferenza stampa che si terrà alle 17 al Circolo della Stampa, in C.so Stati Uniti 27 [illegible] Torino. [c. ro.]

Cibi più naturali anche per i bimbi

Iniziativa pro alluvionati questa sera al Master

# Un galà con le «stelle»

*Soubrette e calciatori mobilitati per solidarietà. Presenta Ettore Andenna. In programma una sfilata di moda, poi via alle danze*

Saranno ospiti questa sera al Gran galà del Master di Bosco. Da sinistra: il presentatore Ettore Andenna, il calciatore Gianluca Pagliuca e la soubrette Carmen Russo

BOSCO MARENGO. Tutto è pronto per il Gran galà danzante di stasera alla discoteca Master, con personaggi dello spettacolo e calciatori di fama.

L'iniziativa è di Oreste Cellerino, figura molto conosciuta nell'ambiente calcistico della provincia: «L'avevo promesso dalla scorsa primavera - spiega - e ci tenevo a organizzare una serata benefica, per raccogliere fondi per gli alluvionati».

Con la collaborazione di Paolo Vassallo, ideatore della rassegna «Una modella per l'arte», è stato stilato il programma: la lista degli ospiti annunciati è davvero lunga.

La serata sarà presentata da Ettore Andenna e interverranno Carmen Russo, Cannelle, Marco Predolin, Terry Schiavo e la «sexy show girl» Rita Salvini. E poi ancora Livio Berruti, ex olimpionico di «Roma 1960» e il professor Gianluigi Marianini, che raggiunse la notorietà televisiva al quiz «Lascia o raddoppia?».

Tra i calciatori, i primi a garantire la loro adesione sono stati gli interisti Gianluca Pagliuca e Nicola Berti, che saranno accompagnati da Benito «Veleno» Lorenzi; sono attesi anche rappresentanti di Juventus, Milan e Sampdoria.

In programma c'è anche una sfilata di moda e si potrà ballare per tutta la notte, fianco a fianco con le «celebrità», con musica da discoteca e con l'orchestra «Ricky show».

Il biglietto per il Gran galà si può acquistare al botteghino del Master e costa 16 mila lire: la serata comincerà già alle 21, ma il «clou» si può collocare intorno alle 23,30, quando Ettore Andenna chiamerà, uno a uno, gli ospiti sul palco.

L'incasso, detratto l'importo da versare alla Siae, sarà consegnato a Pierangelo Painuzzi, presidente del Comitato spontaneo alluvionati del Tanaro, che sarà presente stasera e segnalerà le famiglie bisognose a cui saranno destinati i proventi della serata. All'iniziativa di stasera Cellerino vuole dare un seguito: «Ne vorrei parlare con don Gino Casiraghi e don Ivo Piccinini - dice -: penso a un piatto commemorativo dell'alluvione, da vendere per beneficenza in tutta Italia». [b. v.]

Ci sarà anche Cannelle

## CALCIO SPETTACOLO

## *Una sfida fra i deejay*

ALESSANDRIA. Deejay in campo, domani alle 21, per una partita di calcetto che si preannuncia molto accesa. Di fronte, da un lato, Radio Delta e dall'altro la rappresentativa del Cial, il Consorzio dell'informazione per Alessandria che comprende le emittenti Radio Cosmo e Radio Gamma. Si giocherà sul campo del Dopolavoro ferroviario o, in caso di maltempo, nella palestra «New center gym» di via Guasco. «Pensavamo di stabilire un ingresso a offerta - dicono gli ideatori della sfida - per devolvere l'incasso ai bambini della Bosnia o alle famiglie alluvionate, ma alla fine abbiamo lasciato perdere, di fronte alle troppe grane burocratiche».

In campo per Radio Delta sono annunciati Luciano Tirelli, Franco Tasca, Fabrizio Violino, «Fabietto», Carlo Maiello ed Enzo Pregnolato. Il «Cial» risponderà con Nicola Garlando, Daniele Rossi, Andrea «Allo» Brunello, Marco Ferretti, Simone «Bubu» Cantatore, Alberto e Roberto Perissinotti, Francesco Mantovani e Aldo De Giglio. [b. v.]

## GIORNO E NOTTE

**LOCALI**

Rock, latina, revival e techno

Stasera al Thunder road di Codevilla arrivano i Fam, gruppo di Savona del circuito underground. Alle Rotonde di Garlasco musica latinoamericana con Alex e Anni 60 con Umberto Benotto. A Ovada, al Mamunja, in salita Roma 28, la «Noche precoce» è con i dj Max Bondino e Luca Loi. [b. v.]

**MUSICA**

A lezione di batteria a Valenza

Il circolo «Amici della musica» di Valenza indice un corso musicale di batteria e percussioni. Chi è interessato può recarsi alla sede di via Noce 60, lunedì dalle 17,30 alle 19,30 e martedì, 15 alle 17. Si può telefonare allo 0131/942767. [r. c.]

**CORSI**

Dall'inglese al teatro

La biblioteca del Comune di Viguzzolo organizza una serie di lezioni che prenderanno il via a novembre: in programma corsi di inglese per adulti, un corso di musica per ragazzi e adulti e un laboratorio teatrale. Informazioni 0131/898316. [b. v.]

**CINEFORUM**

Film d'autore, anche in originale

Le Anteprime di cinema al Poli di Casale stasera (ore 20,30 e 22,30) propongono «Butterfly kiss» di Michael Winterbottom con Amanda Plummer e Saskia Reeves. All'Arlecchino di Voghera, per «Grande schermo» alle 21,15 sarà proiettato il film «La scuola» di Daniele Luchetti. All'Ambra di Alessandria, per «Film odissey» si replica (ore 20 e 22,15) «Bullets over Boradway - Pallottole su Broadway» di Woody Allen. [r. al.]

**TEATRO**

Ad Acqui in scena «Tragedia»

Stasera per «Aspettando l'Acqui Storia», al teatro parrocchiale «Cristo Redentore» di Acqui andrà in scena alle 21,15, lo spettacolo «Tragedia», liberamente tratto da Woody Allen, con la compagnia dei Sempreassenti. [r. al.]

Ogni domenica mattina da Radio Gold parlano registi, attori e critici

# C'è un filo diretto con il cinema

## *E «Visionario» dedica un saggio ad Antonioni*

VALENZA. Un filo diretto con il mondo del cinema italiano: lo propone Radio Gold, ogni domenica, dalle 11 alle 12, con replica ogni martedì alle 13.

«Ombre rosse», trasmissione di «cinema e altri media» in onda sugli 88.800 Fm, ha in palinsesto per le prossime puntate una serie di ospiti davvero di spicco.

Sono registi affermati, come Francesca Archibugi, Silvano Agosti, Davide Ferrario, Marco Bellocchio, Carlo Mazzacurati, Silvio Soldini, fino a Mario Martone, attori come Giuseppe Cederna, l'interprete del film Oscar «Mediterraneo», ma anche saggisti, come Paolo Malanga e Guido Aristarco, direttore della rivista «Cinema nuovo» e infine scrittori di cinema, come Carlo Carotti. Fra gli ospiti «nostrani» c'è Guido Santagostino, del Circolo del cinema di Tortona.

Dai microfoni di Radio Gold gli invitati parleranno della situazione del cinema in Italia, ma risponderanno anche alle domande del pubblico: tramite sarà la redazione del programma, che è composta da Massimo Aluttto, Fabrizio Amerelli e Roberto Lasagna e a cui gli ascoltatori potranno telefonare almeno un'ora prima dell'inizio di ogni puntata, chiamando lo 0131/941111. L'idea nasce dalla rivista di cinema «Visionario», che ha sede in Alessandria e a cui fa capo anche Saverio Zumbo, autore, per le Ripostes di Salerno, di un saggio su «Antonioni, lo spazio dell'immagine», uscito in questi giorni.

Il volume, che è corredato di un'ampia bibliografia e di una filmografia che rende conto anche dei film di Antonioni reperibili in videocassette, analizza l'opera e la figura del grande maestro del cinema, che ha conosciuto una nuova popolarità dopo l'assegnazione dell'Oscar alla carriera e il suo ritorno alla regia con «Al di là delle nuvole», girato insieme a Wim Wenders. [c. re.]

Michelangelo Antonioni

## STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRIA**

**Alessandrino** — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,45/22,30 — L. 10.000/8000
**I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

**Ambra** — Tel. 252.079 — Ore 20/22.15 lingua orig. Lire 7000 - Abbonamento a 7 spettacoli L. 35.000
**Bullets over Broadway** — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35'

**Comunale** — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,20 — L. 10.000/8000
**Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

**Comunale** — SALA FERRERO — Tel. 234.240, Cineforum — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
**L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa. per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

**Corso** — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

**Cristallo** — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
**Film vietato minori anni 18**

**Galleria** — Tel. 252.112 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
**Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

**Moderno** — Tel. 252.707 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

**ACQUI TERME**

**Ariston** — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
CHIUSO

**Cristallo** — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000
**Film vietato ai minori di anni 18**

**CASALE M.**

**Vittoria** — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01'

**Poli** — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
**Butterfly Kiss** — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e sconvolta, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' — Dramm.

**Moderno** — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/7000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

**NIZZA MONF.**

**Aurora** — Tel. (0141) 701.459 — dalle 18 — L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

**Lux** — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

**Sociale** — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
**Film vietato ai minori di anni 18**

**Verdi** — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30
**Film vietato ai minori di anni 18**

**NOVI L.**

**Moderno** — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/6000
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

**OVADA**

**Comunale Dolby** — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — Lire 9000 (posto unico)
**Clerks - Commessi** — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

**SERRAVALLE S.**

**Lara** — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000 (posto unico)

**TORTONA**

**Sociale** — Tel. 861.325 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

**VOGHERA**

**Arlecchino** — Tel. 0383/648.124 — Or.: 21,15 — Lire 8000/5000
**La scuola** — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Italia '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico



## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521 **L'ultima eclissi**. Or. 15,25, 17,45, 20,05, 22,30
**ADUA 400** corso G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere**. Or. 15,15, 17,40, 20, 22,30
**ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 **Congo**. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3 **Allarme rosso**. Orario 15,15, 17,50, 20,10, 22,30. Aria condizionata
**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 58.7190 **Batman forever**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24 **Dredd, la legge sono io**. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30
**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **L'odio**. Or. 15,15, 17,10, 19,05, 21, 22,45
**G. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **French Kiss**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**G. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Romanzo di un giovane povero**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
**CRISTALLO** via Gorio 5, tel. 650.71.. **Dredd, la legge sono io**. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
**DORIA** via Gramsci 9 **French Kiss**. Or. 15,10 **Peccato che sia femmina**. Ore 21,30 Ass. ad. presso Acce - Gal. Subalpina
**ELISEO GRANDE** p.za Sabotino **Il primo cavaliere**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**ELISEO BLU** p.za Sabotino **Allarme rosso**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
**ELISEO ROSSO** p.za Sabotino **Oltre Rangoon**. V. M. 14. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**EMPIRE** p.zza V. Veneto 5 **Fermo posta: Tinto Brass**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
**ERBA 1** corso Moncalieri 241 **Carrington**. Or. 20, 22,30
**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma **L'uomo delle stelle**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**FARO** via Po 30, telefono 817.3323. Riposo
**FIAMMA** corso Trapani 57 **Congo**. Or. 16, 18,15, 20,20, 22,30
**GIULIO CESARE** corso Beccaria 4 **Batman forever**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**KING** via Po 21, tel. 812.5996 **Amiche**. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
**KONG** v. S. Teresa 5, t. 534.614 **French Kiss**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
**LUX** Gal. S. Fed. **Waterworld**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom)**. Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173 **Oltre Rangoon**. V. M. 14. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,40, 22,35
**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448 **Croce e delizia**. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448 **Amiche**. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
**REPOSI** v. XX Settembre 15, t. 531.400 **Da morire**. V.M. 14. Ap. 15,30. Film 16, 18,10, 20,20, 22,30
**ROMANO** Galleria Subalpina, Tel. 562.0145 **I ponti di Madison County**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**STUDIO RITZ** via Acqui **L'uomo delle stelle**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**VITTORIA** via Roma 336 **Scemo è più scemo**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1995-96. Fino al 15-10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madame Butterfly. Biglietteria ore 10-18,30. Tel. 8815.241/242
**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6
**ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera alle 21 G. Valeri e G. Jossetti in **Pauteasso Antonio esperto in matrimonio**, due atti di Ugo Corbuzzi. Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tel. 9-13 15-20, fest. 16-23. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19 **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 - **Tg9**
20,30 **Il pirata**, miniserie (parte II)
22,15 **Paradiso in tv**
22,30 **Soldato Benjamin**
23 - **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,50 **Enos**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1,30 **Soldato Benjamin**

### Telecupole

17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,20 **Vacanze istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19 **Funari Live**
19,30 **Tg4**
1 **Video Top**, videoclip

### Telegranda

16,35 **Cartoni animati**
17,05 **Telefilm**
**Telefilm**
18 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 - **Film**

### Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Voci d'Europa**, film
22,20 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Nite Video**

### Telecity

**Tg7**
19,30 **CD Network**, magazine musicale
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
**Dollmaker**, tv movie
**Salto nel buio**, telefilm

### Primantenna Supersix

19 **Happy family**, telefilm
19,30 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Quadro in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Storie di mezzanotte e... dintorni**

### Quarta Rete Tv

18,30 **Fantasy Island**, serial
20,30 **Ballando sul lago**
22,30 **Azzurro Italia**
24 **Donne e motori**
1 **Erotika**
1,45 **Match Music**
3 - **Polo Ovest**
5 **Zapping**

### Quinta Rete

19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 **Cartoon Story**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casino**
1,30 **Super Zap**

### Quadrifoglio Odeon

17 **Rosa tv**, rotocalco femminile
**Marilena**, telenovela
18,15 **Tuttintavola**, puntata
18,35 **Tg rosa**
19 **Funari Live**
23 - **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 6**, conduce Joe Denti
23,40 **Rancing Time**
24 - **Moto**, settimanale sportivo

### Rete 9 Tai

19 **Speciale Telesu**
19,30 **Il regionale**
20 **Oggi un anno fa**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

### Telecampione

20,45 **Mercati sport**
21
22 - **Business news**
22,15 **Emporio Tv**

### G.R.P.

19,20 **GRP monitor**
21 **Edgar Wallace**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 **GRP monitor**
3 **Edgar Wallace**, telefilm
3,40 **Il mago di Oz**, film

### Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

### Telesubalpina

19 **Terra nostra**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

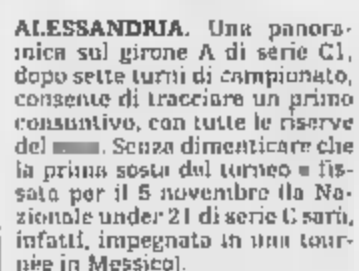
### Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**, I parte
22,40 **Informazione**
23 **Parlamone**, II parte
24 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grigi, bilancio del trainer Motta sull'inizio stagione: unica sorpresa è il Montevarchi

# «Un campionato senza Cenerentole»

## *E bastano solo due match per salire o precipitare*

**ALESSANDRIA.** Una panoramica sul girone A di serie C1, dopo sette turni di campionato, consente di tracciare un primo consuntivo, con tutte le riserve del caso. Senza dimenticare che la prima sosta del torneo è fissata per il 5 novembre (la Nazionale under 21 di serie C sarà, infatti, impegnata in una tournée in Messico).

Dice mister Gianfranco Motta: «A un terzo circa del cammino, ritengo che l'attuale torneo sia più equilibrato delle edizioni passate. Non ci sono più, per esempio, squadre troppo deboli come lo è stato il Palazzolo nella scorsa stagione e neppure squadroni fortissimi e imbattibili come il Bologna. In sostanza, è una classifica ristretta e con l'assegnazione dei tre punti per la vittoria tutto può accadere nel breve spazio di pochissime domeniche».

L'Alessandria, con gli otto punti in graduatoria, si trova a sei lunghezze di distanza dalla coppia Empoli e Modena che occupano l'ultima poltrona utile per la disputa dei playoff, anche se sono soltanto due i punti di vantaggio sulle quintultime, Como e Leffe. «La realtà dei fatti - aggiunge il tecnico - è sotto gli occhi di tutti. Bastano due incontri favorevoli per avvicinarsi alla zona nobile della graduatoria e, viceversa, due stop consecutivi fanno scivolare indietro. Per noi il discorso è semplice: è importante non lasciarsi tradire da eccessi di ottimismo, pessimismo e comunque da momenti di timore del tutto ingiustificati per una squadra dalle indubbie qualità come la nostra. Possiamo recuperare terreno lavorando come stiamo facendo da tempo: in tranquillità e con la massima comprensione. Certo nel meccanismo c'è qualcosa da rivedere. Infatti svolgiamo, anche in questi giorni di preparazione una serie di "applicazioni pratiche": si ferma il gioco per migliorare le posizioni di ciascun giocatore in campo e cercare così di ridurre ancora errori che capitano in partita ufficiale».

Dunque, per il difensore Enrico Gutili e compagni il campionato può essere davvero cominciato domenica scorsa. Soprattutto se l'organico sarà finalmente al completo.

«Fontana - dice ancora Motta - da una decina di giorni sta preparandosi, dopo un mese e mezzo in pratica di inattività. Le reazioni dell'arto infortunato sono, al momento, positive. Per i medici potrebbe essere disponibile per la trasferta di Monza, ma valuteremo con attenzione le condizioni del giocatore nei prossimi giorni».

Ampliando l'analisi su altre squadre del girone, Motta dichiara: «Il Montevarchi è la sorpresa in assoluto. Ha mantenuto l'intelaiatura dello scorsa stagione, con l'innesto di tre o quattro nuovi elementi che si sono subito integrati al meglio. E poi non è da sottovalutare l'Empoli, alla quarta vittoria consecutiva in campionato, e che sta offrendo un rendimento superiore a quello dell'anno passato, quando i toscani militavano nel girone B».

E attendeva qualcosa di più - conclude Motta - dal Prato, ma la formazione è composta da diversi giovani, e anche dal nostro avversario di domenica, il Monza. I brianzoli finora hanno dato origine a prove a corrente alternata. In pratica, sono partiti in sordina, come dodici mesi addietro, ma hanno possibilità ampie e le giuste qualità per risalire».

**Roberto Gelato**

Il difensore Enrico Gutili (nella foto) è a disposizione per la gara di Monza

## Referendum

### *Tra i dilettanti è primo Ferrari*

**ALESSANDRIA.** Prosegue anche questa settimana il referendum «Vota il campione dell'anno», organizzato da «La Stampa», in collaborazione con Teleradiocity. Al termine della stagione verranno «incoronati» i migliori giocatori che militano nei club della provincia.

Continuano a pervenire consensi da parte dei lettori: nella categoria professionisti, il giocatore dell'Alessandria che ha ottenuto il maggior numero di tagliandi è al momento il portiere Paolo Toccafondi, seguito dall'attaccante Salvatore Fresi e dal tornante Sacchetti. Voti anche al nuovo arrivato Rossi, a segno contro la Massese.

Tra i dilettanti, mantiene la leadership Roberto Ferrari del Piovera, seguito da Benzi (Acqui), Perziano (Valenzana), Gabotta e Sciaccaluga (Derthona).

Ricordiamo ai nostri lettori che il referendum si protrarrà sino a metà maggio: sono previste due sezioni, una prima riservata ai professionisti e una seconda che coinvolge tutti i dilettanti, dalla serie D alla terza categoria. I nostri lettori potranno votare indistintamente per una o entrambe le sezioni.

Qui sopra è riportato il tagliando per votare. Ogni settimana, fino a metà maggio, pubblicheremo la scheda da ritagliare e compilare. E' facoltativa l'indicazione del mittente, anche se ricordiamo sin d'ora che i lettori più «affezionati» al referendum verranno premiati assieme ai loro beniamini.

I tagliandi dovranno pervenire alla redazione del nostro giornale in via Cavour 5 o alla sede di Telecity, in via Gramsci 27/29, Alessandria. Ricordiamo che non sono valide le fotocopie e che i lettori potranno esprimere non più di una preferenza a sezione. **[pie. abr.]**

LA STAMPA in collaborazione con Teleradiocity

**VOTA il calciatore dell'anno**

**Serie C1:** il miglior giocatore dell'Alessandria è ..........

**Dilettanti** (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è ..........

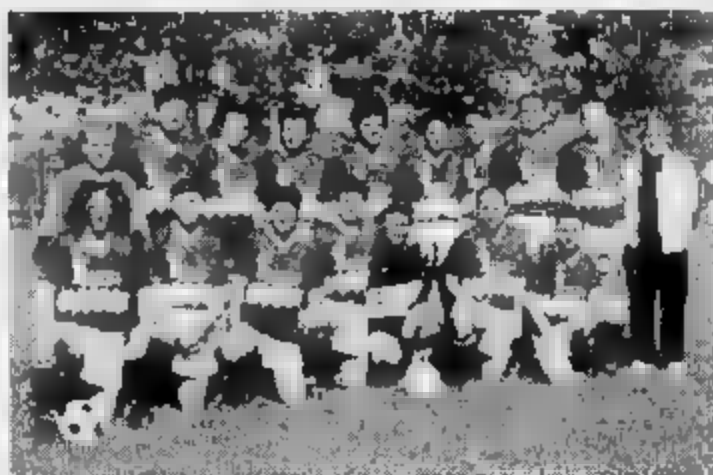
della società ..........

Cognome e nome del mittente ..........

località .......... tel. ..........

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria, Oppure: Telecity, via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Cento a giocatori verranno estratti a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

## CALCIO AMATORI

### *Uisp: il Villaromagnano surclassa la Dinamo: 6-1*

L'Incontro abbigliamento (nella foto) si è imposto per 6 a 0 sul Bergamasco

L'AVIS Valenza vince senza giocare nel campionato Uisp con la Scuola di polizia che non si presenta, e conquista la leadership solitaria. La Cast infatti non va oltre il pari contro il Bozzole Paola gioielli (1-1). Il Breglio si conferma squadra corsara, espugnando il campo del Bermar reporter (2-1) mentre vince di misura il Voglinose sulla Molinese (3-2). In parità i due restanti incontri: Arci Pecetto-Il Posto Valenza 0-0, Virtus Tortona-Piovera 1-1.

Nel girone B d'Eccellenza, l'Amatori Acqui, approfittando del turno di riposo dell'Autosalone Ovina e grazie all'affermazione sulla Carrozzeria Carezzoli (4-3), s'insedia da solo al comando. Una sola vittoria in trasferta, della Crai Unipol con la Real Junior (2-0); in casa il Bistagno s'impone sul Francavilla (1-0); 2-2 in Rivalta-Safa 84 e Cassano-Roccagrimalda; 1-1 tra Casalbagliano e Marocchini.

Nei due gironi Amatori si è segnato a raffica: 29 e 30 reti, un record. Nel primo il mattatore è il Villaromagnano batte 6-1 la Dinamo Garbagna; nel secondo la Soms Ovada, autrice di una goleada a spese della Grotta azzurra: 12-0. Spiccano anche il 4-1 dello Sporting Bar sul Pozzolo, il 3-0 dell'Inter club Novi sul Caroselle e del Castelnuovo sulla Silvanese, nonché il 5-0 del Mornese a Strevi. Guidano la graduatoria Villaromagnano (A) e la coppia Mornese e Predosa (B).

Aics. Valenza in nel girone B: 32. Sugli scudi l'Oviglio Taulino (7-0 al Due Erre mobili); la Polisportiva Cabanette (7-2 sulla Masiese) e la Soms Valmadonna (6-1 al Piedigrotta 2 express), ma si sono vissute grandi emozioni anche in Pizzeria Pirata-Circolo Crai (2-2) e Polisportiva Castelceriolo-Emily arredamenti (1-3). L'Archidea 2000 si è rifatta a spese dei Millepiedi Fubine (2-0).

Nel raggruppamento A, l'Incontro abbigliamento ha giocato a tennis con la Pro loco Bergamasco (6-0), perentorio anche il Lobbi sull'Atletico Bettale (5-0). Netta l'affermazione della capolista Plastal Castelceriolo sul Mandrogne (3-0), più contenute quelle del Dla Ausimont sulla Fraschetta (1-0), del Rivolta a Pietramarazzi (1-0) e del Lauria a S. Michele (1-0).

Ancol-Uisco. Il Rosignano si stacca, grazie al netto 3-1 sull'Ideal Mobili e lascia a una lunghezza il Fosseto che non riesce a piegare il Frassineto (0-0). Cade il Cabrino Gusmano a opera di un Montaldo corsaro (1-0), imitato dal Caffè Borsoni a Madonnina (1-0). Divisione della posta per Casale 90 A-Giarole (2-2), S. Maria Tempio-Gaminella (1-1) e Villanova Casale 90 (1-1). Il Ticineto tira lo sgambetto al Simon Luca: 2-0.

Csi. Vignole ancora superlativo: rifila 12 gol al S. Giorgio, a cui concede solo il punto della bandiera. Ma è giornata prolifica (37 le reti complessive) anche in Balzola-Nonoia (5-4), Mibo-Motta (0-6), Grazzanese-Serralunga (4-0), Frassinello-Monferrina (3-1), Candia-Cri Casale si chiude sull'1-0.

Acsi. Viene indetto il settimo campionato provinciale di calcio a 5, che permetterà l'accesso alla fase regionale. Iscrizioni entro il 30 ottobre.

**Rodolfo Castellaro**

COPPA ITALIA

Gli orafi promettono spettacolo oggi con il Pontedecimo

# Le ambizioni di Valenza

*Al Comunale per ottenere la qualificazione. Il presidente: «Ottime chances contro una squadra votata all'attacco». Sono assenti Biasotti e Panizza*

**VALENZA.** Torna la Coppa Italia e, contro il Pontedecimo, ospite del Comunale (ore 15), la Valenzana promette spettacolo: «Ci sono tutte le premesse per un incontro divertente che onori il calcio - dice il presidente Alberto Omodeo -. Invito chi può a essere presente, anche se un giorno lavorativo. Non avrà motivo di pentirsi».

Gli orafi intendono proseguire il cammino in Coppa: «Malgrado gli infortuni e le assenze forzate, riuscirò a mettere assieme una squadra competitiva - spiega mister Antonio Simoniello - i tifosi quindi, possono stare tranquilli».

Sinora per i rossoblù è filato tutto liscio. Dopo il convincente «sul neutro» di Bolzano con il Moncalieri (1-0, rete di Perziano), l'undici orafo s'impose con identico punteggio sull'Asti al Comunale: «Fu Valeri a procurarsi il rigore decisivo - ricorda il ds Ezio Maggi -. Oscar è in gran forma e potrebbe risultare decisivo anche nella gara di oggi».

Domenica, a Mariano Comense, per poco l'attaccante non ha segnato la rete del successo, sfumato solo per eccesso di generosità (ha servito Perziano, invece di tentare il tiro). Ora però, dovrà fare da solo, perché il compagno d'attacco parte per il servizio militare, ad Albenga. Con lui, vestirà il grigio anche il preparatore atletico Mogni.

Massimiliano Biasotti

«Abbiamo qualche preoccupazione di troppo, ma possiamo farcela - sbotta patron Omodeo -. Giocare contro una squadra votata all'attacco potrebbe favorirci».

Mino Armienti, ex allenatore del Libarna, è un tecnico che vuole sempre vincere e imposta il Pontedecimo in questa prospettiva. «E' reduce da un pesante rovescio in campionato e tenterà il tutto per tutto - dice Simoniello -. Ho preparato qualche mossa a sorpresa, per disorientarlo».

Probabile il rientro di Fea, sulla fascia sinistra, con avanzamento di Schiavone in attacco, al posto di Perziano. In sostituzione di Biasotti, squalificato e acciaccato, sarà confermato Pace, che a Mariano Comense si è guadagnato i galloni sul campo. Salvo miracoli, infatti, il marcatore Panizza sarà ancora fermo al palo per il noto infortunio.

Valenzana: Merlone; Signoroni, Fea; Patta, Pace, Bruno; Valeri, Pierani, Ponti, Bellatore, Schiavone. **[r. c.]**

PROMOZIONE

Novi: iniziativa a favore degli anziani

# Gratis allo stadio per Comollo-Albese

**NOVI.** Anziani gratis al «Girardengo», domenica prossima, per assistere al big-match del campionato di Promozione tra Comollo Novi e Albese.

La decisione è stata presa dallo staff dirigenziale del club biancoceleste, che ha stipulato un accordo con l'Auser, l'associazione che si occupa dei problemi della terza età.

Un pullman preleverà in piazza Stazione, piazza S. Andrea e via Verdi le persone che intendono raggiungere lo stadio, e le accompagnerà poco prima delle 15 davanti al cancello d'ingresso.

Al termine dei novanta minuti, la Comollo offrirà agli anziani un piccolo rinfresco, poi ci sarà il ritorno a casa. L'iniziativa del sodalizio guidato da Gianni Malfettani ha riscosso consensi in città. E' un modo per far trascorrere qualche ora lieta agli appassionati di calcio e per accrescere l'interesse verso la squadra biancorossa che ha iniziato alla grande il torneo di Promozione, ma non è seguita da un folto pubblico. **[m. d.]**

SPORT FLASH

**CALCIO**

***Juniores: il Don Stornini piega la Frugarolese (3-2)***

Cade la capolista Frugarolese a opera di uno scatenato Don Stornini (3-2) che si insedia al comando della classifica con l'Arquatese (3-0 al Comollo) Il incalza l'Occimiano che espugna Molare (4-1). Punteggio tennistico anche per l'Europa contro il Cassine (4-0) mentre la Boschese batte 2-0 il Sale. Pari tra Gaviese-Sanip 3-3. **[r. c.]**

***Sulle maglie del Casale il marchio della Ter Siltal***

Nuovo sponsor per il Casale calcio: ha ottenuto dalla Lega l'autorizzazione a esporre sulle maglie il marchio della Ter Siltal elettrodomestici **[r. c.]**

**FIGC**

***La segreteria telefonica del presidente Fusco***

E' stato attivato un servizio di segreteria telefonica per chi vuole conferire con il presidente del Comitato regionale Figc, Salvatore Fusco. La società interessate devono comporre il numero 011/541154 (da lunedì a venerdì, ore 15-19) **[r. c.]**

**UISP**

***Fossati è squalificato sino a metà gennaio '96***

Nel campionato Uisp, squalifica sino al 17 gennaio '96 per Davide Fossati del Bisbal pub, dopo la sostituzione, dai bordi del campo ha insultato l'arbitro, lanciandogli contro un sasso, senza colpirlo. Il Bisbal inoltre, dovrà pagare una multa di 50 mila per il comportamento irriguardoso dei tifosi nei confronti del direttore di gara. **[r. c.]**

**TAMBURELLO**

***Delude il Pro Cerrina nella finali di serie B***

La squadra di Solferino (Mantova) ha vinto lo spareggio contro il Cerlongo, accedendo così con il Fontigo (Treviso) alla finalissima per l'assegnazione del titolo '95 di serie B. Il Pro Cerrina, unico club piemontese impegnato nelle finali non ha avuto fortuna, ha vinto solo uno dei 4 incontri disputati. **[r. bo.]**

Nei campionati italiani giovanili, al centro di Riano Flaminio, sale sul podio Carlo Balduzzi

# Una medaglia di bronzo tra gli Esordienti

## *Mentre sulla lunga distanza si segnalano Rivera e Lucchini*

**ALESSANDRIA.** Compie passi da gigante il triathlon in provincia. Nello scorso weekend, mentre Ivano Rivera del gruppo Sai-Frecce bianche e l'acquese Lorenzo Lucchini si cimentavano all'Elba in una massacrante prova sulla lunga distanza, un ragazzino di 13 anni del team Sap di Alessandria ha conquistato il bronzo negli italiani per Esordienti al centro di Riano Flaminio.

Il suo nome è Carlo Balduzzi: frequenta la terza media e nonostante l'età, si può già definire uno sportivo poliavalente.

I campionati giovanili, organizzati sotto l'egida della Fitri nel megaimpianto della periferia romana, prevedeva naturalmente distanze ridotte, ma gli oltre 100 partecipanti (ripartiti tra Cuccioli, Esordienti ed Allievi, dagli 11 ai 15 anni) hanno dovuto comunque dimostrare grandi abilità e resistenza.

Per gli Esordienti, il programma prevedeva 200 metri a nuoto (che Carlo ha percorso in 1'19"), poi 4 chilometri in mountain bike e infine una corsa lunga due giri e mezzo di pista, pari a un chilometro esatto.

Balduzzi ha concluso le tre prove in meno di un quarto d'ora: davanti a lui si sono classificati l'altoatesino Daniel Huffer, che ha vinto il titolo, e il novarese Emanuele Neve. «Per Carlo poteva arrivare l'argento - racconta il responsabile tecnico Maurizio Balano -. Purtroppo gli si è allentato un bullone del pedale e ha perso posizioni nella prova in mtb. Ma il risultato è stato soddisfacente».

Balduzzi aveva vinto tutte e tre le prove di qualificazione ai campionati, disputate a Sandigliano, alla «Colletta» di Torino e ad Aosta. Oltre al triathlon, pratica nuoto agonistico e si è misurato in gare di pentathlon moderno, dove è richiesta anche abilità nel tiro con la pistola e nella scherma.

La società Sap, che ha sede nella caserma Cardile degli allievi agenti di Polizia, è al suo primo anno: oltre a Balduzzi sono tesserati l'Allievo Romeo Grattapaglia, lo Junior Gian Luigi D'Agostino e i Seniores Fabrizio Marello e Germano Campagno.

Dall'Elba, intanto, arrivano notizie positive dai due rappresentanti della provincia. Ivano Rivera, alla prima esperienza in un «triathlon lungo», è riuscito a portare a termine la gara, quando già metà dei 200 partecipanti ha alzato bandiera bianca. Lucchini, che ha già preso parte ai terribili «Ironman», sperava in un piazzamento, ma il caldo e qualche carenza organizzativa («i rifornimenti d'acqua erano offerti a intervalli troppo lunghi», ha detto) l'hanno costretto ad accontentarsi.

**Brunello Vescovi**

Carlo Balduzzi, 13 anni

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA



Mercoledì 11 Ottobre 1995 pag. 31

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Affaire Gagliardi, l'ex presidente della giunta interrogato ieri dal sostituto David Monti

# Andrione: «La mia? Un'azione politica»

## *L'assessore Louvin gli diede l'esposto contro Lévêque*

AOSTA. «Ho chiarito ■■ poca della trasmissi■■ sposto ■ presidente della giunta Viérin ■ all'assessore Lévêque non conoscevo Gagliardi. La mia azione è stata dettata soltanto da motivi politici». Mancano pochi minuti alle 13. L'avvocato ed ex presidente della giunta regionale Mario Andrione detta ai cronisti la sua dichiarazione alla fine dell'interroga■orio di 50 minuti del sostituto procuratore David Monti.

E aggiunge: «Quell'esposto l'ho avuto da un uomo politico, ma non chiedetemi chi è». La risposta arriva qualche ora più tardi, quando l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin esce dal palazzo di Giustizia.

«Ho dato io ad Andrione quel documento. L'ho fatto per una preoccupazione politica. Credo di essermi comportato in modo leale e corretto, per evitare che la giunta regionale subisse contraccolpi dalla vicenda» dice l'assessore e avvocato di ■■ntro in Regione dopo l'interrogatorio. In mezz'ora, ■ sostituto Monti ha raccolto la ■■ testimonianza su quella vicenda come «persona informata ■■ fatti». Aggiunge: «Ho ricevuto quel documento ■ un legale. ■■ non ne farò il nome. L'ho già detto al magistrato». E ■■ un accenno all'ambientazione «politica» della vicenda: «Non bisogna dimenticare il periodo in cui tutto questo è avvenuto. Era aprile, poco prima delle elezioni comunali».

Il documento passato di mano fino ad arrivare sul tavolo del sostituto Monti è l'esposto firmato da Luciano Gagliardi: in quelle 10 pagine, l'imprenditore ricostruisce le vicissitudini della sua azienda (in buona parte causate dalle decisioni della giunta regionale) e la presunta richiesta ■ una tangente fatta dall'assessore alle Finanze Massimo Lévêque. Cinquecento milioni ■ cambio dell'interessamento per «spingere» ■ Regione ad acquistare il «Palagagliardi». Un «affare» da oltre 10 miliardi.

Come mai quell'esposto è finito a Louvin prima che negli uffici della procura? «E' stato uno scrupolo di carattere professionale, null'altro» ■■ l'avvocato Giuseppe Gallenca, difensore di Gagliardi. E aggiunge: «In quel documento, il mio cliente ricostruiva ■ storia della sua impresa e parlava anche di incont■ con Louvin per alcuni progetti di mostre. Tutti contatti legittimi. Ho avvisato il collega soltanto per correttezza, volevo sapesse che la magistratura avrebbe ricevuto un documento dove era citato il suo nome».

L'avvocato Gallenca ■ l'as■■■ Louvin si erano incontrati ad Aosta: una telefonata in Regione, una passeggiata sotto i portici e la busta con l'esposto era passata di mano. «Adesso mi pento di aver agito così, ma soltanto per ■■ è stato utilizzato quel documento. Mai avrei immaginato che Louvin lo facesse vedere ad altri» aggiunge il legale di Luciano Gagliardi.

Sulla vicenda, comunque, rimangono ancora alcuni «punti oscuri». In particolare, il magistrato dovrà chiarire se il documento sia passato da Louvin ad Andrione, poi ■■ stato mostrato ■ presidente della giunta Dino Viérin e soltanto ■ quel punto ■■■ anche da Lévêque (versione Andrione); oppure ■ l'esposto sia stato mostrato a Lévêque da Andrione e poi esaminato in un «incontro ■ tre» con il presidente Viérin (versione Lévêque). Certo è che nessu■ fece parola di quel documento in ■iunta oppure in Consiglio regionale. Attraverso la «catena» degli avvocati (Gallenca-Louvin-Andrione), il documento era arrivato fino al vertice dell'esecutivo e ■ si era fermato. Perché? Da Viérin non sono ■■ arrivate risposte sull'argomento.

La prossima settimana, il ■■stituto Monti potrebbe decidere di raccogliere ■ testimonianze del presidente della giunta ■ di Renato Faval, segretario personale del presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin: i due potrebbero aiutare gli inquirenti a ricostruire la cronologia della vicenda.

**Claudio Laugeri**

### «SOLO LO SCANDALO FA NOTIZIA»

*Pubblichiamo una lettera dell'avvocato Mario Andrione.*

■■ avuto visione, tramite un canale politico, nel ■■■ di aprile, di un documento ■ cui si formulavano, oltre ad alcuni rilievi sull'inefficienza della burocrazia regionale, pesanti ■■■ nei confronti di ■■ assessore. Poiché i fatti indicati imponevano all'interessato, se veritieri, la cessazione di ogni incarico politico e gli davano invece diritto, se falsi, a organizzare la propria difesa, e dal momento che poteva comunque portare nocumento alla giunta regionale che ■■■ siffatte circolassero "segretamente", alimentando in tal modo il già ingente patrimonio scandalistico esistente, ho immediatamente informato della questione il presidente della giunta e, tramite questi, l'interessato. Mi sarei peraltro aspettato di ■■■ semplicemente interrogato com■ teste, e in tale occasione avrei potuto fornire le stesse notizie. Purtroppo, invece, l'uso del termine "indagato", pur corrispondendo ■ quanto previsto dal c.c.p. a difesa del cittadino, ha incrementato le ■■, le congetture, le più fantasiose illazioni. L'esercizio del diritto di cronaca ha così finito per far perdere di vista la vera natura del caso, a favore di una concezione dell'informazione per la quale solo lo scandalo, non importa se vero o falso, costituisce "notizia"».

**Mario Andrione**

L'assessore alle Finanze Massimo Lévêque al centro dell'inchiesta sul caso Gagliardi

### IL SILENZIO SAREBBE SCANDALOSO

E' un'opinione distorta quella secondo ■ quale soltanto lo scandalo fa notizia, è certo tuttavia che un fatto scandaloso è ■■ notizia. Non entrando nel merito dell'«affaire Gagliardi» (compito degli inquirenti, non dei giornalisti) è difficile che l'esercizio del diritto di cronaca, ricordato dall'avvocato Mario Andrione, faccia perdere di vista la vera natura del caso.

La cronaca è la «fotografia della realtà» così come appare attraverso le informazioni che il giornalista ha dalle fonti consuete: gli inquirenti e le parti in causa. Le «voci», ■ illazioni non ne fanno parte. Questo non significa, certo, che il giornalista non possa mai sbagliare, anzi, però, sempre se per informazione s'intenda quella seria, trasferire sulle colonne di un giornale uno scandalo non vuol dire crearlo. I fatti accadono, i giornali ne parlano. Tutto qui. Qualcuno ha detto che se tv, radio e giornali non esistessero non esisterebbe nulla. Come paradosso ■nde l'idea.

Chissà di quale «vera natura del caso» parla Andrione? Certo è, che la cronaca ha registrato il fatto che l'avvocato è un indagato, che c'è stato un esposto alla procura dell'assessore Massimo Lévêque in cui si poteva leggere una tentata estorsione, che è poi stata fatta denuncia per tentata concussione da Luciano Gagliardi contro lo ■■■ assessore. Lo scandalo, quello cui allude l'a■vocato Andrione, sarebbe stato il silenzio. O no? **[e. mar.]**

L'assessore Roberto Louvin in una foto di qualche ■■ fa ■■ Mario Andrione. E' stato Louvin a consegnare l'esposto di Gagliardi (sotto) all'ex presidente della giunta

NUOVO CONTRATTO

*Confronti nella scuola*

I sindacati, a poco più di due mesi dalla firma e dalle «promesse» del ministro, hanno organizzato, da ieri, assemblee sul contratto scuola. SERV. A PAGINA 32

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**■■ PREV■■ ■■ ■■■** Cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
**TEMPERATURA.** Stazionaria.
**VENTI.** Deboli orientali.
**■■■ENZA DEL ■■■** Cielo sereno o poco nuvoloso, con formazione di isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

**LE T■■■■**
**IERI AD AOSTA**
Max: ■■, min: 11; media: 17
**UN ANNO FA**
Max: 15, min: 2; media: 7

**TEMPERATURE IN ■■■■**
Torino 23,2; Asti 19; Novara ■■; Vercelli 22, Cuneo 23; Alessandria 22.

Accusati l'ex primario Luigi Bormida ■ tre rappresentanti di industrie di materiali radiografici

# Ospedale, in 4 dal giudice per un appalto

## *Sott'inchiesta è una fornitura all'Usl del 1991 per tre miliardi*

AOSTA. Appalti «facili» nel reparto radiologia dell'ospedale di Aosta. Troppo facili, secondo i giudici, che hanno messo sotto accusa l'ex primario del reparto, Luigi Bormida, 66 anni e tre rappresentanti di industrie che fornivano le pellicole e il materiale per le lastre radiografiche.

Dovranno tutti comparire davanti al giudice per le indagini preliminari Nicola Clivio il 19 gennaio, con l'ipotesi di ■■cusa di turbativa d'asta e abuso d'ufficio a scopo patrimoniale. Con Bormida, sono stati chiamati all'udienza preliminare Luciano Topetti, 48 anni, amministratore della Radiografica Valdostana, Giorgio Benevento, 58 anni e Achille Arrighi, ■■ anni, dirigenti della «3M Italia».

L'inchiesta partì quattro anni fa dall'allora sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini, che concentrò i suoi sospetti su ■■ gara d'appalto svolta nel 1991. Doveva essere scelta ■ ditta per una fornitura di materiale radiologico all'Usl. Una fornitura cospicua, per un valore di circa 3 miliardi.

Luigi Bormida all'epoca era primario del reparto di Radiologia e per questo era stato nominato, nelle vesti di «esperto», come componente della commissione che doveva esaminare le offerte per l'appalto relativo alla fornitura delle «lastre» radiografiche.

Dalle indagini della magistratura, passate per competenza dalla procura presso la pretura alla procura presso il tribunale, è emerso che Bormida favorì la ditta che vinse, cioè la «Radiografica Valdostana». Ma nell'appalto c'era ■■ curiosa coincidenza: Topetti era rappresentante in Valle dei prodotti «3M Italia», partecipò alla gara come amministratore della sua ditta, la «Radiografica Valdostana», ma offrendo prodotti «3M Italia», ■■■ con gli stessi dirigenti della multinazionale. L'accusa ipotizza che le ■ue offerte furono concordate. **[s. ser.]**

### Rifugio «Peradzà», condannati Carolina Sogno e Franco Signorino

AOSTA. Otto mesi di carcere, con la sospensione condizionale della pena e 1 milione 200 mila lire di multa per Carolina Sogno, moglie dell'ex presiden■ della giunta regionale Gianni Bondaz. La vicenda del rifugio «Peradzà» dell'alta valle di Cogne è costata cara alla donna e al direttore dei lavori Franco Signorino, geometra, anche lui condannato ■ 8 mesi di reclusione e alla multa di 1 milione 200 mila lire. I due sono stati giudicati colpevoli di truffa e violazione delle norme edilizie ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari del tribunale Nicola Clivio. Carolina Sogno e Franco Signorino sono stati giudicati con rito abbreviato. Tutti assolti gli altri finiti sotto inchiesta: Viria Zaccone, proprietaria con Carolina Sogno del rifugio; il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, che aveva firmato la concessione edilizia, Silvano Visini, titolare dell'impresa che aveva svolto i lavori. Tra i politici finiti sotto accusa c'era anche l'allora assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, assolto.

Il rifugio Peradzà finì al centro dell'inchiesta a causa di presunte irregolarità edilizie e co■■ributi regionali sospetti. I proprietari pagarono, ■■■ le accuse, concessioni edilizie inferiori al dovuto. Da qui l'accusa di truffa. Ieri un'associazione ambientalista si è anche costituita parte civile nella vicenda. **[r. s.]**

## Da ieri assemblee in tutti gli istituti sul nuovo contratto

# Consultazioni nella scuola

*Malgrado le divergenze i sindacati confederali e autonomi hanno definito un calendario comune. Snals: referendum sulla riapertura della trattativa*

AOSTA. E' ancora il «nuovo contratto» a focalizzare l'attenzione del mondo scolastico. Le organizzazioni sindacali della scuola, a poco più di due mesi dalla firma e dalle «promesse» del ministro della Pubblica Istruzione, consultano la categoria. Confederali e autonomi mantengono le proprie divergenze sulla questione contratto, anche se è stato stabilito un calendario comune per l'organizzazione di assemblee sindacali.

Nella giornata di ieri la segreteria regionale dello Snals ha cominciato le riunioni con presidi, direttori e dirigenti del settore della pubblica istruzione. Ad affrontare la questione contratto-scuola sono stati Marco Nigi della segreteria nazionale Snals e il segretario regionale, Elia Contoz. «L'incontro - ha detto Nigi - vuole essere [illegible] prima lettura del contratto, con annotazioni critiche sui punti che non soddisfano la base». E per lo Snals il primo punto critico è la «carta dei servizi», il documento che servirà per chiarire ruoli e funzioni dei vari componenti del mondo della scuola [illegible] i diritti e i doveri degli studenti e delle famiglie, ma che per Nigi «rischia di perdere di vista l'obiettivo alunno». E nell'incontro di ieri Elia Contoz ha aggiunto che lo Snals vuole presentarsi al mondo della scuola «come supporto alle risposte su tutti i quesiti posti dalla base».

Da domani riprenderanno le assemblee delle varie componenti sindacali, con un calendario che diventerà più fitto dalla prossima settimana. Domani tutti i sindacati hanno organizzato incontri in orario di servizio per le scuole superiori di Aosta e Alta Valle e per le materne e le elementari dei tre circoli didattici di Aosta e di quelli di Nus e Gignod. Per le superiori l'orario delle riunioni sarà negli ultimi tre moduli della mattinata per chi usa i «50 minuti orari» e nelle ultime due ore per chi usa la scansione oraria tradizionale. Cambiano le sedi delle assemblee, a seconda dei vari sindacati. Per le materne ed elementari l'orario dei dibattiti sarà dalle 14,30 alle 16,30. Non è detto che vi sia necessariamente e dappertutto sospensione dell'attività didattica. Questa è una delle novità del nuovo contratto. Entro oggi gli insegnanti, maestri e professori, che parteciperanno all'assemblea di domani, dovranno firmare un'apposita dichiarazione. Pertanto chi non avrà firmato sarà tenuto a fare lezione e quindi, nelle stesse sedi scolastiche si potrebbero essere classi in attività didattica e altre mandate a casa.

Dalla prossima settimana le riunioni continueranno in tutta la regione e per tutti gli ordini e gradi di istruzione, con un calendario che si potrà consultare presso i vari sindacati.

Sempre da domani le organizzazioni sindacali, autonome e confederali, daranno il via anche in Valle ad una consultazione referendaria fra gli iscritti per avere un sì o un [illegible] sul nuovo contratto. I docenti potranno votare o alla fine delle assemblee sindacali o nelle sedi delle varie organizzazioni [illegible] particolare i confederali chiedono ai loro iscritti se il nuovo contratto [illegible] globalmente accettabile, mentre lo Snals vuole avere un parere sulla possibilità [illegible] riaprire le trattative.

Nei prossimi giorni s'inizieranno anche i corsi di aggiornamento che i sindacati stanno organizzando sul contratto-scuola. Le giornate di lavoro interesseranno sia i docenti sia i direttivi. Nel nuovo contratto i corsi di aggiornamento sono considerati elemento fondamentale per la maturazione e lo sviluppo di carriera e quindi importanti per la pensione. Sempre in merito al nuovo contratto uno dei punti critici è l'aspetto economico, giudicato da tutto il mondo della scuola «troppo modesto». [r. s.]

I sindacati scuola hanno organizzato assemblee in [illegible] gli istituti della Valle per raccogliere pareri sul [illegible] contratto

## All'Istituto musicale

AOSTA. «Sciopero bianco» per i docenti della fondazione musicale regionale di Aosta. Gli insegnanti si asterranno dallo svolgimento delle lezioni, pur garantendo la presenza nella sede dell'Istituto di via Anfiteatro, durante il loro orario di servizio.

La protesta nasce dal fatto che, come si legge in un comunicato del collegio dei docenti, «[illegible] distanza di due anni dalla formalizzazione dell'istituto musicale, che ha fatto seguito a 16 anni di precariato del personale docente, non esiste ancora un contratto di lavoro degli insegnanti».

Il collegio dei docenti giudica questo ritardo «ingiustificato», tenuto anche conto che lo statuto della fondazione prevede una «equiparazione» degli insegnanti «locali» al personale dei conservatori statali. I docenti aggiungono ancora di aver fatto presente a più riprese la situazione al consiglio di amministrazione della fondazione musicale, senza ottenere alcun risultato.

## NOTIZIE DALLA VALLE

**AOSTA**

***Nuovi divieti di [illegible] per lavori [illegible] spurgo alle fognature***

Oggi sarà istituito il divieto di sosta sul lato sud di [illegible] de Sales, all'incrocio con le vie Chabloz e Hotel des Etats e sulla piazza San Francesco, dalle 13 alle 18. Il provvedimento è dovuto ai lavori di spurgo delle fognature comunali.

**[illegible]**

***Bruciano bidoni dell'immondizia***

Forse un mozzicone dimenticato in un sacchetto dei rifiuti ha provocato l'altra notte, a Gressoney-Saint-Jean, l'incendio di [illegible] delle caratteristiche strutture in legno che, nella valle del Lys, ospitano i bidoni per la raccolta dell'immondizia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari e i carabinieri.

**AOSTA**

***Scontro auto-ciclomotore, anziano è ferito***

Un pensionato di Aosta, Bortolo Cortese, 83 [illegible], è rimasto ferito ieri alle 14,30 in un incidente stradale all'incrocio di corso Ivrea con la strada per la «Croix Noire». Cortese era alla guida di un motorino che, per cause non ancora accertate dalla Polstrada di Entrèves, si è scontrato con un'auto. L'anziano è stato soccorso dai vigili del fuoco, guarirà in 90 giorni per la frattura di una gamba.

**[illegible]**

***Corso per le carriere nell'Unione Europea***

Scadono i termini di iscrizione per il settimo corso di formazione per le carriere nell'Unione Europea e [illegible] organizzazioni internazionali, indetti dall'Istituto italiano di studi legislativi per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

**[illegible]**

***Iscrizioni alle lezioni di yoga e shiatsu***

L'associazione culturale «Surya Chandra» organizza, con la scuola di yoga «Parvati», i corsi di yoga e shiatsu. Sono ora aperte le iscrizioni al corso di Tai Chi Chuan (pratica di gruppo che produce positivi effetti sul rafforzamento della volontà) e al corso di yoga. Per informazioni telefonare allo 0165/44398 e chiedere di Lorena.

**ANTAGNOD**

***Impianti di innevamento artificiale***

Saranno costruiti gli impianti di innevamento artificiale ad Antagnod, in valle d'Ayas [illegible] Rhemes-Notre-Dame, in località Chanavey. La giunta regionale ha stanziato 746 milioni per la società «Funivie di Champoluc» per gli interventi ad Antagnod, altri 300 milioni saranno concessi al Comune di Rhemes.

## L'Usl sosterrà il 50 per cento delle spese

# La comunità Demos firma la convenzione

AOSTA. «Firmeremo la convenzione [illegible] l'Usl». I responsabili della comunità «Demos», che si occupa del recupero degli alcolisti nella ex Villa Brezzi, in [illegible] Saint-Martin de Corléans, hanno deciso, lunedì sera, di accettare le agevolazioni sottoscritte dai dirigenti Usl per riattivare il centro, l'unico in Valle impegnato in questo aspetto dell'emarginazione sociale.

L'impegno dell'Unità sanitaria locale di anticipare, per il trimestre ottobre/dicembre [illegible], il 50 per cento delle spese sostenute per il pagamento delle rette dei dieci ospiti della comunità e l'aumento di diecimila lire giornaliere (da 43 a 45 mila come le altre comunità) sul costo delle rette, hanno stabilito i presupposti per riaprire una struttura di fondamentale importanza per gli alcoldipendenti.

L'accordo fra le parti prevede che il debito debba essere estinto nel corso del 1996.

«E' un primo passo concreto che permette di riorganizzare un'attività sfaldata, in emergenza da troppo tempo», dice Caterina Vigna, responsabile di «Demos». Che aggiunge: «La riapertura della comunità [illegible] potrà comunque essere immediata. E' indispensabile [illegible] porre l'organico del personale che, per legge, deve coprire un minimo di 6 ore di servizio al giorno; la normativa prevede anche la contemporaneità di due operatori in [illegible]. Occorrono, quindi, 4 persone assunte a tempo pieno». «Il forzato licenziamento dell'équipe - dice Caterina Vigna - ha determinato una situazione difficile. Ora, il lavoro più delicato è la riformazione di questo gruppo, indispensabile per assolvere bene l'incarico e venire incontro alle esigenze degli ospiti».

La presenza costante dei volontari ha contribuito a sopperire alla sempre precaria situazione finanziaria della comunità e ha fatto sì che venisse ritardata la chiusura del centro. «Ci avvarremo ancora del volontariato - dicono i responsabili di Demos -, almeno nella prima fase di riapertura». [s. l.]

## Dura presa di posizione degli inquilini sfrattati dall'edificio di corso Saint-Martin

# «Dall'ex clinica non ci muoviamo»

*L'esasperazione delle 30 famiglie ospiti della struttura è al culmine: «Non abbiamo possibilità di trovare una soluzione». Il sindaco: «Molti non hanno cercato alternative, ma nessuno è abbandonato»*

AOSTA. L'esasperazione delle [illegible] famiglie che abitano la ex clinica di corso Saint-Martin de Corléans di proprietà Gagliardi è al culmine. Almeno stando alla dura reazione alla lettera con la quale l'amministrazione comunale ha chiesto «di attivarsi, con urgenza per reperire privatamente altra sistemazione abitativa». Gli inquilini, all'intimazione, rispondono. «Di qui [illegible] ci muoviamo e vedremo se il sindaco Thiébat e l'assessore all'Urbanistica Piovano avranno il coraggio di farci trascinare fuori dagli alloggi dalla forza pubblica».

Gli abitanti della ex clinica accusano «sia il Comune sia la Regione di volersi "lavare le [illegible]" e di voler risolvere il problema di 30 famiglie messe in mezzo ad una strada [illegible] una lettera vergognosa». «Noi - dicono ancora gli inquilini - non abbiamo nessuna possibilità di trovare una soluzione alternativa» e aggiungono che «chi ci aveva sempre assicurato che non avevamo la spada di Damocle sulla testa e che potevamo stare tranquilli, [illegible] ci pugnala alle spalle». Questi inquilini affermano di «sentirsi umiliati per l'arroganza e per le decisioni del potere politico».

L'ex clinica Gagliardi in via St-Martin de Corléans ospita trenta famiglie sfrattate dal Comune che non ha più la disponibilità della struttura

Il sindaco Pier Luigi Thiébat ha ascoltato pochi giorni fa le lamentele degli «ospiti» dell'ex clinica. «In molti casi non posso che considerare legittime certe prese di posizione, però - dice Thiébat - senza generalizzare, dico con molta franchezza che non tutti gli inquilini si [illegible] dati da fare per cercare una soluzione alternativa. Tutti sapevano che la soluzione ex clinica era provvisoria. In molti si sono cullati dietro il classico "qualcuno ci penserà"». In ogni caso, aggiunge il sindaco «nessuno è abbandonato». Il Comune ha in [illegible] una revisione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizio popolare. «E per sette, otto famiglie dell'ex clinica c'è la possibilità di una sistemazione in tempi relativamente brevi. Ad altri abbiamo suggerito di ripresentare la documentazione per la graduatoria - dice Thiébat - e stiamo intensificando le trattative con l'Unione piccoli proprietari». L'intenzione è di fare mettere sul mercato alloggi sfitti sui quali il Comune farà da garante [illegible] casi sociali, assicurare contributi in danaro per aiutare a pagare l'affitto. E' quanto possiamo fare - conclude Thiébat - in questo momento».

**Alessandro Camera**

## LETTERE AL GIORNALE

### La vocazione turistica della Valle va difesa

Con sempre maggior frequenza leggo interviste sul ruolo delle Apt della Valle. Eppure [illegible] una legge nel gennaio '87 che applica, in ritardo, la legge-quadro sul turismo, frutto di lavoro e industria trainante dopo il crollo delle lavorazioni pesanti. L'hanno applicata 6 anni dopo, questa legge importante: abbiamo atteso fino al '93 e nel frattempo era rimasto solo l'assessorato con i commissari mentre l'impegno delle categorie (tra cui quella che rappresento) veniva ignorato. Siamo dunque già stati senza le Apt e ora c'è chi le vuole distruggere per crearne una sola come prima e peggio di prima. A Torino il neosindaco Castellani aveva abolito 4 assessorati e ha dovuto rimetterli. La Valle è tutta a vocazione turistica: l'assessore Ricarand dovrebbe sapere che la regione non è un «campus» di rieducazione vietnamita e interessarsi di più all'inquinamento acustico e atmosferico che rovinano il territorio.

**Giuseppe Sagaria**
presidente Ascom di Aosta

### Niente soldi regionali al teleriscaldamento

Nel dibattito sul teleriscaldamento, vorremmo, come azienda impegnata da anni in questo settore, evidenziare un'inesattezza e fare una precisazione sulla replica dell'assessore Leveque apparsa nell'articolo del 6 ottobre. La prima riguarda il costo del teleriscaldamento per la città di Aosta. La cifra riportata (150-200 miliardi) è esagerata, bastano investimenti di un quarto per attivare un sistema efficiente di centrale e di rete. La seconda, ben più importante, attiene a chi spende i soldi. E' noto che Digrava usufruisce di consistenti finanziamenti pubblici; al contrario, sul teleriscaldamento, la nostra società è disponibile a reperire in proprio le risorse per sostenere i costi di investimento senza chiedere contributi all'amministrazione. Quindi la Regione non spenderebbe una lira e il cittadino potrebbe usufruire di un servizio di riscaldamento sicuro, economico e ecologico.

**Pietro Giorgio**, Sea srl

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**

**Vigili Urbani Aosta:** 238238/300458
**Vigili del fuoco:** 115
**Protezione civile:** 238.222
**Ospedale:** 3041
**Pronto Soccorso:** 304.256/304.290
**Percorribilità strade:** 303.754/35.655
**Soccorso alpino** 34.983.

**AUTOAMBULANZE**

**Aosta:** *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666
**Châtillon:** (0166) 61.600
**Courmayeur:** *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
**Montjovet:** *Volontaires de secours* (0166) 79.466
**Valtournenche:** *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
**Morgex:** (0165) 809.680
**Donnas:** (0125) 807.087
**Brusson:** (0125) 300.243

**FARMACIE DI TURNO**

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, *via* Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] lo schema sottoindicato.
**Distr. 1:** *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
**Distr. 2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
**Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
**Distr. 6:** *Nus* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
**Distr. 7:** *Breuil-Cervinia*
**Distr. 8-9:** *Chambave*
**Distr. 10:** *Brusson*
**Distr. 11-12-13:** *Verrès*
**Distr. 14:** *Issime*

**BENZINAI DI TURNO**

**Domenica 15 ottobre 1995**
**Aosta:** Agip, via P.S. Bernardo, Fina, corso Battaglione, IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans, Fina, via Parigi, Agip, corso Ivrea (Moretto)
**Aymavilles:** IP. **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso. **Fénis:** Fina, **Gressan:** Tecnopea, **Hône:** IP, **Nus:** IP, **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip. **Quart:** Montedison, **Sarre:** Esso, **St-Pierre:** Agip (S. S. 26). **St-Vincent:** IP, **Verrès:** Fina, Erg.

**CARABINIERI**

**Aosta:** (0165) 361221/262260
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Châtillon/St-Vincent:** (0166) 61360.61357
**Donnas:** (0125) 807054

**POLIZIA DI STATO**

**Questura:** (0165) 23711
**Polizia stradale:** (0165) 361545

## STATO CIVILE

**AOSTA**

**Nati.** Nicholas Ferraiuolo; Niccolò Gregolin; Fabio Donato.

**Matrimoni.** Roberto Iamonte con Elisabetta Bottoglia; Biagio Bova con Concetta Rescigno.

**Morti.** Giovanni De Santis, 72 anni, pensionato, Saint-Christophe; Seslilia Tripepi, 85 anni, pensionata, Verrès; Sergio Bona, 28 anni, operaio, Pont-Saint-Martin.

**PONT-SAINT-MARTIN**

**Si sposeranno.** Davide Morsanutto con Claudia Viale.

**Matrimoni.** Giuseppe Coscino con Sabrina Blasi.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

**Pré-Saint-Didier.** Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale, per discutere 10 argomenti iscritti all'ordine del giorno, tra cui variazioni al bilancio, ricorso alla Corte d'Appello per l'ineleggibilità del sindaco, parcheggio coperto di Palleusieux, costruzione del ponte sul viale cimitero, strada Le Combe e adeguamento indennità degli amministratori.

**Montjovet.** Sono stati adottati dalla giunta regionale i progetti relativi ai lavori di adeguamento delle fognature tra Bussolina e Broccard, in Comune di Montjovet e tra Salera e Bussolina, sul territorio di Emarèse. Per l'iniziativa sono stati stanziati 850 milioni.

## GLI APPUNTAMENTI

**CHATILLON**

Corso di pitture

La Pro loco di Châtillon organizza, nella sala della biblioteca, un corso di pittura su stoffa e un corso di prime tecniche di pittura su ceramica. Per i due corsi dieci lezioni di due ore. Le lezioni di pittura su stoffa s'iniziano il 17 ottobre, alle 14,30, mentre quelle di pittura comincerà il 19 ottobre, alle 14,30. Gli interessati possono chiedere informazioni e iscrizioni rivolgendosi alla cartoleria Bergamino di Châtillon.

**AOSTA**

Espone Martine Riquois

La Tour Fromage ospita la mostra intitolata «Col canto» dell'artista francese Martine Riquois. La pittrice lavora a Parigi e da 10 anni partecipa a manifestazioni artistiche in Francia e all'estero. La mostra è organizzata dalla Regione in collaborazione con la «Maison des arts et loisirs-Mal» di Thonon-Les-Bains.

Resterà aperta fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

**AOSTA**

Domani mostra di Gianasso

La Tour Fromage ospita domani alle 18,30 l'inaugurazione della mostra dedicata alle opere del pittore aostano Giovanni Gianasso. Dopo il diploma all'Accademia Albertina di Torino, l'artista dipinge i paesaggi naturali [illegible] mutare delle stagioni.

L'esposizione resterà aperta fino al 12 novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

**PONT-SAINT-MARTIN**

Lo sterminio nazista

La sala polivalente del palazzetto dello sport ospita fino a domenica la mostra intitolata: «La gioconda di Lvov», che raccoglie immagini e testi sullo sterminio nazista. L'orario è dalle 10 alle 12 per le scuole e dalle 16 alle 18,30 per il pubblico.

L'esposizione è ideata da Ando Gilardi, prodotta da Patrizia Piccini, iconografia della Fototeca storica nazionale di Milano, allestita dal servizio animazione regionale.

Tiziana Thiébat da ieri è a capo di quella Evançon

# Prima donna presidente di una comunità montana

**AOSTA.** Emozionata, sorridente e cortese, Tiziana Thiébat, prima donna valdostana chia[illegible] a presiedere una Comunità montana, ha partecipato ieri alle 11 al giuramento davanti [illegible] presidente della giunta regionale Dino Viérin. Sarà lei, consigliere comunale di Brusson e impiegata dell'Apt, a dirigere la Comunità montana Evançon, sulla poltrona che fu di Cesare Quey.

**Per la prima volta [illegible] Valle, una donna presiede una Comunità montana. Soddisfatta?** «Soddisfatta [illegible] anche preoccupata per la delicatezza del lavoro da svolgere» dice Tiziana Thiébat.

**Quali sono i suoi obiettivi principali?** «In primo luogo [illegible] necessità di [illegible] una Comunità montana gestita davvero da tutti i Comuni, verificando l'interesse effettivo di ognuno dei sindaci e sfruttando una gestione unitaria dei [illegible].

**[illegible] già valutato i problemi più urgenti da risolvere?** «Sì, [illegible] sono due grandi problemi per la zona: la viabilità della valle d'Ayas, che deve essere in qualche modo regolamentata e migliorata e l'ex cinema Ideal di Verrès».

**L'ex presidente Quey ha fatto una proposta di acquisto dell'Ideal, intende seguirla?** «A proposito [illegible] Quey, è d'obbligo ringraziarlo per quanto ha fatto durante [illegible] sua presidenza. Ho intenzione di proseguire il suo lavoro, quindi l'acquisto dell'ex cinema lo stiamo valutando molto seriamente. A questo proposito abbiamo chiesto una perizia per conoscere i costi di adeguamento dei locali di Verrès. E' un notevole sforzo finanziario, ma la volontà nostra c'è».

**La scelta di presiedere la Comunità montana è caduta su [illegible] donna. Perché?** «I sindaci si erano autoesclusi. Arnad e Ayas hanno elezioni a metà legislatura e la Val d'Ayas voleva, dopo qualche tempo, un presidente locale, quindi la scelta è stata ristretta».

**Si privilegia [illegible] lavoro femminile?** «Forse. Nel direttivo c'è anche Susy Vallino di Verrès. Credo che una donna possa, rispetto all'uomo, avere più sensibilità. Vorrei, ad esempio, curare l'aspetto accoglienza dell'intera Comunità, migliorando bacheche, segnaletica stradale e sentieri, valorizzando le reliquie». [s. ser.]

Il giuramento di Tiziana Thiébat ieri mattina davanti [illegible] presidente Dino Viérin

Dopo il rinvio delle elezioni, si è dimesso Franco Berruquier

# Continuano le polemiche nella comunità Monte Cervino

**CHATILLON.** Mentre le forze politiche si confrontano dopo il clamoroso rinvio dell'elezione del direttivo, «salta» un anello del Consiglio della comunità montana. Sul futuro politico dell'ente c'è molta incertezza, uv e adp si sono scontrate per i candidati Roberto Brunod e Saverio Bois. Da La Magdeleine è arrivata una prima defezione, subito integrata con un «neo ingresso» [illegible] Consiglio. Franco Berruquier si è dimesso, [illegible] ancora comunicare alla Comunità Montana le motivazioni.

A La Magdeleine sono quindi stati costretti a convocare d'urgenza, l'altro giorno, il Consiglio comunale per nominare il sostituto di Berruquier: è Franco Artaz. Le dimissioni di Berruquier [illegible] sembrano casuali: il rappresentante di La Magdeleine era l'unico assente nella seduta consiliare dell'altro giorno, in cui è «saltata» l'elezione del direttivo e del presidente. E intanto il consigliere anziano della comunità montana non può [illegible] convocare il Consiglio, perchè manca la delibera vistata dalla Coreco, anche se la commissione ha [illegible] dato il proprio [illegible] sull'atto della scorsa seduta dell'assemblea. E' probabile che si riparlerà di direttivo tra il 20 e il 23 ottobre, mentre l'attività «politica» dell'ente è paralizzata. [s. ser.]

A [illegible]

## «Sagra della Castagna»

Mille persone sono arrivate domenica a Machaby [illegible] Arnad, per la prima edizione della «Sagra della Castagna». La manifestazione, con il suggestivo ritorno della gara [illegible] arrampicata disputatasi fino a qualche anno fa nella palestra di roccia naturale, fa parte degli interventi previsti dal prog[illegible] pilota regionale e comunitario, finalizzato alla diffusione della conoscenza e alla valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali dell'«altra Valle d'Aosta». E domenica, tra gli obiettivi della festa di Machaby, c'era proprio quello di rivalutare il turismo rurale. [illegible] la presentazione della coltura del castagno attraverso una mostra fotografica, i suoi legami con l'agricoltura. E poi l'architettura rurale, la gastronomia, i lavori tradizionali, tutti aspetti del vallone di Machaby che sara[illegible] fra breve rivalutati attraverso specifici interventi dell'assessorato regionale [illegible] Turismo e all'Agricoltura.

Si cercano nuove soluzioni per risollevare lo stabilimento

# Terme, entrano i privati?

*La situazione è sempre più difficile: I dati Istat 1993 mettono la Valle al quart'ultimo posto in Italia per le presenze turistiche legate alle cure termali*

**SAINT-VINCENT.** Quale futuro per lo stabilimento termale? L'argomento tornerà d'attualità la prossima settimana, in un incontro previsto tra i vertici di Centro Sviluppo e gli amministratori comunali. Nella «Riviera delle Alpi» se ne sta riparlando, [illegible] questi giorni, con la conclusione delle «Settimane della Salute». Ma se il sindaco Mario Borgio ha il suo gran lavoro per mettere ordine nell'amministrazione e per programmare il futuro di Saint-Vincent, fuori [illegible] Comune ruotano i misteri.

[illegible] esempio quelli relativi alle presenze turistiche, un dato così riservato e delicato da richiedere una domanda scritta. L'impiegata dell'Apt è inflessibile: «Mi spiace, è il regolamento. E la domanda va poi sottoposta all'attenzione del presidente». Mistero anche alle Terme: il direttore, seccatissimo, sibila: «Si rivolga alle autorità».

> La struttura è ormai in crisi
> Registra un deficit ogni anno di 800 milioni

Lo scorso [illegible] i turisti arrivati a Saint-Vincent, Casinò a parte, [illegible] stati circa 130 mila. Ma le Terme continuano ad essere uno dei crucci principali dell'amministrazione. Di proprietà comunale, [illegible] stabilimento contribuisce [illegible] bilancio di Saint-Vincent con un deficit annuo e cronico di [illegible] milioni.

«Quest'anno forse è andata un po' meglio, perché le settimane della salute non sono andate così male come si dice» spiega il sindaco Mario Borgio. Ma qualcosa dovrà cambiare nello stabilimento termale.

I dati Istat 1993 mettono la Valle d'Aosta al quart'ultimo posto in Italia per quanto riguarda le presenze turistiche in cittadine termali (e Saint-Vincent è l'unica della Valle): peggio stanno solo Calabria, Puglia e Abruzzo. Ad esempio Montecatini, [illegible] i [illegible] 21 mila abitanti, nel 1994 ha avuto oltre 1 milione e mezzo di turisti, 10 volte più di Saint-Vincent. Ischia, 17 mila abitanti, 2 milioni [illegible] mila italiani, 1 milione 399 mila stranieri nel 1993.

Il Centro Sviluppo propose alla giunta di Saint-Vincent [illegible] studio di fattibilità economica-strutturale. «Con quel lavoro il nostro incarico [illegible] concluso - dice il direttore di Centro Sviluppo Paolo Anselmo -. Ora ci ritroveremo [illegible] gli amministratori per studiare l'eventuale ricerca di partner privati, ma l'incarico non è ancora definito». I tempi della «resurrezione» delle terme sembrano dilatati, almeno quanto il deficit.

**Stefano Sergi**

Si cercano soluzioni per risollevare dalla [illegible] le Terme di Saint-Vincent

### IL [illegible]

**SAINT-VINCENT.** Mario Borgio, sindaco della cittadina termale, dice: «C'è la volontà, nostra, di non perdere il risultato ottenuto. Era già previsto che le "settimane della salute", per incidere sul mercato, dovessero durare tre anni. Soltanto così si potevano ottenere dati significativi. Il risultato per noi è soddisfacente, non così critico come si dice in giro. Ma qui c'è gente che parla a sproposito, senza conoscere la realtà e c'è altra gente che farebbe meglio a stare zitta. Stiamo anche procedendo alla valutazione delle schede di giudizio date dai clienti, un lavoro che negli anni scorsi non è mai stato fatto. Ma ci vuole tempo, perché è un lavoro lungo, così come ci vuole sempre tempo per fare le cose bene. E noi stiamo lavorando molto, moltissimo».

Borgio aggiunge: «Il progetto, con il Centro Sviluppo, è di cercare controparti private per lo stabilimento termale, con la finalità di costruire qualcosa di redditizio. La semplice cura dell'acqua non è più economicamente valida, servono nuove soluzioni attorno. Una controparte c'è già, [illegible] bisogna cercarne altre e metterle a [illegible] fronte».

### IL [illegible]

**SAINT-VINCENT.** Lorenzo Butturi è responsabile [illegible] Europe Service, società di consulenza di marketing strategico con sedi ad Aosta, Milano e Firenze. Dice: «Marketing è conoscere i bisogni del consumatore per soddisfarli. Troppo spesso, specialmente a livello pubblico, si attuano azioni scollegate e non basate [illegible] [illegible] preventiva [illegible]oscenza dei target al quale sono rivolte. La gestione delle [illegible]ative pubblicitarie per la promozione del turismo locale è un [illegible] [illegible] emblematico. La pubblicità è una delle tante funzioni del marketing, le quali debbono essere valutate, coordinate, attentamente programmate e soprattutto controllate perché il loro effetto è variabile, in rapporto al tempo e al consumatore. Nel [illegible] delle terme, occorrerebbe reimpostare, criticamente, le metodologie operative, sulla base del se e come è possibile rilanciarle, in rapporto alle [illegible] opportunità di mercato e del contesto locale, valutando e programmando adeguati strumenti e strategie. Agendo in modo diverso, si rischia di arrivare ad [illegible] punto [illegible]. In medicina si dice "prevenire è meglio che curare", [illegible] non vale solo per la medicina».

La diocesi di Aosta proprietaria [illegible] circa duemila strutture immobiliari

# Un patrimonio in «buono stato»

## *Prevista la costruzione di una chiesa a Pila*

**AOSTA.** Secondo le stime della Cei (Conferenza episcopale italiana) e, in particolare, del suo Ufficio nazionale per i beni della Chiesa, in Italia esistono tra le 60 e le 65 mila chiese. Un patrimonio consistente che conserva [illegible] [illegible] [illegible] per cento dei beni artistici dell'intero Paese. In vista del Giubileo [illegible] 2000, [illegible] Chiesa ha fatto il punto sul suo patrimonio immobiliare. Monsignor Giovanni Morello, curatore dei musei della Biblioteca vaticana dice: «Oltre all'esigenza [illegible] aumentare [illegible] numero delle chiese, c'è quella [illegible] provvedere al loro restauro. Quasi tutte [illegible] strutture necessitano di interventi di conservazione».

Il canonico Luigi Garino, responsabile dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero e attento al patrimonio immobiliare della diocesi aostana, dice: «Credo che, rispetto al panorama nazionale, da noi si possa parlare di una situazio[illegible] di privilegio. Esiste una legge, ampiamente utilizzata soprattutto negli Anni 80, che prevede e regolamenta l'erogazione di contributi per la [illegible] [illegible] degli edifici [illegible] culto. Oggi, con i tagli al bilancio regionale, ha subito progressive riduzioni di fondi, ma ha con[illegible] di intervenire ormai in quasi tutte le parrocchie. Possiamo dire che, forse in controtendenza rispetto [illegible] resto del Paese, in Valle il patrimonio edilizio religioso è mediamente in buono stato di conservazione».

Le chiese in Valle sono circa [illegible] centinaio e il patrimonio della diocesi sale a circa 2 mila strutture se si comprendono le cappelle e altri edifici. Una volta molti interventi di ristruttu[illegible]zione venivano eseguiti dai parrocchiani. Oggi la buona volontà non è più sufficiente e, in taluni casi, neppure molto gradita perché ci sono opere d'arte da salvaguardare e ci vogliono i mezzi adeguati, integrati da specifiche competenze.

Per quanto riguarda le nuove costruzioni la Cei in un articolo sul periodico «Sovvenire News», stima ch[illegible] [illegible] chiesa costi dai 3 ai 5 miliardi. Solo nel '94 [illegible] pervenute alla commissione per l'edilizia [illegible] culto della Cei circa [illegible] richieste di finanziamento. E in Valle cosa c'è in cantiere? «Non sono pre[illegible] [illegible] grossi interventi - conclude il canonico Garino - salvo l'avvio della chiesa di Pila e alcune proposte di risanamento di cappelle».

Ed a proposito di patrimonio religioso, resta aperto l'interrogativo sulla nuova ubicazione della cappella dell'ospedale. Attualmente al secondo piano, dovrebbe venire spostata nel sottotetto del quarto piano attualmente occupato dalla men[illegible] del personale. Contro questa soluzione c'era stata, a suo tempo, una decisa presa di posizione da parte di molti fedeli, degenti, sacerdoti e dello [illegible] Sinodo. [illegible] momento [illegible] si conoscono, tuttavia, [illegible] eventuali soluzioni alternative.

**Enzo Bl[illegible]**

La chiesa di Vert. Gli edifici di culto della diocesi aostana sono circa un centinaio

A Valgrisenche

# [illegible] miliardi [illegible] un albergo da 120 posti letto

**VALGRISENCHE.** Tante le iniziative portate avanti dagli amministratori comunali di Valgrisenche.

Nel settore viabilità, sono quasi ultimati i lavori di rifacimento dei [illegible] chilometri di asfalto che collegano le frazione Bonne e Surier, sopra il lago artificiale. Costo dell'opera, 2 miliardi e 400 milioni, finanziati [illegible] i fondi Frio. «L'impresa appaltatrice - dice il sindaco, Piergiorgio Barrel - ha osserva[illegible] le scadenze prestabilite. Con il prossimo [illegible] dovremmo essere in grado di aprire il "Foyer de montagne", il nostro fiore all'occhiello, un albergo da 120 posti letto che contribuirà [illegible] un rilancio qualitativo della ricettività alberghiera. La spesa per la costruzione dell'edificio è di 7 miliardi, sostenuti dall'amministrazione regionale che ha potuto avvalersi di parte dei fondi destinati, nel '90, per i mondiali di calcio».

E per [illegible] prossima estate sarà ultimata un'area pic-nic in località Plan Moulin, uno spazio di proprietà comunale.

Anche nel settore della cultura gli amministratori si stanno impegnando per organizza[illegible] iniziative. «Abbiamo avviato - riprende Barrel - le pratiche per la realizzazione di una biblioteca comunale e, nel frattempo, [illegible] stati recuperati tutti i vecchi libri, catalogati e sistemati, in via provvisoria in un locale del municipio». Conclude Piergiorgio Barrel: «La collaborazione del Consorzio di miglioramento fondiario ha [illegible] un intervento di recupero delle strade poderali». [s. l.]

Borgofranco: è fallita e custodisce rifiuti tossico-nocivi

# Processo per l'Elettrochimica

## *Ma in aula Graziano non c'è*

Ormai è soltanto una fabbrica fantasma, alla periferia di Borgofranco, nelle campagne tra Canavese e Valle d'Aosta. Capannoni dai muri scrostati, cumuli di fanghi di lavorazione accatastati sotto tetti inesistenti, vasche ancora piene di soluzioni liquide di fosfati di sodio, o calcio o bario. Eccola l'«Elettrochimica Canavese» o meglio ciò che resta dell'azienda che fu di Elio Graziano discusso ex presidente dell'Avellino calcio, già coinvolto nello scandalo delle lenzuola d'oro alle Ferrovie dello Stato. Qualcuno l'ha già definita «bomba chimica del Canavese»: risanare l'area e sistemare gli impianti, infatti, costerebbe diverse centinaia di milioni. Ed è su questa azienda che la Procura della Repubblica di Ivrea aveva puntanto gli occhi nel marzo di tre anni fa, quando ordinò l'arresto di Graziano e del direttore di stabilimento, Adriano Vogliotti, 52 anni, di Caluso. Ed è qui che ieri pomeriggio il collegio giudicante del tribunale eporediese - con accusa, difensori, periti - ha effettuato il sopralluogo che apre il lungo processo contro l'ex proprietario accusato di violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e stoccaggio e smaltimento abusivo di rifiuti tossico-nocivi. «La visita è il solo modo possibile per riuscire a rendersi conto di ciò di cui si discuterà nelle prossime settimane», ha sostenuto ieri mattina in aula - all'apertura del dibattimento - il procuratore Bruno Tinti.

E la visita pomeridiana diventa un viaggio suggestivo anche per i profani tra mucchi di scarti di lavorazione [illegible] cristallazzati e vasche ancora piene di liquidi verdastri. Il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca, che con l'avvocato Bianchetti si è costituito parte civile nel processo, spiega che recuperare quell'area sarà un grosso problema. «La fabbrica - dice - è stata dichiarata fallita ed è già andata un volta all'asta. Purtroppo non si è fatto vivo nessuno per comperarla». Anche la Regione si è interessata a questa azienda; rappresentata dall'avvocato Oberto è l'altra parte civile nel procedimento contro Graziano. Spetterà a lei trovare i finanziamenti per la bonifica totale dell'area.

Unico assente - sia in aula che alla visita - Elio Graziano, ieri processato per un altra vicenda al tribunale di Salerno. E proprio per questa contemporaneità i suoi legali, Chiappero e Guglielmine [illegible] tentato la carta di far rimandare l'udienza: «Oggi è ad un altro dibattimento, e non poteva venire a Ivrea». Ma uno scambio di telefonate con il tribunale della città campana, ordinato dal giudice Cecilia Marino, ha dimostrato che Graziano non era nemmeno lì. E il processo è iniziato lo stesso, anche senza di lui. Negato il patteggiamento («Graziano - ha sostenuto il procuratore Tinti - si merita non più di un anno patteggiato, i fatti contestati [illegible] gravissimi») il dibattimento si presenta ora lungo e complesso. Una quarantina, tra accusa e difesa, i testi da sentire: sono periti del tribunale e della difesa, tecnici della Usl di Ivrea, ex dipendenti della Elettrochimica nessuno dei quali, [illegible] l'altro, si è costituito parte offesa. Il primo gruppo di testimoni sarà ascoltato martedì prossimo, 17 ottobre. Se tutto va per il meglio, prima della fine di novembre il tribunale potrebbe già emettere la sentenza. «Sarà - dicono i difensori di Graziano - un procedimento monco. Molti dei reati contestati in materia di sicurezza sul lavoro sono già prescritti. Il patteggiamento, quindi, avrebbe permesso di snellire e accelerare i tempi».

Niente processo, invece, per Adriano Vogliotti, il direttore di stabilimento che aveva condiviso nel marzo del'92 la stessa sorte di Elio Graziano: arresto e scarcerazione quasi due mesi più tardi. Pubblica accusa e tribunale hanno accolto la proposta di patteggiamento a nove [illegible] che ieri mattina ha presentato il suo legale, D'Alessandro.

E mentre a Ivrea inizia il processo, a Borgofranco ci si interroga sul futuro di quella azienda fantasma e sui rischi che rappresenta per l'ambiente. «Una valutazione - dicono - è assolutamente impossibile. In ogni caso è ora di accelerare i tempi e rimuovere una volta per tutte sostanze e liquidi che potrebbero essere dannosi».

**Lodovico Poletto**

## PIAN DEL NIVOLET

### *«Una pattumiera nel Parco»*

Lettere di protesta, con tanto di fotografie, sono state recapitate alla direzione del Parco del Gran Paradiso a Torino. «Intorno all'albergo Savoia ci sono centinaia di bottiglie, mimetizzate in modo approssimativo. E' assurdo che una [illegible] così suggestiva stia diventando una gigantesca pattumiera». Immediato l'intervento del direttore del Parco, Luciano Rota, che ha incaricato un guardaparco di controllare che il proprietario del Savoia smaltisse i rifiuti accatastati vicino al rifugio-albergo. E' questo uno dei tanti aspetti del sovraffollamento del Pian del Nivolet, compreso in territorio valdostano, ma raggiungibile solo dal versante piemontese. «Comprendiamo i problemi di lavoro di chi possiede locali al Nivolet - dicono al Parco - ma non è più pensabile che quest'area protetta si trasformi in un immondezzaio». [g. nov.]

Un'immagine del sopralluogo effettuato ieri dal tribunale di Ivrea alla Elettrochimica di Borgofranco. Sotto il titolo, l'ex proprietario **Elio Graziano**

Venerdì si blocca il Canavese

I dipendenti Olivetti davanti allo stabilimento di Scarmagno protestano contro i tagli occupazionali decisi dall'azienda

# Alla Olivetti di Scarmagno sciopero contro i «tagli»

## *Corteo all'interno dello stabilimento*
## *I sindacati: ha aderito l'80 per cento*

Sciopero di un'ora e mezzo ieri mattina alla Olivetti di Scarmagno, nell'ambito della vertenza sui tagli occupazionali annunciati circa un mese fa dall'ingegner Carlo De Benedetti. I lavoratori di tutti i reparti di produzione si sono formati alle 9.30 in punto. Un corteo interno allo stabilimento ha aperto lo sciopero che si è, quindi, concluso davanti cancelli dell'azienda, sulla provinciale Ivrea - Strambino con un'assemblea dei partecipanti. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento della manifestazione, controllata da una cinquantina tra poliziotti e carabinieri. Secondo fonti sindacali all'agitazione avrebbe aderito oltre l'80 per cento dei lavoratori. «Un successo che conferma la volontà delle maestranze di respingere con fermezza e senza tentennamenti le proposte aziendali».

«E' assurdo - sostiene Franco Giorgio, a nome delle rappresentanze sindacali dello stabilimento di Scarmagno - che la Olivetti preveda, nel piano di riorganizzazione, di investire 900 miliardi soltanto per licenziare il personale. Questa cifra è il triplo di quanto l'azienda intende investire in settori strategici come quelli della ricerca e dello sviluppo».

Secondo Giorgio, inoltre, tra gli obiettivi immediati ci sarebbe anche la necessità di fermare «la dismissione di pezzi importanti della produzione di Scarmagno. Tra questi l'officina che produce le piastre elettroniche e il settore progetto dei personal computer».

Intanto i sindacati, i lavoratori e le amministrazioni comunali si preparano per lo sciopero generale di tutte le attività produttive del Canavese, indetto unitariamente da Fim, Fiom e Uilm per venerdì prossimo a Ivrea.

«E' un'occasione - spiegano i sindacati - per chiedere al Governo precise garanzie sul futuro dell'industria informatica in Italia. Occorre un progetto che definisca gli obiettivi di un settore strategico della produzione industriale nazionale». Alla manifestazione parteciperanno con i gonfaloni anche l'amministrazione comunale di Ivrea e quelle di numerosi centri della cintura. «Con il comitato dei sindaci - spiega il primo cittadino eporediese Giovanni Maggia - ci siamo impegnati a lavorare per il futuro del nostro territorio. La nostra partecipazione allo sciopero, pertanto, è indispensabile». [l. pol.]

## IN BREVE

**RIVAROLO**

***In motorino tampona un'auto: è grave***

L'altra sera tornava a casa in sella alla sua Vespa [illegible]. Alla periferia di Rivarolo, appena dopo il ponte sull'Orco, ha tamponato un'auto parcheggiata sul ciglio della strada. Giuseppe Rampino, di 36 anni, residente a Castellamonte in via D'Azeglio 25, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè. E' rimasta illesa l'autista della Uno, Maria Teresa Rivell, [illegible] anni, di Castellamonte, in via Barengo 13.

**CUORGNE'**

***Furto alla media «Giovanni Cena»***

I ladri, penetrati nei locali della scuola media dalla palestra, hanno rubato una videocamera e materiale didattico del valore di alcuni milioni.

**CALUSO**

***Pensionato trovato cadavere in casa***

Mario Scapino, 73 anni, pensionato, via San Bartolomeo 26, ieri alle 13 è stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione. Pare che da qualche tempo l'uomo soffrisse di crisi depressive.

**[illegible]**

***Volontari cercansi alla Croce Bianca***

L'appello per ampliare l'organico è stato lanciato dal presidente della Croce Bianca del Canavese Carlo Occelli, durante la cerimonia di inaugurazione delle tre ambulanze e della Fiat Punto (acquistate con i contributi della popolazione) che hanno recentemente arricchito il parco automezzi del sodalizio.

**VALCHIUSELLA**

***Comunità montana elegge il nuovo presidente***

Giorni decisivi per la formazione della nuova giunta della Comunità Montana Valchiusella. Venerdì prossimo, nella sede di Alice Superiore, si riunirà il Consiglio per nominare il successore di Pietro Ragionieri. E' probabile che la presidenza venga ora affidata al sindaco di Brosso, Ilario Vigliermo, al quale era stato conferito un incarico esplorativo per la proposta del nuovo esecutivo.

Un'ottantina tra abitanti e studenti bloccano la pala meccanica

# Salvato l'albero da abbattere

## *Contro la sede Satti in via Dora Baltea*

Non ha fatto in tempo a dare il primo colpo, il manovratore della pala meccanica inviato ieri pomeriggio a sradicare un albero in via Dora Baltea. In pochi minuti gli si sono parati davanti una quarantina di abitanti della via, ai quali si sono aggiunti altrettanti studenti della sede decentrata del Politecnico, situata nella stessa strada. E all'incolpevole operaio non è rimasto altro da fare che spegnere il motore, avvisare i suoi superiori e attendere istruzioni, ma intanto, l'albero è rimasto al suo posto.

Non si è trattato di una protesta ambientalista a tutela del verde pubblico, ma dell'ennesima battaglia che vede il Comune di Ivrea e l'azienda dei trasporti pubblici Satti da una parte, i cittadini di via Dora Baltea e, da ieri, anche gli studenti, dall'altra. Il «pomo della discordia» è lo stesso da oltre un mese: il trasferimento di una parte del deposito Satti (inderogabile, dopo l'apertura del nuovo istituto per ragionieri «Cena») in uno spiazzo distante neppure cento metri dalla sede attuale, ma proprio a ridosso di Politecnico e abitazioni.

L'abbattimento dell'albero, ieri, era stato ordinato per creare un facile accesso agli autobus nel tanto contestato piazzale. Ma la rivolta di oltre [illegible] persone ha bloccato i lavori. Sul posto sono arrivati prima i vigili urbani, poi un funzionario dell'ufficio tecnico comunale. La tensione è salita alle stelle, sono volate parole grosse; i «civich» hanno anche provveduto a identificare diverse persone. Gli stessi manifestanti, poi, hanno chiamato il 113: e subito è intervenuta una volante del commissariato, con il vicequestore Maurizio Celia impegnato a calmare gli animi.

Nulla, però, si è risolto. «Continueremo ad opporci a questo trasferimento - dice Fabrizio Stefanelli, portavoce della protesta -. Il Comune ha garantito che sarà costruita una nuova autostazione in periferia, ma intanto, saremo noi a fare le spese di una situazione che si conosce da anni e che andava risolta prima». E aggiunge: «In questa vicenda la giunta comunale sta dimostrando tutta la sua insensibilità».

Quando le ruspe torneranno sul posto, e potrebbe già succedere stamattina, non è escluso che debba essere necessario un intervento delle forze dell'ordine per consentire lo svolgimento dei lavori. Cittadini e studenti, infatti, non sono intenzionati a cedere: «Dovranno portarci via con la forza». [m. rev.]

## PIAZZA OTTINETTI

### A Ivrea l'ora è [illegible] legale

«L'orologio della piazza ha battuto la sua ora», cantavano i Camaleonti negli Anni 60. Era, quella, «l'ora dell'amore». A Ivrea ci si accontenterebbe di qualcosa di meno romantico: l'ora esatta. Invece l'orologio di piazza Ottinetti (un simbolo della città, a cui tutti volgono lo sguardo nell'attraversare il «salotto» di Ivrea) batte sì le ore, ma sono ancora quelle «legali». Nessuno s'è finora preoccupato di spostare le lancette indietro di sessanta minuti, secondo l'ora [illegible]. Dimenticanza o negligenza?

**INCONTRI [illegible]** Alle 21, nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro, si tiene il secondo incontro del ciclo organizzato dal «Gruppo iniziative culturali» insieme a biblioteca e assessorato alla Cultura. Si parla di «rivalutazione e valorizzazione dei tesori storici e artistici di Montanaro» con l'architetto Giovanna Clara Sini. L'incontro è aperto a tutti.

**ANDAR PER [illegible].** E' necessario prenotare entro domani, alla Biblioteca Civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, il viaggio in pullman a Torino per la visita alla mostra dedicata a «Filippo Juvarra, architetto delle capitali», che si tiene in questi giorni a Palazzo Reale. L'escursione torinese, organizzata dall'assessorato alla Cultura, è prevista per domenica 15. Per informazioni: 0124/26.377.

**GITA IN VAL D'AYAS.** Per domenica 15 la sezione Cai di Ivrea ha programmato un'escursione all'Alpe La Tron, in Val d'Ayas. Entro le 13 di domani restano aperte le iscrizioni agli sportelli cittadini del Csro. In alternativa si può presentare l'adesione venerdì, dalle 21 alle 22,30, alla sede sociale dei Cai in via Jervis 12.

**[illegible]A' E SCUOLA.** Domani e venerdì, alla scuola media Gozzano di Caluso, è ancora possibile visitare la mostra «Creatività e scuola» che raccoglie i lavori prodotti dagli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori appartenenti al distretto scolastico numero 41. L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 17 alle 18,45. Sempre venerdì nello stesso istituto, ma alle 20,30, si potrà inoltre assistere alla proiezione di un video.

**ACCADEMIA.** Tutti i mercoledì, dalle 17 alle 19 nel Palazzo Municipale di Strambino, si raccolgono le iscrizioni ai corsi della locale Accademia Musicale. Definiti i programmi per le lezioni di teoria, solfeggio, pianoforte, chitarra classica, flauto, strumenti a corda, storia della musica.

Duecentomila visitatori, ma potrebbero essere molti di più

# Il Piemonte in enoteca

## *Nove regionali e 13 botteghe del vino*

In Piemonte [illegible] attive 9 enoteche regionali, 13 botteghe del vino. E' una rete unica in Italia per diffusione e attività. Indirizzi e vini ora si possono trov[illegible] anche su Internet. Secondo un recente studio dell'assessorato all'Agricoltura, in un anno queste strutture [illegible] visitate da circa 200 mila «enoturisti» che comperano almeno centomila bottiglie di vino per un giro d'affari di 2 miliardi.

Sono dati che testimoniano delle grandi potenzialità in parte ancora inespresse [illegible] queste strutture, create con una legge del [illegible] [illegible] centinaia di milioni [illegible] finanziamenti pubblici.

Se ne è discusso venerdì scorso a Torino in una convention alla presenza degli assessori Bodo (Agricoltura) e Angeleri (Turismo).

«Una raccolta di idea raccolte tra gli operatori del settore [illegible] gli enti locali» l'ha definita l'assessore Bodo che vorrebbe ospitare a palazzo Barolo, nel centro di Torino, anche una vetrina piemontese delle enoteche.

Ma dove sono in Piemonte? Per prime vanno ricordate le nove enoteche regionali. La loro dislocazione copre le varie [illegible] di produzione.

Le più antiche per data di costituzione [illegible] le enoteche regionali di **Grinzane** e **Barolo**. La prima occupa il bellissimo

Cresce il numero degli «enoturisti»

castello (0173 262159) che fu del conte Camillo Benso di Cavour. Vi [illegible] ancora la stanza da letto dello statista [illegible] molte [illegible] testimonianze.

[illegible] castello di Barolo (0173 56277) c'è anche una curiosa «astronave». E' una struttura di assaggio professionale dei vini con nicchie di degustazione collegate ad un computer.

Sempre in Langa meritano una visita l'enoteca [illegible] **Barba**[illegible] (0173 635251) ospitata nei locali ristrutturati di una bella chiesetta e quella di **Mango** nel castello completamente restaurato. E' tra le più attive, ha annesso anche un ristorante (0141 89633) e racchiude il meglio delle produzioni del moscato d'Asti.

Ultima nata, ma già molto frequentata, l'enoteca regionale del Roero, anch'essa [illegible] ristorante, (0173 978228) aperta nel centro di **Canale d'Alba**. Qui si trovano i migliori Arneis, e gli altri vini della sinistra Tanaro.

Nell'Astigiano, chiusa da tempo l'enoteca di Costigliole nel castello (ma è stata aperta una cantina comunale [illegible] via Roma (0141 961661), operava l'enoteca di **Canelli**, dedicata al moscato e allo spumante. L'alluvione del novembre scorso ne ha devastato le sale. Ora [illegible] ospitata presso il municipio (0141 823431) in attesa di una nuova sistemazione.

L'Alessandrino ha due enoteche regionali. Il Monferrato è rappresentato a **Vignale** a palazzo Callori (0142 933243) ristrutturato a fondo a una quindicina di anni fa. Il consiglio di amministrazione dell'enoteca, recentemente rinnovato, vuole aprirsi anche ai produttori del Monferrato astigiano.

Ad **Acqui Terme**, nel centro della città termale, quasi a voler [illegible] un inedito connubio tra acqua e vino ecco l'enoteca di palazzo Robellini (0144 770273) dove si trova la miglior produzione di brachetto. Altro tempio del vino piemontese [illegible] il castello di **Roppolo** (0161 98501) dove ha sede l'enoteca della Serra che opera nell'area dell'Erbaluce di Caluso.

Se le enoteche [illegible] i «templi del vino», a volte persino troppo rituali, le botteghe possono considerasi le cappellette di campagna [illegible], non per questo, meno ricche e interessanti.

Tutto il Piemonte [illegible] è costellato: raccolgono i vini della zona e vendono anche miele, frutta, marmellate, to[illegible]aggi.

Ecco dove sono con il loro recapito telefonico:

Bottega della Langa Astigiana Valle Bormida, S.Giorgio Scarampi, 0144/89230;
Dogliani (Cn), 0173/70107;
Gattinara (Vc) 0163/834070;
Portacomaro (At) 0141/202666;
Castagnole Lanze (At) 0141/877219;
Moncucco (At) 011/9874765;
Neive (Cn) 0173/67004;
Nizza (At) 0141/721365;
Novello (Cn) 0173/731147;
Quaranti (At), 0141/77081;
Serralunga d'Alba (Cn) 0173/613001-613528;
Costigliole 0141/96166);
La Morra (Cn) 0173/509204.

[s. mir.]

Di almeno 3 settimane a causa del maltempo

# Raccolto del riso in forte ritardo

VERCELLI. Si sta normalizzando il mercato risiero di Vercelli man [illegible] il risone di nuovo raccolto affluisce ormai regolarmente, e questo ha provocato un lieve assestamento [illegible] prezzi minimi e massimi di alcune varietà. La mietitura è ancora in corso: gli esperti hanno calcolato che, in particolar modo nel Vercellese, il maltempo e soprattutto le piogge intense di settembre hanno provocato un ritardo di almeno tre settimane nelle operazioni di raccolto.

Ancora domenica scorsa le mietitrebbie erano al lavoro incuranti della giornata festiva e del fondo non proprio ottimale delle risaie, per sfruttare al [illegible] le pause di sole fra le ricorrenti ondate di maltempo.

La preoccupazione maggiore, a questo punto, deriva dal ti[illegible] che le piogge intense di settembre siano riuscite ad inumidire oltre misura le pannocchie favorendovi l'insorgere degli agenti fungini: nonostante i successivi processi di essiccatura ne possono infatti deri[illegible]re danni notevoli sulla qualità dei chicchi e, di conseguenza, sul loro prezzo di vendita.

La prima a risentire di questi ritardi [illegible] stata la borsa risi del martedì che, alla riapertura dopo le vacanze di agosto, per quattro settimane consecutive non [illegible] potuto fissare le quotazioni proprio per mancanza di prodotto da commercializzare.

Di conseguenza le prime forniture di risone erano riuscite a spuntare prezzi decisamente superiori rispetto alle quotazioni fissate a parità di data nelle scorse stagioni; a questo va aggiunto il periodo favorevole alle esportazioni derivante dalla debolezza della lira rispetto a marco e dollaro, particolarmente sentita proprio durante lo [illegible]so settembre, che aveva indotto a destinare all'esportazione le scarse quantità di prodotto disponibile.

Nulla da fare ancora per i risoni del gruppo varietale Thaibonnet i quali, seminati normalmente in ritardo rispetto alle altre qualità, hanno sofferto durante quasi tutto il loro ciclo vegetativo dei ricorrenti sbalzi di temperatura e delle avverse condizioni atmosferiche che ne hanno rallentato [illegible] processo di maturazione. Neppure ier[illegible], infatti, i Thaibonnet hanno potuto essere quotati alla borsa.

A riprova del ritardo complessivo stanno le statistiche delle vendite elaborate settimanalmente dall'Ente nazionale risi: a tutto giovedì [illegible] ottobre erano state vendute solo 106.026 tonnellate di risone di nuovo raccolto contro le 155.267 del 1994 e [illegible] 136.925 dell'annata precedente.

**Walter Camurati**

I PREZZI

### *«Lavorati» in ribasso*

Andamento normale di mercato, ieri mattina, alla Borsa risi di Vercelli, con tutte le varietà ormai quotate tranne i Thaibonnet. L'afflusso regolare di prodotto sul mercato ha ridimensionato lievemente i prezzi nei risoni, nei lavorati e nel parboiled. Nei risoni 8 lire in meno al chilo i Cripto; nei lavorati perdono 20 lire al chilo Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto, [illegible] parboiled 20 lire in meno per Medio e Lungo.

Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla 711-750; Elio 692-721; Cripto 673-721. Lido 711-750, Sant'Andrea 692-817; Loto-Europa, Ariete e Drago 701-750, Roma 769-865; Baldo 817-865; Arborio 903-961. **Lavorati**. Originario 1330-1430; Lido 1330-1430; Sant'Andrea 1600-1700; Roma e Baldo 1650-1750, Ribe-Ariete-Drago 1400-1500, Europa-Loto 1380-1480, Arborio 1900-2000. **Parboiled**: Medio 1610-1680; Lungo 1660-1730. [w. ca.]

AGRINOTIZIE

**ASTI**

***Appuntamenti [illegible] le «Donne del vino»***

L'Associazione «Donne del vino» sta preparando una serie di incontri dal titolo «Il vino è in tavola»: cinque serate (nell'arco di tempo dal 15 al 29 novembre), per raccontare al storia del vino dal vigneto alla degustazione. Gli appuntamenti [illegible] ospitati dalla «Casa dell'Asti Spumante» [illegible] piazza Roma. «Si tratta [illegible] [illegible] - chiarisce la delegata piemontese Rosangela Riccadonna Clerici - con [illegible] conduttrice fissa a cui [illegible] affiancheranno vari ospiti-docenti». Per informazioni sull'iniziativa, si può telefonare al recapito dell'Associazione [illegible] Alba (all'Apt tel. 0173/361.538) oppure alla Casa dell'Asti (0141/594.215). [a. ca.]

**ALBA**

***Nuovi vigneti? Sì, [illegible] con [illegible] precise***

Sulla proposta di liberalizzazione dei nuovi impianti vigneti, la giunta della Coldiretti della Granda ha preso posizione [illegible] un documento trasmesso alla sede regionale e a quella nazionale. Secondo l'organizzazione sindacale, per ottenere l'autorizzazione il comune dovrebbe avere un piano regolatore delle superfici vitate in [illegible] risultassero le aree vocate e quelle che non [illegible] sono. Oltre [illegible] questo, l'organo competente a concedere le autorizzazioni potrebbe essere il consorzio di tutela e valorizzazione di ogni singola doc. Per ultimo, deve essere richiesto un piano di sviluppo aziendale. Infine sempre secondo la Coldiretti cuneese, è opportuno accordare la precedenza ai nuclei con presenza di giovani coltivatori al di sotto dei [illegible] anni, alle aziende professionali e alle superfici tali da favorire l'accorpamento dei vigneti già esistenti nelle varie aree. [g. d. m.]

**FAENZA**

***Delegazioni piemontesi al Fruttiflor***

Ci saranno anche delegazioni piemontesi al Fruttiflor di Faenza, la mostra professionale della frutticoltura del florovivaismo e del giardinaggio aperta da venerdì a domenica. All'esposizione verranno presentate alcune tra [illegible] più pregiate qualità di piante da coltivare in serre specializzate, [illegible] non mancheranno [illegible] specie adatte anche al terrazzo di casa.

Un invito [illegible] non raccogliere il frutto prima del 15 ottobre

# Il Cuneese leader regionale per la produzione dei kiwi

CUNEO. Il kiwi è l'ultimo frut[illegible] della stagione e la Regione per la prima volta quest'anno consiglia di non raccoglierlo prima del 15 ottobre. Perchè il ritardo migliora di molto [illegible] qualità.

Spiega Graziano Vittone, tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Il frutto comincia a maturare dopo 130-140 giorni dalla fioritura. Raccoglierlo prima significa mettere sul mercato un prodotto carente di zucchero, quindi scadente. I consumatori d[illegible] pazientare fino a dicembre per acquistare il miglio[illegible] kiwi piemontese. L'Asprofrut da tempo impone ai soci il periodo di raccolta, speriamo che la Regione renda il prossi[illegible] anno obbligatorio per tutti l'inizio del prelievo».

Aggiunge Giovanni Bodo, assessore regionale all'Agricoltura: «Al fine [illegible] evitare speculazi[illegible] commerciali che possono danneggiare l'immagine del kiwi piemontese, abbiamo stabilito [illegible] data indicativa per l'inizio del raccolto. Nell'interes[illegible] dei produttori auspico che la tutela e [illegible] valorizzazione del prodotto non [illegible] affidata solo ai controlli di rispondenza dei parametri minimi di qualità della [illegible] in commercio, ma soprattutto al senso di responsabilità dei produttori».

[illegible] Piemonte con una superficie coltivata a kiwi di 3 mila ettari e una produzione di oltre seicentomila quintali si colloca al terzo posto in graduatoria (dopo Lazio e Emilia-Romagna) e prima del Veneto. Le quattro regioni rappresentano il [illegible] per cento dell'intera produzione nazionale. «La provincia di Cu[illegible] - commenta Silvio Pellegrino, tecnico Asprofrut - è al primo posto [illegible] Piemonte [illegible] 2.200 ettari di coltivazione [illegible] circa mezzo milione di quintali [illegible] kiwi; segue Vercelli con 500 ettari e 80 mila quintali, Torino con 350 ettari [illegible] 50 mila quintali. Asti [illegible] Alessandria contano su venti ettari e quattromila quintali ciascuna. L'esportazione della produzione piemontese sfiora l'80 per cento, solo il 9-10 per cento del frutto viene consumato in Piemonte dove [illegible] consumatore non sa ancora quanto bene fa alla salute».

Questo frutto originario della Nuova Zelanda è arrivato in Piemonte da meno di venticinque anni. Ha conosciuto il «boom» nel decennio 1980-90, quando tutti [illegible] erano messi a produrre kiwi, poi è entrato in crisi nel 1992-93 con prezzi fallimentari, quindi una [illegible] ripresa dallo scorso anno. Continua Graziano Vittone, esperto per i kiwi dell'Asprofrut: «La crisi degli anni scorsi ha costretto gli hobbisti a gettare la spugna a vantaggio dei produttori a tempo pieno. Ne ha guadagnato la pezzatura del frutto, quasi tutto oltre i 70 grammi per frutto, [illegible] la qualità. L'anno scorso il prezzo medio ai produttori è stato di circa 900 lire il chilo, quest'anno le quotazioni dovrebbero non discostarsi. Il prodotto raccolto nella seconda metà del mese finisce quasi tutto nei magazzini cooperativi per essere messo in commercio da dicembre a maggio».

**[illegible] De Matteis**

In provincia di Cuneo sono coltivati a kiwi oltre 2200 ettari di terreno

# La «super mela»

## *Nei frutteti di San Marzano nascono varietà più robuste*

SAN MARZANO OLIVETO. «Non è stato un gran raccolto, [illegible] trentina di cassette, tuttavia [illegible] convinto che questo sia [illegible] primo passo per il rilancio della frutticoltura sanmarzanese».

Il sindaco Ezio Terzano del «paese delle mele» commenta così la prima raccolta, terminata proprio in questi giorni, delle mele coltivate nell'appezzamento sperimentale di regione Valle Asinari, il laboratorio «sul campo» dove da tre anni i tecnici del dipartimento per le colture arboree dell'Università di Torino stanno cercando di creare, con innesti e selezioni, una «supermela» resistente a parassiti e malattie e quindi meno bisognosa di trattamenti.

«In effetti alcune varietà, specialmente un tipo di «Golden Delicious» e una mela detta «mattutina», si sono dimostrate refrattarie alla ticchiolatura (è la comparsa di macchie nere sulla buccia) - spiega Terzano -. Per [illegible]ltivazione le piante migliori [illegible] quelle «nane» che compor[illegible] meno cure e meno spese [illegible] [illegible]anto. Ora - aggiunge il [illegible] sanmarzanese - abbiamo disposto lo stoccaggio delle mele raccolte in cella refrigerata per testarne la tolleranza alla conservazione, una «prova del nove» importante per la commercializzazione successiva al periodo di raccolta».

Da qualche tempo i costi di produzione diventati troppo alti e la concorrenza [illegible] prodotti provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero avevano messo in crisi i coltivatori di mele di San Marzano, tanto che lo scorso anno era stato chiuso il consorzio che raggruppava decine [illegible] frutticoltori locali.

Ora si spera nella «super [illegible]la» e si pensa all'organizzazione di un convegno che dovrebbe svolgersi in paese a novembre. Saranno invitati esperti, [illegible]catori e operatori del settore. Si discuterà del futuro della frutticoltura nell'Astigiano e della possibilità di passare dalle fasi sperimentali alla produzione. [E. I.]

TENDENZE

OCCASIONI IN CAMPAGNA

Un settore in forte sviluppo soprattutto nelle zone collinari e nelle aziende con presenza di forze giovani

# Agrituristi si nasce o si diventa? In Piemonte sono già 250

## *Ecco le numerose norme da seguire per poter avviare questo tipo di attività in azienda*

ALESSANDRIA. Fare agriturismo oggi è seguire una «moda» o reale necessità? In Piemonte il settore, [illegible] tardivamente rispetto ad altre regioni - ad esempio Toscana, Trentino [illegible] Veneto - si è nell'ultimo decennio rapidamente sviluppato.

Oggi sono circa 250 le aziende piemontesi, concentrate principalmente nelle province di Cuneo (79), Asti (50), Alessandria [illegible] Torino (43).

I dati confermano che l'agriturismo piemontese ha trovato [illegible] sua maggior collocazione nelle [illegible] collinari [illegible] montane. E non è [illegible] un fatto «paesaggistico» ma il frutto di [illegible] condizione, determinatasi negli anni, in queste aree.

L'agriturismo [illegible] divenuto, e non solo perchè lo stabilisce una legge, una reale forma di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo. Quest'ulti[illegible] infatti, se analizzaziamo ad esempio la situazione vitivinicola piemontese - siamo oggi «solo» la [illegible] regione produttrice di uve e vino, posizione determinata dal [illegible] sempre più esiguo [illegible] addetti [illegible] di superfici vitate - ha dovuto trovare delle forme di [illegible] connesse all'attività agricole.

Inoltre l'agriturismo, [illegible] divenuto un settore «prediletto» da molti giovani, che stanno ritornando alla campagna e alla [illegible]tività agricola. Non sono mancati abusi [illegible] mistificazioni. Aziende agrituristiche solo sulla carta, in realtà alberghi e ristoranti mimetizzati.

Ma come si diventa agrituristi [illegible] maniera corretta? Occorre innanzi tutto [illegible] degli imprenditori agricoli, [illegible]ia esercitare un'attività agricola - coltivazione [illegible] un fondo, silvicoltura, allevamento di bestiame - [illegible] trarre da questa almeno [illegible] metà del proprio reddito. Tale attività [illegible] deve, per poter fare agriturismo, essere sviluppata su un territorio che fornisce produzioni per l'agrituris[illegible] - devono essere infatti offerti prodotti provenienti dall'attività aziendale o da consorzi di aziende. Occorre poi [illegible] nucleo famigliare che collabori alla gestione del servizio, e potendo anche un certo numero di braccianti agricoli che si possono impiegare poi nell'agriturismo (non [illegible] infatti riconosciuta per legge la figura del dipendente dell'agriturismo).

Si deve poi essere [illegible] possesso di un fabbricato rurale sul fondo. Non deve essere una costruzione nuova: deve rientrare nel patrimonio edilizio rurale. In Piemonte c'è un limite di 60 posti per i pasti e 25 posti letto. Occorre [illegible] in regola con [illegible] norme igenico sanitarie vigenti e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività [illegible] presentare domanda al Comune in [illegible] [illegible] intende effettuare l'esercizio dell'attività. Per affrontare l'iter e consigliabile rivolgersi alle organizzazioni di categoria.

In Piemonte operano il Con[illegible] Agriturismo Piemonte - V. Lagrange 2 Torino Tel. 011/534918 e tre [illegible] legate alle organizzazioni professionali agricole. Agriturist dell'Unione Agricoltori, in C.so Vittorio Emanuele II, 58 tel. 011/562397, Terranostra della Coldiretti in P.zza [illegible]. Carlo 197, tel. 011/5612803 e Turismo Verde della CIA in V. [illegible]. Francesco da Paola 22, Tel. 011/535229.

**Cristina Rossi**

SCUOLE

### *Lezioni in campagna*

Scuola [illegible] agriturismo è un binomio ormai collaudato. Sulla scia [illegible] passate esperienze il Consorzio Agriturismo Piemonte, che raccoglie 42 aziende sul territorio piemontese, ha preparato una pubblicazione dal titolo «La campagna [illegible] bambini». E' una raccolta di visite ad una quindicina [illegible] aziende agricole ed agrituristiche piemontesi, sparse [illegible] tutto il territorio, rivolte [illegible] ragazzi ed insegnati delle scuole materne, elementari [illegible] medie. In sostanza attraverso gli itinerari, alunni ed insegnati potranno [illegible] l'attività agricola, come parte integrante di un territorio e dell'ambiente. Tali iniziative già in passato hanno riscosso notevole successo: sono infatti [illegible] migliaia i bambini che hanno preso parte a queste visite. La pubblicazione sarà presentata ufficialmente giovedì nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 17 al Circolo della Stampa, in C.so Stati Uniti 27 [illegible] Torino. [c. ro.]

Cibi più naturali [illegible] per i bimbi

VIAGGIO NELLE DISCOTECHE. Tappa a Quart

Il «Tatou» di Quart. Il dj del locale ai dischi commerciali predilige brani di qualità entrati a far parte della leggenda musicale

# Gran musica al Tatou

*L'originale «disco bar» apprezzato dai giovani per le sue proposte di qualità. Il merito è di Stefano Balbis (dj) e Francesco Battisti*

QUART. Nel «viaggio» notturno tra i locali valdostani, una tappa obbligata è il «Tatou» di Quart, uno di quei posti che oggi chiamano «disco bar», dove si mangia, si beve, ma soprattutto si ascolta gran musica. La distinzione del «Tatou» rispetto al panorama dei luoghi di divertimento giovanile forse sta proprio in questo: la musica.

Se altrove dalle casse dei locali escono note delle solite canzoni, al «Tatou» la colonna sonora è di gran qualità. E il merito è tutto del dj, Stefano Balbis, che lascia da parte le attuali tendenze dei suoi colleghi di proporre «techno» sparata a tutto volume, per scegliere brani che appartengono di diritto alla leggenda della musica. È raro che al «Tatou» trovi spazio musica commerciale, la scelta sui dischi è forse la principale nota di merito del locale.

Un locale che ha dalla sua parte anche le grandi dimensioni, un ampio salone con palco e lunghissimo banco bar e due sale appartate, dove da una parte ci sono poltrone, dall'altra la popolare «carambola». C'era anche, altra novità assoluta per la Valle, la «realtà virtuale», tempo fa. Ma è durata poco. Chissà perché erano troppo pochi ad apprezzare la novità tecnologica del Duemila, così i costi troppo alti hanno obbligato i gestori a togliere il geniale marchingegno elettronico. La clientela è eterogenea. Ma le originalità non mancano, al «Tatou». Innanzitutto all'ingresso, con il cartello dove c'è scritto: «Vietato ballare». E poi le passerelle in metallo, arredi grigio-neri spartani e moderni e un altro banco bar appartato e completamente diverso rispetto al resto del locale.

Ha fatto subito «centro» tra i giovani, il «Tatou». E forse ha dato anche fastidio a qualcuno. Sono arrivati problemi burocratici e visite delle forze dell'ordine. Ora è tornata la tranquillità e sono anche tornati i concerti, altro punto di forza del locale. Francesco Battisti cura la programmazione. E siccome è un esperto, arrivano scelte di primissima qualità. Come i «Connells» dell'altra sera, in vetta alle classifiche di mezzo mondo. O come gli «Skiantos», Tony e i Volumi, quel fenomeno chitarristico di Andrea Braido, compagno di avventure di Vasco Rossi. E altri ancora. [s. ser.]

Nel terzo centenario della morte

# Omaggio teatrale a La Fontaine

AOSTA. Il 1995 non segna soltanto il centenario della nascita del cinema. Trecento anni fa moriva uno dei più grandi affabulatori della cultura mondiale, lo scrittore francese Jean de La Fontaine. In occasione di questo evento l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione propone, questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa, «J.d.L.F. ...le retour», uno spettacolo musicale e teatrale (a ingresso libero) [illegible] in [illegible] dalla compagnia francese «Histoire d'E.».

Scritta e diretta da Nicolas Robert, la pièce è interpretata, oltre che dallo stesso Robert, da Olivier Raymond, Céline Joly e dalla voce fuori campo di François Chaumette.

Autore di commedie e di poemi in versi, La Fontaine è soprattutto noto per le sue favole, che egli mutuò dalla tradizione classica di Esopo e Fedro, arricchendole di numerose osservazioni sul comportamento umano del suo tempo. Gli animali protagonisti dei suoi brevi componimenti sono, infatti, veri e propri interpreti simbolici di vizi e difetti umani (ma anche, più raramente, dei loro pregi). In questo senso La Fontaine rivela uno spostamento anticonformista rispetto alle regole aristocratiche della letteratura del secolo.

Il fatto di parlare di animali e non di uomini significa in fondo un'«umiliazione» delle nobili capacità umane e anche la constatazione che non le leggi o i valori morali, ma i capricci, la forza e l'astuzia dettano le loro condizioni all'agire del mondo.

Partendo da tali premesse, il testo scritto da Robert, creato in occasione del Festival La Fontaine del giugno 1994, propone sessantacinque minuti di musica, versi e prosa.

Sulla scena, fra vari strumenti musicali e una scenografia ridotta all'essenziale, si muovono tre musicisti-cantanti, vestiti di rosso, nero, bianco e dorato (a seconda delle epoche rappresentate). Ad essi si contrappone la «voce-off» di La Fontaine, fra di loro come un fantasma rievocato dal mondo delle tenebre.

I tre musicisti suonano e cantano, raccontano ancora una volta le favole argute del maestro e intrattengono con lui una conversazione. La Fontaine detta le sue osservazioni, ma da loro impara ciò che nel mondo è avvenuto dopo la sua morte, soprattutto in campo musicale e filosofico. Si parlerà così di Rousseau, di Bach, di strumenti come il pianoforte, della canzone francese, di jazz. E fra «Il topo di città e il topo di campagna», «Il cane e il lupo», «Il corvo e la volpe», «La scimmia» e «La rana che vuole farsi grossa come il bue», tre secoli di musica passeranno sulla scena. In una mescolanza di poesia, ironia surreale e osservazioni di grande saggezza.

**Luciano Barisone**

Cinema, sport e attualità, nei programmi delle televisioni francofone

# Giochi pericolosi, su France 2

*«Fortress»: fuga da un drammatico futuro, su Tsr*

Primo pomeriggio dedicato ai telespettatori più piccoli su Tsr. La tv svizzera francofona trasmette oggi alle 14,10 *«Le fils de Lassie»*, episodio della nota serie televisiva di Sylvan Simon che ha come protagonista il collie Lassie. Nella puntata di oggi il famoso cane salverà, ancora una volta, il suo piccolo padrone dai guai.

Alle 20,20, sempre su Tsr, è di scena il calcio. In diretta da Zurigo, va in onda la partita Svizzera-Ungheria, valida per la qualificazione ai Campionati europei. Di seguito, alle 22,30, la tv svizzera francofona, propone il film *«Fortress»* (Usa, 1992, 95') di Stuart Gordon, con Christopher Lambert et Loryn Locklin. Gordon ancora una volta spazia nel tempo. Il film racconta di un mondo futuro superpopolato. L'affollamento è tale che a ogni donna è consentito di avere un solo figlio. I personaggi principali diventano quindi John e Karen Brennick che tentano la fuga dal sistema perché in attesa del secondo figlio. I due vengono fermati e John viene messo in carcere. Una prigione ultramoderna, da dove sembra proprio impossibile uscire.

L'attore Christopher Lambert

Telefilm alle 20,50 su France 2: *«Le parasite»* di Patrick Dewolf con Michel Aumont. Racconta di un ex gangster fallito, che, all'uscita di prigione, è costretto a soggiornare dal figlio, felicemente sposato e con due bambini. La convivenza è però dura, per tutti. Soprattutto dopo vent'anni di lontananza.

Il settimanale di France 2 *«Bas les masques»* è dedicato oggi ai «giochi di ruolo». Il titolo è «Attention, jeux dangereux!». Attraverso alcuni reportage il programma analizza un nuovo fenomeno, che spesso si rivela molto pericoloso: l'identificazione con personaggi immaginari o con miti portano a confondere il mondo della finzione con quello della realtà. «Bas les masques» lancia l'allarme e propone alcuni «mode d'emploi». A presentare il programma è Mireille Dumas. [sa. b.]

## GIORNO E NOTTE

Corsi di percussioni

Nei locali di «Taulino Musica» si terranno, a partire da novembre, corsi per amatori e professionisti batteristi e percussionisti. I corsi (diversificati per livello) dureranno cinque mesi e sono aperti a tutti. Venerdì, dalle 19 alle 20, da «Taulino musica», al centro «Miroir» i responsabili dei corsi saranno a disposizione degli interessati.

Si balla al «Divina»

Serata danzante dedicata al ballo liscio e alla musica revival oggi alla discoteca «Divina».

**AOSTA**
A lezione di liscio

Dalle 19,30 alle 20,30 liscio per giovanissimi; dalle 20,30 alle 21,30 balli latinoamericani; liscio dalle 21,30 alle 22,30. E' il programma dei corsi di liscio, organizzati dalla Pro loco e tenuti dai maestri Tecchio, che s'iniziano oggi all'hotel Villa dei Fiori di Sarre.

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA**
**Corso**
Tel. (0165) 35.666
Or.: 19,30/21/22,30
Lire 12.000
**Asterix conquista l'America**
di G. Hahn e J. Wergen (Germania '95) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

Tel. (0165)
Ore 21
**J.d.L.F.... le retour**
Spettacolo musicale e teatrale, messo in scena dalla compagnia francese «Histoire d'E.». Ingresso libero

**Des Guides**
Tel. (0165) 849.473
Or.: 20/22
L. 13.000
CHIUSO

**POLLEIN**
**Sant'Anna**
Tel. (0125) 307.483
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

**COGNE**
**Gran Paradiso**
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

**COURMAYEUR**
**Monte Bianco**
Tel. (0165)
Ore 21,30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA**
**Boaro**
Tel. (0125) 641.480
Or.:
L. 10.000
**Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 00 **Epico**

**Politeama**
Tel. 641.571
Or.: 20,22 10
**Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il pasticcione «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**



## PRIME VISIONI A TORINO

**200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521 **L'ultima eclissi**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30

**ADUA 400** corso G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

**ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.3800 Riposo

**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Sala 2 **Congo**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Sala 3 **Allarme rosso**. Orario 15,15; 17,50; 20,10; 22,30 Aria condizionata

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24 **Dredd, la legge sono io**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **L'odio**. Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Romanzo di un giovane povero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**CRISTALLO** via Gorizia 5, tel. 650.7100 **Dredd la legge sono io**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**DORIA** via Gramsci 9 **French Kiss**. Or.: 16; 18,10 **Peccato che sia femmina** Ore 21,30 Ant. ad inviti presso Arcec - Gall. Subalpina

**ELISEO GRANDE** p.za Sabotino **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**ELISEO BLU** p.za Sabotino **Allarme rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**ROSSO** p.za Sabotino **Oltre Rangoon**. V. M. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**EMPIRE** p.zza V. Veneto 5 **Fermo posta: Tinto Brass**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ERBA 1** corso Moncalieri 241 **Carrington**. Or.: 20; 22,30

**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**FARO** via Po 30, telefono 817.3323 Riposo

corso Trapani 57 **Congo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

corso Beccaria 4 **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**KING** via Po 21 Tel. 812.5996 **Amiche**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**KONG** v. S. Teresa 5 T. 534.614 **French Kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**LUX** Gall. S. Fed. **Waterworld**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**MASSIMO UNO** via Montebello, tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon**. V. M. 14 Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448 **Croce e delizia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448 **Amiche**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

XX Settembre 15, t. 531.400 **Da morire**. Vm. 14 Ap. 15,30 Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 562.0145 **I ponti di Madison County**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**VITTORIA** via Roma 336 **Scemo è più**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri cantori di Norimberga, Sweet Score, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madama Butterfly. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

**CARIGNANO.** P.zza Carignano 6

**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera alle 21 G. Moleno e C. Jusetti in **Paulesso Antonio esperto in matrimonio**, due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Moleno. Int. e pien. fer. 9-13/15-23 fest. 16-23 Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret.

## RADIO E TELEVISIONI

### Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Il punto magazine. La Valle d'Aosta di Einaudi**

### Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

### Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi** a cura di K. Pailiel
14,30 **De tot une pocca** a cura di Carlo Rossi

### Suisse Romande
9,05 **Top models**
11,05 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13 **La vallée des poupées**
13,25 **Matlock**
15,50 **Fama**
16,40 **Les six compagnons**
17 **Aladdin**
17,30 **Seaquest, le gardien de l'océan**
19,45 **Tj-soir**

### Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
13,30 **Cartoni animati**
17,15 **Quincy**, telefilm
19,30 **Funora live**
23 - **Le auto della settimana**

### Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; .15 **Alpitime**
13 - **Shanks.**
14,30 **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Lucy**, telefilm
16 — **Cantaitalia**, programma musicale
17 - **Crazy dance**, musicale
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Basket femminile**
22,30 **Discoteche**, programma sui locali notturni

### Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

### Rete 7
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

### 101 Radio Valle d'Aosta
9 **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**

### Radio Reporter
8 **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
16 - **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

### Top Italia Radio
8 - **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
16 **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Musica Line**

### Radio Club
8 - **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, «la musica preferita»**
12 – **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

### Radio Monte Bianco
7 - **Golden gala Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
**100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

### R. Aosta Stereo Italiavera
12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia**

### Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 - **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

### Radio Monterosa
7,06; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista** con L. Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café** con Alessandro
19,15 **Liscio in allegria** con Manuela

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Il Saint-Vincent/Châtillon affronta stasera il Pinerolo

Un'azione dell'attaccante Massimiliano Santoro che rientra per l'incontro Coppa Italia contro il Pinerolo

# Coppa Italia, i termali alla ricerca del riscatto

CHATILLON. La Coppa Italia per cancellare il momento negativo nel campionato di serie D.

Il Saint-Vincent/Châtillon affronta questa sera il Pinerolo (inizio alle 20,30 allo stadio Chameran di Châtillon) nella partita di andata del secondo turno di Coppa (il ritorno è in calendario mercoledì prossimo), con l'obiettivo di centrare il successo per ritrovare il giusto morale.

«Abbiamo bisogno di un'iniezione di fiducia per riscattarci dalle due sconfitte consecutive patite in campionato - ammette l'allenatore Piero Ciri -. Spero che il clima di Coppa ci faccia ritrovare quell'entusiasmo e quella tranquillità che erano stati fondamentali nell'avvio della stagione. La sfida contro il Pinerolo potrebbe rappresentare una svolta positiva importante, per questo chiederò ai ragazzi il massimo impegno».

«Proseguire il cammino in Coppa Italia non ci interessa più di tanto - aggiunge il tecnico dei termali -, però in questo momento è importante ritrovare la via della vittoria per poter guardare al futuro con la necessaria serenità. Non siamo certo allo sbando, però non aver raccolto nulla di concreto nelle ultime due partite di campionato, ci ha creato qualche problema a livello psicologico».

A destare le maggiori preoccupazioni in casa biancoazzurra è il reparto difensivo. Le sei reti incassate negli ultimi 180' di gioco hanno messo a nudo le pecche del reparto arretrato. Proprio per cercare di ovviare al momento delicato della retroguardia, Ciri presenterà alcune novità, affidando a Sanfedele il ruolo di libero.

«E' compito dell'allenatore cercare di trovare le soluzioni adatte per far funzionare la squadra al meglio - spiega Ciri - e in questo momento ho il dovere di provare delle alternative per riequilibrare l'assetto della squadra. La sfida con il Pinerolo mi darà certamente delle utili indicazioni, sia a livello individuale sia dal punto di vista del collettivo».

Assenti Cavaglieri e Rubino (squalificati), tornerà in campo Santoro, che deve ancora stare fermo per un turno in campionato, ma che può essere schierato in Coppa.

Il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi con Brogi tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatura, Sanfedele libero, Cruso a destra e Tommaso a sinistra a completare il pacchetto difensivo, Mirisola, Bak e D'Aprile a centrocampo, Santoro e Montalto nel ruolo di attaccanti.

«Il Pinerolo è squadra che di solito privilegia la tecnica all'agonismo - sottolinea Ciri -, pertanto la partita dovrebbe risultare piacevole. I torinesi l'anno scorso ci eliminarono dalla Coppa, adesso abbiamo l'occasione di rifarci, anche se il nostro obiettivo primario rimane sempre quello di disputare un campionato all'insegna della tranquillità».

**Sigfrido Beneyton**

Prima categoria, pareggia Charvensod, perde il Quart

# La capolista si allontana

*Passo falso anche dell'Aymavilles/Gressan/Pila, mentre il derby tra Olympique Châteaux e Pont Donnaz va alla squadra di Briarava*

Un'azione del derby di Prima categoria tra Olympique Châteaux e Pont Donnaz

AOSTA. Allunga il passo il Ciriè, con lo Charvensod/Sant'Orso e il Quart che perdono contatto con la capolista del campionato di Prima categoria. I piemontesi hanno centrato il terzo successo consecutivo, mentre i giallòblù hanno pareggiato sul campo del Tavagnasco e i viola sono stati sconfitti a Leinì. Passo falso anche dell'Aymavilles/Gressan/Pila, superato in casa dello Sporting.

Le attese maggiori erano rivolte al derby tra l'Olympique Châteaux e il Pont Donnaz. A Verrès l'hanno spuntata i ragazzi del presidente Briarava, con un secco 3-0. Per i rossoblù di Botton è così giunta la terza sconfitta consecutiva ad accentuare un avvio di campionato tutt'altro che brillante. A firmare il successo dell'Olympique Châteaux ci hanno pensato Mercurio, Zanetti e Cagnasso. Il Pont Donnaz ha finito l'incontro in nove, per le espulsioni di Cerise nel primo tempo e di Avati nella ripresa.

«La secca sconfitta all'esordio (5-0 casalingo contro la capolista Ciriè ndr) ci aveva lasciato di stucco - dice De Coglie -, però abbiamo saputo riprenderci. I quattro punti incamerati nelle ultime due partite sono la miglior testimonianza del valore della squadra. Domenica prossima ci aspetta un altro derby: in trasferta contro il temibilissimo Charvensod/Sant'Orso».

Charvensod Sant'Orso che ha sfiorato il colpaccio sul campo del Tavagnasco: in vantaggio con un gol di Fabrizio Bosonin a metà ripresa, i giallòblù si sono visti raggiungere dalla rete su rigore di Racchio. La squadra allenata da Mauro Gaglianone ha comunque confermato di poter recitare un ruolo da protagonista nel girone.

Dopo due successi consecutivi, è arrivata la prima sconfitta stagionale per il Quart. I viola sono stati superati per 3-0 sul campo del Leinì. Un punteggio severo per la formazione del presidente Bergamasco, che ha parecchie recriminazioni da fare per l'arbitraggio contrario. Una sfortunata autorete di Mantione ha costretto l'undici di Feder a sbilanciarsi nel tentativo di pareggio. Sono giunte, in contropiede, le reti di Airaudi e Corabotta a premiare oltre misura i padroni di casa.

Passo falso casalingo per l'Aymavilles/Gressan/Pila contro lo Sporting. Un gol a una decina di minuti dalla conclusione ha permesso agli ospiti di fare bottino pieno. Sui gialloneri hanno pesato in modo determinante le espulsioni del portiere Bianchi e di Drudi. [s. b.]

## SPORT FLASH

**CALCIO**

***In Valle Raymond Kopa festeggia il compleanno***

Raymond Kopa ha deciso di festeggiare in Valle d'Aosta il suo sessantaquattresimo compleanno. L'ex attaccante della nazionale francese, assurto agli onori della cronaca anche per il clamoroso trasferimento al Real Madrid alla fine degli anni 50, sarà domani sera l'ospite d'onore della cena allestita dal francese Dubois al ristorante Moulin di S.Christophe.

**TORNEO**

***Nus, i veterani del Fenusma vincono il triangolare***

I veterani del Fenusma hanno vinto il primo triangolare di Nus, superando per 3 a 2 l'Aosta e per 2 a 1 il St-Christophe.

**ATLETICA**

***Silvia Caraffa quinta ai campionati italiani***

Quinto posto per Silvia Caraffa nei 400 metri con 58"26 e 10° negli 800 con 2'19"11 ai campionati italiani Juniores di Venezia, dove il Pont Donnas non è andato oltre il 20° posto. Da segnalare anche il 6° posto di Elisa Bozzola nel lancio del disco con 31,06, l'11° posto di Maria Grippo nel salto in lungo con 4,78 e il 13° posto di Alessandra Giacomazzi nei 100 con 13"20.

***Al campo dello Tzamberlet allenamenti per i nazionali***

Sergio Grange, Fabio Gerbi e Jean Dondeynaz sono i tre valdostani nazionali di bob che si allenano al campo scuola di atletica di Tzamberlet.

**CALCIO A 5**

Prestazioni «incolori» per le due squadre valdostane al centro sportivo Montfleury

# Periodo «no» per l'Aymavilles

*La squadra di Osvaldo Chabod è l'ombra di quella spumeggiante dello scorso anno: ha pareggiato con il Folgore Pordenone, «cenerentola» del torneo. L'Eurotravel ha strappato un pari al Dds Milano*

AOSTA. Il nuovo centro sportivo Montfleury (versione all'aperto in attesa dell'imminente apertura del parquet sotto la tensostruttura), ha portato fortuna nel debutto stagione dell'Aosta, ma si è dimostrato stregato per Aymavilles e per l'Eurotravel che in vantaggio per 2 a 0 hanno sciupato occasioni a gogò per poi vedersi rimontare in extremis e costringere al pareggio per 2 a 2 nel finale di gara.

Se il punto ottenuto dall'Eurotravel di Luca Mercanti con il quotato Dds Milano, una delle quattro squadre più attese del torneo, non è da buttare, anche se c'è il rammarico per essersi fatti rimontare di due gol negli ultimi 5 dei 60 minuti di gara, il discorso è diverso per l'Aymavilles che sta attraversando un momento grigio. La squadra di Osvaldo Chabod è l'ombra di quella spumeggiante dello scorso anno: ha pareggiato con quel Folgore Pordenone che è considerata la «cenerentola» del torneo e ha già rimediato al debutto in casa una pesante sconfitta (12 a 5) dall'Eurotravel.

In fuga a punteggio pieno vanno così Bologna, Arese e Castel San Pietro, mentre a due lunghezze, con quattro punti, troviamo l'Eurotravel, a 3 l'Aosta e a 1 l'Aymavilles, situazione che preoccupa non poco il suo tecnico Chabod, avvilito e chiamato a risollevare Serravalle e compagni dalla zona pericolosa.

Il doppio impegno aostano si è aperto con il debutto casalingo dell'Aymavilles che è andato in rete con Monteleone al decimo minuto per poi vedere lo stesso giocatore ripetersi al dodicesimo della ripresa, ma a questo punto si è «spenta» la luce per i valdostani che si sono lasciati trascinare dal nervosismo, hanno commesso troppi errori in attacco e in difesa e sono capitolati per ben due volte in 2', a 5 e 3' dal termine, per poi evitare il peggio grazie ad alcuni buoni interventi di Atzori.

L'Eurotravel è partita bene con il Milano, con cui divideva la testa della classifica, andando in rete al settimo minuto con il bosniaco di Mostar Robjbia, ex serie A a Roma, per poi subire un palo, sbagliare facili occasioni e raddoppiare su punizione al secondo minuto della ripresa. Dopo un palo di Dorigatti e qualche errore di troppo i milanesi si riportavano sotto a 4' dal termine su un pasticcio difensivo per poi subire il pareggio nell'ultimo minuto quando il Dds ha giocato l'ultima carta togliendo il portiere Sironi per schierare un attaccante. Sono da registrare anche gli infortuni, piuttosto seri, di Di Maio a una caviglia e di Bassani a una mano. [r. s.]

## Partita da «sagra dell'errore» ed è la prima sconfitta dell'Aosta

TORRE BOLDONE. Nove gol in 2 partite sono troppi per una formazione che punta al primato. Ma se la settimana scorsa nonostante tutto era arrivata una vittoria, questa volta in quel di Torre Boldone (nei pressi di Bergamo) l'Aosta è incappata nella prima sconfitta. Di fronte a una neo promossa ancora con qualche limite tattico nonostante gli sforzi del brillante tecnico Colombo, ma con un'invidiabile preparazione fisica, Rossero e compagni non sono riusciti a reggere il passo delle prime. E dire che era stato Maqui a portare avanti i suoi appena iniziata la gara con una «fucilata» da fuori.

Sembrava potesse iniziare una goleada invece verso la metà del tempo Farnedi pareggiava su calcio piazzato. Cominciava la «sagra dell'errore» e della distrazione dei valligiani, elementi che hanno contraddistinto quasi tutte le reti dei padroni di casa. In questo caso era Spalla a girarsi in barriera e a favorire il gol.

Neanche il tempo di riorganizzarsi che Liceti, interessantissimo giovane del 1973, in contropiede portava avanti i suoi. Saliva allora in cattedra Balbis che con due prodezze delle sue rovesciava nuovamente la situazione.

Non era finita perché il continuo pressing dei locali sfociava nella rete di Carraro che andava al riposo.

Nella ripresa, dopo il gol del 4-3 di Maqui, l'Aosta cercava di chiudere definitivamente la gara facendo entrare fra i pali Murzilli al posto di Pellegrino per sfruttare la sua maggiore dimestichezza con la palla. Giungeva però il pareggio di Togni, pronto a sfruttare un passaggio dal fondo di Licini, ma favorito da un'indecisione di Pacchiodi.

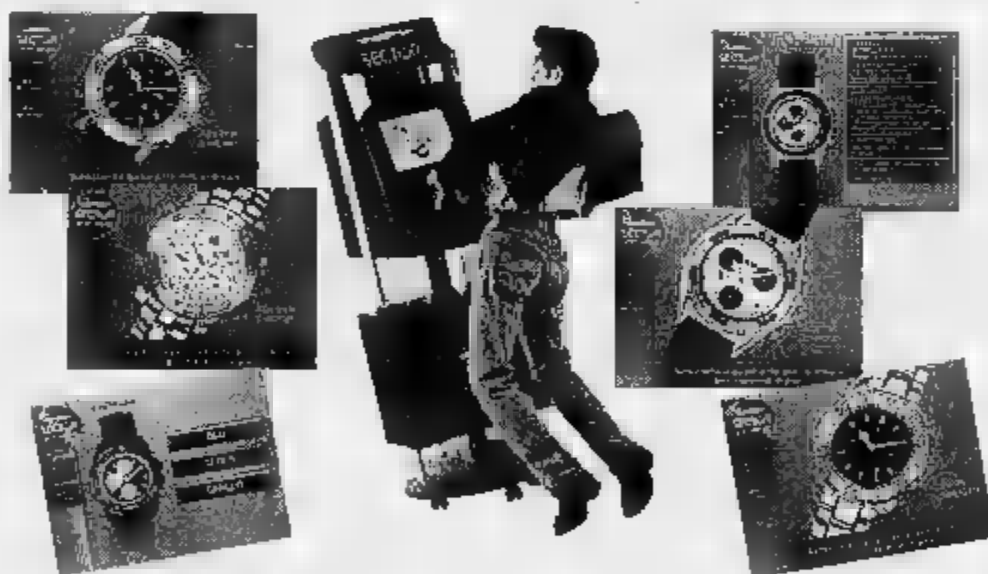
A questo punto i valligiani si proiettavano in avanti per cercare il successo e coglievano due clamorosi gol con Rossero e Sei. In seguito a uno di questi si sviluppava un'azione di contropiede che ancora Togni finalizzava: era il definitivo 5-4. Se è vero che sarebbe stato più giusto il pari, bisogna anche dire però che i padroni di casa hanno palesato una maggiore voglia di vincere. [m. l.]

# IN REGALO L'ESCLUSIVO PILE DEL

ROBERTO DOMEN COMUNICAZIONE

## SCEGLI UN OROLOGIO SECTOR SUL VIDEOCATALOGO DI SECTOR INTERACTIVE E ACQUISTALO SUBITO.

■ Consulta il videocatalogo di Sector Interactive ■ scegli tra la vasta gamma a disposizione l'orologio Sector da acquistare per te ■ per i tuoi regali.

■ Sulla videata dell'orologio prescelto troverai il codice di prodotto. Attenzione, prendine nota! E' la chiave per avere lo straordinario Pile del No Limits® Sector Team!

● Acquista il tuo Sector e completa il tagliando di garanzia dell'orologio con il codice di prodotto ■ la taglia del Pile che vuoi ricevere in regalo. Spedisci la garanzia compilata in ogni sua parte unitamente allo scontrino fiscale.

**Riceverai direttamente a casa tua il fantastico Pile del No Limits® Sector Team!**

AUT MIN. SCADE IL 10/11/95

## DALL' 11 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE IN ESCLUSIVA SOLO DAI CONCESSIONARI UFFICIALI INTERACTIVE.

RICONOSCI I CONCESSIONARI UFFICIALI INTERACTIVE DAI SIMBOLI IN VETRINA

**GIOIELL. CACCIOLA** P.ZZA GARIBALDI 9 - ALESSANDRIA ■ **MONTESSORO** VIA ROMA 122 - NOVI LIGURE (AL) ● **TORIANI** VIA GIRARDENGO 22 - NOVI LIGURE (AL) ■ **OROMODA** VIA GIUSTO CALVI 18 - VALENZA (AL) ■ **PASIN LIDIA** VIA CARLO ALBERTO 90 - NIZZA MONFERRATO (AL) ● **ORALBA** CORSO PIAVE 28 - ALBA (CN) ■ **TALLONE F.LLI** [illegible] VIA ROMA [illegible] - FOSSANO (CN) ■ **BOGLIONE GIOIELLI** VIA LEVIS, 2 - RACCONIGI (CN) ● **BOVINO G. & C.** VIA OMAR 5 - NOVARA ● **G. MILANO GIOIELL.** CORSO CAVOUR 42 - BORGOMANERO (NO) ● **CORTALDO GIOIELLI** VIA BORGARO 72 - TORINO ● **GIOVANDO** C.SO ORBASSANO, 222 - TORINO ● **LAVAGNINO** VIA TRIPOLI 214 - TORINO ● **MONTICONE GIOIELL.** C.SO SVIZZERA 28 - TORINO ■ **OROLOG.** [illegible] VIA PO 24 - TORINO ■ **DEMATTEIS** VIA VALOBRA 118 - CARMAGNOLA (TO) ■ **FORNERO G.** VIA VIT. EMANUELE 99 - CIRIE' (TO) ● **DEL VAGO GIOIELLI** C.C. GRU VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO) ■ **IL** [illegible] VIA S. MARTINO 17 - MONCALIERI (TO) ● **SCELZA GIOIELLERIA** VIA SESTRIERE 53 - MONCALIERI (TO) ● **SBODIO GIOIELLI** VIA V.EMANUELE,9 - ORBASSANO (TO) ■ [illegible] **BRUSIN ANGELO** VIA SAVOIA 4 - PINEROLO (TO) ● **S.G.** C/COMM. SOLE D'ORO VIA GIAVENO 59 - RIVALTA (TO) ● **DEBIASI GIOIELLI** C.SO FRANCIA 155 - C. COMM. GARDENIA BLU' - RIVOLI (TO) CASCINE VICA ● **GIOIELL. GIORGIUTTI** V.LE BURIDANI, 5 - VENARIA (TO) ■ **ARNALDI** VIA ITALIA 3 - BIELLA - **RODIGHIERO GIOIELL.** VIA ITALIA 71 - BIELLA

## Dopo il ritrovamento del buttafuori cresce l'allarme in centro

[illegible] storico, [illegible] non solo al [illegible] 13 [illegible] piazza Vittorio, c'è [illegible] cittadella sotterranea [illegible] gli inquilini hanno capito che è meglio non scendere più. Molti amministratori, stanchi di trovarci siringhe, materassi e gente che [illegible] dorme, hanno chiuso tutto, blindato le uscite

Dentro i sotterranei dei vecchi palazzi dormono drogati, si vende eroina e merce rubata

# Quell'inferno sotto casa

## *Nei misteri delle cantine-labirinto*

«VEDE, una volta i miei figli qui sotto ci venivano a gio[illegible]. [illegible] portavano dietro un filo, per non perdersi. E adesso, invece...». E adesso è tutto cambiato, nei sotterranei di piazza Vittorio 13, e in tante altre cantine del centro storico. Tossicodipendenti, spacciatori, poveracci senza casa, sbandati che trovano rifugio qui sotto, due-tre, anche quattro piani sotto terra, in una città cieca, senza rumori, luce, vita. Filippo Dispenza, capo dell'ufficio Controllo territorio della Questura, dice: «Là sotto è meglio che i tossici non ci vadano. Se si sentono male, non li salva più nessuno».

Qui sotto, nei sotterranei di piazza Vittorio 13, domenica ci han trovato il morto. Mica il solito gatto randagio, ma un uomo, morto da almeno una settimana senza che nessuno se ne fosse accorto: Franco Tateo, 34 anni, buttafuori ai Murazzi. Tossicodipendente? Piangendo, la madre ha detto che «aveva dei problemi». Forse è stata un'overdose, a fargli fare quella fine da topo: Un buco disgraziato, fatto in strada (gli agenti che sono scesi non hanno trovato siringhe). O forse cocaina (e questo spiega l'assenza di siringhe).

Comunque, è sceso qui per starsene tranquillo, senza accorgersi che invece era quasi finita. Dieci, venti scalini, sotto la luce di una lampadina. Si gira a destra, e poi a sinistra, porte sfondate, macerie di vecchi lavori, immondizia, un'altra fila di porte, si rigira a destra, ed ecco il suo rifugio: una porta che non chiude, su cui l'ispettrice Silico, domenica notte, ha appiccicato come meglio poteva l'avviso «Sotto sequestro».

Qui lo hanno trovato. Era sdraiato su un letto che chissà chi ha sistemato quaggiù. Coperto da un plaid. Addosso, maglione colorato e jeans. Si era tolto le scarpe e le aveva messe sotto il letto. Aveva la faccia nera, come quella di tutti i morti abbandonati da giorni, e sul primo rapporto c'era scritto: «Probabile extracomunitario».

Ma Matteo Montesano, anche lui buttafuori ai Murazzi, lo [illegible] riconosciuto subito, è corso dalla madre, primo piano dello stesso palazzo, le ha detto «telefona al 113, [illegible] trovato Franco morto».

Lo cercava da una settimana, da quando la madre del suo amico glielo [illegible] chiesto, per favore: «Cercalo, non è più tornato. Forse l'hanno ammazzato». Non ha pensato, Matteo, che Franco potesse [illegible] proprio sotto [illegible] sua, perso [illegible] [illegible] groviglio di porte, scale, ingressi murati, sporcizia, mattoni marci, rottami.

Una cittadella sotterranea, una catacomba, e non solo al numero 13 di piazza Vittorio. Torino, sotto, è tutta [illegible]. [illegible] [illegible] inquilini dei vecchi palazzi hanno capito da tempo che è meglio [illegible] scendere più. [illegible] gli amministratori di queste case, stanchi di trovarci siringhe, roba rubata, materassi [illegible] gente che ci dorme, hanno pensato che era meglio tirare su dei muri, chiudere tutto, blindare.

Chi non l'ha fatto, magari poi scopre che la sua cantina è diventata [illegible] casa, o una tomba, perché uno - e chissà chi era - ci ha lasciato la pelle. E capita che un inquilino dica anche «me non poteva andare a morire un po' più in [illegible]».

No, non poteva. Tateo qui sotto ci veniva. Chi gli ha dato la chiave? Non [illegible] sa. Tony, il bidello del liceo privato Maria Vittoria, che occupa [illegible] piani del palazzo, dice che «quella porta dovrebbe stare chiusa, e invece è sempre aperta». E poi, «e così facile farsi i doppioni delle chiavi, non lo sa?».

Una volta, racconta un'altra inquilina, «i sotterranei del 13 comunicavano con quelli del 15. E c'era un via vai continuo, sia al primo piano sottoterra, sia al secondo». Secondo piano. Gli scalini adesso [illegible] di legno, c'è odore di muffa, forte, di terra. Niente luce, «qui la corrente non arriva». Ma qualcuno ci è venuto, e ci [illegible]. Le stanze sono saloni, anche 5 metri per cinque, con le volte [illegible] mattoni, [illegible] colli [illegible] che porte. Mucchi di copertoni, [illegible] pezzi d'auto, autoradio smontate, fanali, portiere: un ex covo di ricettatori. Il corridoio è in pendenza, si scende ancora, la torcia illumina roba abbandonata da cinquant'anni. Durante la guerra, la gente [illegible] scendeva, eccome, sotto ai bombardamenti.

La sfilata di porte e di saloni continua, si gira [illegible] destra, e c'è un cancello sfondato, passi oltre e ci sono altre porte aperte, fino in fondo al corridoio, dove c'è un muro, quasi nuovo. Al di là del muro ci sono i sotterranei del numero 15, e oltre, altri corridoi, e poi c'è il Po. Chi scende, di [illegible], può sentire la musica dei locali dei Murazzi, perché alcune cantine finiscono a pochi metri dal fiume.

Chi abita questa città cieca? E quanti, sotto casa, hanno l'inferno, o qualcosa che gli somiglia molto? A Porta [illegible] molti hanno scoperto di aver ospitato, in cantina, extracomunitari in [illegible] di riparo. Capita, soprattutto d'inverno. A Porta Palazzo, ancora extracomunitari, e sbandati, gente senza [illegible] che si rifugia sottoterra dopo aver fatto saltare i lucchetti. E nella zona del Tribunale. In [illegible] Monte di Pietà 23, il signor Biscotti, secondo piano di [illegible] palazzo del Comune, spalanca [illegible] porta che dà [illegible] sotterranei, mostra i mucchi di siringhe, gli schizzi di sangue sui muri, un vecchio tavolino su cui tanti si appoggiano per farsi [illegible] dose. [illegible] han detto che [illegible] vogliamo la pulizia, dobbiamo pagar[illegible] un'impresa. [illegible] io non voglio pagare per questa sporcizia, e non voglio vederle più, queste cose, in casa mia».

**Brunella Giovara**

Il buttafuori dei Murazzi Franco Tateo, trovato morto domenica notte (foto sopra) e un «banchetto» per drogati nelle cantine di via Monte [illegible] Pietà

### IL GIALLO

## *La verità soltanto dall'autopsia*

E' [illegible] un giallo, la morte di Franco Tateo. Il fascicolo dell'inchiesta è stato affidato al sostituto procuratore Teresa Benvenuto, che ha disposto ulteriori accertamenti sul [illegible]. E' probabile che la perizia tossicologica sia affidata al professor Tappero, che [illegible] prossimi giorni dovrebbe iniziare gli esami. I primi rilievi - eseguiti sul corpo di Tateo dal medico legale accorso subito dopo il ritrovamento - hanno escluso segni di violenza. Nessun colpo, ma neanche segni di «buchi» sulle braccia. E allora, che [illegible] ha provocato la [illegible] di Tateo? Gli inquirenti non escludono la pista dell'omicidio. [illegible] Angela, la madre di Tateo, ha denunciato: «Mio figlio aveva p[illegible]. Poteva conoscere [illegible] delicato, qualcuno ha voluto farlo tacere per sempre». Sospetti, [illegible] qualche cosa di più? La donna ha anche raccontato che suo figlio era stato minacciato, che aveva avuto dei problemi con alcuni extracomunitari. Forse si trattava di «problemi» legati alla [illegible] attività di buttafuori all'associazione «Canoe [illegible] kayak», uno dei tanti locali aperti ai Murazzi. Un lavoro che potrebbe avergli provocato dei nemici, soprattutto tra gli spacciatori attivi sotto i portici di piazza Vittorio. E ancora: nello scorso giugno, quando un giovane extracomunitario [illegible] [illegible] circostanze misteriose, proprio [illegible] Murazzi, Tateo confidò alla madre di «avere paura».

---

Martedìsera, il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky [illegible] confronto con il biblista Sergio Quinzio

# Anche la democrazia può morire di overdose

## *«Attenzione agli eccessi di omologazione o di autonomia sfrenata»*

Una domanda, purtroppo, attuale all'appuntamento del «Martedìsera»: può una democrazia salvarsi dalla catastrofe? Era il sottotitolo [illegible] tema «Democrazia e apocalisse», e [illegible] il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky e il biblista Sergio Quinzio hanno offerto contributi interessanti al pubblico presente al centro congressi dell'Unione Industriale.

E' stato un confronto ricco di spunti, di riflessioni, grazie a due modi diversi di studiare, analizzare, proporre il vivere as[illegible]. Da [illegible] parte un biblista-teologo, Quinzio, che nel *Mysterium iniquitatis* si è interrogato sulle promesse non mantenute della «novella». Dall'altro il costituzionalista, Zagrebelsky: con la sua ultima opera *Il crucifige* ha riproposto le esigenze di avere chiarezza di ruoli e strumenti, di saper usare bene la democrazia.

Partiamo dalla fine del dibattito, moderato da Alberto Siniglia. Tanti i dubbi, tanti i rischi, ma la democrazia ha [illegible] sé il germe per resistere, per curarsi, per tendere [illegible] migliorarsi, Zagrebelsky è ottimista. Gli antidoti sono nella libertà di esprimersi, «nella possibilità per ciascuno di agire, di lottare per modificare» dice il costituzionalista.

Quinzio mette in guardia verso l'uso falso della democrazia («Questo è il [illegible] pericolo»). Confessa di «non avere mai votato», di rimpiangere un mondo senza «maggioranze che decidono», «senza leggi». E spiega: «Ogni legge in qualche modo è la spia di una condizione imperfetta: l'ideale sarebbe non averne bisogno..., penso che l'unica possibilità di convivenza sia quella che nasce da una cultura comune».

Attenzione agli eccessi, osserva Gustavo Zagrebelsky. Il docente si fa coinvolgere nel dibattito anche se aveva cercato [illegible] evitarlo (ndr, [illegible] accolto l'invito prima di [illegible] designato a far parte della Corte Costituzionale).

«I due pericoli maggiori - dice - [illegible]ono gli eccessi. Di omologazione, di uniformità: se siamo tutti uguali che bisogno c'è di confrontarsi?» dice. C'è democrazia se si può scegliere tra modi diversi di vivere. «L'altro eccesso è l'autonomia sfrenata, il rischio che, in nome del principio di maggioranza, si esprimono volontà episodiche, giorno per giorno, questione per questione». La casualità del voto in più non garantirebbe la bontà delle decisioni, e [illegible] rischierebbe la «dittatura del caso». Dunque: una società pluralista, fondata sulla cultura e sull'impegno [illegible] singoli, che sappia usare gli strumenti della democrazia. Usare, non abusare.

Il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky e il teologo Sergio Quinzio (a sinistra)

---

Ricerche alle Molinette

## Un batterio scatena l'infarto

Trova nuove conferme l'ipotesi che un batterio, l'«helicobacter pylori», sia una delle cause scatenanti dell'infarto miocardico. «Ormai [illegible] c'è nessun dubbio che [illegible] sia un'associazione fra l'infezione dello stomaco prov[illegible] [illegible] dall'"helicobacter pylori" e l'infarto: [illegible] tratta di capire perché», afferma Antonio Pon[illegible] coordinatore scientifico della divisione di gastroenterologia dell'Ospedale Molinette dove [illegible] conducono queste [illegible]rche. Un primo risultato degli studi era stato pubblicato [illegible] mesi scorsi su «The Lancet». Nell'agosto del '94 i ricercatori avevano esaminato 108 pazienti arrivati alle Molinette. Quelli [illegible] infarto acuto [illegible] miocardio (35) erano tutti infetti da «helicobacter pylori», che era presente [illegible] nel 50% degli altri ricoverati. Dal maggio scorso l'équipe [illegible] conducendo un secondo studio, secondo cui l'88% di 27 pazienti [illegible] infarto ha questa infezione.

---

LA STAMPA

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Ottobre 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224




Indagine dei carabinieri sugli scarichi fognari nel fiume e nei suoi affluenti

# Tanaro, 50 Comuni sotto inchiesta

*Tra i principali centri coinvolti ci sarebbero Asti, Nizza, Canelli, Costigliole e San Damiano*
*Consegnato alla magistratura un voluminoso dossier. In arrivo avvisi di garanzia ai sindaci?*

**ASTI.** Gli scarichi fognari che confluiscono in Tanaro rispettano i limiti imposti dalla legge oppure inquinano il fiume?

Intorno a questo interrogativo si sarebbe sviluppata l'indagine che il reparto operativo dei carabinieri ha appena concluso dopo alcuni mesi di lavoro: un'operazione minuziosa coordinata dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, e dal sostituto Luciano Tarditi.

Dopo l'inchiesta sul mancato preallarme nell'alluvione, una nuova vicenda legata al Tanaro approda in tribunale: questa volta puntando il dito sulla situazione ambientale del fiume più importante della provincia (raccoglie le acque di tutti i corsi dell'Astigiano: Borbore, Triversa, Versa, Tiglione, Bormida, Belbo e Tinella).

L'indagine dei carabinieri astigiani avrebbe passato al setaccio gli scarichi fognari pubblici e privati (insediamenti abitativi e produttivi) che s'immettono nel Tanaro attraversando i comuni rivieraschi di Castagnole Lanze, San Martino Alfieri, Costigliole, Antignano, Revigliasco, Isola, Asti, Azzano, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Rocchetta, Cerro.

I carabinieri del reparto operativo avrebbero preso in considerazione anche i centri che, pur non avendo sbocco diretto sul fiume, convogliano i propri scarichi nel [illegible] d'acqua attraverso i tronchi fognari [illegible] paesi rivieraschi.

Non solo: con lo stesso sistema l'indagine [illegible] sarebbe allargata [illegible] ragnatela» anche ai comuni i cui tratti fognari trovano sbocco [illegible]gli affluenti del Tanaro. Attraverso [illegible] documentazione acquisita all'Usl di Asti, [illegible] anni impegnato [illegible] controllare la qualità dei corsi d'acqua, l'indagine avrebbe disegnato una nuova mappa degli scarichi fognari (depurati e non) negli ultimi dieci anni, andando a toccare, oltre al capoluogo, i più importanti centri della provincia: San Damiano [illegible] bagnata dal Borbore), [illegible]izza e Canelli (Belbo), Costigliole (Tinella e Tanaro).

Sarebbero complessivamente oltre una cinquantina i comuni coinvolti [illegible] lavoro investigativo dei carabinieri. Un voluminoso dossier sarebbe stato consegnato nei giorni [illegible] alla magistratura. conterrebbe migliaia [illegible] atti (oltre alle analisi dell'Usl, anche le autorizzazioni allo scarico concesse nel tempo dalle singole Amministrazioni comunali).

Al procuratore Sorbello [illegible] al sostituto Tarditi il compito, ora, di accertare se da parte dei sindaci che hanno amministrato nell'ultimo decennio [illegible] siano stato omissioni nel rispetto delle varie normative (a partire dalla legge Merli) che regolamentano il settore degli scarichi.

Non si escludono, già dalle prossime settimane, avvisi di garanzia «a raffica» nei confronti dei primi cittadini eletti il [illegible] aprile e di ex amministratori.

Quella appena conclusa dal reparto operativo è la prima indagine organica, dopo le denunce del passato firmate [illegible] Usl, Provincia, associazioni dei pescatori e privati cittadini, sullo stato dei corsi d'acqua nell'Astigiano. Un [illegible] dolente: fiumi e torrenti negli ultimi quindici anni sono stati dichiarati non balneabili dopo che le analisi di laboratorio hanno [illegible] in luce una situazione di progressivo inquinamento.

Responsabili della contami[illegible] del Tanaro risultano essere soprattutto gli scarichi civili non depurati: acque nere che hanno portato alla scomparsa dei microorganismi più sensibili. Una situazione peggiorata dalla burocrazia: i lavori per il raddoppio [illegible] depuratore sono fermi da [illegible] per un contenzioso approdato al Consiglio di Stato e sbloccato soltanto negli ultimi mesi.

**Laura Nosenzo**

## CONTROLLI SUI FIUMI

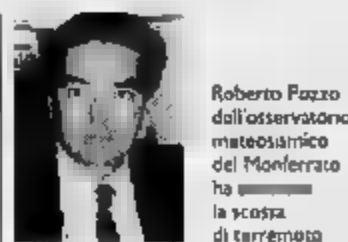
### *Si parte ad Asti, Canelli e Nizza*

Parte il piano operativo per il controllo del livel[illegible] dei corsi d'acqua. In prefettura si è svolta una riunione per definire [illegible] competenze dei «Com» (Centri operativi misti), undici [illegible] tutta [illegible] provincia, che [illegible] il compito di organizzare localmente la protezione civile. La riunione (erano presenti amministratori comunali e rappresentanti delle associazioni di volontariato) doveva definire «le intese in ordine alla comunicazione delle notizie concernenti le previsioni metereologiche e i conseguenti stati organizzativi (attenzione, allertamento, allarme e emergenza)».

«Si è appurato - si legge in un comunicato della prefettura - che i Com di Asti, Nizza e Canelli sono in grado di realizzare autonomamente il sistema di monitoraggio dei livelli dei corsi d'acqua sui ponti e lungo i tratti arginati individuati dal MagisPo: per Costigliole si dovrà provvedere a livello provinciale con personale volontario, mentre non [illegible] è potuto procedere ad alcuna determinazione per la sorveglianza sul Tanaro nei Comuni di competenza dei Com di Castello d'Annone [illegible] e san Damiano, data l'assenza [illegible] rispettivi rappresentanti». Croce rossa e Croce verde, tramite i rispettivi presidenti Moro [illegible] Bozzola, hanno assicurato massima disponibilità all'iniziativa, così come hanno fatto i rappresentanti dell'Ana, dei Cb e dei radioamatori.

Registrate dall'osservatorio di Nizza

# Scosse anche nell'Astigiano

**NIZZA.** All'Osservatorio Meteosismico del Monferrato, gli strumenti hanno cominciato ad «impazzire» alle 7,53 di ieri mattina. Il terremoto (settimo grado scala Mercalli e quarto della Richter) ha avuto [illegible] epicentro in Lunigiana [illegible] è stato avvertito con intensità [illegible] sofisticati mezzi del piccolo Osservatorio di Roberto Pozzo.

Roberto Pozzo dell'osservatorio meteosismico del Monferrato ha [illegible] la scossa di terremoto

«I pennini sono saltati - spiega il metereologo - ho inviato segnalazione [illegible] Vigili del fuoco di Asti, al dipartimento della [illegible]otezione civile ed alla Prefettu[illegible]. Il terremoto ha colpito un raggio [illegible] 200 chilometri compresi tra Liguria, Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna. Il dipartimento della protezione civile ha istituito una «unità di crisi». Da Asti i Vigili del Fuoco hanno inviato nove uomini, con mezzi e attrezzature, in aiuto al[illegible] forze locali.

La scossa è stata avvertita anche nell'Astigiano; molte le telefonate giunte all'Osservatorio, da parte di cittadini che volevano [illegible] capire se [illegible] movimento improvviso del lampadario fosse frutto di fantasia oppure avesse un riscontro reale. «Per noi sono importanti queste segnalazioni - ricorda Pozzo - perché [illegible] consentono di [illegible] le relazioni macrosismiche, utili ai fini statistici». Pozzo collabora con il Cnr; il [illegible] aiuto è stato di prezioso nell'alluvione.

Nell'Osservatorio di via Crova i pennini del sismografo erano già andati in «tilt» lunedì pomeriggio, quando un'intera regione del Messico è stata colpita dal terremoto (sette gradi e mezzo della scala Richter). **[e. ce.]**

La [illegible] chiusa dell'ufficio [illegible] giudice per l'udienza preliminare Giuseppe Diomeda (a lato). Il magistrato dovrà emettere il verdetto sulle 48 richieste di [illegible] a giudizio per Valle Manina

Atteso per oggi il primo verdetto sulla più corposa delle inchieste di «TangentAsti»

# Valle Manina, la lunga [illegible] del giudice

*Il gup Diomeda da 2 giorni è in camera di consiglio per decidere sulle 48 richieste di rinvio a giudizio*
*Tra gli indagati l'ex sindaco Galvagno, l'ex presidente della Provincia Tovo [illegible] numerosi nomi «eccellenti»*

**ASTI.** Le voci di un'imminente decisione si rincorrono nei corridoi del tribunale. Da due giorni, legali e indagati attendono la conclusione dell'udienza preliminare [illegible] Valle Manina: un verdetto incerto sulla più corposa tra [illegible] inchieste di TangentAsti. Ma la porta dell'ufficio del gup Giuseppe Diomeda, al secondo piano di palazzo di Giustizia, anche ieri è rimasta chiusa. Tutte le cause civili rinviate, il magistrato, nato [illegible] Genova 37 anni fa, sta lavorando a tempo pieno: una breve pausa per un panino poi nuovamente dietro alla scrivania per redigere, in anticipo di [illegible] mese rispetto alla data concordata, l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio o archiviazione [illegible]i confronti dei 48 inquisiti. Oltre a motivare la decisione il giudice, dovrà anche indicare la data del mega-processo.

Ad attendere la decisione, ci sono i nomi eccellenti. Molti i politici. L'ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno, l'ex presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, l'[illegible] assessore comunale all'Urbanistica Giovanni Bertolino, gli ex presidenti del Consorzio rifiuti Giuseppe Berzano e Francesco Mogliotti, oltre ad Alfredo Capello, per un mese presidente del Consorzio. Nell'elenco figurano anche ex amministratori di Comuni astigiani che all'epoca facevano parte del direttivo del Consorzio: Maggiorino Castino (Montegrosso), Franco Bosso (Antignano), Domenico Festa (Vinchio), Stefano Icardi (Rocchetta), Carlo Mosso (Grazzano Badoglio), Pierino Pigella (Villafranca), oltre all'ex vicepresidente Piero Ronfani. Poi un gruppo di imprenditori: alcuni a capo di ditte del settore rifiuti altri che avevano ottenuto lavori nell'impianto di Vallcandona o per la futura realizzazione della nuova discarica di Camerano Casasco. Sono: Dario Amalberto, proprietario di una ditta di corburanti, Giorgio Basso e Laura Lano, della Refer Nova di Costigliole, Giancarlo Bizzotto, tutti imprenditori legati allo smaltimento, così come Gino Fornaca, di Sessant. Poi Massimo e Maurizio Gariglio, entrambi di Volpiano, oltre [illegible] Davide Gremmo, imprenditore vercellese: il padre, Giovanni, latitan[illegible] in Kenia, è già uscito di scena patteggiando la pena. Infine, Salvatore Zinna, della Ateco (triturazione pneumatici) le cui redini sarebbero state rette dalla famiglia Mogliotti: nella lista dei 48 ci sono infatti Luca e Carlo Mogliotti, figli dell'ex presidente del Consorzio: il primo sarebbe stato socio occulto dell'Ateco, il fratello invece come progettista dell'impianto di [illegible]rano casasco, dove il padre era componente della commissione giudicatrice.

Tra gli imprenditori in attesa di verdetto, Francesco Bellora, di Santo Stefano Belbo, Franco e Renzo Fasolis, Delio e Renato Ruscalla, oltre [illegible] Rinaldo Viarengo, tutti responsabili [illegible] imprese del settore edile.

Ma la scure della procura si è anche abbattuta [illegible] tecnici del Consorzio: l'ex direttore, l'Giovanni Capitolo, [illegible] suo [illegible] Carlo Calò, oltre al geometra del Comune Roberto Masoero, direttore dei lavori in discarica. Poi, una sfilza di liberi professioni[illegible]: l'ingegner Alessandro Soda[illegible] (della commissione di Camerano), i commercialisti Giacinto Tacchino e Vincenzo Rocca, l'ex legale del Consorzio Sebastiano Zuccarello ed il consulente Lu[illegible] Ziviani.

C'è anche l'amministratore delegato Italgas, Silvano Valle, ed un gruppo di funzionari pubblici Bruno Abbate (Servizio di Igiene urbana) Carlo Calvari. (Regione), Francesco [illegible] Rocca (Urbanistica) l'ex ingegnere capo [illegible] Comune Gianfranco Zolla, oltre ad [illegible] dirigente dell'Ocava di Ferrere, Gianfranco Brocchetti. Infine, quattro addetti della discarica incaricati della pesatura: Crescentino Maggiorotto, Davide Novara, Bruno Novo e Adelio Sardo.

**Roberto Gonella**

Commerciante di Motta

## Avvelenata dai funghi [illegible] grave

**COSTIGLIOLE.** Restano gravi le condizioni di Valentina Trinchero, 64 anni, commerciante in pensione, ricoverata in Rianimazione ad Asti per avvelenamento da funghi. Gli effetti dell'amanita phalloides, consumata inavvertitamente insieme ai «chiodini», continuano a produrre alterazioni a carico del fegato e di altri organi. In via di miglioramento sono invece [illegible] condizioni del marito Giovanni Fassino, 69 anni, barbiere in pensione. L'uomo, in osservazione al Mauriziano di Torino, avrebbe mangiato un quantitativo minore di funghi. La coppia, che risiede in via Scotti 27 a Motta, è assistita dalle figlie Es[illegible], bidella alle Medie «Bellone», e Marisa, infermiera. «E' stato papà, con [illegible] vicino di casa, a raccogliere i funghi a Refrancore - racconta Marisa Fassino - non riusciamo a capacitarci di quello che è successo: erano decenni che mio padre andava nei boschi e finora non era mai accaduto nulla». **[l. n.]**

L'iniziativa, ad un anno dall'alluvione, è del parroco di Cossano e Rocchetta Belbo, don Eugenio Viberti

# Si celebrerà una messa sul greto del Belbo

*A Canelli il 4 novembre ci sarà una fiaccolata per le vie della città*

**COSSANO BELBO.** Una messa nel greto del torrente per ricordare l'alluvione di un anno fa: l'iniziativa è del parroco di Cossano e Rocchetta Belbo, don Eugenio Viberti.

«Per la mattina di domenica 5 novembre, ad un anno esatto dalla tragedia, ho deciso di celebrare messa sotto il ponte di regione Borgo, quello che proprio il fiume Belbo ha fatto crollare - spiega il sacerdote -. Dovrà essere un momento [illegible] comunità e riflessione, per tutti. Un simbolo per continuare a credere [illegible] un domani migliore e nella rinascita che dovrà esserci a tutti i costi. La zona ha bisogno di risollevarsi».

All'iniziativa del parroco di Cossano hanno aderito tutti gli abitanti dei due centri cuneesi. Commenta positivamente l'iniziativa Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano, impegnato da novembre scorso nell'attività del comitato alluvionati: «In mezzo a tante iniziative per ricordare il disastro di un anno fa, quella di don Eugenio è, a mio avviso, la più toccante. E' quella [illegible] maggior significato».

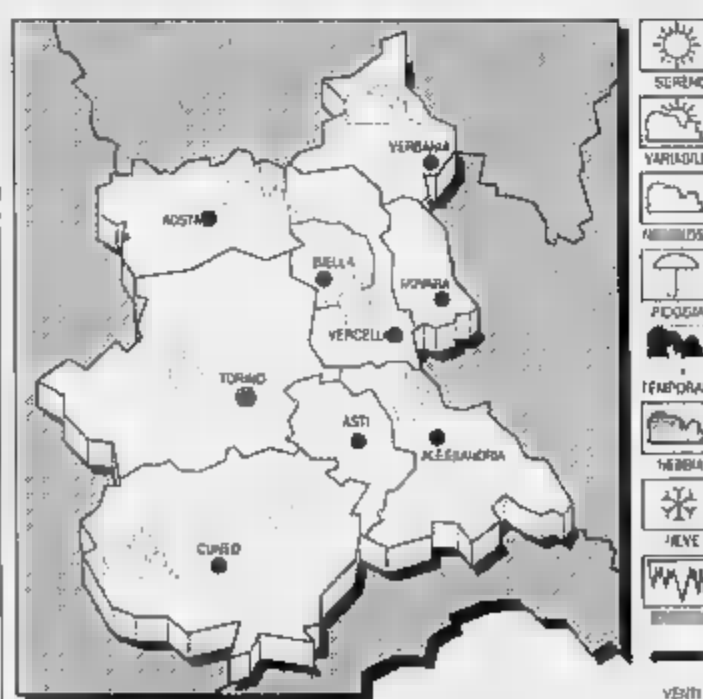
I tre parroci di Canelli alla manifestazione di Alessandria di fine agosto

La messa nel letto del Belbo sarà celebrata alle 11 [illegible] sarà aperta a tutti: «Pregheremo per un futuro migliore - precisa d[illegible] Viberti -. Anche [illegible] l'iniziativa è partita da Cossano, lo spirito della messa vuole riunire nella preghiera tutti gli abitanti della vallata a cui l'alluvione ha portato danni, distruzione [illegible] morte».

Durante la messa verranno ricordate le tre vittime dell'esondazione, travolti dall'acqua a Canelli. Nella notte tra il 5 e il 6 novembre dello scorso anno sono morti i coniugi Genovese, sorpresi dall'onda di piena nella cantina della loro casa in viale Risorgimento, a poche centinaia di metri da dove il fiume aveva rotto gli argini, ed il veterinario Giacomo Garessio, stroncato da un infarto mentre [illegible] di mettere in salvo alcune suppellettili nella sua abitazione di viale Indipendenza, già quasi interamente invasa dal fango e dall'acqua.

Oltre alla messa di Cossano, [illegible] in programma anche altre manifestazioni che si svolgeranno nelle città alluvionate Alba, Asti e Alessandria.

A Canelli, per la sera del 4 novembre, si sta organizzando una grande fiaccolata che ripercorrerà le vie e le piazze cittadine dove è passata la piena del Belbo.

**Filippo Larganà**

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
**TEMPERATURA.** Stazionaria.
**VENTI.** Deboli orientali.
**TENDENZA [illegible] TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso, con formazione di isolati banchi [illegible] nebbia sulle [illegible] pianeggianti.

**LE [illegible] AD ASTI**
Max: 19; min: 11; media: 17

**UN [illegible] FA**
Max: 18; min: 11; media: 15

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**
Torino 23,2; Alessandria 22; Aosta 24; Cuneo [illegible] Novara 24; Vercelli 22.

Oggi incontro a Torino tra i responsabili del Consorzio, Regione e Amniat

# «Sui rifiuti ci vogliono salassare»

## Roggero: «No ad un nuovc aumento delle tariffe»

**ASTI.** Incontri a Torino, oggi e domani, per scongiurare l'[illegible]mergenza rifiuti: il vertice del Consorzio astigiano discuterà con Regione, Comune di Torino e Amiat sugli aumenti che potrebbero scattare il 1° gennaio p[illegible] smaltire l'immondizia nella discarica alle Basse di Stura.

La prospettiva, per i Comuni dell'Astigiano, è da brivido: [illegible] tariffe, già passate nei mesi scorsi da 160 a 190 lire al chilo, potrebbero lievitare, agli inizi del '96, a 280 lire. Un aumento che [illegible] presidente consortile Silvano Roggero giud[illegible] inaccettabile: «Stare alle condizioni poste dall'Amiat - ribadisce - significherebbe gettare i municipi in una crisi finanziaria le[illegible]. Alla Regione, Roggero [illegible] giorni scorsi aveva rivolto l'invito a «non assumere un atteggiamento notarile nella vicenda che ci oppone all'Amiat» e a indicare eventuali discariche alternative in cui smaltire, a partire da gennaio, le [illegible] tonnellate/giorno di rifiuti attualmente inviate alle Basse [illegible] Stura.

L'incontro di stamane in Regione rappresenterà il primo momento di verifica dopo le richieste dei giorni scorsi. Alle 11 Roggero incontrerà Giorgio Belfiore, dirigente del settore Smaltimento rifiuti. Accanto al presidente astigiano ci saranno il commissario regionale Aldo Panzia Oglietti (testimonierà [illegible] lavoro svolto finora per realizzare le nuove discariche) e alcuni membri del direttivo consortile.

Roggero avanzerà all'ente piemontese una proposta per certi versi provocatoria: «Non solo ribadiremo - preannuncio - che gli aumenti decisi dall'Amiat sono ingiustificabili, ma chiederemo ufficialmente alla Regione di intervenire per ribassare le attuali tariffe. L'Astigiano in questi mesi ha lavorato sodo per cercare di risolvere il problema rifiuti: non solo sul fronte delle nuove discariche, ma anche [illegible] quelli dell'impianto di preselezione e trattamento e della raccolta differenziata. Penalizzarci proprio ora sarebbe ingiusto».

All'incontro di oggi con Belfiore seguirà, domani, la riunione tra Roggero, gli amministratori del Comune di Torino (il sindaco Valentino Castellani e l'assessore all'Ecologia Gianni Vernetti) e il presidente della Municipalizzata dell'Amiat, Luigi Gabriele D'Amario.

«Anche questo incontro - precisa Giovanni Conti, membro del direttivo consortile - servirà a chiarire se quelle dell'Amiat sono solo minacce [illegible] una reale decisione: subito dopo convocheremo l'assemblea dei Comuni per decidere tutti insieme il da farsi». **[l. n.]**

## NOTIZIE IN [illegible]

[illegible]

### Discarica abusiva: assolto il sindaco Spandonaro

Il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro, [illegible] stato assolto ieri dal tribunale di Acqui (perchè «il fatto non costituisce reato») dall'accusa di omissione di atti d'ufficio [illegible] violazione della legge Merli. L'amministratore era coinvolto in [illegible] vicenda relativa ad [illegible] discarica abusiva di materiali inerti, accanto al cimitero del paese. Dopo aver ascoltato i testimoni ed esaminato le relazioni dei tecnici della Provincia, il giudice Gabriella Cappello ha respinto [illegible] tesi dell'accusa (sostenuta dal procuratore Lucio Bardi), accogliendo invece l'istanza della difesa (avvocato Gerardo Serra) ed ha emesso una sentenza di assoluzione. **[e. ce.]**

[illegible]

### E' accusato di avere picchiato la fidanzata

Avrebbe picchiato la fidanzata, Maria Grazia Monticone, [illegible] anni, che lo aveva lasciato, spappolandole la milza: accusato di lesioni gravi, Nunzio Catania, 26 anni, di San Damiano, è stato rinviato a giudizio dal gup Franca Carpinteri. Sarà processato in tribunale il 7 dicembre. **[r. gon.]**

COSTIGLIOLE E ASTI

### Due sacerdoti derubati di auto e bicicletta

Sacerdoti nel mirino dei ladri. A Costigliole, il parroco don Mario Venturello, 67 anni, è stato derubato della [illegible] Panda lasciata in sosta davanti alla canonica. Una bicicletta è stata invece rubata a don Paolo Carrer, 48 anni, parroco di San Secondo e Santa Maria Nuova. **[r. gon.]**

[illegible]

### Società di vendita mobili per ufficio è fallita

Sentenza di fallimento per la «A.D. sas», società con sede in località Valle Tanaro che si occupava della vendita di mobili per ufficio. La sentenza è stata estesa anche al socio Giuseppe Dante, 22 anni. L'esame del passivo si svolgerà il 28 novembre. **[r. gon.]**

ASTI

### Visita al deposito dei bus per gli alunni di Viatosto

Gli alunni della scuola elementare di Viatosto hanno visitato nei giorni scorsi il deposito dei bus a Valbella e l'area dell'ex discarica di Valle Manina. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Il quadro infinito», campagna di educazione all'ambiente promossa dall'Asp e realizzata dal pittore astigiano Armando Brignolo. Accompagnati dai funzionari della Municipalizzata Roberto Sieve, Bruno Abbate e Ezio Cotto, i ragazzi (nella foto un momento della visita) hanno assistito a Valbella ad alcune fasi della manutenzione dei bus, mentre a Valle Manina hanno studiato la selezione dei rifiuti riciclati (lattine, carta, plastica, vetro).

ASTI

### Case senza barriere: mostra in piazza S. Secondo

Propone una casa senza barriere architettoniche la mostra itinerante «Lucy» che resterà esposta stamane in piazza San Secondo (dalle 10 alle 12). L'iniziativa, voluta dalla rivista padovana «Punto di vista», dimostra come sia possibile superare l'handicap con l'aiuto delle tecnologie. **[l. n.]**

[illegible]

### Una nuova sede per l'Ordine dei commercialisti

Sarà inaugurata domani alle 17 la nuova sede dell'Ordine dei commercialisti di Asti, presieduto da Giorgio Bertolino. I nuovi uffici si trovano in piazza Alfieri 61. **[r. s.]**

[illegible] TASSA [illegible]

## Code per gli «sconti»

Ancora lunghe code, al Centro Informazioni [illegible] municipio e all'ufficio Tributi di via Testa, per il ritiro [illegible] consegna dei moduli riguardanti la riduzione del 25% della tassa rifiuti, calcolata in base alla superficie abitativa. [illegible] provvedimento, introdotto da un recente regolamento comunale, riguarda i «single» (circa cinquemila) e le seconde case (tremila) situate sul territorio comunale (i proprietari devono obbligatoriamente risiedere ad Asti). Dal beneficio è escluso chi occupa alloggi con una superficie inferiore ai [illegible] metri quadrati. Il termine per la presentazione delle domande scadrà lunedì: ulteriori informazioni si possono ottenere al Centro Informazioni (tel. 399.399) e all'ufficio Tributi (tel. 399.653). Il primo funziona nel seguente orario: lunedì-venerdì 9-14, con rientro pomeridiano (15,30-18) dal lunedì al giovedì. L'ufficio Tributi è invece aperto dal lunedì al sabato (8,30-12,30). **[l. n.]**

Convegno ppi

## [illegible] le giovani coppie

**ASTI.** Aiuti alle giovani coppie sposate o alle famiglie che ospitano anziani non autosufficienti: sono due delle proposte emerse al convegno sulla famiglia organizzato nei giorni scorsi in Provincia dal ppi.

La riunione ha affidato un messaggio preciso al consigliere regionale Antonino Saitta, intervenuto in qualità di relatore e tra i firmatari di una proposta di legge sulla famiglia: «Porre quest'ultima [illegible] centro delle politiche regionali nel campo della sanità, assistenza, istruzione e cultura - segnala Maurizio Dania, assessore ppi in Provincia - per metterla in condizioni di esercitare compiutamente la propria funzione sociale».

L'elenco delle proposte scaturite dal convegno è piuttosto nutrito e si basa essenzialmente sull'utilizzo di fondi regionali. Alcune ipotesi: concessione alle famiglie di prestiti senza interessi o [illegible] tasso agevolato per le giovani coppie che intendono sposarsi, riduzione del 50% degli oneri di urbanizzazione a fa[illegible] dei costruttori che affitteranno i nuovi alloggi alle giovani coppie; riserva del 5% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da destinare alle nuove coppie.

Integrazioni di reddito vengono proposte per le famiglie impegnate [illegible] prendersi cura di anziani non autosufficienti o soggetti «a rischio». **[l. n.]**

[illegible]

Rosa Angelo [illegible] anni responsabile dell'Ufficio stranieri e vice dirigente della Divisione amministrativa

Angelo Aizzi già protagonista della [illegible] politica e amministrativa di Asti, è stato nominato Cavaliere

QUESTURA

### C'è un addetto stampa

Da pochi giorni è stata nominata «addetto ai rapporti con la stampa» della questura astigiana. La nuova «pierre» è il commissario di polizia Rosa Angelo, 28 anni, responsabile dell'Uffi[illegible] stranieri [illegible] vice dirigente [illegible] Divisione amministrativa. L'ufficio stampa è stato voluto dal questore, Antonio Roggiero.

ASTI

### Angelo Aizzi è anche cavaliere

Tre volte presidente dell'Asp, già segretario provinciale del psi [illegible] presidente (per 30 anni) della mandolinistica «Pappiati»: ora Angelo Aizzi è anche Cavaliere della Repubblica. La notizia è giunta nei giorni scorsi. Aizzi, pensionato della Telecom, era stato proposto all'onorificienza dall'ex ministro Romita.

MONCALVO

### Nuovo presidente Biblioteca

Alessandro Allemano, 35 anni, insegnante di matematica al liceo linguistico di Casale, consigliere comunale di Moncalvo, è il nuovo presidente del consiglio di Biblioteca. Fanno parte del consiglio tre membri di nomina comunale: Piero Baldovino, Tiziano Brunero e Maurizio Cornacchia e sette rappresentanti del mondo della scuola: Carlo Debernardi, preside della media, il direttore didattico Giovanni Conti e la [illegible] vicaria Marisa Gorino, gli insegnanti Francesco Broda, Maria Linda Cornacchio, Enri[illegible] Barelis ed [illegible] bibliotecario Antonio Barbato.

NIZZA

### Onorificenze a cinque nicesi

Sono Cavalieri al lavoro cinque noti nicesi. Sono Luigi Pistone, (ex impiegato di banca ed animatore dell'Accademia l'Erca), Nicolao Moro (bancario pensionato) e Cecilio Corsi, commerciante, titolare con il figlio di una delle più antiche cartolibrerie di Nizza. E' inoltre neo cavaliere Romolo Savio, noto per le sue attività con l'Erca e gli Amici dell'Opera lirica. Del gruppo fa parte l'agricoltore Vittorio Rizzolo, collezionista di macchine agricole d'epoca ed attivo socio del Veteran motor car. Le nomine erano state proposte alla Presidenza della Repubblica dal legale Gianfranco Marchello.

Presunte irregolarità per le firme del referendum

## Il radicale Longo querela due segretari comunali

**ASTI.** Omissione e abuso d'ufficio: per queste ipotesi di reato i segretari comunali di Vigliano [illegible] Santo Stefano Belbo e un funzionario comunale di Mongardino si potrebbero ritrovare faccia a faccia, alla procura della Repubblica, [illegible] Renato Longo, presidente provinciale del Club Pannella-Referendari.

Renato Longo del club Pannella ha denunciato due segretari comunali

Nei confronti dei due segretari comunali e del funzionario, Longo ha presentato denuncia nell'ambito della raccolta di firme organizzata nei mesi scorsi per sostenere i 18 nuovi referendum (divenuti [illegible] negli ultimi giorni).

Cesare Fassio, dipendente a Mongardino, dovrà rispondere di abuso d'ufficio. Secondo l'esposto-denuncia avrebbe preteso «da un'incaricata del club Pannella-Referendari il pagamento di 5 mila lire per il rilascio di [illegible] certificati d'iscrizione nelle liste elettorali relativi ad alcuni sottoscrittori dei referendum. La legge dispone [illegible] gratuità del servizio».

Contro Pierpaolo Mileti (Vigliano) e Francesco D'Agostino (Santo Stefano) Longo ha invece sporto querela per omissione e rifiuto di atti d'ufficio. Entrambi avrebbero «ripetutamente impedito e ritardato le operazioni di sottoscrizione dei referendum da parte dei cittadini». Mileti perchè «durante il mese d'agosto [illegible] n'era andato in ferie senza delegare un sostituto», D'Agostino perchè «era assente e non aveva provveduto a delegare nessuno o perchè il funzionario successivamente delegato si era reso a sua volta indisponibile».

Stamane la raccolta di firme pro referendum proseguirà sotto i portici di piazza Alfieri e nei municipi di Asti e Canelli. **[r. s.]**

CORSO MATTEOTTI

### Via le siepi, restano gli alberi

Si sono iniziati in corso Matteotti i lavori di risistemazione conseguenti all'alluvione. [illegible] primo intervento, conclusosi ieri, ha riguardato la rimozione delle siepi (nella foto un momento delle operazioni) lungo l'intera arteria. Gli alberelli, invece, non saran[illegible] abbattuti. Ieri il Comune ha precisato che le siepi non malate saranno messe a dimora nelle aree verdi cittadine. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con il rifacimento dei marciapiedi lungo corso Matteotti e in dieci traverse.

[illegible] PROVINCIA

## LETTERE AL GIORNALE

### Guardando Saturno [illegible] Galileo

Vorrei comunicare [illegible] sensazione di piacere che provai la sera di martedì 3 ottobre, quando allo stadio comunale accolsi al mio telescopio decine di persone, grandi e piccoli, per l'osservazione pubblica degli anelli di Saturno visti di profilo.

La sera precedente il maltempo impedì di soddisfare l'attesa degli intervenuti, nè molto propizia fu la sera di martedì per via di dense nebbie che si diradarono giusto il tempo di [illegible] paio d'ore permettendoci di osservare a tratti sia la Luna che il pianeta Saturno. Ciò malgrado, l'attesa degli intervenuti fu soddisfatta e fui testimone di stupefatta ammirazione della gente, quasi tutti alla prima esperienza alla osservazione strumentale delle meraviglie del cielo. La cagione della mia contentezza? E' il vedere la gente semplice, che si accosta curiosa allo strumento [illegible] scopre di persona una meraviglia per molti [illegible] già nota e chiacchierata, ma mai vista dal vero, riportandone oltre alla meraviglia, il piacere della scoperta che non credo esagerato confrontare con la sorpresa provata da Galileo Galilei quando puntò per la prima volta il suo rudi[illegible]le cannocchiale in cielo in una notte di 4 secoli fa.

**Carlo Serafino**, del Gruppo Astrofili Astigiani

### Troppi appuntamenti per quella domenica

Quali organizzatori della «Fiera d'Autunno» vorremmo rispondere alla velata accusa formulata dal presidente della Camera di Commercio di avere scelto una data concomitante con [illegible] «Fiera del Tartufo» di Moncalvo e quindi di scarso coordinamento della iniziativa, ricordando allo stesso che l'Ordine dei Cavalieri delle terre di Asti e del [illegible]onferrato che ha sede proprio presso l'ente camerale, ha scelto la stessa data per festeggiare ad Asti il 25° compleanno. Ai Cavalieri quindi sarà offerta l'opportunità di visitare la Fiera, e se vorranno, anche acquistare quei tartufi, che, altrimenti, sarebbe stati costretti [illegible] rincorrere in quel di Moncalvo o in quel di Incisa Scapaccino.

**Ernesto Gambetta**, presidente Consorzio Mercati Astigiani

## [illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
**Asti** 593 345
**Nizza** 725 390
**Castagnole Lanze** 878 348
**Mombercelli** 955.303
**Montemagno**: 63 666

CROCE ROSSA
**Asti** 417 741
**Canelli** 824 222
**Castello d'Annone**: 401 388
**Castelnuovo D.B.** 011/9876.468
**Cocconato** 907 503, 907 602
**Costigliole** 966 779
**Monastero Bormida**. 0144/88 290
**Moncalvo** 92 13.13
**Montegrosso** 963.175
**San Damiano**. 975.910
**Villafranca** 943.777-943.081
**Villanova** 948 445, 948 555

FARMACIE DI TURNO

**Ad Asti**, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia con orario dalle 8.30 alle 12,30 **Garello**, [illegible] Felice Cavallotti 2/a, tel. 593 481 e dalle 16.30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible] **Domenico Savio**, corso Volta 29, tel. 271 721
**Canelli**: Sacco, via Alfieri 15
**Moncalvo**: Ardizzone, via XX Settembre
**Nizza**: Bianchi, via Parti 1

[illegible] MEDICA
**Asti** 353 558
**Calliano** 928 444
**Canelli** [illegible]525
**Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468
**Cocconato** [illegible]
**Costigliole**: 961.414
**Monastero Bormida**: 88 046
**Moncalvo**: 917.444
**Montechiaro** 999 788
**Montemagno**: 63 263
[illegible] 7821
**Rocca d'Arazzo**. 408 180
[illegible] 975 910
**Villafranca**. 943 644
**Villanova**: 948 555

**CARABINIERI** pronto intervento 112

[illegible]
**Bubbio**. 0144/8103
**Canelli** 823.583
**Castagnole Lanze** 878.151
**Castelnuovo D.B.**. 011/987.6152
**Costigliole** 96[illegible] 096
**Moncalvo** 917 100
**Montegrosso**: 953 [illegible]95
**Nizza** 721.823
**San Damiano** 975.064
**Villanova** [illegible]

**POLIZIA** pronto intervento 113

**Asti Questura** 418.111
**Stradale: Asti** [illegible]
**Nizza**: 721.704
**Autostrada A21**: 0131/361 268

## STATO CIVILE

**ASTI**

[illegible] Davide Basso, elettricista, [illegible] Tiziana Lanzavecchia, ad[illegible] pulizie; Giuseppe Mancuso, tornitore, con Massimilia[illegible] Stranieri, casalinga.
**SI SPOSERANNO:** Ma[illegible] Giuseppe Benedetto, impieg[illegible]nico, con Manuela Magistà, in attesa di occupazione.

**NIZZA**

**NATI:** Michael Seminara; Michael Nicolosi; Riccardo Giovanni Bella; Gerlando Maragliano; Leonardo Montanaro; Arianna Calosso.
[illegible] Maria Teresa Ariata, [illegible] anni, Antonio Ferrara, 69; Rosa Massasso, 85; Gianni Accossato, 68; Giuseppe Gnocato, 71; Felicita Berta, 86; Margherita Madonno, 66; Anna Maria Pronzato, 70; Ercolina Ruffa, 88.
[illegible]ANNO: Fiorenzo Nazano, tipografo con Piera Caruzzo, casalinga.
[illegible] Mauro Lignana, operaio con Elena Cavolani, impiegata; Domenico Forcinili, muratore con Angela Tornabene, casalinga, Roberto Bona, operaio con Maria Teresa Giovine, commerciante, Alfredo Gagliano, amministratore delegato [illegible] Paola Gioanola, dirigente d'azienda.

**MONCALVO**

**MORTI:** Angela Monti ved. Bussolino, 75 [illegible]; Guido Busso, 81; Irene Accornero ved. Della Rovere, 86.

**[illegible] DAMIANO**

**NATI:** Nicolò Rabino
**MORTI:** Giovanni Russo, 81 anni; Clotilde Roagna, 65, Secondo Franco, 73.
**[illegible] SPOSERANNO:** Giuseppe Destefanis, agente p.s. [illegible] Graziella Maccagno, operaia.
[illegible] Franco Sibona, commerciante con Pierangela Ghidone, operaia; Giuseppe Marino Longo, operaio metalmeccanico [illegible] Silvia Calosso, assemblatrice; Pierpaolo Lano, [illegible] con Daiana Febbra[illegible], casalinga; Maurizio Fiannaca, carpentiere con Annamaria Selvaggio, casalinga.

**VITA AMMINISTRATIVA**

[illegible] **CANELLI.** Nuovi libri sono in arrivo alla Biblioteca comunale: la giunta infatti, su richiesta del comitato che gestisce l'ente, ha deliberato lo stanziamento di 760 mila lire, per l'acquisto di nuovi volumi della enciclopedia Treccani [illegible] dell'appendice della enciclopedia italiana di scienze.
[illegible] La giunta regionale ha [illegible] l'autorizzazione per i lavori [illegible] pronto intervento per il ripristino di alcune strade comunali nel territorio del Comune. Si tratta di strada Battaglini e di strada Sant'Antonio.

## APPUNTAMENTI

NIZZA

### La scuola incontra i genitori

Si terrà stasera a Nizza [illegible] secondo e ultimo incontro [illegible] i genitori organizzato dalla direzione didattica nell'ambito delle iniziative sul rapporto tra scuola e famiglia. Alle 20.30, nel salone della scuola elementare Rossignoli di piazza Marconi, si discuterà sui comportamenti che le famiglie p[illegible] assumere per agevolare l'ingresso dei figli nella scuola elementare. L'ingresso è libero.

ASTI

### Denunce lavoro extracomunitari

I datori di lavoro che intendono denunciare, per la prima volta, il rapporto [illegible] lavoro con dipendenti extracomunitari dovranno farlo entro il 15 dicembre. E' quanto dispone la nuova legge di riforma del sistema pensionistico. Ulteriori informazioni sulle modalità della denuncia si potranno ottenere rivolgendosi all'Ufficio provinciale del lavoro, in piazza Medici 22 (telefono 557.327).

Presentato il piano di interventi della finanziaria pubblica

# Miliardi Gepi alle imprese

*I fondi potranno essere utilizzati da industrie e ditte artigiane e commerciali*
*Lorenzo Giribone (Api): «Per una volta, finanziamenti non collegati alle banche»*

ASTI. La Gepi (ente che interviene nelle zone depresse e nelle aree a declino produttivo) tende la mano alle industrie e alle ditte artigiane e commerciali operanti nelle zone alluvionate dell'Astigiano.

La possibilità, per gli operatori economici, di immettere nuovo capitale nell'impresa è stata discussa lunedì in municipio dopo il convegno sullo sviluppo dell'imprenditoria tenuto sabato, in Provincia, dal cdu.

Silvio Salera, responsabile del progetto «Aree alluvionate», ha illustrato la strategia Gepi dinanzi a una platea [illegible] troppo numerosa di industriali, commercianti e artigiani.

Il dirigente ha lamentato la scarsa considerazione che le proposte Gepi hanno finora trovato negli operatori interessati (imprese alluvionate e non). «Nonostante le riunioni tenute in questi mesi in Piemonte, Liguria e Lombardia - ha detto Salera - stiamo avendo pochi riscontri positivi. Eppure i finanziamenti che mettiamo a disposizione sono consistenti: complessivamente 350 miliardi».

L'incontro in municipio è servito soprattutto a chiarire quali siano i soggetti interessati alle misure Gepi (la convinzione erronea era che le provvidenze fossero dirette esclusivamente all'industria), i tempi e le modalità di finanziamento. «Avranno diritto all'aiuto Gepi - ha spiegato Salera - le società di capitali, le ditte individuali, le imprese artigiane e commerciali che presenteranno validi progetti per l'incremento dell'attività lavorativa. La condizione essenziale è che le realtà interessate abbiano (o [illegible] prima dell'alluvione) una situazione finanziaria sana».

«Nei confronti delle società di capitali - ha specificato Salera - la Gepi può acquisire partecipazioni fino al 49% del capitale sociale finale. Se le imprese sono state danneggiate dall'alluvione, in aggiunta alla partecipazione la Gepi potrà sottoscrivere prestiti obbligazionari a cinque anni. I soldi [illegible] do[illegible] [illegible] utilizzati sia per integrare i fondi concessi dalla 'Maroni' per fronteggiare il ripristino, sia per finanziare lo sviluppo». Nei cinque anni successivi all'immissione di capitale, le imprese avranno la possibilità di riscattare la quota Gepi.

Commenti favorevoli all'incontro in municipio sono venuti ieri da Lorenzo Giribone, presidente dell'Api. «La proposta Gepi è interessante - ha dichiarato - perché permette alle imprese di accedere a forme di finanziamento per una volta non collegate alle banche». Positive anche le reazioni dell'Unione commercianti. [l. n.]

## TRA NIZZA E CANELLI

### *Una «spa» per i rifiuti?*

Le amministrazioni comunali di Nizza e Canelli hanno incontrato i funzionari della Gepi, la finanziaria controllata dallo Stato. In discussione c'era l'ipotesi di formare una società mista per la gestione del servizio di raccolta rifiuti e nettezza urbana. Un settore delicato, che attualmente pesa sui bilanci comunali per svariati miliardi e ultimamente è stato al centro anche di inchieste della magistratura. Qualche mese fa, in vista della scadenza dell'appalto che in entrambe le città era stato affidato alla ditta cuneese Aimeri (a Nizza però la società ha fatto sapere di essere intenzionata a rivedere l'accordo con il Comune dal punto di vista economico), le due Giunte avevano incaricato la Gepi di stilare uno studio di fattibilità di una società mista in [illegible] il 51% fosse in mano alle amministrazioni Comunali e il restante [illegible] alla Gepi. Per ora però la finanziaria starebbe ancora analizzando costi e guadagni. [fi. l.]

## Alluvionati

### *Nuovo elenco di contributi*

ASTI. Prosegue la pubblicazione degli elenchi [illegible] privati e imprenditori che hanno [illegible] contributi per l'alluvione.

**Beni mobili:** Valter Sobrino e Mariella Grosso, 12.810; Paolo Vogliolo, 33.111; F[illegible] Suverato e Teresa Marino, 9.625; Silvio Volpato e Francesca Staglianò, 9.060; Elvira Trebisondi, 12.600; Anna Triani, 17.600; Bruno Tirone e Bruna Cerrato, 22.750; Luigi Viarengo, 16.242; Rosa Core, 6.475; Lucia Giolito e Bruno Vico, 875; Giovanni Dabbene, 17.055. **Beni immobili.** Marco Cerrano, condominio Fiorella, 31.098; condominio Raffaella, 25.072; condominio Le Ginestre, 56.995; condominio Comentina, 51.000; Isidoro Raviola, 6.900; Gialuigi Roggero, 30.000; Valter Gavazza, 531; Virginia Piro, Maria Vittoria e Patrizia Ciliberti, 300; Caterina Staglianò e Pasquale Farru, 30; Ugo Dezzani, 4.500.

**Imprese.** Edilasti di Luigino Giannuzzi, 18.600; Francesco Scalise, [illegible]0; Maria Monticone, 5.300; C[illegible] G.B.Giuliani, Canelli, 8.480; Marco Culasso, 11.625; Davide Rodella, 41.905; Silvana Baldi, 9.960; Utensil, 580; Edilspriano, 3.150; Nella Spona, 6.970; Giovanna Drago, 12.500; Elio Rasero, 9.360; Vittoria Marello, 5.000; Pasticceria Armando, 900; Maria Grazia Icardi, 3.200; Franco Murittu, 4.565; Elio Alessio, 10.000; Zavarte di Zavattaro & Vassallo, Canelli, 25.910; Ercolino Rainero, 2.422; Alessandro Zenato, 160; Servizi commerciali astigiani due, 2.100; Ferruccio Simondi, 8.400; Giovanna Leone, 770; Casernergia, 10.000; Jolly Gomme di G. Picciuto, 2.790; Ce.P.E.D., 6.000; Maria Maraventano, 5.000; Francesco Sciortino, 9.000; Pizzeria Savo[illegible], 22.200; Euro food, 8.360; Costruzioni Edili Stillo, 17.550; Davide Barbero, 43.183; Selectvini, 34.742; Valter Barberis, 3.470; Cartoleria Sossyra di Busetta, 7.500; Si.Dis Penice, 78.000; Paolo Lepori, 3.440; Valbormida, 100.000; Silvana Valetti, 8.000; C.M. strade, 16.700; V.R. di Viola Rosa, 18.000; Semedore, 9.000; Pizzeria Capri, 25.700; Giovanni Porello, 2.515; Il golosone [illegible] Palmira Mascia, 5.000; Remo Sconfienza, 1.000; T.R.R., 22.284; Cacallo S.I.P.A., 15.500; Salvatore Fantauzzi, 2.040; Musiclandia di Roberto Alciati, 20.690; Barone Rosso di Miranda Novelli, 1.100; Anna Torrero, 1.700; Fabrizio Bosso, 2.400; Davide Scaglione, 10.350; Studio Adelma di Salvatore Picciolo, 4.420; Giorgio Bassi, 944; Immobiliare San Secondo, 2.000; Errebi, 29.399.

Sabato e domenica porte aperte alla Elastogran

# A Villanova la chimica svela i suoi «segreti»

VILLANOVA. La chimica svela i suoi «segreti» grazie all'iniziativa «Fabbriche aperte» in programma sabato e domenica all'Elastogran Italia spa, strada per Poirino 38.

«Proprio perché i nostri laboratori non nascondono misteri - [illegible] il presidente Giorgio Marchisio - invitiamo tutti a partecipare per rendersi conto del tipo di lavorazione che si svolge nello stabilimento».

Nella vita di tutti giorni c'è più chimica di quanto si possa immaginare: le suole delle scarpe, cruscotti, volanti e sedili delle auto, isolamento per tetti e pareti, imbottiture e braccioli di sedie, pezzi d'arredamento, «nascono» dall'utilizzo di materie che vengono prodotte anche all'Elastogran. Sistemi poliuretani e materie prime poliesteri, questo il nome t[illegible]: in pratica è quanto viene prodotto in forma liquida nello stabilimento di Villanova (sede storica dell'Elastogran) e in quello di Zingonia di Verdellino (Bg), racchiuso in fusti o autobotti e destinato a finire negli stampi delle aziende committenti.

La società nel '94 ha realizzato un fatturato complessivo di 143 miliardi e conta in totale 113 occupati (il mercato si espande in Italia, Svezia, Norvegia, Finlandia [illegible] prospettive verso i paesi [illegible] Mediterraneo e del Nord-Africa).

A Villanova lavorano [illegible] dipendenti, il fatturato è di 75 miliardi e gli impianti sorgono su un'area di 80 mila mq (8100 costruiti). «La nostra storia - continua Marchisio - risale al 1964, quando abbiamo iniziato con il nome di Elastollan, arrivando al 1975 con l'entrata a far parte del gruppo tedesco Basf fino alla forte espansione degli ultimi tempi. Quindi la nostra permanenza in paese è ormai trentennale e molti saranno incuriositi di sapere cosa accade qui. Un paio di anni fa abbiamo aperto le porte alle famiglie dei dipendenti ed è stato un vero successo, ma si trattava di un'operazione diversa».

Giorgio Marchisio, presidente Elastogran

«Fabbriche aperte» riveste invece un carattere ufficiale. «L'appuntamento assume un significato particolare - aggiunge il presidente - in occasione dei 75 anni di Federchimica, celebrati quest'anno, e ben si coniuga con il nuovo programma chiamato Responsible Care, ovvero l'impegno verso una sempre maggiore qualità del prodotto, insieme alla sicurezza sul lavoro e alla qualità dell'ambiente». Il viaggio all'interno dell'Elastogran toccherà anche i laboratori dove i tecnici studiano materie prime e formule per raggiungere il miglior prodotto finale; «Sarà una [illegible]perta - dice Marchisio - vedere come nasce una suola particolarmente aderente e flessibile, un volante resistente ai graffi, ai colpi, al calore del sole. O la sagoma delle scope in gomma entrate di recente sul mercato».

Per prenotare la visita guidata basta comporre il numero verde 167-235.784, fino a venerdì [illegible] il seguente orario 8,30-12, 13,30-17. «Le previsioni - conclude Marchisio - in base alle telefonate arrivate fin ora, fanno pensare a un'affluenza di almeno duecento visitatori». Sabato alle 10 s'inizia con amministratori e autorità e si continua a piccoli gruppi (una quindicina di persone) per tutto il giorno e la domenica.

[illegible]

Le indagini dopo la liberazione dei due calabresi presi in ostaggio da una banda di extracomunitari per questioni di droga

# Torturati dagli albanesi nel covo-prigione di corso Alfieri

*Ieri all'alba nuova retata della polizia in corso Casale: scoperti 36 clandestini*

Il capo della Mobile Pier Paolo Fanzone mostra le catene ritrovate nel covo

ASTI. Li hanno minacciati e torturati per giorni, in quell'alloggio-prigione di corso Alfieri, vicino alla chiesa di Santa Caterina. Minacce e botte, in attesa che i familiari, dalla Calabria, trovassero i soldi per il riscatto.

Tonino Suma, [illegible] anni, originario di Corigliano Calabro e Luigi Pugliesi, 30 anni, di Rossano Calabro, nel Cosentino, liberati sabato sera a Torino dai loro stessi carcerieri, devono la vita ai poliziotti. A quelli della Mobile astigiana, in particolare, che sono subito riusciti a individuare i covi della banda di slavo-albanesi che operava nell'Astigiano.

Quattro dei componenti del clan sono attualmente in stato di arresto: due di loro sono anche rimasti feriti [illegible] gravemente nella spar[illegible]toria [illegible] la polizia a Milano, mentre si apprestavano a ritirare la prima «tranche» del riscatto. Gli [illegible] stati: l'albanese Fatmir Selimaj, 24 anni, [illegible] a Castell'Alfero, in corso Casale (ha un regolare permesso di soggiorno valido fino al [illegible] marzo 1999), il montenegrino Timo Tijevic, [illegible] anni (sono stati colpiti rispettivamente ad [illegible] braccio ed una gamba dai proiettili sparati dagli agenti) e altri due albanesi, clandestini, Gjani Nicolin, 31 anni e Aymond Ukay, 27 anni. [illegible] le perquisizioni e i controlli astigiani che hanno indotto i carcerieri a lasciare liberi gli ostaggi.

Ieri il capo della Mobile, il commissario Pier Paolo Fanzone, ha fatto [illegible] nuovo sopralluogo nella «prigione» di corso Alfieri: un alloggetto di tre stanze, fatiscente, p[illegible] in affitto da uno degli albanesi e diventato [illegible] insospettabile rifugio. Lì, a due passi dal centro storico, sono stati tenuti incatenati per quasi una settimana i due calabresi.

La polizia davanti allo stabile in corso Alfieri dove è stato scoperto il covo. I due calabresi erano tenuti prigionieri in un alloggio al primo piano (foto [illegible])

Secondo una prima ricostruzione erano stati invitati ad Asti per trattare la fornitura di uno stock di scarpe rubate: [illegible] sorta di risarcimento per una partita di droga non pagata (circa 200 milioni).

L'incontro in un ristorante astigiano, poi Sumo e Pugliesi sono stati attirati nell'alloggio. Qui è scattata la trappola: «Senza soldi non uscire». Poi le percosse. I due calabresi sono stati pestati con i calci delle pistole e incatenati al muro. Catene e lucchetti sono stati sequestrati dalla Mobile. Ora le indagini dovranno accertare quali fossero i collegamenti della banda nel narcotraffico tra l'Astigiano, il Piemonte, la Calabria e i Paesi dell'Est Europa.

Ieri intanto gli agenti della questura, con gli uomini dello speciale Nucleo anticrimine Piemonte e Valle d'Aosta e la consulenza dei vigili sanitari dell'Usl, hanno controllato decine di alloggi affittati a extracomunitari, in [illegible] Casale. Sono state riscontrate situazioni igieniche definite «assolutamente precarie». Al termine 36 clandestini (albanesi, senegalesi, magrebini, 5 già con provvedimento di espulsione) [illegible] stati accompagnati in questura. Nelle prossime ore dovranno lasciare l'Italia. «Si ha motivo di ritenere - è detto in un comunicato della questura - che i continui controlli di polizia nella zona abbiano indotto numerosi irregolari e pregiudicati [illegible] allontanarsi dalla zona».

**Franco Binello**

Canelli: oggi i funerali di Antonio Marini colpito da una crisi cardiaca

# Morto imprenditore del sughero

*Doveva festeggiare la figlia vincitrice di un quiz alla Rai*

CANELLI. Si svolgeranno questa mattina alle 10, nella parrocchia di San Tommaso, i funerali di Antonio Marini, 71 anni, morto domenica mattina per un arresto cardiaco.

Marini, imprenditore del sughero (era titolare dell'omonimo sugherificio in [illegible] Bertolini) era persona molto nota e stimata in città. Trasferitosi dalla Sardegna nei primi anni '50, aveva cominciato a lavorare nel settore della produzione di tappi di sughero destinati alle ditte vinicole e spumantiere.

«Come tutte le mattine mio padre [illegible] andato al bar per prendere un aperitivo con gli amici - racconta con la [illegible] rotta dall'emozione la figlia Vera -. Poi, improvvisamente si è sentito male ed è caduto a terra».

Sul posto c'era anche un medico canellese, Tonino Alberti che ha cercato di rianimare l'uomo. «Gli ho praticato il massaggio cardiaco - spiega il medico -. Con l'ambulanza della Croce Rossa lo [illegible]amo trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale di Nizza. Una corsa disperata [illegible] il tempo. Sull'autolettiga gli è stato fornito l'ossigeno. A Nizza i colleghi hanno usato anche il defribrillatore, [illegible] [illegible] non c'era più nulla da fare. Purtroppo nonostante il prodigarsi di tutti, ogni tentativo di rianimarlo è stato senza esito».

Ma c'è [illegible] particolare che rende la morte dell'imprenditore canellese ancora più dolorosa. La famiglia Marini infatti stava vivendo in questi giorni momenti di gioia. La figlia Vera e il nipote Stefano, 19 anni, [illegible] partecipato la scorsa settimana alle registrazioni della trasmissione televisiva di giochi a p[illegible] «Luna Park» condotta da Fabrizio Frizzi. La prima puntata è andata in onda lunedì 9 alle 18,50 [illegible] Rai Uno.

«Mio padre [illegible] felice di questa nostra apparizione televisiva - ricorda affranta la figlia Vera -. Avevamo vinto tutte le prove del telequiz e, da Roma, lo avevamo chiamato per [illegible] dividere con lui la gioia della vincita. Proprio per domenica si era deciso di organizzare una grande festa e invece... ora tutto ha quasi il sapore di una terribile beffa. Sè possibile questo mi fa soffrire ancora di più».

Oltre alla figlia Vera, Antonio Marini lascia la moglie Maria, la sorella Giusta, e l'altro figlio Gianni, sposato, che la[illegible] con il padre nell'azienda di famiglia.

La famiglia Marini nell'84 [illegible] stata al centro di [illegible] altra drammatica tragedia: il figlio più giovane di Antonio, Dino, aveva perso la vita a 26 anni in [illegible] incidente stradale mentre percorreva in moto la statale per Nizza. [fi. l.]

Oggi potrebbe arrivare la decisione del Tar sul contestato voto alle amministrative

# Castell'Alfero: sindaco al fotofinish

*Tra Avidano (in carica) e Santi ci sono solo 15 schede*

CASTELL'ALFERO. Luciano Avidano continuerà ed [illegible] sindaco di Castell'Alfero? Il dubbio dovrebbe essere risolto oggi con la l'attesa sentenza del Tribunale amministrativo regionale. Il condizionale è d'obbligo perchè, secondo alcune indiscrezioni, [illegible] per la questione di Castell'Alfero, sarebbe prevista soltanto un'udienza; la sentenza potrebbe addirittura slittare di un mese.

Il [illegible] al Tar sull'esito delle votazioni comunali dell'aprile scorso portava la firma di Giancarlo Fasano e Arman[illegible] Ravizza. Si tratta di due candidati non eletti della liste «Insieme per cambiare», capeggiata da Sergio Santi, che aveva perso la corsa al municipio per soli tre voti: 942, contro i 945 del sindaco uscente Avidano.

Il primo settembre, in prefettura, erano stati riesaminati i verbali e buona parte delle schede. Di queste, quindici considerate «discutibili» sono [illegible] inviate al Tar per l'interpretazione. «A questo punto tutto è possibile. L'unica [illegible] certa è che la sentenza del Tar [illegible] immediatamente esecutiva; quindi da domani Castell'Alfero potrebbe anche avere un altro sindaco. Io, comunque, sono sereno», dice Avidano, primo cittadino dal '90.

Il sindaco Luciano Avidano e Giancarlo Fasano (a destra) firmatario del ricorso

Tre possono [illegible] gli effetti della sentenza: [illegible] conferma della situazione attuale, l'elezione di Santi e del suo gruppo, la necessità di andare al ballottaggio in [illegible] di parità. Gli scontenti potranno ricorre al Consiglio di Stato.

Sulla questione interviene Giancarlo Fasano: «L'importante è che si faccia chiarezza. Raggiunto questo scopo, che poi è il motivo per cui abbiamo deciso di ricorrere, non ci dovrebbero [illegible] ulteriori problemi». [bru. m.]

Casale, il Comune boccia l'avvio di un confronto per «passare» con Vercelli

# «Niente divorzio da Alessandria»

*La città mandrogna è però vista da tutti come «matrigna»: «Non ci considera». Il sindaco commenta: «Ma il nostro ruolo non dipende dall'appartenenza a provincia o a un'altra»*

## IN BREVE

### CASALE

***Motociclista alessandrino si scontra con un'auto: ferito***

Un motociclista alessandrino è rimasto ferito in incidente stradale accaduto a Casale, via Buozzi. E' Fernando Cassinelli, 68 anni, abitante ad Alessandria in spalto Marengo. Alla guida della sua Guzzi 750 si è scontrato la Citroen di Gaetano Duello, 68 anni, di Casale, corso Valentino 23. Cassinelli guarirà in 15 giorni; Duello è rimasto illeso. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada di Valenza. [r. c.]

### QUARGNENTO

***Ha compiuto anni pluridecorato di guerra***

Nell'Alessandrino c'è un altro centenario. E' Giovanni Giraudi, di Quargnento, che ha compiuto nei giorni scorsi un secolo di vita ed è stato festeggiato dal sindaco del paese, Luigi Dorato. Giraudi (cavaliere di Vittorio Veneto decorato con tre Croci di guerra) ha ricevuto anche un telegramma di auguri dal Papa. Hanno trascorso con l'anziano l'indimenticabile giornata le quattro figlie e i quattro nipoti maschi. [m. d.]

CASALE. Di aprire un dialogo con la provincia Vercelli per accertare ci le condizioni alla possibilità di costituire una provincia federata non ne parla. Il Consiglio comunale di Casale ha bocciato 20 voti contro 8 una mozione presentata da Mario Oddone quale suggeriva incontri coi vercellesi prima di prendere decisioni. Anzi, Oddone (Uniti per Casale), condiviso Riccardo Barberis (FI), da Pierangelo Daffara (Volontà civica), da Marco Botta (An), ha proposto che si indicesse un referendum «per consentire ai i cittadini di esprimere il loro punto di vista».

risposta della maggioè stata «no». E non perché ci una forte sintonia con Alessandria, al contrario dipinta matrigna. La conclusione è stata: no a Vercelli, si resta con Alessandria ma a condizione che riconosca a Casale il rango che la città merita.

Afferma Oddone: «E' giunto il momento di fare i conti con gli alessandrini. Quando eravamo già una civiltà, loro erano ancora una città di paria. Ci sta stretto restare ancora con Alessandria, dobbiamo sfuggire dalle sue grinfie e passare a migliori condizioni. Quello che Vercelli, oggi impoverita dopo costituzione di Biella provincia, forse ci offrirebbe».

Dello stesso parere Daffara (per quanto non del tutto contrario a valutare possibilità tentare di smuovere questa'onda provocatoria Alessandria confronti di Casale), Botta (che «sposa appieno la mozione e l'ipotesi del referendum») e Barberis (secondo «siamo completamente dimenticati dalla nostra provincia»).

Ma anche i contrari non hanno avuto parole tenere nei confronti Alessandria, «verso la quale - sottolinea Davide Sandalo (pds) - c'è uno storico risentimento nei confronti dello alessandrino centrico. Ma Vercelli è in agonia economica: è giusto che andiamo a portare sangue al suo capezzale?». Ciò che serve, per Sandalo, è ridisegnare il rapporto dei casalesi con gli alessandrini. Anche Riccardo Calvo (Città Insieme) lo auspica, perché al momento «il problema è stare con Alessandria, ma con una politica alessandrina che non cambia rispetto al passato».

Il sindaco Riccardo Coppo, condividendo l'impostazione del leghista Luca Gazziero, afferma che comunque non è un problema solo casalese, ma bisognerebbe consultare tutti i 52 paesi del circondario. «In ogni caso - sostiene Coppo - il futuro di Casale non dipende dall'appartenenza una provincia o a un'altra, ma dalla nostra fun capoluogo. Occorre che ci venga riconosciuto il ruolo di capoluogo del circondario».

Mauro Oglietti (ppi) ritiene sbagliato una campagna che divide la città tra i pro Vercelli e i pro Alessandria: «Promuoviamo invece con la nostra provincia uno sviluppo concorrenziale positivo».

Secondo Guaschino è invece «del tutto in disaccordo con Oddone: se ci fossimo allontanati da Alessandria avremmo perso l'Usl». E Renato Gagliardini, Rc, è contrario all'impostazione del «vai e vieni»: «Non possiamo decidere di stare con gli e gli altri a seconda del modo in cui veniamo trattati dagli amministratori di turno».

**Silvana Mossano**

La Torre, simbolo Casale. La città monferrina si sente tempo trascurata dal capoluogo di provincia: «Alessandria non ci considera». C'è stato chi proposto di «passare» Vercelli, il Consiglio comunale si è detto contrario, bocciando mozione che proponeva l'apertura di confronto

Arrestati a Torino per due rapine

# Presi per i colpi in Valle Cerrina

CASALE. Si aggiungono altri due tasselli al «puzzle» delle indagini sulle rapine in Val Cerrina nell'ultimo anno e mezzo.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Procura di Torino hanno smascherato la cosiddetta banda del Pendolino (utilizzava il treno che collega Porta Nuova Roma Termini), cui sono accreditati vari colpi a segno tra novembre del '93 e la primavera del '94. Tra questi anche quello all'ufficio postale di Montalero di Cerrina (che aveva fruttato 5 milioni) nel febbraio dello scorso anno e quello all'oreficeria «Simona Gioielli» di Murisengo (con un bottino ben più congruo: 140 milioni) messo a segno nell'aprile successivo.

Sono finiti in manette quattro torinesi e due romani: Santo Pristipino, considerato il capo della banda, Giovanni Ciniero, Fabrizio Ferrara, Salvatore Orlando, più Davide Di Mario e Gabriele Tricomi entrambi di Roma. Proprio pedinando i due laziali, i carabinieri o riusciti a ricostruire l'organizzazione malavitosa che aveva anche punto di riferimento per piazzare merce rubata: un orefice pugliese, Benito Imperatrice.

Dopo che i carabinieri di Casale e delle stazioni della Val Cerrina erano riusciti a scherare i responsabili quasi tutti i «colpi» della zona, rimanevano insoluti i casi della posta di Montalero e di «Simo Gioielli». La prima rapina risaliva al 9 febbraio. L'impiegata, Maria Grazia Piglia, di Villadeati, era stata legata e imbavagliata. Invece, a Murisengo, il 12 aprile, i banditi avevano colpito al volto il calcio della pistola il titolare della gioielleria, Luigi Beverini. [s. m.]

La banda del Pendolino. Quattro degli arrestati: da in alto, Santo Pristipino e Fabrizio Ferrara; sopra Davide Di Mario e Giovanni Ciniero

Il Comune ha approvato il nuovo piano

# Pubblicità: Ovada raddoppia gli spazi

OVADA. Comune, in base al regolamento approvato a settembre, si è dotato del «Piano generale degli impianti pubblicitari». Predisposto da gruppo di lavoro, ora la giunta ha ora adottato. Verrà così finalmente fatto ordine nelle affissioni. E' un'esigenza sentita in città, soprattutto dopo l'elimi degli spazi nel centro storico.

E' previsto un aumento consistente del numero degli «stendardi», che permetteranno di dare una adeguata risposta alle esigenze evidenziate anche da chi vive in zone che ora sono sprovviste del servizio di affis Importante nel dare un senso di riordine all'arredo urbano è poi la decisione di eliminare le plance a muro per sostituirle con stendardi collocati a pochi centimetri dalla parete.

Complessivamente, è previ un notevole incremento della disponibilità di spazi: dagli attuali 613 fogli si passerà a 1216, con 157 stendardi.

Il piano stabilisce anche la tipologia dei mezzi pubblicitari in genere, con indicazione delle loro caratteristiche in base alle zone della città. Particolare attenzione è rivolta alle insegne nel centro: devono essere in armonia con le esigenze di salvaguardia del pregio degli edifici e dell'ambiente.

Degna di nota è inoltre disposizione che stabilisce che «in prossimità di ospedali o luoghi di cura o di ricovero non no ammesse insegne o altre forme pubblicitarie con scritte e figure richiamanti l'attività di onoranze funebri». Naturalmente dovranno adeguarsi le situazioni esistenti, quindi, nei tempi previsti dal piano, dovranno scomparire le grosse insegne luminose delle tre impre di pompe funebre che opera ad Ovada. Installate di fronte al nuovo ospedale, particolarmente nelle ore notturne, richiamano vistosamente l'attenzione servizio che non desta certo entusiasmo tra i malati. Al loro posto saranno ammesse targhe della misura massima di 50 centimetri quadrati. [r. bo.]

Nel mirino la vendemmia del moscato d'Asti

# Acqui, ex assessore contesta la Regione

ACQUI. L'ex assessore comunale all'Agricoltura Raffaele Ciravegna si schiera contro la legge regionale sulla pesatura obbligatoria delle uve d'Asti Docg, che si è chiusa, nei giorni scorsi, e rivendica il diritto di vendemmiare fino novembre.

Con una lettera indirizzata all'assessore regionale all'Agricoltura, al Servizio anti sofisticazioni vinicole della Provincia, all'Albo vigneti della Camera di commercio, all'assessore all'Agricoltura del Comune e alla procura della Repubblica, Ciravegna, in qualità di legale rappresentante della propria azienda agricola, fa rilevare che «la legge regionale 89, pur essendo viziata da fondati dubbi di costituzionalità, in quanto palesemente in contrasto con la legge 4 gennaio 1968, n. 15, articolo 10, è attualmente in vigore e comunque fatta rispettare encomiabile zelo».

Inoltre, Raffaele Ciravegna, fa presente di aver proposto soluzioni alternative di facile gestione della problematica rente la pesature obbligatoria delle uve moscato d'Asti Docg, «ma senza aver avuto fino ad ora un oggettivo riscontro».

Sempre nel documento inviato alle autorità regionali, provinciali e comunali, l'ex acquese afferma che la sua ditta «si è oltremodo adoperata per cercare di effettuare le operazioni nel tempo vendemmiale, ma cause fortuite non dipendenti dalla propria volontà e dalla necessità di raccogliere un prodotto qualitativamente consono agli indirizzi aziendali glielo hanno impedito.

Per tale motivo, Ciravegna «ormai stanco essere vessato giornalmente da imposizioni istituzionali la cui liceità appare in molti casi assai dubbia», di fatto diffida e mette mora chi danneggerà economicamente la propria ditta vitivinicola.

L'ex assessore leghista, infine, si riserva di quantificare i danni subiti, mentre, nel contempo, sottolinea che le operazioni vendemmiali si chiudono per decreto prefettizio il 16 vembre. [g. l. f.]

Ancora due episodi, dopo i recenti di Moncalvo e Annone

# Esplodono altre molotov

*La prima bottiglia incendiaria è stata lanciata contro di Viarigi L'altra S. Marzanotto d'Asti. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di teppisti*

VIARIGI. A distanza pochi giorni, al confine tra l'Astigia e l'Alessandrino, torna a colpire la banda delle molotov.

La scorsa notte due ordigni rudimentali stati lanciate Viarigi e San Marzanotto d'Asti contro altrettante abitazioni. Nessun danno rilevante e, in apparenza, nessun movente: le due vittime non si conoscono neppure e non sembrano collegate da alcun legame.

Il primo raid nel paese monferrino. A farne le spese, un'operaia di 28 i, Giacinta Nalo, residente frazione Arrobbi, sulla provinciale per Quattordio all'incrocio per Refrancore. Durante la notte la donna è stata svegliata da un botto: si è affacciata alla finestra, appena in tempo per scorgere le fiamme della bottiglietta che si stavano ormai spegnendo.

L'altra denuncia è stata presentata invece da una insegnante elementare San Marzanotto Alto, pochi chilometri dal capoluogo, Anna Maria Cavallo, 40 anni. Anche in questa occasione nessun danno rilevante, solo il muro del caseggiato annerito.

Episodi che i carabinieri mettono in relazione con gli altri due lanci denunciati nei primi giorni del. Gli sconosciuti avevano colpito a Castello d'Annone e Moncalvo. primo caso era stato preso di mira il titolare di due bar cittadini, mentre nel centro aleramico fatto era stato segnalato da un sottufficiale dell'Esercito.

Raid, che detta degli inquirenti, non avrebbe matrici politiche né legami con l'ambiente del racket. Si tratterebbe piuttosto di discutibile «bravata». [r. gon.]

## AL MERCATINO

### Antiquari denunciati

CASALE. Un torinese ha ritrovato al mercatino dell'antiquariato di Casale tavolo in noce, di fine Ottocento, che gli era stato rubato nella propria casa di Casalborgone.

Il proprietario, Massimo Liotta, di 47 anni, ha ritrovato il mobile antico nello spazio espositivo allestito al Pavia in piazza Castello dall'antiquario Gianni Tognin, 47 anni, Solesino (Padova). Subito Liotta è rivolto carabinieri, che hanno interrogato Tognin sulla provenienza del tavolo. L'espositore ha detto di averlo acquistato da un altro antiquario del mercatino, Luigi Albertone, 49 anni, di Chivasso, il quale non sarebbe stato grado di spiegare che modo era entrato in possesso.

Gianni Tognin è stato denunciato dai militari per incauto acquisto, mentre Albertone è stato segnalato all'autorità giudiziaria per ricettazione. [s. m.]

Casale, presentato al sindaco un progetto della scuola media Hugues

# I ragazzi adottano S. Francesco

*Restaureranno il monumento del «Poverello»*

CASALE. I ragazzi della scuola media Hugues «guariranno» San Francesco dai mali provocati dall'inquinamento. Hanno consegnato al sindaco progetto di intervento per il restauro della statua che trova nella piazza dedicata al santo.

«Il monumento di bronzo - scrivono nella relazione - è in stato di conservazione discreto, tuttavia da un'attuale analisi visiva si nota che è deturpato da varie chiazze di depositi di cloruro di rame e da alcune chiazze estese nerastre in particolare sul retro del saio all'altezza delle spalle, dovuti a depositi solfuro-carboniosi di particellato atmosferico provocati dall'inquinamento».

L'intervento pluridisciplina che i ragazzi della Hugues intendono attuare prevede preventivo approfondimento conoscitivo, che consiste nella ricerca sull'autore della statua (lo scultore Morera, casalese, che aveva donato il calco al Comune) e nello studio storico della figura del santo. Poi si passerà al restauro ad opera degli stessi allievi. Si legge nella relazione: «Le macchie bianche e verdi e le incrostazioni dovranno essere eliminate per restituire all'opera la originale dignità e soprattutto per proteggerla dalla cosiddetta "corrosione ciclica" dovuta all'azione combinata dell'ossigeno con l'umidità del territorio che porta al "cancro del bronzo"».

Il restauro dovrà essere condotto per gradi, attraverso vari passaggi: dalla spazzolatura del monumento, alla campionatura di tasselli prelevati in più punti della statua, al lavag accurato, alla rimozione delle incrostature più resistenti bisturi e spazzole a fibra di vetro. Non è esclusa la necessità di un intervento da parte tecnici con apparecchiatura per microsabbiatura. [s. m.]

Il monumento da restaurare

Un convegno di storici per presentare i restauri e i progetti di sviluppo turistico

# Vezzolano: anche bar sotto l'Abbazia

*C'è anche un punto vendita di libri d'arte curato dalla Sopraintendenza*

ALBUGNANO. «Le fondazioni religiose e l'ambiente: dalle bonifiche agrarie al degrado territoriale» è il tema della tavola rotonda tenutasi a Vezzolano, nell'antica Abbazia. Organizzata dalla Sopraintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, in collaborazione con la Provincia di Asti, la manifestazione ha avuto come coordinatore Renato Bordone, storico presso l'Università di Torino e presidente della biblioteca Astense. Hanno partecipato ricercatori studiosi e sindaci della zona.

La tavola rotonda si è svolta in occasione del IX centenario del complesso Santa Maria Vezzolano per porre le basi un importante convegno previ per l'anno prossimo. Il plesso comprende, oltre la chiesa, il chiostro, la sala capitolare, il refettorio o sale dell'abate, le cucine e la foresteria.

Sono stati presentati anche i recentissimi lavori di restauro del trittico quattrocentesco in terracotta policroma, poggiante sull'altare, raffigurante la Vergine col Bambino. In passato, importanti restauri sono stati eseguiti alla fine del secolo scorso e negli Anni Trenta.

In sala che affaccia sul chiostro, è stato allestito punto vendita, dove si possono acquistare souvenir, oggetti di artigianato locale, libri d'arte e di storia. Verranno presto perate anche due sale sotterranee, per convegni e e ci sarà un punto di ristoro.

Nel pomeriggio, sempre nell'Abbazia si è svolto un concerto per clarinetto e arpa, con Sergio Delmastro e Gabriella Bosio.

L'orario di visita al complesso 9,30-13/14-17. Per visite di gruppo telefonare allo 011/992.06.07. Per informazioni allo 011/436.15.77. [a. b.]

Uno scorcio dell'antica abbazia di Vezzolano di Albugnano con il bel piazzale

Duecentomila visitatori, ma potrebbero essere molti di più

# Il Piemonte in enoteca

## *Nove regionali e 13 botteghe del vino*

In Piemonte sono attive [illegible] enoteche regionali, 13 botteghe del vino. E' una rete unica in Italia per diffusione e attività. Indirizzi e vini ora si possono trovare anche su Internet. Secondo un recente studio dell'assessorato all'Agricoltura, in un anno queste strutture sono visitate da circa 200 mila «enoturisti» che comperano almeno centomila bottiglie di vino per un giro d'affari di 2 miliardi.

Sono dati che testimoniano delle grandi potenzialità in parte [illegible] inespresse di queste strutture, create con una legge del 1980 con centinaia di [illegible] di finanziamenti pubblici.

Se ne è discusso venerdì scorso a Torino in una convention alla presenza degli assessori Bodo (Agricoltura) e Angeleri (Turismo).

«Una raccolta di idee raccolte tra gli operatori del settore e gli enti locali» l'ha definita l'a[illegible] [illegible]do che vorrebbe ospitare a palazzo Barolo, nel centro di Torino, anche una vetrina piemontese delle [illegible]che.

Ma dove sono in Piemonte? Per prime vanno ricordate le nove enoteche regionali. La loro dislocazione copre le varie zone di produzione.

Le più antiche per data di costituzione sono le enoteche regionali di **Grinzane** e **Barolo**. La prima occupa il bellissimo castello (0173 262159) che fu del conte Camillo Benso di Cavour. Vi è ancora la stanza da letto dello statista e molte sue testimonianze.

Nel castello di Barolo (0173 56277) c'è anche una curiosa «astronave». E' una struttura di assaggio professionale dei vini con nicchie di degustazione collegate ad un computer.

Sempre in Langa meritano una visita l'enoteca di **Barbaresco** (0173 635251) ospitata nei locali ristrutturati di [illegible] bella chiesetta e quella di **Mango** nel castello completamente restaurato. E' tra le più attive, ha annesso anche un ristorante (0141 89633) e racchiude il meglio delle produzioni del moscato d'Asti.

Ultima nata, ma già molto frequentata, l'enoteca regionale del Roero, anch'essa [illegible] ristorante, (0173 978228) aperta nel centro di **Canale d'Alba**. Qui si trovano i migliori Arneis, e gli altri vini della sinistra Tanaro.

Nell'Astigiano, chiusa da tempo l'enoteca di Costigliole nel castello (ma è stata aperta una cantina comunale in via Roma (0141 961661), operava l'enoteca di **Canelli**, dedicata al moscato e allo spumante. L'alluvione del novembre scorso ne ha devastato le sale. Ora è ospitata presso il municipio (0141 823431) in attesa di [illegible] nuova sistemazione.

L'Alessandrino ha due enoteche regionali. Il Monferrato è rappresentato a **Vignale** a palazzo Callori (0142 933243) ristrutturato a fondo e una quindicina di anni [illegible]. Il consiglio di amministrazione dell'enoteca, recentemente rinnovato, vuole aprirsi anche ai produttori del Monferrato astigiano.

Ad **Acqui Terme**, nel centro della città termale, quasi a voler creare un inedito connubio tra acqua e vino [illegible] l'enoteca di palazzo Robellini (0144 770273) dove si trova la miglior produzione di brachetto. Altro tempio del vino piemontese è il castello di **Roppolo** (0161 98501) dove ha sede l'enoteca della Serra che opera nell'area dell'Erbaluce di Caluso.

Se le enoteche sono i «templi del vino», a volte persino troppo rituali, le botteghe possono considerasi le cappellette di campagna ma, [illegible] per questo, meno ricche e interessanti.

Tutto il Piemonte ne è costellato: raccolgono i vini della zona e vendono anche miele, frutta, marmellate, formaggi.

Ecco dove sono con il loro recapito telefonico:

Bottega della Langa Astigiana Valle Bormida, S.Giorgio Scarampi, 0144/89230;

Dogliani (Cn), 0173/70107;

Gattinara (Vc) 0163/834070;

Portacomaro (At) 0141/202666;

Castagnole Lanze (At) 0141/877219;

Moncucco (At) 011/9874765;

Neive (Cn) 0173/67004;

Nizza (At) 0141/721365;

Novello (Cn) 0173/731147;

Quaranti (At), 0141/77081;

Serralunga d'Alba (Cn) 0173/613001-613528;

Costigliole 0141/961661;

La Morra (Cn) 0173/509204.

[s. mir.]

Cresce il numero degli «enoturisti»

Di almeno 3 settimane a causa del maltempo

# Raccolto del riso in forte ritardo

**VERCELLI.** Si sta normalizzando il mercato risiero di Vercelli: man mano il risone di nuovo raccolto affluisce [illegible] regolarmente, e questo ha provocato un lieve assestamento nei prezzi minimi e massimi di alcune varietà. La mietitura è an[illegible] in [illegible] gli esperti hanno calcolato che, in particolar modo nel Vercellese, il maltempo e soprattutto le piogge intense di settembre hanno provocato un ritardo di almeno tre settimane nelle operazioni di raccolto.

Ancora domenica scorsa le mietitrebbie erano al lavoro incuranti della giornata festiva e del fondo non proprio ottimale delle risaie, per sfruttare al massimo le pause di sole fra le ricorrenti ondate di maltempo.

La preoccupazione maggiore, a questo punto, deriva dal timore che le piogge intense di settembre siano riuscite ad inumidire oltre misura le pannocchie favorendovi l'insorgere degli agenti fungini: nonostante i successivi processi di essiccatura ne possono infatti derivare danni notevoli sulla qualità dei chicchi e, di conseguenza, sul loro prezzo di vendita.

La prima a risentire di questi ritardi è stata la borsa risi del martedì che, alla riapertura dopo le vacanze di agosto, per quattro settimane consecutive non ha potuto fissare le quotazioni proprio per mancanza di prodotto da commercializzare.

Di conseguenza le prime forniture di risone erano riuscite a spuntare prezzi decisamente superiori rispetto alle quotazioni fissate a parità di data nelle [illegible] stagioni; a questo va aggiunto il periodo favorevole alle esportazioni derivante dalla debolezza della lira rispetto a marco e dollaro, particolarmente sentito proprio durante lo scorso settembre, che aveva indotto a destinare all'esportazione le scarse quantità di prodotto disponibile.

Nulla da fare ancora per i risoni del gruppo varietale Thaibonnet i quali, seminati normalmente in ritardo rispetto alle altre qualità, hanno sofferto durante quasi tutto il loro ciclo vegetativo dei ricorrenti sbalzi di temperatura e delle avverse condizioni atmosferiche che ne hanno rallentato il processo di maturazione. Neppure ieri, infatti, i Thaibonnet hanno potuto essere quotati alla borsa.

A riprova del ritardo comples[illegible] stanno le statistiche delle vendite elaborate settimanalmente dall'Ente nazionale risi: a tutto giovedì [illegible] ottobre erano state vendute solo 106.026 tonnellate di risone di [illegible] raccolto contro le 155.267 del 1994 e le 136.925 dell'annata precedente.

**Walter Camurati**

### I PREZZI

### *«Lavorati» in ribasso*

Andamento normale di mercato, ieri mattina, alla Borsa risi di Vercelli, con tutte le varietà ormai quotate tranne i Thaibonnet: l'afflusso regolare di prodotto sul mercato ha ridimensionato lievemente i prezzi nei risoni, nei lavorati e nei parboiled. Nei risoni [illegible] lire in [illegible]o al chilo i Cripto; nei lavorati perdono 20 lire al chilo Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled [illegible] lire in meno per Medio e Lungo.

Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla 711-750; Elio 692-721; Cripto 673-721, Lido 711-750; Sant'Andrea 692-817; Loto-Europa, Ariete e Drago 701-750; Roma 769-865; Baldo 817-865, Arborio 903-961. **Lavorati**: Originario 1330-1430; Lido 1330-1430; Sant'Andrea 1600-1700, Roma e Baldo 1650-1750; Ribe-Ariete-Drago 1400-1500; Europa-Loto 1380-1480; Arborio 1900-2000. **Parboiled**: Medio 1610-1680; Lungo 1660-1730. [w. ca.]

### APPUNTAMENTI

**ASTI**

***Appuntamenti con le «Donne del vino»***

L'Associazione «Donne del vino» sta preparando una serie di incontri dal titolo «Il vino è in tavola»: cinque serate (nell'arco di tempo dal [illegible] al 29 novembre), per raccontare al storia del vino dal vigneto alla degustazione. Gli appuntamenti saranno ospitati dalla «Casa dell'Asti Spumante» in piazza Roma. «Si tratta di conversazioni - chiarisce la delegata piemontese Rosangela Riccadonna Clerici - [illegible] [illegible] conduttrice fissa a cui si affiancheranno vari ospiti-docenti». Per informazioni sull'iniziativa, si può telefonare al recapito dell'Associazione ad Alba (all'Apt tel. 0173/361.538) oppure alla Casa dell'Asti (0141/594.215). [a. m.]

**ALBA**

***Nuovi vigneti? Sì, ma con norme precise***

Sulla proposta di liberalizzazione dei nuovi impianti vigneti, la giunta della Coldiretti della Granda ha preso posizione [illegible] un documento trasmesso alla sede regionale e a quella nazionale. Secondo l'organizzazione sindacale, per ottenere l'autorizzazione il comune dovrebbe avere un piano regolatore delle superfici vitate in cui risultassero le aree vocate e quelle che [illegible] lo [illegible]. Oltre a questo, l'organo competente a concedere le autorizzazioni potrebbe essere il consorzio di tutela e valorizzazione di ogni singola doc. Per ultimo, deve essere richiesto un piano di sviluppo aziendale. Infine sempre secondo la Coldiretti [illegible], è opportuno accordare la precedenza ai nuclei con presenza di giovani coltivatori al di sotto dei 40 anni, alle aziende professionali o alle superfici tali da favorire l'accorpamento dei vigneti già esistenti nelle [illegible] aree. [g. d. m.]

**FAENZA**

***Delegazioni piemontesi al Fruttiflor***

Ci saranno anche delegazioni piemontesi al Fruttiflor di Faenza, la mostra professionale della frutticoltura del florovivaismo e del giardinaggio aperta da venerdì a domenica. All'esposizione verranno presentate alcune tra le più pregiate qualità di piante da coltivare in serre specializzate, ma [illegible] mancheranno le specie adatte anche al terrazzo di [illegible].

Un invito a non raccogliere il frutto prima del 15 ottobre

# Il Cuneese leader regionale per la produzione dei kiwi

**CUNEO.** Il kiwi è l'ultimo frutto della stagione e la Regione per la prima volta quest'anno consiglia di non raccoglierlo prima del 15 ottobre. Perché il ritardo migliora di molto la qualità.

Spiega Graziano Vittone, tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Il frutto comincia a maturare dopo 130-140 giorni dalla fioritura. Raccoglierlo prima significa mettere sul mercato un prodotto carente di zucchero, quindi scadente. I consumatori devono pazientare fino a dicembre per acquistare il migliore kiwi piemontese. L'Asprofrut da tempo [illegible] ai soci il periodo di raccolta, speriamo che la Regione renda il prossimo [illegible] obbligatorio per tutti l'inizio del prelievo».

Aggiunge Giovanni Bodo, assessore regionale all'Agricoltura: «Al fine di [illegible] speculazioni commerciali che possono danneggiare l'immagine del kiwi piemontese, abbiamo stabilito una data indicativa per l'inizio del raccolto. Nell'interesse dei produttori auspico che la tutela e la valorizzazione del prodotto non sia affidata solo ai controlli di rispondenza dei parametri minimi di qualità della merce in commercio, [illegible] soprattutto al [illegible] di responsabilità dei produttori».

Il Piemonte con una superficie coltivata a kiwi di 3 mila ettari e una produzione di oltre seicentomila quintali si colloca al terzo posto in graduatoria (dopo Lazio e Emilia-Romagna) e prima del Veneto. Le quattro regioni rappresentano il [illegible] per cento dell'intera produzione nazionale. «La provincia di Cuneo - commenta Silvio Pellegrino, tecnico Asprofrut - è al primo posto in Piemonte [illegible] 2.200 ettari di coltivazione e circa [illegible] milione di quintali di kiwi; segue Vercelli con [illegible] ettari e [illegible] mila quintali, Torino con 350 ettari e 60 mila quintali. Asti e Alessandria contano su venti ettari e quattromila quintali ciascuna. L'esportazione della produzione piemontese sfiora l'80 per cento, solo il 9-10 per cento del frutto viene consumato in Piemonte dove il consumatore [illegible] sa ancora quanto bene fa alla salute».

Questo frutto originario della Nuova Zelanda è arrivato in Piemonte da meno di venticinque anni. Ha conosciuto il «boom» nel decennio 1980-90, quando tutti si e[illegible] [illegible] a produrre kiwi, poi è entrato in crisi nel 1992-93 [illegible] prezzi fallimentari, quindi una nuova ripresa dallo scorso anno. Continua Graziano Vittone, esperto per i kiwi dell'Asprofrut: «La crisi degli anni scorsi ha costretto gli hobbisti a gettare la spugna a vantaggio dei produttori a tempo pieno. Ne ha guadagnato la pezzatura del frutto, quasi tutto oltre i 70 grammi per frutto, e la qualità. L'anno scorso il prezzo medio ai produttori è stato di circa 900 lire il chilo, quest'anno le quotazioni dovrebbero non discostarsi. Il prodotto raccolto nella seconda metà del [illegible] finisce quasi tutto nei magazzini cooperativi per essere messo in commercio da dicembre a maggio».

**[illegible] Matteis**

In provincia di Cuneo sono coltivati a kiwi oltre [illegible] ettari di terreno

# La «super mela»

## *Nei frutteti di San Marzano nascono varietà più robuste*

**SAN MARZANO OLIVETO.** «Non è stato un gran raccolto, una trentina di cassette, tuttavia sono convinto che questo sia il primo passo per il rilancio della frutticoltura sanmarzanese».

Il sindaco Ezio Terzano del «paese delle mele» commenta così la prima raccolta, terminata proprio in questi giorni, delle mele coltivate nell'appezzamento sperimentale di regione Valle Asinari, il laboratorio «sul campo» dove da tre [illegible] i tecnici del dipartimento per le colture arboree dell'Università di Torino stanno cercando di creare, con innesti e selezioni, una «supermela» resistente a parassiti e malattie e quindi meno bisognosa di trattamenti.

«In effetti alcune varietà, specialmente un tipo di «Golden Delicious» e una mela detta «mattutina», si [illegible] dimostrate refrattarie alla ticchiolatura (la comparsa di macchie nere sulla buccia) - spiega Terzano -. Per la coltivazione le piante migliori [illegible] quelle «nane» che comportano meno cure e meno spese di impianto. Ora - aggiunge il sindaco sanmarzanese - abbiamo disposto lo stoccaggio delle mele raccolte in cella refrigerata per testarne la tolleranza alla conservazione, una «prova del nove» importante per la commercializzazione [illegible] va al pe[illegible] di raccolta».

Da qualche tempo i costi di produzione diventati troppo alti e la concorrenza di prodotti provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero avevano messo in crisi i coltivatori di mele di San Marzano, tanto che lo scorso anno era stato chiuso il consorzio che raggruppava decine di frutticoltori locali.

Ora si spera nella «super mela» e si pensa all'organizzazione di un convegno [illegible] dovrebbe svolgersi in paese a novembre. Saranno invitati esperti, ricercatori e operatori del settore. Si discuterà del futuro della frutticoltura nell'Astigiano e delle possibilità di passare dalle fasi sperimentali alla produzione. [fi. l.]

### TENDENZE

### OCCASIONI IN CAMPAGNA

Un settore in forte sviluppo soprattutto nelle zone collinari e nelle aziende con presenza di forze giovani

# Agrituristi si nasce o si diventa? In Piemonte sono già 250

## *Ecco le numerose norme da seguire per poter avviare questo tipo di attività in azienda*

**ALESSANDRIA.** Fare agriturismo [illegible] è seguire [illegible] «moda» o reale necessità? In Piemonte il settore, nato tardivamente rispetto ad altre regioni - ad esempio Toscana, Trentino e Veneto - si è nell'ultimo decennio rapidamente sviluppato.

Oggi sono circa 250 le aziende piemontesi, concentrate principalmente nelle province di Cuneo (79), Asti (50), Alessandria e Torino (43).

I dati confermano che l'agriturismo piemontese ha trovato la [illegible] maggior collocazione nelle aree collinari e montane. E non è solo un fatto «paesaggistico» ma il frutto di una condizione, determinatasi negli anni, in queste aree.

L'agriturismo è divenuto, e non solo perché lo stabilisce [illegible] legge, [illegible] reale forma di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo. Quest'ultimo infatti, se analizzeziamo ad esempio la situazione vitivinicola piemontese - [illegible] [illegible] «solo» la sesta regione produttrice di uve e vino, posizione determinata dal numero sempre più esiguo di addetti e di superfici [illegible] - ha dovuto trovare delle forme di sostentamento connesse all'attività agricola.

Inoltre l'agriturismo, è divenuto un settore «prediletto» da molti giovani, che stanno ritornando alla campagna e alla attività agricola. Non sono mancati abusi e mistificazioni. Aziende agrituristiche solo sulla carta, in realtà alberghi e ristoranti mimetizzati.

Ma come si diventa agrituristi in maniera corretta? Occorre innanzi tutto essere degli imprenditori agricoli, [illegible]ia esercitare un'attività agricola - coltivazione di un fondo, silvicoltura, allevamento di bestiame - e trarre da questa almeno la metà del proprio reddito. Tale attività inoltre deve, per poter fare agriturismo, essere sviluppata su un territorio che fornisce produzioni per l'agriturismo - devono essere infatti offerti prodotti provenienti dall'attività aziendale o da consorzi di aziende. Occorre poi un nucleo famigliare che collabori alla gestione del servizio, e potendo anche un certo numero di braccianti agricoli che si possono impiegare poi nell'agriturismo (non è infatti riconosciuta per legge la figura del dipendente dall'agriturismo).

Si deve poi [illegible] in possesso di un fabbricato rurale sul fondo. Non deve essere una costru[illegible] nuova: deve rientrare nel patrimonio edilizio rurale. In Piemonte c'è un limite di 60 posti per i pasti e 25 posti letto. Occorre essere in regola con le norme igenico sanitarie vigenti e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività occorre presentare domanda al Comune in cui si intende effettuare l'esercizio dell'attività. Per affrontare l'iter è consigliabile rivolgersi alle organizzazioni di categoria.

In Piemonte operano il Consorzio Agriturismo Piemonte - V. Lagrange 8 Torino Tel. 011/534918 e tre associazioni legate alle organizzazioni professionali agricole: Agriturist dell'Unione Agricoltori, in C.so Vittorio Emanuele II, [illegible] tel. 011/562397, Terranostra della Coldiretti in P.zza S. Carlo 197, tel. 011/5612803 e Turismo Verde della CIA in V. S. Francesco da Paola 22, Tel. 011/535229.

**Cristina Rossi**

### SCUOLE

### *Lezioni in campagna*

Scuola e agriturismo è un binomio [illegible] collaudato. Sulla scia di passate esperienze il Consorzio Agriturismo Piemonte, che raccoglie 42 aziende sul territorio piemontese, ha preparato una pubblicazione dal titolo «La campagna ai bambini». E' una raccolta di visite ad una quindicina di aziende agricole e agrituristiche piemontesi, sparse su tutto il territorio, rivolta a ragazzi e insegnati delle scuole materne, elementari e medie. In sostanza attraverso gli itinerari, alunni e insegnati potranno conoscere l'attività agricola, [illegible] parte integrante di un territorio e dell'ambiente. Tali iniziative già in passato h[illegible] riscosso notevole [illegible]: sono infatti stati migliaia i bambini che hanno preso parte a queste visite. La pubblicazione sarà presentata ufficialmente giovedì nel [illegible] di una conferenza stampa che si terrà alle 17 al Circolo della Stampa, in C.so Stati Uniti 27 a Torino. [c. ro.]

Cibi più naturali anche per i bimbi

Una musicassetta della mandolinistica

# I primi 70 anni della «Paniati»

ASTI. Settant'anni sono una bella età. Soprattutto per un'orchestra che mostra ancora una certa vitalità. E la mandolinistica «Paniati» lo ha fatto celebrando il 70° compleanno con una musicassetta. Di fatto esce con un anno di ritardo: l'anniversario che cadeva nel maggio dello scorso anno, è stato celebrato con una serie di concerti. Tra un'uscita e l'altra, la formazione ha deciso di incidere; l'alluvione ha poi frenato l'uscita della cassetta ormai pronta.

S'intitola «Concerto della mandolinistica Paniati di Asti» e offre il programma di una delle tante esibizioni dell'orchestra a plettro diretta da Fabio Poggi (l'ultima in ordine di tempo, sabato scorso a Portacomaro). Gli autori sono classici della lirica come Verdi o Puccini, del sinfonismo romantico come Ciaikovskij e Brahms, dell'operetta come Lehar e Ranzato («Il paese dei campanelli»), della [illegible] popolare come Augustin Lara («Granada»), del ragtime come Scott Joplin («The entertainer»). C'è anche Vivaldi, che merita una menzione a parte in quanto è l'autore di un dimenticato concerto per mandolino e orchestra, praticamente l'unico brano espressamente scritto per lo strumento a plettro incluso nella cassetta. Tutti gli altri [illegible] trascrizioni, secondo la consuetudine delle orchestre a plettro, curate da Alfredo Morello e Fabio Poggi. La registrazione è stata fatta nella sede del circolo in via Solari, con il contributo tecnico di Vincenzo «Piuma» Penna, già tecnico degli «Archensiel».

La cassetta costa 10 mila lire ed è reperibile da Robino strumenti in via al Teatro Alfieri e da Astifono in piazza Primo Maggio. L'incisione è la testimonianza della grande versatilità dei musicisti, che affrontano brani [illegible] con notevole sicurezza. La sonorità è certo lontana dal nostro gusto, ormai pienamente abituato alle orchestre proposte con facilità da mezzi di riproduzione diffusissimi. Eppure si deve tornare indietro di qualche decennio, quando [illegible] solo non si pensava ai cd, ma neppure agli lp [illegible] vinile e la radio solitamente gracchiavano. Non era neppure facile ascoltare un'orchestra d'archi. Quelle a plettro invece potevano contare sulla grande diffusione popolare dello strumento. Fu così che nel 1924 un gruppo di amici, tra cui Pietro Paniati, diede vita a un'orchestra che ben presto sarebbe diventata una delle più quotate e blasonate d'Italia. Oggi, grazie anche all'impulso di giovani appassionati, come [illegible] solista Amelia Saracco, la formazione sta cercando di rilanciarsi. Al proposito, offre corsi di musica gratuiti e ha ampliato il repertorio, includendo anche compositori [illegible] Mahler e Schoemberg.

Fabio Poggi, direttore della Mandolinistica «Paniati» (in alto)

Ecco la formazione. Mandolini primi: Amelia Saracco, Remo Boido, Giuseppe Cecchini, Vittorio Duretto, Luigi Imerito, Carlo Cerrato, secondi: Giulio Saracco, Pietro Chiaranda, Dante Occhiena, Angelo Manta, Franco Robino; mandole: Gioacchino Terzolo, Vittorio Fossa, Livio Cavigioli, Franco Pero; chitarre: Candido Lodezzano, Rosolino Biasi, Roberto Mogna, Luca [illegible] Coglie, Marco Bussolin, Franco Salasco; contrabbassi: Gianmario Bellora, Massimo Fossio. Presidente del circolo è Giulio Saracco.

**Carlo Francesco Conti**

A Moncalvo presentata la rassegna di teatro dialettale

# Cecov parla piemontese

*Via il 21 ottobre: in programma anche «classici» tradotti in vernacolo*
*Avviata la prevendita degli abbonamenti: 60 mila lire per 5 spettacoli*

MONCALVO. Torna sul palco del Comunale la «Rassegna di teatro in dialetto», giunta quest'anno alla 13ª edizione. Sono cinque gli spettacoli previsti nel cartellone, che prenderà il via sabato 21 ottobre.

Si è intanto aperta all'insegna del successo la campagna abbonamenti. Già nei primi tre giorni ne sono stati prenotati più di centoventi. «C'è davvero molto interesse, anche tra i giovani», dice il segretario comunale Mario Molino, responsabile del servizio abbonamenti.

Il costo del carnet per l'intera rassegna è di 60 mila lire (primi posti) e dà diritto di precedenza nella prenotazione dell'abbonamento alla stagione di prosa 1996/96. Il prezzo dei biglietti singoli è di 15 mila lire (primi posti), 12 mila (secondi) e 8 mila (terzi). Ecco il cartellone:

**21 ottobre.** La serata d'esordio segna il ritorno dei «Desbela» di Bra. La compagnia diretta da Maura Forneris presenta «Col povrouin [illegible] del quint pian», commedia brillante in due atti, tratta da «The star spangled girl» (La ragazza a stelle e strisce) [illegible] Neil Simon; ne sono interpreti Armando Ambrogio, Andrea Canavero e la stessa Forneris.

**28 ottobre.** La compagnia «Genova Spettacoli», diretta da Gianni Barabino, presenta «Pignedoro», commedia in tre atti di Ezio Valentinetti.

**4 novembre.** La compagnia astigiana dei «Tira tardi» si cimenterà in «Dessvij-te torolo», farsa in due atti di Alberto Rossini. La regia è di Gianpiero Biello. Ne sono interpreti il capo-comico Bruno Massaglia, Luigino Bellone, Giuseppe Maschio, Rita Tassella, Anna Edi Danielli, Monica Mazzinghi ed Ezio Cantamessa.

**11 novembre.** Il «Gruppo teatro specchio» di Ciriè presenterà «Euli, asil, sasl, salada», scherzo scenico in due tempi trasposto in piemontese da testi di Anton Cecov; la regia è di Sergio Saccomandi. Numerosi gli interpreti: Lino e Lucetta Mandelli, Gualtiero Regaldo, Violetta Bianco, Claudia Jorino, Moreno Demaria, Franco Albini.

**18 novembre.** Il «Gruppo teatro Carmagnola» porterà in scena «Madamo Sopata». La commedia in tre atti è scritta da Pio Bertalmia, uno degli autori e degli attori tra i più rappresentativi del teatro piemontese contemporaneo. La regia è di Francesco Rizzati; sul palcoscenico, accanto allo stesso Bertalmia, ci saranno Margherita Giraudi, Imolda Casalis, Tiziana Conti, Mino Canvesio, Delfo Chialva, Laura Nervo, Roberto Negro e Giancarlo Recchia.

Gli spettacoli s'inizieranno alle 21,15. La stagione di prosa prenderà il via lunedì [illegible] novembre; sono sei gli appuntamenti in programma.

**Brunella Mascarino**

A TORINO

## Abbonamenti ridotti

Un posto a teatro a prezzi scontati: è quanto propone l'Asda (Associazione studenti democratici) agli astigiani, che continuano a essere orfani dell'«Alfieri». Le tariffe scontate riguardano due teatri torinesi (Carignano e Alfieri), disponibili a ribassare sia il costo del singolo biglietto che dell'abbonamento. Un accordo è già stato stretto tra l'Asda e lo Stabile, che segue la programmazione del Carignano e Alfieri. L'associazione astigiana ha già prenotato dieci abbonamenti (sette rappresentazioni) ai seguenti prezzi: 133 mila lire per gli spettatori nati dopo il 1970 (dai 25 anni in giù); 175 mila per tutti gli altri. I singoli biglietti [illegible] disponibili a 23 mila lire (anziché 36 mila). Gli interessati possono segnalare il proprio nominativo a Stefano Santin, telefonando dalle 9 alle 12 al 216.249. Trattative sono in corso con lo Stabile per fruire del servizio ristorante, nel dopo teatro, a prezzi scontati. [l. n.]

GIORNO & NOTTE

Diapositive sullo Yemen

Questa sera, alle 21,40 il Fotoclub «CR Asti» propone nella sede del Circolo Sempre Uniti, via Pallio, «Viaggio nello Yemen», proiezione in dissolvenza con commento musicale. L'opera si compone di 200 diapositive, realizzate da Alfio Cioffi.

ASTI

Collana di libri alfieriani

Sarà presentata domani, a palazzo Alfieri, la collana di libri «Studi e documenti» edita dal Centro Alfieriano. La cerimonia, fissata per le 17,45, avrà una cornice musicale curata dal maestro Arturo Sacchetti.

ROCCAVERANO

«Autunno langarolo» al via

Sabato debutterà al ristorante «Aurora» di Roccaverano la rassegna «Autunno langarolo». Il menù, servito a 35 mila lire tutto compreso, comprenderà vari piatti, tra cui tagliatelle con funghi, coniglio al barolo o torta di nocciole. Appuntamento alle 13 e 20,30. Prenotazioni al 93.023 (prefisso 0144).

Corsi di ballo al circolo Waya

Il circolo della Way-Assauto organizza corsi di ballo nella sede di via Pietro Chiesa. Le lezioni saranno tenute da Maddalena Artusio (New mady dance) il mercoledì (20,30-23,30) dal 18 ottobre. Lezioni per ballo liscio, standard, latino-americano, boogie woogie, mambo, samba, merengue. Informazioni e iscrizioni al 592.543.

[illegible]LVO

Piano bar al Caffè «Roma»

Appuntamento nel fine settimana col piano bar al Caffè «Roma» di piazza Garibaldi. Sabato, con inizio alle 21,30, si esibiranno «I soliti tre», gruppo musicale astigiano.

ASTI

Tino Alme espone al «Platano»

Fino a domani resterà aperta, alla galleria «Il platano» di corso Alfieri, la mostra di Tino Alme (grafica e pittura a olio).

# Castelnuovo

## *Un pullman per il teatro*

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il laboratorio di ricerca teatrale «Sipario amico» propone la terza edizione dell'iniziativa «Una corriera per il teatro», quest'anno in collaborazione con il Comune. Il servizio si propone di organizzare le trasferte per assistere a diversi spettacoli teatrali a Torino.

S'inizia sabato al teatro Erba dove la compagnia Molino-Josetti presenta la commedia «Pautasso Antonio esperto in matrimonio», di Amendola e Corbucci, regia di Giorgio Molino.

Le adesioni si ricevono entro e non oltre domani telefonando al numero 011/987.21.91 dalle 10 alle 12; 17-19. Il pullman partirà da Castelnuovo, piazza Dante alle 19,15 ed effettuerà diverse fermate.

Assistere alla commedia in scena sabato costerà [illegible] mila lire tutto compreso (viaggio e biglietto).

[m. t.]

## STASERA AL CINEMA

**ASTI**

**Lux** — Tel. 584.147 — Or.: 19,30/22,30 — Lire 10.000/7000 — RIPOSO

**Politeama** — Tel. 530.085 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
**Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

**Ritz** — Tel. 530.088 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
**I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

**Nuovo Splendor** — Tel. 595.040 — Or.: 20; 22,25 — Lire 10.000/7000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

**Sala Pastrone** — Tel. 557.667 — Or.: 20/22,10 — Lire 10.000/7000
**Carrington** — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — Commedia

**Don Bosco** — Tel. 41[illegible] — Or.: 18,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

**CANELLI**

**Balbo** — Tel. 824.869 — Lire 8000/7000 — CHIUSO

**NIZZA**

**Aurora** — Tel. 701.459 — Orario apertura: 15 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

**Lux** — Tel. 702.788 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — OGGI RIPOSO

**Sociale** — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — **Film a luci rosse**

**Verdi** — Tel. 701.459 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 8000/7000 — **Il primo cavaliere**

**SAN DAMIANO**

**Cristallo** — Tel. 975.124 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

**Lux** — Tel. 975.016 — Or.: 18,30/20,15/22,30 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

**Splendor** — Tel. 882.288 — Ore 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO



## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA** [illegible] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
[illegible] **400** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
**ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Congo**. Orario [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Allarme rosso**. Orario: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible],30.
**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24. [illegible], **la legge sono io**. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio**. Or.: 15,15; 17,10; [illegible]; 22,45.
**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **French Kiss**. Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30.
**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. **Romanzo di un giovane povero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**CRISTALLO** via Gobetti 5, tel. [illegible]. **Dredd la legge sono io**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORIA** via Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10. **Peccato che sia femmina**. Ore 21,30. Ant. ad inv. presso Acace - Gall. Subalpina.
[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino. **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ELISEO BLU** p.za Sabotino. **Allarme rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**ELISEO ROSSO** p.za Sabotino. **Oltre Rangoon**. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**EMPIRE** p.zza Vittorio Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ERBA 1** corso Moncalieri 241. **Carrington**. Or.: 20; 22,30.
**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**FARO** via Po 30, telefono 817.3023. Riposo.
**FIAMMA** corso Trapani 57. **Congo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**IDEAL** corso Beccaria 4. **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**KING** via Po 21, Tel. 812.5996. **Amiche**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
**KONG** v. S. Teresa 5, T. 534.614. **French Kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis [illegible]. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**LUX** Gall. S. Fed. **Waterworld**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom)** [illegible] 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon**. V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
**REPOSI** v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire**. Viet. 14. Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**ROMANO** Galleria Subalpina, Tel. 562.0[illegible]. **I ponti di Madison County**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**STUDIO RITZ** via Acqui 2. **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**VITTORIA** via Roma 356. **Scemo & più scemo**. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madama Butterfly. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
**CARIGNANO.** P.zza Carignano 6.
**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera alle 21 G. Molino e C. Josetti in **Pautasso Antonio esperto in matrimonio**, due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren.: fer. 9-13/15-20, fest. 16-23. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret.

## LE TV PRIVATE

### Telestar
19 - **Xen il guerriero**, cartoni
19,25 **Bis**, cartoni
20 - **Tg9**
20,30 **Il pirata**, miniserie (parte I)
22,15 **Paradiso in tv**
22,30 **Soldato Benjamin**
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 [illegible] **Red Light show**, varietà
0,50 **Enos**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1,30 **Soldato Benjamin**

### Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19 **Funari Live**
19,30 **Tg4**
1 - **Video Top**, videoclip

### Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17,05 **Telefilm**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Film**

### Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Voci d'Europa**, film
22,20 **Videonotizie**
24 — [illegible]
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**

### Telecity
19 - **Tg7**
19,30 **CD Network**, magazine musicale
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Dollmaker**, tv movie
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

### Primantenna Supersix
19 — **Happy family**, telefilm
19,30 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

### Quarta Rete Tv
1[illegible] **Fantasy Island**, serial
20,30 **Ballando sul lago**
22,30 **Azzurro Italia**
24 - **Donne e motori**
1 - - **Erotika**
1,45 **Match Music**
3 - **Polo Ovest**
5 - - **Zapping**

### Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 - **Cartoon Story**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

### Quadrifoglio Odeon
17 **Rosa tv**, rotocalco femminile
— — **Marilena**, telenovela
18,15 **Tuttintavola**, 8ª puntata
18,35 **Tg rosa**
19 — **Funari Live**
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 5**, conduce Joe Denti
23,40 **Rancing Time**
24 - - **Moto**, settimanale sportivo

### Rete 9 Tai
19 - **Speciale Tai[illegible]**
19,30 **Il regionale**
20 - **Oggi un anno fa**
20,40 **Film**

22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

### Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Giramenti**
22 - **Business news**
22,15 **Emporio Tv**

### G.R.P.
19,20 **GRP monitor**
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **GRP monitor**
2 — **Edgar Wallace**, telefilm
3,40 **Il mago di Oz**, film

### Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

### Telesubalpina
[illegible] - **Terra nostra**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

### Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**, I parte
22,40 **Informacella**
23 - **Parliamone**, II parte
24 - **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani alle 15 al Comunale i galletti ospiteranno il Torino di Sonetti

# Amichevole granata per l'Asti

## *Un ritorno per Biasi. Ragazzi gratis allo stadio*

**ASTI.** Amichevole di lusso domani al Comunale: alle 15 l'Asti affronta il Torino di Sonetti.

«Lunedì abbiamo ricevuto il fax in cui si diceva che la prima squadra del Torino accettava di disputare un'amichevole con l'Asti - racconta il presidente dei galletti Gian Mario Piacenza -. Ci auguriamo che il pubblico ci segua. I ragazzi potranno entrare allo stadio gratuitamente».

La società stabilirà oggi il prezzo dei biglietti: il costo dovrebbe comunque rimanere quello delle partite di campionato: 20 mila per la tribuna centrale e 15 mila per le gradinate.

Dalle giovanili del Torino provengono tre giocatori dell'undici astigiano: Biasi (una presenza in serie A), Danzè e Falzone. «Il Torino rappresenta un grosso richiamo - prosegue Piacenza -. Ci fa piacere. E' un [illegible] disputare quest'amichevole. Speriamo che sia solo la prima di una serie di partite di prestigio che si disputeranno ad Asti».

Il sodalizio astigiano ha invitato molte squadre di serie A per gare d'allenamento: «Un tempo però, era più facile organizzare questo tipo di partite - spiega il presidente dei biancorossi -. Le formazioni delle categorie superiori andavano sovente in ritiro a Valle Benedetta».

La stretta di mano tra i capitani Cravero e Pinto nell'ultima amichevole Asti-Torino che si è giocata nel 1991. A destra Renato Biasi portiere ex Toro ora con i galletti

Già quindici giorni fa era stata prevista un'amichevole con l'Alessandria di C1. L'incontro però era saltato perché i «grigi» non erano al completo. La gara verrà sicuramente recuperata nei prossimi mesi.

L'ultimo precedente tra Asti e Torino risale al marzo del 1991: allora i galletti erano in Promozione ed erano guidati da Nicola Petrucci.

La squadra capitanata da Roberto Cravero ed allenata da Emiliano Mondonico si impose per 5-1. **[e. a.]**

## Asti-Aosta

### *In dubbio Bochicchio jr*

**ASTI.** L'amichevole con il Torino farà da prologo all'attesa sfida di campionato tra Asti ed Aosta.

I valligiani affronteranno domenica i galletti al Comunale. La squadra allenata da Donati è una delle favorite per la promozione insieme a Pisa e Viareggio. Pur non avendo avuto una partenza brillante, la compagine aostana è terza in classifica con 11 punti, staccata di cinque lunghezze dall'attuale capolista Moncalieri. Nel turno passato Fermanelli e compagni hanno battuto per 2-1 il Savona.

L'undici di mister Bochicchio con il pareggio ottenuto contro la Torrelaghese si è portato a quota sei in classifica.

Nelle file astigiane mancherà sicuramente l'attaccante Omar Nordi, che deve ancora scontare un turno di squalifica. E' incerta anche la presenza di Alessandro Bochicchio, infortunatosi ad un piede contro i toscani. **[e. a.]**

### SPORTFLASH

**ATLETICA RAGAZZI**

***Oldano neoprimatista provinciale nei 200 ostacoli***

Fabio Oldano, atleta della Vittorio Alfieri, ha stabilito il nuovo primato provinciale (categoria Ragazzi) nei 200 ostacoli con il tempo di 32"6. Oldano ha ottenuto il primato ai campionati provinciali che si sono svolti al campo scuola di via Gerbi. **[e. a.]**

**CANOA CLUB**

***Discesa in gommone sulla Stura***

Un gruppo di scout astigiani ha preso parte nei giorni scorsi ad una suggestiva discesa del torrente Stura in gommone. Protagonisti dell'impresa Sara Iviglia, Cecilia Marocco, Simona Povigna con gli altri componenti dell'«Alta squadriglia reparto Asti 1°». Coordinatori Gianni Ablatico e la moglie Paola con altri componenti del Canoa club Asti. Al termine è stato anche compilato un breve diario dell'avventura. «Sul fiume - hanno raccontato i partecipanti - ci sentivamo protagonisti di un 'no limits world'. E' stata un'occasione unica per trovarci a contatto con la natura, per sperimentare un'emozione forte, un entusiasmo mai provato». Nell'immagine: la foto ricordo della. **[r. s.]**

**BOCCE**

***La Tubosider fuori nei quarti a Sanremo***

I boccisti astigiani non hanno brillato nel Trofeo d'Argento, gara internazionale di propaganda organizzata dalla Sanremese, con [illegible] formazioni e vinta dall'Amatori Sassi Torino con Dante Amerio-Riviera-Scalon. La terna che ha raggiunto il miglior piazzamento è quella Tubosider (Andreoli-Losano-De Simone) arrivata ai quarti di finale. Negli ottavi si sono arresi Gianotto-Sacco-Novero (Enerpetroli Dif), nei sedicesimi Pastre-Vottero-Novara (Tubosider) mentre Scassa-Basiglietti-Bonello e Avetta-Macario-Ramaciotti (Tubosider) sono stati subito eliminati. **[g. cap.]**

---

**[illegible] TERZA CATEGORIA**

Due vittorie

## Castelnuovo e Serravalle primi sorrisi

**ASTI.** Prima vittoria in campionato per Castelnovese e Junior Serravalle.

Due squadre partite con ambizioni opposte (la promozione per i castelnovesi e la salvezza per i viola di Serravalle) unite dalla vittoria di domenica che ha permesso, ad entrambe, di abbandonare il fondo classifica.

La Castelnovese, trascinata sul campo dall'ex galletto Bausola, ha battuto 2-1 nel derby l'Isola con gol di Salini e Robba. Il prossimo impegno sarà in trasferta contro il Frassineto (provincia di Alessandria). Lo Junior ha superato in casa con lo stesso punteggio la formazione alessandrina del Mirabello. La compagine presieduta da Paolo Gallina aveva fatto parlare di sé nelle settimane scorse perché i suoi giocatori si erano autotassati per iscriversi al campionato. «Sono contento soprattutto per i ragazzi - dice il presidente Paolo Gallina -. La loro voglia di giocare, il loro entusiasmo è stato la molla che ci ha permesso di vincere questa partita».

Le reti portano la firma di Antonio Sasso che con i suoi 26 anni è il più vecchio della squadra. Per lui è la seconda rete in campionato. L'altro gol è del centroavanti Luigi Mattina, 24 anni, bandiera e decano della Junior: vi milita infatti fin dalla sua fondazione, avvenuta nel [illegible]. «Speriamo di ripetere una prestazione analoga domenica contro l'Isola - conclude Gallina -, anche se hanno il dente avvelenato per la sconfitta contro la Castelnovese». **[e. a.]**

Alberto Bausola, ex dei galletti ha trascinato la Castelnovese alla vittoria contro l'Isola

Dieci reti in due partite. Vinchio in ripresa

## Nuova Villanova «vendemmia» gol

**ASTI.** Guida a pieni punti la classifica del primo girone e nelle prime due domeniche di campionato ha messo a segno ben dieci gol: è la Nuova Villanova, la squadra allenata da Dario Bolognesi.

Nella seconda giornata della stagione ha chiuso l'incontro con un tennistico 6-0 ai [illegible] dello Stabilo. Già dopo venti minuti, il Villanova era in vantaggio 3-0. La goleada è continuata fino al 90'; sono andati in rete due volte Rinaldi e Gianni Vesio e, una volta a testa, Cinzano e Gasparin.

Domenica la squadra è scesa in campo con questa formazione: Ghirardelli; Vessio L., Pavesio (65' Pozzo); Vidali; Ellena, Trucco; Gasparin (49' Vantaggiato), Vessio G., Cinzano (54' Arlotta), Pizzolio, Rinaldi.

Lo scorso anno la Nuova Villanova aveva mancato d'un soffio la promozione in seconda categoria e quest'anno ci riprova. «Abbiamo costruito una buona squadra, con le carte in regola per vincere. Puntiamo alla promozione, confidando nelle nostre possibilità», dice Bolognesi.

Domenica si è messo in evidenza anche il Vinchio, la squadra allenata dal nicese Aldo Bellè che, per la stagione '95/96, si è presentato in campo con un organico interamente rinnovato. L'undici biancorosso, al suo esordio in campionato (aveva riposato nella prima giornata) ha sconfitto 3-0 in trasferta il Mombercelli. «Abbiamo una squadra giovane. I ragazzi sono motivati. Gli avversari sono avvisati», esordisce Patrizio Laiolo, uno dei dirigenti «storici» della società.

Chiuso il primo tempo a reti inviolate, al 55' è stato Valisina ad aprire le marcature del Vinchio. Sette minuti dopo il centrocampista Bellè ha trasformato un rigore. In chiusura è arrivato il terzo gol, un tiro di Valisina da venti metri.

Il Vinchio domenica è sceso in campo con: Carlevaris; Fossa, Steci; Ragazzo, Laiolo, Marchisio; Valmorbida (75' Castelli), Bellè, Valisina, Grasso (65' Rotunno), Sborna. **[bru. m.]**

Castellero: l'atleta della Vittorio Alfieri ha vinto la gara di 10 km

## Ruggero, re della nocciola

*Sabato si disputerà la staffetta ciclopodistica a coppie. Il percorso è di 8 km*
*Il 22 ottobre a San Paolo Solbrito in palio i titoli provinciali di corsa su strada*

Rosario Ruggero della Vittorio Alfieri ha vinto la corsa «Tra le nocciole» organizzata dalla Pro loco a Castellero

**ASTI.** Il podismo astigiano attende l'appuntamento del 22 ottobre, quando si disputerà la corsa a San Paolo Solbrito (12 km), valida per i titoli di campione provinciale su strada.

**Castellero.** Nel frattempo, per affilare le armi, 120 podisti si sono dati battaglia sabato su un percorso di 10 km: nella 10ª edizione della corsa «Tra le nocciole» organizzata dalla Pro loco di Castellero.

Ancora una volta, confermando il suo stupendo attuale momento di forma, l'ha spuntata Rosario Ruggero (Alfieri) che ha preceduto Paolo Musso (Brancaleone) e l'albese Stefano Carbone (Mokafè). Buona la prestazione di Dario Amateis (Avis Villanova), quarto.

Tra le donne, Teresa Suriano compagna di squadra di Amateis ha dominato il gruppo femminile davanti ad Ilena Navone dell'Avis Villanova.

Accesa la lotta tra i «vecchi» della categoria Am60 dove Dal Ben (Brancaleone) è riuscito per una volta a precedere l'inossidabile Ferrato (Dif). Alle loro spalle De Maria (Brancaleone), Redditi (Dif) e Giacobbe (Tofe Torino).

**Ciclopodistica a coppie.** Organizzata dall'Aics si disputerà sabato una gara ciclopodistica a coppie in cui al primo staffettista (podista) si alternerà un ciclista. I podisti percorreranno otto chilometri, mentre i ciclisti dovranno ripetere lo stesso circuito per tre volte, per un totale di 24 chilometri. Il ritrovo della gara, aperta a tutti gli Enti della consulta e a tutte le categorie di podisti e ciclisti, è alle 12,30 in via Calcaterra (bibite Antoniazzi) nella zona di Valmanera.

Gli abbinamenti, tra podista e ciclista verranno stabiliti con il sorteggio prima della partenza. Per i ciclisti è obbligatorio l'uso del casco. Il percorso parte da via Calcaterra e si snoda da via dell'Arazzeria, via Morello, via Conte Verde, via Rotario, Viatosto, Valmanera, per tornare in via Calcaterra.

In palio medaglie d'oro per i primi tre classificati. Premi in natura dal 4° al 20° posto. L'iscrizione per ogni atleta è di [illegible] mila lire. **[r. s.]**

---

**TUTTI IN [illegible]** a cura di Carlo Lisa

**Memorial De [illegible]**

*Rossino e Baldi ok*

L'astigiano Dario R[illegible] del [illegible] Aminti, tra i giovani e l'albese Albertino Baldi della Sc Mobili Berutti, tra i veterani e gentlemen, sono i vincitori del [illegible]° Memorial «Papà De Nadai», corsa amatoriale organizzata sul circuito di Callianetto, S. Carlo, Villa S. Secondo, Frinco, Callianetto, dal gruppo sportivo Chiesa-De Nadai, in collaborazione con l'Udace.

Rossino ha battuto, con una potente volata, al termine dei 64 chilometri del tracciato, i sei compagni di fuga con cui aveva deciso la gara durante l'ultima tornata.

Al secondo posto Massimo Laguzzi (Quinto al Mare), al terzo Gian Piero Cioccolo (Santangelo). Seguono: Maurizio Rizzo (Rivanazzanese), Antonio Cozzi (Tecnogas), Dante Spizzi (Rivanazzanese) e Mauro Bonanici, compagno di squadra del vincitore.

Più staccato è giunto Enzo Borgotti (Aminti) seguito da: Massimo Noli e Stefano Argiolas (Casoccia), Bruno Piras (Way Assauto) e Gian Piero Esposito (Rivanazzanese).

Anche per Baldi la vittoria è arrivata allo sprint in cui ha avuto la meglio su Giuseppe Arlagno (Tortuga) e Francesco Raimondi (Tornaco). Nel frazionamento prodottosi durante l'ultimo giro tra i sette corridori che avevano promosso l'azione vincente ad una ventina di chilometri dal traguardo, il quarto posto è andato a Loris Cillerai (Baro Sport), mentre Mauro Trezzi (Tecnogas) ha regolato, in un successivo sprint a tre, Gian Carlo Veglia (Sannino) e Michele Pilone (Azimut).

Con distacchi superiori: Silvano Albiero (Baro Sport), Valerio Zuliani (Oliaro Cora), Fernando Marlotta (Baro Sport), Alberto Rizzo (Rivanazzanese) e Secondo Bianco (Azimut).

**SPEEDYLONGA**

*Marzia Musso è sesta*

Un gruppo di atleti del Mountain bike club Sensa Fren Cicli Giorgio ha partecipato, domenica, alla 7ª edizione della Speedylonga, gran fondo di mountain bike disputata a Trescore Balneario in provincia di Bergamo.

Al via oltre 1200 appassionati del rampichino, tra cui gli atleti più rappresentativi a livello nazionale. Tra gli astigiani il miglior piazzamento è stato ottenuto da Marzia Musso, giunta 6ª tra le donne. Tra gli uomini Paolo Bagnasco si è piazzato 101°, Paolo Pizzuto 103°, Roberto Gallo 142°, Valter Mortara 196°, Pietro Bianchi 213°, Francardi 387°, Gino Carotenuto 408°.

**CICLOTURISMO**

*Gara a Cisterna*

L'Us Pedale Sandamianese Cicli Giorgio organizza per domenica a Cisterna il 5° Trofeo Vini Piemontesi-4° Memorial Enrico Vaudano, manifestazione cicloturistica valida come 5ª tappa del Giro del Piemonte.

Il ritrovo dei concorrenti è previsto per le 8,30 presso il ristorante Garibaldi di Cisterna. Partenza alle 9,30.

Il percorso di circa 50 chilometri interessa le strade di Cisterna, Valle S. Matteo, S. Damiano, Pratomorone, Bricco Gallo, San Giacomo, Rondò, bivio Torrazzo, Valmolina, Vascagliana, S. Giulio, bivio Ferrero, con ritorno a Cisterna.

**BILIARDO**

Al Big Master Uno

## L'argentino Zito giocherà alla Torretta

**ASTI.** La notizia che Gustavo Zito, il giocatore di biliardo argentino che risiede in Italia, a Guastalla, ha vinto il mondiale «5 birilli» di Fiuggi ha avuto un positivo riscontro tra gli organizzatori della Tubosider Torretta che lo hanno invitato al torneo Big Master Uno che si svolgerà dal 5 ottobre al 5 novembre al club di corso Torino 162. Il neo campione del mondo sarà presente ad Asti al ricco torneo, come il milanese Giorgio Colombo, finalista della competizione mondiale. Zito, nato a Rosario il 17 ottobre 1971, ha conquistato il suo primo mondiale open, dopo aver vinto quello dei professionisti nel '94: la sua è stata una carriera folgorante. Al torneo astigiano non ci saranno Sessa e Cavazzana, perché impegnati in una sfida combinata da tempo, ma tutti i concorrenti di Fiuggi e molti altri ancora (il torneo prevede 128 concorrenti) si cimenteranno sui biliardi della Torretta per otto serate per contendersi i due milioni e mezzo in palio. **[g. cap.]**

**PISCINA**

I prezzi e gli orari

## Da domani riapre la [illegible] coperta di [illegible] Gerbi

**ASTI.** Domani riaprirà la piscina comunale coperta.

L'impianto sarà a disposizione del pubblico tutta la settimana, dal martedì alla domenica (lunedì è il giorno di riposo).

Questi gli orari della piscina: martedì 11-15, 20-23; mercoledì 9-15, 20-23; giovedì 9-15, 20-23; venerdì 11-15, 20-23; sabato 9-15, 18-20; domenica 9-14.

Il costo dei biglietti d'ingresso è di [illegible] mila lire per gli adulti nei giorni feriali e di 10 mila al sabato e nei giorni festivi.

Il prezzo della tariffa sarà ridotto a 6 mila lire nei giorni feriali e a 7 mila nei giorni festivi per i militari e per i ragazzi dai 4 agli 11 anni (l'ingresso è gratuito per i bambini fino a 4 anni).

Sono, inoltre, in vendita abbonamenti da 15 ingressi (adulti 90 mila lire, ridotti 60 mila lire) e da 30 ingressi (adulti 150 mila lire, ridotti 90 mila lire). **[m. t.]**

Tartufi e dolciumi sono fra i prodotti esposti nella prestigiosa vetrina allestita nel palazzo fieristico di piazza Medford

## Fiera agroalimentare e commerciale

# Alba, 120 stand «tutti da vedere»

ALBA. Diecimila persone hanno già visitato le mostre e il padiglione con le rassegne dell'agroalimentare e commerciale della 65ª Fiera nazionale del tartufo.

Meritano attenzione i 120 stand di piazza Medford. Una prestigiosa vetrina delle migliori produzioni piemontesi e liguri legate al cibo, dai tartufi ai grandi vini, dai formaggi alle nocciole, dai dolciumi all'ortofrutta, all'olio e altro. Inoltre, una ricca fiera commerciale con svariati articoli merceologici, novità, [illegible]ità, [illegible] di vendite promozionali da non perdere, oltre ad [illegible]ggi gratuiti.

«Siamo soddisfatti del successo di pubblico - sostiene il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero -. Il notevole afflusso dimostra il gradimento che sta ottenendo questa fiera, rinnovata e che quest'anno ha offerto ampio spazio anche alle manifestazioni culturali».

«Tutte le iniziative stanno ottenendo un riscontro positivo - aggiunge l'assessore al Turismo, Mariano Rabino -. [illegible] collaborazione tra pubblico e privato comincia a dare i frutti, come pure il coinvolgimento del territorio, i castelli di Magliano Alfieri, Grinzane Cavour, Barolo nonché il Comune di Bergolo che ha collaborato alle manifestazioni con gli artisti di strada».

Tra le iniziative più riuscite, «Il salotto delle 17» che ogni giorno intratt[illegible] gli appassionati enogastronomi e il pubblico sugli alimenti base della nutrizione, per informare sul corretto rapporto alimentazione e salute, far conoscere meglio il territorio e le produzioni di qualità. La conversazione del «salotto» di [illegible] avrà per tema «La carne, l'importanza dei marchi di tutela». Interverranno Paolo Massobrio (giornalista), Giovan Battista Testa (associazione produttori carne Piemonte), Giorgio Marega (direttore consorzio Coalvi) e Simon Borks (responsabile marketing Liebig). All'iniziativa collaborano «I ristoranti della tavolozza» coordinati da Claudia Ferraresi.

Da sin. Molinari, direttore della Fiera, e il presidente dell'ente turismo Oddero

Domani si parlerà di formaggi, per finire venerdì con i cibi primari. Si parlerà di pane, farina e derivati e dell'importanza della cultura mediterranea anche in rapporto alle moderne dietologie.

Tutte le sere proseguono, in trattoria, cene particolari per i più golosi. Questa sera il tema è «Sulle strade del sale: la cucina del baratto tra i prodotti della terra piemontese e del mare ligure». Intermezzi musicali con i Fusika, musica classico-leggera internazionale.

Si possono visitare fino al 22 ottobre le interessanti mostre culturali allestite nel palazzo di piazza Medford. La prima mostra mercato dell'agroalimentare è affiancata da un comparto culturale dedicato al vino, un alimento di spicco nella storia e nell'economia della zona.

Le Langhe e il Roero vantano una vasta produzione libraria sull'enologia e la sua storia, dalla riedizione dell'opera latina del Bacci, fatta ristampare dall'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, alle pubblicazioni delle Famija Albeisa, dell'Arci Gola Slow Food, l'attività di studiosi come Renato Ratti, mirata alla ricerca e divulgazione di testi rari.

A completare «Il vino stampato» sono alcune preziose opere di antiquariato provenienti [illegible] collezioni pubbliche e private. Fotografie d'epoca (dal 1860 al 1940) testimoniano differenti momenti di aggregazione consolidati dalla costante presenza del vino e del cibo.

Per tutto ottobre continua «Alba città del libro» con i percorsi di lettura e incontri con gli autori in collaborazione con l'associazione Librai e l'Unione produttori vini albesi.

Intanto, anche le trifole approdano su Internet, la grande rete informatica che collega [illegible]lioni di utenti [illegible] in tutto il mondo. Da qualche giorno, infatti, i navigatori (così sono chiamati gli utenti della rete) possono collegarsi al sito albese di «Areacom» e di qui accedere ad una serie di pagine che permettono una «visita virtuale» alle Langhe e al Roero. Si possono avere informazioni sulle principali attività industriali della zona, sulle varie manifestazioni e soprattutto sui prodotti caratteristici, primo tra tutti il «re» tartufo. «Areacom» permette anche la pubblicazione di pagine con informazioni di tipo commerciale.

[g. f.]

LA STAMPA

# CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Ottobre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Domenica 5 novembre, a un anno dall'alluvione

## Messa in riva al Belbo dov'è crollato il ponte

COSSANO BELBO. Una messa nel greto del torrente per ricordare l'alluvione di un anno fa. L'idea è del parroco di Cossano e Rocchetta Belbo, don Eugenio Viberti. «Per la mattina di domenica [illegible] novembre, a un anno esatto dal disastro, ho deciso di celebrare l'Eucarestia sotto il ponte di regione Borgo, quello che il Belbo ha fatto crollare - spiega il sacerdote -. Sarà un momento di comunità e di riflessione. Un simbolo per continuare a credere in un domani migliore, in una rinascita che dev'esserci a tutti i costi».

All'iniziativa del parroco di Cossano hanno aderito tutti gli abitanti dei due centri cuneesi.

Commenti positivi anche da Mauro Bongiovanni, consigliere comunale cossanese impegnato nel Comitato alluvionati: «In mezzo [illegible] tante iniziative per ricordare l'alluvione di un anno fa, mi sembra che quella di don Eugenio sia la più toccante, con maggior significato».

La messa sarà celebrata alle 11 e non sarà riservata solo ai fedeli di Cossano e Rocchetta Belbo. «Potranno partecipare tutti gli abitanti della Valle Bel[illegible] e tutti coloro che vorranno pregare per un futuro migliore - spiega don Viberti -. Anche se l'iniziativa [illegible] partita da Cossano, lo spirito della messa [illegible] quello di riunire nella preghiera tutte le genti che abitano la vallata e a cui l'alluvione ha portato danni, distruzione e morte».

Durante la messa verranno anche ricordati i morti dell'inondazione. In Valle Belbo, a Canelli, le vittime erano state tre. Nella notte tra il 5 e il 6 novembre, erano morti i coniugi Genovese, sorpresi nella cantina della loro casa in viale Risorgimento, a poche centinaia di metri da dove il fiume aveva rotto gli argini, e il veterinario Giacomo Garessio, stroncato da infarto mentre cercava di «salvare» alcune suppellettili nella sua abitazione [illegible] viale Indipendenza, già quasi completamente invasa dal fango e dall'acqua.

Oltre alla messa di Cossano ci saranno altre manifestazioni in tutte le zone alluvionate. A Canelli, per la sera del 4 novembre, si sta organizzando una fiaccolata che ripercorrerà le vie e le piazze cittadine dov'è passata la piena [illegible] Belbo.

Intanto in Comune è stata consegnata una petizione con oltre duecento firme per protestare contro la sospensione dei lavori di costruzione della nuova circonvallazione. [fi. l.]

L'ultima imponente manifestazione degli alluvionati ad Alessandria

Oggi udienza davanti al gip per estorsione

## L'ex senatore Baldi accusato a Mondovì

MONDOVI'. L'ex presidente provinciale della Coldiretti Carlo Baldi, 68 anni, fino all'87 senatore democristiano, compare stamane davanti al gip per l'udienza preliminare (già rinviata due volte) del processo che lo vede imputato di estorsione ai danni dell'impresario edile Pietro Blengino. Con l'ex parlamentare è stato rinviato a giudizio, ma per falsa testimonianza, il commercialista cuneese Vincenzo Taricco, 62 anni: sentito nella fase istruttoria in qualità di consulente fiscale dell'Apar (il «braccio immobiliare» della Coldiretti), avrebbe reso al magistrato dichiarazioni incomplete e fuorvianti su un episodio della «vertenza» Baldi-Blengino.

La lite tra l'ex dirigente e l'impresario, originata dalle trattative per la compravendita della dismessa sede dei Cap, si trascina da oltre dieci anni. Blengino, che sostiene di essere stato [illegible]tretto a svendere l'immobile con ricatti di vario genere (dal blocco dei pagamenti per i lavori in un edificio di piazza Martiri alla minaccia di un'ispezione della Finanza), ha presentato contro gli allora responsabili dell'Apar tre esposti-denuncia: due sono stati archiviati, il terzo ha portato in tribunale Baldi e Taricco. [g. n.]

Carlo Baldi, 68 anni

Le fiamme hanno distrutto il deposito di una ditta di Brossasco

## Rogo in una falegnameria

*Nel locale andato a fuoco c'erano macchinari e serramenti in legno già pronti per la consegna. Mobilitati pompieri anche da Cuneo. Probabile corto circuito*

BROSSASCO. Fiamme l'altra sera nei locali della ditta dei fratelli Martina, in via Gilba 7, specializzata in serramenti in legno. Il fuoco ha interessato una parte del deposito dove si trovavano alcuni macchinari e materiale già pronto per la consegna.

L'episodio [illegible] accaduto, poco dopo le 22,30 di lunedì. Un corto circuito è probabilmente l'origine dell'accaduto. Le fiamme sono divampate sotto la tettoia, in eternit, dove vengono depositate le porte e le finestre ultimate. Il fuoco ha raggiunto, in poco tempo, il tetto e lo ha distrutto.

Il locale nel quale si è verificato l'incendio [illegible] poco distante dal reparto dove avviene la verniciatura dei serramenti e i proprietari in un primo tempo hanno temuto che il fuoco si propagasse [illegible] bidoni di vernice e a tutto l'altro materiale infiammabile.

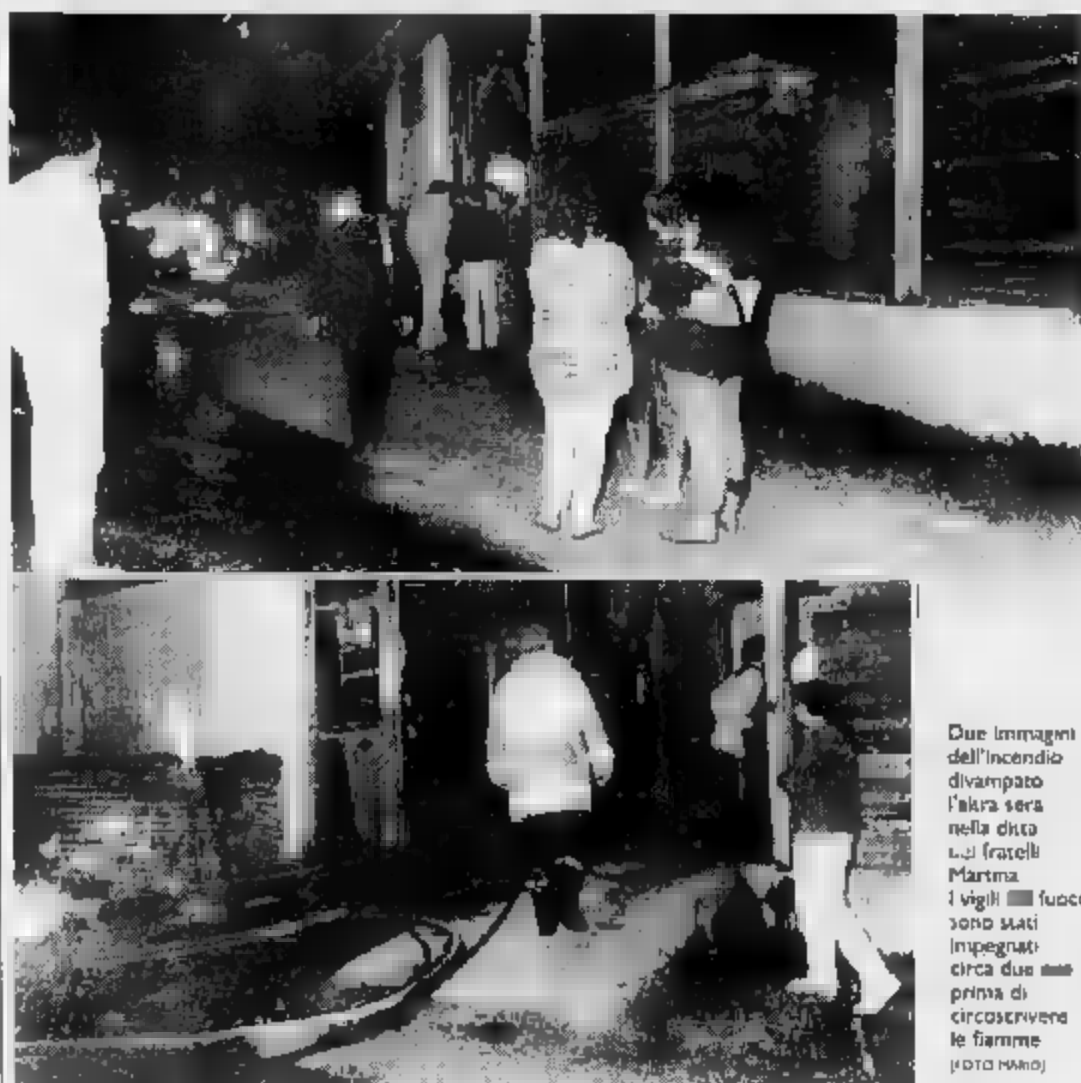
I titolari dell'azienda, che abitano poco distante [illegible] laboratorio, hanno subito dato l'allarme. In pochi minuti sono intervenuti i volontari dei vigili del fuoco di Venasca. Sono giunte anche le autopompe dei vigili del fuoco di Saluzzo, Cuneo e Savigliano.

[illegible] meno di due [illegible], i pompieri e i volontari sono riusciti a domare l'incendio, isolando la parte che bruciava, evitando così il propagarsi della fiam[illegible] al resto dell'azienda. I soccorritori hanno poi completato l'opera di sbancamento.

Sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Venasca, che stanno conducendo le indagini, per stabilire con esattezza le cause che hanno provocato l'incendio. [illegible] stessi militari hanno provveduto a regolamentare l'accesso al deposito.

Per ora non è ancora stato quantificato l'ammontare [illegible] danno arrecato al prodotto, ai materiali e agli impianti dell'azienda; [illegible] detta dei titolari, non sarebbe eccessivo, essendo quel deposito una delle parti meno importanti dell'azienda: infatti veniva utilizzato come semplice magazzino e non come laboratorio.

La ditta dei fratelli Martina è una delle tante aziende, fra [illegible]bilieri ed indotto, che operano nel settore artigianale e commerciale del legname, che [illegible]ratterizza, da tempo, l'economia del piccolo centro della bassa Valle Varaita.

**Gianni Neberti**

Due immagini dell'incendio divampato l'altra sera nella ditta [illegible] fratelli Martina. I vigili [illegible] fuoco sono stati impegnati circa due [illegible] prima di circoscrivere le fiamme [FOTO MARIO]

## Ore 7,54: scossa di terremoto

*Paura ieri in Valle Maira e nel Cebano*

DRONERO. Attimi di paura, ma nessun danno. Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri, poco prima delle 8, in alcune località della «Granda».

Gli addetti del dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Genova (rete sismica Italia Nord Occidentale) confermano la rilevazione e spiegano. «E' stata una ripercussione della scossa tellurica che, ieri mattina, alle 7 e 54 minuti, ha avuto come epicentro la Lunigiana, regione della Toscana e della Liguria. Nell'area la potenza del sisma è stata di magnitudo 4,9, scala Richter. Nel Cuneese, fortunatamente, il fenomeno ha avuto scarsa rilevanza. Un movimento tellurico interessante, sotto il profilo scientifico, che dovrà essere studiato attentamente».

La scossa è stata avvertita in modo particolare nel Cebano, nel Monregalese, in Valle Tanaro e nell'Alta Langa. Ai centralini di polizia, carabinieri e vigili del fuoco della zona, non sono giunte però segnalazioni di danni, crolli; nessuna richiesta d'intervento. L'effetto del sisma è stato avvertito anche nella zona pedemontana delle Valli Maira, Grana e Varaita.

«Poco prima delle otto - spiegano alcuni abitanti - abbiamo sentito una lieve scossa. Il movimento è durato pochissimi secondi, appena [illegible] tempo di essere avvertito ai piani superiori delle case. Poco dopo il Giornale radio Rai delle [illegible] ha diffuso la notizia del violento sisma in Toscana: e, quindi, abbiamo immediatamente collegato i due avvenimenti». [c. g.]

La giunta terrà domani (ore 18) una riunione con i gruppi cittadini

# E' in crisi lo sport per tutti

*Si parlerà della difficoltà di trovare sponsor e dell'uso degli impianti (palestre e campi) Un convegno sul tempo libero dei giovani. Il vicesindaco: «Lavoreremo con i volontari»*

CUNEO. Alcune società sportive della città sono in crisi. E' difficile trovare ditte disposte a sponsorizzare lo sport minore. Quali iniziative si possono studiare per sostenere l'attività agonistica e non competitiva dei giovani? Per trovare una soluzione il Comune ha convocato per domani alle 18 [illegible] riunione della IV commissione, presieduta da Roberto Baravalle.

Sono invitati i rappresentanti di associazioni e gruppi cittadini, dalle grandi formazioni (come l'Alpitour) fino a quelle minori e parrocchiali. Il vertice si terrà nei locali della conservatoria del Teatro Toselli, in via Alba.

Il vicesindaco Ezio Falco

Oltre al problema della crisi delle società e le sponsorizzazioni, si parlerà dell'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre comunali. Sicuramente sarà discussa la questione della difficoltà ad avere la disponibilità della palestra dell'Istituto per geometri di via Ramorino e quella dell'Istituto per ragionieri Bonelli di viale Angeli e in via Massimo d'Azeglio.

Gli amministratori e i rappresentanti delle società esamineranno anche il progetto di organizzare un «convegno sullo sport [illegible], come momento di riflessione generale» e [illegible] un seminario sull'etica [illegible] sport giovanile.

Al vertice sarà presente l'assessore allo Sport, il vice sindaco Ezio Falco, che dichiara: «L'obiettivo è coinvolgere la città nel problema dello sport. Il piano è di un unico progetto per lo sport a Cuneo. L'incontro è un'occasione di confronto per avere un rapporto diretto con coloro che lavorano nel mondo del tempo libero dei ragazzi. Vogliamo vedere c[illegible] si può contribuire per migliorare il servizio. Si parlerà anche del problema delle palestre. Siamo vicini a una soluzione che rispetti le ragioni dei presidi - vogliono salvaguardare gli impianti dei loro istituti - e le esigenze di dare spazi a tutti coloro che settimanalmente fanno sport».

**Gianpaolo Marro**

# Bacheche in corso Nizza soltanto ai gruppi politici

CUNEO. «Vuoi affiggere un cartello o un volantino in corso Nizza o via Roma? Rivolgiti a un partito». Nella delicata ripartizione degli spazi per le bacheche e i cavalletti in città, il Comune ha studiato un criterio politico.

Matteo Martini presidente [illegible] commissione che ha discusso il regolamento sui pannelli d'informazione nelle vie [illegible] Cuneo

La prima commissione consiliare, incaricata di regolamentare le domande e le concessioni ha deciso di dare la priorità ai gruppi e alle forze politiche.

«Se si desse un'autorizzazione generalizzata all'installazione di cavalletti mobili nelle vie cittadine con i comunicati delle varie associazioni - è l'idea della commissione, presieduta dal rappresentante dell'opposizione Matteo Martini - Cuneo sarebbe trasformata in un unico grande stand espositivo».

Nelle scorse settimane in Comune sono giunte molte richieste che vogliono far conoscere ai cuneesi, ai turisti e a coloro che in città risiedono per lavoro e ai militari in servizio nel capoluogo, le proprie attività. «Tutti chiedono spazi lungo l'asse centrale da piazza Europa al municipio - spiegano in Comune -. Di qui la necessità di fare una scelta. [illegible] commissione ha deciso di affidare gli spazi alle forze politiche, che a loro volta potranno ospitare associazioni e movimenti. Nulla di definitivo, comunque». La commissione ha discusso anche della necessità di uniformare le bacheche. «Pensiamo di privilegiare quelle sostenute da una colonnina centrale, con sovrastante riquadro, protetto [illegible] un vetro».

In città, intanto, un gruppo di giovani sta organizzando un nuovo servizio «apartitico»: sistemare bussolotti per raccogliere le proteste sui disservizi e idee per migliorare Cuneo.

[g. p. m.]

Podismo in città: il 12 novembre arrivano i campioni

# Con Straconi e «Asics Run» lo spettacolo è garantito

CUNEO. Quattrocento atleti al via della «Asics run», applauditi (e magari anche un po' invidiati) dalle migliaia che avranno appena concluso la «Straconi». Sarà questo lo scenario che, il 12 novembre, [illegible] una volta trasformerà Cuneo in una città di podisti.

Sono dodici volte che la «Straconi» ha rivoluzionato, per un giorno almeno, le abitudini dei cuneesi: sono sei, che è affiancata dalla «Asics run», l'appuntamento tecnico reso possibile dall'incontro tra la passione e l'abilità degli organizzatori cuneesi con la voglia di Franco Arese di regalare alla sua città un grande appuntamento d'atletica.

[illegible] passata edizione dell'«Asics run» con protagonista Galindo Bordin

Arese è importatore per l'Italia della giapponese Asics e dal [illegible] incontro con Sergio Costamagna e con gli altri protagonisti (dietro le quinte) della camminata non poteva che nascere l'idea di abbinare un momento [illegible] agonismo di altissimo livello alla camminata non competitiva. Arese ha chiamato al suo fianco Giorgio e Maurizio Damilano e la «Asics run» è cresciuta in qualità e spettacolarità. «Per l'edizione di quest'anno - dicono i gemelli della marcia - puntiamo ad una grande corsa italiana. Ci saranno atleti internazionali, ma ci piacerebbe portare a Cuneo il meglio in campo azzurro». Carosi e Bennici, Antibo e Didoni potrebbero [illegible] protagonisti in piazza Galimberti.

Tanto «Straconi» quanto «Asics run», confermano, in linea di massima, il percorso ormai collaudato delle ultime edizioni.

Il «patron» Sergio Costamagna spiega le ragioni di questo «immobilismo» che favorisce il «lato Gesso» della città, rispetto al «lato Stura»: «Cerchiamo [illegible]luzioni che infastidiscano il meno possibile il traffico, percorrendone la parte esterna. In secondo luogo siamo convinti che non si possa rinunciare alla presenza di migliaia di podisti lungo il viale degli Angeli, meraviglioso nelle sue colorazioni autunnali».

I tracciato. «Straconi»: piazza Galimberti, corso Nizza, corso Giolitti, via Bassignano, corso Galileo Ferraris, via Matteotti, via Giovanni Bosco, corso Nizza, via Avogadro, via Medaglie d'oro, [illegible] Vittorio Emanuele II, viale Angeli, via Tetto Cavallo, via Porta Mondovì, via Roma, piazza Galimberti. In totale circa 6 km.

«Asics run»: piazza Galimberti, corso Nizza, via Massimo d'Azeglio, viale Angeli, corso Garibaldi, corso Marconi, via della Pieve, via Mondovì, via Roma e piazza Galimberti. Un anello di 2,5 km da ripetere quattro volte (totale di 10 km).

**Gualtiero Franco**

## [illegible] CUNEO

### DRONERO

**Carabiniere promosso maresciallo**

Il carabiniere Gavino Passerò, da alcuni anni in servizio nel capoluogo della Val Maira, è stato promosso maresciallo. [c. g.]

### [illegible]

**Nuovo consiglio d'amministrazione all'ospedale**

E' stato insediato il nuovo consiglio d'amministrazione dell'ospedale: Tommaso Alfieri (presidente) e i consiglieri Guido Rosso, Marco Gallo, Gino Paoletti, Germano Rattalino. [c. g.]

### BE[illegible]

**Approvato il «Piano colore»**

Il Consiglio comunale ha deciso, nell'ambito nel Piano regolatore, l'adozione del «Piano colore» che prevede con quale tinta devono essere dipinte le costruzioni del paese, sia nei quartieri nuovi, sia nel centro storico. [b. s.]

### MUNICIPIO

**Come affittare un locale del Comune**

Oggi, alle 18, nel salone del municipio a Cuneo, si parlerà dei criteri per l'affitto di locali comunali a associazioni e enti.

### COLLOCAMENTO

**Si assumono dattilografi e applicati**

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le richieste per un coadiutore amministrativo-dattilografo all'azienda ospedaliera «Santa Croce»; due applicati e due addetti al terminale in Comune a Cuneo.

### [illegible]

**Quali opere per ricordare gli 800 anni della città**

Venerdì, alle 18, nella sala pre Consiglio, si riunirà la Commissione per il Centenario. Sarà presentato l'elenco di opere da costruire in occasione degli [illegible] anni di Cuneo. [g. p. m.]

Gli Allemandi

# Famiglia dona al Comune un'area parco

VILLAR SAN COSTANZO. Il Comune ha ricevuto in donazione, dalla famiglia Allemandi, un terreno di 25[illegible] metri quadrati, nelle vicinanze della chiesa parrocchiale. L'area sarà destinata alla costruzione di giardini e di nuovi parcheggi.

«La notizia - spiega il sindaco Giovanni Biglione - mi è stata comunicata dalla maestra Gilda Allemandi, che ha maturato la decisione con l'intento di ricordare i propri familiari. Il terreno è situato alla confluenza tra le vie Pramallè e Crocetta. Come ringraziamento l'area sarà denominata "Giardini Allemandi". Il Comune sta inoltre elaborando un piano per la risistemazione della zona entro due o tre anni. Il progetto prevede una variazione della sede stradale per la frazione M[illegible] l'allestimento di un'area verde e la realizzazione di posti auto per i visitatori della chiesa parrocchiale».

Il lascito sarà regolarizzato nei prossimi mesi attraverso una complessa operazione burocratica. [c. g.]

Delegazione di partigiani ha raggiunto il vallone San Pietro a Monterosso Grana

# Ricordati i caduti al pilone Combetta

*Cinquant'anni fa in un combattimento morirono il comandante cuneese Tommaso Renaudo «Gino» medaglia d'argento al valor militare e il russo Alien Konov. Collocata una lapide commemorativa*

Alla cerimonia erano presenti Alberto Bianco e il cappellano [illegible] don Lino Volta

MONTEROSSO GRANA. Cinquant'anni fa, il 14 febbraio 1945, durante un combattimento contro le forze nazifasciste cadevano nel vallone di San Pietro, nei pressi del pilone detto della «Combetta», i partigiani delle formazioni «GL» Tommaso Renaudo «Gino», 25 anni, comandante di formazione, di famiglia cuneese, e il maggiore di nazionalità russa Alien Konov. Per l'eroico comportamento in battaglia alla memoria del giovane cuneese [illegible] assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

L'altro giorno i partigiani della formazione, che era comandata da Alberto Bianco, gli amici e i familiari di Gino Renaudo hanno ricordato il sacrificio dei due eroici Caduti con una lapide affissa sul pilone.

Durante la cerimonia hanno pronunciato brevi interventi Alberto Bianco e don Lino Volta, fossanese, cappellano delle formazioni GL i quali hanno rievocato le fasi del combattimento e ricordato i 50 anni della lotta di Liberazione. [g. d. m.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### [illegible] AL GIORNALE

**L'orario ferroviario [illegible] Ceva-Ormea**

Le Ferrovie nel predisporre l'orario invernale della linea Ceva-Ormea hanno disatteso le richieste formulate dai sindaci dell'Alta Val Tanaro per il tramite della Provincia di Cuneo.

Ciò penalizza gravemente i pendolari residenti in Val Tanaro, ivi inclusi i quaranta dipendenti dell'Usl n. 16 e gli almeno ottanta alunni che frequentano l'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri di Ceva.

Neppure l'istanza diretta ad ottenere le fermate in tutte le stazioni della linea è stata accolta.

Il pessimo stato di manutenzione della statale 28, che già ora pullula di cantieri ed a breve ne vedrà aperto un altro in località Rocchini, impone, pena l'isolamento dell'intera valle, il potenziamento del servizio ferroviario e la limitazione del ricorso agli auto-pullman sostitutivi tanto nei giorni feriali quanto in quelli festivi.

Fausto Sciandra
sindaco di Garessio

**«Non [illegible] il C.F.P. di Fossano»**

Dopo nove anni di attività formativo-didattica per ragazzi in situazione di disagio, i Corsi prelavorativi (C.F.P.) sono costretti a chiudere per mancanza di locali idonei. L'attuale sede deve essere sgomberata entro la fine del 1995 e l'attività dei corsi dovrà essere interrotta, impedendo sia ai ragazzi sia alle loro famiglie di realizzare un percorso prelavorativo. Per mantenere ottimale la qualità del servizio offerto, non si possono accettare le proposte di trasferimento fuori dal [illegible] urbano, perché verrebbero a mancare gli obiettivi primari dei corsi: autonomia personale e facilità di spostamento. Dopo vane promesse delle amministrazioni locali e istituzioni religiose, si chiede di dedicare maggiore attenzione ad un servizio che è riferimento sia per [illegible] dell'obbligo, sia per il mondo del lavoro, sia per quello socio-assistenziale.

Seguono 15 firme, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo:** 66.444; [illegible] 316.313; [illegible] 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132, **Mondovì:** 55/ 255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** 796.388, **Paesana:** 94.254, **Pavevragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.658; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111, [illegible]dio: 959.126.

**FARMACIA DI TURNO**

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle [illegible] (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia [illegible] vale/, piazza Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni le [illegible] di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su [illegible], dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
**Alba:** *Moretta*, [illegible] Langhe 1, tel. 440.370
**Bra:** *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
**Fossano:** *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
**Mondovì:** *Travaglio*, piazza [illegible] Maggiore 7, tel. 42.205
[illegible]: *Comunale*, via Torino, [illegible] 249 [illegible]
**Savigliano:** *Dominici*, via Cambieri 2, tel. 712.258

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna, prefestiva e festiva:**
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 315.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

**CARABINIERI** pronto intervento

**Cuneo:** 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71.003, **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo:** 696.222
**Ceva:** 71.182
**Saluzzo:** 42.116
**Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Cuneo:** 115; **Com. prov.** 698.246.

### [illegible] CIVILE

**CUNEO**

**NATI.** Fiandino Samanta; Viada Stefano; Nicolino Vittorio, Mario, Claudio; Nitti Beatrice; [illegible] Giulia; Perotto Michele; Mori Erica; Sordello Daniele; Bergese Miriam, Forrione Lorenzo; Einaudi Mattia, Walter; Marchisio Paolo; Scibelli Mar[illegible]; Grisotto Nicolò; Galliano Nicolò; Pu[illegible] Anna; Consolino Alessia; Govone Francesca; Giordanengo Simon, Giuseppe; Gianti Alessandro, Elfilante Francesca; Cannizzaro Giada; Mantino Anna; Magnaldi Martina; Ingaramo Giacomo; Giraudo Mario, Giovanni; Giordano Francesco; Isoardi Silvia; Dutto [illegible]; Ghali Assmaà; Castellino Sara; Roà Mathieu, Ilario; Signoretti Cecilia; Giordano Sara; Sidoli Nicolò; Aimo Giorgio, Matteo; Ardano Anna; Cometto [illegible]a, Lamberti Luana; Fievre Ale[illegible] David.

[illegible]. Caula Filippo, 75 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Rossi Franco, 72 anni (residente a Bra), pensionato; Ambrosio Maria, 77 anni (residente a Beinette), pensionata; Masuero Annibale Carlo, 70 anni (residente a Verrua Savoia), pensionato; Trucco Biaggia, 73 anni (residente a Cuneo), pensionata; Giordano Margherita, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata; Corino [illegible]lomeo, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giordano Giovanni, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Pellegrino Anna, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata, Barolo Pietro, 79 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ferrero Giuseppina, 8[illegible] [illegible] (residente a Cuneo), pensionata, Balocco Mario, 69 anni (residente a Cuneo), guardia di Ps; Crespi Clemenza, 65 anni (residente a Narzole), pensionata; Mori Alessandra, 21 anni (residente a Cuneo), studen[illegible]; Pezzana Attilio, 83 anni (resi[illegible] a Cuneo), agricoltore; Scotto Pietro, [illegible] anni (residente a Montanera), pensionato; Barale Celeste, 79 anni (residente a Boves).



### APPUNTAMENTI

**[illegible]**

**Polentata a Balma Meris**

Il Cai di Cuneo organizza domenica una polentata a Balma Meris in frazione Sant'Anna di Valdieri. Per informazioni 0171/693087.

**[illegible]**

**Una gita a Venezia**

Il centro turistico Acli organizza il 21 e 22 ottobre una gita a Venezia. Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Virginio a Cuneo, 0171/692677.

**INTERNET**

**La rete civica**

Sabato, alle 16,30, all'Unione industriale di Cuneo, sarà presentata la rete civica Internet della provincia di Cuneo.

**CENTRO STORICO**

**Riapre il Nuvolari Mediterraneo**

Domani, alle 21,30, riaprirà il «Nuvolari Mediterraneo» di [illegible] Sette Assedi a Cuneo.

[g. p. m.]

Un piano che prevede anche maggior tutela dei pedoni

# Fossano, con le rotonde si può snellire il traffico

FOSSANO. Ai semafori si sostituiranno le rotonde, e le fioriere con le pavimentazioni sopraelevate per i pedoni serviranno a rallentare il traffico. La rivoluzione della circolazione stradale nel centro cittadino è affidata alla ditta «Urbafor» di Torino che sta redigendo un «piano traffico» per conto del Comune, in collaborazione con i vigili urbani e con i tecnici degli Uffici comunali.

L'incarico, affidato di recente, prevede non soltanto la redazione del documento tecnico, ma anche la progettazione dettagliata delle soluzioni da attuare in alcuni punti nevralgici della città.

«Le zone su cui è indispensabile intervenire sono tante - dice l'assessore alla Viabilità, Francesco Balocco - daremo la priorità a viale Regina Elena, troppo spesso teatro di incidenti anche mortali a causa della velocità delle auto; contemporaneamente progetteremo gli interventi per le vie Craveri e Garibaldi; successivamente si interverrà su via Federico Sacco, via Matteotti e sugli incroci di S. Giuseppe, S. Sebastiano Rotto, via Santa Lucia e viale della Repubblica».

«La moderazione della velocità - spiegano i dirigenti dell'"Urbafor" - viene indotta con appositi accorgimenti e nello stesso tempo si cercano di evitare le interruzioni causate dai semafori, perché un traffico fluido, a velocità bassa ma il più possibile costante, ha tempi di percorrenza meno lunghi, è meno pericoloso per i pedoni, riduce l'inquinamento e stressa meno gli automobilisti».

Il consigliere comunale di Forza Italia, Giovanni Bonacossa, che abita in via Craveri, una delle zone cruciali per la viabilità, commenta: «Prima di fare tanti cambiamenti sarebbe necessario sperimentare gli effetti di alcune soluzioni semplici, come una maggior presenza dei vigili urbani, l'uso più frequente dell'autovelox, e la deviazione sistematica, qualche giorno la settimana, del traffico per impedire a chi transita di utilizzare queste vie come circonvallazioni interne». E conclude: «Soltanto in un secondo tempo, se queste azioni non dessero sufficienti risultati, passerei ad altri progetti».

«Il piano del traffico è uno strumento urbanistico obbligatorio per i Comuni con oltre trentamila abitanti - precisa l'assessore alla Viabilità Francesco Balocco -. Noi abbiamo deciso di attuarlo perché lo riteniamo molto utile. La decisione è stata accolta favorevolmente da tutti i gruppi consiliari presenti nella commissione competente. La sua attuazione non stravolgerà il traffico cittadino, ma cercherà semplicemente di razionalizzarlo e moderarlo».

L'intero lavoro di programmazione e progettazione si concluderà in due anni. [l. a.]

INCIDENTE

## Urtato in bici da un camion

Un bambino di sette anni, Vincenzo Sferlazza e la sorella Carmela (12) sono rimasti coinvolti in un incidente accaduto l'altro pomeriggio, verso le 14,30, in via Marene. Un autocarro «Fiat Iveco» proveniente da Sommariva Bosco e guidato da Mario Appendino, giunto in prossimità del centro abitato di Fossano, stava cercando di sorpassare un trattore, quando le ruote hanno urtato le bici dei due ragazzi scesi dal marciapiede ostruito da un'auto in parcheggio. I due bambini sono caduti a terra; Vincenzo ha picchiato il capo e la sorellina si è fratturata un dito e ha riportato lesioni ai legamenti del ginocchio. Il piccolo, che ha riportato un trauma cranico e una frattura alla clavicola, è apparso subito molto grave, tanto che i sanitari del «S.S. Trinità», dove era stato ricoverato, hanno deciso il trasferimento al reparto di neurochirurgia del «Santa Croce» di Cuneo. Ieri è stata sciolta la prognosi. [l. a.]

Duro scambio di accuse fra i tre azzurri eletti in Consiglio provinciale

# Forza Italia, si litiga ancora

*Il saluzzese Alberto Manna, candidato del Polo alla presidenza, non è più capogruppo*
*Sollecita l'intervento di Berlusconi contro i vertici regionali. Ciravegna nuovo leader*

I consiglieri provinciali Alberto Manna (a sinistra) e Giovanni Ciravegna

CUNEO. La frattura fra Alberto Manna, dentista saluzzese, già candidato del Polo alla presidenza della Provincia, e gli organi dirigenti di Forza Italia che nei giorni scorsi lo hanno esautorato da capogruppo nel Consiglio, è diventata insanabile.

Lo ha dimostrato l'intervento di Manna in Provincia contro il candidato ufficiale di FI a rappresentare l'ente nell'ex Iacp. Il dentista denuncia metodi «illiberali» nella gestione del movimento azzurro. Forza Italia, che in Provincia schiera (oltre a Manna) il nuovo capogruppo Giovanni Ciravegna e Vito Valsania, ha subito risposto con un duro comunicato: «In riferimento alle opinioni a più riprese espresse dal dottor Alberto Manna in pubbliche riunioni e mediante i mezzi di informazione si comunica che tali posizioni debbono intendersi come assunte a livello strettamente personale, senza alcun coinvolgimento del movimento politico».

Continua il documento: «In particolare, in relazione all'intervento del dottor Manna alla riunione del Consiglio provinciale di Cuneo, Forza Italia stigmatizza che impropriamente in una sede istituzionale siano state riferite, in modo scorretto e travisando la realtà dei fatti, vicende e questioni che attengono esclusivamente all'attività interna del movimento politico». Il comunicato così conclude: «Nel deplorare che il confronto politico abbia assunto toni così deteriori ed indecorosi per chi ne fa uso, Forza Italia auspica che il dottor Alberto Manna voglia trarne le dovute conclusioni in relazione all'impegno amministrativo che gli è stato affidato per adempiere un preciso programma politico, ma che l'interessato ha dimostrato di non volere onorare; in caso contrario sarà il movimento stesso a trarre le necessarie conclusioni».

Alberto Manna nel suo intervento aveva denunciato che «nel Polo è accaduto un fatto vergognoso. L'on. Roberto Rosso di Vercelli, coordinatore per la provincia di Cuneo, è intervenuto a Roma annunciando a mia insaputa che ero esautorato da tutte le cariche. Si è creato da tempo un asse Ghigo-Rosso-Viglietta, che ha tra l'altro imposto un candidato all'ex Iacp senza alcun dibattito interno. Ancora una volta la prima Repubblica rappresentata da ex socialdemocratici e ex dc, tradendo le promesse fatte agli elettori, infanga il buon nome di Forza Italia. Per questo ho chiesto l'intervento di Berlusconi».

Gli ha risposto Ciravegna, nuovo capogruppo: «E' Manna che è stato scorretto cambiando più candidati e puntando poi sul designato di An a scapito del nostro rappresentante». [g. d. m.]

## Viabilità

### Si fanno lavori per 37 miliardi

CUNEO. Il Consiglio provinciale, su proposta della giunta presieduta da Giovanni Quaglia, ha approvato lunedì pomeriggio all'unanimità mutui già finanziati per oltre 37 miliardi di lire con la Cassa depositi e prestiti con ammortamento a carico totale dello Stato. La cifra sarà impiegata per il ripristino della viabilità provinciale nei reparti di Mondovì e Alba danneggiate dall'alluvione del 5 e 6 novembre '95.

Per il Monregalese gli interventi sono di 21 miliardi 145 milioni; per il comparto di Alba i mutui ammontano a 15 miliardi 654 milioni. Il Consiglio provinciale si è impegnato a specificare, con un cartello sistemato vicino al cantiere, che si tratta di «Opera finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale».

Questi gli interventi sulle strade provinciali del Monregalese: Carassone-Vicoforte (1.309.000.000), Igliano-Roascio-Torresina (1.499.400.000); Ponte Corsaglia-Bossea-Fontane (1.713.600.000); San Giacomo Roburent-Serra Pamparato-Frabosa Soprana-Sant'Anna Collarea (1.071.000.000); Clavesana-Sbaranzo (999.600.000); Niella Tanaro-Lesegno (821.100.000); Garessio-Pamparato (571.200.000); Ceva-Battifollo (428.400.000); Pedaggera-Ceva (1.600.000.000); Viola-Castello (1.142.400.000); Saliceto-Valle Uzzone-Prunetto (1.[illegible]6.200.000); Clavesana-Ghigliani (714.000.000); Ceva-Roascio (714.000.000); Fondovalle Corsaglia-Corsagliola (856.800.000); Bivio S.P. 35-Pamparato (4.080.000.000); Ciglié-Bivio S.P.12 (560.000.000); S. Giacomo-Cardini (360.000.000); Murazzano-Lovera (357.000.000); Narzole-Lequio Tanaro (142.800.000); Bivio S.P. 54-Mombarcaro (320.000.000); Sale Langhe-Ss. 661 (700.000.000).

Interventi nell'Albese: Alba-Diano-Tre Cunei (1.082.900.000; Trezzo Tinella-Neive (1.035.300.000); Vezza-Val Rubbiagna (898.450.000); San Benedetto-Niella Belbo (833.000.000); Roddino-Pedaggera (761.600.000); Santo Stefano Belbo-Bivio prov. Asti (571.200.000); Bivio Pezzolo-Gorrino (749.700.000); Scaletta-confine provinciale (530.700.000); Santa Vittoria-Monticello-Macellai (675.200.000); Moncucco-Santo Stefano Belbo (493.850.000); Mango-Neviglie (249.900.000); Montà-San Stefano Roero (392.700.000); Canove-Priocca (445.000.000); Alba-Tre Stelle (600.000.000); Corneliano-Sommariva Perno (285.000.000); Santo Stefano Belbo-confine Asti (600.000.000); Alba-Murazzano (1.000.000.000); Castagnole-Neviglie (215.000.000); Valle Uzzone (1.700.000.000); Castello Volta-Novello-Monchiero La Morra (240.000.000); Canale-Santo Stefano Roero (500.000.000); Bivio S.P. 57-Serralunga (610.000.000); Magliani-Corneliano (340.000.000); San Rocco-San Vito (140.000.000); Perno-Monforte (455.000.000); Canale-S. Matteo (150.000.000). [g. d. m.]

## DALLA PROVINCIA

### BENE VAGIENNA

***Ladri nella scuola media Rubato anche un armadio***

Furto l'altra notte nella scuola media di via XX Settembre: i ladri si sono impossessati di materiale didattico, televisione, video camera, computer, stampanti e un armadio. Tutta la refurtiva è poi stata portata via con un furgone rubato nelle vicinanze della scuola. [n. o.]

### CUNEO

***Il sindaco a Roma per la Est-Ovest***

Stamani il sindaco Elio Rostagno, accompagnato dall'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi e dal vice presidente della Provincia Stefano Caramelli, s'incontrerà a Roma con il ministro Baratta e con l'amministratore dell'Anas D'Angiolino. Si parlerà dei finanziamenti per l'attraversamento Est-Ovest di Cuneo. [g. p. m.]

### CUNEO

***Canoe alla deriva nel fiume Intervengono i pompieri***

Ieri vigili del fuoco e «civichi» sono intervenuti sulla Stura dopo che alcuni automobilisti avevano segnalato sotto il viadotto Soleri alcune canoe alla deriva. Le imbarcazioni (senza nessuno a bordo) erano «fuggite» dal centro canoa di Basse Sant'Anna. [r. s.]

### CHERASCO

***Incidente sulla To-Sv Grave un torinese***

Michele Soma, [illegible] anni, borgata Tetti Ruffo 12 a Carignano, è ricoverato con prognosi riservata al «Santa Croce» di Cuneo, in seguito alle ferite riportate in un incidente sulla Torino-Savona a Cherasco. [g. p. m.]

### FOSSANO

***Stasera un seminario sulla ipertensione***

Stasera, ore 21,15, nei locali dell'«Uniforma Spa», in via Nazario Sauro 78, si terrà un seminario dal titolo: «Ipertensione: fitoterapia ed alimentazione»; relatore del seminario sarà il dottor Sannia, medico fitoterapeuta di Alessandria. L'iniziativa è dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Cuneo. [r. s.]

Sentenza in pretura a Mondovì dopo la causa di oltre trecento dipendenti della Valeo

# «Pericolo amianto anche negli uffici»

*Il magistrato ha obbligato l'azienda che produce frizioni a riconoscere i pericoli per impiegati e dirigenti*
*L'avvocato: «Si può entrare in contatto con il metallo anche alla mensa o nei corridoi». Gli altri casi*

MONDOVI'. «Il rischio amianto alla "Valeo" non esisteva soltanto per gli operai, ma anche per dirigenti, quadri, impiegati e magazzinieri». L'ha sancito una sentenza del pretore Riccardo Bausone, arrivata dopo la causa di lavoro di circa trecento dipendenti. Per gli operai addetti al ciclo di produzione non c'erano stati problemi e la multinazionale della meccanica aveva subito riconosciuto l'esposizione alla polvere d'amianto, garantendo l'applicazione del coefficiente «1,5»: il numero per cui moltiplicare gli anni di lavoro. In questo modo ci sono stati molti prepensionamenti e nuovi posti di lavoro.

Lo stesso trattamento era richiesto da quadri, impiegati, dirigenti, magazzinieri e tutti gli oltre ottanta dipendenti che l'azienda non aveva considerato a rischio ambientale. «Una situazione assurda - spiega Franco Musella, l'avvocato cuneese a cui i dipendenti si sono affidati -. In passato alla "Valeo" si poteva venire in contatto con l'amianto anche nei corridoi, negli uffici o in mensa».

Il pretore Riccardo Bausone ha voluto andare a fondo a questa vicenda. Il giudice ha fatto sopralluoghi, ascoltato decine di testimoni ed è stato costretto a udienze che hanno paralizzato gli uffici giudiziari monregalesi. Dopo mesi di lavoro, il pretore ha emesso la sentenza condannando la "Valeo" a riconoscere il rischio ambientale anche per gli altri dipendenti e a pagare tre quarti delle spese processuali. «E' una sentenza "pilota" - continua l'avvocato Musella - forse unica in Italia per precisione e importanza. Con questa decisione del giudice si liberano posti di lavoro».

E venerdì, in pretura, sarà affrontato un caso analogo che riguarda la "Payen" dove ci sono altri impiegati che aspettano una sentenza favorevole. A Mondovì, in passato, veniva impiegato amianto anche nello stabilimento "Ferodo", con operai che sono morti di asbestosi: i dipendenti dell'azienda sono scesi più volte anche in piazza per chiedere l'applicazione del coefficiente «1,5». Da tempo, ora, l'amianto non viene più impiegato in nessuna delle tre aziende monregalesi. [r. s.]

L'ingresso della Valeo (in alto) e una protesta degli operai Ferodo

## Caramagna, a rischio la «Nuova Merisinter»

CARAMAGNA. Si svolge stamattina nello stabilimento della «Nuova Merisinter» un incontro tra la direzione dell'azienda e le parti sindacali per cercare di scongiurare la chiusura definitiva dello stabilimento che produce componentistica ad alto livello per il settore auto e che attualmente impiega [illegible] dipendenti.

Dopo la decisione della società «Mi.Ba», che gestisce economicamente l'azienda di trasferire definitivamente il personale nella sede di Borgaro in provincia di Torino si sono verificate numerose defezioni. Una quindicina di operai, per lo più tecnici specializzati, si sono licenziati.

Spiega Bruno Gosmar, sindacalista Cgil: «Grazie all'azione sindacale e all'intervento dell'amministrazione si erano superati alcuni problemi che l'azienda riteneva fondamentali per il proseguo dell'attività in zona. Primo fra tutti un problema di costi per l'ampliamento delle strutture. La "Mi.Ba" era intenzionata ad acquisire i terreni e la struttura industriale delle ex fornaci. Su questo punto dopo una trattativa con il curatore fallimentare si era raggiunto un accordo per una cifra inferiore al miliardo di lire, dai quasi quattro della richiesta di partenza».

I problemi finanziari relativi all'acquisto del lotto confinante con la «Nuova Merisinter» sembravano essere le cause del trasferimento nella sede torinese. L'azienda non intendeva spendere tutti quei soldi per ingrandire i reparti di produzione. Ora però le richieste del curatore fallimentare delle ex fornaci sono diminuite.

Della vicenda si è occupato anche il sindaco Andrea Brunetto, il quale aveva provveduto ad informare amministrazione provinciale e Prefettura. [m. b.]

Fermato a Cuneo

## Marocchino ruba pasticcini nella latteria

CUNEO. Insieme a un amico è entrato in un bar, ha rubato da un vassoio sul bancone cioccolatini e pasticcini. Scoperto, è stato invitato a restituirli. Ha tentato di scappare, ma si è imbattuto nella polizia. Scagliatosi contro gli agenti è stato arrestato. L'accusa è rapina impropria.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, poco dopo le 16, nel locale di via Peveragno, all'angolo con piazza Boves.

Protagonista è il marocchino Dorhou Said, 26 anni. Entrato nel locale, insieme a un connazionale, è stato visto dal custode del maxi posteggio sotterraneo che ha notato qualcosa di strano.

L'extracomunitario, forse tradito dall'alcol, dopo aver ordinato un caffè ha atteso che la proprietaria fosse impegnata nel consegnare il resto e preparare lo scontrino, quando ha preso dal bancone alcuni cioccolatini e se li è messi in tasca. E' stato immediatamente scoperto.

La proprietaria e il custode del maxi posteggio l'hanno invitato a restituire i pasticcini. Contemporaneamente è stato chiesto l'intervento della Questura. Pochi minuti dopo gli agenti hanno raggiunto il locale. Il ventiseienne si è scagliato contro le forze dell'ordine. E' poi uscito dal bar-latteria. Sono intervenuti anche un agente della Guardia di Finanza e un collega della polizia penitenziaria che si trovavano in piazza Boves.

Da tempo gli abitanti e commercianti chiedono maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine: nella piazza sono stati segnalati molti extracomunitari. [r. c.]

In funzione al «San Lazzaro» di Alba un importante servizio di prevenzione

# Tumore al seno, visite gratis

*Ogni giovedì (dalle 14 alle 16) due medici specialisti saranno a disposizione dei pazienti*
*In caso di necessità verranno predisposti esami immediati per una rapida diagnosi e terapia*

## IN BREVE

**BRA**

***Sorpresi a Moncalieri su un furgone rubato***

Stefano Manno, 27 anni, Magliano Alfieri, via Asilo 26, e Foca Pizzonia (43), di Bra, via Maffei 16, sono stati denunciati dai carabinieri di Moncalieri per furto. I due sono stati sorpresi in corso Roma a bordo di un «Fiorino» [illegible] rubato a Domenico Nusso, 42 anni, di Santena. Sul furgone i ladri avevano un'autoradio rubata dalla «Tipo» di Olindo Pani, 44 anni, Carmagnola, più una tv e uno stereo portato via dall'asilo di Sommariva Bosco, via Giansana 37. [g. fe.]

**BAROLO**

***Commissione della Regione si riunisce nell'Enoteca***

La terza commissione del Consiglio regionale (Agricoltura, montagna e turismo), di cui è presidente Lido Riba, si riunisce oggi all'enoteca. Alle 10,30 è in programma la seduta ordinaria della commissione, mentre nel pomeriggio, alle 15, verrà visitata la Cantina Torre del Barolo. Alle 17, all'enoteca, [illegible] aperto al pubblico e agli organi d'informazione con sindaci e associazioni dei produttori vitivinicoli. [g. f.]

ALBA. Un importante servizio per la cura e prevenzione del tumore al seno è entrato in funzione all'ospedale San Lazzaro. E' stato aperto un ambulatorio dove, ogni giovedì, dalle 14 alle 16, due medici specialisti (Federico Castiglione e Giampaolo Sacchetto) faranno visite gratuite, su presentazione dell'impegnativa del medico curante.

Nei casi in cui è necessario, i medici predispongono esami immediati (mammografia e ago-biopsia) per una rapida diagnosi e terapia. Il [illegible] servizio nasce dalla collaborazione tra la Divisione di Chirurgia diretta da Salvatore Camera e dal servizio di Oncologia diretto da Gianfranco Porcile. Le prenotazioni possono essere effettuate anche telefonicamente al numero 0173/316282, mentre per le urgenze è possibile telefonare ai due medici incaricati (Sacchetto 0173/316338 e Castiglione 0173/316446).

Dice il direttore generale supplente dell'Usl, Silvio Beoletto: «Lo scopo è attuare un'efficace campagna di prevenzione del tumore alla mammella, intervenendo tempestivamente sulla diagnosi. Ma si vuole soprattutto venire incontro alle donne anche dal punto di vista psicologico, fornendo risposte immediate ai loro problemi». «L'evoluzione del tumore al seno - rileva il dott. Beoletto - è molto differenziata. Di solito non è rapidissima, ma può anche evolvere in poco tempo». [g. f.]

L'ambulatorio specialistico è stato aperto all'ospedale di Alba (MURIALDO)

**CORSO**

## Educatori professionali

Un corso di qualificazione per educatori professionali è stato indetto dall'Usl 18. Si svolgerà alla scuola infermieri professionali di [illegible] e avrà durata triennale (1200 ore). E' destinato alla preparazione di personale da impegnare in strutture per l'assistenza ad handicappati, disabili, tossicodipendenti. Si richiedono il diploma di scuola media superiore e due anni di servizio nel settore. Le domande vanno indirizzate al direttore generale dell'Usl, via Romita 6, 12051 Alba entro le 12 del 10 novembre. Il direttore dell'Usl Silvio Beoletto: «Il corso prevede nozioni infermieristiche, di psicologia, educazione alla salute. Si tratta di personale che può essere utilizzato in strutture come il Centro di riabilitazione "Ferrero", al Sert (Servizio tossicodipendenze) e al consultorio». [g. f.]

Grande successo della singolare gara di domenica scorsa

# Vasche da bagno in pista a Sanfrè fra gli applausi

SANFRE'. Alba manda in delirio decine di migliaia di persone sostituendo ai cavalli gli asini? Dai margini occidentali del Roero, ecco una simpatica risposta all'intraprendenza langarola, sotto forma di un altro Palio curioso: la «corsa delle vasche da bagno», la cui prima edizione si è disputata domenica, in [illegible] della festa patronale dei Corpi Santi, organizzata dalla Pro loco.

All'esordio di quella che, se non la più originale, è certo la più «pulita» delle gare «per scherzo» (e infatti [illegible] stati né brogli né contestazioni, solo un'«uscita di strada» senza conseguenze) ha assistito una piccola folla: nulla di paragonabile ai pienoni albesi, ma in futuro chissà. Il presidente della Pro loco, Michele Milano, l'ideatore della corsa Giancarlo Alloggio e i loro giovani collaboratori - Ivano Rampado, Ferruccio Piano, Carlo Surra e gli altri ragazzi «reclutati» l'estate scorsa con la felice esperienza della kermesse rock «Lunatika» - promettono che l'anno prossimo si farà meglio.

«Contiamo sulla collaborazione di tutti i sanfredesi - dice Milano - per avere un maggior numero di concorrenti e, soprattutto, "vasche" più robuste». Quelle messe in pista domenica assemblando pezzi di impianti igienici in disuso e ruote di biciclette sono uscite acciaccate dal contatto con l'asfalto del centro storico: «Per la prossima edizione raccomandiamo di usare ruote da motorino - consigliano i "carrozzieri" del gruppo - e speriamo che dal municipio ci mandino transenne e balle di paglia per proteggere gli spettatori». Per la cronaca, ha vinto l'equipaggio composto da Fabrizio Panero, Liliana Porasso e Adriano Diato, che in 1' 28" e 76 ha preceduto il [illegible] della Pro loco: Carlo Surra, Giancarlo Alloggio e Marco Bergesio. [g. n.]

Due momenti della curiosa sfida delle vasche da bagno a Sanfrè
Un equipaggio è uscito di strada

E' sempre più appassionante il referendum de «La Stampa»

# Enoteca Burdese torna leader e scalza l'Ottica Principe di Bra

L'Enoteca Burdese di Alba ha già ottenuto 587 preferenze (MURIALDO)

ALBA. L'Enoteca Burdese prodotti tipici di Alba, con 587 preferenze, ha riconquistato il primo posto superando l'Ottica Principe di Bra, che aveva guidato negli ultimi giorni la classifica provvisoria del referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langhe e Roero». Anche l'Ottica braidese è però in ottima posizione (581 segnalazioni). I primi due esercizi in vetta alla graduatoria sono tallonati da Iguana Café di Bra (502 voti). Seguono Grissinificio braidese di Bra; Emporio Aurora di Alba; Alimentari Battaglia di Bra; Malizie profumi di Sommariva Bosco; La Dolceria di Bra; Rps impianti di sicurezza di Alba; bar-pasticceria Converso di Bra; Sisley di Alba; Al Tabaccaio di Corneliano; Bersano calzature di Bra; cartolibreria Icap di Alba; enoteca La Lumaca di Cherasco; Panetteria Bosio di Alba; Giordano prodotti tipici di Alba; So.v.im immobiliare di Alba.

Il referendum, che invita a segnalare la miglior vetrina sul tema «Fantasia e magia d'autunno» sta riscuotendo molte adesioni. Alle Associazioni commercianti di Alba e Bra, che hanno promosso l'iniziativa con il patrocinio de «La Stampa», arrivano ogni giorno numerosi coupon con l'indicazione della vetrina che è piaciuta di più. Una sfida simpatica, che contribuisce a far salire in graduatoria l'esercizio preferito: al termine sarà stilata una classifica definitiva che proclamerà la miglior vetrina.

Luisa Alessandri di Enoteca Burdese: «Il referendum sta appassionando i clienti. Per noi è motivo di grande soddisfazione. Cerchiamo di impegnarci al massimo nell'allestire vetrine piacevoli, sperando di "far girar la testa" ai passanti. I commercianti sanno che la vetrina è un biglietto da visita importante per qualsiasi negozio». Per aderire all'iniziativa basta compilare il coupon e farlo pervenire alle Associazioni commercianti albese e braidese. [g. f.]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

*Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero*

**Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"**

*L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è*

____________________

____________________

(INDICARE NOME E LOCALITA')

*I tagliandi vanno spediti o consegnati a:*

**Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA**
**Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA**

Duecentomila visitatori, ma potrebbero essere molti di più

# Il Piemonte in enoteca

## *Nove regionali e 13 botteghe del vino*

In Piemonte sono attive 9 [illegible]teche regionali, 13 botteghe del vino. E' una rete unica in Italia per diffusione [illegible] attività. Indirizzi e vini [illegible] si possono trovare anche [illegible] Internet. Secondo un recente studio dell'assessorato all'Agricoltura, [illegible] un anno queste strutture sono visitate da circa 200 mila «enoturisti» che comperano almeno centomila bottiglie di vino per un giro d'affari di 2 miliardi.

Sono dati che testimoniano delle grandi potenzialità in parte ancora inespresse di queste strutture, create con [illegible] legge del 1980 con centinaia di milioni di finanziamenti pubblici.

Se ne è discusso venerdì scorso [illegible] Torino in una convention alla presenza degli assessori Bodo (Agricoltura) e Angeleri (Turismo).

«Una raccolta di idee raccolte tra gli operatori del settore [illegible] gli enti locali» l'ha definita l'assessore Bodo che vorrebbe ospitare a palazzo Barolo, nel centro di Torino, anche una [illegible]trina piemontese delle enoteche.

[illegible] dove sono [illegible] Piemonte? Per prime vanno ricordate [illegible] nove enoteche regionali. La loro dislocazione copre le varie zone di produzione.

Le più antiche per data di costituzione sono le enoteche regionali di **Grinzane** e **Barolo**. La prima occupa il bellissimo

Cresce il [illegible] degli «enoturisti»

castello (0173 262159) che fu del conte Camillo Benso di Cavour. Vi è ancora la stanza da letto dello statista e molte sue testimonianze.

Nel castello di Barolo (0173 56277) c'è anche una curiosa «astronave». E' una struttura di assaggio professionale dei vini con nicchie di degustazione collegate ad [illegible] computer.

Sempre in Langa meritano una visita l'enoteca di **Barbaresco** (0173 635251) ospitata nei locali ristrutturati di una bella chiesetta e quella di **Mango** nel castello completamente restaurato. E' tra le più attive, ha annesso anche un ristorante (0141 89633) e racchiude il meglio delle produzioni del moscato d'Asti.

Ultima nata, ma già molto frequentata, l'enoteca regionale del Roero, anch'essa [illegible] ristorante, (0173 978228) aperta nel centro di **Canale d'Alba**. Qui [illegible] trovano i migliori Arneis, e gli altri vini della sinistra Tanaro.

Nell'Astigiano, chiusa da tempo l'enoteca di Costigliole nel castello (ma è stata aperta [illegible] cantina comunale in via Roma (0141 961661), operava l'enoteca di **Canelli**, dedicata al moscato e allo spumante. L'alluvione del novembre scorso ne ha devastato le sale. Ora è ospitata presso il municipio (0141 823431) in attesa di una nuova sistemazione.

L'Alessandrino ha due enoteche regionali. Il Monferrato è rappresentato a **Vignale** a palazzo Callori (0142 933243) ristrutturato a fondo a una quindicina di anni fa. Il consiglio di amministrazione dell'enoteca, recentemente rinnovato, vuole aprirsi anche ai produttori del Monferrato astigiano

**Ad Acqui Terme**, nel centro della città termale, quasi a voler creare un inedito connubio tra acqua e vino ecco l'enoteca di palazzo Robellini (0144 770273) dove si trova la miglior produzione di brachetto. Altro tempio del vino piemontese è il castello di **Roppolo** (0161 98501) dove ha sede l'enoteca della Serra che opera nell'area dell'Erbaluce di Caluso.

Se le enoteche sono i «templi del vino», a volte persino troppo rituali, le botteghe possono considerarsi le cappellette di campagna ma, non per questo, meno ricche e interessanti.

Tutto il Piemonte [illegible] è costellato: raccolgono i vini della zona e vendono anche miele, frutta, marmellate, formaggi.

Ecco dove sono con il loro recapito telefonico:

Bottega della Langa Astigiana [illegible] Valle Bormida, S.Giorgio Scarampi, 0144/89230;
Dogliani (Cn), 0173/70107;
Gattinara (Vc) 0163/834070;
Portacomaro (At) 0141/202666;
Castagnole Lanze (At) 0141/877219;
Moncucco (At) 011/9874765;
Neive (Cn) 0173/67004;
Nizza (At) 0141/721365;
Novello (Cn) 0173/731147;
Quaranti (At), 0141/77081,
Serralunga d'Alba (Cn) 0173/613001-613528;
Costigliole 0141/961661;
La Morra (Cn) 0173/509204.

[s. mir.]

Di almeno 3 settimane a causa del maltempo

# Raccolto del riso in forte ritardo

**VERCELLI.** Si sta normalizzando il mercato risiero di Vercelli: man mano il risone di nuovo raccolto affluisce ormai regolarmente, e questo ha provocato un lieve assestamento nei prezzi minimi e massimi di alcune varietà. La mietitura è ancora in corso: gli esperti hanno calcolato che, [illegible] particolar modo nel Vercellese, il maltempo e soprattutto le piogge intense di settembre hanno provocato un ritardo di almeno tre settimane nelle operazioni di raccolto.

Ancora domenica [illegible] le mietitrebbie erano al lavoro incuranti della giornata festiva e del fondo non proprio ottimale delle risaie, per sfruttare al massimo le pause di sole fra le ricorrenti ondate di maltempo

La preoccupazione maggiore, a questo punto, deriva dal timore che le piogge intense di settembre siano riuscite ad inumidire oltre misura le pannocchie favorendovi l'insorgere degli agenti fungini: nonostante i successivi processi di essiccatura ne possono infatti derivare danni notevoli sulla qualità dei chicchi e, di conseguenza, sul loro prezzo di vendita.

La prima a risentire di questi ritardi è stata la borsa risi del martedì che, alla riapertura dopo le vacanze di agosto, per quattro settimane consecutive [illegible] ha potuto fissare le quotazioni proprio per mancanza di prodotto da commercializzare.

Di conseguenza le prime forniture di risone erano riuscite a spuntare prezzi decisamente superiori rispetto alle quotazioni fissate a parità di data nelle scorse stagioni, a questo va aggiunto il periodo favorevole alle esportazioni derivante dalla debolezza della lira rispetto [illegible] marco e dollaro, particolarmente sentita proprio durante lo scorso settembre, che aveva indotto a destinare all'esportazione le scarse quantità di prodotto disponibile.

Nulla da fare ancora per i risoni del gruppo varietale Thaibonnet i quali, seminati normalmente in ritardo rispetto alle altre qualità, hanno sofferto durante quasi tutto il loro ciclo vegetativo dei ricorrenti sbalzi di temperatura e delle avverse condizioni atmosferiche che ne hanno rallentato il processo di maturazione. Neppure ieri, infatti, i Thaibonnet hanno potuto essere quotati alla borsa.

A riprova del ritardo [illegible]plessivo stanno le statistiche delle vendite elaborate settimanalmente dall'Ente nazionale [illegible] a tutto giovedì 5 ottobre erano state vendute solo 106.026 tonnellate di risone di nuovo raccolto contro le 155.267 del 1994 e le 136.925 dell'annata precedente.

[illegible] Camurati

### «Lavorati» in ribasso

Andamento normale di mercato, ieri mattina, alla Borsa [illegible] di Vercelli, con tutte le varietà ormai quotate tranne i Thaibonnet. l'afflusso regolare di prodotto sul mercato ha ridimensionato lievemente i prezzi nei risoni, nei lavorati e nei parboiled. Nei risoni 9 lire in meno al chilo i Cripto; nei lavorati perdono 20 lire al chilo Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled 20 lire in meno per Medio e Lungo.

Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla 711-750; Elio 692-721, Cripto 673-721; Lido 711-750; Sant'Andrea 692-817; Loto-Europa, Ariete e Drago 701-750; Roma 769-865, Baldo 817-865; Arborio 903-961 **Lavorati**. Originario 1350-1430, Lido 1330-1430; Sant'Andrea 1600-1700; Roma e Baldo 1650-1750; Ribe-Ariete-Drago 1400-1500, Europa-Loto 1380-1480, Arborio 1900-2000. **Parboiled** Medio 1610-1680; Lungo 1660-1730. [w. ca.]

## AGRINOTIZIE

### ASTI

**Appuntamenti con le «Donne del vino»**

L'Associazione «Donne del vino» sta preparando una serie di incontri dal titolo «Il vino è in tavola»: cinque [illegible] (nell'arco di tempo dal 15 al [illegible] novembre), per raccontare al storia del vino dal vigneto alla degustazione. Gli appuntamenti saranno ospitati dalla «Casa dell'Asti Spumante» in piazza Roma. «Si tratta di conversazioni - chiarisce la delegata piemontese Rosangela Riccadonna Clerici - con una conduttrice fissa a cui si affiancheranno vari ospiti-docenti». Per informazioni sull'iniziativa, si può telefonare [illegible] recapito dell'Associazione ad Alba (all'Apt tel. 0173/361.538) oppure alla Casa dell'Asti (0141/594.215). [e. ca.]

### [illegible]

**Nuovi vigneti? Si, [illegible] precise**

Sulla proposta di liberalizzazione dei nuovi impianti vigneti, [illegible] giunta della Coldiretti della Granda ha preso posizione con un documento trasmesso alla sede regionale e [illegible] quella nazionale. Secondo l'organizzazione sindacale, per ottenere l'autorizzazione il comune dovrebbe avere un piano regolatore [illegible] superfici vitate in [illegible] risultassero le aree vocate e quelle che non lo sono. Oltre a questo, l'organo competente a concedere le autorizzazioni potrebbe essere [illegible] di tutela [illegible] valorizzazione di ogni singola doc. Per ultimo, deve [illegible] richiesto [illegible] piano di sviluppo aziendale. Infine sempre secondo la Coldiretti cuneese, è opportuno accordare la precedenza ai nuclei con presenza di giovani coltivatori al di sotto dei 40 anni, alle aziende professionali e alle superfici tali da favorire l'accorpamento dei vigneti già esistenti nelle varie aree. [g. d. m.]

### FAENZA

**Delegazioni piemontesi al Fruttiflor**

Ci saranno anche delegazioni piemontesi al Fruttiflor di Faenza, [illegible] mostra professionale della frutticoltura del florovivaismo e del giardinaggio aperta da venerdì a domenica. All'esposizione verranno presentate alcune tra le più pregiate qualità di piante da coltivare in serre specializzate, ma non mancheranno le specie adatte anche al terrazzo di casa.

Un invito [illegible] non raccogliere il frutto prima del 15 ottobre

# Il Cuneese leader regionale per la produzione dei kiwi

**CUNEO.** [illegible] kiwi è l'ultimo frutto della stagione e la Regione per la prima volta quest'anno consiglia di non raccoglierlo prima del 15 ottobre. Perchè il ritardo migliora di molto la qualità.

Spiega Graziano Vittone, tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Il frutto comincia a maturare dopo 130-140 giorni dalla fioritura. Raccoglierlo prima significa [illegible] sul [illegible] un prodotto carente di zucchero, quindi scadente. I consumatori devono pazientare fino a dicembre per acquistare il miglio[illegible] kiwi piemontese. L'Asprofrut da tempo impone ai soci il periodo di raccolta, speriamo che la Regione renda il prossimo anno obbligatorio per tutti l'inizio del prelievo».

Aggiunge Giovanni Bodo, [illegible]sessore regionale all'Agricoltura: «Al fine [illegible] evitare speculazioni commerciali che possono danneggiare l'immagine del kiwi piemontese, abbiamo stabilito una data indicativa per l'inizio del raccolto. Nell'interesse dei produttori auspico che la tutela e la valorizzazione del prodotto non sia affidato solo ai controlli di rispondenza dei parametri minimi di qualità della merce in commercio, ma soprattutto al senso [illegible] responsabilità dei produttori».

Il Piemonte con una superficie coltivata a kiwi di 3 mila ettari e una produzione di oltre seicentomila quintali si colloca al terzo posto [illegible] graduatoria (dopo Lazio e Emilia-Romagna) e prima del Veneto. Le quattro regioni rappresentano il 90 per cento dell'intera produzione nazionale. «La provincia di Cuneo - commenta Silvio Pellegrino, tecnico Asprofrut - è al primo posto in Piemonte con 2.200 ettari di coltivazione e circa mezzo milione di quintali di kiwi; segue Vercelli con 500 ettari e 80 mila quintali, Torino con 350 ettari e 50 mila quintali. Asti e Alessandria contano su venti ettari e quattromila quintali ciascuna. L'esportazione della produzione piemontese sfiora l'[illegible] per cento, solo il 9-10 per cento del frutto viene consumato in Piemonte dove il consumatore non sa ancora quanto bene fa alla salute».

Questo frutto originario della Nuova Zelanda [illegible] arrivato in Piemonte da meno di venticinque anni. Ha conosciuto il «boom» nel decennio 1980-90, quando tutti si erano [illegible] a produrre kiwi, poi è entrato in crisi nel 1992-93 con prezzi fallimentari, quindi [illegible] nuova ripresa dallo [illegible] anno. Continua Graziano Vittone, esperto per i kiwi dell'Asprofrut: «La crisi degli anni scorsi ha costretto gli hobbisti a gettare la spugna [illegible] vantaggio dei produttori a tempo pieno. [illegible] ha guadagnato la pezzatura del frutto, quasi tutto oltre i [illegible] grammi per frutto, e la qualità. L'anno scorso il prezzo medio ai produttori è stato di circa 900 lire il chilo, quest'anno le quotazioni dovrebbero non discostarsi. Il prodotto raccolto nella seconda metà del mese finisce quasi tutto [illegible] nei magazzini cooperativi per essere messo in commercio da dicembre [illegible] maggio».

Gianni De Matteis

In provincia di Cuneo sono coltivati a kiwi oltre 2200 ettari di terreno

# La «super mela»

## *Nei frutteti di San Marzano nascono varietà più robuste*

[illegible] MARZANO OLIVETO. «Non è stato un gran raccolto, [illegible] trentina di cassette, tuttavia sono convinto che questo sia il primo passo per il rilancio della frutticoltura sanmarzanese».

Il sindaco Ezio Terzano del «paese delle mele» commenta così la prima raccolta, terminata proprio in questi giorni, delle mele coltivate nell'appezzamento sperimentale di regione Valle Asinari il laboratorio «sul campo» dove da tre anni i tecnici del dipartimento per le colture arboree dell'Università di Torino [illegible] cercando di creare, con innesti e selezioni, una [illegible]permela» resistente a parassiti e malattie e quindi meno bisognosa di trattamenti.

«In effetti alcune varietà, specialmente un tipo di «Golden Delicious» e una mela detta «mattutina», si [illegible] dimostrate refrattarie alla ticchiolatura (è la comparsa di macchie nere sulla buccia) - spiega Terzano -. Per la coltivazione le piante migliori sono quelle «nane» che comportano meno cure e meno spese di impianto. Ora - aggiunge il sindaco sanmarzanese - abbiamo disposto lo stoccaggio delle mele raccolte in cella refrigerata per testarne la tolleranza alla conservazione, una «prova del nove» importante per la commercializzazione successiva al periodo di raccolta».

Da qualche tempo i costi di produzione diventati troppo alti e la concorrenza di prodotti provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero avevano messo in crisi i coltivatori di mele di San Marzano, tanto che lo scorso anno era stato chiuso il consorzio che raggruppava decine di frutticoltori locali.

Ora si spera nella «super mela» e si pensa all'organizzazione di un convegno che dovrebbe svolgersi in paese a novembre. Saranno invitati esperti, ricercatori e operatori del settore. Si discuterà del futuro della frutticoltura nell'Astigiano e delle possibilità di passare dalle fasi sperimentali alla produzione. [f. l.]

TENDENZE

OCCASIONI [illegible] CAMPAGNA

Un settore in forte sviluppo soprattutto nelle zone collinari e nelle aziende con presenza di forze giovani

# Agrituristi si [illegible] si diventa? In Piemonte [illegible] già 250

## *Ecco le numerose norme da seguire per poter avviare questo tipo di attività in azienda*

**ALESSANDRIA.** Fare agriturismo [illegible] è seguire [illegible] «moda» o reale necessità? In Piemonte il settore, [illegible] tardivamente rispetto ad altre regioni - ad esempio Toscana, Trentino [illegible] Veneto - si è nell'ultimo decennio rapidamente sviluppato.

Oggi [illegible] 250 le aziende piemontesi, concentrate principalmente nelle province di Cuneo (79), Asti (50), Alessandria e Torino (43).

I dati confermano che l'agriturismo piemontese ha trovato la sua maggior collocazione nelle aree collinari e montane. E non è solo un fatto «paesaggistico» ma il frutto di una condizione, determinatasi negli anni, [illegible] queste aree.

L'agriturismo è divenuto, e non solo perchè lo stabilisce una legge, una reale forma di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo. Quest'ultimo infatti, se analizzaziamo ad esempio la situazione vitivinicola piemontese - siamo oggi «solo» la sesta regione produttrice di uve e vino, posizione determinata dal numero sempre più esiguo [illegible] addetti e di superfici vitate - ha dovuto trovare delle forme di sostentamento connesso all'attività agricola.

Inoltre l'agriturismo, è divenuto un settore «prediletto» da molti giovani, che stanno ritornando alla campagna e alla attività agricola. Non sono mancati abusi e mistificazioni. Aziende agrituristiche solo sulla carta, in realtà alberghi e ristoranti mimetizzati.

Ma come si diventa agrituristi in maniera corretta? Occorre innanzi tutto essere degli imprenditori agricoli, ossia esercitare un'attività agricola - coltivazio[illegible] un fondo, silvicoltura, allevamento di bestiame - e trarre da questa almeno [illegible] metà del proprio reddito. Tale attività inoltre deve, per poter fare agriturismo, essere sviluppata su un [illegible] che fornisce produzioni per l'agriturismo - devono essere infatti offerti prodotti provenienti dall'attività aziendale o da consorzi di aziende. Occorre poi un nucleo famigliare che collabori alla gestione del servizio, e potendo anche un certo numero di braccianti agricoli che si possono impiegare poi nell'agriturismo (non è infatti riconosciuta per legge la figura del dipendente dell'agriturismo).

Si deve poi [illegible] in possesso di un fabbricato rurale sul fondo. Non deve essere [illegible] costruzione nuova: deve rientrare nel patrimonio edilizio rurale. In Piemonte c'è un limite di 60 po[illegible] per i pasti e [illegible] posti letto. Occorre essere in regola con le norme igenico sanitarie vigenti e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività occorre presentare domanda al Comune in cui si intende effettuare l'esercizio dell'attività. Per affrontare l'iter è consigliabile rivolgersi alle organizzazioni di categoria.

In Piemonte operano il Consorzio Agriturismo Piemonte - V. Lagrange [illegible] Torino Tel. 011/534916 e tre associazioni legate alle organizzazioni professionali agricole: Agriturist dell'Unione Agricoltori, in C.so Vittorio Emanuele II, [illegible] tel. 011/562397, Terranostra della Coldiretti in P.zza S. Carlo 197, tel. 011/5612803 e Turismo Verde della CIA in V. S. Francesco da Paola 22, Tel. 011/535229.

Cristina Rossi

### Lezioni in campagna

Scuola e agriturismo è un binomio ormai collaudato. Sulla scia di passate esperienze il Consorzio Agriturismo Piemonte, che raccoglie 42 aziende sul territorio piemontese, ha preparato una pubblicazione dal titolo «La campagna ai bambini». E' una raccolta di visite ad [illegible] quindicina di aziende agricole ed agrituristiche piemontesi, sparse su tutto il territorio, rivolta [illegible] ragazzi [illegible] insegnati delle scuole materne, elementari [illegible] medie. In sostanza attraverso gli itinerari, alunni ed insegnati potranno conoscere l'attività agricola, come parte integrante di un territorio e dell'ambiente. Tali iniziative già in passato hanno riscosso notevole successo: [illegible] infatti [illegible] migliaia i bambini che hanno preso parte [illegible] queste visite. La pubblicazione sarà presentata ufficialmente giovedì nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 17 al Circolo della Stampa, in C.so Stati Uniti 27 a Torino. [c. ro.]

Cibi più naturali anche per i bimbi

Domani sera il «Moderno» apre la rassegna d'autunno

# Borgo, 3 mesi di film

*Undici i titoli in cartellone: fra questi «Lisbon story» di Wenders*
*Anche un cartone animato e cortometraggi. La tessera a 21 mila*

BORGO SAN DALMAZZO. Domani sera, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, anche il cinema «Moderno» inaugurerà la [illegible] rassegna autunnale, che quest'anno diventa anche [illegible]ne per festeggiare [illegible] secolo di cinema. Undici i titoli [illegible] cartellone. S'inizia domani sera (spettacoli alle [illegible] e alle 22) con il film di Hampton «Carrington»: ambientato nel primo '900 racconta la storia d'amore tra artisti anticonformisti; il film sarà nuovamente [illegible] visione venerdì sera.

Il 20 ottobre sarà [illegible] volta di «Killing Zoe», giudicato il miglior film al «Mystfest», firmato da Roger Avary (orario 20,15 e 22). Tre i film americani in programma: il primo è un lavoro di James Ivory [illegible] i bravi attori Nick Nolte e Greta Scacchi, «Jefferson in Paris» (27 ottobre alle 20 e alle 22,30).

«Lisbon Story» del grande Wim Wenders sarà sul grande schermo il 3 novembre (ore 20 e 22); ironico e raffinato allo stesso tempo «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin», un altro film inglese, realizzato da Jiry Menzel e ambientato nella Russia degli Anni Quaranta (venerdì 18 novembre ore 20,15 e 22). Il film dell'italiano Felice Farina «Bidoni» verrà proiettato il 17 novembre (ore 20,15 e 22). Novembre si chiuderà sulle immagini di «Ed Wood» di Tim Burton (24 novembre ore 20 e 22,15). La Spagna e la guerra civile sono i temi di «Terra e libertà» di Ken Loach presentato alla 52ª Mostra internazionale del cinema di Venezia (venerdì 1° dicembre ore 20 e 22). Per gli spettatori più piccoli l'appuntamento è il 6 dicembre con «Wallace & Gromit e altre storie», premio Oscar per il miglior film d'animazione: si tratta di alcuni cartoni animati realizzati con la tecnica della plastilina modellata (ore 20,30 ingresso libero). Una commedia di Fred Schepisi «6 gradi di separazione» il 15 dicembre (ore 20 e 22).

Una scena del film di Hampton «Carrington» che domani inaugura la rassegna

La rassegna si concluderà il 21 dicembre con una serie di cortometraggi e video presentati alle 21 da «Ipotesi cinema Cuneo». Il gruppo Postazione per la memoria provincia «Granda» incontrerà gli autori.

La tessera per 7 ingressi costa 21 mila lire e si può acquistare alla cassa del cinema «Moderno».

«Abbiamo scelto undici bei film - spiega l'assessore alla Cultura, Francesco Cattò -, speriamo che il pubblico li gradisca». [a. f.]

EDITORIA LOCALE

## Andonno e gli scalatori di una parete «magica»

SPIGOLANDO tra i libri dedicati allo sport in montagna ho trovato alcune belle pagine su Andonno: «Piccolo e solare, il paese sorveglia le porte della Valle di Gesso: è un grazioso borgo rurale a 700 metri, dal cli[illegible] mite e accogliente in tutte le stagioni», recita la didascalia della principale tra le foto dedicate al paese. «Segni sul calcare» è il titolo del volume edito dalla «Vivalda» e stampato all'Istituto Grafico Bertello di Borgo San Dalmazzo. In vendita a 70 mila lire «è il diario di un viaggio nella storia, tra le falesie e i personaggi dell'arrampicata nel decennio [illegible]. Un viaggio in quattro con un camper: uno scrivente, un fotografo, un arrampicatore-alpinista e un amico al[illegible]. Affronta il tema de «l'arrampicata moderna» partendo da un presupposto che è riassunto nell'ultima di copertina: «Moderno è semplicemente tutto ciò che si dichiara tale. Era moderno Preuss, era moderno Comici, era moderno Messner, ma negli Anni Ottanta l'approccio alle rocce e al modo di salirle si è più che mai rivoluzionato. Oggi l'arrampicata e l'alpinismo sono due cose distinte anche se si richiamano in infiniti riflessi come su specchi contrapposti».

Una «storia» raccontata soprattutto con le immagini. Belle, affascinanti, d'arte. Coraggiosa e felice la scelta del bianco e nero, senza timori per la sgranatura. E in questo scenario un posto d'onore è riservato ad Andonno conosciuta dagli amanti della montagna per «la parete delle grandi canne d'organo: bruna, gialla spesso striata da grosse lacrime [illegible]. Le canne trasudano, si gonfiano sotto l'acqua che è il loro alimento». Belle pagine dedicate a una parete «magica» per gli appassionati. Scrivono: «Andonno fu scoperta dai fratelli Ravaschietto, da Mario Morgantini e Sergio Savio che hanno cominciato ad aprire le prime vie in artificiale». Ci sono ricordi cari a tutti gli alpinisti, non solo cuneesi, come quello di Claudio Calì «precipitato morendo sul Corno Stella». Nel racconto compaiono anche indicazioni sui «divieti». «Ma a tenere lontani gli arrampicatori, oltre la fama sinistra della falesia, c'era anche un divieto (oggi ancora in vigore) che dall'83 fissava dei periodi di f[illegible] per consentire la nidificazione dei rapaci».

«Oggi - si legge poco oltre - la falesia di Andonno sta conoscen[illegible] una nuova giovinezza, la chiodatura di nuovi itinerari e la richiodatura di quelli vecchi è servita da richiamo a molti arrampicatori. Il livello si è alzato e le canne di Andonno non fanno più paura come un tempo».

Una segnalazione per gli appassionati di poesia: il 13, alle 21, nella chiesa Santa Maria del Monastero di Manta incontro con Ettore Ferrero e Ugo Giletta [illegible] «Il Tempo, percezioni sottratte». Ingresso libero.

Gianni Martini

## GIORNO E NOTTE

**ALBA**

*Funky con la band*

Nel padiglione della Festa dell'Unità, in piazza Mercato ortofrutticolo, stasera alle 21, concerto rock con la big band astigiana «Cattivo esempio». Il gruppo di nove elementi propone un repertorio di brani funky originali. Ingresso libero.

**CUNEO**

*Monti sullo schermo*

Prosegue al cinema Monviso la rassegna di film sulla montagna, organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con il Caf di Cuneo. Stasera, alle 21, verranno proiettati: «Les parois de la memorie: K2», «Leggende scolpite nel legno» e «La scultura di Giovanni Thoux», «Retour a Pangboche». Ingresso libero.

**PIOZZO**

*Folk celtico*

Stasera, ore 22, alla birreria «Le baladin» si esibiranno i «Bleizi ruz», un gruppo bretone che proporrà il folk celtico della sua terra. La formazione comprende chitarra, percussioni e fisarmonica. Il loro repertorio spazia tra variazioni della musica celtica folk alla musica moderna. Ingresso libero.

**FI[illegible]**

*Concerto rock*

Al «Coffee pub» stasera (ore 21), concerto del gruppo «Venus Flowers». La formazione propone un repertorio rock.

**CENTALLO**

*Ritmi metal*

Stasera al club texano El loco è di scena il metal con la band saluzzese «Anthenora». Il quintetto proporrà cover dei Metallica, Ac-Dc e Hellowen, oltre a composizioni originali. Il concerto s'inizierà alle 22. Ingresso con tessera.

**BROSSASCO**

*Lezioni di ballo*

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] di balli occitani curato da Gabriella Brun e organizzato dalla Pro loco. Due i livelli: principianti e perfezionamento. Informazioni e adesioni allo 0175-68150-68230.

Una première impegnata stasera (ore 21) con il Teatro del Marchesato

## Gli «Spettri» di Ibsen a Saluzzo

*Angosce esistenziali in riva a un fiordo norvegese*

Il «Teatro del Marchesato» sarà in scena nella sala di via Vineis 11

SALUZZO. Debutto «impegnato» stasera (ore 21), per il «Teatro del Marchesato» che nella sala di via Vineis 11, mette in scena «Spettri» di Ibsen, dramma dalle forti tinte, ambientato sulle rive di un fiordo in Norvegia. Sul palcoscenico saliranno Pia Chigo, Livio Partiti, Walter Scarafia, Natascha Chiarlo e Nuccio Cantamutto, che firma anche la regia.

«Ho cercato di interpretare la volontà dell'autore e la sua visione dell'opera - spiega il regista -. Abbiamo scelto Ibsen perché consideriamo il drammaturgo svedese tra i cinque maggiori autori di teatro di ogni tempo, insieme a Pirandello, Euripide, Cechov e Shakespeare. I personaggi e le situazioni che descrive sono perfette, tratteggiate compiutamente dall'inizio alla fine». I biglietti costano 15 mila lire. Repliche domani sera, venerdì, martedì 17 e mercoledì 18 ottobre. [v. p.]

## STASERA AL CINEMA

**CUNEO**

**Corso** — Tel. 692.936, L. 10.000, Or.: 17/19,30/22 — OGGI RIPOSO

**Fiamma** — Tel. 693.554, L. 10.000, Or.: 20/22, Sab. e fest. 17/19,30/22 — OGGI RIPOSO

**Nuovo Italia** — Tel. 692.861, Or.: [illegible], L. 10.000 — [illegible]

**Monviso** — Sala Comunale, Tel. 631.771, Ore 21, Ingresso con tessera — **Cinema e montagna**

**Don Bosco** — Ore 21, L. 6000 — OGGI RIPOSO

**ALBA**

**Eden** — Tel. 363.021, Or. fer. 20; 22; fest. 16 18/20/22. L. 10.000/7000 — OGGI [illegible]

**Moretta** — Or.: 20,45, fest. 14,30/16,30/20,45 — OGGI RIPOSO

**BARGE**

**Comunale** — Tel. 346.901, Or.: 21, Fest. 14,15/16,30/18,45/21 — **Waterworld** di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V.: 2h 05' Avvent.

**B. S. DALMAZZO**

**Moderno** — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

**BRA**

**Impero** — Tel. 412.317. L. 10.000, Or.: 19,30/22, Fest. 17/19,30/22 — [illegible]

**Vittoria** — Tel. 412.771. L. 10.000, Or.: 20/22, Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

**BUSCA**

**Lux** — Tel. 944.231, [illegible], Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

**CARAGLIO**

**Ferrini** — Ore 20/22. Fest. 15/17/20 22. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

**CENTALLO**

**Nuovo Lux** — Or.: 16/18/20/22, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

**CHERASCO**

[illegible] — Tel. 488.324. Or.: 20/22, fest.: 17/20/22, Lire 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

**DRONERO**

**Iris** — Tel. 918.393. [illegible]: 20,30/22,30, Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — [illegible]

[illegible] — Tel. 82.407. L. 8/10.000, Or.: 20/22, Fest. 15,30/17,30/19,30/22 — [illegible]

**GARESSIO**

[illegible] — Ore 21, L. 7000 — OGGI RIPOSO

**LIMONE**

**Lux** — Tel. 927.534, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

**MONDOVI'**

**Bertola Sala 1** — Tel. 47.898, L. 9000 / rid. 7000 — OGGI RIPOSO

**Bertola Sala 2** — Tel. 47.898, Lire 9000 / rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

**ORMEA**

**Ariston** — Tel. 391.311, Or.: 21,15, Lire 8000 — [illegible]

**ROBILANTE**

**Roby** — Or.: 21, sab. e fest. 20/22, L. 8000 — **Ciao America** di J. Schütte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95) — Tre anziani immigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, [illegible] guai e sorrisi. N. V. 1h 30' Commedia

**SALUZZO**

**Civico** — Tel. 43.750, Or.: 20/22, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

**Italia** — Tel. 42.606, Lire 10.000/8000 — **Il primo cavaliere** di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un crudo medioevo. N. V. 2h 08' Epico

**S. GIAC. ROBURENT**

[illegible] — [illegible]: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO**

**Aurora** — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

**Ritz** — Tel. 71.24.77 — OGGI RIPOSO

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** corso G. Cesare 67 tel. 856.521 **L'ultima eclissi** Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,30

**ADUA 400** corso G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30

**ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo

**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 2 **Congo.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Sala 3 **Allarme rosso.** Orario: 15,15, 17,50, 20,10, 22,30 Aria condizionata

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22 tel. 581.7190 **Batman forever.** Or. 15; 17,30, 20; 22,30

**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24 **Dredd, la legge sono io.** Or. 15, 16,50, 18,45; 20,35; 22,30

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, t. 540.110 **L'odio.** Or. 15,15, 17,10, 19,05; 21; 22,45

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **French Kiss** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Romanzo di un giovane povero** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

**CRISTALLO** via Gorto 5 tel. 650.7100 **Dredd la legge sono io.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

**DORIA** via Gramsci 9 **French Kiss** Or. 16, 18,10 **Peccato che sia femmina** Ore 21,30. Ant. ad. invalidi presso Arte. Gal. Subalpina

**ELISEO GRANDE** p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

**ELISEO BLU** p.za Sabotino **Allarme rosso.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

**ELISEO ROSSO** p.za Sabotino **Oltre Rangoon.** V. M. 14 Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

**EMPIRE** p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

**ERBA 1** corso Moncalieri 241 **Carrington.** Or. 20, 22,30

**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma **L'uomo delle stelle.** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30

**FARO** via Po 30 telefono 817.3323 Riposo

**FIAMMA** corso Trapani 57 **Congo.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

**IDEAL** corso Beccaria 4 **Batman forever.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

**KING** via Po 21 tel. 812.5996 **Amiche:** Or. 15 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

**KONG** v. S. Teresa 5. T. 534.614 **French Kiss.** Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

**LUX** Gal. S. Fed. **Waterworld** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1946 **Terra e libertà (Land and freedom)** Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

**NAZIONALE 2** via Pomba 7 tel. 812.4173 **Oltre Rangoon.** V. M. 14 Or. 15, 16,50, 18,45 20,40, 22,35

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31 tel. 532.448 **Croce e delizia.** Or. 14,30, 16,30, 18,20, 20,30 22,30

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448 **Amiche.** Or. 14,55, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

**REPOSI** v. XX Settembre 15 t. 531.400 **Da morire.** Vet. 14. Al. 15,30 Fm. 15, 18,10, 20,20, 22,30

**ROMANO** Galleria Subalpina tel. 562.0145 **I ponti di Madison County.** Or. 15, 17,30, 20 22,30

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 **L'uomo delle stelle.** Or. 16, 19,10, 20,20, 22,30

**VITTORIA** via Roma 356 **Scemo è più scemo** Or. 16, 18,10, 20 [illegible]

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15-10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madama Butterfly. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

**CARIGNANO.** P.zza Carignano 6

**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera alle 21 G. Moriino e C. Joseph in **Pasticcio Antonio esperto in matrimonio**, due atti di Amendola e Corbucci [illegible] regia Giorgio Molino. Inf. e pren. fer. 9-13/15-23, fest. 15-1. Prelaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret

## LE TV PRIVATE

**Telestar**
19 Ken il guerriero, cartoni
19,25 Bia, cartoni
20 Tg8
20,30 Il pirata, miniserie (parte I)
22,15 Paradiso in tv
22,30 Soldato Benjamin
23 Amichevolmente... con voi
23,50 The Red Light show, varietà
0,50 Enos, telefilm
0,50 Astro, oroscopo
1,30 Soldato Benjamin

**Telecupole**
17,30 Quincy, telefilm poliziesco
18,30 Vacanze [illegible] per l'uso
18,45 Cinema in Tv
[illegible] Funari Live
19,30 Tg4
1 Video Top, videoclip

**Telegranda**
16,35 Cartoni animati
17,05 Telefilm
18,05 Telefilm
18,30 Dimensione speciale
19 Telegiornale
[illegible] Film
22,30 Telegiornale
23 Film

**Videogruppo**
19,30 [illegible] di Jolanda, telenovela
19,45 Videonotizie
20,30 Voci d'Europa, film
[illegible] Videonotizie
24 — Nite Video
0,30 Videonotizie
1 Nite Video

**Telecity**
19 Tg7
19,30 CD Network, magazine musicale
20,05 L'uomo Tigre, cartoni
20,30 Dollmaker, tv movie
23,30 Salto nel buio, telefilm

**Primantenna Supersix**
19 — Happy family, telefilm
19,30 Tg sera
21,30 Telefilm
22,45 [illegible] in diretta
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

**Quarta Rete Tv**
[illegible] Fantasy Island, serial
20,30 Ballandi sul lago
22,30 Azzurro Italia
24 — Donne e motori
1 — Erotika
1,45 Match Music
3 — Polo Ovest
5 Zapping

**Quinta [illegible]**
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20 — Cartoon Story, cartoni
20,30 Film
22,30 Royal Casino
1,30 Super Zap

**Quadrifoglio Odeon**
[illegible] Rosa tv, rotocalco femminile
[illegible] Marilena, telenovela
18,15 Tuttinfavola, 8ª puntata
18,35 Tg rosa
19 Funari Live
23 - L'edicola di Funari
23,30 Cinema 6, conduce Joe Denti
23,40 Rancing Time
[illegible] Moto, settimanale sportivo

**Rete 9 Tal**
19 — Speciale Telesa
19,30 Il regionale
20 - Oggi un anno fa
20,40 Film
[illegible] Pietre vive
23,30 Documentario

**Telecampione**
20,45 Mercati aperti
21 Giramonti
22 Business [illegible]
22,15 Emporio Tv

**G.R.P.**
15,20 GRP monitor
21 Edgar Wallace, telefilm
22,20 Rubrica di [illegible]
23 — GRP monitor
2 — Edgar Wallace, telefilm
3,40 Il mago di Oz, film

**Rete Canavese**
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
21 — Le carte parlano, cartomanzia
22,45 Canavese notizie
24 Notturno

**Telesubalpina**
19 Terra nostra
19,30 Il regionale
20 - Cartoni animati
20,40 Film
22,30 Pietre vive
23,30 Documentario

**Rete 7 Piemonte**
20,40 Film
22,30 Parliamone, I parte
22,40 Infonnasette
23 Parliamone, II parte
24 Vacanze istruzioni per l'uso
0,15 Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ancora vivaci discussioni a Dronero dopo la disfatta della Pro (1-12) sul campo del Giaveno

# «Mister Casaccia non deve giocare»

*I tifosi contrari all'entrata in campo dell'allenatore: «Il ruolo di tecnico non va confuso con quello di calciatore» Dure critiche da due ex capitani. Un'accusa: «Sottovalutato il settore giovanile». Il trainer per ora è confermato*

DRONERO. La clamorosa sconfitta della «Pro» domenica scorsa sul campo del Giaveno, continua a far discutere. [illegible] susseguono le prese di posizione anche da parte degli ex calciatori della squadra rossa.

Eraldo Astesano, libero della «Pro» fino alla metà degli Anni Ottanta, spiega: «Ho appreso la notizia dell'1-12 lunedì mattina su "La Stampa". Subito [illegible] volevo credere, pensavo a un errore. Da una prima valutazione ritengo che le cause della sconfitta vadano attribuite alla tattica di gioco. Nei campionati dilettantistici è rischioso giocare [illegible] la marcatura a zona. Una simile formula richiede velocità di recupero e anche professionalità da parte dei guardialinee. Avendo, inoltre, eliminato il ruolo di libero, ogni sbaglio della difesa può essere fatale. Ritengo che a questo punto sia necessario [illegible] immediato riassetto della squadra anche perché la "Pro", a prescindere [illegible] risultato ottenuto domenica scorsa, ha una media di reti subite molto alta».

L'ex capitano dronerese, Luciano Lerda, dice: «Lo scivolone contro il Giaveno non può essere attribuito solo a errori di tattica. Certo, impostare la partita puntando tutto sul fuorigioco è rischioso e bisogna [illegible] i giocatori adatti. La sconfitta [illegible] può neanche essere giustificata con [illegible] in campo dei tre titolari squalificati: tre giocatori [illegible] fanno una squadra. Secondo me i problemi della "Pro" [illegible] molto più complessi e vanno affrontati alla radice».

«Lo scorso anno la marcatura a zona aveva dato ottimi risultati - spiega Alessandro Mandrile, anche lui [illegible] capitano della "Pro" -: avevamo vinto la Prima Categoria. Non sarà facile superare, anche moralmente, [illegible] sconfitta come quella contro il Giaveno. Nonostante tutto, credo che occorra accettare la volontà dell'allenatore».

Perplessità ha suscitato anche l'entrata in campo di Casaccia: [illegible] estremo tentativo del mister di salvare la situazione. «Avrebbe dovuto restare in panchina - dice Gino Droetti, tifoso della "Pro": anche domenica ha seguito la squadra -. I ruoli, anche in una società come quella dronerese, non possono essere confusi: l'allenatore non deve fare il giocatore. Invertire le competenze significa demoralizzare e ridurre la credibilità della panchina».

L'ex mezzala Valter Corrado: «I giocatori hanno bisogno di fiducia dall'allenatore. L'unica [illegible] è che torni la grinta che un tempo distingueva la "Pro" dalle altre squadre».

Polemico contro mister Casaccia anche Giacomino Belliardo, «Cucciolo», ex centravanti della «Pro», ora preparatore del settore giovanile: «Spe[illegible] che la "batosta" sia solo [illegible] incidente. A questo punto l'allenatore deve farsi un esame di coscienza sia dal punto di vista tecnico [illegible] il profilo morale. Molti sbagli sono anche dovuti dall'avere sottovalutato il nostro settore giovanile, considerato, da sempre, uno dei migliori della provincia».

Intanto, almeno per il momento, la società, tramite il dirigente Rino Raina, ha confer[illegible] la fiducia al tecnico.

**Carlo Giordano**

Un'azione della «Pro» l'anno scorso nel [illegible] Prima (Foto Bodino). A lato, dall'alto, Luciano Lerda e Alessandro Mandrile due ex capitani polemici nei confronti di Walter Casaccia (sotto)

## Il Saluzzo è senza vittorie

*Ma nel match con il Camaiore i granata hanno fatto progressi*

SALUZZO. «Quando si gioca bene si può essere soddisfatti anche se la vittoria non [illegible]. Così il presidente Giampiero Boretto commenta l'1-1 fra i granata e il Camaiore. Ma Boretto aggiunge immediatamente: «Me la sogno anche di notte la prima vittoria nel Campionato Dilettanti».

Il Saluzzo visto contro il Camaiore è stato ben altra squadra rispetto all'undici battuto dal Pinerolo quindici giorni prima allo stadio «Damiano». «Quella volta sì che c'era da essere amareggiati e preoccupati - dice ancora Boretto - perché non c'era stato mordente e [illegible] avevamo lottato. Contro il Camaiore, squadra pericolosa, con due punte molto insidiose, non abbiamo vinto perché la buona sorte non ci ha dato una mano».

I progressi dei granata hanno due spiegazioni, una caratteriale e un'altra squisitamente tecnica.

Innanzitutto Sandro Damilano ha fatto una «lavata di capo» ai suoi gio[illegible]. Ha parlato con l'abituale franchezza spiegan[illegible] a chi non conoscesse l'ambiente di Saluzzo che a si gioca[illegible] con il cuore e la grinta massime, e era meglio cambiare aria. Un discorso che deve aver convinto, vista la determinazione con cui la squadra si è espressa in campo.

In chiave tecnica, però, va considerato come il Saluzzo abbia potuto di nuovo disporre di Barale e Vittone sulle fasce esterne. Con loro in campo la forza d'urto dei granata è stata decisamente superiore. E non dev'essere una casualità [illegible] le cose peggiori per i granata sul terreno di gioco si sono viste quando alternativamente proprio Barale e Vittone hanno dovuto dare «forfait».

[illegible] incursioni dei due atleti saluzzesi sarebbero [illegible] probabilmente manna per un giocatore potente qual è Cavallito, ma l'obbligo di dare spazio a sette «Under» ha imposto a mister Sandro Damilano il sacrificio di una delle due punte. Ricco ha comunque dato ragione alla scelta di Damilano segnando un gol spettacolare. Purtroppo ha fallito il calcio di rigore, battendo un tiro piazzato che il portiere toscano ha potuto intuire: per il Saluzzo avrebbe potuto essere la re[illegible] del primo successo stagionale.

Primo rigorista del Saluzzo è Fornesi (assente domenica per infortunio e che starà lontano dai campi per un [illegible] ancora); secondo è Vittone, che aveva un dolore a una gamba e non si sentiva tranquillo. Ricco, terzo rigorista designato, s'è offerto: «E' un ragazzo generoso - dice Boretto - e sono contento abbia poi segnato, perché non meritava la beffa del tiro fallito dagli undici metri».

Voltata la pagina Camaiore, il Saluzzo guarda adesso alla trasferta ligure, in casa del Pontedecimo. «Sarà una dura battaglia, su un campo in terra battuta - conclude Boretto -, ma in questo campionato, dominato [illegible] un equilibrio sostanziale, ogni partita [illegible] va affrontata solo per vincere».

**Gualtiero Franco**

Ricco ha segnato il gol granata

## [illegible] SPORT

**[illegible]**

### Domani sera [illegible] «Morino» maghi contro i giapponesi

Allo stadio «Morino» domani sera (ore 20,30) interessante sfida spettacolo: la Saviglianese affronterà in amichevole una forma[illegible] giapponese. [r. s.]

**[illegible]ILE**

### Elio Rinero direttore tecnico dell'Olmo '84

Ha giocato nella Juventus, vincendo il tredicesimo scudetto, nella Lazio e nel Verona; è cresciuto alla scuola di un maestro come Ercole Rabitti). Ora Elio Rinero è stato [illegible]inato direttore tecnico del settore giovanile dell'Olmo '84. [r. s.]

**[illegible] DI [illegible]**

### Le prevendite per le partite [illegible] Toro

Il bar-tabaccheria di Angelo Pochissimo in via Torino 112 a Madonna dell'Olmo di Cuneo (aperto tutti i giorni dalle 7 alle 21) svolgerà il servizio prevendita per tutte le gare casalinghe stagionali del Torino. I biglietti saranno acquistabili fino alla domenica mattina. Informazioni al numero di telefono 0171-411.021). [r. s.]

**[illegible]**

### E' cominciato il [illegible] annuale

Nella sede dell'Aia in viale Angeli 3 a Cuneo è scattato il corso per arbitri di calcio, riservato alle persone dai 15 ai 35 anni. Informazioni il martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (telefono 0171-693.754) o, tutti i giorni, dalle [illegible] alle 21 allo 0171-492.461 dal presidente sezionale Paolo Carbone. [r. s.]

**BOCCE**

### La Marenese vince Gran premio «Il Podio»

Ida Fasano e Vincenzo Garrone (Marenese) hanno vinto a Bra il girone finale del torneo Lui-lei, Gp «Il Podio». Secondi Gina Panero e Franco Milanesio (Bra Bocciofila). [r. a.]

**[illegible]**

### A Camerino e Novara verzuolesi protagonisti

I verzuolesi Daniela Alberto e Guido Aliberti sono giunti secondi nel doppio misto del torneo nazionale di Camerino. A Novara le verzuolesi Elisa Binello e Ales[illegible] Tarallo hanno vinto il doppio, Mattia Garello è secondo nel singolo. [a. s.]

**BOWLING**

### Alessandra Morra (Le Langhe) andrà ai Mondiali

Vincendo la finale italiana della World Cup a Castelletto Ticino, Alessandra Morra (nella foto con Sergio Bellini, presidente del suo club, Le Langhe Alba) s'è qualificata per i Mondiali di bowling dal 12 al 19 novembre a San Paolo del Brasile. Ha ottenuto 207 di media (nel maschile sarebbe arrivata al posto d'onore), «staccando» la seconda di [illegible] birilli (quasi una partita). Nel totale punti e abbuoni ha realizzato 20 birilli in più del vincitore maschile. Terzo Luca Mantovani, sesta Simona Andina, ottavo Massimo Caron. La società langarola nel '94 è stata premiata come plurivittoriosa di titoli tricolori (Seniores con Romano Cavallari; singolo con Felice Papapini; doppio fe[illegible]inile con Alessandra Morra e Filly Autieri; a squadre e assoluto per Associazione sportiva con Morra, Autieri, Andina, Maddy Santagostini, Maria Cristina Armando e Pieranna Mattarini). Il club albese è alla ricerca di uno sponsor. [r. s.]

**BASKET**

Tutte sconfitte le squadre cuneesi di C2: Saluzzo e Fossano sono ancora a zero

# Le «bombe» [illegible] segreta di Alba

*Il Giornalino ha sconfitto in casa il Saronno con una grande prestazione (10 [illegible] 13) nel tiro da 3 punti Bra s'è imposta a sorpresa sul favorito Pavia. Nell'Abet determinanti le prove di Sanino e Di Croce*

BRA. Grandi prestazioni di Giornalino e Abet nella seconda giornata del campionato di C1 di basket. All'esordio casalingo le due formazioni hanno vinto i rispettivi incontri, ma soprattutto hanno divertito.

Il Giornalino Alba, opposto al Saronno, ha vinto 100-75. La gara s'è aperta [illegible] «bombe» di Carlo Della Valle che ha subito «infiammato» il pubblico. La precisione nel tiro da [illegible] è stata l'arma vincente degli albesi che sono andati a segno dalla lunga distanza 10 volte su 13. Della Valle ha messo a segno un 6 su 7 che ha spalancato alla squadra la strada del successo.

«E' stato un debutto positivo - ha detto il coach Aldo Fiorito - anche se penso che i test probanti cominceranno dalla pros[illegible] gara a Pavia. Abbiamo tuttavia [illegible] squadra in grado di dare spettacolo, anche perché quasi tutti i giocatori sono utilizzabili in più di un ruolo e offrono la possibilità di variare molto gli schemi. Ho provato una grande emozione a tornare nel Palazzetto di Alba. Avevo chiuso proprio qui la mia carriera di giocatore e speravo un giorno di tornare come coach: ma [illegible] pensavo che mi avrebbero chiamato così presto».

Della Valle con 25 punti è stato il miglior realizzatore, ma anche Porcella (16), Cesco (12), Guidoni e Vinotti (11), Aimasso (10) e Barberis (8) hanno lasciato la loro impronta sulla gara.

Del tutto inatteso, invece, il [illegible] dell'Abet Bra sul Pavia, [illegible] squadra inserita nel ristretto gruppo delle pretendenti pro[illegible] Invece i ragazzi di Dario Giandrone hanno vinto 83-64 giocando in modo eccellente i primi 10 minuti del primo tempo e della ripresa. «Era da tempo che a Bra non si vedeva una partita di tale livello - hanno detto i dirigenti -. La concentrazione difensiva ha imbrigliato il gioco degli avversari che non hanno potuto prevalere come si attendevano».

La gara è vissuta soprattutto sull'asse Sanino (31 punti) Di Croce (18 punti e 6 assist) autori di una partita da incorniciare. Molto bene anche Marengo (20 punti) e Sardo (15).

Meno bene in C2. La Cover Saluzzo ha perso a Carmagnola 57-76 (primo tempo 24-39), pur con grandi progressi; l'Icap Cuneo ha ceduto a Verbania 78-56 (33-22); la Fibrac Fossano, nonostante i miglioramenti di Aimar (26 punti), è stata battuta a Castelletto 102-93 (51-42). Fibrac e Cover sono ancora a quota 0, l'Icap è a [illegible].

**Aldo [illegible]**

Da sinistra Carlo Della Valle (Foto Murialdo) [illegible] ha [illegible] gli [illegible] e il [illegible] Sanino, autore di 31 punti



## ECONOMICI

LA STAMPA
# GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 11 Ottobre 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



Dopo la designazione della terna il piatto della bilancia si sposta a Roma

## Grandi manovre attorno al porto

*Il deputato Di Rosa (pds) appoggia la candidatura di Gallanti, mentre il senatore Luigi Grillo (Forza Italia) esprime «molte perplessità». Si attende la decisione del ministro Giovanni Caravale*

Il porto di Genova attende una [illegible] guida per il definitivo rilancio

**GENOVA.** Calma piatta, ma solo apparente nell'attesa che [illegible] della Marina Mercantile Giovanni Caravale sciolga il nodo sul futuro presidente dell'autorità portuale di Genova. Le grandi manovre, dopo la designazione della terna da parte del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, ora sono passate negli ambienti romani e il gradimento, dopo le dichiarazioni delle categorie economiche genovesi, acquista un contorno più politico.

Il pds sostiene la candidatura a Palazzo San Giorgio del vicepresidente del Consiglio regionale Giuliano Gallanti, proposto dal sindaco Sansa ma accol[illegible] diffidenza dalle forze imprenditoriali. «E' [illegible] professionista affidabile, il migliore amministrativista della città, un amministratore pubblico sperimentato», dichiara il deputato Roberto Di Rosa. «Il nome [illegible] Gallanti suscita molte perplessità», ribatte il senatore di Forza Italia Luigi Grillo.

Del resto nemmeno gli «azzurri» hanno ancora puntato su uno degli altri due nomi: Guido Nasta, l'autotrasportatore candidato dalla Camera di com[illegible] piace solo ad An e nes[illegible] approvazione formale arriva per Carlo Stagnaro, il dirigente Finmare portato avanti dalla Provincia. «A dire il vero nessuno di questi [illegible] nomi ci soddisfa pienamente», conclude Grillo. L'ipotesi che anche questa terna sfumi come la precedente sembra comunque remota e sarebbe proprio la posizione di Mori a escludere un secondo azzeramento: anche se il ministro sciogliesse la riserva a favore di Nasta o Stagnaro il responsabile della giunta si troverebbe in serio imbarazzo a dire di no a uno di questi due nomi. Verrebbe letta come una esplicita propensione di Mori verso il presidente del Consiglio della [illegible] maggioranza.

Ora le carte sono tutte in mano del ministro a cui, venerdì scorso è stata spedita la busta con la terna per palazzo San Giorgio. Nella precedente terna (Capocaccia, Carbone e Leonardi) un ruolo importante aveva giocato, accanto a Caravale, la Presidenza del consiglio e c'è [illegible] ritiene non del tutto scontato nemmeno il parere puramente consultivo che le due commissioni trasporti, di Camera e Senato, dovranno fornire sul nome scelto dal ministro e dal presidente della giunta. Qui rientrano gli equilibri e le maggioranze politiche delle commissioni: favorevole alla sinistra in Senato, più incerta Montecitorio dove, per appoggiare Gallanti, ci vorrebbe un accordo fra centro sinistra, Lega e Rifondazione. Uno strano patto davvero.

[illegible]ria Cristina Cambri

**TERREMOTO IN LIGURIA**

### Forte scossa, nessun danno

L'epicentro localizzato nel comprensorio di Sarzana. Il sisma avvertito poco prima delle otto di ieri mattina anche a Genova, Chiavari, Rapallo e Sestri Levante.

SERVIZI IN NAZIONALE E A PAGINA 33

I carabinieri li hanno identificati e braccati a tempo di record, dopo la denuncia di una nigeriana

## Violenza a una prostituta, 3 arresti

*La giovane la notte scorsa era stata avvicinata dai ragazzi su una Citroen [illegible] in corso Perrone. In un vecchio fabbricato di Bolzaneto si è consumata la scabrosa vicenda. Tre ore di sevizie e paura. Le indagini dalla targa*

I tre arrestati: da sinistra Michele Scarfò, [illegible]useppe Russo e Davide Gabriele

**GENOVA.** Sono stati accusati di violenza carnale, sequestro di persona e rapina a mano armata Giuseppe Russo, di 29 [illegible]ni, abitante [illegible] lungotorrente Secca, a Rivarolo, Davide Gabriele, di 20 anni, residente in via Giro del Vento, e Michele Scarfò, di 22 anni, abitante in via 11 dicembre, nel quartiere Cep di Palmaro.

I carabinieri li hanno identificati e braccati a tempo di record, dopo la denuncia di una prostituta nigeriana di 22 anni. La giovane era stata avvicinata [illegible] tre ragazzi su una Citroen [illegible] in corso Perrone, la zona dove Duna, questo il nome del[illegible] nigeriana, ogni sera incontra i clienti.

Sembrava una trattativa sul prezzo per una prestazione di gruppo. La cifra concordata, [illegible] mila lire, era stata accetta[illegible] dai ragazzi senza battere ciglio. E così Duna era salita in macchina senza sapere che cosa veramente l'attendeva.

L'auto imbocca una strada secondaria di Bolzaneto ed arriva sino ad un vecchio fabbricato. Lì c'è un locale abbandonato, sporco e buio dove i ragazzi la costringono ad entrare. Spunta la lama di un coltello per dissuaderla a reagire.

Tre [illegible] è durata la prigionia [illegible] Duna in mano ai tre giovani. Tre ore di sevizie e paura, con lo spettro della morte sempre più vicino. La giovane racconterà [illegible] stata violentata a turno e ripetutamente e sottoposta ad ogni forma di tortura. Tre [illegible] di inferno.

La libertà è arrivata all'alba, quando i tre l'hanno caricata [illegible] nuovo in macchina e l'hanno fatta scendere in piazza De Caboli, davanti alla Centrale del latte. Poi l'auto è ripartita sgommando. La giovane nigeriana ha fatto in tempo a memorizzare il numero di targa e poco dopo a riferirlo ad una pattuglia di carabinieri che è passata [illegible] davanti. I tre sono stati arrestati poco dopo nelle loro abitazioni. [p. c.]

Nell'abitazione di una donna trovati 22 grammi di eroina

## Centrale della droga a Marassi la polizia blocca tre spacciatori

**GENOVA.** Operazioni anti-dro[illegible] della Mobile in città nel giro delle ultime quarantott'ore. Tre arresti, tra spacciatori italiani ed extracomunitari. E' stato recuperato circa mezz'etto di droga e due milioni in contanti, i proventi dello spaccio.

E' finita in manette Irene Brignone, di 35 anni, nata a Tunisi, ma cittadina italiana, abitante in via Pinetti, nel quartiere di Marassi. Gli investigatori della Mobile hanno scoperto che la donna aveva organizzato un giro di spaccio nella sua abitazione. Andava nel centro storico ad acquistare la droga, per non creare sospetti.

Gli agenti tenevano sotto osservazione la [illegible] da giorni. Hanno deciso di intervenire non appena è salito in casa un giovane tossicodipendente. A quel punto erano [illegible] prendere [illegible] donna in flagranza di reato. Così è stato. Nascosta in un pacchetto sul davanzale della finestra della cucina c'era l'eroina, ventidue grammi. Nell'abitazione sono state sequestrate 910 mila lire in contanti.

Michele D'Angelo, di 48 anni, residente in vico Lavatoio Rondinelle, è stato arrestato mentre consegnava la droga ad un acquirente in vico dei Droghieri. Lo spacciatore era stato visto più volte contattare i tossicodipendenti in via Turati, piazza Caricamento, e Sottoripa. In vico dei Droghieri lo aspettava un complice, che gettava la bustina [illegible] la dose al momento giusto. Il complice, [illegible] tale Rocco, è stato denunciato.

Infine, [illegible]ei pressi della stazione Principe è stato fermato un senegalese di 32 anni. Era [illegible] treno Torino-Genova e sembrava nervoso alla vista degli agenti, che lo hanno accompagnato all'ospedale Galliera per ulteriori accertamenti. I medici hanno scoperto che aveva in corpo un ovulo di cocaina, nascosto nell'intestino retto. [p. c.]

### 24 ORE

**TANGENTI**

***Scarcerato il funzionario arrestato per una truffa***

E' stato scarcerato ieri Luigi De Nitto, 48 anni, il funzionario della Cassa edile genovese arrestato venerdì scorso per millantato credito. Il Gip Anna Ivaldi non ha convalidato l'arresto. L'uomo era accusato [illegible] aver preso del denaro da [illegible] barista promettendo di intercedere presso la guardia di Finanza. [m. c. c.]

**REGIONE**

***Approvato ieri in via Fieschi l'assestamento di bilancio***

E' stato approvato a larga maggioranza ieri in Regione l'assestamento del bilancio di previsione con 28 voto favorevoli e 11 contrari. Hanno votato [illegible] Polo e Rifondazione comunista. [m. c. c.]

**AZIENDE**

***Piccini riconfermato presidente [illegible] Marconi***

Novità al vertice della Marconi: presidente della spa è Raffaele Piccini, riconfermato anche amministratore delegato. A capo del gruppo è Sandro Gualano mentre amministratore delegato resta Armando Sgalla. [m. c. c.]

**SANITA'**

***«Privacy» dei malati [illegible] Ispezione dell'assessore***

Indagine dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertola[illegible] sulle irregolarità denunciate [illegible] dai Nas. I carabinieri ave[illegible] trovato scatoloni di ricette, con i nomi dei pazienti malati [illegible] Aids, in un corridoio dell'amministrazione dell'ospedale San Martino accessibile al pubblico. [m. c. c.]

**[illegible]**

***Assalto in via Gianelli alla filiale di BancoChiavari***

Rapina al Banco di Chiavari. Ieri mattina verso mezzogiorno un [illegible] armato e a [illegible] scoperto è entrato nella filiale di via Gianelli e, minacciando clienti e impiegati, si è fatto consegnare diverse mazzette di denaro. Poi è fuggito a piedi. [m. c. c.]

Parla Paride Batini

### «Nessun rapporto della Compagnia con il Genoa»

**GENOVA.** Il console della Compagnia Unica [illegible] portuali, Paride Batini, è nuovamente sceso in campo - in senso metaforico - per fare una precisazione in merito alla p[illegible]za di alcuni soci della Culmv [illegible] cancelli dello stadio di Marassi con compiti di vigilanza: «Il consiglio di amministrazione della Compagnia unica dichiara che [illegible] compagnia è assolutamente estranea alla società del Genoa e alle sue vicende. Si coglie l'occasione per ribadire che i problemi attinenti [illegible] vita e [illegible] mondo del lavoro non possono [illegible] inquinati da nessuno. Chiunque parli e agisca al di fuori di questo contesto parla e agisce solo a titolo personale e se ne assume le responsabilità».

Domenica scorsa allo stadio era apparso uno striscione della Culmv. Il presidente del Genoa Aldo Spinelli ha confermato: «I membri della commissione campo sono soci del Genoa club dipendenti Culmv e collaborano con noi a titolo personale». [p. c.]

Per il pronto soccorso

### Rifondazione chiede notizie sul [illegible] ticket

**GENOVA.** Che cosa si intende per prestazioni «improprie» di pronto soccorso, su cui la Regione ha imposto un ticket di 30 mila lire? Se lo chiede il gruppo regionale di Rifondazione comunista, che ieri ha presentato un'interpellanza all'assessore alla Sanità Franco Bertolani.

«Con quale criterio deve ritenersi "impropria" una prestazione medica ancorchè non seguita da ricovero ospedaliero?», si legge nel documento. «Se vengo punto da un calabrone oppure mi sento male per strada e la gente mi suggerisce di andare all'ospedale perchè potrebbe [illegible] infarto e poi, invece, per fortuna, non lo è - si è domandato [illegible] capogruppo di Rifondazione comunista Giuseppe Tarantino - ebbene queste sono considerate prestazioni improprie oppure proprie?»

Nell'interpellanza, Rifondazione comunista ricorda che sono stati soppressi in Liguria 18 presidi ospedalieri, sotto i 120 posti letto. [p. c.]

Il comparto del commercio dà segni di vivacità: aprono e chiudono nuove e vecchie insegne

## Dai commercianti la sveglia alla città

*Il negozio di Vuitton ha dato l'esempio: «I genovesi? Ottimi clienti»*

**GENOVA.** Autunno d'oro per il commercio? I genovesi sono ritornati ad essere «buoni» clienti, dopo [illegible] ultimi anni bui, quelli della crisi? Voci discordanti accompagnano questo avvio di stagione. C'è chi parla di chiusure e chi, dopo l'esem[illegible] della casa Vuitton in via Roma, scommette ancora sulla città.

All'Ascom sono state comunicate le chiusure entro l'anno di due importanti marchi dell'abbigliamento, Ghiglione [illegible] Ceccardi e Galtrucco in via Roma. L'ex Henry Cottons è diventato Trend (si era anche parlato di un franchising con la catena Les Copains). In Pi[illegible] pietra chiuderà [illegible] negozio di abbigliamento per l'infanzia «Le cicogne», ma al suo posto arriverà un negozio di arredamento per la casa.

La [illegible] settimana la ditta Morando calzature ha inaugurato in contemporanea due nuovi negozi, in salita Santa Caterina, al posto di un esercizio di articoli per la casa, e in via XXV aprile, dove c'era [illegible] libreria. A poche centinaia di metri, nella stessa via, continua la vendita lo «storico» Morando. Altri punti vendita sono a Rapallo, Chiavari, e Montoggio.

Una scommessa forte. Andrea Morando, titolare della catena, è un imprenditore con lo spirito del «rischio»: «Come de[illegible] essere un imprenditore. Abbiamo cercato di diversificare l'offerta. Il secondo negozio di via XXV aprile è pensato per i genovesi che amano la moda tradizionale, ma sempre Moda. Il marchio Sergio Rossi, capi in pelle di Ruffo, ad esempio. In salita Santa Caterina invece gli spazi sono più essenziali, le proposte più di tendenza».

E' presto per fare bilanci, ma Morando si dice soddisfatto: «Abbiamo avuto un buon [illegible]scontro, anche superiore alle aspettative. La componente del rischio c'era e l'avevamo messa in preventivo, ma il pubblico ha risposto bene».

Chi può aiutarci a valutare l'andamento del mercato è Giampietro Piazzi, direttore del negozio Luis Vuitton di Genova, inaugurato il 1° giugno scorso. Risponde: «Siamo felicissimi. Dal momento in cui abbiamo aperto abbiamo [illegible] [illegible]stante clientela a livello nume[illegible] e qualitativo. Molti erano nostri assidui frequentatori a Milano o Torino, [illegible] la maggioranza è gente nuova. Diciamo che [illegible] dieci clienti, solo tre conoscevano già, per [illegible] stati, i nostri negozi».

Come giudica la «piazza» di Genova?

«Ottima e ben disposta nell'acquisto. Il cliente è oculato, ma questo non significa, come vuole il luogo comune, che tenda al risparmio: quando compra, cerca un oggetto [illegible] gran pregio. E mi creda, si vende [illegible] piacere a chi [illegible] scegliere e apprezza non [illegible] prodotto qualunque, anche se griffato, [illegible] il meglio». [p. c.]

Negozi nel centro di Genova

## NUMERI UTILI

### FARMACIE

**TURNO NOTTURNO**

**GENOVA**
*Europa:* corso Europa 676
*Ghersi:* corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
*Pescetto:* via Balbi 185

**COGOLETO**
*Conti:* via Colombo 132.

**SORI**
via Cairoli, telefono 700.832

**RECCO**
*Falgri:* via Roma 6, telefono 74.155

**CAMOGLI**
*Anfola,* via Repubblica 97, tel. 771.069

**S. MARGHERITA**
*Pennino:* via Pescino 2, telefono 287.077.

**RAPALLO**
*Moderna,* via Marsala 4, telefono 50.500

**ZOAGLI**
*Valera,* p. XXVII Dicembre, telefono 259.041.

**CHIAVARI E LAVAGNA**
*Ri:* via Piacenza 231, tel. 307.798.

**SESTRI LEVANTE**
*Comunale,* via Roma 74, telefono 41.775

**MONEGLIA**
*Marcone:* via Longhe 68, telefono 49.232.

### AUTOAMBULANZE

**Genova:** telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.855; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41...; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.366; **Sori:** telefono 700.917.

### OSPEDALI

**S. Martino:** telefono 35.351; ...: telefono 56.321, **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 449.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.041. **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985. **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611, **Rapallo:** telefono ...; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.63.456

### GUARDIA MEDICA

*Notturna prefestiva e festiva:*
**Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022.
Pediatrica (a pagamento) telefono 542.778
**Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333
**Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91
**Borzonasca:** telefono 340.239
**Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.129
**Cicagna:** telefono 92.147.
**Varese Ligure:** telefono 842.041

### AUTOLINEE

**AMT Genova:** telefono 59.972.114
**Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851
**Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
**Rapallo:** telefono 64.508 - 51.306 - 54.508

### FERROVIE

**Genova:** telefono 284.081, **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 78.134 **Santa Margherita:** telefono 286.630 **Rapallo:** telefono 50.347, **Zoagli:** telefono 259.358, **Chiavari:** telefono 300.000, 309.587, 392.181 **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050 **Riva Trigoso:** telefono 42.3.., **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49.705.

### MERCATI

**Lunedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Antica Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, Leonardo Da Vinci, ...sto L.

### TAXI

**Genova Radiotaxi:** telefono 2696 **Recco:** telefono 74002 **Camogli:** telefono 771143, **Portofino:** telefono ... **S. Margherita:** ...8-287998. **Rapallo:** telefono 55856, 54474, 50048, 55858, ... 50317, ... **Zoagli:** telefono 259195 **Chiavari:** telefono 308284, 305522. **Lavagna:** telefono 392036, 3931622; **Sestri Levante:** telefono 41277, 41278 **Sori:** telefono 750386

### CAPITANERIE DI PORTO

**Genova:** telefono 26.74.51.
**Santa Margherita:** telefono 28.70.29

### CORPO FORESTALE

**Genova:** 562831-580429-586553.
**Casarza Ligure:** 467.141
**Borzonasca:** 340.016.
**Cicagna:** 92.035
**Rezzoaglio:** 97.043.
**S. Stefano d'Aveto:** 98.072

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

**TEATRI**

**Carlo Felice** — Tel. 589.329 - 591.697, Ore 21, Ing. 50/30.000
**Concerto:** in programma, musiche di Maderna, Berio, Milhaud, Ravel e Mahler. Direttore Luciano Berio. Violino Carlo Chiarappa. Orchestra regionale della Toscana.

**Teatro Stabile** — Teatro della Corte, Tel. 570.24.72, Ore 21, Lire 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

**Teatro Stabile** — Sala Duse, Tel. 831.16.91, Ore 21, Lire 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

**Pol. Genovese** — Tel. 839.35.69 — CHIUSO PER FERIE

**T. della Tosse** — S. Aldo Trionfo, Tel. 247.07.93, Ore 21, Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

**T. della Tosse** — Sala Dino Campana, Ore 21, Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

**T. della Tosse** — Agorà, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

**CINEMA**

**Ariston 1** — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,10/19/20,50/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Scemo & più scemo** — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Ariston 2** — Tel. 208.549, Or.: 15/16,55/18,50/20,25/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**L'odio** — *di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95)* — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

**Augustus** — Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 10.000
**Batman Forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01'

**Corallo 1** — Tel. ..., Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000; ...; mer. 7000
**Terra e libertà** — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nella Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Corallo 2** — Tel. 585.419, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Romanzo di un giovane povero** — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95)* — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

**Grattacielo** — Tel. 564.403, Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Congo** — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Lux** — Tel. 581.691, Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Da morire** — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

**Odeon** — Tel. 362.6298, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**French kiss** — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Olimpia** — Tel. 581.415, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
**L'uomo delle stelle** — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Orfeo** — Tel. 564.849, Or.: 15,10/17/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
**Dredd, la legge sono io** — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

**Palazzo** — Tel. 565.517, Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
**Amiche** — *di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95)* — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461, Or.: 15/17,30/20/22,30, L. 12.10/7000
**I ponti di Madison County** — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. ..., Or.: 15/17,30/20/22,30, Lire 12.10/7000
**Il primo cavaliere** — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461, Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. L. 12.10/7000
**Oltre Rangoon** — *di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95)* — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

**Verdi** — Tel. 562.137, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
**Allarme rosso** — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**LUCI ROSSE**
**Abc** tel. 413.838, **Alcione** tel. 514.965, **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.566; **Cristallo** tel. 299.887; **Dionisio** tel. ..., ... tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919

**CINECLUB**

**Amici del cinema** — Tel. 413.838, Or.: 20,30/22,30, L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

**Carignano d'essai** — Tel. 570.23.48, Ore 21,15, L. 8000 — OGGI RIPOSO

**Fritz Lang** — Tel. 219.768, Ore 21,15, L. 5000 rid. 5000 — OGGI RIPOSO

**Lumière** — Tel. 505.936, Or.: 20,15/22,30. fest. ...: ult. 22,30 ..., rid. 5000
**L'asso nella manica**

**M... Club** — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

## IL TEMPO IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Nuvolosità alta in dissolvimento nelle ore centrali: formazione di locali foschie al mattino lungo la costa, vento debole-moderato, mare poco mosso-mosso al largo, temperatura senza importanti variazioni; tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 19 °C, umidità 70%, vento Sud-Est 10-15 km/h, mare poco mosso-mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI IERI**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 25 | min 19 |
| **Savona** | max 24 | min 16 |
| **Imperia** | max 24 | min 17 |

**UN ANNO FA A IMPERIA**
Max: **19**; min: **14**; temp. mare **19**

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,52. **La Luna** cala alle 9,19 e si leva alle 19,32 (Luna calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**Chaplin** — Tel. 880.069, Or.: 21, L. 5000 soci 4000 tesserati
**Junior** — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Nickelodeon** — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

**Cineforum** — Tel. 897.641 — CHIUSURA ESTIVA

**PEGLI**
**Eden-Peglicinema** — Tel. 698.1200, Or.: 15,30/17,10/18,50/20,30/22,10. Lire 10.000
**Un amore tutto suo** — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

**CASELLA**
**Cinema parrocchiale** — Tel. 937.930, Ore 21,15, Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

**SESTRI P.**
**... Verdi** — Tel. 671.263, Ore 21, Lire 1... — OGGI RIPOSO

**NERVI**
**S. ...** — Tel. 334.776, Or.: 20,30/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30, Lire 8000
**Allarme rosso** — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55'

**BOLZANETO**
**Verdi** — Tel. 402.508, Or.: 21, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

**S. MARGHERITA**
**Centrale** — Tel. 286.033, Or.: 16/18,05/20,10/22,20, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

**RAPALLO**
**Augustus** — Tel. 61.951, Or.: 20,30/22,20, Lire 7000 — CHIUSO PER RIPOSO

**CHIAVARI**
**Cantero** — Tel. 363.274, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Lire 7.000
**Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**...** — Tel. 309.694, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30 - Lire 10.000 — CHIUSO PER RIPOSO

**... LEV.** — Tel. 41.505, Or.: 20,10/22,30, Lira 7000 — CHIUSO PER RIPOSO



## SAVONA

**Teatro Chiabrera** — OGGI RIPOSO

**Astor** — Tel. 854.627, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
**Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**... 1** — Tel. 825.714, Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15. L. 10.000/7000
**Il primo cavaliere** — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**... 2** — Tel. 825.714, Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15 L. ...
**Waterworld** — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

**Diana 3** — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
**L'uomo delle stelle** — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h. **Comm.**

**Eldorado** — Tel. 820.563, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 10.000/7000
**Congo** — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Filmstudio** — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000
**L'amore molesto** — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Jolly** — Tel. 850.570, Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
**Film a luci rosse**

**Sa...** — Ore 15,30, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

**ALASSIO**
**Colombo** — Tel. 64.02.63. Or.: 20,20/22,30; fest. e prel. 16/18,10. Lire 10.000/8000/...
**Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Ritz** — Tel. 640.427, Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/8000/5000
**Da morire** — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

**ALBENGA**
**Ambra** — Tel. 51.418. Or.: 20,15/22,30 fest. e prel. 15,30/18, Lire 8000/6000
**Il primo cavaliere** — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. ... **Epico**

**Astor** — Tel. ..., Or.: 20,15/22,30; fest. e prel. 16/18,15/20,15/22,30, Lire 8000/5000
**L'uomo delle stelle** — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: ... provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**ALBISOLA SUP.**
**Teatro Leone** — CHIUSO

**BORGHETTO**
**Vittoria** — Or.: 20,45/22,45 — CHI...

**FINALE LIGURE**
**Ondina** — Tel. 69..., Or.: 20,30/22,30, L. 9000/7000
**Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**CAIRO M.**
**Abba** — Or.: 20/22, Lire 8000
**Adolescenza morbosa**

**LOANO**
**Lo...** — Tel. 669.561. Fest. 18,30, Or.: 20,30/22,30
**Buchi neri**

**MILLESIMO**
**Lux** — Or.: 17/21, L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

**VARAZZE**
**Verdi 1** — Tel. 97.249, Or.: 20,30/22,40, L. 10.000/8000
**Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Verdi 2** — Tel. 97.249, Or.: 20,45/22,40, L. 10.000/8000
**Dredd - La legge sono io** — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

## IMPERIA

**Centrale** — Tel. 63.671 (segr. tel.), Or.: in. 20,15/ult. 22..., L. 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

**BORDIGHERA**
**Olimpia** — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/rid. 6000
**La bella vita** — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita. '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

**DOLCEACQUA**
**Cri...** — Or.: 19/21,15, Lire 6000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

**SANREMO**
**Ariston** — Or.: in. 15 / ult. 22,30, L. 10.000/8000, Merc. cinema L. 7000
**Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**...** — Tel. 507.070, Or.: in. 15 / ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**Dredd - La legge sono io** — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

**Ariston Roof Sala uno** — Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**Da morire** — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

**Ariston Roof Sala due** — Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30, ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**L'uomo delle stelle** — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h. **Comm.**

**Ariston Roof Sala tre** — Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**Romanzo di un giovane povero** — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95)* — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

**Centrale (Sala A)** — Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**Il primo cavaliere** — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Tabarin (Sala ...)** — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**I ponti di Madison County** — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

**Sanremese** — Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**Waterworld** — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

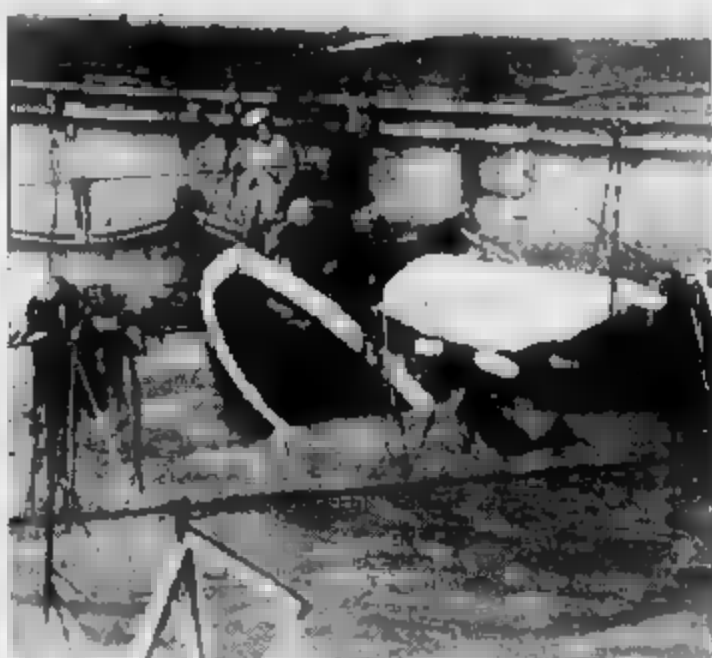
**Orfeo** — Tel. 82.333, Or.: in. 15,30/ult. 22,30, Merc. cinema L. 7000
**Film vietato ai minori di 18 anni**

Settimo grado della Scala Mercalli, con epicentro nella zona di Sarzana

# Ore 8, in Liguria la terra trema

*La gente si è riversata nelle strade, evacuate tutte le scuole e gli ospedali del comprensorio di La Spezia Molta paura ma danni molto limitati. La scossa avvertita anche [illegible] Genova e in tutta la Riviera*

**LA SPEZIA.** Mancava qualche minuto alle 8, i bambini già riempivano i piazzali e salivano i gradini degli edifici scolastici quando la terra, al confine tra Liguria e Toscana, ha tremato. Erano 75 anni che la Lunigiana non viveva il terrore di una scossa tanto potente. Settimo grado della Scala Mercalli, con epicentro nel triangolo Sarzana-Castelnuovo-Foldinovo. Il movimento si è verificato ad una profondità insolita di circa 10 chilometri. Questi i dati rilasciati dall'Istituto geofisico [illegible]zionale di Roma. Completamente diverse, invece, [illegible] versioni diffuse dal Dipartimento di Scienze della Terra di Genova, tanto che nel corso della giornata tra la sezione di Geofi[illegible] genovese e il Centro studi romano si è innescata una contrapposizione ribadita a [illegible] di fax.

Per il resto, e considerata l'insolita gravità del sisma, le scene di panico sono state quelle di sempre, con la gente riversata nelle strade, gli uffici pubblici evacuati, sopralluoghi immediati negli ospedali e nelle scuole. A Sarzana e a Fivizzano i reparti di pediatria [illegible] stati svuotati, i bambini sono stati trasferiti e divisi tra gli ospedali di La Spezia e Carrara. Una rapida valutazione [illegible] danni, per quanto riguarda le abitazioni, [illegible] dato per [illegible] momento esiti negativi; [illegible] un più accu[illegible] controllo rivelerà forse molte magagne. La scossa è durata circa 10-12 secondi. Ed è questo l'unico dato su cui concordano Roma e la Liguria. In un comunicato diffuso nel corso della mattinata, infatti, il professor Claudio Eva, dell'U[illegible]ità di Genova, dava [illegible] profondità [illegible] movimento tellurico tra i 3 e i 5 chilometri, localizzava l'epicentro tra i comuni di Comano e Fivizzano e dava per possibile una nuova scossa nel corso della giornata. Possibilità smentita invece dall'Istituto geofisico nazionale romano secondo il quale alcuni «sciami sismici», avvenuti immediatamente dopo la prima scossa, escludevano il ripetersi di un terremoto. Versione per altro confortata nel tardo pomeriggio dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste per il quale si è trattato di un normale assestamento in una zona notoriamente sismica. Nonostante le rassicurazioni del Dipartimento della Protezione civile, che ha mobilitato immediatamente le unità di crisi convogliando sulle province di La Spezia e Massa Carrara un ingente spiegamento di forze, i facili allarmismi non sono mancati. Una radio privata ha annunciato nuove scosse portando [illegible] pressione psicologica alle stelle. I danni, invece, sono stati limitatissimi.

La foce del Boate: da tempo serpeggia la polemica sulle barche all'ormeggio [illegible]

La scossa si [illegible] propagata per un raggio di circa 200 chilometri ed oltre alla Lombardia e all'Emilia ha interessato tutta la Riviera ligure. A Chiavari, dove i bidelli hanno bloccato i ragazzi mentre salivano le scale del liceo classico «Delpino», l'istituto [illegible] rimasto vuoto poi per l'intera mattinata. A Genova hanno tremato i piani alti della città. Il terremoto ha avuto un'unica conseguenza: il ferimento di un piccolo handicappato che si trovava [illegible] scuola durante la [illegible]. Portato all'aperto da due insegnanti, è scivolato dalla carrozzina a rotelle e si è fratturato un femore.

**Donatella Bartolini**

## Un'alluvione «annunciata»

*Rapallo: già nell'autunno del '94 il monito di ex consigliere del msi*

**RAPALLO.** C'era chi l'aveva detto, in tempi «non sospetti», quasi un anno fa: attenzione al Boate, attenzione alla pulizia degli argini, attenzione alle barche «posteggiate» nel tratto terminale del torrente.

Vincenzo Gubitosi, ex consigliere comunale del msi, aveva denunciato ripetutamente, [illegible] interpellanze, esposti, articoli di giornale, la situazione del torrente che attraversa Rapallo e che tanti guasti ha provocato durante il «venerdì nero» dell'alluvione. «Si è rischiato grosso quando un grande tronco portato dal torrente per poco non è rimasto incastrato tra le barche ormeggiate nel torrente in piena. Si è rischiato un drammatico allagamento della città. Cosa ha fatto l'amministrazione per evitare questi rischi?»

La domanda, Gubitosi se l'era posta il 29 ottobre del 1994, denunciando anche la situazione di dissesto di alcune zone collinari, le stesse che oggi hanno messo in ginocchio i collegamenti con le frazioni. «Anche qui bisogna intervenire, soprattutto in quelle aree di sofferenza per la presenza di terreni degradati e piccoli corsi d'acqua»: sono parole attualissime, vecchie di [illegible] [illegible]. Rimaste, a quanto pare, inascoltate.

Gubitosi «Cassandra» di Rapallo? Può darsi, ma i fatti gli hanno dato - purtroppo - ragione. E allora c'è da chiedersi se non sia ancora di stringente attualità l'altra «denuncia» presentata in Consiglio comunale dall'esponente missino: con lo scioglimento del Consorzio idraulico del Boate, infatti, alla Provincia sono passate le competenze in materia di argini, di dragaggio, di manutenzione. E anche i 400 milioni della disponibilità di cassa.

«Che fine hanno fatto? Sono stati investiti nelle opere di manutenzione del Boate?» si chiedeva Gubit[illegible] nel '94; la stessa domanda sarebbe forse lecito rifarla oggi, con maggiore insistenza. **[m. r.]**

[illegible]

**[illegible]**

### *Ecco i crediti agevolati per imprese alluvionate*

Crediti agevolati per le imprese e per i privati del Levante colpiti dall'alluvione del 5 e 6 ottobre scorso. Il Banco di San Giorgio e il Credito Agrario Bresciano offrono facilitazioni: il Cab ha messo a disposizione 10 miliardi per le operazioni di ripristino e di ricostruzione. Dal canto suo l'Associazione commercianti della provincia di Genova ha dato istruzioni [illegible] [illegible]sociati su come comportarsi per denunciare i danni subiti. **[m. c. c.]**

**[illegible]**

### *Compie 104 anni a New York un messaggio del sindaco*

Messaggi di auguri da Chiavari a New York, dal sindaco Vittorio Agostino ad una emigrata chiavarese che oggi compie 104 anni. Giovanna Devoto è nata l'11 ottobre del 1981 nel quartiere degli Scogli e a 19 anni parti per gli Stati Uniti dove si è sposata e ha avuto tre figli. **[m. c. c.]**

**[illegible]**

### *Chiesta la sospensione degli sfratti esecutivi*

L'associazione «Alleanza per Rapallo» ha chiesto al sindaco di sollecitare alla prefettura di Genova la sospensione degli sfratti esecutivi per i quali [illegible] già stato richiesto l'intervento della forza pubblica, «in quanto - si legge nel comunicato inviato dal consigliere comunale di An Lorenzo Salvarezza - si verrebbero a creare condizioni di gravissimo disagio in questo straordinario momento di emergenza». **[m. c. c.]**

Chiavari, oggi l'inaugurazione della nuova sede della polizia

# La vedova di una vittima br madrina del commissariato

**CHIAVARI.** Sarà la vedova di un maresciallo della scorta del procuratore Coco, ucciso dalle brigate rosse nell'attentato dell'8 giugno '76 la madrina del nuovo commissariato di Chiavari della Polizia di Stato, in funzione già da alcuni giorni ma che verrà inaugurato ufficialmente questa mattina in via Brizzolara.

La signora Angela Zagaria, vedova del maresciallo Giovanni Saponara, medaglia d'oro al valor civile, taglierà il nastro alle 11 dopo la benedizione da parte del vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio, alla presenza del Capo della Polizia Ferdinando Masone, del questore [illegible] Genova Antonio Pagnozzi, del sindaco di Chiavari Vittorio Agostino e di altre autorità. E' stato proprio il sindaco di Chiavari (l'edificio è di proprietà del Comune, in affitto al Ministero dell'Interno) a volere come madrina la vedova di una delle vittime del terrorismo.

I lavori del nuovo commissariato, iniziati nell'88, sono stati più volte interrotti. «L'amministrazione Agostino - si legge in una nota del Comune di Chiavari - [illegible] finanziato l'opera per circa un miliardo e ha completato l'immobile entro circa un anno. Il [illegible] edificio ha [illegible] superficie di 2000 metri quadrati».

L'inaugurazione di Chiavari sarà venata da polemiche. Gli agenti di polizia aderenti ai sindacati Siulp e Sap, infatti, diserteranno la cerimonia e saranno presenti in via Brizzolara solo per incontrarsi con il Capo della Polizia Masone al quale esporranno tutta una [illegible] di lagnanze in materia di sedi, personale e organizzazione del lavoro. Il tono del comunicato congiunto diffuso ieri mattina al termine di un'assemblea degli agenti è particolarmente duro, chiamando in causa direttamente il questore Pagnozzi e il capo di gabinetto Dentici. «La mancata redistribuzione del personale, l'uso spropositato di uomini per i servizi di ordine pubblic om la cronica inadeguatezza dei locali dei commissariati, la personalissima distribuzione di mezzi e attrezzature [illegible]one all'origine - [illegible]o da Sap e Siulp - delle tensioni e dei malesseri che attanagliano da mesi i poliziotti genovesi e che provengono dalle "non decisioni" che questore e capo di gabinetto hanno assunto in questi mesi». **[m. r.]**

La nuova sede del commissariato di Chiavari: inaugurazione con polemiche!

L'operazione ambiente ha toccato il Tigullio, la Fontanabuona e la Val Trebbia

# Chiavari: caccia agli inquinatori

*Officine, carrozzerie e lavanderie nel mirino dei carabinieri che hanno scoperto scarichi e camini abusivi e registri non in regola. Su quaranta aziende controllate, oltre la metà aveva problemi. Otto le denunce*

**CHIAVARI.** Carrozzerie, officine, lavanderie, distributori di benzina: anche queste attività, con cui siamo abituati a convivere tutti i giorni magari avendole sotto casa, hanno un loro potenziale inquinante: piccolo o grande che sia, può essere ridotto ai limiti di legge rispettando le normative in fatto di depuratori, di controllo degli scarichi e delle emissioni in aria.

Quanti, [illegible] realtà, lo fanno? I carabinieri di Chiavari hanno voluto vederci chiaro, attuando un controllo a tappeto di tutte le aziende potenzialmente «insalubri» presenti sul territorio [illegible] sua competenza, e cioè il Tigullio, [illegible] Val Fontanabuona e l'alta Val Trebbia. I risultati? Sconcertanti: su 40 aziende «visitate», più della metà non era in regola, e in otto casi l'infrazione era così rilevante da meritare una denuncia al titolare.

Il consuntivo dell'«operazione ambiente» assomiglia a [illegible] bollettino di guerra e le infrazioni riscontrate sembrano più adatte a quelle possibili in un impianto industriale di grandi dimensioni: esercizio di attività insalubre senza autorizzazione; scarico di acque reflue senza depurazione, emissioni di sostanze nocive in [illegible] [illegible] autorizzazione, omessa tenuta del registro di carico-scarico di rifiuti nocivi, omessa comunicazione dello smaltimento di rifiuti tossici.

[illegible] invece si tratta di carrozzerie dove le acque di lavaggio delle vetture, e magari gli scarti di vernice, finiscono [illegible] wc o peggio [illegible] direttamente in un tombino del piazzale; lavanderie che non trovano miglior soluzione per smaltire gli acidi ormai inutilizzati; verniciatori che non usano filtri per le emissioni all'esterno dei coloranti. E così via.

Nel corso dei controlli, a Zoagli sono stati denunciati il proprietario e il costruttore di un edificio abusivo: anche il paesaggio può essere «inquinato».

Se [illegible] avuto un carattere rigidamente repressivo, l'operazione dei carabinieri di Chiavari avrebbe potuto concludersi [illegible] una sfilza impressionante di denunce, e magari anche la chiusura di qualche attività; [illegible] molti casi, però, si è preferito agire - com[illegible] [illegible] legge consente - privilegiando la prevenzione. In altre parole, i titolari degli esercizi sono stati invitati a mettersi in regola al più presto; nei prossimi mesi ci saranno altri controlli, questa volta «mirati». E non essere «a posto» con le normative, a questo punto costerà molto caro.

**Marco Raffa**

**ARRESTO**

## *Botte ai carabinieri*

Movimentato episodio l'altro [illegible] a Chiavari. Un apattuglia di carabinieri ha fermato in una via del centro un'auto che procedeva contromano. Sulla vettura c'era Pasquale Mammola, 40 anni, originario della Calabria ma residente a Lavagna in via S. Giulia. L'uomo appariva in stato di ebbrezza e, dopo un accurato controllo dell'auto, è saltato fuori un coltello da caccia: ce n'era abbastanza per il sequestro dell'auto e per invitare l'uomo in [illegible] per smaltire la sbornia e per ulteriori accertamenti.

Ma l'impresa si è rivelata meno facile del previsto: Mammola, infatti, infuriato, ha cominciato a dare in escandescenze colpendo con calci e pugni un maresciallo. Ridotto alla ragione, è stato finalmente portato in caserma; qui, dopo un controllo al terminale, si è scoperto che Mammola risultava pregiudicato per omicidio preterintenzionale. E' stato arrestato per oltraggio, violenza e resistenza. **[m. r.]**

Corsi per disegnatore industriale, operatore giuridico e informatica

# Università, [illegible] nuovi diplomi

*Ieri la presentazione, iscrizioni sino al 30 ottobre*

**GENOVA.** L'Università di Genova guarda avanti, ma non si limita a sfornare nuovi corsi. Se lo fa, e per questo anno accademico sono previsti tre nuovi diplomi, focalizza gli obiettivi con attenzione alle nuove figure professionali.

E' questo, in sintesi, il significato della scelta che i presidi di tre Facoltà prestigiose come Architettura, il professor Edoardo Benvenuto, Giurisprudenza (riconosciuta una delle più autorevoli a livello nazionale), [illegible] professoressa Giovanna Visentini, e il preside di Scienze matematiche fisiche naturali, Stani Giammarino, hanno compiuto [illegible] illustrato ieri mattina.

Con l'anno accademico 1995/96 prendono il via il corso di diploma di disegno industriale (Architettura), 100 posti, iscrizioni sino al 15 novembre, articolato in design, progettazione [illegible] oggetti per l'industria, grafica editoriale e pubblicitaria; il corso per operatore giuridico di impresa (Giurisprudenza), 140 posti, domande di ammissione entro il 15 novembre, prevede la formazione professionale in: ramo dell'amministrazione, settore contratti in ambito nazionale ed internazionale, settori bancario e[illegible]sicurativo, gestione interna del personale e dei rapporti aziendali; e di informatica (Scienze m.f.n.), che sviluppa metodi e tecniche per lo sviluppo dei sistemi e delle applicazioni informatiche, cultura informatica di base per l'adeguamento alle evoluzioni di tale disciplina, per soli 100 studenti. Le iscrizioni si chiudono il 30 ottobre.

Il preside di Architettura spiega: «Doveva partire anche il diploma in edilizia, ma ho preferito bloccarlo perché occorreva un chiarimento a livello nazionale per poter garantire un chiaro inserimento negli ordini professionali».

Università e mondo del lavoro, due realtà ancora troppo distanti. Eppure è questo il percorso che bisogna seguire. La Confindustria a livello nazionale attraverso un sondaggio condotto tra gli associati aveva fatto emergere non pochi dubbi tra gli imprenditori circa la validità dei diplomi universitari.

Il professor Stani Giammarino: «Lo sbaglio è stato compiuto a monte. L'Università prima ha portato avanti i diplomi e poi ha capito a cosa servivano. [illegible] ricordate, i diplomi sono nati per porre rimedio alla "mortalità" scolastica, [illegible] chi rimaneva iscritto fuori corso per anni [illegible] anni o abbandonava gli studi».

Il preside di Giurisprudenza: «E' importante la collaborazione con gli industriali, ma c'è anche una ragione culturale che non dobbiamo dimenticare: adeguarsi all'Europa».

**Paola Cavallero**

Un altro incidente è costata la vita a Nervi a un uomo di 77

# Andava a scuola, morto a 17 anni

*Tragedia sulla via Aurelia tra Arenzano e Varazze*

**GENOVA.** Stava lavorando nell'orto vicino a casa, ha perso l'equilibrio ed è scivolato precipitando in fondo ad un dirupo. Il volo di alcuni metri è costato la vita a Giuseppe Sessareggio, nato a Genova 77 anni fa e residente in via Noffi, a Sant'Ilario.

La tragedia è stata scoperta ieri, alle 13, quando alcuni co[illegible], non avendolo visto rientrare a casa, erano andati a cercarlo. Sul fondo di un pendio scosceso hanno scorto l'uomo a [illegible].

Giuseppe Sessareggio non dava segni di vita. E' stato subito dato l'allarme [illegible] sono intervenuti anche gli agenti della squadra mobile della questura per ricostruire l'episodio.

Una prima sommaria ricostruzione accrediterebbe la tesi della disgrazia: un malore, forse un capogiro hanno fatto perdere conoscenza al pensionato che è scivolato cadendo nel dirupo.

In attesa di ulteriori riscontri non vengono comunque escluse altre ipotesi su cui stanno lavorando anche gli uomini del commissariato di Nervi.

Poche ore prima un'altra tragedia: un genovese di 17 anni, Alexei Brancato, è morto in un incidente stradale sulla Aurelia, nei pressi dei Piani di Invrea.

Lo studente, che abitava con la madre ad Arenzano ma risultava residente a Genova in via Vittorini, stava raggiungendo la scuola, l'istituto commerciale Pertini di Varazze, a bordo della sua Aprilia [illegible].

Dopo aver preso lo [illegible] [illegible] [illegible] libri e aver indossato il casco [illegible] le 7,30 era uscito di [illegible].

Alle 7,45 era ormai alle porte [illegible] Varazze, in via Genova: [illegible] cause ancora da accertare, ha perso il controllo della moto.

Il centauro [illegible] sbandato in prossimità di una curva [illegible] si è schiantato contro un camion che procedeva in direzione opposta. Il pesante automezzo era condotto da Silvano Bruzzone, 22 anni, [illegible] autotrasportatore di Varazze. Nell'incidente il camionista è rimasto illeso.

In seguito all'urto Alexei Brancato è stato scaraventato a diversi metri di distanza. A cercare di fornirgli i primi soccorsi è stato Silvano Bruzzone, ma per lo studente non c'era più nulla da fare. La morte è stata istantanea.

I rilevamenti sono stati compiuti dai vigili urbani di Varazze che hanno anche rintracciato [illegible] parente di Alexei Brancato che risiede ad Arenzano che è riuscito ad avvertire [illegible] padre del giovane.

La salma in un primo momento era stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Varazze, successivamente [illegible] [illegible] portata all'obitorio di Savona ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria. **[m. c. c.]**

Ieri a Cairo incontro a scuola tra gli studenti del «Calasanzio» e i giornalisti de La Stampa

# Ecco «Excalibur», il giornale del liceo

## *Inchieste e cultura sotto la guida di Felice Rossello*

## Torna la pagina della scuola

### *Studenti-giornalisti raccontano la realtà degli istituti superiori*

Torna la pagina della scuola, realizzata dagli studenti delle scuole superiori di Savona e provincia. Oggi il primo appuntamento, dedicato in particolare all'editoria scolastica e ai primi scioperi studenteschi. L'agitazione di sabato ha già mosso un ampio dibattito, a più voci. Ed è questa la nuova linea che sancisce la stretta collaborazione tra La Stampa e il provveditorato agli Studi di Savona: cercheremo di trasformare l'appuntamento settimanale in una pagina di informazione e di servizio, in grado di interpretare la realtà della scuola savonese in tutti i suoi aspetti. Garantendo, ovviamente, la massima libertà di espressione, senza inutili forzature.

L'assessore alla Cultura di Savona Antonella Frugoni

Gli istituti di Savona, Valbormida e Riviera, saranno al centro del nostro lavoro, giunto ormai al traguardo del terzo anno. La Stampa farà da ponte tra gli studenti e la società attraverso una [illegible] di iniziative nuove: cercheremo per esempio di avvicinare i ragazzi al mondo della prosa - con il prezioso aiuto dell'assessore alla Cultura Antonella Frugoni -, entrando in contatto con le compagnie teatrali che verranno al Chiabrera nel corso della stagione. Infine «Il Menabò», l'inserto distribuito con La Stampa, il giornale degli studenti. L'anno scorso sono usciti tre numeri. E anche per il '95-'96, «Il Menabò» sarà la vetrina degli articoli più belli.

**Massimo Numa**

CAIRO M.
NOSTRO SERVIZIO

«Excalibur», il giornalino scolastico del liceo «Calasanzio» di Carcare, si rinnova. Una nuova veste tipografica e una nuova impostazione per un mensile che, a meno di intoppi, dovrebbe venire pubblicato entro la fine di novembre.

Il periodico avrà scadenza mensile e tratterà problemi e vita scolastici, attualità, musica, spettacoli e sarà arricchito con un inserto culturale, l'«Oriente Express» dedicato a letteratura, racconti e poesia.

Ma quanto è difficile e faticosa la sua «gestazione». Di questo ed altro si è parlato ieri pomeriggio in un incontro tra la costituenda redazione e La Stampa. Dettagli tecnici, informazioni su come nasce un giornale per dare un nuovo look a quello che dovrebbe rappresentare un «veicolo» degli e per gli studenti. Ne hanno discusso Carlotta Gallese, Daniela Ferrero, Paolo Guiddi, della 4A Ginnasio, Paolo Sambataro e Fabio Ferraro della 5B e Andrea Ferrari della 4C Scientifico.

Un incontro per avviare un progetto dove entusiasmi e consapevolezza di impegni e difficoltà si sono mescolati insieme. Tuttavia, spronati dal professor Felice Rossello, noto per essere anche il coautore di «Quelli che il calcio...», la trasmissione domenicale di Raitre con Fabio Fazio, e dall'insegnante Milly Venturino - il primo vestirà i panni di «caporedattore» -, il gruppetto di irriducibili, affiancati da una decina di altri allievi, si immergerà nella nuova, affascinante avventura. Un'avventura - come hanno detto gli aspiranti giornalisti - non priva di insidie ma una sfida da affrontare con spirito critico e tanto entusiasmo.

Nasce «Excalibur», è il nuovo giornale degli studenti del liceo Calasanzio

Il timore di «fallire», di non riuscire a coinvolgere in maniera diretta gli allievi, di eventuali defezioni, li accompagna, ma il desiderio di tentare per fare in modo che «Ecalibur» non sia più, come in passato, «un giornalino elitario», pare assai più forte. Una pubblicazione che tratterà storie di ordinaria quotidianità non solo scolastica.

Sedici pagine per raccontare fatti di cronaca, di costume, di cosa accade dentro e fuori il liceo carcarese. Uno spaccato di vita, un piccolo, ma attento, specchio dei vizi e delle virtù di quanti gravitano attorno all'istituto, [illegible] antiche e prestigiose tradizioni.

Si parlerà, o meglio si scriverà, dei progetti inerenti il mondo della scuola, delle iniziative, dei progetti che il «Casalosanzio» predisporrà nel corso dell'anno scolastico. Ma si affronteranno anche temi di più ampio respiro. Non mancheranno l'ironia, la critica pungente. Serio e faceto andranno, dunque, a braccetto per rendere il giornalino, giovane, snello, leggibile. Il tutto, arricchito con vignette e fumetti.

Consapevoli degli «intoppi» organizzativi che potranno sorgere, i baby-giornalisti vanno, tuttavia, all'attacco. La redazione, si spera al completo, si riunirà per la prima volta in veste ufficiale domani pomeriggio al «Calasanzio».

Sulla sua poltrona di caporedattore, o meglio di responsabile, Felice Rossello, grande stregone di «tutti» i media, quotidiani alla mano, impartirà le «direttive», naturalmente in uno spirito di «grande e autentica democrazia».

**Lucia Barlocco**

### CLASSICO CHIABRERA

***Ritorna il «Brigantino» il giornale degli studenti***

E' ripreso il lavoro, dopo la pausa delle vacanze, per realizzare il «Brigantino», il giornale interamente realizzato dagli studenti del liceo classico di Savona. Top secret i contenuti del primo numero dell'anno scolastico '94-'[illegible]. Ospiterà anche gli interventi degli studenti dell'anno scorso, adesso universitari, creando un ponte di collegamento con l'università. [r. p.]

### ARTISTICO

***Un nuovo periodico all'interno del «Martini»***

Anche al liceo artistico «Martini» sta per nascere un nuovo giornale. Se ne occuperà il professor Gianfranco Barcolla, giornalista, con alle spalle una lunga serie di esperienze editoriali. [g. o.]

### ITC LOANO

***Finalmente la palestra dopo anni di attesa***

E' stata finalmente completata la nuova palestra, dopo anni di attesa (e di polemiche). La struttura potrà ospitare g[illegible] di diverse discipline. [a. r.]

# Scioperi, pro e contro

## *Dopo il corteo dubbi e tensioni*

Contro. Non ho scioperato perché, mai come in questa occasione, mi [illegible] reso conto di essere vittima di una strumentalizzazione politica. Proprio quello che mi capitava di leggere sui settimanali, o che mi raccontavano. L'ho capito in modo indiretto, nel corso di una riunione di un sedicente comitato studentesco, nato «spontaneamente» anche a Savona.

Uno dei promotori, sollecitato a spiegare le ragioni dello sciopero, ha iniziato a leggere un documento, punto su punto, in cui si spaziava dal decreto Lombardi ai corsi di recupero, dalle ferie negate al caro-libri. E quel documento, a quanto pare, era frutto di un ufficio politico di una formazione politica che lo ha gentilmente «girato» agli studenti. Questa protesta, dunque, era teleguidata dall'alto. Come al solito, come era avvenuto negli anni scorsi. La prova? I volantini con tanto di bomba e miccia accesa sarebbero stati stampati in migliaia di copie da strutture associative che ci hanno regalato la carta. Io non contesto le ragioni della contestazione ma ho avuto [illegible] la sensazione, anc[illegible] una volta, di essere finiti in un gioco più grande di noi, gestito per ragioni che ci saranno note magari solo fra qualche mese. E infine vorrei sottolineare che la superficialità e la voglia di scappare dalle aule non aiutano i temi della protesta a emergere con chiarezza. Speriamo che nei prossimi mesi, se mai verranno decise altre agitazioni, le ragioni siano più chiare di quelle odierne, in modo da non darci la sensazione di volerci ritagliare [illegible] giorno di vacanza in più. In questo modo faremo cadere nel vuoto la protesta vera, quella che nascerà «davvero» spontaneamente. Il nostro comportamento servirà per far dire a professori e presidi: «I vostri scioperi non sono seri».

Favorevole. Se il buon giorno si vede dal mattino... E' stato un grande giorno, sabato. Abbiamo dimostrato una grande capacità di mobilitazione, segno che i temi della protesta sono stati capiti e accolti con estrema chiarezza. E questo è ancora più significativo perché siamo all'inizio dell'anno scolastico [illegible] e il Comitato ha solo m[illegible] i primi passi. La partecipazione è stata molto elevata. Pochi ragazzi sono entrati in classe e almeno il 70 per cento di coloro che hanno aderito allo sciopero hanno preso parte anche al corteo. Tutti uniti contro il governo. Al centro una politica miope e poco attenta alle ragioni profonde del nostro disagio. La privatizzazione della scuola infatti non entusiasma gli studenti. Anche il provveditorato agli Studi, comunque, secondo [illegible] ha fatto la sua parte per non affrontare, almeno a livello locale. Abbiamo occupato via Trilussa per sottolineare il nostro dissenso contro i ritardi burocratici che hanno oggettivamente aggravato la situazione della scuola savonese. Nomine in ritardo, scuole fatiscenti: insomma le solite questioni che anno dopo anno si sono ripresentate eguali ed eterne. Inutile anche la visita in delegazione, dal viceprovveditore Ambrogio Delfino. Se noi protestiamo a Savona, ci viene risposto che le soluzioni sono a Roma. Ma proprio per questo vogliamo sottolineare l'importanza di una mobilitazione spontanea e di massa anche a Savona. Se tutte le province italiane sono unite la protesta sarà veramente efficace. E anche noi, anche nella nostra piccola realtà, potremo dare un contributo decisivo. La reazione dei presidi è stata buona, molti hanno solidarizzato con noi.

Stefania Annone e Marco Tabbò

Gli studenti savonesi in sciopero

# La «ricetta» della preside

## *«I problemi? Meglio prevenirli»*

Per allargare il dibattito sulle agitazioni che hanno coinvolto la scuola savonese, ospiteremo anche l'intervento, nella pagina scritta ed elaborata dagli studenti delle superiori savonesi, di presidi e professori. Lo scopo è quello di dare voce a tutte le articolazioni della scuola, e non circoscrivere l'analisi dei problemi a una parte sola. La protesta, che a Savona è culminata [illegible] scorso in un corteo che ha coinvolto centinaia di studenti, ha provocato - oltre alla massiccia adesione, di cui bisogna prendere atto - anche un'ondata di critiche e perplessità, anche da parte di numerosi capi d'istituto che non hanno esitato ad esprimere il loro dissenso. Il primo sciopero ha già messo sul tappeto, per esempio, la delicata questione delle giustificazioni e quindi, anche il ruolo dei genitori. Ecco l'intervento della preside del liceo scientifico di Albenga, Maria Giovanna Carbonetto Patrone.

Il Liceo scientifico «G.Bruno» con annessa Sezione Classica è un'oasi «fortunata» nel quadro delle agitazioni che disturbano la scuola superiore di altre città in questi giorni. La «fortuna» di un inizio di anno ordinato è dovuta ad una seria programmazione del lavoro che ha eliminato alla radice i motivi di disagio denunciati dagli alunni di altre istituzioni scolastiche.

Anzitutto sono stati programmati [illegible] professionalità e competenza i corsi di recupero per tutto il mese di settembre e, nel quadro della programmazione annuale, sono stati già previsti i momenti e le attività di recupero da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 1995/1996.

Non vi è pertanto ragione di rinunciare alle [illegible] natalizie per effettuare i recuperi. Certamente su tali corsi si possono avanzare tutte le riserve possibili, però una cosa è il dibattito pedagogico (che nei nostri collegi dei docenti già da un anno è sostenuto con vivacità e con serie motivazioni) un'altra è l'offerta di un servizio che, con tutte le pecche, deve essere erogato nel modo migliore possibile.

Quanto alla riduzione dell'orario delle lezioni, si fa presente che tale diminuzione interessa la prima e l'ultima [illegible] ora per 10 minuti ciascuna. Tale riduzione [illegible] stata concessa dal Provveditorato visto le motivazioni prodotte dall'Istituto. Peraltro, prima [illegible] stabilire l'orario delle lezioni, si è svolta un'indagine sull'arrivo e le partenze dei pullman da e per l'entroterra, in modo da contenere i disagi.

La verità è che Presidenza e insegnanti di entrambi i plessi scolastici (Scientifico e Classico) hanno cercato di prevenire i problemi verificandosi anche le condizioni per un rapporto positivo di dialogo tra alunni e professori, tra scuola e famiglia. In questo modo i problemi vengono evidenziati ed affrontati al loro insorgere, evitando così che degenerino in polemiche inutili o addirittura deleterie.

Maria Giovanna Carbonetto Patrone, preside del Liceo Scientifico Statale «G.Bruno» con annessa Sezione Classica di Albenga

## Università

### *Laurea breve con 110 e lode*

Maddalena Saetta la studentessa savonese che ha conseguito 110 e lode in Ingegneria chimica

SAVONA. La studentessa [illegible]nese Maddalena Saetta, 21 anni, ha conseguito in questi giorni il diploma di Ingegneria chimica (uno dei corsi [illegible] laurea breve istituiti ultimamente all'interno del polo universitario dell'ex Bligny) con la [illegible]tazione di 110 e lode.

Maddalena Saetta ha preparato l'esame finale con il professor Marco Del Borghi e l'ausilio del direttore dei corsi, professor Giuseppe Ferraiolo. I corsi di laurea breve a Savona sono attualmente cinque.

Due allieve dell'Istituto commentano i risultati di un convegno internazionale

# Imperia, addio amanti dell'arte

*Gli interventi di docenti, presidi e ispettori ministeriali di scuole superiori ad indirizzo artistico provenienti da Spagna, Francia, Germania e Italia. Poche adesioni degli studenti. Le relazioni*

## *Una palestra di civiltà*

Torna, dopo la pausa legata alle vacanze estive, la pagina che La Stampa dedica anche quest'anno alla scuola. E' aperta alla collaborazione degli studenti, di tutti gli istituti superiori della provincia di Imperia. Anzi, è proprio ad essi che si rivolge direttamente, con questo spazio messo a loro disposizione nella [illegible] libertà. Una palestra giornalistica nella quale potranno esercitarsi a parlare dei propri problemi scolastici e delle proprie esigenze, [illegible] anche delle proprie passioni (sportive, artistiche) o delle proprie speranze.

C'è ampia facoltà di scelta del tema trattato (singolarmente, o in gruppo, di classe), purché [illegible] venga in termini civili. Il ventaglio è ampio e può riguardare anche una relazione su una particolare attività svolta a scuola, un'intervista a qualche personaggio pubblico, una critica a uno spettacolo teatrale, un film o un concerto al quale il giovane ha assistito. E allora, forza: potrebbe essere un'esperienza utile anche per schiudere orizzonti inaspettati. Si parla spesso di informazione e mass media, e questo è un'opportunità per affrontare più da vicino l'argomento. **(s. d.)**

Torna la pagina della scuola

Si è svolto all'Istituto d'Arte di Imperia un convegno internazionale di studi dal titolo «Urgenze e tendenze». Dopo numerose difficoltà organizzative superate brillantemente dallo staff, si sono aperti i lavori, a cui sono intervenuti docenti e presidi di scuole ed ispettori ministeriali di scuole superiori ad indirizzo artistico provenienti da Spagna, Francia, Germania e Italia.

Nonostante le tematiche di sicuro interesse nel settore dell'istruzione artistica e gli inviti della preside, gli studenti si sono dati ancora una volta alla latitanza, forse non considerando con maturità il peso che iniziative di questo genere possono avere sullo sviluppo dell'istituto.

Non avevamo mai partecipato a un convegno e la prima impressione da profane è stata sul risultato positivo dello sforzo organizzativo di tutti, prima che sui contenuti. Soffermandoci sui contenuti dobbiamo riportare che sono state toccate tematiche specifiche riguardanti la struttura dell'istruzione artistica nei vari Paesi rappresentati, per fornire una visione europea sulle problematiche del settore.

Sono stati discussi i differenti metodi didattici adottati nei vari Paesi. E' risultata molto interessante la relazione sulla problematica tedesca (tenuta dal professor U. Kocki, della riduzione degli orari destinati alle attività artistiche, derivanti dal modello federale, che ha rivelato una situazione di [illegible] «B» nel settore, rispetto all'Italia. Sono state pure toccate problematiche regionali: tra i relatori in questo settore è da sottolineare l'intervento del dottor Boggero (Soprintendenza ai beni artistici e storici di Genova) sulla progettazione di un piano di restauro dei beni artistici regionali, con contatti con i rappresentanti degli Istituti d'Arte.

Un intervento che merita [illegible] momento di riflessione è stato quello del dottor Cervini, critico d'arte, certamente provocatorio ma forse proprio per questo di interesse non solo per gli «addetti ai lavori». Il punto di partenza della relazione è stata l'analisi della situazione degli spazi espositivi pubblici e privati della provincia di Imperia, che rispecchia lo stato di degrado culturale della provincia stessa.

Interessante l'enfasi posta sulla mancanza, in Riviera, di «borghesi colti» che amano l'arte. In passato la Riviera era popolata da questi personaggi, ma il ricambio generazionale non ha assicurato la naturale continuità di questa classe. Il dottor Cervini si chiedeva se la figura del borghese colto ed amante dell'arte era stata sostituita da una figura non meno facoltosa ma culturalmente più povera, e se i professionisti, gli imprenditori e i managers, i rampanti della zona, comprano ancora arte. E che arte comprano. Riteniamo che la problematica sollevata dal critico vada ben al di là delle considerazioni meramente artistiche, ma abbraccia un più ampio spettro culturale e di stili di vita. Ciò ci porta a pensare che il futuro per i diplomati dell'Istituto d'Arte sarà, se non cambiano le cose, fuori dalle «mura» della provincia di Imperia.

Le intenzioni del convegno hanno evidenziato la necessità che l'istituzione, la società, tutti coloro che hanno potere decisionale riflettano sull'importanza della «Cultura artistica» anche in termini di salvaguardia di un patrimonio territoriale così ricco di risorse ambientali ed urbanistiche e sulla presenza, in provincia, di operatori diplomati e ricchi di motivazioni che sono pronti a mettere a disposizione le competenze acquisite nel settore al servizio della crescita culturale della loro provincia.

Il fatto che ci ha colpito è stato il disinteresse da parte di molti alunni della scuola, che malgrado abbiano scelto questo tipo di studi non si sono presentati all'invito.

A nostro parere [illegible] poche [illegible]perfezioni organizzative sono assolutamente da considerare secondarie perché eccellente è stata l'organizzazione ed ottimo il livello degli interventi fra cui presidi e docenti degli Istituti d'arte di Barcellona, della Germania, Francia, Genova e Piemonte. Non possiamo riportare chi abbia relazionato meglio o peggio perché tutti avevano un argomento diverso.

Interessante è stato il dottor Boggero, della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Genova, che ha dato un profilo generale sulla professione del restauratore, sullo stesso argomento, molto impegnativo ma stimolante, ha relazionato la professoressa Verda Scajola, dell'Istituto d'Arte di Imperia, che ha parlato della conoscenza e dello studio della Storia dell'Arte come base di un lavoro serio nella conservazione dei Beni culturali.

A nostro giudizio un complimento è da rivolgere alla preside dell'Istituto d'Arte, professoressa Fausta Tocchio, che ha saputo organizzare un convegno con partecipanti di Paesi ed abitudini diverse dalle nostre facendoli sentire a loro agio: un contributo importantissimo è stato quello del professor Lanteri Laura, che occupandosi della traduzione simultanea delle relazioni ha aiutato relatori e partecipanti a capirsi.

**Laura Giuntoli e Valentina Bonfante della classe 5b**

## SCUOLA FLASH

**ALLARME**

***Presunta fuga di gas negativi i controlli***

Ieri è stato evacuato in via precauzionale il plesso scolastico di piazzetta De Negri, a Oneglia, visto che si temeva una fuga di gas. Dopo una serie di controlli, il comandante dei vigili del fuoco Davide Meta ha assicurato che non vi sono pericoli. Le scuole verranno quindi riaperte oggi e le lezioni si svolgeranno normalmente. **(e. f.)**

***Un servizio preliminare per tutti i bambini***

In molti istituti imperiesi è stato avviato da questa settimana il servizio di pre-scuola. Il servizio, che permette la custodia dei bimbi già prima dell'inizio delle lezioni, riguarda le elementari di piazza Calvi, via Sant'Agata, piazza Mameli, Borgo San Moro, largo Ghiglia, via degli Olivi, piazza Roma e Castelvecchio. **(e. f.)**

***Corsi di aggiornamento per gli amministrativi***

Hanno preso il via in questi giorni i corsi di aggiornamento destinati al personale amministrativo delle scuole del Ponente. Le lezioni di informatica proseguiranno dalla prossima settimana all'Istituto tecnico Fermi di via Roma, a Ventimiglia, al Classico di corso Cavallotti, a Sanremo, e alla media Sauro di via Gibelli, a Imperia. In tutto sono previste 30 ore annue. Il coordinatore del corso è il ragionier Federico Letteri, direttore amministrativo contabile del Provveditorato agli studi. **(e. f.)**

Diminuiscono le iscrizioni eppure il livello dell'insegnamento è decisamente alto

# Il De Amicis merita più rispetto

*Gli inconvenienti che si sono registrati (intonaco, vetri cadenti, aloni di muffa) hanno portato gli allievi a manifestare il loro disappunto. Necessario un piano per risollevare la fama dell'istituto di Imperia*

**LICEO CLASSICO**

Le scuole imperiesi negli ultimi anni sono state soggette a critiche di ogni genere: insegnamento scadente, organizzazione interna inesistente, e infine, strutture scolastiche fatiscenti. Tutto vero purtroppo come dimostrano le cronache degli ultimi anni scolastici.

Il primo posto è spettato l'anno scorso all'Ipsia, quest'anno, invece, è il Liceo classico «Edmondo De Amicis» ad essersi affermato sulle prime pagine dei quotidiani per le sue strutture non propriamente moderne.

Il buon nome di quest'istituto, già tra l'altro messo più volte in discussione per il tipo di insegnamento che offre, oggi viene «s[illegible]ngato» dai molteplici inconvenienti che vi si sono verificati.

Intonaco che si sgretola, vetri delle finestre che cadono, aloni di muffa che si espandono giorno dopo giorno sul soffitto, sono i primi fattori che hanno suscitato in noi, studenti di questo Liceo, [illegible] tale insoddisfazione da portarci a manifestare contro la grande disorganizzazione dei lavori.

Dopo due anni dal loro inizio, infatti, essi hanno portato solo al rinnovamento della facciata esterna, dando così un'immagine di solidità e funzionalità, in realtà inesistenti.

L'apparenza però inganna! Dietro a questo «disegno» di trascuratezza vi sono docenti altamente qualificati che ogni giorno, trasmettono ai loro alunni quell'amore per la cultura che oggi sembra essersi perso.

Noi che frequentiamo il terzo anno di questo Liceo ci rendiamo conto di quanto sia indispensabile e ineguagliabile la preparazione che la nostra scuola ci offre.

Inoltre i metodi usati ci insegnano a «capire» e questo è molto importante per la formazione individuale di un adolescente e pensiamo che pochi istituti [illegible] in grado di ottenere tali risultati.

E' un peccato, quindi, che le iscrizioni al Liceo classico diminuiscano sempre più. E' evidente, dunque, che è necessario far qualcosa per risollevare la fama di quest'istituto: e ne vale veramente la pena!

**Claudia Corte e Federica Raineri, prima A liceo classico «E. de Amicis»**

Silvio Orlando protagonista del recente film intitolato «La scuola»

Contestata la politica nucleare del presidente francese Chirac

# Gli studenti della provincia dicono no alla bomba atomica

**MONTALE**

Il movimento studentesco è sceso recentemente in piazza essenzialmente per due ragioni. In primo luogo perché noi studenti essendoci sempre dimostrati molto sensibili alle problematiche sociali, politiche e ambientali, abbiamo ritenuto opportuno che anche il mondo della scuola manifestasse il proprio disappunto nei confronti dei test atomici.

Secondariamente perché abbiamo avvertito il bisogno di ribadire che, prima di essere studenti, siamo dei giovani che [illegible]gliono combattere oggi per non dover viver in un futuro minacciato dall'incombente pericolo di una catastrofe nucleare. Come giovani, pertanto, ci sentiamo in diritto e dovere di lottare per un mondo migliore. Siamo dunque scesi in piazza per unirci ad un coro internazionale di [illegible] che urlano [illegible] agli esperimenti nucleari, [illegible] alla politica di potenza francese, no all'orgoglio nazionalista di Chirac.

Secondo il presidente francese è possibile concretizzare la pace attraverso le armi nucleari: egli infatti intende farci credere che le testate atomiche possono essere considerate come un deterrente col quale mantenere la non belligeranza attraverso l'instaurazione di una sorta di equilibrio del terrore. In realtà Chirac (la storia insegna) sa perfettamente che questo equilibrio sarebbe tanto effimero quanto instabile. A parer nostro pertanto, il presidente francese vuole potenziare gli armamenti atomici non per salvaguardare l'ordine mondiale, ma per restituire alla Francia quella preponderanza militare grazie alla quale è possibile ottenere un maggior «peso politico» ed una maggiore autorità a livello mondiale. Secondo noi la pace non può essere costruita con le bombe e quindi con il terrore, bensì attraverso l'attuazione di un processo che porti allo smantellamento di tutti gli ordigni. La Francia, optando per il rinnovamento del proprio arsenale atomico, ha scelto di muoversi controcorrente rispetto a tutti quei Paesi che hanno già saggiamente deciso di aderire.

**Manuel Parolotti,**
V C, Istituto Montale di Bordighera

Il presidente Jacques Chirac

Dopo le proteste per i cantieri e il degrado negli istituti superiori

# E i lavori nelle scuole proseguono

## *Lettera al sindaco del consigliere Luigina Borgia*

**IMPERIA.** Dopo le proteste per i cantieri aperti e il degrado nelle scuole superiori, gli esponenti della maggioranza in Comune rispondono ai «mugugni» con un invito a far proseguire i lavori, in modo che vengano completati il più presto possibile. A inviare lettere al sindaco Berio, all'assessore ai Lavori Pubblici Rinaldo Paglieri e a quello della Pubblica Istruzione Ileana Baldanzi è il consigliere Luigina Borgia (pds), che nel recente passato si è [illegible]pata dell'andamento delle opere nelle scuole di Castelvecchio, dopo il crollo di un muro avvenuto due anni fa.

Il consigliere di maggioranza prende in esame le lamentele degli scorsi giorni, con la distribuzione di volantini al Classico per le aule che mostrano i segni del tempo (intanto il Comune ha compiuto un sopralluogo nei locali). Anche all'Ipc i ragazzi e gli operatori scolastici hanno sottolineato i disagi legati alla polvere e al rumore dei cantieri. Commenta Luigina Borgia: «E' chiaro che possono risultare motivate le proteste degli studenti e del personale in piazza Calvi. La loro esasperazione può trovare radice in "cronache latitanze" come ha affermato un docente. Forse hanno avuto fin troppa pazienza negli anni precedenti. Ritengo che ora i lavori non vadano sospesi, ma accelerati al massimo, in modo da soddisfare le esigenze. Pazienza per i disagi: con interventi cospicui, sarebbe limitativo lavorare soltanto nei periodi di sospensione delle lezioni. L'intento è quello di far diventare la manutenzione via via più "ordinaria" rispetto al passato. Solo così si può rimediare al degrado cronico».

Si legge quindi nella missiva: «Per decenni il settore dell'edilizia scolastica è stato trascurato ed è altrettanto evidente lo stato di inadeguatezza che, fino al '93, ha caratterizzato la maggior parte degli istituti. Finalmente, da allora, sono state compiute scelte radicali, con numerosi progetti per restauro, conservazione o adeguamento nella maggior parte delle strutture. Sono quindi stati aperti almeno otto cantieri».

Continua: «Non ero nella precedente amministrazione e quindi non ho seguito direttamente il settore, [illegible] non nella sede di Castelvecchio, come insegnate e consigliere circoscrizionale. Posso però riferire degli ultimi tre mesi, visto che ho collaborato assiduamente con l'assessore Paglieri e l'ufficio tecnico comunale. I lavori concordati [illegible] i capi d'Istituto all'inizio dell'estate non hanno subito né ritardi né soste, nonostante il problema delle sedi occupate dagli esami di maturità fino a metà luglio e le ferie di agosto». **(e. f.)**

Privilegiati gli istituti professionali, ieri ricevuta una delegazione del Coordinamento studentesco

# Lezioni di 50 minuti, manca l'ok ufficiale

## *Il provveditore concede la deroga ma attende il benestare da Roma*

**IMPERIA.** E' soltanto provvisoria, la riduzione delle ore di lezione a 50 minuti in alcuni istituti della provincia di Imperia. Le deroghe concesse dal provveditore, dottor Giovanni Zagarella, per diventare definitive dovranno infatti attendere il placet del Ministero della Pubblica istruzione. Ieri il provveditore, pur confermando tutto il suo impegno per venire incontro alle necessità dei numerosi giovani residenti in disagiati centri dell'entroterra, ha fatto alcune importanti precisazioni.

Dice Zagarella: «Intanto ci sarà sicuramente un trattamento differenziato per gli istituti professionali che hanno [illegible] di gran lunga superiori a quelli degli altri Istituti. Proprio per queste istituzioni vengono concessi i 50 minuti per la prima, la penultima o l'ultima ora, così come è previsto dalle norme. In via precaria, anche le altre ore intermedie potranno essere ridotte ma con l'intesa che il provvedimento è provvisorio perché necessita del benestare del ministero».

Poi il Provveditore ha confermato la possibilità di effettuare in altri casi le [illegible] di 55 minuti. Afferma: «Riguardo alle ore di [illegible] minuti il ragionamento si può estendere ad altri istituti che si trovino in situazioni particolari. Ieri ho ricevuto gli esponenti del Coordinamento studentesco provinciale e ho assicurato a questi giovani tutto il mio impegno per non creare situazioni di scontro. C'è però la legge da rispettare». Il dottor Zagarella sembra quindi intenzionato ad appoggiare le richieste degli studenti ma intende verificare con la massima attenzione le varie necessità degli istituti per raccogliere in un unico dossier da inviare a Roma le istanze più urgenti.

Da parte [illegible] i presidi dei vari istituti superiori della provincia hanno assicurato l'invio al Provveditore di relazioni dettagliate sui loro problemi connessi all'orario suggerendo di volta in volta le vie di uscita.

Commenta il Provveditore: «Purtroppo i problemi di orari discendono dalle necessità dei giovani che risiedono in località mal servite dai mezzi pubblici e che frequentano istituti molto distanti da casa. Se si dovesse svolgere un orario con lezioni di sessanta minuti spesso per molti di questi buona parte del pomeriggio dovrebbe essere utilizzato per il ritorno a casa e questo sarebbe controproducente perché non ci sarebbe più tempo per la preparazione culturale».

Intanto da lunedì in quasi tutti gli istituti scolastici del territorio provinciale sono entrati in vigore gli orari definitivi, ma con lezioni per lo più ridotte a cinquanta minuti. Si tratta di un primo banco di prova, che dovrà comprovare se la macchina ha ingranato bene la marcia.

**Angelo Basso**

Il provveditore Giovanni Zagarella

In programma anche «Ubu Re» e «Ubu Chantant»: la trilogia di Jarry è salva

# Tanti auguri, Teatro della Tosse

*La sala di Sant'Agostino compie vent'anni e li festeggia con una riedizione di «Ubu incatenato»*
*Fu un cavallo di battaglia della struttura di Conte e Luzzati: in scena anche una grande torta*

GENOVA. Il Teatro della Tosse ha vent'anni. Il compleanno coincide con l'avvio della nuova stagione, la prima in cui la multisala di Sant'Agostino funzionerà a pieni giri e ci [illegible] grande festa.

Il regista Tonino Conte e lo scenografo Emanuele Luzzati stanno mettendo [illegible] cantiere tante iniziative.

La festa inizierà sabato sera con il debutto di «Ubu Incatenato», nella sala Aldo Trionfo. E' il primo spettacolo della trilogia di Alfred Jarry, che comprende «Ubu Chantant» e «Ubu Re».

Gli attori della compagnia inviteranno il pubblico a soffiare sulle venti candeline di una torta gigante.

Meno conosciuto e rappresentato dell'«Ubu Re», un cavallo di battaglia della Tosse degli esordi, questo testo inaugurale porta agli estremi [illegible] surreale polemica dell'autore contro i sacri principi della Rivoluzione Francese.

I festeggiamenti per i vent'anni del Teatro della Tosse andranno avanti fino a domenica 3 dicembre con brindisi e tante salsicce di Padre Ubu da offrire al pubblico tutte le sere.

Ci sarà anche [illegible] convegno nazionale dal titolo «Il Teatro Incatenato» e la ristampa di venti bellissimi manifesti di Lele Luzzati per ricordare gli anni di vita della Tosse con le coloratissime immagini degli spettacoli prodotti dalla compagnia.

Uno dei tanti spettacoli della Tosse: «Il castello delle favole», con Bruno Cereseto e Veronica Rocca

Il Teatro della Tosse nacque vent'anni fa, in salita della Tosse, dalle parti di via San Vincenzo, proprio con l'«Ubu Re» di Jarry. Un personaggio che ha portato molta fortuna al teatro di Sant'Agostino, tanto che Padre Ubu, con il suo pancione, è rimasto come simbolo grafico del teatro.

«In Ubu Re e Ubu Incatenato convivono quel gusto d[illegible] grottesco e dell'humour noir che influenzeranno gran parte del teatro di questo secolo», spiega Tonino Conte.

«Due capolavori che saranno i momenti centrali di una serie di iniziative che, nell'arco di due mesi, festeggeranno il [illegible] compleanno, «alla maniera della Tosse», cioè mescolando cultura e divertimento».

Sede di questi due [illegible] di festa e di spettacolo è il comples[illegible] del Teatro [illegible] Sant'Agostino [illegible] le sale Aldo Trionfo (500 posti), Dino Campana (250 posti) e Agorà (150 posti) che quest'anno saranno aperte in contemporanea.

Dopo l'«Ubu Incatenato», mercoledì 25 ottobre, nella sala dell'Agorà, arredata come un café-concerto, debutterà «Ubu Chantant», collage di canzoni e di divertissements che resterà in scena fino a sabato 11 [illegible]vembre.

Lunedì 6 novembre, nella sala Dino Campana, andrà in scena, infine «Ubu Re» che Tonino Conte e Lele Luzzati riproporranno nell'edizione originale degli esordi, [illegible] le scene e i costumi in bianco e nero e [illegible] straordinarie maschere. Lo spettacolo resterà in scena fino a sabato 2 dicembre.

Gli spettacoli in contemporanea saranno programmati a ore diverse, con particolari facilitazioni [illegible] prezzo dei biglietti per consentire, a chi lo desidera, di partecipare a tutta la maratona di Padre Ubu. Saranno installati in diverse zone del teatro banchetti di distribuzione della salsicce, un omaggio al suo piatto preferito e ben disegnato sul suo pancione.

Nella settimana dal 6 al 12 novembre si svolgerà il convegno sul «Teatro Incatenato». Nella stessa occasione verrà presentata la cartella della ristampa dei manifesti.

La stagione della Tosse proseguirà poi con Claudio Bisio e la sua «Terza Repubblica», «Il lago dei Cigni» in versione «culturista» con i lottatori di sumo [illegible] San Pietroburgo e tanti altri spettacoli che porteranno alla Tosse numerosissimi artisti italiani e stranieri. [m. b.]

## [illegible] E NOTTE

**MOSTRA**
Le donne di «Amnesty» al Ducale

Prosegue nel Porticato di Palazzo Ducale la mostra fotografica «I diritti delle donne, donne senza diritti» promossa dalla Circoscrizione Liguria di «Amnesty International». Orari 8-24, ingresso libero. [m. b.]

**VISITA GUIDATA**
Caffè [illegible] pasticcini al Museo

Visita guidata con caffè e pasticcini, in collaborazione con Panarello e Romoli, oggi alle 15,30, a Villa Grimaldi, a Nervi (via Capolungo) dove sono esposte le Raccolte Frugone. [m. b.]

**BIBLIOTECA**
I servizi della «Brocchi»

In funzione il [illegible] decentrato di lettura e prestito della Biblioteca Brocchi presso il Centro Civico di Quarto, in [illegible] delle Genziane. Orario dalle 14,30 alle 17. [m. b.]

**[illegible]**
Video-letture a Banchi

Video-letture, questa sera alle 21,30, in piazza Banchi. L'attore Giuseppe Cederna presenterà brani scelti da «La febbre», [illegible] Wallace Shawn. La serata, organizzata nell'ambito di Color Aperto, è a ingresso libero. [m. b.]

**MUSEO**
Musica multimediale a Villa Croce

Il Museo di Villa croce ospita da ieri una mostra multimediale con video e musica, con il contributo del pittore Giovanni Job e le composizioni di Gian Siano. [m. b.]

**DISCOTECA**
Rock al Palace

Nuova selezione questa sera, alle 21,30, alla discoteca Palace di Quarto Castagna (via Simone Schiaffino) della rassegna «Rock Targato Italia». In pedana le band «Full Stop», «Lavori in corso», «11° Comandamento». Ospite fuori concorso il gruppo degli «Agorà». Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

**PARCO**
Villa Duchessa, visite sospese

Visite sospese per alcuni smottamenti all'interno del parco alla Villa Duchessa di Galliera di Voltri. Le visite programmate nei prossimi giorni [illegible] rinviate data da destinarsi. [m. b.]

**PROIEZIONE**
Film all'Acquario

Proiezione del film «Da costa a costa», domani mattina all'Acquario di Genova, presentato dal presidente dell'Aics Gino Dellacasa. Il film è [illegible] storia di un d[illegible] che dalla costa dell'Atlantico raggiunge con diversi mezzi una spiaggia dell'Oceano Pacifico. [m. b.]

**MOSTRA**
Merello a Palazzo Doria

E' ospitata da ieri a Palazzo Doria, a San Matteo, la mostra dedicata a Rubaldo Merello che per tutto l'estate ha tenuto banco, su iniziativa del Fai, a San Fruttuoso di Camogli dove il pittore ligure visse e lavorò a lungo. La mostra, realizzata [illegible] [illegible] contributo della Banca Carige, Tormena Editore e Boero Colori, resterà aperta fino al 5 novembre. [m. b.]

Presentato ieri [illegible] volume di scritti e poesie dedicate al grande musicista onegliese

# Al Comunale omaggio [illegible] Luciano Berio

*Il compositore dirigerà stasera al Carlo Felice l'Orchestra Regionale della Toscana. In programma brani originali come il «Requies» e il Corale sulla Sequenza VIII e poi pagine di Maderna, di Ravel e di Mahler*

GENOVA. «Brindo blandi bemolli di baritoni/Elevo encomi all'estro elettrarmonico/Ricanto e ritornello i rombi e i ritmi/Inni ti inneggio, interludo interludi/Opto [illegible] ottocentenne, ottomillenne...».

Il simpatico acrostico firmato da Edoardo Sanguineti apre il volume edito nei giorni [illegible] dalla Edt, curato da Enzo Restagno e dedicato a Luciano Berio in occasione dei suoi settant'anni.

In tutta Italia e all'estero il compositore di Oneglia è stato festeggiato con concerti, conferenze, tavole rotonde. Genova lo farà questa [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento di tutto prestigio nel suo «tempio» musicale più prestigioso.

Luciano Berio, compositore e - stasera - direttore dell'Orchestra di Toscana

Al Carlo Felice il musicista salirà sul podio dell'Orchestra Regionale della Toscana per proporre pagine sue («Requies per orchestra, Corale sulla Sequenza VIII»), di altri («Serenata per un satellite» di Maderna, «Chants populaires hebraiques» di Milhaud, Deux Melodies di Ravel) e, infine, sue trascrizioni («Fünf frühe Lieder» di Mahler).

Uno spettacolo che unisce, [illegible], le tre «anime» di Luciano Berio musicista: il [illegible]positore che in circa cinquant'anni di attività ha attraversato tutte le esperienze, gli stili, le mode, le correnti, da tutto prendendo [illegible] po', rimanendo però sempre se stesso, capace di reinventare attingendo ai linguaggi più disparati, guardando avanti senza perdere mai il contatto con la tradizio[illegible], riuscendo «moderno» [illegible] per un certo periodo «all'avanguardia») senza rinunciare alla [illegible] municabilità»; il trascrittore che evidenzia l[illegible] «curiosità» per mondi musicali diversi e disparati (dall'antico al popolare).

Il direttore, infine, che pur spaziando in varie epoche ama ricordare gli amici, i suoi compagni di viaggio: [illegible] dunque la «Serenata» di Maderna, l'amico [illegible] il quale nel 1954 aveva fondato lo Studio di fonologia musicale alla Rai di Milano e avviato le prime esperienze elettroniche in Italia.

Tornando all'aspetto creativo, Berio ha al suo attivo una vasta produzione: ha toccato tutti i generi, compreso quello sempre più difficile e d[illegible] del teatro per il quale ha collaborato con grandi poeti e scrittori da Sanguineti a Calvino a Eco.

A Berio è pure dedicato un incontro-dibattito presieduto da Sanguineti e fissato all'Audito[illegible] del Carlo Felice martedì 24 ottobre.

**Roberto Iovino**

La Compagnia del Piccione polemica: «Ci siamo anche noi»

# Prosa per ragazzi, un ciclo da novembre alla Garibaldi

GENOVA. Non solo operette e teatro dialettale con [illegible] circolo «Mario Cappello» quest'anno, alla sala «Garibaldi». La Compagnia del Piccione di Genova, non ci sta, si lamenta con i giornali che nella conferenza stampa di Tursi [illegible] [illegible] stata spesa una parola nei suoi confronti e ci tiene, giustamente, a far sapere che, senza aiuto e pagando un regolare affitto, per il terzo anno consecutivo allestirà in vico Boccanegra [illegible] bella stagione di teatro per bambini.

Spiega Simona Gambaro, portavoce della Compagnia: «Sì: alla Garibaldi [illegible] siamo anche noi, anche se nessuno [illegible] ha parlato. Il nostro è un impegno che non riceve alcun sovvenzionamento, nè pubblico nè privato e che svolgiamo pagando, senza riduzioni, l'affitto della sala. Il nostro obiettivo è fornire ai più piccini [illegible] prodotto culturalmente valido e stimolante. la rassegna teatrale che si aprirà a novembre ha richiesto otto mesi di preparazione».

La regista Simona Gambaro

La Compagnia del Piccione è attiva [illegible] Genova dal 1990. Ha prodotto cinque spettacoli per bambini («La storia di Filippotto», «Il nonno doppio e le parole smarrite», «L'isola degli animali», «Paxo, il mio amico immaginario») e uno rivolto al pubblico delle scuole superiori («Il banco furioso»). Questi testi hanno avuto più di mille rappresentazioni in tutta Italia grazie alle messe in scena della Compagnia del Piccione, del Teatro dell'Archivolto e della Compagnia Arcobaleno di Varese e agli allestimenti da parte di molte scuole elementari. Gli allestimenti scenografici sono stati effettuati in collaborazione con insegnanti e studenti del liceo Paul Klee di Genova.

Anche questa nuova stagione teatrale della Compagnia del Piccione che prenderà il [illegible] alla sala garibaldi domenica 5 [illegible]vembre con «Il sogno [illegible] Principe Damian», vede il gruppo di attori al completo. Sono: Veronica Della Rocca, Simona Gambaro, Roberta Ottaviani, Danie[illegible] Ponella, Erica Rosso, Renato Bajardo, Francesco Firpo, Cosimo Francavilla, Luigi Martinetti, Paolo Piano, Maurizio Romanengo, Andrea Santona, Gabriele Taddeo, Martino Roberts. I testi e la regia degli spettacoli sono firmati da Francesco Firpo, le coreografie di Antonella Lamicela e Andrea Dello Piano. [m. b.]

Scuola di teatro

## Campopis[illegible] apre le porte [illegible] giovani

GENOVA. Continuano al Piccolo Teatro di Campopisano le iscrizioni alla Scuola di Spettacolo diretta dall'attore e regista Mimmo Chianese. Alla Scuola, al quattordicesimo anno di attività, si accede senza provino. E' sufficiente, infatti, la disponibilità e la voglia di verificare le proprie capacità espressive attraverso tecniche diverse. Ai corsi si insegna mimica, dizione, canto, recitazione, trucco e tante altre materie legate e non al mondo dello spettacolo. Per venire incontro alle esigenze di studenti e lavoratori, il Piccolo Teatro di Campopisano ha varato anche un corso settimanale che consente la frequenza in varie fasce della giornata e un altro dedicato ai bambini e alla terza età. La Scuola di Spettacolo di Campopisano annovera fra i suoi insegnanti docenti di primissimo piano di molti teatri italiani. Per informazioni telefo[illegible] al numero 28.24.83. [m. b.]

Mostra a Campetto

## Luci e [illegible] nell'arte [illegible] [illegible] Gudrun Kemsa

GENOVA. La Galleria Leonardi V-idea e il Goethe Institut, presentano, da dopodomani, venerdì, nella sede di piazza Campetto la rassegna «Genova-Lucesombra», dell'artista tedesca Gudrun Kemsa che ha realizzato una serie di opere fotografiche concentrate sullo studio di luci e spazi.

La Kemsa, con la macchina orientata verso il cielo, fissa prospettive insolite, assorbe la violenza della luce e gioca con la mutante percezione visiva, proponendo una città inedita. Gudrun Kemsa aveva l'opportunità di frequentare Villa Massimo, a Roma, ma ha preferito fermarsi nel capoluogo ligure, una città che con [illegible] sua complessa struttura architettonica ha fornito ottimi spunti per realizzare una mostra davvero singolare. La mostra di Kemsa verrà inaugurata domani, giovedì, alle 18,30 e da venerdì sarà aperta al pubblico. [m. b.]

## [illegible] ALLE [illegible] LOCALI

**Primocanale**

7 — **Circuito Junior Tv.**
11 **Marianna**
11,30 **Principesse delle stelle**
12 **First and ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, varietà
13 — **Notiziario**
13,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
19 — **Match music**
19,30 **Polo Ovest**, varietà
20,30 **Primogiornale**
20,45 **La voce del padrone**, film
22,15 **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Programmi non stop**

**Telestar**

14,30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15 — **Cartoons**
15,30 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Branco selvaggio**, film con Burt Lancaster
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23 — **Programmi non stop**

**Canale 7**

10,45 **Illusione d[illegible]**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Lo sceriffo Lobo**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria**, replica
13,30 **Telefilm**
15 — **Il pirata e la principessa**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
[illegible] **Raccontando il mondo**, doc
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,15 **Motor shop**
22,45 **Appuntamento con l'oro e i gioielli**
0,45 **Vizi privati**
1,35 **Notturno non stop**

**Retemia**

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**
22 — **Primo piano**, media
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

**Telegenova**

7 — **Tg**, notizie regione
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
[illegible] — [illegible]
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Il cavallo del west**, telefilm
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 — **Due ore di relax**
17 — **Momenti preziosi**
19,10 **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Cara Franca... ti scrivo**
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Il paradiso del male**
21,30 **Dalle 9 alle 5**
22 — **In linea con la maga**
23 — **Occasioni d'oro**

**Telenord**

10,30 **Evening shade**, telefilm
11 — **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale Tn4**, news
13,15 **Crazy dance**
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 — **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**, news
19,45 **Telenews**
20,30 **Film**
21,55 **Motor shop**
22,30 **Appuntamento con l'arte**

**Tv Arcobaleno**

13,35 **Match music**, [illegible]
14,[illegible] **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 [illegible] **fiori**, rubrica
[illegible] **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

**Rete A**

8 — **Programmi redazionali**
16 — **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg solo cronaca**
[illegible] — **60 [illegible]**, quotidiano d'informazione
[illegible] — **Shopping club**
23 — **Mi consenta**, rubrica
23,15 **Redazionali**

**Telecupole**

11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
[illegible] **Cinquestelle al [illegible]**
17,15 **Oroscopo**
18 — **Grand Hotel Bazar**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live**, talk show
24 — **Programmi non stop**

**Teleregione**

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane**
[illegible] — **Programmazione [illegible]**

**Euro Mixer Tv**

13,15 **Appuntamento**
14 — **Uomo meraviglia**
16 — **Musica e spettacolo**
17 **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Documentario**
18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
19,15 **Cartoon Festival**
19,30 **Liguria news**
20 — **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
21,15 **Galactica**, telefilm
22 **Programmi non stop**

**Primantenna**

15,30 **Povera clara**, [illegible]vela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **[illegible]puntamento con Osiride**
19 **Happy Family**, telefilm
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Quarice in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da par[illegible] delle emittenti.**

Armienti deve pensare ad un campionato che si sta dimostrando in salita: largo ai giovani

# Pontedecimo, maledetta Coppa Italia

## *L'impegno di oggi a Valenza complica i piani granata*

GENOVA. Non ci voleva, questa partita infrasettimanale di Coppa Italia. Il Pontedecimo ha «dimenticato» i fasti del precampionato quando si mise alle spalle Sestrese e Savona nel triangolare del primo turno: la formazione granata ha ben altri grattacapi, con la classifica del campionato che comincia a farsi preoccupante dopo un avvio più che promettente.

Il doppio confronto con la Valenzana (oggi a Valenza, ore 15, tra sette giorni al Grondona) per i trentaduesimi di Coppa Italia interrompe una serie di confronti delicatissimi. La sconfitta di domenica ha lasciato il segno: collegandola a quanto successo sette giorni prima con l'Aosta, nel clan granata è maturata la convinzione che la squadra non abbia santi in paradiso. Nelle ultime tre partite di campionato 8 espulsioni e 2 rigori a sfavore.

E' assai probabile che Armienti voglia provare la formazione di emergenza che domenica dovrà cercare di battere ad ogni costo il Saluzzo. Il Pontedecimo è costretto ad affidarsi, volente o nolente, ai giovani: le squalifiche di Del Monte e Spaggiari, espulsi a Colle Val d'Elsa, appaiono inevitabili. Il portiere Fornaroli, Pasini, Alessio e Ambrosino potrebbero avere il loro momento di gloria mentre tra i titolari è ipotizzabile l'impiego di Leonardi, Mannini e di Tosconi, domenica scorsa assenti per squalifica.

La Valenzana non ha queste angosce: una partenza abbastanza lanciata l'ha portata al 4° posto nel girone B (quello con club lombardi e sardi), con 10 punti. E' possibile che gli «orafi» vogliano chiudere la pratica già a casa loro, conoscendo per esperienza diretta (hanno militato anche nel girone ligure-lombardo) le insidie del Grondona.

Comunque vada, i pensieri di Armienti sono tutti per il campionato. La situazione rischia di precipitare se non si ritrova la solidità delle prime gare.

Per Ferraris un turno di riposo?

**Danilo Sanguineti**

## Giovanili, è già tempo di rappresentative

### *Gli Allievi di Andreani oggi giocano a Brugnato*
### *La situazione nei campionati dopo i primi turni*

Primi turni di campionato, e prime convocazioni: il calcio giovanile regionale è ormai in piena attività, ed i responsabili delle varie rappresentative cominciano a muoversi sui vari campi, con un'attenzione particolare per i sodalizi del levante. Sono numerosi, infatti, i giovani validi che militano nelle varie compagini della zona del Tigullio.

**Juniores regionali.** Rinviato il derby fra la Sammargheritese e il Rapallo (il sindaco di Santa, Bottino, ha infatti giustamente bloccato tutte le attività sportive), nel girone C vince soltanto il Pro Recco contro il Ligorna (1-0), mentre la Grassorutese pareggia con il Baiardo per 1-1 ed il Riviera Fazzini perde secco dalla Nuova San Fruttuoso (5-1). In classifica il Recco dopo tre giornate è secondo con 7 punti, in ritardo le altre formazioni della nostra zona.

Girone D con il Sestri Levante che non conosce alcun ostacolo: i «corsari» hanno vinto la loro terza partita consecutiva, stavolta per 1-0 alla Sarzanese. Ovvio il primato in classifica dei rossoblù, in compagnia delle tre spezzine Folbas, Canaletto e Migliarinese. La Lavagnese vince intanto fuori casa il derby contro l'Entella (1-0) ed in classifica scavalca così i biancocelesti: ora ha 3 punti contro i 2 dei rivali.

**Allievi regionali.** Altro derby, stavolta al «Riboli» fra la Lavagnese e il Sestri Levante, con affermazione ospite per 3-1. Secondo turno che sorride anche al Rapallo (1-0 al Bogliasco), mentre non c'è stato nulla da fare per l'Entella ed il Pro Recco, battute in casa rispettivamente dal Canaletto (2-1) e dalla Migliarinese (1-0). Le levantine stazionano in questo momento a metà classifica con tre punti, mentre Spezia e Canaletto, che hanno già raggiunto quota 6, provano la prima fuga.

**Giovanissimi regionali.** Altro derby, a ripetere quello dei «grandi», fra Rapallo ed Entella, con successo per i chiavaresi (3-0). Dolenti note per le altre del Tigullio: Lavagnese seccamente battuta dallo Spezia (5-0), Sammargheritese sconfitta di misura dal Don Bosco (2-1). In classifica l'Entella viaggia a punteggio pieno (6 punti), le altre tre levantine sono ancora al palo.

**Prime convocazioni.** Il selezionatore Gino Andreani ed il responsabile Alfredo Schimmenti hanno iniziato a lavorare per allestire la rappresentativa Allievi, da sempre la categoria destinata a fornire le indicazioni più probanti non solo per le società locali, ma anche a livello dell'interesse dei grandi club. Un nutrito numero di ragazzi del Levante e della provincia di La Spezia sono stati convocati per oggi alle 14 al campo comunale di Brugnato. I «nostri» sono: Chighine, Chiappara e Cattoni del Sestri Levante; Gamberini, Livellara, Alba e Lauricella dell'Entella Chiavari; Capitani e Condemi del Leivi; Gianello e Mortola della Grassorutese; Gandolfo del Rivasamba; Descalzo del Villaggio San Salvatore. (g. s.)

Battuti Autorighi, Sestri e Alcione

# Brutto week-end per il basket

Tre sconfitte su tre: brutto fine settimana per il basket rivierasco maschile, con la C1 l'Autorighi Chiavari bloccata psicologicamente dal debutto casalingo, e sconfitta dal Colle Val d'Elsa. In C2, Centro Basket Sestri Levante e soprattutto Alcione Rapallo subissate di canestri dalle rivali del primo turno.

**Il «mal da palazzetto».**

Gli addetti ai lavori hanno definito così il negativo avvio dei chiavaresi del coach Vittorio Vaccaro: oltre quattro minuti per realizzare il primo canestro, mentre il Colle Val d'Elsa era già «volato» oltre i dieci punti. Poi tanta buona volontà, una reazione d'orgoglio, ma al termine quei dieci punti iniziali di ritardo hanno pesato come un macigno.

Vaccaro afferma: «Si è verificato quanto temevo, [illegible] abbiamo pagato pesantemente l'emozione data dal debutto di fronte al nostro pubblico. La squadra ha poi reagito, tornando per due volte in partita ed in una occasione raggiungendo la parità, ma a gioco lungo hanno influito i troppi palloni persi. Preciso però che loro costituiscono, a mio giudizio, un complesso molto equilibrato, con quel Cocchia che, grazie all'esperienza maturata in categorie superiori, ha fatto girare la squadra a dovere».

Nulla di compromesso, comunque, per l'Autorighi, che dopo due giornate è in perfetta media, una vittoria ed una sconfitta.

Parma gioca nell'Autorighi Chiavari

Al comando è rimasto un terzetto formato da Junior Livorno, San Vincenzo e Rangers Prato, ancora a zero l'altra ligure Tarros La Spezia, Audax Carrara, Camaiore ed Arezzo. Sabato prossimo l'Autorighi giocherà nuovamente al Palazzetto di Sampierdicanne, alle 21,15 proprio contro il non trascendentale Arezzo: riscatto immediato?

**Bastonati e non.**

L'Alcione Rapallo subisce un pesante ko casalingo, realizzando soltanto 48 punti contro gli 84 del Rossiglione. Il coach Luca Peccerillo giustifica così la prova della squadra: «Loro sono veramente forti, e dovrebbero costituire la rivale numero uno dell'Alassio nella lotta per il primato. Mancandoci Tassisto e Pernice, il Rossiglione sotto i tabelloni ha avuto facilmente via libera».

Difesa dignitosa per il Centro Basket Sestri Levante, opposto al Loano: 77-62 per i savonesi, ulteriore handicap il dover giocare il match in campo neutro. «La palestra di via Lombardia sembrava una piscina, ed era totalmente inutilizzabile. Così ci siamo dovuti spostare al Villaggio del Ragazzo, e questo fattore indubbiamente ci ha danneggiati: nel nostro impianto riusciamo sempre a trasformarci, e stato un vero peccato dover debuttare così» affermano i dirigenti sestresi.

E sempre in tema di impianti, è di ieri la notizia di qualche «ripicca» fra le società sportive della Rimare che usufruiscono della palestra di via Lombardia: [illegible] all'ordine del giorno accuse sulle cifre relative agli iscritti, che qualcuno sostiene siano state «gonfiate» ad arte per ottenere dall'amministrazione comunale una maggiore dotazione di ore.

Storia che si ripete ormai con cadenza annuale: il problema potrebbe esser parzialmente ridotto solo con la costruzione di un vero e proprio palasport. Ritornando al basket giocato, nel prossimo turno i rapallesi giocheranno in trasferta contro il Loano, mentre i sestresi osserveranno un turno di riposo.

**Giancarlo Scartozzoni**

Volley, il punto sulla Coppa di Lega: la prima fase del torneo è arrivata al giro di boa

# Il Volley Chiavari ritorna a ruggire

## *Verdeblù in testa grazie anche al ko del Cus Genova*

La Coppa di Lega è a metà strada: con le partite di sabato scorso è stato ultimato il girone di andata del primo turno, quello che per molte delle società liguri sarà anche l'ultimo visti i risultati.

**Maschile.** Il girone più «caldo» è il 6, dove un quartetto di liguri si dà battaglia senza quartiere. Il Volley Chiavari ha ripreso il sopravvento grazie alla vittoria sul Loano ed alla contemporanea sconfitta del Cus Genova. La vera sorpresa della giornata è lo scivolone casalingo degli universitari: la squadra è giovane, ma forse battere per 3-0 a Valletta Puggia dal ripescato Savona è un po' troppo.

I verdeblù di Leo Leontiev invece si sono prontamente riscattati. Il team sottoposto a massacranti allenamenti da parte del coach russo dovrebbe arrivare alla partenza del campionato di B2 in piena forma. Classifica dopo tre turni: Chiavari e Loano p. 4; Cus Genova e Savona 2.

Il girone 3 riserva per adesso al Pro Recco soltanto amarezze: il team guidato da Marco Michelis paga dazio per l'inesperienza. Ma domenica contro il Belvedere Alessandria i biancocelesti hanno venduto cara la pelle, hanno contrastato sul suo terreno la capolista e [illegible] riusciti a vincere un set. Si riscatta anche l'Olympia Voltri che va a vincere 3-1 sul parquet del Hotel Bona Voghera. La classifica: Belvedere Alessandria p. 6; Voltri 4; Voghera 2; Pro Recco 0.

La pallavolo verso il vivo della stagione

Nel girone 1 l'Iris Carcare non colleziona che sconfitte. Troppo forti il Mondovì e il Bu[illegible] perché i valbormidesi ed anche l'Alpitour Traco Cuneo possano contrastarli. Sabato il Mondovì ha sconfitto il Traco 3-0 e il Busca ha regolato con l'identico punteggio l'Iris Carcare.

Nel girone 26, tempi duri per un'altra neopromossa ligure: la Spes Spezia per il momento colleziona soltanto sconfitte. Sabato si è arresa nella palestra Iacp al forte Castelfranco 0-3. Questa la classifica: Castelfranco p. 6; Tomei Livorno 4; Mercatino Ascianese 2; Spes Spezia 0.

**Femminile.** Qui la lotta è tutta in famiglia. Nel girone 10 Latte Tigullio Rapallo ed Italbrokers Genova fanno pesare la loro superiore caratura. In attesa di scontrarsi per decidere la supremazia strapazzano le due matricole della C1. Il Latte Tigullio Rapallo in scioltezza sul Chiavari 90: 3-0. L'Italbrokers con qualche difficoltà in più, per esempio contro il team di Mauro Marina ha vinto ma solo al quarto set. Classifica dopo 3 turni: Latte Tigullio Rapallo p. 6; Italbrokers 4; Chiavari 90 e Cv Sestri Ponente 0. Italbrokers e Sestri Ponente una partita in meno.

Nel girone 11 la partita Pro Recco-Agnesi Maurina Imperia è stata spostata da sabato a stasera (palestra di via Vastato ore 21). L'Ecologital Rivarolo ha battuto a villa Ormond il Sanremo Volley per 3-0. Vale in pratica quanto detto per l'altro girone: le due squadre di categoria superiore non incontrano grandi problemi a sconfiggere le squadre di serie C1. La decisione per il primo posto si avrà negli scontri diretti tra le rivarolesi e le imperiesi. Classifica: Ecologital Rivarolo p. 6; Agnesi Maurina Imperia 4; Sanremo e Pitina Pro Recco 0. Agnesi due partite in meno, Recco e Sanremo una. (d. s.)

Rugby: vittorie liguri «in simultanea»

# Cus Genova e Recco un doppio sorriso

Le squadre di punta non [illegible] tengono le posizioni, [illegible] addirittura danno la scalata alle classifiche: Cus e Sideco Recco conquistano in simultanea la prima vittoria casalinga.

**Serie A2.** Ci voleva il 15-0 sul Partenope Napoli cancella l'incubo, e con i primi due punti della stagione torna in casa del Cus Genova l'ottimismo. Il fanalino di coda è stato sconfitto grazie a una meta di Pezzoli nel primo tempo, a una di Cirilli nella ripresa e un calcio piazzato di Rivaro all'ultimo minuto. Il punteggio maschera le difficoltà soprattutto psicologiche incontrate dal quindici genovese nel corso de match, e solo in seconda metà, a un quarto d'ora dalla fine, ha dato tranquillità. Benché la classifica valga sino a un certo punto visto che i punti che contano arriveranno dalla poule retrocessione, l'aver rotto il ghiaccio è importantissimo per una matricola. La 4ª giornata: Paese-Modena 29-12, Colleferro-Tarvisium 17-6, Frascati-Segni 21-14; rip. Casale. Classifica: Paese e Colleferro p. 8; Segni 4; Casale, Modena, Cus e Frascati 2; Tarvisium 0; Partenope -2.

**Serie B.** Occhio al Pro Recco: i neopromossi biancoazzurri hanno vinto il confronto con l'altra matricola, una «nemica» storica, l'Iride Cologno: 26-16. Due mete, una per tempo (Sechi e Tabor) e soprattutto una serie di bersagli centrati dal cecchino Biscotti (4 piazzati e 2 trasformazioni). La decisione e la preparazione della troupe di De Bernardi, rinforzata ulteriormente dall'arrivo di Coridi dal Sestri, sono tali da far pensare che non voglia accontentarsi di un torneo tranquillo. La prossima partita, [illegible] all'Androne con l'ambizioso Piacenza, dirà quanto valgono Tabor & C.

La 2ª giornata: Torino-Rovato 34-20; Lions-Sondrio 41-8; Amatori Parma-Alghero 28-0; Bergamo-Milano 10-28, Reggio-Parabiago 79-5. Classifica: Reggio Emilia, Milano e Torino p. 4; Recco 3; Rovato, Piacenza e Parma 2, Alghero 1, Iride Cologno e Sondrio 0; Bergamo -2, Parabiago -4. (d. s.)

Un momento d'oro per la disciplina made in Usa

# «Dolphins» trascinatori del baseball genovese

GENOVA. Batti e corri, ovvero baseball e softball, che nella provincia di Genova sta vivendo un momento particolarmente felice. Nel baseball, Dolphins Chiavari secondi e Baseball Genova subito dietro nel campionato di C1, bene anche il Marcozzi Genova in C2. Ma le soddisfazioni maggiori sono arrivate dalle ragazze, ovvero dal softball. Il Circolo Bianchi Nervi (sponsorizzata dalla Carrozzeria 2000) per la prima volta nella storia societaria è riuscito raggiungere la A. E, dietro, il S. Martino Albaro a un passo dalla conquista della serie cadetta, sfumata proprio sul traguardo.

Obiettivo quindi puntato sulle genovesi della Carrozzeria 2000 che hanno conquistato il diritto a giocare la stagione 1995/96 nella massima serie. Il presidente Rossi, i tecnici Ferranti e Ricco hanno dovuto soffrire fino all'ultimo, alla seconda partita, per domare il Villazzano Trento. Poi la giusta e meritata esultanza: per qualche giocatrice il ritorno in A dopo aver vissuto in passato l'avventura con il Cus Genova, per altre un vero debutto.

«Nei playoff le ragazze hanno veramente dato tutto, conquistando meritatamente il passaggio in A. Abili i tecnici nel gestire alla perfezione la situazione, e un ringraziamento va anche rivolto al pubblico di Albisola, che ci ha sostenuto con molto calore trascinandoci alla vittoria». Presidente euforico, e pronto a mettersi al lavoro per il prossimo anno.

«Non ci faremo trovare impreparati: il softball genovese è tornato in serie A, dopo gli anni d'oro del Cus, per ben figurare. A questo punto non posso far altro che ringraziare lo sponsor Carrozzeria 2000, ma noi tutti siamo consapevoli che per affrontare la serie A occorre qualcosa di più». (g. s.)

Il via alle 8, conclusione attorno alle 16.20: ecco il programma di un'altra «full immersion» nel classico rally del Ponente

# Otto ore di speciali per l'ultima tappa del «Sanremo»

## *Oggi, interamente sulle strade dell'entroterra imperiese, la giornata conclusiva*

SANREMO. Rally di Sanremo, ultimo atto. La terza tappa della corsa si disputa oggi con sei prove speciali tutte sulle strade dell'entroterra rivierasco.

**Partenza e arrivo.** Via alle 8 da lungomare delle Nazioni dove le auto torneranno definitivamente, dalle 16,10 in poi dopo 6 speciali per 102 km cronometrati, in gran parte già percorse nella tappa di ieri.

**Coldirodi-Perinaldo, ore 8,33.** Un tratto (12,280 km) che ha fatto la storia del «Sanremo»: salita stretta e tortuosa fino a S. Romolo, più larga e veloce verso l'arrivo. Chiusura al traffico dalle 6,30.

**Apricale-Baiardo, ore 9,21.** Prova (10,650 km) in salita, difficile per le curve nel tratto iniziale. Da Baiardo si può seguire lo spettacolo dei tornanti finali. Chiusura dalle 7,15.

**Pantasina-Ville S. Pietro, ore 10,44.** E' una prova inedita, (in tutto 9,230 km) che sostituisce il più classico Passo del Maro, oggi bloccato da una frana. La prima metà è una salita piuttosto veloce, la seconda dallo scollinamento a fine prova è una discesa tortuosa: molti tornanti. Asfalto pessimo. Chiusura al traffico dalle 8,45.

**Rezzo-Carpasio, ore 12,17.** Tocca i 1167 metri del Colle d'Oggia, il tetto della tappa, ed è un'altra prova (20,670 km) classica: inizio in salita, stretta e impegnativa; poi un falsopiano largo e veloce. Spettacolari, come sempre, l'inversione di S. Bernardo di Conio e la discesa dal Colle d'Oggia a Carpasio. Chiusura al traffico dalle 10,15.

**Bivio Vignai-S. Romolo, ore 13.** Altro tratto storico del rally, la più lunga speciale della tappa (30,980 km) che passa ai 1025 metri di bivio Ceppo. La prima parte è in salita: dal bivio Ceppo inizia la discesa fino a S. Romolo oltrepassando il Ghimbegna. Interessanti due tornanti prima della fine a S. Romolo, tra cui quello cosidetto «della vasca». Chiusura dalle 11.

**Molini di Triora-Pigna, ore 14,51.** E' l'ultima prova (18,340 km) e porta le auto dalla Valle Argentina alla Val Nervia passando per i 1127 m di Colle Langan. Parte a circa 2 km dall'abitato di Molini, con un tratto veloce in salita con allunghi e tornanti fino a Langan. Quindi una discesa tortuosa su Pigna. Chiusura al traffico dalle 12,50.

**Riordino.** Avverrà tra le 11,24 e le 11,54 al Colle S. Bartolomeo, nell'entroterra di Imperia, a metà corsa. (b. m.)

**I PILOTI LOCALI**

### *Ameglio sfortunato, Ontano regolare*

SANREMO. L'asfalto dell'entroterra rivierasco ha «tradito» Danilo Ameglio, gran protagonista tra i piloti rivieraschi nella prima tappa toscana di lunedì su sterrato, che aveva concluso, primo fra gli equipaggi locali, al 24° posto assoluto. Ieri invece, proprio sulle strade di casa, al pilota imperiese che gareggia col sanremese Massimo Marinotto su Peugeot 309, è andato tutto male: ieri sera, al termine della 17a prova, la penultima della giornata che è costata anche la leadership a Franco Cunico, era precipitato al 31° posto. Colpa di una rottura al cambio della sua Peugeot, rimediato nella decima speciale, quella di Apricale, nella quale Ameglio ha perso un minuto buono.

Il guasto si è fatto sentire soprattutto nelle prove [illegible]. Ameglio e Marinotto hanno fatto l'impossibile per tenere in gara la vettura che, ad un certo punto, aveva solo più la terza marcia: hanno perso posizioni su posizioni, addirittura otto minuti e dieci secondi nella 17a speciale, quella di Vignai. Dopo tanta sfortuna, hanno perso anche la leadership tra i locali che, dopo la prova da Vignai a S. Romolo superando Passo Ghimbegna, era passata al bordigotto Agostino Ontano, che in coppia con Marco Nari gareggia su Mazda Familia, coppia protagonista di una marcia molto regolare: ieri, dopo la penultima prova di giornata, erano ventottesimi. (b. m.)

Dopo il ritrovamento del buttafuori cresce l'allarme in centro

[illegible] centro storico, e non solo al [illegible] 13 di piazza Vittorio, c'è una cittadella [illegible]. [illegible] gli inquilini hanno capito che è meglio non scendere più. Molti amministratori, stanchi [illegible] trovarci siringhe, materassi e gente che ci dorme, hanno chiuso tutto, blindato [illegible] uscite

Dentro [illegible] sotterranei dei vecchi palazzi dormono drogati, si vende eroina e merce rubata

# Quell'inferno sotto casa

## *Nei misteri delle cantine-labirinto*

«VEDE, una volta i miei figli qui sotto [illegible] venivano a gio[illegible]. Si portavano dietro un filo, per non perdersi. E adesso, invece...». [illegible] adesso è tutto cambiato, nei sotterranei di piazza Vittorio 13, e in tante altre cantine del centro storico. Tossicodipendenti, spacciatori, poveracci senza casa, sbandati che trovano rifugio qui sotto, due-tre, anche quattro piani sotto terra, in una città cieca, sen[illegible] rumori, luce, vita. Filippo Dispenza, [illegible] dell'ufficio Controllo territorio della Questura, [illegible]: «Là sotto è meglio che i tossici non ci vadano. Se si sentono male, [illegible] salva più nessuno».

[illegible] sotto, nei sotterranei [illegible] piazza Vittorio 13, domenica ci han trovato il morto. Mica il solito gatto randagio, ma un uomo, [illegible]to da almeno una settimana senza che nessuno [illegible] fosse accorto; Franco Tateo, 34 [illegible] buttafuori ai Murazzi. Tossicodipendente? Piangendo, [illegible] madre ha detto che «aveva dei problemi». Forse è stata un'overdose, a fargli fare quella fine da topo. Un buco disgraziato, fatto in strada (gli agenti che sono [illegible] non hanno trovato siringhe). O forse [illegible] (e questo spiega l'assenza di siringhe).

Comunque, è sceso qui per star[illegible] tranquillo, senza accorgersi che invece era quasi finita. Dieci, venti scalini, sotto [illegible] luce di [illegible] lampadine. Si gira a destra, e poi a sinistra, porte sfondate, macerie di vecchi lavori, immondizia, un'altra fila di porte, si rigira a destra, ed ecco il suo rifugio: [illegible] porta che non chiude, su cui l'ispettrice Silico, domenica notte, ha appicci[illegible] come meglio poteva l'avviso «Sotto sequestro».

Qui lo hanno trovato. Era sdraiato [illegible] un letto che chissà chi ha sistemato [illegible]. Coperto da un plaid. Addosso, maglione colorato e jeans. Si era tolto le scarpe e le aveva messe sotto il letto. Aveva la faccia nera, come quella di tutti i morti abbandonati da giorni, e sul primo rapporto c'era scritto: «Probabile extracomunitario».

[illegible] Matteo Montesano, anche lui buttafuori ai Murazzi, lo ha riconosciuto subito, è corso dalla madre, pri[illegible] piano dello stesso palazzo, le ha detto «telefona al 113, ho trovato Franco morto».

Lo cercava da una settimana, da quando la madre del suo amico glielo aveva chiesto, per favore: «Cercalo, [illegible] è più tornato. Forse l'hanno [illegible]». Non ha pensato, Matteo, che Franco potesse essere proprio sotto [illegible] sua, perso in un groviglio [illegible] porte, scale, ingressi murati, sporcizia, mattoni marci, rottami.

Una cittadella sotterranea, [illegible] catacomba, e non solo [illegible] 13 di piazza Vittorio. Torino, sotto, è tutta così. E gli inquilini dei vecchi palazzi hanno capito da tempo che è meglio non scendere più. E gli amministratori di queste case, stanchi di trovarci siringhe, roba rubata, materassi e gente che ci dorme, hanno pensato che era meglio tirare su dei muri, chiudere tutto, blindare.

Chi [illegible] l'ha fatto, magari poi scopre che la [illegible] cantina è diventata una casa, o una tomba, perché uno - e chissà chi era - ci ha lasciato la pelle. E capita che un inquilino dica anche «ma non poteva andare a morire un po' più in là?».

No, non poteva. Tateo qui sotto ci veniva. Chi gli ha dato la chiave? Non [illegible]. Tony, il bidello del liceo privato Maria Vittoria, che occupa tre piani del palazzo, dice che «quella porta dovrebbe stare chiusa, e invece è sempre aperta». E poi, «è così facile farsi i doppioni delle chiavi, [illegible] si sa?».

Una volta, racconta un'altra inquilina, «i sotterranei [illegible] 13 comu[illegible] con quelli del 15. E c'era un via vai continuo, sia al primo piano sottoterra, sia al secondo». Secondo piano. Gli scalini adesso sono di legno, c'è odore di muffa, forte, di terra. Niente luce, «qui la corrente non arriva». Ma qualcuno ci è venuto, e ci viene. Le s[illegible] sono saloni, anche 5 metri per cinque, [illegible] le volte [illegible] mattoni, cancelli invece che porte. Mucchi [illegible] copertoni, e pezzi d'auto, autoradio smontate, fanali, portiere: un [illegible] covo di ricettatori. Il corridoio è [illegible] pendenza, si scende ancora, la torcia illumina roba abbandonata da cinquant'anni. Durante la guerra, la gente ci scendeva, eccome, [illegible] ai bombardamenti.

La sfilata di porte e di saloni continua, [illegible] gira a destra, e c'è [illegible] cancello sfondato, passi oltre e ci sono altre porte aperte, fino in fondo al corridoio, dove c'è [illegible] muro, quasi nuovo. Al di là del muro ci sono i sotterranei del numero 15, e oltre, altri corridoi, e poi c'è il Po. Chi scende, di notte, può sentire la musica dei locali dei Murazzi, perché alcune cantine finiscono a pochi metri dal fiume.

Chi aiuta questa città cieca? [illegible] quanti, sotto casa, hanno l'inferno, a qualcosa che gli [illegible] molto? A Porta Susa molti hanno scoperto di aver ospitato, [illegible] cantina, extracomunitari in cerca di riparo. Capita, soprattutto d'inverno. A Porta Palazzo, ancora extracomunitari, e sbandati, gente [illegible] che si rifugia sottoterra dopo [illegible] fatto saltare i lucchetti. E nella zona del Tribunale. In via Monte di Pietà 23, il signor Biscotti, secondo piano di [illegible] palazzo del Comune, spalanca la porta che dà sui sotterranei, mostra i mucchi [illegible] siringhe, gli schizzi di sangue [illegible] muri, un vecchio tavolino su cui tanti si appoggiano per farsi la dose. «Ci han detto che se vogliamo [illegible] pulizia, dobbiamo pagarci un'impresa. Ma io non voglio pagare per questa sporcizia, e non voglio vederle più, queste cose, in casa mia».

**Brunella Giovara**

Il buttafuori dei Murazzi Franco Tateo, trovato morto domenica notte (foto sopra) e un «banchetto» per drogati nelle cantine di via Monte di Pietà

### IL GIALLO

## *La verità soltanto dall'autopsia*

E' ancora [illegible] giallo, la morte di Franco Tateo. Il fascicolo dell'inchiesta è stato affidato al sostituto procuratore Teresa Benvenuto, che ha dispo[illegible] ulteriori accertamenti sul caso. E' probabile che la perizia tossicologica [illegible] affidata al professor Toppero, che nei prossimi giorni dovrebbe iniziare gli esami. I primi rilievi - eseguiti sul corpo di Tateo dal medico legale accorso subito dopo il ritrovamento - hanno escluso segni [illegible] violenza. Nessun colpo, ma neanche segni di «buchi» sulle braccia. [illegible] allora, che cosa ha provocato la morte di Tateo? Gli inquirenti non escludono la pista dell'omicidio. E Angela, la madre di Tateo, ha denunciato: «Mio figlio aveva paura. Poteva conoscere cose delicate, qualcuno ha voluto farlo tacere per sempre». Sospetti, o qualche cosa di più? La donna ha anche raccontato che suo figlio era stato minacciato, che aveva avuto dei problemi con alcuni extracomunitari. Forse si trattava di «problemi» legati alla sua attività di buttafuori all'associazione «Canoe e kayak», uno dei tanti locali aperti ai Murazzi. Un lavoro che potrebbe avergli provocato dei nemici, soprattutto tra gli spacciatori attivi sotto i portici [illegible] piazza Vittorio. E ancora: nello scorso giugno, quando [illegible] giovane extracomunitario morì in circostanze misteriose, proprio ai Murazzi, Tateo confidò alla madre di «avere paura».

Martedìsera, il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky a confronto con il biblista Sergio Quinzio

# Anche la democrazia può morire di overdose

## *«Attenzione agli eccessi di omologazione o [illegible] autonomia sfrenata»*

Una domanda, purtroppo, attuale all'appuntamento del «Martedìsera»: può una democrazia salvarsi dalla catastrofe? Era il sottotitolo del tema «Democrazia e apocalisse», e ieri il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky [illegible] il biblista Sergio Quinzio hanno offerto contributi interessanti al pubblico presente al centro congressi dell'Unione Industriale.

E' stato un confronto ricco di spunti, di riflessioni, grazie a due modi diversi di studiare, analizzare, proporre il [illegible]sociato. Da una parte un biblista-teologo, Quinzio, che nel *Mysterium iniquitatis* si è interrogato sulle promesse [illegible] mantenute della «novella». Dall'altro il costituzionalista, Zagrebelsky: con la [illegible] ultima opera *Il crucifige* ha riproposto le esigenze di avere chiarezza [illegible] ruoli e strumenti, di saper usare bene [illegible] democrazia.

Partiamo dalla fine del dibattito, moderato da Alberto Siniga[illegible]glia. Tanti i dubbi, tanti i rischi, ma la d[illegible] ha [illegible] il germe per resistere, per curarsi, per tendere a migliorarsi. Zagrebelsky è ottimista. Gli antidoti sono nella libertà di esprimersi, «nella possibilità per ciascuno di agire, di lottare per modificare» dice il costituzionalista.

Quinzio mette in guardia verso l'uso falso della democrazia («Questo è [illegible] vero pericolo»). Confessa di [illegible] avere mai votato», di rimpiangere un mondo senza «maggioranze che decidono», «senza leggi». E spie[illegible]: «Ogni legge in qualche modo è la [illegible] di [illegible] condizione imperfetta: l'ideale sarebbe non averne bisogno..., penso che l'unica possibilità di convivenza sia quella che nasce da una cultura comune».

Attenzione agli eccessi, osserva Gustavo Zagrebelsky, [illegible] docente si [illegible] coinvolgere nel dibattito anche [illegible] cercato di evitarlo (ndr, aveva accolto l'invito prima di essere designato a far parte della Corte Costituzionale).

«I due pericoli maggiori - dice - sono gli eccessi. Di omologazione, di uniformità: se siamo tutti uguali che bisogno c'è [illegible] confrontarsi?» dice. C'è democrazia [illegible] si può scegliere tra modi diversi di vivere. «L'altro eccesso è l'autonomia sfrenata, il rischio che, in nome del principio di maggioranza, si esprimano volontà episodiche, giorno per giorno, questione per questione». La casualità del voto in più non garantirebbe [illegible] bontà delle decisioni, [illegible] si rischierebbe [illegible] «dittatura del [illegible]». Dunque: [illegible] società pluralista, fondata sulla cultura e sull'impegno [illegible] singoli, che sappia usare gli strumenti della democrazia. Usare, [illegible] abusare.

Il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky e il teologo Sergio Quinzio (a sinistra)

Ricerche alle Molinette

# Un batterio scatena l'infarto

Trova nuove conferme l'ipotesi che un batterio, l'«helicobacter pylori», sia una delle cause scatenanti dell'infarto miocardico. «Ormai [illegible] c'è nessun dubbio che ci sia un'associazione fra l'infezione dello stomaco provocata dall'"helicobacter pylori" e l'infarto; [illegible] tratta di capire perché», afferma Antonio Ponzetto coordinatore scientifico della divisione di gastroenterologia dell'Ospedale Molinette dove [illegible] conducono queste [illegible]che. Un primo risultato degli studi [illegible] stato pubblicato nei mesi scorsi su «The Lancet». Nell'agosto del '94 i ricercatori avevano esaminato 108 pazienti arrivati alle Molinette. Quelli con infarto acuto del miocardio (35) erano tutti infetti da «helicobacter pylori», che [illegible] presente solo nel 50% degli altri ricoverati. Dal maggio scorso l'équipe sta conducendo un secondo studio, secondo cui l'88% di 27 pazienti [illegible] infarto ha questa infezione.

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Ottobre 1995 ■ 31
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4



Spunti polemici all'incontro tra i sindaci e il gen. Manfredi

## Alluvione, manca un piano

*I volontari criticano la strategia del ministero della Protezione civile nella gestione dei soccorsi. Chiesti ponti radio e un aumento degli organici*

**IMPERIA.** Si è trasformato in [illegible] blitz l'incontro di ieri [illegible] sindaci e rappresentanti di prefettura, delle associazioni di volontariato, fissato nell'aula consiliare della Provincia. Il generale Luigi Manfredi, [illegible] capo del dipartimento della Protezione civile, doveva tornare di corsa [illegible] La Spezia, dove la mattina c'è stata l'emergenza terremoto. Terminato il [illegible] discorso (quello di Imperia era il primo faccia a faccia con le realtà locali) è risalito in macchina e non ha fatto [illegible] tempo a sentire le critiche che gli intervenuti avrebbero voluto rivolgergli. Le lamentele riguardano la carenza di uomini [illegible] mezzi, [illegible] mancanza di progetti seri per la prevenzione dei pericoli, e l'assenza di una figura cardine che coordini gli interventi in occasione di alluvioni e incendi.

L'alto ufficiale aveva iniziato bacchettando indirettamente gli amministratori liguri. [illegible] ogni alluvione [illegible] contano [illegible]liardi di danni la colpa è anche di chi ha trascurato la cura del territorio. «I cataclismi sono una diretta conseguenza degli scempi». Per il generale Manfredi i sindaci dovrebbero andare a scuola di protezione civile. A loro spettano i compiti principali in caso di calamità: «Devono organizzare i soccorsi rendendosi sempre disponibili e creando strutture [illegible] hoc formate [illegible] volontari che conoscano [illegible] perfezione il territorio comunale».

Manfredi non ha trascurato di evidenziare [illegible] progressi. La diminuzione del numero di incendi boschivi proprio in provincia d'Imperia. Ma su questo argomento arriva la prima bordata lanciata dall'ufficiale della Forestale Giovanni Vetrone: «Secondo Manfredi il miglioramento è legato all'uso dei mezzi aerei. Non [illegible] d'accordo: il fatto è che la scorsa estate è risultata [illegible] le più piovose. Gli aerei sono importanti ma ancora di più lo sono gli interventi a terra. Dovrebbero essere potenziati gli organici degli agenti e dei volontari. I Canadair e gli elicotteri [illegible] sono certo sufficienti a garantire una copertura adeguata».

Antonio Raimondo, che guida la squadra antincendio di Camporosso, aggiunge pimento alle polemiche: «Ancora una volta abbiamo sentito belle parole, ma quando [illegible] tratta di metterle in pratica la musica cambia. Siamo abbandonati a noi stessi, questa è la verità. Si fanno due o tre riunioni all'anno e basta. Questo non è fare prevenzione. Dove sono i collegamenti radio, la collaborazione tra i [illegible] enti? Vorrei approfittarne per ricordare le condizioni disastrose [illegible] torrente Nervia: per salvaguardare l'oasi si è rinunciato alla pulizia. Ogni volta che piove [illegible] si verificano straripamenti».

A chiedere la parola alla riunione anche il sindaco di Borgomaro Rodolfo Amadeo: «I piccoli [illegible] [illegible] sono in grado di affrontare le emergenze. Non abbiamo strutture né impianti. L'unica possibilità per evitare i disastri è quella di favorire gli insediamenti abitativi: la presenza dell'uomo è l'unica arma a nostra disposizione per combattere il degrado. In più bisognerebbe unire [illegible] forze formando nelle vallate, per certi settori [illegible] appunto la protezione civile, un Comune unico».

**Maurizio Vezzaro**

Un vertice ieri a Imperia dopo i danni provocati [illegible] recenti alluvioni

Ieri la scossa: epicentro tra Liguria e Toscana

## La Riviera di Ponente svegliata dal sisma

**IMPERIA.** Anche nel Ponente è stata avvertita la scossa di terremoto che [illegible] mattina, alle 7,54, ha creato panico nello Spezzino, con l'evacuazione di due ospedali e danni agli edifici. All'Osservatorio meteorologico e sismico di piazza Roma sono subito arrivate telefonate da Imperia, Diano Marina e Ventimiglia, che testimoniavano come anche in Riviera siano stati visti ballare i lampadari e spostarsi gli elettrodomestici. Le segnalazioni arrivavano soprattutto da persone che abitano [illegible] piani alti delle case e che quindi hanno avvertito il fenomeno con maggiore intensità. Nell'Imperiese il sisma ha sfiorato il terzo grado della scala Mercalli, senza provocare [illegible]suna conseguenza.

Secondo i dati resi noti dall'Istituto geofisico di Genova, le scosse hanno avuto come epicentro un'area al confine tra Liguria [illegible] Toscana, a una profondità stimata dai [illegible] agli 8 chilometri. Qui sono stati raggiunti i 4,9 gradi Richter (pari a circa 7 della scala Mercalli). I sismografi hanno registrato l'evento per due minuti e mezzo, anche se gli effetti evidenti sono stati avvertiti soltanto per una frazione di secondo.

Dice il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà: «Le chiamate sono arrivate da diverse zone. Per Imperia, hanno telefonato dal terzo piano di una palazzina in via Don Minzoni, ma anche da viale Matteotti e via Trento. I fenomeni si notano in maniera diversa a seconda della conformazione territoriale: ad esempio, si possono avvertire di più vicino ai torrenti».

Sempre nel capoluogo, una famiglia ha sentito una scossa al quinto piano di un edificio sul lungomare Vespucci: «Ha ballato il letto e in cucina si sono mossi gli elettrodomestici».

Altre chiamate sono partite dal centro di Diano Marina (anche qui molti cittadini che stavano ancora riposando sono stati svegliati da questo «fuori programma») e zona Giardini, a Ventimiglia. Aggiungono all'Osservatorio: «Quindici giorni fa, proprio davanti alle nostre coste, si era verificato un sisma dello stesso tipo. Non è stato però avvertito dalla popolazione, perché l'epicentro era in mare, a sessanta chilometri da noi».

In provincia di Imperia, l'ultimo terremoto a provocare gravi danni e tanta paura si è verificato lo scorso aprile. Allora, una scossa con epicentro al largo della Costa Azzurra aveva fatto crollare chiesette e danneggiato stabili nel Ventimigliese. In quella occasione, si era tra il 5° e 6° grado della scala Mercalli.

**Enrico Ferrari**

### IL TEMPO IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI.** Nuvolosità alta in dissolvimento nelle ore centrali e formazione di locali foschie al mattino lungo la costa, vento debole-moderato, [illegible] poco mosso-mosso al largo, temperatura senza importanti variazioni; tendenza per domani: situazione [illegible] rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI [illegible] IERI.** Temperatura [illegible] mare 19°C, umidità 70%, vento Sud-Est 10-15 km/h, [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

**[illegible] E DI [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 25 | min 19 |
| **Savona** | max 24 | min 18 |
| **Imperia** | max 24 | min 17 |

**UN ANNO FA A [illegible]**
Max: [illegible]; [illegible]: 14; te[illegible]. mare 19

Il [illegible] sorge [illegible] 6,36 e tramonta alle 17,52. La Luna cala alle 9,19 e si leva alle 19,32 (Luna calante).

[illegible] gentilmente fornite dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Torre Paponi: tutta la popolazione ai funerali della donna, la figlia ne ricorda la figura

## Addio alla superstite della strage

*Scomparsa a 89 anni l'ultima testimone dell'eccidio del dicembre '44, compiuta per rappresaglia dai nazisti. Tra i morti anche suo marito Antonio. Il paese fu dato alle fiamme, uccisi due sacerdoti*

**PIETRABRUNA.** Era l'ultima sopravvissuta alla strage nazista di Torre Paponi, un eccidio di [illegible] lo [illegible] anno, «per non dimenticare», era stato commemorato il cinquantesimo anni[illegible]. Bianca Elvira Paponi, vedova Geranio, [illegible]: aveva 89 anni, e ai suoi funerali, nella frazione di Pietrabruna, si è avuta una grande [illegible] commossa partecipazione della popolazione. Assieme all'ottantosettenne Manuccia Maddalena Amoretti, la signora Bianca era rimasta la sola testimone della rappresaglia del 16 dicembre '44.

[illegible] della sua figura, parla adesso con [illegible] che vibra dall'emozione la figlia Marisa: «Con la scomparsa di mio padre, la mamma rimase con tre figli piccoli da mantenere. Eravamo gente di campagna, i tempi erano duri e gli aiuti ben pochi. Ma [illegible] ri[illegible] comunque, lavorando molto e assumendo [illegible] di sé tutti gli impegni di capofamiglia, ad allevarci bene: [illegible] stata [illegible] figura [illegible] donna che può servire da esempio a tutti».

La chiesa del borgo di Torre Paponi

L'eccidio di Torre Paponi, in cui furono uccisi complessivamente [illegible] civili, fra i quali i sacerdoti don Pietro De Carli e Vittorio De Andreis, e la suora Giovanna Sismondini, ha segnato uno dei punti più neri della guerra di Liberazione. In quel tragico dicembre Torre Paponi, secondo la ricostruzione dello storico Francesco Biga, «venne a trovarsi al centro di una vasta zona partigiana»: e per questo, dal 13 al 18 dicembre del '44, i comandi tedeschi della provincia decisero un'ampia zona di rastrellamento.

Ne conseguì una serie di scontri tra partigiani e distaccamenti di fascisti e tedeschi, che raggiunsero il culmine il 16. Quel giorno, scrive Biga, «oltre 800 uomini, fra tedeschi e fascisti, stringono in un cerchio [illegible] ferro e di fuoco Torre Paponi, impegnandosi in una delle più sanguinose imprese che [illegible] storia della Resistenza ricordi in Liguria». L'accusa, per la rappresaglia contro la popolazione, era quella [illegible] essere partigiana, o di avere aiutato i partigiani stessi, [illegible] nessuna di quelle innocenti vittime potrà [illegible] essere incolpata, a parziale discolpa per leggi di guerra, di avere direttamente appartenuto al movimento di liberazione».

I nazifascisti, dopo avere ucciso i due sacerdoti e alcuni civili, fra i quali Antonio Geranio, il marito di Bianca, dettero alle fiamme l'intero paese. Risparmiarono solo la chiesa, la canonica, l'oratorio e alcune case della periferia,: «Ai superstiti, ancora ammassati in chiesa, fu intimato di non uscire per [illegible] vie, pena la morte».

Abbandonato l'abitato [illegible] fiamme, il rastrellamento proseguì nei giorni successivi investendo Tavole, Villa Talla, Badalucco. Il bilancio finale fu molto pesante: [illegible] civili trucidati, [illegible] case incendiate, 61 vani distrutti, 4 partigiani locali caduti. Purtroppo, [illegible] 18 dicembre, ad azione conclusa, i dintorni di Badalucco furono colpiti, per errore, da bombe lanciate da aerei alleati e che provocarono altre dodici vittime innocenti.

**Bruno Viano**

Convocazione del Csm

### Tre candidati per la Procura di Sanremo

**SANREMO.** Il [illegible] procura[illegible] della Repubblica di Sanremo potrebbe essere designato entro la fine del [illegible]. L'indiscrezione arriva [illegible] Palazzo di Giustizia [illegible] è stata confermata per il 18 ottobre la convocazione davanti al Consiglio superiore della magistratura dei tre principali candidati. Il primo, per anzianità, è il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma Nino Calabrese, [illegible] anni, seguito da Giuseppe Squizzato, procuratore della pretura circondariale di Imperia (già [illegible] un incarico direttivo), [illegible] da Mariano Gallia[illegible], magistrato di Corte di Cassazione in servizio presso la Corte d'Appello di Genova.

La procura di Sanremo, intanto, continua a lamentare, oltre [illegible] quella del procuratore, la mancanza di un sostituto procuratore per il posto lasciato libero nel luglio [illegible] dalla dottoressa Paola Callori che ha ottenuto il trasferimento [illegible] Genova. **[g. ga.]**

A metà della 17ª prova speciale «Badalucco- San Romolo» della corsa

### Rally: la «500» di Biasutti-Doneddu sbanda e precipita in una scarpata

**SANREMO.** E' [illegible] un'uscita di strada spettacolare, [illegible] l'auto precipitata [illegible] fondo [illegible] una scarpata di venti metri, quella avvenuta ieri sera alle 19 [illegible] metà della prova speciale numero 17 del 37° Rally di Sanremo. La «Fiat Cinquecento» della Polizia di Stato con a bordo il pilota Nico Biasuzzi e il naviga[illegible] Doneddu Giulio all'uscita di una curva è infatti andata dritta [illegible] soltanto una frenata improvvisa ha evitato che gli spettatori venissero investiti dall'auto lanciata ormai fuori dalla carreggiata. L'incidente [illegible] è verificato sulla «Badalucco-San Romolo», a circa 300 metri da Passo Ghimbegna. Il pilota è uscito illeso dalle lamiere contorte dell'abitacolo mentre [illegible] navigatore, Doneddu, ha riportato [illegible] ferita alla spalla destra. Entrambi [illegible] stati caricati dall'ambulanza e trasportati all'ospedale di Sanremo. Le condizioni del ferito non sarebbero gravi. **[g. ga.]**

ALTRO SERVIZI SUL RALLY A PAG. 37

Una fase agonistica del 37° Rally

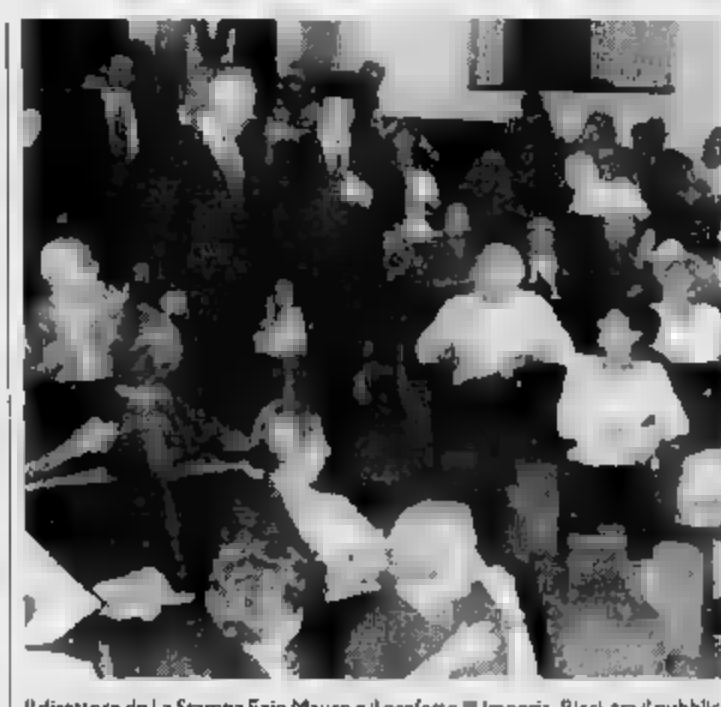
Il direttore de La Stampa ha inaugurato la stagione dei Martedì letterari

### Mauro: così nasce un giornale

*A Sanremo «botta e risposta» con il pubblico*

**SANREMO.** Un'ora di conversazione su come nasce oggi un grande giornale, e poi [illegible] botta e risposta [illegible] [illegible] pubblico. Così, al Teatro dell'opera del casinò, il direttore [illegible] La Stampa, Ezio Mauro, ha inaugurato la stagione culturale dei Martedì letterari.

Mauro ha spiegato come nasce [illegible] quotidiano, [illegible] si evolve [illegible] base alle notizie che a mano a mano giungono in redazione nel corso della giornata, come «chiude» in tipografia. Ha confessato le emozioni che lui, direttore, [illegible] anche tutti i giornalisti, provano quando è pronto per essere consegnato alle rotative. «Fare il giornalista [illegible] è arte, [illegible] è letteratura, ma è un mestiere. E il giornalista è un [illegible] privilegiato che deve raccontare [illegible] lettori ciò che vede».

Un'ora per [illegible] conferenza, un'altra ora abbondante per rispondere alle domande sui temi più attuali dell'editoria italiana. **[g. p. m.]**

Il direttore de La Stampa Ezio Mauro e il prefetto [illegible] Imperia, Ricci, tra il pubblico

Il provvedimento in vigore tra una settimana anche sulla via Aurelia

# Le «multine» con i parcometri

*Scattano le soste a pagamento, ma per chi dimentica di esporre lo scontrino sono previste soltanto contravvenzioni «ridotte» nei primi sei mesi. La tariffa sarà di mille lire all'ora*

DIANO MARINA. Arrivano i parcometri e per chi dimentica di pagare la sosta ci saranno le cosiddette «multine». Come accade a Torino. Basta, quindi, con le auto parcheggiate in centro per tutta la giornata, basta con le soste nei luoghi più impensati della città, basta con i disordini viari: tra una settimana, nelle strade e piazze più frequentate di Diano, si potrà parcheggiare solo negli spazi segnati con le strisce blu pagando la sosta.

Per chi dimentica di piazzare in luogo visibile il foglietto che comprova il pagamento, non ci saranno le solite salate contravvenzioni, il semplice conguaglio delle cifre non corrisposte. I disattenti o i soliti «furbi» troveranno sul tergicristallo un bollettino postale con un invito ad effettuare il versamento corrispondente al periodo di sfruttato.

Il periodo degli abusi e dei parcheggi «selvaggi», secondo gli amministratori sarebbe destinato a finire. L'annuncio della importante novità è stato dato ieri, in forma ufficiale, dagli amministratori comunali, che hanno anche spiegato i motivi delle loro scelte. Dice il vicesindaco, Elio Novaro: «In alcune zone di Diano tra una settimana entreranno in funzione i parcometri tratto di prima tranche di un più vasto progetto d'intervento. Terminato questo lotto si passerà prossimi mesi installare le apparecchiature in altre della città e quello che è più importante anche sulla via Aurelia».

Dopo un primo diniego dell'Anas, infatti, «in questi giorni, c'è stato evidentemente un ripensamento da parte dell'azienda statale, e pertanto per la prossima estate lasciare l'auto lungo la statale significherà pagare sosta».

Il costo minimo del parcometro sarà di lire per mezz'ora. Il costo orario è infatti quantificato in mille lire. Rispetto Imperia ci sarà soltanto la differenza che per i primi sei in forma sperimentale si applicheranno solo le «multine». La ditta che gestirà il servizio con i incaricati effettuerà continui controlli nell'arco di tutta la giornata, identificando coloro che per qualsiasi motivo non sono in regola con il pagamento, invitandoli al versamento della dovuta presso l'ufficio postale. Ed è soltanto nel caso che tale versamento non dovesse essere effettuato che scatterà multa.

Dove sono sistemati i parcometri? Risponde comandante della polizia municipale di Diano, dottoressa Daniela Bozzano: «In via Genova in tutta sua lunghezza, poi piazza Jacopo Virgilio, dove finalmente non ci sarà più da ridire per la presenza di camper, quindi sulla piazzetta del porticciolo turistico, sulla piazzetta di fronte chiesa parrocchiale, lungo tutto Corso Roma, per ora sul lato monte quando spariranno i dehors anche sul lato opposto, nel tratto compreso tra via Cristoforo Colombo la piazza dell'Olio».

Restano fuori, per ora, la piazza del Comune, via Milano la via Aurelia e piazza della stazione. Queste strade fanno parte infatti secondo stralcio del progetto d'intervento che sarà, comunque, terminato prima dell'inizio della prossima stagione balneare. Conclude Novaro: «In questo primo periodo vedremo quale sarà la reazione della gente, quali saranno i benefici che ne deriveranno alla città, e l'utile che l'operazione porterà alle comunali. Poi, proseguiremo nel progetto».

Angelo

Dalla prossima settimana entrano in vigore i parcometri sulle strade di

L'opposizione chiede alla giunta più trasparenza

# «In Provincia liti nel Polo ma così non si governa»

IMPERIA. «Litigano tra di loro, ma non governano. E, quindi, non si hanno segnali evidenti di vita amministrativa»: scalpita l'opposizione, all'interno del Consiglio provinciale, che invoca anche una maggiore dialettica, e più trasparenza negli atti amministrativi. Dice Mario Spalla del pds, il vicecapogruppo dei progressisti: «Si procede tra verifiche interne e bizze di Alleanza nazionale, i cui esponenti hanno abbandonato l'aula mentre si parlava di provincia "lunga" o delle procedure per istituire il difensore civico. E l'ultimo Consiglio è convocato solo richiesta delle minoranze».

Se esistono crepe, all'interno del Polo, dall'opposizione mette il dito nella piaga. Ancora Spalla: «Si sono le consultazioni con la Regione prima, e con i Comuni e con le Comunità montane della provincia poi; attività di stretta pertinenza della giunta». Solo atti di «facciata», che nascondono il vuoto, sembra affermare Impegno Democratico: «Anche sulla Riviera Trasporti, la società pubblica di autolinee, cui la Provincia è la maggiore azionista il 76% di quote, le Commissioni sono intervenute su impulso delle minoranze: eppure, bisogna pur risolvere questione del rinnovo del Consiglio d'amministrazione della dirigenza dell'azienda».

Sono accuse di immobilismo, e sospetti di impantanamento nelle trattative politiche, anche sottogoverno, che ricordano i tempi della «prima Repubblica». Ancora Spalla. «Questa maggioranza è "condannata" a governare. Ma deve permettere all'opposizione di esercitare un controllo. Auspichiamo che all'interno delle forze di centrodestra si lascino da parte le diatribe che ne hanno caratterizzato questi primi mesi di attività, perché intendiamo arrivare a un confronto sereno e costruttivo su grandi temi, lo spostamento della ferrovia e l'utilizzo delle aree lasciate libero, il Roja-bis e la "Provincia lunga", i piani di bacino o quelli di coordinamento territoriale».

Soltanto così, attraverso uno sforzo comune, questa provincia di frontiera, secondo Impegno Democratico, «potrà uscire da profonda crisi economica e di identità, scegliendo la propria vocazione». E, a questo proposito, Spalla cita un esempio significativo: «Sarà stato probabilmente una semplice dimenticanza, ma al recente incontro tra le Province liguri, il presidente Boscetto, nell'illustrare le caratteristiche dell'Imperiese, ne ha sottolineato gli aspetti legati all'industria della canzone, tralasciando un aspetto ben più importante e radicato, quello dell'alimentazione mediterranea, sulla quale, dal secolo scorso, imperniа l'attività di molte aziende».

Stefano Delfino

## DALLA

**FURTO**

***due preziosi angioletti dalla chiesa di Pantasina***

Ancora in azione i ladri di oggetti. L'ultimo colpo l'hanno so a segno nella chiesa della Trasfigurazione, a Pantasina, sopra Vasia. Sono state rubate due preziose statue di angioletti. Sulle tracce dei responsabili, i carabinieri di Dolcedo. Sono sempre più numerosi i furti nelle parrocchie dell'entroterra. [m. v.]

***Di Meo sentito dalla per l'esposto in Procura***

E' stato sentito dagli ufficiali della polizia giudiziaria del Tribunale il vice comandante dei vigili Piero Di Meo, che aveva mandato un esposto alla Procura contestando al superiore Federico Bogliolo due episodi. Il comandante voleva che Di Meo risarcisse tasca propria una multa annullata dalla prefettura ma anche che restituisse pistola e distintivo dopo l'ingresso nei quadri sindacali. Ad ascoltare Di Meo i marescialli Elio Di Sabatino e Roberto Bianchin. [m. v.]

***Un prigione e multa per due banconote false***

E' stato condannato a un anno di reclusione e al pagamento di 350 mila di multa l'alassino Fabrizio Ragnati, 41 anni, residente a Genova in via Mazzini 225. I carabinieri di Diano lo avevano sorpreso con due banconote dollari falsi. Ragnati era difeso dal legale Pascucci sostituito in aula dal collega Annoni. [m. v.]

**GIUSTIZIA**

***Molestò sua ex fiamma gli infliggono 15 giorni***

Quindici giorni di reclusione sono stati inflitti ad Alfredo Romano, 29 anni, che aveva perseguitato la ex ragazza Patricia Lilian Murieda Sosa, 20 anni, uruguagia, costretta a rifugiarsi dal nonno d'Imperia per evitare le botte. L'avvocato Carlì è riuscito a far cadere il secondo capo d'imputazione: calunnia. Romano aveva denunciato il nonno di lei per sequestro di persona. [m. v.]

**INTERVENTO**

***Tubercolosi dei cinghiali precisazione di un medico***

Dopo l'allarme legato alla scoperta di cinque casi di tubercolosi per la carne di cinghiale, infettata forse dalle mucche, dal veterinario Marco Bellando, intervenuto sull'argomento, arriva una precisazione. Afferma: «Non ho detto che il 40 per cento dei bovini è affetto da tubercolosi. Sono un libero professionista e simili stime non sono di mia competenza». [e. f.]

Dopo la polemica

# Dai di Forza Italia sì Scajola

IMPERIA. Sul Scajola», che ha scatenato polemiche tra i responsabili locali di Forza Italia, contrari al suo arrivo, intervengono ora i responsabili nazionali, invitando ad accettare l'inserimento dell'ex sindaco di Imperia e sottolineando che avrà una carica di rilievo.

Il Comitato di presidenza di Forza Italia, per voce dell'esponente degli Enti locali, onorevole Mario Valducci, precisa che intenzionato ad attribuire al dottor Claudio Scajola, tenendo conto delle sue capacità personali e professionali, «un importante e prestigioso incarico a livello provinciale».

Continua: «Auspichiamo che gli attuali rappresentanti locali adoperino in uno sforzo comune, per il rafforzamento e lo sviluppo della presenza del movimento nella città e nella provincia».

E' una risposta immediata documento presentato da 18 rappresentanti, in cui si diceva no «all'imposizione che catapulta avversario politico al massimo vertice». [e. f.]

In via Airenti un pastore tedesco causa una lite tra vicini

# Dal pm i latrati del cane

*La polizia registra i rumori dopo la denuncia di una vicina sofferente d'insonnia. Il padrone dell'animale multato con decreto penale. I risvolti*

IMPERIA. Un nastro registrati i latrati di Jago, pastore tedesco che Amedeo Iapichino ha messo a guardia della sua carrozzeria in via Airenti. Lo hanno inciso gli ufficiali di polizia giudiziaria che si sono occupati per conto del sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, di una storia di molestie con al centro un povero cane colpevole di far il proprio dovere e di abbaiare di notte ogni rumore sospetto, vicina di casa che soffre d'insonnia, e un artigiano molto affezionato al suo fedele a quattrozampe. La vicenda si è conclusa in questi giorni con una multa di centomila lire inflitta a Iapichino. Almeno con un semplice decreto penale, oltre al processo, ha evitato di vedersi portare via il buon Jago. A scrivere alla Procura della Repubblica sollevando il caso era stata Gabriella Fioravanti, che, da quando Jago faceva lo sceriffo davanti alla carrozzeria, non riusciva più a dormire. L'abbaiare del cane le aveva quasi causato un rimento nervoso. Quello che chiedeva al giudice di far cessare la tortura del rumore, modo da poter affondare la testa nel guanciale senza doversi svegliare a ogni bau-bau. La giustizia si è messa moto: i poliziotti, su incarico del pm Moraglia, hanno fatto la posta alla carrozzeria contando numero di latrati del pastore tedesco, calcolandone l'intensità e la frequenza. Un lavoro tecnici del suono esperti veterinaria.

La situazione presenta lati comici. Organizzare appostamento per controllare un cane abbaia cioè se fa per cui riceve in bio cibo o rezze può far sorridere. Ma i due protagonisti hanno preso tutto tremendamente sul serio. La donna mettendo la questione nelle mani un legale, il carrozziere tenendo duro fino che non gli hanno inflitto una pena pecuniaria. «Mi dispiace che la signora si rivolta alla magistratura evitando parlarne prima con me», l'unico rammarico dell'artigiano.

Intanto via Airenti, da qualche notte, è calato finalmente il silenzio. Forse ha vinto il buon senso. Iapichino ogni sera chiude Jago nella rimessa. «Non ho più ricevuto lamentele», spiega il carrozziere. Quanto durerà la pace? [m. v.]

In causa per un cane troppo ligio al dovere

A Imperia nuovo maggiore dell'Arma

# Cambia comandante il nucleo antidroga

IMPERIA. «Imperia? Mi hanno colpito certi suoi angoli caratteristici. Per quanto riguarda la presenza della mafia... credo ci sia una differenza sostanziale con terre la Calabria o la Sicilia: qui l'atmosfera non è impregnata di cultura mafiosa lo al Sud». Sono le prime impressioni che capoluogo ha lasciato sul maggiore Carmelo Fazzini, 41 anni, originario di Palermo, da pochi giorni al comando del reparto operativo dei carabinieri. Sostituisce il colonnello Rosolino Chillemi, tornato a Oristano, in Sardegna, dopo un paio d'anni trascorsi in Riviera. Con Chillemi l'Arma ha portato a termine alcune belle indagini antidroga: l'operazione Flashdance su tutti, con l'arresto di una trentina di spacciatori, torinesi e liguri.

Ancora sul nuovo arrivato: Fazzini ha comandato per due anni la Compagnia di Livorno. Tra le sue ultime inchieste quella, recente, sulla misteriosa morte del sottufficiale dei paracadutisti Mandorlini, ucciso con 47 coltellate sul lungomare. Un delitto rimasto insoluto, che potrebbe vedere coinvolti i servizi segreti: Mandorlini aveva lavorato per la Nato. In precedenza maggiore Fazzini era stato a Milazzo, poi in Lombardia e Molise. [m. v.]

Il maggiore Carmelo Fazzini, 41 anni

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

**Imperia, allo stadio prezzi troppo alti**

Ho venti anni, e vado a vedere la squadra di calcio dell'Imperia da quando ne avevo 8. Quest'anno però andrò ad assistere soltanto al tradizionale derby con Sanremese, e nessun'altra partita, perché non ritengo giusto che, per guardare una partita del campionato di Eccellenza ligure, debba pagare dalle 12 mila lire in su.

Il prezzo di 5 mila lire per le donne, in occasione dell'ultima gara la Loanesi, dovrebbero essere una tariffa uguale per tutti. L'Imperia ha il diritto di fissare i prezzi che preferisce. Ma pretenda, facendo, che il pubblico si avvicini a una società che non è riuscita nemmeno a farsi ripescare nel torneo nazionale dei dilettanti.

G. V., Imperia

**Deludente il servizio «posta espressa»**

Abito a Sanremo, rimasto molto deluso per l'esperienza che ho avuto con il servizio di posta espressa: non ha assicurato il recapito di un regalo che avevo inviato per prima Comunione di un mio parente. La spedizione della classica penna-regalo e avvenuta nel mese di maggio con destinazione Chieti. L'ho effettuata, seguendo ciò che mi era stato consigliato allo sportello, raccomandata assicurata.

Ma, con mia profonda sorpresa, quando ho fatto le vacanze estive, mi sono sentito criticare non avevo fatto il regalo al parente in quella importante occasione. Ho mostrato ai famigliari la ricevuta, ma ovviamente questo non mi ha evitato la brutta figura.

Le Poste mi dovrebbero restituire il denaro contante relativo all'assicurazione, che era di circa 35 mila lire. A questo punto, tuttavia, preferirei riaverindietro stilografica. La devo considerare perduta o magari posso ancora nutrire la speranza che il pacchetto sia rimasto qualche angolo nascosto e che, primo o poi, salti fuori venga ritornato al mittente?

Lettera firmata, Sanremo

**Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.**

### UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Imperia:** tel. (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 257.525 - 295.455. **Pontedassio** (sic) **poresso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano** tel. 494.117. **Dolceacqua:** tel. 20. **Ospedaletti:** tel. , **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. .132; **Ligure:** tel. 485.754. **S. Stefano al Mare:** tel. . **Sanremo:** tel. **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722

**ASSISTENZA**

**Telefono Amico:** tel. (0183) 290.450

**FARMACIE DI TURNO**

Farmacie che di reperibilità in provincia

**Imperia:** Gerole, via Cascione 27, 61.584

**Bordighera - Vallecrosia:** Geso, via Colon Aprosio 466, tel. 294.375

**Camporosso:** Manessero, via Emanuele 62, telefono 28.191

**Cervo - San** via Sicilia, telefono 400.902

**Diano Marina:** Scioli, corso Garibaldi 16, telefono 495.092

**Dolceacqua:** Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133.

**Ospedaletti:** Marcos, via Matteotti 106/108, telefono 689.015

**Pieve di Teco:** Ceppi, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

**Ligure:** Nuvoloni, piazza Biaio 42, telefono 485.754.

**Santo Stefano al Mare:** Nuvoloni, Cavour 14, 86.862

**Sanremo:** San Marino, Corso Cavallotti 175, tel. 509.375

**Arma di Taggia:** Ravelli, via Queirolo 87, telefono 43.058

**Ventimiglia:** Lupo, corso Genova 68, telefono 293.288.

**PRONTO SOCCORSO: Imperia:** 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Castelvittorio** (sic) 91.524

**Imperia** (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300 **Guardia medica montana:** telefono 408.100 **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono 299.908

**VIGILI DEL FUOCO**

**Soccorso urgente:** tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224 **Sanremo:** tel. **Ventimiglia:** tel. 357.473

### STATO CIVILE

10 E

**NATI.** A Imperia: Chiara e Virginia Alberti; Elisabetta Pollero

**MORTI.** A Imperia: Maggiolo (75 anni), Maria (84); Rosa Bianca Cagnino (75)

A Imperia: Lorenzo Sasso con Maria Spizzo; Marco na con Federica De Leonardi; Stefano Gazzano con Alessandra Moraglia; Gianni Cellari Pasqualina Martino

Comune di Imperia ha stabilito il calendario fiere che si terranno nel capoluogo fino '96. Quella San Giovanni si svolgerà il giugno, quella di San Leonardo il 23 novembre. Altre sono in programma il 10 maggio, 3 giugno e 4 ottobre. La Provincia intanto avviato una serie di incontri con i rappresentanti degli Enti locali dell'estremo Ponente. L'iniziativa parte dal vice presidente Franco Amadeo. Si parte dalla riunione con la Comunità montana Intemelia e i Comuni di Dolceacqua, Pigna, Castelvittorio, Olivetta, Airole, Rocchetta Nervina, Isolabona, Seborga, Perinaldo, Apricale e Bajardo. L'incontro seguente è previsto il 18: Amadeo parlerà rappresentanti di Ventimiglia, Camporosso, Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Bordighera, Ospedaletti e Sanremo.

### GLI APPUNTAMENTI

**IMPERIA**

«I percorsi del sale»

Sabato, alle 17, nella sala del Consiglio provinciale viale Matteotti, il professor Alessandro Crosetti dell'Università di Torino presenterà il libro «Gli antichi percorsi del sale». L'opera è scritta da Nilo Calvini e Antonio Cuggè. [e. f.]

La festa castagna

Aperte le adesioni concorso pittura organizzato Pro loco e Comune di Montegrosso per 25ª Festa della castagna, che terrà domenica. Le opere dovranno consegnate in Municipio entro 13,30 di quel giorno. [e. f.]

Un incontro sulla Resistenza

Oggi, alle 15,30, nei locali della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia, si tiene nuovo incontro a cura del Filo d'Argento. In programma commento al libro del professor Attilio Mela «Qualcosa della Resistenza». [e. f.]

**BORDIGHERA**

Conferenza biblioteca

Appuntamento in biblioteca per gli anziani del centro sociale di via Noaro. Sale aperte dalle 10 alle 11,30. [g. ga.]

**MONTECARLO**

I giocattoli alla

La Fiera di Monaco presenta la «Giornata dei Ragazzi». Di scena personaggi Disney, clown, giochi e animazione. [g. ga.]

**SANREMO**

La riunione dell'Alfapp

A Sanremo, la sede di piazza Nota 2 dell'Alfapp (Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici) ospita oggi, dalle 16 alle 18, la riunione settimanale con le famiglie. [g. ga.]

**SANREMO**

Imparare l'arte Marani

Lo scultore David Maria Marani è il docente del corso di modellato in creta promosso dal Circolo Amici delle Arti. Informazioni: 0184-295.238. [g. ga.]

Due allieve dell'Istituto commentano i risultati di un convegno internazionale

# Imperia, addio amanti dell'arte

*Gli interventi di docenti, presidi [illegible] ispettori ministeriali di scuole superiori ad indirizzo artistico provenienti da Spagna, Francia, Germania e Italia. Poche adesioni degli studenti. Le relazioni*

## Una palestra di civiltà

Torna, dopo la pausa legata alle vacanze estive, la pagina che La Stampa dedica anche quest'anno alla scuola. E' aperta alla collaborazione degli studenti, di tutti gli istituti superiori della provincia di Imperia. Anzi, è proprio ad essi che si rivolge direttamente, [illegible] questo spazio messo a loro disposizione nella massima libertà. Una palestra giornalistica nella quale potranno esercitarsi a parlare dei propri problemi scolastici e delle proprie [illegible]genze, [illegible] anche delle proprie passioni (sportive, artistiche) o delle proprie speranze.

C'è ampia facoltà di scelta del tema trattato (singolarmente, o in gruppo, di classe), purché avvenga in termini civili. Il ventaglio è ampio e può riguardare anche una relazione [illegible] una particolare attività svolta [illegible] scuola, un'intervista a qualche personaggio pubblico, una critica [illegible] uno spettacolo teatrale, un film o un concerto al quale il giovane ha assistito. E allora, forza: potrebbe essere un'esperienza utile anche per schiudere orizzonti inaspettati. Si parla spesso di informazione e mass media, e questa è un'opportunità per affrontare più da vicino l'argomento. **(s. d.)**

Torna la pagina della scuola

Si è svolto all'Istituto d'Arte di Imperia un convegno internazionale di studi dal titolo «Urgenze e tendenze». Dopo numerose difficoltà organizzative superate brillantemente dallo staff, si [illegible] aperti i lavori, [illegible] cui sono intervenuti docenti e presidi di scuole ed ispettori ministeriali [illegible] scuole superiori ad indirizzo artistico provenienti da Spagna, Francia, Germania e Italia.

Nonostante le tematiche [illegible] sicuro interesse nel settore dell'istruzione artistica e gli inviti della preside, gli studenti [illegible] sono dati ancora una volta alla latitanza, forse non considerando [illegible] maturità il peso che iniziative di questo genere possono avere sullo sviluppo dell'istitu[illegible].

Non avevamo mai partecipato a un convegno e la prima impressione da profane è stata sul risultato positivo dello sforzo organizzativo di tutti, prima che sui contenuti. Soffermandoci sui contenuti dobbiamo riportare che sono state toccate tematiche specifiche riguardanti la struttura dell'istruzione artistica nei vari Paesi rappresentati, per fornire una visione europea sulle problematiche del settore.

Sono stati discussi i differenti metodi didattici adottati nei vari Paesi. E' risultata molto interessante la relazione sulla problematica tedesca (tenuta dal professor U. Keckl, della [illegible]duzione degli orari destinati alle attività artistiche, derivanti dal modello federale, che ha rivelato una situazione di serie «B» nel settore, rispetto all'Italia. Sono state pure toccate problematiche regionali: tra i relatori in questo settore è da sottolineare l'intervento del dottor Boggero (Soprintendenza [illegible] beni artistici e storici di Genova) sulla progettazione di un piano di restauro dei beni artistici regionali, con contatti con i rappresentanti degli Istituti d'Arte.

Un intervento che merita un momento di riflessione è stato quello del dottor Cervini, critico d'arte, certamente provocatorio ma forse proprio per questo di interesse non solo per gli «addetti ai lavori». Il punto di partenza della relazione è stato l'analisi della situazione degli spazi espositivi pubblici e privati della provincia di Imperia, che rispecchia lo stato di degrado culturale della provincia stessa.

Interessante l'enfasi posta sulla mancanza, in Riviera, di «borghesi colti» che amano l'arte. In passato la Riviera era popolata da questi personaggi, ma il ricambio generazionale non ha assicurato la naturale continuità [illegible] questa classe. Il dottor Cervini si chiedeva se la figura del borghese colto [illegible] amante dell'arte era stata sostituita da una figura non meno facoltosa [illegible] culturalmente più povera, e se i professionisti, gli imprenditori e i managers, i rampanti della zona, comprano ancora arte. E che arte comprano. [illegible]teniamo che la problematica sollevata dal critico vada ben al di là delle considerazioni meramente artistiche, ma abbraccia un più ampio spettro culturale e di stili di vita. Ciò ci porta a pensare che il futuro per i diplomati dell'Istituto d'Arte sarà, se non cambiano le cose, fuori dalle «mura» della provincia di Imperia.

Le intenzioni [illegible] convegno hanno evidenziato [illegible] necessità che l'istituzione, la società, tutti coloro che hanno potere decisionale riflettano sull'importanza della «Cultura artistica» anche in termini di salvaguardia di un patrimonio territoriale così ricco di risorse ambientali ed urbanistiche e sulla presenza, in provincia, di operatori diplomati e ricchi di motivazioni che [illegible] pronti a mettere a disposizione le competenze acquisite nel settore al servizio della crescita culturale della loro provincia.

Il fatto che ci ha colpito è stato il disinteresse da parte di molti alunni della scuola, che malgrado abbiano scelto questo tipo di studi non si sono presentati all'invito.

A nostro parere le poche imperfezioni organizzative sono assolutamente da considerare secondarie perché eccellente è stata l'organizzazione ed ottimo il livello degli intervenuti, fra cui presidi e docenti degli Istituti d'arte di Barcellona, della Germania, Francia, Genova e Piemonte. Non possiamo riportare chi abbia relazionato meglio [illegible] peggio, perché tutti avevano un argomento diverso.

Interessante è stato il dottor Boggero, della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Genova, che ha dato un profilo generale sulla professione del restauratore; sullo stesso argomento, molto impegnativo [illegible] stimolante, ha relazionato la professoressa Verda Scajola, dell'Istituto d'Arte di Imperia, che ha parlato della conoscenza e dello studio della Storia dell'Arte come base di un lavoro serio nella conservazione dei Beni culturali.

A nostro giudizio un complimento è da rivolgere alla preside dell'Istituto d'Arte, professoressa Fausta Tocchio, che ha saputo organizzare un convegno con partecipanti di Paesi ed abitudini diverse dalle nostre facendoli sentire a loro agio: un contributo importantissimo è stato quello del professor Lantori Laura, che occupandosi della traduzione simultanea delle relazioni ha aiutato relatori e partecipanti a capirsi.

**Laura Giuntoli e Valentina Bonfante della classe 5b**

## SCUOLA FLASH

**ALLARME**

***Presunta fuga di gas negativi i controlli***

Ieri è stato evacuato in via precauzionale il plesso scolastico di piazzetta De Negri, a Oneglia, visto che si temeva una fuga di gas. Dopo una serie di controlli, il comandante dei vigili del fuoco Davide Meta ha assicurato che non ci sono pericoli. Le scuole verranno quindi riaperte oggi e le lezioni si svolgeranno normalmente. **(e. f.)**

**[illegible]**

***Un servizio preliminare per tutti i bambini***

In molti istituti imperiesi è stato avviato da questa settimana il servizio di pre-scuola. Il servizio, che permette la custodia dei bimbi già prima dell'inizio delle lezioni, riguarda le elementari di piazza Calvi, via Sant'Agata, piazza Maneli, Borgo San Moro, largo Ghiglia, via degli Olivi, piazza Roma e Castelvecchio. **(e. f.)**

**[illegible]RMATICA**

***Corsi [illegible] aggiornamento per gli amministrativi***

Hanno preso il via [illegible] questi giorni i corsi di aggiornamento destinati al personale amministrativo delle scuole del Ponente. Le lezioni di informatica proseguiranno dalla prossima settimana all'Istituto tecnico Fermi di [illegible] Roma, a Ventimiglia, al Classico di corso Cavallotti, a Sanremo, e alla media Sauro di [illegible] Gibelli, a Imperia. In tutto sono previste 30 ore annue. Il coordinatore del corso è il ragionier Federico Letteri, direttore amministrativo contabile del Provveditorato agli studi. **(e. f.)**

---

Diminuiscono le iscrizioni eppure il livello dell'insegnamento è decisamente alto

# Il De Amicis merita più rispetto

*Gli inconvenienti che si sono registrati (intonaco, vetri cadenti, aloni di muffa) hanno portato gli allievi a manifestare il loro disappunto. Necessario un piano per risollevare la fama dell'istituto di Imperia*

**[illegible] CLASSICO**

Le scuole imperiesi negli ultimi anni [illegible] state soggette a critiche di ogni genere: insegnamento scadente, organizzazione interna inesistente, e infine, strutture scolastiche fatiscenti. Tutto vero purtroppo come dimostrano le cronache degli ultimi anni scolastici.

Il primo posto è spettato l'anno scorso all'Ipsia, quest'anno, invece, è [illegible] Liceo classico «Edmondo De Amicis» ad essersi affermato sulle prime pagine dei quotidiani per le [illegible] strutture non propriamente moderne.

[illegible] buon nome di quest'istituto, già tra l'altro messo più volte in discussione per il tipo di insegnamento che offre, oggi viene «infangato» dai molteplici inconvenienti che [illegible] [illegible] [illegible] verificati.

Intonaco che [illegible] sgretola, vetri delle finestre che cadono, aloni [illegible] muffa che si espandono giorno dopo giorno sul soffitto, sono i primi fattori che hanno suscitato in noi, studenti di questo Liceo, una tale insoddisfazione da portarci a manifestare contro la grande disorganizzazione dei lavori.

Silvio Orlando protagonista del recente film intitolato «La scuola»

Dopo due anni dal loro inizio, infatti, essi hanno portato solo al rinnovamento della facciata esterna, dando così un'immagine di solidità e funzionalità, in realtà inesistenti.

L'apparenza però inganna! Dietro a questo «disegno» di trascuratezza vi sono docenti altamente qualificati che ogni giorno, trasmettono ai loro alunni quell'amore per la cultura che oggi sembra essersi perso.

Noi che frequentiamo [illegible] terzo anno di questo Liceo ci rendiamo conto di quanto sia indispensabile e ineguagliabile [illegible] preparazione che [illegible] nostra scuola ci offre.

Inoltre i metodi usati ci insegnano a «capire» e questo è molto importante per la formazione individuale di un adolescente e pensiamo che pochi istituti siano in grado di ottenere tali risultati.

E' un peccato, quindi, che le iscrizioni al Liceo classico diminuiscano sempre più. E' evidente, dunque, che è necessario far qualcosa per risollevare la fama di quest'istituto: e ne vale veramente la pena!

**Claudia Corte e Federica Raineri, prima A liceo classico «E. de Amicis»**

---

Contestata la politica nucleare del presidente francese Chirac

# Gli studenti della provincia dicono no alla bomba atomica

**[illegible]**

Il movimento studentesco è sceso recentemente in piazza essenzialmente per due ragioni. In primo luogo perché noi studenti essendoci sempre dimostrati molto sensibili alle problematiche sociali, politiche e ambientali, abbiamo ritenuto opportuno che anche il mondo della scuola manifestasse il proprio disappunto nei confronti dei test atomici.

Secondariamente perché abbiamo avvertito il bisogno di ribadire che, prima di essere studenti, siamo dei giovani che vogliono combattere oggi per non dover viver in un futuro minacc[illegible] dall'incombente pericolo di una catastrofe nucleare. Come giovani, pertanto, ci sentiamo in diritto e dovere di lottare per un mondo migliore. Siamo dunque scesi in piazza per unirci ad un coro internazionale di voci che urlano no agli esperimenti nucleari, no alla politica di potenza francese, no all'orgoglio nazionalista di Chirac.

Il presidente Jacques Chirac

Secondo il presidente francese è possibile concretizzare la pace attraverso [illegible] armi nucleari: egli infatti intende farci credere che [illegible] testate atomiche possano es[illegible]re considerate come un deterrente col quale mantenere la non belligeranza attraverso l'instaurazione di una sorta di equilibrio del terrore. In realtà Chirac (la storia insegna) sa perfettamente che questo equilibrio sarebbe tanto effimero quanto instabile. A parer nostro pertanto, il presidente francese vuole potenziare gli armamenti atomici non per salvaguardare l'ordine mondiale, ma per restituire alla Francia quella preponderanza militare grazie alla quale è possibile ottenere un maggior «peso politico» ed una maggiore notorietà a livello mondiale. Secondo [illegible] la pace non può essere costruita con le bombe e quindi con il terrore, bensì attraverso l'attuazione [illegible] un processo che porti allo smantellamento di tutto gli ordigni. La Francia, optando per il rinnovamento del proprio arsenale atomico, ha scelto di muoversi controcorrente rispetto a tutti quei Paesi che hanno già saggiamente deciso di aderire.

**Manuel Parolotti,**
V C. Istituto Montale di Bordighera

---

Dopo le proteste per i cantieri e il degrado negli istituti superiori

# E i lavori nelle scuole proseguono

*Lettera al sindaco del consigliere Luigina Borgia*

**IMPERIA.** Dopo le proteste per i cantieri aperti e il degrado nelle scuole superiori, gli esponenti della maggioranza in Co[illegible] rispondono ai «mugugni» [illegible] un invito [illegible] far proseguire i lavori, in modo che vengano completati il più presto possibile. A inviare lettere [illegible] sindaco Berio, all'assessore ai Lavori Pubbblici Rinaldo Paglieri e a quello della Pubblica Istruzio[illegible] Iloana Baldanzi è il consigliere Luigina Borgia (pds), che nel recente passato si è occupata dell'andamento delle opere nelle scuole di Castelvecchio, dopo il crollo di un muro [illegible]nuto due anni fa.

Il consigliere di maggioranza prende in [illegible] le lamentele degli scorsi giorni, con la distribuzione di volantini al Classico per le aule che mostrano i segni del tempo (intanto il Comune ha compito un sopralluogo nei locali). Anche all'Ipc i ragazzi [illegible] gli operatori scolastici h[illegible] sottolineato i disagi legati alla polvere e al rumore dei cantieri. Commenta Luigina Borgia: «E' chiaro che possono risultare motivate le proteste degli studenti e del personale [illegible] piazza Calvi. La loro esasperazione può trovare radice [illegible] "croniche latitanze" come ha affermato un docente. Forse hanno avuto fin troppa pazienza negli anni precedenti. Ritengo che ora i lavori [illegible] vadano sospesi, ma accelerati al massimo, in modo da soddisfare [illegible] esigenze. Pazienza per i disagi: con interventi cospicui, sarebbe limitativo lavorare soltanto nei periodi di sospensione delle lezioni. L'intento [illegible] quello di far diventare la manutenzione via via più "ordinaria" rispetto [illegible] passato. Solo così si può rimediare al degrado cronico».

Si legge quindi nella missiva: «Per decenni il settore dell'edilizia scolastica è stato trascurato ed è altrettanto evidente lo stato di inadeguatezza che, fino al '93, ha caratterizzato la maggior parte degli istituti. Finalmente, da allora, sono state compiute scelte radicali, con numerosi progetti per restauro, conservazione e adeguamento nella maggior parte delle strutture. Sono quindi stati aperti almeno otto cantieri».

Continua: «Non ero nella precedente amministrazione [illegible] quindi non ho seguito direttamente il settore, [illegible] non nella sede di Castelvecchio, come insegnante [illegible] consigliere circoscrizionale. Posso però riferire degli ultimi tre mesi, visto che ho collaborato assiduamente [illegible] l'assessore Paglieri e l'ufficio tecnico comunale. I lavori concordati con i capi d'Istituto all'inizio dell'estate non hanno subito [illegible] ritardi né soste, nonostante il problema delle sedi occupate dagli esami di maturità fino a metà luglio e le ferie di agosto». **(e. f.)**

---

Privilegiati gli istituti professionali, ieri ricevuta una delegazione del Coordinamento studentesco

# Lezioni di 50 minuti, manca l'ok ufficiale

*Il provveditore concede la deroga [illegible] attende il benestare da Roma*

**IMPERIA.** E' soltanto provvisoria, la riduzione delle ore [illegible] lezione a 50 minuti in alcuni istituti della provincia [illegible] Imperia. Le deroghe concesse dal provveditore, dottor Giovanni Zagarella, per diventare definitive dovranno infatti attendere [illegible] placet del Ministero della Pubblica istruzione. Ieri il provveditore, pur confermando tutto il suo impegno per venire incontro alle necessità dei numerosi giovani residenti in disagiati centri dell'entroterra, ha fatto alcune importanti precisazioni.

Dice Zagarella: «Intanto [illegible] sarà sicuramente un trattamento differenziato per gli istituti professionali che hanno orari di gran lunga superiori a quelli degli altri Istituti. Proprio per queste istituzioni vengono concessi i 50 minuti per la prima, la penultima e l'ultima ora, così come è previsto dalle norme. In [illegible] precaria, anche [illegible] altre ore intermedie potranno [illegible] ridotte ma [illegible] l'intesa che [illegible] provvedimento è provvisorio perché necessita del benestare del ministero».

Il provveditore Giovanni Zagarella

Poi il Provveditore [illegible] confermato la possibilità di effettuare in altri casi le ore di [illegible] minuti. Afferma: «Riguardo alle ore di [illegible] minuti il ragionamento si può estendere ad altri istituti che si trovino in situazioni particolari. Ieri ho ricevuto gli esponenti del Coordinamento studentesco provinciale e ho assicurato a questi giovani tutto il mio impegno per non [illegible]re situazioni di scontro. C'è però la legge da rispettare». Il dottor Zagarella sembra quindi intenzionato ad appoggiare le richieste degli studenti ma intende verificare con la massima attenzione le varie necessità degli istituti per raccogliere in un unico dossier da inviare [illegible] Roma le istanze più urgenti.

Da parte loro i presidi dei vari istituti superiori della provincia hanno assicurato l'invio al Provveditore di relazioni dettagliate sui loro problemi connessi all'orario suggerendo di volta in volta le vie di uscita.

Commenta il Provveditore: «Purtroppo i problemi di orari discendono dalle necessità dei giovani che risiedono in località mal servite dai mezzi pubblici e che frequentano istituti molto distanti da casa. Se si dovesse svolgere un [illegible] con lezioni di sessanta minuti spesso per molti di questi buona parte del pomeriggio dovrebbe [illegible] utilizzato per il ritorno a casa [illegible] questo sarebbe controproducente perché non ci sarebbe più tempo per la preparazione culturale».

Intanto da lunedì in q[illegible] tutti gli istituti scolastici del territorio provinciale sono entrati in vigore gli [illegible]i definitivi, ma con lezioni per lo più ridotte [illegible] cinquanta minuti. Si tratta di un primo banco di prova, che dovrà comprovare se la macchina ha ingranato bene la marcia.

**Angelo Basso**

L'ex assessore nella giunta Oddo designato dal commissario della sede sanremese Sonia Viale

# Marco Lupi candidato sindaco della Lega

## *Aria di battaglia nel Polo dopo la rottura con il Cdu*

**SANREMO.** Anche la Lega Nord ha un suo candidato sindaco. E' Marco Lupi, 30 anni, comproprietario di un'azienda di prodotti tipici liguri ed [illegible] assessore ai Servizi sociali nella giunta del sindaco Davide Oddo. Il nome di Marco Lupi è scaturito al termine di una lunga riunionione dei reduci del Carroccio, dopo l'uscita [illegible] molti fedelissimi che, [illegible] condividendo [illegible] linea di Umberto Bossi, s[illegible] entrati a far parte del Gruppo federalista del Lif, assieme ai due parlamentari imperiesi, Andrea Guglieri e Fede Latronico.

Lupi ha posto alcune pregiudiziali ed ha chiesto tempo fino a giovedì per riflettere. La sua accettazione viene data per scontatata negli ambienti del Carroccio. La sua candidatura, a differenza di altre in altre coalizioni, ha avuto l'effetto di [illegible]re [illegible] varie [illegible] [illegible] movimento, s[illegible] determinare incrinature.

Soddisfatta l'on. Sonia Viale, commissario della Lega Nord a Sanremo: «E' una candidatura di valore che ci colloca in una posizione di privilegio».

Nel caso Lupi dovesse decidere per una rinuncia, inevitabilmente toccherebbe al parlamentare ventimigliese l'investitura ai vertici del carroccio sanremese.

Mentre in casa leghista si tira un sospiro di sollievo, nel Polo delle libertà c'è [illegible] di battaglia. Il fuoco alle polveri l'ha dato il Cdu, l'altra faccia [illegible] vecchio partito popolare. Adriano Battistotti, segretario provinciale del partito, ha fatto chiaramente intendere di non essere d'accordo sulle scelte operate dal Polo, in particolare da Forza Italia e An. Non tanto per la de[illegible] sul nome del candidato - Giovenale Bottini - quanto per la mancata preventiva trattazione [illegible] programma e delle nomine in una eventuale futura giunta «Volevamo delle garanzie, non ci sono state fornite» hanno detto dalla sede del Cdu. Non è una rottura definitiva, ma non è un buon inizio, anche perchè Onorato Lanza, dal vertice del listone civico «La Primavera», ha già iniziato un [illegible]rato corteggiamento [illegible] Battistotti, Gastone Rossi, Gianni Cozzi & C.

La polemica ha anche investi[illegible] il centro-sinistra, con la protesta di Emilio Broccoletti, [illegible] psi, [illegible] dirigente dei Socialisti italiani, che ha preso le distanze da Eraldo Crespi, leader del raggruppamento, accusato di «usare il partito solo per soddisfare interessi personali camuffati da scelte politiche».

Intanto [illegible] Patto dei democratici (Alleanza democratica, Socialisti italiani e Patto Segni) ha indetto per questa sera alle 21 presso l'Hotel Nazionale un'assemblea dei propri simpatizzanti per presentare ufficialmente il candidato Andrea Gorlero. Nel corso dell'incontro verranno affrontati i principali temi di carattere politico e programmatico che caratterizzeranno la prossima campagna elettorale.

Carlo Barilla e Sandro Grappiolo, oggi alle 12, presso l'albergo Marinella, presenteranno ai giornalisti il libro bianco sullo scandalo dell'Aurelia bis.

Marco Lupi candidato della Lega Nord

**Gian Piero Moretti**

### Quindici le liste in corsa

*Un'incredibile frammentazione rischia di confondere le idee*

**SANREMO.** Quindici liste, mol[illegible] unite sotto un'unica bandiera, altre pronte ad affrontare lo scontro elettorale [illegible] perfetta solitudine. Quindici, tante, troppe. Forse si rischia di ingenerare confusione. Sono liste annunciate. Per ora - la legge del resto non [illegible] permette - nessuna è stata depositata ufficialmente in Comune.

Ma vediamo chi sono i concorrenti per le elezioni amministrative del 19 novembre: For[illegible] Italia, Alleanza Nazionale, Centro cristiani democratici e Cristiano democratici uniti correranno con le insegne del Polo delle libertà. Le tre liste di Partito democratico della sinistra, popolari e democratici costituiranno l'alleanza di Centro sinistra. Poi c'è il listone «La Primavera» di Onorato Lanza. Sul fronte della sinistra spuntano tre coalizioni: Rifondazione comunista, Sanremo insieme e Insieme per Sanremo. Due gli schieramenti che perseguono il federalismo: la Lega Nord e la lista civica dei federalisti del Lif. Infine la lista civica Arca di Giuseppe Persico e il movimento Mani Pulite che si riferisce al nome di Antonio Di Pietro.

In tutto quindici formazioni annunciate. Moltiplicate per trenta (tanti sono i candidati ammessi in ogni singola lista) fanno 450. Un groviglio di nomi che rischia davvero di creare confusione fra quanti il 19 novembre si recheranno alle urne.

Quindici liste che potranno essere depositate soltanto dopo la raccolta delle firme dei sostenitori. Ognuna [illegible] richiede quattrocento. Per maggior sicurezza, come sempre accade, ciascun gruppo cercherà di averne [illegible]eno 500. Significa che, perchè tutte le quindici liste ottengano validità, 7.500 cittadini - maggiorenni e residenti a Sanremo - dovranno apporre la loro firma in calce al documento. Sono tanti e non [illegible] ammesse firme in due o più liste differenti. Si rischia l'incriminazione. **[g. p. m.]**

### Otto, forse dieci candidati

*Annunciate alleanze granitiche e tante coalizioni solitarie*

**SANREMO.** Otto candidati sindaco, uno in più delle elezioni amministrative del 1993. Forse saranno nove. Addirittura dieci. Semprechè tutte le coalizioni che hanno annunciato [illegible] partecipazione alla campagna elettorale decidano di formalizzare le candidature.

Ma vediamo chi «corre» per la prima poltrona di Palazzo Bellevue. Andrea Gorlero, ex dc del C[illegible] Mattei, è il candidato del centro sinistra. Guida una formazione composta da pds, ppi e democratici.

Giovenale Bottini, è stato indicato come candidato del Polo delle libertà (Forza Italia, An, Ccd, Cdu e, forse, federalisti del Lif).

Onorato Lanza è a capo della lista civica «La Primavera», frutto dell'alleanza con Sanre[illegible] Viva di Cino Barli. E' una coalizione che affonda le [illegible] radici nella vecchia dc.

Rifondazione Comunista, dopo aver abbandonato il centro-sinistra ha deciso di proporre [illegible] proprio candidato: la professoressa Valeria Faraldi.

La Lega Nord - è notizia dell'ultima ora - ha puntato su Marco Lupi, giovane imprenditore di Sanremo, assessore nella giunta Oddo.

Sanremo insieme, orfana di Luigi Ivaldi, ha puntato sull'ingegner Silvio Maiga. Nelle elezioni del '93 il gruppo era riuscito a conquistare il ballottaggio [illegible] un onorevole secondo posto.

Outsider, come nel '93, Carlo Barillà, ex leader del pci e poi del pds, fondatore del gruppo Insieme per Sanremo. Alle ultime amministrative non aveva ottenuto il quorum.

Ultimo candidato Giuseppe Persico. Ha annunciato una lista civica che ci riporta indietro nel tempo: l'Arca.

Due in forse, Mani Pulite e i federalisti del Lif. Questi ultimi potrebbero presentare una candidatura a sorpresa: Davide Oddo, sindaco uscente. **[g. p. m.]**

## DALLA CITTA'

**CASINO'**

***Il direttore «contestato» chiede un miliardo di danni***

Umberto Conca ha presentato ricorso in Appello dopo la sentenza del pretore Boccalatte in relazione alla sua [illegible]sunzione come direttore generale del casinò effettuata dalla Sgt. Conca ribadisce che il suo contratto, se non approvato dal collegio dei garanti, è stato [illegible]lidato quantomeno da una serie di atti ufficiali. La richiesta di risarcimento, per mancate retribuzioni dal '92, si aggira intorno al miliardo. **[g. ga.]**

**FURTI**

***Continua il processo ai croupier infedeli***

Udienza-fiume, ieri in tribunale, per il processo ai croupier accusati dei furti [illegible] tavoli dello «chemin de fer». Davanti al presidente Aldo Bochicchio hanno deposto i [illegible] dell'accusa, agenti della Criminalpol, in relazione alle contestazioni mosse agli impiegati Sergio Filippi, Giancarlo Feliciotto, Alberto Gallo, Carlo Trucco e ai due valletti Ivan Battaglia e Mario Barbaira. Dal lunedì prossimo verranno prese in esame le posizioni degli ispettori. **[g. ga.]**

**ESCURSIONI**

***Il Trofeo Salesi e 50 anni di vita del Cai***

Appuntamento con la montagna e il 50° anniversario della sezione Cai di Sanremo. Alle 21, al teatro del casinò, consegna del Trofeo Salesi e proiezione di diapositive con l'alpinista Kurt Diemberger sul tema «K2 - sogno e destino». **[g. ga.]**

**TAGGIA**

***Scooter contro trattore in via del Piano, un ferito***

Un giovane di Taggia è rimasto ferito in uno scontro tra uno scooter e un trattore avvenuto in via del Piano. L'ambulanza della Croce Rossa è intervenuta per soccorrere Federico Miano, 23 anni, che ha riportato una ferita alla rotula. Intanto, è stata trasferita al reparto Maxillofacciale di Genova Barbara Varrando, rimasta ferita in un incidente avvenuto a Sanremo martedì sera. **[g. ga.]**

Nei giorni della gara elevate numerose contravvenzioni per eccesso di velocità

# Imitavano i piloti, tutti multati

*In corso Marconi l'autovelox della polstrada ha registrato addirittura il passaggio di una berlinetta a 120 km/ora. Gli eccessi più contestati si aggirano tra i 75-100 km/ora in zone dove è vietato superare i 50. Aumentati i controlli*

**SANREMO.** Automobilisti della notte con la voglia di emulare i campioni in gara sulle prove speciali del Rally di Sanremo. L'impennata degli eccessi di velicità si è registrata proprio nei giorni della manifestazione motoristica internazionale con l'autovelox della polstrada che, in corso Marconi, ha registrato addirittura il passaggio di una berlina intorno ai 120 km/h. Il giudatore scoprirà l'amara sorpresa della multa salata soltanto con l'arrivo della raccomandata visto che la sua velocità ha sconsigliato un eventuale inseguimento. Le violazioni al limite dei 50 km/h nell'ambito del territorio cittadino si sono ripetute anche in corso Mazzini, verso levante, e addirittura nella centralissima via Roma, semideserta di notte e trasformata dai «provetti piloti» in un rettilineo da competizione. Anche la media delle multe elevate in città è salita discretamente. Secondo quanto rilevato dalle forze dell'ordine gli eccessi contestati si aggirano tra i 75 e i 100 km/h. Ma è possibile che i contravventori siano persone o addetti ai lavori legati al rally? Negli anni scorsi, ad esempio, anche un pilota ufficiale era stato inseguito e fermato dai carabinieri ma per l'edizione '95 tutto sembra andare per il meglio, con le auto dei piloti, rumorosissime, che si attengono [illegible] limiti previsti in ogni centro cittadino del litorale e dell'entroterra che viene toccato dalla gara.

Intensificanti per i giorni del Rally le pattuglie ed i controlli di polizia e carabinieri

Per limitare le infrazioni e garantire [illegible] sicurezza dei pedoni e di quanti si attengono invece rigorosamente [illegible] limiti le pattuglie della polstrada, [illegible] carabinieri e della polizia municipale hanno intensificato i controlli notturni. A questo proposito viene privilegiato l'utilizzo dell'autovelox o la presenza, come deterrente, delle auto militari nelle zone più in vista. Correttivi utili? «Certamente - confermano dalla polstrada - un caso evidente è quello della curva del tiro a volo dove la presenza delle pattuglie e una raffica di multa ha ridimensionato le infrazioni e regolarizzato di fatto la velocità delle auto in arrivo da Ospedaletti». Non risponde inoltre a verità il fatto che a violare i limiti siano solo i guidatori al volante di auto sportive o di grossa cilindrata. Circa il 50 per cento delle contravvenzioni elevate per gli eccessi di velocità sono contestati infatti a proprietari di utilitarie e cilindrata fino a 1400 cc. **[g. ga.]**

Spaccio di droga

# Pillole di ecstasy due arresti dei carabinieri

**SANREMO.** L'attività finalizzata alla repressione dello spaccio di droga ha visto impegnati l'altra sera i carabinieri del Reparto operativo di Imperia. Il bilancio del «pattuglione» effettuato nelle vie del centro [illegible] Sanremo è stato di due arresti, entrambi per detenzione di pastiglie di ecstasy. Le manette [illegible] scattate, in occasioni di[illegible], per Danilo Magri, 22 anni, residente a Borghetto Santo Spirito (Savona), e Jean Pierre Zubien, 19 anni, residente a Mentone. Quest'ultimo, trovato in possesso anche di un lieve quantitativo di hashish, quando si è accorto che i militari lo avevano inquadrato ha cercato di reagire estraendo un coltello dalla tasca del giubbotto. Disarmato dai carabinieri è stato denunciato anche per oltraggio. Il sequestro delle «pillole dell'amore», una quindicina in tutto, rivela la diffusione di questa sostanza stupefacente tra i giovani. L'operazione è stata coordinata dal nuovo comandante del Reparto, il maggiore Carmelo Fazzini. **[g. ga.]**

Stanziati dal Comune due miliardi per il campo ippico, il golf e il tiro a volo

# Un maxicontributo per lo sport

## *Siglate con le società le convenzioni fino al 2004*

**SANREMO.** I grandi impianti sportivi di Sanremo finalmente possono rifarsi il trucco dopo anni di attesa in un misto di [illegible]bandono e disinteresse da parte di Palazzo Bellevue. Il [illegible]sario Giuseppe Piccolo, con i poteri del Consiglio comunale, ha stanziato oltre due miliardi per consentire una lunga serie di interventi che dovranno riportare al passo con i tempi le principali strutture turistico-sportive della città: il campo ippico del Solaro, il campo golf degli Ulivi e lo stand di tiro a volo di Pian di Poma. Sono [illegible]pianti che risalgono agli anni Trenta. Due - campo ippico e tiro a volo - sono fatiscenti. Da anni attendevano un intervento decisivo. [illegible] campo golf gode una migliore salute [illegible] difetta di alcuni accorgimenti per poter tentare il definitivo salto di qualità anche se può vantare un percorso a 18 buche in grado di ospitare competizioni di livello mondiale.

Complessivamente il Comu[illegible] ha stanziato poco meno [illegible] due miliardi: 640 milioni per il «tiro»; 650 milioni per il «Solaro» e 680 per il golf.

Nello stesso tempo il commissario Piccolo ha anche provveduto al rinnovo delle convenzioni per altri nove anni con le società sportive che gestiscono i tre impianti e che, quindi, continueranno ad [illegible]rsene fino al 2004.

**Campo golf.** L'intervento prevede la realizzazione di una piccola rete viaria di collegamento fra le 18 buche che consentirà l'utilizzo delle «golf car», le automobiline elettriche che favoriscono spostamenti più veloci sul terreno di gioco. E' in programma anche la costruzione di un grosso magazzino sotterraneo per la custodia delle attrezzature.

**Campo ippico.** I lavori riguardano la struttura delle tribune, le scuderie e il terreno di gara. In pratica l'intera struttu[illegible] verrà revisionata [illegible] rimessa [illegible] sesto. Il Campo del Solaro, nonostante gli anni, ospita puntualmente importanti gare [illegible] tornei ippici.

**Tiro a volo.** E' l'impianto sportivo-turistico che potrebbe procurare il maggior guadagno, in termini di soldoni al Comune perchè [illegible] tiratore, per tradizione, [illegible] anche giocatore accanito di casinò. Le grandi gare portano linfa vitale all'azienda dell'azzardo e quindi alla città. Si deve agli sforzi della società di gestione se gli stands [illegible] hanno ancora chiuso i battenti, sommersi dalle erbacce e dalla ruggine.

L'intervento previsto prevede [illegible] sistemazione globale dell'impianto con particolare attenzione per i nuovi stand di tiro realizzati a fianco alla vecchia struttura. **[g. p. m.]**

Lo ha disposto il giudice Bracco. L'esperto stabilirà se c'è stata bancarotta

# Un perito per il fallimento Fina

## *L'accusa parla di un crack di quasi due miliardi*

**SANREMO.** Sarà un perito ad analizzare i conti della «Special Fina», la finanziaria per la quale il tribunale di Sanremo aveva decretato il fallimento nell'aprile del '92. L'incidente probatorio è stato disposto ieri matti[illegible] dal giudice Eduardo Bracco nell'ambito dell'udienza preliminare che vede imputato per bancarotta fraudolenta l'ex amministratore delegato della società, Salvatore Fusco, di 47 anni, di Sanremo, difeso dall'avvocato Franco Moreno.

Il «crack», secondo l'accusa sostenuta dal sostituto procuratore Marcello Basilico, si aggira intorno al miliardo [illegible] 784 milioni. I documenti finanziari e amministrativi saranno quindi affidati al dottor Riccardo Calvi di Genova che nei prossimi giorni è atteso a Sanremo per ricevere il mandato ufficia[illegible]. Il magistrato, a fronte della complessità delle pratiche, non ha fissato [illegible] nuova udienza. Anche il termine dei 60 giorni per depositare l'esito della perizia è stato ampliato.

Il castello accusatorio che interessa Fusco parte dalla considerazione che sia stato proprio lui, come amministratore delegato, a determinare il fallimento della «Special Fina» per effetto di un finanziamento di un miliardo e 784 milioni contratto con Enzo Bura mediante 99 assegni post-datati con firma di girato in bian[illegible]. Fusco, per il pubblico ministero, prima come amministratore e poi come consigliere d'amministrazione avrebbe occultato in larga parte il provento dei finanziamenti ottenuti. Nell'ambito dei reati contestati figurano anche una serie di scritture contabili che, ad un controllo della Guardia di Finanza, non risulterebbero in regola con quanto realmente accaduto.

La posizione difensiva, quella che [illegible] portato proprio alla richiesta dell'incidente probatorio [illegible] occasione dell'udienza preliminare, si basa invece sul fatto che Salvatore Fusco non può [illegible] accusato della bancarotta fraudolenta in quanto non ricopriva cariche in grado [illegible] definire [illegible] situazione finanziaria in atto tra il dicembre del '90 e l'aprile del '91. Una situazione delicata della quale si tornerà a discutere soltanto quando sarà ultimata [illegible] perizia.

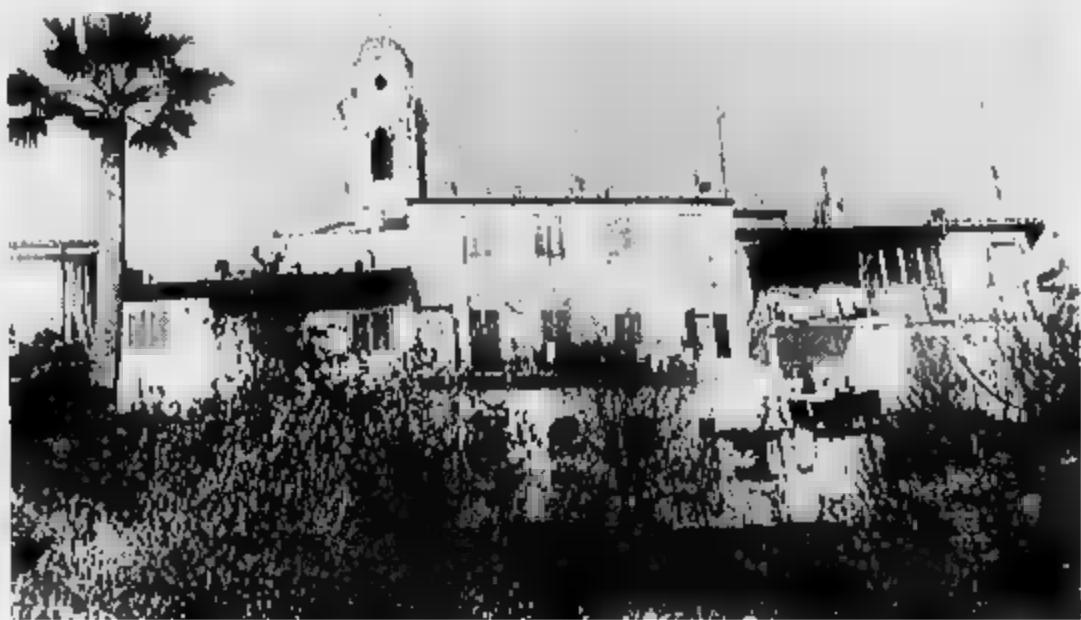
E per Sanremo, città dove le finanziarie proliferano e hanno la fame di procurare discreti affari agli investitori, sono in aumento i casi di fallimento e le bancarotte fraudolente. Una realtà difficile per imprenditori e piccoli risparmiatori. Entro la fine dell'anno le udienze preliminari già fissate davanti al giudice per il reato in questione sono almeno quattro. Un campanello d'allarme quantomeno preoccupante per l'intero settore. **[g. ga.]**

L'iniziativa di Giorgio I per la partita del 28 a Genova contro gli All Stars

# Vicini presidente del Seborga

*L'ex tecnico della Nazionale italiana si affianca all'industriale Michele Ghedini al vertice della rappresentativa del Principato. Il «mister» ritrova il suo collaboratore Sergio Brighenti*

**SEBORGA.** Azeglio Vicini è il presidente della nazionale di calcio del Principato di Seborga. L'ex «mister» della nazionale italiana si affianca così all'industriale Michele Ghedini nella guida dei calciatori che rappresenteranno il principe Giorgio I nelle future imprese calcistiche, si spera un po' meno deludenti di quelle dell'esordio. L'arrivo [illegible] Vicini, un grande personaggio del calcio italiano, è l'ultima «trovata» di Giorgio Carbone e compagni per far balzare il [illegible] principato all'onore delle cronache, [illegible] questo caso quelle sportive.

Quello che è l'attuale presidente degli allenatori italiani e partecipa anche come opinionista a trasmissioni televisive sul calcio avrebbe proposto la sua collaborazione direttamente al principe di Seborga. [illegible] quale spiega: «Lunedì mattina Azeglio Vicini è venuto a farmi visita. Voleva conoscermi, e saperne di più sulla storia del Principato. Quando ci siamo incontrati il discorso è scivolato sul calcio, e sulla recente formazione della squadra del Principato. Allora lui si è proposto [illegible] collaboratore e noi lo abbiamo nominato presidente. L'incarico sarà ricoperto anche da Michele Ghedini, che collaborerà al fianco del grande allenatore che è stato il tecnico della nazionale azzurra. Insieme, ne [illegible] sicuro, faremo grandi cose, e raggiungeremo ottimi risultati».

Seborga porta avanti la causa dell'indipendenza anche con iniziative che coinvolgono il mondo del calcio e illustri personaggi

[illegible] colloquio, avvenuto nella sala dei Cavalieri di Palazzo del Governo, erano presenti anche il presidente provinciale degli allenatori Franco Goso, il vice presidente della nazionale del Principato Renato Leone e il direttore tecnico Ermes Fogliarino. Azeglio Vicini [illegible] [illegible] an[illegible] a fianco del commissario tecnico Sergio Brighenti, già suo collaboratore all'epoca dell'esperienza azzurra, nell'organigramma della nazionale di Seborga.

Entro sabato i due copresidenti, Vicini e Ghedini, renderanno nota la lista dei giocatori che sabato 28 ottobre, alle 17,30, affronteranno a Genova, allo stadio «Luigi Ferraris», dove si cimentano Sampdoria e Genoa, la nazionale «All Star Cal[illegible] Tv». Un debutto «alla grande» della nuova formazione, che avrà modo di confrontarsi con i personaggi del mondo dello spettacolo.

E non si esclude che, in futuro, durante le partite amichevoli, a scopo di beneficenza, nei programmi della rappresentativa di Seborga, t[illegible] gli undici che scenderanno in campo apparisse anche il nome [illegible] qualche grande calciatore, beniamino dei tifosi italiani. Grazie all'arrivo di Vicini e alle vaste simpatie che il Principato continua a riscontrare in ogni ambiente, anche in quello sportivo, è infatti possibile che qualche calciatore di fama o ex calciatore si presti a giocare per il buon nome [illegible] Seborga. Nonostante tutto, però, il principe Giorgio I continua a ripetere di non occuparsi di faccende sportive, e non nasconde la sua incompetenza, oltre [illegible] il [illegible] disinteresse in campo calcistico.

In attesa di presentare [illegible] squadra (la sua composizione è per il momento avvolta dal mistero), ecco l'organigramma generale del «Seborga». Oltre al presidente e copresidente Vicini e Ghedini, ci [illegible] il [illegible] Renato Leone, il direttore generale [illegible] Massimo Saulej, il segretario amministrativo Claudio Mezzatesta, il direttore sportivo Remo Ferrari e l'assistente sportivo Enrico Ferrari. E ancora, il medico sportivo Garibbo, l'accompagnatore ufficiale Antonello Lacala, mentre delle rela[illegible] esterne si occuperà Giuseppe Volponi. Completano [illegible] staff l'organizzatore Francesco Di Bisceglie e il massaggiatore Luciano Tesorini. La segreteria generale è in via della Zecca 7, telefono 0184-29724.

**[illegible] Borghi**

Azeglio Vicini è il presidente della nazionale di calcio del Principato di Seborga

GIURAMENTO

## Presenti tante tv europee

Ci saranno alcune reti televisive europee a documentare una nuova importante funzione del Principato di Seborga: il giuramento del principe, del Consiglio della corona, dei Ministri e del consiglio dei Priori. Con un editto Giorgio I ha invitato «tutto il popolo sovrano» alla cerimonia laica e religiosa che avverrà con celebrazione della Santa Messa solenne alle 11 di venerdì». Anche l'«European Times» ha invitato tre giornalisti.

Ecco l'elenco dei priori nominati dal principe, che si affiancano ai ministri recentemente designati. Sono: Ilde Allavena, Marco Andracco, Francesco Aprosio, Diego Biancheri, Ilvo Biancheri, Carlo Biancheri, L[illegible] Biancheri, Mauro Carassale, Roberto Carassale, Anna Maria Carbone, Guido Carbone, Ivana Carbone, Floriana Cavallera, Remo Ferrari, Walter Ferrari, Franco Fogliarini, Silvana Fogliarini, Demo Kreuger, Frida Kreuger, Adalberto Leone, Gian Franco Leone, Renata Leone, Fulvio Maccario, Maria Luisa Morelli, Maura Olivo, Joseline Ruppe, Osvaldo Romagna e Mariuccia Trucchi. [d. bo.]

A ridosso della struttura verrà realizzato un residence con garages e verde pubblico

# Recuperata l'area dell'ex mercato

*Per il varo del progetto è necessaria una variante al Piano regolatore generale. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore all'Urbanistica di Bordighera, Walter Torassa. Previsto un parcheggio con 64 posti-macchina*

**BORDIGHERA.** Un piano particolareggiato d'iniziativa privata, e [illegible] variante al Piano regolatore, permetterà la costruzione di un complesso residenziale [illegible] giardino, parcheggio sotterraneo e struttura a destina[illegible]ne commerciale. Lo ha comunicato l'assessore Walter Torassa al termine di un incontro [illegible] la commissione Urbanistica. La zona in questione è situata in via Marconi, a ridosso [illegible] mercato coperto: è abbandonata [illegible] diversi anni, quindi inagibile.

L'approvazione del progetto consentirà innanzitutto l'allargamento della carreggiata di 7 metri, favorendo la nascita di nuovi posteggi: «Inoltre il nuovo stabile, realizzato a opera di privati e senza alcuna variazione delle volumetrie, accoglierà un parcheggio interrato a due piani per 64 posti auto, senza dimenticare che il contratto con la ditta Ippocampus, appaltatrice dei lavori, permetterà al Comune un incasso immediato di [illegible] milioni di lire, come oneri di urbanizzazione e costruzione».

Walter Torassa, assessore di Bordighera

L'iniziativa è all'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa sera, che si terrà a partire dalle 21 nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Tra gli altri argomenti, l'affidamento dei trasporti scolastici alla Riviera Trasporti spa e l'installazione di giochi per bambini in diversi luoghi pubblici. In attesa di queste opere, ieri è continuato l'intervento di rifacimento e di adeguamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Gli operai hanno lavorato in via Romana e via degli Ulivi, sistemando speciali strisce adesive in materiale plastico, che dovrebbero limitare gli interventi di manutenzione.

Lavori in corso anche a Ventimiglia. Ieri mattina, in via Cavour, gli operai del Comune hanno iniziato i lavori per la realizzazione di un tombino che sarà utilizzato per ispezionare la fognatura comunale [illegible] caso di eventuali intasamenti. Lungo la foce del fiume Roja, [illegible] prossimità del quartiere Peglia, sono invece terminati gli interventi per la pulizia [illegible] un canale fognario che era colmo di detriti e di erbacce, ed [illegible] la causa di numerosi allagamenti verificatisi durante la recente alluvione. I lavori [illegible] stati condotti dalla ditta «Fratelli Carminati» di Bevera. [d. bo.]

## NOTIZIE [illegible]

### VENTIMIGLIA

**Agente aggredito in stazione in [illegible] [illegible] maghrebini**

Un agente [illegible] polizia di frontiera è stato aggredito l'altra sera a Ventimiglia da due [illegible]ghrebini mentre era in abiti civili, nell'atrio della stazione ferroviaria. Gli extracomunitari hanno iniziato ad insultarlo e uno [illegible] loro gli ha sferrato un calcio alla mano, procurandogli contusioni guaribili in dieci giorni. I due, bloccati poco dopo, [illegible] stati arrestati. Ora si trovano in carcere a Sanremo.

### BORDIGHERA

**Riunione dei fisioterapisti oggi si elegge il direttivo**

Oggi, alle 20,30, nella sala riunioni della Croce Rossa di Bordighera si terrà l'assemblea provinciale dei fisioterapisti, che conta nel comprensorio [illegible] componente del vertice europeo recentemente eletto, Cosimo Bruno. All'ordine del giorno, l'elezione del direttivo regionale.

### [illegible]NTIMIGLIA

**Causa per assegni a [illegible] altra udienza l'8 novembre**

Ieri mattina alla pretura di Ventimiglia, si è tenuta un'udienza del processo nei confronti di Antonio Noto, di Camporosso, accusato di aver emesso 200 milioni di assegni a vuoto in un solo giorno di due anni fa. L'avvocato difensore Alber[illegible] Pezzini ha dimostrato che gli assegni erano stati regolarmen[illegible] pagati da Noto. Una nuova udienza è stata convocata per l'8 novembre.

### [illegible]TE [illegible] LUIGI

**Extracomunitari fermati dalla polizia di frontiera**

Una decina di extracomunitari originari dello Sri Lanka e diretti in Germania sono stati fermati ieri mattina dagli agenti del commissariato internazio[illegible] di Ventimiglia mentre cercavano di passare il confine illegalmente. Gli stranieri, quasi tutti provenienti da Palermo, si erano accampati sotto una scarpata vicino al valico di Ponte S[illegible] Luigi. Alcuni residenti hanno segnalato la loro presenza.

Singolare iniziativa del Parc Phoenix per diversificare il menù dei lepidotteri

# Il [illegible] snack bar [illegible] farfalle

## *Potranno succhiare il nettare di 1000 fiori esotici*

**NIZZA.** Il Parc Phoenix realizza [illegible] snack bar per le farfalle. I responsabili della serra hanno concepito un sistema ingegnoso per diversificare e arricchire i menù delle ospiti alate. Al Parc Phoenix si studia per il benessere degli animali. Il comfort è garantito a tutti [illegible] nutrimenti in abbondanza e alcove fiorite per l'accoppiamento e [illegible] deposizione delle uova. Le piante, di ogni specie, che prosperano [illegible] questo luogo umido e temperato, sono tra le migliori produttrici di [illegible] succulento nettare. Le foglie di limoni e passiflore sono offerte [illegible] sacrificio alle colonie di bruchi: che [illegible] vanno matti.

La serra per farfalle è un bozzolo morbido che ospita circa duecento esemplari. La realizzazione di un bar-ristorante per lepidotteri dovrà contribuire a sviluppare la vita sociale dei delicati ospiti. Un bar esclusivo riservato alle farfalle. Bicchieri e coppe hanno l'apparenza di fiori artificiali dai colori attraenti: un invito a succhiar[illegible] [illegible] nettare contenuto in un tubo al centro [illegible] fiore. Un nutrimento simile a quello che gli amatori si procurano per nutrire i colibrì. Dopo aver bevuto alla sazietà gli insetti potranno fare un banchetto attorno ad una «corbeille» [illegible] frutti maturi.

La finalità del self-service è quella di aumentare [illegible] speranza di vita della farfalla fornendole un complemento alimentare. «La durata della vita va da [illegible] settimana a un mese secondo le varietà; sviluppando la longevità di qualche giorno accresciamo l'autonomia [illegible] nostro muse[illegible] vivente», sottolinea Louis J. Demay, responsabile del settore zoologico.

Molte farfalle [illegible] importate. «Riceviamo crisalidi dalle fattorie di allevamento delle Filippine, dal Madagascar o d[illegible] Guyane francese», precisa l'entomologo del parco Phoenix, Jean-Mary Guerineau. Tra le specie più spettacolari, vedette dell'esposizione, figurano quelle giganti [illegible] l'Attacus Atlas d'Asia, una delle più grandi farfalle notturne con i suoi trenta centimetri di apertura alare, o le farfalle-comete del Madagascar, dalla lunga coda gialla.

Le farfalle non [illegible] le sole a frequentare l'area del volo. La serra funziona [illegible] un autentico eco-sistema il cui equilibrio è continuamente minacciato. Tra gli invitati: gli uccelli, unicamente granivori, introdotti per provocare nel corso dei loro spostamenti [illegible] [illegible] movimento delle farfalle. Altri animali che frequentano il parco: le rane. Sono come a casa loro. Il Parc Phoenix è stato edificato [illegible] una zona paludosa denominata «delle rane». Ma ci sono anche formiche e, soprattutto, i ragni, [illegible] cui tele però sono molto dannose. [d. bo.]

Il compositore di Imperia questa sera al Carlo Felice

# Genova festeggia Berio per i suoi settant'anni

IMPERIA. La «sua» Oneglia gli ha già reso omaggio alla fine di agosto, con uno spettacolare concerto con fuochi d'artificio sul molo del porto, e Londra si appresta a farlo. Ma [illegible] tocca a Genova festeggiare il maestro Luciano Berio in occasione dei suoi settant'anni. Al Carlo Felice, alle 21, lo stesso compositore dirigerà l'Orchestra Regionale Toscana, con Carlo Chiarappa violino solista e il baritono David Wilson Johnson. E' una serata d'eccezione, e ha in programma l'esecuzione della «Serenata per un satellite» di Bruno Maderna, i Canti popolari ebraici di Milhaud, due melodie ebraiche di Ravel, i Funf Fruhe Lieder di Mahler e, [illegible] Berio, la Sequenza VII e il «Requies» dedicato a Cathy Berberian.

E' l'anno [illegible] Berio, il '95. Ha ricevuto riconoscimenti alla carriera un po' dovunque, in giro per il mondo, questo autentico protagonista della cultura internazionale della seconda metà [illegible] Novecento. [illegible] il momento che ricorda [illegible] maggior piacere, come ha sottolineato in una recentissima intervista, è proprio quello legato alla città d'origine: «Per natura e [illegible] abitudine sono piuttosto indifferente [illegible] miei compleanni e all'età. E quindi le celebrazioni mi sorprendono sempre poco. Qualche volta, però, mi commuovono, com'è accaduto per le manifestazioni d'affetto e i bellissimi fuochi artificiali di Valerio Festi, che Imperia mi ha voluto dedicare nell'amatissimo porto di Oneglia».

Il compositore onegliese Luciano Berio dirige a Genova l'Orchestra di Toscana

E' legatissimo, alla terra natia, [illegible] grande compositore, che adesso vive [illegible] Radicondoli [illegible]). Alla Società [illegible] Mutuo Soccorso ha donato la [illegible] di famiglia, alle Cascine, dove sogna di creare un Centro Studi Musica[illegible]. Ma i lavori, per carenza di finanziamenti, si sono arenati. E dal Teatro Cavour manca ormai da molti, troppi [illegible], mentre il Festival di Cervo gli ha dedicato l'apertura dell'edizione '85. A Genova, intanto, Berio (che ha collaborato a lungo [illegible] sanremese Italo Calvino) tornerà il 29 novembre, quando il Teatro Comunale dell'Opera e la Facoltà di Lettere metteranno in scena con una compagnia di burattini «A-Ronne», il documentario radiofonico realizzato dal maestro vent'anni [illegible], [illegible] una poesia di Edoardo Sanguineti.

**Stefano Delfino**

ALLA RIBALTA

## *I premi del Club Tenco vanno alla canzone etnica*

SANREMO

Il portoghese Sergio Godinho, la capoverdiana Cesaria Evora, l'algerina Cheikha [illegible]mitti: tre artisti, quasi sconosciuti in Italia, [illegible] cui il Club Tenco consegnerà, alla fine del [illegible], i suoi prestigiosi «Premi Tenco 1995».

E' l'ennesima scelta controcorrente del sodalizio, refrattario ad ogni lusinga del business discografico, alla costante ricerca di artisti di ogni parte del mondo meritevoli di essere premiati per la loro [illegible]. Scelte forse un po' snob che, però, nel tempo hanno portato in Italia artisti che, altrimenti, non avrebbero [illegible] avuto l'occasione di esibirsi.

I «Premi Tenco 95» sono stati comunicati ieri. «E' un riconoscimento [illegible] tre modelli dalla precisa identità culturale etnica, capaci però di contaminarsi [illegible] forme e linguaggi esterni ed attuali», spiega Amilcare Rambaldi, gran patron del Club. Godinho, che riceverà il premio destinato a un grande cantautore straniero, ha 50 anni ed una vita da esule durante la dittatura di Salazar in Portogallo: autore teatrale, televisivo e cinematografico, regista, scrittore, illustratore, ha già inciso 16 album. A Cesaria Evora andrà il premio come operatore culturale: capoverdiana, 54 anni, nota [illegible] Francia, ha visto distribuire il [illegible] ultimo album «Cesaria», per la prima volta, in Italia. La Rimitti, 70 anni, [illegible] iniziato a cantare addirittura negli anni Trenta prendendo spunto dalla tradizione orale dei pastori beduini: al suo ultimo album hanno partecipato star internazionali come Robert Fripp dei King Crimson e il bassista Flea dei Red Hot Chili Peppers. Godinho, la Evora e la Rimitti riceveranno i premi nel corso della Rassegna della Canzone d'Autore (con il «fedelissimo» Vecchioni) [illegible] programma teatro Ariston dal 26 al 28 ottobre.

Il cantautore Roberto Vecchioni

[b. m.]

## GIORNO E NOTTE

SAN BARTOLOMEO

**Giochi al Bassamarea**

Al bar ristorante Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, sono messi a disposizione giochi di società, per divertirsi in compagnia. Nella sala si possono anche leggere riviste per giovani [e. f.]

NIZZA

**Bruno dj [illegible] Les Escossais**

La discoteca più esclusiva di Nizza, «Les Ecossais», si presenta in una veste rinnovata. Stasera dalle 23 Bruno dj dal «Pascia» di Parigi. [g. ga.]

IMPERIA

**Pittura e musica alle Grotte**

Il pub Le Grotte di via Scarincio, a Porto, abbina pittura e musica. Nel locale, che assicura un continuo sottofondo [illegible]cale, sono esposte le tele del giovane artista imperiese Orio Raveni [e. f.]

SANREMO

**Una cena dedicata al cinema**

Nuova iniziativa per il «Porto Maltese» di via Bixio. Dalle 19 cena e cocktail sul tema «A Cena e poi al cinema» in occasione dell'iniziativa «Vola al Cinema». [g. ga.]

IMPERIA

**Brani soft al Bigo di Forza**

Nel ristorante Bigo di Forza, al porto di Oneglia, [illegible] possono ascoltare brani soft. Dalle 20,30 si esibiscono strumentisti locali. [e. f.]

IMPERIA

**Il piano bar [illegible] Giro [illegible] Boa**

Il Giro di Boa, alla Marina di Porto Maurizio, ospita artisti di piano bar. Saranno eseguiti brani a richiesta. [e. f.]

NIZZA

**Musica classica all'Apollon**

Concerto di musica classica alla Sala «Apollon» di Nizza. Alle 20,30, esibizione della cantante Celine Dion. [g. ga.]

RIVA LIGURE

**Animazione al Sensual**

Intrattenimento al «Sensual Disco Club» di corso Villaregia. La discoteca di Riva propone le ultime compilation commerciali e garage. [g. ga.]

[illegible]

**La [illegible] con «Radio Pirata»**

Giorgio Maluso e l'animatore di «Radio Pirata». La trasmissione, tra musica, satira e costume è in programma dalle 20 alle 22 sulle onde [illegible] Radio Sanremo. [g. ga.]

Stasera a Diano S. Pietro si festeggia il compleanno del locale

# Le 25 candeline del Pop

*Traguardo storico per la prima arena rock della Riviera. Tra i segreti del successo una linea musicale immutata nel tempo. Alla consolle anche i vecchi animatori*

DIANO S. PIETRO. Una festa di compleanno per raccontare la storia lunga 25 anni di un locale che ha vissuto stagioni irripetibili. Che nel segno del grande rock ha lasciato una traccia [illegible] creato un modello preso ad esempio a più riprese anche nel Ponente. Questa sera, il mito del Pop Duemila rinnova se stesso, al cospetto del pubblico che negli anni [illegible] ha seguito in un'evoluzione che non ha mai tradito la linea artistica originale. Una struttura essenziale, spartana, nessuna etichetta, spazio minimo alle tendenze del momento, e poi il filone rock degli Anni Settanta sino ai brani disco-rock più ballati di tutti i tempi.

Il cocktail è a dir poco collaudato: intere generazioni di imperiesi hanno calcato questa pista, e ora anche tra i giovani, pur tra tante valide proposte, l'indice di gradimento è alto, tanto è vero che i titolari Flavio Garau e Giorgio Zambetti hanno deciso di aumentare il numero delle serate, aggiungendo al venerdì e al sabato, anche il mercoledì.

Il Pop Duemila festeggia i 25 anni [illegible] un percorso musicale che parte dal grande rock Anni Settanta [illegible] quello di Joe Cocker

Per festeggiare le 25 candeline del Pop Duemila, agli attuali disc-jockey Ivan e Carlo si affiancheranno alla consolle tanti animatori che nel tempo hanno tenuto banco nell'arena di Diano S. Pietro. E' così che a Simple Mind, Joe Cocker e U2 si alterneranno le più attuali selezioni di acid jazz. Qualcosa in più che un semplice percorso musicale.

Spiega Flavio Garau, che ha una gran voglia di raccontare la storia meno recente del locale, ma che vuole evitare autocelebrazioni dal sapore troppo nostalgico: «Curioso e per molti aspetti divertente [illegible] l'incontro tra tante persone di diverse fasce anagrafiche, per le quali il Pop [illegible] stato comunque un elemento, un'esperienza comune». Così nella rockteca ragazzini nati nell'era dell'informatica e quarantenni che da un pezzo hanno lasciato alle spalle eskimo e camperos si ritroveranno insieme per una serata che, al di là di tutto, avrà una colonna sonora d'eccezione.

La sua parte [illegible] farà anche quel minimo di ritocchi messi a punto di recente nell'arredamento, come ad esempio il gioco di specchi sui due piani e la nuova disposizione dei punti d'illuminazione. Non mancherà forse qualche ragazza sul cubo, e qualche parentesi dedicate alle hit del momento. Ma la [illegible] protagonista della serata sarà l'idea di una rimpatriata tra amici, oltre le mode e oltre il tempo.

**Fulvio Damele**

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Primocanale

7 Circuito Junior Tv
15 Marianna
11.30 Principessa delle stelle
12 First and ten, telefilm
12.30 Polo Ovest, varietà
13 Notiziario
13.15 I guerrieri Ninja, telefilm
14 Arius
16.30 Market, [illegible]
19 Match music
19.30 Polo Ovest, varietà
20.35 Primogiornale
20.45 La voce del padrone, film
22.15 Primogiornale
22.30 Azzurro Italia
24 Programmi non stop

### Telestar

14.30 Il mondo intorno a noi, telefilm
15 Cartoons
15.30 F.B.I., telefilm
16.15 Amichevolmente con noi
18.10 Informazione musicale
18.35 Falcon Crest, serial tv
[illegible] Tg 8, telegiornale
20.30 Branco selvaggio, film con Burt Lancaster
22.30 Tg 8, telegiornale
[illegible] Programmi [illegible] stop

### Canale 7

10.45 Illusione [illegible]
11.30 Appuntamento con la magia
12 Lo sceriffo Lobo
12.45 Tg Liguria, notiziario
13 Cartoni animati
13.15 Tg Liguria, replica
13.30 Telefilm
15 Il pirata e la principessa, film
17.40 Documentario
18.15 Telefilm
18.45 [illegible] animati
19 Raccontando il mondo, doc
19.15 Tg Liguria
19.45 Galactica, telefilm
20.30 Sogni proibiti, film
22.15 Motor shop
22.45 Appuntamento con l'oro e i gioielli
0.45 Vizi privati
1.35 Notturno non stop

### Retemia

9.30 Casa mia, contenitore
[illegible] Al vostro servizio
15 Pronto... via [illegible]game
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, prima [illegible]
21.30 Sottilmente vostro
22 Primo piano, moda
23.30 Con simpatia... in casa vostra

### Telegenova

7 Tg, [illegible] regione
7.30 Buongiorno con Cinquestelle
[illegible] Cartomanzia
12 La salute è importante, rubrica
12.15 Il cavallo del west, telefilm
12.45 Telegiornale flash
13 Dalle 9 alle 5, telefilm
14 Due ore di relax
17 Momenti preziosi
19.10 L'angolo della poesia
19.20 Tg notizie, telegiornale
20 Cara Franca... ti scrivo
20.15 I politici e la città
20.30 Il paradiso del male
21.30 Dalle 9 alle 5
22 In linea con la maga
23 Occasioni d'oro

### Telenord

10.30 Evening shade, telefilm
11 Arabesque, telefilm
11.45 Telefilm
12.15 Documentario
12.55 Telegiornale Tn4, news
13.15 Crazy dance
13.45 Telegiornale Tn4
14 Orchestracompilation
14.30 Cartoni animati
15.30 Documentario
16.30 Cartoni animati
17 Telefilm
17.45 Documentario
18.30 Cartoni animati
19.10 Telegiornale Tn4, news
19.45 Telenews
20.30 Film
21.55 Motor shop
22.30 Appuntamento [illegible] l'arte

### Tv Arcobaleno

13.35 Match music, rubrica
14.15 Tga, [illegible]
14.30 Junior Tv
19.15 Lo sport, rubrica
19.22 Borsa fiori, rubrica
19.30 Tga, notiziario
[illegible] L'opinione, rubrica
20 Match music, rubrica
20.30 Film
22.40 Tga, notiziario

### Rete A

6 Programmi redazionali
16 [illegible] tasca vostra, rubrica
17 Tg solo cronaca
19 [illegible] minuti, quotidiano d'informazione
20 Shopping club
23 Mi consenta, rubrica
23.15 Redazionali

### Telecupole

11.40 Tg4
12 Romagna mia, musicale
13 Musica e spettacolo
13.30 Crazy dance, musicale
17 Cinquestelle al cinema
17.15 Oroscopo
18 Grand Hotel Bazar
18.45 Bella Italia, amate sponde
19 Funari live, talk show
24 Programmi non stop

### Teleregione

14 Telegiornale
16 Televendite
16.15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17.15 Tutta la verità, rubrica
17.45 Quincy, telefilm
18.30 Vacanze... istruzioni per l'uso
19.30 Telegiornale
20.30 Il paradiso del male, sceneggiato
21.30 Bellezze italiane
22 Programmazione notturna

### Euro Mixer Tv

13.15 Appuntamento
14 Uomo meraviglia
16 Musica e spettacolo
17 Illusione d'amore, telenovela
17.45 Documentario
18.30 Sceriffo Lobo, telefilm
19.15 Cartoon Festival
19.30 Liguria news
20 Poliziotto a 4 [illegible]po, telefilm
20.30 Sceriffo Lobo, telefilm
21.15 Galactica, telefilm
22 Programmi [illegible] stop

### Primantenna

15.30 Povera clara, telenovela
16.30 La divinazione di Osiride
17.30 Cartoni animati
18.10 Appuntamento con Osiride
18 Happy Family, telefilm
19.30 Tg sera, telegiornale
20.30 Le aule della settimana
21.30 Telefilm
22.45 Quattro in diretta
23.45 Tg notte, telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

**IMPERIA**

**Centrale** — Tel. 63 871 (segr. tel.) Or.: in. [illegible] 22,30 L. 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

**Dante** — Or.: in. 20/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 7000 rid. anziani 5000 — OGGI RIPOSO

**Imperia** — Or.: in. 20/22,30 L. 10.000/rid. 7000 [illegible] anziani 5000 — OGGI RIPOSO

**A. [illegible] TAGGIA**

**Capitol** — Tel. (0184) 43 [illegible] Or. in. 16 / ult. 22,30 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

**Giardino (estivo)** — CHIUSO PER FINE STAGIONE

**[illegible]**

**Olimpia** — Or.: [illegible] Lire 7000/rid. 6000 — **La bella vita** — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) [illegible] operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro [illegible] la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' — Commedia

**DOLCEACQUA**

**Cristallo** — Or.: 15/21,15 L. [illegible] — [illegible]

**DIANO MARINA**

**Dianese** — Or.: 20,10/22,30 L. [illegible] 6000 — OGGI RIPOSO

**SANREMO**

**Ariston** — Or.: in. 15 / ult. [illegible] L. 10.000/6000 Merc. cinema L. 7000 — **Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua [illegible] avventura, [illegible] vedersela con due criminali. L'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01 — Fantastico

**Ariston [illegible]** — Tel. 507 070 Or.: in. 15 / ult. 22,30 Merc. cinema L. 7000 — **Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40 — Fantathriller

**Ariston [illegible] uno** — Tel. (0184) 506 060 [illegible] in. 15,30/ult. 22,30 Merc. cinema L. 7000 — **Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto [illegible] di apparire in tv, una donna seduce e convince un [illegible]scente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47 — Tragicommedia

**Ariston Roof [illegible] due** — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30, ult. [illegible] Merc. cinema L. [illegible] — **L'uomo [illegible]** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel [illegible] un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa per [illegible] offre provini, promesse [illegible] successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

**Ariston Roof Sala [illegible]** — [illegible] (0184) [illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Merc. cinema L. 7000 — **Romanzo di un giovane povero** — di E. [illegible] con A. [illegible], R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h — Tragicommedia

**Centrale (Sala A)** — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Merc. cinema L. 7000 — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le [illegible] battaglie, l'amore tra [illegible] e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

**Tabarin (Sala B)** — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Merc. cinema L. 7000 — **I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '[illegible]) — Una storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

**[illegible]** — Or.: in. [illegible] 22,30 Merc. cinema L. 7000 — **Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] — Avvent.

**Orfeo** — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,[illegible] Merc. cinema L. [illegible] — **Film vietato ai minori [illegible] 18**

**VALLECROSIA**

**Don Bosco** — Or. 15/17 Lire 5000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

### SAVONA

**ALASSIO**

**Colombo** — [illegible] 64 02 63. Or. [illegible] 22,30; fest. e pref. 16/18.10 Lire 10.000/8000/5000 — **[illegible] forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, [illegible] vedersela con due criminali. L'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01 — Fantastico

**Ritz** — Tel. 640 427 Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000 — **Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna [illegible] e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47 — Tragicommedia

**ALBENGA**

**Ambra** — Tel. 51.419 Or. 20,15/22,30 fest. e pref. 16,30/18 Lire [illegible] — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

**Astor** — Tel. 50 887 [illegible] 20,15/22,30, fest. e pref. 16/18,15/20,15/22,30 Lire 8000/5000 — **L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccol[illegible] gira la Sicilia con una cinepresa, per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

### GENOVA

**TEATRI**

**Teatro Carlo Felice:** Concerto. In programma musiche [illegible] Maderna, Berio, Milhaud, Ravel, Malher. Direttore Luciano Berio. Orchestra regionale della Toscana. Or. 21. Lire 50.000/30.000
**Teatro Stabile** - *Sala Duse* - Oggi riposo
**Politeama Genovese:** Oggi ri[illegible].
**Teatro della Tosse** - *Sala Aldo Trionfo* - Oggi riposo.
**Teatro della Tosse** - *Sala Campana* - Oggi riposo
**Teatro della Tosse** - *Agorà* - [illegible] riposo

**CINEMA**

**Ariston 1:** Scemo & [illegible] scemo
**Ariston 2:** L'odio
**Augustus:** Batman forever
**Corallo 1.** Terra e libertà
**Corallo 2:** Romanzo di un giovane povero
**Grattacielo:** Congo
**Lux:** Da morire
[illegible] French kiss
**Olimpia:** L'uomo delle stelle
**Orfeo:** [illegible] La legge [illegible]
**Palazzo:** Amici[illegible]
**Universale 1:** I ponti di Madison County
**Universale 2:** Il primo cavaliere
**Universale 3:** Oltre Rangoon
**Verdi:** Allarme rosso
[illegible]: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

**Amici del [illegible]** Oggi riposo
**Carignano:** Oggi riposo
**Fritz Lang:** Oggi riposo
**Lumière:** L'asso nella manica
**Movie club:** [illegible]sura estiva
**Chaplin:** Junior
**Nickelodeon:** Chiusura estiva
**Cineforum:** Oggi riposo

[illegible]

**Eden - Pegliciinema.** Un [illegible] tutto suo

**CASELLA**

**Cinema parrocchiale:** Oggi riposo

**SESTRI PONENTE**

**Teatro Verdi:** Oggi riposo

**NERVI**

**S. Siro:** Allarme rosso

**BOLZANETO**

**Verdi:** Oggi [illegible]

Un passaggio che testimonia il grande afflusso di pubblico al «Sanremo», in una immagine del nostro Manrico Gatti

## Ameglio e Marinotto senza fortuna adesso è Ontano il leader tra i locali

SANREMO. L'asfalto dell'entroterra rivierasco ha «tradito» Danilo Ameglio, gran protagonista tra i piloti rivieraschi nella prima tappa toscana di lunedì su sterrato, che aveva [illegible] chiuso, primo fra gli equipaggi locali, al 24° posto assoluto.

Ieri invece, proprio sulle strade di casa, al pilota imperiese, che gareggia con il sanre[illegible] Massimo Marinotto su Peugeot 309, è andato tutto male: ieri sera, al termine della diciassettesima prova, la penultima della giornata che è costata anche la leadership a Franco Cunico, era precipitato al trentunesimo posto. Colpa di una rottura al cambio della [illegible] Peugeot, rimediata nella decima speciale, quella di Apricale, nella quale Ameglio ha perso un minuto buono.

Il guasto si è fatto sentire soprattutto nelle prove successive. Ameglio e Marinotto hanno fatto l'impossibile per tenere in gara la vettura che, ad un certo punto, aveva solo più la terza marcia: hanno perso posizioni su posizioni, addirittura otto minuti e dieci secondi nella 17ª speciale, quella di Vignai. Peccato: Ameglio e Marinotto era[illegible] andati fortissimo nella prova speciale di apertura, quella di Coldirodi, dove avevano prevalso nel gruppo N ed erano saliti al diciassettesimo posto assoluto.

Invece, dopo tanta sfortuna, hanno perso anche la leadership tra i piloti locali che, dopo la prova da Vignai a San Romolo superando Passo Ghimbegna, era passato al bordigotto Agostino Ontano della Ponente Corse, che in coppia con Marco Nari gareggia su Mazda Familia, [illegible] coppia protagonista di una marcia molto regolare: ieri, dopo la penultima prova della giornata, erano ventottesimi assoluti.

Nel Trofeo Cinquecento, disputato ieri, si è battuto bene il sanremese Andrea Maselli che difendeva il suo terzo posto nella classifica assoluta del trofeo. Maselli, in coppia con Alessandro Giusti, è stato a lungo quarto, ma alla sedicesima speciale era retrocesso al sesto posto, probabilmente per alcuni problemi alla vettura. [b. m.]

Il pilota sanremese Danilo Ameglio, qui in azione con la sua Peugeot 309 Gti

Oggi l'ultima tappa: protagoniste ancora le nostre strade

# Rally di Sanremo, chiusura con otto ore di «speciali»

SANREMO. Rally di Sanremo, ultimo atto. La terza tappa della corsa si disputa oggi con sei prove speciali tutte sulle strade dell'entroterra rivierasco. Continua, insomma, la «full immersion» della grande corsa sulle strade di casa sua. Due tappe consecutive tutte sui tracciati dell'entroterra non si ricordavano da tempo, ma anche se mancano gli sterrati (non più praticabili quelli ancora esistenti) e si deve correre tutto su asfalto, anche se la leggendaria ultima notte resta un ricordo forse del tutto finito in soffitta, le prove restano sempre ricche di fascino e di suggestione con luoghi, punti d'osservazione privilegiati della corsa, diventati ormai appuntamenti fissi per gli appassionati: Colle Langan, Monte Ceppo, Passo Ghimbegna o Colle d'Oggia e così via, c'è da credere, saranno presi d'assalto anche se Sainz, Auriol e tanti altri big quest'anno non ci sono. Ecco, in sintesi, prova per prova, la tappa di oggi.

**Partenza e arrivo.** Via alle 8 da lungomare delle Nazioni dove le auto torneranno, stavolta definitivamente, dalle 16.10 in poi dopo sei speciali per complessivi 102 km di prove cronometrate, in gran parte già per[illegible] nella tappa di ieri.

**Coldirodi-Perinaldo**, ore 8,33. Un tratto (12,280 km) che ha fatto la storia del «Sanremo»: salita stretta e tortuosa fino a S. Romolo, più larga e veloce verso l'arrivo. Chiusura al traffico dalle 6,30.

**Apricale-Baiardo**, ore 9,21. Prova (10,650 km) tutto in salita, difficile per le curve nel tratto iniziale. Da Baiardo si può seguire lo spettacolo dei tornanti finali. Chiusura al traffico dalle 7,15.

**Pantasina-Ville S. Pietro**, ore 10,44. E' una prova inedita, (in tutto 9,230 km) che sostituiscono il più classico Passo del Maro, oggi bloccato da una frana. La prima metà è una salita piuttosto veloce, la seconda dallo scollinamento a fine prova è una discesa tortuosa: molti i tornanti. Asfalto pessimo. Chiusura al traffico dalle 8,45.

**Rezzo-Carpasio**, ore 12,17. Tocca i 1167 metri del Colle d'Oggia, il tetto della tappa, ed è un'altra prova (20,670 km) clas[illegible]: inizio in salita, stretta e impegnativa; poi un falsopiano largo e veloce. Spettacolari, come sempre, l'inversione di S. Bernardo di Conio e la discesa dal Colle d'Oggia a Carpasio. Chiusura al traffico dalle 10,15.

**Bivio Vignai-S. Romolo**, ore 13. Altro tratto storico del rally, la più lunga speciale della tappa (30,980 km) che passa ai 1025 metri di bivio Ceppo. La prima parte è in salita; dal bivio Ceppo inizia la discesa fino a S. Romolo oltrepassando il Ghimbegna. Interessanti due tornanti prima della fine a S. Romolo, tra cui quello cosidetto «dello [illegible]». Chiusura dalle 11.

**Molini di Triora-Pigna**, ore 14,51. E' l'ultima prova (18,340 km) e porta le auto dalla Valle Argentina alla Val Nervia passando per i 1127 m. di Colle Langan. Parte a circa 2 km dall'abitato di Molini, con un tratto veloce in salita con allunghi e tornanti fino a Langan. Quindi una discesa tortuosa a Pigna. Chiusura al traffico dalle 12,50.

**Riordino.** Avverrà tra le 11,24 e le 11,54 al Colle San Bartolomeo, nell'entroterra di Imperia, a metà corsa.

**Radio e tv.** Il Rally, minuto per minuto, su Radio Stereo 103 che effettuerà un no-stop fino a fine gara curata da Carlo Alessi e Paolo Fioroni. Servizi tv su Raitre (ore 16,20). Informazioni a cura di «Tuttorally» telefonando ai numeri 0184-508821 e 508833.

**Bruno Monticone**

Le Renault (qui un'auto della casa francese tra i tifosi) sono tra le protagoniste

Risolto a tempo di record, e con grande soddisfazione di tutti, il «caso» giallorosso

# Ventimiglia: De Luca può rimanere

*«Mia madre sta meglio: resto, grazie alla società»*

**VENTIMIGLIA**
NOSTRO SERVIZIO

Maurizio De Luca resta sulla panchina del Ventimiglia. L'ennesimo colpo di scena, in poche ore, per il club giallorosso. Dopo l'addio di domenica pomeriggio («Lascio la società per gravi motivi familiari», aveva detto il tecnico), ieri lo stesso De Luca ha comunicato la sua nuova decisione: «Non sono [illegible] che cambia idea da un momento all'altro. Domenica, quasi, [illegible] volevo neppure assistere alla partita. Dalla Romagna avevo avuto notizie molto gravi sulla salute di mia madre. Ero sconvolto. Sono attaccatissimo a mia madre anche perché l'ho lasciata giovanissimo per andare a giocare al calcio, e ne ho sentito di più la mancanza. Ma ieri, fortunatamente ho avuto notizie più rassicuranti. Il problema resta, [illegible] [illegible] l'urgenza che mi [illegible] sembrato ci fosse in un primo tempo. E così, ho raccolto l'invito della società a restare», dice il tecnico.

In effetti [illegible] state decisive le insistenze del club giallorosso: «La società mi è stata vicinissima, ha dimostrato una grande sensibilità nei miei confronti, dai dirigenti ai giocatori. Hanno capito che, risultati a parte, sto lavorando con impegno. Sono contento di restare anche per loro. Non ne faccio una questione di squadra o di rinforzi. Sapevo che al Ventimiglia avrei avuto dei problemi. Se non li avessi voluti affrontare, non avrei accettato fin dall'inizio. Ma ora credo proprio che i legami si siano rafforzati. La società potrà anche mandarmi via se i risultati non verranno, ma da parte mia darò assolutamente il massimo per questa squadra», ha aggiunto De Luca.

Così, in quarantott'ore, si è risolto il primo «caso» in panchina della stagione. Soddisfatto anche il presidente giallorosso Guido Pastor, che fin [illegible] domenica sera aveva tentato di convincere il tecnico a rimanere: «Ero ottimista di poter ancora contare su De Luca, pur nella massima comprensione dei suoi problemi personali. La sua permanenza mi sembra la soluzione migliore per tutto. Adesso, tutti insieme, cercheremo di ritrovare anche i risultati sul campo», dice il numero [illegible] giallorosso.

Maurizio De Luca resta al Ventimiglia

De Luca, ieri [illegible], ha nuovamente diretto l'allenamento della squadra al «Peglia». Parte, non è un mistero, [illegible] [illegible] situazione difficile. La classifica è già delicata. Dopo la bella partita di Lavagna nel turno inaugurale, sono arrivati due mezzi boleschi 2-3 casalinghi che sembrano smentire ogni valutazione sulla squadra giallorossa che, nelle previsioni della vigilia, sembrava solida in difesa ed abbastanza fragile in attacco.

Invece la porta giallorossa è già stata battuta sei volte, magari con la complicità di rigori discussi come quello che domenica ha dato il successo alla Migliarinese, ma l'attacco è andato in gol quattro volte, con due doppiette di Russo e di Luci.

«E' confortante sapere che sappiamo segnare, - aggiunge De Luca - Ma è fuor di dubbio che la squadra abbia bisogno almeno di un paio di rinforzi, non facili da trovare. Però abbiamo anche giovani in gamba. Marchese, tanto per fare un nome, è un giovanissimo attaccante che si sta muovendo con molta personalità». In pole-position, per la difesa, c'è sempre il nome di Gaiaudo che non serve più alla Sanremese: ma di lui si riparlerà soltanto alla riapertura delle liste, a novembre. [b. m.]

Il punto sulla lunga stagione delle bocce

# Armese e Roverino verso l'esordio in A2

ARMA DI TAGGIA. L'Armese-[illegible] Meco e la Roverino si avviano a disputare la A2, che inizierà il 28 ottobre. Il primo turno si preannuncia già impegnativo per le due ponentine. I boccisti ventimigliesi giocheranno in trasferta, sui campi del Val della Torre, compagine torinese, mentre gli armesi affronteranno in casa, quindi sui campi coperti di S. Lorenzo al Mare, i torinesi dell'Alpignano.

I dirigenti del sodalizio di via Lungomare sono ottimisti: «Si tratta di un appuntamento importante, perché vedrà la nostra squadra in A2 dopo la bella scorsa stagione, coronata dalla promozione. L'Alpignano è formazione temibile, ma speriamo di iniziare con un successo per affrontare col morale alto una serie di gare molto difficile».

Il calendario ha riservato alla seconda giornata il derby tra le due imperiesi. Roverino e Armese si sfideranno il 4 novembre nella gara di andata a Ventimiglia, programmata per le 15.

Intanto prosegue l'attività per le categorie [illegible] e [illegible]: [illegible] giorni scorsi sui campi di Sanremo, Ospedaletti e Bordighera, si è infatti svolto il Campionato italiano Acli, riservato a terne e coppie maschili, femminili e miste, oltre alle gare individuali «Ragazzi».

In quest'ultima classe si [illegible] non distinti i giocatori dell'Armese, e in particolare la giovane promessa Iacopo Biasetti, 12 anni, che in finale ha battuto il rappresentante piemontese con il punteggio di 13-7 e si è quindi laurea[illegible] campione italiano [illegible] categoria.

Aggiungono i dirigenti dell'Armese: «Iacopo è un giocatore dotato di un notevole potenziale, nonostante la giovane età. Nella finale ha sfoderato grinta, precisione ed astuzia, qualità indispensabili per continuare a raccogliere successi importanti». La vittoria di Biasetti è stata affiancata dalla buona prova dei compagni di squadra Saverio Del Duca, classificatosi al terzo posto, e di Cristian Leone, altro virgulto del sodalizio armese sul quale i tecnici [illegible] pronti a scommettere. [l. a.]

A Torino col Volvera

## Un ottimo Delta verso il debutto di [illegible] in C2

IMPERIA. Il Delta si appresta ad affrontare la C2, che inizierà domenica, forte di alcuni risultati confortanti nelle gare di preparazione. La squadra di Marino Moro ha infatti disputato alcuni incontri che ne hanno sottolineato la solidità in ogni reparto. In particolare il match disputato sul campo del Savona, che milita nella categoria superiore, è stato un test decisamente positivo per il Delta, sconfitto 27-21 al termine di un incontro ben giocato dal team imperiese, soprattutto nel secondo tempo, quando Durante & C. sono spesso riusciti a mettere in difficoltà i savonesi. Ottime le prestazioni di Reitano e delle terze linee Arcella e Rovaris, ben coadiuvati da tutti i compagni, tra i quali si sono distinti i quasi esordienti Bruni e Vassallo. Domenica prima partita che conta, con l'esordio in campionato, in trasferta, in casa del Volvera Torino. [l. a.]

E' del Team Motor Time

## Marco Borgna secondo a Jesolo negli «scooter»

SANREMO. Un buon secondo posto: è quello di Marco Borgna a Jesolo (Venezia), nel Trofeo nazionale ciclomotori per la nuova e spettacolare categoria «scooter» che ha visto i piloti del Team Motor Time, affiliato al Mc Imperia, nelle vesti di protagonisti. Borgna ha sfiorato il successo nella categoria 70 su Piaggio Quarz ed ora occupa, a una prova dalla fine del trofeo, la terza posizione assoluta. Bene anche altri piloti del team imperiese, preparato da Antonio Capodimonte: Alessandro Cavallaro si è piazzato 14°, Gian Carlo Caraci 21°. «E' una disciplina di grande avvenire. Peccato che in Liguria [illegible] ci siano circuiti o piste: si gareggia sempre in trasferta», dice Luigi Sappia, presidente del Mc Imperia il cui leader Papa, campione italiano di velocità in salita, non ha corso la «100 minuti di Lombardore», annullata per problemi organizzativi. [b. m.]

CICLOTURISMO

Le gare di Riva Ligure

## «Solito» trionfo per il Conad Pedale Imperiese

RIVA LIGURE. Il campionato provinciale Udace si è concluso col 3° Trofeo Comune di Riva Ligure, raduno di 65 km organizzato dal Velo club e valido anche quale sesta e ultima prova del Trofeo Cattaneo Sport.

Alla manifestazione han preso parte 140 cicloturisti in rappresentanza di 12 società, ma il massiccio afflusso di atleti non ha impedito al Conad Pedale Imperiese di conquistare l'ennesimo successo, tallonato ancora una volta da Cicli Migliorelli e Uc Sanremo.

La classifica del raduno rispecchia alla perfezione anche la graduatoria finale del Campionato provinciale dominato dal Conad, e del Trofeo Cattaneo Sport che la formazione imperiese si è aggiudicata con [illegible] punti.

La stagione si concluderà domenica con la disputa del 2° Trofeo Amici di Riva Ligure, circuito cittadino con ritrovo alle 12,30 in Piazza Matteotti a Riva. [l. a.]

PUGILATO

Sabato match a Savona

## Turchio [illegible] le semifinali dei «Novizi»

SANREMO. Alessandro Turchio, giovanissimo pugile della Sanre[illegible] Boxe, [illegible] nella fase interregionale dei campionati tricolori Novizi: a Spotorno è [illegible] l'unico pugile ligure che sia riuscito a superare lo scoglio dei quarti di finale, e ad approdare alle semifinali in programma sabato e domenica a Savona, che raggrupperanno i pugili superstiti provenienti da Piemonte, Lombardia e Sardegna limitata[illegible] alla provincia di Sassari.

Una splendida prova quella di Turchio, 16 anni, che ha superato ai punti in tre riprese il piemontese Tagliatela. Un successo ottenuto con autorità, che ha confermato le potenzialità dell'allievo di Dante Di Battista, il quale alcuni mesi aveva già conquistato il titolo italiano Primi pugni-Novizi A. «Un successo prezioso, che porta esperienza e maturità a un ragazzo davvero promettente», dice Di Battista. [b. m.]

Il tecnico è stato protagonista del dibattito al teatro del casinò di Sanremo

# Vicini «ospite» dell'Argentina

*L'ex c.t. azzurro ha visitato la società rossonera*

Azeglio Vicini

ARMA DI TAGGIA. Ospite illu[illegible], ieri pomeriggio, per l'Argentina Arma. Azeglio Vicini, ex Commissario unico della Nazionale azzurra, ha visitato nel pomeriggio la [illegible]tà rossonera. Si è intrattenuto con i dirigenti, i tecnici e i ragazzi di alcune squadre giovanili che si trovavano al campo per gli allenamenti.

«Una società molto organizzata, dotata anche di buone strutture, fatto assai raro nel mondo dilettantistico», ha commentato l'ex c.t. visitando i campi a disposizione della società rossonera che domani pomeriggio allo «Sclavi» (ore 15) affronterà in amichevole la formazione Primavera della Sampdoria, rinforzata probabilmente da qualcuno dei giovani che si allenano già con la prima squadra, agli ordini di Sven Goran Eriksson. Prezzo d'ingresso, cinquemila lire.

Vicini, ieri, [illegible] Arma di Taggia era accompagnato da Franco Goso, presidente della sezione imperiese dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, e da altri tecnici che fanno parte del direttivo provinciale dell'associazione. Vicini ha trascorso infatti un paio di giorni sull'estrema riviera di ponente, invitato proprio dalla locale Associazione allenatori. Il tecnico romagnolo, attualmente presidente nazionale degli allenatori italiani, lunedì pomeriggio era stato protagonista di un'affollata conferenza svoltasi nel teatro del casinò municipale.

Tema del dibattito ovviamente il calcio in tutte le [illegible] sfaccettature. Presenti quasi tutti i tecnici della provincia, altri addetti ai lavori e molti curiosi. Interessante il dibattito a fine conferenza, un botta e risposta che ha coinvolto lo stes[illegible] Vicini e mister tra [illegible] Pignatti (Taggese), Cichero (Sanremese) e molti altri. [b. m.]

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Ottobre 1995 ... 31
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10



L'Usl inoltre blocca i ricoveri al Santuario e trasferisce la Moc da Valloria

## Al S. Paolo metadone sotto scorta dopo vari «colpi» dei tossicomani

SAVONA. All'Usl scatta l'operazione «metadone blindato». Per garantire l'incolumità dei dipendenti che trasportano e distribuiscono le fiale del medicinale utilizzato per le cure di disintossicazione dei drogati, la direzione dell'Usl sta predisponendo eccezionali misure di sicurezza. Intanto, mentre scatta l'emergenza ricoveri al Santuario, in ospedale si allungano i tempi di attesa per il pagamento del ticket.

**Metadone «blindato».** L'Usl ha deciso di correre ai ripari per garantire la sicurezza dei dipendenti che maneggiano il metadone. Sono infatti sempre più spesso i tossicodipendenti che si rendono protagonisti di tentativi di furto con scasso e di aggressioni con la speranza di entrare in possesso di fiale di metadone o di altri medicinali che contengono sostanze stupefacenti. L'ultimo episodio si è verificato lunedì notte, quando alcuni drogati sono riusciti a scassinare l'ingresso del Centro [illegible] igiene mentale e il servizio di recupero dei tossicodipendenti [illegible] via Santa Lucia, rubando sedativi e metadone. Ora [illegible] direzione dell'Usl ha deciso di fortificare il Sert.

L'Usl ha deciso di «blindare» i medicinali e in particolare il metadone per garantire l'incolumità del personale addetto al trasporto dopo alcuni furti di cui sarebbero stati autori dei tossicomani

**Ricoveri bloccati al Santuario.** La trasformazione [illegible] ricovero del Santuario in Residenza sanitaria assistita sta provocando più inconvenienti del previsto. La Regione ha infatti stabilito i criteri minimi per la creazione della Rsa, stabilendo che in ogni camera non potranno alloggiare più di 6 anziani. Attualmente invece nelle camerate si contano sino a [illegible] letti. L'Usl ha quindi scoperto di avere un esubero di 20 ospiti. In [illegible] che venga attrezzata una nuova sala nel mezzanino, il manager Cuneo ha deciso di sospendere i nuovi ricoveri. Analoga situazione per le cliniche convenzionate, dove vengono accettati solo pazienti a pagamento.

**Morta l'anziana caduta dalla sedia.** E' deceduta Maria Gallo, 87 anni, ricoverata nel reparto geriatrico del Santuario che un mese fa era caduta da una sedia su [illegible] era stata legata per sicurezza [illegible] personale. L'anziana, che nella caduta aveva riportato la frattura di un femore, è morta per uno scompenso cardiaco.

**Code per il ticket.** Lunghe code allo sportello Cupa del San Paolo, dove i pazienti si rivolgono per le prenotazioni e i pagamenti delle visite che vengono effettuate in ospedale. Ieri mattina si sono verificati notevoli disagi perché una sola impiegata doveva effettuare [illegible] prenotazioni e al tempo [illegible] riscuotere i ticket. Anche il pagamento delle tariffe per [illegible] visite del Pronto soccorso è di fatto [illegible] bloccato per la carenza di personale.

**La Moc trasferita in via Collodi.** [illegible] «mineraltometria [illegible] computerizzata» da venerdì verrà effettuata negli ambulatori di via Collodi anziché in ospedale. L'iniziativa è stata adottata dall'Usl per favorire i pazienti, in genere affetti da osteoporosi o dializzati, che usufruiscono di questo servizio. Si tratta infatti di persone che nella maggior parte dei casi hanno gravi difficoltà di deambulazione.

**Ermanno Branca**

L'epicentro individuato a La Spezia

## Scossa tellurica Paura in città

SAVONA. Attimi di paura, ieri mattina, in città e nei paesi del comprensorio per la scossa [illegible] terremoto registratasi poco prima delle [illegible] epicentro in Lunigiana, che ha raggiunto una magnitudo di 4.7, corrispondente al settimo grado della scala Mercalli.

La scossa, ondulatoria, durata 15 secondi, è stata, infatti, avvertita, [illegible] pure debolmente, anche nel Savonese. Decine [illegible] chiamate sono arrivate alle ca[illegible] dei vigili del fuoco [illegible] Nizza e dei vari distaccamenti. In città, il fenomeno tellurico è stato avvertito in corso Ricci, via Torino, in corso Tardy e Benech, nei quartieri delle Fornaci, Valloria e Villetta. «Stavo leggendo il giornale - racconta un abitante di corso Ricci - e all'improvviso la sedia ha incominciato a muoversi. Subito ho pensato che lo scossone fosse stato provocato [illegible] passaggio di un autotreno. Ho capito che si trattava del terremoto quando ho guardato il soffitto e ho visto il lampadario oscillare». Un'esperienza vissuta ieri mat[illegible] da decine di altre persone, soprattutto da quelle abitanti ai piani alti dei palazzi.

La scossa tellurica ha lasciato profonde tracce nello Spezzino, anche se, fortunatamente, non si registrano feriti: paura, edifici lesionati, scuole evacuate. E' durata quindici secondi e ha subito messo fuori uso buona parte delle linee telefoniche e isolate alcune frazioni della Lunigiana, indicata dai sismografi come la zona dell'epicentro con i comuni di Comano e Fivizzano. La prefettura ha disposto l'evacuazione di tutte le scuole. Molti gli edifici lesionati a La Spezia, Sarzana e Aulla. Nel centro di Sarzana due vecchie case sono state fatte sgomberare e crepe si sono aperte anche nel vecchio ospedale di S. Bartolomeo. Fino al pomeriggio si [illegible] registrate un'ottantina di scosse di assestamento, di intensità più lieve e registrate solo dai sismografi. [c. v.]

### IL TEMPO IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OG[illegible]** Nuvolosità alta in dissolvimento nelle ore centrali e formazione di locali foschie al mattino lungo la costa, vento debole-mode[illegible], [illegible] mosso-mosso al largo, temperatura [illegible] importanti variazioni; tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

**[illegible] DI IERI.** Temperatura [illegible] 19 °C, umidità 70%, vento Sud-Est 10-15 km/h, mare poco mosso-mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 25 | min 19 |
| **Savona** | max 24 | min 18 |
| **Imperia** | max 24 | min 17 |

**[illegible] ANNO [illegible]**
[illegible]: 19; [illegible]: 14; temp. mare 19

Il [illegible] sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,52. [illegible] **Luna** cala alle 9,19 e si leva alle [illegible] (Luna calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Aveva 17 anni e frequentava la IV B. La commozione dei compagni riuniti in palestra dal preside

## Muore in motorino mentre si reca a scuola

*Studente del «Pertini» di Varazze si schianta contro un camion*

VARAZZE. E' morto sul colpo dopo essersi schiantato contro un camion. La vittima è uno studente genovese di 17 anni iscritto al quarto anno dell'istituto tecnico commerciale «E. Pertini» di Varazze

Aleksei Brancato, residente a Genova in via Vittorini 3/13, ma domiciliato ad Arenzano in via Del Golfo, stava percorrendo l'Aurelia in sella a un motoscooter «Aprilia 50» da cross diretto verso la scuola. Erano [illegible] 7,50. Inspiegabilmente, all'al[illegible] del ricovero «Fatebenefratelli», in via Genova ai Piani d'Invrea, lo studente ha imboccato male la curva ed è uscito di carreggiata andando a scontrarsi con un camion che viaggiava in direzione opposta. L'urto è stato violentissimo e lo studente, sbalzato dal sellino, è stato trascinato dal camion per tre-quattro metri. Il ragazzo è rimasto a terra senza vita e a nulla è valso l'intervento dei militi della Croce Verde di Albisola. La salma, a disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata prima trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Varazze, poi al San Paolo.

Sono stati i vigili urbani di Varazze a rilevare l'incidente. Il comandante, Giuseppe Cerruti, ha raccolto la drammatica testimonianza del conducente del camion, Silvano Bruzzone, 19 anni, abitante a Varazze in via Mombello, dipendente di un'azienda specializzata in [illegible] vizi ecologici. Il camionista, visibilmente scosso, ha raccontato di [illegible] visto improvvisamente di fronte il motociclista. Bruzzone ha frenato, ma ci [illegible] no voluti [illegible] nove metri prima di riuscire a fermarsi e rendersi conto di cosa fosse accaduto. Al momento, l'unica testi[illegible] sembra sia una ragazzina di Cogoleto, Barbara Pitzus, compagna [illegible] scuola di Aleksei, che viaggiava in sella al proprio motorino e avrebbe visto l'amico sorpassarla prima di schiantarsi contro il camion.

I vigili urbani, che hanno accompagnato i coniugi Brancato al camposanto per l'identificazione del corpo del loro ragazzo, stanno comunque cercando il maggior [illegible] possibile di testimoni in grado di aiutarli nella ricostruzione dell'incidente. La notizia della morte improvvisa dello studente di Arenzano è subito arrivata al preside del «Pertini», Guglielmo Marchisio, che ha avvertito i compagni e i professori della IV B commerciale. «L'intera classe era sotto choc - ha raccontato il preside -. Tutta la scuola si è poi riunita in palestra per ricordare Aleksei. «Non vogliamo dimenticarlo - hanno commentato tra le lacrime alcuni compagni all'uscita da scuola - Era un buon amico. Cercheremo di fare qualcosa di importante in [illegible]. [a. z.]

L'avvocato Francesco Di Nitto

**GRAVE L'AVVOCATO**

### *Di Nitto è stato operato*

Sono sempre gravi le condizioni di Francesco Di Nitto, 51 anni, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Savona, che lunedì pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente stradale sulla A 10, nei pressi [illegible] Varazze. Ieri mattina, il legale savonese è stato operato a un'anca dall'equipe di chirurgia del San Paolo. Finito l'intervento, che è perfettamente riuscito, l'avvocato è tornato nel reparto di Rianimazione dove è sempre in prognosi riservata. I sanitari, però, sembrano più ottimisti anche perché gli [illegible] radiologici non hanno messo in luce alcuna lesione interna. Intanto non è stata ancora completamente chiarita [illegible] dinamica dell'incidente. L'avvocato Di Nitto stava tornando da Genova dove aveva depositato alcuni [illegible]rsi al Tar. Era alla guida della propria Panda quando ha perso il controllo della guida e si è schiantato contro il guard-rail. Non si esclude l'ipotesi che sia [illegible] colto da un malore. [c. v.]

Dopo sette ore di discussione approvato il regolamento per la spazzatura

# Savona, meno tasse per i singles

*Il Consiglio comunale concede lo sconto del 20 per cento a chi vive da solo. Le altre detrazioni*
*Sette ore di discussione per superare gli oltre 250 emendamenti presentati dall'opposizione*

**SAVONA.** Sconti sulla spazzatura per «single», anziani [illegible] proprietari di seconde [illegible]. Dopo una discussione di sette ore il Consiglio comunale ha varato il nuovo regolamento sulla tassa della spazzatura, che ha superato uno sbarramento di oltre 250 emendamenti. Molte delle osservazioni presentate dalla minoranza [illegible] state respinte ma alcuni dei suggerimenti adottati dovrebbero contribuire a rendere più equa la tassa sulla raccolta e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani.

La discussione, che si è protratta dalle 20 alle 3, ha prodotto novità importanti per quanto riguarda le esenzioni e le riduzioni tariffarie. I «single», le persone che vivono da sole avranno diritto a uno sconto del 20 per cento sulla tassa. Il provvedimento interessa a Savona oltre 11 mila persone, soprattutto anziane. Importante la novità proposta e accolta dal consigliere pds Armando Magliotto che farà scattare lo sconto automaticamente. In pratica, non saranno i «single» a dover presentare una domanda al Comune ottenere la riduzione tariffaria ma sarà il Comune, attraverso l'anagrafe, a concedere il beneficio a tutte le e persone che risultano vivere da sole. Godranno di uno sconto del 25 per cento le persone con più di 65 anni che vivono con la pensione sociale. Anche se il

L'assessore Cesare Donni

nucleo familiare è formato da due [illegible] più persone viene applicata la tariffa ridotta purché esistano le condizioni di indigenza.

Tasse ridotte del 20 per cento anche per i proprietari di seconde case o per coloro che risiedono all'estero. Potranno usufruire dello «sconto» anche i proprietari di case coloniche, le attività commerciali che devono già effettuare lo stoccaggio dei rifiuti speciali o le imprese che si doteranno di appositi strumenti per la riduzione dei rifiuti, le attività stagionali.

Fra le esenzioni rientrano le famiglie che vengono stabilmente assistite dai Servizi [illegible]ciali, i locali di culto, quelli utilizzati dal Comune, le scuole, i centri adibiti all'attività sportive.

Avranno [illegible] sensibile sconto anche i proprietari di immobili che non essendo inseriti nell'ambito urbano possono contare su [illegible] servizio di raccolta dei rifiuti meno efficace. Fra questi, è previsto uno sconto del [illegible] per cento per chi si trova entro [illegible] metri dal più vicino punto di raccolta. La riduzione [illegible] del 70 per cento per coloro che abitano [illegible] una distanza variabile fra 500 [illegible] 1000 metri dal punto [illegible] raccolta. Lo sconto ammonta all'80 per cento per chi dista oltre [illegible] chilometro.

Le tariffe base [illegible] invece rimaste immutate. La tassa viene calcolata in base alle dimensione dell'abitazione o dei locali di impresa. Tuttavia sono previste diverse categorie fiscali. La minima è quella dei proprietari di immobili ad uso abitativo che pagano 1940 lire al metro quadrato mentre la più elevata è quella dei titolari di esercizi commerciali all'interno di strutture commerciali come i mercati. **[e. b.]**

## Una «poltrona» per Santi

*Il sindaco guadagna un voto ma inciampa sulla passeggiata*

**SAVONA.** Una poltrona anche per Pietro Santi. La giunta comunale ha deciso di assegnare un ufficio di vicepresidente del Consiglio al battagliero rappresentante del Cdu che [illegible] mesi [illegible] con le sue interpellanze aveva più volte messo a repentaglio la stabilità della precaria maggioranza di Gervasio. Intanto scoppiano le polemiche sulla passeggiata a mare di corso Vittorio Veneto.

**La poltrona di Santi.** Il consigliere del Cdu Pietro Santi avrà un ufficio in Comune, con tanto di segretaria. Il vicepresidente [illegible] Consiglio verrà sistemato in una stanzetta che di trova accanto al Centro elaborazione dati. «Si tratta di un intervento che rientra nell'ambito della riorganizzazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio», ha tagliato corto il sindaco Gervasio. I piani della giunta, comunque, sono fin troppo trasparenti: l'affidamento dell'ufficio a Santi rappresenta [illegible] [illegible] sicuro per ottenere [illegible] voto in più in un Consiglio sempre turbolento e rischioso per la giunta Gervasio. A Santi dovrebbe essere affidata anche una delega in materia di «rapporti fra giunta e Consiglio». L'operazione di «stabilizzazione» degli alleati proseguirà nei prossimi mesi con l'affidamento a Carlo Cipollina della presidenza dell'Acts.

**La passeggiata delle polemiche.** Il sindaco Gervasio ha inciampato nella passeggiata di [illegible] Vittorio Veneto. La giunta [illegible] non è infatti riuscita a ottenere i finanziamenti dalla Cassa depositi e prestiti per realizzare l'intervento più importante del piano delle opere pubbliche. Gervasio è comunque convinto che si tratti di un incidente di percorso: «Voglio che i savonesi sappiano che avranno la nuova passeggiata di corso Vittorio Veneto. I lavori subiranno [illegible] ritardo di alcuni mesi perché [illegible] abbiamo ancora ottenuto il benestare dalla Port Authority». **[e. b.]**

## NOTIZIE FLASH

**PIAZZA DEL POPOLO**

***Rissa dopo una banale lite: intervengono i carabinieri***

Rissa fra tre persone in piazza del Popolo. Due uomini e una donna, R.B., I.M. e A.P., si sono azzuffati sotto gli occhi di numerose persone pare per futili motivi. I tre hanno poi dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del San Paolo che hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

**[illegible]**

***Trovata bomba da mortaio [illegible] boschi di Roviasca***

Una bomba da mortaio, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata trovata ieri mattina nei boschi di Roviasca da [illegible] cercatore di funghi. L'uomo ha subito dato l'allarme e chiesto l'intervento dei carabiniere che hanno transennato la zona. Nei prossimi giorni l'ordigno sarà recuperato dagli artificieri. **[r. p.]**

**[illegible]**

***Raid teppistico [illegible] piazza della Chiesa***

Teppisti in azione, l'altra notte, in piazza della Chiesa a Valleggia. Una banda di ragazzi hanno danneggiato la bacheca dove vengono appesi gli avvisi comunali. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che [illegible] si stanno occupando delle indagini. **[c. v.]**

**[illegible]**

***La motovedetta dei carabinieri salva due naufraghi***

La motovedetta dei carabinieri ha tratto [illegible] salvo due persone, padre e figlio, che stavano andando alla deriva con la barca, in balia della corrente e del forte vento di tramontana. E' successo davanti a Portovado. La barca, che aveva il motore rotto, è stata trainata a riva. **[c. v.]**

**CELLE L.**

***L'Aurelia è ancora chiusa a causa della frana***

E' ancora chiusa al traffico [illegible] statale Aurelia all'altezza del centro abitato di Celle per la frana che è caduta [illegible] scorsa settimana in località Crocetta. Il traffico, nei due sensi di marcia, continua ad essere dirottato sul lungomare. Oggi, [illegible] Comune, ci sarà un incontro convocato dal sindaco Sergio Acquilino con Anas, Regione, Prefettura, vigili del fuoco e protezione civile. **[a. z.]**

**[illegible]**

***La Lega italiana federalista a congresso***

Domenica al Palazzo della Loggia del Priamar [illegible] svolgerà il congresso provinciale della Lega italiana federalista fondata dal senatore Sergio Cappelli. Durante l'assemblea i federalisti dovranno eleggere i nuovi rappresentanti e indicare le linee di indirizzo politico. **[e. b.]**

Nomade di 67 anni

## Ruba la spesa alla Coop E' denunciata

**SAVONA.** Non paga la spesa al supermercato e viene denunciata dalla polizia, per furto.

La protagonista dell'episodio [illegible] nomade di 67 anni, Z.M., che abita in [illegible] campo zingari a Magliano Alpi (in provincia di Cuneo), bloccata da [illegible] commesso mentre guadagnava l'uscita dei magazzini «Coop» di [illegible] Servettaz con alcune confezioni di alimentari nascoste sotto la gonna. Dato il modico ammontare della refurtiva (cinquanta mila lire) se l'è cavata con una segnalazione alla magistratura.

Continuano anche i furti di auto [illegible] città. L'altra notte, in via San Lorenzo, è sparita una Peugeot 205 che il proprietario, Giovanni M., 22 anni, aveva parcheggiato sotto [illegible]. Ieri mattina, invece, i «soliti ignoti» hanno svaligiato un appartamento di via Moizo, approfittando del fatto che i proprietari non erano in casa. I ladri si sono arrampicati sul tubo della grondaia e [illegible] entrati nell'alloggio dopo aver rotto il vetro di una finestra. **[c. v.]**

Savonese in moto

## Aggredito da una banda di teppisti

**SAVONA.** Aggredito da una banda di teppisti mentre ritorna a casa. E' la disavventura capitata, l'altra notte, [illegible] un uomo di 33 anni, D.F., abitante nella periferia della città.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini della polizia, sarebbe avvenuto sull'Aurelia, poco dopo la galleria di Vallorìa. L'uomo ha raccontato che era in sella al motorino quando lo ha affiancato un'auto, sembra una Fiat Uno, sulla quale viaggiavano tre giovani. All'improvviso si è abbassato [illegible] finestrino e uno dei ragazzi gli ha spruzzato addosso dell'acqua. D.F. ha avuto una comprensibi[illegible] reazione. Per tutta risposta, i tre sconosciuti sono [illegible] dall'auto e lo hanno picchiato. Poi [illegible] ripartiti con [illegible] macchina a tutta velocità. L'episodio ha molte analogie con un altro avvenuto la notte prima, sempre sull'Aurelia, ma ad Albissola Marina. In quel caso un giovane di Stella San Bernardo [illegible] stato ferito [illegible] un polso [illegible] [illegible] coltellata. Gli aggressori erano poi fuggiti. **[c. v.]**

Venerdì dibattito

## Al palasport si parlerà di Varazze

**VARAZZE.** Un'assemblea pubblica per parlare di Varazze. L'incontro, fissato per venerdì alle 21 al Palasport, è stato organizzato dal sindaco Giovanni Busso nel rispetto degli impegni assunti con il programma elettorale. La giunta si aprirà al confronto sui temi più dibattuti [illegible] controversi [illegible] momento: l'intervento di risanamento dell'area Cotonificio; l'ipotesi [illegible] acquisto dell'ex edificio delle Boschine; i problemi urbanistici e i lavori pubblici; il campo del Salice; [illegible] bilancio comunale, le iniziative socio-sanitarie.

«L'assemblea, come promes[illegible] in campagna elettorale, sarà l'occasione per fare il punto dell'attività svolta dalla giunta in questi primi mesi - ha spiegato Giovanni Busso -. Dopo di che ascolteremo i pareri [illegible] i problemi dei nostri concittadini anche [illegible] altre questioni. Non tutto avrà una risposta perché governare significa estrema attenzione alle compatibilità di bilancio e i Comuni, in questo momento, sono tartassati dalla finanziaria». **[a. z.]**

La squadra mobile ha anche arrestato due «corrieri» di Monza

## Blitz anti-droga ad Albisola Sequestrati 4 etti di eroina

**SAVONA.** Quasi quattro etti e mezzo di eroina del tipo «brown sugar» sequestrati. Due «corrieri» arrestati. Sono il bilancio di un'operazione antidroga [illegible] a segno ieri dalla sezione narcotici della questura, diretta dagli ispettori Carmine Fioriti e Roberto Tesio.

In manette sono finiti un ex vigile del fuoco, Corrado Cannarella, 32 anni, e un invalido civile, Carmine Napolitano, 54, entrambi residenti a Monza, che, secondo quanto trapelato, avevano preso alloggio da qualche settimana in un appartamento in via dei Conradi [illegible] Albisola. I due non erano passati inosservati. «Li tenevano d'occhio da qualche giorno» hanno spiegato in questura. Il blitz, coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco, è scattato ieri mattina. Una pattuglia della squadra mobile ha intercettato i due che erano a bordo di un'Alfa 33 e li ha pedinati fino in via Gramsci dove l'auto è stata bloccata, sotto gli occhi di numerose per[illegible]. La successiva perquisizione nell'appartamento di Albisola ha consentito [illegible] recupe[illegible] la droga. Tre etti e mezzo di eroina non ancora tagliata che era stata nascosta nel frigorifero; altri due sacchetti con la droga già pronta per [illegible] spacciata [illegible] l'attrezzatura necessaria per il taglio dello stupefacente. In tutto quattro etti [illegible] mezzo di eroina, per un valore di quasi [illegible] miliardo, che avrebbe consentito di piazzare sul mercato savonese centinaia di dosi. Per la polizia [illegible] tratta dell'ennesimo colpo inferto agli spacciatori: dall'inizio dell'anno la sezione narcotici ha già sequestrato 210 chili di stupefacenti. **[c. v.]**

**COLPO D'ACCETTA**

### Uccel di bosco il ricercato

Continuano [illegible] ricerche di Stefano Piga, il ventiquattrenne milanese che domenica mattina ha ferito con un colpo di accetta il ferroviere Nicola Amato, dopo avergli teso l'agguato in un portone di via Paganini, alle Fornaci. Nei confronti del giovane, il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco, non ha ancora richiesto un ordine [illegible] custodia cautelare. Al momento c'è soltanto una denuncia da parte della polizia. «Lo cerchiamo - hanno spiegato ieri mattina in questura - anche perché vogliano ricostruire l'episodio attraverso [illegible] sua testimonianza. Vogliamo chiarire che cosa è [illegible] nel portone». Gli investigatori [illegible] escludono l'ipotesi che Stefano Piga abbia trovato ospitalità in casa di amici, a Milano. Intanto sono decisamente migliorate le condizioni [illegible] Nicola Amato che è sempre ricoverato al San Paolo: il colpo d'accetta gli ha scheggiato il cranio, [illegible] non è penetrato in profondità. **[c. v.]**

Via libera alla caccia

## La Provincia in «guerra» [illegible] i cinghiali

**SAVONA.** La Provincia dichiara «guerra» ai cinghiali. Quest'anno i cacciatori avranno la possibilità di abbattere oltre [illegible] mila 450 cinghiali, che rappresentano il 75 per cento della popolazione esistente sul territorio provinciale. In passato i cacciatori avevano la possibilità di abbattere «solo» il 60 per cento di cinghiali ma quest'anno la Provincia ha deciso di ricorrere alle maniere forti per proteggere gli agricoltori. Le scorribande di selvatici e porcastri provocano infatti gravi danni alle coltivazioni. Secondo gli esperti della Provincia, inoltre, la popolazione dei cinghiali ha subito [illegible] forte aumento negli ultimi anni. Di qui la decisione di consentire l'abbattimento di [illegible] mila 450 capi sui 3 mila 267 che sono stati individuati. Nei prossimi mesi si verificherà una vera e propria «mattanza» dei cinghiali. I cacciatori di solito rifiutano tuttavia di abbattere tutti i capi indicati dalla Provincia temendo di depauperare il patrimonio di prede per il futuro. **[e. b.]**

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE [illegible]

**Perché non [illegible] discute sul futuro di Altare?**

Dalle pagine de La Stampa del 5 c.m. il sindaco di Altare, Idalda Brondi, informa i cittadini che entro [illegible] [illegible] il loro paese sarà completamente rinnovato nell'aspetto urbanistico e nel modo di vivere degli abitanti.

Infatti, dice nell'intervista, entro la fine del secolo nella zona [illegible] Savam ed ex Russia sarà possibile costruire nuove abitazioni, altri edifici destinati ad ospitare alberghi (?), scuole e uffici.

Tutto questo grazie ad uno strumento urbanistico attuativo che nessun cittadino altarese conosce, per il semplice fatto che l'amministrazione comunale di Altare, [illegible] in Val Bormida, non ha dibattuto in pubblica assemblea i contenuti dello stesso, [illegible] se gli altaresi [illegible] dovessero essere interpellati sul futuro urbanistico del loro paese.

[illegible] sindaco Brondi [illegible] padronissimo di fare annunci sensazionali, come quando dichiarò che le manifestazioni per [illegible] 500° degli Statuti del Vetro sarebbero stati di valenza e risonanza internazionale, ma quello che conta sono i fatti.

E i fatti dicono che due anni di amministrazione Brondi non hanno migliorato l'immagine di Altare.

I lavori miliardari effettuati per eliminare i rischi alluvionali non sembrano dare buoni risultati, se è sufficiente una pioggia intensa per creare problemi. E il sindaco colpevolizza le foglie degli alberi.

Strade, giardini e piazzette non sono curati, e se viene fatto qualche intervento è soltanto dopo le segnalazioni dei consiglieri di minoranza, i quali non intendono «turbare il sindaco con attacchi e polemiche», bensì adempiere in modo costruttivo e stimolante al compito che il ruolo richiede.

Non è con interviste a sensazione che si cancella la mancanza di programmazione e di coordinamento che contraddistingui l'operato della giunta comunale, particolarmente nel settore dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda l'ulteriore distribuzione di 230 milioni tra i privati che hanno subito danni nell'alluvione del '92, [illegible] giusto ricordare che la prima [illegible] maggiore ripartizione suscitò perplessità e proteste, con accuse di ingiustizie e favoritismi.

Non si potrebbe fare un serio controllo e poi un comunicato chiarificatore [illegible] tutti gli interessati?

**Franco Coppa**, consigliere comunale di minoranza ad Altare

**Urbe, alla [illegible] l'Inail [illegible] c'è stata**

In riferimento all'articolo pubblicato il 4 ottobre u.s. dal titolo «Urbe, tensione alla Mawell, blitz di Inail e carabinieri», si prega di prendere nota che la sede Inail di Savona non ha disposto né effettuato alcun intervento presso la Società sopraindicata.

Si ringrazia per la collaborazione.

**Carlo Levrero**, diretto sede Inail di Savona

-----

**Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona**
**Per i fax: 019/810.971**

### [illegible] UTILI

[illegible]

**Savona e [illegible] [illegible] provincia:** tel. 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie [illegible] [illegible] numeri diretti per chiamare l'ambulanza: [illegible] 85 344 (Croce Bianca).
**Laigueglia:** 690.231 (Croce Bianca).
[illegible]: [illegible] (Croce Rossa), 640.369 (Croce Bianca).
**Albenga:** 50 348 (Croce Bianca).
**Ceriale:** [illegible] 105-991 [illegible] (Croce Rossa).

**FARMACIE DI TURNO**

**SAVONA**
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30
*Mongrifone*, via Manzoni [illegible], telefono 805.895.
*Piemontese*, [illegible] Torino 77, tel. 820.502.
*Ramorino*, corso Italia 121, telefono 850.518.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 163, telefono [illegible].

Sono inoltre reperibili:
**ALASSIO**
[illegible], via Vinci 56, tel. 645 164.
**ALBENGA**
*Comunale*, via Milite Ignoto, tel. 53.007.
**ALBISOLA SUPERIORE**
*Albi 3*, Luceto, [illegible] Partigiani, tel. [illegible]
[illegible]
*Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481 [illegible]
[illegible] S. [illegible]
*Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
**CAIRO [illegible]**
*Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.856.
**CERIALE**
*Nan*, Lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
**FINALE LIG[illegible]**
*Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690 823.
**LOANO**
*Nuova*, via Doria 34, telefono 675.737.
**MILLESIMO**
*Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
**NOLI**
*Monte Ursino*, c.so Italia 10, tel. 748 236.
**PIETRA LIGURE**
*Finochi*, via Montaldo 14, tel. [illegible]
**VADO LIGURE**
*Mazzadra*, via Aurelia 130, [illegible] 880 231.
**VARAZZE**
*Montanaro*, via Mameli 24, tel. 934.610.

**GUARDIA MEDICA**

*Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì).*

Distretto Savona: [illegible] 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga [illegible] [illegible] (da Ceriale [illegible] Andora).

Distretto [illegible] Cairo e Valbormida: tel. 824 444 o numero [illegible] 167017737.

### [illegible] CIVILE

**SAVONA [illegible] [illegible]**

**NATI.** Elena Bardelloni, Nicole Basio, Federico Angileri.

**MATRIMONI.** Tommaso Mollica e Cristina Parodi, Domenico Consiglio e Monica Venturino.

**MORTI.** Giuseppe Barbano, di 82 anni, abitante a Roviasca di Quiliano in via Mele 3; trasporto diretto per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Roviasca.

Rosetta Gherai ved. De Benedetti, di 91 anni, abitante a Savona in via Venezia 2/17; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa dei Salesiani in via don Bosco.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

**Savona.** La seconda Circoscrizione sollecita un intervento del Comune per una decisa presa di posizione contro l'aumento dell'Ici che la nuova legge finanziaria ha delegato proprio agli enti locali.

La Circoscrizione ha votato all'unanimità un ordine [illegible] giorno con il quale si chiede a Gervasio [illegible] con[illegible] un'assemblea dei sindaci della provincia per discutere della questione oltre a un Consiglio comunale da dedicare interamente [illegible] modifica dell'Ici, la tassa sui rifiuti e il blocco delle assunzioni.

### APPUNTAMENTI

[illegible]

**Incontro tra odontoiatri**

«L'iter diagnostico, terapeutico e medico-legale dei trattamenti odontoiatrici». Questo il tema dell'incontro che si svolgerà sabato alle 9 all'Hotel Mirò di via Nizza. L'iniziativa è dell'Ordine dei medici. **[e. b.]**

[illegible]

**Una gita [illegible] Cinque Terre**

L'Unione sportiva anziani [illegible]ganizza una gita culturale [illegible] Cinque Terre. L'iniziativa è in programma per domani. Per informazioni e prenotazioni occorre telefonare al numero 82.09.51. **[e. b.]**

[illegible]

**Ciclo di lezioni di tennis**

Hanno avuto inizio i corsi della Sat [illegible] Tennis Club Loano. Alle lezioni, che dureranno [illegible] mesi, [illegible] ammessi bambini nati si[illegible] al 1990. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 019/66.90.55 o 66.62.46). La segreteria è aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19. **[a. r.]**

Ieri a Cairo incontro [illegible] scuola tra gli studenti del «Calasanzio» e i giornalisti de La Stampa

# Ecco «Excalibur», il giornale del liceo

## *Inchieste e cultura sotto la guida di Felice Rossello*

## Torna la pagina [illegible] scuola

### *Studenti-giornalisti raccontano la realtà degli istituti superiori*

Torna la pagina della scuola, realizzata dagli studenti delle scuole superiori di Savona e provincia. Oggi il primo appuntamento, dedicato in particolare all'editoria scolastica e ai primi scioperi studenteschi. L'agitazione di sabato ha già mosso un ampio dibattito, a più voci. Ed è questa la nuova linea che sancisce la stretta collaborazione tra La Stampa e il provveditorato agli Studi di Savona: cercheremo di trasformare l'appuntamento settimanale in una pagina di informazione e di servizio, in grado di interpretare la realtà della scuola savonese in tutti i suoi aspetti. Garantendo, ovviamente, la massima libertà di espressione, senza inutili forzature.

L'assessore alla Cultura [illegible] Savona Antonella Frugoni

Gli istituti di Savona, Valbormida e Riviera, saranno al centro del nostro lavoro, giunto ormai al traguardo del terzo anno. La Stampa farà da ponte tra gli studenti e la società attraverso una serie di iniziative nuove: cercheremo per esempio [illegible] avvicinare i ragazzi al mondo della prosa - con il prezioso aiuto dell'assessore alla Cultura Antonella Frugoni -, entrando in contatto con le compagnie teatrali che verranno al Chiabrera nel corso della stagione. Infine «Il Menabò», l'inserto distribuito con La Stampa, il giornale degli studenti. L'anno scorso sono usciti tre numeri. E anche per il '95-'96, «Il Menabò» sarà la vetrina degli articoli più belli.

[illegible] Numa

CAIRO M.
NOSTRO SERVIZIO

«Excalibur», il giornalino scolastico del liceo «Calasanzio» di Carcare, si rinnova. Una nuova veste tipografica e [illegible] nuova impostazione per un mensile che, a meno di intoppi, dovrebbe venire pubblicato entro la fine [illegible] novembre.

Il periodico [illegible] scadenza mensile e tratterà problemi [illegible] vita scolastici, attualità, musica, spettacoli e sarà arricchito [illegible] un inserto culturale, l'«Oriente Express» dedicato a letteratura, racconti e poesia.

Ma quanto è difficile e faticosa la sua «gestazione». [illegible] questo ed altro si è parlato [illegible] pomeriggio in un incontro tra la costituenda redazione e La Stampa. Dettagli tecnici, informazioni su come nasce un giornale per dare un nuovo look a quello che dovrebbe rappresentare un «veicolo» degli o per gli studenti. Ne hanno discusso Carlotta Gallese, Daniela Ferrero, Paolo Guiddi, della 4A Ginnasio, Paolo Sambataro e Fabio Ferraro della 5B e Andrea Ferrari della 4C Scientifico.

Un incontro per avviare un progetto dove entusiasmi e consapevolezza [illegible] impegni e difficoltà si [illegible] mescolati insieme. Tuttavia, spronati dal professor Felice Rossello, [illegible] per essere anche il coautore di «Quelli che il calcio...», la trasmissione domenicale [illegible] Raitre con Fabio Fazio, e dall'insegnante Milly Venturi[illegible] - il primo vestirà i panni di «caporedattore» -, il gruppetto di irriducibili, affiancati da una decina di altri allievi, si immergerà nella nuova, affascinante avventura. Un'avventura - come hanno detto gli aspiranti giornalisti - non priva di insidie ma una sfida da affrontare con spirito critico e tanto entusiasmo.

Nasce «Excalibur», è il nuovo giornale degli studenti del liceo Calasanzio

Il timore di «fallire», di non riuscire a coinvolgere in maniera diretta gli allievi, di eventuali defezioni, li accompagna, ma il desiderio di tentare per fare in modo che «Ecalibur» non sia più, come in passato, «un giornalino elitario», pare assai più forte. Una pubblicazione che tratterà storie di ordinaria quotidianità non solo scolastica.

Sedici pagine per [illegible] fatti di cronaca, di costume, di cosa accade dentro e fuori il liceo carcarese. Uno spaccato di vita, un piccolo, [illegible] attento, specchio dei vizi e delle virtù di quanti gravitano attorno all'istituto, di antiche e prestigiose tradizioni.

Si parlerà, o meglio si scriverà, dei progetti inerenti il mondo della scuola, delle iniziative, dei progetti che il «Casalasanzio» predisporrà nel corso dell'anno scolastico. Ma si affronteranno anche temi di più ampio respiro. Non mancheranno l'ironia, la critica pungente. Serio e faceto andranno, dunque, a braccetto per rendere il giornalino, giovane, snello, leggibile. Il tutto, arricchito [illegible] vignette e fumetti.

Consapevoli degli «intoppi» organizzativi che potranno sorgere, i baby-giornalisti vanno, tuttavia, all'attacco. La redazione, si spera al completo, si riunirà per la prima volta [illegible] veste ufficiale domani pomeriggio al «Calasanzio».

Sulla sua poltrona di caporedattore, o meglio di responsabile, Felice Rossello, grande stregone di «tutti» i media, quotidiani alla mano, impartità le «direttive», naturalmente in uno spirito di «grande e autentica democrazia».

Lucia Barlocco

## LA BACHECA

### CLASSICO CHIABRERA

*Ritorna il «Brigantino» il giornale degli studenti*

E' ripreso il lavoro, dopo la pausa delle vacanze, per realizzare [illegible] «Brigantino», [illegible] giornale interamente realizzato dagli studenti del liceo classico di Savona. Top secret i contenuti del primo numero dell'anno scolastico '94-'95. Ospiterà anche gli interventi degli studenti dell'anno scorso, adesso universitari, creando un ponte di collegamento con l'università. (r. p.)

### ARTISTICO

*[illegible] periodico all'interno del «Martini»*

Anche al liceo artistico «Martini» sta per nascere un nuovo giornale. Se ne occuperà il professor Gianfranco Barcella, giornalista, con alle spalle una lunga serie di esperienze editoriali. (g. o.)

### ITC [illegible]

*Finalmente la palestra dopo anni di attesa*

E' stata finalmente completata la nuova palestra, dopo anni di attesa (e di polemiche). La struttura potrà ospitare gare di diverse discipline. (a. r.)

# Scioperi, pro e contro

## *Dopo il corteo dubbi e tensioni*

**Contro.** Non ho scioperato perché, mai come [illegible] questa occasione, [illegible] resa conto di essere vittima di una strumentalizzazione politica. Proprio quello che [illegible] capitava di leggere sui settimanali, [illegible] che [illegible] raccontavano. L'ho capito in modo indiretto, nel corso di una riunione di un sedicente comitato studentesco, nato «spontaneamente» anche [illegible] Savona.

Uno dei promotori, sollecitato a spiegare le ragioni dello sciopero, ha iniziato [illegible] leggere un documento, punto su punto, in cui si spaziava dal decreto Lombardi ai [illegible] di recupero, dalle ferie negate al caro-libri. E quel documento, a quanto pare, era frutto di un ufficio politico di una formazione politica che lo ha gentilmente «girato» agli studenti. Questa protesta, dunque, era teleguidata dall'al[illegible]. Come al solito, [illegible] avvenuto negli anni scorsi. La prova? I volantini con tanto di bomba [illegible] miccia accesa sarebbero stati stampati [illegible] migliaia di copie da strutture associative che [illegible] hanno regalato la carta. Io [illegible] contesto le ragioni della contestazione ma ho [illegible]to la sensazione, ancora una volta, di essere finiti in un gioco più grande di noi, gestito per ragioni che ci saranno note magari solo fra qualche mese. E infine [illegible] sottolineare che la superficialità e la voglia di scappare dalle aule non aiutano i temi della protesta a emergere con chiarezza. Speriamo che nei prossimi mesi, [illegible] mai verranno decise altre agitazioni, le ragioni [illegible] più chiare di quelle odierne, in [illegible] da non darci la [illegible] di volerci ritagliare un giorno di vacanza in più. In questo modo faremo cadere nel vuoto la protesta vera, quella che nascerà «davvero» spontaneamente. Il nostro comportamento servirà per far dire a professori e presidi: «I vostri scioperi non sono seri».

**Favorevole.** Se il buon giorno si vede dal mattino... E' stato [illegible] grande giorno, sabato. Abbiamo dimostrato una grande capacità di mobilitazione, segno che i temi della protesta sono stati capiti e accolti con estrema chiarezza. E questo è ancora più significativo perché siamo all'inizio dell'anno scolastico e il Comitato ha solo mosso i primi passi. La partecipazione è stata molto elevata. Pochi ragazzi sono entrati in classe e almeno il 70 per cento di coloro che hanno aderito allo sciopero hanno preso parte anche al corteo. Tutti uniti contro il governo. Al centro una politica miope e poco attenta alle ragioni profonde del nostro disagio. La privatizzazione della scuola infatti non entusiasma gli studenti. Anche il provveditorato agli Studi, comunque, secondo noi ha fatto la sua parte per non affrontare, almeno a livello locale. Abbiamo occupato via Trilussa per sottolineare il nostro dissenso contro i ritardi burocratici che hanno oggettivamente aggravato la situazione della scuola savonese. Nomine in ritardo, scuole fatiscenti: insomma le solite questioni che anno dopo anno si sono ripresentate eguali ed eterne. Inutile anche la visita in delegazione, dal viceprovveditore Ambrogio Delfino. Se noi protestiamo a Savona, ci viene risposto che le soluzioni sono a Roma. Ma proprio per questo vogliamo sottolineare l'importanza di una mobilitazione spontanea e di massa anche a Savona. Se tutte le province italiane sono unite la protesta sarà veramente efficace. E anche noi, anche nella nostra piccola realtà, potremo dare un contributo decisivo. La reazione dei presidi è stata buona, molti hanno solidarizzato [illegible] noi.

Stefania Annone
e Marco Tabbò

Gli studenti savonesi in sciopero

# La «ricetta» della preside

## *«I problemi? Meglio prevenirli»*

Per allargare il dibattito sulle agitazioni che hanno coinvolto le scuole savonesi, ospiteremo anche l'intervento, [illegible] pagina scritta ed elaborata dagli studenti delle superiori [illegible], di presidi e professori. Lo scopo è quello di dare voce a tutte le articolazioni della scuola, e non circoscrivere l'analisi [illegible] problemi a una parte sola. La protesta, che a Savona è culminata sabato scorso in un corteo che ha coinvolto centinaia di studenti, ha provocato - oltre alla [illegible] adesione, di cui bisogna prendere [illegible] - anche un'ondata [illegible] critiche e perplessità, anche da parte di num[illegible] capi d'istituto che [illegible] hanno esitato ad esprimere il loro dissenso. Il primo sciopero ha già messo sul tappeto, per esempio, la delicata questione delle giustificazioni e quindi, anche il ruolo dei genitori. Ecco l'intervento della preside del liceo scientifico [illegible] Albenga, Maria Giovanna Carbonetto Patrone.

Il Liceo scientifico «G. Bruno» con annessa Sezione Classica è un'oasi «fortunata» nel quadro delle agitazioni che disturbano le scuole superiore di altre città in questi giorni. La «fortuna» di un inizio di anno ordinato è dovuta ad una [illegible] programmazione del lavoro che ha eliminato alla radice i motivi di disagio denunciati dagli alunni di altre istituzioni scolastiche. Anzitutto sono stati programmati con professionalità [illegible] competenza i corsi di recupero per tutto il mese [illegible] settembre e, nel quadro della programmazione annuale, sono stati già previsti i momenti e le attività di recupero da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 1995/1996.

Non v'è pertanto ragione di rinunciare alle vacanze natalizie per effettuare i recuperi. Certamente su tali corsi [illegible] possono avanzare tutte le ris[illegible] possibili, però una cosa è il dibattito pedagogico (che [illegible] nostri collegi dei docenti già da un anno è sostenuto [illegible] vivacità e con serie motivazioni) un'altra è l'offerta di un servizio che, con tutte le pecche, deve essere erogato nel modo migliore possibile.

Quanto alla riduzione dell'orario delle lezioni, si fa presente che tale diminuzione interessa la prima e l'ultima ora per [illegible] minuti ciascuna. Tale riduzione è stata concessa dal Provveditorato viste le motivazioni prodotte dall'Istituto. Peraltro, prima di stabilire l'orario delle lezioni, si è svolta un'indagine sull'arrivo e le partenze dei pullman da e per l'entroterra, in modo da contenere i disagi.

La verità è che Presidenza [illegible] insegnanti di entrambi i plessi scolastici (Scientifico e Classico) hanno cercato di prevenire i problemi verificandosi anche le condizioni per un rapporto positivo di dialogo tra alunni e professori, tra scuola e famiglia. In questo modo i problemi vengono evidenziati ed affrontati al loro insorgere, evitando così che degenerino in polemiche inutili o addirittura deleterie.

Maria Giovanna Carbonetto
Patrone, preside del Liceo
Scientifico Statale «G. Bruno»
con annessa Sezione
Classica di Albenga

## Università

### *Laurea breve con 110 e lode*

Maddalena Saetta la studentessa savonese che ha conseguito 110 e lode in Ingegneria chimica

SAVONA. La studentessa savonese Maddalena Saetta, 21 anni, ha conseguito in questi giorni il diploma di Ingegneria chimica (uno dei corsi di laurea breve istituiti ultimamente all'interno del polo universitario dell'ex Bligny) con la votazione di 110 e lode.

Maddalena Saetta ha preparato l'esame finale con il professor Marco Del Borghi e l'ausilio del direttore dei corsi, professor Giuseppe Ferraiolo. I [illegible] di laurea breve a savona sono attualmente cinque.

Da Cipolletta, direttore della Confindustria, duri attacchi alla Finanziaria

# In festa gli industriali savonesi

*Manifestazione [illegible] «Palazzo della Loggia», sul Priamar, per i 50 anni di nascita dell'Unione*
*Sono state premiate le aziende più «anziane». E' emersa la volontà di reagire alla grave crisi*

SAVONA. Gli industriali «sparano» sulla Finanziaria Dini. Nel celebrare il cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Unione industriali di Savona al Palazzo della Loggia del Priamar, il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, ha ribadito i giudizi negativi sulla [illegible] economica del governo. Alla manifestazione, in [illegible] sono state premiate 64 aziende savonesi con oltre cinquant'anni di vita, hanno preso parte il sindaco Gervasio, il presidente della Provincia, Garassini, [illegible] presidente della Camera di commercio, Picciocchi, e tutto il mondo imprenditoriale locale che non sembra per nulla rassegnato alla devastante [illegible] [illegible] che ha colpito la provincia.

Il clima è festoso ed elegante, al terzo piano del Palazzo della Loggia sul Priamar. I quadri hanno lasciato il posto a monitor a colori, fiori e altoparlanti per [illegible] Cinquantenario che gli industriali hanno voluto celebrare all'insegna della tecnologia e dell'informatica.

Cipolletta, direttore della Confindustria, è intervenuto alla festa sul Priamar

Cipolletta ha bombardato la Finanziaria, ribadendo critiche e riserve già espresse dal mondo imprenditoriale: «Nel '92 ci siamo trovati di fronte a [illegible] situazione drammatica, determinata dallo squilibrio della pubblica finanza, dalla perdita di competitività, mancanza di investimenti e squilibri dei conti con l'estero. Per recuperare, sono state adottate misure d'emergenza come l'abolizione della scala mobile e il varo della manovra economica. Nel '94 siamo riusciti in parte a raggiungere gli obiettivi prefissati, ma ora già si alzano le grida di chi vuole tornare indietro. Evidentemente qualcuno ha paura dei risultati conseguiti. I segnali [illegible] questa paura arrivano da una riforma delle p[illegible] che [illegible] fatto ha aumentato i costi previdenziali senza toccare la spesa e da una Finanziaria [illegible] "contenuto sociale"».

Ha aggiunto Cipolletta: «Questa Finanziaria è insufficiente per entrare in Europa, è squilibrata per quanto riguarda le imposte, non offre garanzie sui risultati [illegible] si basa su provvedimentri a rischio [illegible] il condono fiscale. Per le imprese questa manovra rappresenta veramente un rischio grave. Infatti mantiene la patrimoniale che avrebbe dovuto essere abolita e abolisce la "Tremonti" che poteva essere rinnovata. Inoltre la manovra introduce la tassa sulle discariche, aumenta costi e rigidità sul lavoro straordinario, viola gli accordi del '93 introducendo automatismi nel pubblico impiego».

Cipolletta ha spiegato come la posizione di Confindustria non sia [illegible] carattere politico: «Prima hanno detto che eravamo a sostegno del governo Dini e adesso che vogliamo cacciarlo. Il nostro compito in realtà consiste nel dire che questa manovra è sbagliata mentre ad altri spetta il giudizio sullo scioglimento del Parlamento o il cambiamento del governo». Il direttore della Confindustria ha concluso con uno slogan: «Occorre ridare fiducia alle persone e alle imprese, con la consapevolezza che le strutture amministrative non sono migliori delle persone che rappresentano». Inevitabile una battuta sul caso Gemina: «Mi auguro che i magistrati facciano in fretta il proprio lavoro. Il giudizio [illegible] Gemina invece non spetta agli industriali, [illegible] alle regole del mercato». [e. b.]

## Parla Sambin

### *Collaboriamo con il Comune*

SAVONA. Sambin tende la mano alle amministrazioni locali. Mentre Confindustria [illegible] impegnata [illegible] «picconare» il governo Dini, il presidente dell'Unione industriali di Savona concede una chance di riscatto a Comuni, Provincia [illegible] Regione. «L'Unione è impegnata in un rapporto di collaborazione costruttiva con le Amministrazioni pubbliche e intende perseguire con ostinazione obiettivi di interesse collettivo, che sono vitali per costruire un habitat idoneo allo sviluppo delle imprese - [illegible] detto Stanislao Sambin - Dobbiamo fronteggiare un'economia in [illegible] la [illegible] renza [illegible]on avviene solo fra aziende m[illegible] anche fra aree di produzione. Solo la provincia di Savona diventerà competitiva nel suo complesso, le imprese potranno decollare». Sambin ha ribadito inoltre l'impegno [illegible]dell'Unione industriale [illegible] confronti dell'insediamento universitario di Legino come strumento di formazione. [e. b.]

Conferenza anti-inquinamento

# Borgio lancia l'allarme mare

BORGIO V. «Emergenza mare». E' con questo [illegible] d'allarme che l'amministrazione comunale di Borgio Verezzi ha inviato in questi giorni [illegible] lettere [illegible] deputati, sindaci, enti pubblici, rappresentanti dei pescatori e del settore turismo.

La missiva annuncia l'organizzazione di una conferenza annuale [illegible] cui prendere delle decisioni importanti per combattere l'inquinamento marino».

Enrico Rembado, sindaco di Borgio

Spiega il sindaco, Enrico Rembado: «Dobbiamo fare per la pulizia del [illegible] quello che abbiamo fatto, per anni, [illegible] il problema dello spostamento a monte della ferrovia. Vogliamo cioè creare un [illegible] movimento di persone e responsabili degli enti pubblici che affrontino e risolvano il problema dell'inquinamento [illegible] chiedendo e ottenendo i finanziamenti necessari».

A fine luglio c'era stato l'ennesimo incidente con mare sporco, sul quale galleggia ogni genere di rifiuti, in quasi tutto [illegible] Ponente anche vicino a riva. Pochi giorni ma sono bastati per far precipitare l'immagine della Riviera Savonese che dal turismo [illegible] dal mare ha la [illegible] prima [illegible] spesso unica fonte di reddito.

Spiega il vice sindaco di Borgio, Domenico Losno: «Facendoci interpreti del malcontento dei turisti [illegible] convinti che bisogna assolutamente superare le lotte campanilistiche e considerare [illegible] mare come elemento che storicamente unisce [illegible] popolazioni e gli interessi economici e sociali. [illegible] problema non è di facile soluzione».

La prima «Conferenza sul mare» si terrà [illegible] Borgio fra fine anno e inizio '96.

Negli obiettivi del Comune di Borgio dovrà avere cadenza annuale, o biennale, con lo scopo principale di «reperire i fondi per realizzare o ammodernare i depuratori» e anche l'istituzione del nuovo Ministero del mare. [a. r.]

Società biancoblù e Comune si contendono il «Bacigalupo»

# La «Nazionale» dei cantanti insidia la gara Savona-Pisa

SAVONA. La Nazionale dei cantanti italiani [illegible] Savona-Pisa al «Bacigalupo»? [illegible] dilemma turba i sonni dell'assessore allo Sport Antonella Frugoni, presa tra due fuochi. Domenica 5 novembre allo stadio di via Cadorna c'è [illegible] calendario la sfida di campionato tra i biancoblù del Savona e la formazione pisana. Tra le tante, grazie a lontani ricordi, questa è la gara sicuramente più attesa dai tifosi del Savona.

Ma, proprio per lo stesso giorno, l'amministrazione comunale si era già accordata con i rappresentanti della Nazionale italiana [illegible] cantanti per una partita [illegible] scopo benefico contro i colleghi francesi, il cui [illegible] è destinato all'Aias. Saranno presenti i vari Eros Ramazzotti, Gianni Morandi, Umberto Tozzi e tanti altri personaggi del mondo della canzone.

Eros Ramazzotti, bomber [illegible] cantanti

Spiega l'assessore allo Sport, Antonella Frugoni: «A suo tempo ci eravamo accordati con il presidente Enzo Grenno, il quale ci aveva garantito che in quella data l'impianto era disponibile. Oggi invece siamo venuti a conoscenza che il "Bacigalupo" è impegnato dalla partita con il Pisa e che gli attuali dirigenti biancoblù non hanno n[illegible] intenzione di anticipare l'incontro. Il Savona è disposto a giocare la partita al "Chittolino" di Vado Ligure, ma chiede un risarcimento di una decina di milioni. Noi [illegible] siamo d'accordo. Basterebbe usare [illegible] po' di buon senso, visto che l'incasso della gara dei cantanti andrà in beneficenza».

Il Comune propone al Savona di giocare sotto i riflettori alle 18,30 oppure di anticipare la partita di campionato al sabato. Il dirigente responsabile del Savona, Lino [illegible] Blasio replica: «Quello che richiede l'amministrazione comunale, e cioè di giocare la partita al sabato, non è realizzabile in quanto c'è di mezzo la partita [illegible] campionato del 1° Novembre. [illegible] come cita il regolamento devono passare almeno tre giorni prima di giocare un'altra gara di campionato. E poi Savona-Pisa è una "classi[illegible]" sulla quale contiamo per rivedere [illegible] buon pubblico al Bacigalupo. Non abbiamo problemi a giocare a Vado, l'importante è non rimetterci come incasso. Non vogliamo certo fare speculazioni, ma [illegible] [illegible] in grado di rinunciare a una simile occasione». [r. p.]

Il giudice istruttore del tribunale ha già fissato l'udienza per decidere sulla vicenda

# «Quella salma dev'essere cremata»

*La Socrem di Savona cita in giudizio le figlie di un albisolese morto due anni fa e sepolto nella terra*
*Avrebbero falsificato le disposizioni testamentarie del padre. Avanzata anche [illegible] richiesta di danni*

SAVONA. A due anni dalla morte di Luigi Cervetto, 85 anni, Albisola Superiore, piazza Galileo Galilei 6, sarà il tribunale di Savona a decidere chi e come doveva provvedere al [illegible] funerale e se [illegible] state violate [illegible] [illegible] volontà testamentarie in merito. La ragione [illegible] contendere è se la salma di Luigi Crovetto doveva essere cremata [illegible] se, come è avvenuto, doveva [illegible] inumata nella terra, come avvenuto.

A sollevare la questione, con la citazione in tribunale delle figlie del pensionato, Bruna e Alda, entrambe abitanti ad Albissola Mare, è la Socrem, Società per la cremazione [illegible] Savona, il cui presidente, Agostino Parodi, ha affidato [illegible] tutela degli interessi della società all'avvocato Ottavio Pasquali. La prima udienza davanti al giudice istruttore è stata fissata per il prossimo 16 dicembre.

Il rappresentante [illegible] Socrem, cui Luigi Cervetto [illegible] era iscritto nel [illegible] ed aveva pagato le quote [illegible] adesione fino al 1993, infatti, ritiene che la salma del pensionato, sepolta nel cimitero di Albisola il 17 marzo di due anni or sono, debba e[illegible] esumata, per [illegible] cremata, come prevede il regolamento della società.

[illegible] solo, [illegible] Agostino Parodi accusa Bruna e Alda Cervetto di [illegible] sottoscritto un documento, con firma apocrifa del padre, in cui l'uomo sconfessava [illegible] precedenti disposizioni testamentarie con [illegible] quali disponeva [illegible] essere cremato. Da qui, anche la richiesta di danni alle due donne.

[illegible] novembre del 1993, Bruna Cervetto, dopo avere ricevuto una circolare della Socrem sulle attività sociali, [illegible] presentò alla Società [illegible] cremazione per informarne i responsabili che [illegible] padre era morto e sepolto nel cimitero di Albisola. Esibì il documento, con data 17 luglio dell'anno precedente, in [illegible] l'uomo revocava [illegible] precedenti volontà testamentarie.

Il Consiglio di amministrazione della Socrem, però, decise di approfondire la questione e inca[illegible] il porfessore Bruno Toni, perito calligrafo del tribunale, di esaminare [illegible] firma [illegible] Luigi Cervetto apposta sul documento [illegible] 1992.

La comparazione con una firma dell'uomo, autenticata da un funzionario del Comune di Albisola Superiore, ha indotto il professore Toni a ritenere «apocrifa» la firma di Luigi Cervetto posta sul documento del 1992 e presen[illegible] alla Socrem dalla figlia Bruna. Da qui la citazione delle due figlie del Cervetto perchè [illegible] tribunale le condanni a pagare le spese della riesumazione e della cremazione e i danni subiti dalla Socrem.

Bruno Balbo

## DISCARICHE E VELENI

### *Interrogati i due periti*

Cinque ore di interrogatorio, [illegible], per l'ingegnere Giorgio Bosio e il geometra Guido Folco, i periti della procura della Repubblica che hanno denunciato ai magistrati di Milano carenze di indagini sulle discariche della Mazzucca, a Cairo, e di Magliolo, dove sarebbero interrati rifiuti tossico-nocivi. Bosio è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Gittardi alle 10 e [illegible] è uscito alle 12,30. Poi [illegible] toccato a Folco rispondere fino alle 15 alle domande del magistrato. Entrambi avrebbero confermato carenza di indagini sulle discariche che, [illegible] provate, coinvolgerebbro alcuni magistrati [illegible] Savona, i quali si occuparono di queste vicende. [illegible] si desume dalla conduzione dell'inchiesta [illegible] parte dei giudici milanesi. Questo non è che un aspetto dei «veleni» alla procura di Savona che si trascinano da mesi [illegible] che, per altre ragioni, hanno chiamato in causa, stavolta come indagati, investigatori e anche i 2 periti. [b. b.]

Abita da 35 anni in una vecchia casa di proprietà della Parrocchia nell'antico borgo del Castello

# Sfrattata la «nonnina» campanara di Dego

*Ha la solidarietà del sindaco, che pure le deve degli arretrati*

DEGO. «Sono 35 anni che risiedo in questa casa, non ho [illegible]suna intenzione di andarmene. [illegible] commercialista della parrocchia di Dego mi ha detto che debbo cercarmi una nuova abitazione, perchè i locali dove abito devono essere ristrutturati. [illegible]i sono rifiutata di considerare anche solo l'ipotesi di andare a vivere da un'altra parte. Troppi ricordi mi legano [illegible] questa [illegible] [illegible] non [illegible] sembra giusto, [illegible] 88 anni compiuti, dover vivere quest'angoscia. Mi è stato spiegato che ho diritto, per usocapione, a restare nella mia casa e, statene pur certi, lo farò».

Isabella Neri, vedova di Paolo Bartoli, campanaro di Dego per tanti anni, [illegible] nuovamente sul piede di guerra. Si è rivolta all'avvocato savonese Gabriella Branca [illegible]r tutelare i suoi diritti e non ha intenzione [illegible] lasciare la casa [illegible] località Castello dove ha abitato per tanto tempo.

A Dego la conoscono tutti. E' rimasta l'unica abitante della zona Castello, un bellissimo borgo di case medioevali e del Settecento, purtroppo progressivamente abbandonato dai residenti.

Il marito faceva il campanaro, ricevendo in cambio un piccolo compenso dal Comune e l'uso dell'abitazione da parte della parrocchia. Rimasta [illegible]dova, Isabella Neri Bartoli si è sostituita al marito nelle mansioni di campanaro.

C'è stata poi una causa civile con il Comune, che le ha dovuto pagare, nel 1992, quando era sindaco Sergio Gallo, un milione come compenso dei servizi resi dal '90 al '91. Poi la nuova amministrazione, retta da Ilario Viano, ha deciso che non era più il caso di pagare nonna Isabella, che nel frattempo aveva lavorato come campanaro per tutto il 1992 e parte anche del 1993.

Sergio Gallo, sindaco di Dego

Per ottenere il pagamento di questo periodo di servizio, [illegible] nonnina [illegible] Dego si era già affidata all'avvocato Gabriella Branca e il 23 ottobre, in pretura a Cairo, ci sarà l'udienza decisiva.

Sergio Gallo, nel frattempo rieletto sindaco del paese, appare convinto che non si arriverà al dibattimento: «Proporrò una ragionevole transazione, riconoscendo le ragioni della campanara e spero che non si continui a dover parlare di Dego per vicende legate a preture e tribunali».

Ancora [illegible] sindaco Gallo: «Esprimo [illegible] nonna Isabella anche la mia solidarietà per la richiesta di sfratto che [illegible] subito. E' l'unica abitante del quartiere Castello e rappresenta il simbolo della continuità [illegible] vita in un borgo che deve essere ristrutturato e ridiventare vivo [illegible] non ritengo giusto che dopo tanti [illegible]nni di servizio resi da lei e da suo [illegible]rito [illegible] tutto [illegible] paese, si possa semplicemente liquidarla [illegible] [illegible] ingiunzione di sfratto».

Enrico Marchisio

Sconto di 10 mila lire per il viaggio dalla Vecchia Darsena a Genova

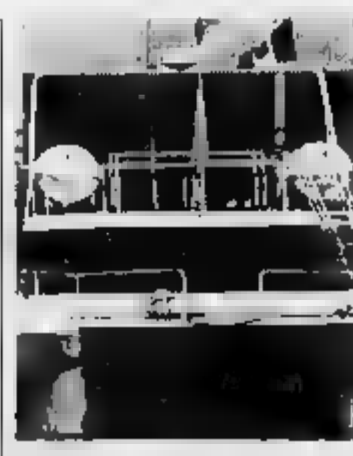
# Al salone nautico in catamarano

*Da domenica il tagliando per i lettori de La Stampa*

SAVONA. Per i lettori de La Stampa torna il catamarano e l'occasione è di quelle da [illegible] lasciarsi sfuggire. [illegible] «Città di Savona» del comandante Armando Cristofori collegherà quotidianamente Savona [illegible] Genova [illegible] occasione del 35° Salone nautico internazionale in programma dal 14 al 22 ottobre.

Da domenica La Stampa pubblicherà un nuovo tagliando [illegible] il quale i nostri lettori potranno usufruire di [illegible] sconto [illegible] 10 mila lire sul prezzo del biglietto per la navigazione fino a Genova. Con un doppio vantaggio: godere delle bellezze della costa [illegible] dal mare [illegible] acquistare [illegible] insieme al biglietto per il catamarano anche l'ingresso al salone nautico.

Il catamarano «Città di Savona»

Quest'anno la rassegna genovese [illegible] dedicata alla nautica mondiale si presenta particolarmente ricca. Oltre [illegible] metri quadrati con 1800 imbarcazioni in esposizione delle quali 150 presentate in acqua nel [illegible]diglione m[illegible]. Una manifestazione [illegible] che coinvolge 1400 espositori, [illegible] terzo dei quali stranieri [illegible] richiama ogni ano oltre 300 mila visitatori. L'abbinamento [illegible] il catamarano «Città di Savona» [illegible] quanto mai azzeccato.

La prima partenza è prevista domenica mattina dalla Vecchia Darsena (zona Torretta). Le prenotazioni si ricevono direttamente al botteghino sulla banchina a partire dalle [illegible]. Il viaggio sul «Città di Savona» parte invece alle 10,30. Un'ora di navigazione e si arriva a Genova, direttamente nella zona della fiera. Grande comodità, quindi, con la possibilità di [illegible] cedere immediatamente ai padiglioni. Il rientro [illegible] previsto per le 17,30 [illegible]n arrivo nella Vecchia Darsena per le 18,30.

[illegible] prezzo del biglietto, per gli adulti, è di 50 mila, comprensivo di ingresso al Salone nautico[illegible]. Per i lettori de La Stampa ci sarà uno sconto [illegible] ben 10 mila lire, presentando ovviamente il tagliando con la data del giorno stesso della partenza al momento della prenotazione.

A Loano, Pietra Ligure e Noli adesso si scatena la bagarre politica

# Ecco i Comuni più «rissosi»

*A Borghetto lo scontro Badino-Federici ha rischiato di portare il Consiglio allo scioglimento*
*Liti in pubblico, insulti, manifesti di accusa. Ora intervengono le segreterie dei partiti*

FINALE. Anche nel Finalese, sempre più frequentemente, la dialettica politica si trasforma in rissa verbale, con accuse al limite del codice penale durante i Consigli comunali, sparate sui giornali e manifesti dal contenuto pesante o ironico affissi sui muri delle città. In molti casi sono gli scontri personali a prendere il sopravvento sui contenuti.

A Borghetto lo scontro in atto fra il sindaco Riccardo Badino (pds) e la sua amministrazione, con il leghista Marco Federici ha già portato il Comune vicino al rischio di elezioni anticipate. Proprio oggi iniziano gli incontri fra i partiti per cercare di trovare una soluzione. A Loano sono soprattutto il sindaco, Francesco Canere (Ccd), e il leghista Maurizio Strada ha lanciarsi accuse.

In Consiglio comunale si sono sentite parole irripetibili. La polemica si è allargata questa estate ai casi del senso unico di corso Europa, ai parcometri e alle troppe sagre che hanno coinvolto partiti e cittadini.

Clima rissoso anche a Pietra Ligure. Da una parte il sindaco Daniele Negro e la sua giunta leghista, dall'altra i portavoce delle opposizione Mario Carrara (ccd), Alberto Artom (Città per tutti) e Franco Buscaglia (pds). Decine i manifesti polemici negli ultimi mesi sul corvo di palazzo Golli, sulle manifestazioni turistiche, sui lavori pubblici e altri punti che hanno scatenato lo scontro.

Maurizio Strada, consigliere a Loano

Anche a Noli il caso della discoteca-club Arci Vertigo ha acceso gli animi soprattutto fra il sindaco Giuseppe Niccoli e Carlo Gambetta. Gli ultimi verbali del consiglio comunale saranno inviati alla magistratura.

Clima un po' più tranquillo, almeno per ora a Spotorno, Borgio e Finale.

In quest'ultima località sono state, per ora, soprattutto le minoranze e le forze non presenti in Consiglio a scambiarsi reciproche accuse. [a. c.]

## NOTIZIE FLASH

**BORGHETTO**

***Giovane arrestato a Sanremo con hashish e ecstasy***

E' stato arrestato ieri mattina a Sanremo dai carabinieri, Danilo Magri, 22 anni, abitante a Borghetto. Il giovane, assieme ad un ragazzo francese, sarebbe stato trovato in possesso di hashish e alcune pasticche di anfetamina ed ecstasy. [a. r.]

**FINALE L.**

***Oggi nuova assemblea dei lavoratori Piaggio***

Attesa assemblea, questa mattina alle 9, per i dipendenti della Piaggio di Finale. Ci sarà con ogni probabilità una manifestazione di protesta. Da Roma continuano ad arrivare notizie negative e contradditorie sul futuro dell'azienda in crisi e in vendita. [a. r.]

**ALBENGA**

***Nuova incursione di vandali sulla passeggiata a mare***

Ennesima azione teppistica ai danni della passeggiata sul lungomare. Ignoti hanno distrutto un altro tratto di balaustra rendendo fatiscente la passeggiata in attesa dell'annunciato rifacimento. [r. sr.]

## Fusti tossici

### *Andora, solo ora parte la bonifica*

ANDORA. E' iniziata nei giorni scorsi l'operazione di «bonifica» di 220 dei 300 fusti tossici stoccati illegalmente, alcuni anni or sono, in un appezzamento di terreno ai piedi del viadotto autostradale. Erano state chiamate in causa le ditte Ecoservizi di Brescia e Camocci di Genova.

I 300 fusti erano diventati una spada di Damocle che avrebbe potuto creare vere e proprie catostrofi ecologiche, con rovina certa per le sorti del turismo andorese. Un problema da risolvere in tempi brevi e che invece vede solo oggi una parziale risoluzione.

Ora la Regione, in un piano di bonifica delle situazioni maggiormente a rischio nella nostra provincia, è intervenuta con 180 milioni impiegati sulla base del progetto redatto da un tecnico nominato dall'amministrazione comunale. I restanti 80 fusti tossici verranno anch'essi quanto prima rimossi. Questo tipo di interventi è prioritario per la salvaguardia del turismo rivierasco. [r. sr.]

Contestato il sindaco: «Favorisce le seconde case»

# Alassio ha approvato il piano alberghiero

ALASSIO. Tra le polemiche della minoranza e i tentativi di ritardare la decisione è stato approvato lunedì sera, durante un movimentato Consiglio comunale, il discusso programma alberghiero. Dieci i voti favorevoli, sette quelli contrari. L'opposizione non ha risparmiato al sindaco Roberto Avogadro accuse di poca trasparenza e di scarsa possibilità di partecipazione alle decisioni da parte dei consiglieri della minoranza.

Il Consiglio si è aperto con la lettura di due lettere di protesta nei confronti dell'operato del sindaco, inviate al Coreco e al prefetto da parte dei consiglieri d'opposizione Paolo De Feo e Renzo Rossi. Nelle lettere ci si lamenta della poca trasparenza nelle decisioni della maggioranza, di accesso agli atti negato e di assoluta mancanza di un regolamento comunale, più volte richiesto. Infuocato il commento del sindaco dopo la lettura pubblica delle lettere: «Pensavo che a due anni di distanza dalle elezioni non ci fosse più motivo di frustrazione o livore. Queste lettere, piene di vecchiume, malafede, astio e accuse infondate, mi hanno fatto ricredere», ha detto Avogadro. Al quale i firmatari delle missive, De Feo e Rossi, hanno replicato: «Abbiamo ricevuto il piano alberghiero sabato mattina. Troppo tardi. Se questa è trasparenza... E' possibile che dopo due anni il sindaco ricorra ancora a mezzucci meschini da tribuno della plebe?».

Tutta la discussione di lunedì sera in Consiglio comunale, protrattasi fino a tardi, ha messo in evidenza la delicatezza del problema della trasformazione di alberghi in alloggi. Un concetto è stato più volte espresso: «Sono già troppe le seconde case presenti ad Alassio».

Il pds e la lista «Per Alassio», sulla base di un documento comune, hanno spiegato in un lungo discorso le loro motivazioni contrarie all'approvazione del programma alberghiero. «Il piano è gravemente dannoso per l'economia turistica di Alassio che deve essere migliorata. Circa 80 alberghi verrebbero ad essere liberalizzati con la possibilità di effettuare la trasformazione in alloggi [illegible] semplici concessioni edilizie dirette», ha detto Lino Vena di «Per Alassio». In minoranza, però, qualcuno è favorevole al programma: «Sono contento che finalmente avvenga un riordino e un ammodernamento delle strutture. Lo studio fatto è stato molto accurato. Punterei solo di più sulle strutture culturali, sportive e salutiste», ha affermato Giampaolo Frocchia.

Per il consigliere Renzo Rossi «l'argomento è difficile e spinoso e bisognerebbe prendere ancora tempo prima di decidere». Ma in tarda serata i giochi sono inevitabilmente fatti ed il piano passa. Non mancheranno strascichi di protesta. [m. br.]

**FINALE L.**

## *L'ultimo saluto a Mariani*

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Giovanni Battista a Finale, i funerali di Giulio Mariani, 59 anni, l'ex giocatore del Savona, morto lunedì scorso stroncato da un infarto nell'abitazione di via Lognino dove viveva con la moglie e i figli. Alle esequie ha preso parte una folla commossa di parenti, amici, ex compagni di squadra, dirigenti sportivi di tutta la provincia. Il sindaco di Finale, Pierpaolo Cervone, ha inviato alla famiglia un telegramma di condoglianze. Mariani era conosciuto in tutta la provincia. Dopo i primi calci nella Finalborghese, aveva iniziato a giocare giovanissimo con la maglia biancoblù. E per una dozzina di anni era stato una bandiera della squadra, fino alla storica promozione in serie B. Aveva giocato 286 partite, segnando 28 reti. Appese le scarpe al chiodo, aveva tentato anche la carriera di allenatore, ma con alterna fortuna. [a. r.]

Per il «sequestro» dell'ex fidanzata 6 mesi con la condizionale

# Corrado Brin di nuovo libero ha patteggiato la condanna

CAIRO M. Da ieri, Corrado Brin è nuovamente libero. Accusato di aver sequestrato la sua ex fidanzata, Alberta, il figlio maggiore del farmacista ucciso nell'1987, nella mattinata di ieri, assistito dall'avvocato cairese, Attilio Bonifacino, ha patteggiato la pena dinanzi al gip di Alba, Roberto Proietti e al pm, il procuratore-capo Riccomagno.

Si conclude, dunque, con la condanna a 6 mesi con i benefici della condizionale la vicenda giudiziaria di Brin. Vicenda iniziatasi il 16 settembre scorso. Corrado Brin, utilizzando un taxi, si era recato a Castelletto Uzzone, un paesino in provincia di Cuneo, dove l'ex fidanzata stava assistendo ad un matrimonio.

Il trentaduenne cairese, secondo l'accusa, avrebbe costretto la giovane a salire sull'auto pubblica per fare ritorno a Cairo Montenotte. Di qui la denuncia del padre della ragazza e il fermo.

Brin, bloccato dai carabinieri, era stato immediatamente arrestato per sequestro di persona. Tre giorni trascorsi nel carcere S.Agostino di Savona, il primo interrogatorio e la concessione degli arresti domiciliari, in attesa di essere ascoltato dai giudici albesi, cui il caso era stato affidato per competenza territoriale. E ieri, la magistratura piemontese ha messo la parola fine ad una storia che, per diversi giorni, è stata al centro dell'attenzione.

Corrado Brin

«Il carcere era un girone dell'inferno dantesco che non conoscevo». E' il primo commento di Corrado a pochi minuti dall'applicazione della sentenza che lo vede nuovamente libero dopo oltre due settimane di arresti domiciliari. «Un viaggio negli inferi a spese dello Stato, tuttavia un'esperienza costruttiva. Ma non devo pentirmi di nulla perchè non ho fatto alcun male a nessuno», prosegue, incontenibile. E, facendo ricorso ad una buona dose di autoironia riferendosi all'episodio che lo ha visto protagonista, conclude: «Sono machiavellico: il fine giustifica i mezzi».

«L'applicazione della sentenza ha riportato il fatto nella sua giusta dimensione», dice, soddisfatto, l'avvocato Bonifacino che anche ieri ha sostenuto per l'ennesima volta che un «sequestro in taxi non s'è mai visto». [l. b.]

Genova ha dato il via libera al piano regolatore elaborato dal Comune rivierasco

# Ortovero, la Regione apre al golf

*Lo strumento urbanistico prevede un un grande complesso che si affiancherà a quello di Garlenda*
*Reazioni contrastanti in paese. Timore per i «tagli» apportati dal Comitato tecnico urbanistico*

ORTOVERO. Il voto del Consiglio regionale, che ha finalmente fatto scattare il disco verde per il grande campo da golf, apre una nuova era nel laborioso e sonnacchioso paesino alle spalle dell'aeroporto di Villanova.

Le centinaia di opzioni acquistate dalla società genovese «Golf & Golf» saranno ora tradotti in moneta sonante. Addio colture di pesche e di viti di pigato, benvenute invece le bianche palline dello sport inventato duecento anni fa dai pastori irlandesi.

Il nuovo complesso viene ad affiancarsi ai campi del già esistente Golf Club di Garlenda, che in trent'anni ha migliorato radicalmente non solo Garlenda ma tutta la val Lerrone. Ai campi di Ortovero dovrebbero aggiungersi, si dice, quelli di Villanova, venendosi così a creare un complesso quasi unico in Europa.

Malgrado si presenti un periodo di abbondanza non sarà comunque facile. Non si conoscono ancora, infatti, le ultime «sforbiciate» date dal CTU regionale. Terreni esclusi, se non costituiscono gran fatto ai fini della realizzazione del complesso turistico, creerebbero malcontenti e contestazioni feroci da parte degli esclusi. C'è quindi, [illegible] alla soddisfazione ufficiale, un certo nervosismo.

Assente per ferie il sindaco Daniele Cappello, l'assessore all'urbanistica Marco Marocchi taglia corto: «Sino a quando non vedrò il Piano definitivo non posso dire nulla, quindi nessuna dichiarazione da fare». Ma Ortovero si prepara, con un progetto di tale portata a fare il salto di qualità. [r. sr.]

**PIANO REGOLATORE**

## *Una scelta per il turismo*

Il Consiglio regionale ha approvato in via definitiva il Piano regolatore di Ortovero. L'annuncio è stato dato ufficialmente dall'assessore regionale all'Ambiente, il savonese Lino Alonzo, nel corso dell'incontro della giunta regionale con gli operatori economici svoltosi presso la Camera di Commercio. Si è trattata di una approvazione «annunciata» e in qualche modo dovuta, dopo che era andato per lungo tempo avanti un confronto fra il Comune e il Comitato tecnico urbanistico regionale. La grande attesa della popolazione era dovuta al fatto che si apre [illegible] un periodo d'oro per la bella località un tempo agricola (diventerà ora turistica) della valle Arroscia. Periodo d'oro perchè quasi tutti a Ortovero sono interessati alla vendita dei terreni sui quali verranno ricavati le attrezzature tecniche e i campi da golf. L'iter della pratica è stata infatti sempre votato all'unanimità. [r. sr.]

## NOTIZIE FLASH

**CAIRO M.**

***Lavori sul tetto dell'ospedale per evitare gli allagamenti***

In attesa che sia terminata la nuova ala dell'ospedale, si cerca di evitare che possa piovere nei locali del reparto Chirurgia e di alcuni ambulatori. Da ieri infatti sono in corso lavori di manutenzione e riparazione del tetto. [e. m.]

**S. [illegible]**

***I ladri in ferramenta bottino da 10 milioni***

L'altra notte i ladri hanno realizzato un furto da 10 milioni in un negozio di ferramenta di corso Marconi a S. Giuseppe. Sono spariti utensili di vario tipo. Non è la prima volta che nella zona, durante le ore notturne, agiscono i «soliti ignoti». I carabinieri hanno in corso indagini. [e. m.]

**CAIRO M.**

***Morto dopo una caduta si effettuerà l'autopsia***

E' morto all'ospedale di Savona Alfredo Carle, 72 anni, residente in strada Bellini. L'uomo era stato ricoverato per la frattura di un femore, provocata da una caduta in casa. Dopo un intervento chirurgico le sue condizioni sono peggiorate. Il referto medico parla di collasso cardiocircolatorio. La magistratura savonese ha ordinato l'autopsia per chiarire i motivi dell'inatteso decesso. [e. m.]

**[illegible]**

***Approvati lavori stradali in tre frazioni del paese***

La giunta comunale, presieduta dal sindaco, Cristina Guarise, ha approvato una serie di interventi per la sistemazione delle strade di località Calleri, Castello e Lidora. Il costo di quest'ultima opera si aggira sui 150 milioni. [l. b.]

**MILLESIMO**

***Originale museo scolastico allestito dagli studenti***

Prosegue la catalogazione di arredi e corredi per l'allestimento del museo dedicato agli oggetti scolastici. L'iniziativa è degli studenti della scuola media statale. [l. b.]

Esperti e cuochi a disposizione del pubblico

# Arriva «Funghi in piazza» Calizzano si veste a festa

CALIZZANO. La stagione della raccolta dei funghi non è delle migliori? Nessun problema. A Calizzano da venerdì e sino a domenica, porcini e affini saranno i protagonisti di «Funghi in piazza», manifestazione organizzata da Comune, Pro loco, Comitato per la tutela e la salvaguardia del sottobosco, con il patrocinio della Provincia, Apt e Comunità montana Alta Val Bormida.

Una tre-giorni interamente dedicata a tutto ciò che ruota intorno ai miceti e ai prodotti agricoli locali. Stand, mostre a cura del gruppo micologico «La Bresadola» di Imperia, rassegne di antichi mestieri, concerti di musica popolare, conferenze e dibattiti. Tra questi, l'atteso appuntamento, in programma domenica, con il giornalista-gastronomo Edoardo Raspelli de La Stampa e gli operatori del settore turistico.

Una kermesse dove, naturalmente, non mancheranno i consigli degli esperti su come riconoscere i funghi e su come cucinarli. Insomma, un vademecum micologico per quanti non sanno resistere alla tentazione di assaporare i prelibati frutti del sottobosco. E, per ravvivare il paese in occasione della manifestazione, i promotori «addobberanno» le aiuole del centro con funghi. Attenzione, però, perchè ci saranno anche quelli non commestibili.

Infine, tutti i ristoranti e gli alberghi di Calizzano da venerdì a domenica proporranno menù rigorosamente a base di funghi e a prezzo fisso.

Infine, quanti i funghi «preferiscono incontrarli solo a tavola - come recitano le locandine affisse per pubblicizzare la prima edizione della rassegna - è possibile acquistarli anche confezionati in vario modo nei numerosi negozi del paese». [l. b.]

Tangenziale a rischio

# Cairo, si aggrava il secondo ferito dell'urto frontale

CAIRO M. E' stato trasferito dal San Paolo al reparto rianimazione di Santa Corona il pensionato Dino Becco, 77 anni, residente a Spigno (Alessandria), rimasto ferito nell'incidente di venerdì mattina sulla tangenziale di Cairo in località Vesima. Le condizioni del pensionato, inizialmente ricoverato a Savona con prognosi di un mese, si sono improvvisamente aggravate causa una serie di lesioni interne.

Continua a essere ricoverato in condizioni disperate al reparto rianimazione di Alessandria anche Giuseppe Bazzano, 67 anni, residente ad Albisola Superiore, che era rimasto ferito insieme a Dino Becco. L'ennesimo incidente sulla tangenziale ripropone la necessità di rendere più sicura questa strada di grande traffico non solo perchè conduce verso la zona di Acqui ma anche per la presenza di vari supermarket. [e. m.]

Nelle ex Elementari

# A Calizzano un palazzo della cultura

CALIZZANO. Interventi nella scuole medie di Calizzano che da quest'anno ospita anche le elementari. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giuseppe Tabò, ha approvato nell'ultimo Consiglio una serie di lavori di sistemazione della struttura per un'ammontare complessivo di quasi 400 milioni. L'opera prevede la realizzazione di nuove aule e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Intanto, si sta predisponendo il progetto per il recupero dell'ex scuola elementare. L'intenzione degli amministratori è quella di realizzare una sorta di «palazzo della cultura» dove troveranno sede le vari associazioni che operano in paese e dove poter organizzare incontri e convegni. Insomma, un punto di riferimento non solo per Calizzano e per quanti si occupano di iniziitive legate al mondo della cultura. [l. b.]

A Cairo in via Colla

# Esposto all'Usl per un alloggio con dodici gatti

CAIRO M. Sarà l'assessore alla Sanità del Comune, Graziano Bonifacino, a dover risolvere il braccio di ferro che da mesi contrappone gli abitanti di un condominio di via Colla a una famiglia che ha deciso di trasformare il suo appartamento in una specie di «mini zoo».

Malgrado le proteste degli altri inquilini e dell'amministratore, nell'appartamento insieme alla famiglia vivono 12 gatti e un cane. Una situazione che aveva già suscitato l'interesse e l'intervento dell'Ufficio d'Igiene, che dopo un'ispezione aveva denunciato la possibilità di rischi per la salute del condomini per la convivenza con un numero così alto di animali.

Visti inutili i tentativi di sfoltire almeno in parte la «popolazione» di felini nell'appartamento, gli abitanti del palazzo hanno deciso di richiedere l'intervento diretto dell'assessore comunale alla Sanità. [e. m.]

I sindaci piemontesi

# «Marcia su Cengio e niente Resol nella fabbrica»

CENGIO. No al Resol e proposta di organizzare una nuova marcia di protesta contro l'Acna di Cengio. Sono queste le principali indicazioni emerse nell'incontro tra amministratori e sindaci piemontesi [illegible] a Cortemilia. Nel corso della riunione, molto affollata, è stato anche reso noto che la prossima settimana ci sarà un'audizione in Regione a Torino da parte della Commissione d'inchiesta parlamentare che sta esaminando il caso Acna-Resol.

Un appuntamento ritenuto molto importante dai piemontesi, che saranno in grado di confrontarsi direttamente con i parlamentari componenti la Commissione, che dovranno decidere entro fine mese il destino della fabbrica chimica di Cengio. La prossima settimana ci sarà una visita all'Acna della terza commissione regionale della Regione Liguria per valutare la situazione. [e. m.]

## I kolossal dell'autunno e le «prime» in provincia

# Batman sfida Costner nei cinema savonesi

SAVONA. Con «Batman» e «Waterworld» decolla il cinema d'autunno. L'uomo-pipistrello e l'uomo-pesce trionfano al botteghino all'avvio della nuova stagione cinematografica. L'attenzione del pubblico savonese in questo periodo è calamitata da «Batman forever», il film che può vantare nel cast Kilmer, Jones e Carrey oltre all'affascinante Nicole Kidman. La pellicola ha esordito venerdì scorso anche in altre sale della provincia come il Colombo di Alassio e l'Ondina di Finale Ligure e il Verdi di Varazze. Ovunque il pubblico ha risposto con entusiasmo. «Batman rappresenta sicuramente la pellicola di punta per questo avvio di stagione - spiegano i gestori dell'Astor -. Nei primi giorni di programmazione le presenze sono state molto elevate e speriamo che questo successo faccia da traino al resto della stagione».

Al Colombo di Alassio il successo ottenuto dall'uomo-pipistrello ha indotto i gestori a prolungare la programmazione della pellicola sino al 18 ottobre. Al Verdi di Varazze la terza puntata della saga di Batman è stata invece accolta con un po' di freddezza. All'Ondina di Finale, invece, il successo è testimoniato da circa dieci giorni di proiezione per una sala che generalmente «brucia» un film ogni week-end.

Se «Batman forever» è il film del momento, anche «Waterworld» di Kevin Costner e «Il primo cavaliere» con Sean Connery e Richard Gere hanno ottenuto ottimi riscontri al botteghino. La lieta sorpresa arriva soprattutto dalla coppia Connery-Gere che pur senza poter contare sul budget miliardario di Costner hanno saputo conquistare una larga fetta di pubblico con l'insolita versione dei racconti della «Tavola rotonda» di Re Artù. Le altre pellicole hanno raccolto solo le briciole.

Una scena di «Batman forever», terzo capitolo della saga dell'uomo pipistrello

«Allarme rosso» che schiera nel cast Denzel Washington e Gene Hackman è rimasto in programmazione pochi giorni. Secondo i gestori si tratta di una pellicola di carattere strettamente bellico, incapace di catturare l'attenzione del pubblico femminile. Riscontri positivi per «L'uomo delle stelle» di Tornatore che pur scontando il marchio italiano ha racimolato un buon numero di appassionati. [e. b.]

### ALLA RIBALTA

## Premi e rassegne di film Finale ricorda Castellani

FINALE Ligure film movie» e il «Premio Renato Castellani» sono le due manifestazioni che comprende la rassegna cinematografica che l'amministrazione comunale di Finale ha già lanciato per la prossima estate.

Castellani, nato a Varigotti il 4 settembre del 1913, è stato fra i primi maestri del genere calligrafico con Lattuada e Soldati durante la guerra, in seguito neorealista e infine autore di sceneggiatura di successo. Il premio a lui dedicato prevede due sezioni. Il premio «Castel Gavone» sarà assegnato dalla giuria all'attore o all'attrice «che si è distinto nell'interpretazione di uno dei film o dei sceneggiati televisivi curati dal regista», di cui ricorre il decimo anniversario della morte. Il premio «Renato Castellani» sarà assegnato all'attore o all'attrice che abbia dimostrato doti particolari di finezza e di eleganza sia al cinema che al teatro. La giunta del sindaco Pier Paolo Cervone ha in mente di dedicare al regista scomparso una strada o una piazza di Varigotti. La cerimonia è già stata fissata per il [illegible] dicembre. Alcune delle più importanti pellicole del regista saranno proiettate già a fine anno a Finale.

«Finale film movie» prevede invece la proiezione in spazi aperti e chiusi, su piccolo e grande schermo, sfruttando piazze e pizzette del centro medioevale di Finalborgo, di film «a tema». Potrebbero trattare il cinema italiano degli Anni '50 e Anni '60, oppure il cinema italiano e il boom edilizio, il cinema e la Liguria, il cinema e la nascita dell'auto, i primi film di Buster Keaton, il film noir francese, il cinema «giallo» americano classico e il cinema underground.

Parallelamente alle proiezioni ci saranno esposizioni di manifesti e locandine per [illegible] un'atmosfera coinvolgente. [a. r.]

Il regista Renato Castellani

## STASERA AL CINEMA

**SAVONA**

**Teatro Chiabrera** OGGI RIPOSO

**Astor** — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15 22.30. L. 1[illegible]
**Batman forever** ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Diana 1** — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. [illegible]
**Il primo cavaliere** ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Diana 2** — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
**Waterworld** ☎ — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: [illegible] combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

**Diana 3** — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15 22.30. L. 1[illegible]
**L'uomo delle stelle** ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible] nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Eldorado** — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**Film[illegible]** — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
**L'amore molesto** — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cepale (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Jolly** — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22.30 — L. [illegible]
**Film a luci rosse**

**Salesiani** — Ore 15,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**ALASSIO**

**Colombo** — Tel. 64.02.03. Or.: 20,20 22,30; fest. e prof. 16/18,10 — Lire 10.000/8000/5000
**Batman forever** ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**[illegible]** — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
**Da morire** ☎ — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua [illegible]. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

**[illegible] Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 20.15/22,30 fest. e pref. 15.30/18 — Lire [illegible]
**Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Astor** — Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/18,15/20.15/22.30 — Lire 8000/5000
**L'uomo delle stelle** ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**ALBISOLA SUP.**

**Teatro Leone** CHIUSO

**BORGHETTO**

**Vittoria** — Or.: 20,45/22,45 — Lire [illegible]
CHIUSO

**FINALE LIGURE**

**Ondina** — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000
**Batman forever** ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**[illegible]** — Or.: 20/22 — [illegible]
**Adolescenza morbosa**

**LOANO**

**Loanese** — Tel. 669.961 Fest. [illegible] — Or. 20.30/22.30 — Lire 10.000/6000
**Buchi neri**

**MILLESIMO**

**Lux** — Or.: 17/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

**VARAZZE**

**[illegible] 1** — Tel. 97.249 — Or.: 20.30/22,40 — L. 10.000/8000
**Batman forever** ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Verdi 2** — Tel. 97.249 — Or.: 20.45/22,40 — L. [illegible]
**Dredd - La legge sono io** ☎ — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

## GIORNO E NOTTE

**[illegible]**
Un libro di Monteverde

«I liguri, un'etnia fra Italia e Mediterraneo». Questo il tema del libro di Franco Monteverde che verrà presentato al Palazzo degli Anziani in piazza del Brandale, sede dell'associazione savonese A Campanassa. L'appuntamento è fissato per venerdì alle 17,30. [e. b.]

**FINALE L.**
Festa al Covo con la «Trend»

Sarà recuperata questa sera dalle 23 la festa di inaugurazione stagionale del Covo di capo san Donato a Finale sospesa mercoledì scorso a causa del maltempo. L'animazione è della Trend di Milano. [a. r.]

**[illegible]**
Tre locali per i giovanissimi

L'Attraviraggo nella zona di piazza della Vittoria, il Pepito in piazzale Mazzini e il Poseindon's nel centro storico. Sono tre dei locali, in cui si mangia, si beve bene e si ascolta buona musica, rivolti ai giovani a Loano. [a. r.]

**FINALE L.**
Cioffi suona alla Dolce vita

Ristorante e piano bar. Il Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, si propone come un locale alternativo. Al sabato sarà ospite il musicista Enzo Cioffi con i suoi ritmi live. Specialità panini invece da Pilade nel centro storico. [a. r.]

**PIETRA L.**
Le focacce del pirata

E' aperto tutte le sere, eccetto il lunedì, dall'ora di cena a notte fonda, il pub-ristorante il Pirata in via della Libertà, 2 a Pietra, con crepes, focacce, birra e musica d'ascolto. [a. r.]

**ORCO F.**
Ritmi latini e buona cucina

Specialità gastronomiche e musica dal vivo al ristorante Il Cucciolo di Orco Feglino nell'entroterra di Finale. Appuntamenti live, con musica italiana e ritmi latini, nel fine settimana con la partecipazione di alcuni tra i migliori musicisti della zona. [a. r.]

**CERIALE**
La Risacca, birre doc

Quaranta tipi di birra in bottiglia e alla spina, crepes, panini e hamburgers. Nel bar birreria «La Risacca» si ascoltano in sottofondo tutte le ultime novità su cd [m. br.]

## Grande successo dell'arte all'auditorium di piazza Vecchia

# La Pietra, 70 mila visitatori

*Mostre ed esposizioni hanno animato l'estate nell'ex chiesa restaurata. Hanno aderito artisti quali Parola, Radice, Marasco e Mazzanti. I programmi*

PIETRA L. Si è chiusa con un bilancio positivo la stagione delle mostre d'arte ospitate all'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. L'ex chiesa, restaurata quasi vent'anni fa dalla parrocchia di San Nicolò, è diventata un vero contenitore di rassegne, mostre d'arte ed esposizioni.

Si calcola che quest'anno le varie mostre organizzate hanno fatto registrare quasi 70 mila presenze.

Quest'anno, come in passato, nel grande salone dell'auditorium si sono avvicendati, con le loro personali di alto livello artistico, alcuni significativi pittori contemporanei fra i quali Nino Parola, Domenico Marasco, Giovanni Radice «Giorad», Paolo Marchetti e Gabriele Mazzanti.

Alle inaugurazioni di tutte le mostre ha sempre presenziato il critico d'arte Ferdinando Silo che ha dato ufficialità alle rassegne proposte.

Commenta Severino Foletti, coordinatore e responsabile artistico: «Per la prossima stagione 1996 sono già previste, oltre alle riconferme delle personali di quest'anno, anche nuove significative e prestigiose partecipazioni di altri notissimi artisti». Foletti propone in permanenza le sue sculture e le sue opere artistiche.

L'auditorium di Pietra era l'antica chiesa parrocchiale dedicata a San Nicolò. Nel 1791 era poi stata gestita dalle confraternite come oratorio. Dal 1976 è stata ristrutturata ed è diventata un grande salone per convegni e incontri pubblici, l'unico di certe dimensioni oggi esistente a Pietra. Da alcuni anni è utilizzato soprattutto per mostre d'arte e rassegne. [a. r.]

### CLARINETTO

## Solista pietrese a Boston

Un pietrese a Boston. Luigi Gallo, 31 anni, maestro di clarinetto, è rientrato ieri in Liguria da una tournée nella città americana dove ha suonato come solista in tre concerti. Gallo, malgrado la sua giovane età, è già un [illegible] prestigioso. Si è brillantemente diplomato in clarinetto al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino e in sassofono al Conservatorio «Martini» di Bologna. Ha frequentato corsi di perfezionamento internazionali ottenendo diplomi al merito e borse di studio. Si è specializzato in clarinetto e clarinetto basso con Scarpini. Il suo repertorio è formato da brani virtuosistici dei più importanti autori dell'800 e del '900 riguardanti tutta la famiglia dei clarinetti e dei sassofoni. Collabora attivamente con l'orchestra Sinfonica di Sanremo, con l'orchestra della Rai di Torino, con l'orchestra «Toscanini» di Parma e con il complesso strumentale «I Solisti» dell'Accademia filarmonica romana. [a. r.]

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Primocanale

7 **Circuito Junior Tv.**
11 [illegible]
11,30 **Principessa delle stelle**
12 **First and ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, varietà
13 **Notiziario**
13.15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
19 — **Match music**
19,30 **Polo Ovest**, varietà
20,30 **Primogiornale**
20.45 **La voce del padrone**, film
22,15 **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Italia**
24 **Programmi non stop**

### Telestar

14.30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15 **Cartoons**
15,30 **F.B.I.**, telefilm
16.15 **Amichevolmente con noi**
18.10 **Informazione musicale**
18.35 **Falcon Crest**, serial tv
20 **Tg 6**, telegiornale
20.30 **Branco selvaggio**, film con Burt Lancaster
22.30 **Tg 6**, telegiornale
23 **Programmi non stop**

### Canale 7

10.45 **Illusione d'amore**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Lo sceriffo Lobo**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria**, replica
13,30 **Telefilm**
15 **Il pirata e la principessa**, film
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Raccontando il mondo**, doc
19,15 **Tg Liguria**
19.45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Sogni proibiti**, film
22.15 **Motor shop**
22.45 **Appuntamento con l'oro e i gioielli**
0.45 **Visi privati**
1,35 **Notturno non stop**

### Retemia

[illegible] **Casa mia**, contenitore
12 **Al vostro servizio**
15 **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro**
22 — **Primo piano**, media
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

### Telegenova

7 **Tg**, notizie regionali
7.30 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 **Cartomanzia**
12 **La salute è importante**, rubrica
12.15 **Il cavallo del west**, telefilm
12.45 **Telegiornale flash**
13 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 **Due ore di relax**
17 **Momenti preziosi**
19.10 **L'angolo della poesia**
19.20 **Tg notizie**, telegiornale
20 **Cara Francesca... ti scrivo**
20.15 **I politici e la città**
20.30 **Il paradiso del male**
21,30 **Dalle 9 alle 5**
22 **In linea con la maga**
23 **Occasioni d'oro**

### Telenord

10.30 **Evening shade**, telefilm
11 **[illegible]sque**, telefilm
11,[illegible] **Telefilm**
12.15 **Documentario**
12.55 **Telegiornale Tn4**, news
13.15 **Crazy dance**
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **Documentario**
16,30 **Cartoni animati**
17 **Telefilm**
17.45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19.10 **Telegiornale Tn4**, news
19.45 **Telenews**
20.30 **Film**
21.55 **Motor shop**
22.30 **Appuntamento con l'arte**

### Tv Arcobaleno

13.35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tge**, notiziario
14.30 **Junior Tv**
19.15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19.30 **Tge**, notiziario
[illegible],55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] **Match music**, rubrica
20.30 [illegible]
22.40 **Tge**, notiziario

### Rete A

8 — **Programmi redazionali**
16 **Di tasca vostra**, rubrica
17 **Tg solo cronaca**
19 **60 minuti**, quotidiano d'informazione
20 - **Shopping club**
23 - **Mi consenta**, rubrica
23,15 **Redazionali**

### Telecupole

11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 **Cinquestelle al cinema**
17.15 **Oroscopo**
18 **Grand Hotel Bazar**
18.45 **Bella Italia, amate sponde**
19 **Fusari live**, talk show
24 - **Programmi non stop**

### Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 **Televendite**
16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20.30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Bellezza italiana**
22 — **Programmazione notturna**

### Euro Mixer Tv

13.15 **Appuntamento**
14 **Uomo meraviglia**
16 **Musica e spettacolo**
17 **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Documentario**
18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
19.15 **Cartoon Festival**
19.30 **Liguria news**
[illegible] **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
21,15 **Galactica**, telefilm
22 **Programmi non stop**

### Primantenna

15,30 **Povera clara**, telenovela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17.30 **Cartoni animati**
18.10 **Appuntamento con Osiride**
19 **Happy Family**, telefilm
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**



## GENOVA E IMPERIA

**TEATRI**

**Teatro Carlo Felice:** Concerto. In programma musiche di Maderna, Berio, Milhaud, Ravel, Mahler. Dir. L. Berio. Orch. reg. della Toscana. Ore 21. Lire 50.000/30.000
**Teatro Stabile** - *Teatro della Tosse* - Oggi riposo
**Politeama Genovese:** Oggi riposo
**Teatro della Tosse** - *Sala Aldo Trionfo* - Oggi riposo
**Teatro della Tosse** - *Sala Campana* - Oggi riposo
**Teatro della Tosse** - *Agorà* - Oggi riposo

**CINEMA**

**Ariston 1:** Scemo & più scemo
**[illegible] 2:** L'odio
**Augustus:** Batman forever
**Corallo 1:** Terra e libertà
**Corallo 2:** Romanzo di un giovane povero
**Grattacielo:** Congo
**Lux:** Da morire
**Odeon:** French kiss
**Olimpia:** L'uomo delle stelle
**Orfeo:** Dredd La legge sono io
**Palazzo:** Amiche
**Universale 1:** I ponti di Madison County
**Universale 2:** Il primo cavaliere
**Universale 3:** Oltre Rangoon
**Verdi:** Allarme rosso
**Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

**IMPERIA**

**Centrale:** Oggi riposo
**Dante:** Oggi riposo
**Imperia:** Oggi riposo

**SANREMO**

**Ariston:** Batman forever
**Ariston Ritz:** Dredd
**Ariston Roof Sala 1:** Da morire
**Ariston Roof Sala 2:** L'uomo delle stelle
**Ariston Roof Sala 3:** Romanzo di un giovane povero
**Sanremese:** Waterworld
**Centrale:** Il primo cavaliere
**Orfeo:** Film [illegible] ai minori di anni 18
**Tabarin:** I ponti di Madison County

Alle 21 al Grand Hotel Moroni «Serata d'onore» dello sport savonese

# E' la notte dei campioni

## *Finale: parata di assi alla premiazione che celebra le imprese di una stagione ricca di soddisfazioni*

FINALE [illegible]. Signori, lo sport. Stasera alle 21 nel salone del Grand Hotel Moroni di Finale Ligure, si svolge la «Serata d'onore dello sport savonese», la premiazione organizzata da la Stampa e [illegible] Comune di Finale, ai campioni della provincia che hanno nobilitato con le loro imprese il 1995 nazionale ed internazionale.

Un appuntamento che mette in vetrina gli [illegible] capaci di occupare le prime pagine dei quotidiani, e i notiziari delle tv: campioni mondiali, europei ed italiani, vincitori di medaglie nelle più prestigiose competizioni, atleti capaci di entusiasmare [illegible] solo la nostra provincia, [illegible] l'intero movimento nazionale.

Ad aprire idealmente l'elenco, i «quattro moschettieri» della Nazionale di pallanuoto, vincitori del titolo europeo e dell'argento in Coppa Fina: Alberto Angelini, Sandro Bovo, Alberto Ghibellini e Paolo Petronelli. Bovo è di recente passato al Pescara, [illegible] la sua estrazione pallanuotistica è assolutamente savonese: tutti sono stati determinanti per la conquista degli allori internazionali azzurri.

Tre protagonisti della premiazione: lo sprinter Ezio Madonia, il pallanuotista Sandro Bovo e l'asso del «balon» Flavio Dotta

Grandi, poi, i fratelli Andrea [illegible] Walter Pirinoli, cuneesi radicati ad Alassio, campioni mondiale di vela nella classe «Tornado» dopo aver trionfato anche nelle selezioni olimpiche iridate, quelle che hanno assicurato loro [illegible] posto per [illegible] protagonisti anche alle Olimpiadi di Atlanta '96.

E ancora, [illegible] grande Susanna Bonfiglio, [illegible] ragazzina assurta a simbolo del basket femminile azzurro, trascinatrice di una Nazionale vicecampione d'Europa dopo una serie travolgenti di successi, e poi magica vincitrice delle Universiadi in Giappone, con la storica vittoria sugli Stati Uniti: mai una squadra nazionale italiana di pallacanestro aveva superato una selezione statunitense.

Dalle squadre agli sport individuali con Alice Canepa, campionessa italiana Under 18 di tennis, ormai lanciata verso un '96 professionistico, anche grazie al fatto di aver raggiunto la semifinale, a maggio, al Roland Garros Juniores.

Nell'estate d'oro dello sport femminile, da ricordare Serena Bianchi, titolare inamovibile della Nazionale di sincronizzato medaglia di bronzo agli Europei, simbolo di [illegible] movimento che ha nell'Athena Savona uno [illegible] sodalizi-guida, con tante compagne in grado di emularla. Quindi, lo splendido Ezio Madonia: l'unico bianco che già nel '91 fu capace di conquistare [illegible] semifinale mondiale dei 100, [illegible] che quest'anno ha centrato un formidabile bronzo iridato con la staffetta 4x100, la stessa con cui ha poi vinto l'oro ai Mondiali militari.

Con queste «star», alcuni altri dei [illegible] esponenti del [illegible] sport, con citazioni doverose: Flavio Dotta [illegible] Alberto Sciorella, i liguri che si stanno contendendo lo scudetto '95 del pallone elastico. E poi i campioncini [illegible] ciclismo: Elvi Bruno tricolore Allievi, Mirko Celestino campione europeo Under 23 e il giovane Gabriele Merlo. Ancora, la canoista Cristina De Gregori, il pesista e discobolo Francesco Cavalleri campione italiano Juniores, [illegible] velista «tricolore» Roberta Zucchinetti. Infine, alcune «sorprese»: Rinaldo Agostini, alassino, responsabile della squadra olimpica di vela; Luca La Cava, [illegible] capitano della grande Rari, autentica bandiera biancorossa.

**Roberto Bagliotto**

Paolo Patronelli e nel riquadro Alberto Ghibellini: oro agli Europei di pallanuoto

## Una passerella irripetibile

### *C'è spazio anche per i giovani aspettando uno strepitoso '96*

FINALE LIGURE. E' altissimo il contributo che il Comune [illegible] l'intera cittadina di Finale hanno dato alla «Serata d'onore». L'impegno dell'amministrazione comunale, in testa il sindaco Pier Paolo Cervone, consente alla manifestazione di avvalersi di un palcoscenico di grande prestigio come quello del Grand Hotel Moroni.

Inoltre, a Finale è in [illegible] un'autentica mobilitazione degli sportivi, per una serata destinata a restare nei ricordi più belli: del resto, la scelta è caduta su una località che rappre[illegible] geograficamente un po' il centro della provincia. I premiati vengono da Savona [illegible] da Andora, da Cairo [illegible] da Alassio: lo stesso sindaco - e collega - Cervone sarà con noi.

Il coinvolgimento delle realtà locali è totale: il rinfresco finale offerto dal Comune è preparato e servito dagli allievi della Scuola Alberghiera, e saranno della serata, in pratica, tutti i sodalizi sportivi finalesi. Al di là [illegible] premi de La Stampa, inoltre, il Comune consegnerà [illegible] targa al giovanissimo Filippo Richeri, portacolori della Società Ippica Finalese, che ha conquistato la [illegible] d'oro alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di equitazione.

Sarà un momento importante per il mini-cavaliere, tra tantissimi assi di ogni disciplina. Del resto, la manifestazione vuol essere anche un momento di incontro tra realtà sportive diverse, accomunate soltanto dalla qualità dei risultati che hanno saputo produrre. Senza dubbio ci [illegible] tanti addetti ai lavori, dirigenti, tecnici: pur senza voler sconfinare in dibattiti che farebbero [illegible] la serata dal suo autentico spirito, [illegible] ranno possibili interventi da parte di alcuni protagonisti, al di là delle premiazioni.

Elvis Bruno, «gioiello» del ciclismo

La Stampa propone dunque un vero festival di campioni: un appuntamento che ci auguriamo di poter rinnovare anche nei p[illegible] anni, anche [illegible] ovviamente tutto questo dipende dalle prestazioni dei [illegible], autori di un '95 davvero formidabile. Ma già il pensiero corre all'appuntamento-chiave della prossima stagione: le Olimpiadi [illegible] Atlanta.

Là ci saranno molti di coloro che sono nostri ospiti stasera; quasi scontata la presenza di Angelini, Bovo, Petronelli e Ghibellini; pressoché certa quella di Serena Bianchi (con altre compagne di club della Rari?) e di Susi Bonfiglio; [illegible] tutto doverosa sarebbe la convocazione di «freccia» Madonia; certissimi i fratelli Pirinoli. Ma chissà che nel frattempo la pattuglia non si infoltisca ulteriormente: sarebbe stupendo che, tra un anno, la «Serata d'onore» numero due fosse ancora più ricca. [r. bg.]

[illegible]

Allievi: Bruno 3°

### Al «Regioni» bene Cagnino e Dottore

Ultimi scampoli della stagione ciclistica: domenica gli amatori [illegible] stati impegnati nel «Campionato delle Regioni», prova unica riservata a panificatori e pasticceri, ma in realtà aperta a tutti i tesserati dell'Udace. La gara, a cui hanno partecipato corridori provenienti da ogni parte d'Italia, e svoltasi sul circuito Valleggia-Quiliano per un totale di 50 chilometri, è stata vinta da Maurizio Cagnino del Bike Reale, davanti [illegible] Luigi Spallaccia del Gs Anselmo. Campione dei panificatori si è laureato invece [illegible] piemontese Francesco Dottore, del Gs Sonaglio. Qui il primo ligure è stato Maurizio Gonella, [illegible] Gs Zanini Cappello.

[illegible] Allievi erano contemporaneamente impegnati a Leffe, vicino a Bergamo, per il classico «Memorial Carrara». Elvis Bruno, portacolori dell'Alassio Badano Gas I.Co.Se. ha ottenuto un brillante terzo posto, dopo aver condotto a lungo la gara insieme all'altro portacolori del sodalizio alassino, Gabriele Merlo. [g. o.]

[illegible]

Savonesi scatenati

### Due scudetti nel kayak «monoscafo»

[illegible]ONA. Splendidi risultati della Windsurfing Associazione Savona al primo campionato italiano di «kajak monoscafo» svoltosi lo [illegible] week-end, a Mandello Lario, sul Lago di Lecco. Nel K1 femminile il suc[illegible] è andato a Leda Galimberti (tra l'altro al quarto mese di gravidanza) mentre nel K2 sono salite sul gradino più alto del podio Valeria Vrani e Daniela Teardo. La spedizione savonese ha ottenuto poi altri brillanti piazzamenti col quinto posto di Danilo Araldo e il sesto di Alberto Dupanloup. Buoni anche i risultati di Lorenzo Lecchino (decimo) e Fiorenzo Zuc[illegible] (undicesimo). Alla manifestazione, [illegible] delle ultime della stagione, hanno partecipato oltre cento equipaggi tra cui quello del campione del mondo Antonio Rossi. La Windsurfing ha collezionato importanti successi durante l'intero arco della stagione, avendo spesso la meglio su una concorrenza quanto mai qualificata. Anche nel '96 la società parteciperà [illegible] principali appuntamenti. [g. o.]

GOLF

Successo torinese

### Coppa Disney vinta dai Cravedi

Volge [illegible] termine la stagione di Garlenda: i dirigenti [illegible] già [illegible] lavoro per la prossima

GARLENDA. Ultimi appunta[illegible] della stagione [illegible] Golf club. Domenica, salutata da un elevato numero di partecipanti, si è svolta la Coppa Walt Disney che ha registrato il successo della coppia torinese formata da Paola ed Umberto Cravedi. [illegible] secondo posto Elisabetta e Tullio Neirotti, anch'essi di Torino. Sul gradino più basso del podio i savonesi Luciana e Bruno Zavattaro. Mentre [illegible] stagione si avvia [illegible] termine, i responsabili dell'impianto stanno mettendo a punto il calendario del '96, ricco di manifestazioni di prestigio. [g. o.]

BOCCE

Cairese campione

### Ferraro e Bagnasco in trionfo

CAIRO MONTENOTTE. Mirko Ferraro e Alfredo Bagnasco, componenti di una coppia impeccabile, hanno regalato alla Cairese [illegible] titolo di campione ligure di società della categoria Allievi. Lo hanno fatto sui campi dell'Armese, che per l'occa[illegible] si è letteralmente superata, con un'organizzazione a dir poco superlativa. I cairesi dopo [illegible] dominato nelle fasi eliminatorie [illegible] finale hanno affrontato il Serra Riccò. Ferraro ha «martellato» [illegible] un fabbro, ribadendo quanto aveva fatto vedere nei precedenti incontri, e Ferraro non è stato da meno. I portacolori [illegible] Val Bormida si sono imposti per 13-8.

Buon quarto posto per la 3M Ferrania di Bonino e Molinari, battuta per 13-8 dalla favorita del torneo: la Roverino di Capaccioni, Leuzzi e Vallepiano.

A Sanremo invece si è svolta [illegible] 4ª edizione del Trofeo d'Argento, dove il Val Merula [illegible] Andora [illegible] in campo [illegible] Coppato, Cavo e Garrone, è stato battuto in semifinale dalla squadra di Solongbello. [r. p.]

[illegible]

Rinviate le gare di C

### Parisi, oro [illegible] Acqui nel circuito [illegible]

SAVONA. Medaglia d'oro per Sara Parisi del Savonabadmin[illegible] nel circuito nazionale di serie B. La giovane specialista [illegible] vonese si è piazzata al primo posto nelle gare nazionali per la categoria Cadetti, che si [illegible] svolte ad Acqui terme. Giocatori e giocatrici provenienti da ogni parte d'Italia si [illegible]no affrontati in combattimenti di altissimo livello agonistico, [illegible] la portacolori del Club Savonabadminton ha superato brillantemente tutte le partite previste dal programma, salendo infine sul gradino più alto del podio, dopo aver battuto nella finale la quotata Elena Manfrini, di Rovereto.

Il circuito della categoria C che era [illegible] programma domeni[illegible] scorsa sempre ad Acqui, è stato invece rinviato per impraticabilità del campo: la pioggia caduta nei giorni precedenti [illegible] gara è infatti filtrata all'interno [illegible] «pallone» pressostatico. Gli incontri di questa categoria verranno «recuperati» domenica nella palestra [illegible] dell'Itis. [r. p.]

Robbiano guida provvisoria: «Neanch'io resto»

## D'Antuono [illegible] è dimesso Chi prende l'Albenga?

ALBENGA. Giuseppe D'Antuo[illegible] [illegible] è più [illegible] presidente dell'Albenga. Le dimissioni ufficiali, già nell'aria da diverse settimane, sono [illegible] comunicate ieri mattina, al termine di una riunione con alcuni dirigenti della società bi[illegible].

L'imprenditore milanese ha anche inviato un telegramma al sindaco Angelo Viveri, nel quale [illegible] notare che una delle motiva[illegible]ni delle dimissioni è data dalla m[illegible] possibilità [illegible] usufruire del «Riva» per gli allenamenti. La società [illegible] adesso condotta da Mario Robbiano, il quale tiene a precisare che [illegible] suo [illegible] un ruolo provvisorio: «Non ho alcuna intenzione di guidare questa società. Subentro a D'Antuono solo per un breve periodo, nell'attesa che qualche 'cordata' si faccia finalmente avanti. La voce di alcuni imprenditori locali interessati al club è sempre più insistente: chiaro però che se alle parole non seguiranno i fatti, già lunedì prossimo potrei portare chiavi e titolo sportivo in Comune».

Dunque tutto verrà deciso nei prossimi giorni. Ma la sensazione diffusa è che una «cordata» ingauna, che vedeva in D'Antuono un ostacolo per condurre la trattativa, possa entro pochi giorni giocare allo scoperto. Certo, prima di prendere il timone, [illegible] nuovo gruppo [illegible] avere [illegible] sulla possibilità di usufruire del «Riva».

Aggiunge Robbiano: «Questo campo è usato [illegible] tutti. Tutti, [illegible] noi. Ogni giorno non [illegible]piamo se è possibile allenarsi, e per quanto [illegible] in queste situazioni nessuno ha il coraggio [illegible] candidarsi alla guida della società». Il romanzo dell'Albenga dunque continua, ma [illegible] pochi a credere che il campionato proseguirà senza i bianconeri. Insomma, [illegible] sempre [illegible]de, una soluzione sarà presto trovata. [g. o.]

Il via alle 8, conclusione attorno alle 16,20: ecco il programma di un'altra «full immersion» nel classico rally del Ponente

## [illegible] ore di speciali per l'ultima [illegible] del «Sanremo»

### *Oggi, interamente sulle strade dell'entroterra imperiese, la giornata conclusiva*

SANREMO. Rally [illegible] Sanremo, ultimo atto. La terza tappa della corsa si disputa oggi con [illegible] prove speciali tutte sulle strade dell'entroterra rivierasco.

**Partenza e arrivo.** Via alle 8 da lungomare delle Nazioni do[illegible] [illegible] auto torneranno definitivamente, dalle 16,10 in poi dopo 6 speciali per 102 km cronometrati, in gran parte già percorse nella tappa di ieri.

Coldirodi-Perinaldo, ore 8,33. Un [illegible] (12,280 [illegible]) che ha fatto la storia del «Sanremo»: salita stretta e tortuosa fino a S. Romolo, più larga e veloce verso l'arrivo. Chiusura al traffico dalle 6,30.

Apricale-Baiardo, ore 9,21. Prova (10,650 km) in salita, difficile per le curve nel tratto iniziale. Da Baiardo si può seguire lo spettacolo dei tornanti finali. Chiusura [illegible] 7,15.

Pantasina-Ville S. Pietro, [illegible] 10,44. E' [illegible] prova inedita, (in tutto 9,230 km) che sostituisce no il più classico Passo del Ma[illegible], oggi bloccato da [illegible] frana. La prima metà è una salita piuttosto veloce, la seconda dallo scollinamento a fine prova è una discesa tortuosa: molti i tornanti. Asfalto pessimo. Chiusura al traffico dalle 8,45.

Rezzo-Carpasio, ore 12,17. Tocca i 1167 metri del Colle d'Oggia, il tetto della tappa, ed è un'altra prova (20,670 km) classica: inizio [illegible] salita, stretta e impegnativa; poi un falsopiano largo e veloce. Spettacolari, come sempre, l'inversione di S. Bernardo di Conio e la discesa dal Colle d'Oggia a Carpasio. Chiusura al traffico [illegible] 10,15.

Bivio Vignai-S. Romolo, ore 13. Altro tratto storico del rally, [illegible] più lunga speciale della tappa (30,980 km) che passa [illegible] 1025 [illegible] di bivio Ceppo. La prima parte è in salita; dal bivio Ceppo inizia la discesa fino a S. Romolo oltrepassando il Ghimbegna. Interessanti due tornanti prima della fine a S. Romolo, tra cui quello cosidetto «della vasca». Chiusura dalle 11.

Molini [illegible] Triora-Pigna, ore 14,51. E' l'ultima prova (18,340 km) e porta [illegible] auto dalla Valle Argentina alla Val Nervia passando per i 1127 m. di Colle Langan. Parte a circa 2 km dall'abi[illegible] di Molini, con [illegible] tratto ve[illegible] in salita con allunghi [illegible] tornanti fino a Langan. Quindi una discesa tortuosa su Pigna. Chiusura al traffico dalle 12,50.

**Riordino.** Avverrà tra le 11,24 e le 11,54 al Colle S. Bartolomeo, nell'entroterra di Imperia, a metà [illegible]. [b. m.]

I PILOTI LOCALI

### *Ameglio sfortunato, Ontano regolare*

SANREMO. L'asfalto dell'entroterra rivierasco ha «tradito» Danilo Ameglio, gran protagonista tra i piloti rivieraschi nella prima tappa toscana di lunedì su sterrato, che aveva concluso, primo fra gli equipaggi locali, al 24° posto assoluto. Ieri invece, proprio sulle strade [illegible] casa, al pilota imperiese che gareggia col sanremese Massimo Marinotto su Peugeot 309, è andato tutto male: ieri sera, al termine della 17a prova, la penultima della giornata che è costata anche la leadership a Franco Cunico, era precipitato al 31° posto. Colpa di una rottura al cambio della sua Peugeot, rimediata nella decima speciale, quella di Apricale, nella quale Ameglio ha perso un minuto buono.

Il guasto si è fatto sentire soprattutto nelle prove successive. Ameglio e Marinotto hanno fatto l'impossibile per tenere [illegible] gara la vettura che, ad un certo punto, aveva solo più la terza [illegible]rcia: hanno perso posizioni su posizioni, addirittura otto minuti e dieci secondi nella 17a speciale, quella [illegible] Vignai. Dopo tanta sfortuna, hanno perso anche la leadership tra i locali che, dopo la prova da Vignai [illegible] S. Romolo superando Passo Ghimbegna, era passata al bordigotto Agostino Ontano, che in coppia con Marco Nari gareggia su Mazda Familia, coppia protagonista di una [illegible] molto regolare: ieri, dopo la penultima prova [illegible] giornata, [illegible] ventottesimi. [b. m.]

# IN REGALO L'ESCLUSIVO PILE DEL

ROBERTO COHEN COMUNICAZIONE

## SCEGLI UN OROLOGIO SECTOR SUL VIDEOCATALOGO DI SECTOR INTERACTIVE E ACQUISTALO SUBITO.

- Consulta il videocatalogo di Sector Interactive e scegli tra la vasta gamma a disposizione l'orologio Sector da acquistare per te o per i tuoi regali.
- Sulla videata dell'orologio prescelto troverai il codice di prodotto. Attenzione, prendine nota! E' la chiave per avere lo straordinario Pile del No Limits Sector Team!

- Acquista il tuo Sector e completa il tagliando di garanzia dell'orologio con il codice di prodotto e la taglia del Pile che vuoi ricevere in regalo. Spedisci la garanzia compilata in ogni [illegible] parte unitamente allo scontrino fiscale. **Riceverai direttamente [illegible] tua il fantastico Pile [illegible] No Limits' Sector Team!**

AUT. MIN. SCADE IL 10/11/95

## DALL' 11 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE IN ESCLUSIVA SOLO DAI CONCESSIONARI UFFICIALI INTERACTIVE.

**RICONOSCI I CONCESSIONARI [illegible] INTERACTIVE DAI SIMBOLI IN [illegible]**

**GIOIELL. CACCIOLA** P.ZZA GARIBALDI 9 - ALESSANDRIA • **[illegible]** VIA ROMA 122 - NOVI LIGURE (AL) • **TORIANI** VIA GIRARDENGO 22 - NOVI LIGURE (AL) ■ **OROMODA** VIA GIUSTO CALVI 18 - VALENZA (AL) ■ **PASIN LIDIA** VIA CARLO ALBERTO 90 - NIZZA MONFERRATO (AL) • **ORALBA** CORSO PIAVE 28 - ALBA (CN) • **TALLONE F.LLI ORAFI** VIA ROMA 69 - FOSSANO (CN) • **BOGLIONE GIOIELLI** VIA LEVIS, 2 - RACCONIGI (CN) ■ **BOVINO G. E C.** VIA OMAR 5 - NOVARA • **G. MILANO GIOIELL.** CORSO CAVOUR 42 - BORGOMANERO (NO) ■ **CORTALDO GIOIELLI** VIA BORGARO 72 - TORINO ■ **GIOVANDO** C.SO ORBASSANO, 222 - TORINO ■ **LAVAGNINO** VIA TRIPOLI 214 - TORINO ■ **MONTICONE GIOIELL.** C.SO SVIZZERA 28 - TORINO ■ **OROLOG. MAJER** VIA PO 24 - TORINO • **DEMATTEIS** VIA VALOBRA 118 - CARMAGNOLA (TO) • **[illegible] G.** VIA VIT. EMANUELE 99 - CIRIE' (TO) • **DEL VAGO GIOIELLI** C.C. GRU VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO) • **IL SAGITTARIO** VIA S. MARTINO 17 - MONCALIERI (TO) • **SCELZA GIOIELLERIA** VIA SESTRIERE 53 - MONCALIERI (TO) • **SBODIO GIOIELLI** VIA V.EMANUELE,9 - ORBASSANO (TO) • **ROSA [illegible] ANGELO** VIA SAVOIA [illegible] - PINEROLO (TO) ■ **S.G.** C/COMM. SOLE D'ORO VIA GIAVENO 59 - RIVALTA (TO) • **DEBIASI GIOIELLI** C.SO FRANCIA 155 - C. COMM. GARDENIA BLU' - RIVOLI (TO) CASCINE VICA • **GIOIELL. GIORGIUTTI** V.LE BURIDANI, 5 - VENARIA (TO) • **ARNALDI** VIA ITALIA 3 - BIELLA - **RODIGHIERO GIOIELL.** VIA ITALIA 71 - BIELLA

1670-11668

LA STAMPA
# NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 11 Ottobre 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



Sondaggio del sindaco Sergio Merusi

## I novaresi danno il voto a Scalfaro

**NOVARA.** Il sindaco Merusi chiede ai novaresi di dare i voti a Scalfaro: dall'uno al dieci, in ordine al grado di fiducia. Ma non solo al presidente della Repubblica, anche a se stesso, come sindaco, a magistratura, polizia, carabinieri, Regione, Provincia, governo, consiglio comunale, sindacato ecc.

L'iniziativa è certamente insolita e discutibile per metodologia, contenuti e opportunità. L'ha presentata ieri mattina il sindaco, in un'apposita conferenza stampa, come una novità «che farà piacere ai novaresi perché offre [illegible] possibilità di dare la parola alla gente».

Il sindaco di Novara Sergio Merusi ha lanciato un sondaggio che farà molto discutere

Il questionario è inserito nel notiziario del Comune. Sono due pagine staccabili nelle quali sono formulate 10 domande in tutto che vanno dalla segnalazione dei problemi più urgenti, al voto sulla qualità dei servizi comunali, al gradimento di eventuali titoli [illegible]gazionari del Comune, al giudizio sull'operato dell'Amministrazione, all'elezione diretta del sindaco e, dulcis in fundo, il voto sulle istituzioni.

Per le risposte, come spiega il sindaco nella presentazione, valgono originali, fotocopie o semplici trascrizioni delle domande su qualsiasi foglio.

«Ci servirà per avere il polso della città - ha aggiunto il sindaco - per capire quali sono le problematiche che interessano la gente oltre ad aver una radiografia dei servizi della città».

Ma su quali basi scientifiche viene svolto [illegible] sondaggio senza predeterminare un campione significativo? «Dipenderà dalla risposta che avrà la nostra iniziativa. La prima domanda che porremo ai tecnici sarà proprio questa: il nostro è un campione significativo»?

Ma allora non era meglio affidare il sondaggio ad una [illegible]cietà specializzata? «Era un'opportunità diversa. Il sindaco, l'amministrazione, hanno il diritto di sapere quale grado di fiducia godono le istituzioni presso i cittadini novaresi».

Ma forse non è compito loro andarlo ad accertare con metodi almeno discutibili perché privi di una rigorosa validità scientifica. «In effetti l'unica domanda [illegible] questionario che mi mette in ambascia è l'ultima, quella relativa alle istituzioni» finisce per ammettere Merusi.

Le risposte, anonime, potranno [illegible] recapitate in un cassetta al piano terra di palazzo municipale oppure consegnate alle sedi dei quartieri. Non si è pensato che i questionari, disponibili in quantità (e fotocopie) si prestano a qualsiasi tipo di strumentalizzazione per falsare i risultati? L'iniziativa, discussa ed approvata in giunta, come ha detto il sindaco, prende il via in questi giorni con la distribuzione, in edicola, di trentamila copie del notiziario destinate ad altrettante famiglie novaresi. [r. a.]

Alle 7,55 nel Novarese e nel Vco si è sentita la scossa originata in Liguria

## Terremoto, 10 secondi di paura

*Ai vigili del fuoco decine di chiamate di persone allarmate. L'esperto: «Era a 160 chilometri di distanza». Appello del Centro Geofisico di Varese: «Aiutateci a fare la mappa del rischio»*

**NOVARA.** Lampadari che oscillano, un po' di spavento soprattutto fra gli anziani e vigili del fuoco allertati con le sezioni operative per un eventuale appoggio alla zona di La Spezia.

Questi gli effetti del terremoto in provincia di Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola, dove la scossa è stata avvertita per una decina di secondi poco dopo le 7,55 ed è stata registrata sia dall'Osservatorio Geofisico di Novara che da quello di Campo dei Fiori a Varese.

Ai vigili del fuoco di Novara sono giunte parecchie chiamate di cittadini preoccupati per la scossa che è stata avvertita con particolare intensità soprattutto ai piani alti; sono stati registrati alcuni spostamenti di oggetti, addirittura qualche poltrona, e moltissimi lampadari hanno cominciato ad oscillare vistosamente. Fortunatamente non è stato segnalato [illegible] danno.

Giuseppe [illegible] Antoni ha registrato la scossa a Novara [illegible] sismografo

Tutti i reparti dei vigili del fuoco, da Novara a Domodossola, da Borgomanero a Verbania, sono stati allertati per prendere eventualmente parte alle operazioni [illegible] soccorso [illegible] Liguria con le colonne mobili.

Il sisma è stato registrato immediatamente dai centri specializzati: «Il mio sismografo - dice Giuseppe De Antoni, del Centro di Torrion Quartara - ha registrato [illegible] scossa alle 7,55 primi e 56 secondi, a 160 chilometri di distanza, con una magnitudo 4.7 della scala Richter, equivalente al settimo grado della scala Mercalli».

«Si è trattato certamente della scossa più violenta avvertita nelle nostre zone negli ultimi anni - sottolinea la dottoressa Ribaldone, del Centro Geofisico di Varese - [illegible] occorre ricordare che nella [illegible] dell'Ossola spesso vengono registrate scosse di intensità molto lieve, rilevate soltanto dagli strumenti. L'area fra Baceno e Mozio è quella dove solitamente vengono registrate queste scosse [illegible]nime, che non creano alcun pericolo ma vengono rilevate in montagna perché legate all'orogenesi alpina, cioè ai movimenti delle montagne».

[illegible] Varese vie[illegible] lanciato un appello a chi risiede nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola: «Stiamo realizzando [illegible] mappa sismica di queste zone, e ci interessa conoscere anche il comportamento della gente quando si verificano episodi sismici; chi vuole collaborare può farlo telefonandoci al numero 0332 235491».

A proposito di eventi sismici non solo registrati, ma anche avvenuti in zona, De Antoni ricorda che nel giugno del '92 si verificò un terremoto con epicentro a Quarna, ma la scossa, di magnitudo 4,1, non ebbe conseguenze di rilievo, perché l'epicentro era situato a qual[illegible]che migliaio di metri di profondità. «E' stata quella l'ultima [illegible] sismica avvenuta da noi; per le altre - osserva De Antoni - si tratta di "scosse di riflesso", che avvertiamo a volte con grande intensità, come [illegible] questo caso, anche se il loro epicentro è distante centinaia di chilometri».

**Marcello [illegible]**

A Castelletto

## Trovata dai Cc la «Fiat Uno» della rapina

**NOVARA.** La «Fiat Uno» usata dai tre banditi per rapinare il cameriere e la ballerina di [illegible] night di Arona è stata rinvenuta, dai carabinieri, abbandona[illegible] alla frazione Glisente di Castelletto Ticino. A bordo sono stati trovati due passamontagne ricavati da maniche di maglioni bucate. Sembra inoltre che le [illegible] con le quali i rapinatori hanno fatto fuoco siano una mitraglietta calibro [illegible] e una pistola 7,65. Francesco Lucarelli, 52 anni di Bresso, ed Ermelinda Serauto, 35 di San Donato Milanese lunmedì mattina, intorno alle 5,30 stavano tornando [illegible] dal night di Arona dove lavorano quando, nei pressi dello svincolo autostradale di Castelletto Ticino sono stati avvicinati da tre rapinatori a bordo della Fiat Uno. Per bloccare la Golf del cameriere hanno esploso contro quattro colpi senza ragiungere i conducenti dell'auto. Cercavano l'incasso della serata che i dipendenti non avevano. [r. s.]

William e Carolina in fuga hanno dormito in tenda nell'Ossola

## I baby-fidanzati di Bologna erano nascosti in Val Formazza

**DOMODOSSOLA.** Li avevano visti. Le segnalazioni giunte alle forze dell'ordine erano fondate e non il frutto dell'immaginazione. I due ragazzini innamorati fuggiti da Bologna venerdì scorso erano proprio in Ossola. Due persone avevano segnalato [illegible] presenza dei due «fidanzatini» emiliani ma i due erano poi spariti: forse quando sono stati cercati erano già sul treno per Milano.

Ora, però, dopo che William (14 anni) e Carolina (12 anni) sono tornati a casa hanno confessato d'aver passato un paio di giorni in Ossola.

William e Carolina sarebbero stati visti in Formazza domenica. Una persona aveva segnalato alla Polizia la presenza in valle di due ragazzi che s'erano accampati in tenda vicino a Ponte.

Poi, lunedì mattina, una donna [illegible] Crevoladossola [illegible] avrebbe notati mentre a piedi scendevano lungo la discesa che porta a Preglia. «Sembrano proprio quei due» ha detto la donna.

William e Carolina, i due ragazzini emiliani ritrovati a Lodi

William e Carolina hanno infatti ammesso di essere stati in Ossola. Una notte in tenda a Formazza e poi, in autostop, con un [illegible], sono giunti a Domodossola. Qui hanno preso il treno e sono partiti per Milano.

Gli agenti di Polizia li hanno trovato a Lodi, alle 21 di lunedì sera: la love story di questi due minorenni che per quattro giorni hanno calamitato l'attenzione dell'Italia era finita. [ro. ba.]

Due ragazze di 16 anni, fuga di 4 giorni

## Da Parigi a Novara Trovate dalla polizia

**NOVARA.** Un'altra storia di ragazzi, un'altra storia di fughe da casa. Anche in questo caso, dopo la paura, per fortuna è arrivato il lieto fine. E' domenica, poco dopo le 23,30, quando alcuni abitanti di via Beltrami a Novara scorgono due ombre su un balcone al primo piano. Telefonano al 113: «Ci sono due ladri che tentano di entrare in un appartamento». La squadra Volante della Questura non perde un secondo. Gli agenti arrivano in via Beltrami e - sorpresa - scoprono che le due ombre non sono di ladri. Sul terrazzino, intirizzite, ci sono due ragazzine. Hanno addosso, come fosse una coperta, un accappatoio trovato steso e ormai asciutto. Hanno trasformato quell'angolo nella loro camera di una notte piena di batticuore. Parlano francese e pochissimo italiano, hanno sedici anni e i documenti in tasca. Nel portafogli i soldi per sognare pochi giorni. A questo punto [illegible] lavoro dell'Ufficio Stranieri. [illegible] scopre che Monique e Pauline, questi i loro nomi, sono fuggite da Parigi quattro giorni fa e i genitori hanno fatto denuncia di scomparsa alla Gendarmeria della capitale. Sono a Novara, spiegano, sulle tracce dei loro [illegible] conosciuti quest'estate in vacanza.

I familiari vengono avvisati attraverso [illegible] Consolato di Torino. Intanto la Questura offre loro ospitalità.

Ieri [illegible] alle 19 l'abbraccio con una dei nonni e una delle mamme che appena hanno [illegible]puto del ritrovamento si [illegible] precipitati a riprenderle. Un lungo abbraccio, [illegible] inevitabili lacrime, un saluto agli agenti che [illegible] s[illegible] dimostrati comprensivi e il ritorno a casa. La ricerca dei fidanzatini novaresi [illegible] un'estate da ricordare si è interrotta su un buio terrazzo. Con questa, forse, anche un castello [illegible] sogni. E' [illegible] prezzo dell'adolescenza: troppo giovani per fuggire ma già grandi per farcelo. [c. bo.]

Novara, al Torrione con otto bimbi dai 28 ai 36 mesi

# Parte il progetto-pilota fra asilo nido e materna

NOVARA. Parte lunedì mattina il progetto-pilota di continuità educativa fra asilo nido e scuola materna che coinvolgerà otto bimbi, insegnanti e personale non docente al Torrion Quartara. Dietro le quinte hanno lavorato, nei mesi scorsi, l'assessore alla Pubblica Istruzione Teresita Giuliani, la dirigente di servizi sociali e istruzione Mimma Calletti, la pedagogista Maria Arcidiacono, insieme con un gruppo di educatrici ed esperti.

Da sinistra l'assessore comunale all'istruzione Teresita Giuliani e la dirigente dei servizi sociali e istruzione Mimma Calletti

Si tratta di un'esperienza inedita per Novara e realizzata in poche altre città italiane. L'obiettivo è creare un collegamento fra asili nido e scuole materne comunali (in città sono cinque) con l'unico obiettivo di far seguire ai bimbi un percorso continuativo e omogeneo sotto il profilo educativo. I piccoli che frequenteranno al Torrione con la formula nido-materna hanno dai 28 ai 36 mesi.

«E' quella fascia che resta esclusa dai due servizi perché i bambini sono già troppo grandi per il nido e ancora troppo piccoli per la materna - sottolinea l'assessore Giuliani -. La soluzione del progetto pilota, che ha richiesto un grosso impegno da parte degli operatori coinvolti, ha consentito fra l'altro l'ingresso di otto bimbi che erano in lista d'attesa per il nido».

Le richieste rimaste inevase sono ora 112: «Con questi otto inserimenti - prosegue Calletti - vogliamo dare un segnale. Il messaggio è questo: ci sono soluzioni nuove, flessibili, nel settore dei servizi per l'infanzia. Occorre rivedere formule d'impegno e professionalità, ce ne rendiamo conto. Ma riteniamo anche che sia necessario affrontare cambiamenti e sperimentazioni, con i dovuti ritmi, per centrare due obiettivi: soddisfare le esigenze dell'utenza e applicare metodologie che siano al passo con i tempi. Il collegamento educativo nido-materna è il primo passo».

Il Comune ha sostenuto una spesa complessiva di sedici milioni. I genitori di sette bambini hanno subito aderito. Pagheranno quote di rette [illegible] a quelle della materna. I locali rimessi a nuovo nell'edificio del Torrione saranno adattati anche alle esigenze dei bimbi dai 28 ai 36 mesi. «Lo sforzo è stato notevole - conclude la pedagogista Arcidiacono - perché abbiamo fatto nostri metodi e teorie nuove, abbiamo studiato sistemi organizzativi inediti per Novara. I bimbi che partecipano sono soltanto otto per rispettare il rapporto numerico tra piccoli "divezzi" ed educatrici come avviene nel nido».

La sinergia fra personale docente e non docente, fra l'assessorato e i servizi di gestione, con la consulenza della pedagogista, è la carta vincente nelle premesse del progetto che s'inizia lunedì al Torrione: «E conferma come a Novara - conclude l'assessore Giuliani - la qualità dei servizi per l'infanzia sia sempre elevata e venga coltivata, prima di tutto, in funzione del benessere e della [illegible] del bimbo». Infine, alla Sulas di Sant'Agabio partirà il «nido aperto» per bimbi in lista d'attesa. Partecipano educatrici ed esperti della Siem, la Scuola italiana educazione musicale.

Maria Paola Arbeia

L'incidente ieri a mezzogiorno in via Briandrate, vittima un pensionato

# Muore nell'auto contro un Tir

*Vedovo, 80 anni, stava rientrando in città per il pranzo. Ancora poche centinaia di metri e avrebbe raggiunto casa con la vecchia «500». Illeso il camionista, poi finito fuori strada*

NOVARA. Stava rientrando in città per il pranzo: è [illegible] schiacciato fra le lamiere della propria auto, una vecchia Fiat «500», nello scontro frontale contro un Tir. E' [illegible] ieri, poco prima di mezzogiorno, in via Biandrate, proprio di fronte ai magazzini Valgrò.

Ancora poche centinaia di metri ed Elvezio Brusati, 80 anni, pensionato, vedovo, avrebbe raggiunto la propria abitazione in via Monte Rosa 25.

I rottami della vecchia utilitaria subito dopo lo schianto. Nel riquadro, Elvezio Brusati, la vittima

La sua utilitaria, per cause che stanno ancora accertando i carabinieri di Novara, è finita contro un autotreno Fiat Iveco 190 condotto da Pietro Gambarini, 48 anni, di Piancamuno (Brescia) che con il [illegible] carico era diretto verso San Pietro Mosezzo.

Da una prima ricostruzione dell'incidente, sembra che Brusati, forse a [illegible] di un improvviso malore o per la perdita di controllo della vettura all'uscita dall'ampia curva che segue il rettilineo, abbia invaso parzialmente la corsia opposta.

Invano il camionista bresciano ha cercato di evitare lo scontro: la frenata e il colpo di sterzo non sono stati sufficienti. Nell'impatto la vecchia «500» si è accartocciata e per l'anziano novarese non c'è stato scampo: è rimasto ucciso sul colpo.

L'autotreno è invece uscito di strada sulla propria destra, ribaltandosi. Il conducente non ha comunque riportato lesioni.

Richiamati dal fragore dello schianto, molti dipendenti delle aziende che si affacciano in quel tratto di via Biandrate sono usciti a vedere cosa fosse successo. Immediato l'allarme. Sul posto sono subito arrivati carabinieri, volontari della Croce rossa e vigili del fuoco, ai quali non è rimasto che recuperare il cadavere di Elvezio Brusati dai rottami e ricomporlo pietosamente sul ciglio della strada.

Dopo l'esame del medico legale, la salma è stata presa in consegna dagli addetti dell'impresa di pompe funebri Itof e trasportata all'obitorio dell'ospedale Maggiore, dove è tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è stato ancora deciso se verrà sottoposta ad autopsia. I vigili del fuoco hanno poi dovuto rimuovere il Tir con l'impiego dell'autogru.

L'incidente e le operazioni di sgombero, nonostante l'ora di punta, non hanno comunque causato intoppi alla viabilità, in quanto i veicoli hanno potuto aggirare l'interruzione attraverso un breve tratto di strada che corre parallelo a via Valsesia.

La formazione delle brevi code nelle due direzioni e il loro smaltimento sono stati rapidamente regolati da una pattuglia di vigili urbani che si è portata sul posto assieme ai primi soccorritori. [r. s.]

Ieri mattina, il gen. Incisa di Camerana è tornato nella sua città

# Inaugurato il circolo di presidio con il Capo di Stato Maggiore

NOVARA. Il Capo di Stato Maggiore, generale Incisa di Camerana, è tornato a Novara dov'è nato per una mattina diversa alla caserma Passalacqua. Un incontro con le massime autorità militari ma anche con la città, per l'inaugurazione del circolo unificato di presidio per ufficiali e sottufficiali, in servizio e congedo. Una struttura moderna ed efficiente, elegante e rivolta anche all'esterno come punto di riferimento per occasioni culturali. Così ha spiegato il comandante della brigata Centauro, gen. Lucio Maltoni, ricordando che il circolo unificato servirà contemporaneamente Novara e Vercelli: «Inizialmente si sono dovuti elaborare dei progetti con preventivi di spesa il cui costo totale superava i due miliardi. La proposta veniva congelata anche perché non era allora ben chiaro quale fosse il destino della caserma "Passalacqua", rimasta praticamente senza reparti. Superata l'incertezza, si è pensato di dare il via a un nuovo progetto con costi nettamente più contenuti, impiegando in maniera determinante anche e soprattutto una squadra di bravi soldati del plotone infrastrutturale». Oggi il circolo comprende due bar, saloni di rappresentanza per mostre e conferenze, sale lettura, salette per televisione, salette giochi, sala mensa. Quanto prima saranno ricavati anche una biblioteca e locali da destinare alle associazioni combattentistiche e d'arma».

Uno dei fruitori più attesi è proprio il Capo di Stato Maggiore, il gen. Incisa di Camerana, che ha voluto questo circolo anche per Vercelli. Lui, novarese, risiede infatti nella provincia di Vercelli, a Saluggia per l'esattezza. «Sono nato in questa città, battezzato in San Gaudenzio, legato a Novara. Da Vercelli ho avuto molte pressioni per l'apertura di un circolo ufficiali, ma ho risposto negativamente perché non [illegible] l'utenza sufficiente. Adesso mi auguro che questo di Novara diventi anche un centro di cultura valido per Novara. Credo che la direzione giusta sia quella di uscire dalle caserme. Noi siamo una delle componenti dell'Italia, dobbiamo farci conoscere e giudicare, essere una realtà della società. Non dimentichiamo che da noi passano quasi tutti i nostri figli, abbiamo una grossa reponsabilità educativa». Poi il discorso scivola sull'argomento extracomunitari. «Qualcuno ha detto che io li voglio nell'esercito. Ma l'affermazione non è proprio esatta: se il Parlamento approva la legge per dare loro la cittadinanza italiana, a quel punto è giusto che svolgano servizio militare».

Pronti per la ex Jugoslavia? «Ci stiamo preparando, ma attenzione: è ancora prematuro parlarne, il nostro sarà un impiego solo in condizioni di pace». [g. f. q.]

Il gen. Incisa di Camerana con Paolo Cattaneo, presidente Provincia

[illegible]

## IN BREVE

**BOLZANO [illegible]**

***Corso di protezione civile organizzano Comune e Cri***

Prende il via venerdì nella sala comunale un corso di protezione civile organizzato dal Comune e dalla Cri. [m. g.]

**BORGOMANERO**

***Morto il fiorista Gregori aveva 55 anni***

E' morto per un male incurabile il fiorista Giovanni Gregori, 55 anni, uno dei commercianti più noti della città. [m. g.]

**[illegible]INO**

***Dal [illegible] 500 milioni per la chiesa di San Pietro***

Mezzo miliardo per il restauro della chiesa di San Pietro, stanziati dal ministero dei Beni Culturali, per lavori di consolidamento e sulla facciata. [b. c.]

E' botta e risposta fra azienda e sindacati

# Continua a Novara la vertenza dei bus

NOVARA. Botta e risposta. Continuano le stoccate tra i sindacati e la direzione dell'Ama Sun sul futuro del servizio e dei lavoratori del trasporto di linea cittadino. La polemica va avanti da settimane e non accenna a sfumare.

Alcuni giorni fa i dirigenti della municipalizzata avevano dichiarato di aver proposto ai sindacati una piattaforma articolata che però era rimasta senza risposta. E di aver ricevuto, al suo posto, la proclamazione dello sciopero del 4 ottobre. «Continuare in questo modo - aveva commentato l'azienda - alle parti non [illegible] nulla, lo svantaggio è trasferito sull'utenza e i contribuenti».

Ora Faisa, Filt, Fit e Uilt riprendono la parola. E senza mezzi termini rispediscono l'accusa al mittente. «La direzione congiuntamente al consiglio di amministrazione è colpevole di latitanza ed atteggiamento provocatorio». Fanno sapere, infatti, di aver avanzato una serie di richieste su svariati temi già il 27 settembre dopo ampia discussione: il riconoscimento economico della polifunzionalità del personale, l'esigenza della stipula di accordi tra le parti per regolamentare i contratti atipici, la formulazione di proposte tecniche per la revisione del regolamento turni nonché il rinnovamento dei [illegible] e le modifiche della viabilità per migliorare traffico e sicurezza del servizio.

Quindi precisano: «La direzione e la presidenza dell'Ama Sun, alla fine della lunga diatriba, si sono impegnati a consultare gli organi competenti e attivare la commissione turni prima di sciogliere positivamente le riserve sul quantum economico richiesto dal sindacato. Le risposte dovevano arrivare prima del 3 ottobre evitando un'inutile conflittualità».

Le rappresentanze sindacali aziendali non mollano. E si dichiarano pronte a sostenere le loro ragioni anche in un confronto pubblico con l'amministrazione dell'Ama Sun. Un'altra battaglia è conclusa, la guerra continua. [b. c.]

[illegible]INO

## LETTERE AL GIORNALE

### «Un sexy-shop anche nella nostra via»

Speravamo di non dover ritornare di nuovo a scrivere. Ma leggendo le pagine novaresi di «La Stampa» di domenica 24 settembre, siamo rimasti stupiti ed amareggiati per l'articolo riguardante l'apertura di un sexy shop, dove la presidente della Circoscrizione di Porta Mortara, con i genitori dei bambini che frequentano la scuola posta nelle vicinanze, protestano per l'imminente apertura.

Perché mai tanta apprensione? Tremano per la paura che le loro vie vengano conosciute e denigrate da tutti per una semplice apertura di un negozio? Quando noi abitanti di via San Bernardino e zone limitrofe chiedevamo aiuto per la lotta contro la prostituzione, fatto assai ben più grave, ci veniva risposto che non capivamo quelle povere «ragazze», e la presidente sopra citata invitava a raccogliere gli avanzi degli incontri notturni, piuttosto che appoggiare la nostra campagna di dissuasione verso lo stazionamento delle prostitute nelle nostre vie.

Si fa presente che i nostri figli vi giocano, in mezzo agli avanzi, e nelle calde notti estive bastava passeggiare da queste parti per poter guardare i vestiti indossati da quelle povere «ragazze» senza aspettare l'apertura di un sexy shop.

Pensate un po' che allegria! Sì: oggi le nostre vie sono ritornate relativamente tranquille, e perché noi siamo scesi per le strade alla sera, anche se farlo [illegible] era una [illegible] molto piacevole, grazie anche alle forze dell'ordine per l'appoggio avuto. Non basta farlo col pensiero, bisogna farlo concretamente. Un rammarico per le promesse fatteci e mai mantenute a riguardo della chiusura notturna della salita al colle ed al miglioramento dell'illuminazione delle nostre vie.

Seguono 15 firme, Novara

**Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria [illegible], [illegible] Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.**

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Novara:** tel. 627 000; **Arona:** 0322 / 51 81; **Borgomanero:** 0322 / 843 083; **Domodossola:** 0324 / 46 800; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** 0323 / 61 900/63.668; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33 370; **Trecate:** 777 900

**Verbania:** 0323 / 405 000-556 000/ 55 61 61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a 0163/41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96 74 56; [illegible]: 0322/76.697; **Piedimulera:** [illegible]88

**GUARDIA MEDICA**

**Novara:** tel. 62.60.00; [illegible]: 0322 / 51 81; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

**FARMACIE**

A **NOVARA** [illegible] sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. [illegible] 23.82 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3 000) e *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47 32 20 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente o il diritto [illegible] di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, [illegible] le farmacie di turno [illegible] attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] *Arrigoni*, c.so Cavour, [illegible] tel. 0322/24 [illegible] 56

**Oleggio:** *Celesia*, via Matteotti, 10 tel. 91.381

**Fontaneto d'Agogna:** *Colombini*, via 25 aprile, [illegible] tel. 0322/89 144

**Briga Novarese:** *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322/94 687

**Verbania (Intra):** *Comunale*, via Farinetti, tel. 0323/52 259

**Cannobio:** *Catalucci*, via [illegible] Uc[illegible], 18 tel. [illegible].178

**Stresa:** *Giuliano*, lg.lago, [illegible] tel. 0323/30 [illegible]

**Masera:** *Masera*, via Provinciale, tel. 0324/35 [illegible]

**Piedimulera:** *Devasini*, via Roma, 51 tel. 0324/83 125

**Seppiana:** *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56 388

**Omegna:** *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.38 21

**Grignasco:** *Borsa*, p. Vittorio Cacciami, 2 tel. 0163/41 71 13

## STATO CIVILE

**CARPIGNANO SESIA**

**MATRIMONI.** Adriano Iarina e Marina Bonenti; Giorgio Bottaro e Mariella Lembo, Andrea Piccaluga e Antonella Albera, Umberto Peroni e Agata Pescio; Fabrizio Pescio e Paola Mercuri; Roberto Gozzi e Patrizia Segatto, Roberto Seidita e Elena Volpin; Paolo Barbierato e Maria Mercalli, Fabio Rinaldi e Manuela Paglino; Stefano Benetti e Rainelda Mendez Rivera.

**[illegible] TOCE**

**NATI.** Simone Palanà, Debora Pogliaghi, Giulia Zennaro, Naomi Corsaro; Andrea [illegible] Marigo.

**MATRIMONI.** Alessandro Arena e Sabrina Tognetti, Giuseppe De regibus e Laura Bianchi, Mario Fazzi e Simona Oberlini; Massimilliano Giuli[illegible] e Michela Cavazzana, Robert Zanni e Stefania Fiorani; Davide Arali e Elena Rossi.

**MORTI.** Serafina Tinivella, Venanzio Marino, Vittorio Ruju, Margherita Bavagnoli.

[illegible]

[illegible]. Lorenzo Appeirto; Lara Facchinetti.

[illegible] Mario Muttini (1919).

**MATRIMONI.** Giovanna Filippini e Vladimir Cobas; Ercole [illegible] Tona e Cristina Cardano.

## GLI APPUNTAMENTI

**CONVEGNO**

Prevenzione e sicurezza sul lavoro

«Prevenzione, sicurezza e salute un passo verso l'Europa» è il titolo del convegno in programma venerdì all'albergo Italia di Novara. Organizzato dall'Anmil, Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, registrerà la presenza di primari ospedalieri ed esperti. Per partecipare occorre confermare la presenza entro oggi alla segreteria dell'Anmil, tel. 0321/628239. [c. m.]

**DIBATTITI**

Gli infortuni domestici

L'Aido di Trecate, in collaborazione con la Sarpom, ha organizzato per stasera alle 21 all'auditorium parrocchiale di Trecate, in via Battisti, una conferenza-dibattito su «Gli infortuni nell'ambito domestico: come evitarli, prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo del gas. Rianimazione: quale trattamento degli infortunati». Intervengono Maurizio Gardella, responsabile Sarpom, Ernesto Lazzarotto, dirigente dei vigili del fuoco al Cnr, Edoardo Zamponi, aiuto primario della rianimazione al Maggiore. Saranno distribuiti opuscoli sulla prevenzione. [c. m.]

**ARTE**

Pittori aronesi in Francia

Tre pittori aronesi stanno prendendo parte, con tre opere a testa, ad una collettiva che è in corso di svolgimento a Compiègne, in Francia. La cittadina è gemellata con Arona fin dai primi Anni '60 e questo spiega la presenza dei tre artisti, Carlo Monti, Giosuè Biancini e Anna Rizzato, alla mostra ospitata nel municipio. [s. b.]

**[illegible]**

Corpo, pensiero e meditazione

Il corpo come tempio ovvero il pensiero cosciente e le tecniche di meditazione: se ne discute domani sera alle 21 al quartiere Nord, in via Fara [illegible]. Interviene Gabriella Elefante, medico chirurgo. [b. c.]

Borgomanero, carabinieri nei cimiteri dopo una segnalazione del sindaco

# Nella spazzatura 40 scheletri

*Trovati nei sacchi dell'immondizia [illegible] nei depositi dei camposanti anche resti umani. Qualcuno li ha trafugati per rivendere poi gli spazi liberi? Subito trasferito il responsabile della custodia*

**BORGOMANERO.** Una quarantina di scheletri e resti umani [illegible] [illegible] sacchi della spazzatura [illegible] nascosti nei depositi dei cimiteri cittadini: la macabra scoperta è stata fatta dai carabinieri in seguito [illegible] un'indagine effettuata su segnalazione del sindaco.

«Un episodio agghiacciante - dice il capogruppo della Lega Nord di Borgomanero, Carlo Alberto Barbaglia - su [illegible] è opportuno fare piena luce. Inten[illegible] bisogna sottolineare [illegible] determinazione del sindaco che ha avuto il merito di volere andare a fondo [illegible] questo fatto, [illegible] la rapidità delle indagini dei carabinieri che hanno consentito di scoprire questo orrore».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti il sindaco Maria Piera Pastore nei giorni scorsi avrebbe ricevuto una segnalazione riguardo a delle irregolarità che sarebbero state commesse da alcuni addetti [illegible] cimitero.

Il primo cittadino ha immediatamente ordinato il trasferimento [illegible] altro incarico del responsabile della custodia ed ha avvertito i carabinieri che hanno subito iniziato le indagini.

Nei magazzini del cimitero di vicolo Sorga è stato [illegible] scoperto un autentico «deposito degli orrori»: nelle stanze per il ricovero degli attrezzi erano stati stipati sacchi di polietilene, quelli comunemente usati per raccogliere la spazzatura, pieni zeppi di ossa [illegible] scheletri. I poveri resti erano stati ammucchiati alla rinfusa, schiacciati dentro [illegible] sacchi; moltissime ossa erano spezzate, altre imbrattate e mescolate [illegible] altri rifiuti. Uno spettacolo allucinante quello che è apparso agli occhi dei carabinieri, che hanno deciso di estendere subito l'indagine anche ai cimiteri delle frazioni.

La perquisizione nei depositi dei cimiteri di Santa Cristina, San Marco e Vergano ha porta[illegible] ad una scoperta analoga: anche lì i maga[illegible] [illegible] stati trasformati in deposito [illegible] ossa umane.

I sopralluoghi sono proseguiti per l'intera giornata di ieri e non sono ancora conclusi: i carabinieri vogliono scoprire i responsabili dell'incredibile fatto e le cause che hanno spinto [illegible] disseppellire i defunti ed [illegible] gettarne le ossa nei sacchi della spazzatura.

Dai primi riscontri sembra che le ossa e gli scheletri appartengano a persone morte parecchi anni fa.

«Sono allibita di fronte [illegible] quanto è accaduto - dice il sindaco - anche perché non avrei mai sospettato una cosa simile. Ho sporto subito denuncia ai carabinieri e segnalato il fatto alla Procura perché credo sia assolutamente indispensabile chiarire tutte le responsabilità di un fatto terribile che [illegible]mente [illegible] iniziato anni fa. Da parte mia prenderò tutti i provvedimenti idonei per risanare, [illegible] il caso di dirlo, questa situazione allucinante; farò eseguire dei controlli incrociati per verificare tutti i movimenti [illegible] [illegible] operazioni che sono state svol[illegible] nei cimiteri della città in questi [illegible].

Al cimitero comunale, all'entrata campeggia un cartello che dice testualmente che il servi[illegible] di custodia è temporaneamente sospeso ed i cittadini de[illegible] rivolgersi al cantiere del Comune.

Resta intanto l'interrogativo che dovrebbe spiegare questo fatto allucinante, da film dell'orrore ma di serie B: probabilmente, ed è un'ipotesi a cui stanno lavorando i carabinieri di Borgomanero, qualcuno avrebbe trafugato i resti dei defunti dagli ossari, dov'è più facile portare via le ossa, magari [illegible] tombe ormai dimenticate, per vendere poi gli spazi rimasti liberi.

Ma [illegible] tratta soltanto di un'ipotesi, e della meno allucinante; gli inquirenti stanno infatti lavorando a tutto campo e non trascurano altre possibilità inquietanti. La notizia della pre[illegible]za dei carabinieri al cimitero si è già diffusa e ha provoca[illegible] enorme scalpore. **[m. g.]**

L'ingresso del cimitero comunale a Borgomanero dove ieri si sono presentati i carabinieri dopo la denuncia del sindaco

Trecate, accese critiche dalla minoranza nella seduta fiume del Consiglio

# «Prima pensiamo all'ambiente»

*Sui lavori al campanile si accende la polemica*

**TRECATE.** «Se si spende mezzo miliardo per la torre campanaria quanto dovremmo investire per sport, giovani e qualità della vita in paese?». [illegible] tema [illegible]bientale è sempre presente nei Consigli comunali trecatesi, anche quando, come [illegible] questo caso, si parla dei lavori alla torre campanaria. Seduta fiume, lunedì pomeriggio, per l'amministrazione comunale, nonostan[illegible] all'ordine [illegible] giorno ci fossero solo otto punti.

Polemica la [illegible] di «Insieme per Trecate», formata da Carlo Garavaglia, Rosanna Pozzato [illegible] Gianfranco Cortese, che ha contestato [illegible] puntualizzato le decisioni della giunta. Così [illegible] sono volute due ore per discutere i primi tre punti all'ordine del giorno.

Di ristrutturazione della tor[illegible] adiacente [illegible] palazzo municipale [illegible] parla fin dal 1988. «E' un bene di pubblica utilità - ha detto [illegible] sindaco Magnaghi - il Comune [illegible] tenuto a intervenire». L'impegno di spesa è di 450 milioni. Nella seduta l'ass[illegible] all'Urbanistica Rino Mittino ha presentato il progetto per il mercato coperto. Sarà ricollocato in corso Roma, in parte dell'ex fabbrica Valle Susa. Nell'area l'impresa incaricata costruirà anche alcuni palazzi. Il gruppo «Insieme per Trecate» ha proposto di completare il mercato con la costruzione di un parcheggio sotterraneo, per risolvere i problemi di viabilità del paese.

La realizzazione dei padiglioni del mercato comporterà anche la costruzione di una strada: il progetto prevede infatti l'apertura di una nuova via, della lunghezza di 9 metri, che porterà fino a [illegible] Buonarroti. «L'apertura della strada - ha detto Mittino - sarà un intervento determinante per favorire la viabilità nella zona».

L'assessore al bilancio Gianfranco Iacometti ha illustrato poi il programma di opere che saranno realizzate nel [illegible]: tra le più consistenti, 300 milioni per le fogne di via Mezzano e la ristrutturazione [illegible] villa Cicogna, che costerà un miliardo.

In queste ultime sedute «In[illegible] per Trecate» ha alzato tono [illegible] tiro. Il perché lo spiega Garavaglia: «Vogliamo fare proposte, siamo la coscienza critica della maggioranza. Ci sentiamo scoraggiati però quando l'amministrazione non recepisce nulla di quello che proponiamo [illegible] che a volte viene accettato. A Trecate manca un progetto [illegible] città. L'esplosione del Tr[illegible] è stato un evento storico, che doveva fare cambiare mentalità. Invece nulla». **[c. m.]**

Progetto di Provincia e Provveditorato

# A scuola lezioni di Bibbia e rock

**NOVARA.** E' una sfida. Una serie di proposte per una scuola nuova, più ricca ed aperta al mondo che le sta attorno. Gli itinerari formativi per le scuole superiori sono una realtà rodata da 15 anni nel Torinese. Ora, grazie alla Provincia e al Provveditorato agli Studi, anche gli studenti novaresi potranno approfondire alcuni importanti temi, non sempre contemplati dai programmi ministeriali.

All'iniziativa, battezzata «Il filo d'Arianna», le scuole dovranno dare adesione entro [illegible]ne mese. «Abbiamo voluto offrire - dice l'assessore all'Istruzione Anna Maria Cardano - una guida nel labirinto, [illegible] servizio per una scelta consapevole, offerto a insegnanti e studenti che vivono in una scuola di difficoltà per tante e complesse ragioni, nella quale vanno potenziate e favorite le tensioni al rinnovamento».

«In questo modo si è anche voluto mettere ordine - aggiunge il presidente Paolo Cattaneo - nelle tante proposte che a inizio anno arrivano alle scuole in modo non coordinato». Così l'elenco di persone ed enti pronte a collaborare per il buon esito del progetto è davvero interminabile: dal Cai ad Amnesty International, dalle Riserve naturali alla Società Italiana per l'educazione Musicale, dalla Gioventù Federalista Europea all'Istituto Storico della Resistenza.

Sei gli itinerari: Storia e memoria, Arte e linguaggi, Popoli e culture, Giustizia e Diritti, Vi[illegible] l'ambiente, La scoperta del territorio. Ogni itinerario prevede poi alcuni percorsi. Vediamoli.

**Storia e Memoria.** Quattro i seminari possibili: L'allegra memoria (giocosa scoperta del medioevo), Idee per il [illegible]ralismo europeo (obiettivo sull'Europa), Guerra alla guerra (la vita quotidiana durante la Repubblica partigiana dell'Ossola), Un popolo attraverso il deserto (la lettura della Bibbia).

**Arte e linguaggi.** E' articolato in Vedere il Cinema (attenzione a grande e piccolo schermo), Dietro la tela, Arte e natura (una parte dedicata ai pittori vigezzini), Musica e musiche (alleluia, il rock entra nelle aule), Tra musica, immagini e parole.

**Popoli e Cultur[illegible]** Immaginario e stereotipi è un viaggio nell'Africa e nell'America Latina. Antropologia visuale parte dall'esperienza del novarese Guido Boggiani, Creature di sabbia e di sole propone letture del Magreb, Israele e Palestina.

**Giustizia e Diritti.** L'attualità suggerisce i tre seminari: Nord/Sud (approfondimenti sull'ex Jugoslavia, l'Italia multietnica, un viaggio nel neocolonialismo partendo dalla tazzina del caffè. E ancora: Origini, crisi e prospettive dell'Onu nel cinquantenario di fondazione, I diritti umani (spazio [illegible] ricerche su torture e pena di morte).

**Vivere l'ambiente.** Tre gli itinerari proposti: Bioetica ed etica ambientale, Ecosistemi acquatici (risaie, fontanili e laghi d'Orta e Mergozzo al centro degli studi), Emergenze ambientali (non poteva mancare una parte dedicata ai rifiuti).

**La scoperta del territorio.** E' uno dei progetti più avvincenti, articolato in cinque percorsi: La Montagna (obiettivo sul Val Grande, Val Formazza, Valle Strona, Sempione, Alpe Devero, Alpe Veglia e Vallese); Riserva Naturale speciale del Sacro Monte d'Orta; Parco [illegible]turale della valle del Ticino; Parco naturale del Monte Fenera; Riserva naturale dei Lagoni di Mercurago.

«Sono argomenti - conclude Cardano - spesso sollecitati dalle circolari ministeriali [illegible]che nelle scuole non trovano sempre gli strumenti per realizzarle. Abbiamo inserito approfondimenti sulla Bibbia perché è inammissibile non conoscere un [illegible] fondamentale della nostra cultura. Non è questione [illegible] credere o [illegible]. Così pure abbiamo voluto riportare la musica, totalmente assente alle superiori. Il tutto, in termini finanziari, ci impegna cinquanta milioni».

**Carlo Bologna**

In assise [illegible] Novara giovane biellese che voleva sterminare la famiglia dell'ex fidanzata

# «Ha ucciso Nadia sparando a bruciapelo»

*Il racconto delle mancate vittime di una strage preparata da tempo. Katia [illegible] la madre, ferite gravemente si salvarono. Padre e nipotino videro la morte in faccia, ma quand'era il loro turno il revolver s'inceppò*

**NOVARA.** Doveva [illegible] [illegible] strage. L'obiettivo [illegible] preciso: sterminare la famiglia della fidanzata che l'aveva respinto. Una strage studiata da tempo, secondo l'accusa, che contesta la premeditazione. La sera del 26 settembre '94, a Vergnasco, frazione di Cerrione, paese agricolo alle porte di Biella, sembra paradossale, ma [illegible] buo[illegible] sorte [illegible] stata dalla parte delle vittime.

I morti dovevano essere cinque. La fidanzata Katia 22 anni, la sorella Nadia 30, i genitori delle ragazze e il nipotino, il piccolo Daniel [illegible] otto anni. E' morta «solo» Nadia, uccisa sul colpo dalla lucida follia [illegible] Sergio Rubatto, disegnatore grafi[illegible] senza lavoro, 24 anni, [illegible] [illegible] sacco di problemi che sconfinano nella paranoia. Dal comples[illegible] d'inferiorità perché senza soldi [illegible] lavoro alla gelosia; dall'uso di psicofarmaci in [illegible]guenza di un brutto incidente stradale a quello saltuario di hashish. Problemi che hanno indotto il perito psichiatra a certificare già una seminfermità. Ma forse c'è addirittura di più se il pm Federico Panichi, ieri mattina, in Assise, ha prospettato la possibilità di rinnovare la perizia.

Lo stesso comportamento dell'imputato, in aula, è stato ieri, primo giorno del processo, in Assise a Novara, [illegible] quelli da approfondire. Sergio Rubatto, un ragazzo alto, snello, il viso affilato con barba e baffi, capel[illegible] neri, arruffati, è rimasto dietro le sbarre della gabbia senza tradire alcuna [illegible]. Neppure di fronte ai passaggi più coinvolgenti come quando l'ex fidanzata, Katia Martini [illegible] anni, piuttosto che la madre di questa, [illegible] il padre o [illegible] piccolo Daniel, hanno ricordato i momenti salienti della tragedia.

Sopra, l'imputato **Sergio Rubatto** [illegible] destra) [illegible] assise [illegible] il suo difensore l'avvocato **Piero Chiorino** di Biella. Qui a destra l'ex fidanzata dell'imputato **Katia Martini** che rimase gravemente ferita

Era un lunedì [illegible]. Dopo che aveva già bisticciato con l'ormai ex fidanzata, dalla quale, nel pomeriggio, aveva preteso la restituzione dei regali, Sergio Rubatto intorno alle [illegible]ti, tornò alla villetta dei Martini. Entrò in casa chiedendo con voce alterata: «Dov'è Katia?». Incrociando Nadia, [illegible] prese per il collo, tirò fuori [illegible] revolver [illegible] fece fuoco, a bruciapelo. Katia, che stava telefonando ad un'amica, in un'altra stanza, si affacciò [illegible] salotto. Un colpo la raggiunse al capo e stramazzò a terra. A quel punto il killer si rivolse alla madre delle ragazze, Maria Marcone che ricorda così quegli attimi: «Ho [illegible] [illegible] qualcosa che mi attraversava le spalle, co[illegible] un gran calore. Quando ho riaperto gli occhi ho visto [illegible] in un lago di sangue...». Ma non era finita. Nel soggiorno c'erano [illegible] Sergio Martini, il capofamiglia, ed il nipotino Daniel. Avevano cercato riparo [illegible] il tavolo. «Silvio mi puntò la pistola tentando per due volte di sparare ma invano» ha ricordato [illegible] l'impresario Sergio Martini.

Il tamburo s'era inceppato. Il giovane omicida lasciò la casa in tutta fretta. Con la «Panda» della madre fuggì in Svizzera, attraverso il Gran San Bernardo, lasciandosi dietro [illegible] [illegible] di prove del [illegible] passaggio. Lo rintracceranno il giorno seguente i gendarmi svizzeri consegnandolo [illegible] colleghi italiani.

Katia e la madre guarirono, nonostante le gravi ferite, [illegible]che se porteranno dentro, indelebile, il segno di [illegible] tragedia che li ha segnati per [illegible] vita. Si [illegible] costituite parte civile insieme al padre Sergio [illegible] all'altra sorella Cristina patrocinati dall'avvocato Domenico Duso di Biella. Non cercano vendetta ma solamente giustizia.

Il giovane assassino, che rischia l'ergastolo, ed è assistito dagli avvocati Piero Chiorino di Biella e Cosimo Palumbo di Torino. Aveva richiesto il giudizio con rito abbreviato ma le imputazioni sono da ergastolo. E' [illegible] contestata la premedita[illegible] Questo perché il giovane [illegible] [illegible] procurato il revolver, venti giorni prima dell'omicidio, prelevandolo a casa del fratello (ex carabiniere ed ex guardia giurata). L'aveva sostituito, nella custodia, con una pistola giocattolo, per non destare sospetti. [illegible]ggi l'imputato racconterà la [illegible] verità.

**Renato Ambiel**

La richiesta della scelta è partita dalla Svizzera, mancano i soldi per le due direttrici alpine

# «Sacrifichiamo il Loetschberg-Sempione»

## «L'Italia deve aiutarci: meglio puntare sul Gottardo»

**LUGANO (Canton Ticino).** La Svizzera non ha i soldi per realizzare due direttrici alpine. Quindi l'Italia deve premere sul governo di Berna per far sì che si realizzi soltanto il potenziamento del Gottardo, abbandonando l'idea di sviluppare il Loetschberg-Sempione.

E' questo il grido di guerra che arriva dalle Camere di Commercio del Canton Ticino riunito a Lugano per «spingere» la Confederazione a condurre in porto solo l'Alp-Transit, cioè la linea di base del Gottardo.

Lo ha detto a chiare lettere Claudio Generali, presidente del gruppo di coordinamento dell'Alp-Transit, in un incontro al quale era presente anche l'assessore regionale ai Trasporti della Lombardia, Giorgio Pozzi.

Ma per realizzare questo progetto distruttivo per il Sempione, Generali ha chiesto, incredibilmente, l'aiuto dell'Italia. Generali ha ricordato che «il popolo svizzero, nel 1992, era stato chiamato a decidere sui grandiosi progetti del Gottardo e del Loetschberg, per una spesa totale prevista allora in 15 miliardi di franchi. Ora, un gruppo di studio, istituito di recente con esperti dei ministeri dei Trasporti e delle Finanze, ha optato per una soluzione più economica che prevede la realizzazione delle sole gallerie di base ma in solo binario senza l'intera rete ferroviaria di accesso che dovrebbe snodarsi attorno ai tunnel sotto le Alpi. E come se non bastasse, la Svizzera dovrà istituire una nuova tassa sul carburante nonché un prelevamento sul gettito della nuova tassa sul traffico pesante».

«Insomma - ha aggiunto Generali - sarebbe come se io facessi fare due vestiti di taglia 46 per me che porto la 54. E' dunque più logico rinunciare ad un vestito. Ecco perché la Svizzera deve realizzare un solo progetto completo, quello del Gottardo ovviamente».

Per Generali, molto critico verso il ministro elvetico dei Trasporti, la scelta di realizzare due trasversali ferroviarie e solo politica, dettata dal non voler scatenare una frattura tra la Svizzera romanda e quella tedesco-italiana. Ma in Svizzera, fra due settimane, si vota per il consiglio federale ed è quindi impensabile una scelta politica a favore di una delle due parti. «Ecco perché chiediamo all'Italia di pronunciarsi affinché invogli la Svizzera a rinunciare al Sempione» aggiunge Generali.

Perché proprio il Sempione? «L'Italia ha già fatto alcune scelte prioritarie come il Moncenisio e il Brennero e deve quindi optare per il Gottardo visto che la linea del Sempione va rifatta nel tratto tra Iselle e Domodossola dove è simile più che altro ad una vecchia cremagliera. L'Italia dovrebbe investire soldi sulla linea mentre la Svizzera rischierebbe di spendere soldi inutilmente nel Loetschberg se poi nel tratto dopo Iselle l'Italia non investisse il denaro necessario».

Un vero grido di guerra che rischia di «stritolare» il Sempione, l'Alto Novarese ma anche i Cantoni di lingua franco-tedesca.

Come detto, all'incontro era presente l'assessore lombardo ai trasporti che ha ribadito di voler «fare tutto il possibile per dare una mano al Ticino». Giorgio Pozzi ha ricordato i già avviati rapporti con il Cantone in materia di trasporti.

All'incontro della Camera ticinese erano presenti anche alcuni esponenti del Vco: Enrico Borghi, presidente della Comunità Montana Valle Ossola; Francesco Cairati, commissario dell'Azienda di promozione turistica del Verbano; Giuseppe Moreni, presidente degli Industriali del Verbano Cusio Ossola.

Le reazioni dei tre rappresentanti della nuova provincia sono state ovviamente negative. Cairati e Borghi hanno subito discusso sulla possibilità di organizzare un convegno sul Sempione, per poter riaccendere i fari su questa trasversale alpina che rischia di entrare in agonia proprio alla fine del secolo che vide la realizzazione del traforo del Sempione.

**Renato Balducci**

Il dibattito sulle due direttrici alpine si riaccende con toni polemici dato l'orientamento che è emerso a Lugano: non realizzare il Loetschberg-Sempione

IL PROGETTO

### Sulle due trasversali

Dieci miliardi di franchi per il Gottardo e 5 per il Loetscheberg-Sempione. Tanto la Svizzera ha previsto di investire sulle due trasversali alpine, cifre che erano anche alla base del referendum fatto nel '92. La galleria del Loetschberg sarebbe lunga 33 chilometri e mezzo, da Heustrich a Steg: la linea poi proseguirebbe nella valle del Rodano sino a Briga e da qui in Italia lungo la galleria del Sempione dove già si sta lavorando per abbassare i binari e permettere così il passaggio degli huckepack, carri viaggianti di altezza massima di 4 metri. Lungo questa linea passerebbero quattordici treni che potranno trasportare giornalmente 420 grossi automezzi. Il problema effettivamente si presenta poi nella stretta galleria elicoidale tra Iselle e Varzo, dove gli interventi tecnici non sono semplici. E' ovvio che superato a questo problema la linea potrebbe poi godere del megascalo di Domo II. [re. ba.]

## «La Regione è indifferente?»

### Amministratori locali pensano ad una mobilitazione generale

**DOMODOSSOLA.** «Chiediamo un incontro immediato con il presidente della Regione, Ghigo, e l'assessore regionale Masaracchio per conoscere gli intendimenti del governo regionale e le strategie da adottare a favore del Sempione, definendo nel contempo strategie operative e coinvolgendo tutti i soggetti interessati». Chi parla è Gianmauro Mottini, consigliere provinciale del Polo delle Libertà e membro della «Pro Simplon Internazionale».

«Occore una mobilitazione generale - aggiunge Mottini - perché il capitolo del Sempione è giunto al momento della verità. Perdere questa partita significa perdere per sempre le speranze di vedere realizzato il nuovo tunnel ferroviario di base del Sempione e con esso le speranze di un effettivo rilancio per tutto il Verbano Cusio Ossola».

Un grido d'allarme che Mottini lancia da anni criticando come in passato la Regione Piemonte «si sia unicamente interessata alla problematica dell'alta velocità sulla Trieste-Milano-Torino-Lione, disinteressandosi completamente delle trasversali alpine e del Sempione in particolare».

Sul silenzio della Regione si scaglia anche Enrico Borghi, presidente della Comunità Montana Valle Ossola, che dice: «E' ora di rompere questo silenzio se vogliamo uscire dall'accerchiamento e combattere l'ultima battaglia, quella risolutiva».

Borghi ricorda che è importante capire «che fine abbiano fatto i progetti e gli impegni per il potenziamento del tratto Iselle-Domodossola». Ma anche se «esiste ancora l'ambiziosa ma centrata idea di fare del Sempione lo snodo dei traffici provenienti dai porti liguri e dall'intera Padania e diretti nel cuore dell'Europa. Il Sempione ha ancora frecce al proprio arco: occorre scoccarle bene e al momento giusto». [re. ba.]

Omegna, la scarsa affluenza alle urne deve far riflettere

# Ad Agrano la più alta percentuale di votanti per le circoscrizionali

**OMEGNA.** La palma dei più bravi cittadini spetta questa volta agli abitanti di Agrano che si sono recati «quasi» in massa a scegliere i propri rappresentanti di quartiere. Ben il 41,86 per cento dei frazionisti infatti, domenica è andato alle urne dando il maggior numero di preferenze a Mauro Bogianchini.

La maglia nera va invece ad Omegna centro dove solo il 15,83 per cento di abitanti si è recato a votare dando il maggior numero di voti a Michele Beldi.

Gli altri quartieri hanno votato con queste percentuali: Cireggio il 20,46 % con Emiliano Scalabrini che ha ottenuto i più alti consensi; Bagnella il 19,53 % con preferenze maggiori per Marco Beltrami, Borca con il 23,80 % ha votato per Giancarlo Viora; Crusinallo il 21,98 % e preferenze per Luciano Paganini; Brughiere-Verta il 28,30 % dove il più votato è risultato Walter Tosoni.

Una panoramica di dati discordante che va interpretata.

**Teresio Piazza** sindaco di Omegna si dichiara grande sostenitore dei comitati di quartiere

Lo facciamo con alcuni rappresentanti delle forze politiche. «Non ho dubbi che Agrano sia la parte migliore della città di Omegna - dice, ridendo Walter Sparito, consigliere comunale della Lega Nord - ma, a parte le battute, bisogna riconoscere invece che nei piccoli centri, nelle frazioni, c'è più senso di comunità e più partecipazione alle iniziative locali. A tutto questo aggiungiamo anche il fatto che in città i Consigli di Quartiere sono stati sempre un'emanazione dei partiti e raramente una vera e propria rappresentanza popolare. Adesso è necessario non deludere chi ha votato, pochi o tanti che siano, e dare ai quartieri l'indispensabile rappresentatività».

Un'opinione questa condivisa anche da Raffaela Piloni, capogruppo del Pds. «E' un dato di fatto che, a parte qualche lodevole eccezione, per l'elezione dei Consigli di Quartiere, non è mai stata registrata una grande affluenza al voto - dice la Piloni -. Quest'anno poi ci sono state tutte queste polemiche che mi sembra siano andate oltre misura fatte magari da chi era semplicemente impreparato o sapeva di non avere un grande seguito popolare. Adesso invece è il momento del confronto, del dibattito su problemi seri. I Consigli di Quartiere saranno rappresentativi nella misura in cui tutta la classe politica omegnese li vorrà ascoltare e consultare». Un'analisi che trova d'accordo tutti o quasi tutti. Precisa infatti Augusto Quaretta di Omegna Nuova: «Il problema di fondo è il modo con cui proprio l'amministrazione comunale ha trattato queste elezioni. Da una parte si ribadisce l'importanza dei Consigli di Quartiere, previsti dallo Statuto Comunale anche se non espressamente dalla legge, dall'altra si prende tutto sottogamba. Si sarebbe dovuto andare alle elezioni già da mesi - fa notare Quaretta - invece, chissà perché, si è atteso ottobre. Non sono stati affatto pubblicizzati né con manifesti e men che meno con il coinvolgimento dei gruppi consiliari, dei partiti, delle associazioni di categoria e di volontariato che sono presenti sul territorio a contatto con la gente».

Smorza i toni delle polemiche il sindaco, Teresio Piazza. «Ai consigli di quartiere ho sempre creduto. Sono organi consultivi ma ciò non sminuisce la loro importanza. Ribadisco che invece devono essere considerati come degli interlocutori privilegiati dell'amministrazione. Per questo li invito a lavorare, ad essere a fianco di chi amministra, ad essere di stimolo a tutti». Il sindaco non ha dubbi sul fatto che già nelle prossime settimane i Consigli di Quartiere verranno chiamati in causa su problemi concreti che andranno dal Piano Regolatore all'occupazione. Nel frattempo però i neo eletti dovranno, nei vari Consigli, scegliere il Presidente di ogni Quartiere.

**Vincenzo Amato**

L'organizzazione, che è nata nel '45, ha festeggiato domenica a Stresa

# Cinquant'anni per l'artigianato

## L'Unione ricorda le origini e premia i fondatori

**STRESA.** Mezzo secolo di attività a favore degli artigiani: il «compleanno» è stato festeggiato domenica a Stresa, al Palacongressi, dall'Unione Artigiani, fondata nel '45. Sono stati premiati 153 operatori associati da oltre trentacinque anni. Un riconoscimento particolare è stato attribuito a Bortolo Magnini, novarese, e a Carlo Arlunno, di Ghemme, associati dal 1945 e tra i soci fondatori dell'associazione.

Ad aprire la manifestazione è stato il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, seguito dal presidente della Confartigianato Piemonte, Mario Galli, che ha tracciato la storia dell'organizzazione. «L'Unione Artigiani è nata nel '45, l'anno difficile della ricostruzione italiana dopo la guerra, è nata grazie all'impegno di un gruppo di autentici artigiani. Oggi quell'iniziativa taglia il traguardo del mezzo secolo di vita».

Galli ha poi sintetizzato le più significative conquiste dell'ente, ricordando l'approvazione della legge quadro sull'artigianato, il potenziamento del credito alle imprese, la nascita di Artigiancassa e la riforma delle pensioni artigiane. Il presidente onorario e fondatore della Confartigianato, Manlio Germozzi, il presidente di Confartigianato, Ivano Spalanzani, e il direttore Franco Panarotto hanno poi premiato i 153 artigiani: a tutti è stato offerto un diploma di benemerenza e un distintivo d'oro con l'emblema dell'Unione, mentre i due soci fondatori hanno ricevuto una medaglia d'oro.

Dopo i due imprenditori iscritti dal '45, i premiati con la maggiore anzianità d'impresa artigiana sono: i novaresi Ugo Perotti, Giovanni Poverino, Walter Zanforlin e Albertino Raineri; gli aronesi Claudio Porta e Carlo Aliverti; i borgomaneresi Roberto Vedani e Renato Zino; Ettore Ferraris (Romagnano Sesia), Giuliano Iacca (Ghemme), Giovanni ed Eugenio Guala (Borgolavezzaro), Bruno e Giovanni Gaboli (Gozzano), Giovanni Ferri (Cavallirio), Luigi Bettio (Orta), Pietro Domenicale (Suno), Claudio Zago (Verbania), Pietro De Gasperi (Romentino), Andrea Gallotti (Orta) ed Antonio Piralli (San Maurizio d'Opaglio).

Nell'ambito della manifestazione, una mostra di acqueforti degli artisti novaresi Vincenzo Bertina e Roberto Rattazzi, che hanno illustrato i mestieri artigiani tipici di Novara e del Verbano. Infine è stato presentato il volume «Cinquant'anni al servizio dell'artigianato». Era presente una delegazione dell'Associazione Artigiani di Castellammare di Stabia, col presidente Paolo Longobardi, appena gemellata con l'Unione Artigiani di Novara. [m. g.]

## Arizzano, Vignone, Bèe e Premeno puntano alla qualità con minori costi

# Alleanza a 4 per gestire servizi

*La collaborazione riguarda il settore socio-assistenziale ma si pensa anche a smaltimento rifiuti, sgombero neve, acquedotti. Lo Duca (Cgil) ai sindaci: «E' una proposta di grande rilievo»*

PREMENO. L'idea di unire gli sforzi per la gestione comunitaria di alcuni servizi sta prendendo corpo anche tra i Comuni della fascia collinare alle spalle di Verbania. Ottenere risparmi di costi ed offrire alla cittadinanza servizi più qualificati sono gli scopi che muovono l'iniziativa e sui quali si sono [illegible] confrontati i sindaci di Arizzano, Vignone, Bèe e Premeno.

[illegible] p[illegible] cittadino di quest'ultima località, Alfredo Guzzo, è tra i più tenaci sostenitori del progetto: «La collaborazione nello svolgimento di vari servizi - dichiara convinto - [illegible] la chiave che permette di affrontare con efficacia problemi univoci, che ogni singolo [illegible] locale da solo trova sempre maggio[illegible] difficoltà a risolvere dati i mezzi limitati a disposizione». La prospettiva coinvolge anche il settore socio-assistenziale, per una gestione comune di prestazioni consone alle [illegible]sità delle popolazioni e integrative rispetto a quelle fornite dalla Usl. Il sindaco Guzzo torna anche sulla recente decisione dell'amministrazione di Arizzano di uscire dalla Comunità montana Valgrande per entrare in quella dell'Alto Verbano: «E' un passo da valutare positivamente - afferma - proprio perchè apre migliori possibilità di confronto tra amministrazioni vicine. Ora bisognerebbe però che, per rinvigorire [illegible] collaborazione avviata, tutti e quattro i Comuni facessero parte dello stesso ente comunitario: non ha senso, anzi è controproducente che restino in due organismi distinti».

Una veduta di Arizzano, uno dei quattro comuni della collina verbanese che guarda con notevole interesse a forme di consorzio

Sui propositi manifestati dagli amministratori delle località collinari del Verbano si registrano anche i primi commenti. Una valutazione positiva [illegible] espressa dal responsabile delle politiche sociali della Cgil del Vco, Bruno Lo Duca, in una «lettera aperta» [illegible] Sindaci dei Comuni interessati. «E' una proposta di grande rilievo - sostiene il sindacalista -, che prende atto del cambiamento della realtà amministrativa, della necessità di garantire servizi adeguati e delle difficoltà finanziarie che impongono di non sprecare denaro pubblico e di dirigerlo anzi verso le soluzioni più qualificate». Lo Duca si spinge più in là: «Perchè non discutere addirittura l'opportunità di [illegible] unificazione amministrativa? Uno [illegible] due Comuni anzichè quattro potrebbero bastare, tanto per intenderci. [illegible]estire sotto il profilo ambientale e sociale entità distinte ridotte complessivamente [illegible] poche migliaia di abitanti significa rispondere [illegible] tanti bisogni con introiti troppo esigui». Un [illegible]ggerimento forse prematuro nel Verbano, ma in sintonia con analoghe prese di posizione già assunte [illegible] val Vigezzo e in valle Cannobina.

Il responsabile della Cgil fornisce alcune indicazioni concrete che possono facilitare a suo [illegible] un accordo sulla linea di condotta intrapresa e sul processo [illegible] razionalizzazione avviato. Come servizi che ormai devono essere gestiti solidalmente tra Comuni confinanti vengono individuati tra l'altro raccolta e smaltimento di rifiuti, sgombero neve, acquedotti, depurazioni; in dimensione intercomunale può essere affrontata anche la conduzione di scuole materne e asili nido. Diverso invece è il caso quando si parla di servizi sociali territoriali e domiciliari di maggior spessore, [illegible] valenza socio-sanitaria. «In questo [illegible] - aggiunge Lo Duca - [illegible] pen[illegible] ad una gestione più [illegible]na all'importanza del compito da svolgere».

Il sindacato invita pertanto i sindaci di Premeno, Arizzano, Bèe e Vignone a prendere in esame la proposta di un cons[illegible]zio intercomunale di servizi sociali a livello di bacino della ex Usl [illegible] o comunque vicino a questa dimensione.

**Sergio Ronchi**

---

## I sindaci hanno chiesto il potenziamento delle strutture sul territorio con presenze specialistiche

# Distretti sanitari, avanti anche senza soldi

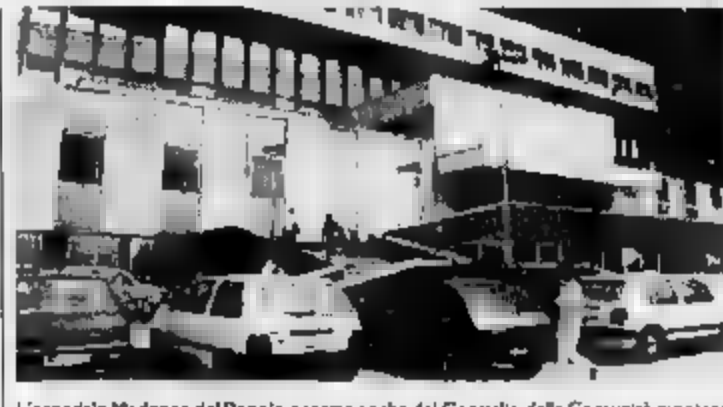
*E gli amministratori di Omegna: «Il nostro ospedale non si tocca»*

OMEGNA. [illegible] [illegible] incontrati lunedì sera i sindaci di Domodossola, Villadossola, Omegna, Verbania, San Maurizio d'Opaglio, che formano la rappresentanza dei Comuni del Verbano Cusio [illegible] Ossola per i problemi dell'Usl 14.

All'ordine del giorno i problemi della sanità in un momento di particolare tensione e polemiche che investono i tre presidi ospedalieri della nuova provincia. «Siamo in [illegible] situazio[illegible] [illegible] stallo, in attesa che la Regione definisca il Piano Sanita[illegible] Regionale - dice il direttore pro tempore dell'Usl Giovanni Porzio - non abbiamo ancora avuto risposta in merito ai finanziamenti e dobbiamo andare avanti con le risorse disponibili [illegible] la carenza di personale che tutti conoscono».

Il Piano arriverà probabilmente all'inizio del prossimo [illegible]o. Intanto, pur tra mille difficoltà, [illegible] guarda [illegible] futuro. I sindaci del Vco hanno dato risposta positiva in merito al proseguimento dell'attività [illegible] distretti sanitari con alcune indicazioni di merito. «E' stato chiesto il potenziamento dei distretti sanitari, una caratteristica della nostra Usl - afferma ancora Porzio - con la richiesta di presenze specialistiche sul territorio anche se per alcune [illegible] la settimana».

Il problema della sanità nel Vco e soprattutto [illegible] futuro dell'ospedale di Omegna domina l'attività politica locale. Lunedì prossimo si riunirà il Consiglio della Comunità Montana Cusio Mottarone che ha nei primi punti all'ordine [illegible] giorno proprio l'esame della situazione sanitaria. «Speriamo di avere l'unanimità del Consiglio su questo argomento - dice il presidente, Ezio Barbotta - una cosa [illegible] certa: in attesa che la Regione prenda delle decisioni l'ospedale di Omegna non si tocca. Non abbiamo nessuna intenzione [illegible] andare domani [illegible] trattare [illegible] un presidio ospedaliero depauperato. A tutto questo bisogna aggiungere i problemi inerenti il pronto [illegible] che andrà certamente potenziato».

[illegible] ospedale si parlerà anche nel Consiglio Comunale aperto di lunedì 23. «Una [illegible] è certa, l'ospedale di Omegna non sparirà - dice l'assessore alla sanità omegnese Elena Barbero - con buona pace di chi, facendo demagogia, pesca nel torbido alla ricerca di esibizionismo personale. La Regione ha stanziato ben 6 miliardi per il "Madonna del Popolo". Si è mai vi[illegible] mettere in cantiere tanti soldi per chiudere un ospedale?»

L'ospedale Madonna del Popolo oggetto anche del Consiglio della Comunità montana

L'assessore taglia corto [illegible] le polemiche e rimanda tutto al Consiglio Comunale aperto. Che sarà anche probabilmente piuttosto caldo.

In primavera, quando si arrivò alla chiusura del reparto di ostetricia-maternità ad Ome[illegible] furono raccolte quattromila firme. L'allora direttore generale Mario Vannini proprio in occasione del Consiglio aperto di giugno tranquillizzò gli [illegible]i presentando il suo progetto di pianificazione territoriale che prevedeva l'arrivo ad Omegna di altri servizi ospedalieri.

**Vincenzo Amato**

---

## «Difeso [illegible] i [illegible] dell'Usl»

*Volantino-denuncia del Salp*
*Il funzionario indagato replica*

Arturo Bistolfi segretario del Salp Ha sollevato il caso su un funzionario omegnese indagato

VERBANIA. Aspra polemica a distanza tra il segretario regionale del Salp (Sindacato autonomista lavoratori piemontesi) Arturo Bistolfi, e l'ingegner Roberto Merio, funzionario della sede operativa omegnese della Usl 14.

Ad innescare la diatriba (che potrebbe anche sfociare in [illegible] causa legale) è stato un volantino le cui copie - secondo l'ingegner Merio non firmate - sono state affisse all'interno delle sedi operative della Usl [illegible] a Omegna, Verbania [illegible] Domodossola.

Il volantino, datato 29 settembre '95, esordiva [illegible]: «Il vecchio sistema ha colpito ancora! L'ufficio tecnico della Usl 14 allo sbando. In uno dei momenti più delicati - rinnovo degli appalti per la manutenzione delle sedi operative e per il completamento dei lavori già [illegible] [illegible] da anni (piastra servizi [illegible] Domodossola, poliambulatorio a Stresa) ed [illegible] merito agli adempimenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro - il direttore amministrativo, [illegible]n una spietata logica di potere e di legami a gruppi politici all'interno dell'ente, sostituisce [illegible] responsabile del servizio, ingegner Mattalia, [illegible] l'ingegner Merio per un incarico farsesco di trenta giorni».

Il Salp si chiedeva inoltre se l'ingegner Merio - già responsabile dell'ufficio tecnico della ex Usl 55 di Verbania - n[illegible] fosse coinvolto nelle vicende giudiziarie relative agli appalti dell'ospedale verbanese insieme con il geometra Boscapé, l'ex senatore Masciadri e l'architetto Savoino.

In [illegible] secondo volantino, [illegible]atato 5 ottobre '95, il Salp denunciava quella che veniva definita «una spesa immorale di denaro pubblico» in riferimento alla delibera 1851 dello scorso 31 luglio [illegible] [illegible] quale [illegible] Usl 14 si sarebbe assunto l'onere, con una spesa d'acconto di 3 milioni, per l'assistenza legale dell'ingegner Merio indagato dalla Procura di Verbania per ipotesi di reato ai danni della stessa Usl.

«Ma [illegible] ciliegina sulla torta - si leggeva nel secondo volantino - consiste nel fatto che l'ingegner Roberto Merio [illegible] ha usufruito del legale dell'ente ma addirittura [illegible] è scelto l'avvocato [illegible] fiducia».

Con una raccomandata datata 5 ottobre '95 ed indirizzata ad Arturo Bistolfi, l'ingegner Merio pone [illegible] quesito di fondo: «Il sottoscritto ha riscontrato che nelle tre sedi operative dell'Usl 14 [illegible] stati affissi manifesti non firmati il cui contenuto ha offeso ed offende la mia reputazione. Gradirei [illegible]pere se il Sindacato che lei rappresenta se ne [illegible]no la paternità. In attesa di urgente riscontro, distinti saluti».

Dopo tre giorni il Salp, a firma di Arturo Bistolfi, emette un nuovo comunicato - del quale, [illegible] come dei precedenti è stata inviata copia alle redazioni di giornali, radio e televisioni locali del Verbano Cusio Ossola - in cui si denunciano «velate minacce» che l'ingegner Merio avrebbe messo in atto richiedendo chiarimenti sui volantini diffamatori.

«Il Salp - si [illegible]gge[illegible]la rispo[illegible] di Bistolfi - non [illegible] paura di scoperchiare nessuna pentola. Ci assumiamo la paternità dei volantini precedenti visto che quanto sostenuto dal nostro sindacato è apparso su tutti i giornali [illegible] da atti deliberativi dell'amministrazione dell'ente. Diffidiamo l'ingegner Merio [illegible] ulteriori [illegible] nei confronti di questo sindacato».

**Aristide Ronzoni**

---

## Richiesta della Lega

### «Il Consiglio [illegible] il piano per il turismo»

VERBANIA. La predisposizione di un «piano di settore per lo sviluppo turistico dell'econo[illegible] cittadina» viene sollecitata al Consiglio comunale dalla Lega Nord.

«Occorre che il problema [illegible] portato quanto prima in discussione - sostiene [illegible] consigliere comunale Massimo Turconi -, poichè tutte le forze politiche avevano riconosciuto come un obiettivo fondamentale lo sviluppo del turismo [illegible] Verbania, ma finora della questione non si è parlato a palazzo Flaim».

In un'interrogazione al sin[illegible] Aldo Reschigna, Massimo Turconi segnala anche che i prezzi che vengono praticati in alberghi, ristoranti e bar della città [illegible] elevati rispetto [illegible] quelli rilevati in altre zone turistiche simili a Verbania per di[illegible] e qualità dei servizi. Il consigliere chiede quindi [illegible] sindaco chiarimenti al riguardo. [s. r.]

## A studenti delle medie

### Assegnate borse [illegible] studio dell'Avis

OMEGNA. Sono state assegnate sabato pomeriggio dall'Avis [illegible] Omegna le borse [illegible] studio alla memoria di «Pino Puppieni» [illegible] riservate agli studenti delle scuole medie superiori. Per la grafica sono stati premiati Elisa Morisetti [illegible] Elisabetta Gallo del Liceo Artistico; per la poesia Andrea Bionda dell'Istituto Professionale Dalla Chiesa; per il miglior elaborato Sara Barbero dell'Istituto Tecnico Commerciale e per la miglior ricerca sulle donazioni Valentina Viaretti e Tiziana Brusa dell'Istituto Commerciale.

Fuori concorso premiati an[illegible] gli allievi della scuola per panificatori [illegible] pasticcieri di Gravellona Toce che hanno presentato una scultura in pa[illegible]. Al concorso hanno aderito tutte le scuole omegnesi con novanta lavori. Una medaglia d'oro è stata assegnata a Pietro Rigotti di Nonio per l'altissimo numero di donazioni. [v. a.]

---

## IN BREVE

**VERBANIA**

*Sinergia fra scuole per corsi integrati del biennio*

Prenderanno il via nei prossimi giorni i corsi del biennio integrato tra l'istituto tecnico commerciale «Ferrini» e il centro comunale di formazione professionale che consentono, allo stesso tempo, l'ammissione al terzo anno di Ragioneria e il conseguimento di una qualifica professionale. I cosiddetti «crediti formativi» sono molto utili per recuperare una scolarità dismessa [illegible] un eccellente strumento per adeguare la professionalità di giovani che abbiano abbandonato il sistema scolastico e che più di altri rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro. Gli interessati possono chiedere informazioni al Comune di Verbania, al dipartimento servizi alle persone. [a. r.]

**[illegible]**

*Da ieri [illegible] ancora chiusa la panoramica Intra-Pallanza*

E' stata nuovamente chiusa al traffico ieri [illegible] strada comunale che collega Intra a Pallanza, interrotta venerdì scorso dopo la caduta di una frana all'altezza di Villa San Remigio. Una massa di terriccio e alcuni alberi si [illegible] abbattuti sulla carreggiata ostruendola completamente. Dopo la riapertura, sabato e domenica, la strada [illegible] stata nuovamente chiusa per consentire ai tecnici del Comune e della Regione [illegible] valutare l'eventuale taglio di altri alberi che potrebbero cadere in seguito [illegible] nuove piogge. [a. r.]

**[illegible]**

*Venerdì incontro [illegible] gli eletti nel Polo*

Gli eletti del Polo delle Libertà negli enti locali incontrano i cittadini del Cusio venerdì alle 21 nell'aula consiliare di Via De Angeli ad Omegna. All'incontro saranno presenti anche il parlamentare Marco Zacchera [illegible] An ed Ettore Racchelli, consigliere regionale di Forza Italia. [v. a.]

**[illegible]**

*I segreti del caffè al corso per barman*

Un buon caffè va preparato nel modo giusto e servito con garbo: lo ricordano, con dovizia di consigli e dettagli professionali, i relatori del corso per barman ed esercenti che si svolge [illegible] questi giorni all'hotel Regina Palace e che dopodomani proporrà un'apposita lezione sul caffè. [a. r.]

**VERBANIA**

*Nuova attrezzatura di radiologia digitale*

Presso il servizio di Radiologia dell'ospedale di Pallanza [illegible] stata recentemente installata un'attrezzatura di radiologia digitale. [illegible] tratta di un moderno sistema di registrazione delle informazioni «raccolte» con i raggi X e che vengono registrate non più su pellicola ma su [illegible] supporto elettronico che a [illegible] volta sarà analizzato da un «lettore» laser. La dotazione dell'apparecchiatura [illegible] il risultato dell'attività di ricerca del reparto radiologia diretto [illegible] dottor Ferraris. [a. r.]

**CANNOBIO**

*Riprendono incontri per «Progetto Arcobaleno»*

Incontri con scolari della fascia dell'obbligo, genitori, operatori sociali [illegible] [illegible] programma per la ripresa [illegible] «Progetto Arcobale[illegible]» contro [illegible] devianze dell'età giovanile. Le iniziative finora realizzate hanno fatto registrare un notevole successo. [s. r.]

**VERBANIA**

*Ciclo di lezioni con l'Ente Musicale*

La scuola di musica dell'Ente Musicale Verbania organizza i corsi per strumenti a fiato e percussione per l'anno '95-96. Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla sede dell'ente in via alla Caserme, accanto alla scuola media Cadorna, ogni venerdì sera tra le 17 e le 21. [a. r.]

**[illegible]**

*L'addio a Onor, presidente dei pescatori*

Si sono svolti ieri pomeriggio al Villaggio [illegible] Sisma i funerali di Fausto Onor, per molti [illegible] presidente dell'Avpmo, la più grande associazione di pescatori della provincia. Fausto Onor [illegible] conosciutissimo in zona proprio per la [illegible] passione per la pesca. Era stato per oltre dieci anni presidente all'Associazione Volontaria Pesca «Montanari Ossolani» e dal '90 era stato nominato presidente [illegible]rio. Una presenza attiva, quella di Onor, in seno all'asso[illegible] che lui stesso [illegible] contribuito a far [illegible]. Onor aveva 79 anni. In passato si era anche candidato alle elezioni comunali per il Psdi. Lascia la moglia Deomira Villani e i figli Lionello e Manuela. (re. ba.)

**[illegible]IA**

*I ragazzi giudicano le opere di 40 artisti*

«DiSegno InSegno» è il titolo della mostra aperta fino al 14 ottobre alla Sala della Resistenza a cura del Centro studi di letteratura giovanile «Alberti» di Trieste, del Comune e della Biblioteca. Sono esposte opere [illegible] oltre 40 artisti per l'infanzia [illegible] i ragazzi in visita possono esprimere [illegible] voto per quella preferita. L'opera che avrà raggiunto il maggior numero di preferenze riceverà il premio speciale «Città di Verbania - Giuria dei ragazzi». L'orario di visita è tra [illegible] 15 [illegible] le 19, oppure al mattino per [illegible] scolaresche dietro prenotazione presso la biblioteca. [s. r.]

L'attore è fra gli ospiti della stagione di prosa ■ Locarno

# Mastroianni torna in scena sul palco svizzero del lago

LOCARNO. Da anni il piccolo centro sulla riviera ticinese del lago Maggiore è fra le più celebrate capitali europee del cinema, una fama che si affianca a quanto sa fare anche nella musica leggera, con i concerti delle rockstar in Piazza Grande.

Anche nella prosa però non si scherza: con la proverbiale puntualità svizzera, ad ogni stagione Gian Carlo Bertolli, direttore artistico del Teatro di Locarno, presenta un cartellone che per livello d'interpreti e qualità delle proposte è degno di una metropoli. E anche quest'anno l'anteprima sugli spettacoli che andranno in scena da metà novembre alla prossima Primavera offre già motivi di straordinario richiamo.

Fra i «colpi» messi a segno da Bertolli spicca infatti un evento con un ospite di assoluto prestigio: Marcello Mastroianni.

Stella del cinema mondiale, a settant'anni il grande attore italiano ha deciso di tornare sulla scena come protagonista di «Le ultime lune». E' una commedia scritta apposta per lui da Furio Bordon in cui si raccontano i giorni e le riflessioni dell'uomo che invecchia. Un soggetto di struggente nostalgia che ha commosso l'anziano leone dello schermo, al punto da fargli interrompere la lunga assenza dal palcoscenico per una delle sue rare uscite teatrali.

Mastroianni si colloca come fiore all'occhiello di un'autentica parata di «big». A cominciare da Remo Girone, l'inimitabile cattivo della «Piovra» televisiva, che a Locarno porterà in scena un intrigante giallo inglese. Luca De Filippo, in coppia con Angela Pagano reciterà «Uomo e galantuomo», un testo del padre Eduardo.

Glauco Mauri e Roberto Sturno saranno invece protagonisti delle tragedie di Sofocle «Edipo Re» ed «Edipo a Colono».

Dalla Toscana arriverà poi Carlo Cecchi, fra i maggiori talenti del teatro italiano, interprete di «Finale di partita» di Beckett.

L'inedita coppia formata da Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi porterà sul lago Maggiore il successo internazionale «La cena dei cretini». A rendere ancora più ricco l'assortimento di generi e grandi nomi, sono inoltre attesi a Locarno Renzo Montagnani con «La dodicesima notte» di Shakespeare. Ernesto Calindri e Liliana Feldman in «Gigi» di Colette e Andrea Giordana nel «Il seduttore» di Diego Fabbri.

Chiuderanno poi l'esaltante stagione di prosa nel centro ticinese del Verbano Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere con «Il libertino» di Jeffreis.

L'abbonamento ai dieci spettacoli costa 270 franchi, circa 380 mila lire al cambio attuale.

**Pietro Benacchio**

**Marcello Mastroianni** è protagonista de «Le ultime lune» di Furio Bordon. In cartellone figurano altri «big», fra cui Calindri, Montagnani, Luca De Filippo, Giordana, Beruschi, Mauri, Pambieri, Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere

## FUORI PROGRAMMA

### Anteprima con Bergonzoni

In attesa del debutto della stagione ufficiale di prosa, che richiama pubblico anche dal versante italiano, Locarno offre recite fuori programma che faranno da prologo alla «Borsa dello spettacolo», prevista nell'ultimo fine settimana del mese. Primo ospite è Alessandro Bergonzoni, atteso per martedì 17 ottobre nel suo più recente successo di acrobata della parola, «La cucina del frattempo». Venerdì 27 ottobre, sarà poi la volta dei cabarettisti Donati e Olesen, già applauditi anche a Verbania nei «Lampi sul loggione», che porteranno in scena «Kamikaze», in cui si presentano come due piloti giapponesi che cercano l'autodistruzione attraverso il surrealismo comico. Infine, dal 28 ottobre, la «Borsa dello spettacolo», allestita con l'Atp (associazione artisti teatro e promozione), che metterà in vetrina ben trentun produzioni provenienti da Svizzera, Francia, Germania, Spagna, Belgio e Canada. **[p. ben.]**

## GIORNO E NOTTE

**VERUNO**

Posada Colita, suona la «Mocambo»

La «Mocambo Band» è ospite della serata musicale alla «Posada Colita» di Veruno. Proporrà pezzi del suo repertorio blues. Dalle 22,30. **[m. p.]**

**GRAVELLONA TOCE**

I due al «Saloon»

Terry and Frank suonano stasera al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. Propongono le covers più conosciute. Dalle 22.

**MERGOZZO**

Babilonia, si ride con Altissimi

Serata dedicata al cabaret al «Cafè Babilonia» di Mergozzo. A esibirsi sarà il milanese Beppe Altissimi, ex bocconiano convertito alla comicità.

**NEBBIUNO**

Cabaret con De Marchi al «Molly»

Si ride stasera al «Molly Malones» pub di Nebbiuno con le gags strampalate di Roberto De Marchi. Lo show s'inizia alle 21,30. **[m. p.]**

ALLA RIBALTA

## La Rina «dèl banc» poetessa per amore

Il tempo della gioia, il tempo delle sofferenze. Caterina Savoini, originaria di Quarona e che da tanti anni vive a Ghemme, ha affidato il cuore e confidato i segreti di sempre alle fitte pagine di un diario. Un modo come un altro per trovare un sollievo, la rassegnazione. Così le sue emozioni sono rimaste «vietate» agli altri.

Poi un giorno ha voluto esternare la viscerale indole di scrittrice «naive» ed allora ha iniziato a comporre poesie e racconti. E favole per i suoi nipotini. Ha raccolto grandi dossier «per gli altri»: per tutti coloro che conoscono lei e il marito. Sì, dal momento che a Briona, a Varallo, a Borgosesia, in tanti paesini della Valsesia e a Ghemme naturalmente, sanno tutto di Peppino e Rina «dèl banc», che per tanto tempo hanno girato le piazze con il loro banchetto di tessuti, tovaglie, tendaggi e biancheria. Con la loro simpatia, con i loro prezzi «a bun patt», con la loro umanità.

Peppino e Rina, che si volevano ed ancora si vogliono un bene dell'anima. Ma quando è arrivata l'ora di chiudere la baracca per andare in pensione. Peppino con tutta la sua vitalità, ha subito un duro attacco della cattiva sorte, che ha trasformato la sua esistenza. Una tragedia del male che lo costringe all'immobilità, che gli ha tolto la possibilità di parlare.

Ora Caterina non lo abbandona mai, specialmente nei momenti in cui il silenzio si fa più disperato e profondo. Quel silenzio che «regna tutt'intorno e si insinua dolcemente negli angoli più remoti della casa», scrive. E ancora scrive della felicità. «La cerco nei posti più remoti/ negli angoli più nascosti/. La sento. Ma appena percepisco la sua presenza/ ella mi sfugge, svicola lontano/... Purtroppo, benché sia a portata di mano/ non riesco ad agguantarla/. Sembra che si diverta ad illudermi/. Certi attimi meravigliosi / sento il suo alito che mi sfiora/. Ma è un attimo ormai lontano/ è una dolce chimera, che mai potrò fermare». Ricordi.

Il tempo della gioia e quello delle sofferenze, dicevamo. Il chiaroscuro dell'esistenza di Caterina Savoini, che ha affidato l'anima alle sue pagine.

**Giovanni Barberis**

Caterina Savoini

S'inizia domani sera a Novara da Skipper ed è giunto all'ottava edizione

## Al via il corso per gli aspiranti dj

### Teoria, pratica e visite in studi di registrazione

NOVARA. E' arrivato all'ottava edizione il corso per disc-jockey che s'inizia domani da «Skipper» in via Dominioni 7 a Novara. Ci saranno una parte di teoria, che si terrà presso il negozio in centro, e una serie di incontri dedicati alla pratica, che si svolgerà al Ryan, nella sala disco.

La formula è collaudata, il coordinamento sempre di Scivolo, uno dei dj «decani» nel Novarese. «La novità è che quest'anno daremo più importanza all'aspetto della realizzazione del disco - dice Scivolo -. Anche perché molti personal computer consentono già di provare alcune esperienze legate alla fase di preparazione dell'incisione e i ragazzi sono incuriositi. Visiteremo studi di registrazione, sicuramente almeno tre».

Sono in programma anche incontri con disc-jockey di primo piano, alcuni di Radio Deejay, altri che lavorano nei locali della zona: Fabrizio Poli, Mauro Mbs, Mauro, Carbonero, Jonathan, tanto per fare qualche nome. «Questo è un altro lato della professione che ritengo importante conoscere e coltivare - prosegue Scivolo -. Da Skipper passano centinaia di ragazzi e personaggi che vivono ormai di questa attività: lo scambio di idee, di conoscenze, di esperienze è fondamentale. Impensabile fare il disc-jockey, soprattutto all'inizio, pensando di sapere tutto quello che serve, senza confronti».

Scivolo dà subito un altro consiglio ai ragazzi interessati al corso: «Bisogna crearsi una cultura musicale ampia, che spazi possibilmente dalla classica alla techno. Non bastano pochi mesi: ci vuole tempo e pazienza. Ma chi è intenzionato a provare seriamente, non deve fermarsi ai propri gusti personali oppure a quelli della pista su cui lavora. I ragazzi "sentono" su uno ci mette passione e metodo, se ha un bagaglio, oppure se improvvisa». Appuntamento domani alle 21 da Skipper, tel. 399.471. **[m. p. a.]**

Il disc-jockey Scivolo

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**

**Vip** — Tel. 625.688. Or.: 19,45/22,20 L. 10.000/6000
**Batman Forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

**Araldo** — Tel. 474.625 Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15 L. 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

**Faraggiana** — Tel. 627.676 Or.: 19,40/22,15 Lire ...
**Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

**Eldorado** — Tel. 624.158. Or.: 20/22,15 L. 10.000/6000
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali; l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

**Vittoria** — Tel. 623.335 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

**Sacro Cuore** — Or.: 20/22,15 L. ..., mart. ...
**L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

**S. Andrea**

**ARONA**

**San Carlo** — Tel. 240.568 Or.: 20/22 L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

**BELLINZAGO**

Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

**BORGOMANERO**

**Moderno** — Tel. 82.151 Or.: 20,15/22,15 L. 10/6000
**Congo** — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

**Nuovo** — Tel. 81.741 Or.: 20/22,15
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

**Piccolo** — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
**Allarme rosso** — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

**CAMERI**

**Bellardini** — Tel. (0337) 244.384 Lire 6000 Or.: 21 — OGGI RIPOSO

**DOMODOSSOLA**

**Corso** — Inf. su segr. tel. 240.653 L. 10.000/6000 Or.: 20/22,30 — OGGI RIPOSO

**Cine 1 - Sala 1** — Tel. 242.040 Or.: 20,15/22,30 L. 10...

**Cine 1 - Sala 2** — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

**Italia** — Tel. (0163) 840.201 Or.: 16/20/22 L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

**OLEGGIO**

**Cine Teatro** — Tel. 91.183 L. 9000/6000 lunedì feriale 7000/5000 Or.: 15,30/19,45/22,15 — OGGI RIPOSO

**Cinema Sociale** — Tel. 61.459 Lire ... Or.: 14,30/16,30/20/22 — OGGI RIPOSO

**Oratorio** — Lire 6000 Or.: 14/16/20,15/22,15 — OGGI RIPOSO

**TRECATE**

**S. Pellico** — Tel. 71.417 — CHIUSO

**VERBANIA**

**Ariston** — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 — OGGI RIPOSO

**Vip** — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 20,15/22,30
**Batman forever** — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

**Sociale (Intra)** — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30

**Sociale (Pall.)** — Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 10.000
**Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

## TV PRIVATE

**VIDEONOVARA:** Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 19 Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live, 2ª parte; 22,30 Pescare è bello!, rubrica; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti, rubrica; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20 Video top; 21,15 Daktari, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23,10 Il romanticismo, documentario.



## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
**ADUA 400** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
**ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Congo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Allarme rosso**. Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio**. Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45.
**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Romanzo di un giovane povero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**CRISTALLO** via Gobetti 5, tel. 650.7100. **Dredd la legge sono io**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORIA** via Gramsci 9. **French Kiss**. Or.: 16; 19,30. **Peccato che sia femmina**. Ore 21,30. Anteprima presso Aiace - Gall. Subalpina.
**ELISEO GRANDE** p.za Sabotino. **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ELISEO BLU** p.za Sabotino. **Allarme rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**ELISEO ROSSO** p.za Sabotino. **Oltre Rangoon**. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**EMPIRE** p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass**. Or.: ...; 18,30; 20,30; 22,30.
**ERBA 1** corso Moncalieri 241. **Carrington**. Or.: 20; 22,30.
... via Roma. **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**FARO** via Po 30, telefono 817.3323. Riposo.
**FIAMMA** corso Trapani 57. **Congo**. Or.: 16; ...; 20,20; 22,30.
**IDEAL** corso Beccaria 4. **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**KING** via Po 21, tel. 612.3996. **Assicurasi**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
**KONG** v. S. Teresa 5, t. 534.614. **French Kiss**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**LUX** Gall. S. Fed. ... Or.: 17,30; 20; 22,30.
**MASSIMO UN.** via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon**. V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia**. Or.: 14,30; ...; 18,30; 20,30; 22,30.
**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
**REPOSI** v. XX Settembre 15, t. 531.400. ...rire. V.M. 14. Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **I ponti di Madison County**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**STUDIO RITZ** via Acqui 2. **L'uomo delle stelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**VITTORIA** via Roma 356. **Scemo & più scemo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madama Butterfly. Biglietteria ore 13/16,30. Tel. 8815.241/242.
... P.zza Carignano 6.
**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera alle 21 G. Moino e C. Joseb in **Pasquale Amabile esperto in matrimonio**, due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Molino. Int. e pren. fer. 9-13/15-23, fest. 16-23. Prelaz. per la stag. ... di prosa e cabaret.

## PRIME VISIONI A MILANO

**AMBASCIATORI** corso Vittorio Emanuele 30. **Batman forever**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
**ANTEO** via Milazzo 9. **Terra e libertà**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**APOLLO** Galleria De Cristoforis. **Il primo cavaliere**. Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
**ARIOSTO** via Ariosto 16. **Pallottole su Broadway**.
**ARISTON** Gall. del Corso. **I buchi neri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**ARLECCHINO** Galleria del Corso. **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**ASTRA** c. V. Emanuele 11. **Da morire**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
**CAVOUR** p. Cavour 3. **French Kiss**. Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
**COLOSSEO ALLEN** via Monte Nero 84. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
**COLOSSEO CHAPLIN** via Monte Nero 84. **Nel bel mezzo di un gelido inverno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
**COLOSSEO VISCONTI** via Monte Nero 84. **I ponti di Madison County**. Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
**CORALLO** l. C. dei Servi. **L'infernale Quinlan**. Ore 22,30.
**CORSO** Galleria del Corso 2013. **Scemo & più scemo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**ELISEO** via Torino 64. **Incontri a Parigi**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
...STOR Galleria del Corso. **Dredd - La legge sono io**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
**MAESTOSO** corso Lodi 39. **Batman forever**. Orario: 15; 17,50; 20; 22,30.
**MANZONI** via Manzoni 40. **Congo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**MEDIOLANUM** corso Vittorio Emanuele 24. **Oltre Rangoon**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**METROPOL** via Piave 24. **Il primo cavaliere**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
**MIGNON** Galleria del Corso 4. **L'uomo delle stelle**. Orario: 15,15; 17,40; 20,...; 22,30.
**NUOVO ARTI** via Mascagni, 8. **Power Rangers**. Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
...VO ORCHIDEA via Terraggio 3. **L'ultima eclissi**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ODEON SALA 1** via S. Radegonda 8. **Allarme rosso**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Lire 10.000.
**ODEON SALA 2** via Santa Radegonda 8. **I ponti di Madison County**. Orario 14,30; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
**ODEON SALA 3** via Santa Radegonda 8. **Croce e delizia**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 4** via Santa Radegonda 8. **Incontri a Parigi**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
**ODEON SALA 5** via Santa Radegonda 8. **I ponti di Madison County**. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,35.
**ODEON SALA 6** via Santa Radegonda 8. **Bad Boys**. Orario 15,10; 17,35; 20; 22,35.
**ODEON SALA 7** via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
**ODEON SALA 8** via Santa Radegonda 8. **Un indiano in città**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
**ODEON SALA 9** via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ODEON SALA 10** via S. Radegonda 8. **Terra e libertà**. Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire ...
... via Zugna 50. **Waterworld**. Orario: 15; 17,30; 20; ...
**PASQUIROLO** corso Vittorio Emanuele 28. **Waterworld**. Orario: 14,45; 17,05; 19,50; 22,30. L. 7.000.
**PLINIUS** viale Abruzzi, 28. **Dredd - La legge sono io**. Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
**PRESIDENT** largo Augusto 1. **L'odio**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
**SEMPIONE** via Pacinotti 6. **The mask** ore 15,15-17, **Pulp fiction** ore 21,15.
**SPLENDOR** viale Gran Sasso 28, tel. 23.65.124. **L'ultima eclissi**. Orario: 20; 22,30.
**TIFFANY** corso Buenos Aires 39. **Fermo posta Tinto Brass**. Orario: ...; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.
... via Torino 21, tel. 8646.38247. **Uomini senza un delitto italiano**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

## TEATRI A MILANO

**ALLA SCALA** piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Romeo e Giulietta**.
**CONSERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
**ARSENALE** via C. Correnti 11, telefono 837.6896. Iscrizione alla scuola di teatro.
**SMERALDO** p. XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Ore 21 **Quelli che il jazz**, Rassegna Rossana Casale jazz in me.
**SAN BABILA** corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
**FILODRAMMATICI** via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
**TEATRO I** via G. Ferrari ..., telefono 832.3156 - 548.1434.
**OUT OFF** via Duprè 4. Telefono 3926.2282. **Factum est**. Ore 21.
**PICCOLO TEATRO** via Rovello 2, telefono 72.333.222. Ore 20,30 **Canti ...**
**MANZONI** via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **Gigi**. Ore 20,45.
**CIAK** via Sangallo 33, t. 7611.1015. **Terza pubblica**. Ore 21,30.
**ARISERTO** via D. Crespi 9. Informazioni tel. 832.2580. Fine stagione.
**OLMETTO** v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
**NUOVO** piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Fine stagione.
**TEATRO VERDI** via Pastrengo ..., telefono 607.18.95. Fine stagione.

Stasera la Sparta Novara torna in campo nella Coppa Italia

# A Corbetta per il rilancio

*Dai suoi ragazzi Massimo Venturini attende una prestazione che cancelli le prove deludenti con Borgosesia e San Colombano. «Ci servirà da stimolo»*

NOVARA. Torna, nel momento forse più delicato della stagione per la Sparta, la Coppa Italia. Stasera (s'inizia alle 20,30) a Corbetta, pochi chilometri oltre Ticino, i bianchi di Massimo Venturini devono vedersela contro una compagine in salute, che li precede in classifica di un punto e reduce dalla convincente vittoria sul Fanfulla. In casa novarese, al contrario, non si sta vivendo [illegible] momento molto felice. L'entusiasmo per [illegible] prime, belle, prestazioni ddell'esordio si [illegible] un pò smarrito in queste due ultime [illegible]mane in [illegible] Armanetti e compagni hanno raccolto [illegible] solo punto, regredendo anche in fatto di gioco.

Venturini, perchè? «Abbiamo avuto un netto calo mentale. Paradossalmente, [illegible] stati proprio quei buoni risultati in Coppa e nelle prime gare [illegible] campionato a illuderci. Tanti complimenti [illegible] hanno dato alla testa e appena abbiamo affrontato squadre che giocavano come noi, ci siamo persi. Ma io l'avevo detto [illegible] tempi non [illegible] spetti: stiamo [illegible] i piedi per terra, prima o poi arriveranno momenti difficili».

D'accordo, [illegible] allora questa Sparta la vogliamo già buttare via? «Assolutamente [illegible], è una squadra che vale i primi cinque posti, [illegible] per il momento stenta. Dobbiamo lavorare parecchio per ritrovare la quadratura. La Coppa? Non ci dà fastidio, anzi, [illegible] da stimolo. Stasera mi aspetto [illegible] prova convincente che possa in parte cancellare quelle deludenti con Borgosesia e San Colombano».

Obiettivi puntati dunque su questo Corbetta che non pare avere [illegible] formazione fatta di «grandi firme» (se si esclude l'ex [illegible] Mattavelli), eppure [illegible] è spinta a ridosso del vertice.

Venturini ha qualche problemino di formazione: Schillaci, Buzzetti e Aquilante sono acciaccati dopo la battaglia di San Colombano, Di Loreto risente di una distorsione riportata [illegible] la rappresentativa mentre tornerà disponibile Lupi. [m. p.]

Per la gara [illegible] Coppa Venturini ha qualche problema legato a giocatori acciaccati

## [illegible] FLASH

### VOLLEY

**Successi per Pavic [illegible] Novara ragazze sconfitte al [illegible] break**

Sorti alterne per le novaresi in Coppa di Lega. Bene il Pavic Ca[illegible] [illegible] un [illegible]co 3-0 al Fil Ponto Varese, come il Volley Novara che ha messo ko Diavoli Rosa Milano. «Fumata nera» in campo femminile: Agil e Eme Omegna hanno ceduto al tie-break contro Castronno e Vallemosso. [c. m.]

### ARTI MARZIALI

**Corsi gratuiti di karate per ogni età a Verbania**

Al Centro Sportivo Rongo di viale Azari a Pallanza gli insegnanti Michele Ferriori [illegible] Annamaria Sansonne, della Dojo Karate Verbania, propongono corsi gratuiti di karate per bambini, ragazzi e adulti. [p. cr.]

### [illegible]

**Grassano precede Boin gli altri sbagliano strada**

Circa 200 podisti a Castelletto. Ha vinto Giacinto Grassano, davanti a Virginio Boin. Gli altri big hanno sbagliato strada ed è passato un quarto d'ora prima che comparissero. [s. b.]

SPORT [illegible]

## Scherma, tutti in pedana sulle orme dei Milanoli

UN inizio alla grande. Riprende la stagione agonistica della sezione scherma della Pro Novara. Un sodalizio che vanta grandi campione come i fratelli Luisa e Paolo Milanoli. Così il maestro Ireneo Gonzales ha deciso di lanciare una campagna promozionale, offrendo a tutti i ragazzi sei lezioni gratuite di scherma. Gli interessati possono presentarsi alla palestra nel complesso di viale Kennedy, da lunedì a venerdì, dalle 16,30 in poi. Possono gareggiare - per le specialità di fioretto e spada - i piccoli da 7 anni in su. L'attrezzatura non è necessaria, in quanto il materiale [illegible] fornito tutto dalla Società. «Dal nostro vivaio - dice il maestro Gonzales - sono usciti campioni come i fratelli Milanoli. Siamo alla ricerca di altri validi spadisti. Sei lezioni sono sufficienti per comprendere quale attitudini possa [illegible] il ragazzo». A fianco dell'attività promozionale, i dirigenti della società stanno curando anche [illegible] preparazione agonistica. Le prime gare della stagione hanno già evidenziano la buona forma dei giovanissimi spadisti. E' il caso [illegible] Marco Fiocca, secondi ai campionati regionali maschili di spada; di Laura Brustia, che nella prova regionale femminile ha ottenuto [illegible] sesto posto nella categoria cadette, e il terzo nella categoria superiore. Domenica prossima scendono in gara altri ragazzi in occasione della prova regionale. Buone prestazioni [illegible] attese anche da Umberto Brustia, già campione regionale [illegible] fioretto per la categoria pulcini, Emanuele Marangon, Marco Grappi.

### [illegible]

*Scatta «Primi passi»*

«Età che hai, sport che trovi»: è il simpatico titolo della campagna lanciata dalla Uisp Novara per i corsi '95/'96. Così per i più piccoli l'associazione di corso Cavallotti [illegible] ha preparato il programma «Primi passi», che unisce il movimento al mondo immaginario-fantastico del bambino. Fare movimento è possibile, con istruttori e qualificati esperti della Uisp, anche dai primi giorni di vita. Da 0 a 3 anni c'è un programma di giochi con i genitori. I più grandicelli (4/5 anni), trovano «Piccoli in movimento», un viaggio alla scoperta del proprio corpo attraverso giochi. L'attività motoria da 6 a [illegible] anni si chiama «Corri, salta, lancia», [illegible] prove più difficili. Per tutti, poi, esistono due combinazioni sportive, chiamate «terra-acqua» e «Terra-ghiaccio», con attività in acqua e al palaghiac[illegible]. Per informazioni tel. 391737.

### NUOTO

*Corsi aperti al via*

Corsi di nuoto con la Novara Nuoto. La società novarese ha organizzato corsi aperti [illegible] solo ai residenti [illegible] capoluogo ma anche agli abitanti delle alle zone limitrofe. La società dispone infatti di un pulmino per il trasporto dei partecipanti. I corsi si svolgono

Andrea Briuolo, nuota a delfino

alla piscina comunale [illegible] viale Kennedy il martedì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30; mercoledì [illegible] venerdì dalle 15 alle 18. In attesa che inizi l'attività agonistica, è riconfermata tutta [illegible] squadra che l'anno scorso aveva ottenuto buoni risultati a livello regionale ma anche Oltralpe, come in occasione della gara di Ginevra. Tra i giovanissimi che difenderanno i colori della società, anche Andrea Briuolo per la specialità del[illegible]no. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Novara Nuoto, [illegible] XXIII Marzo 16, tel. 0321/613074.

Umberto Brustia, fiorettista

### [illegible]

*Stage di avviamento*

E' atletica, ma anche un nuovo gioco-sport base per tutte le discipline sportive. Al campo «Gorla» di viale Kennedy a Novara il team atletico Novara e la Uisp-Lega Atletica organizzano un corso di avviamento per ragazzi e ragazze da 11 a 14 anni. Le lezioni si tengono al tutti i giorni a partire dalle 16,30. Per informazioni [illegible]. 451365/472148.

### BASKET

*Sul «Pianeta» con Sasa*

Ex giocatore della Jugoplastika, ora allenatore delle formazioni giovanili della società croata Sasa Radovic è di nuovo a Novara per uno stage [illegible] la società «Pianeta basket». Resta in città per tutto il mese di ottobre. Sasa è il figlio di Branko Radovic, grande e indimenticato allenatore del club croato. «Pianeta basket» è [illegible] società cittadina che conta già un centinaio di piccoli cestisti, si occupa anche di attività motoria nelle scuole elementari. Il club è nato tre anni fa con il progetto di portare nella pallacanestro novarese lo stile e i principi della grande scuola cestistica [illegible].

Cristina Meneghini

Sasa Radovic, figlio del celebre Brando, in Croazia allena le squadre giovanili della Jugoplastika. Ora è a Novara per [illegible] stage [illegible] «Pianeta basket», società cittadina che conta già [illegible] centinaio di piccoli cestisti e si occupa anche di attività motoria nelle scuole elementari

CONSUNTIVI

## IL MEDAGLIERE DELLA GAMBA D'ORO

Domenica a San Maurizio d'Opaglio saranno premiati i vincitori

# In un anno 200 mila chilometri di corsa sulle strade novaresi

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Domenica prossima calerà il sipario sulla ventesima edizione della Gamba d'oro. [illegible] in pratica una «passerella» finale [illegible] tutti i vincitori della rassegna, che verranno premiati nella sala municipale del Comune dal direttivo della Gamba d'oro.

Vent'anni di podismo. Quasi mille corse sparse in tutte le località della provincia. Un successo che è andato ben oltre [illegible] previsioni degli stessi organizzatori, [illegible] veterano dei quali [illegible] il presidente Luciano Bedoni. A fianco di Bedoni hanno quest'anno lavorato il vicepresidente Piero Zuvadelli, il segretario Mario Ruga e i consiglieri Nicola Demaugo, Giovanni Ventriglia e Maria Bertoli. Il calendario, stilato con la diretta partecipazione dei gruppi, è stato sempre più ricco di gare. Quest'anno, come detto, [illegible]7 prove, ma altre sono finite in un secondo elenco che è pure stato frequentatissimo. Una dozzina di podisti sono riusciti ad essere presenti a tutte le prove: Giuseppe Arici [illegible] Carolina Botticchio [illegible] Cavallino [illegible]mpante, Maurizio Riboni, Candido Antoniazzi e Lino Bianchi [illegible] Gravellona, Giandomenico Gattoni e Giancarlo Guanzi del Paruzzaro, Maurilio Balaustra del Castellania, Guido Tumiati e Massimiliano Ruffini della Cecca di Borgomanero, Giovanni Divignani del Bellinzago e Fran[illegible] Ruga [illegible] gruppo Vigili urbani di Gozza[illegible]. Il sodalizio che ha avuto il più alto numero di iscritti, tenuto conto delle 47 gare, è stato [illegible] Cecca di Borgomanero con 3.812, davanti al Gravellona con 2.937. Seguono: Cavallino Rampante (1.772), San Maurizio Frattini (1.586), Castellania (1.438), G.M.Arona (1.390), Castellettese (1.233), Lupi di Suno (1.162), CAMA Arona (1.127), G.P. 76 Oleggio (1.123), Paruzzaro (1.096), Vigili Gozzano (1.089). Ed ancora: Bellinzago, Amici della Natura, Amatori Verbania, Atletica Omegna Cusio, Crazy People, Marathon Cameri.

Il totale generale è stato di [illegible] mila 972 presenze, [illegible] una media [illegible] 574 partecipanti per gara. Come dire che nel corso dell'anno [illegible] stati percorsi circa 200 mila chilometri. Naturalmente gli ordini di arrivo hanno portato alla ribalta i più veloci, i più bravi, i più preparati. Il big è stato Virginio Boin con undici vittorie.

Marcello Curioni ha vinto 7 volte, Fabio Olivares 4, Mattia Raiteri, Domenico Vercelli, Claudio Caretti, Alessandro Bosoni, Davide Bocchetta [illegible] Lorenzo Magri due volte. Tra le donne al primo posto Paola Cervini [illegible] 8 successi, seguita [illegible] Giovanna Cerutti [illegible] 6, Antonietta Baronchelli con 5, Gisella Campolo con 4, Margherita Moretti, Laura Petrarca e Carmen Scardini con 3, Gisella Bendotti [illegible] Francesca Barone con due. A Verbania, alla corsa [illegible]i 10 km, è stata abbinata la mezza maratona, che visto vincitori Marcello Curioni e Mara Dellavecchia.

Sandro Bottelli

Il gruppo dei vincitori della Gamba d'Oro che domenica saranno premiati [illegible] municipio di San Maurizio d'Opaglio

Gisella Campolo, numero uno della «Gamba d'oro» aspetta un bimbo

# Trenta candeline per la «regina»

*E si prepara alle nuove sfide accanto al marito*

OLEGGIO. [illegible] «regina» compie trent'anni. Buon compleanno. I podisti piemontesi e lombardi, ma anche di altre regioni, la conoscono da una vita. Sì, perchè quando «cominciò a correre, «così, solo per svago», [illegible] proprio una ragazzina. Poi è stato tutto un susseguirsi di corse, sempre più lunghe e sempre più difficili, [illegible] comprese.

Attualmente è la «numero [illegible] della Gamba d'oro» il punto di riferimento di tutte le altre, alcune delle quali, [illegible] chiaro, ogni tanto la battono: Carmen Scardini, Paola Cervini, Mara Dellavecchia. Lotte accanite, battaglie silenziose che gli ordini di arrivo spesso lasciano solo intuire. Confermando [illegible] teoria che vuole che i podisti in piena maturità atletica dopo la trentina, Gisella Campolo avrebbe quindi solo esaurito la cosidetta fase di rodaggio. A chi non l'ha vista nelle ultime gare possiamo dare la buona notizia: Gisella aspetta un bimbo.

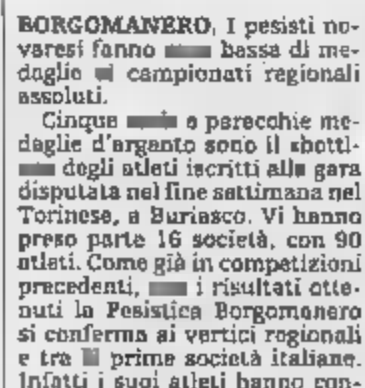
Gisella Campolo festeggia il trentesimo compleanno in dolce attesa. [illegible] recenti campionati nazionali di maratona si è inserita fra le prime trenta d'Italia

Le sue prime «apparizioni» risalgono in realtà al 1985, [illegible]glia del G.P. 76 di Oleggio, che difende tuttora. Un paio di stagioni per «conoscere» l'ambiente e poi inizia un incredibile crescendo che le farà ottenere 50 vittorie e una marea [illegible] piazzamenti. Il [illegible] più esaltante lo ottiene nel Giro della valle Vigezzo del '[illegible]. Poi un periodo di appannamento, forse [illegible] causa del matrimonio. Ma [illegible] questione di pochi mesi, perchè [illegible] un certo punto alle corse si presenta anche il marito, Maurizio Labanca. E adesso la coppia fila, podisticamente parlando, che [illegible] un piacere. Il matrimonio, anzi, le consente di fare un altro salto di qualità: ottiene sulla pista [illegible] Borgomanero il suo personale percorrendo [illegible] un'ora 13 chilometri e 510 metri, mentre alla maratona [illegible] Venezia, al primo [illegible] collaudo sui classici 42 chilometri, ferma le lancette intorno alle [illegible] ore e mezza. Lo scorso novembre, al campionato nazionale di [illegible]ratona di Cesano Boscone [illegible] tra le prime trenta d'Italia. Da oggi, Gisella cercherà di migliorarsi ancora, soprattutto sulle lunghe distanze. La presenza del marito-podista la stimola e tranquillizza. [s. bot.]

PESISTICA

I ragazzi di Giampiero Danesi si confermano fra i migliori del Piemonte

# Al primo posto [illegible] quattro [illegible]

*Ai campionati regionali è stato [illegible] successo*

BORGOMANERO. I pesisti novaresi fanno [illegible] bassa di medaglie [illegible] campionati regionali assoluti.

Cinque [illegible] e parecchie medaglie d'argento sono il «bottino» [illegible] degli atleti iscritti alla gara disputata nel fine settimana nel Torinese, a Buriasco. Vi hanno preso parte 16 società, con 90 atleti. Come già in competizioni precedenti, [illegible] i risultati ottenuti la Pesistica Borgomanero si conferma ai vertici regionali e tra [illegible] prime società italiane. Infatti i suoi atleti hanno conquistato ben quattro ori: vincitori [illegible] stati Marco Loretti per la categoria kg. 64, Daniele Pes, kg.70, Marco Righetti, kg. 83, e Mauro Lombardini, kg.91, bronzo ai campionati italiani seniores.

Così la società borgomanerese si è piazzata [illegible] primo posto, seguita dal Gym Club Ciriè, [illegible] Ramella Biella e Vitality Vercelli.

[illegible] Lombardini [illegible] Pesistica Borgomanero, [illegible] [illegible] vincitori

Oltre ai pesisti borgomaneresi, si è fatto onore anche un atleta di Oleggio Castello: [illegible] Salvatore Floridia, della Macix Pesistica Oleggio Castello, che ha conquistato l'oro per la categoria kg. [illegible].

Le medaglie d'argento sono arrivate con Patrizia Secci [illegible] Daniela Manca, della Pesistica Borgomanero come Gianluca Tosi, uno [illegible] più giovani atleti della squadra. La ragazza allenata da Claudia Vallerani, ex azzurra, si sono così guadagnate la partecipazione ai campionati italiani assoluti, in programma a dicembre a Verona.

«E' un risultato insperato - dice Giampiero Danesi, presidente [illegible] Comitato Regionale pesistica - ma che premia gli sforzi della società. Anche quest'anno [illegible] pesistica novarese avrà l'occasione di mettersi [illegible] luce ai campionati italiani».

La forza degli atleti borgomaneresi ha convinto anche i dirigenti regionali, che hanno inserito ben tre atleti locali nel[illegible] squadra regionale che parteciperà nel prossimo fine settimana [illegible] Carmagnola, contro la rappresentativa siciliana: ci saranno Daniele Pes, Marco Righetti, Gianluca Tosi, affiancati dai torinesi Gianluca Todisco [illegible] Giuliano Cornetta. [c. m.]

# IN REGALO L'ESCLUSIVO PILE DEL

ROBERTO COHEN COMUNICAZIONE

## SCEGLI UN OROLOGIO SECTOR SUL VIDEOCATALOGO DI SECTOR INTERACTIVE E ACQUISTALO SUBITO.

■ Consulta il videocatalogo di Sector Interactive e scegli tra la vasta gamma a disposizione l'orologio Sector da acquistare per te o per i tuoi regali.

■ Sulla videata dell'orologio prescelto troverai il codice di prodotto. Attenzione, prendine nota! E' la chiave per avere lo straordinario Pile del No Limits® Sector Team!

■ Acquista il tuo Sector e completa il tagliando di garanzia dell'orologio con il codice di prodotto e la taglia del Pile che vuoi ricevere in regalo. Spedisci la garanzia compilata in ogni sua parte unitamente allo scontrino fiscale.

**Riceverai direttamente a casa tua il fantastico Pile del No Limits® Sector Team!**

AUT.MIN. SCADE IL 10/11/95

## DALL' 11 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE IN ESCLUSIVA SOLO DAI CONCESSIONARI UFFICIALI INTERACTIVE.

RICONOSCI I CONCESSIONARI UFFICIALI INTERACTIVE DAI SIMBOLI [illegible]

**GIOIELL. CACCIOLA** P.ZZA GARIBALDI 9 - ALESSANDRIA • **MONTESSORO** VIA ROMA 122 - NOVI LIGURE (AL) ■ **TORIANI** VIA GIRARDENGO 22 - NOVI LIGURE (AL) • **OROMODA** VIA GIUSTO CALVI 18 - VALENZA (AL) ■ **[illegible] LIDIA** VIA CARLO ALBERTO 90 - NIZZA MONFERRATO (AL) ■ **ORALBA** CORSO PIAVE 28 - ALBA (CN) ■ **TALLONE F.LLI ORAFI** VIA ROMA 69 - FOSSANO (CN) • **BOGLIONE GIOIELLI** VIA LEVIS, 2 - RACCONIGI (CN) ■ **BOVINO G. E C.** VIA OMAR [illegible] - NOVARA ■ **G. MILANO GIOIELL.** CORSO CAVOUR 42 - BORGOMANERO (NO) • **CORTALDO GIOIELLI** VIA BORGARO 72 - TORINO ■ **GIOVANDO** C.SO ORBASSANO, 222 - TORINO • **LAVAGNINO** VIA TRIPOLI 214 - TORINO • **[illegible] GIOIELL.** C.SO SVIZZERA 28 - TORINO ■ **OROLOG. [illegible]** VIA PO 24 - TORINO ■ **DEMATTEIS** VIA VALOBRA 118 - CARMAGNOLA (TO) • **FORNERO G.** VIA VIT. EMANUELE 99 - CIRIE' (TO) • **DEL VAGO GIOIELLI** C.C. GRU VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO) • **IL SAGITTARIO** VIA S. MARTINO 17 - MONCALIERI (TO) ■ **SCELZA GIOIELLERIA** VIA SESTRIERE 53 - MONCALIERI (TO) ■ **SBODIO [illegible]** VIA V.EMANUELE,9 - ORBASSANO (TO) ■ **ROSA [illegible] ANGELO** VIA SAVOIA 4 - PINEROLO (TO) ■ **S.G.** C/COMM. SOLE D'ORO VIA GIAVENO 59 - RIVALTA (TO) • **[illegible] GIOIELLI** C.SO FRANCIA 155 - C. COMM. GARDENIA BLU' - RIVOLI (TO) CASCINE VICA ■ **GIOIELL. GIORGIUTTI** V.LE BURIDANI, 5 - VENARIA (TO) ■ **ARNALDI** VIA ITALIA [illegible] - BIELLA - **RODIGHIERO GIOIELL.** VIA ITALIA 71 - BIELLA

1070-11688

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 11 Ottobre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79



Falso parere del Cun a Salvini

## Un'imboscata all'Università

VERCELLI. Forse qualcuno ci ha provato, ma gli è andata male. Un errore di trascrizione nel testo trasmesso [illegible] Cun (il Comitato universitario nazionale) al ministro Salvini stava per mandare a monte - o quanto [illegible] ritardare all'infinito - l'autonomia del nuovo ateneo tripolare Alessandria-Novara-Vercelli.

Infatti, nel testo «apocrifo» si dava per scontato l'ok all'autonomia di Benevento e Catanzaro, suggerendo invece ulteriori approfondimenti [illegible] per il Piemonte Orientale sia per la Lombardia Nord Orientale (Como e Varese).

Esattamente il contrario di quanto [illegible] stato stabilito nella famosa riunione del Cun del 7 settembre. Quindi, il ministero per l'Università e la Ricerca scientifica stava lavorando, da settimane, su un'indicazione sbagliata.

Per fortuna, qualcuno, a livello universitario, se n'è accorto e ha avvertito sia il Cun sia il presidente della Provincia Gilberto Valeri. Il Comitato universitario si è subito radunato (il 6 ottobre) per rettificare il testo, Valeri ha scritto al ministro e allertato i parlamentari vercellesi Roberto Rosso e Gilberto Cormegna.

Nella lettera spedita a Salvini, il presidente della Provincia di Vercelli è stato molto «oxfordiano»: ha parlato di «inopinato refuso» e di «errata corrige», ma al di là della terminologia ufficiale, [illegible] l'impressione che qualcuno abbia cercato di tirare un siluro atomico alla seconda Università piemontese, per favorire quelle, meno accreditate, del Sud.

Osserva Valeri: «Ci conforta il fatto di avere amici autorevoli molto attenti. Auguriamoci solo di essere arrivati in tempo nell'avvisare il ministro e tutti i s[illegible] funzionari del clamoroso "refuso". Rosso e Cormegna mi hanno garantito il loro interessamento e, se [illegible] necessario, visto che una delegazione della nostra amministrazione parteciperà alla riunione delle Province, andremo direttamente da Salvini».

Continua il presidente della Provincia: «Questa inesattezza, che tutti ci auguriamo involontaria, stava per penalizzare le due [illegible] realtà universitarie considerate all'avanguardia in Italia, a vantaggio di altre [illegible] il Cun aveva avanzato parecchie riserve. Sarebbe stata [illegible] beffa atroce, non solo per noi ma per l'intero Piemonte e tutto il mondo accademico nazionale».

La notizia del terremoto scongiurato in extremis ha per[illegible] fatto passare in secondo piano quella della delibera della giunta regionale, finalmente varata dallo staff di Enzo Ghi[illegible]. Erano stati proprio gli amministratori vercellesi a chiedere che l'esecutivo di Palazzo Lascaris si impegnasse in tal senso, e la giunta l'ha fatto.

Nel documento, che passerà all'esame del Consiglio regionale, la giunta del Polo conferma la piena validità del piano universitario del 1987, quello che, senza fraintendimenti, assegnava il Rettorato a Vercelli. «A scanso di equivoci - spiega Valeri - ho provveduto a mandare subito anche una copia di questa delibera al ministro Salvini».

**Donata Belossi**

Prima udienza in assise a Novara per Sergio Rubatto, il killer di Cerrione

## «Ha ucciso Nadia sparando a bruciapelo»

*Il racconto delle mancate vittime di quella che doveva essere una strage preparata per sterminare la famiglia dell'ex fidanzata che l'aveva respinto. Genitori e figlia si salvarono per miracolo*

L'imputato Sergio Rubatto (a destra) [illegible] il difensore avvocato Piero Chiorino

NOVARA. Doveva essere [illegible] strage. L'obiettivo era preciso: sterminare la famiglia della fidanzata che l'aveva respinto. Una strage studiata da tempo, secondo l'accusa, che contesta la premeditazione. La sera del 26 settembre '94, a Vergnasco, frazione di Cerrione, paese agricolo alle porte di Biella, sembra paradossale, ma la buona sorte è stata dalla parte delle vittime.

I morti dovevano essere cinque. La fidanzata Katia 22 anni, la sorella Nadia 30, i genitori delle ragazze e il nipotino, il piccolo Daniel di otto anni. E' morta «solo» Nadia, uccisa sul colpo dalla lucida follia di Sergio Rubatto, disegnatore grafico senza lavoro, 24 [illegible], e un sacco di problemi che sconfinano nella paranoia. Dal complesso d'inferiorità perché senza soldi e lavoro alla gelosia; dall'uso di psicofarmaci in conseguenza di un brutto incidente stradale a quello saltuario di hashish. Problemi che hanno indotto il perito psichiatra a certificare già una seminfermità. Ma forse c'è addirittura di più se il pm Federico Panichi, ieri mattina, in Assise, ha prospettato la possibilità di rinnovare la perizia.

Lo stesso comportamento dell'imputato, in aula, è stato ieri, primo giorno del processo, in Assise a Novara, di quelli da approfondire. Sergio Rubatto, un ragazzo alto, snello, il viso affilato con barba e baffi, capelli neri, arruffati, è rimasto dietro le sbarre della gabbia senza tradire alcuna emozione. Neppure di fronte ai passaggi più coinvolgenti come quando l'ex fidanzata, Katia Martini [illegible] anni, piuttosto che la madre di questa, o il padre e il piccolo Daniel, hanno ricordato i momenti salienti della tragedia.

Era un lunedì sera. Dopo che aveva già bisticciato con l'ormai ex fidanzata, dalla quale, nel pomeriggio, aveva preteso la restituzione dei regali, Sergio Rubatto intorno alle venti, tornò alla villetta dei Martini. Entrò in casa chiedendo con voce alterata: «Dov'è Katia?». Incrociando Nadia, la prese per il collo, tirò fuori il revolver e fece fuoco, a bruciapelo. Katia, che stava telefonando ad un'amica, in un'altra stanza, si affacciò in salotto. Un colpo la raggiunse al capo e stramazzò a terra. A quel punto il killer si rivolse alla madre delle ragazze, Maria Marcone che ricorda così quegli attimi: «Ho sentito come qualcosa che mi attraversava le spalle, come un gran calore. Quando ho riaperto gli occhi ho visto Nadia in un lago di sangue...». Ma non era finita. Nel soggiorno c'erano ancora Sergio Martini, il capofamiglia, ed il nipotino Daniel. Avevano cercato riparo sotto il tavolo. «Silvio mi puntò la pistola tentando per due volte di sparare ma invano» ha ricordato ieri l'impresario Sergio Martini.

Il tamburo s'era inceppato. Il giovane omicida lasciò la [illegible] in tutta fretta. Con la «Panda» della madre fuggì in Svizzera, attraverso il Gran San Bernardo, lasciandosi dietro un sa[illegible] di prove del suo passaggio. Lo rintracceranno il giorno seguente i gendarmi svizzeri consegnandolo ai colleghi italiani.

Katia e la madre guarirono, nonostante le gravi ferite, anche se porteranno dentro, indelebile, il segno di una tragedia che li ha segnati per la vita. Si sono costituite parte civile insieme al padre Sergio ed all'altra sorella Cristina patrocinati dall'avvocato Domenico Duso di Biella. Non cercano vendetta ma solamente giustizia.

Il giovane assassino, che rischia l'ergastolo, ed è assistito dagli avvocati Piero Chiorino di Biella e Cosimo Palumbo di Torino. All'udienza preliminare aveva richiesto il giudizio [illegible] rito abbreviato. Non gli è stato concesso per la gravità delle imputazioni. Il pm Panichi ha infatti contestato la premeditazione del delitto e dei tentati omicidi. Questo perché il giovane si era procurato il revolver, venti giorni prima dell'omicidio, prelevandolo a casa del fratello (ex carabiniere ed ex guardia giurata). L'aveva sostituita, nella custodia, con una pistola giocattolo, per non destare sospetti. Oggi l'imputato racconterà la sua verità.

**Renato Ambiel**

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo [illegible] e poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
**[illegible]RATURA.** Stazionaria.
**VENTI.** Deboli orientali.
**[illegible] DEL TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso, con formazione di isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

**LE [illegible]**
**IERI A [illegible]**
Max: 22; min: 13; media: [illegible]

**UN ANNO FA**
Max: 12; min: 6; media: [illegible]

**[illegible] IN PIE[illegible]**
Torino 23,2; [illegible] 19; Aosta 24; Cuneo 25; Novara [illegible]; Alessandria [illegible]

Processo tra due anni: avrebbe favorito l'apertura del locale

## Birreria senza autorizzazioni a giudizio sindaco di Candelo

CANDELO. Appuntamento in tribunale tra due anni. Piercarlo Robiolio, sindaco di Candelo, dovrà comparire davanti ai giudici il [illegible] febbraio del '97: ieri il primo cittadino è stato rinviato a giudizio dal gip con un doppia imputazione di abuso, relativa alla vicenda della birreria «Peter Pan», di proprietà di Claudio Borri Gaspardin e di Davide Vaglienti.

Secondo il pm Chionna, che ha coordinato le indagini, l'illecito sarebbe stato [illegible] nell'iter amministrativo seguito per l'apertura del locale, che si trova nella vicinanze della ex stazione ferroviaria.

I fatti contestati risalgono al dicembre del '94. Secondo il teorema formulato dal magistrato, Robiolio avrebbe dichiarato agibile la birreria prima che fossero stati conclusi tutti i lavori previsti o specificati nella co[illegible] edilizia. Inoltre (da qui le doppia accusa) il «nulla-osta» del primo cittadino all'apertura della birreria, sarebbe stato dato senza l'autorizzazione sanitaria indispensabile ai fini della somministrazione di cibo e bevande.

Il sindaco Piercarlo Robiolio

Piercarlo Robiolio si è sempre dichiarato estraneo alle accuse, sostendo che la [illegible] condotta è stata perfettamente lecita. Secondo la difesa del primo cittadino, la birreria [illegible] stata inaugurata con una festa offerta dai proprietari. Poi era rimasta chiusa per altri 3 giorni in attesa di regolarizzare le pratiche burocratiche. Il sindaco quindi non avrebbe mai autorizzato nessuno [illegible] aprire in situazioni non regolari. Inoltre non si trattava di un nuovo esercizio, ma di un subentro. E quindi alcune strutture sarebbero già state esistenti e funzionanti.

Il gip Bernardini ha però ritenuto che esistessero comunque i presupposti per rinviare a giudizio il sindaco. Sarà pertanto il il tribunale a dover fare chiarezza sulla vicenda, anche se per questo bisognerà aspettare poco meno di due anni. La discussione sul [illegible] Robiolio infatti, non interessando un detenuto, è stata inserita in coda a quelle già fissate. E, a causa della carenza di giudici, il calendario dei processi è già occupato per tutti i prossimi 24 mesi.

(d. p.)

Lunedì appuntamento con i beniamini dello sport nell'azienda biellese

## Festa con Tomba e lo sci azzurro

*A Biella una nuova edizione del «Fila Trophy»*

BIELLA. Lunedì prossimo ci saranno tutti: il bell'Alberto, re incontrastato delle piste di sci e perfino delle cronache rosa, la sfortunata Deborah Compagnoni, che continua a combattere con i suoi problemi di salute, la brillante Manuela Di Centa e poi Ghedina, Runggaldier e la valanga azzurra al completo.

L'appuntamento anche quest'anno è nella sala auditorium di viale Cesare Battisti, dove è in programma il «Fila Trophy '94/'95». Gli atleti, invitati dalla holding biellese, [illegible] premiati per le loro prestazioni agonistiche. Arriveranno da tutto il Nord Italia: loro e l'impeccabile presidente della Federazione Italiana Sport Invernali, il generale Carlo Valentino che, insieme ai direttori agonistici delle varie discipline, spiegherà alla stampa le iniziative e le attività della prossima stagione.

Saranno una cinquantina gli azzurri presenti in città, a partire dalle 10,30. Dopo una colazione veloce, a loro andranno assegni a sei e in qualche caso anche a sette zeri: dopo la soddisfazione sul podio, dopo le medaglie e gli applausi dei fans, anche un premio per lo sforzo, l'impegno e la serietà dimostrata durante le gare.

Alla Fila attesa manifestazione [illegible] Tomba e [illegible] Centa. Con loro gli altri azzurri dello sci italiano

Complessivamente alla squadra azzurra andranno quasi quattrocento milioni, uno sforzo non indifferente che l'azien[illegible] biellese, leader nelle calzature e nell'abbigliamento sportivo in tutto il mondo, sostiene a favore dello sport italiano. Nella [illegible] mattinata verrà anche presentato il calendario agonistico '95/'96. I tecnici parleranno dei primi impegni che metteranno nuovamente alla prova i campioni: Tignes, i Mondiali '94 che saranno [illegible]perati, neve permettendo, in Sierra Nevada e le altre gare. Dopo le interviste di rito, la manifestazione si chiuderà con un buffet.

(p. g.)

Il Consiglio comunale vota la mozione sul nuovo diploma universitario

# Geometri, «sì» alla laurea breve

*Vercelli chiederà alla facoltà di Agraria torinese di poter ospitare i corsi dal novembre '96*
*Ma la città dovrà far fronte alla concorrenza di Savigliano. Il «Cavour» sede delle lezioni?*

VERCELLI. Le Facoltà di Lettere, Ingegneria, il Rettorato (si spera) e una laurea breve: il diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura. Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, la mozione presentata da tre esponenti della maggioranza (Aniello Pietropaolo, Enzo Portalupi e Sergio Cucco) che chiede di far nascere a Vercelli un corso particolare, di tre anni e a [illegible] chiuso, destinato a formare esperti molto richiesti sul territorio.

L'idea non è del tutto nuova: i tre consiglieri hanno sposato infatti la proposta lanciata l'inverno [illegible] da [illegible] senatore del Polo. Allora Vercelli andava a caccia dei fondi per l'edilizia universitaria che il Ministero [illegible] dimenticato di assegnarle, e Gilberto Cormegna, voce autorevole del Ccd ed ex docente alla Facoltà di Agraria di Torino, [illegible] condotto una battaglia parallela: far partire da Vercelli la laurea breve, nuovissima, orientamento geometra, entro il novembre del '95.

Quella scadenza, ovviamente, [illegible] potrà essere rispettata. Il Comune si [illegible] posto come obbiettivo l'anno accademico '96/'97 e per allora spera di aver ottenuto [illegible] «sì» della Facoltà [illegible] Agraria di Torino (da [illegible] dipenderà il diploma universitario) e i locali per ospitare il corso. Vercelli dovrebbe soprattutto battere la concorrenza della città di Savigliano, nel Cuneese, che vorrebbe il diploma per sè.

«Vercelli può ambire a questo ruolo, e non soltanto per la sua posizione geografica - dice Aniello Pietropaolo, dopo il voto in Consiglio -. Il problema vero è capire quanto la città sia interessata al corso». Proprio per sondare disponibilità ed interesse dei vercellesi, il sindaco Gabriele Bagnasco incontrerà i rappresentanti dell'Ordine dei geometri e i presidi delle scuole maggiormente coinvolte dal progetto (Istituto Agrario e Commerciale Cavour). Dal «Cavour», tra l'altro, sarebbe già arrivata una disponibilità di massima per accogliere i futuri studenti.

Bagnasco, però, dovrà tessere la tela vercellese soprattutto in Regione e con il mondo universitario torinese. E se la [illegible] di Savigliano fosse imbattibile? C'è chi suggerisce, salomonicamente, di sdoppiare il [illegible]. [r. m.]

Il Consiglio comunale [illegible] l'istituzione del nuovo diploma universitario

## Tutti i lavori dell'assemblea

*Approvati gli aiuti per la casa e l'acquisto di terreni in via Necco*

VERCELLI. Il Consiglio comunale ha completato, nella seduta di lunedì, l'intero ordine del giorno. Ha approvato, riuscendo infine a ridurre gli emendamenti ad uno solo, le modifiche al regolamento per la concessione di [illegible] ad enti, [illegible] culturali e persone in situazioni economiche difficili, e ha detto «sì» anche al Fondo per l'emergenza casa, che prevede aiuti a persone o famiglie bisognose che affrontano un cambio [illegible] abitazione. Il Comune contribuirà con una somma (1 milione per alloggi di edilizia residenziale pubblica, 2 milioni per alloggi privati) alle spese di trasloco, del nuovo contratto, delle cauzioni. In bilancio [illegible] stati stanziati 30 milioni e il «sì» è arrivato da 34 consiglieri sui 37 presenti.

L'assemblea ha approvato (all'unanimità) anche un'altra iniziativa dell'assessorato all'Assistenza: le borse di lavoro (un inserimento pilotato in alcune aziende) per i giovani tra i 18 e i 30 [illegible] seguiti dal servizio [illegible] psichiatria, dal settore tossicodipendenze e dal servizio socio-assistenziale. Questa volta la somma stanziata è di [illegible] milioni, che permetterà di seguire una decina di casi. E durante i lavori è arrivata [illegible] proposta (del pds, [illegible] la [illegible] di Teresio Pareglio) di raddoppiare i fondi per il '96.

Infine il caso di via Necco. Il Consiglio, ha approvato, non senza discutere, l'acquisto per [illegible] milioni di 300 metri quadrati di terreno per costruire [illegible] strada indispensabile per raggiungere lo sfortunato condominio ai Cappuccini. Dalla palazzina, che aspetta anche gli allacciamenti di acqua, luce e gas, e [illegible] prattutto che Comune e impresa costruttrice trovino [illegible] accordo sugli appartamenti in più, [illegible] state tolte intanto le caldaiette a gas. Qualcuno infatti ha rotto i vetri delle finestre, e si temeva che dalla casa (altro danno) potessero sparire anche le caldaie.

## [illegible] CITTA'

### [illegible]

***Molestie durante il film, denunciato***

Nel [illegible] «Principe» infastidiva due signore che preferivano invece guardarsi il film: denunciato. Protagonista, l'altra sera, è stato Massimo Masoero, 35 anni, anagraficamente residente in città in [illegible] Natale Palli 43 [illegible] di fatto senza fissa dimora: il rapporto della «Volante» che lo accusa di molestie, è stato inviato alla procura di via Conte rosso. [w. ca.]

### SPETTACOLO

***Successo per la moda al teatro Civico***

Successo, al teatro Civico, per la sfilata di moda e di pellicceria organizzata [illegible] Pasfa vercellese, il patronato per l'assistenza sociale alle Forze armate, e curata dalle Confezioni biellesi e dalla pellicceria La Rosa Nera di San Giacomo di Masserano. Nell'immagine un momento dello spettacolo, a scopo benefico, che ha visto in passerella i capi delle [illegible] collezioni per [illegible] stagione autunno-inverno. La manifestazione a teatro ha aperto l'anno sociale del patronato. [d. b.]

### LUTTI

***Ieri i funerali del partigiano Vargas***

[illegible] sono svolti ieri mattina, partendo dalle camere ardenti dell'ospedale Sant'Andrea, i funerali di Gino Niccolini. Niccolini aveva 79 anni ed [illegible] stato comandante partigiano con il nome di battaglia di Vargas. Era salito in montagna giovanissimo. Il suo coraggio, e la [illegible] capacità indiscussa di organizzazione e di comando, ne fecero presto un elemento di spicco del movimento partigiano. La salma è stata tumulata nel cimitero di Billiemme. Niccolini lascia [illegible] figlio, Walter. [f. l.]

A Gattinara

## [illegible] l'assemblea dell'Usl 11

GATTINARA. Nuova [illegible] blea dei sindaci dei Comuni che formano il territorio dell'azienda regionale Usl 11 di Vercelli: la riunione è stata fissata per le [illegible] 21 di domani, giovedì, nel cinema «Lux» in via Lanino a Gattinara, sede scelta per la sua collocazione baricentrica rispetto all'intero territorio.

All'ordine del giorno i punti che già figuravano nella scaletta [illegible] dell'altra volta: elezione del presidente della conferenza dei sindaci, il nuovo organismo che [illegible] seguito alla riforma ha sostituito la vecchia assemblea dei Comuni; ed elezione della rappresentanza, [illegible] ha rimpiazzato [illegible] con minori poteri i soppressi Comitati di gestione.

Alla prima riunione della conferenza, si ricorderà, l'elezione di Luigino Balaudo era stata annullata per la [illegible] canza di [illegible] voto, indispensabile al raggiungimento del «quorum» minimo necessario. Altri punti in scaletta riguardano la localizzazione della sede legale dell'azienda e quella per le prossime riunioni. [w. ca.]

Domani alle 21

## Commercianti [illegible] riunione A Crescentino

CRESCENTINO. Comune e Ascom hanno indetto per domani sera alle 21, nella sala consiliare del municipio, un'assemblea di tutti gli operatori commerciali e i titolari di pubblici esercizi della città «Scopo della riunione - spiega [illegible] sindaco Marinella Venegoni - vuole di riconsegnare a Crescentino il ruolo di riferimento naturale per i consumatori dei Comuni vicini».

E quella di domani sera è proprio la prima di una [illegible] di iniziative che il Comune vuole avviare, d'intesa con l'Ascom provinciale, per prendere di petto il problema.

Relatori dell'assemblea saranno la stessa Venegoni, il direttore dell'Ascom di Vercelli, Nando Lombardi, che illustrerà la proposta di istituzione di un Centro commerciale «naturale» ed il capo settore del Commercio della Regione, Attilio Miglio, che chiarirà le possibilità di credito offerte dalla nuova legge sugli incentivi per il settore terziario. [d. b.]

DIBATTITO

[illegible] PER IL CIM

Polemica per il trasloco forzato del Centro di igiene mentale

## La battaglia dei sindacati «L'ex Opn è una sede ideale»

VERCELLI

PER i sindacati è la soluzione migliore: il Cim (centro di igiene mentale) deve trovare la sua sede definitiva in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico di via Trino. E per far accettare questa sistemazione anche alla mentalità di molti vercellesi, che individuano ancora l'ex Opn come il [illegible] ero dei matti, Cgil, Cisl e Uil [illegible] disposte a farsi promotrici di una campagna per l'abbattimento del muro di cinta: «Così - dice Alberto Comastri della Fisos-Cisl - più nessuno potrà pensare che il manicomio è ancora atti[illegible] e che [illegible] boschi dietro il recinto si nascondo i pazzi».

La battuta è povocatoria ma rende bene l'idea. «Se la struttura di [illegible] Trino è adeguata - aggiungono Roberto Bertone, Cgil funzione pubblica, e Giorgio Varini e Sara Marotta, Uil sanità - il problema è solo convincere la gente che [illegible] esiste pericolo nel recarsi in quel complesso, ci daremo da fare per spiegare che occorre cambiare opinione. Per ricredersi, basta entrare una volta nel parco e vedere quanti stabili, ormai in disuso, potrebbero essere recuperati, non solo per il Cim, ma per molti altri servizi».

Per capire la situazione si deve fare un passo indietro: poco più di due settimane fa è crollata la controsoffittatura dei locali dell'ex Inam dove è ospitato il centro di igiene mentale. Come soluzione temporanea si è deciso di trasferire il servizio all'ex Opn, e si è aperto il dibattito: dove collocare il Cim. Così, i sindacati confederali hanno subito proposto di trovare una sede definitiva proprio in una delle tante palazzine dell'Opn, e sono scoppiate le polemiche. Da [illegible] parte chi sostiene l'idea e dall'altra chi afferma che è assurdo togliere dal centro [illegible] ambulatorio frequentato soprattutto [illegible] anziani.

Cgil, Cisl e Uil però [illegible] si [illegible] raggiano e spiegano così la loro proposta: «Intanto il palazzo dell'Inam non è di proprietà dell'Unità sanitaria [illegible] del ministero del Tesoro, quindi è inutile spendere soldi per ristrutturare un bene non proprio e poi pagare l'affitto quando, con pochi lavori di manutenzione, sarebbe disponibile l'ex manicomio, che è dell'Usl».

«Sul fatto che sia distante qualche centinaio di metri dal centro - proseguono i sindacati - non si può dire che bene: al centro storico di Vercelli serve un po' di respiro e il decentramento dei servizi è un'ottima soluzione; l'ex Opn è già raggiunto da una linea urbana di bus e si potrebbe chiedere all'Atap un potenziamento».

C'è poi una spiegazione tecnica: «In via Trino c'è già la comunità protetta, che è comunque gestita dal comparto di psichiatria dell'ospedale (come il Cim) quindi, con i servizi vicini, potrebbe essere suddiviso meglio anche il lavoro del personale». Adesso, la parola passa ai vertici dell'Usl.

Ivan Fossati

[illegible] Cim [illegible] palazzo dell'Inam e (dall'alto) i sindacalisti Alberto Comastri, Giorgio Varini e Sara Marotta [FOTO GAIERA]

## IL TACCUINO

### LETTERE [illegible]

**Firme pro referendum [illegible] Comune risponde**

In riferimento alla lettera della signora Marina Martinotti del 26 settembre scorso, riguardante lamentele sulla raccolta di firme per i 18 referendum riformatori, si precisa che gli uffici comunali, in base alle disposizioni di legge, sono rimasti aperti (raccogliendo una sola firma) anche oltre l'orario di apertura al pubblico, e più precisamente nella giornata di sabato 16 settembre dalle 9 alle 12, come da richiesta avanzata dalla Prefettura su sollecitazione del Comitato promotore.

Nessun obbligo gravava sul Comune circa l'apertura degli uffici fuori orario: nonostante questo si è inteso agevolare la raccolta delle firme anche [illegible] un comunicato stampa apparso sui giornali locali. Gli uffici comunali erano in possesso della sola circolare prefettizia con la quale si indicava come termine ultimo per la raccolta firme presso i Comuni la giornata del 22 settembre (come del resto giustamente illustrato dall'impiegata) e nessuna indicazione ulteriore era pervenuta al Comune. Inoltre lo stesso Comitato promotore dei referendum - sezione di Biella - aveva confermato via fax [illegible] la raccolta presso i Comuni veniva a [illegible] sare in tale data, e che la raccolta delle firme, nel periodo dal 23/9 al 30/9 avrebbe potuto avvenire non in ambito comunale.

Si precisa altresì che sabato 23 gli uffici comunali non avevano titolo per rimanere aperti e le firme eventualmente raccolte in tale occ[illegible] avrebbero potuto essere invalidate. Nonostante ciò, lunedì [illegible] e martedì 26, a seguito [illegible] insistenza della signora e [illegible] richiesta di pochi altri cittadini, gli uffici hanno provveduto alla raccolta delle firme e a trasmetterle al Comitato promotore di Roma tramite Prefettura.

Pertanto [illegible] cittadino è stato privato del diritto di sottoscrivere i referendum, in quanto gli uffici comunali hanno assicurato la massima disponibilità, e l'Amministrazione ha pubblicizzato attraverso gli organi di informazione gli orari di apertura di sportello.

**Maria Rita Mottola,**
vice sindaco di Vercelli

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44 [illegible]; **Gattinara:** tel. (0163) 832 600; [illegible] tel. (0161) 92 91, **Trino:** [illegible] (0161) 801.465; **Biella** tel. (015) 20 100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.330; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54 464, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** [illegible] (0163) 418.617

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** S.Andrea telefono (0161) [illegible]: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33 13.

**GUARDIA [illegible]**

**Vercelli:** telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) [illegible], **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96 470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922 801, **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible]: telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829 585.

**[illegible] DI TURNO**

A **Vercelli** oggi è il turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Farmacia Belvedere del Dr. An[illegible] Montesti*, [illegible] Randaccio [illegible] (Canadà), tel. 257.144.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 27.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**Grignasco:** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

**Borgosesia:** *Dr.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 56, tel. (0163) 21.910.

**Sagliano Micca:** *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

**Mongrando:** *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

**Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605

**Cossato:** *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

### [illegible] CIVILE

**VERCELLI**

**MATRIMONI.** Maurizio Camagna, 45 anni, operaio, con Renata Monteleone, 37 anni, operaia; Salvatore Lupo, 28 anni, parrucchiere, [illegible] Tiziana Di Cesare, [illegible] anni, in attesa di occupazione; Francesco Nucera, 24 anni, operaio, [illegible] Katia Bertolani, 19 anni, casalinga.

**BIELLA**

**NATI.** Andrea Arena, Nicolò Delledera

[illegible] Rita Bioffo, 73 anni, pensionata; Prosperina Aglietta, 85 anni, pensionata, Severino Bosco, 79 anni, pensionato; Antonietta Tarantola, 88 anni, pensionata.

**[illegible] MORTIGLIENGO**

**MORTI.** Paride Fangazio, 61 anni, p[illegible]to.

**[illegible]**

**MORTI.** [illegible] Aliprandi, [illegible] anni, pensionata.

**PETTINENGO**

**NATI.** Cristian Sarubbi, Nicolò Jay Khara.

**MORTI.** Linda Triverio, 84 anni, pensionata.

**VERRONE**

**MORTI.** Carlo Boccadelli, 82 anni, pensionato.

**[illegible]**

**NATI.** Daniele Milano.

**PIEDICAVALLO**

**NATI.** Debora Rosazza Prin.

### GLI APPUNTAMENTI

**EXPOVERCELLI**

Le attività economiche

Nel «Piazzale dei divertimenti» di corso Bormida [illegible] la seconda edizione di «ExpoVercelli». Arredamento, abbigliamento, gioielleria, materiale per l'edilizia, automatismi, automobili, prodotti alimentari e altro ancora, il tutto proposto [illegible] un centinaio di standisti. Fino a domenica. Orario di apertura dalle 18 alle 23 nei giorni feriali, sabato e domenica dalle 16 alle [illegible].

**[illegible] DI CLUB**

Rotary Vercelli Sant'Andrea

Il distretto rotariano Vercelli Sant'Andrea ha indetto per questa sera alle [illegible] 19,30 una riunione non conviviale al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Mercoledì 18 ottobre alle 20 verrà invece organizzata una riunione conviviale sempre al Circolo ricreativo, con relazione del socio Massimo Francese sul tema: «La diffusione di informatica e telematica tra i non esperti: futuri scenari [illegible] e sociali». Mercoledì [illegible] ottobre alle 19,30 ci sarà una riunione non conviviale.

**MOSTRA**

Incisioni a Simposio

Si chiude domani la mostra di incisioni di Gianmario Quagliotto alla galleria d'arte di Simposio in via Francesco Borgogna 3 a Vercelli. Gli orari di apertura al pubblico sono dalle 16,30 alle 19,30.

**[illegible]**

Iniziano le lezioni

Il primo ciclo di lezioni dell'Università della Terza Età, organizzata dalla Caritas diocesana di Vercelli, avrà inizio domani alle 15,30, nell'aula magna del Seminario arcivescovile [illegible] piazza Sant'Eusebio. Monsignor Giuseppe Versaldi parlerà sul tema: «L'anno eusebiano». Il 19 ottobre Maria Carla Perazzo presenterà «Progetto San Marco», mentre il 26 ottobre Giusi Baldissone terrà una conferenza su «La piana vercellese: città e scrittori del Piemonte». Si proseguirà con altre lezioni (sempre il giovedì alle 15,30) in novembre e dicembre.

## Roberto Rosso smentisce le voci sul passaggio di alcuni «azzurri» ad An

# «Nessuna fuga da Forza Italia»

*Il leader piemontese dei berlusconiani: «Nei prossimi giorni annunceremo i nuovi organigrammi e sarà una rivoluzione copernicana». Incarichi a mille attivisti, «pochi veterani, tanti neofiti»*

VERCELLI. «Tra pochi giorni assisterete [illegible] una rivoluzione copernicana». E' la risposta di Roberto Rosso alle voci che danno per imminente una «diaspora» di forzisti verso Alleanza nazionale. Il responsabile piemontese di Forza Italia non nega con decisione queste voci (riportate tra l'altro da un settimanale sempre bene informato), ma risponde secco: «Per un accordo preciso fatto sia a livello nazionale, sia in Piemonte, non possono esserci passaggi tra le forze del Polo senza il consenso delle due parti».

E aggiunge: «Per quanto [illegible] riguarda io non voglio trattenere con la forza proprio nessuno, ma An accetterà di inglobare i nostri eventuali transfughi? Per ora, comunque, non c'è stato un solo caso di passaggi repentini dal nostro grande alleato».

Rosso taglia dunque corto e preferisce soffermarsi su quella che, con un po' di enfasi, ha definito la «rivoluzione copernicana» degli «azzurri» in provincia di Vercelli. «Nelle prossime ore - spiega - daremo l'annun[illegible] dei nuovi organigrammi di Forza Italia in tutta la provincia di Vercelli. Qualcosa come mille "attivisti" che avranno incarichi di responsabilità o di dirigenza. Ci saranno alcuni "veterani" della politica ma soprattutto moltissimi neofiti e intendo questo termine in modo tutt'altro che riduttivo. Neofiti nel senso di persone degnissime che non hanno mai fatto politica e che si cimenteranno per la prima volta con Berlusconi».

Roberto Rosso, responsabile piemontese di «Fi», con Alessandro Meluzzi

Forza Italia dunque si riorganizza anche nel Vercellese per preparare, per tempo, la rivincita delle elezioni perse questa primavera. A proposito, i forzisti cavalcheranno la presunta pre-crisi che si sarebbe aperta (anche se tutti negano con deci[illegible]) al Comune di Vercelli?

Osserva [illegible]: «Sappiamo quanto hanno scritto i giornali. Se è vero che Bagnasco si trova [illegible] difficoltà perchè, sulle nomine nelel aziende, ha tenuto duro dicendo no a tutte le pressioni di partito, abbene siamo totalmente con lui».

Rosso [illegible] atto al sindaco di Vercelli di comportarsi in modo «coerente», [illegible] con quanto annunciato in fase pre-elettorale, sia [illegible] quanto ribadito dopo l'insediamento in Comune.

Dice il leader di Forza Italia: «Lo stesso Radaelli, in Consiglio comunale, ha pubblicato dato merito [illegible] Bagnasco di questo impegno. Gli auguriamo di riuscire a mantenerlo perchè ci saremmo comportati così anche noi. Quindi Bagnasco non tema: se resta fedele a [illegible] stesso, [illegible] Forza Italia nessuno gli tirerà imboscate». [e. d. m.]

# Casale «boccia» Vercelli

## *Il Consiglio comunale decide «Restiamo con Alessandria»*

CASALE. Di aprire un dialogo con la Provincia di Vercelli per verificare se ci [illegible] le condizioni favorevoli alla possibilità [illegible] costituire una Provincia federata non se ne parla nemmeno. Il consiglio comunale casalese ha bocciato [illegible] 20 voti contrari contro [illegible] favorevoli una mozione presentata da Mario Oddone il quale suggeriva, «semplicemente per ora», degli incontri con i vercellesi ancor prima di prendere decisioni.

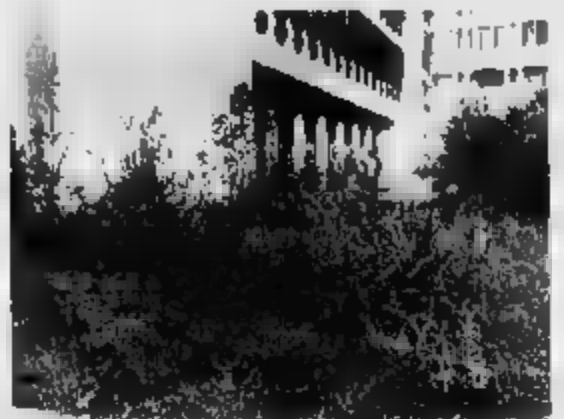
Anzi, Oddone (Uniti per Casale), condiviso da Forza Italia, da Volontà civica), da Alleanza Nazionale, ha anche proposto che si indicesse un referendum «in modo da consentire a tutti i cittadini casalesi di esprimere [illegible] loro punto di vista».

Ma la risposta della maggioranza è stata «no» e non perchè c'è un forte feeling con Alessandria, che, al contrario, è stata dipinta come la matrigna di Cenerentola. Nonostante a Casale la parte della Cenerentola non piaccia per niente, la conclusio[illegible] è: no a Vercelli, [illegible] resta con Alessandria ma a condizione che d'ora [illegible] poi riconosca a Casale [illegible] rango che questa ritiene di meritarsi.

Afferma Oddone: «E' giunto il momento di fare i conti con gli alessandrini. Quando [illegible] eravamo già [illegible] civiltà, loro erano ancora una città di paria. Ci sta stretto restare ancora con Alessandria, dobbiamo sfuggire dalle sue grinfie e passare a migliori condizioni. Quelle che Vercelli, oggi impoverita dopo la costituzione di Biella provincia, forse riuscirebbe a offrirci».

Ma anche i contrari all'apertura con Vercelli non hanno avuto parole molto tenere nei confronti di Alessandria, «verso [illegible] quale - sottolinea Davide Sandalo (pds) - c'è uno storico risentimento nei confronti dello strabismo alessandrino [illegible]trico. Ma Vercelli è [illegible] agonia economica: è giusto che andiamo a portare sangue al suo capezzale?». [s. mo.]

SPORTELLO DEL LETTORE

## *Oggi e domani apriamo le nostre linee telefoniche*

Erba alta in pieno centro a Vercelli. E' questo uno dei temi ricorrenti nel nostro «Sportello»

OGGI e domani, dalle 11 alle 13, le redazioni di Biella e di Vercelli de «La Stampa» sono a disposizione dei lettori che intendono segnalarci disservizi, brutture, inconvenienti, problemi di burocrazia, etc. «Lo sportello del lettore» è un servizio che il nostro giornale offre alla collettività biellese, vercellese e valsesiana, con spirito costruttivo, per segnalare ciò che non va agli amministratori, spronandoli ad intervenire.

E spesso gli enti, locali e statali, chiamati in causa rispondono. E' il caso dell'Enel che ci ha scritto in merito ad un «caso» segnalatoci da una lettrice biellese: domani pubblicheremo l'intervento dell'Ente elettrico.

Dunque, telefoni a disposizione dei lettori per due giorni, negli orari indicati. Per chiamare la redazione di Biella si deve fare lo 015-2622379, che funziona anche come fax. Le segnalazioni a Vercelli vanno [illegible] inoltrate allo 0161-51608, mentre per spedire un fax nei nostri uffici di via Duchessa Jolanda bisogna comporre lo 0161-280046.

Ricordiamo che le segnalazioni non possono essere anonime: i lettori ci dev[illegible] fornire nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico, [illegible], [illegible] richiesta, sul giornale possono comparire solo le iniziali.

Per ora, gli argomenti ricorrenti sono le città sporche, la malasanità, il traffico e le soste, le zone blu. Temi quotidiani contro [illegible] si deve confrontare (e scontrare) ogni giorno il cittadino alle prese con situazioni talvolta assurde, talvolta insormontabili. Questo «sportello» è un'arma in più [d. b.]

## L'elenco dei maggiori contribuenti in base alle dichiarazioni dei redditi del 1990

# Gattinara, il più ricco è Marietta

*Ha denunciato oltre 366 milioni «staccando» nettamente Gaudenzina Zanolo con 258 e Renato Rondi con 170. Nei paesi del circondario spiccano i 548 milioni di Giacomo Desimone di Villa del Bosco*

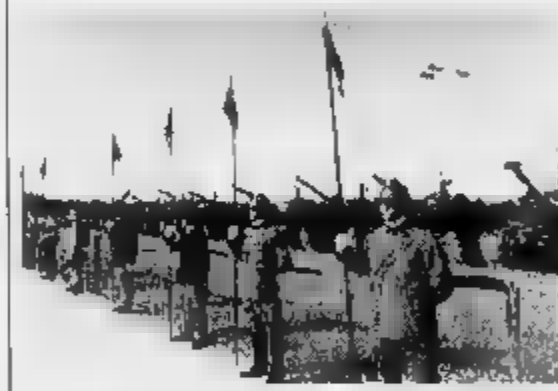
GATTINARA. E' di Piero Marietta il record per il reddito imponibile più alto ottenuto nel 1990 a Gattinara. Marietta, 366 milioni e 178 mila, ha staccato tutti di molto, visto che già il secondo è al di sotto della soglia dei trecento milioni. Per quell'anno la medaglia d'argento è toccata [illegible] Gaudenzina Zanolo con 258 milioni e 559 mila, mentre quella di bronzo [illegible] Renato Rondi con 170 milioni netti.

Questi, in ordine alfabetico gli altri contribuenti che hanno dichiarato più di 50 milioni. Piero Antoniazzo, 70.600.000; Rodolfo Aquila Calabro, 61.499.000; Giuseppina Balasso, 138.807.000; Giuseppe Balocco, 54.238.000; Ognissanti Barbotto Beraud, 141.308.000; Mario Barbera, 51.056.000; Carlo Barone, 105.923.000; Aladino Belsito, 146.619.000; Gian Mario Berta, 59.477.000; Carlo Bigliocca, 104.882.000; Augusto Bota, 119.120.000; Stefano Gualtiero Canova, 55.230.000; Angelo Cerella, 59.987.000, Gilberto Cerri, 57.520.000; Wanda Cerri, 84.330.000; Norma Colombo, 92.144.000; Gian Mario Comazzi, 95.742.000; Roberto Comero, 105.368.000; Sonia Comero, 94.354.000; Walter Comero, 109.862.000; Gaudenzio Cominazzini, 80.441.000; Italo Crevola, 110.118.000; Mario Crevola, 50.187.000; Teresina Curti, 50.060.000; Rosangela De Dona, 58.127.000; Umberto [illegible] Luca, 50.785.000; Massimo Dal Bosco, 97.270.000; Giulio Domenicone, 65.949.000, Tiziano Favero, 70.764.000; Marco Ferraris, 58.357.000; Gianenzio Ferrogalini, 83.815.000; Giorgio Foglia Fe, 52.436.000; Giuseppe Foresto, 64.740.000; Riccardo Franchino, 51.623.000; Dario Galetto, 91.666.000; Vincenzo Giammarinaro, 131.907.000; Pietro Gilardone, 79.239.000; Alfredo Gilbert, 65.169.000; Gian Piero Ginex, 58.995.000; Gianpiero Iaretti, 58.903.000; Mario Invernizzi, 51.076.000; Antonio Lavezzi, 50.234.000; Giorgio Lazzarato, 67.176.000; Gilberto Leonardi, 62.640.000; Piero Leonardi, 140.149.000; Pietro Leotta, 67.588.000; Franco Marola, 74.359.000; Milvia Minero Re 73.977.000; Enzio Moscatelli, 50.784.000; Lanfranco Bruno Mottalini, 142.030.000; Giuseppe Poggi, 85.086.000; Felice Patriarca, 53.566.000; Giuseppe Patrissi, 107.690.000; Arduino Pedrini, 68.446.000; Alcide Roberto Pedrini, 66.235.000; Salvatorino Perazzo, 100.391.000; Roberto Perotti, 65.095.000; Efisio Pettarino, 161.511.000; Alfredo Pizzera, 57.341.000; Enzo Pogliano, 82.057.000; Franco Polla, 66.813.000; Giovanni Ponti 73.902.000; Bruno Pozzali, 87.062.000; Giovanni Pozzali, 67.062.000; Domenico Prealoni, 52.162.000; Elio Querciotti, 60.766.000; Rosella Riva Vercellotti, 54.093.000; Giorgio Roberto, 51.680.000; Bruno Rognoni, 57.595.000; Marcello Rondi, 64.861.000; Pietro Rondi, 167.249.000; Carlo Giuseppe Sacchi, 106.729.000; Agostino Marcello Sant, 100.068.000; Claudio Schepis, 125.129.000; Alessandro Sourone, 73.646.000; Severino Scalon, 59.457.000; Fabrizio Scribante, 107.979.000; Gian Mario Scribante, 134.425.000; Nedo Scribante, 71.859.000; Euro Sguaitamatti, 51.775.000; Oddone Sigala, 60.066.000; Gianpaolo Sozzi, 99.918.000; Pierangelo Stangalino, 166.802.000; Alberto Tilicone, 56.392.000; Nicola Tissone, 56.222.000. Piero Vegis, 119.883.000; Daniela Vegis, 86.577.000; Silvana Vezzu, 53.208.000; Renata Viano, 51.112.000; Flavio Zanellati, 51.857.000; Carlo Zapelloni, 57.024.000; Giuseppina Zinetti, 69.479.000.

Sono state rese note le dichiarazioni dei reddki di Gattinara per il 1990

Per i paesi del circondario di Gattinara, il record spetta invece [illegible] Giacomo Desimone, residente a Villa del Bosco che nel 1990 ha denunciato al fisco ben 548 milioni e 959 mila. [i. fo.]

## Da Lenta, ormai ex sede dei cavalleggeri

# Trasportato a Lodi il monumento del 15°

Stanno per lasciare Lenta i cavalleggeri del 15° reggimento corazzato «Lodi». Lo scioglimento diventerà esecutivo il prossimo 31 ottobre

LENTA. Prima di abbandonare definitivamente la guarnigione di Lenta, [illegible] seguito alla soppressione del reparto decisa dallo Stato maggiore dell'Esercito nel quadro del [illegible] modello di difesa, i cavalleggeri del 15° reggimento corazzato «Lodi» hanno smontato pezzo dopo pezzo il monumento dedicato ai loro caduti che, inaugurato il [illegible] ottobre 1992, prima campeggiava nella piazza d'armi della [illegible] in B[illegible]ggia, e lo hanno trasportato a Lodi dove lo hanno rimontato [illegible] piazza che l'amministrazione comunale del nuovo capoluogo di provincia ha intitolato appunto al «15° cavalleggeri Lodi».

Tutte le fasi del trasferimento, dagli accordi preliminari con l'amministrazione municipale al superamento del complesso iter burocratico necessario, erano state curate in precedenza dal vice comandante del reggimento, il tenente colonnello Dario Temperino.

Alla cerimonia, celebrata l'altro giorno seguendo l'austero rituale militare alla presenza del generale Luciano Forlani, vice comandante del 3° Corpo d'armata, e delle maggiori autorità comunali, provinciali e regionali, hanno partecipato [illegible] fanfara della brigata corazzata «Centauro» ed il picchetto [illegible] sciabole dei Cavalleggeri.

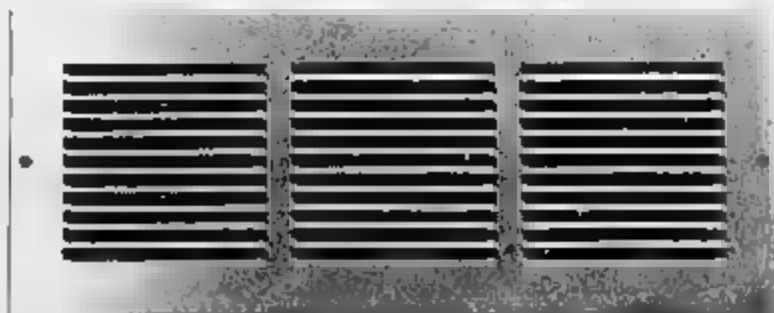
Dopo lo scioglimento, che diventerà esecutivo il 31 ottobre, nella caserma di Lenta resterà solo un minuscolo presidio mentre la bandiera di combattimento finirà al Vittoriano insieme con quelle dei reparti militari soppressi. [w. ca.]

IN BREVE

### *Sindaco e vice pagano due fatture del Comune*

Quando i fornitori scalpitano può anche toccare al sindaco accollarsi l'onere di pagare i debiti del Comune. E' quanto accaduto a Borgosesia dove il primo cittadino Corrado Rotti ha liquidato di tasca propria due prestazioni ordinate da un ufficio municipale. L'importo delle rispettive fatture, 700 mila lire, è stato suddiviso in parti uguali fra Rotti e il vicesindaco Alberto Baldassari. Una vicenda singolare sulla quale lo stesso Rotti non ha voluto dilungarsi: «Niente di speciale: c'erano queste due fatture da onorare e ce [illegible] si[illegible] assunti [illegible] responsabilità per non far ulteriormente aspettare il fornitore ed evitando in tal modo eventuali conseguenze». Le due fatture, [illegible] riguardante una fornitura [illegible] materiali, l'altra per prestazione di manodopera, si riferivano a ordinazioni prive della necessaria approvazione di una delibera di giunta. [p. q.]

### *Sabato a Piero Velatta il «Fedeltà alla montagna»*

E' fissata per sabato la consegna del premio «Fedeltà alla montagna» promossa dalla [illegible]zione valsesiana dell'associazione nazionale alpini. La cerimonia avrà luogo a Cellio alle 17. Quest'anno l'importante riconoscimento sarà consegnato al celliese Piero Velatta: la [illegible]tivazione si riconduce agli oltre 250 interventi di volontariato a favore della salvaguardia del patrimonio artistico ed ambientale della valle. [p. q.]

La giunta alle prese con il piano del traffico e la chiusura del centro storico

# In centro parchimetri a raffica

*Palazzo Oropa vuole potenziare la capienza dei posteggi nell'«isola», moltiplicando le zone blu*
*Sono previste in via Bertodano, in via Repubblica, nelle piazze Primo Maggio e S. Giovanni Bosco*

**BIELLA.** E la rivoluzione del traffico? Annunciata per settembre, dopo il primo provvedimento (la chiusura alla circolazione di piazza Vittorio Veneto tra la Banca Sella e via Torino e il senso unico in viale Matteotti) sembra scivolare all'anno prossimo.

«Non sono ancora arrivati i cartelli per la segnaletica stradale», dicono in Comune; «Il progetto va avanti», assicura l'assessore Edgardo Canuto, ma l'impressione è che le vivaci proteste di commercianti e automobilisti abbiano consigliano prudenza agli amministratori. «Diciamo che è prevalsa l'idea di attuare il piano soltanto quando avremo in mano tutti gli elementi del progetto - spiega Canuto -. Sono sempre dell'idea che prima di chiudere le strade si debbano dare al centro tutti i servizi di cui ha bisogno, a cominciare dai parcheggi: stiamo lavorando in questa direzione».

Prima di chiudere il [illegible] storico Palazzo Oropa intende potenziare i posti auto. Sono previsti quindi nuovi posteggi a pagamento

La giunta, con un'operazione parchimetri senza precedenti, vuole potenziare la capienza dei posti auto del centro. In sostanza dove oggi è consentita la sosta oraria che è ancora facilmente eludibile, saranno introdotti i parcheggi blu a pagamento, favorendo così una vera rotazione delle auto nei posteggi. Ne sono previsti in via Bertodano, in via Repubblica (nel cortile interno dell'ex Ospizio), in piazza 1° Maggio e in piazza San Giovanni Bosco.

La giunta ha deciso di indire un appalto concorso per la gestione dei parchimetri e i tempi di attuazione del progetto si allungheranno; la procedura burocratica infatti è complessa. «L'obiettivo che ci siamo posti è di rendere operativo il nuovo piano del traffico, che comprende anche la linea cinque del bus urbano lungo il perimetro del quadrilatero via Repubblica, via Dante, via Pietro Micca e via La Marmora entro due anni», precisa Canuto.

Intanto sono in fase avanzata le trattative del Comune con la Cassa di Risparmio di Biella per avere la disponibilità del parcheggio tra via Garibaldi e via Gramsci nei fine settimana. Sarebbe utilissimo per contribuire a ridurre la congestione del traffico soprattutto al sabato che è il giorno più «caldo».

Intanto, in attesa che entri in funzione il posteggio privato della Sarca, in via Repubblica, il Comune ha lanciato una proposta ai salesiani, la confraternita religiosa che ha in Riva un apprezzato istituto scolastico e sta portando a termine la costruzione della nuova palestra: realizzare un posteggio sotterraneo sotto il campo di calcio dell'oratorio di San Cassiano. «Abbiamo calcolato che si potrebbero ricavare [illegible] posti auto in una posizione strategica - dice ancora Canuto -. L'oratorio ha infatti un accesso su piazza S. Giovanni Bosco e su via Italia. Si potrebbe quindi raggiungere Riva attraverso via Repubblica». [m. al.]

## Palestre

### *Rivetti chiusa a fine anno*

**BIELLA.** Incontro tra Comune e società sportive per l'annuale assegnazione degli impianti. Tra i problemi sul tappeto l'uso della palestra «Massimo Rivetti»: resterà aperta sino alla fine dell'anno, poi la struttura verrà chiusa. Come noto tutto l'impianto di viale Macallè (piscina compresa), deve essere ristrutturato.

L'assenza della palestra peserà sull'attività dei gruppi sportivi fino alla prossima primavera: in quel periodo, se il programma di lavoro verrà rispettato, sarà disponibile la nuova palestra Pietro Micca, in via Arnulfo.

E sempre in primavera dovrebbero essere appaltati i lavori per la realizzazione dell'atteso impianto sportivo nel quartiere Chiavazza. In cantiere anche la realizzazione della palestra dell'istituto tecnico industriale (se ne farà carico l'amministrazione provinciale). [r. b.]

## IN BREVE

[illegible]

### *Scivola nel pozzo, ottantenne salvato dai vigili*

Orlando Bissetta, 84 anni di Ponderano, è stato salvato dai vigili del fuoco dopo essere scivolato nel pozzo che stava controllando: è stato un vicino a dare l'allarme. Ora il pensionato è ricoverato in ospedale per accertamenti. [p. g.]

APPUNTAMENTI

### *Lions una serata sulla storia dell'industria biellese*

Stasera al Circolo Sociale, su iniziativa del Lions Valli Biellesi, si terrà un incontro sul tema «Storia dell'industria biellese, dalle origini ai giorni nostri». Parleranno Marco Neiretti, Enrico Botto Poala ed esponenti delle famiglie Sella e Piacenza. [p. g.]

SOLIDARIETA'

### *Una campagna di aiuti a favore dell'ex Jugoslavia*

La Comunità biellese aiuti per l'ex Jugoslavia ripropone l'iniziativa «Un sorriso per Natale»: lo scorso anno, grazie alla generosità delle famiglie, furono confezionati e consegnati quasi [illegible] pacchi dono. La realtà di oggi, fanno osservare i promotori dell'iniziativa, è ancora difficile: di qui l'esigenza di rinnovare l'impegno a favore della popolazioni colpite dalla guerra. [g. co.]

[illegible]

### *A Pratrivero la mostra dei bovini di razza bruna*

Il mercato coperto di Pratrivero ospiterà sabato la 32ª mostra provinciale dei bovini di razza bruna: hanno aderito all'iniziativa 15 allevatori biellesi e vercellesi con un centinaio di capi di alta qualità, iscritti al Libro genealogico nazionale. [p. g.]

[illegible]

### *Adele Faccio e Siragusa ospiti dell'Unipop*

La sezione di Mosso dell'Università popolare biellese presenterà venerdì sera il libro «Biella napoleonica, da Marengo a Waterloo»; interverrà l'autore, Diego Siragusa, che terrà inoltre una conferenza sulle conseguenze dell'assassinio di due guardie francesi avvenuto a Mosso nel [illegible]. Alla serata, che si svolgerà al secondo piano del municipio, interverrà Adele Faccio. [g. co.]

DI[illegible]TI

### *I valori etici nell'impresa, incontro all'Uib*

La sezione di Biella dell'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, ha organizzato per domani sera alle 21 all'Uib un incontro per parlare dei valori [illegible] nel successo d'impresa; parlerà Alessandro Perosino, consigliere d'amministrazione della Gate spa. L'appuntamento si inserisce nella serie di dibattiti promossi dall'associazione sul tema «famiglia-impresa». [p. g.]

Via alle domande

## In Provincia primi concorsi per 13 posti

**BIELLA.** La Provincia bandisce i primi concorsi pubblici per completare l'organico. Sono 13 i posti che l'ente andrà a coprire entro un mese e, i nuovi assunti, saranno distribuiti un po' in tutti i settori, da quello amministrativo a quello tecnico.

Quattro concorsi serviranno per nominare altrettanti istruttori tecnici della sesta qualifica funzionale: due si dedicheranno alla programmazione territoriale e tutela ambientale, due ai lavori pubblici. Sempre nell'area della tutela ambientale è previsto l'inserimento di due istruttori direttivi (settima qualifica funzionale); uno solo ai lavori pubblici.

Altri quattro concorsi serviranno a coprire altrettanti incarichi di funzionario amministrativo contabile (ottava qualifica funzionale). Allo stesso livello di qualifica funzionale è stato deciso l'inserimento di due funzionari tecnici, un geologo ed un chimico. Per informazioni ci si può rivolgere negli uffici della Provincia di via Sella [r. s.]

Costeranno 30 milioni al Comune i lavori di pronto intervento nella scuola media

## Un «impermeabile» per la Marconi

*I tetti a terrazza, rovinati dallo smog, non riescono più a trattenere l'acqua piovana che filtra nei muri e allaga le aule. In un secondo tempo la copertura sarà realizzata in lamiera. Analoghi problemi al Classico*

**BIELLA.** Costeranno circa 30 milioni al Comune i lavori di impermeabilizzazione della media Marconi. Il progetto di pronto intervento è stato approvato ieri dalla giunta.

«Il problema principale derivava dalle condizioni del telo impermeabile che ricopre il tetto a terrazzo della Marconi - spiega l'ingegner capo del Comune Stefano Galli -. La copertura era stata corrosa dallo smog e dalle piogge acide e quando il 22 settembre scorso la città è stata investita da una violentissima grandinata, i chicchi di ghiaccio l'hanno riempita di buchi. E' di qui che ha iniziato a filtrare l'acqua piovana che ha impregnato in breve i muri delle aule. Le caditoie delle grondaie, incassate nelle pareti possono ancora reggere».

I ragazzi all'uscita dalla «Marconi», sull'istituto gravitano 800 persone

Non potendo chiudere la scuola, un complesso dove ogni giorno operano circa 800 persone tra studenti, insegnanti e impiegati amministrativi (il complesso ospita non soltanto la media, ma anche la sezione linguistica del liceo classico e l'ex elementare Cerruti), i tecnici del Comune hanno dovuto trovare una soluzione che non fosse di ostacolo alla normale attività dell'istituto. L'intervento consisterà nel ripristino del telo impermeabile per eliminare le infiltrazioni d'acqua. In un secondo tempo sul terrazzo sarà costruito un tettuccio in lamiera non molto alto, ma con una pendenza sufficientemente adeguata ad affrontare le intemperie del clima biellese. Solo a quel punto saranno eliminate le caditoie murate nelle pareti che saranno sostituite da canaletti esterni.

«Non è stato possibile progettare la copertura della scuola con un classico tetto spiovente - aggiunge l'ingegner Galli -. Le linee architettoniche non lo consentono. Comunque anche il tettuccio in lamiera darà sufficienti garanzie».

Intanto l'attività nel complesso di via Addis Abeba è ripresa normalmente: le condizioni di tempo buono hanno permesso ai muri di asciugarsi e prima dell'arrivo di una eventuale nuova ondata di piogge l'edificio dovrebbe essere sistemato.

E' molto probabile comunque che il Comune debba intervenire presto anche al Liceo Classico. E' l'edificio gemello della Marconi che sorge, a poca distanza dal primo, in via Galimberti e che ha un tetto-terrazzo reso impermeabile da un telo. Di costruzione più recente rispetto alla Marconi, ha retto meglio alla grandinata di settembre, ma i tecnici che hanno effettuato un sopralluogo, hanno notato già evidenti segni di corrosione nella copertura. [m. al.]



Da venerdì con Bossi

## La prima festa provinciale della Lega Nord

**BIELLA.** Tutto è pronto per la prima festa provinciale della Lega, una «tre giorni» di politica, cultura e gastronomia che avrà, come ospite d'onore, il segretario nazionale Umberto Bossi. Sotto la supervisione del responsabile cittadino Giancarlo Ferrari, gli stand sono stati allestiti nel nuovo piazzale della stazione. Il sipario si apre venerdì alle 18,30 e poi, alle 21, i partecipanti saluteranno l'arrivo del «senatur», che avrà al suo fianco Gipo Farassino ed il senatore biellese Claudio Regis.

Sabato le cucine apriranno già alle 12, si proseguirà alle 18 con un dibattito e, in serata, con gara di ballo aperta a tutti. Dalle 22 si esibiranno anche coppie che hanno partecipato ai campionati europei di danza. Domenica gran finale: alle 17,30 interverranno il deputato Mario Borghezio ed il direttore del quotidiano L'Indipendente, Daniele Vimercati. [r. b.]

Da domenica mattina

## Fondazione alpini grande raduno a cascina Carrubi

**BIELLA.** Anche la sezione cittadina festeggia domenica l'anniversario numero 123 della fondazione delle truppe alpine. Il programma prevede alle 9 il ritrovo nella sede di via Delleani, per accogliere un «Picchetto armato» in arrivo da Pinerolo. Subito dopo il gruppo deporrà una corona d'alloro ai Caduti.

Nel pomeriggio i festeggiamenti si trasferiranno nella cascina Carrubi di Salussola. Alle 14,30 suonerà la fanfara di Pralungo e, alle 15,45, don Finotto celebrerà una messa in memoria di tutti gli alpini deceduti. Infine, alle 16,30, gran finale con la consegna dei riconoscimenti alle persone che hanno collaborato con le «penne nere» alla realizzazione di due importanti progetti: la ristrutturazione della Carrubi e la costruzione dell'asilo di Rossosch.

Alla festa degli alpini parteciperanno tutti i gruppi biellesi con il gagliardetto. [r. s.]

Duecentomila visitatori, ma potrebbero essere molti di più

# Il Piemonte in enoteca

## Nove regionali e 13 botteghe del vino

In Piemonte attive 9 enoteche regionali, 13 botteghe del vino. E' una rete unica in Italia per diffusione e attività. Indirizzi e vini ora possono trovare anche Internet. Secondo un recente studio dell'assessorato all'Agricoltura, in anno queste strutture sono visitate da circa 200 mila «enoturisti» che comperano almeno centomile bottiglie di vino per un giro d'affari di miliardi.

Sono dati che testimoniano delle grandi potenzialità in parte ancora inespresse di queste strutture, create con una legge del 1980 con centinaia di milioni finanziamenti pubblici.

Se ne è discusso venerdì scorso a Torino in una convention alla presenza degli assessori Bodo (Agricoltura) e Angeleri (Turismo).

«Una raccolta di idee raccolte tra gli operatori del settore e gli enti locali» l'ha definita l'assessore Bodo che vorrebbe ospitare a palazzo Barolo, nel centro di Torino, anche una vetrina piemontese delle enoteche.

Ma dove in Piemonte? Per prime vanno ricordate le nove enoteche regionali. La loro dislocazione copre le varie zone di produzione.

Le più antiche per data di costituzione le enoteche regionali Grinzane e Barolo. La prima occupa il bellissimo

Cresce il numero degli «enoturisti»

castello (0173 262159) che fu del conte Camillo Benso di Cavour. Vi ancora stanza da letto dello statista e molte sue testimonianze.

Nel castello di Barolo (0173 56277) c'è anche curiosa «astronave». E' una struttura di assaggio professionale dei vini con nicchie di degustazione collegate un computer.

Sempre in Langa meritano una visita l'enoteca di **Barbaresco** (0173 635251) ospitata locali ristrutturati di una bella chiesetta e quella di **Mango** nel castello completamente restaurato. E' tra le più attive, ha annesso anche un ristorante (0141 89633) e racchiude il meglio delle produzioni del moscato d'Asti.

Ultimo nato, ma già molto frequentato, l'enoteca regionale del Roero, anch'essa con ristorante, (0173 978228) aperta nel centro di **Canale d'Alba**. Qui si trovano i migliori Arneis, e gli altri vini della sinistra Tanaro.

Nell'Astigiano, chiusa da tempo l'enoteca di Costigliole nel castello (ma è stata aperta una cantina comunale via Roma (0141 961661), operava l'enoteca di **Canelli**, dedicata moscato e allo spumante. L'alluvione del novembre scorso ne ha devastato sole. Ora è ospitata presso il municipio (0141 823431) in attesa di una nuova sistemazione.

L'Alessandrino ha due enoteche regionali. Il Monferrato è rappresentato a **Vignale** e palazzo Callori (0142 933243) ristrutturato a fondo a quindicina di anni fa. Il consiglio di amministrazione dell'enoteca, recentemente rinnovato, vuole aprirsi anche ai produttori del Monferrato astigiano.

Ad **Acqui Terme**, nel centro della città termale, quasi a voler creare un inedito connubio tra acqua e vino ecco l'enoteca di palazzo Robellini (0144 770273) dove si trova la miglior produzione brachetto. Altro tempio del vino piemontese è il castello di **Roppolo** (0161 98501) dove ha sede l'e della Serra che opera nell'area dell'Erbaluce di Caluso.

Se le enoteche sono i «templi del vino», volte persino troppo rituali, le botteghe possono considerasi le cappellette di campagna ma, non per questo, meno ricche e interessanti.

Tutto il Piemonte ne è costellato: raccolgono i vini della zona e vendono anche miele, frutta, marmellate, formaggi.

Ecco dove sono con il loro recapito telefonico:

Bottega della Langa Astigiana Valle Bormida, S.Giorgio Scarampi, 0144/89230;

Dogliani (Cn), 0173/70107;

Gattinara (Vc) 0163/834070;

Portacomaro (At) 0141/202666;

Castagnole Lanze (At) 0141/877219;

Moncucco (At) 011/9874755;

Neive (Cn) 0173/67004;

Nizza (At) 0141/721355;

Novello (Cn) 0173/731147;

Quaranti (At), 0141/77081;

Serralunga d'Alba (Cn) 0173/613001-613628;

Costigliole 0141/961661;

La Morra (Cn) 0173/509204.

[s. mir.]

Di almeno 3 settimane a causa del maltempo

# Raccolto del riso in forte ritardo

**VERCELLI.** Si sta normalizzando mercato risiero di Vercelli: man mano risone di raccolto affluisce ormai regolarmente, questo ha provocato un lieve assestamento nei prezzi minimi e massimi di alcune varietà. La mietitura ancora in corso: gli esperti hanno calcolato che, in particolar nel Vercellese, il maltempo e soprattutto le intense di settembre hanno provocato un di almeno tre settimane nelle operazioni di raccolto.

Ancora domenica scorsa le mietitrebbie erano al lavoro incuranti della giornata festiva e del fondo non proprio ottimale delle risaie, per sfruttare massimo le pause di sole fra le ricorrenti ondate di maltempo.

La preoccupazione maggiore, questo punto, deriva dal timore che le piogge intense di settembre siano riuscite ad inumidire oltre le pannocchie favorendovi l'insorgere degli agenti fungini: nonostante i successivi processi di essiccatura possono infatti derivare danni notevoli sulla qualità dei chicchi e, di conseguenza, sul loro prezzo di vendita.

La prima a risentire di questi ritardi è stata la borsa risi del martedì che, alla riapertura dopo le vacanze di agosto, per quattro settimane consecutive non ha potuto fissare le quotazioni proprio per mancanza di prodotto da commercializzare.

Di conseguenza le prime forniture di risone erano riuscite a spuntare prezzi decisamente superiori rispetto alle quotazioni fissate a parità di data nelle stagioni; a questo aggiunto periodo favorevole alle esportazioni derivante dalla debolezza della lira rispetto a marco e dollaro, particolarmente sentita proprio durante lo scorso settembre, che aveva indotto a destinare all'esportazione le scarse quantità di prodotto disponibile.

Nulla da fare ancora per i risoni del gruppo varietale Thaibonnet i quali, seminati normalmente in ritardo rispetto alle altre qualità, hanno sofferto durante quasi tutto il loro ciclo vegetativo dei ricorrenti sbalzi di temperatura e delle avverse condizioni atmosferiche che hanno rallentato il processo di maturazione. Neppure ieri, infatti, i Thaibonnet hanno potuto essere quotati alla borsa.

A riprova del ritardo plessivo stanno le statistiche delle vendite elaborate settimanalmente dall'Ente nazionale risi: a tutto giovedì ottobre erano state vendute solo 106.026 tonnellate di risone di nuovo raccolto contro le 155.257 del 1994 e le 136.925 dell'annata precedente.

Camurati

### I PREZZI

## «Lavorati» in ribasso

Andamento normale di mercato, ieri mattina, alla Borsa risi di Vercelli, con tutte le varietà ormai quotate tranne i Thaibonnet: l'afflusso regolare di prodotto sul mercato ha ridimensionato lievemente i prezzi nei risoni, nei lavorati e nei parboiled. Nei risoni lire in meno al chilo i Cripto; nei lavorati perdono 20 lire al chilo Originario, Lido, Ribe-Ariete-Drago ed Europa-Loto; nei parboiled 20 lire in meno per Medio e Lungo.

Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla 711-750; Elio 692-721; Cripto 673-721; Lido 711-750; Sant'Andrea 692-817; Loto-Europa, Ariete e Drago 701-750; Roma 769-865; Baldo 817-865, Arborio 903-961. **Lavorati**: Originario 1330-1430; Lido 1330-1430; Sant'Andrea 1600-1700; Roma e Baldo 1650-1750; Ribe-Ariete-Drago 1400-1500; Europa-Loto 1380-1480; Arborio 1900-2000. **Parboiled**: Medio 1610-1680; Lungo 1660-1730. [w. ca.]

### Appuntamenti con «Donne

L'Associazione «Donne del vino» sta preparando una serie di incontri dal titolo «Il vino è in tavola»: cinque serate (nell'arco di tempo dal 15 29 novembre), per raccontare al storia del vino dal vigneto alla degustazione. Gli appuntamenti saranno ospitati dalla «Casa dell'Asti Spumante» in piazza Roma. tratta di conversazioni - chiarisce la delegata piemontese Rosangela Riccadonna Clerici - una conduttrice fissa cui si affiancheranno vari ospiti-docenti». Per informazioni sull'iniziativa, può telefonare al recapito dell'Associazione ad Alba (all'Apt tel. 0173/361.538) oppure alla Casa dell'Asti (0141/594.215). [e. ce.]

### Nuovi vigneti? Sì, norme precise

Sulla proposta di liberalizzazione dei nuovi impianti vigneti, la giunta della Coldiretti della Granda ha preso posizione con un documento trasmesso alla sede regionale e a quella nazionale. Secondo l'organizzazione sindacale, per ottenere l'autorizzazione il comune dovrebbe avere piano regolatore delle superfici vitate in cui risultassero le aree vocate quelle che non sono. Oltre a questo, l'organo competente a concedere le autorizzazioni potrebbe il consorzio di tutela e valorizzazione di ogni singola doc. Per ultimo, deve essere richiesto un piano di sviluppo aziendale. Infine sempre secondo la Coldiretti cuneese, è opportuno accordare la precedenza ai nuclei presenza di giovani coltivatori al di sotto dei 40 anni, alle aziende professionali e alle superfici tali da favorire l'accorpamento dei vigneti già esistenti nelle varie aree. [g. d. m.]

### Delegazioni piemontesi al Fruttiflor

Ci anche delegazioni piemontesi al Fruttiflor di Faenza, mostra professionale della frutticoltura del florovivaismo e del giardinaggio aperta da venerdì a domenica. All'esposizione verranno presentate alcune tra le più pregiate qualità di piante da coltivare in serre specializzate, ma mancheranno le specie adatte anche al terrazzo.

Un invito a non raccogliere il frutto prima del 15 ottobre

# Il Cuneese leader regionale per la produzione dei kiwi

**CUNEO.** Il kiwi è l'ultimo frutto della stagione e la Regione per la volta quest'anno consiglia di non raccoglierlo prima del 15 ottobre. Perché ritardo migliora di molto la qualità.

Spiega Graziano Vittone, tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Il frutto comincia a maturare dopo 130-140 giorni dalla fioritura. Raccoglierlo prima significa mettere sul mercato prodotto carente di zucchero, quindi scadente. I consumatori devono pazientare fino dicembre per acquistare il migliore kiwi piemontese. L'Asprofrut da tempo ai soci il periodo di raccolta, speriamo che la Regione renda il prossimo obbligatorio per tutti l'inizio del prelievo».

Aggiunge Giovanni Bodo, sessore regionale all'Agricoltura: «Al fine di evitare speculazioni commerciali che possono danneggiare l'immagine del kiwi piemontese, abbiamo stabilito una data indicativa per l'inizio del raccolto. Nell'interesse dei produttori auspico che la tutela e la valorizzazione del prodotto non sia affidata solo ai controlli di rispondenza dei parametri minimi di qualità della merce in commercio, ma soprattutto al senso di responsabilità dei produttori».

Il Piemonte con una superficie coltivata a kiwi di 3 mila ettari una produzione di oltre seicentomila quintali si colloca al terzo posto in graduatoria (dopo Lazio e Emilia-Romagna) e prima del Veneto. Le quattro regioni rappresentano il 90 per cento dell'intera produzione nazionale. «La provincia di Cuneo - commenta Silvio Pellegrino, tecnico Asprofrut - è al posto in Piemonte 2.200 ettari di coltivazione e circa milione di quintali di kiwi; segue Vercelli con 500 ettari e 60 mila quintali, Torino con ettari mila quintali. Asti e Alessandria contano su venti ettari quattromila quintali ciascuna. L'esportazione della produzione piemontese sfiora l'80 per cento, solo il 9-10 per cento del frutto viene consumato in Piemonte dove il consumatore non sa ancora quanto bene fa alla salute».

Questo frutto originario della Nuova Zelanda arrivato in Piemonte da meno di venticinque anni. Ha conosciuto il «boom» nel decennio 1980-90, quando tutti si messi a produrre kiwi, poi entrato in crisi nel 1992-93 prezzi fallimentari, quindi una nuova ripresa dallo scorso anno. Continua Graziano Vittone, esperto per i kiwi dell'Asprofrut: «La crisi degli anni scorsi ha costretto gli hobbisti a gettare la spugna a vantaggio dei produttori a tempo pieno. Ne ha guadagnato la pezzatura del frutto, quasi tutto oltre i 70 grammi per frutto, e la qualità. L'anno scorso il prezzo medio produttori è stato di circa lire il chilo, quest'anno le quotazioni dovrebbero non discostarsi. Il prodotto raccolto nella seconda metà del finisce quasi tutto magazzini cooperativi per messo commercio da dicembre maggio»

Gianni De Matteis

In provincia di Cuneo sono coltivati a kiwi oltre 2200 ettari di terreno

# La «super mela»

## Nei frutteti di San Marzano nascono varietà più robuste

**SAN MARZANO OLIVETO.** «Non è stato un gran raccolto, uno trentino di cassetto, tuttavia convinto che questo sia il primo passo per il rilancio della frutticoltura se».

Il sindaco Ezio Terzano del «paese delle mele» commenta così la prima raccolta, terminata proprio questi giorni, delle mele coltivate nell'appezzamento sperimentale di regione Valle Asinari, il laboratorio «sul campo» dove da tre anni i tecnici del dipartimento per le colture arboree dell'Università di Torino stanno cercando di creare, con innesti e selezioni, una «supermela» resistente a parassiti e malattie e quindi meno bisognosa di trattamenti.

«In effetti alcune varietà, specialmente un tipo di «Golden Delicious» e una mela detta «mattutina», sono dimostrate refrattarie alla ticchiolatura (la comparsa di macchie sulla buccia) - spiega Terzano -. Per la coltivazione le piante migliori sono quelle «nane» che comportano meno cure e meno spese di impianto. Ora - aggiunge il sindaco sanmarzanese - abbiamo disposto lo stoccaggio delle mele raccolte in cella refrigerata per testarne la tolleranza alla conservazione, una «prova del nove» importante per la commercializzazione successiva al periodo di raccolto».

Da qualche tempo i costi di produzione diventati troppo alti la concorrenza di prodotti provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero avevano messo in crisi i coltivatori di mele di San Marzano, tanto che lo scorso era stato chiuso il consorzio che raggruppava decine di frutticoltori locali.

Ora si spera nella «super mela» e si pensa all'organizzazione di un convegno che dovrebbe svolgersi in paese novembre. Saranno invitati esperti, ricercatori e operatori del settore. Si discuterà del futuro della frutticoltura nell'Astigiano e delle possibilità di passare dalle fasi sperimentali alla produzione. [fi. l.]

TENDENZE

OCCASIONI IN CAMPAGNA

Un settore in forte sviluppo soprattutto nelle zone collinari e nelle aziende con presenza di forze giovani

# Agrituristi si nasce o si diventa? In Piemonte sono già 250

## Ecco le numerose norme da seguire per poter avviare questo tipo di attività in azienda

**ALESSANDRIA.** Fare agriturismo è seguire una «moda» reale necessità? In Piemonte settore, nato tardivamente rispetto ad altre regioni - esempio Toscana, Trentino Veneto - si è nell'ultimo decennio rapidamente sviluppato.

Oggi sono circa 250 le aziende piemontesi, concentrate principalmente nelle province di Cuneo (79), Asti (50), Alessandria e Torino (43).

I dati confermano che l'agriturismo piemontese ha trovato la sua maggior collocazione nelle aree collinari e montane. E non è solo un fatto «paesaggistico» ma il frutto di una condizione, determinatasi negli anni, in queste aree.

L'agriturismo è divenuto, e non solo perché lo stabilisce una legge, una reale forma integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo. Quest'ultimo infatti, analizzaziamo ad esempio situazione vitivinicola piemontese - siamo «solo» la sesta regione produttrice di uve e vino, posizione determinata dal numero sempre più esiguo di addetti e di superfici vitate - ha dovuto trovare delle forme di sostentamento connesse all'attività agricola.

Inoltre l'agriturismo, è divenuto un «prediletto» da molti giovani, che stanno ritornando alla campagna e alle attività agricola. Non sono mancati abusi e mistificazioni. Aziende agrituristiche solo sulla carta, realtà alberghi ristoranti metizzati.

Ma come diventa agrituristi in maniera corretta? Occorre innanzi tutto essere degli imprenditori agricoli, ossia esercitare un'attività agricola - coltivazione di un fondo, silvicoltura, allevamento di bestiame - e trarre da questa almeno la metà proprio reddito. Tale attività inoltre deve, per poter fare agriturismo, sviluppata un territorio che fornisca produzioni per l'agriturismo - devono essere infatti offerti prodotti provenienti dall'attività aziendale o da consorzi di aziende. Occorre poi un nucleo famigliare che collabori alla gestione del zio, potendo anche un certo numero di braccianti agricoli che possono impiegare poi nell'agriturismo (non infatti riconosciuta per legge figura del dipendente dell'agriturismo).

Si deve poi possesso di un fabbricato rurale sul fondo. Non deve una costruzione nuova: deve rientrare nel patrimonio edilizio rurale. In Piemonte c'è un limite di posti per i pasti e 25 posti letto. Occorre essere in regola con le norme igienico sanitarie vigenti e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività presentare domanda al Comune in cui si intende effettuare l'esercizio dell'attività. Per affrontare l'iter è consigliabile rivolgersi alle organizzazioni di categoria.

In Piemonte operano il Consorzio Agriturismo Piemonte - V. Lagrange 2 Torino Tel. 011/534918 e tre associazioni legate alle organizzazioni professionali agricole: Agriturist dell'Unione Agricoltori, C.so Vittorio Emanuele II, tel. 011/562397, Terranostra della Coldiretti in P.zza S. Carlo 197, tel. 011/5612803 e Turismo Verde della CIA in V. S. Francesco Paola 22, Tel. 011/535229.

Cristina Rossi

### SCUOLE

## Lezioni in campagna

Scuola e agriturismo è un binomio collaudato. Sulla scia di passate esperienze il Consorzio Agriturismo Piemonte, che raccoglie 42 aziende sul territorio piemontese, ha preparato una pubblicazione titolo «La campagna ai bambini». E' una raccolta di visite ad una quindicina di aziende agricole ed agrituristiche piemontesi, sparse tutto territorio, rivolta ragazzi ed insegnati delle scuole materne, elementari e medie. In sostanza attraverso gli itinerari, alunni ed insegnati potranno conoscere l'attività agricola, come parte integrante di un territorio dell'ambiente. Tali iniziative già in passato hanno riscosso notevole successo: sono infatti stati migliaia i bambini che hanno preso parte a queste visite. La pubblicazione sarà presentata ufficialmente giovedì nel di una conferenza stampa che terrà alle 17 al Circolo della Stampa, C.so Stati Uniti 27 a Torino. [c. ro.]

Cibi più naturali anche per i bimbi

Sabato prima tappa al Fun Club di Mottalciata del concorso nazionale per i gruppi emergenti

# Una sfida rock tra giovani band

*In una battaglia all'ultima nota si confronteranno i Farewell e i Festina Lente di Biella, i Fanale e Gabriele Salvadego di Vercelli. L'obiettivo è di entrare nelle selezioni interprovinciali. La seconda fase il 3 novembre*

MOTTALCIATA. Ci saranno i «Farewell» e i «Festina Lente» di Biella; si confronteranno con i «Fanale» e anche con Gabriele Salvadego di Vercelli, in una battaglia all'ultima nota. L'obiettivo è quello di entrare in lizza nelle selezioni interprovinciali di «Rock targato Italia». La manifestazione, una delle maggiori rassegne dedicate ai gruppi emergenti, «transita» in tutta la penisola e sabato passerà pure dal Biellese. L'appuntamento è in calendario alla birreria «Fun Club» di Mottalciata.

L'occasione è ghiotta, soprattutto per i talenti locali che avranno la possibilità di confrontarsi con altrettanti colleghi provenienti da tutte le parti d'Italia. Non per niente gli interessati avevano mandato subito cassette registrate e curricula alla «Divinazione» di Milano, l'agenzia che promuove la manifestazione, iniziata a Bolzano il 25 agosto. Pochi numeri danno già le dimensioni del tour che farà tappa per ben due volte a Mottalciata: 60 mila spettatori la passata edizione, 450 gruppi selezionati per oltre duemila 500 musicisti, 70 concerti previsti nelle diverse città fino a novembre.

Appunto sabato le formazioni delle due province si confronteranno sulla pedana del Fun Club. I «Fanale» sono un quintetto attivo dal '92 che ha costruito il suo repertorio su un misto di punk, hard e demenzialpsichedelico, mentre i «Farewell», band assai più giovane, formata da cinque musicisti, traggono ispirazione dal pop rock degli anni Settanta, con un occhio di particolare riguardo per alcuni gruppi italiani.

Il quartetto dei «Festina Lente», che si rifà alla massima rinascimentale latina «affrettati lentamente», preferisce il «jazz-core» che sposa ritmiche hard core con armonie jazz. Infine il cantante Gabriele Salvadego, dall'86 alle prese con il microfono, spazierà dal jazz al rock.

Una bella battaglia per la giuria che si troverà a esaminare il talento, ma pure la qualità dei testi, la presenza e l'approccio con il pubblico, dei quattro concorrenti. Solo due di loro, infatti, torneranno venerdì 3 novembre al Fun Club per le selezioni interprovinciali: i primi due classificati fra Biella e Vercelli e altre due formazioni che hanno superato le stesse selezioni a Novara.

**Paola Gambella**

La band vercellese dei «Fanale», in concorso sabato al Fun club

# Una ribalta per nuovi dj

*Al Galileo di Biella serate di jazz, rap e musica techno*

BIELLA. «Dicci chi sei e dicci cosa ti piace»: non è il test d'ingresso agli elenchi di una agenzia matrimoniale, non è nemmeno un'indagine di mercato commissionata da una catena di ristoranti o da un pool di centri sportivi con palestra. La scheda è quella che il Caffè Galileo ha sistemato in bella vista sui suoi tavolini, nei negozi di dischi ed in tutti quei punti di ritrovo strategici dove bazzicano gli appassionati di musica.

E il messaggio sul cartoncino rosso e grigio continua: «Hey, anche tu puoi essere Deejay per una notte», bastano una ventina di cd, o il numero reputato necessario dai concorrenti per uno show lungo due ore, e il gioco è fatto. La consolle, nuova di zecca, la mette a disposizione il locale di via Galileo Galilei, le onde Fm per la radiotrasmissione della agguerrita performance sono invece offerte da Music Magazine. A questo punto basta avere un giovedì sera libero.

Iscriversi al concorso, che da quando è stato lanciato ha già raccolto consensi numerosi, è semplice. «Dicci chi sei» vuol dire nome, cognome indirizzo e numero di telefono. «Dicci cosa ti piace» invece richiede più impegno.

Il Caffè Galileo, prima di lasciare i concorrenti alle prese con mixer e cd, vuole conoscere il genere musicale preferito, la band o il cantante del cuore, la radio ascoltata, la discoteca frequentata, la moto posseduta o preferita, la marca di birra, lo slogan e, naturalmente, il deejay di cui si ama ogni minuto di parole e di musica mandate in onda.

Antonio, con i suoi occhiali e la sua mania per le Harley, e Graziano, dalle bionde e fluenti chiome (i due nuovi gestori), sono veramente curiosi, ma se vale la pena se poi per una notte tutti gli irriducibili del rock, del jazz, del rap e della techno si possono confrontare con un vero pubblico ed una severa giuria. La sfida è incominciata e tutti sono pronti a portare in trionfo il re dei deejay biellesi in una delle prossime e attesissime notti di gennaio. **[p. g.]**

## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**

**Astra** — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 89.833, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

**Nuovo Italia** — Informaspett. 89.633, Or.: 21,30, L. 10.000 — **Batman forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

**Principe** — Inf. or. tel. 259.047, Informaspett. 89.633, Or. ap.: 21,30, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

**Viotti** — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 89.633, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

**Belvedere Dolby** — Inf. or. tel. 215.018, L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

**Lux** — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

**Teatro Barbieri** — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

**Teatro Civico** — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

**CIGLIANO**

**Splendor** — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

**COSTANZANA**

**Parrocchiale** — OGGI RIPOSO

**GATTINARA**

**Italia** — Inf. or. tel. (0163) 833.108, Or.: 20.30/22, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

**SAN GERMANO**

**Sala Comunale** — CHIUSO

**SANTHIA'**

**Ideal** — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — OGGI RIPOSO

**TRINO**

**Orsa** — Inf. or. tel. (0161) 828.600, L. 9000/6000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

**BIELLA**

**Impero** — Inf. or. tel. (015) 22.738, Posto unico Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

**Mazzini** — Inf. tel. (015) 22.736, Posto unico L. 10.000 — **Batman Forever** — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

**Odeon** — Inf. or. tel. (015) 22.708, L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

**Sociale** — Inf. or. tel. (015) 22.736, Lire 12.000 — **L'uomo delle stelle** — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

**BORGOSESIA**

**Lux** — Inf. tel. (0163) 22.898, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

**CANDELO**

**Verdi** — Inf. tel. (015) 253.80.27, Or.: 21,30 Spett. unico, L. 11.000/8000 — **Exotica** — *di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94)* — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' — **Drammatico**

**COSSATO**

**N. Primavera** — Inf. tel. (015) 925.820, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

**PRAY**

**Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323, Or. 21 spett. continuati, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

**SERRAVALLE S.**

**Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

**VARALLO**

**Sottoriva** — Inf. tel. (0163) 54.265, L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

## GIORNO E NOTTE

**GATTINARA**

Al Mulligans con humour

Domani, sera all'irish pub Mulligans, si svolgerà una serata di cabaret: protagonista Carlo Bianchessi. Le serate humour a Gattinara continueranno i prossimi giovedì con Walter Billet (il 19) e Dado Tedeschi (il 26). Domenica sera al Mulligans, per la serie dei concerti rock, saranno in pedana i componenti di Dynamite Band.

**VERCELLI**

New trend a La Segrata

Disco pub con musica standard, latino americano, calypso e altri generi dal reggae alle nuove sfumature di discodance e techno, stasera alla Segreta di via Piero Lucca. Ingresso libero dalle 22 fino alle 3. Dj al mixer Antonio Zecca.

**TORINO**

Teatro Erba con Molino-Josetti

Fino a domenica 29 ottobre (feriali alle 21 e festivi alle 16) al Teatro Erba, la compagnia comica Molino-Josetti presenta «Pautasso Antonio esperto in matrimonio» di Amendola e Corbucci, con Giogio Molino, Carlotta Josetti, Anna Maria Biletta, Mara Badella, Roberto Piano, Gino Baudrino, Camilla Nota, Riccardo Pellegrini, Maria Paola Oreglia, Alessandra Botticelli e Paolo Belletruti. La regia è di Giorgio Molino.

**ROBBIO**

Ritornano i T.N.T.

Allo Slang di Robbio Lomellina venerdì è previsto il gradito ritorno dei T.N.T. con il loro repertorio «esclusivo» delle cover targate Nomadi. Andrea Marchese alle tastiere, Andrea Merlo voce, Danny Pregnolato alla chitarra e voce, Dario Raimondo al basso e Carlo Riccio alla batteria.

**VARALLO**

I concerti all'Amadeus pub

La band dei Glen Morren, con cover dai Nirvana ai Queen, terrà concerto dalle 22,30 di venerdì all'Amadeus Pub della frazione Roccapietra. Sabato notte invece suoneranno i Castle Rock, con un repertorio di sonorità italiana stile Litfiba.

Acquerelli, oli e strumenti raccontano le fantasie di adulti-bambini

# Occhieppo e la favola dei giochi

*Sabato la mostra di Alemanno e De Ambrogio*

OCCHIEPPO SUPERIORE. L'immaginifico e il sogno della memorie adolescenziale, conditi da sensazioni forti, quelle che restano a sorreggere il quotidiano degli adulti. Questi i contenuti singolari della mostra che verrà ospitata nei locali di Villa Mossa dal 14 al 22 ottobre. Ideatori della performance sono la torinese Maria Giulia Alemanno, cresciuta - ci tiene a sottolinearlo - a Crescentino, e la casalese Patrizia De Ambrogio. Le due artiste esporranno lavori ad acquerello, oli, ceramiche dipinte, strumenti musicali, composizioni informali che si rifanno ad un universo solo all'apparenza infantile, ma carico di significati e di proposte di lettura per gli adulti. Una prima esperienza in tal senso le due artiste l'avevano avuta l'anno scorso a Casale e il Comune aveva coinvolto con successo anche gli studenti delle scuole.

«La nostra iniziativa - spiega Maria Giulia Alemanno - non è una mostra nel senso classico e non si può considerare neppure un'esposizione. E' piuttosto un percorso caotico, improvviso, studiato per espandere il buco della fantasia. Gli uomini crescono giocando, maneggiando, esercitando, allevando come animali domestici strutture di fantasia, necessari ed insopprimibili alimenti dell'essere. Soldatini, bambole, cavallucci, sono materia di proiezione del reale nell'irreale, di scavalcamento di mondi fisici. Da bambini si giocava con intensità, ardore, applicazione feroce. E più il materiale era improprio, come il soldatino appena sbozzato, la scopa per il cavallo, più la fantasia si articolava».

Questo mondo di arnesi e materie improprie è purtroppo moribondo. Il suo posto è stato preso dalle varie Barbie e dai vari Big Jim: soldatini di stagno e mondi di cartapesta sono svaniti in paradisi perduti e i sensi si dividono in un artificiale apartheid. A tutto ciò Maria Giulia Alemanno, Patrizia Deambrogio e il Teatro magico di Casale intendono ribellarsi, reinventando un percorso di «nonsense». Insomma, una fiaba per adulti, dove emozioni e smarrimenti percorrono differenti tipi di carta. Una montagna di scatole di scarpe in cui si generano universi frammentari di stoffa, ceramica, specchi. Storie verticali che si arrampicano; piatti da cantare e canzoni da mangiare, giochi di cibo e strumenti musicali inventati. Poi, le fantasie si animano e sul palcoscenico salgono i protagonisti del Magico teatro. Insomma, un mondo di Oz che si trasforma in un'antica cassapanca di giochi. Quelli della nostra infanzia.

**Piero Abrate**

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 100** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30

**ADUA 400** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

**ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.

**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Congo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Allarme rosso.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24. **Dredd, la legge sono io.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Romanzo di un giovane povero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**CRISTALLO** via Gobo 5, tel. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**DORIA** via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10. **Peccato che sia femmina.** Ore 21,30. Ant. ad invit. presso Aiace - Gall. Subalpina

**ELISEO GRANDE** p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**ELISEO BLU** p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**ELISEO ROSSO** p.za Sabotino. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**EMPIRE** p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ERBA 1** corso Moncalieri 241. **Carrington.** Or.: 20; 22,30

**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**FARO** via Po 30, telefono 817.3323. Riposo

**FIAMMA** corso Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**IDEAL** corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**KING** via Po 21, Tel. 812.5996. **Amiche:** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**KONG** v. S. Teresa 5, T. 534.614. **French Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**LUX** Gall. S. Fed. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Oltre Rangoon.** V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Croce e delizia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

**REPOSI** v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Vet. 14. Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**ROMANO** Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**STUDIO RITZ** via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**VITTORIA** via Roma 336. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 1995/96. Fino al 15/10 vendita dei nuovi abbonamenti ordinari a tutta la stagione: I Maestri cantori di Norimberga, Street Scene, Romeo e Giulietta, La Bohème, Il Corsaro, I Puritani, Cendrillon, Madame Butterfly. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

**CARIGNANO.** P.zza Carignano 6.

**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera alle 21 G. Molino e C. Josetti in **Pautasso Antonio esperto in matrimonio**, due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Molino. Inf. e pren. fer. 9-13/19-23, fest. 16-23. Pretaz. per la stag. teatrale di prosa e cabaret.

## LE TV PRIVATE

**Telestar**
- 19 — **Ken il guerriero,** cartoni
- 20 — **Tg9**
- 20.30 **Il pirata,** miniserie (parte I)
- 22,15 **Paradiso in tv**
- 22,30 **Soldato Benjamin**
- 23,50 **The Red Light show,** varietà
- 0,50 **Enos,** telefilm
- 23.45 **Tg notte**
- 0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

**Telecupole**
- 17.30 **Quincy,** telefilm poliziesco
- 18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
- 19 — **Funari Live** (1ª parte)
- 19,30 **Tg4**
- 1 — **Video Top,** videoclip

**Telegranda**
- 18.05 **Telefilm**
- 18,30 **Dimensione speciale**
- 19 — **Telegiornale**
- 19,30 **Film**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Film**

**Videogruppo**
- 19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
- 20,30 **Voci d'Europa,** film
- 22,20 **Videonotizie**
- 24 — **Nite Video**
- 0.30 **Videonotizie**

**Telecity**
- 19,30 **DD Network,** magazine musicale
- 20,30 **Dollmaker,** tv movie
- 23,30 **Salto nel buio,** telefilm
- 0,50 **Astro,** oroscopo
- 1,30 **Soldato Benjamin,** sit. comedy

**Primantenna Supersix**
- 18 — **Happy family,** telefilm
- 19,30 **Tg sera**
- 21,30 **Telefilm**
- 22,45 **Guarire in diretta**

**Quarta Rete Tv**
- 18,30 **Fantasy Island,** serial
- 19,30 **Tg4**
- 20,30 **Ballando sul lago**
- 22,30 **Azzurro Italia**
- 24 — **Donne e motori**
- 1 — **Erotika**
- 1,45 **Match Music**
- 3 — **Polo Ovest**

**Quinta Rete**
- 19 — **Quinta Rete news**
- 19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
- 20 — **Cartoon Story,** cartoni
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Royal Casinò**
- 1,30 **Super Zap**

**Quadrifoglio Odeon**
- 17 — **Marilena,** telenovela
- 18,15 **Tuttinlavola,** 8ª puntata
- 18,35 **Tg rosa**
- 19 — **Funari Live**
- 23 — **L'adicola di Funari**
- 23,40 **Rancing Time**
- 24 — **Moto,** settimanale sportivo

**Rete 9 Tai**
- 19 — **Speciale Telsau**
- 19,30 **Il regionale**
- 20 — **Oggi un anno fa**
- 20,40 **Film**
- 22,30 **Pietre vive**
- 23,30 **Documentario**

**G.R.P.**
- 18,20 **GRP monitor**
- 21 — **Edgar Wallace,** telefilm
- 22,20 **Rubrica di cartomanzia**
- 23 — **GRP monitor**
- 0,20 **Mediterraneo news,** rubrica
- 2 — **Edgar Wallace,** telefilm
- 3,40 **Il mago di Oz,** film

**Telecampione**
- 20,45 **Mercati aperti**
- 21 — **Giramenti**
- 22 — **Business news**
- 22,15 **Emporio Tv**

**Rete Canavese**
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 — **Telenovela**
- 21 — **Le carte parlano**
- 24 — **Notturno**

**Telesubalpina**
- 19 — **Terra nostra**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,40 **Film**
- 23,30 **Documentario**

**Rete 7 Piemonte**
- 20,40 **Film**
- 22,30 **Parlamone,** rubrica
- 22,40 **Informaspettacolo**
- 0,15 **Conviene far bene l'amore**

**TeleMonteRosa**
- 19,15 **Tmr giornale**
- 21 — **Sui sentieri del pensare**
- 21,40 **Prego... stia comodo**
- 23,35 **Tmr giornale**

**Altaitalia Tv**
- 20 — **Video top**
- 21,15 **Daktari,** telefilm
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,10 **Il romanticismo,** documentario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

E' costato caro il successo delle biellesi sul campo del Novi in Coppa Lega

# Candelo, Ferretti out per 1 mese?

*La regista si è procurata la frattura del mignolo sinistro. Steccato per 40 giorni, si spera in un recupero più affrettato. Uomini: viaggia a gonfie vele il Biella, la Mokaor attende i derby*

CANDELO. Nella Coppa di lega femminile il Candelo volley coglie la terza vittoria consecutiva (1-3 sul campo del Novi Ligure), ma perde la regista Ferretti vittima di una frattura al mignolo sinistro.

L'incidente è avvenuto durante il primo set: la Ferretti andava a muro mettendo male la mano, così la schiacciata dell'avversaria la colpiva in modo innaturale sul dito. Domenica la giocatrice toscana si è recata all'ospedale di Pistoia. La diagnosi medica parla di frattura: mignolo steccato per 40 giorni.

Ora la Ferretti si sottoporrà ad altre visite. La società spera di recuperarla al più presto, magari già dal 28 ottobre per la prima di campionato a Rapallo.

Nella partita col Novi, giocata piuttosto male, si è distinta Maria Lanza (classe '80) che ha trascinato le compagne alla vittoria e si sta proponendo sempre più come possibile titolare. Tra le altre positiva la Spezzini mentre in regia la Semenzato ha sostituito bene la Ferretti. Sabato quarto turno con il Candelo impegnato a Borgosesia nel derby con lo Stefanel.

Nella Coppa di lega maschile il Biella volley continua a guidare da solo il girone, dopo la terza vittoria ottenuta in casa contro l'Ovada per 3-0.

Afferma il direttore sportivo Gianpiero Fornasier: «Con gli alessandrini abbiamo giocato discretamente bene, direi che abbiamo fatto un passo in avanti. Abbiamo ancora dei momenti di pausa, ma la squadra è in crescita». Sabato si è vista una buona prova di Valente e Buscaglia.

Continua Fornasier: «Tra i ragazzi c'è entusiasmo, voglia di fare, che sono fondamentali per formare un buon gruppo. In questa prima fase c'è stato spazio per quasi tutti i giocatori, ovvio che andando avanti il cerchio si stringerà fino ad arrivare ad una formazione base. Per noi la Coppa è un buon allenamento, con un occhio rivolto al risultato. Ora attendiamo fiduciosi gli scontri più impegnativi». Sabato prossimo trasferta a Novi, poi il doppio derby col Vercelli.

La Libertas Mokaor, intanto, prosegue nella marcia d'avvicinamento verso la miglior condizione. Dopo l'impatto traumatico con la Coppa (almeno a livello di risultato) il sestetto di Cristini si è ripreso calando un doppio tris con Ovada e Novi.

Una squadra sicuramente in crescita quella vercellese che tra l'altro, grazie ad un organico decisamente ampio, può sfruttare diverse soluzioni tattiche. Intelligente la scelta del mister vercellese di «provare» i due palleggiatori Cascia e Copersito in vista degli impegni di campionato. Tra l'altro, sebbene la Coppa di Lega non rientri nei programmi della Libertas le ultime due vittorie le hanno permesso di rientrare nel giro-qualificazione. Decisivi, oltre allo scontro di sabato con l'Ovada i derby col Biella. [r. s.]

Il Biella (qui ripreso da Micheletti) sta viaggiando a gonfie vele nel girone di qualificazione della Coppa di Lega. L'ultimo ostacolo è costituito dai due derby con il Mokaor Vercelli

## Meeting Art

*Sempre a zero e c'è il Derthona*

VERCELLI. Ancora una sconfitta per la Meeting Art. I gialloblù di Gibo Girardi non sono riusciti a sovvertire il pronostico che li vedeva partire svantaggiati nel derby esterno con il Casale.

Per la verità l'incontro è stato equilibrato: un pizzico d'inesperienza e la maggior precisione dei casalesi sotto le plance hanno fatto la differenza. Nonostante la battuta d'arresto la Meeting Art è cresciuta parecchio rispetto all'esordio con il Carmagnola e solo la forza del Casale, quintetto che non nasconde le proprie ambizioni di primato, ha costretto i vercellesi alla resa.

Per i bicciolani non è certo un momento fortunato: Businelli, uomo d'ordine della squadra è sempre infortunato e, alle porte, si prospetta un altro severo test: sabato al PalaDonizetti scenderà il quotato Derthona, una delle sei formazioni che attualmente viaggiano a punteggio pieno. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

## *E il Lumezzane ci dirà se l'ammalata è guarita*

L'AMMALATA è dunque in via di guarigione, o addirittura - come qualcuno sostiene - la malattia era immaginaria? Presto per dirlo, certo è che al sole di una domenica di ottobre quasi estiva sembrano dissolversi molti dei dubbi che ci tormentavano.

La Pro che infligge al Pavia una sconfitta senza attenuanti è squadra che sembrerebbe aver fatto tesoro degli errori passati. Innanzi tutto distribuisce con giudizio le forze: non impone al gioco ritmi elevati ma evita il canonico crollo del secondo tempo.

Il successo sulla (ex) capolista è frutto anche di un atteggiamento tattico più equilibrato rispetto alle domeniche precedenti. I bianchi non si avventano a caccia del gol, sembrano anzi voler invitare gli ospiti a scoprirsi: ne esce un incontro equilibrato e a tratti piacevole.

E' vero che occorre una sbandata della difesa lombarda per consentire a Ragagnin di battere Limonta: ma un po' di fortuna non guasta.

Passati in vantaggio, i bianchi si rifanno guardinghi e pronti a partire in contropiede; ed è proprio un contropiede coronato da un pezzo di bravura di Pupita a sfociare nella rete del raddoppio.

A questo punto il Pavia non trova la forza per reagire, e stavolta il risultato va in porto senza problemi.

Cerchiamo di capirci qualcosa in più. L'ingresso di Monetta aumenta indubbiamente la compattezza della squadra, che perde la pericolosa tendenza ad allungarsi; ma va rilevato pure il rendimento in crescita di Castagna e Ragagnin.

Dalla maggior copertura a centrocampo trae, come è ovvio, giovamento la difesa, dove Storgato limita al minimo le incursioni in avanti per bandirle del tutto nella ripresa; Pianu, recuperata la forma, non stecca un'entrata e anche Gabasio può sfangarla meglio del solito.

Sul fronte offensivo la coppia schierata domenica sembra la migliore del momento. La prova di Wolfort può apparire insufficiente soltanto a una lettura superficiale dell'incontro: Wolfort in effetti si muove su tutto l'arco dell'attacco, così da creare spazi per Pupita che conferma di avere nel dribbling e nello scatto le frecce migliori della faretra.

In breve: sembreremmo aver trovato la strada giusta. Ma per verificare lo stato di salute dei bianchi arriva a proposito il viaggio in casa di un Lumezzane che ribadisce l'autorevolezza della propria candidatura al primato.

Una sconfitta sui colli bresciani non sarebbe una tragedia: ci interessa piuttosto tornare a Vercelli con la convinzione che il progresso di domenica non è la classica rondine incapace di far primavera.

**Sebi Astuto**

MOMENTO DIFFICILE

Pierino Prati risolleva il morale ai granata

# «La C2? Un affare tra Voghera e Borgo»

BORGOSESIA. La scoppola è arrivata inaspettata dopo la bella vittoria di Novara sullo Sparta di una settimana prima e gli effetti, alla ripresa degli allenamenti, ieri sera si sono fatti sentire. Teste basse al raduno, visi lunghi, clima imbronciato, come capita quando si commette una marachella. E non ci sono dubbi che quella del Borgo con la Guanzatese è stata grossa.

Così l'intero ambiente si è fatto caldo e non basta l'inaspettato aiuto morale, a distanza, del mister dell'Abbiategrasso Pierino Prati a risollevare completamente il morale. «Pierino la peste», intervistato da una tv regionale ha teso la mano ai granata: «La promozione sarà una lotta ristretta tra Voghera e Borgosesia - ha detto l'ex milanista -. I valsesiani sono stati sconfitti in casa dalla matricola Guanzatese? Capita in avvio di stagione. Per il momento il campionato è molto equilibrato e le sorprese ci stanno. Ma alla distanza escono le migliori che in questo girone si chiamano Voghera e Borgosesia. La lotta per la C2 sarà circoscritta agli undici di Sala e Rosa. Ne riparliamo in primavera e vedrete se mi sbaglio».

Parole che faranno bene al clan granata, ma al momento qualcosa bisogna fare. Innanzi tutto per domani sera è fissato un incontro tra lo staff tecnico e dirigenziale per fare il punto della situazione. Due sono i problemi maggiori da risolverre: ovviare alle infilate a cui periodicamente è soggetta la difesa e trovare alternative ad un gioco che a centrocampo è bello da vedersi ma meno pratico dell'anno scorso. A tutto questo bisogna aggiungere il periodo di scarsa vena di Scienza e le eccesive proiezioni in avanti di Tomasoni.

Quali i rimedi? «Vedremo di trovarli - dice mister Rosa -. Si è persa una battaglia non la guerra. E' comunque un campanello d'allarme e di questo ne dobbiamo tener conto tutti insieme. Il rimedio è comunque uno solo: far tesoro degli errori e riprendere la marcia aggiudicandosi il match col Sancolombano». [r. eyn.]

**Pierino Prati** non dà peso al ko del Borgo e lo indica in corsa per la C2 col Voghera

HOCKEY

Con parte all'Anffas

## Amatori, via alla campagna abbonamenti

VERCELLI. In attesa del trofeo «Pregnolato» di sabato che segnerà l'esordio ufficiale dell'Amatori (avversari Rotellistica Novara, Profilglass Lodi e Seregno), la società gialloverde lancia la campagna abbonamenti.

Questa sera alle 18 da «Vittorio» il presidente Lorenzo Piccioni e l'addetto stampa gialloverde Claudio Cagnoni illustreranno l'iniziativa. Non solo hockey, comunque: una quota dell'incasso ricavato dai tagliandi, infatti, sarà devoluto al'Anffas.

«Testimonial» della campagna '95-'96 Massimo Mariotti, calato sempre più nei panni di «uomo immagine» della squadra. [p. m. f.]

CALCIO CSI

Via al campionato

## La Tricerrese travolge il Bar Bon

VERCELLI. Mentre il Blu Tricol è approdato ai quarti di finale di Coppa Piemonte, il torneo Csi è partito con il primo turno di regular season. Nella Big League non sono mancate le sorprese: il Bar Bon, una delle favorite, è stato travolto (4-0) dalla Tricerrese. Altro punteggio eclatante il successo esterno (3-0) del Vinzaglio a Castagneto. Più equilibrio negli match: Tridinum e Greggio si dividono la posta in palio, mentre l'Eden supera di misura il Nuovo Mulino. Anche il Bar Giusta liquida 1-0 il Saluggia.

In serie B fattore campo saltato: quattro successi esterni (Sporting '91, Los Nimalos, Vercelli Sport e Casalvolone) e due pareggi. [p. m. f.]

CONI

Sabato a Vercelli

## Un convegno sullo sport in provincia

VERCELLI. Due giornate per confrontarsi e dibattere i problemi dello sport vercellese. Gli incontri sono stati voluti dal presidente del Coni provinciale Renato Ranghino per tastare il polso al movimento sportivo cittadino.

Il primo «convegno» avrà sabato nell'aula magna del Seminario. L'inizio dei lavori è fissato per le 8,30. Nel corso dell'incontro prenderanno la parola il presidente dell'Aeroclub di Vercelli Riccardo Greppi, il commercialista Alessandro Regis, il coordinatore dei Cas Alessandro Ferrero, il presidente dei medici sportivi Paolo Garavaglia e Salvatore Finocchiaro del ministero della Pubblica istruzione. [f. l.]

La casa è l'ambiente in cui si vive e spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita.

**Bricarello Parati** aiuta a personalizzare la tua casa con serietà e professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose adeguate ad ogni ambiente. **Bricarello Parati** è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile e un assortimento completo che spazia, in 1.800 mq. di esposizione, dalle pitture murali a tutti i tipi di vernice, dai pavimenti ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie e professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori e idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.

**13051 BIELLA** - Strada Marghero, 17
Tel. (015) 8494552/62 - Fax 8494572

Da Lunedì a Venerdì: 8 - 12; 14,30 - 19
Sabato: 8 - 12